ORAN-
SODA
AMARA

LA STAMPA

ORAN-
SODA
tutto un altro mondo.

ANNO 125. N. 167 ••• *MERCOLEDI' 24 LUGLIO 1991* •• SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221.121. FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568 334/335, TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 254.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 864-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2,20; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FB. 60; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2,25); CIPRO Mils 550; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO E.P. 4.000; *FINLANDIA FMK 8; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 2,60; *GRECIA DR. 350; *INGHILTERRA P. 0,95; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 13; *OLANDA FL. 3; *PORTOGALLO ESC. 250; *SPAGNA PTS. 190; *SUD AFRICA RD. 4,50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2,30; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA L.T. 5.700; UNGHERIA FRN. 130; URSS Cop. -; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2,25.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 790.000 (948.000); COMMERCIALI 730.000 (876.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 915.000 (1.098.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 730.000 (876.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 950.000; FINANZIARI E LEGALI 730.000 (876.000); NECROLOGI 11.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.800); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 10.500; ECHI DI CRONACA 22.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Le Camere discutono il messaggio, due fronti pro e contro il Quirinale

In Parlamento attacchi a Cossiga

Scalfaro: «Difendiamo questa Repubblica»

ANDREOTTI DIETRO LE QUINTE

I deputati all'inizio erano pochi (e qualcuno s'è perfino attardato in sala stampa a seguire in tv la tappa del Tour de France), i senatori sono stati più puntuali, i leader sono rimasti silenziosi appartandosi di tanto in tanto in conciliaboli riservati: il dibattito sulla Grande Riforma, sollecitato dal messaggio del presidente Cossiga e atteso come un passaggio decisivo di questa fase politica, s'è aperto così, in un clima stanco.

Chi s'aspettava solennità particolari, o recuperi dell'austera serietà dei padri costituenti, s'è ritrovato nell'atmosfera ordinaria di due sedute qualsiasi della Camera e del Senato; ma con una novità assolutamente imprevista.

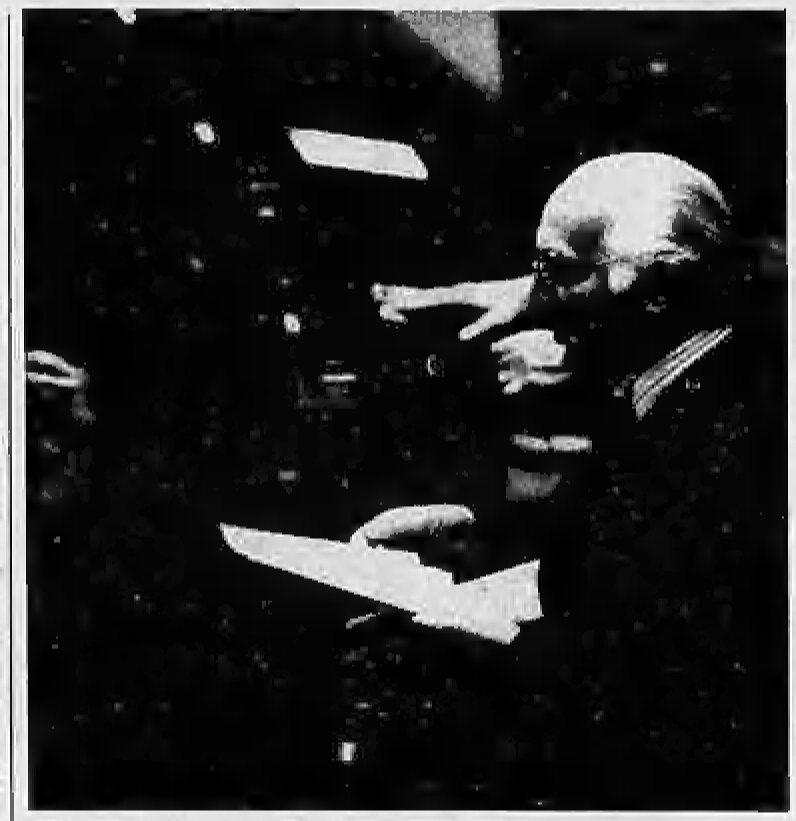
Mentre il fronte composito dei riformatori, nel Transatlantico, scrutava al suo interno, incerto se prendere atto delle divisioni e archiviarle, o dare il via a una guerra senza quartiere sulle macerie della legislatura, in aula, soprattutto a Montecitorio, scendeva in campo un protagonista inatteso di questo dibattito: il partito della Prima Repubblica.

Un partito ovviamente «trasversale», come vuole la tradizione recente di questi anni: ad annunciarlo, fin dal primo intervento, alla Camera, s'è presentato Franco Bassanini, già a capo della Sinistra indipendente, ora confluito nel pds. E al Senato un'eco anche più forte ha accompagnato il rumoroso silenzio di Amintore Fanfani, contrario alle proposte di riforma del suo partito.

A dargli voce, con un successo emotivo e politico insieme, è stato Oscar Luigi Scalfaro, applaudito da un larghissimo fronte nell'aula della Camera quando ha definito il compor-

Marcello Sorgi

CONTINUA A PAG. 2 SECONDA COLONNA



Il dc Oscar Luigi Scalfaro mentre legge il suo intervento

ROMA. Il dibattito in Parlamento sul messaggio del Presidente della Repubblica, cominciato ieri, ha avuto un momento particolarmente vivace con l'intervento di Oscar Luigi Scalfaro alla Camera. L'esponente dc, di cui ogni tanto si fa il nome come di un possibile candidato al Quirinale, ha contestato alcune delle affermazioni care a Cossiga, difendendo l'attuale Costituzione, questa Repubblica e le prerogative del Parlamento.

«Continua a lasciarmi perplesso questa spinta a riformare a ogni costo. Spesso ha il sapore della crociata, quasi di una lotta di liberazione dalle norme costituzionali», ha detto. E ancora: «L'appello generico al popolo sovrano può portare a situazioni pericolose. Le assemblee direttamente elette restano la manifestazione più viva della sovranità popolare».

Riferendosi esplicitamente al Capo dello Stato, Scalfaro afferma che non può mettersi alla guida di un movimento riformatore, perché «uscirebbe dai suoi compiti»: e «il Parlamento mancherebbe al suo dovere se facesse finta di nulla». «Dalla Costituzione esce una figura di Presidente della Repubblica garante, fuori dalla dialettica politica. Quando il Capo dello Stato fa intendere di preferire la Repubblica presidenziale rispetto a quella parlamentare, si mette in contrasto con la parola e lo spirito della Costituzione».

I missini hanno interrotto alcune affermazioni di Scalfaro, che però è stato calorosamente applaudito da altri, della maggioranza e dell'opposizione di sinistra. E il socialista Martelli ha commentato: «Mi è sembrato di sentire più applausi dai banchi dell'opposizione che non da quelli del suo partito». Del resto psi, pli e missini sono apertamente favorevoli alle tesi di Cossiga, mentre gli altri, a partire dalla dc, prendono le distanze dal Presidente e radicali, neo-comunisti e dp ne chiedono addirittura le dimissioni.

Battista, Martini
Minzolini e Pennacchi A PAG. 2-3

TOUR, POKERISSIMO ITALIANO

Bugno primo all'Alpe d'Huez

ALPE D'HUEZ. Continua il dominio italiano al Tour: Gianni Bugno (nella foto, seguito da Indurain) si è imposto ieri, portando a cinque la serie di successi consecutivi dei nostri corridori. Il lombardo ha battuto allo sprint Indurain e Leblanc, unici a resistergli in salita. Chiappucci ha ceduto nel finale. Lietti, vittorioso lunedì, è stato costretto al ritiro da un incidente.

Curzio Maltese e Gian Paolo Ormezzano A PAGINA 27

«Siamo vicini alla seconda Camp David»

Shamir: la Siria sulla via di Sadat

GERUSALEMME. A poche ore dalla partenza di James Baker, l'ottimismo irrompe anche dietro la dura corazza di Yitzhak Shamir: «L'apparente mutamento nella politica siriana - spiegava ieri mattina il premier a una delegazione di ebrei americani - è paragonabile alla svolta egiziana del '77. Qualcosa di simile a quanto avvenne nella trasformazione di Anwar Sadat: una rivoluzione concettuale che condusse alle trattative con Israele, e alla pace. Ora so che la Siria è pronta a riconoscere il nostro Stato».

Sono frasi da leggere due volte, tanto evidente la «rivoluzione concettuale» appare anche nell'atteggiamento di Shamir: il primo ministro si spinge fino a dichiarare che «entro uno o due mesi al massimo potremmo sedere e discutere coi Paesi vicini». Non era forse mai accaduto, e certamente mai dall'inizio dell'ultima crisi mediorientale, che il capo del governo d'Israele abbandonasse la prudenza per dichiarare tanto entusiasmo e tale apprezzamento verso le proposte del nemico Assad. Il ministro degli Esteri, David Levy, aggiunge che «prima della nostra risposta, restano pochi punti da definire». A temperare una così improvvisa euforia, almeno rispetto all'apertura delle trattative coi siriani, resta solo un aggettivo - quell'«apparente» usato da Shamir - che potrà colorarsi o sparire in base all'andamento dei colloqui.

La schermaglia s'è appena iniziata, anche sul fronte interno. I falchi attaccano Shamir: «Il Golan è nostro». Ma la questione di questo ora resta un'altra, e dovrebbe essere l'ultima: se la delegazione palestinese sarà composta così come Israele chiede, la conferenza di pace potrà partire. Decisivo, in questa chiave, potrebbe essere ancora il ruolo del «piccolo re», Hussein di Giordania.

Giuseppe Zaccaria A PAGINA 4

Mantova capitale del denaro, Agrigento in coda. Recuperano Asti, Vercelli, Novara

Ecco la mappa dell'Italia più ricca

La Lombardia supera l'Emilia, crollo del Sud

«Croati, pronti alla guerra»

Allarme di Tudjman, minata la ferrovia Zagabria-Belgrado

di Tito Sansa A PAGINA 6

Strage di mafia in Sicilia

Un killer solitario a Racalmuto uccide quattro persone, due feriti

di Antonio Ravidà A PAGINA 9

Kennedy, il vizio dello stupro

Nuovi guai per il nipote di Ted Ora lo accusano altre tre donne

di Paolo Passarini A PAGINA 11

ROMA. E' Mantova la città più ricca d'Italia, dove ogni abitante guadagna in media il triplo di una persona residente ad Agrigento, fanalino di coda della Penisola. Secondo il rapporto sul reddito nel 1989, pubblicato dall'Istituto Tagliacarne, è la Lombardia a fare la parte del leone, con ben sei delle sue nove province incluse nella top ten.

Dai magnifici dieci è stata esclusa Aosta, sostituita da Vercelli. Asti ha fatto un grande balzo, passando dal 50° al 25° posto. Torino, tra le ricche del Nord, è ancora in ritardo, nonostante i recuperi. Grande sconfitta di quest'anno è l'Emilia Romagna: tranne Bologna, che resiste al 4° posto, tutte le altre città hanno perso posizioni.

L'immagine disegnata dall'Istituto Tagliacarne è quella di un'Italia sempre più spaccata in due: il Sud perde ancora posizioni rispetto ad un Nord ormai in Europa.

Roberto Ippolito A PAGINA 7

LE PRIME DIECI

1ª	MANTOVA	[5ª]
2ª	CREMONA	[7ª]
3ª	MILANO	[2ª]
4ª	BOLOGNA	[4ª]
5ª	TRIESTE	[17ª]
6ª	VARESE	[8ª]
7ª	VERCELLI	[26ª]
8ª	BERGAMO	[14ª]
9ª	MODENA	[1ª]
10ª	BRESCIA	[9ª]

LE ULTIME

86ª	NUORO	[89ª]
87ª	NAPOLI	[84ª]
88ª	LECCE	[85ª]
89ª	ORISTANO	[86ª]
90ª	COSENZA	[91ª]
91ª	CATANZARO	[93ª]
92ª	POTENZA	[88ª]
93ª	REGGIO CALABRIA	[94ª]
94ª	ENNA	[92ª]
95ª	AGRIGENTO	[95ª]

[Tra parentesi le posizioni del 1980]

Anche Dacia Maraini, le Kessler e Lea Massari chiedono di bloccare la corsa del 16 agosto

I «vip» contro il Palio e scoppia la rissa

Fiorucci se ne va, insulti tra Zeffirelli e uno storico di Siena

ROMA. Doveva essere un semplice, accorato appello in difesa dei cavalli che corrono il Palio di Siena. E' finita quasi in rissa, con i difensori della manifestazione da una parte e il regista Zeffirelli, lo stilista Fiorucci, Lea Massari dall'altra. Al punto che Fiorucci, indispettito, ha lasciato la sala.

Per amore degli animali Franco Zeffirelli si pente in pubblico, recita un accorato mea culpa e si lancia, più scatenato che mai, nella crociata per l'abolizione del Palio «sanguinaria mattanza» che, nelle ultime 21 edizioni, ha provocato la morte di 22 cavalli. Nel caldo soffocante della Roma di fine luglio, presso la sede della Stampa Estera, davanti a una platea internazionale e vivacissima, il regista riflette sul suo passato di autore di uno spot pubblicitario per la pellicceria Annabella: «Chiedo scusa alla cultura e alla civiltà. E chiedo perdono: ho sempre seguito gli insegnamenti di San Francesco, ma anche lui faceva degli errori. Il mio l'ho compiuto dieci anni fa, accettando con molta leggerezza di girare quella pubblicità». Anche sul Palio Zeffirelli ha cambiato idea: «Nel '67 ho assistito per la prima volta alla gara: una corsa meravigliosa che allora vedeva protagonista la solida razza dei cavalli maremmani. Oggi vengono usati i purosangue, gettati in modo orrendo sulla crosta di quel percorso di morte, cavalcati da quei fantini, che sono le vere bestiacce della situazione. Per i cavalli è una giornata di sofferenza e il 16 agosto, al prossimo Palio, altri ne moriranno: sono qui per impedire il massacro».

Scrosciano gli applausi; si apprende dalla voce di un rappresentante di Animal Amnesty che la splendida Jerry Hall, compagna del leader dei Rolling Stones Mick Jagger e protagonista dello spot rinnegato da Zeffirelli, ha da poco deciso di rinunciare ad indossare le cinque pellicce che fanno parte del suo guardaroba di top model. Lea Massari paragona lo splendore di Piazza del Campo con la tragedia di «questo massacro così difficile da impedire»; Zeffirelli legge la lettera di solidarietà inviata da Brigitte Bardot; lo stilista Fiorucci insiste con giudizi negativi sui senesi e sul loro rito, si accalda, si offende, si alza e se ne va.

L'atmosfera è incandescente: lo storico del Palio Arrigo Pecchioli insorge in difesa dell'antica tradizione, fa sapere che il Palio «è fra le dieci feste popolari protette dall'Unesco», aggiunge che, anche grazie alla passione spesa nella competizione annuale, i giovani senesi risultano quasi immuni dalla droga.

«Ma le droghe le danno ai cavalli», gli risponde Zeffirelli. Pecchioli non demorde, grida che la corsa non verrà mai abolita; Dacia Maraini cerca soavemente di mettere pace indicando alcune modifiche che renderebbero la gara meno pericolosa per i cavalli. Dicono la loro anche Duccio Tessari, una delle Kessler, lo stilista Balestra: ormai, però, nessuno ascolta più nessuno. E l'incontro si chiude appena in tempo per evitare che la rissa verbale degeneri in scontro fisico. Da Siena arriva il grido del sindaco Pierluigi Piccini: «Il Palio del 16 agosto si farà. Io querelo tutti».

Fulvia Caprara

OGGI

di Guido Ceronetti

«Il vero e proprio *mestiere dell'insegnante*, la classe degli insegnanti dev'essere stroncata. Impartire l'insegnamento è un dovere degli uomini più anziani».

Friedrich Nietzsche,
Frammenti postumi, 1871

«E' finita l'era maschilista, Dio non è soltanto uomo ma anche donna»

«Madre nostra che sei nei cieli...»

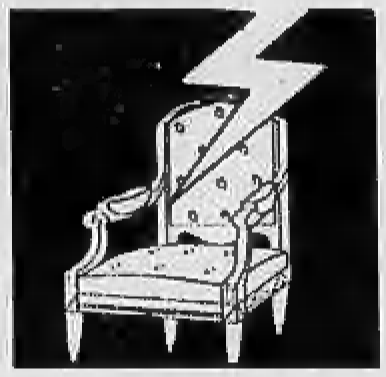
La Chiesa d'Inghilterra riscrive le preghiere

LONDRA. «Padre nostro, anzi Madre nostra che sei nei Cieli, ...». Per la Chiesa d'Inghilterra è alle porte una vera rivoluzione: non ancora l'immissione nella gerarchia ecclesiastica delle donne-preti su cui si polemizza da anni, ma una radicale modifica al testo delle preghiere, con una revisione femminista destinata a fare scomparire qualsiasi riferimento tradizionale, tacciato di maschilismo. Se passerà questa clamorosa innovazione, da ottobre si pregherà perciò un Dio-donna che «ha dato alla luce il creato, il cielo e la terra». Si chiederà la benedizione al «beneamato nome di nostro Padre e di nostra Madre», si invocherà un «Dio procreatore». Il nuovo libro delle preghiere è stato scritto dal reverendo James Cotter, che ha «collaudato» la sua versione fra i fedeli della sua parrocchia presso Sheffield.

a cura di Jean-Pierre Vernant
L'uomo greco
pp. VI-292, rilegato, lire 35 000
«Storia e società»

la vita sociale, la politica, la religione, l'educazione, la guerra, l'economia: un nuovo ritratto dell'uomo greco nel pubblico e nel privato.
Saggi di Giuseppe Cambiano, Luciano Canfora, Yvon Garlan, Claude Mossé, Oswyn Murray, James Redfield, Charles Segal, Mario Vegetti

Editori Laterza



Forlani è ottimista e prevede un'ampia intesa sulle procedure di riforma costituzionale

Il governo resiste, per ora ma Craxi prende tempo

Andreotti si defila e rinuncia alla sua poltrona

Il segretario della dc Arnaldo Forlani (a sinistra) A destra, il presidente del Senato, Giovanni Spadolini

ROMA. Un clima più rassicurante e propiziatorio, il governo non poteva augurarselo. E le dichiarazioni fiduciose dei suoi ministri, nonché l'espressione visibilmente soddisfatta di Andreotti negli insoliti panni del semplice «spettatore», rivelano l'ottimismo di chi è certo delle meritate vacanze, che verranno tranquille al termine di questo dibattito parlamentare sul messaggio di Cossiga. Ma è proprio dal Quirinale che potrebbe arrivare la sorpresa, e proprio a motivo della troppa sicurezza che circonda il governo di Andreotti. Non c'è dubbio infatti: tra il Presidente della Repubblica che segue dal Colle tutti gli interventi su due monitor collegati con Camera e Senato, e il presidente del Consiglio che prende appunti non dal suo scranno di senatore a vita e nemmeno dalla poltrona che gli spetta, ma defilato come un semplice ministro, la prima giornata della kermesse sulle riforme istituzionali va segnata a vantaggio di Andreotti.

Troppo duri gli attacchi al Quirinale, per non aspettarsi una qualche reazione. Che certo avrà notato come l'introduzione congiunta della Iotti e Spadolini («E' il Parlamento che incarna la volontà popolare, ed è la volontà popolare che alimenta e nutre il Parlamento»), letta in contemporanea alle 16 dai due presidenti alle rispettive assemblee, nella diatriba fra «sovrano reale» e «sovrano legale» sceglie la tesi andreottiana. Così come avrà seguito attentamente il duro e accorato monito del dc Scalfaro contro «l'attentato grave ai diritti dei cittadini», oltre agli atti d'accusa di Mellini alla Camera e Libertini al Senato. E avrà soppesato minuziosamente l'intervento del capogruppo dei senatori dc Mancino, tutto teso a rimarcare la centralità del Parlamento. Senza dimenticare il socialdemocratico Pagani, che mette in guardia dall'imboccare strade "potenzialmente pericolose».

Ma questa prima giornata è fatta anche di quanto dicono e fanno i leader nel Transatlantico affollato, mentre gli oratori parlano ad un'aula pressoché deserta. De Mita che parla con Napolitano, Craxi con Magri, e ancora De Mita con Craxi appartati in un angolo. Poi l'assedio dei giornalisti. Si può pensare tranquillamente alle vacanze? «A rigor di logica, secondo manuale, no. Ma qui siamo in una democrazia à l'*italienne*», risponde Craxi. Usciranno proposte concrete dal dibattito parlamentare? «Non credo, ma forse è possibile delimitare il campo di gioco, e poi vedere chi vince la partita», risponde De Mita. Infine Forlani, che evita di commentare l'articolo del suo portavoce (titolo: A Bari si è afflosciato il garofano), evita l'argomento Scalfaro, e finalmente dice che un'intesa sulla riforma delle procedure di revisione costituzionale «è nell'ordine delle possibilità».

Andreotti tace: «non esterno» ha ribattuto ai giornalisti. Ma i suoi uomini assicurano che il governo «non è mai stato così inaffondabile», tanto che dei ministeri *ad interim* rivendicati da più parti, se ne riparla a settembre». Vuoi che il governo in questo dibattito «è muto e sordo» come dice il ministro Sterpa, o semplicemente «neutro» come sostiene il sottosegretario D'Onofrio, Andreotti ieri si è cucito la bocca, ed ha parlato coi segni. Mentre alla Camera sui banchi del governo si alternavano Martelli e Sterpa («ogni ministro ha un turno di due ore e mezzo»), insieme a qualche sottosegretario, il presidente del Consiglio ha fatto il suo turno iniziale al Senato. Ma all'ingresso non ha firmato il registro delle presenze, forse inavvertitamente, e ha scartato tanto il seggio di senatore quanto la poltrona del capo del governo. Come a dire: nessuna presa di distanza clamorosa, ma nemmeno troppa partecipazione. Al posto dei ministri, per due ore e mezzo ha scritto in continuazione, anche mentre parlava Mancino («ma aveva già letto il discorso», precisano i suoi); forse preparando l'intervento che farà giovedì pomeriggio, quando il megadibattito sarà appena finito, per rispondere alle interpellanze su Gladio.

Gianni Pennacchi

In tandem Spadolini e Iotti

Stesso discorso alle due Camere «Il Parlamento incarna il popolo»

ROMA. Il dibattito sul messaggio del Capo dello Stato è stato introdotto dai presidenti delle due Camere, Spadolini e Iotti, che hanno letto alle rispettive assemblee lo stesso testo.

«Il nostro dibattito - hanno detto - non dovrà avere un carattere accademico: nel periodo che ci separa dalla conclusione della legislatura non poche sono le cose che possono essere fatte o avviate, nel solco di una riflessione che non inizia certamente oggi e che ha già fornito significativi risultati, tali da smentire tutti i pessimismi e tutti gli allarmismi. Ed anche quando, adempiuto il suo compito, la decima legislatura cederà il passo alla successiva, il Parlamento continuerà ad essere, con l'apporto di forze ed energie nuove, la sede naturale di riflessione e deliberazione. Rinvigorita e confortata dal suffragio popolare. Perché è il Parlamento che incarna la volontà popolare, ed è la volontà popolare che alimenta e nutre il Parlamento: nel costante collegamento fra la rappresentanza e la sua fonte naturale, il popolo».

«Con questo spirito, che ci ha indotto come presidenti ad usare le stesse parole, affrontiamo il dibattito sui temi che il messaggio sollecitatore del Capo dello Stato ha portato alla nostra attenzione. Alla luce dei grandi valori consacrati nella Carta costituzionale che rimane, sempre, fondamentale fonte di ispirazione e fermo quadro di riferimento per il nostro Paese e le nostre libertà».

Spadolini e Iotti ricordano le riforme istituzionali già varate in Parlamento: la riforma della presidenza del Consiglio, la legge sulle autonomie locali, le norme sulla responsabilità civile dei magistrati, la disciplina dello sciopero nei servizi pubblici, la riforma della contabilità pubblica, il nuovo procedimento amministrativo, la legge comunitaria, la riforma dei regolamenti parlamentari e l'avvio della riforma del bicameralismo. «Si tratta di risultati - sottolineano i presidenti dei due rami del Parlamento - di cui Camera e Senato possono ben vantarsi: certo, risultati perfettibili, che lasciano ancora aperti problemi come quelli elettorali, ma risultati di un lavoro di ricerca paziente delle cose possibili, senza illusioni palingenetiche, che è il frutto migliore di questa legislatura».

Secondo Spadolini e Iotti, «l'invito del Capo dello Stato rivolto al Parlamento ad approfondire i temi istituzionali rappresenta una occasione utile a ciascuna forza politica presente in questa aula al fine di mettere a fuoco il lavoro già fatto e soprattutto il lavoro da fare: occasione che non dovremmo mancare di utilizzare con lo stile alto che il tema impone, per identificare le linee di tendenza dell'opera da compiere». [Ansa]

DIBATTITO FLASH

Senatori a vita Quattro i presenti

ROMA. «Oggi non è potuto venire; spera di essere presente domani, ma credo che non sarà possibile». Così la sen. Susanna Agnelli ha spiegato l'assenza del senatore a vita Giovanni Agnelli al dibattito sul messaggio inviato alle Camere dal Presidente della Repubblica. Dei dieci senatori a vita solo quattro presenti in aula: Giovanni Spadolini, Amintore Fanfani, Giulio Andreotti e Paolo Emilio Taviani. Motivi di età e di clima hanno probabilmente sconsigliato agli altri di prendere parte alla riunione. Giovanni Leone ha, infatti 83 anni, mentre 82 ne hanno Leo Valiani e Norberto Bobbio («Credo che a Bobbio spiaccia molto non essere presente» ha commentato il socialista Francesco Forte). 80 anni Carlo Bo. Più anziano Francesco De Martino: ne ha 84. [Ansa]

Più giornalisti che deputati

ROMA. L'inizio del dibattito alla Camera sul messaggio del presidente della Repubblica ha visto il Transatlantico gremito di giornalisti, molto più numerosi dei deputati. La cosa è stata fatta notare al presidente dei deputati dc, Antonio Gava, al quale è stato anche chiesto se l'annuncio pubblicato dal *Popolo*, che invita i parlamentari democristiani ad essere presenti «senza eccezione alcuna», significasse che il suo gruppo aveva deciso dei turni di presenza. «Per carità - ha risposto Gava - oggi, domani e dopodomani non si scherza». Egidio Sterpa ha invece garantito che il governo sarà sempre presente durante il dibattito. E' stato infatti stabilito un calendario che prevede la presenza di almeno un ministro in aula. [Ansa]

Casson contro Cossiga (ma senza citarlo)

PALERMO. Un dibattito dell'associazione coordinamento antimafia al lido di Mondello ha spinto Leoluca Orlando e Felice Casson a rinnovare le loro accuse. Il leader della Rete ha detto: «Ho l'impressione che quanto prima alla procura della Repubblica di questa città scoppierà la vergogna». Il giudice veneto si è rivolto implicitamente a Cossiga polemizzando: «Forse è un grande desiderio inconscio del 99 per cento degli italiani quello di parlare male del sistema dei partiti. Un desiderio più o meno conscio, comunque un desiderio di attacco: mi meraviglio che venga fatto da personaggi che hanno vissuto all'interno del sistema dei partiti e che a questo sistema devono tutto». [a. r.]

«Questa Costituzione non si tocca»

E scende in campo il partito anti-Quirinale

Il dc Nicola Mancino non ha risparmiato frecciate al presidente Cossiga. Nella foto a fianco Ugo Pecchioli (pds)

Ma socialisti liberali e msi difendono il Presidente

ROMA. Niente Seconda Repubblica. Raffiche di no al presidenzialismo. Sì per la Costituzione del 1948. Difesa a oltranza delle procedure di revisione costituzionale espressamente previste dall'articolo 138 della Costituzione. E talvolta attacchi durissimi al Presidente della Repubblica. Nel primo giorno di dibattito sul messaggio di Francesco Cossiga alle Camere, democristiani e «rifondatori» comunisti, pidiessini e radicali, repubblicani e verdi mandano a dire al Capo dello Stato che un fronte «trasversale» ampio e ramificato guarda con sospetto tutto quel parlare di riforme radicali del nostro sistema politico. Ad altri, ai socialisti, ai liberali ed ai missini, spetta l'onere di farsi portabandiera del messaggio di Cossiga. Mentre il governo, prudentemente e saggiamente, decide di tacere. Per il momento.

Atmosfera rilassata. Massiccio assenteismo tra i deputati, attratti più dal Tour de France che dal dibattito in aula. Un po' meno tra i senatori. Con Andreotti assiso ai banchi del governo in Senato mentre Martelli, controfirmatario del messaggio, occupa l'omologa postazione alla Camera, tutto sembrerebbe smentire il clima acceso dei giorni precedenti. Sembrerebbe. Ma non è così. In Senato scoppia quasi una rissa tra il riformista del pds Maurizio Ferrara e il missino Giuseppe Specchia quando un altro missino, Cristoforo Filetti, accenna alla fine della discriminazione anti-msi decretata da Cossiga con il suo messaggio alla Festa del Secolo d'Italia. «Ditelo che non siete più fascisti, se avete il coraggio», ha urlato Ferrara. «Io lo dico che sono fascista. Siete voi che non potete più dirvi comunisti perché il comunismo è morto», si risponde da destra. I senatori stanno per venire alle mani ma il tumulto, come si dice, viene sedato dai commessi di Palazzo Madama.

Colore. Scene d'altri tempi. La tensione, quella vera, traspare dagli interventi del fronte anti-Cossiga. Comincia Franco Bassanini, del pds, che critica i «tentativi di delegittimazione» della nostra Costituzione messi in atto da Cossiga. Prosegue il suo compagno di partito, il capogruppo del pds alla Camera Giulio Quercini che se la prende con il «febbrile attivismo verbale» del capo dello Stato e prende spunto per spedire un più corposo messaggio politico al psi sul tema delle riforme istituzionali: «Il nostro disagio è di intravedere le condizioni minime per un confronto con la proposta dc, mentre l'interlocutore naturale per una prospettiva delle sinistre, il psi, si pone fuori riproponendo la riforma presidenziale e la strategia referendaria».

Dal Senato gli risponde il capogruppo dc Nicola Mancino, che nella sua difesa ad oltranza della Prima Repubblica finisce addirittura per abbandonarsi al ricordo elegiaco dei tempi d'oro del tanto bistrattato «consociativismo». «Il processo riformatore ha le sue regole», ammonisce Mancino, «fatte di lentezze e di pause». Poi parte all'offensiva contro Cossiga: «non possiamo ritenere che altri, magari il popolo sovrano, siano in grado di imprimere accelerazioni, di cui non è ancora capace il sovrano legale». L'allusione ai richiami del Capo dello Stato ai principi della «sovranità del popolo» è evidente. E il capogruppo pds del Senato Ugo Pecchioli se ne accorge con visibile soddisfazione. Del resto, era stato proprio lui, qualche minuto prima, a dichiarare polemico che «l'esigenza delle riforme non si contrappone alla Costituzione che resta il pilastro della nostra democrazia».

E ieri, a proposito di Costituzione e in uno dei climi più ostili a Cossiga, è risuonata più volte la parola «dimissioni». Le ha invocate per Cossiga il radicale Mauro Mellini che si dice convinto che nella condotta del Capo dello Stato «si concreti l'attentato alla Costituzione previsto dall'articolo 283 del Codice penale». E le hanno chieste Lucio Libertini di Rifondazione comunista e Franco Calamida di dp.

Il «partito del Presidente» parla invece per bocca di socialisti, liberali e missini. Entra in polemica indiretta con Mancino e Pecchioli il socialista Silvano Labriola: «chi pensa che basti l'articolo 138 per dare legittimazione democratica al processo riformatore o non tiene conto del fatto che non si tratta di introdurre singole modifiche ma di mutamenti profondi, oppure ricorre a un ben modesto espediente per schivare il giudizio dei cittadini». Gli dà man forte il liberale Paolo Battistuzzi che accusa chi si trincera dietro la difesa intransigente dell'articolo 138 di voler imbalsamare un dispositivo «che, nella degenerazione del sistema politico agisce come un limite alla sovranità popolare ed una garanzia per la sopravvivenza dell'imperante partitocrazia». La «gratitudine» espressa dal missino Franco Franchi a Cossiga è totale: il «Presidente coraggioso» «ha aperto una nuova era, ponendo termine» allo «strapotere della partitocrazia». Martelli, dai banchi del governo, ascolta Franchi un po' distrattamente. Sono le 16,50. In questo momento, al Senato, Andreotti ha appena estratto dalla sua borsa un voluminoso fascio di fogli bianchi su cui scribacchierà, imperterrito, fino alla fine della prima giornata di dibattito.

Pierluigi Battista

DALLA PRIMA PAGINA

ANDREOTTI DIETRO LE QUINTE

tamento di Cossiga «pericoloso e ardito» per la democrazia e ha difeso le assemblee elettive contro l'uso «generico e enfatico» della sovranità popolare.

S'è capito così che se il nucleo fondatore del partito della Prima Repubblica è il vecchio «club degli obiettori di coscienza», contrari senza eccezioni a tutte le riforme decise nel corso della legislatura (dall'introduzione del voto palese in Parlamento alla regolamentazione dell'etere tv), su una materia assai più delicata, come quella delle riforme istituzionali, lo schieramento degli oppositori è destinato ad allargarsi. Fino a comprendere, almeno negli applausi e nell'entusiasmo per il vecchio padre costituente cattolico, tutto un certo ventre molle democristiano, spaventato dall'avventura di qualunque riforma. E ancora, il vecchio cuore comunista (non solo quello di Rifondazione) che vede nella rilegittimazione del msi e nella fine dell'arco costituzionale e dell'era del consociativismo proclamate da Cossiga il rischio di una propria brusca esclusione dalla sede vera e nascosta di ogni contrattazione e decisione. Poi, un po' per divertimento e un po' per spirito di contraddizione, fra i nuovi trasversali militano anche alcuni colonnelli occhettiani: ufficialmente alternativisti e pro Grande Riforma, di fatto favorevoli, sia pure con qualche riserva, all'appassionata difesa, operata da Scalfaro, di «questa» Costituzione e di «questa» Repubblica.

Il partito della Prima Repubblica è destinato a dare più di un grattacapo ai leader che da oggi entrano in scena nel dibattito sul messaggio. Intanto perché, avendo scelto la linea dello scontro frontale con Cossiga, può evocare, o forse provocare, una reazione del Quirinale destinata a influire sulla distratta apatia del Parlamento per la Grande Riforma e sulla possibilità di rinviarla senza conseguenze almeno alla prossima legislatura. Fra l'altro, la trincea scavata attorno al Colle, delimitando i confini del campo avversario e ridefinendo il «partito del Presidente» mette in evidenza, per Craxi, un'accoppiata psi-msi che alla vigilia di elezioni potrebbe rivelarsi scomoda. Infine, l'atteggiamento di riserva, fatto emergere dagli applausi dc a Scalfaro, chiede risposte e garanzie al vertice di Piazza del Gesù. Segnatamente a Forlani e De Mita, i due leader dc più tentati dalla scommessa delle riforme istituzionali. I quali, attenti anche agli stati d'animo democristiani, avranno certo colto un particolare: la folta schiera che ha applaudito Scalfaro, in realtà acclama Andreotti. E il difensore di sempre della Prima Repubblica da ieri ha un'arma in più per giocare la sua partita.

Marcello Sorgi

Ecco l'enciclica di Galloni

Distribuito a Montecitorio libro sulla Centesimus Annus

ROMA. Un libretto di trentaquattro pagine con la copertina verde dedicato all'*Enciclica Centesimus annus* è stato distribuito ieri, proprio nel «giorno del messaggio» nel transatlantico di Montecitorio.

L'iniziativa è di Giovanni Galloni, il vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura protagonista, alcune settimane fa, di un contrasto con il Presidente della Repubblica sulla questione dei «giudici ragazzini» inviati in prima linea contro la mafia.

Non si tratta però di un tentativo di «concorrenza» editoriale con lo stampato parlamentare del testo di Cossiga. Più semplicemente, il libretto che Galloni ha fatto stampare a sue spese riproduce il testo dell'intervento che l'ex parlamentare democristiano tenne il 13 luglio scorso, ad un convegno organizzato a Napoli dall'Isveimer, l'Istituto per lo sviluppo economico dell'Italia Meridionale.

Nel «manifesto per una nuova politica degli Anni Duemila» - così si intitolava la dissertazione di Galloni - il vicepresidente del Csm sostenne apertamente il valore dell'ultima enciclica di Giovanni Paolo II: «La *Centesimus annus* - scrive - è il manifesto di una nuova politica non soltanto per i cristiani, ma per i credenti di tutte le grandi religioni».

«Se prenderemo coscienza di questo - prosegue Galloni - avremo uno strumento che, al di là degli attuali partiti, darà una grande forza a questo concetto di una democrazia che si fonda sulla verità, e quindi su principi capaci finalmente di integrare la libertà con l'eguaglianza e la fraternità per realizzare un assetto politico e sociale che può essere veramente democratico solamente se si realizzerà secondo i principi della carità cristiana o comunque di una carità permeata di valori spirituali». [Agi]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Paolo Mieli
CONDIRETTORE Ezio Mauro
VICEDIRETTORI Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI Enrico Auteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE La Stampa, via G. Bruno 84, Torino; STT srl, via C. Pesenti 130, Roma; STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)
© 1991 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 624/1955
Certificato n. 1822 del 14/12/1990
La tiratura di Martedì 23 luglio 1991 è stata di 542.929 copie

Un «j'accuse» applaudito da pds, pri e parte della dc. Immobili Forlani, Gava e De Mita

Scalfaro: pericolo per la democrazia

«Il Capo dello Stato non può guidare le crociate»

ROMA. Quando Nilde Iotti gli concede la parola, alle cinque della sera, sembra lo Scalfaro di sempre. All'occhiello della giacca l'inseparabile distintivo dell'Azione cattolica. Anche il tono della voce è quello di sempre. Pacato, senza enfasi. Ma le parole no. Stavolta sono diverse, diversissime: parole così gravi Oscar Luigi Scalfaro non le aveva mai pronunciate in 45 anni di discorsi in Parlamento. In un'aula silenziosa, Scalfaro prende di mira Francesco Cossiga, che con la critica della Costituzione «vigente», con la sua partigianeria a favore del presidenzialismo ha reso «vano e impossibile l'alto compito di garante» che spetta al Capo dello Stato. E se la prende con i riformatori «ad ogni costo della Costituzione», contro coloro che «danno la sensazione di tenere la carta Costituzionale in bilico di fronte al cestino della carta». E ancora parole aguzze contro gli appelli generici alla sovranità popolare, che rappresentano un «pericolo» per la democrazia. E ancora strali contro i fans di una nuova Assemblea Costituente.

Oscar Luigi Scalfaro, severo galantuomo piemontese di 72 anni, ha parlato per 24 minuti. Alla fine lo hanno applaudito da quasi tutti gli scranni del centro e della sinistra. I più freddini sono stati i leader democristiani: Arnaldo Forlani è rimasto immobile. A braccia conserte anche Ciriaco De Mita e Antonio Gava. Hanno applaudito invece Flaminio Piccoli, Tina Anselmi, i deputati di base dc, i repubblicani, l'intera opposizione di sinistra, con l'eccezione di alcuni deputati della corrente riformista del pds.

Hanno applaudito uno sferzante discorso che è stato un *j'accuse* contro i «riformatori» e al tempo stesso una difesa ad oltranza della Costituzione dal 1948 che anche Scalfaro, allora trentenne deputato democristiano, contribuì a scrivere. E della pattuglia dei Costituenti, alla Camera, sono rimasti in tre. E infatti dice Scalfaro, rivolto a Nilde Iotti, proprio all'inizio del suo intervento: «Stavo per cominciare, dicendo che insieme a lei, e con l'onorevole Colombo, possiamo sentirci sul banco degli imputati...».

Nella giornata delle «seconde linee» (i leader parleranno oggi e domani), Scalfaro prende la parola davanti a 150 deputati. Cattolico, teologo autorevole per tutto quello che riguarda la Beata Vergine Maria, Scalfaro ci ha sempre tenuto ad essere considerato un conservatore. E anche stavolta lo è. Della Costituzione. «Le carti costituzionali - dice - sono come le democrazie, si misurano a secoli, non a decenni. Guai a chi, dopo qualche decennio, si sente stanco». E ancora: «Continua a lasciarmi perplesso una carica modificativa che ha il sapore della crociata, quasi di una nuova lotta di liberazione». Scalfaro sta parlando da quattro minuti, quando entra in aula Arnaldo Forlani. Il segretario capisce subito l'aria che tira e con una mossa a sorpresa, anziché passare davanti a Scalfaro che sta parlando, decide di sedersi nei banchi del gruppo misto, accanto all'ex missino Tomaso Staiti di Cuddia.

Quello di Scalfaro è un crescendo: «Vi è alcuno che veramente creda che, riformate a dovere le istituzioni, ne debba discendere miracolosamente la riforma dei costumi?». E poi l'attacco a Francesco Cossiga: «Mi pare assai ardito che propugnatore delle riforme sia il Capo dello Stato. Egli ha giurato fedeltà a questa Costituzione. Ne dovrebbe essere il supremo garante. Mettersi a capo di un movimento riformatore pare in contrasto con i suoi compiti...».

E poi l'affondo: «Disattendere la vigente Costituzione, con la motivazione di riteneria superata, è del tutto inammissibile». Scalfaro lo dice senza perifrasi: Cossiga è «entrato nel vivo della lotta politica», «una responsabilità a lui sottratta dal dettato costituzionale». In altre parole Cossiga si è messo fuori del dettato costituzionale e il Parlamento davanti a questa «riforma di fatto» mancherebbe al suo dovere «se facesse finta di nulla», se «minimizzasse», se non si schierasse «per la verità».

E la chiusa, ecumenica, e ad effetto: nel 1947-48 De Gasperi, Nenni e Togliatti, ormai divisi da una voragine politica, nelle sedute della Costituente «scrivevano insieme gli articoli della Costituzione, perché, allora, prevalsero gli ideali sul potere». Il missini Servello e Tremaglia lo interrompono tre volte di fila: «Si metta fuori dalla partitocrazia, lui...». E Scalfaro di rimando: «Abbia la bontà di tacere: io ho taciuto di fronte al vostro *Te deum* (si riferisce ai peana missini per Cossiga, n.d.r.) che comprendo...». E' finita. Dice in Transatlantico Claudio Martelli: «Un appassionato discorso conservatore». Achille Occhetto: «Una nobile difesa della Costituzione». Lucio Magri: «Avete visto a cosa siamo ridotti? A rimpiangere la vecchia Italia». Qualcuno insinua: «E' una candidatura al Quirinale». Scalfaro sorride e tace. E a chi gli fa notare che Forlani non ha applaudito, lui risponde: «Ha applaudito nel cuore...».

Fabio Martini

«Capeggiare un movimento contrasta con i suoi compiti»

«Una Costituzione si misura a secoli Guai a quelli che ne sono già stanchi»

Un deputato schiaccia un pisolino alla Camera durante il dibattito. Nella foto piccola, il segretario del pds Achille Occhetto.

REAZIONI

DUE FRONTI ALLE CAMERE

In trincea gli uomini della prima Repubblica

CLAUDIO Martelli lo ha descritto così: «E' il partito trasversale dei conservatori perbene. E non dimentichiamo che anche nella sinistra ci sono dei conservatori». E tanto per cominciare, il leader del nuovo partito, quell'Oscar Luigi Scalfaro che ieri ha strappato tanti applausi nell'aula di Montecitorio, già ha diviso il pds. «Se la dc lo candidasse al Quirinale - ha spiegato ieri alla buvette di Montecitorio il presidente dei deputati pidiessini Giulio Quercini - io lo voterei subito». Mentre il migliorista Gianni Pellicani è stato quasi categorico nel suo rifiuto: «A me Scalfaro non mi imbroglia - è inserito in mezzo al Transatlantico -, per capire che tipo sia, basta pensare che qualche anno fa schiaffeggiò una signora per una scollatura troppo ardita».

Ma cos'è questa nuova formazione? Chi è questo nuovo leader che spacca in due il Parlamento? L'ultimo nato tra i partiti trasversali fino ad ora era rimasto nell'ombra, al massimo aveva fatto capolino qualche volta per difendere le Camere dalle intemperanze di Francesco Cossiga, o da chi, in un modo o nell'altro, ha tentato di scioglierle. Ma ieri il partito della prima Repubblica è venuto fuori allo scoperto.

Ha cominciato un professore come Franco Bassanini, che citando il Mortati, è sceso in campo a difendere la Costituzione, meritandosi un biglietto pieno di complimenti da un dc tutto d'un pezzo come Michele Zolla. «Anche un analfabeta di ritorno come me - gli ha scritto ricordando l'epiteto che gli era arrivato dal Quirinale - si è "goduto" la sua lezione lucida ed efficace. Temo però che gli pseudo-professori dall'esposizione confusa e concerta non siano in grado di capire».

Poi, mentre Bettino Craxi si concedeva in questo e quell'altro angolo del Transatlantico, prima a De Mita, eppoi a quasi tutti i dirigenti del pds, spiegando di non aver deciso ancora se prendere la parola o meno («non partecipo alle tavole rotonde»), nell'aula di Montecitorio è stato celebrato il battesimo della nuova formazione. Atto di nascita può essere considerato l'applauso che ha riscosso il discorso di Scalfaro, di fatto una dura requisitoria contro il Capo dello Stato e contro tutti quelli che vogliono cambiare la carta costituzionale. Un'acclamazione che ha coinvolto tutti i dc tranne i grandi capi Arnaldo Forlani e Ciriaco De Mita; buona parte del pds (la stessa Nilde Iotti si è commossa), esclusi i riformisti; ed ancora repubblicani, socialdemocratici e i gruppi di opposizione della sinistra. Solo i socialisti e i missini non sono stati sfiorati dall'euforia e sono rimasti immobili e in silenzio.

A ben vedere il consenso a Scalfaro è venuto da quello stesso schieramento che poco più di un mese fa applaudì la difesa del Parlamento fatta nell'aula di Montecitorio da Giulio Andreotti, altro grande amico se non addirittura «deus ex machina» del movimento.

Il battesimo del nuovo partito trasversale è stato l'unica fiammata della prima giornata del dibattitto sul messaggio di Cossiga. Una fiammata che ha messo finalmente di fronte, a viso scoperto, il partito della prima Repubblica e quello della seconda, che ha diviso all'improvviso correnti e vecchie amicizie.

La «filosofia» del nuovo partito è abbastanza semplice ed efficace per fare proseliti. La regola è rigida: cambiare il meno possibile le nostre istituzioni e nel pieno rispetto delle procedure costituzionali. E il nuovo «verbo» non ha avuto grosse difficoltà a farsi largo tra molta gente, anche la più diversa. Se Achille Occhetto non ha nascosto il suo entusiasmo per le parole di Scalfaro («è stata una nobile e alta difesa della Costituzione»), un vecchio amico di Cossiga, come Adolfo Sarti, ha cominciato a teorizzare che è meglio non far niente. «Sono quarant'anni - ha spiegato - che la dc governa, abbiamo un partito più longevo della nomenklatura sovietica: perché mai dovremmo cambiare il sistema proporzionale che ha fatto governare per tutto tempo?».

Discorsi semplici, a cui i detrattori del nuovo partito hanno replicato con qualche perfidia. Così è venuta fuori l'immagine di Scalfaro, nuovo «outsider» nella corsa al Quirinale. «Ha lanciato la sua candidatura per il Quirinale», ha detto Renato Altissimo con l'aria di chi la sa lunga. E dietro lui, a montare il caso, si è adoperato mezzo partito socialista. «E' il solito esempio di gerontocrazia all'italiana - ha spiegato Giusy La Ganga -: Scalfaro è deputato dal '46 ed ora si è messo in testa di fare il presidente della Repubblica il prossimo anno». E, addirittura, qualcuno come il vicesegretario socialista Giulio Di Donato ha suonato l'allarme per gli altri candidati dc al Colle. «E' chiaro - è stata la sua tesi - che se si apre la strada della seconda Repubblica i candidati per il Quirinale sono Andreotti o Forlani, altrimenti, con il discorso di oggi, Scalfaro ha detto chiaro e tondo che per difendere la prima è già pronto lui».

Un consiglio che probabilmente deve essere arrivato alle orecchie degli interessati. Tanto è stato caldo l'applauso dei peones dc, quanto è stato freddo l'atteggiamento di alcuni capi dc. Arnaldo Forlani ha fatto di tutto per evitare ogni commento. Alle buvette, ai giornalisti che gli chiedevano se avesse applaudito o meno l'intervento del suo collega di partito, ha risposto cambiando come al solito discorso: «Buono questo caffè freddo, forse c'è troppo zucchero». Mentre Ciriaco De Mita è stato ancora più acido: «Ha detto - è stato il suo giudizio, confidato ad un amico - le stesse cose che ho detto io, forse in maniera più efficace».

Augusto Minzolini

Dietro il leader dc si va formando un nuovo partito trasversale

Il vice-presidente del Consiglio, Claudio Martelli

Cossiga, un pomeriggio davanti ai monitor

ROMA. Giornata davanti ai monitor per il presidente Cossiga che, pur lavorando come sempre, ha concentrato la sua attenzione sull'avvio del dibattito parlamentare. Nel suo studio privato ha seguito i due monitor del collegamento in bassa frequenza con l'aula di Palazzo Madama e con quella di Montecitorio. Non tutti gli interventi sono stati ascoltati con uguale interesse, comunque l'audio è stato alzato dal Presidente quando qualche tema particolare lo ha colpito.

Cossiga ha detto di avere «molto apprezzato» gli interventi di apertura dei due presidenti delle Camere (il testo gli era stato peraltro anticipato). Anche lo staff dei suoi collaboratori ha seguito il dibattito. C'erano state molte richieste da parte di tv e giornalisti della carta stampata per assistere... a come Cossiga assisteva. Ma il Presidente non ha ritenuto opportuno che venissero anticipati commenti informali. Via libera, invece alle troupe televisive. [Agi]

Andreotti

«Scusate, oggi non esterno»

ROMA. Giulio Andreotti è arrivato al Senato poco prima delle 16. Il presidente del Consiglio è entrato dall'ingresso di San Luigi dei Francesi, salutando i cronisti che lo attendevano e senza rispondere alle domande sui rischi che il dibattito potrebbe portare al governo.

Andreotti è quindi salito al primo piano di Palazzo Madama, e prima di entrare nell'emiciclo, accompagnato dal sottosegretario agli Esteri, Claudio Vitalone, si è fermato pochi minuti alla buvette per prendere un caffè. Anche qui, Andreotti è stato attorniato dai cronisti. Ma prima che potessero rivolgergli alcune domande li ha liquidati con una battuta: «Oggi non esterno».

A chi gli chiedeva infine se per caso avesse avuto ai polsini i gemelli avuti in regalo da Cossiga, il capo del governo ha risposto sorridendo: «Io porto i bottoni». [Ansa]

Il Tour in tv

«Bugno meglio di Bassanini»

ROMA. «Chiedo asilo politico». Il deputato sorride, saluta e si accomoda. Sprofonda in una delle poltrone della sala stampa e chiede lumi ai giornalisti: «Quanto manca al traguardo?».

A Montecitorio è da poco partito il dibattito sul messaggio di Cossiga, ma in aula non si contano più di duecento persone. All'inizio del collegamento tv con il Tour de France l'aula si svuota. «Bugno val bene Bassanini», dice un deputato del pds.

Finita la tappa, si torna alla politica. Ma le presenze dei deputati non crescono più di tanto: «Fa caldo, non si vota... - dice il ministro per i rapporti con il Parlamento, Egidio Sterpa - è meglio di quanto mi aspettassi».

«Gli altri verranno domani - commenta Giorgio La Malfa -. Secondo me questo dibattito è di estrema importanza e per questo ci sono». Presenti anche gli altri leader: Forlani, Craxi, Occhetto e Altissimo. [Agi]

Fanfani: «Per ora taccio»

«La dc ha un'immagine unita Ma poi esporrò le mie critiche»

ROMA. Amintore Fanfani non è totalmente d'accordo con le posizioni del suo partito, ma non prenderà la parola al dibattito a Palazzo Madama. Lo ha annunciato ieri mattina con un breve intervento all'assemblea dei senatori dc.

«Riferendomi alle riflessioni sui problemi che abbiamo di fronte e che ho già fatto conoscere nelle settimane scorse - ha detto in particolare Fanfani -, non chiederò di avere la possibilità di parlare in aula per non incrinare minimamente la fisionomia, confermata nelle ultime settimane, di una democrazia cristiana unita».

«Però - ha detto ancora Fanfani - quando verremo a discutere sulle singole questioni, specie sotto il profilo legislativo, mi riservo di riprendere le ragioni varie delle mie considerazioni, talora anche critiche, sulle proposte avanzate dalla democrazia cristiana».

Fanfani ha proseguito con un accenno al possibile scioglimento delle Camere: «Se l'utilizzazione del tempo che i colleghi parlamentari suppongono di avere ancora a disposizione si rivelasse sbagliata - ha detto -, il risultato che ne deriverebbe per il Paese sarebbe disastroso.

«Il frullare in aria di tante ipotesi e di tante paure merita un'attenzione particolare; non già per alimentare il catastrofismo, ma semplicemente per individuare le cose che, se ci fosse tempo, dovrebbero essere fatte e, non di tempo non ce ne fosse, per poter valutare i rischi che bisognerebbe avere il coraggio di affrontare».

«Questo - ha concluso - non è un incitamento a favore o contro eventuali anticipi elettorali. Ma è un richiamo sintetico ai pericoli che abbiamo di fronte e alle scelte difficili che potremmo dover prendere». [Agi]

A grandi passi verso la Conferenza, ma i falchi israeliani si ribellano al premier: «Il Golan è nostro»

«Ad agosto parleremo di pace»

Shamir: con la Siria un'altra Camp David

Shamir è ottimista: «L'apparente mutamento nella politica siriana è paragonabile alla svolta egiziana del '77». (FOTO AP)

GERUSALEMME
DAL NOSTRO INVIATO

A poche ore dalla partenza di James Baker, l'ottimismo irrompe anche dietro la dura corazza di Yitzhak Shamir: «L'apparente mutamento nella politica siriana - spiega ieri mattina il premier a una delegazione di ebrei americani - è paragonabile alla svolta egiziana del '77. Qualcosa di simile a quanto avvenne nella trasformazione di Anwar Sadat: una rivoluzione concettuale che condusse alle trattative con Israele, e alla pace».

Sono frasi da leggere due volte, tanto evidente la «rivoluzione concettuale» appare anche nell'atteggiamento di Shamir: il primo ministro si spinge fino a dichiarare che «entro uno o due mesi al massimo potremmo sedere e discutere coi Paesi vicini». Non era forse mai accaduto, e certamente mai dall'inizio dell'ultima crisi mediorientale, che il capo del governo d'Israele abbandonasse la prudenza per dichiarare tanto entusiasmo e tale apprezzamento verso le proposte del nemico Assad. Il ministro degli Esteri, David Levy, aggiunge che «prima della nostra risposta, restano pochi punti da definire». A temperare una così improvvisa euforia, almeno rispetto all'apertura delle trattative coi siriani resta solo un aggettivo - quell'«apparente» - che potrà colorarsi o sparire in base all'andamento dei colloqui.

La schermaglia s'è appena iniziata, anche sul fronte interno. Ma la questione di queste ore resta un'altra, e dovrebbe essere l'ultima: se la delegazione palestinese sarà composta così come Israele chiede, la conferenza di pace potrà partire. E i riflettori, ancora una volta, si spostano novanta chilometri a Sud di Gerusalemme, la bilancia degli equilibri mediorientali torna a dipendere dalla prudenza e dall'iniziativa del monarca di un piccolo Stato.

Re Hussein di Giordania, cuore arabo ed educazione inglese, da ieri torna a esercitarsi nel difficile equilibrio fra orgoglio e ragioni della politica. L'Olp resterà comunque fuori dalla conferenza, ma Israele non vuole che della delegazione facciano parte esponenti di Gerusalemme Est, e adesso si tratta di definire l'elenco dei rappresentanti con cura ancora più sottile di quella di una lista di invitati a Buckingham Palace. Ieri re Hussein ha ricevuto una delegazione dell'Olp, guidata da Mahmoud Abbas e reduce da un'altra serie di colloqui al Cairo. Dal punto di vista dei palestinesi, «in questa delicata fase degli eventi si tratta di raggiungere il massimo del coordinamento», ha dichiarato alla Reuter una fonte governativa giordana. Cioè governare tensioni e frustrazioni per sfruttare al massimo la congiuntura politica. In questo momento ogni iniziativa di rottura potrebbe rivelarsi letale per un processo di pace ancora lontanissimo da conclusioni, eppure in 46 anni mai giunto a una fase così avanzata. L'inquietudine che comincia a serpeggiare in alcuni circoli politici israeliani è fra le prove indirette di quanto, questa volta, la trattativa sia considerata vicina, e da un certo punto di vista anche rischiosa.

Ieri 64 deputati della «Knesset», più della metà dell'intero Parlamento israeliano, hanno firmato una dichiarazione che annuncia opposizione durissima ad ogni ipotesi di ritiro dalle alture del Golan. Moshe Arens, ministro della Difesa, a una lunga serie di riserve tattiche fa seguire un invito che riecheggia anche una frase di Shamir: «Da parte di Damasco, un gesto di buona volontà consisterebbe nel lasciare agli ebrei siriani libertà di raggiungere Israele». E il vice ambasciatore siriano all'Onu, Bushra Kanafani: «Lo scambio fra territori e pace sarebbe un buon punto di partenza. In questo momento Gerusalemme è pronta a definire i suoi confini, così che noi si possa sapere quale Israele riconoscere? Israele è l'unico Stato su questa Terra che non abbia ancora una definizione legale delle sue frontiere». Avi Pazner, portavoce di Shamir, prosegue questo garbo di dialogo affermando: «Noi vorremmo vedere la Siria pronta a sedersi con noi, faccia a faccia, per parlarci: questo sarebbe un segno di riconoscimento. Ci piacerebbe comprendesse che Israele ha un problema di sicurezza reale». La sensazione, è che in qualche modo il Medio Oriente cominci a considerare la conferenza di pace come un rito già fissato, e prenda a interrogarsi sulle mosse che conteranno davvero, quelle che verranno dopo.

Il «sì» ufficiale di Israele è ormai questione di giorni, anche se dalla Malesia il segretario di Stato americano tiene a precisare che a Gerusalemme non è stata imposta alcuna data limite: «Continuiamo a lavorare, non solo con Shamir ma anche con il governo giordano e con i palestinesi sulla questione della rappresentanza di questi ultimi», dice Baker appena sbarcato a Kuala Lumpur. «Dovremmo ricevere una risposta dal governo israeliano esattamente come riceveremo risposte dagli altri governi». Il segretario di Stato questa volta sembra certo dei risultati: appena un anno fa, un suo analogo tentativo era naufragato proprio sullo scoglio della rappresentanza palestinese. Ma allora, l'idea del «nuovo ordine mondiale» di Bush non aveva ancora avuto modo di dispiegarsi con così solidi argomenti. E soprattutto, per il Medio Oriente il panorama non si era ancora così definito: esaurita l'era delle due superpotenze, per tutti i Paesi dell'area, Israele compreso, il referente resta uno solo.

Giuseppe Zaccaria

Una prova accusa il Mufti

«Nel '40 chiese aiuto a Hitler per un Olocausto in Palestina»

GERUSALEMME. Ricercatori dell'istituto «Simon Wiesenthal» a Los Angeles hanno trovato negli archivi delle Nazioni Unite la corrispondenza, risalente agli Anni Quaranta, del gran Mufti di Gerusalemme, Amin al Husseini, dalla quale risulta che aveva chiesto l'aiuto di Hitler per attuare in Palestina e nei Paesi arabi lo sterminio delle comunità ebraiche, adottando gli stessi metodi usati dai nazisti in tutta l'Europa.

Lo ha riferito il quotidiano israeliano «Jerusalem Post», in una corrispondenza dagli Stati Uniti.

Al Husseini fu un celebre leader religioso musulmano, nazionalista e nemico giurato degli ebrei, durante la maggior parte degli anni del mandato britannico in Palestina. Verso la fine del 1941 si rifugiò in Germania, dove si incontrò con Hitler, col capo delle SS Heinrich Himmler e, pare, con lo stesso Adolf Eichman, esecutore dei piani di genocidio degli ebrei nei territori sotto il Terzo Reich, col quale avrebbe anche visitato alcuni dei campi di sterminio.

Alla fine del secondo conflitto mondiale il governo jugoslavo lo accusò di crimini di guerra per il ruolo svolto nel reclutamento di circa ventimila volontari musulmani pronti a tutto, per conto delle famigerate SS. Queste unità parteciparono all'uccisione di ebrei in Croazia e in Jugoslavia.

Al Husseini evase da una prigione francese nel 1946, rifugiandosi prima al Cairo e poi a Beirut, in Libano, dove morì nel 1974.

Dopo aver partecipato a un fallito colpo di stato filo-tedesco in Iraq, al Husseini si rifugiò in Germania il 6 novembre 1941 e nei mesi successivi cercò di convincere le potenze dell'Asse a emettere un comunicato ufficiale sul Medio Oriente, comprendente tra l'altro questo paragrafo, scritto di suo pugno in una delle bozze in francese del documento: «La Germania e l'Italia riconoscono l'illegalità del focolare ebraico in Palestina. Accordano alla Palestina e agli altri Stati arabi il diritto di risolvere il problema degli elementi ebraici in Palestina e nei Paesi arabi, in conformità con gli interessi degli arabi e usando lo stesso metodo saggiamente impiegato per risolvere questa questione nei Paesi dell'Asse Roma-Berlino».

La dichiarazione non fu mai promulgata perché Adolf Hitler preferì rinviarla a una data successiva alla conquista del Sud-Est del Caucaso, che avrebbe dovuto aprire alla Germania le porte dell'Iran e anche dell'Iraq.

Secondo Marvin Hier, decano dell'istituto Wiesenthal, «il documento (emesso quando in Europa era già in atto lo sterminio sistematico degli ebrei) dimostra che i leader arabi palestinesi volevano fare agli ebrei in Medio Oriente ciò che Hitler stava facendo agli israeliti in Europa».

La corrispondenza del mufti fu trovata nella sua villa in Germania nel 1945 e trasmessa anche agli archivi delle Nazioni Unite. L'orientalista israeliano «Zvi Alpeleg», intervistato dal quotidiano «Hadashot», ha affermato che l'esistenza di questo documento era nota da molto tempo e che già nel gennaio del 1946 il quotidiano americano «New York Times» ne aveva pubblicato il contenuto.

A titolo di curiosità, al Husseini è prozio di Faisal Husseini, considerato uno dei più autorevoli esponenti palestinesi filo-Olp e moderati nei territori occupati da Israele, che ha guidato la sua delegazione negli incontri - l'ultimo dei quali soltanto domenica scorsa - con l'inviato del Presidente George Bush, il segretario di Stato di Washington James Baker.

[Ansa]

STATI UNITI

Crepe nella linea dura dopo il drammatico dossier Onu: mancano cibo e farmaci

Bush: «Io non affamo i bambini»

Piano americano per ridurre le sanzioni all'Iraq

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il governo Usa sta esaminando un piano che consenta di alleggerire in parte le sanzioni economiche contro l'Iraq, in modo da consentirgli di vendere un po' di petrolio con i proventi del quale acquistare cibo e medicine. Ma George Bush, confermando che il problema è stato posto, è apparso riluttante al riguardo e ha detto che nessuna decisione è stata presa. Fino a pochi giorni fa, Bush aveva sostenuto che, con Saddam Hussein ancora al potere, le sanzioni avrebbero dovuto essere mantenute completamente in vigore. Pressioni da parte dell'Onu, preoccupazioni sullo stato della sanità in Iraq e anche considerazioni tattiche stanno adesso imponendo una svolta di strategia.

Ieri mattina alle 7,45, il principe Sadruddin Aga Khan, che alla fine della scorsa settimana aveva presentato all'Onu un drammatico rapporto sulle sofferenze del popolo iracheno, ha telefonato a Bush. Gli ha confermato che, in Iraq, mancano molte medicine, a cominciare dagli antibiotici. Gli ha detto che, negli ospedali, scarseggiano gli anestetici. E le gravi carenze di cibo stanno mettendo a rischio la vita di decine di migliaia di bambini. «Gli Stati Uniti - gli ha risposto Bush, almeno secondo quanto egli stesso ha detto ai giornalisti - non vogliono certo assistere alla sofferenza di donne e innocenti. Ma secondo il mio punto di vista il meccanismo che era stato messo a punto dall'Onu è chiaro riguardo all'aiuto dei bambini o di tutti coloro che sono minacciati dalla fame o dalle malattie. Contemporaneamente, Saddam Hussein non ha ancora ottemperato alle risoluzioni Onu».

Secondo quanto ha spiegato il portavoce della Casa Bianca, Marlin Fitzwater, una cosa è la possibilità per l'Iraq di approvvigionarsi di cibo e medicine, già compresa in una risoluzione Onu, un'altra è l'alleggerimento delle sanzioni economiche in generale. Il primo «meccanismo», come lo ha chiamato Bush, è già in vigore, mentre non ci sarebbero le condizioni per modificare il secondo. Tuttavia, nel rapporto preparato dal principe Sadruddin, che aveva ricevuto dall'Onu l'incarico di svolgere un'indagine in Iraq, il primo meccanismo non funziona a sufficienza e le privazioni di cui soffre il popolo iracheno, anche se meno visibili di quelle di un Paese africano più povero, possono provocare conseguenze ancora più disastrose. Tra l'altro, oltre alla penuria di cibo e medicinali, in Iraq si starebbe verificando un preoccupante aumento della criminalità, causato proprio dalla fame.

Sadruddin sostiene che non ha senso che sia la comunità internazionale, già costretta a fronteggiare carestie gravissime come quelle del Bangladesh e del Corno d'Africa, a caricarsi anche della spesa di fare fronte alle esigenze più elementari dell'Iraq, che, tra l'altro, se privo di disponibilità finanziarie, non può neppure obbedire ad altre precise ingiunzioni dell'Onu, come pagare le riparazioni di guerra o il costo della distruzioni delle armi di sterminio di massa. L'inviato delle Nazioni Unite ha proposto che, all'Iraq, sia consentito di vendere petrolio per almeno un miliardo e mezzo di dollari.

Sulla base di questa e di altre pressioni, il Dipartimento di Stato Usa ha messo a punto un piano di alleggerimento delle sanzioni, che James Baker deve ancora approvare prima di sottoporlo all'esame di Bush. Il presidente degli Stati Uniti, che,mentre sostiene la necessità di mantenere in vigore le sanzioni finché Saddam rimane al potere, aggiunge anche di avercela solo con il «dittatore» e non con «il popolo dell'Iraq», comincia a rendersi conto che la linea dura non funziona. Non solo gli Stati Uniti rischiano, in questo modo, la deplorazione della comunità internazionale, ma, soprattutto, la linea dura, invece che indebolire Saddam rispetto al suo popolo, finisce per rafforzarne il consenso.

Paolo Passarini

GRAN BRETAGNA

Nell'86 visitò la banca dello scandalo

Beffa di Abu Nidal a Scotland Yard

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una beffa clamorosa oppure una manipolazione dei servizi segreti inglesi? Quale ne sia la natura, un viaggio clandestino a Londra di Abu Nidal, il terrorista più temuto e più ricercato al mondo, è l'ultimo sconcertante sviluppo dello scandalo Bcci, la banca di proprietà dello sceicco di Abu Dhabi, diventato il paravento dietro il quale per anni si sono svolti i più loschi maneggi di narcotrafficanti, killer del terrorismo internazionale, finanzieri imbroglioni.

La visita segreta di Abu Nidal a Londra, nel 1986, è stata rivelata l'altra sera in un'intervista a «Sky News» da un ex dirigente giordano della Bcci, Ahmed Qassem, il quale era stato contattato dalla Special Branch dell'antiterrorismo di Scotland Yard per sorvegliare i depositi bancari usati dai capi del terrorismo mediorientale presso le filiali londinesi della Banca di Credito e Commercio Internazionale. Secondo questa clamorosa denuncia, Abu Nidal avrebbe viaggiato sempre con un passaporto falso intestato a un diplomatico siriano. E in una occasione, spacciando questa identità, avrebbe anche chiesto e ottenuto l'aiuto della polizia inglese che gli avrebbe dato un passaggio per farlo arrivare in tempo all'aeroporto di Heathrow dopo che aveva controllato personalmente i suoi conti presso la Bcci. Era un mucchio di soldi: 26 milioni di dollari, con i quali venivano finanziate le azioni terroristiche in mezzo mondo.

Lo scalpore è enorme in Inghilterra tanto più che, in una testimonianza davanti alla commissione parlamentare del Tesoro, ieri il governatore della Banca d'Inghilterra Robin Peigh Pemberton ha confermato che il controspionaggio inglese sapeva da qualche anno che la Bcci era collegata al terrorismo mediorientale e di questo aveva informato il vertice dell'istituto centrale.

Ma nessuno è intervenuto.

L'inchiesta ordinata dal governo Major dovrà chiarire, attraverso la testimonianza del governatore della Banca Centrale (integralmente trasmessa ieri in tv, a riprova dell'enorme interesse suscitato da questo scandalo), dei funzionari ministeriali, dei responsabili dell'Mi5 e Mi6 (lo spionaggio e controspionaggio britannico), perché fino alle ultime settimane nessuno si è mosso per bloccare l'attività della Bcci.

Colpevole negligenza, inspiegabili ritardi? Oppure una ignavia determinata dalla manipolazione degli «007» per seguire le manovre dei narcotrafficanti e dei terroristi? Comunque sia, il risultato finale è una frode bancaria con un buco calcolato in svariati miliardi di dollari, la disperazione di oltre un milione di ignari clienti e qualche decina di migliaia di dipendenti messi sul lastrico.

Ieri il governatore della Banca d'Inghilterra ha affermato che non aveva messo al corrente il premier Major del «caso» fino allo scorso giugno, quando venne decisa la chiusura delle filiali britanniche. E' un grosso salvagente lanciato al premier, messo sotto accusa dall'opposizione quando si è appreso che una lettera denuncia era pervenuta l'anno scorso al ministero del Tesoro, quando Major era cancelliere dello Scacchiere.

Paolo Patruno

AFRICA AUSTRALE

Il presidente marxista Ratsiraka fa arrestare i leader del governo-ombra ma non riesce a frenare la protesta popolare

In Madagascar vacilla l'ultimo stalinista d'Africa

La folla occupa i ministeri ad Antananarivo, proclamato lo stato d'assedio

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'esercito che rifiuta di aprire il fuoco sui manifestanti, i ministeri occupati dalla folla, un grande ballo notturno ad Antananarivo per festeggiare l'imminente democrazia: malgrado il presidente Ratsiraka ieri abbia imposto lo «stato d'urgenza» dando mano libera ai militari, sembra davvero che l'autocrazia malgascia, dopo 16 anni trascorsi in fumose analisi marxiste e malgoverno clientelare, possa cedere il passo.

E', per ora, una rivoluzione di velluto - fatto raro nel Terzo Mondo - dal forte accento sociale, senza violenze maggiori, con le autorità ecclesiastiche a intrecciare il dialogo fra le parti.

Ma i pericoli restano gravi: le autorità, instaurando nelle ultime quarantotto ore coprifuoco, censura, proibizione di ogni assembramento, mostrano a chiare lettere che non accetteranno senza colpo ferire il «governo insurrezionale» messo in opera dalle «Forze Vive», cartello raggruppante ben 16 partiti.

Non si tratta d'un gabinetto-ombra, né clandestino. Due suoi ministri, Honoré Razafindramiandra (Comunicazioni) ed Evariste Marson (Finanze) ieri mattina hanno sloggiato i loro omologhi «ufficiali» da ambedue i dicasteri, installandosi.

Per impedire che l'esempio divenisse contagioso, i militari lealisti sono riusciti a prelevare il giudice Jaonerivelo (Poste) e Jean-Jacques Rakotoniaina (Industria) trasferendoli in località misteriosa. Su 6 uomini del nuovo corso, quindi, un terzo è al lavoro, 2 risultano desaparecidos e altrettanti sono in attesa d'ereditare la scrivania. Anche il gen.

Jean Rakotoharison, ufficiale in pensione dal grande prestigio, aspetta. Le «Forze Vive» l'hanno scelto - la settimana scorsa - come presidente della Repubblica, ma Ratsiraka non vuole tirarsi indietro. Da ciò una bizzarra diarchia, con trattative ufficialmente sospese fra le parti (forse riprenderanno domani).

Il Paese, lui, è al collasso. Dall'8 luglio, il giorno in cui vennero proclamate le prime agitazioni - obiettivo, una nuova carta costituzionale - la paralisi grava su banche, trasporti, commercio, industria. Trovare benzina ha del miracoloso, le aziende ormai non hanno più liquidità.

Qualche giorno fa, Ratsiraka si era detto favorevole a un nuovo progetto costituzionale, sperando di poter gestire la transizione come già avvenuto l'anno scorso, quando introdusse il multipartitismo. Ma gli oppositori adesso vogliono la sua testa, sostenendo che truccò le ultime Presidenziali. E il vecchio leader, in un sussulto d'orgoglio, ha risposto «no», spalleggiato dai fedelissimi.

Pensava forse di risolvere la crisi - come in altre circostanze - usando le maniere forti, ma le pressioni occidentali (a partire da quella francese) quanto l'immensa popolarità di Rakotoharison devono avergli consigliato prudenza.

Certo, l'uomo che ha avuto per 3 lustri il Madagascar ai suoi piedi deve sentirsi in trappola quando vede i militari fraternizzare con l'opposizione. Ieri mattina, davanti a 300 mila uomini e donne venuti per «liberare» i ministeri, le guarnigioni han fatto dietro front. Spontaneamente. «Non possiamo sparare contro madri e sorelle» confessava un sergente al reporter dell'agenzia «France Presse». E questa notte gli insorti vogliono sfidare il coprifuoco ballando. Niente sabotaggi o crepitio di mitra: solo una festa multicolore per le vie della capitale che irrida le misure poliziesche.

Antananarivo pare stregata da una vittoria impensabile solo qualche settimana fa. Far vacillare Ratsiraka senza guerriglieri, bombe, offensive tribali, è quasi magia. Rakotoharison, in ogni caso, gestisce lo spettacolo con enorme bravura. I ministri, per esempio, li ha presentati da un grande palco, con sotto i liceali a sventolare festosi il loro runlino d'esame vergine (boicottano la maturità) e accanto le «madri malgasce» dei comitati anti-regime. Un sogno da non insanguinare.

Enrico Benedetto

GRAN BRETAGNA

Per i tagli alla Difesa

Spariscono i lancieri di Balaklava

LONDRA. Alcuni dei più famosi reggimenti dell'esercito britannico, vere e proprie glorie della storia militare di questo Paese, scompariranno in seguito alla riorganizzazione delle forze armate annunciata ieri dal ministro della difesa Tom King. Spariranno, o saranno fusi con altri, reggimenti che hanno combattuto a Waterloo, come i Royal hussars e i Queen's own hussars, o in Crimea, come il 17°-21° lancieri, erede della famosa «Light brigade» che fu quasi sterminata a Balaklava.

Il piano di riorganizzazione illustrato alla Camera dei comuni prevede un taglio di 40 mila unità delle forze armate entro il 1997: è stato contestato sia da esponenti politici sia degli alti comandi militari, e ha provocato costernazione fra i veterani dei reggimenti minacciati e proteste da parte di numerosi cittadini.

[Ansa]

Alla vigilia del Plenum, si moltiplicano gli appelli contro il decreto anti-pcus del leader russo

«Sovietici, sbarazziamoci di Eltsin»

I falchi: Urss in pericolo, l'Armata Rossa intervenga

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La battaglia del pcus s'infiamma. Alla vigilia del Plenum che deve decidere la sorte del partito, Michail Gorbaciov ha ottenuto, ieri sera, l'appoggio politico dei Presidenti di nove Repubbliche in una riunione convocata nella dacia di Novo Ogarevo, ma l'offensiva dei conservatori lo incalza. Tra i comunisti cresce la rivolta contro il decreto di Boris Eltsin che liquida le cellule comuniste in tutti i centri nevralgici dello Stato. E i «duri» lanciano appelli sempre più minacciosi. L'ultimo, sottoscritto anche dal vice ministro dell'Interno Boris Gromov, si rivolge ai militari con queste parole: «Siamo convinti che l'esercito e la flotta, fedeli al loro sacro dovere, non permetteranno la distruzione della patria e garantiranno la sicurezza dalle forze sane della società».

Frasi così dure, inviti tanto pericolosi non erano mai finiti sulla prima pagina di un giornale sovietico. «Cittadini dell'Urss, compatrioti, siamo colpiti da una disgrazia senza precedenti. Il nostro Paese, un grande Stato che abbiamo ereditato dalla storia, sta affogando nel buio, sta precipitando verso la distruzione. Questa tragedia accade sotto i nostri occhi e noi sembriamo impotenti, impassibili. Svegliamoci. Schieriamoci uniti, vecchi e giovani, sull'ultima linea di resistenza». Quello pubblicato ieri da «Sovietskaja Rossia» e firmato da 15 personalità del campo conservatore è un appello che ha il tono di un proclama antiperestrojka. Si scaglia contro l'«invasione dei padroni stranieri», riabilita il «glorioso passato» e chiede aiuto all'Armata Rossa per difendere non lo Stato, ma le sue «forze sane»: in altre parole il vecchio pcus.

La consistenza delle minacce è difficile da valutare. Ma l'appello dimostra da solo quanto sia drammatico il clima di queste ore. E la firma del generale Boris Gromov, eroe della guerra d'Afghanistan, da pochi mesi vice-ministro dell'Interno, è un elemento di allarme supplementare. Con Gromov hanno sottoscritto l'appello personaggi come Yurij Blokhin, leader del gruppo comunista conservatore «Soyuz», e Valentin Rasputin, scrittore della «nuova destra» nazionalista. Domani, nel Plenum che riunisce i 412 membri del Comitato centrale comunista, è con personaggi come questi che Michail Gorbaciov dovrà combattere per imporre il nuovo programma del pcus. Quel testo, che getta alle ortiche la dottrina marxista-leninista, è l'antitesi delle posizioni dei conservatori e la battaglia sarà all'ultimo sangue.

Lo scontro tra rinnovatori e conservatori è avvelenato anche dalla rivolta che monta contro il decreto emesso da Boris Eltsin che vieta - a partire dalla fine del mese - l'attività delle cellule di partito nei luoghi di lavoro e in tutte le istituzioni pubbliche. Il bando dell'azione politica organizzata nella Repubblica russa investe tutti i partiti, ma di fatto colpisce il cuore del potere del pcus che ha sempre controllato «dall'interno», attraverso questi strumenti, le struttura economiche, militari e sociali del Paese. Contro il decreto pubblicato venerdì scorso, si sono pronunciati ieri i massimi vertici del pcus: il Politbjuro ha presentato anche un ricorso alla Corte costituzionale sostenendo l'illegalità del bando.

Ma la bandiera della difesa del partito dall'attacco dell'odiato «ex» Eltsin è stata presa dai conservatori, che ne hanno fatto l'argomento principale per dimostrare che «quando si comincia a cedere si finisce travolti». In difesa del pcus si è schierato anche Gorbaciov. «E' un passo che crea tensione mentre è necessaria la concordia nazionale», ha detto ieri il portavoce presidenziale, Vitalij Ignatenko. Una difesa dai toni pacati perché quello che Gorbaciov vuole mettere al riparo dai bandi di Eltsin è il suo nuovo pcus che deve ancora nascere.

Enrico Singer

WORLD BANK

Mosca vuole l'ammissione

WASHINGTON. Con una mossa che ha costituito per gli esperti una sorpresa, l'Urss ha chiesto ieri di diventare membro a pieno diritto della Banca mondiale e del Fondo monetario internazionale, due organizzazioni dalle quali i Paesi comunisti si erano in passato sempre autoesclusi.

Lo stesso Gorbaciov ha inviato una lettera al presidente della Banca mondiale, Conable, nella quale l'Urss chiede di diventare un Paese membro della World Bank, dell'Associazione per lo sviluppo internazionale, della finanziaria internazionale della Banca mondiale e dell'agenzia di garanzia degli investimenti ultilaterali. A questo scopo l'Urss ha chiesto anche l'adesione all'Fmi, un prerequisito necessario per l'ingresso nella Banca mondiale. [Agi]

L'incontro tra il generale Usa Colin Powell e il ministro della Difesa sovietico Dimitry Yazov. In basso, Eltsin e Gorbaciov (FOTO AP)

I due decaloghi del Pcus

Quale programma vorrà Gorbaciov?

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

Non si sa ancora quale dei due documenti sarà presentato al Plenum come base di discussione: se le 38 cartelle del «Programma», faticoso compromesso tra gorbacioviani e conservatori moderati in seno alla «commissione dei 134», oppure le 26 cartelle del documento (sembra redatto dall'aiutante di Gorbaciov, Gheorghij Shakhnazarov) che porta il titolo «Socialismo, democrazia, progresso». Il primo - nella versione giunta a La Stampa - porta l'intestazione: «Progetto n.5» e sarebbe stato stilato nelle ultime settimane, dopo la seconda riunione plenaria della commissione, presieduta da Gorbaciov. Ma si sa che almeno tre versioni di frazione sono state presentate dai «comunisti democratici», dai centristi della cosiddetta «piattaforma marxista» e dagli ortodossi del «movimento d'iniziativa comunista».

Gorbaciov ha lasciato fare e poi ha tagliato il nodo con la spada presentando la propria variante. Obiettivo: operare una chiarificazione definitiva e impedire un'unanimità fittizia. Molte parti dei due documenti sono simili e l'ispirazione delle «36 cartelle» è anch'essa di stampo riformatore. Ma linguaggio e formule sono quelle della tradizione ed è evidente lo sforzo di conciliare posizioni diverse. E, soprattutto, nonostante la minore lunghezza, le «26 cartelle» contengono numerosi passaggi cruciali che non ci sono nelle «36». Se la traccia verso un «socialismo democratico e umano» è comune ai due documenti, in quello gorbacioviano sparisce tutto il pathos esaltatorio della Rivoluzione d'Ottobre e - nel paragrafo sulle «lezioni della storia» - compare una condanna senza appello dello stalinismo, causa principale del «discredito dell'idea socialista».

«La tragedia della nostra società consiste nel fatto che la costruzione del socialismo è stata deformata dall'instaurazione di un sistema totalitario». In entrambi - ecco evidente del berlingueriano «esaurimento della spinta propulsiva» - è scritto che «il Paese ha perduto l'iniziativa storica, restando paralizzato in una crisi prolungata». Ma Gorbaciov va oltre e cancella ogni riferimento al comunismo, laddove la commissione aveva proclamato che «l'idea del comunismo non è stata affatto confutata... e non vi sono ragioni per rinunciarvi».

Entrambe le versioni ripetono il «rifiuto della statalizzazione totale», insieme a quello della «privatizzazione totale», proponendo un «mercato regolato». Ma Gorbaciov aggiunge che la terra dev'essere data, incluso il diritto alla trasmissione ereditaria, «a tutti coloro che possono effettivamente lavorarla».

E nelle 26 cartelle si trovano almeno altre tre differenze decisive: sparisce l'analisi dell'imperialismo (cui la commissione aveva riservato una pagina intera); si afferma il principio federalista del partito (che dovrà formarsi «in base all'autonomia dei partiti repubblicani che ne fanno parte»; e, infine, sparisce ogni riferimento alla «disciplina di partito» e alla «unità dell'azione politica». Gli iscritti devono avere diritto di «esprimere la propria posizione su ogni questione, credere o essere atei». Pillole indigeste per molti membri del Plenum.

[g. c.]

Requiem per l'Ottobre

Il Presidente rompe con i duri e si avvicina a Shevardnadze

ALLA vigilia di un Plenum che potrebbe sancire l'inizio della fine del Pcus, i giochi non sono affatto decisi. Nessuno è in grado di azzardare previsioni, né i gorbacioviani, né i conservatori, né i radicali. Ieri sembra si sia riunito il «politsoviet» (consiglio politico) del gruppo di Shevardnadze-Yakovlev, per decidere la strategia da adottare. Se Gorbaciov si troverà in minoranza, se ne andranno sbattendo la porta e sembra possano contare su 100-150 firme. Sarebbe la «scissione a sinistra». Ed è evidente che, in questo caso, il «Movimento per le riforme democratiche» si trasformerà presto in partito, per raccogliere tutte le componenti riformatrici che usciranno dal Pcus e fonderle con il largo vantaggio di opinione pubblica che ha già abbandonato il partito senza trovare finora una forma organizzata alternativa.

Sarebbe il «partito del Presidente». Qualcuno lo ha già paragonato a una «pista d'emergenza» su cui l'aereo di Gorbaciov potrebbe posarsi, tra qualche settimana, quando sarà chiaro che la «pista Pcus» è ormai impraticabile per lui. Ma Gorbaciov sembra inseguire ancora un'altra strategia. E non è detto che, ancora una volta, non sia lui a spuntarla. Lo scontro è inevitabile e il leader sovietico sembra addirittura volerlo provocare, giocando sul fatto che una parte dei conservatori non avrà il coraggio di dare battaglia fino in fondo. Nel partito - come in tutti i partiti abituati al monopolio del potere - si è radicato il trasformismo e, alla resa dei conti, molti apparatchiki votano con il più forte, a prescindere dalle loro posizioni, anche se lo odiano. In questo caso potremmo assistere a una «scissione a destra», che consentirebbe a Gorbaciov di tenere in mano se non le redini del partito, almeno il diritto di amministrare le sue immense proprietà e la colossale organizzazione che ancora esiste e opera.

Un vantaggio, ma anche un rischio. Restando alla testa del Pcus (anche se depurato dell'ala più dogmatica e ottusa), difficilmente Gorbaciov può sperare di risalire la china del consenso popolare per affrontare la tappa successiva: quella dell'elezione presidenziale a suffragio universale. Ma molti pensano che questa fase sarà transitoria. Gorbaciov, vincitore o sconfitto nel plenum, dovrà comunque affrontare un congresso straordinario del partito i cui delegati saranno scelti con ogni cura dagli apparati che ormai considerano il segretario generale come il pericolo principale. La grande scelta di lasciare il partito al suo destino egli potrebbe farla in autunno, quando già il «Movimento per le riforme democratiche» sarà lanciato sulla scena politica.

Nel frattempo molte cose saranno più chiare di oggi, anche sulla sinistra, dove i rapporti tra Boris Eltsin e «Russia Democratica» si vanno rapidamente deteriorando.

Molti radicali (non tutti) si erano illusi di essere stati loro a determinare la vittoria del presidente russo. E ora cominciano a rendersi conto che non la zanzara. Il «Russia Democratica» ha portato l'elefante Boris Eltsin, ma viceversa. E, com'è logico, l'elefante sceglie ora la sua strada senza consultare la zanzara.

Così Gorbaciov potrebbe trovarsi davvero con una pista di salvataggio già pronta, con un partito-movimento riformatore che raccoglie anche una parte dell'ala sinistra e con il sostegno dei leaders delle Repubbliche del nuovo «Patto dell'Unione», Eltsin in testa. Ma se vincerà anche questo Plenum, è probabile che presenterà il conto ai suoi avversari nel partito. Il presidente del Kgb, Kriuchkov (in questi giorni cruciali, stranamente, in vacanza) potrebbe essere le prima vittima. E' lo scenario «costituzionale». Il migliore possibile.

Ma ce n'è un altro. Che qualcuno perda la testa e rovesci il tavolo.

Giulietto Chiesa

STATI UNITI

E' stato arrestato a Milwaukee, dopo che l'ultima vittima designata era riuscita a fuggire

La casa degli orrori del Barbablù americano

Psicopatico conservava nel frigo i resti di quindici cadaveri

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un emulo di Barbablù più efferato e sanguinario del maestro. Oppure un Landru senza nemmeno la scusa di voler assicurare una «dolce morte» alle vecchiette, o anche un Monsieur Verdoux privo di un qualsiasi abbozzo di giustificazione ideologico-politica. La sua «casa degli orrori» straborda di membra umane putrefatte, di organi dilacerati e di un agghiacciante apparato «operativo». Si parla di almeno 15 omicidi.

La polizia di Milwaukee, Wisconsin, ha fatto la terribile scoperta quasi per caso, o meglio, per un infortunio occorso all'infaticabile carnefice durante la sua ultima impresa. Poco prima della mezzanotte di ieri, un uomo, chiaramente sotto choc, si è presentato in un ufficio di polizia della parte settentrionale della città, raccontando di essere riuscito fortunosamente a fuggire da un appartamento, dove era stato ammanettato e tenuto sotto la minaccia di un coltello. Una squadra di poliziotti si è messa immediatamente in movimento e ha fatto irruzione nell'appartamento. Rolf Mueller, uno degli agenti, ha poi raccontato che il fetore era tale da togliere quasi completamente il respiro.

Phillip Arreola, capo della polizia di Milwaukee, in una conferenza-stampa tenuta ieri mattina, non ha specificato il numero dei corpi coinvolti in quel tragico macello. Ma ha fatto un macabro inventario. Nel buio appartamento del secondo piano sono state rinvenute membra divelte accatastate in cucina, un teschio, tre teste conservate in frigorifero, barili contenenti acido. L'abitazione era infestata da mosche. Impossibile stabilire, secondo il «coroner» Jeffrey Jentzen, l'identità dei proprietari di quelle frazioni di corpi e difficile risalire anche alle date del loro sfortunato incontro con quel macellaio psicopatico. E' stato solo rivelato che le vittime erano soprattutto uomini e che appartenevano a razze diverse.

Dello sterminatore non sono state rese note le generalità, dal momento che, su di lui, immediatamente arrestato, pende un'accusa di pluriomicidio. Si sa che ha 31 anni, che era arrivato a Milwaukee due o tre anni fa dall'Ohio, dopo aver servito nell'esercito. Ovviamente, nell'appartamento, viveva da solo. «Andava al lavoro regolarmente ogni giorno e non vedeva nessuno», ha detto John Batchelor, un vicino.

«Erano settimane che sentivamo un odore disgustoso, ma pensavamo si trattasse di un animale morto o qualcosa del genere. Non potevamo certo pensare a resti umani», ha raccontato Alla Vickers, che, assieme al marito, vive in un appartamento separato da quello del massacratore da un piccolo vicolo. Anita Lusk, ragazza di 21 anni, che occupa l'appartamento al primo piano, sottostante alla «casa degli orrori», ha dichiarato di avere avuto il sospetto che quell'odore provenisse da resti umani. «Ma non avrei mai pensato di avere visto giusto fino a questo punto».

Il tenente Roosevelt Harrel ha reso noto che, per rimuovere quella quantità di acido, è stato necessario l'intervento di una squadra di pompieri specializzati nel maneggiare materiale pericoloso. L'agente Mueller, che ha steso l'inventario, ha raccontato di aver rinvenuto anche un cassetto pieno di foto di membra e corpi mutilati. «In questo mestiere - ha commentato - uno pensa di aver visto tutto e poi, improvvisamente, resta sbigottito di fronte a fatti del genere».

[p. p.]

GERMANIA

I giovani volevano impedire la distruzione di un parco autogestito

Ad Amburgo la guerra dei punk

Notte di scontri tra «alternativi» e polizia

BONN
NOSTRO SERVIZIO

Ad Amburgo la polizia si è di nuovo scontrata con gli abitanti del quartiere «alternativo» di Schanzenviertel. Nella notte tra lunedì e martedì circa mille abitanti del quartiere, quasi tutti mascherati, si erano riuniti nel parco della «Alte Flora», per impedire che iniziassero i lavori di costruzione, che prevedono l'edificazione di 42 case popolari al posto di quell'angolo di verde. Alle 4 di notte sono cominciati gli scontri, la polizia, armata di scudi e manganelli, ha usato gli idranti per mandar via i dimostranti. Si sono contati diversi feriti da entrambe le parti.

I dimostranti si erano barricati dietro le rovine del Flora Theater, del quale ormai è rimasta solo la facciata integralmente ricoperta da scritte politiche, tra cui l'invito a tutti ad entrare: «L'accesso a questo cantiere è assolutamente desiderato». In precedenza avevano bloccato le principali vie di collegamento con travi di cemento, e quando i poliziotti hanno iniziato la carica li hanno accolti con lanci di sassi e bottiglie. Come risultato due persone sono state arrestate.

La battaglia cittadina è durata fino alle 7 del mattino, quando la polizia ha annunciato che era terminata l'operazione di sgombero, dopo aver usato i manganelli contro un nucleo duro di 300 persone decise a non mollare. Subito dopo la conclusione dei disordini una squadra di giardinieri ha incominciato a sradicare le piante che erano state piantate dagli abitanti del quartiere. Al loro posto è prevista la costruzione di case popolari su una superficie di 10 mila metri quadrati.

Alte Flora è la creatura della «Alternative Szene» del quartiere. Negli ultimi due anni molti giovani hanno lavorato per creare un giardino comune in quello che prima era un buco lasciato dalle rovine del Flora Theater. Schanzenviertel ad Amburgo è infatti un quartiere particolare, i suoi abitanti sono uno strano mélange di studenti alternativi, operai, artisti e stranieri, cioè turchi. E' un quartiere noto per non accettare le intrusioni della città-Stato in quelli che considera affari propri.

L'anno scorso, per esempio, gli ospiti della prima del «Fantasma dell'Opera», allestito da Friedrich Kunz, furono accolti a lanci di uova e pomodori. Il motivo: il regista del musical di successo Cats con la sua opera minacciava una «yuppizzazione» del quartiere alternativo. Kunz alla fine aveva dovuto rinunciare.

Francesca Predazzi

Continuano gli scontri: scambi d'artiglieria sul Danubio, le mine bloccano l'Orient Express

Il gran rifiuto della Croazia assediata

Fallisce la conferenza di pace

ZAGABRIA
DAL NOSTRO INVIATO

La conferenza di pace di Ocrida («l'ultima speranza», avevano scritto i giornali di Belgrado) è fallita, la Jugoslavia ha fatto un altro piccolo passo - il cinquantesimo forse nell'ultimo anno - verso la guerra. La rottura è avvenuta a sorpresa intorno alle 20 di lunedì, quando il presidente croato Tudjman e il presidente federale Mesic (pure lui croato) si sono rifiutati di firmare un documento dal titolo «Dichiarazione di pace», approvato in precedenza all'unanimità dai Presidenti delle sei Repubbliche, dagli otto membri della Presidenza e da sei membri presenti del governo federale.

Informato, peraltro con ritardo, dei combattimenti in Slavonia, nella Croazia orientale, dove 20 persone avevano perso la vita, Tudjman ha abbandonato la riunione e si è precipitato a Zagabria, dove alle 23,20 ha pronunciato un infuocato discorso alla tv, invitando la popolazione a prepararsi alla guerra.

La «Dichiarazione di pace» che i croati non hanno voluto firmare prevedeva un sostanziale progresso verso una libera ristrutturazione della Jugoslavia, proprio nel senso voluto dalla Slovenia, che ormai si è defilata, e della Croazia. «Nessuno può impedire i diritti sovrani e la volontà di una nazione - si legge nel preambolo, come riporta l'agenzia croata Hina -. Solo se tutti decidiamo liberamente del nostro destino, è possibile raggiungere la pace e una soluzione pacifica della nostra profonda crisi». In sostanza tutte le Repubbliche, anche quella del «falco» serbo Milosevic, riconoscevano per la prima volta il diritto di autodeterminazione dei popoli jugoslavi.

Inoltre - come ha spiegato ieri a Ocrida il croato Mesic - la dichiarazione chiedeva la «discussione immediata» della crisi in Croazia e l'invio di due commissioni, una pan-jugoslava e una della Cee, per controllare l'esecuzione delle decisioni che sarebbero state prese. Ma a Tudjman e Mesic non è bastato.

Ai partecipanti al supervertice, che proponevano lo scioglimento di tutte le formazioni armate coinvolte negli scontri - le milizie croate da una parte, le bande di volontari serbi dall'altra - e il contemporaneo ritiro dell'Armata nelle caserme, Tudjman e Mesic hanno risposto chiedendo «l'immediato e incondizionato ritiro dell'Armata nelle caserme». C'è stato un no collettivo, per cui Tudjman e Mesic hanno rifiutato la firma della già approvata «Dichiarazione di pace», e il primo se n'è andato.

Tornato a Zagabria, l'ex generale Tudjman ha riunito il Consiglio supremo di Stato, al quale ha spiegato la necessità di internazionalizzare la crisi jugoslava e di chiedere l'intervento della Cee per informarla dei «preparativi in corso per scatenare la guerra contro la Croazia, rovesciare il governo democratico e creare una grande Serbia o una Jugoslavia centralistico-unitaria».

Alla tv ha poi detto che non tornerà al tavolo del negoziato di Ocrida (nel frattempo sgomberato dai partecipanti) se l'Armata non si ritirerà. La crisi, dunque, si aggrava.

Tudjman ha poi invitato il popolo croato a «prepararsi a respingere qualsiasi provocazione armata e ad essere pronto a una guerra maggiore in difesa della Croazia». Spiegata la necessità e la difficoltà a procurarsi armamenti, il Presidente croato ha espresso la speranza che «una soluzione per la nostra libertà e sovranità possa venire trovata senza guerra». E ha concluso con un inequivocabile appello: «Se sarà necessario, sarò il primo a chiedere a tutte le forze armate e a tutta la nazione di difendere la Repubblica».

I «soliti scontri quotidiani» (come ha detto un portavoce governativo di Zagabria) sono avvenuti ieri in Croazia. Il più spettacolare è stato uno scambio di colpi d'artiglieria attraverso il Danubio, tra la riva croata e quella della Vojvodina serba, all'altezza delle città «gemelle» di Ilok e di Backa Palanka, a 110 chilometri da Belgrado (due guardie croate sono rimaste uccise). Per gli scontri armati e per le mine poste in più punti sui binari lungo il percorso fra Zagabria e Belgrado, almeno 30 treni passeggeri e merci sono rimasti bloccati e sono stati dirottati verso l'Ungheria. Fra essi anche il leggendario «Orient express» (che collega l'Europa occidentale con la Turchia), immortalato in un famoso giallo di Agatha Christie. Sempre ieri, mentre migliaia di persone fuggivano dalle zone dei combattimenti, il viceministro degli Interni croato, Milan Brezak, ha accusato l'aviazione federale di aver attaccato una postazione delle guardie nazionali croate in Slavonia, uccidendo due persone e ferendone sette.

Complessivamente dall'agosto dell'anno scorso, quando cominciò l'insurrezione dei serbi di Croazia, fino a ieri, i morti croati sono stati 84 (63 poliziotti e 21 civili), ha detto Brezak.

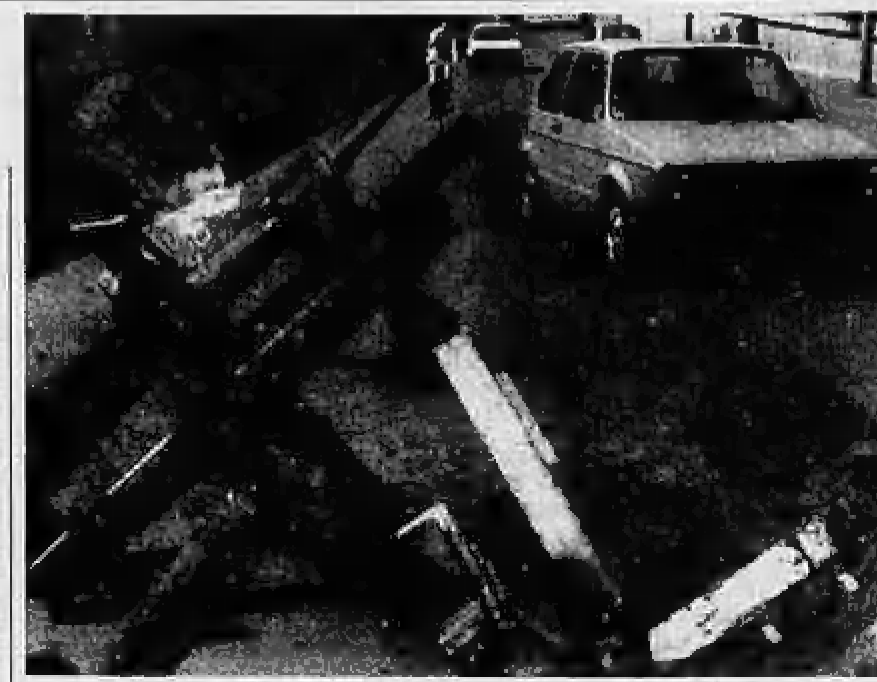
Ma di guerra non si può ancora parlare. Le città della Jugoslavia sono tranquille, solo in provincia, intorno alle «riserve» serbe, alcune migliaia di uomini si affrontano. Per ora è solo guerriglia partigiana.

Tito Sansa

KOHL E MITTERRAND

Non riconosciamo i ribelli

BONN. Un appello alla Jugoslavia a cercare nel dialogo una soluzione ai conflitti interni è stato rivolto ieri dal presidente francese Mitterrand e dal cancelliere tedesco Kohl, alla fine di un incontro a Bad Wiessee in Baviera. I due si sono detti preoccupati per la nuova impennata della crisi e hanno ribadito che in Jugoslavia ogni forma di violenza deve essere evitata. Per Mitterrand è sbagliato cercare di salvare con la forza lo Stato federale jugoslavo. «L'epoca dei grandi imperi nei Balcani è finita», ha detto nella conferenza stampa finale il Presidente francese, secondo il quale se la crisi andrà avanti, la Cee dovrà consultarsi su quali conseguenze trarre. I tempi non sono maturi per un riconoscimento internazionale della Slovenia e della Croazia, secondo i due statisti. «Non credo che su questo punto - ha detto Kohl ai giornalisti - sia arrivato il momento di prendere una decisione». [Ansa]



Uno sbarramento anti-tank nel villaggio di Vinkovci teatro di scontri tra croati e serbi. Nella foto piccola il presidente federale Stipe Mesic [FOTO AP]

VIETNAM

Missing in Action

Hanoi apre gli archivi agli esperti Usa

HANOI. Il Vietnam ha aperto per la prima volta i propri archivi militari agli esperti americani, che indagano sulla sorte dei soldati Usa dispersi durante la guerra d'Indocina.

Lo ha reso noto ieri un alto funzionario del ministero degli Esteri Le Bang, precisando che il governo vietnamita ha accettato la richiesta fatta l'anno scorso da Washington di poter consultare gli archivi militari. Le Bang ha aggiunto che la decisione è stata presa ad alto livello e che «si tratta di una grande concessione da parte del Vietnam». [Ansa]

GRAN BRETAGNA

Debito di 20 milioni

Il principe Carlo non paga il conto del sarto

LONDRA. Come si conviene al suo rango, il principe Carlo è dotato di un vasto guardaroba per il quale, però, non ha sborsato neppure una sterlina. Lo ha rivelato ieri il «Daily Mirror», secondo il quale l'erede al trono, negli ultimi 15 mesi, avrebbe accumulato un debito di quasi 9 mila sterline (circa 20 milioni di lire) con Burberrys, la catena del «Made in England».

Carlo non sembra intenzionato a pagare il conto, tanto che Burberrys ha registrato la somma in uscita sotto la voce «spese di pubblicità». [Ansa]

IRAN

I mujaheddin accusano

Killer scatenati contro i traduttori di Rushdie

LONDRA. «Squadre della morte» sono state sguinzagliate dall'Iran nel mondo per uccidere coloro che hanno avuto a che fare con «I Versi Satanici» di Salman Rushdie. Lo sostengono i «mujahedin del popolo», principale gruppo d'opposizione al governo di Teheran.

Un portavoce dell'organizzazione ha detto ieri a Londra che il ferimento, a Milano, di Ettore Capriolo, il traduttore italiano di Rusdhie, e l'uccisione di Hitoshi Igarashi, il curatore giapponese, sono i primi due episodi di una prevedibilmente lunga catena di violenze. [Ansa]

E' tornata alla casa del Signore, e al suo Guido, l'anima buona di:

Menilde Ghio ved. Angeli

di anni 78

Esempio di dedizione totale ai suoi cari, la piangono con tanto amore i figli: **Aurelio** con **Assunta**, **Alberto** con **Annita** ed i nipoti adorati **Giorgio, Luca, Paolo, Silvia**. La ricordano con affetto parenti ed amici tutti. La cara salma sarà benedetta presso l'ospedale Mauriziano alle ore 13 del 24 luglio; le esequie si svolgeranno nella cattedrale di Saluzzo (Cn), stessa data, alle ore 15.
— **Torino**, 22 luglio 191.

Aldo Cosentino, Luigi Basile, Mario Basile e famigliari tutti partecipano commossi al dolore di Aurelio e di Alberto per l'improvvisa perdita della loro cara **MAMMA**.
— **Roma**, 22 luglio 1991.

Francesca e **Laura** sono vicine ai cugini Giorgio e Paolo per la perdita della loro cara nonna **MENILDE**.
— **Roma**, 22 luglio 1991.

La cognata **Rita**, i nipoti **Elio, Bruno, Menilde, Giovanni** e **Guido** con le rispettive famiglie partecipano commossi al grande dolore per la scomparsa di

Menilde Ghio ved. Angeli

— **Torino**, 22 luglio 191.

Il **Presidente**, il **Vicepresidente**, l'**Amministratore Delegato**, il **Direttore Generale**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, i **Dirigenti** e il **Personale** della **Veneziana Gas S.p.A.** partecipano al lutto dell'amministratore delegato della Società Italiana per il Gas, Ing. Aurelio Angeli, per la perdita della madre, signora

Menilde Ghio

— **Venezia**, 23 luglio 1991.

Il **Presidente**, il **Vice Presidente**, l'**Amministratore Delegato**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, i **Dirigenti** e il **Personale** della **Gasenergia** esprimono il loro profondo cordoglio al dr. Ing. Aurelio Angeli, consigliere di amministrazione della società, per la perdita della sua cara mamma, signora

Menilde Ghio

— **Torino**, 23 luglio 1991.

I **Medici** del **Servizio di Cardiologia** dell'**Ospedale San Luigi** partecipano con profondo cordoglio al dolore del professor Alberto Angeli per la perdita della **MAMMA**.

Mariella Trovati partecipa con profonda commozione al dolore del professor Alberto Angeli.

Il **Presidente**, il **Consiglio di Amministrazione**, la **Dirigenza** ed il **Personale** della **Metano Città S.p.A.** partecipano al grave lutto che ha colpito l'ing. Aurelio Angeli, consigliere della società, per la morte della madre, signora

Menilde Ghio

— **Milano**, 23 luglio 1991.

Sono vicini ad Alberto in questo momento di dolore gli amici:
Giuseppe Boccuzzi
Franco Camanni
Laura e Roberto Frairia
Gianpiero Gaidano
Felice Gavosto
Umberto Mazza
Gianmichele Molinatti
Gianpaolo Molino.

Partecipano al lutto:
Enrico Brignardello
Annamaria Fazzari
Anna Fiocco
Nicoletta Fortunati
Carla Tamagnone
Annarita Viggiano.

I **Colleghi** e il **Personale Amministrativo** e **Tecnico** del **Dipartimento di Scienze Cliniche e Biologiche** dell'**Ospedale S. Luigi** partecipano al dolore del prof. Alberto Angeli per la perdita della mamma **MENILDE**.

Luciana e **Piero Borsale** partecipano al lutto dell'amico Alberto.

Il **personale infermieristico**, gli allievi e i medici della **Patologia Medica** dell'Ospedale S. Luigi partecipano al dolore del Direttore prof. Alberto Angeli per la perdita della **MAMMA**.
— **Orbassano**, 23 luglio 1991.

Paolo e **Renata** profondamente commossi partecipano al dolore di Alberto e Annita.

Beppe e **Carla Pozzi**, con **Chiara, Paolo, Angela**, prendono viva parte al dolore di Aurelio, Assunta e figli.

Gigi e **Grazia** partecipano con grandissimo affetto al dolore di Alberto e Annita.

La famiglia **Torta** partecipa con affetto al dolore del prof. Angeli e della sua famiglia.

Il **Primario** e **Tutti** i **Collaboratori** della **Divisione di Chirurgia Toracica** dell'**Ospedale S. Luigi** partecipano al lutto del prof. Angeli per la perdita della **MAMMA**.

Condividendo il grande dolore, si stringono con affetto al Maestro e alla famiglia:
Luigi Dogliotti
Paolo Avagnina
Giovanni Gatti
Fabio Orlandi
Piero Paccotti
Roberto Faggiuolo
Enrica Rovero
Alfredo Berruti
Massimo Terzolo
Mirella Torta
Lino Caraci
Rosella Masera
Renato Carignola
Emanuele Magro
Maria Luisa Sartori
Alessandro Piovesan
Giangiacomo Osella
Claudia Matrella
Barbara Puligheddu
Graziella Raiteri
Tiziana Bunivo
Rosanna Antonacci
Cinzia Ortega
Rossana Cavallo
Claudia Pocciotti

Il **Presidente**, il **Vice Presidente**, i **Vice Presidenti - Amministratori Delegati**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, i **Direttori Generali**, i **Dirigenti** ed il **Personale** della **Società Italiana per il Gas per Azioni** prendono parte con profondo cordoglio al dolore del dott. ing. Aurelio Angeli, Amministratore Delegato Sviluppo e Diversificazione della Società, per la scomparsa della madre Signora

Menilde Ghio Angeli

— **Torino**, 24 luglio 1991.

Carlo De Maio partecipa al dolore dell'Amministratore Delegato Sviluppo e Diversificazione della Società Italiana per il Gas dott. ing. Aurelio Angeli per la scomparsa della madre Signora

Menilde Ghio Angeli

— **Torino**, 24 luglio 1991.

Massimo e **Margherita Ottaviani** partecipano sentitamente al lutto del dott. ing. Aurelio Angeli, Amministratore Delegato Sviluppo e Diversificazione della Società Italiana per il Gas, per la scomparsa della madre Signora

Menilde Ghio Angeli

— **Torino**, 24 luglio 1991.

Piero Mallardi partecipa al dolore del dott. ing. Aurelio Angeli, Amministratore Delegato Sviluppo e Diversificazione della Società Italiana per il Gas, per la scomparsa della madre Signora

Menilde Ghio Angeli

— **Torino**, 24 luglio 1991.

Eugenio Lancellotta partecipa commosso al dolore del dott. ing. Aurelio Angeli, Amministratore Delegato Sviluppo e Diversificazione della Società Italiana per il Gas, per la scomparsa della madre Signora

Menilde Ghio Angeli

— **Torino**, 24 luglio 1991.

Silvano Valle partecipa profondamente commosso al dolore del dott. ing. Aurelio Angeli, Amministratore Delegato Sviluppo e Diversificazione della Società Italiana per il Gas, per la scomparsa della madre Signora

Menilde Ghio Angeli

— **Torino**, 24 luglio 1991.

Il **Gruppo Dirigenti Italgas** partecipa al vivo dolore del dott. ing. Aurelio Angeli, Amministratore Delegato Sviluppo e Diversificazione della Società, per la scomparsa della madre Signora

Menilde Ghio Angeli

— **Torino**, 24 luglio 1991.

Le Unità **Strategie, Sviluppo, Studi e Ricerca, Attività Estere, Attività Immobiliari, Sviluppo Qualità del Servizio** prendono viva parte al dolore dell'ing. Aurelio Angeli, Amministratore Delegato Sviluppo e Diversificazione dell'Italgas, per la scomparsa della mamma

Menilde Ghio ved. Angeli

— **Torino**, 23 luglio 1991.

Pier Giorgio, Luigina, Fabrizio Stranda partecipano con commozione al momento di dolore che ha colpito l'Amministratore Delegato dell'Italgas, ing. Aurelio Angeli.

Mario e **Donatella Lorenzo** partecipano con commozione al dolore del prof. Alberto Angeli e dell'ing. Aurelio Angeli per la scomparsa della **MAMMA**.

L'**Esercizio Italgas Torino**, con il **Personale tutto**, partecipa vivamente al grande dolore dell'ing. Angeli per la perdita della mamma

Menilde Ghio

— **Torino**, 24 luglio 1991.

Elio e **Luciana Re** partecipano al dolore di Alberto.
— **Torino**, 22 luglio 1991.

Alessandra, Carlo, Emilio, Massimiliano, Nicola, Roberto ed **Elisabetta, Stefano** sono vicini a Giorgio.

Giuseppe Letizia Adriana e **Giacomo** vi sono vicinissimi in questo triste momento.
— **Torino**, 23 luglio 1991.

Livio Perotti e famiglia partecipano al lutto.

Gianni e **Maria Molino** partecipano con affetto.

Il primario dott. **Giorgio Regni**, gli **Aiuti** e gli **Assistenti** del **Servizio di Radiologia** dell'**Ospedale San Luigi Gonzaga** partecipano commossi al grande dolore dell'amico prof. Alberto Angeli.

Erica Marini

Ricordando sempre **COCHI** per la sua sincera amicizia e per il suo impegno, vicini a Claudio con affetto **Alessandra, Andrea, Enrico, Petros.**
— **Torino**, 24 luglio 1991.

E' mancato

Vittorio Sebastiano Cauda

Premio Fedeltà FIAT

di anni 81

esempio di onestà e rettitudine. Ne danno il tristissimo annuncio la moglie **Vittoria Giachino**, la figlia **Emi**, le nipotine **Cristina** ed **Alessandra Rohzoni**, il fratello **Carlo**. Il funerale avrà luogo giovedì 25 luglio alle ore 8,15 parrocchia Santa Teresina. La salma proseguirà per Grinzane Cavour.
— **Torino**, 23 luglio 1991.

Giorgio Manfredi con famiglia e **Collaboratori** sono affettuosamente vicini a Emi per la perdita del caro **PAPA'**.

Le famiglie: **Brosio, Enriore, Visconti, Galesso, San Martino** partecipano al dolore.

Riccardo Travers e famiglia e il **Personale** dello **Studio Travers e Cauda** partecipano al dolore della signora Emilia Cauda.

Increduli e affranti **Italo** e **Maurizio** annunciano la scomparsa di

Giovanna Artioli in Deregibus

adorata e insuperabile moglie amorevole mamma. Uniti nel dolore la mamma **Maddalena**, il fratello **Mario** con **Giustina, Marco, Paola**, parenti tutti. Funerali giovedì 25, ore 11,45, parrocchia N.S. Salute, via Vibò 24. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 22 luglio 1991.

L'**Associazione Commercianti, via Vibò - Villar - Vittoria Torino** partecipa al dolore del presidente Italo e del figlio Maurizio per la scomparsa della cara

Giovanna Artioli in Deregibus

— **Torino**, 24 luglio 1991.

Sergio Piera Stefania Monica Bessone affranti piangono **GIOVANNA**.

Renato e **Renata Girardi** con la famiglia sono vicini a Italo e Maurizio.

Presidente e **Consiglio Direttivo** del **Sindacato Dettaglianti Casalinghi** si uniscono al dolore del collega Italo Deregibus per la scomparsa della consorte signora

Giovanna Artioli Deregibus

— **Torino**, 23 luglio 1991.

E' mancato

Cristoforo Sforza (Nuccio)

anni 68

Lo annunciano la moglie **Rosy**, la mamma, la figlia **Simonetta** con **Alessandro** e le piccole **Alessandra** ed **Elisabetta**, il figlio **Giorgio** con **Anna**, il fratello **Gino** con **Igea**, la sorella **Anna** con **Gianni**, **Silvana** con **Pierantonio**, **Luciana** con **Lucia**, nipoti pronipoti parenti conoscenti tutti. Funerali giovedì 25 luglio ore 11,45 parrocchia S.S. Natale via Boston. Un ringraziamento alla signora Mognia e al geom. Almerito. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 24 luglio 1991.

Le famiglie **Almerito** ricordano l'**AMICO** di sempre.

Franca, Emilio, Andrea Bosio, attoniti per l'improvvisa scomparsa di **NUCCIO**, partecipano commossi al dolore dei famigliari.

E' mancato

Ugo Bistondi

di anni 54

Lo annunciano la moglie, la figlia, il genero, il nipotino, la mamma e parenti tutti. Funerale in Rivarolo oggi alle ore 16 nella chiesa di San Giacomo, partendo dall'ospedale San Luigi di Orbassano alle ore 15.
— **Rivarolo Canavese**, 24 luglio 1991.

Cristianamente è mancata

Luigia Biaggi ved. Truffa

Lo annunciano i figli, genero, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali nella parrocchia di Rivara, giovedì 25, ore 10,15, partendo da Torino, corso Francia 67, alle ore 9,15.
— **Torino**, 23 luglio 1991.

E' mancato

Giovanni Perano

anni 76

Lo annunciano la moglie **Gemma**, la figlia **Rosanna** con **Savino**, **Gianluca** e **Alessandro**. Funerali in Collegno, oggi, ore 14,30, da via Vittorio Veneto 12.
— **Collegno**, 24 luglio 1991.

E' mancato

Luigi Morra

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Viola**, la figlia **Pinuccia**, **Marisa** con **Claudio** e **Federico**. Funerali in Scandeluzza giovedì 25 ore 10.
— **Scandeluzza**, 23 luglio 1991.

Piermario Cornaglia
Angelo Pramaggiore
Pierdomenico Rosso
ricordano con affetto e rimpianto l'insegnante e l'amico

don Luigi Giobbio

— **Torino**, 24 luglio 1991.

Nanni e **Chiara Tabasso** e figli ricordano con grande affetto il carissimo

prof. don Luigi Giobbio

— **Pino Torinese**, 24 luglio 1991.

Annamaria Pierantonio Cornaglia e figli piangono con infinito rimpianto la scomparsa del

prof. don Luigi Giobbio

ricordando le sue doti di umanità, la sua limpidezza di carattere come professore e maestro di vita che ha seguito e illuminato tutta la famiglia unendo i figli in matrimonio, battezzando i nipoti ed amando tutti dal profondo del cuore.
— **Torino**, 24 luglio 1991.

Ricordano commossi

don Luigi Giobbio

Maria e **Luciano Segliotti**.
— **Torino**, 23 luglio 1991.

Ricordano

don Luigi Giobbio

con profondo affetto **Giovanni** e **Maria Vagliasindi**.
— **Carcenasco**, 23 luglio 1991.

L'**Istituto Bancario San Paolo di Torino** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Aldo Giannone

dipendente dell'istituto in quiescenza.
— **Torino**, 23 luglio 1991.

E' mancata

Umbelina Carignano in Turello

Lo annunciano il marito **Giovanni**, i figli **Giuseppe** e **Mario** con le rispettive famiglie. Funerali in Rivoli, giovedì 25 c.m., ore 10,30, nella chiesa di piazza Cavallero.
— **Rivoli**, 23 luglio 1991.

Domenica 21 luglio è mancato

Albano Bechis

di anni 57

A funerali avvenuti con grande dolore lo annunciano la moglie **Maria**, sorelle, cognate, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento vada alla famiglia Falaschi, alla fedele Antonietta, all'amico Gigi per la dedizione e cure prestate al caro estinto la quale salma riposa in tomba di famiglia nel cimitero di Poirino.
— **Torino**, 23 luglio 1991.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Cavagnino ved. Bianco

anni 83

Addolorati lo annunciano i figli **Giacomo, Carlo, Maria, Olive**, nuore, genero, nipoti e pronipoti. Funerali mercoledì 24 corr., ore 10,30, partendo dall'abitazione, via Torino 8.
— **Nichelino**, 23 luglio 1991.

E' mancata

Carolina Bertola ved. Pulideri

Addolorati l'annunciano i parenti. Benedizione giovedì 25 ore 8 ospedale Maria Vittoria. Funerali in Almese ore 10,30. La salma riposerà a fianco del suo caro Guglielmo.
— **Torino**, 23 luglio 1991.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

cav. Germano Barbieri

anni 85

Lo annunciano la figlia, il genero, i nipoti. Funerali giovedì 25 luglio ore 10 chiesa San Martino, Torre Pellice.
— **Torre Pellice**, 25 luglio 1991.

E' mancata ai suoi cari

Elvira Stramaglia ved. Giorcelli

Lo annunciano i figli **Marisa** con **Franco** e figlie **Carla** e **Franca**, **Giovanni** con **Luisa** e figlie **Elvira** e **Simona**, **Luciana** con **Beppe** e il piccolo **Carlo Luigi**; sorelle, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 15,30 nella parrocchia di Coazze.
— **Coazze**, 24 luglio 1991.

Cristianamente è mancata

Violetta Reinaud in Bergia (Rigadin)

di anni 66

Lo annunciano il marito **Nino**, i figli **Sabina, Roberto** e **Fabio**, il nipote **Davide**, sorelle e parenti tutti. Funerale in Criesolo mercoledì 24 corrente mese alle ore 15.
— **Criesolo**, 23 luglio 1991.

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

Vittoria Bertolaro

anni 82

Addolorati lo annunciano la sorella **Matilde**, i nipoti **Silvia, Elvira, Lidia, Maria** e **Gabriella** con le loro famiglie. Funerali in Borgiallo giovedì 25 ore 15 dalla piazza.
— **Borgiallo**, 23 luglio 1991.

E' mancata

Giuseppina Ferroglio

A funerali avvenuti lo annunciano le sorelle **Erina** ved. **Ruscazio** ed **Enrica** ved. **Bruno** con le rispettive famiglie.
— **Marentino**, 24 luglio 1991.

Nilde, Giorgio e **Lorenzo Bracco** partecipano al dolore della famiglia Ruscazio.

Ieri in Sanremo è mancata all'affetto dei suoi cari all'età di anni 82

Rosa Cavallero ved. De Guglielmi

Ne danno il doloroso annuncio la figlia **Laura** le sorelle **Maria** e **Franca** il fratello **Mario**, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti.
— **Sanremo**, 24 luglio 1991.

E' serenamente mancata

Dina Carpano Reda

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la figlia **Egle Treves**, i nipoti **Sergio** con **Anna**, **Giorgio** con **Renata**.
— **Torino**, 24 luglio 1991.

Cecilia, Letizia e **Lorenza** ricorderanno sempre con affetto la nonna **DINA**.

Elena Borini, con **Gabriella, Giancarlo** e **Isabella** partecipa affettuosamente al dolore di Egle, Giorgio e Sergio.

Affettuosamente vicine a Egle e figli le famiglie **De Petri** e **Martinole**.

E' improvvisamente mancato

Federico De Maria

Lo annunciano: la moglie **Margherita**, i figli **Roberto, Adriana** e **Sergio** con rispettive famiglie e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al don. Filippo Scavola per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo giovedì 25 alle ore 10 nella parrocchia di Maria Ausiliatrice.
— **Torino**, 23 luglio 1991.

E' mancato ai suoi cari

geom. Giuseppe Cavallo (Gep)

Lo annunciano la moglie **Vittoria**, figli **Mariarosa** e **Franco**, parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 25 luglio alle ore 17 nella chiesa di San Bernardino a Canale d'Alba.
— **Canale d'Alba**, 23 luglio 1991.

ANNIVERSARI

24-7-81 24-7-91

Gianfranco Bruna

Ti ricorda con amore tua **Mira**.

1987 24 luglio 1991

Giovanna Ferrero ved. Castino

Cara **MAMMA**, sei sempre con noi.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Premio RIMMEL

«La donna nella professione farmaceutica»

Si è rinnovato anche quest'anno il successo del Premio Rimmel, l'importante manifestazione tesa a valorizzare la figura professionale femminile nell'ambito farmaceutico.
La seconda edizione del Premio Rimmel «La donna nella professione farmaceutica» ha avuto il Patrocinio del Ministero della Sanità.
La presenza di molte autorità, alla cerimonia di premiazione, conferma l'originalità e la validità dell'iniziativa promossa da Rimmel.
La Giuria ha selezionato, fra molte qualificatissime candidature giunte da tutta Italia, le vincitrici per le tre Sezioni in cui si articola il Premio.
Per la 1ª Sezione il Premio va, ex aequo, alla dott.ssa Antonietta Iaderesta e alla dott.ssa Matilde Terzi. La dott.ssa Iaderesta è titolare di una Farmacia in una zona di Napoli particolarmente problematica per l'impegno sociale costante che richiede. La dott.ssa Iaderesta ha instaurato un dialogo costruttivo con il quartiere, dove per lunghi anni è stata l'unico punto di riferimento.
Per la 2ª Sezione il Premio è stato assegnato a due farmaciste, la dott.ssa Paola Minghetti e la dott.ssa Monica Canepari, entrambe impegnate nella ricerca scientifica. La dott.ssa Minghetti ha svolto attività di ricerca nel campo farmaceutico-legislativo all'estero e, attualmente, è impegnata presso la Cattedra di Tecnica e Legislazione Farmaceutica dell'Università di Milano, dove porta avanti ricerche sui temi legislativo e socio-economico sull'uso dei farmaci.
Per la 3ª Sezione ha ricevuto il Premio la dott.ssa Amanda Olivi Colombo, animatrice di importanti iniziative di studio e di divulgazione per i Farmacisti, nonché instancabile operatrice per la raccolta di fondi per associazioni come l'Aido, il Vidas e altre a scopo sociale.
Nell'ambito del Premio si è voluta assegnare anche quest'anno una Menzione Speciale che va alla dott.ssa Leonilde Cutarelli.

Il rapporto Tagliacarne sui redditi 1989 disegna un Paese sempre più spaccato in due

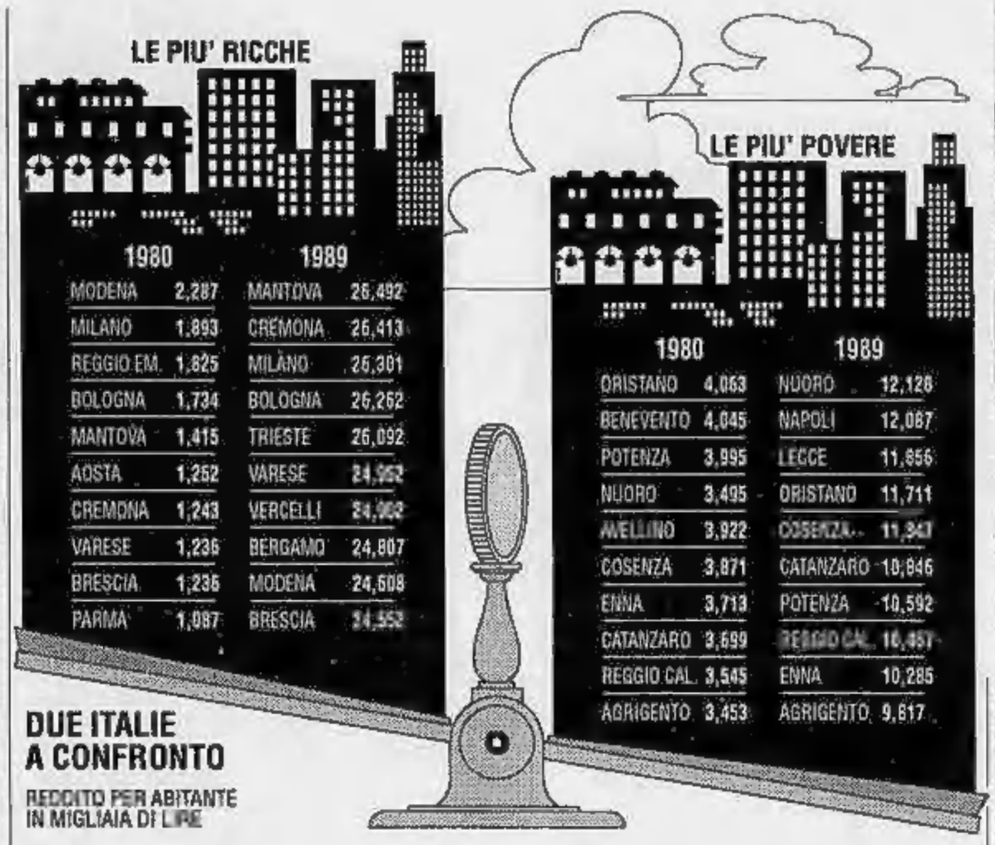
L'Italia dei ricchi si ferma a Bologna

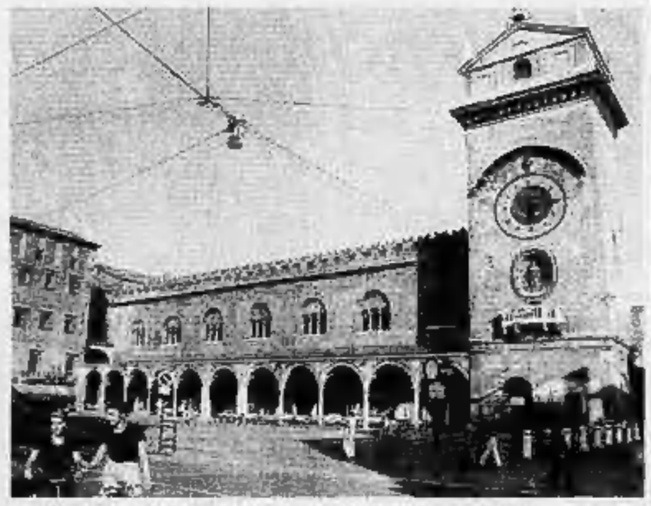
E' Mantova la città dei paperoni

PROVINCE	POSTO DI GRADUATORIA 1989	POSTO DI GRADUATORIA 1988
PIEMONTE		
Alessandria	41	(44)
Asti	25	(58)
Cuneo	33	(38)
Novara	11	(21)
TORINO	24	(16)
Vercelli	7	(26)
VALLE D'AOSTA		
AOSTA	12	(6)
LOMBARDIA		
Bergamo	8	(14)
Brescia	10	(9)
Como	18	(15)
Cremona	2	(7)
Mantova	1	(5)
MILANO	3	(2)
Pavia	14	(18)
Sondrio	23	(43)
Varese	6	(6)
TRENTINO ALTO ADIGE		
Bolzano	27	(23)
TRENTO	21	(20)
VENETO		
Belluno	38	(53)
Padova	37	(54)
Rovigo	40	(33)
Treviso	42	(32)
VENEZIA	51	(47)
Verona	16	(24)
Vicenza	17	(25)
FRIULI		
Gorizia	18	(39)
Pordenone	43	(31)
Trieste	5	(17)
UDINE	50	(42)
LIGURIA		
GENOVA	22	(22)
Imperia	44	(58)
La Spezia	45	(45)
Savona	31	(30)
EMILIA ROMAGNA		
BOLOGNA	4	(4)
Ferrara	39	(19)
Forlì	19	(13)
Modena	9	(1)
Parma	15	(10)
Piacenza	26	(12)
Ravenna	28	(11)
Reggio Emilia	20	(3)
TOSCANA		
Arezzo	29	(37)
FIRENZE	34	(27)
Grosseto	59	(60)
Livorno	49	(36)
Lucca	47	(48)
Massa Carrara	63	(59)
Pisa	35	(29)
Pistoia	48	(28)
Siena	53	(35)
UMBRIA		
PERUGIA	57	(46)
Terni	81	(49)
MARCHE		
ANCONA	45	(34)
Ascoli Piceno	58	(52)
Macerata	52	(40)
Pesaro e Urbino	55	(56)
LAZIO		
Frosinone	60	(62)
Latina	32	(41)
Rieti	36	(51)
ROMA	30	(57)
Viterbo	54	(55)
ABRUZZO		
Chieti	65	(56)
L'AQUILA	55	(61)
Pescara	66	(66)
Teramo	62	(63)
MOLISE		
CAMPOBASSO	71	(70)
Isernia	67	(72)
CAMPANIA		
Avellino	76	(90)
Benevento	80	(67)
Caserta	83	(76)
NAPOLI	87	(84)
Salerno	75	(78)
PUGLIA		
BARI	70	(75)
Brindisi	78	(73)
Foggia	77	(74)
Lecce	88	(85)
Taranto	69	(67)
BASILICATA		
Matera	84	(59)
POTENZA	92	(88)
CALABRIA		
Catanzaro	91	(83)
Cosenza	90	(91)
REGGIO C.	93	(94)
SICILIA		
Agrigento	95	(95)
Caltanissetta	79	(83)
Catania	73	(77)
Enna	94	(92)
Messina	74	(79)
PALERMO	81	(80)
Ragusa	85	(82)
Siracusa	68	(64)
Trapani	82	(81)
SARDEGNA		
CAGLIARI	72	(71)
Nuoro	86	(89)
Oristano	89	(86)
Sassari	64	(69)

ROMA. I soldi non sono tutto. Ma a Mantova sono proprio tanti. Ogni abitante ha ottenuto in media nel 1989 un reddito di 26 milioni e 492 mila lire. Ad Agrigento, invece, i soldi non sono proprio niente: ogni cittadino porta a casa in un anno 9 milioni e 817 mila lire. Tra ricchi e poveri d'Italia il divario è quindi spaventoso: Mantova, in testa alla classifica dei redditi delle 95 province, guadagna quasi il triplo di Agrigento, ultima in graduatoria.

Successi e disastri di un Paese a due velocità vengono svelati dal rapporto «Il reddito prodotto in Italia nel 1989» presentato ieri dall'Istituto Tagliacarne, la fondazione dell'Unione delle camere di commercio. Con Mantova trionfa tutta la Lombardia: nell'hit parade delle dieci più ricche, piazza ben sei province (sulle nove in cui è divisa). Mantova conquista il primo posto superando Milano, seconda nel 1980 e prima nell'88. Cremona, settima all'inizio del decennio, è ora seconda. Milano è terza, Varese sesta, Bergamo ottava, Brescia decima. Dell'avanzata lombarda (che smentisce i sostenitori della Lega che si sentono dimenticati dallo Stato) fa le spese soprattutto l'Emilia - Romagna: Modena ora prima nel 1980 e ora si deve accontentare di un modesto nono posto, Bologna resiste al quarto, ma Reggio Emilia e Parma vengono addirittura buttate fuori dall'hit parade. Nelle retrovie, Ferrara cala addirittura dal diciannovesimo al trentanovesimo posto. Esce di scena anche Aosta, un tempo felicemente sesta e oggi solo dodicesima. Avanzano invece realtà nuove come Trieste che, dopo anni bui, è partita alla riscossa, balzando dal diciassettesimo al quinto posto. E in settima posizione arriva Vercelli, avanguardia di quel «Piemonte minore che negli Anni Ottanta ha ottenuto risultati importanti», come osserva Luigi Pieraccioni, presidente del Tagliacarne, che ha presentato i dati insieme a Giuseppe Cerronì, segretario dell'Unioncamere.





Una immagine di Mantova che è diventata la città più ricca d'Italia

La Lombardia monopolizza la classifica Ad Agrigento ancora la maglia nera Torino in ritardo sul resto del Nord Dalla top ten esce Aosta e entra Vercelli

«Nel 1980 - rileva Pieraccioni - il reddito meridionale corrispondeva al 67,8% di quello medio italiano; nel 1989 è ulteriormente sceso al 66,7%». Contrariamente all'hit parade dei ricchi, quella dei poveri non è monopolizzata da nessuna regione: va male tutto il Sud. Agrigento ha conservato il primato di provincia con minor reddito che deteneva già nel 1980. E' seguita a ruota da Enna che all'inizio del decennio andava lievemente meglio. Si è invece staccata Reggio Calabria, terz'ultima in Italia come reddito, mentre era penultima Carrara, provincia più povera del Centro.

Lombardia superstar, Trieste e Vercelli all'attacco: le novità positive sono tutte targate Nord. In effetti il rapporto sui redditi delle province italiane è sconfortante per il Mezzogiorno. Il Paese resta tagliato in due. Le province meridionali occupano le ultime 12 posizioni della classifica dei redditi. Soltanto due di loro (entrambe abruzzesi) riescono a staccarsi dal fondo classifica: sono L'Aquila, che si aggiudica il titolo di più ricca del Sud benché occupi solo la cinquantacinquesima posizione, e Teramo, sessantaduesima, che supera Massa fino allo scorso anno. Poi ci sono, nell'ordine, Potenza, Catanzaro, Cosenza, Oristano, Lecce, Napoli e Nuoro. La più povera del Nord, a sorpresa, è Venezia, finita cinquantunesima.

Napoli va sempre peggio: «Il redito per abitante - si legge nel rapporto - è meno del 64% del valore medio nazionale ed il 46% di quello della provincia di Mantova». A livello regionale, la qualifica di gambero spetta alla Basilicata: Matera ha perso 19 posizioni, Potenza 4. Nell'insieme, adesso, più povera della Basilicata c'è solo la Calabria: l'ha superata anche la Sicilia in base ai dati del Tagliacarne che per le regioni sono aggiornati al 1990. La più ricca è invece la Lombardia seguita da Emilia - Romagna, Valle d'Aosta e Trentino Alto Adige.

E' al Centro che si registrano i movimenti più sensibili. Protagonista indiscusso è il Lazio, un tempo ultimo di tutta l'area centrale e oggi primo con un prodotto per abitante molto vicino a quello dell'Italia settentrionale. Roma è in assoluto la provincia che registra il balzo maggiore: era cinquantassettesima nel 1980, è trentesima nell'89, con un recupero di 27 posizioni. Rieti ne guadagna 15, Latina 9, Frosinone 2 e Viterbo una.

Dopo Roma, il balzo migliore è quello di Asti che supera 25 scalini, passando dal cinquantesimo al venticinquesimo posto. In questo caso, però, non tutta la regione segue Asti. «Nella forte ripresa dell'Italia nord-occidentale (il vecchio triangolo industriale), la provincia più attardata - si legge nel rapporto - appare Torino, anche se sta nettamente recuperando negli ultimi anni (dal 1985 in poi). Ma il Piemonte «minore» registra notevoli performances, attraverso i rilevanti progressi delle province di Asti, Vercelli e Novara».

Al Sud, invece, lo scatto migliore è quello di Avellino, salita dal novantesimo al settantaseiesimo posto. Devastata dal terremoto di dieci anni fa, Avellino deve i suoi progressi al forte incremento del reddito proveniente dall'industria per la quale sono arrivati enormi aiuti pubblici. La crescita del prodotto industriale è pari al 4,9% e rappresenta il miglior risultato di tutte le province. Il dato ancora più straordinario è che in tutta Italia solo in sette province il reddito derivato dall'industria è aumentato nel decennio: Avellino quindi si sviluppa anche se non risente affatto del progresso generalizzato dei servizi.

Roberto Ippolito

In crisi il modello emiliano

Solo Bologna non cede il passo «Sono i costi che ci penalizzano»

BOLOGNA. Che succede all'Emilia - Romagna? Il suo modello che aveva fatto miracoli negli Anni 70 e 80 è entrato in crisi? Non si dimostra sorpreso Angelo Tantazzi, economista, ricercatore di Prometeia: «Dopo la ristrutturazione della prima parte degli Anni 80, le regioni industrializzate come il Piemonte, la Lombardia e in parte anche il Veneto hanno ricominciato a correre più velocemente dell'Emilia Romagna». L'industria emiliano - romagnola ha corso un po' di meno ma, secondo Tantazzi, è soprattutto il dinamismo delle altre regioni che è cresciuto, trascinato dal ruolo crescente dei servizi.

Per il presidente della Giunta regionale, il socialista Enrico Boselli, il rapporto Tagliacarne svela una verità già nota: «L'Emilia - Romagna non è in possesso di nessuna ricetta magica, ma condivide i punti di forza e di debolezza delle altre regioni ad alto sviluppo industriale». Preoccupato si dice Guidalberto Guidi, vicepresidente regionale degli Industriali. «L'industria emiliano-romagnola - afferma - ha perso competitività: i costi di produzione e del lavoro sono aumentati più che altrove». (m. o.)

Il balzo di Asti

Ha guadagnato venticinque posti ma la disoccupazione non frena

ASTI. La città di Alfieri e dello spumante si guadagna il titolo di «rampante» degli Anni Ottanta e sale nella classifica economica dell'Istituto Tagliacarne dal 50° posto del 1980 al 25° del 1989. Venticinque posizioni risalite in dieci anni sono un risultato statistico sorprendente. Ma gli astigiani, con pacatezza piemontese, non si entusiasmano più di tanto e scorrono questa nuova ricerca statistica con comprensibile distacco.

Del resto, non più di due anni fa, un altro istituto di ricerca il Tesitalia, aveva pubblicato su un settimanale economico una sua indagine che voleva Asti al 50° posto, mentre nell'86 era al 29°, quindi un clamoroso balzo all'indietro. Ci furono strascichi, precisazioni, lettere al giornale, analisi sui parametri adottati.

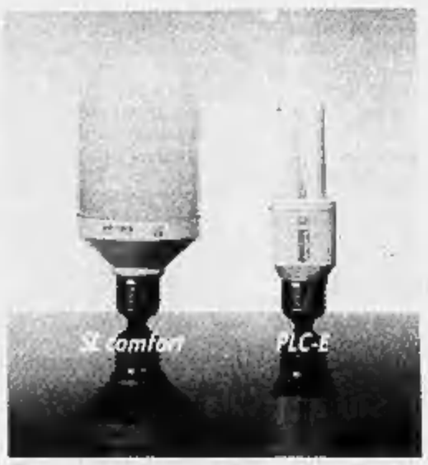
Asti, in questi ultimi tempi, ha sopportato più segnali di crisi che di sviluppo. Lo dimostra il numero crescente di iscritti alle liste di collocamento (ottomila, in maggioranza donne e giovani) e il nuovo massiccio ricorso alla cassa integrazione, soprattutto da parte delle industrie legate all'indotto automobilistico. Anche il settore agroindustriale ed in particolare il comparto enologico, sta vivendo un momento di assestamento come testimoniano i bilanci delle principali aziende dello spumante e alcune recenti cessioni di marchi a multinazionali delle bevande (la Riccadonna è passata sotto il controllo della olandese Bols, la Canei, fa parte del gruppo Pernod-Ricard).

Ma altri settori continuano a tirare: il turismo legato al vino e alla campagna garantisce lavoro a centinaia di ristoranti con oltre 40 mila coperti. C'è una certa vivacità anche nel terziario con un «quasi primato» tutto astigiano: il 4° posto in Italia come numero di sportelli bancari in rapporto agli abitanti. (s. m.)

NEI GRANDI BRICOCENTER LA QUALITÀ PHILIPS

Lampade compatte a risparmio energetico

- 80% di risparmio
- Durata 8 volte superiore rispetto alle normali lampade ad incandescenza.



Philips Lighting

PHILIPS

Impd. i MILANO

VENARIA (TO) Città Mercato
ORARIO 9.00/21.00
LUN. 14.00/21.00

SAN MAURO (TO)
Centro Commerciale
PANORAMA
ORARIO 9.00/21.00
LUN. 14.00/21.00

BEINASCO (TO)
Centro Commerciale
LE FORNACI
ORARIO 9.00/21.00
LUN. 15.00/21.00
ARREDO EGOTEK

GATTINARA (VC)
Corso Garibaldi 140

BRICO CENTER
Gruppo Rinascente

APERTO TUTTO AGOSTO.

TAGLIO GRATUITO DI LEGNO E VETRO
NOLEGGIO ATTREZZI

I PIU' GRANDI CENTRI DEL FAI DA TE

Dagli accertamenti degli ispettori del fisco emergono manager e società che hanno pagato tutte le tasse

Formica premia i buoni

Gli elenchi dei contribuenti onesti

ROMA. Non ci sono solo sconosciuti «miliardari nullatenenti» negli elenchi diffusi dal ministero delle Finanze: elaborando il disco contenente i nomi dei 240 mila italiani sottoposti al «setaccio» del Fisco saltano infatti fuori anche i contribuenti che hanno passato indenni l'esame degli ispettori delle Finanze. E così tra evasori totali ed evasori «per sbaglio», contribuenti quasi-onesti ed onesti gli elenchi degli uomini di Formica sono una miniera di curiosità.

Senza macchia: i più ricchi. In testa alla graduatoria ci sono alcuni industriali veneti: prima fra tutti è Laura Pia Marzotto, vicepresidente della catena alberghiera Jolly Hotels, che si è vista «convalidare» dal fisco fino all'ultima lira gli 851 milioni di Irpef dichiarati nel 1982 e il miliardo 157 milioni dichiarato nel 1983.

Segue la famiglia veneziana Marchetto con Sergio (710 milioni nel 1982), Marco Antonio (502 milioni) e Isabella (476 milioni): ma ora i tre sono al centro di un'inchiesta per falso in bilancio per la gestione della Dekalb Italiana negli anni 1986-1989. Tra gli «onesti» anche un impresario di pompe funebri di Pavia, Claudio Marazza, che ha dichiarato nel 1983 oltre 179 milioni di lire.

Società in rosso, ma «fedeli». In testa figura la Enichem Anic di Gela: 242,8 miliardi di perdita dichiarata, esattamente uno di troppo rispetto ai 241,8 miliardi accertati. Segue la Pozzi Ginori del gruppo Ligresti: 13,5 miliardi di perdita denunciati nel 1984 su 13,4 miliardi accertati. Quindi la Italia di Navigazione e la Almare (entrambe Finmare) si sono piazzate ben tre volte e sempre per perdite di esercizio, tra i 6 e i 13 miliardi tra l'84 e l'86. Poi la Giovanni Bassetti Spa (11,6 miliardi di perdite denunciate e accertate nel 1982).

«Buoni» anche i Comuni. Livorno ha dichiarato nel 1982 27 miliardi 449 milioni di lire e si è vista accertare 27 miliardi 457 milioni. Como nel 1983 aveva dichiarato redditi per 15 miliardi 741 milioni ed ha avuto un accertamento superiore di 10 milioni. Il Comune di Grottaferrata aveva dichiarato nel 1985 un reddito nullo ma l'accertamento ha dato luogo ad una perdita di un miliardo e mezzo. Longarone, noto per la tragedia del Vajont (9 ottobre 1963), ha dichiarato un miliardo 189 milioni nel 1983 ma si è visto accertare 100 mila lire in più.

Nuovi guai per Mendella. Il telefinanziere è in difficoltà per la Banca di Tricesimo (Udine), entrata nel gruppo Intermercato e poi commissariata dalla Banca d'Italia: aveva dichiarato nel 1988 una perdita di 526 milioni, ridotta a 494 milioni dal Fisco (ma l'accertamento è fermo solo al primo grado).

«Dimentica» 92 miliardi. Un bel posto nel gruppo degli «infedeli» va alla Socopra, una «srl» di Milano con attività nei prodotti chimici di consumo che, nel 1985, ha dimenticato di denunciare i 92,8 miliardi scoperti invece dagli uomini di Formica.

Vu' cumprà evasore. E' Mohamed Dirrhami, 48 anni, residente a Rizziconi (Reggio Calabria) e di professione «commerciante ambulante di generi non alimentari». Dirrhami ha dichiarato infatti al Fisco nel 1982 e nel 1983 redditi Irpef per 606 e 726 mila lire ma si è visto accertare redditi dieci volte superiori (7,2 e 7,7 milioni) ed è stato quindi costretto a pagare maggiori imposte per oltre un milione in ciascuno dei due anni.

Paolo Querio

I TOP TEN **IN REGOLA**

NOME	COMUNE	ANNO	REDDITO DICHIARATO (IN MIGLIAIA)
LAURA PIA MARZOTTO	VALDAGNO (VC)	1983	1.157.513
SERGIO MARCHETTO	VENEZIA	1982	710.170
DONATELLA RONCHI	FALCONARA (AN)	1984	572.830
MARCO ANTONIO MARCHETTO	VENEZIA	1982	502.340
ISABELLA MARCHETTO	VENEZIA	1982	476.312
GIUSEPPE IZZO	LATINA	1982	393.359
PIERINO CANUTO	ODALENGO (AL)	1984	325.133
MATTIA CANUTO	ODALENGO (AL)	1984	325.083
GIOVANNI BONAZZI	ARZIGNANO (VI)	1983	245.919
EMIDIO LAZZARINI	ASCOLI PICENO	1983	225.740

Sotto, il ministro Formica
A lato, il telefinanziere Mendella

Nonnina tradita dal figlio

Le aveva intestato il macello che ha evaso 19 miliardi di Irpef

AGRIGENTO
NOSTRO SERVIZIO

Additata negli elenchi di Formica fra i più incalliti e spregiudicati evasori d'Italia, a guardare quant'è modesto il suo minuscolo alloggio nel centro di Favara, a dieci chilometri da Agrigento, nulla fa pensare a redditi miliardari e vorticosi giri finanziari. La piccola casa somiglia a una catapecchia più che a un vero appartamento. A Favara, l'unica azienda fu a lungo la zolfara «Ciavolotta», poi s'è andati avanti con le rimesse degli emigrati.

In quei pochissimi metri quadrati di casetta in via Jugoslavia, traversina di via Vittorio Emanuele, abita Vincenza Simone, di ottantatré anni, titolare, ovviamente solo sulla carta, della «Chiaramontana Carni» che prima di fallire nel 1987 si occupava di import-export di carne macellata.

Ignara di tutto, «donna Enza» continua la sua vita accanto al marito Angelo Maddi di dieci anni più anziano, macellaio ritiratosi da molti anni. Fra il 1982 e il 1985 Vincenza Simone avrebbe omesso di denunciare fra Irpef e Ilor qualcosa come 19 miliardi, mentre a suo dire l'unico mezzo di sostentamento suo e del marito è una indennità di vecchiaia dell'Inps appena di un poco arrotondata da una pensione per invalidità civile.

E allora? La sbalordita ottuagenaria ha spalancato le braccia quando gli ispettori del ministero delle Finanze l'hanno messa davanti alle sue responsabilità.

«Parlatene a lui, io niente so», aveva risposto subito per respingere le prime intimazioni di pagamento. Lui è uno dei quattro figli, Giuseppe Maddi, 50 anni, il gran patron della «Chiaramontana Carni» che da garzone del padre a poco a poco aveva fatto «fortuna» diventando uno dei più agiati grossisti di carne della zona. Tuttora va in giro in Mercedes e - assicurano in paese - il suo appartamento è arredato con mobili pregiati anche se non con sfarzo. Dopo il crac della ditta, Giuseppe Maddi fu condannato a 4 anni e 6 mesi di reclusione per bancarotta fraudolenta e davanti ai giudici era stata trascinata anche l'anziana madre che ebbe un anno e mezzo di reclusione per la stessa imputazione. In pratica, i giudici civili della sezione fallimentare del tribunale di Agrigento prima e quelli del tribunale penale poi si convinsero che il fallimento della «Chiaramontana Carni» fosse stato in qualche modo pilotato.

Giuseppe Maddi fa tuttora il grossista di carne. Anche i tre fratelli sono nel settore. A Favara non passano per poveracci, ma nessuno si aspettava di trovare il nome di Vincenza e Simone Maddi in testa all'hit parade dell'evasione fiscale in Italia.

Antonio Ravida

Fra i più ricchi Laura Pia Marzotto Guai per Mendella e un «vu' cumprà»

IL CITTADINO

La fretta del ministro rischia di fare danni

POSSONO essere resi noti i nomi dei contribuenti che hanno indicato nella denuncia dei redditi cifre inferiori a quelle accertate dall'ufficio delle imposte? E se la tassa è ancora in contestazione può chiedere il risarcimento dei danni chi si ritiene diffamato dalla pubblicazione?

Sono alcuni degli interrogativi posti dai cittadini dopo che il ministro delle Finanze Rino Formica, come prevede una legge del '73, ha divulgato la lista dei 270 mila presunti evasori fiscali. L'iniziativa ha sollevato un coro di critiche soprattutto per le modalità della diffusione dei «floppy disk», perché ha accomunato agli evasori anche dei contribuenti «rei» soltanto di omissioni di serie «D» o di recuperi da parte del fisco di detrazioni indicate nel «740» non documentate.

Se l'accertamento è divenuto definitivo, è perfettamente legittimo rendere noti i nomi degli evasori. La Cassazione ha, infatti, stabilito che i giornali possono pubblicare gli elenchi dei contribuenti in «conflitto» con l'ufficio delle imposte, perché «il pubblico interesse esige che la stampa informi i cittadini di alcuni fatti per orientare la pubblica opinione - è questo il significato fondamentale del diritto di cronaca protetto dall'articolo 21 della Costituzione -. Perciò tale diritto prevale rispetto a quello riguardante la reputazione individuale».

Del tutto diversa è, invece, la risposta se è ancora in corso la vertenza tra contribuente e fisco. In questo caso, spiega la Suprema Corte, la notizia non deve essere esposta in modo tale da ingenerare nel lettore la convinzione che l'accertamento fiscale sia già definitivo e l'interessato non può essere presentato al pubblico come evasore. Non si deve, insomma, determinare un giudizio negativo sul nome del contribuente segnalato, né la cronaca giornalistica può diventare strumento per colpire la figura morale e la reputazione di determinate persone.

Intanto, il ministro Formica continua a smentire l'ipotesi di un nuovo condono. Ma, se l'Erario vuole incassare in breve tempo migliaia di miliardi di lire ed eliminare la valanga di pratiche arretrate, c'è un'altra strada? Non è, forse, in «coma profondo» la giustizia fiscale?

Al 1° gennaio scorso, come ha reso noto il procuratore generale della Corte dei conti Emidio Di Giambattista, erano pendenti davanti alle commissioni tributarie di tutta Italia ben 3 milioni di ricorsi, di cui 2 milioni 520 mila in 1° grado (300 mila solo a Roma), 248 mila in 2° grado e 214 mila alla Commissione Centrale (giudice di 3° grado). Poiché quest'ultima emette appena 7 mila sentenze l'anno sarebbero necessari almeno 30 anni per definire tutto l'arretrato, naturalmente, senza l'arrivo di nuovi fascicoli!

Che si aspetta allora a riformare dopo 19 anni la normativa riguardante il contenzioso tributario? Non è assurdo che per ricorrere basti una carta bollata da 10 mila lire senza neppure la condanna alle spese processuali? Perché ogni contribuente può oggi usufruire addirittura di almeno 4 gradi di giudizio (le decisioni della Centrale possono essere, infatti, impugnate in Cassazione), mentre un presunto omicida può essere condannato all'ergastolo dopo «soli» 3 fasi di giudizio (Corte d'assise, appello e Cassazione)?

Considerazione finale. L'ultimo condono risale al luglio '82, mentre il precedente è del '73. Ma, davvero, non sarà ora rispettata la regola del condono ogni 9 anni?

Pierluigi Franz

Negozianti e imprenditori parte civile contro 25 taglieggiatori

Sfida al racket, in tribunale

Iniziativa dell'associazione di Capo d'Orlando: «Così evitiamo singole vendette» Apprezzamento dell'Osservatore Romano: «Sono uomini di buona volontà»

PALERMO. L'associazione dei commercianti e imprenditori di Capo d'Orlando (Aioc) ha ribadito per voce del presidente Gaetano Grasso, l'intenzione di costituirsi parte civile nel processo contro 25 presunti taglieggiatori rinviati a giudizio dal tribunale di Patti, anche per associazione mafiosa.

L'avvocato dell'Associazione, Pietro Milio, ha aggiunto di ritenere infondate le perplessità del giudice delle indagini preliminari di Patti secondo cui la formalizzazione sarebbe impossibile perché presentata fuori termini. «L'associazione per delinquere è un reato permanente - ha sostenuto il legale - e dunque i termini di costituzione non scadono».

Durante una conferenza stampa sono stati ricordati vari sistemi utilizzati dal racket. Tra l'altro un commerciante ha ammesso di essere «venduto» un'auto nuova per 10 mila lire. In questo modo egli si illudeva di avere saldato il suo «debito». I taglieggiatori sono però tornati alla carica chiedendogli 300 milioni e al rifiuto gli hanno incendiato l'autosalone. Il commerciante ha allora finto di cedere al ricatto, ha dato appuntamento ai ricattatori e ha informato la polizia. Da questo episodio è scaturito il processo nel quale l'associazione dei commercianti e imprenditori intende costituirsi parte civile.

Grasso ha ricordato il sostegno ricevuto dalle forze dell'ordine. A Capo d'Orlando alla stazione dei carabinieri è venuto ora ad affiancarsi un commissariato. Ma ha lamentato lo scarso appoggio ricevuto dai politici e dagli amministratori locali.

Gli uomini dell'estorsione avevano iniziato ad avanzare le loro richieste di denaro dapprima alle imprese della periferia ed a quelle più consistenti. Richieste spesso di notevole entità. «Da 300 milioni le richieste scesero a 30 - ricorda Grasso - ma si trattava soltanto della affiliazione; poi si sarebbe dovuto versare un milione di quota mensile».

Invece di pagare gli imprenditori e i commercianti orlandini iniziarono a denunciare i tentativi di estorsione e da quel momento il fenomeno si è arrestato: «Il costituirsi in associazione e fare di questa soggetto di parte civile - ha detto l'avvocato Piero Milio - significa togliere dal mirino dei mafiosi le singole persone».

L'Aioc sta adesso facendo proseliti: già a Sant'Agata di Militello, un altro grosso centro della costa tirrenica, si sta costituendo un'analoga organizzazione per creare un fronte comune contro il racket del pizzo.

Sull'argomento è sceso in campo anche «L'Osservatore Romano». «Una scelta di libertà contro l'estorsione della mafia». Così il quotidiano del Vaticano ha titolato la notizia. «Per la prima volta - scrive il quotidiano - uomini di buona volontà intendono resistere, dire no all'estorsione in una regione, la Sicilia, strutturalmente segnata, per larga parte, dalla criminalità». «La loro, conclude il giornale vaticano, è una scelta «soprattutto di libertà, di dignità, di civiltà; un'occasione per impedire l'istaurarsi di un regime di intimidazione». (Ansa-Agi)

Molte riviste hanno rifiutato le immagini-choc dell'ultima pubblicità

Benetton scandalizza l'America

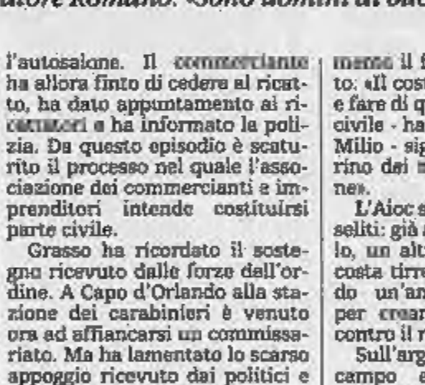
Infuria la polemica per il bacio tra parroco e suora

WASHINGTON. La controversa campagna pubblicitaria di Benetton fa discutere anche negli Usa: alcune delle «provocatorie» immagini firmate da Oliviero Toscani - con in prima fila il bacio fra il prete e la suora e la piccola ancora legata al cordone ombelicale - hanno spaccato il fronte delle maggiori riviste americane, collezionando più rifiuti che consensi.

Attesa con interesse negli Stati Uniti dopo l'impatto delle precedenti «puntate», l'ultima serie di «United colors of Benetton», ha colpito fin troppo: nonostante siano all'affannosa ricerca di introiti pubblicitari, molti «magazine» Usa hanno detto «no» a Peter Fressola, direttore della comunicazione del gruppo trevigiano in Nord America.

Non è stata però una bocciatura unanime, né decretata a cuor leggero: la divisione fra le riviste contattate conferma che i messaggi di Benetton «muovono» la sensibilità su alcuni temi tabù assai radicati. L'annuncio con la neonata non sarà pubblicato da «Cosmopolitan», «Child», «Elle» e «Essence», mentre comparirà sulle pagine di «Parenting», «Self» e «Vogue». Il bacio fra il prete e la suora non ha invece «Self» e «Ym» e ha finora ottenuto il via libera solo da «Rolling stone». Un'altra immagine contestata è quella che ritrare una bionda bimba-angelo accanto ad un negretto-diavolo.

Sia il «New York Times» sia il «Washington Post» dedicano oggi spazio alle discussioni innescate dalla nuova campagna di Benetton, con interviste a Toscani. [Ansa]



Ecco il bacio dello scandalo studiato dal fotografo Oliviero Toscani

NOTIZIE dalle AZIENDE

TENNISCLINIC SANSICARIO

10 anni di successi

Elio AIME e la sua équipe di maestri federali vi aspettano dal 30/6 al 1/9 a SANSICARIO nella Tennis Clinic. Elio AIME, insegnante di Educazione Fisica con la qualifica di Allenatore Istruttore Federale, classificato per anni C1, è giunto alla decima edizione della Tennis Clinic sempre con migliori risultati. E' inoltre dal 1988 Direttore del TENNIS CLUB MONVISO Grugliasco (Torino), uno dei più importanti circoli italiani. Sempre aggiornato, conoscitore delle più moderne metodologie di insegnamento del tennis nelle varie scuole straniere, vi darà l'opportunità di provare un metodo di insegnamento nuovo e di altissima qualità che è il risultato delle ricerche fatte dall'élite dei maestri italiani e americani. Questo metodo detto «Metodo Moderno» non è unicamente basato sulla descrizione e la ripetizione sistematica del movimento ma ricerca dell'automatismo, ma è una combinazione di interventi (tecnici, fisici, tattici, psichici) del maestro miranti all'adattamento dell'allievo alle varie situazioni di gioco. La squadra dei maestri, inoltre, collaborerà per una buona organizzazione sul campo qualunque sia il livello di gioco, dal *principiante*, che si avvicina per la prima volta al tennis, all'*agonista*, senza limiti di classifica che cerca continuità di rendimento, sicurezza e soprattutto allenamento specifico adeguato. Tutti i vostri gesti inoltre saranno attentamente studiati ed analizzati con il video tape ed una scheda tecnica vi accompagnerà per tutto lo stage. Ecco alcune combinazioni: **GRANDE STAGE:** 1 ora 30 minuti al mattino e 1 ora 30 minuti al pomeriggio per 5 giorni. **Massimo 4 persone con un maestro per campo. PREZZO: bassa stagione L. 470.000; alta stagione L. 520.000. PICCOLO STAGE:** 1 ora 30 minuti al mattino o al pomeriggio per 5 giorni. **PREZZO: bassa stagione L. 270.000; alta stagione L. 310.000. MINI STAGE:** dal 4 agli 11 anni. 5 giorni 1 ora 30 minuti di tennis su speciali campi preparati, racchette fornite dall'organizzazione. **PREZZO: 170.000.** TENNIS CLINIC: tel. 0122 / 811.212 - 811.175. ELIO AIME, c/o TC Monviso: tel. 011 / 788.034.

La Barbella Gagliardi Saffirio apre a Roma

Barbella Gagliardi Saffirio, l'agenzia di pubblicità scelta in Italia dal gruppo Eurocom (1° in Europa, 5° in Italia, 7° nel mondo) come rappresentante di un raggruppamento internazionale di agenzie ad elevato profilo creativo e forte coinvolgimento manageriale dei partner, continua la propria strategia di sviluppo acquisendo il controllo della *Beller Roma*, guidata da Enzo Marino, che — come la stessa BGS e *Azzurra*, l'altra agenzia controllata da BGS — è aderente all'AssAP.

Con questa acquisizione il gruppo BGS, diretto da Pasquale Barbella, Pietro Gagliardi, Silvio Saffirio e Giancarlo Villa, allarga la propria presenza in Italia, dove è già attivo a Torino e Milano e supera i 130 miliardi di lire di billing, posizionandosi al 13° posto della classifica nazionale.

A conferma del significato strategico che BGS annette a questa operazione e alla crescente importanza dell'area romana — caratterizzata non più soltanto dagli investimenti pubblici, ma anche da una sempre più dinamica presenza di utenti privati e internazionali — Pasquale Barbella entra nel Consiglio di Amministrazione di *Beller*, affiancando Enzo Marino (presidente e amministratore delegato) e Beppe Reggio (direttore creativo e strategic planner). Un impegno coerente con l'intento di sviluppare ulteriormente le già notevoli capacità creative esistenti nell'agenzia romana.

La presenza attiva dei due creativi nel Consiglio di Amministrazione di *Beller Roma* esprime appieno la filosofia professionale dell'agenzia BGS e di un gruppo che della creatività ha sempre fatto il suo biglietto di visita.

La BGS ha infatti contribuito a case *history* di successo come quelle per la Fiat Tipo (campagna europea), la Panda, il Ducato, la mozzarella Santa Lucia della Galbani, Euchessina, Telethon, Robe di Kappa, Sai e altre ancora.

PK Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
10126 Torino - Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
FAX (nuovo numero) 6521500

Arresti, faide e la mancanza di giovani dietro la crisi delle 24 famiglie che regnano negli Usa

La mafia senza vocazioni

L'Fbi: Cosa Nostra rischia di sparire

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

La mafia italo-americana è in difficoltà, sconvolta da una «crisi di vocazioni». Lo sostiene l'Fbi, secondo cui alcune «famiglie» sono prossime all'estinzione. In concreto, stentano a farsi strada capi giovani, capaci di prendere il posto di quelli che lasciano, decimati dall'anagrafe ma anche dai colpi ricevuti. Alcune delle 24 famiglie sparse in tutti gli Usa, insomma, si trovano prive di una guida e l'aiuto che le altre famiglie forniscono è contraddittorio. A Los Angeles e nel New England, per esempio, tra le piazze più importanti, sono arrivati emissari da New York, dove i problemi della mafia sono meno gravi, per sistemare le cose, per reclutare nuova gente e per «iniziare» alla leadership gli elementi più promettenti. Altrove, invece, ci si limita semplicemente a subentrare alla famiglia in declino, con il risultato che chi prende il posto aumenta la propria influenza ma anche le difficoltà di controllo.

Il problema è la «qualificazione del personale», che ha finito per avere anche altri risvolti. Alcuni clan che in passato si erano sempre accontentati di operare all'ombra delle grandi famiglie, ora stanno alzando la testa, cercano di estendere l'attività. Il risultato è che la capacità di direzione diminuisce, a tutto vantaggio della parte avversa, cioè la legge. La mafia ha bisogno di sangue nuovo. Ma poiché le persone di valore trovano altrove, nel mondo della legalità (se non necessariamente dell'onestà), le possibilità di emergere, a contendersi la guida del crimine organizzato restano elementi mediocri. Alcuni analisti azzardano, addirittura, che alla fine del secolo della mafia non ci sarà più traccia, perlomeno nel senso tradizionale del termine.

Oltre tutto, mentre si manifestava questa carenza nei ricambio ai vertici, nel settore intermedio si verificava un fenomeno che richiedeva un'accresciuta capacità di controllo: quello degli «yuppy del crimine», vale a dire i nuovi delinquenti che badano ad accumulare in fretta grandi fortune, dispiegando una violenza inaudita, senza badare troppo all'aspetto «sociale». E questo, dicono sempre gli ottimisti dell'Fbi, potrebbe portare prima o poi al prosciugamento dell'acqua in cui i mafiosi si muovono. Qualche contromisura viene presa, ma per ora sembra limitata. Poiché l'accesso al vertice è diventato obiettivamente più facile, le procedure di «iniziazione» sono state inasprite. Ora non basta più che un membro della «cupola» garantisca per il nuovo arrivato. Ce ne vogliono due, e se la loro presentazione risulta sbagliata le conseguenze possono essere fatali.

Cosa ha portato a questo? L'Fbi sostiene che il merito maggiore vada ai colpi inferti alla mafia. Negli ultimi dieci anni sono stati 22 i capifamiglia condannati, assieme a 15 loro luogotenenti. E complessivamente, le 160 condanne del 1986 sono diventate 264 l'anno scorso. A settembre, poi, comincerà il processo contro a John Gotti, l'attuale capo della famiglia Gambino, il boss più importante di tutta l'organizzazione. E' la terza volta che finisce in tribunale e finora l'ha sempre fatta franca. Ogni volta la sua fama e il suo prestigio ne escono accresciuti. L'anno scorso, quando è stato assolto dall'accusa di avere ordinato l'assassinio di un sindacalista, la sentenza è stata celebrata con una grande festa nella sua villa, culminata con un gigantesco spettacolo di fuochi d'artificio. Questa volta l'accusa è di avere ordinato l'assassinio del suo rivale, Paul Castellano, e la pubblica accusa dice di avere prove schiaccianti: nastri registrati di conversazioni telefoniche ed anche un pentito, un ex boss di Filadelfia di nome Philip Leonetti, pronto a testimoniare su un colloquio fra Gotti e Nicodemus Scarfo, zio di Leonetti e «re» di Filadelfia, in cui i due parlano del delitto Castellano. Se questa volta sarà condannato, commentano all'Fbi, anche New York potrebbe uscire dalla morsa della mafia.

Franco Pantarelli

Primo problema: le cosche sono rimaste senza «cervelli»

Per gli esperti l'organizzazione sarà cancellata prima del 2000

Da sinistra: il boss della mafia newyorchese John Gotti (controlla la famiglia Gambino); il capo storico della malavita italo-americana Al Capone; il Padrino, portato sugli schermi di tutto il mondo da Marlon Brando

Dalla polizia un colpo da ko 22 capiclan condannati negli ultimi dieci anni Ora a giudizio John Gotti

Si tratta di una fotocopia, sequestrati anche due stilografiche e un paio di jeans

Olgiata, spunta un messaggio segreto

In casa di Jacono un biglietto della contessa

La contessa Alberica Filo della Torre venne trovata uccisa nella sua stanza. Forse i figli Domitilla e Manfredi aiuteranno gli inquirenti a identificare il suo assassino

ROMA
DALLA REDAZIONE

Due penne stilografiche e la fotocopia di un biglietto scritto dalla contessa assassinata, Alberica Filo Della Torre. Erano in casa di Roberto Iacono, l'amico di famiglia che - dopo una serie di interrogatori - è ancora ricoverato nel reparto psichiatrico dell'ospedale San Filippo Neri. I carabinieri hanno sequestrato tutto, insieme ai jeans color verde marcio che forse erano macchiati di sangue prima di essere lavati.

Ora penne e biglietto sono agli atti dell'inchiesta sul delitto dell'Olgiata, una vicenda che per gli investigatori rappresenta ancora un rompicapo, condensato nelle quasi mille pagine di rapporto che gli ufficiali dell'Arma hanno preparato per il pubblico ministero Cesare Martellino. Che cosa c'è scritto nel biglietto vergato dalla contessa? Perché a casa di Iacono c'era quella fotocopia? La madre di Roberto, Franca Senape, ha spiegato che quel foglio l'aveva dato la contessa a lei, e riguardava i pagamenti per il lavoro di «maestra di sostegno» che svolgeva con i bambini della signora. Il figlio, dunque, non c'entra. Ma è anche possibile che possa invece rappresentare un anello di collegamento fra Alberica Filo Della Torre e il giovane Iacono, che finora ha spiegato senza chiarezza e con molta ambiguità i suoi rapporti con la contessa assassinata.

Roberto Jacono è il testimone ritenuto più importante dal giudice Cesare Martellino che conduce le indagini sul delitto dell'Olgiata

E poi ci sono le penne, marca Parker e Papermate. «Contengono inchiostro blu», hanno specificato i carbinieri al giudice. Perché le hanno sequestrate in casa del testimone? Le ipotesi possono essere le più svariate: forse provenivano dalla casa della contessa, oppure sono state prelevate per vedere se con esse è stato scritto qualche altro biglietto trovato altrove.

A due settimane dall'uccisione di Alberica Filo Della Torre, gli inquirenti prolungano la loro «pausa di riflessione». «E' il momento di leggere le carte, di mettere insieme e incastrare tutti gli elementi che abbiamo raccolto per cercare di capire», ha spiegato ieri il giudice Martellino. Di provvedimenti nei confronti di qualcuno che finora è stato un semplice testimone si continua a parlare solo in via ipotetica: per adesso non è stato firmato alcun avviso di garanzia.

Prima di prendere una decisione del genere, il magistrato ha intenzione di studiare bene il rapporto dei carabinieri e di interrogare ancora. I testimoni già ascoltati e quelli finora «inediti», come un abitante dell'Olgiata che era già partito per le vacanze e che il giudice ha fatto rientrare dall'estero per mettere a verbale le sue dichiarazioni. «Potrebbe fornire nuovi elementi che riguardano la ricostruzione dei fatti», spiegano i carabinieri.

L'avviso di garanzia a Iacono sarebbe necessario per eseguire il test del Dna sulle macchioline di sangue trovate sui pantaloni del ragazzo. Ma anche su questo il magistrato non ha ancora deciso: la quantità di sangue potrebbe rivelarsi insufficiente per svolgere quell'esame. Il provvedimento si renderebbe necessario anche qualora Roberto Iacono dovesse subire un nuovo interrogatorio, ma stavolta assistito da un avvocato: non più cioè in veste di testimone. Questo se il giudice decidesse di contestare al giovane alcune delle affermazioni fatte nei precedenti interrogatori.

Le dichiarazioni di Iacono sono state smentite dai due bambini della contessa, Domitilla e Manfredi, che in quest'inchiesta hanno assunto il ruolo di «super-testimoni», interrogati dal magistrato con l'ausilio di uno psicologo. Sono loro ad aver rivelato che Roberto, quella mattina, era atteso nella villa della contessa. La madre del ragazzo ha invece sostenuto che Roberto doveva recarvisi il giorno dopo.

Una circostanza smentita anche da altre testimonianze, secondo le quali Roberto Iacono era stato invitato alla villa, proprio la mattina dell'omicidio, per aiutare a sistemare alcuni ombrelloni in vista della festa che doveva celebrarsi la sera.

Nel rapporto dei carabinieri si parla di «probabili complicità indirette» nell'omicidio della contessa, e viene avanzata anche un'ipotesi sul movente del delitto: «Un furto degenerato in omicidio commesso da una persona conosciuta dalla famiglia Mattei-Filo Della Torre». Tra gli indizi indicati nel rapporto - rivelano gli ufficiali dell'Arma che però si rifiutano di fare nomi - ci sono «il buco nell'alibi di un testimone, i pantaloni macchiati di una persona, le dichiarazioni dei bambini».

A tarda sera un killer solitario ha fatto fuoco in mezzo alla folla. Colpiti anche due passanti

Strage sulla piazza di Racalmuto, 4 morti

Riesplode in provincia di Agrigento la guerra tra bande criminali

AGRIGENTO. Strage di mafia a Racalmuto, il paese di Sciascia, con due vittime innocenti. Quasi una sanguinosa smentita al ministro dell'Interno Enzo Scotti che da Barcellona aveva sostenuto che i dati sull'escalation criminale diramati dall'Istat sono esagerati. Il bilancio è di quattro morti e due feriti: le vittime sono Salvatore Gagliardo, 31 anni pregiudicato; Luigi Cino, 61 anni, schedato come mafioso; Diego Di Gati, 37 anni, incensurato, autotrasportatore; e un cittadino marocchino Hamed By Zguirne, 25 anni, di Casablanca. I feriti sono Calogero Marino, di 58 anni ed un altro marocchino del quale non si conosce ancora l'identità.

L'agguato è avvenuto nella centrale piazza Umberto I, in prossimità della chiesa madre poco dopo le 22 mentre numerose persone passeggiavano. Secondo i primi accertamenti dei carabinieri, a sparare sarebbe stato un solo sicario che impugnava due pistole e che è poi fuggito a piedi. E' stato visto poco dopo salire a bordo di una «Fiat Uno» condotta da un complice. Secondo i militari dell'Arma l'obiettivo del sicario era Luigi Cino. Il mafioso stava passeggiando insieme con altre persone quando il killer gli si è avvicinato e, estratte le due pistole, pare due calibro nove, ha cominciato a sparare. Secondo alcune testimonianze raccolte dai carabinieri, Luigi Cino è riuscito ad estrarre una pistola ed ha a sua volta sparato contro il sicario ma pare senza colpirlo. Non è improbabile, secondo gli investigatori, che Luigi Cino, nel rispondere al fuoco, abbia colpito qualcuno dei passanti. Le indagini degli inquirenti si orientano sulla lotta tra le bande criminali per il controllo delle attività illegali (droga e prostituzione) e per aggiudicarsi gli appalti pubblici. Con questi quattro morti salgono a 44 gli omicidi in provincia di Agrigento dall'inizio dell'anno.

Racalmuto è stato portato alla ribalta da Leonardo Sciascia, che in quel paese era nato e dove si rifugiava quando doveva scrivere qualche romanzo ambientato in terra siciliana: è un centro fondato probabilmente dagli arabi su un sito già esistente nell'antichità. A Racalmuto Sciascia ambientò proprio il suo primo romanzo: «Le parrocchie di Racalmuto» che è stato recentemente ristampato da Adelphi.

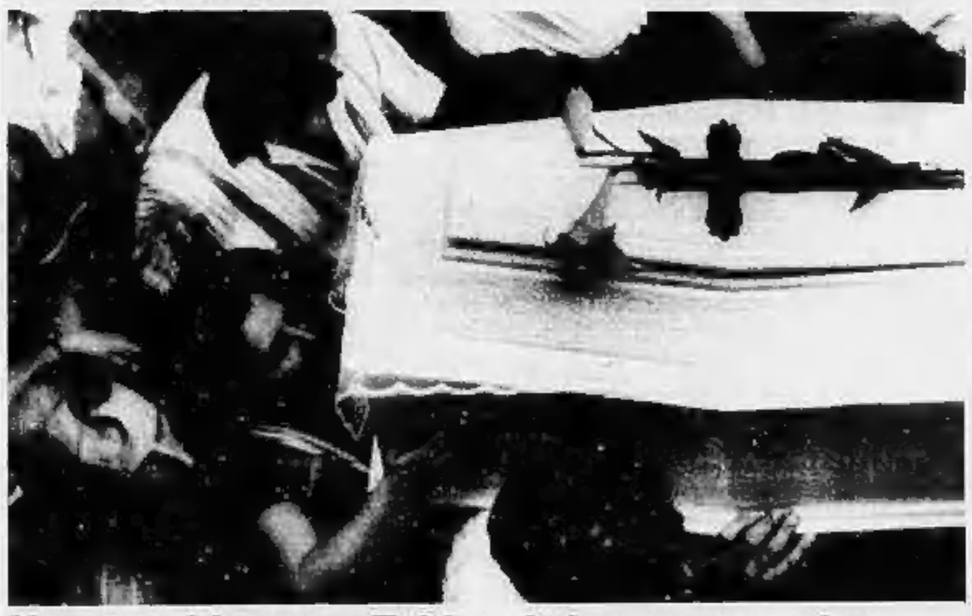
In quanto a Scotti, che ieri si trovava a Barcellona dove ha concluso la sua breve visita nel quadro della collaborazione tra Italia e Spagna nella lotta contro il terrorismo e la criminalità organizzata, ha detto, senza mezze parole che «l'allarmismo è ingiustificato». E poi ne ha spiegato le ragioni: la media giornaliera degli omicidi nelle quattro regioni a rischio (3,77 nei primi sei mesi dell'anno contro il 3,27 del '90 e il 2,98 dell'89) o delle rapine (70,21 nei primi sei mesi dell'anno contro il 57,97 dello scorso anno e il 49,48 dell'89), non si discosta da quelle registrate in altre nazioni. La diversità italiana - ha spiegato il ministro Scotti - sta nel «rapporto perverso tra crimine, economia e politica».

Un'analisi condivisa da Domenico Sica, l'alto commissario per la lotta alla mafia, che con il capo della polizia Vincenzo Parisi, il comandante generale dell'Arma dei carabinieri Antonio Viesti, il capo dell'antidroga Pietro Soggiu hanno affiancato Scotti nei colloqui spagnoli.

Sica avverte che mentre i governi europei aspettano il '93 per la libera circolazione, la criminalità organizzata ha da tempo superato le frontiere.

Antonio Ravidà

ADDIO AL RAGAZZO DI NAPOLI



Una preghiera per Fabio, vittima senza colpe

NAPOLI. Una folla commossa ha partecipato ai funerali di Fabio De Pandi, il ragazzo di undici anni ucciso domenica sera da un proiettile «vagante» durante una sparatoria tra spacciatori nel rione Traiano. Il rito funebre è stato celebrato nella chiesa di Santa Maria degli Angeli a Pizzofalcone, dove Fabio viveva con i genitori e la sorella Stefania. Durante la cerimonia, la madre del ragazzo (nella foto con il marito) è rimasta inginocchiata accanto alla bara che ha accarezzato e baciato. Un ragazzo ha letto una preghiera «nella speranza che Fabio sia l'ultima vittima della violenza dell'uomo».

IN BREVE

Ucciso al mercato davanti al figlio

GROSSETO. E' stato ucciso davanti al figlio, mentre era al mercato, Domenico Condorelli, 49 anni, di Catania, da tre anni sorvegliato speciale, che viveva in un paese del Grossetano, Gavorrano. Il killer prima di far fuoco ha fatto spostare la moglie: «Sparisci signora». Due parole secche, poi tre colpi di pistola in rapida successione, mentre il bambino piangeva. A Gavorrano, da tre anni, viveva, con la moglie e tre figli, Domenico Condorelli, detto «Mimmo». Era tra gli imputati del primo maxi-processo alla mafia di Palermo e, con altri presunti appartenenti al «clan» dei Santapaola, era accusato di associazione per delinquere e di traffico di droga. [r. crl]

Pavia, due persone morte per il caldo

PAVIA. Due persone sono state trovate morte in casa a Pavia, vittime probabilmente di malori dovuti al caldo: si tratta di Rosa Tavazzi, di 71 anni, e di Giovanni Paganini, di 52 anni, pensionato. Entrambi vivevano soli in casa. [Ansa]

Incidente sul lavoro due vittime in Sicilia

AGRIGENTO. Grave incidente sul lavoro a Menfi, nella valle del Belice. Due operai sono morti ed altri due sono rimasti feriti mentre posavano i tubi della rete fognaria: sono stati sepolti dal terriccio dopo il cedimento delle pareti della trincea. Le vittime: Giuseppe Bonfanti, di 56 anni, e Antonio Scalia di 37 anni. [Agi]

Famiglia in ostaggio dei rapinatori

BRESCIA. Un'intera famiglia è stata tenuta in ostaggio ieri notte da una banda di rapinatori in una cascina di Trenzano, che si è poi allontanata con denaro e preziosi per una decina di milioni. I malviventi hanno sorpreso Filastro Gatti, il fratello, Giuseppe, la cognata Albina Casanova, e un amico, Gianluigi Bariselli. In casa c'erano anche due bambini. [Ansa]

Usa, sequestrata coca per 900 miliardi

NEW YORK. Clamoroso sequestro record di cocaina negli Usa con 4,89 tonnellate di polvere bianca, con ogni probabilità inviata dal cartello di Cali in Colombia alla famiglia Gambino di Cosa nostra, confiscate a bordo di un peschereccio al largo di Long Island. La cocaina aveva un valore al dettaglio di mercato non inferiore ai 700 milioni di dollari, qualcosa come 900 miliardi di lire. [Adnkronos]

Naufragio Berlucchi quattro a giudizio

CHIAVARI. Quattro rinviati a giudizio per il naufragio del «Berlucchi» e la morte di Roberto Kramar di Milano e Beppe Prudali di Napoli: sono Franco Ziliani, sponsor dell'imbarcazione, Cosimo Simone, progettista, Carlo Chiappa e Silvano Pradiali rispettivamente responsabile e capocantiere della società di costruzione «Eurosebino» di Iseo.

Caccia ai professionisti infetti: «La vera malattia adesso è la paura»

Aids, terrore fra i dentisti Usa

Un medico è stato contagiato da un cliente

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Ormai la parola giusta per definire ciò che sta succedendo è: panico. Il mondo dei dentisti è sconvolto, i pazienti non sanno di chi possono fidarsi, le autorità mediche cercano disperatamanete di stabilire una base comune di ragionamento e i politici sono intervenuti in modo pesantissimo: dieci anni di prigione ai medici e agli operatori sanitari in genere che - consci di essere affetti da Aids - non ne informano i propri pazienti.

La paura e le polemiche tra pazienti e medici sono esplose qualche giorno fa, quando un giornale dell'Illinois ha pubblicato la lettera scritta dalla moglie di Garry Barr, unico dentista di Nokomis, 2500 anime, morto nell'ottobre dell'anno scorso. La signora Barr spiegava, in quelle poche righe, che il marito era stato infettato da un suo paziente ma che, probabilmente, non aveva trasmesso a nessuno la malattia.

«L'epidemia che bisogna affrontare in questo momento - dice James Todd, vice presidente dell'American Medical Association - prima ancora di quella dell'Aids è l'epidemia di terrore».

Il rischio che l'Aids possa essere trasmesso o contratto cavando un molare o otturando una carie è assolutamente minimo, dicono gli esperti, ed esiste tutta una serie di precauzioni che possono essere prese per garantire al cento per cento che la trasmissione non avvenga. Ma allo stesso tempo, se gli chiedi come si comporterebbero di fronte alla prospettiva di rivolgersi a un dentista affetto da Aids, confessano onestamente che «a parità di valore professionale», fra uno con il virus e uno senza, sceglierebbero ovviamente il secondo.

La paura, dunque è legittima e sta scatenando una reazione a catena che al momento non si vede come possa essere arrestata. Proprio ieri si è saputo che alla Northwestern University Dental School, cioè una delle più rinomate università americane in questo campo, uno studente è risultato affetto dall'Aids. Immediatamente le autorità accademiche hanno scartabellato i loro archivi e tormentato i loro computer per individuare tutti i pazienti con cui il giovane era entrato in contatto. Ne hanno scovati 125: cento da lui avvicinati durante il primo tirocinio, quando si fanno le visite «a turno», e venticinque da lui curati direttamente. Hanno scritto a tutti quei pazienti, «consigliandoli fortemente» di sottoporsi al test per verificare se hanno contratto l'infezione, ma allo stesso tempo hanno fatto presente che la cosa è comunque da ritenere molto improbabile e che la loro università, ad ogni buon conto, ha deciso di far sottoporre al test tutti i suoi studenti. Come dire: un problema del genere non si ripeterà più.

Tutto questo ha già una definizione propria: «La sindrome di Kimberly», dal nome di Kimberly Bergalif, la ragazza della Florida che è stata contagiata dal suo dentista, David Acer. La cosa si seppe giusto un anno fa, il 27 luglio 1990, e i giornali scrissero che se si fosse rivelata vera un'ondata di panico si sarebbe diffusa fra i milioni di pazienti dei dentisti. Le autorità scientifiche hanno stentato molto ad ammetterlo, hanno scavato a fondo nella vita privata della giovane, hanno scandagliato ogni suo «record» medico, e alla fine la conclusione è stata che sì, il responsabile del contagio è probabilmente il dottor Acer. Che si sappia, è l'unico caso in cui si ammette la probabilità, neanche la certezza. Ma è stato sufficiente perché in questo anno spuntassero tanti altri casi in cui il dentista risultava perlomeno «indiziato». E mentre la paura montava, il bisogno di fare qualcosa di «rassicurante» si faceva sempre più impellente.

Ecco così che si arriva alla normativa preparata dal Federal Center for Disease Control, che esorta (non obbliga) i medici a sottoporsi al test e, nel caso di quelli che risultano affetti da HIV, li obbliga a sospendere interventi «profondi», a meno che non siano stati autorizzati da una commissione apposita e non abbiano informato i loro pazienti.

Il Senato, l'altro giorno, ha fatto propria all'unanimità quella norma, ma il senatore Jesse Helms ha lanciato il classico grido: «Abbiamo fatto trenta, facciamo trentuno». Così è passata anche la norma che prevede la galera per i medici che non informano i pazienti e che ora sarà sottoposta all'approvazione della Camera.

Franco Pantarelli

FRANCIA

Bloccato un medicinale pericoloso

PARIGI. Brutte notizie dal fronte della lotta contro l'Aids. La società francese Pasteur-Merieux ha deciso di sospendere in tutto il mondo la distribuzione dell'Imuthiol, un medicinale in corso di sperimentazione nell'ambito delle ricerche per sconfiggere la sindrome da immunodeficienza acquisita, a causa dei «risultati statistici sfavorevoli» emersi da uno studio condotto in Francia su pazienti sieropositivi asintomatici. La società, all'avanguardia in questo tipo di sperimentazioni, ha precisato ieri di aver preso la decisione dopo una «analisi preliminare» dei risultati «non spiegabili» di questo studio multicentrico, condotto per due anni, e «nell'attesa di vederci più chiaro». La decisione, di cui sono state informate le autorità sanitarie, è stata presa inoltre in attesa delle «conclusioni delle indagini complementari in corso», che permetteranno di spiegare questi risultati sfavorevoli, contrari a quelli di studi precedenti che avevano mostrato una diminuzione dell'incidenza di infezioni nei pazienti trattati con il farmaco. L'Imuthiol è un medicinale immunoprotettore, che per il momento è commercializzato solo in Nuova Zelanda, anche se in diversi Paesi (Austria, Gran Bretagna, Svezia, Svizzera), al di fuori delle sperimentazioni cliniche, i medici potevano ottenerlo per pazienti specifici. [Ansa]

DIBATTITO

Il coma profondo non è ancora morte

SOTTO il titolo «Senza il cervello non c'è la vita», la deputata Anna Maria Bernasconi (pds) afferma: «La morte cerebrale corrisponde ad un corpo "fisiologicamente" decapitato, e nessuno, credo, possa affermare che un corpo senza testa è ancora vivo».

La realtà è ben diversa. I soggetti su cui si vuole d'autorità dichiarare la «morte» valutando le sole funzioni del cervello non sono privi di cervello. L'organo è là nella scatola cranica con la sua ampia parte di mistero che la scienza onesta gli riconosce. Tanto meno sono senza testa. Anzi, l'hanno ben attaccata al tronco, giacché se fosse staccata essi non respirerebbero più e quindi non avrebbero più bisogno della ventilazione.

Un corpo senza testa può esserlo solo se decapitato fisicamente e quella testa decapitata è vuota di sangue per sgrondatura. Invece la testa «fisiologicamente» decapitata è una figura astratta, metaforica, e pertanto del tutto priva di scientificità.

E' falso affermare che la «morte» «cerebrale» «assoluta» «a cuore battente», sia stata imposta in altri Paesi. Al contrario, detta «morte cerebrale», resta vincolata ai donatori attivi oppure presunti. Solo in Italia si può avere la sfrontatezza di equiparare un coma profondo alla morte totale del cervello e per estensione alla morte da imporre per legge. Falso anche che questa «morte» *autoritaria* sia stata riconosciuta dalla Pontificia Accademia delle Scienze. Successivi appelli del Papa nell'89 e '91 e del cardinale Ratzinger di quest'anno hanno chiarito la posizione della Chiesa che da sempre aggancia questi comportamenti al consenso del paziente e della famiglia.

Nella legge vigente 644 '75 la procedura della dichiarazione di «morte» «cerebrale» su persone in «coma profondo» (art. 4) dovrebbe essere applicata solo sui soggetti destinati al prelievo, mentre per gli altri si dovrebbe attendere l'arresto cardiaco. Ma l'illegalità imperversa negli ospedali: certificazioni di «morte», espianti, autopsie a caldo, vengono praticati contro la volontà dei soggetti, o altrimenti le macchine vengono staccate per arbitrio medico. La P.D.L. 3280-ter vuole rendere legale questa illegalità e rendere obbligatoria la dichiarazione di «morte» con strumenti per dare il via al prelievo obbligatorio.

La Bernasconi nega questo obiettivo e l'inganno della nuova «legge», affermando che morte e trapianti devono essere considerati due eventi distinti. Allora ci spieghi quale recondita ragione suasiste per dichiarare la morte perentoriamente, su persone recalcitranti, in coma, nonostante il sangue circoli e il cuore batta, in tempo così breve da non permettere neppure una diagnosi delle lesioni cerebrali e la relativa terapia.

Ci spieghi perché gli emendamenti proposti dalla on. Franca Bassi dei Verdi a tutela del «dichiarato morto» sono stati respinti dalla Comm. Affari Sociali. La Bassi chiedeva che tale certificazione di «morte» comportasse almeno l'immediata interruzione della ventilazione forzata, *salvo che per i donatori*; e che fossero abrogate le leggi precedenti che innestano il prelievo obbligatorio e le autopsie a cuore battente. Emendamenti tutti respinti. Quindi questa legge ci dichiara morti ma ci usa vivi.

Rispetto alla legge vigente, la nuova P.D.L. omette indicazioni sulla durata e sul numero dei test clinici e dell'E.E.G.; l'osservazione è ridotta a 6 ore. E ciò che più sconvolge è l'abolizione del vincolo alla *lesione cerebrale primitiva*. Significa la possibilità di estendere la dichiarazione di «morte» «cerebrale» ai malati terminali senza lesioni cerebrali dirette sottoposti a terapia intensiva all'uopo. I soggetti in arresto cardiaco dovranno accontentarsi di soli 20 minuti di E.C.G. piatto, eseguito da un medico, non cardiologo, mentre vengono aboliti il parallelo E.E.G. e il collegio medico.

Queste sono le nuove «tutele e i comportamenti rigorosi e uniformi» annunciati dalla Bernasconi e contenuti nella nuova P.D.L. già approvata dalla Commissione Affari Sociali e a rischio di voto alla Camera tra il 16 e il primo agosto.

Nerina Negrello
Presidente della Lega Nazionale Contro la Predazione di Organi e la Morte a Cuore battente
Bergamo

De Lorenzo dà il via alla distribuzione di siringhe autobloccanti

Test anche nelle carceri

Aids, iniziativa del ministro Martelli per effettuare gli esami fra i detenuti
I malati avranno assistenza domiciliare e disponibilità del farmaco Azt

ROMA. Un'iniziativa del ministro della Giustizia, Claudio Martelli, per effettuare i test di sieropositività del virus Hiv fra i detenuti, la prossima distribuzione delle siringhe autobloccanti e l'assistenza domiciliare ai malati di Aids: sono queste le principali novità emerse ieri dalla riunione della Commissione nazionale per l'Aids, presieduta dal ministro della Sanità Francesco De Lorenzo.

Il ministro della Sanità De Lorenzo

Martelli ha chiesto una documentazione dettagliata per studiare la possibilità di avviare uno screening nelle carceri con criteri che rispecchino soprattutto le esigenze di anonimato dei detenuti.

Dal canto suo De Lorenzo ha annunciato che inizierà a partire dalla fine di luglio la produzione e la commercializzazione delle prime siringhe autobloccanti. Si tratta di sei differenti tipi di siringhe (un tipo è provvisto anche di ago retrattile) che dovrebbero sostituire quelle da insulina da uno o due centimetri cubi. E' prevista una produzione iniziale di 170 milioni di pezzi al prezzo all'ingrosso di 120 lire. «Abbiamo a questo proposito - ha precisato il ministro - interessato la Federfarma (federazione dei titolari di farmacie) per incentivare la vendita e la distribuzione delle nuove siringhe. Ma il problema, con questo provvedimento, non è del tutto risolto in quanto occorre adeguare il nostro programma al modello di esperienze di altri paesi. Poiché anche modelli di siringhe autobloccanti approvate dall'Oms, da 1 cc e da 2 cc, hanno dato delusioni, occorre vigilare e cercare correttivi possibili».

Infine sono stati approvati gli atti di indirizzo e coordinamento per avviare l'assistenza domiciliare (tramite anche convenzioni con associazioni di volontariato), riservata però ai soli malati di Aids, con l'esclusione degli infetti dal virus Hiv. Per l'assistenza domiciliare si dispone di un equivalente di 2100 posti letto. Per il primo anno sono previsti 30 miliardi di spesa e 60 in quelli successivi. Per metà dei malati, l'assistenza domiciliare sarà gestita direttamente dai centri clinici di riferimento, che dovranno però disporre di un maggior numero di medici e infermieri. L'altra metà sarà equamente divisa in residenze e nei domicili personali. Agli uni e agli altri andranno contributi già fissati e sarà disponibile l'Azt, l'unico farmaco finora rivelatosi efficace, che si potrà prendere in farmacia.

Un altro atto prevede l'articolazione dell'assistenza in tre livelli. Il primo è di base (ambulatori e poliambulatori, medici di famiglia, penitenziari, ostetrici). E' a questo livello che si può esercitare la persuasione per sottoporsi volontariamente al test e ciò vale soprattutto per le donne incinta. Il secondo livello comprende i day ospital, i laboratori di diagnosi e i centri di trattamento. Il terzo livello riguarda le strutture tecniche più avanzate di terapia e di ricerca, soprattutto delle grandi aree metropolitane. Tutti gli atti saranno inviati alla presidenza del Consiglio per una rapida pubblicazione. «Con l'approvazione di questi due importanti documenti - ha concluso De Lorenzo - abbiamo completato tutti gli atti delegati e previsti dalla legge 135 del 1990 sull'Aids».

Intanto grande rilevanza assume la prima riunione per un nuovo «progetto-terapia», che si terrà oggi all'Istituto superiore di Sanità, sotto la presidenza del direttore Francesco Antonio Manzoli. Per questo progetto sono stati stanziati 4 miliardi e mezzo di lire. Si tratta essenzialmente, per il nostro Paese, di portare avanti una ricerca in proprio. Sulla base di un dossier di 50 pagine, saranno presi in esame i nuovi antivirali che si impiegano nella terapia. Gli esperti non sono più di 20, ma il progetto intende coinvolgere molti clinici e ricercatori anche nei livelli industriali. [r. cri.]

Entro il '92, il caso divise cattolici e ebrei

Le suore carmelitane lasceranno Auschwitz

CITTA' DEL VATICANO. Entro l'ottobre del prossimo anno le carmelitane se ne andranno da Auschwitz, e sarà finalmente sciolto uno dei nodi più penosi del dialogo giudeo-cristiano. Il nuovo «preposito generale» dell'ordine, il messicano Camilo Maccise, ha scritto nei giorni scorsi una lettera a Theo Klein, Presidente del Congresso ebraico europeo per informarlo dello stato dei lavori del nuovo convento, da cui dipende la partenza delle religiose. In questo modo, e anche su costante pressione del Papa, dovrebbe chiudersi un «caso» che ha suscitato polemiche dal 14 giugno 1984, quando, con il consenso delle autorità locali, un gruppo di carmelitane ha preso possesso del «Vecchio Teatro» dell'ex lager, dove veniva immagazzinato il «Zyklon B», il gas per lo sterminio.

L'accordo era stato firmato a Ginevra il 22 febbraio 1987», fra i vertici dell'ebraismo europeo e quattro cardinali, interessati in qualche maniera alla soluzione del caso: Macharski (Cracovia), Decourtray (Lione), Danneels (Bruxelles) e Lustiger (Parigi). Il documento prevedeva che entro due anni dalla firma le carmelitane lasciassero il «Vecchio Teatro», e che fosse creato, nelle vicinanze del campo, un Centro di informazione, dialogo e preghiera. Ma la scadenza è stata abbondantemente sorpassata; nel giardino del «convento» ha continuato a troneggiare la croce e vi sono stati persino incidenti fra gruppi di ebrei americani e gente del posto, fino a quando una presa di posizione vaticana non ha riaffermato la volontà della Chiesa di tenere fede agli impegni presi.

Il «caso Auschwitz» è stato un serio ostacolo al dialogo fra cattolici ed israeliti e gli elementi «moderati» delle due confessioni attendono con ansia che la situazione si normalizzi. [m. tos.]

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 85961 - Galleria Borella 3, t. 85961; **TORINO**, c.so M. d'Azeglio 60, t. 65211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 46002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, via X. De Maistre 10, t. 45951; **CUNEO**, via Grande 11, t. 50632; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 35717; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34779; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 38219-386495; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 236842/3-235728-234990; **FIDENZA**, via Gramsci 56, t. 523744; **BOLOGNA**, via Indipendenza 24, t. 228826-228728; **FIRENZE** v.le Mattecti 54, t.561192-573668; **ROMA** via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4871497; **NAPOLI**, via Manzoni 141/C, t. 651821-640296-645412; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930655; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081; **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 29111; **SIRACUSA**, via Tero 8, t. 24276; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24470; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 44026-44027; **COSENZA**, c.so Italia 180, t. 390973-392509; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 652208; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di **L. 18.500** la riga. **Rubrica 6:** operai/impiegati **L. 6600**, tecnici **L. 11.290**, dirigenti **L. 18.000. Rubriche 9 e 11** (domande) **L. 6600.** Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO protestati finanziamo solo dipendenti anche a firma singola, nessuna spesa anticipata con bollettini postali. Aperti sabato mattina. Tel. 011 502.241 - 597.884 Finbreve via Genovesi 4, Torino.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX spa la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1958, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato, istruttoria gratuita. Non siamo intermediari. **FINCOTEX SPA** 434.4293 - 434.4826 corso Francia 15.

A. PRESTIT L. 3 milioni = L. 95 mila mensili, L. 5 milioni = L. 160 mila mensili, L. 10 milioni = L. 240 mila mensili in giornata a tutti. Tel. 592.293.

A proprietari auto in giornata
PRESTIAMO
l'intero valore telefonandoci la targa anche se acquistata a rate
'PRESTIT'
qualunque somma in giornata a tutti senza spese anticipate
Tel. 011 592.289 - 505.963
Corso Einaudi 3 - Torino

SAFIN finanzia da 2 a 100 milioni mutui ipotecari per liquidità in 5 giorni fino a 25 milioni prestiti personali anche firma singola visite domicilio. Tel. 011 741.2777.

CONTANTI subito con la sua busta paga da 1 a 25 milioni firma singola no anticipo spese si considerano protestati. Procolin srl. Tel. 011 532.626 - 533.664.

FIDUCIARI L. 1. - 50 milioni in 48 ore anche firma unica o con cessione. Riservatezza. Aperto agosto. Tel. 319.0114.

FINANZIAMO
2/100.000.000
ditte commercianti artigiani
mutui in 5 giorni
Tel. 011 317.1989.

FINSAT finanziano tutti subito riservatamente senza cambiali e dipendenti protestati anche domicilio. Tel. 011 561.3865.

011 436.4702 - 03 basta una telefonata! Mutui in 5 giorni e prestiti in contanti in 24 ore.

230.000 MENSILI
con bollettini per 10 milioni. Altre soluzioni in 4 ore. Sabato aperto. Prometeo Torino: 011 481.889.

8.380.000 con L. 200 mila mensili e altre offre velocemente concediamo. Figal via Garibaldi 59. Tel. 515.290 - 538.422.

3 Aziende e negozi

A.A. CERCO con urgenza attività commerciali in buona posizione Piemonte Valle d'Aosta massima serietà. Tel. 596.060.

A.ATTIVITA' commerciali ricerchiamo in Piemonte anche da incrementare purché in posizione commerciale. Tel. 537.121.

ACCONCIATURE cedo in Coazze ottimo giro d'affari possibile settore estetica posizione centrale. Tel. negozio 934.9066.

AFFARE pasta fresca cibi cotti per ritiro commerciali cedesi L. 65 milioni. Studio Grosso 511.236.

ALBERGO vicinanze Po 20 camere bar ristorante piscina parco bella posizione affare vista collina. Tel. 669.2962.

OVIM vende tipico ristorante precollinare con giardino. Ulteriori informazioni. Tel. 819.0539.

PRESTIGIOSO bar ristorante pizzeria cremeria su corso. Locale su 3 piani mq 1100 con magazzini dehors cedesi. L. 750 milioni. Tel. 482.919 - 483.453.

RIVENDITA pane pasticceria fresca causa malattia cedesi L. 45 milioni. Studio Grosso 511.236.

TORINO vi proponiamo oltre 200 bar ristoranti pizzerie e partire da L. 20 milioni in contanti. Tel. 561.7021 - 931.1898.

4 Terreni

L.B.A. 748.398 vende in Pianezza terreno industriale di 9000 mq con copertura 0,50 frazionabile progetti approvati.

5 Locali e negozi

offerte

A. CASELLE locale mq 300 luminoso piano 3° ristrutturato affitto per uffici o laboratorio. Tel. 669.8918/21.

AFFITTO UFFICI
corso Trapani pressi via Frejus da mq 130 a mq 275 ristrutturati. Gabetti Impresa. Tel. 011 57.67.

BASSO FABBRICATO
affitto via Chambéry zona Aeronautica di mq 700 altezza mt 4,50. Gabetti Impresa. Tel. 011 57.67.

CAPANNONE libero subito, zona Settimo/Leinì privato vende frazionando lotti da mq 500/750/1250. Tel. 011 998.1373.

CENTRALISSIMO piazza Bodoni affittasi prestigioso negozio 3 vetrine mq 150 più seminterrato. Luciana Viola 436.1395.

CROCETTA locale seminterrato luminoso 200 mq adatto deposito magazzino vendo. Tel. 535.001.

MADONNA DI CAMPAGNA vendesi locale industriale da ristrutturare di 380 mq al piano terra più cortile. Tel. 542.797.

MAGAZZINI
da 200 a 500 mq disponibili subito zona centrale. Tel. 315.7111.

MONCALIERI (via Pastrengo) vendo locale mq 230 h 4,25 luminosissimo. Tel. 669.8918/21.

NONE
villette a schiera libere di recente costruzione con giardino privato. Gabetti vende. Tel. 57.67.

S. RITA affitto locale indipendente mq 1200 su 3 piani. Tel. 669.8918/21.

VENARIA
via Sandro in bella palazzina: salone 2 camere cucina 2 bagni box auto. Gabetti vende. Tel. 57.67.

VENDO NEGOZIO
libero Borgo S. Paolo via Malta 2 vetrine mq 145 e mq 65 soppalco. Gabetti Impresa. Tel. 57.67.

VIA Nizza affittasi negozio fronte strada con cantinato collegato possibilità box. Studio Pedone 510.801.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

DOMESTICA fissa molto brava referenziata esperta conduzione casa cucina stiro offresi. Tel. 011 650.5822 - 0121 55.819.

TECNOLOGO stampaggio lamiera con conoscenza lavorazione filo e tubi, esperienza acquisti esamina proposte. Scrivere: Publikompass 2215 - 10100 Torino.

impiegati

CONTABILITA' e Iva: analisti da sistemare ragioniera esperissima esegue anche vostra sede. Tel. 335.8024.

GEOMETRA offresi per cantieri edili civili e industriali e strade, con esperienza 25 anni presso seria ditta. Tel. 011 761.279.

IMPIEGATA pratica prime nota e tutti lavori ufficio esperienza piccole aziende cerca lavoro da settembre. Tel. 650.8183 dopo le ore 20,00.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AMBOSESSI tutt'età cerchiamo per cinema televisione pubblicità moda. Tel. 06 325.0350.

AUTISTA magazziniere preferibilmente diplomato cerca industria abbigliamento. Richiedesi serietà buona volontà dinamismo. Tel. 854.885.

AZIENDA toscana cerca carpentieri in ferro specializzati e saldatori a filo. Ottima retribuzione, lavoro continuativo. Tel. 0585 857.259 ore ufficio.

CERCASI capi officina esperti motori tir. Ottima retribuzione - sede lavoro Olbia. Telefonare 0789 571.02 - 506.91.

CERCASI fissa domestica per piccola famiglia referenze, pratica, oppure 1° impiego alto guadagno. Tel. 011 650.5822.

CERCASI portiera/e a giornata per stabile zona centro. Tel. 011 839.8047.

CERCASI squadra impianti parametrali per cantiere Torino. Tel. 988.1702. Ore 18/19,30.

CERCO esperta collaboratrice familiare sole 50/55 anni zona Pinerolese. Scrivere: Publikompass 5530 - 10100 Torino.

CONIUGI assumono collaboratrice familiare referenzietissima caporal max 25/45 zona Crimea 5 giorni settimanali, 4 ore al mattino alto compenso. Tel. ore ufficio 317.1995 - 317.2026.

CUSTODE per stabilimento in Torino cercasi. Solo referenziati. Telefonare 301.791.

OPERAI per pulizie tecniche cercansi solo periodo agosto. Tel. 650.2860.

SOCIETA' trasporti ricerca n. 2 autisti pat. C/E con esperienza. Telefonare per appuntamento al n. 011 470.1424.

impiegati

AZIENDA settore commercio cerca ragioniera/e con esperienza settore amministrativo. Inviare dettagliato curriculum vitae. Scrivere: Publikompass 2211 - 10100 Torino.

CORRISPONDENTE interprete segretario/a ufficio relazioni estero import/export ottimo inglese e francese parlato/scritto società commerciale imbarcazioni ed accessori e ricambi per fuoristrada cerca urgentemente. Tel. 205.3888.

LAVORARE CON I BIMBI?
Pronto Baby cerca signora/ine max 37anni, per seria attività di assistenza e animazione. Addestramento teorico/pratico in asili e materna. Tel. 484.636.

OFFRIAMO assunzione impiegatizia tramite addestramento su computer garanzia di inserimento regolata da contratto valida per ancora 8 candidati. Tel. 539.147.

SIGNORA 35/45 anni, con esperienza segretariale e preferibilmente conoscenza lingue, interessata attività part time, cercasi per posizione centralino/reception strutturato su 2 turni. Scrivere a Consulta, via Collegno 7 - 10143 Torino (Selp 1445).

SOCIETA' settore abbigliamento in Settimo Torinese ricerca capo contabile esperienza pluriennale. Tel. 882.771.

STUDIO progettazione impiantistica ricerca geometra neo diplomato/a per ufficio tecnico. Scrivere: Publikompass 7038 - 10100 Torino.

8 Rappresentanti

AZIENDA agricola vinicola dell'Albese ricerca 5 rappresentanti disposti viaggiare all'estero. Si richiede conoscenza di una lingua: tedesco o inglese. Tel. 0173 69.348 - 34.265.

AZIENDA produttrice marchio nazionale nuovo metodo tricologico ed estetico cerca per ampliamento organico vendita agenti di commercio monomandatari. Offresi fisso più provvigioni. Telefonare allo 0382 969.307.

SOCIETA' operante nel settore industriale con esclusive estere cerca agente per Torino e provincia. Offresi: minimo garantito, provvigioni, auto aziendale dopo periodo prova, premi incentivi. Richiedesi: iscrizione Enasarco, provenienza settore, età massima anni 40. Tel. 041 537.0748.

(continua a pagina 32)

SE HAI BISOGNO DI SOLDI
FID
TI APRE LA PORTA SUBITO!
La prima società specializzata per finanziamenti su auto: basta portare il libretto della vostra automobile (anche se ipotecata), per ottenere subito un prestito.
PRESTITI A DONNE CON FIRMA SINGOLA
Via Cernaia, 18 - TORINO
Tel. 011 53.04.45 - 54.28.34

Uno dei modelli da sera presentati da Ungaro alla sfilata di Parigi

In passerella Ungaro e Chanel

L'alta moda parigina ha una parola d'ordine «Coprire le gambe»

PARIGI. Al terzo giorno di collezioni francesi l'orlo alla caviglia insiste. Anche una certa austerità che è l'altro di eleganza più matura, con ben dosate frivolezze, qualche brivido fatale. Corsi e ricorsi della moda. anche il frutto di un sotterraneo affan- nel mondo non più così dorato della «haute-couture». L'altro giorno da Dior, monsieur Arnaud sedeva in prima fila ad applaudire le belle signore Ferré in giacca lunga nei colori del bosco d'autunno, gonna moderata, via le camicie importanti e in vista al collo anelli di seta plissé o di zibellino biondo. Il finanziere che si occupa di moda Dior Lacroix voleva forse smentire i sussurri di prossimo divorzio tra le griffe più emblemati- dell'alta moda francese e lo stilista italiano.

Intanto, approfittando dell'estate, spuntano nuove boutiques del «prêt-à-porter», altre mutano costosamente aspetto. Cambiare, cambiare e prendere distanza dagli stilisti italiani che avanzano, piacciono e sono in grado di infastidire forse più la mode ric- che quella pronta. Comunque parola d'ordine: sobrietà e stile. Scherrer ha proposto per l'inverno '92 mantelli neri, ricamati in patchwork di velluto o di ciniglia seta, i cappelli sciarpa larghe bande per proteggere il viso, scialli in cachemire sulle spalle. Giacche matelassé, irte di piume, lunghe, chiuse fino al collo, abiti senza ornamenti e accessori sotto spolverini grigio-sabbia, lunghi fino al polpaccio. Solo in qualche tailleur molto attillato la gisca lunga oltre le reni ha le falde piatte, ricamate tono in motivi indiani e persiani.

Montanà, il laureato de due stagioni di fila con il Ditale d'Oro per la migliore collezio- di alta moda, allunga non allunga. Mantenuti corti abiti più pesanti e spumosi sono i cappotti rosa, azzurro chiarissimo, il cappuccio che incornicia il volto guarnizione di volpe nella stessa più pallida tinta del vestito. Corti sono altri paletot una sbiusatura nel dorso ma stretti ai fianchi, redingote da bambola in visone a liste, divise in orizzontale da chiffon metallo brillante; i giacconi sciolti in arancio, tempestati a oblò aperti sul nero, avveniristici, sicuri nella loro geometria maliziosi me gli abiti aderenti si corpo, la schiena nuda la gonna a svasatura irrigidita.

Ma ecco la sorpresa per chi vuole cominciare a cambiare. Arriva un lungo spolverino un po' ascetico, taglio spigoloso, la cuffia in mongolia, e lungo è l'altro in lana blu marino: nascondono tuniche severe pantaloni sottilissimi. La raccolta belle donne e di ssionati clienti di Lanvin entusiasta del biondo stilista in blouson e scarpe col tacco, freme e applaude quando per maggiore chiarezza sfila un completo di gonna stretta lunga, grande spacco frontale per il passo e giacchino bolero.

vorrà dire pure qualcosa se Ungaro ha iniziato la sua fiorita, ricamata sfilata lunghe gonne in stampate o in lana o intarsi d'altro tessuto a fiori, giacche di velluto broccato e maglie con agitati fiori di campo, ingenui e vivi. C'è è vero la tangente di fuga dal costume fra Ucraina e Balcani, ma molte giacche in toni pastello posano lunghe, lunghissime gonne matelassé anche quando il look del tutto europeo. Ci voleva una collezione come quella di Ungaro per rallegrare l'atmosfera nella pur risplendente canicola: Ungaro sceglie due colori, uno chiaro, uno intenso per i mantelli sulle tuniche di e collant neri, ci splendide bluse d'antico tzigano, abiti in velluto con fiori appliconti grandi e ricchi, abiti ballo in lamé plissé avvolgente. per chiudere la collezione tre abiti di taffetas nell'inventato scozdi Taroni, in giallo, violetto, le gonne e i corpetti secondo la belle époque.

Lucia Sollazzo

Altre 3 donne accusano il giovane, due riuscirono a sfuggire ai suoi attacchi

«Kennedy, lo stupro come vizio»

Nuovi guai per il nipote di Ted

Il senatore Ted Kennedy e la madre hanno appena festeggiato il compleanno

Altri guai per William Kennedy Smith dopo le accuse di una ragazza diventata famosa, Michelle Cassone, che avrebbe partecipato nella villa

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Non è mica la prima volta, l'aveva già fatto in passato». Era da pezzo che, nelle cene della capitale, le faceva un certo punto capolino, indolente e, al tempo stesso, conclusiva. Adesso un documento ufficiale della Corte di Palm Beach, impegnata nella preparazione processo agosto, a s re che, prima della movimentata Pasqua di quest'anno, William Kennedy Smith si era gi tato in violenze carnali o in tentativi violenza andati a .

I casi citati nel documento stilato Moira Lasch, assistente del procuratore di stato della contea di Palma Beach, sono tre: stupro coronato da «successo» due tentativi falliti. In ordine di tempo, il primo caso si rebbe verificato tre il primo giugno e il 30ago dell'83, quando il nipote di Ted Kennedy aveva anni. Teatro dell'operazione: Manhattan. E' importante il linguaggio impiegato nelle due paginette del documento per descrivere la dinamica dei fatti. In quella circostanza, il giovane Smith avrebbe «bloccato» la donna (il verbo usato è «tackle», che, in linguaggio rugbistico, si traduce «placcare»), poi l'avrebbe «immobilizcon la forza» e, infine, cominciato a «toccarla». Non si sa come perché la sua azione si sia interrotta un certo punto.

Tra il primo aprile e il giugno dell'88, si sarebbe verificato il secondo tentativo, questa volta Washington, dove Smith, «afferrata» la preda, l'avrebbe «buttata a terra» e «immobilizcon la forza». In questo caso, sarebbe stato fermato dalla reazione dell'interessata.

Infine, il terzo tentativo, quevolta andato in porto. Anche questa scena ambientata Washington, tra il primo maggio e 30 giugno dell'88. Secondo le informazioni raccolte dagli inquirenti della Florida, in questo Smith la forza fisica la violenza, anche se non allo scopo di creare serie ferite alla persona». Per questo, il presunto viene classificato «violenza sessuale di secondo grado». Stando almeno a quanto risultato a una prima indagine, dei tre casi avrebbe dato luogo a querela anche a una semplice denuncia alla polizia. La fedina penale di Kennedy Smith non reca traccia di precedenti. L'ipotesi più probabile è che siano state tre donne farsi spontaneamente avanti.

I nomi delle tre donne sono specificati nelle due pagine del documento, ma i giornali si sono attenuti alla regola di non pubblicare, senza il delle interessate, i nomi presunte vittime di stupro. Questa volta anche «New York Times» ha infranto la prassi. I giornalisti hanno invano cercato di contattare le tre donne.

Ci sarà un battaglia legale furiosa sulla loro ammissibilità come testi. La legge della Florida non ammette testimonianze volte a dimostrare genericamente che il giudicato è un «cattivo soggetto». Ammette, però, l'invocazione di precedenti che provino il ripetersi esatto di una dinamica di reato. Per qu parole sono importanti: il 30 marzo scorso, secondo il verbale della polizia, Smith «bloccò» la vittima le «immobilizzò a terra» prima di violentarla. In quel caso le avrebbe anche dato uno schiaffo, gridandole: «Sta ferma, puttana».

Paolo Passarini

Venezia, l'uomo insiste: sono andato dal giudice per tutelare tutti gli altri padri

«Ho abortito perché ero disperata»

Il marito le chiede i danni, lei: «Non ti amavo più»

VENEZIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Ero disperata, e se mi fossi trovata in una diversa situazione econo e sentimentale non avrei mai fatto gesto del genere». «Quel bambino mai figlio mio quanto suo: lei non alcun diritto di agire senza il mio consenso». Si contrastano a distanza gli ex coniugi, separati ad anche da una giudiziaria per un aborto sul quale non era d'accordo.

Ornella Bassi, anni, adesso vive a Caggia, con la figlia undicenne avuta dal matrimonio. Quell'aborto significava per lei poter cominciare nuova vita. Lo aveva detto anche al pretore di San Donà di Piave, sette anni fa, quando la cause era cominciata, che il matrimonio non funzionava più. il marito, Giampiero Boso, 31 anni, di Eraclea, pizzaiolo a Jesolo, nega che fosse così: al pretore lui aveva detto che andavano d'amore d'accordo.

Semplicemente lui aveva capito al volo che la glie cercava di nascondergli qualcosa, aveva intuito che fosse gravidanza; quando lei aveva trovato una scusa per assentarsi i due giorni che le occorrevano per l'interruzione della gravidanza, aveva mobilitato perfino i carabinieri. Inutilmente. La legge è chiara: è la donna a decidere. Il padre conta, sì, è secondario, perché è la madre che incinta, porta il figlio nel grembo per nove mesi, partorisce e poi - secondo la prevalente cultura italiana - sopporta il peso maggiore dell'educazione.

«Non è garantita la parità dei diritti», insiste però il pizzaiolo, capelli spazzole viso da ragazzino. «La legge 194 non prevede che anche il padre possa dire la sua: credo sia ingiusto e inammissibile». Tanto ingiusto e inammissibile che lui è deciso ad andare avanti la sua azione legale.

Nella citazione d'appello, Boso ha sollevato un'eccezione incostituzionalità, sostenendo che l'art. 5 della legge sull'aborto non garantisce l'uguaglianza dei diritti fra e donna. Qualunque fosse l'esito del giudizio, il pizzaiolo si fermerà comunque di fronte al parere della consulta. Se necessario arriverà fino Tribunale dei diritti dell'uomo. Si è già giocato milioni in sette anni in questa e lavora come matto dalle 10 di mattina alle 2 della notte per poter mettere insieme anche i soldi per pagare gli avvocati.

E si scopre anche un po' pioniere: «Lo faccio non soltanto per me, ma per altri padri che vivono la stessa situazione non possono farci nulla. Le donne - continua - fanno dell'aborto un uso di comodo: quello che ha fatto a me mia moglie mi ha procurato un danno irreparabile». Ornella Bassi la vede naturalmente in modo del tutto diverso: «Era già atto una crisi coniugale che preludeva al divorzio. Non avevo lavoro avevo una figlia di 4 anni da Con un altro figlio carico sarei stata costretta a rimanere per sempre con mio marito. Quando ho deciso di abortire mi è fuggire di casa affrontare questo dramma solitudine: tenendo all'oscuro mio marito, che era contrario, che io non amavo più».

La madre del pizzaiolo che adesso vive lui lo accudisce, racconta la storia quei giorni amari con la chi ha viste tante nella vita e la pretesa di essere distaccata da questo caso: «Lei aveva già stabilito tutto quella sera scappate approfittando che Gianni si era recato al lavoro. Aspetta, le dicevo io, aspetta che torni, parlatene. Ma ha voluto partire subito: aveva già fissato l'appuntamento il medico. Io capisco che ci possano essere momenti bui - incalza la madre -, ma fare una cosa del genere tremendo. Gianni ne ha sofferto tantissimo: non è più lo stesso di prima. adesso vita si divide fra la pizzeria e l'anticamera di uno studio legale.

Mario Lollo

Ancora poco usata

La pillola oggetto misterioso

PIETRASANTA. La pillola anticoncezionale, le sue complicazioni etiche il sempre più diffuso utilizzo nel rapporto coppia, in primo piano ieri, nel dibattito all'aperto della Versiliana. A parlare della pillola a anni dalla sua prima sperimentazione, Elena Marinucci, senatrice socialista, sottosegretario di Stato alla Sanità e Piergiorgio Crosignani, nario della clinica di ostetricia e ginecologia dell'università di Milano.

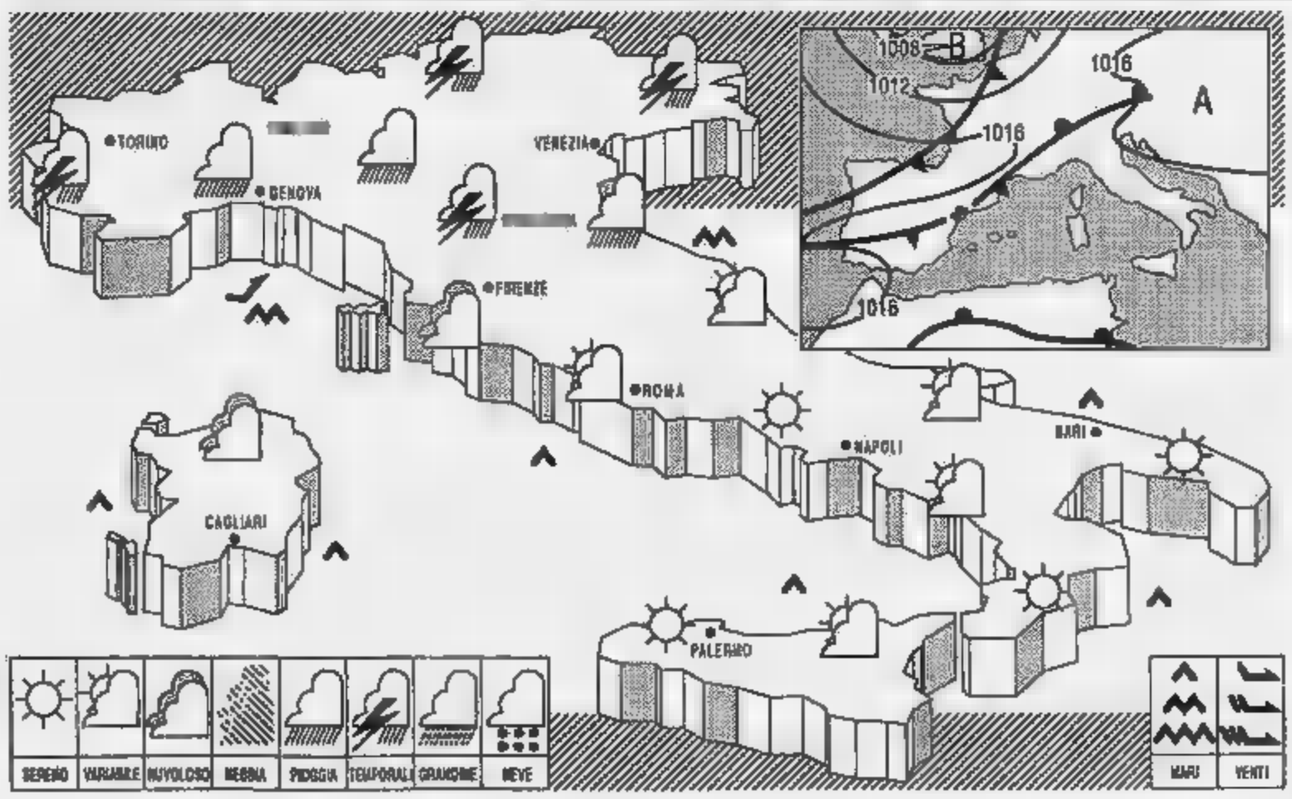
La pillola di oggi, con l'alto livello di sperimentazione raggiunto, si detto, ha pochissi- controindicazioni per la salute della donna, ma la scarsa conoscenza del problema spinge non più del 10% delle italiane a farne uso. Nonostante l'opera di informazione svolta dalle autorità sanitarie dai molti consultori familiari nati negli ultimi anni, nonostante la prescrizione gratuita parte delle Usl. Si parlato anche di aborto, Aids, sterilizzazione e del tanto atteso «pillolo», l'anticoncezionale per l'uomo.

Emergenza continua

Alla Liguria il record degli incendi

ROMA. Con 2.173 incendi per un totale 14.429 ettari andati in fumo si è chiuso il disastroso bilancio degli incendi dal primo gennaio al 15 luglio. Nei primi sei mesi quest'anno i dati elaborati dal servizio antincen- boschivi del ministero dell'Agricoltura, mettono in risalto che i danni ammontano a oltre cinque miliardi e le spese per rimboschimento hanno superato i miliardi trecento milioni. Tra le regioni più colpite c'è la Liguria: con i suoi 468 incendi (dall'inizio dell'anno 15 luglio), detiene il primato degli ettari distrutti dalle fiamme (3.617), segue nella classifi- la Toscana che nello stesso periodo ha subito la distruzione 1.924 ettari di verde. Nonostante le campagne di sensibilizzazione rivolte ai cittadini, affinché ognuno faccia la propria parte per scongiurare il pericolo, ogni anno problema si ripresenta. **[Agi]**

IL TEMPO



Mediterraneo centrale è presente un campo di pressione alta e livellata, in graduale diminuzione sulle regioni settentrionali.

PREVISTO: regioni settentrionali nuvolosità irregolare anche intertemporali più frequenti rilievi alpini e prealpini sull'Appennino Tosco-Emiliano. Temporaneo miglioramento sul nord-occidentale. Sulle altre regioni nuvoloso; dalla serata aumento graduale della nuvolosità sulla Sardegna, in estensione alla , e alle centrali adriatiche, con possibilità di locali temporali a iniziare dall'isola.

locale diminuzione al Nord; senza variazioni sulle altre regioni.

deboli moderati Ovest, Sud-Ovest sulle regioni settentrionali; deboli variabili altre zone.

generalmente localmente mossi i bacini settentrionali.

PREVISIONI PER su regioni settentrionali, centrali e Sardegna instabilità irregolare, con addensamenti intensi temporali. I fenomeni più frequenti sul versante orientale della penisola e sui rilievi in generale. Temperatura in diminuzione al Nord e al Centro.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	19	31	Firenze	21	37	Bari	22	30
Verona	18	32			35	Napoli	22	32
Trieste	23	31		21	28	Potenza	18	28
Venezia	20	30	Perugia	21	31	S.M. Leuca	24	33
Milano		31	Pescara		29	R. Calabria		33
Torino	21	30	L'Aquila	15	31		24	32
Cuneo	19	27	Roma Urbe	19	36	Catania	19	32
Genova			Roma Fium.	21	31	Alghero	20	34
Bologna	21	32	Campobasso			Cagliari	21	32

CITTA' ESTERE

Amsterdam	17	30	sereno	Lisbona	16	23	
Atene	24	36	sereno	Londra	18	26	nuvoloso
Bangkok	26	34	variabile	Los Angeles	17	24	sereno
Berlino	17	28		Madrid	20		
Bruxelles	16			Montreal	15	25	
Buenos Aires	4	16	sereno	Mosca	12		
Copenaghen	13	18		New York	23	32	
Dublino	14	18		Parigi	19	30	
Francoforte	20	31	sereno	Pechino	21	33	sereno
Gerusalemme	19	29		Rio de Janeiro	—	—	np
Ginevra	13	28		Sydney	7		
Helsinki	14	23	variabile	Tokyo	25	34	sereno
Honolulu	24	31		Varsavia	16		nuvoloso
Il Cairo				Vienna	15		

OPEL VECTRA

125 anni della nostra storia

Accadde quell'anno - Lo zar Nicola, la moglie e i cinque figli uccisi a Ekaterinburg, in una cantina. Volo di D'Annunzio su Vienna. Baracca, che ha abbattuto 33 aerei, ucciso da un fante austriaco mentre vola a bassa quota sul Montello. Battaglia di Vittorio Veneto, le truppe italiane a Trento e Trieste.

OPEL VECTRA

ANNO [redacted] MATTINO — TORINO, [redacted] 12 Novembre 1918 — MATTINO — NUM. 314

ABBONAMENTI
Anno Sem. Trim.
[redacted] Colonie [redacted] 28,50 14,50 7,50
Estero . . . Fr. 47,50 24,— 12,50
Ordine vaglia all'Amministraz. della "STAMPA", via Davide Bertolotti, N. 3 - Torino
Ogni numero Cent. 10
[redacted] cent. 20

LA STAMPA

Frangar, non flectar

INSERZIONI A PAGAMENTO
Prezzi per linea di altezza corpo sei, larghezza di una colonna: Annunzi Mortuari, L. 2 - Avvisi commerciali e finanziari, L. 2 - Per i Piccoli Avvisi condizioni in testa alla rubrica - Nel testo del giornale: *Arte cinematografica - Fiori d'arancio - Onorificenze - Seguendo la Cronaca - I divertimenti*, prezzi a convenirsi. Pagamento anticipato. *Indirizzarsi alla*
UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA
Piazza S. Carlo e [redacted] Torino, 2, ed alle sue Succursali

La fine della guerra

L'armistizio tra la Germania e l'Intesa è stato firmato ieri mattina

Nuovi sviluppi della rivoluzione tedesca - Abdicazione del re del Wurtemberg e deposizione del re di Sassonia - In Assia è stata proclamata la repubblica.

La cessazione delle ostilità

PARIGI 11.

L'armistizio è stato firmato alle sei di stamane. Le ostilità sono state sospese alle ore undici.

Comando Supremo, 11 Novembre 1918.
Bollettino di guerra N. 1278

In seguito alla firma dell'armistizio con la Germania le operazioni di guerra sono state sospese su tutte le fronti alle ore 11 di oggi 11 Novembre.

Epilogo del gran dramma

Invocato per tanto tempo e da tutti con struggimento divorante, atteso fino a ieri da ogni cuore con ansia febbrile, l'armistizio con la Germania oggi non appare che l'ultimo atto d'un dramma [redacted] quale si conosceva in precedenza la conclusione. Gli avvenimenti politici di questi [redacted] giorni, mentre [redacted] hanno annunziato alla coscienza europea l'inevitabile avvento, lo hanno nel tempo stesso sorpassato. Il crollo degli Hohenzollern, l'abdicazione e deposizione di altri [redacted] re, la rinunzia di non sappiamo quanti principi minori avevano oramai [redacted] tato al mondo che l'armistizio non sarebbe se non la consacrazione ufficiale d'un fatto [redacted] compiuto. Un paese che fa una rivoluzione di tanta mole [redacted] i suoi eserciti incalzati dal nemico stanno per ripassare il confine malamente [redacted], ha già finito di combattere. Le [redacted] energie [redacted] gli rimangono, non possono essere adoperate se non per il rinnovamento interno, del quale è condizione prima la punizione delle caste sopraffattrici che lo hanno trascinato a tanto disastro. I legami stretti di fronte alla guerra sono cessati, perchè l'alleanza per una guerra di sopraffazione, [redacted] era un assurdo storico, era un'immoralità; e storia e morale hanno ripreso i loro inalienabili diritti. La guerra che nel pensiero de' suoi scatenatori doveva [redacted] guerra e lieta e gioconda e non fu che il guizzo di un'om[redacted] rendere al popolo militarmente più potente del mondo anche più [redacted] l'ora del riconoscimento del proprio errore e l'inevitabile necessità della capitolazione di fronte al mondo [redacted] stoltamente provocato. Così la tempesta è ricaduta sul capo [redacted] coloro [redacted] l'hanno scatenata. [redacted] sconvolto e quasi scardinato il mondo, [redacted] con [redacted] catastrofe del Briareo che s'arrogava la forza di piantarlo su nuovi cardini. A Walmy [redacted] tedesco [redacted] che cominciava [redacted] nuova [redacted] per il mondo; l'armistizio [redacted] insegna al [redacted] che la storia [redacted] può essere rovesciata, e [redacted] civiltà nuova, che vogliamo tutti da oggi ai inizi, non può essere se non [redacted] prosecuzione e lo svolgimento della civiltà e dei valori [redacted] la società nella sua convivenza ha riconosciuto per veramente e solamente umani. Perciò il mondo, dilaniato e sconvolto, dopo aver lottato per allontanare da sè l'orrore che gli incombeva, ora respira. E' un respiro di liberazione che si solleva da tutti i petti, gonfia tutti gli animi, fa loro sperare che l'incubo orrendo che è gravato sopra di essi per la lunghezza di quattro anni sia finalmente dileguato. Come chi esce dall'orrore di una notte tempestosa alla luce del giorno, gli uomini oggi hanno bisogno, almeno per [redacted] momento, di dimenticare, di spingere lo sguardo in avanti. Milioni di madri alzano le [redacted] al cielo benedicendo, milioni di fanciulli protendono le braccia innanzi come per prepararle a stringere più rapide il padre [redacted] to[redacted]. [redacted] nell'anima del mondo un'onda di gioia e di commozione che niuna parola mai potrà esprimere. Tanto più grande è stata la catastrofe tanto maggiore è questa gioia di esserne usciti. Mai guerra infatti ha sorpassato in [redacted] grandezza l'eccesso di questa, in confronto alla quale ogni lotta del passato è stata un giuoco di fanciulli, ogni strazio più dilaniante, che i nostri padri abbiano potuto soffrire, pare appena la puntura di un ago. C'è un canto di donne serbe che dice: « Se il mare diventasse tutto inchiostro e la vôlta del cielo un foglio di carta, inchiostro e carta non basterebbero a scrivere le nostre pene ». E non sono che le pene della Serbia soltanto! Ah! tutta la vita degli [redacted] presenti non basterebbe [redacted] asciugare le lagrime [redacted] nelle notti insonni da milioni e milioni di madri e di vedove; tutti gli sforzi più generosi [redacted] basteranno a calmare il pianto di tanti orfani, a consolare l'affanno di tanti e tanti infelici.

Il non avere inteso ed aver creduto di poter arrivare, sopra tanti dolori, alla egemonia del mondo, l'aver pensato che, per gli interessi economici, si possano rompere le barriere delle nazioni senza rispettare le nazionalità, è la colpa [redacted] la storia non perdonerà ai reggitori della Germania.

Essi hanno creduto di poter passare sopra la storia moderna, che ha per suo fondamento il lavoro delle generazioni passate per il conquisto delle libertà nazionali e per [redacted] logica [redacted] guenza l'aspirazione al raggiungimento pieno di tali libertà in tutta Europa. Ma non si vince [redacted] storia. L'espansione economica non può sorpassare le barriere nazionali e legare gli uomini nella comunanza del lavoro e del traffico se non quando le nazioni siano non soltanto rispettate [redacted] ricomposte [redacted] loro piena libertà. I Tedeschi, che nei campi su l'Impero avevano affermato questo concetto, traviati da una visione materialistica, credettero che il valore economico avesse sorpassato tutti gli altri valori. Cotesta concezione materialistica della vita li fece precipitare nell'errore e nella colpa loro massima, cioè nel non avere compreso quanto abbiano peso nel mondo i valori morali, quanto il rispetto di tali valori serva ad innalzare ed a fare progredire un popolo. L'invasione del Belgio neutrale, con tutti gli orrori che ne conseguirono, la guerra atroce dei sottomarini, fatta senza esclusione di colpi, codesta lotta senza pietà nella quale andavano travolti gli innocenti e gli inermi, tutto codesto sistema terroristico, che, nella mente dei suoi governanti, doveva condurre alla vittoria, fu invece, per la Germania, la causa principale della sua sconfitta. Dalle fumanti rovine del Belgio, dai miserandi relitti del *Lusitania*, si levò quel grido umano, che strinse intorno ai Tedeschi le armi di tutto il mondo. E l'immane tragedia, che ricade sul loro capo come l'onda sul naufrago, dopo avere sconvolto il mondo, riconferma ai Tedeschi che il più grande dei loro filosofi non si [redacted] sbagliato affermando l'i[redacted] perennità dei valori morali.

I valori della vita sono infiniti e tutti vogliono vivere eterni l'uno accanto all'altro. La sapienza dell'uomo politico nuovo consiste nel saperli osservare e rispettare tutti per fare opera proficua al proprio popolo ed al mondo. Diranno gli avvenire se gli uomini politici di oggi portano in sè tanta virtù di rinnovamento da sentire cotesta nuove forze e tramare con esse la storia futura dell'umanità; certo l'umanità dopo quattro anni e mezzo di eccidi e di dolori mai prima provati, l'umanità si sente diversa dal giorno in cui ha cominciato la sua guerra. Come le differenze nazionali [redacted] sparite dinanzi all'universalità del dolore, ogni differenza sparisce oggi nell'universalità del sollievo. E questa universalità di sentimenti, di dolore, [redacted] sollievo, di speranza, [redacted] la preparazione più efficace alla federazione [redacted] popo[redacted]. Il sole ha illuminato troppe sciagure perchè attraverso [redacted] gli uomini non sentano il palpito che li affratella in un desiderio inestinguibile di cessazione. Quello che non ha potuto la parola dei poeti e la meditazione dei filosofi lo farà il bisogno che urge tutti di salvarsi, e la coscienza, che è oramai in tutti, che non c'è [redacted] modo per salvarsi. Non rispondere a codesto bisogno dopo la mirabile vittoria del diritto delle [redacted] ni, frustrare cotesta coscienza sarebbe delitto che l'umanità non potrebbe perdonare. Wilson, [redacted] l'immane conflitto, ha gettato la prima pietra [redacted] edificio — la Società delle Nazioni — sta ai popoli ora di edificare su di essa una vita nuova fondata sulla libertà e sulla giustizia. Nè è arra il fatto veramente meraviglioso che i popoli i quali, nella furia della tempesta, hanno libertà e giustizia più di ogni altro violato, ora, redimendosi dagli uomini che li hanno precipitati nel baratro, assumono il pieno reggimento di sè nelle proprie mani, e affermano ai nemici di ieri la loro nuova coscienza. Veramente

magnus saeclorum nascitur ordo.

Gli eserciti tedeschi irrimediabilmente vinti

Parigi, 11, [redacted]

Una [redacted] dell'Agenzia Havas sulla situazione militare dice: « Gli eserciti nemici sono vinti, irrimediabilmente vinti. I soldati alleati li seguono senza riposo. Oggi sono stati liberati numerosi altri villaggi. All'infuori del bacino di Briey, il quale, per il momento, non è ancora attaccato, il nemico non conserva più di territorio francese che la punta di Givet. Nel Belgio [redacted] avviciniamo ad Ath. Mons sta per cadere. La frontiera belga è raggiunta fino [redacted] dintorni [redacted] Hirson. La Mosa è passata tra Mézières e Sedan. Infine Stenay sta per essere occupata dagli americani. Il materiale catturato diviene sempre più considerevole e non comprende più soltanto convogli, ma anche parchi automobilistici e interi treni ferroviari.

Il manifesto del nuovo Cancelliere al popolo tedesco

Appello alla cooperazione per salvare il paese dalla guerra civile.

BERNA, 10.

Il [redacted] cancelliere tedesco Ebert ha emanato il seguente appello al popolo:

«L'ex-cancelliere dell'impero, principe Massimiliano di Baden, mi ha affidato, col consenso di tutti i segretari di Stato, la cura di liquidare gli affari. Sto costituendo un nuovo Governo d'accordo coi partiti, e metterò l'opinione pubblica al corrente degli avvenimenti. Il nuovo Governo sarà un Governo popolare che dovrà cercare di procurare quanto più rapidamente possibile la pace al popolo tedesco e consolidare la libertà conquistata. Chiedo dunque a voi tutti il vostro appoggio per il duro lavoro che ci attende. Voi sapete come questa guerra minacci gravemente l'approvvigionamento del popolo, che è la prima condizione della sua esistenza. La trasformazione politica non deve turbare il vettovagliamento del popolo. Il primo dovere di tutti così nelle città come nelle campagne deve essere quello di non ostacolare, ma piuttosto di aiutare la produzione delle derrate alimentari [redacted] il loro trasporto nelle città. La carestia alimentare significa il saccheggio ed il furto colla miseria. I più poveri ne soffrirebbero maggiormente. Gli operai delle industrie sarebbero i più duramente colpiti. Chi porrà la mano sulle derrate alimentari e su altri generi di prima necessità, e sui mezzi [redacted] per la ripartizione, sarà colpevole nel modo più grave verso la collettività. Cittadini! Io vi chiedo caldamente di lasciare le vie e di vegliare all'ordine ed alla calma».

Un altro appello del Cancelliere ai funzionari dice:

«Il nuovo Governo ha assunto la direzione degli affari per preservare il popolo tedesco dalla guerra civile e dalla carestia e per far giungere a buon fine le sue legittime rivendicazioni relative al suo diritto di disporre di se stesso. Il Governo non può assolvere il suo compito se non a condizione che tutte le autorità e funzionari delle città e delle campagne gli prestino il loro diretto concorso. So che sarà difficile per molti lavorare con gli uomini nuovi che hanno assunto la direzione dell'impero. Faccio appello al loro amore per il popolo. La [redacted] di organizzazione in questo [redacted] critiche esporrebbe la Germania all'anarchia ed alla più terribile miseria. Aiutateci, dunque, e lavorate in modo devoto e infaticabile e rimanendo ciascuno al suo posto fino al momento di essere sostituito».

Sommosse in tutta la Germania

A[redacted], 10.

La terribile situazione della Germania, rivelatasi tutta ad un tratto, mentre fino all'ultimo tante speranze erano state date al popolo tedesco, ha provocato sommosse nell'Hannover, nell'Oldenburgo, ad Amburgo, a Lubecca, a Colonia, a Francoforte, ad Essen. Le comunicazioni telegrafiche tra Amsterdam e Kiel sono interrotte. Il «Telegraaf» ha da Zevenaar che la situazione è cri[redacted] in tutta la [redacted]. Numerosi olandesi tornano in patria, compresi molti operai dei centri industriali tedeschi, moltissimi [redacted] avendo cessato il lavoro.

LONDRA, 10.

Un radiotelegramma tedesco ritrasmette un comunicato ufficiale sugli avvenimenti svoltisi a Berlino il 9 corrente. Secondo questo dispaccio alle 9 antimeridiane fu dichiarato lo sciopero generale. Lunghi cortei si diressero verso il centro della città. La maggior parte degli edifici pubblici furono occupati senza opposizione. I marinai e i soldati aderirono al movimento. Dinanzi al Reichstag, Scheidemann arringò la folla annunciando l'abdicazione dell'imperatore, ciò che — ha dichiarato — è una [redacted] vittoria del popolo tedesco, ed esortando la folla a rimanere calma e ad evitare incidenti.

Il passato di Ebert

(Servizio speciale della Stampa)

Parigi, 11, sera.

Qualche giornale ricorda oggi che, quale presidente della Commissione principale del Reichstag, Ebert non mancò mai di predicare la guerra ad oltranza. Uno dei suoi discorsi pronunziato il 6 aprile, rimarrà celebre. Credeva allora alla onnipotenza del militarismo tedesco, innanzi a cui si inchinava. Il 22 agosto 1916 pronunciò un altro discorso ancora più odioso, in cui faceva l'apologia della guerra sottomarina, innanzi al Reichstag che, ad eccezione di qualche isolato, applaudiva freneticamente. Questo socialista proclamò la necessità di continuare senza tregua il attacco mezzo del naviglio sommerso, come solo mezzo che potesse determinare la vittoria della Germania. « Soltanto dopo l'intervento degli Stati Uniti una certa indecisione si manifestò nella politica arrogante di questo pangermanista travestito. Il 24 agosto 1917, cioè un anno dopo quel famoso discorso, Ebert pronunziò una violenta requisitoria contro la politica estera dell'impero. Il 13 luglio 1918, cioè alcuni giorni prima della seconda battaglia della Marna, avendo egli capito che la partita militare era perduta per la Germania, chiese, in un lungo discorso, la fine della guerra.

G.

In [redacted] è stata proclamata la repubblica

Fusione dei socialisti maggioritari e minoritari

BASILEA, 11.

Si ha da Darmstadt: Nel granducato d'Assia è stata proclamata la repubblica.

Si ha da Colonia che la «Koelnische Zeitung» annunzia che i [redacted] maggioritari si sono fusi con [redacted]. Il deputato Meerfeld ha illustrato lo scopo del movimento, che vuole: pace immediata ed annullamento di tutti i prestiti di guerra, eccettuati i versamenti fatti dalle piccole borse.

Altre notizie dalla Germania recano che il commercio è interrotto fra la Germania e la Scandinavia e che il servizio telegrafico è limitato ai telegrammi di Stato. Le truppe tedesche sono [redacted] frontiera danese, [redacted] è non aperta, dando modo ai profughi tedeschi di rifugiarsi in Danimarca. La Soldatenrat esercita un potere effettivo per mezzo di un Consiglio.

Dispacci ufficiali da Berlino recano che il nuovo regime è stato instaurato quasi senza effusione di sangue. La gioia e l'entusiasmo sono generali. Regnano ordine e calma completa. Le pattuglie militari che percorrevano numerose le strade sono state ritirate.

[redacted] ha da Berlino, 11: Il lavoro è stato ovunque ri[redacted] (Stefani).

Ernesto Luigi V, granduca d'Assia, è nato a Darmstadt il 25 novembre 1868, e successe nel 1892 al padre, il granduca Luigi IV. Si ammogliò una prima volta nel 1894 con Vittoria, principessa di Saxe-Coburgo-Gotha, e divorziò nel 1901; la granduchessa sposò il granduca Cirillo di Russia. Ernesto Luigi V si ammogliò pure una seconda volta nel 1905 con la principessa Eleonora di Solms-Hohensolms-Lich, e da questo matrimonio ebbe due figli, il maggiore dei quali è nato nel 1906.

Il Granducato d'Assia, i cui reggitori risalgono al secolo XVI, fu fondato nel 1806; esso formava uno degli Stati dell'Impero tedesco, nel quale per importanza e per popolazione tiene il sesto posto. Esso [redacted] circa [illegible] abitanti, ed ha per città principali Magonza e Darmstadt.

L'abdicazione del re del Wurtemberg

BASILEA, 10.

Le «Basler Nachrichten» pubblicano un dispaccio da Romanshorn (frontiera svizzera), il quale annunzia che il Re del Wurtemberg ha [redacted] venerdì notte.

Re del Wurtemberg [redacted] Guglielmo II, nato a Stoccarda il 25 febbraio 1848 ed era figlio del principe Federico, morto nel 1870. Era succeduto sul trono del Wurtemberg a suo zio, il re Carlo I, morto il 6 ottobre 1891. I sovrani [redacted] Wurtemberg ebbero il titolo di duchi fino al gennaio 1806, quando furono elevati alla dignità regale. Uno dei primi conti di Wurtemberg, dal nome di un castello, è citato in un atto dell'anno 1137. Il Wurtemberg, uno dei quattro regni dell'Impero tedesco, è il terzo per estensione, fra il Granducato di Baden e il Regno di Bavi[redacted] con una popolazi[redacted] 2 milioni e mezzo circa di abitanti. Nel Medio Evo fu il principale dominio [redacted] Hohenstaufen col nome di Svevia. La sua Costituzione datava dal 25 settem[redacted] 1819, ma era più stata modificata nel 1868, nel 1874 e nel 1906.

Il Re di Sassonia deposto

ZURIGO, 11.

Si ha da Dresda, 10: Il Re di Sassonia è stato deposto. La Dieta è stata sciolta e sono state indette nuove elezioni.

(Stefani).

Federico Augusto III, della linea Albertina di Sassonia, è nato a Dresda, il 25 maggio 1865, e successe nel 1904 al proprio padre, Giorgio, durante il cui regno imbertirono le lotte liberali contro la dominazione reazionaria, della quale la Sassonia era paladina nella Germania. La Casa di Sassonia è antichissima: il Ducato fu istituito da Carlo Magno nell'800, e diede imperatori all'Alemagna e re della Polonia. Nel secolo XVI essa si ripartì in due rami: l'Ernestino, ora estinto, e l'Albertino, che ha dato alla Sassonia una ininterrotta serie di regnanti, che si destreggiarono ad ampliare i loro possessi ora alleandosi con la Francia, ora per l'Austria, ora per la Prussia. Il Regno di Sassonia fu costituito nel 1806, quando questo Stato entrò a far parte della Confederazione Renana. La Sassonia è il terzo Stato dell'Impero tedesco, dopo la Prussia e la Baviera; esso conta circa 5.000.000 d'abitanti, ed è specialmente importante per la sua organizzazione militare. Basta ricordare l'aiuto che le truppe sassoni dettero all'Austria nella guerra del 1866, contro la Prussia, durante la quale i sassoni salvarono l'onore delle armi alla battaglia di Koeniggraetz, ed il concorso preziosissimo che al Re di Prussia fornirono nella guerra del 1870, contro la Francia. Federico Augusto III, che è stato ieri costretto a rinunziare al trono di Sassonia, è il marito dell'arciduchessa d'Austria Luisa Antonietta Maria, sposata a Vienna nel 1891, e dalla quale è divorziato dal 1903. La principessa imperiale ed arciduchessa austriaca Luisa è la stessa che fece parlare di sè le cronache indiscrete a motivo dei successivi suoi divorzi e degli scandali, e che assunse il nuovo nome di contessa di Montignoso, assunto al momento del divorzio dal reale suo sposo. Federico Augusto ha sei figli, il maggiore dei quali, il principe reale Giorgio, è nato a Dresda nel 1893.

Il Kaiser rifugiato in Olanda

L'AJA, 10.

L'ex-imperatore di Germania è arrivato stamane con treno speciale alla stazione di Eysden, località situata sulla frontiera olandese fra Liegi e Maastricht. Un altro treno speciale olandese lo ha condotto alla sua nuova residenza, che è attualmente sconosciuta.

[redacted] 11, sera.

Si [redacted] e ha dall'Aja: L'ex-imperatore Guglielmo è arrivato a Middachten presso il suo vecchio amico il barone Bentinck. Sono state prese tutte le precauzioni per fare [redacted] suo luogo di ritiro.

(Stefani).

Rileviamo che fin dal 16 ottobre pubblicammo una nostra informazione, secondo la quale, nel caso in cui il Kaiser si fosse deciso ad abdicare, egli avrebbe domandato ospitalità a qualche parente od amico fedele in territorio neutro. Ed aggiungevamo che probabilmente gli sarebbe offerta ospitalità dal barone Bentinck, nel suo magnifico castello di Middachten, in Olanda, proprio come ora si conferma. Il castello di Middachten è una delle perle architettoniche della Gheldria; è sperduto nella malinconica campagna olandese, con ampi fossati intorno, che si valicano su antichi ponti levatoi. L'[redacted] tore di Germania vi fu parecchie volte, ospite del barone Bentinck, il quale organizzò nelle sue vaste terre di Middachten delle [redacted] caccie in suo onore.

Un sogno svanito

Le responsabilità del Kaiser

(Servizio speciale della «Stampa»)

Parigi, 10, ore 23,5. (Consegnato 171 notte).

Non si sarebbe certo potuto pretendere che i commenti all'abdicazione del Kaiser fossero benevoli. Non potrà quindi recare meraviglia il tono dei giornali parigini per la scomparsa dalla scena del Sovrano, che, come osserva il *Matin*, è a doppio titolo il responsabile della guerra mondiale nel passato per avere nutrito il popolo tedesco di sogni, di [redacted] di appetiti che dovevano fatalmente scatenare il conflitto mondiale e, alla vigilia delle ostilità, per essere divenuto docile strumento della camarilla diretta dal Kronprinz e di cui aveva tollerato l'esistenza e lo sviluppo. L'abdicazione di quest'uomo, che porterà dinanzi alla storia la tremenda responsabilità di 10 milioni di uomini uccisi o feriti per un « sì » sfuggito alle sue labbra non è nè una soluzione, nè una soluzione e, secondo scrive Victor Margueritte nel *Pays*, anche dopo la scomparsa del Kaiser la Germania rimane sola sotto lo stesso fardello delle responsabilità in cui la Nazione intera, solidarizzata durante oltre quattro anni con i responsabili della guerra, è incorsa. Poco [redacted] importano agli alleati che il Kaiser [redacted] il suo paese alla rovina. Essi non debbono [redacted] che alle rovine che, per uno smisurato sogno di ambizione, i tedeschi hanno prodotto in casa altrui. Guglielmo — dice Saint Brice nel *Journal* — che aveva sognato il sogno di Alessandro e che non ha nemmeno trovato la tragica apoteosi napoleonica, Guglielmo non ha scusa. Dal principe raccolse eredità, ciò bello, perchè ascese a 29 anni sul trono di un Impero consacrato dalla vittoria, rafforzato da trattati preziosi e da potenti alleanze, alla testa di un popolo in pieno sviluppo, il quale non chiedeva che di sostenere il regime solidamente stabilito. Col lavoro pacifico delle sue industrie, del suo commercio, la Germania avrebbe potuto conquistare il mondo. La sorte delle armi ha, invece, tutto svanito il sogno.

La Germania precipita; ma « questo non è opera nostra — scrive il *Temps*. — Non siamo noi che abbiamo consigliato al Governo tedesco di perdere il suo tempo in astuzie diplomatiche o sotterfugi parlamentari, nè a Guglielmo di attardarsi in vane resistenze, ciò che era il mezzo più sicuro di aggravare il disastro militare e provocare l'esplosione interna. Ma poichè il destino ha condannato queste pazzie supreme, [illegible] Lo spettacolo di un imperatore che viene spinto a risaltare vieppiù la nostra vittoria, ed è giusto e necessario che tutto il sistema tracollato degli Hohenzollern crolli sino dalle fondamenta perchè la distruzione del vecchio edificio [illegible] potrà essere una garanzia per la pace ».

G.

Composti e seri come dopo Waterloo

(Servizio speciale della «Stampa»)

Londra, 10. (Consegnato 171 notte).

E' improbabile che le grandi notizie definitive attese per questa sera o per domani, quando la firma dell'armistizio darà il grido ufficiale alla fine della guerra, apportino mutamenti alla serenità di spirito che qui si nota di fronte al rapido realizzarsi della vittoria completa. Soddisfatti dell'oggi, gli uomini sono pensosi del domani e sono intimamente convinti che la pace, che ritorna, è una cosa seria per tutti e un punto interrogativo per molti. Più che una festa, essa sarà una rimarginazione di ferite e l'Inghilterra, che ha sopportato le sue con uno stoicismo ammirevole, sente che stavolta l'ora del trionfo non può essere un'ora di abbandoni. Questa stessa attitudine di spirito si coglieva ieri nella folla assiepata al passaggio del corteo marziale con cui Londra celebrava l'insediamento del suo [redacted] Lord Mayor. Fu uno spettacolo reso eccezionale dall'occasione. Intendeva segnare la data della vittoria e, in parte, fu una sfilata di trofei. Una moltitudine immensa vi assisteva contegnosa applaudendo con misura come ad una cerimonia ordinaria.

M. P.

La *Stefani* ci comunica da Londra, 10: L'Inghilterra rinnova in questi giorni le tradizioni della grandiosa era napoleonica, dopo aver lottato per anni contro la Germania. Come combattè contro Napoleone per impedire l'egemonia in Europa, ora, come dopo Waterloo, l'Inghilterra ha la calma serena dei forti. Nessuna dimostrazione: nessun movimento incomposto. Solo intima gioia e febbrile lavoro preparatorio per una grande ripresa economica appena finita la guerra.

RACCONTI D'ESTATE

«Il mio incubo è essere nuda con la gente che mi osserva»

«Manzù si prese una cotta per me: ma il mio idolo era Gary Cooper»

LA MEMORIA | 1953 L'attrice, ora passata alla scultura, ricorda le sue origini

L'attrice a Raymond Pellegrin in una scena di «La romana». In alto, Gina Lollobrigida oggi, nella sua veste di scultrice

LOLLOBRIGIDA
mai sulla spiaggia

ROMA

GINA Lollobrigida accarezza il piccolo seno in bronzo e dice: «Mi piace tanto che ho fatto un buco nel muro per mettere questa nicchia e mettercela dentro. L'ho scolpita l'agosto scorso. Mentre lavoravo, mi sono divertita come un'allergica alla plastilina. C'era un caldo terribile e mi sono trovata un medico. Ero tutta gonfia e coperta di bolle: un mostro. Ma non me ne importava niente. Sono andata avanti con i guanti e una mascherina, perché la voglia di scolpire era più forte di tutto. Giacomo Manzù mi aveva comunicato la passione e l'umiltà necessarie per questo lavoro solitario. D'ora in poi la scultura sarà la mia attività principale. L'estate più importante della mia vita è stata quella del 1990».

Lei che è stata una delle attrici più amate dal pubblico, non vuole guardarsi indietro e soltanto al suo passato più recente sembra dare un valore. Di *Pane, amore e fantasia* che girò nell'estate 1953, e del personaggio della bersagliera che l'aveva fatta irrompere clamorosamente nell'immaginario di milioni di spettatori, non vuole quasi parlare: non ne ha nostalgia, svicola, dice che malavoglia che tutto è già stato raccontato, ripetuto fino all'esasperazione. Solo a nominarle quel tempo, le si increspa per il fastidio il viso. Il ricordo di una estate memorabile non riesce a tirarlo fuori né da tutto il periodo in cui è stata una diva né dal fascio dei grandi viaggi che negli ultimi anni ha fatto per il mondo, come fotografa, con elicotteri, aerei privati, la sponsorizzazione dello Scià di Persia, del dittatore Sukarno, delle multinazionali del technicolor.

Come in un'unica sequenza fa scorrere i momenti della sua carriera: «Ero una macchina per fare soldi. Non sapevo niente, non decidevo niente. Ricordo viaggi, la formalità degli incontri con Capi di Stato e grandi artisti, piscine miliardarie, feste, doni principeschi, inviti, cerimonie, gran noia, grande solitudine. Non sono stata una donna felice. Non ho avuto amicizie. Era una vuota». A divertirsi, a prendere in giro il suo tempo e la voglia di vedere il mondo, a spendere gioia i soldi e ad accumularli una golosità, ha iniziato dopo che è finito - «malissimo» - il suo matrimonio con Milko Skofic. Finalmente sorride: «Quando è arrivata la libertà, mi sono svegliata: ho incominciato a essere una persona normale e sono diventata un'altra».

C'è solo un tempo una vita a cui è disposta a soffermarsi: quello del suo incontro col mondo del cinema, prima dell'ubriacatura di Cinecittà, di Hollywood, dei Festival, dei contratti d'oro. Racconta: «Andavo ancora a scuola, al liceo artistico di via Ripetta. La mia prima partecipazione la feci in *Malia*, nell'estate del '46. Ero la controfigura di Maria Denis. Onestamente ero più bella di lei. Per questo dopo tre giorni mi licenziarono, ma non ne andai e feci l'aiuto parrucchiera. Il divo del film era Rossano Brazzi. No, non mi interessava. Il cinema per noi era Hollywood e il mio idolo Gary Cooper. A Subiaco gli unici film che i genitori mi permettevano di vedere, erano quelli di Shirley Temple. Il cinema - bei tempi! - era considerato troppo osé. Io però ci andavo di nascosto. Andavo anche per Ginger Rogers e Fred Astaire. Ma le scene coi baci di Gary Cooper erano il massimo. L'uomo della cabina di proiezione la domenica mattina - dopo la messa - a me e alle mie amiche mostrava quelle lì. Quando ho incontrato Gary Cooper a Hollywood glielo'ho subito raccontato». Era arrivata a Roma durante la guerra. «Mio padre voleva portarci a Firenze, ma non ci arrivammo mai. Ci fermammo in un campo di sfollati a Santa Croce in Gerusalemme, poi trovammo una casa vicino San Giovanni con la cucina in comune con altri». Del dopoguerra non ricorda la fame, le ferite aperte dal conflitto e ancora da rimarginare, le speranze che la gente aveva in un mondo migliore: «Prendevo due autobus per arrivare a scuola. Prima delle lezioni andavo in chiesa, a piazza del Popolo. Mi piaceva dipingere e scolpire. La sera la passavamo a casa. I corteggiatori li avevo: bastava che uno mi guardasse un po', perché ci costruissi sopra dei romanzi d'amore. A scuola tutti mi prendevano un po' in giro: un professore di scultura invece mi fece lezione faceva il mio ritratto, così lo mandarono via».

«Quando ho sfondato non avevo rivali: ero davanti a tutte, quella a cui per prima venivano mandati i copioni più importanti»

«Sono secoli che non mi offrono una parte. Per i produttori è come se non esistessi. Anthony Quinn dice che sono ancora troppo bella»

La vita ogni giorno riservava un'avventura: «Le scarpe me le faceva lui sola, una striscia di stoffa inchiodate agli zoccoli. I vestiti li cucivamo in casa. Come comparsa prendevo mille lire al giorno. Allora diventai amica della Mangano. In *Elisir d'amore* di Mario Costa, nel '47, facevamo le comparse: da piazzale Flaminio, per arrivare agli stabilimenti della Farnesina, facevamo più di un chilometro a piedi. Che sudate! Correvamo, per non arrivare tardi e essere scartate. La prima comparsata la feci vestita da odalisca, nel '46. Ero così imbarazzata che, per darmi un contegno, mi misi a chiacchierare con le altre. Per poco non mi cacciarono. Le rivalità fra le attrici della generazione non vuole neanche ricordarle: «Ho lavorato con Yvonne Sanson, Luisa Pampanini, e mai c'è stata fra noi una scorrettezza. Eravamo uguali, d'altronde. Poi, quando io ho sfondato, non ho più avuto rivali: ero davanti a tutte, quella a cui - per prima - venivano mandati i copioni più importanti».

Ha 64 anni. Alle 8 del mattino, nella sua casa sull'Appia Antica, porta un vestito di seta, scarpa chiusa con tacco a spillo, le calze. Gli occhi sono stellanti, truccati come quelli della bersagliera di quarant'anni fa. La pelle è candida. «Il sole? Mai preso. E il mare? Mai. Diventerei isterica a stare sotto gli occhi di tutti, come in una gabbia allo zoo. Il sogno che mi perseguita è quello di essere nuda con la gente intorno che mi osserva. Non è un problema di oggi, dell'insicurezza che può venire dall'età, è metta nei miei panni: la mia è stata una notorietà mostruosa, anche eccessiva e ridicola, che dura ancora venti anni, trenta anni...». Il tempo sembra che si sia fermato per lei, cristallizzando l'immagine di quell'Italia contadina e bonacciona, provinciale e senza velleità di trasgressione, che i film di cui era l'eroina raccontavano. Ha i capelli cotonati. Il corpo è sottile, senza sospetti di cedimenti, col busto prosperoso che segnò un'epoca (la definizione «fisica» l'era meritata in un film di Blasetti, *Altri tempi*, dove Vittorio De Sica - in toga d'avvocato - chiedeva clemenza per lei che, essere una psichica, una maggiorata fisica»). Non è invecchiata, è cambiata. E' un caso. Conservarsi così bene le viene quasi rimproverato: «Sono secoli che non mi viene offerta una parte. Anthony Quinn mi dice: sei troppo bella, finché sei così nessuno ti chiamerà. Forse dovrei fare come Bette Davis, che mise un'inserzione sui giornali: attrice con un po' di esperienza cerca lavoro. Adesso farà un film, regista, quella Ripa di Meana che va bene finché racconta i suoi ottant'anni e gli amori che le hanno permesso di diventare qualcuno. Ma il cinema è un'industria, richiede talento, esperienza. Per i produttori invece è come se io non esistessi». L'indignazione le fa perdere per un momento la compostezza virtuosa mai una diva del suo tempo poteva discostarsi. Attraversa la grande villa, che è esattamente come la gente una volta si aspettava fosse la casa di una star: mobili vistosi, pesci negli acquari, profusione di ninnoli, salotti orientali tutti specchi, cuscini, pareti e soffitti rivoltati da un mosaico di specchietti. Si affaccia - sotto un sole che acceca - sul prato antistante, popolato di cani, tortore, cigni, statue, fiori. Punta il dito con orgoglio sulla statua che luccica lì davanti. E' una figura di donna a grandezza naturale, con la testa girata nel vento, un braccio proteso in avanti e un altro piegato per raccogliere le pieghe dell'abito. E' di Manzù, una delle sue ultime statue. Stare con lui, vederlo lavorare è stata un'esperienza bellissima. Manzù le ha dato la voglia di fare i miei vecchi amori: pittura e scultura».

Racconta: «L'avevo conosciuto alla fine degli Anni 60, lavoravo al mio primo libro di foto. Mi chiese di posare per un busto. Ma il lavoro non finiva mai. Lui si era preso una mezza cotta. Mi scrisse lettere affettuose e faceva lunghe telefonate. Quando ebbi altri impegni, non tornai più nel suo studio. Si arrabbiò e buttò via tutto. Dopo parecchi anni gli feci un altro servizio fotografico. Allora gli venne l'idea della statua. Questa volta io fui più prudente. La gestazione fu ugualmente lunga: ci vollero due anni, e diventata quasi di famiglia. La moglie mi raccontava che, quando un pezzo di creta gli cadeva, si metteva persino a piangere. La settimana prossima, per la prima volta, la statua sarà esposta, vicino Trento. E lì incomincerà la mia estate di lavoro, come tutte le estati di un'attrice: solo che adesso posso quanto mi piace, e questo è il lusso della vita».

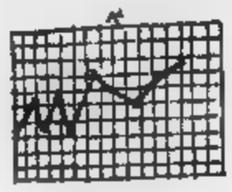
Le spatole, la plastilina, la per avviare la nuova avventura è pronto. Lo studio è vasto, con scaffali che arrivano quasi al soffitto. Riconosce che ha intrapreso una strada non facile: «Fin qui si arrampica più giornalista. Gente ne vedo. Le feste che devo un tempo ormai sono impossibili. Ho paura a uscire. Aprire la villa è pericoloso. Secondo tanti amici sarebbe bene me andassi». Perché non lo fa? «Sono trent'anni che sto lì. In quale altro posto potrei ritrovarmi?». Mostra l'insidia dei nuovi ricchi. Anche la forza è una vocazione a lungo messa in . E le risorse della furbizia contadina. La scultura non può riservarle altre delusioni? «No, farò piccoli oggetti e li venderò in tutto il mondo. Ho già un contratto».

Liliana

Incapaci di riposare? Pentiti o contenti, parlano i forzati del week-end

Sabato e domenica, al lavoro

Eco ha un'idea: se tornassimo alla Bibbia?



SVEGLIA presto, bambini urlanti sull'auto, commissioni urgenti e dimenticate, il cane che scappa e infine l'autostrada, preferibilmente intasata, lunga crucis di anidride solforosa verso altri problemi, nuove angustie, nuovi stress. Il sabato riserva sempre più spesso, soprattutto d'estate, questo scenario non particolarmente attraente, declinabile secondo le professioni, i ceti e le categorie sociali, il comune denominatore della fatica.

Durante i fine settimana si lavora sempre di più, in forma diretta e indiretta; e Umberto Eco, sulla rubrica settimanale che tiene per *l'Espresso*, si chiede non valga la pena di ripensare alla «saggezza del sabato ebraico», che pone ai fedeli il vincolo di non fare quasi nulla e «obbliga» a un riposo assoluto. Anche i cristiani potrebbero ricordarsi del terzo comandamento, e è per questo, e sarebbe già buona norma igienica. Ma un cumulo di motivi ci impedisce di farlo, col risultato che il sabato e la domenica possono diventare un lungo incubo, per tutti, naturalmente.

Cesare Garboli, dal suo ritiro fra i boschi di Camaiore, fa sapere che per lui «ogni giorno è un week-end»: «E quindi lavoro ogni week-end». Il critico letterario potrebbe rappresentare un caso a sé: è vero che Eco, nella sua riflessione sul sabato, partiva proprio dal senso di colpa provato un giorno che si accorse di riuscire neppure a leggere un libro, ma in generale il rapporto tra lavoro e riposo, nell'attività di scrittore, è molto fluido. Può diventare una forma di presenzialismo coatto, quella resa celebre da *Il professore va al congresso* di David Lodge, e allora la pace fra castagni e libri diventa un bel sogno.

Siamo nella calda del sabato «tradito». Che magari per gli intellettuali e gli artisti è tardi, dopo la piena maturità, certamente per imprenditori e finanzieri comincia presto, a volte prestissimo. Col passare degli anni, tornerà la quiete. E' il caso di Giordano Zucchi, che ha il suo marchio e con quello della Bassetti è il maggior produttore di lenzuola e tovaglie d'Europa. Lui, il sabato, gioca a scacchi. «Da amatore e non da campione - si schermisce -. E poi magari vado in giro in gozzo con mio nipote. Però riesco a giocare anche con il mio lavoro. Possono essere molte ore, ma trascorse in maniera abbastanza rilassata. Nei fine settimana non ho bisogno di stare del tutto: è vero che ho più tempo per riflettere, per stendere relazioni, per farmi venire delle idee».

Questo non accadeva quando cominciò: «Allora si tirava sempre, e non c'erano sabati e domeniche». E non ci sono, oggi, per migliaia di piccole aziende, finanziarie, uffici. L'italiano abbandona l'ideologia yuppie (che prevedeva comunque vacanze faticosissime e «sontuose») ma resta la domanda posta da Furio Colombo in suo un libro: *Carriera, vale una vita?*

Tullio Pericoli: l'illustratore preferisce il lavoro in studio alla vacanza. Sotto, Federica Olivares e Giordano Zucchi. Il disegno è di Cork

Federica Olivares, che lanciò uno slogan assai fortunato, quello delle «Donne in carriera», ammette una forzata del week-end successivamente pentita. «Finché ho fatto la manager, i miei fine settimana sempre stati all'insegna del lavoro, mi sentivo amputata anche donna, una parte rispetto ai miei interessi, dall'altra rispetto alla famiglia». Poi è venuta la editrice, e il ruolo di imprenditore creativo: «Ho capito che un buon imprenditore ho bisogno di respiro. Uno stacco utile non solo per la mia vita, ma per il mio lavoro. E poi lo diceva persino mia nonna: un po' di noia ricarica». Da allora Federica Olivares ama il sabato, come ordina la Bibbia. E ventenni consiglio farlo. C'è una stagione per tutto».

La ricetta suona piacevole, anche se non sempre applicabile. Tullio Pericoli, convinto che «le migliori vacanze sono quelle con un po' di riposo e un po' di lavoro», confessa di passare i suoi fine settimana in studio, con i suoi disegni. Senza complessi di colpa: «Si lavora così bene, il telefono tace, c'è tranquillità. Però ricordo un amico analista che consigliava agli intellettuali di non fare assolutamente nulla per due a giorni alterni. Un ottimo principio, che condivido. Con questo dò ragione a Eco e mi contraddico».

Il nostro periplo di forzati, trasgressori e pentiti ci ha riportati al sabato ebraico. E' proprio necessario un ordine divino per costringerci a non lavorare, oppure a non impegnarci in una vacanza defatigante? Paolo De Benedetti, uno dei maggiori studiosi italiani di ebraismo, docente alla facoltà teologica di Milano e a Urbino, non è del tutto convinto. «Il Decalogo impone la cessazione delle opere, e la presenta sotto due aspetti: perché Dio dopo aver fatto il mondo si è riposato; ma anche per ricordo della schiavitù in Egitto; quasi a dire: prima eravate schiavi e lavoravate sempre, ora siete liberi e dovete fare il riposo».

Anche il riposo, spiega De Benedetti, non è fine a se stesso, «è un mezzo dalle opere che in qualche modo creatrici e trasformatrici della realtà». Le prime comunità cristiane osservavano il sabato e la domenica, il giorno della Resurrezione: «E ancora all'inizio del secolo i contadini chiedevano al parroco il permesso, in casi eccezionali, di mietere la domenica».

E ora? Ora che lavoriamo e faticchiamo, scontiamo gli effetti della secolarizzazione? «Penserei ai mutamenti nelle condizioni di vita: le famiglie sono più piccole, le necessità maggiori e soprattutto si lavora molto più che nell'antichità o nel Medioevo. Io ho sperimentato situazioni sabbatiche classiche: non sono così piacevoli. E pensi ai romanzi di Singer». Dove il sabato è un giorno pieno di affanni. «Un gran fastidio». Un'ultima domanda, professore. Lei, al sabato e domenica, riesce a riposarsi? «Per niente; e lo dico rimpianto e invidia nei confronti di quel che è scritto nella Bibbia. Sono i due giorni più faticosi della settimana».

Mario Baudino

Cesare Garboli: «Per me tutti i giorni sono week-end, quindi lavoro tutti i week-end»

FATTI E GENTE

Redgrave condannata dal giudice del lavoro

LONDRA. Il quotidiano inglese *Guardian*, nelle sue pagine per i giovani, ha assegnato il titolo «Ipocrita della settimana» a Redgrave. L'attrice, attivista del partito marxista britannico, è stata condannata da un giudice del lavoro a risarcire mila sterline (venti milioni di lire) all'ex segretaria Corinna Gilbert. La Redgrave l'aveva licenziata in tronco senza giusta dopo averla fatta lavorare oltre al giorno per 13 mila sterline l'anno (ventotto milioni di lire). «Vanessa la rossa avrebbe intimato alla dipendente di fare le valigie entro un paio d'ore.

Lecce, i primi laureati in Scienze Bancarie

LECCE. Oggi si laureano presso l'Università di Lecce i primi quindici studenti (otto maschi, sette femmine) della Facoltà di Scienze economico-bancarie, assicurative e previdenziali. In quattro i neolaureati manager riusciti a completare il piano di studio, perfettamente in regola con gli esami. La facoltà fu istituita nell'88 ed ha riscosso un crescente successo presso gli studenti, che attualmente 4500 (su totale di 13.400 iscritti). Il rettore Donato Valli ha sottolineato che docenti e studenti hanno dovuto superare molte difficoltà ha auspicato che al più presto Scienze bancarie possa avere anche una più funzionale sede. [s. g.]

Il Pen Club scelto i cinque

MILANO. Gli scrittori, poeti, saggisti e romanzieri del Pen Club italiano hanno espresso le loro preferenze sui libri di poesia, saggistica e narrativa dell'ultimo anno. le opere che hanno raccolto più voti: *I nostri sette peccati*, di Serena Foglia (Rizzoli); *Interno argentino*, di Alberto Ongaro (Rizzoli); *Un eroe borghese*, di Corrado Stajano (Einaudi); *Per voce sola*, di Susanna Tamaro (Marsilio); *Fantasia di avvicinamento*, di Andrea Zanzotto (Mondadori). Tra i finalisti, con una seconda votazione, sarà scelto il vincitore del premio Pen Club.

LETTERE AL GIORNALE

I consiglieri di Cossiga, il bacio-réclame tra il prete e la suora

sono gli del Presidente?

Nella nostra Costituzione c'è un'affermazione bella e confortante: «Il Presidente della Repubblica rappresenta l'unità nazionale».

Ma la sua superiore moralità, le grandi qualità e capacità non discendono certo dal cielo sull'uomo che ogni sette anni viene eletto Presidente della Repubblica. No, queste qualità egli deve già possederle e l'elezione servirà a rafforzarle, a dare all'eletto il profondo delle sue responsabilità, dell'altissima dignità, dell'assoluta indipendenza. E conseguirà un atteggiamento di sicurezza senza alterigia, di continua attenzione alle vicende sociali e politiche, uno stile di vita ispirato a riservatezza e semplice eleganza, al buon gusto.

Da circa un anno il contegno dell'attuale Presidente sorprende e sconcerta. E crescendo le polemiche e lamentele, di difese ed offese, di attacchi gravidi di sottintesi. Risposta immediata ad ogni articolo di giornale, ad ogni trasmissione, ad ogni parola che non sia a lui favorevole, conferenza stampa e messaggi radiotelevisivi a getto continuo, ripetizione ininterrotta dei poteri Presidente. Questo presenzialismo può anche, per un certo tempo, piacere specialmente agli scontenti ed agli arrabbiati. Ma lunga stanca e delude quando sembra rivelare puntiglio e risentimento.

Mi sembra ridicolo parlare, nei riguardi di Francesco Cossiga, di «alto tradimento o di attentato alla Costituzione» e blaterare - certe parti poliche - di in stato di accusa, di impeachment. Non esiste il benché minimo presupposto!

Ma sicuramente dispiace questo Presidente sempre sui giornali come il bollettino meteorologico, perennemente sulla na con un frasario sempre ottima fattura e talvolta spiacevolmente allusivo.

Ma, mi domando, la responsabilità di questa caduta stile e proprio direttamente italia bile Cossiga? E' facile capire che al Presidente, da solo, non affatto possibile tener dietro alle innumerevoli che si dicono e si scrivono su di lui, in Italia ed all'estero. E poi ciascuna frase e parola rispondere sempre polemiche e contrattacchi.

No, ho impressione che intorno a lui ci sia un'organizzata schiera personaggi che ha messo in moto questa campagna presidenziale. Ma chi dunque «tutti gli uomini del Presidente»? chi sono i suoi maldestri e sconsiderati consiglieri?

avv. Vincenzo Giglio, Milano

Il suicidio della studentessa

Ho letto giovedì 11 luglio, a pag. 13 La Stampa, l'articolo di Mario Lollo intitolato «"Si uccise, colpa dell'insegnante"»; ho provato un profonda angoscia per il dramma dell'infelice liceale e di partecipazione al dolore famiglia: per penosa esperienza cosa significhi il suicidio di una persona cara; ma so anche che non bisogna cercarne le ragioni solo nei fatti contingenti. E mi rammarica anche il fatto di trovare un'esposizione della vicenda parziale e negativa per l'insegnante. Io ho insegnato al liceo Franchetti fino al settembre 1984, e le anomalie di comportamento della povera Maria Adelaide ben prima che diventasse alunna della prof. Gurian.

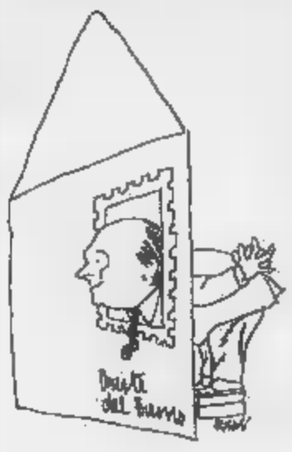
Era sua abitudine, per esempio, lasciare la sua classe, vagare un po' per i corridoi, entrare in un'aula a caso, starsene per po' quieta, poi cominciare a disturbare la lezione. Ciò avveniva anzi anche prima dell'82, come ricorda mia figlia, allieva fino quell'anno dello stesso liceo. Tutti sapevano che quella povera figliola «strana» e tolleravano con pazienza il anomalo comportamento.

Gli episodi drammatici - l'aggressione alla sig. Gurian ecessivamente la tragedia del suicidio - sono avvenuti dopo il mio pensionamento e trasloco a Bas non posso perciò dire nulla in proposito. Ma ho avuto modo di conoscere bene, stimare e apprezzare la collega Gurian, il cui rigore e severità dovuti all'appassionato amore per la cultura classica e alla profonda preparazione specialistica e professionale; mi addolora che di lei sia stata data un'immagine così faziosa e distorta. Mi auguro che venga riconosciuta sua non-responsabilità in quella tragica serie di eventi e mi dichiaro fin d'ora disposta a testimoniare in suo favore, se la arriverà in tribunale.

Fernanda De Fraja Vitali
Bassano Del Grappa

Mi pare che la signora dia una versione «parziale e negativa» dell'alunna che si è uccisa, evocandone quelle che lei chiama «anomalie», come uscire a prendere una boccata d'aria o disturbare in classe. Quanto all'immagine della professoressa, forse esce «distorta e faziosa», dal momento che a parlarne il padre della ragazza suicida. C'è però anche la Procura della Repubblica che ipotizza reato e carico dell'insegnante. [m. L.]

RISPONDE O.d.B.



La manicure e gli amori della terza età

Gentile signor Del Buono, avendo constatato che nessun altro, almeno sino a questo momento, ha raccolto il sottile invito contenuto nella sua rubrica del 14/7/91 (e precisamente nella lettera del signor Angelo M. Colombo di Torino), intervengo io, anche se non rientra nelle mie abitudini scrivere ai giornali, perché la maggior parte delle volte non potrei esimermi dalle male parole. Questa volta, però, si tratta di non lasciar perdere per distrazione uno spunto un poco diverso, e a suo modo incoraggiante...

Renato Cantori, Domodossola

GENTILE signor Cantori (o Cantoni? o Contoni? o Conturi? o Cantari?), le sono riconoscente per non aver trascurato lo spunto in questione. Anche a me pareva degno una ripresa, anzi di uno svolgimento, ma il mio compito in questa rubrica (che, devo precisare, è «mia» solo in questo piccolo spazio, mentre per il resto è la redazione che fa le sue autonome scelte) non è, certo, quello di imporre delle mie preferenze tematiche. Il signor Angelo M. Colombo (ricordo per chi lo abbia letto qualche giorno fa), ci ha parlato dell'opportunità che gli appartenenti alla Terza Età, in costante crescita, si arrendano all'anagrafe, non considerino il prolungamento della durata della vita umana come una esecrabile condanna; insomma, non indulgano al pessimismo totale.

Per sostenere questo programma di riqualificazione del tempo che si è elargito (non posso nascondere di appartenere anch'io alla Terza Età), il signor Angelo . Colombo proponeva il proprio esempio: «Confesso che da qualche mi sono innamorato della manicure del mio barbiere. I nostri contatti sono, ovviamente, essenziali, più teorici che altro». Lei, gentile signor Cantori, concorda in pieno sul discorso in generale: «I troppi anni che si accumulano sul groppone non possono farci rinunciare sentimento. L'atroce della vecchiaia è che tende a farci diventare egoisti, a rinchiuderci in una resistenza gretta e meschina o a farci capitolare nell'estrema dipendenza dagli altri, sino a costituire dei pesi, delle tribolazioni, degli incubi addirittura per quanti sono vecchi di noi». Però, per quanto riguarda la particolare soluzione del signor Angelo M. Colombo, lei non è del tutto convinto: «Trovo che la probabile differenza di età tra manicure e cliente porrebbe portare alla lunga delle complicazioni. Sarei per una parità di età, dunque...». Non so, giro l'interrogativo ai lettori interessati. Come preferite la manicure? Giovane, matura o coetanea?

Oreste del Buono

L'altruismo per legge è

L'altruismo imposto per legge è violenza. Questo mi è venuto spontaneo pensare quando ho letto la lettera di Ombretta Conti Bordignon dal titolo «L'egoismo impedisce i prelievi». (*La Stampa* del luglio). Noto che coloro che teorizzano l'altruismo forzato sono tutti tropatici in dialisi o trapiantati. Ciò è anche comprensibile proprio per le ragioni emotive che li condiziona e allontana dalla comprensione razionale del diritto civile ed umano. Altrettanto irrazionale è il persistere a chiamare cadavere un soggetto in coma che la legge equiparato alla morte, anche sembra che lo voglia fare sotto la spinta interessi tutt'altro che di natura umanitaria.

La certezza scientifica di un Eeg per dichiarare la morte di una persona a cuore battente può soddisfare solo coloro che aspettano gli organi, gli altri, fra cui molti medici, ritengono che l'Eeg sia uno strumento vecchio di 50 anni e del tutto inadatto a dare garanzie scientifiche.

Tanto più che il cervello, come dice Erspamer (proposto come premio Nobel nel '90), è un organo complesso la cui biochimica è allo studio; dice: «Ci sono delle sostanze che permettono la comunicazione nervosa. Ne abbiamo già scoperto cinquantina e penso che ce ne siano da trovare un'altra cinquantina. Quando le tutte allora cominceremo a capire la funzione normale del cervello».

E allora perché imporre alle persone questa morte sancita strumenti, una morte senza scienza e umanità? «Morte cerebrale» e prelievi siano solo per coloro che in vita esprimono una decisione esplicita, libera e consapevole di essere donatori.

Angela Coppola, Salerno

licità e limiti del buon gusto

Dopo l'uscita del messaggio dal prete e dalla suora che si baciano, il settimanale della diocesi Belluno ha invitato a boicottare i prodotti Benetton.

C'è da sperare che tante persone oneste accolgano questo invito per dimostrare che anche la pubblicità ha dei limiti.

Non si può irridere impunemente su scelte di vita serie e impegnative come lo quella del celibato religioso. mancanza di rispetto inammissibile. Benetton deve convinci che i soggetti pubblicitari immorali o irriguardosi non pagano, diventano boomerang.

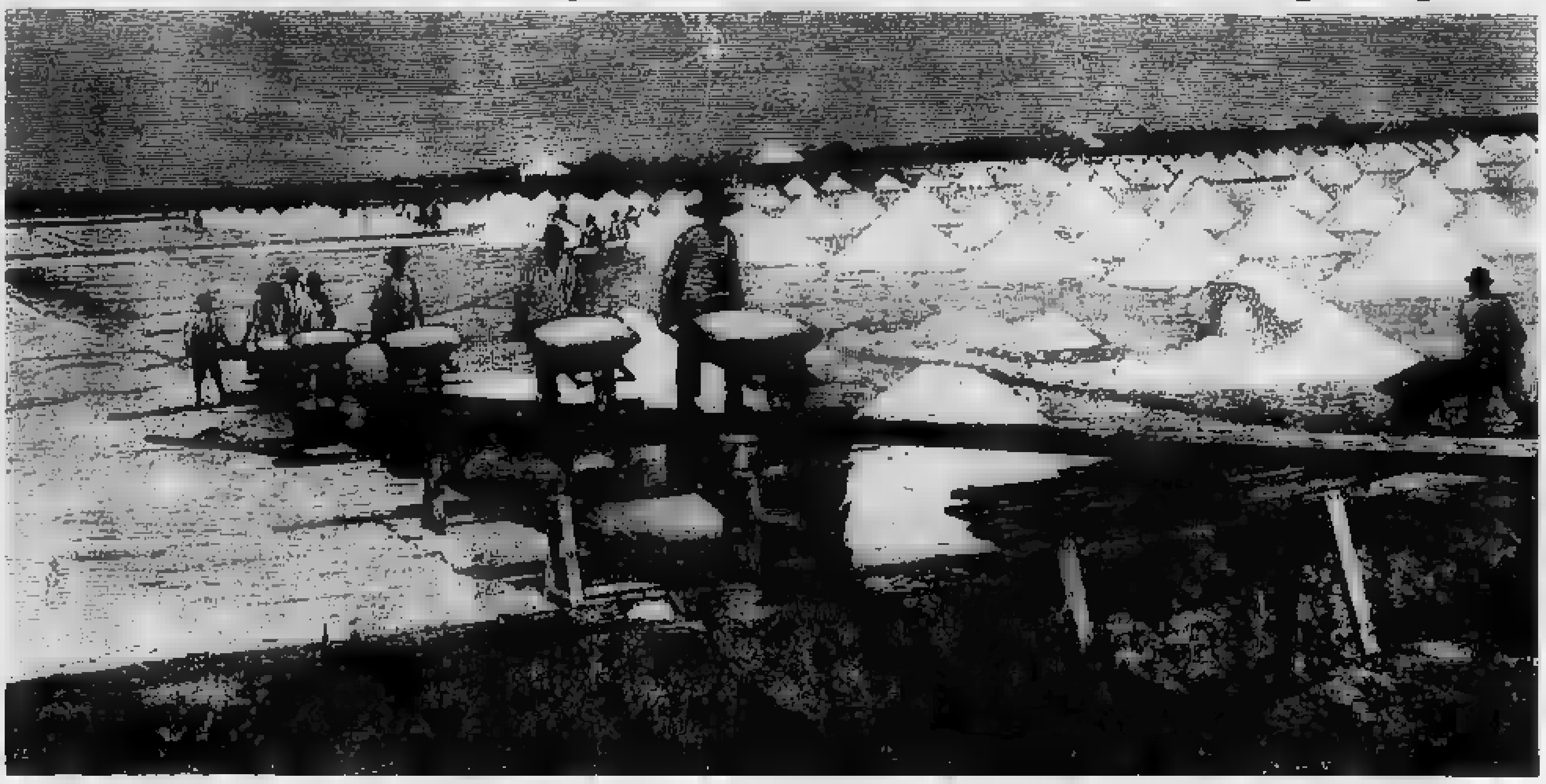
Bruno Mardegan, Milano

Il Parlamento europeo abolisca corrida

Alle soglie del Duemila e alla vigilia dell'unificazione europea manifestazioni come le corride e le feste sadico-religiose spagnole risultano assolutamente anacronistiche, non degne di un Paese civile, incompatibili con la cultura e la mentalità dell'Europa. Propongo che l'organismo comunitario di Bruxelles e il Parlamento di Strasburgo impongano alla Spagna di abolire al più presto tali festazioni pena la sua esclusione dall'Europa del 1993.

Pietro Brosio, Torino

Un intervento di Mitterrand sull'immigrazione in Francia richiama un tragico episodio del 1893



Aigues Mortes, strage di italiani

Così furono massacrati 50 nostri lavoratori

[redacted]

L'eccidio compiuto da 800 francesi in cerca di lavoro nella salina

Donne e bambini furono bruciati nelle capanne e finiti a bastonate

FU [redacted] pogrom. Almeno cinquanta emigranti italiani (sette, secondo la versione ufficiale) uccisi nella salina, a colpi di forcone, bruciati nei capannoni [redacted] cui dormivano, bambini sgozzati e impalati.

Accadde ad Aigues Mortes, nel Sud della Francia, il 17 [redacted]sto 1893. Questo atroce episodio, rimosso per decenni nella memoria collettiva, [redacted] riaffiorato nei giorni [redacted] per un intervento [redacted] Mitterrand. Proprio al massacro di Aigues Mortes probabilmente alludeva [redacted] presidente francese quando, [redacted] una domanda sull'intolleranza nei confronti dei nordafricani, ha risposto evocando la Francia di fine Ottocento, che «rigettò» le famiglie [redacted] lavoratori italiani. «Quelle storie avrebbero meri[redacted] la penna [redacted] uno Zola», ha detto. Storie [redacted] persecuzioni [redacted] torture.

Dopo la strage oltre 3000 italiani lasciarono l'inospitale Francia per cercare lavoro [redacted] Germania e in Austria. «Marti[redacted] all'albero», gridavano dalle parti di Aigues Mortes, prima [redacted] italiano a un albero per torturarlo e, a volte, lasciarvelo morto. «Guerra ai piemontesi», scrisse il Jour, dopo l'eccidio del 1893: «i più abietti tra i lavoratori stranieri», veni[redacted] definiti sempre pronti a usare [redacted] coltello.

Aigues M[redacted] una cittadina di 6000 abitanti, sulla foce del Rodano, nel dipartimento di Gard, [redacted] una ventina di chilometri [redacted] capoluogo di Nimes, nel Sud-Est della Francia. La circondava una cinta quadrata di mura, [redacted]tte nel XIII secolo. Alle saline si arrivava, usciti dalla Porta delle Cordigliere, avanzando per 11 chilometri verso Sud, tra le paludi.

Come ogni [redacted] a primi [redacted] agosto, ad Aigues Mortes c'[redacted] la parte più bassa della società francese, quasi tutti ex galeotti, in cerca di un lavoro. [redacted] nell'estate del [redacted] la Compagnia delle saline [redacted] circa 600 italiani e appena 160 degli 800 francesi che si [redacted] presentati. Gli italiani av[...]ano accettato [redacted] lavorare a una [redacted] inferiore di due terzi rispetto a quella dei francesi, suscitando la loro immediata avversione.

[redacted] italiani erano sistemati a una decina di chilometri [redacted] pa[redacted] Alcuni alloggiavano in larghi casoni con il tetto di canna. Gli altri, la stragrande maggioranza, dormivano all'aperto, con un ombrellone colorato e rattoppato come soffitto [redacted] un tronchetto di legno per cuscino. Martedì [redacted] agosto si ebbero le prime zuffe tra italiani [redacted] francesi, [redacted] durarono per tutto il giorno seguente. [redacted] 17 agosto c'era molta gente [redacted] molta paura nei tre vecchi capanni di mattoni [redacted] vicino alle saline. Alla luce dell'alba i monticelli di sale biancheggiavano.

Dovevano essere le nove passate quando la situazione precipitò. Giovanni Fontana, un fabbro ferraio [redacted] Torino, vide arrivare i francesi, valutò che dovevano essere almeno 350. Urlando «A la corde les Italiens», gli assalitori salirono sui tetti e fe[redacted] piovere all'interno una gragnuola di legni [redacted] di sassi sbrecciati dai muri. Fontana fu colpito alla [redacted]. «Tentai di fuggire verso lo stagno», raccontò, «ma un francese mi raggiunse proprio sul ciglio [redacted] mi colpì col forcone alla schiena».

Attraverso una breccia Giuseppe Casalgrande, Antonio Cappellini, Pompeo Canari [redacted] Lodovico Ferraguti fuggirono nella salina. Rincorsi [redacted] francesi, raggiunsero il paese. Ma la prima cosa che videro, superati i bastioni, furono i forconi degli aiguesmortins che li aspettavano al [redacted]

Con rapidi[redacted] si tolsero dall'accerchiamento rifugiandosi nel forno accanto [redacted] bel caffè Rossignol. Intanto Agostino Bruvelli di Vercelli e Carlo Morando di Asti scivolarono sul re[redacted] del capanno e raggiunsero [redacted] conoscenti.

Quelli che erano rimasti in trappola nelle camere incominciarono ad urlare: «Viva la Francia, abbasso l'Italia! Viva la Repubblica! Abbasso Crispi!», e offrirono vino e altro. La sete di vendetta sembrò placarsi. I gendarmi, che fino [redacted] quel momento non avevano opposto nessuna reazione, presero in custodia una quarantina di italiani e li scortarono [redacted] la cittadina.

Il [redacted] metà crollato, il tetto sfondato, i muri sbrecciati. I corpi straziati di alcuni italiani [redacted] accasciati lungo i muri, alla ricerca di un'impossibile protezione. Un operaio gemeva, e altri [redacted] sepolti sotto tavoli rotti e frammenti di vettovaglie. Voltandosi, Pietro Carminati vide i francesi appic[redacted] il fuoco all'erba arida intorno al capannone, che prese fuoco in pochi secondi. Grida strazianti giunsero dall'interno.

L'afa era insopportabile, la [redacted] riarsa, [redacted] polvere grigiastra e satura di sale prendeva alla gola. Le evaporazioni saline [redacted] intense, quasi palpabili. Gli italiani [redacted] percorso appena [redacted] metri della strada, che procedeva accanto a un largo canale melmoso, quando una fiumana inferocita, ondeggiando [redacted] sabots, gli zoccoli di legno e, sbattendo contro i gendarmi, li assalì vociando. Un forcone si piantò nella pancia muscolosa del cavallo del maresciallo che [redacted] impennò, scalciò con gli arti anteriori nel vuoto e stramazzò a terra. A quella vista i soldati [redacted] diedero velocemente alla fuga. Scappò anche Giovanni Galetto, con altri compagni. Galetto, [redacted] panettiere a San Giorgio Canavese, parlava una lingua strana, metà piemontese metà marsigliese. «Ci gettammo in uno stagno largo due chilometri, inseguiti dagli spari. Prima [redacted] nell'acqua poi ci spogliammo e proseguimmo a nuoto. Alla riva opposta ci dirigemmo alle saline Pecailles, [redacted] il giorno dopo raggiungemmo Marsiglia a piedi».

I feriti e quelli che cadevano per terra venivano uccisi a colpi di bastone [redacted] di forcone; i loro corpi furono buttati nel canale o nascosti tra l'erba e nei pantani e ricoperti di poltiglia.

Molti dei superstiti ricoverati nell'Ospedale di Savona, [redacted] i quali Giovanni Montefameglio di Castelnuovo d'Asti, Luigi Gibelli di Montafia d'Asti e Luigi Zappo di Casalecchio, raccontarono [redacted] aver visto lungo il sentiero alcuni bambini sgozzati. Secondo la testimonianza raccolta da un cronista, «le carni [redacted] fanciulli erano fatte a brandelli e i corpicini furono impalati e portati in trionfo». La folla gridava: «Ecco i macaronis italiani».

Altri cadaveri [redacted] portati in corteo mentre la folla cantava la Marsigliese e agitava bandiere rosse e nere. Giovanni Patritto e Matteo Rocca di Som[redacted] Bosco, Carlo Benello [redacted] Giuseppe Allino di Tigliole d'Asti, Giacomo Jarico di Trino Vercellese [redacted] altri piemontesi [redacted] la notte [redacted] nelle acque melmose dell'Etang des Pesquiers, mentre alcuni francesi dagli argini lanciavano sassi e sparavano colpi di revolver. Quando le tenebre [redacted] ebbero [redacted]perti agli sguardi degli assalitori, si dileguarono nei campi.

La giornata finiva alla luce delle fiamme che avvolgevano le case degli emigranti. Da una porticina posteriore del forno, Cappellini con qualche [redacted] tentò una sortita. Dal caffè San Luigi, di f[redacted] alla vecchia panetteria, i francesi si accorsero dell'inganno e li inseguirono fino all'Etang des Pesquiers.

Per [redacted] e [redacted] attesero che gli italiani uscissero dalle acque luride e lasciarono la strada solo quando furono sicuri che non vi erano superstiti. L'Etang des Pesquiers restituì vivo soltanto Cappellini, che raggiunse a piedi Marsiglia. [redacted] dissero che i compagni del forno erano [redacted] liberati di notte dal sindaco di Aigues Mortes. Lo rivestirono e lo curarono. Secondo [redacted] versione ufficiale delle autorità francesi, i morti di Aigues Mortes furono sette. [redacted] stampa europea riferì di almeno 50 vittime.

Nel disegno dell'epoca, eseguito da Gino Starace, l'inizio dell'eccidio compiuto nell'agosto 1893. L'assalto [redacted] gli immigrati avvenne al grido di «A la corde les Italiens». [redacted] alto, un gruppo di operai francesi al lavoro nelle saline [redacted] Peccais

[redacted]

Vito Di [redacted]

Il marchese de Sade giovane [redacted] un'illustrazione ottocentesca. Secondo [redacted] Laborde gode [redacted] fama ingiusta

Una studiosa americana lancia [redacted] crociata per riabilitare la memoria dello scrittore

Che bravo marito: era il marchese de Sade

Un po' depravato e dedito alle orge, ma padre esemplare

PARIGI

SE solo lo volessi, potrei buggerare anche il Buon Dio» scriveva Sade nel 1773 [redacted] Roma, fiero per essere [redacted] dal carcere di Miolans in Savoia, dove era detenuto per aver frustato, drogato e sodomizzato quattro giovani donne di Marsiglia.

Il più divertito [redacted] fronte alla curiosa crociata di Alice Laborde sarebbe proprio lui, il Divino Marchese. La signora Laborde, sessantatreenne professoressa di letteratura francese in California, si è messa in [redacted] di sostenere che Sade, in fondo, fu un ottimo marito e padre esemplare.

Fandonie, [redacted] meglio esagerazioni - dice [redacted] studiosa, interpellata dal *Sunday Times* del 21 luglio - tutte le storie sulle perversioni del marchese. Faceva sì qualche orgia ogni tan[redacted]. Ma neanche poi troppo, [redacted] soprattutto alla sua epoca, chi non le faceva? Depravati sono piuttosto quelli che tanto hanno insistito sulla [redacted] depravazione.

Responsabili in particolare gli inglesi - dice la Laborde -, con [redacted] loro [redacted] per la frusta. [redacted] poi anche i france[redacted] da due secoli proiettano i loro fantasmi nell'immagine falsa di un [redacted] che non fu co[redacted] abbiamo sempre creduto. Questa, in sintesi, la tesi della professoressa americana.

La gentile signora ha deciso [redacted] allo scoperto ora che [redacted] giunta a curare il trentesimo volume della corrispondenza del marchese. Le sue fonti, escluso che possano essere *Le 120 giornate di Sodoma*, si suppone che siano essenzialmente le lettere.

Leggiamo allora che [redacted] de scriveva allo [redacted] abate nel 1765, a due anni dalle nozze con Renée Pélagie [redacted] Montreuil: «Sarei certo molto più felice se amassi mia moglie, ma sono forse padrone di questo sentimento? Ho fatto l'impossibile, caro zio, per vincere la ripugnanza che mi ha ispirato dal primo momento, non ho mai potuto venirne a capo. Chi meglio di voi sa [redacted] mi sono sposato, in quali circostanze? Ho fatto quello che in realtà un uomo onesto non dovrebbe [redacted] fare: la mia bocca ha promesso ciò che il cuore non po[redacted] mantenere. Cessando di considerarmi impegnato siccome non lo ero se non formalmente, ho ritenuto che [redacted] mio dovere consistesse solo nel nascondere i miei veri sentimenti». Ottimo marito.

E' [redacted] che dal carcere di Vincennes nel 1778 a quella stessa ripugnante moglie, scriveva: «mia sola dolcissima amica» [redacted] altre molteplici lusinghe.

Ma è nel chiederle [redacted] intervenire per [redacted] grazia, è n[redacted] dirle che [redacted] non agirà al più presto lo avrà sulla coscienza.

Nella stessa lettera, il marchese scrive «Amatissima, devi fare questo per me, me lo devi (...). Dei crimini odiosi di cui sono accusato, ti giuro, [redacted] ne ho [redacted] neppure uno...». Mentre al luogotenente di polizia Lenoir, alla stessa data: «E' stato solo per un momento di debolezza che ho potuto offendere così gravemente la p[redacted] più [redacted] che ho al mondo». Sade intende certo parlare della moglie, ripugnante e amatissima.

«Diavolo di donna», «mostro», «essere esecrabile e infame» è invece la [redacted]. «Contro di lei si riuniscono tutte le facoltà di odio che può generare il mio animo», «la odio», «la maledico». Padre esemplare.

E' tenero, oltre che esemplare, dice la Laborde. Citiamo allora da una lettera del 27 ottobre 1799 a Gaufridy in cui Sade intende sostenere che i familiari, moglie compresa, l'hanno sempre circuito per sottrargli i suoi beni: «Non tirate sempre in ballo la mia famiglia, i miei figli (...). Io non ho famiglia, e ancora meno figli, tutti i miei parenti si sono comportati e si comportano troppo male [redacted] confronti perché possa [redacted] per loro il [redacted] sentimento. [redacted] sapeste le infamie di cui si macchia colui che chiamano [redacted] figlio (...) quel perfido scellerato (...) non ho [redacted] dovere [redacted] confronti [redacted] questo disgraziato [redacted] certo [redacted] voglio morire di fame perché stia meglio lui».».

Il marchese ha sempre detto, e scritto, quel che al momento gli pareva opportuno dire [redacted] scrivere. La signora Laborde, che ha curato trenta volumi di Divina corrispondenza [redacted] lo [redacted] senz'altro. [redacted] allora, cui prodest la sua crociata? Sade benevolo, forse, risponderebbe così: «Le fantasie, per barocche che siano, io le considero tutte rispettabili: sia perché non ne siamo padroni, sia perché la più singolare e la più bizzarra di tutte, ben analizzata, rivela sempre un principio di delicatezza» (ancora da una lettera, Vincennes, 1783).

[redacted]

la città dei telefoni

- Potenza 4W-900 Mhz
- Display luminoso
- Blocco elettronico
- Rubrica di [illegible] numeri in memoria

COMPRENSIVO DI KIT VIVA VOCE (Supporto, altoparlante, microfono)

4800×MOTOROLA VEICOLARE

L. 1.140.000

OPPURE L. 45.500 AL MESE

- 0,6 W-900 Mhz
- Peso [illegible] gr 28 mm spessore
- Memoria [illegible] numeri con funzione notes
- Tastiera [illegible] display illuminati
- Codice segreto [illegible] blocco
- Fino [illegible] di StandBy e 85 minuti [illegible] conversazione
- Trillo di chiamata personalizzabile
- Dotazione di batterie e caricabatterie

OCT 300 RADIOTELEFONO OLIVETTI PALMARE

L. 1.925.000

[illegible] L. [illegible]

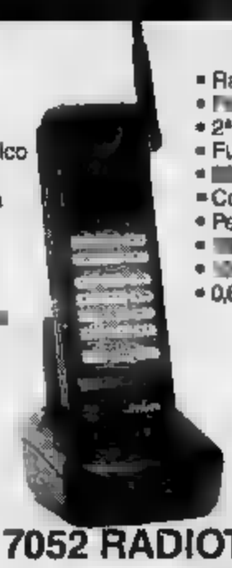
AL MESE

- 0,6 [illegible] Mhz
- Peso 550 gr
- [illegible] numeri [illegible]
- Possibilità di blocco elettronico [illegible] codice segreto
- Memorizzazione automatica
- Tempo di [illegible] minuti
- Ricomposizione automatica
- Tastiera e display illuminati
- Autonomia di 13 [illegible] in [illegible]

MT3 RADIOTELEFONO MITSUBISHI-PALMARE

L. 1.990.000

OPPURE L. 80.600 AL [illegible]



- Radiotelefono palmare
- [illegible] 2 linee
- 2ª chiamata in attesa
- Funzioni notes
- [illegible] memorizzabili
- Codice segreto
- Peso 525 gr
- [illegible] d'attesa
- [illegible] minuti di [illegible]
- 0,6 W-900 Mhz

PR 7052 RADIOTELEFONO PHILIPS

L. 2.068.000

OPPURE L. 69.700 AL [illegible]

- Mini ricetrasmettitore portatile brevi distanze
- In dotazione microfono e auricolare
- Uso [illegible]
- Ideale per cantieri, antennisti, campeggio, nautica, e in [illegible] le attività dove comunicare significa efficenza e chiarezza

ZODIAC MICROVOX

L. 139.000

LA COPPIA

RADIOTELEFONO PALMARE SKY LINK 9010 ITALTEL

- 0,6 W-900 Mhz
- Peso 550 gr
- Memoria di 100 numeri [illegible] nomi
- Memorizza 5 numeri durante la conversazione
- Stand by 13 ore
- Durata batterie per [illegible] minuti di conversazione

IN DOTAZIONE:
[illegible] batterie, antenna, caricabatterie, alimentatore [illegible] corrente.

L. 995.000

OPPURE L. 47.500 AL MESE

- Ricetrasmettitore portatile in VHF
- Frequenza 137÷170 MHz
- Potenza [illegible] WATT
- Shifti programmabile
- Differenti funzioni [illegible] scanning
- Display cristalli liquidi

STANDARD C 150

L. 517.000

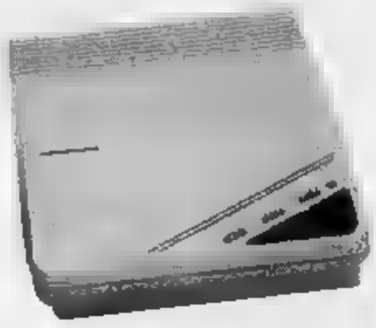
OPPURE L. 27.400 AL MESE

SEGRETERIA CON TELEFONO GS 1240 ITEC - by Italtel

Telefono con segreteria telefonica integrata
TELEFONO CON:
- 10 numeri memorizzabili
- Ripetizione dell'ultimo [illegible]
- Esclusione suoneria

SEGRETERIA:
- Telecomandabile (con telecomando opzionale)
- Funzionamento a cassetta singola
- Verifica [illegible] dell'annuncio
- Registrazione su nastro dell'annuncio e del messaggio
- Possibilità messaggio riservato
- Annuncio da 3" [illegible] 60"

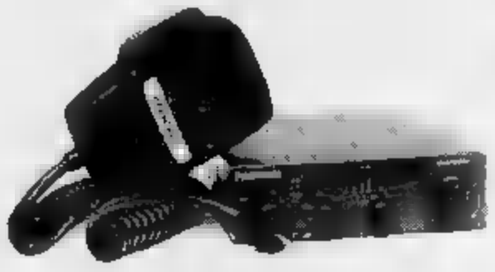
L. 139.000



SEGRETERIA GS 1200 ITEC by Italtel

- Segreteria telefonica a microprocessore
- Telecomandabile (con telecomando opzionale)
- Funzionamento a cassetta singola
- Verifica automatica dell'annuncio
- Registrazione su [illegible] dell'annuncio e del messaggio, monitor sulle telefonate
- Possibilità di messaggio riservato
- Annuncio da 3" a 60"

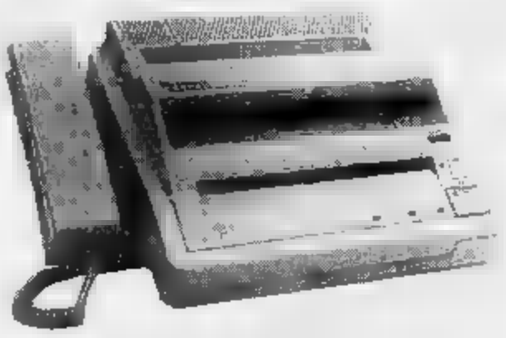
L. 99.000



PRESIDENT HARRI

- Baracchino per banda cittadina
- 40 canali in [illegible]
- Possibilità di selezionare l'emissione in AM o FM
- Regolazione [illegible] silenziamento [illegible]
- Potenza 4 WATT
- Dimensioni [illegible] contenute

L. 159.000



TELE-FAX FN 10 ITEC ITALTEL

- Completo [illegible] telefono
- Compatibilità CCITT G3/G2
- Velocità di modem=9600/7200/4800/2400 bps
- Metodo stampas=stampa termica
- Consumi=attesa 15 W
- Trasmissione=30 W
- Ricezione=100 W
- Amplezza documento= formato A4 210×297
- Copia=120 W

L. 690.000

Marvin, [illegible]

- **piazza Lagrange esclusa dalla chiusura del centro storico**
- **parcheggio sotterraneo con ingresso da via [illegible]**

Grande marvin

foto, ottica, video, audio

P.ZZA LAGRANGE 45 - TORINO - TEL. [illegible] r.a.

Acquisti supersicuri [illegible] tutti i prodotti

- [illegible] a vita *
- Assicurazione furto [illegible] rapina
- Assicurazione incendio

* Prestata dalle assicurazioni SIAD (Gruppo Le Generali)

La Shields: «Ancora vergine»

Ormai ventiseienne e reduce - almeno secondo i pettegolezzi di Hollywood - da relazioni con personaggi famosi quali il figlio dell'ex presidente Kennedy, John Junior, e il cantante Michael Jackson, l'attrice americana Brooke Shields ha dichiarato di essere ancora vergine: non c'è di che vergognarsene - ha affermato - poiché il sesso è una cosa sporca. E' il dono più prezioso che una donna possa fare a un uomo e deve servire alla procreazione. Intendo aspettare l'uomo che sarà il padre dei miei figli». Divenuta famosa in tutto il mondo a soli 12 anni con il film «Pretty baby», girato negli Stati Uniti dal regista francese Louis Malle, la Shields proviene da una famiglia di tradizioni rigidamente cattoliche. Altri suoi film sono «Laguna blu» e «Amore senza fine» di Franco Zeffirelli. La Shields può anche vantare una proposta di matrimonio imperiale: quella dell'erede al trono giapponese.

Premio a Giovampietro

Taormina ha celebrato il ventennale del premio nazionale Gualtiero Tumiati per il teatro. La giuria presieduta dal sindaco e composta dai vincitori delle precedenti edizioni (Glauco Mauri, Regina Bianchi, Mario Scaccia, Elena Zareschi, Turi Ferro e Monica Guerritore), ha assegnato il premio a Renzo Giovampietro per la sua lunga militanza teatrale e il coerente impegno nelle scelte ispirate alla cultura greca e latina. «Non ho mai condiviso l'ammonimento di Salvatore Quasimodo: "diffidate dei padri" - ha detto Giovampietro nel ritirare il premio -. Ritengo che proprio ai padri bisogna ispirarsi per superare le crisi e le confusioni della nostra epoca. Per questa ragione sono felice di questo premio che viene assegnato nel nome di un grande artista e di un uomo di eccezionale integrità morale». Giovampietro lavora attualmente a un progetto teatrale su Croce e Pirandello, due irriducibili nemici.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Mercoledì 24 Luglio 1991 19

Quattro film uno dietro l'altro e temi di grande attualità: così l'attore torna al cinema, alla grande

SORDI

Le mani su Gladio e sulla tv Il romanzo italiano non finisce mai

Alberto Sordi con la Mangano e sul set di «Gilda» il film che sta girando a Villa Cornèr della Regina. E' la storia di un finanziere simile un po' a Berlusconi e un po' a Parretti che va alla conquista di un impero televisivo

TREVISO
DAL NOSTRO INVIATO

Alberto Sordi ha ripreso a scrivere per il cinema la sua lunghissima storia di un italiano, quella storia che lo ha portato ad essere l'emblema del cittadino medio e mediocre: arrampicatore, vigliacco, untuoso, facile al compromesso, alle meschinerie, alle menzogne, ma comunque umano, umanissimo, e perciò giustificato e assolto dal pubblico. Carico di onori e di titoli, a più di settant'anni, Alberto Sordi è tornato a lavorare allo stesso ritmo degli Anni 50, quando sfornava un film dietro l'altro inanellando una galleria di personaggi, facce uguali e diverse di quella commedia piccolo-borghese che un saggio sociologico sull'Italia ha saputo tratteggiare meglio di lui.

Tre film da fare nei prossimi mesi. Anzi quattro, se si considera l'episodio del prossimo «Vacanze di Natale», un impegno equivalente agli altri. Nel primo film, «Gilda», quello che sta girando adesso a villa Cornèr della Regina, è un finanziere che va all'assalto dell'universo delle televisioni private, una via di mezzo tra Parretti e Berlusconi, anche se di Parretti non ha i toni ruspanti e farseschi del cameriere, e di Berlusconi non ha il potere consolidato, né le donne fascinose, né la prestanza fisica. Nel secondo, «Cravatta e farfalla» di Luigi Filippo d'Amico, sarà un avvocato in pensione, un solitario e burbero che riprende il suo mestiere e si misurarsi col nuovo codice penale e con le indagini investigative per difendere un ragazzo accusato d'aver ucciso la sua amante. Nel terzo, «Gladio», che Scola e Scarpelli stanno scrivendo per cucirglielo addosso nel modo più appropriato, sarà un ricco dentista romano stravolto dalla notizia che stanno per pubblicare gli elenchi di coloro i quali, negli Anni 50, militarono in quest'associazione segreta e anticomunista. In «Vacanze di Natale», più banalmente, il un vecchio cameriere d'albergo con una figlia ambiziosa che finge di non conoscerlo.

Tuta da ginnastica color blu elettrico come da copione perché il dottor Garrone, magnate della tv, pratica il jogging per tenersi in forma, Alberto Sordi spiega questo suo ritorno in grande stile le solite parole smozzicate e antiretoriche che sempre ha usato nei confronti del suo cinema. L'idea che qualcuno possa scambiare questi suoi prossimi film per film di impegno civile lo terrorizza. Conservatore per vocazione e quindi antropologicamente democristiano, Sordi fa fatica a comprendere ogni segno di cambiamento, quello che mai di quello sociale. «Per rispetto al mio pubblico il cinema politico l'ho mai fatto e non lo farò mai. A un uomini che giudicare gli uomini ma raccontarli cercando magari di far ridere».

Fare ridere per infondere negli italiani non significa anche assolvere le loro nefandezze? Questo ha compiuto?

Basta con quest'accusa. Io faccio film e basta. La gente lo capisce e finora ha dimostrato di divertirsi. Spero sia così anche in futuro. La politica non c'entra.

S'è mai occupato di politica?

Per carità. Io sono cresciuto sotto il fascismo, zitti e 'bboni tutti. Mio padre faceva l'orchestrale: suonava il basso tuba. Quali discorsi si potevano fare a casa? Da ragazzino mi interessava solo quello che si mangiava a pranzo. Quando tornavo affamato da scuola, per strada si sentiva sempre un buon profumo di sugo di carne nell'aria. Purtroppo però non usciva dalla nostra cucina: la pasta condita con le polpette ce l'avevamo soltanto alla domenica. E' chiaro che per la politica in famiglia non c'era spazio. Che esistevano i partiti l'ho scoperto nel dopoguerra.

Le rivelazioni sull'esistenza di Gladio quindi l'hanno sorpresa?

M'hanno sorpreso sì. E chi se l'aspettava? Anche se a me, quello che m'ha sempre colpito di più è stata la presenza in Italia del più forte partito comunista che ci fosse in un Paese occidentale. Ma come? Stavamo nell'Alleanza atlantica, e amici degli americani, stavamo perfino entrando nella classifica dei Paesi più ricchi del mondo, eppure tanti continuavano a votare comunista. Pe' esse uguali, dicevano. Uguali a chi? Gli uomini mica so' uguali tra loro.

Abituato a scegliere i personaggi dei suoi film prendendoli dalla realtà ma mettendoli poi sotto una lente deformante di cui pare non essere consapevole fino in fondo, Alberto Sordi confessa di aver pensato al magnate televisivo, all'avvocato alle prese col nuovo codice, al patriota di Gladio leggendo i giornali.

«Prendiamo la tv. Mi so' accorto che l'irresistibile ascesa di un signore che una lira che grazie al suo tempismo e a quel gioco di scatole cinesi che sono le società fittizie riesce ad arrivare a Los Angeles, la patria mondiale della televisione, poteva essere una storia interessante. Perché la gente che ne sa di come fanno questi a forza di vendite e di acquisti a conquistarsi il potere? Allora ho deciso di fargliela vedere».

Lei l'aveva capito che la televisione stava diventando il mezzo più importante per la comunicazione di massa?

Io no. E come me nessuno di noi che faceva cinema l'aveva intuito. Io no di sicuro ci si buttava sull'affare. Pensi che non l'ho mai voluta fare la tv per non inflazionare troppo le mia immagine e la mia faccia per il cinema. Mi ricordo che a metà degli Anni 70, il presidente dell'associazione «Tra i romani» s'era comprato una tv locale e m'aveva pure spiegato a che serviva. Ma io lo sfottevo.

Adesso però la televisione la difende?

Certo. E' alla televisione che si deve la nostra lunga carriera. Se abbiamo tanti vecchi film i giovani di oggi come farebbero a conoscerci?

E l'avvocato di «Cravatta e farfalla» rappresenta?

Per ispirarmi penso a Sergio Amidei, che era uno che viveva solo con un cane, si faceva la cucina, stava chiuso in se stesso, portava i capelli bianchi. E' un pretesto per illustrare il nuovo codice, quest'avvocato: i suoi vantaggi, le sue difficoltà.

L'idea di un film su Gladio invece a chi è venuta?

E' venuta a Furio Scarpelli e a Ettore Scola, magari anche per tutte le esternazioni di Cossiga. Solo che io vorrei farne soprattutto un dramma personale, non un affresco collettivo.

In che senso?

E' la storia di uno che s'è fatto da solo, un medico che è arrivato ad essere ricco e stimato. Uno che alla vigilia del matrimonio di suo figlio con la figlia di un politico importante, apprende dalla pubblicazione delle liste di Gladio e perde la testa.

Perché?

Perché a Gladio non ci pensava più, non se la gente lo considererà un criminale, non capisce a chi giovi parlare di fatti vecchi, sepolti, passati.

Come mai, proprio adesso, tre film in fila e tutti e tre di stretta attualità? Minimizza. «E' capitato - dice -, tante storie giuste per uno come me, della mia età». Poi aggiunge: «Avevo un fratello che ogni anno d'estate, quando cominciavo a girare, mi chiedeva: Che fai n'artro film? N'artro ancora? Avrebbe voluto ma ne andassi in crociera, invece in vacanza tre mesi. Non lo so fare».

Simonetta Robiony

Dice: «Tutti quelli che facevano cinema con me non hanno capito l'importanza della tv. Altrimenti avrebbero subito fiutato l'affare». L'attore farà un film su Gladio e sul nuovo codice penale

Sul set

La scalata all'impero

TREVISO. Per ora si chiama «Gilda» e a febbraio, quando arriverà nelle sale dei cinema italiani, dovrebbe diventare «Misteriosa Gilda» perché non si confonda con la mitica Rita Heyworth né con le versioni medioevali tornate di moda grazie agli effetti della scuola.

La «Gilda» di Alberto Sordi infatti è una società finanziaria svizzera, il nome si serve un intraprendente d'affari romano per dare la scalata al mondo delle televisioni.

Scritto con la collaborazione di Rodolfo Sonego, prodotto dalla Mito dei fratelli Bideri, due editori napoletani ignoti al cinema, distribuito da Aurelio De Laurentiis, «Gilda» è interpretato da Angela Finocchiaro, la bravissima attrice di «Volere volare» e di «Il portaborse», nel ruolo di Mariuccia, la donna ombra del dottor Emilio Garrone, aspirante tycoon delle tv. Al suo fianco Enzo Monteduro, Roberto Sbaratto, Marco Pratolin e molti altri. La fotografia è di Nannuzzi, le scene di Marco Dentici, i costumi di Paola Marchesin.

Politici nella storia non ne compaiono, anche se si parla di contatti in alto loco. Né ci sono tangenti scambiate, donne da varietà, intrecci sentimentali.

In compenso compare un giudice che indaga sulla finanza, alcuni grossi nomi dell'emittenza privata lombarda, un pezzo d'Africa scenario di un imbroglio internazionale, Los Angeles mecca del denaro mass-mediologico. La storia però, dice Sordi, non è moralistica: alla fine nessuno vince e nessuno perde. Gli imbrogli impazzano ma il finanziere resta a galla: non ha conquistato l'America, ma non è neanche finito in galera.

A Villa Cornèr della Regina, uno splendido palazzotto in stile palladiano trasformato da pochi anni in un albergo per vacanze da ricchi, Sordi gira la scena di un immenso ricevimento con tanto di fuochi d'artificio finali, organizzato dal rappresentante industriale romano per far colpo sui suoi avversari in affari. Anzi, per mettere a disagio il suo concorrente milanese, il dottor Garrone si fa trovare a poche ore dalla festa, sdraiato su una poltrona mentre il suo barbiere personale lo rade con cura. Peccato che la scena in questione non funzioni perché il cavaliere dell'emittenza privata lombarda è furbo quanto lui e non accetta di parlar di denaro e di società in un uomo che sta davanti a una toletta, con gli occhi chiusi e la faccia beata ricoperta di schiuma da barba.

[si. ro.]

Gli anni d'oro di Hollywood nei ricordi di Negulesco, presidente di giuria a Taormina

Marilyn: suo solo amore, il pubblico

«Non si curava di noi registi»

Marilyn Monroe: «Era una donna di una carineria disarmante»

TAORMINA. Sono trascorsi quasi trent'anni da quella drammatica mattina di luglio, ma lei, Marilyn Monroe, continua a parlare e ognuno che l'ha conosciuta aggiunge qualcosa di nuovo alla personalità dell'intramontabile diva di Hollywood. «Nella vita era una donna di una carineria disarmante e sul set, invece, anche quando era nuda sembrava vestita come una regina, forse perché la sua personalità artistica era talmente forte che aveva il tempo di vederla nuda». A parlare in questo modo di Marilyn Monroe è un grande vecchio di Hollywood, il novantunenne regista Jean Negulesco che la diresse in «Come sposare un milionario» e che è arrivato a Taormina nella sua qualità di presidente della giuria del Festival internazionale.

«Marilyn era una donna sola - continua Negulesco -. Nessuno l'ha mai aiutata a diventare quella che è stata. Il unico rapporto d'amore lo viveva per il pubblico, attraverso la macchina da presa: era un rapporto istintivo di una donna testarda. Se ne fregava dei registi. Quando le si spiegava la scena che doveva girare, lei assente. Tanto è vero che nel momento della ripresa il regista non aveva mai la sensazione che avesse rispettato i consigli. Cosa invece che avveniva regolarmente e si poteva constatare soltanto alla sera quando in sala proiezione si rivedeva il materiale girato».

Oggi, malgrado l'età (è nato all'alba del secolo, il febbraio 1900, in un piccolo centro Romania), Jean Negulesco è un uomo di una lucidità eccezionale. «Non c'è niente di straordinario - si schermisce lui - perché quello che fa parte della mia vita. E ho fatto tutto con amore: quando ero un gigolò sulla Costa Azzurra e quando diventato un pittore famoso, prima di andare a Hollywood; da quando ho cominciato a fare il regista, con un film da me prodotto che non si è mai riusciti a montare, a quando, 46 anni fa, ho sposato mia moglie che è ancora qui . La moglie di Negulesco è Dusty Anderson, un'ex cover-girl, ancora snella, sottile e leggiadra, anche se è certamente più vicina agli 80 che ai 70. Lui le è sempre stato fedele, e sì che sui suoi passate di dive da far perdere la testa a chiunque, fra cui Hedy Lamarr, Maureen O'Hara, Claudette Colbert, Bette Davis, Barbara Stanwick, Betty Grable, Joan Fontaine, Laureen Bacall, Sophia Loren. La moglie è apparsa in piccoli ruoli quasi tutti i 33 film hollywoodiani di Negulesco mentre tra gli interpreti, non famosi, degli cortometraggi di questo cineasta c'è anche Nancy Reagan, protagonista nel 1956 di documentario sull'epilessia. «Era giovane, bellina e anche abbastanza brava», ricorda lui.

Per Jean Negulesco, che è approdato ad Hollywood dopo aver familiarizzato in Europa Modigliani, Ionesco, Picasso, il cinema oggi racconta più storie, cerca semplicemente grande effetto e la colpa di tutto questo è dei produttori: «Sono uomini d'affari che non amano il cinema, ma lo usano per gli interessi delle loro industrie non cinematografiche».

L'unico momento di commozione, a Taormina, questo «grande vecchio» l'ha lasciato trasparire quando gli si è avvicinato Bernardo Bertolucci per stringergli la mano: «Vedi, io oggi racconto quello che ho fatto mentre tu puoi ancora raccontare tante belle cose, non le parole ma col cinema. La cosa più importante nella vita è fare, non parlare».

«Ha ragione Negulesco quando critica il cinema di oggi - osserva John Boorman -, purtroppo lo spettatore cinematografico americano ha fantasia e vorrebbe poter rivedere sempre lo stesso film e quando questa aspettativa non soddisfatta l'opera, al botteghino, è un fallimento anche le critiche sono positive. E' quello che è accaduto negli Stati Uniti "Where the Heart": una favola che gli spettatori americani hanno invece letto in chiave realistica. Io non sono capace di rifare "Excalibur" anche il rapporto con la natura è tema che si ritrova regolarmente nel cinema».

Questo film maledetto, che l'autore de «La foresta di smeraldo», «Excalibur», «Il tranquillo weekend di paura» e «Anni Quaranta» ha scritto con la figlia Telsche, è stato presentato ieri sera al Teatro Antico e uscirà nella prossima stagione sugli schermi italiani con il titolo «Dalla parte del cuore». E' la storia di un uomo d'affari, che a Manhattan ha demolito, come lui orgogliosamente afferma, «più case di quante state abbattute durante la guerra del Golfo», che non riesce però a capire il talento artistico dei figli e pertanto finisce con il vedere distrutta la sua società e la sua famiglia. Ma alla fine ricompatterà tutto.

John Boorman, che ha tra l'altro confermato la presenza nella giuria della Mostra di Venezia di settembre, sta preparando un film da 40 milioni di dollari sulla fine del mondo che si intitolerà «Sogno interrotto». «Vedere un film - dice il regista inglese - è come sognare, e non condivido l'atteggiamento di quei registi che rappresentano le sequenze "sognate" sottolineandole con artifici tecnici. Sullo schermo la realtà e il sogno sono uguali».

Ernesto Baldo

Parla il vincitore del Festival, appena tornato dall'America, alla vigilia della nuova tournée

Cocciante: non voglio più saperne di Sanremo

«E' una kermesse tremenda, però ogni tanto bisogna rischiare»

CHIANCIANO TERME. Venti concerti in Italia, poi un salto l'Europa. Per il futuro, un album per il quale è già pronto il materiale di base, ma niente più Sanremo: «Non voglio sapere, è una kermesse tremenda». A 45 anni, gli ultimi tre passati lontano dal palcoscenico, Riccardo Cocciante torna a sfidare il pubblico, con una tournée che comincia domani nel Parco Fucoli delle Terme di Chianciano. Il vincitore dell'ultimo Festival della canzone italiana - appena rientrato da giro europeo di promozione dell'ultimo lp, «Cocciante» - si racconta volentieri.

La tournée arriva dopo due anni trascorsi a Miami, interrotti dal grande rientro sanremese. Tornato in Italia, Cocciante si è scontrato subito con Sanremo: «E' un gioco duro per noi cantanti, ma a volte bisogna rischiare».

Dopo Sanremo è arrivato il nuovo : «Quando l'ho terminato, mi sono trovato stracarico di materiale, ci i che forse riutilizzerò per un nuovo lp. Adesso, dopo i viaggi europei - l'album è stato in francese e spagnolo e sta avendo successo in un mercato nuovo per Cocciante, il Nord Europa - ecco il nuovo spettacolo: «Cercherò di far capire alla gente i diversi aspetti della mia personalità. Canterò alcune canzoni del nuovo lp, ma non abbandono i miei successi, neanche quelli 18-20 anni fa. Magari li arrangio di nuovo».

Cocciante avrà sé Marco Conidi (in passato era con lui Luca Barbarossa) e sarà affiancato da una band composta da Leonardo De Amicis (tastiere), Salvatore Corazza (batteria), Marco Rinalduzzi, Giulio Nanti e Nando D'Eramo (chitarre), Rossano Eleuteri (basso) e la vocalist Aida Cooper. Il tour prevede come prime tappe Santa Margherita Ligure (26 luglio), di Camaiore (27), Todi (28), per poi puntare Sud: Taranto, Napoli e Sicilia. La conclusione dovrebbe avvenire a Roma e Milano.

[Ansa]

STASERA

Teatro

Al Teatro Comunale di Treviso debutta in prima nazionale, «Tutto per bene», di Luigi Pirandello. Interpreti Glauco Mauri, Silvana De Santis, Anna Zapparoli. Regia Guido De Monticelli. Nel Castello Verrès (Aosta) alle 21, «Libera Nos», suggestioni dall'opera letteraria di Luigi Meneghello, Mirko Artuso e Marco Paolini. Alle «Questa Winnie», da Beckett, con Roberta Bigiarelli, regia di Livio Milanesio. Al teatro Poliziano di Montepulciano, alle 21, «Nina, o sia la pazza per amore», con Cristina Barbieri, Elio Ferretti, Silvia da Ros. Regia Mauro Conti. Per il Festival delle Ville Vesuviane, in prima assoluta a Villa Letizia «Addio Amadeus, benvenuto Mozart», con Aldo Giuffrè, Leonardo Ferrantini, Jessica Giuffrè. A Villa Bruno ultima in scena per il festival, partenopeo di «Doppio gioco» di Renato Giordano, con Virginio Gazzolo e Luigi Diberti. Ultime rappresentazioni al Forte Spagnolo di Genova spettacolo sui tarocchi, del Teatro della Tosse. A Tagliacozzo (L'Aquila), per il festival di Mezza Estate, alle 21, l'«Alcesti» di Euripide, con Elisabetta Gardini, di Shahoroo Kheradmend. A Borgio Verezzi, alle 21, «L'avaro» di Molière, con Giulio Bosetti e Marina Bonfigli. A Venezia, nei Giardini del Museo di Ca' Rezzonico, alle 21,15, prima nazionale, «La minoronne», della Compagnia Teatro 7, che inaugura il V Festival Teatrale «Favole d'estate».

Opera e operetta

Nella Cittadella di Alessandria le Stelle dell'Operetta di Mosca eseguono pagine scelte «La contessa Maritza», «La vedova allegra», «Lo zingaro barone». Dirige Aleksander Feyder. Inizio ore 21,30. All'Arena di Verona «Rigoletto» Giuseppe Verdi, con Salvatore Fisichella, Leo Nucci, Rosalba Colosimo. A Palermo, nell'Atrio delle Case Filangeri, alle 21,15 «La finta semplice» di Mozart, con Valeria Baiano, Alessandra Rossi, regia Graziella Sciutti. A Bagni di Lucca si inaugura Festivalterme 1991. Al Teatro Accademia, alle 21,15, «Satyricons», di Bruno Maderna con Claudia Caristi, Stefano Consolini, regia Marina Spreafico.

Musica

A Calci (Pisa), nel cortile della Certosa, concerto dell'Orchestra giovanile italiana. Nella Chiesa Maggiore di Roma l'Orchestra Romana Internazionale esegue musiche di Haydn. A Montepulciano, teatrino San Biagio, Martin Zehn. A Canale Tenno (Trento), nella degli Artisti concerto dei giovani interpreti del festival Musica Riva. A Gibellina alle 21, nella sala Agorà del Municipio, l'Orchestra Basel Sinfonietta in «Prometeo, tragedia dell'ascolto», di Luigi Nono. A Ravenna, nella Basilica di S. Apollinare in Classe, ultimo concerto del Ravenna Festival con l'Orchestre du Capitole de Toulouse. Nel cortile della Residenza Municipale a L'Aquila, I Solisti Aquilani in musiche di Mozart. Ad Alghero, nel Chiostro di San Francesco, il Trio Chitarristico Lucchese.

Danza

Ad Abano Terme in prima nazionale, il balletto Classico di Mosca in «Don Chisciotte», con Vladimir Malakhov, coreografie Natalia Kasatkina. A Lanciano (Chieti), il teatro Excelsior, «Risveglio dell'umanità», con la Compagnia Balletto Classico Liliana Cosi e Marinel Stefanescu.

Tournée

Paolo Conte a Marina di Pietrasanta (Lucca); Pat Metheny Group a Sanremo; Pooh a Este; Raf a Visciano (Caserta); Francesco Baccini a Pescara; Pierangelo Bertoli a Condove; Barry White a Salerno; Umberto Tozzi a Ladispoli; Juliette Gréco a Trieste; Lucio Dalla a Bagheria (Palermo).

"LA STAMPA" PLEASE.

Avete scelto gli Stati Uniti per trascorrere le vostre vacanze? Avete fatto bene.

Anche perché negli Stati Uniti potrete trovare la vostra copia de "La Stampa", tutti i giorni e con estrema facilità in oltre 300 punti vendita.

Ad esempio presso gli indirizzi che vedete pubblicati qui di seguito.

Prendete nota: "La Stampa" viene in vacanza con voi. È il modo migliore per esservi sempre vicina e, perché no, per farvi partire più tranquilli. Buone vacanze.

ARIZONA:
• INTERCALACTIC INC. - DAN BOOKMAN'S USED BOOKS 1030, E. Grant Rd. - TUCSON.

CALIFORNIA:
• PEGASUS BOOKSTORE 1855, Solano Avenue - BERKELEY
• WHELAN'S - 2480, Bancroft Way BERKELEY
• AL'S NEWS-STAND INC. - 210, So. Beverly Dr. - BEVERLY HILLS
• UNIVERSAL NEWS AGENCY 1055, North Las Palmas HOLLYWOOD
• CENTERFOLD - 760, N. Fairfax Avenue - LOS ANGELES
• DUTTON'S BRENTWOOD BOOKSTORE - 11975, San Vicente Boulevard - LOS ANGELES
• DELAVEN'S - 1310, Broadway OAKLAND
• PRINTERS INK BOOKSTORE 310, California Avenue PALO ALTO
• NORTH AREA NEWS 2612, El Camino Avenue SACRAMENTO
• EASTERN NEWS-STAND 1, California - SAN FRANCISCO
• EASTERN NEWS-STAND #4167 Embarcadero CTR # 5 SAN FRANCISCO
• A. CAVALLI & CO. - 1441, Stockton Street - SAN FRANCISCO
• YESTERDAY'S PAPERS 2020, Union Avenue - SAN JOSÉ
• THE MAIL HOUSE - 1341, Ocean Avenue - SANTA MONICA
• HOST AUTHORS BOOKSTORE c/o BOOK NOOK # 36 1757, Grandview Dr. SO. SAN FRANCISCO

DISTRICT of COLUMBIA:
• NEWS EXPRESS 1731, Connecticut Ave. N.W. WASHINGTON
• THE NEWS WORLD 1001, Connecticut Ave. N.W. WASHINGTON

FLORIDA:
• DOWNTOWN BOOK CENTER 247, Se. First Street - MIAMI
• KEYSTONE BOOK CENTER 12350, 17 Bl Boulevard MIAMI
• MAIN STREET NEWS - 255, Royal Palm Beach Way - PALM BEACH

GEORGIA:
• OXFORD BOOKSTORE # 1 Peachtree Rd. N.E. ATLANTA

ILLINOIS:
• RIZZOLI INTL. BOOKSTORE 835, N. Michigan Ave. - CHICAGO
• LA BOTTEGA - 3232, No. Harlem Avenue - CHICAGO

LOUISIANA:
• SIDNEY'S NEWS-STAND 912, Decatur Street NEW ORLEANS

MARYLAND:
• ITALIA CANTA 3512, E. Lombard Street BALTIMORE

MASSACHUSETTS:
• VIDEO INTERNATIONAL 31, Piemonter - BOSTON
• EASTERN NEWS-STAND # 3241 - COPLEY PLACE 100, Huntington Avenue BOSTON

MINNESOTA:
• SHINDER'S BOOKSTORE 733, Hennepin Avenue, MINNEAPOLIS

NEW JERSEY:
• MANITALIA IMPORTS 320, Main Street - HACKENSACK

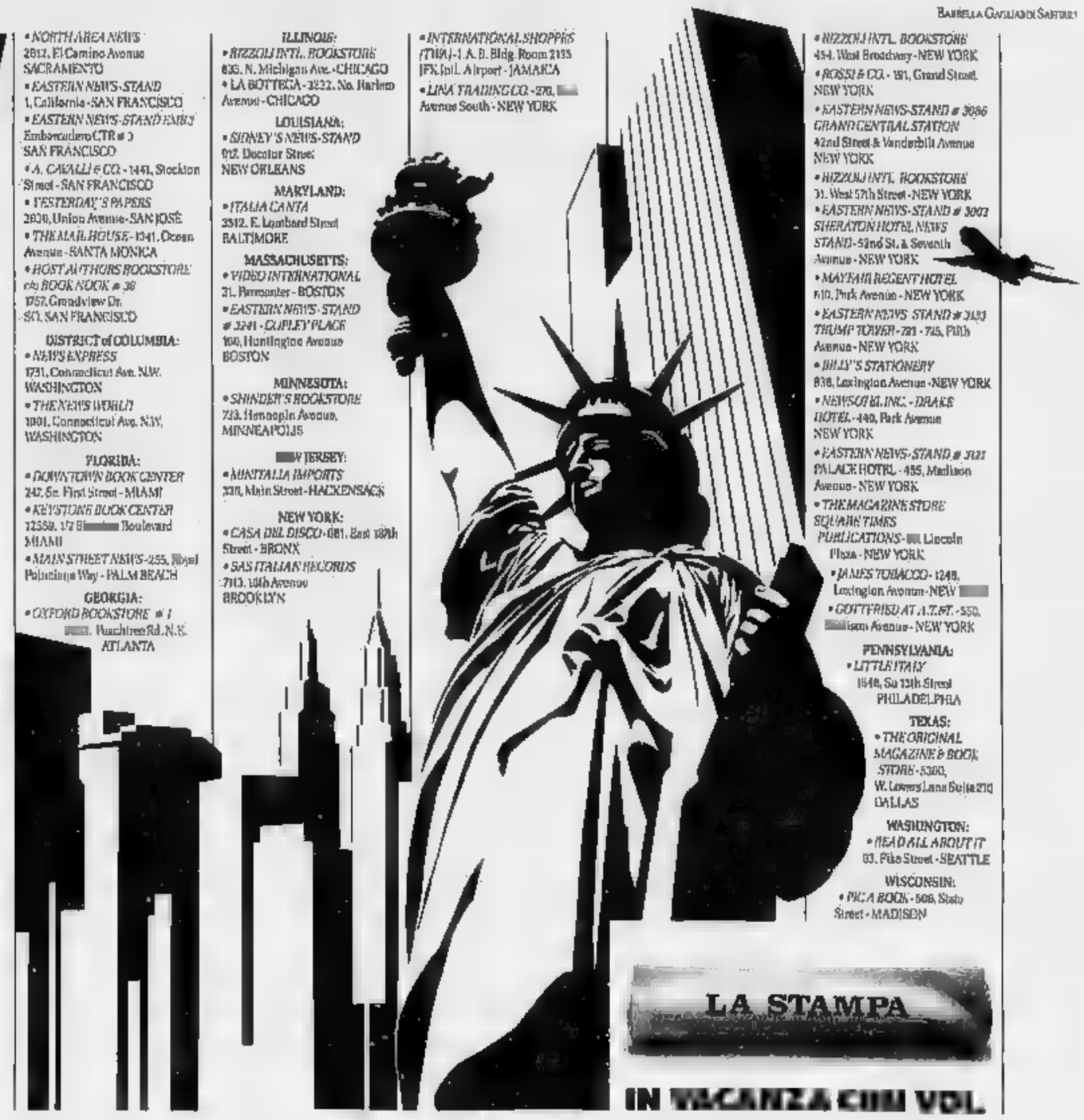
NEW YORK:
• CASA DEL DISCO - 681, East 180th Street - BRONX
• SAS ITALIAN RECORDS 7103, 18th Avenue BROOKLYN
• INTERNATIONAL SHOPPES (TWA) - J. F. K. Intl. Bldg. Room 2135 JFK Intl. Airport - JAMAICA
• LINA TRADING CO. - 276, Avenue South - NEW YORK
• RIZZOLI INTL. BOOKSTORE 454, West Broadway - NEW YORK
• ROSSI & CO. - 191, Grand Street NEW YORK
• EASTERN NEWS-STAND # 3086 GRAND CENTRAL STATION 42nd Street & Vanderbilt Avenue NEW YORK
• RIZZOLI INTL. BOOKSTORE 31, West 57th Street - NEW YORK
• EASTERN NEWS-STAND # 3003 SHERATON HOTEL NEWS STAND - 52nd St. & Seventh Avenue - NEW YORK
• MAYFAIR REGENT HOTEL 610, Park Avenue - NEW YORK
• EASTERN NEWS-STAND # 3133 TRUMP TOWER - 721 - 745, Fifth Avenue - NEW YORK
• BILLY'S STATIONERY 838, Lexington Avenue - NEW YORK
• NEWSORLINC. - DRAKE HOTEL - 440, Park Avenue NEW YORK
• EASTERN NEWS-STAND # 3121 PALACE HOTEL - 455, Madison Avenue - NEW YORK
• THE MAGAZINE STORE SQUARE TIMES PUBLICATIONS - 1, Lincoln Plaza - NEW YORK
• JAMES TOBACCO - 1248, Lexington Avenue - NEW
• GOTTFRIED AT A.T.&T. - 550, Madison Avenue - NEW YORK

PENNSYLVANIA:
• LITTLE ITALY 1640, So 13th Street PHILADELPHIA

TEXAS:
• THE ORIGINAL MAGAZINE & BOOK STORE - 5300, W. Lovers Lane Suite 210 DALLAS

WASHINGTON:
• READ ALL ABOUT IT 93, Pike Street - SEATTLE

WISCONSIN:
• PICA BOOK - 508, State Street - MADISON



Il direttore Sodano annuncia un nuovo modo di realizzare film tv

Raidue? Sarà americana

Indagini di mercato, come per «I ragazzi del muretto», metodi industriali Con gli Usa 65 puntate di «Secret»: ma noi forniremo soltanto i mezzi tecnici

ROMA. Introdurre criteri industriali nella produzione di fiction televisivo, ricorrendo ad indagini di mercato per cogliere gli orientamenti del pubblico. E' la linea enunciata ieri da Giampaolo Sodano, direttore di Raidue, «per modernizzare e rendere competitive all'estero le produzioni italiane film telefilm».

Le riflessioni di Sodano sono nate durante l'illustrazione una indagine svolta dalla società Mesomark sui telefilm «I ragazzi del muretto», trasmessi su Raidue in primavera, visti in media 4.200.000 spettatori, con uno share del 18 per cento. «La realizzazione dei 14 episodi dei "Ragazzi del muretto" - ha detto Sodano - è stata preceduta seguita da indagini della Mesomark tra i giovani, ai quali il prodotto era indirizzato. Il numero zero della serie è stato visto da un campione di ragazzi che hanno suggerito modifiche nei contenuti, applicate con successo negli episodi successivi. Il procedimento è stato ripetuto dopo messa in onda della serie».

Ha aggiunto Sodano: «Dai suggerimenti dei giovani abbiamo tratto elementi preziosi

Una dei «I ragazzi del muretto»

per realizzare una nuova serie dei "Ragazzi del muretto", che sarà prodotta nel 1992. Il successo della serie, nonostante la concorrenza di programmi come "Tolemike" "Samarcanda", si spiega quindi anche con gli aggiustamenti fatti dopo l'indagine Mesomark. Ne è nato un prodotto a basso costo, in cui i giovani sono riconosciuti».

«Per l'adozione anche in Italia di criteri industriali nella produzione di fiction che riducano i costi e ci allontanino dall'attuale dimensione artigianale, è necessario smitizzare la sacralità del regista, degli sceneggiatori, degli attori. Gli Stati Uniti fanno scuola. Lì si producono maxiserie di 60 puntate realizzando anche minuti di "montato" giorno, utilizzando registi diversi sostituendo anche gli attori, quando necessario. Senza abbandonare la produzione miniserie di due o tre puntate, si può tentare anche in Italia di seguire la strada delle grandi produzioni su scala industriale».

«Quello che conta - ha sottolineato direttore di Raidue - sono le storie la loro efficacia. Su queste basi Raidue coprodurrà da fine ottobre in tre studi milanesi della Rai, la società statunitense «New World», 65 puntate del telefilm «Secret», storie di intrighi amorosi ambientati nel Principato di Monaco. «Studieremo il modo lavorare degli americani - ha concluso Sodano -. Essi metteranno registi, sceneggiature, gran parte degli attori, i supporti tecnici».

[Ansa]

IN TV

La Hepburn a Parigi

CENERENTOLA A PARIGI
1957, 22,50 Retequattro; dur. ' più spot

Musical molto sofisticato di Stanley Donen, su musiche di Gershwin, splendidamente fotografato Ray June. Fred Astaire è un fotografo moda che scopre in una giovane e incantevole commessa di libreria (Audrey Hepburn) insospettate qualità modella e indossatrice. Ma il romanzo fra i due è messo in pericolo dall'incontro di lei con un ambiguo filosofo esistenzialista.

...

DAVID COPPERFIELD
1934, 21 Tmc; dur. 130' più spot

George Cukor si rifà fedelmente al romanzo Charles Dickens nel narrare le peripezie del giovane e generoso David, dalle fanciullezza infelice, orfano padre e madre, alla maturità e al successo come scrittore. Ben delineati tutti i celebri personaggi creati dallo scrittore inglese: malvagio patrigno Murdstone, la burbera adorata Zia Betty, la fragile moglie-bambina Dora, la fedele amica Agnese. Il film fu un grande successo della Mgm negli Anni Trenta.

COSI' FINISCE LA NOSTRA NOTTE
1941, 10 Raidue; dur. 110'

Fredrich March un ufficiale tedesco antinazista che fugge da Vienna alla Francia insieme con due giovani ebrei (Glenn Ford e Margaret Sullivan). Sulla sua strada si para un altero Erich von Stroheim. Saputo che moglie sta per morire in patria, l'ufficiale ritorna e viene ucciso dai nazisti. Dirige solo convenzionalmente John Cromwell, rifacendosi al bel romazo di Erich Maria Remarque «Ama il prossimo tuo».

Alida Valli in «Il caso Paradine» su Retequattro

...
1976, 0,30 Montecarlo; dur. 112' più spot

Lo psicopatico Martin Sheen evade dal manicomio di Boston, rapisce la diciassettenne Doris (Linda Blair) si rifugia in una capanna che ribattezza Xanadu. Il soggiorno si rivela meno terribile del previsto.

IL CASO PARADINE
1948, 20,35 Retequattro; dur. 116' più spot

Il mago del brivido Alfred Hitchcock alle prese con un dramma giudiziario in cui il giovane e troppo sentimentale avvocato Gregory Peck si innamora della sospetta vedova del colonnello Paradine, un'algida Alida Valli, e fa di tutto per scagionarla davanti al giudice. Più della tensione del mistero, nel film emerge l'«amour fou» del protagonista al cospetto una delle più tipiche dark ladies del cinema.

OGGI SEGNALIAMO

CANTO A CARACALLA
Alle 20,40 su Raiuno

In diretta dalle Terme di Caracalla, alle 21, concerto per il Cinquantenario di Caracalla, con Marilyn Horne, Eva Marton, Katia Ricciarelli, Giusy Devinu, Cecilia Gasdia, Lucia Aliberti, Aprile Millo.

...
Alle 20,30 su Raitre

Seduzione, potere sono gli ingredienti della terza puntata della «Piscina» con Alba Parietti. Fra gli ospiti Luciano De Crescenzo, Mario Cecchi Gori, Vittorio Orefice, il prefetto Anna Maria D'Ascenzo, Riccardo Fogli, Gianna Nannini.

... COSTANZO
Alle 23,10 su Canale 5

La cantante sudafricana Miriam Makeba è l'ospite d'onore «Maurizio Costanzo Show». Con lei il pittore Davide Lamastra; il cabarettista Enzo Iacchetti, il poeta Nat Scammacca e Lorenzo Pilat

SAPORE ...
Alle 20,40 su Canale 5

Enzo Jannacci è l'ospite d'onore «Sapore di mare» condotto da Luca Barbareschi, Massimo Boldi e Debora Caprioglio. Con lui Bobby Solo, Gianni Nazzaro, i Giganti, Viola Valentino Jo Squillo.

I ... DI ...

RAIUNO

...
Telegiornale: 12; 13,30; 20; 22,45; 24
7,30 **Tutto Chaplin**. *L'opera Charlie Chaplin in ordine cronologico.* **Anno 1914**
... Per i concerti Raiuno-Martini & Rossi **Accardo interpreta W. A.**
8,35 **Davinia**, sceneggiato
10,25 **è vostro**, (1951) di Giuseppe Bennati. Con Gisella Sofio
11,55 **Che tempo fa**

POMERIGGIO
12,05 **Occhio biglietto**, condotto da Mino Reitano
12,30 **signore in giallo**, telefilm. *La morte usa il computer*. Con Angela Lansbury
13,55 **Tg 1 - Tre minuti di...**
14 — **verità... quasi nuda**, film (commedia 1957). Regia di Mario Zampi. Con Terry Thomas, Peter Sellers, Peggy Mount, Shirley Eaton
15,40 **Estate**, varietà ragazzi
17 — **dell'Italia**. Di Mario Franchi e Adriana V. Borgonovo

SERA
18,15 Da Rovereto. **pianoforte** Incontro di jazz, di musica classica e contemporanea. Presenta Alfiero Toppetti. Regia di Giovanna Prioli. 2ª parte
18,40 Un'estate d'amore **camera delle signore**, sceneggiato in 10 parti. 1ª parte. Con Marina Vlady
1... **Almanacco giorno dopo**
19,50 **Che tempo fa**
20,40 Dalla Terma di Caracalla a Roma **Sette Regine a Caracalla**. Grandi voci dalla lirica. Per una notte grande musica. Partecipazione: Marisila Davia, Giusy Devinu, Cecilia Gasdia, Marilyn Horne, Raina Kabaivanska, Eva Marton, Aprile Millo
23 — **Mercoledì sport - nuoto: Play Rally d'Argentina.** 1ª tappa
0,35 **sedia a rotelle**, film (giallo 1972). Regia Etienne Périer. Con Jean-Claude Brialy, Catherine Spaak, Stéphane Audran

RAIDUE

...
Telegiornale: 13; 16,10; 19,45
7,30 **Mac & Mutley e i loro straordinari amici**, doc. - **Simpatiche ...ille**, telefilm - **... animali** - **Mr ...re - Alf** telefilm
9,40 **Una pianta giorno**
10 — **Così finisce la nostra notte**, (1941) film drammatico. Regia John Cromwell. Con Frederich March, Erich von Stroheim, Margaret Sullivan
11,40 **Lassie**, telefilm

POMERIGGIO
12,10 **La clinica della ...**, tv *L'ottimista*
... **2 - Economia**
13,45 **Quando si ama**
14,15 **Santa Barbara**, serie tv
15,05 **Gazebo**, incontri, consigli e chiacchiere da una città in festa. Conducono Fabrizio Mangoni Sandra Milo. Regia di Igor Skofic
16,20 **Un per due**, telefilm
17,25 **... parlamentare sul messaggio del Capo ... Stato relativo alle ... istituzionali**
... **Hill Street giorno e notte**, telefilm

SERA
20,15 **Tg 2 - Lo Sport**
20,30 La Rai presenta **scampo** 1ª puntata. Con Rossi Stuart, ... Hovey, Maria Fiore, Gianmarco Tognazzi, Gerardo Amato. Soggetto sceneggiature in due puntate di Pier Giuseppe Murgia & Antonio Servidio. Regia di Paolo ...
22,30 **Tg 2 - Notte**
22,45 **Sintesi del ... parlamentare ... messaggio del Capo dello Stato relativo alle riforme istituzionali**
24 — **Omaggio**
0,40 **... 2**
0,45 **Tg 2 - Oroscopo**
0,50 **birmana**, film di Louis King, con Dorothy Lamour e Robert Preston

RAITRE

...
Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,35; 23,30
12,25 **I prepotenti** (1958). Film commedia. Regia M. Amendola. Con Aldo Fabrizi, Nino Taranto

POMERIGGIO
14,10 **TG3 - Pomeriggio**
14,20 **... mito del nostro secolo: Glenn Gould**
15 — **Prima della prima**. Al Teatro Regio di Parma Barbara Hendricks prova «Manon» di Jules Massenet. Direttore Thomas Fulton
15,40 **... Tennis**
16,05 Pietramonte Corvino. **Pugilato: Nardino-Paulone**. Pesi superleggeri
16,40 Morzine. **Ciclismo: 78° Tour ... France**. 18ª Bourg d'Oisans-Morzine
17,40 **Io e la vacca** (1927). Film comico. Regia Buster Keaton

SERA
18,45 **Tg 3 - Derby**
19,45 **Schegge di radio a colori ... è ... troppo tardi**, di Gianni Ippoliti
20,20 **... l'ha visto**
... Alba Parietti presenta **La piscina.** Con Oreste Lionello e Toni Garrani, Monica Nannini, Stefano Nosei. Autori: Albertelli, Galeotti, Garrani, Roselio e Voglino. un'idea di A. Bagnasco. Regia di E. Macchi. *Fra gli ospiti Luciano ... Crescenzo, Mario Cecchi Gori, Vittorio Orefice, Riccardo Fogli e in collegamento da Siena, Gianna Nannini in concerto*
22,40 Bressanone: **Calcio: Atalanta-Spartak Praga**. Torneo calcio estate. Semifinale
0,25 **Tg 3 - Edicola**
0,35 **Non date da mangiare agli animali**, film di Davide Ferrari

CANALE 5

7 — **La famiglia Bradford**, telefilm
8 — **Simon Templar**, ...
8,55 **Première estate**
9 — **Bonanza**, telefilm
10 — **Lo specchietto retrovisore**, film tv, ... Lee Remick, Michael Beck. Regia di Lou Antonio
11,55 **Première es...**
12 — **Rivediamoli ...**

POMERIGGIO
12,30 **Estate 5**, condotto da Iva Zanicchi
12,55 **Canale 5 news**
13,55 **I Robinson**, telefilm
... **Estate 5**, show
14,25 **Première estate**
14,30 **Top secret**, telefilm, *Sbornie e beneficenza*
15,25 **Première ...e**
15,30 **... in ... jeans**, telefilm, *Caro zio* ...
16 — **... bum bam**, cartoni animati
18 — **Ok il prezzo è giusto estate** con Iva Zanicchi

SERA
18,50 **... verità**, ... condotto da Marco Balestri. Regia di Roberto Meneghin
19,28 **Canale 5 news**
19,35 **Cos'è cos'è**, gioco condotto da Jocelyn
20,20 **Il grogioco**
20,25 **Tg ... ...** conducono i Trettrè
20,40 **Sapore di ...**, show. Conduce Luca Barbareschi con Debora Caprioglio, Massimo Boldi, Gene Gnocchi. Collegamenti esterni: Red Ronnie. Regia Davide Rampello
22,40 ...
23,10 **... Costanzo show**, talk show. Condotta da Maurizio Costanzo con Franco Bracardi
24 — **Canale 5 news**
1,10 **Première estate**
1,15 **Tg delle vacanze**, replica
1,30 **Colorado**, telefilm
2,30 **Première ...**
2,35 **Lo specchietto retrovisore**, film (r)
4 — **... impossibile**
4,45 **Gli intoccabili**, telefilm
... **Agente speciale**, telefilm
5,15 **Lou Grant**, telefilm, *Il reduce*

ITALIA 1

7 — **Ciao Ciao Mattina**, cartoni
8,... **Studio aperto**, news
9 — **Urka**, gioco quiz
10 — **Il mio amico Ultraman**, telefilm
10,45 **Riptide**, telefilm
11,45 **... aperto**, news

POMERIGGIO
12 — **... Ciao**, cartoni
13,30 **Festivalbar - Zona ...le**, conducono Federica Panicucci e Linus
13,45 Cinema d'estate: **002 agenti segretissimi**, film con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Regia di Lucio Fulci
16 — **... la morte tua**, con Franco Nero, Lynn Redgrave. Regia di Duccio Tessari, Italia 1971, western

SERA
18 — **... 12**, telefilm, *Vicini in lotta*
18,... **Studio aperto**, news
19 — **I quattro ... scuola ... polizia**, telefilm, *Senza via d'uscita*
20 — **Il mistero della pietra azzurra**, cartoni *Nuove nuotate del nautilus*
20,30 **Voglia vacanza**, film con Parrel Guilbeau, Teri Green-..., Regia William Milling. Usa 1989, commedia
22,30 **Voci nella notte**, telefilm, *Sulla via della droga*
23,30 **Top venti**, musicale conduce Emanuela Folliero 35ª puntata
0,30 **Studio aperto**, news
0,45 Cinema d'estate: **... segretissimi**, film (r)
2,45 **Il segno ... legge**, film (r)
4,45 **I quattro della scuola di polizia**, telefilm (r)
5,45 **Riptide**, telefilm (r)

RETE 4

8 — **Riviera**, teleromanzo, replica
8,50 **La valle dei pini**, teleromanzo, replica
... **Señorita Andrea**, telenovela
10,05 **Per Elisa**, telenovela
10,55 **...eria**, telenovela
12 — **Riviera**, teleromanzo

POMERIGGIO
12,50 **Buon pomeriggio**
13 — **Dallas**, telefilm: *Ragazze ... campagna*
13,55 **Buon pomeriggio**
14 — **Sentieri**, teleromanzo
14,50 **... pomeriggio**
14,55 **... Canarentola**, telenovela
15,20 **Buon pomeriggio**
15,25 **Señora**, telenovela
15,50 **... pomeriggio**
16,05 **Stellina**, telenovela
16,50 **Buon pomeriggio**
17 — **La valle dei pini**
17,45 **Buon pomeriggio**
17,50 **General hospital**
18,40 **Buon pomeriggio**

SERA
18,45 **... d'amore... ... ... dopo**, teleromanzo
19,35 **Buon pomeriggio**
19,40 **Primavera**, telenovela
20,25 **Buon pomeriggio**
20,30 Ciclo «Gregory Peck» **Il caso Paradine**, film con Gregory Peck, Alida Valli, Regia Alfred Hitchcock, 1948, giallo
22,50 Ciclo «I classici Hollywood» **Canarentola Parigi**, film ... Audrey Hepburn, Fred Astaire. Regia Stanley Donen, Usa 1957, musicale
0,55 **Dallas**, telefilm, replica
1,55 **Love boat**, telefilm
2,55 **Quincy**, *Sepolto vivo*, telefilm
3,45 **Per la strada**, gioco, replica
4,10 **Babilonia**, gioco, replica
4,35 **Film**, replica
6,40 **Quincy**, telefilm, replica
7,30 **Help - Tutto per denaro**, gioco, replica

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornale ...: 7; 8; 10; 12; 13; 19; 23
7,20 GR regione; 7,30 Note di piacere; 7,40 ... la pensano loro; Radio anch'io luglio; 11 Note di piacere; 11,18 Tu lui i figli altri; 12,04 La penisola del tesoro; 12,50 Tre poco Stereoral; 13,20 Cochi Ponzoni in Gulliver; 14,01 Oggiavvenne;14,28 Stasera dove; 15,03 Radiouno; Musica Estate; 18 Il Pagi... Estate; 17,01 Scalcchi o femministe; 17,30 L'America italiana; 18,30 ...: Venti d'Europa; 19,15 Ascolta, si fa ...; 19,25 Audiobox; 20,20 Note di piacere; 20,25 Il Romanario; 21,01 Serata d'autore. Questa sera: Bartok e l'Italia; 22,15 Philip Marlovius: Investigator; 22,49 Oggi al Parlamento; 23,09 La telefonata; 23,28 Notturno italiano.

RADIODUE

Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30
6-7,26 Il buongiorno di Radiodue; 6,03 Titoli GR 2; 8,06 Radiodue presenta; 8,46 La famiglia Birillo; 9,13 Taglio Terza; 9,33 Italian Magazzino S.r.l.; 10,30 Pronto Estate; 12,10 ... regione - Ondaverde; 12,50 Tuttifrutti; 14,15 Programmi regionali; Agosto, moglie mia non ti conosco; 15,30 Gr 2 Economia; 15,48 Le stanze sole; 16,33 Andrea; 17 Il cappello a cilindro; 17,30 Andrea; 18,35 ... del sole (II); 19,50 Voci nella ...ra; 22,19 Panorama parlamentare; 22,36 Voci nella sera; 23,28 Notturno italiano.

RADIOTRE

Giornale radio: 6,45; 9,45; 11,45; 13,45; 15,55; 18,45; 20,45; 23,15
8 Preludio; 7,15 Calendario musicale; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino; 10,30 Concerto ... mattino (II); 11,48 Opera in canto; 13 Leggere il Decamerone; 14 Diapason; ... Orione; 17,30 Scatola sonora (I); 18,10 Terza pagina; ... Scatola ... (II); 21 Direttore Zol... Pesko; 22,30 ... viaggio verso Mozart; il racconto della sera; 23,20 Blue note; 23,58 Notturno italiano e Stereoral.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 23,30
13,15 **Sport news**
13,45 **Gabriela**, telenovela
15 — **Suprema decisione**, film di Sam Wood, con Clark Gable
17,05 **Un taxi per San Diego**, film di Jack Starrett
19 — **Matlock**, telefilm
... **In o...a**, attualità
21 — **David Copperfield**, film
... **Stasera news**, telegiornale
23,50 **Pugilato: Charles Prince William-Vincent Boulware**
... **Xanadu**, film ... Phillips, con Linda Blair

ODEON TV

18 — **I cavalieri dello Zodiaco - Ghostbusters - ... transformers**, cartoni animati
14,30 **La vendetta Ursus**, film
16 — **Li chiamavano i ... Moschettieri** film
17,30 **Ascoltami**, film
19,30 **Ghostbusters**, cartoni animati
20 — **New transformers**, cartoni animati
20,30 **Due strani papà**, film
22 — **Il ritratto ... salute**
22,30 **I padroni ... città**, film

SVIZZERA

Telegiornale: 17,30; 20; 22
13 — **Ciclismo - Tour ... France: Bourg ... sans-Morzine**
17,35 **Una coppia impossibile**, telefilm
... — **Muppet babies**, animazione
18,30 **Supersaper**
19 — **Il quotidiano**
20,25 **... commare secca**, film Bernardo ...lucci con Francesco Rulu, Giancarlo De Rosa
22,15 **Mercoledì sport**
23,55 **Telataxi - Notte**

TELE +1

17,45 **Slam... Inquilini**
18,38 **Anteprima**, news
20,30 **Danko**, film di Walter Hill
22,30 **Gente del Nord**, film
... **Le ... pericolose**, film
2,35 **Amici, complici, amanti**, film
4,40 **Guardatele, ma non toccatele**, film

TELE +3

Ore 1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23. Agi ...d, *Il diavolo bianco*, film con ... Reeves, G. Moll. Regia di R. Freda

TELE +2

... **Campo ...** (r)
19,30 **Sport parade**
19,30 **Wrestling spotlight**
... **... - Campionato NBA: ...ale Chicago Bulls-Los Angeles Lakers**
17,30 **Racing**
18,30 **Campo base**
19,30 **Wrestling spotlight**
20,30 **Tennis**
23,30 **Ciclismo - Tour de France**
0,30 **Tennis** (r)

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 24
9 — **Cinquestelle in regione**, attualità
12 — **Stazione di servizio**
12,30 **Sport ...**
13 — **Il mistero ... Nancy ... e i ragazzi Hardy**, telefilm
... **Pomeriggio ... - Ciao ragazzi**
18,30 **... di servizio**, telefilm
20,30 **Il Fauno ... marmo**, sceneggiato ... Marina Malfatti, Orso Maria Guerrini
21,30 **La famiglia Foys**
22,30 **Sport Cinquestelle**

TELEMONTECARLO 7

18,45 **... today**, news
14 — **Aspettando il domani**, teleromanzo
14,30 **Andrea Celeste**, telenovela
15 — **Rotocalco rosa**, attualità
17,15 **Supersette**, cartoni
19,15 **Usa today**, news
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **... ad uno... spietato**
22,10 **... altre notti - analisi semiseria**, varietà
22,40 **Catch**, sport
23,10 **... onesti fuorilegge**
0,10 **... Squad**, telefilm

RETE A

Telegiornale: 19 - 22.30
8 — **Teleclub**, programma del mattino
15 — **Il peccato Oyuki**, teleromanzo
16 — **... grandi magazzini**, teleromanzo
17 — **Gloria e Inferno**, teleromanzo
18 — **Rocky e i suoi amici**, cartoni animati
20,25 **Il peccato Oyuki**, teleromanzo con Anna Martin
21,15 **Ai grandi magazzini**, teleromanzo ... Veronica Castro
22 — **...a e Inferno**

SENZA FOSFATI ARIEL FREDDA LO SPORCO, ACCAREZZA I COLORI.

A Milano nuovo testo di Manfridi

[redacted] cortigiana per Albertazzi

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Giorgio Albertazzi, lo sapete, è nemico dell'ovvio. Ce lo dimostra da anni attraverso minuscole e crepitanti rivoluzioni d'attore, che lo portano a tingere di biacca il volto cupo della tragedia e a sparg[redacted] fosforo maligno sulle pigrizie consolidate del nostro sistema teatrale. E ama, Albertazzi, le sfide dell'intelligenza, a costo di risultare distante, imprendibile, aristocratico. Ecco perciò proporre, nei chiostri dell'Umanitaria, uno spettacolo che più imprendibile [redacted] aristocratico [redacted] potrebbe essere, «Il poeta e la cortigiana», scritto da [redacted] dei nostri più brillanti giovani autori, Giuseppe Manfridi, e imperniato su [redacted] figura pressoché sconosciuta di letterato, Bernardo Bellincione (1452-1492).

Di questo mercenario della poesia non sapremmo forse nulla [redacted] un [redacted] collega, Gaspare Visconti, non [redacted] avesse tracciato un ritratto tutt'altro che positi[redacted]. Lo definì «istrione» e «Proteo», sintetizzando l'opinione che accompagnò l[redacted] fortune [redacted] fiorentino Bellincione a Milano [redacted] manifestando il proprio disprez[redacted] per un immigrato che forse [redacted] un informatore mediceo e che si esercitava, con identica facilità, nell'omaggio e nel vituperio. Cresciuto alla scuola dei burchielleschi e approdato alla [redacted] degli Sforza, Bellincione mise in versi qualunque cosa: sonetti di facile verve (diceva: «Iscultu[redacted] è 'l sonetto, [redacted] non colori»), canzoni, sestine, elegie funebri, commedie. Il [redacted] «Paradiso» fu [redacted] in [redacted] nientemeno che da Leonardo. «Pronta e intera fu la prostituzione della sua pen[redacted], dicono gli storici della letteratura: e infatti Bellincione scrisse spesso per conto terzi, [redacted] quando corteggiò Isabella d'Aragona a nome del marito, il giovane duca Giangaleazzo Sforza.

Figura ambigua, nerastra di cinismo, che Manfridi trasforma in testimone impotente del passaggio dall'età comunale a quella rinascimentale. Anzi, ponendogli accanto Cecilia Gallerani, celebre cortigiana amata da Ludovico il Moro e probabilmente ritratta da Leonardo nel celebre quadro «La dama con l'ermellino», Manfridi suggerisce che non basta essere nei meccanismi della Storia per diventarne protagonisti. Bellincione e Cecilia occuparono la [redacted] più intima della Milano sforzesca, lui ne possedeva i segreti, lei i sentimenti; [redacted] tuttavia non parteciparono alla sua gloria. Manfridi ci racconta tutto ciò in un lampo di vita cortigiana, mescolando tensioni e fragilità private a monumentalismo pubblico, in un linguaggio fatto di calchi [redacted] citazioni rinascimentali, bellissimo nell'impasto [redacted] vivace.

Lo sgomento e la sconfitta [redacted] due mercenari vengono inseriti da Albertazzi nella cornice dell'Umanitaria: logge, porticati, velari che [redacted] debole vento riesce persino a gonfiare, vasche d'acqua, torce. L'effetto è suggestivo, a tratti magico. [redacted] Albertazzi, coadiuvato dall'intensa Mariangela D'Abbraccio, dà vita a [redacted] meraviglioso [redacted] Bellincione: prima corrivo, buffonesco, vernacolare e via via più stre[redacted] e infragilito dai colpi trasversali della vita. Una prova magnifica, che riesce a far superare anche qualche momento di eccessiva astrazione, accolta [redacted] calore da un pubblico molto attento, che ha g[redacted] applaudito anche l[redacted] giovani Vale[redacted] Micucci, Alessia Canducci e Maurizia Grossi. Mancava Giuseppe Manfridi, che proprio l'altra sera, mentre si evocavano le nozze [redacted] Moro con Beatrice d'Este, [redacted] sposava in [redacted] località non molto distante. Rallegramenti.

Osvaldo Guerrieri

Bella commedia su un letterato che [redacted] prostituisce al potere

Giorgio Albertazzi, una grande interpretazione in «Il [redacted] [redacted] cortigiana». Ha recitato [redacted] una intensa Mariangela D'Abbraccio

La grande kermesse di Avignone è animata dalle lotte del «Tazeh»

Che spettacolo, i persiani

Debutto europeo per questo teatro cruento

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

Ai piedi di un albero fronzuto [redacted] secolare, [redacted] centro del Chiostro dei Celestini [redacted] Avignone, l'Imam Hossein, volto completamente nascosto da un velo bianco, corpo avvolto in un caffetano verde smeraldo, siede ieratico. Davanti a lui, su una pedana più alta, guerrieri in elmo piumato [redacted] cotta metallica si danno grandi colpi [redacted] scimitarra e di scudo. I buoni portano decorazioni verdi (il colore dell'Islam), i cattivi hanno drappi rossi. Anche un fanciullino si getta n[redacted] battaglia, ma viene presto sopraffatto e sgozzato. Davanti agli occhi dell'Imam Hossein si è consu[redacted]to uno scontro fratricida fra musulmani, un espisodio [redacted] quella lotta che poco dopo la morte di Mamometto, nel 632, vedrà confrontarsi, divisi [redacted] nemici per sempre, sunniti [redacted] sciiti, i due grandi tronconi religiosi dell'Islam. Hossein è il figlio di Fatima e di Alì, e quest'ultimo, [redacted] di Maometto, è colui che, secondo la fede sciita, [redacted] Profeta ha scelto [redacted] proprio [redacted] alla testa dell'Islam.

Nella piana [redacted] Kerbala, in quello che oggi è il Sud dell'Iraq dove più atroci sono stati i combattimenti [redacted] «Tempesta [redacted] deserto» e più forti le ribellioni sciite contro Saddam, 1300 anni fa, nell'ottobre del 680, l'Imam Hossein e altri 70 suoi fedeli fu[redacted] raggiunti e trucidati dagli uomini d[redacted] di Damasco, capo dei sunniti. La carneficina [redacted] diventò solamente una data sacra alla fede sciita; Hossein non soltanto venne santificato come [redacted] martire e identificato con il redentore; ma in ricordo di quel tragico scontro, nel mondo islamico sciita nacque una manifestazione religiosa, [redacted] sito funebre che nel volgere dei secoli, in terra persiana, ha p[redacted] poco per volta l'aspetto di forma teatrale: il Tazyeh.

Il Tazyeh è teatro sacro [redacted] anche cruento, durante il quale i fedeli [redacted] flagellano e si infliggono sanguinose ferite per purificarsi nel dolore. Merito del Festival di Avignone, [redacted] del suo direttore Alain Crombecque, è stato quello [redacted] portare per la prima volta in Europa una troupe di Tazyeh che ha aperto l'altra sera, con incredibil[redacted] successo [redacted] pubblico, [redacted] grande sezione che quest'anno il Festival dedica alle tradizioni teatrali [redacted] musicali della Persia.

Preceduti [redacted] tre suonatori (due tamburi [redacted] una tromba) i personaggi entrano tutti insieme in [redacted]. Fra di loro [redacted] sviluppa prima un dialogo cantato, poi i protagonisti prendono posto: di qui i buoni, fedeli di Hossein, [redacted] là i malvagi. Si rappresenta l'episodio [redacted] Horre comandante dell'armata sunnita che dopo un colloquio con Hossein passa nelle sue schiere e muore martire per la vera fede. I cattivi hanno voci roche [redacted] recitano, i buoni invece cantano e sottolineano certi passaggi [redacted] prolungati gorgheggi. Hanno voci forti i guerrieri, più tenorili i personaggi religiosi. Tutto si svolge intorno [redacted] una pedana che è via via luogo di battaglia, campo delle schiere [redacted]che. Ogni cesura temporale [redacted] sottolineata da un intervento dell'orchestra; un giro intorno alla pedana simbolizza un lungo viaggio. Imam [redacted] donne (che non sono ammesse [redacted] interpretate da attori maschi) hanno il volto velato. Teatro convenzionale [redacted] sacro, [redacted] Tazyeh [redacted] simile, nelle forme anche ingenue, ai nostri misteri medievali, alle sacre rappresentazioni pasquali o natalizie, ma [redacted] in più un coté grand-guignol. Non è teatro di professionisti, ma di amatori. Può essere rappresentato da un centinaio di attori, oppure [redacted] piccole compagnie di sette otto persone.

Persia non vuol dire soltanto confini dell'attuale Iran, ma un'[redacted] linguistica e culturale molto più ampia. Per questo il Festival di Avignone, oltre al Tazyeh e alle marionette, ha invitato i bardi del Khorasan, [redacted] dell'altipiano iranico abitata da persiani, [redacted]di, turcomanni e turchi, i menestrelli turcomanni Bakhshi, i cantori [redacted] suonatori del Belucistan e dell'Azerbaidjan iraniano, i cantori dervisci del Kurdistan, i suonatori sufi, gli esorcisti dello «zar», cerimonia animista portata nel Sud della Persia dagli schiavi neri africani, gli adepti dello «Zurkaneh», [redacted] spettacolare [redacted] marziale preislamica, [redacted] spettacolo, quest'ultimo, che passerà anche in Italia: sarà il 29 luglio [redacted] Milano.

Canto, musica, danza, [redacted] marziali saranno infine i [redacted]nuti di due straordinarie notti persiane che a conclusione del festival, il 31 luglio e il 1° agosto, incanteranno sino all'alba, [redacted] Zobeide delle Mille [redacted] una notte, migliaia di spettatori nella Cour d'Honneur del Palazzo dei papi.

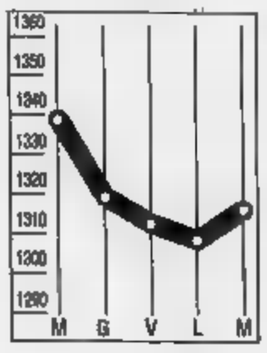
Sergio [redacted]

[redacted]

Si rinnovano le tradizioni

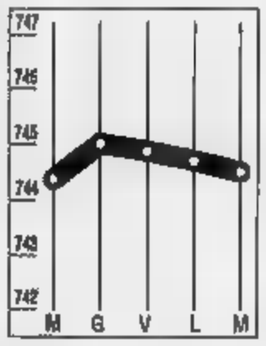
AVIGNONE. Di che [redacted] non è capace la perestrojka. Per esempio di dare via libera e scatenare le forze artistiche e centrifughe [redacted] popolazioni che compongono il gran mosaico sovietico. Per esempio far rinascere il teatro tradizionale uzbeco, che appena risorto (il Teatro-Studio Mulokot è nato nel 1988) è approdato ad Avignone [redacted] i suoi attori saltimbanchi. E' teatro di strada, una speci[redacted] di commedia dell'arte tutta gesti, trucchi grotteschi e mimo che si [redacted] capire anche al [redacted] dell'invalicabile muro linguistico. La troupe di vagabondi arriva suonando tamburi [redacted] violini. Allestisce palcoscenico [redacted] sipario di fortuna ed ecco prendere il via una commedia degli equivoci fra marito e moglie. Tutta la complicata trama [redacted] condita [redacted] salti, canti [redacted] danze [redacted] un continuo dialogo fra gli attori e l'orchestrina che, [redacted] una specie di coro, interviene, suggerisce, sottolinea. Pubblico divertito [redacted] plaudente, compreso Peter [redacted] che, ad Avignone per la sua «Tempesta», non s'è lasciato sfuggire la ghiotta occasione. [se. tr.]

Un attore della troupe di Tazyeh



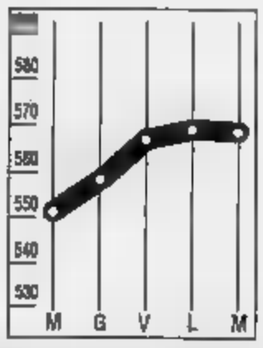
DOLLARO
1315,975

Dollaro in recupero alla quotazione italiana. La moneta Usa è fissata ieri a 1315,975 lire contro le 1309,400 lire del fixing precedente. Anche a Francoforte è passata a 1,7579 a 1,7670 marchi.



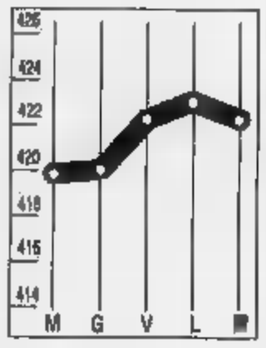
MARCO
744,565

Marco sostanzialmente stabile al fixing dei mercati valutari italiani. La moneta tedesca chiuso seduta di ieri a quota 744,565 lire, rispetto alle 744,715 lire segnate al termine della riunione precedente.



COMIT
-0,01%

Ancora una seduta apatica per la Borsa, dove l'indice resta quasi fermo a quota 569,12. Il mercato non riesce a scuotersi dall'inerzia: ieri la seduta si è chiusa in meno di tre ore con scambi sempre insufficienti.



RISTRETTO
-0,33%

Dopo due riunioni in rialzo il Ristretto perde terreno e l'indice Ibi scivola a quota 422,22. Pop. Novara segna un -0,39%, la Milano perde lo 0,48%, la Lodi cede il 2,10% e la Bergamo recupera uno 0,36%.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Mercoledì 24 Luglio 1991 29

Il tasso scende al 6,8% ma l'Isco avverte: «Senza interventi straordinari niente ripresa»

L'inflazione frena, l'economia pure

I prezzi in discesa dello 0,3%, rincari nell'alimentare
A fine '91 il pil salirà solo dell'1,5%, ripresa nel '92

ROMA. La corsa dei prezzi frena, nessuno si fa illusioni. A luglio, secondo i dati in arrivo dalle grandi città, l'inflazione è tornata sui livelli di maggio, a quota 6,8%, primo responsabile l'andamento dei prezzi alimentari. Un problema che resta minaccioso; e il primo a commentare in questo senso i dati che arrivano dalle città campione è lo stesso ministro del Bilancio, Paolo Cirino Pomicino.

«Bisogna proseguire sulla via del controllo dell'inflazione che sta dando i primi frutti, insistendo nel cercare accordo sul costo del lavoro - osserva -. Il rallentamento registratosi nell'aumento dei prezzi nel mese di luglio ed il corrispondente minor incremento del tasso tendenziale, vale a sottolineare l'opportunità di insistere sulle misure di controllo dell'inflazione che cominciano a dare i propri frutti e che dovrebbero sortire ulteriori risultati nei prossimi

Ad intravedere segnali di ripresa (soprattutto grazie alla migliorata situazione internazionale) è anche l'Isco - l'Istituto che fa capo al ministero del Bilancio -, il quale tuttavia se si sente di cantare vittoria. Sul banco degli imputati sono finiti una volta l'inflazione ed i conti pubblici: per realizzare gli obiettivi prefissati dal governo, avverte l'Istituto per lo studio congiuntura, si renderanno, infatti, necessari degli «interventi straordinari».

Le previsioni macroeconomiche per il biennio 91/92 indicano - secondo l'Isco - una «progressiva ripresa del processo di sviluppo in analogia e grazie alla contestuale più espansiva impostazione dell'economia internazionale». Al tendenziale miglioramento congiunturale, però, si un aggiustamento degli squilibri ed un rientro delle tensioni sufficienti a far spontaneamente conseguire al sistema progressi a termini di risanamento nella misura che ormai viene giudicata indispensabile per non provocare un ulteriore allontanamento dell'Italia dalle comunità internazionale».

Ma vediamo, in dettaglio, le previsioni dell'Isco. La ricchezza nazionale appare più tonica, con un prodotto interno lordo che, a fine '91, si attesterà sul +1,5% (+2% nel '90), per poi balzare al +2,8% nel '92. Effetti positivi ne discenderebbero per l'occupazione, che dopo un aumento dell'1% nel '90, crescerà ancora nel '91 (+0,4%) e nel '92 (+0,6%). Nei due anni la disoccupazione rimarrà sostanzialmente stabile all'11%. Note dolenti, invece, per l'inflazione che, nella media del '91, risulterà addirittura in accelerazione rispetto all'anno precedente (+6,4% contro +6,2%), per poi scendere al +5,7% nel '92. Un calo, sottolinea l'Isco, in grado di conseguire gli obiettivi programmatici di governo «comunque insufficiente, al in termini relativi, a determinare un apprezzabile restringimento del differenziale con gli altri principali partners».

Evidenti rimangono poi gli squilibri della finanza pubblica che nel '92 sono quantificati in indebitamento della pubblica amministrazione pari a circa 165.000 miliardi di lire (a fronte dei 135.000 miliardi del 91).

Quanto ai conti con l'estero, gli squilibri, dopo un contenuto ridimensionamento dovuto anche al dimesso tono congiunturale della prima parte dell'anno, dovrebbero tornare ad accentuarsi nel '92: il disavanzo delle partite correnti bilancia dei pagamenti economica scenderebbe dai 18.780 miliardi del '90 ai 16. miliardi nel '91, per poi riallargarsi a 21.500 miliardi nel '92.

Infine, le previsioni di crescita del costo del lavoro, che naturalmente possono tener conto delle indicazioni che emergeranno dalla trattativa in corso. In termini nominali, l'Isco prevede una evoluzione dei redditi interni lavoro dipendente dell'ordine del 9% nel '91 (a fronte dell'11% del '90) e dell'8,8% nel '92. In termini reali, la crescita dei redditi da lavoro dipendente sarebbe del 2,3 pe cento nel '91 e del 2,8% nel '92.

(m.tor.)

Il ministro del Bilancio Paolo Cirino Pomicino

Evasori, il perdono non ci sarà

Formica è categorico: «No a condoni tombali»

ROMA. Un condono fiscale generalizzato si farà. Sarebbe impresentabile offrire il perdono e pagamento a tutti gli evasori appena dopo averne pubblicato le liste. Però si studieranno i modi per trarre il massimo di gettito possibile da condoni «settoriali», forse preparandone altri oltre a quello il ministero delle Finanze ha già pronto. Questo pare si sia concluso ieri in una breve riunione dei tre ministri finanziari. Il litigio dentro il governo che incombere c'è to; f b sole rinviato.

«L'abbiamo detto tante volte: niente condono generalizzato» ripete il ministro delle Fi Rino Formica mentre si infila nell'aula di Montecitorio. «No, un condono "tombale" non sarebbe opportuno» conferma nel Transatlantico il ministro Bilancio, Paolo Cirino Pomicino. Però la degli strumenti per aumentare il gettito fiscale del '92 è appena agli inizi. Nella migliore delle ipotesi occorrerà trovare 10.000 miliardi nuove, non compresi l'adeguamento all'inflazione delle imposte in cifra fissa e l'aggiornamento dei coefficienti presuntivi per i lavoratori autonomi.

E' forte la tentazione di tappare la falla con il condono, che viene esecrato più ma che - si ritiene - non fa perdere voti. Forse però anche i condoni rischiano di dare poco gettito. Per ora il ministero delle Finanze ha pronto soltanto «condono del contenzioso» che offrirebbe la sanatoria nelle controversie pendenti (3 milioni) tra il fisco e i contribuenti che, soggetti ad accertamento, hanno ricorso. Secondo un comunicato ufficiale fatto emettere da Formica questa «l'unica ipotesi allo studio».

Il guaio è, dicono gli esperti, che si abbassa il punto equilibrio tra convenienza per il contribuente e convenienza per il fisco. Per fare sì che gli evasori aderiscano in massa, le condizioni sanatoria devono essere talmente generose da causare un pesante effetto di sfiducia sui contribuenti in regola senza dare un gettito entusiasmante; con condizioni meno lassiste gli evasori aderiscono il gettito manca del tutto. Ciò vale per il più importante dei condoni settoriali che potrebbero essere progettati: quello per gli autonomi.

Forse, solo il condono generalizzato e «tombale» (cioè quello che mette sopra ai peccati fiscali, pe sempre, la pietra dell'amnistia) funzionerebbe. Di qui il sospetto espresso dal responsabile del pri, Girolamo Pellicano: che si tratti della «solita commedia», un condono che parte limitato ma che poi il Parlamento generalizza. Per ora si registrano solo commenti negativi. Nella maggioranza il responsabile economico del pli, Paternò, dice no tutta la linea.

Sia con il condono, sia senza, la speranza che gli evasori fiscali si ravvedano è affidata alla pubblicazione delle liste così i nuovi accertamenti. Ieri si è saputo che nei primi 6 mesi '91 gli accertamenti sono stati 106.000, in forte aumento rispetto al '90. Nel 92% dei casi si scoperte irregolarità, per un ammontare di imposte non pagate pari a 1700 miliardi. Ma bisogna ricordare che di questa supposta evasione il fisco recupera poco più del 20%, dopo anni.

(a. l.)

Nomine bancarie

Andreotti ha voglia di Cicr

VOGLIA di blitz. All'improvviso si è diffuso il desiderio di nominare decine di presidenti di banche. E' una smania contagiosa, dopo anni di inutile attesa durante i quali i vertici scaduti rimasti al loro posto una proroga automatica.

E' davvero venuto il giorno di confermare Gianni Zandano, presidente del San Paolo di Torino, il cui mandato si è esaurito quattro anni, due mesi e tre settimane fa? E' arrivato il giorno di dare un presidente al Monte dei Paschi, senza da quando nella primavera 1990 Piero Barucci è andato al Credito italiano? E' l'ora di scegliere chi guiderà di risparmio di Civitavecchia e Città Castello i cui vertici sono scaduti dal 1986?

C'è chi lo spera: i candidati. C'è chi tratta: i partiti di maggioranza. Ma è effettivamente imminente la riunione del Comitato interministeriale per il credito e il risparmio, competente per le nomine? Mentre infuria l'estate e il governo barcolla, molti lo sussurrano. Ma la convocazione del Cicr non è ancora sul tavolo dei ministri che ne fanno parte: se n'è l'intesa sulle nomine, basta un attimo per indire la riunione.

Qualche autorevole ministro nega però che la seduta sia imminente. D'altra parte, un'eventuale conferma sarebbe contraddittoria con i comportamenti di queste i blitz si fanno e non si annunciano. Qualcosa del genere è già accesso. Per rimediare alle disfunzioni del Banco di Sicilia (privo di direttore generale), il ministro del Tesoro, il dc Guido Carli, ha fatto ricorso alle norme d'emergenza che consentono di aggirare il Cicr. Carli ha così nominato i dc Guido Savagnone e Giacomo Perticone presidente e direttore generale.

Il blitz è stato un boccone per il pri che, uscito dalla maggioranza di governo, ha perso la presidenza detenuta dal «suo» Giannino Parravicini. Ma lo è stato anche per il psi che vede crescere il predominio democristiano nel credito. Per ricompensare i socialisti, Carli ha avviato la procedura per nominare alla presidenza del Mediocredito Gianfranco Imperatori (oggi al Mediocredito del Lazio). Ma il ministro dell'Industria Guido Bodrato, anche lui dc, ha ricevuto in ritardo la lettera con la richiesta del parere e comunque non ha risposto. Il risultato è che la dc ha conquistato il Banco e Imperatori deve aspettare ancora.

In tutti i blitz c'è ovviamente qualcuno che si avvantaggia. L'eventuale convocazione ravvicinata Cicr può favorire Luigi Cappugi, candidato al Montepaschi e consigliere economico del presidente del Consiglio Giulio Andreotti. Andreotti vuole scegliere davvero il suo collaboratore, può togliersi il gusto di votarlo personalmente: essendo ministro ad interim delle Partecipazioni statali, Andreotti occupa anche un posto nel Cicr.

Il presidente del Consiglio può perciò entrare in forza nelle banche, dopo le tante poltrone conquistate per i fedelissimi nelle Partecipazioni statali. Può la tentazione di forzare i tempi, Il g messo in difficoltà alla Camera dove è cominciato il difficile dibattito sul messaggio del capo dello Stato. Con clima politico più disteso, invece, ci sarebbe spazio per le aspettative socialiste finora mortificate.

Roberto Ippolito

Martelli, nonostante le critiche su tutti i fronti, gioca lunedì la carta del «documento-rendiconto» per non ripartire da zero

Costo del lavoro, arrivederci a settembre

Sindacati e imprese: manca l'attore principale, il governo

ROMA. Sembra destinato al fallimento il tentativo del vicepresidente del Consiglio Martelli di stringere qualcosa, prima delle vacanze, nella trattativa triangolare su costo lavoro e contrattazione. All'indomani dell'incontro «molto deludente» a Palazzo Chigi, imprenditori e sindacati confermano spaccatura sui punti-chiave del negoziato e rafforzano le loro valutazioni negative sui comportamenti del governo. Nello stesso tempo, consistenti difficoltà si profilano sul versante delle pensioni, che si intreccia con il confronto generale nella prospettiva di una politica organica di tutti i redditi: ieri Cgil-Cisl-Uil hanno discusso insieme una serie di modifiche sostanziali alla riforma predisposta dal ministro del Lavoro, Marini, e domani quasi certamente definiranno un documento unitario che preveda, fra l'altro, l'innalzamento «volontario» dell'età pensionabile a 65 anni e il «no» al nuovo sistema per la integrazioni al minimo e la reversibilità. Così, in atmosfera di esteso pessimismo, fra domani e venerdì ci saranno incontri triangolari sugli argomenti più impegnativi, unificando i tavoli sul fisco e su salario-scala mobile-contrattazione. Tra lunedì prossimo o martedì un nuovo «summit» a Palazzo Chigi il punto della situazione prima dell'arrivederci e settembre: Martelli intenderebbe far sottoscrivere un «documento-rendiconto», che servirebbe a non ripartire da alla ripresa del confronto, ma sindacati e imprenditori sono sostanzialmente contrari a percorso del genere e affrontano con grinta i mali di questa mega-trattativa.

Se il negoziato, la Confindustria di Pininfarina, non riesce ad arrivare a nulla di concordato è perché l'attore principale, cioè il governo, non in quanto mediatore tra parti che litigano, ma in quanto protagonista della politica economica». E' vero, aggiunge il vicepresidente Patrucco, che Martelli ha ribadito l'obiettivo del confronto siano la riduzione del differenziale di inflazione e il rilancio della competitività, ma in realtà tutte le mosse del governo sono state in controtendenza. «Troviamo - precisa - che è stato aumentato di un punto il carico contributivo, che l'unica politica fiscale è stata quella offrire un grande dibattito sulla rivalutazione dei cespiti di impresa e sull'anticipazione dell'Invim decennale (mentre anche il timore di un adeguamento delle aliquote Inail per colpa di categorie dove si è larghoggiato in clientela)». Quel che manca, conclude, proprio il fondamentale tassello della politica economica, «senza cui si può arrivare ad un accordo». Certo, insiste presidente dell'Intersind Agostino Paci, non è possibile un'intesa prima delle ferie: «Le difficoltà sono molte - afferma - deve venir meno l'attitudine al confronto. A questa filosofia, che ha sempre improntato l'azione dell'Intersind, vogliamo restare delli». E, preoccupato della brutta piega della trattativa, il presidente della Confcommercio, Colucci, sottolinea che il rispetto del di inflazione programmato può essere realizzato soltanto con una politica dei redditi che preveda una dinamica delle retribuzioni reali non superiore a quella della produttività.

Il presidente Confindustria Sergio Pininfarina e Silvano Veronese, segretario Uil

Dai sindacati partono critiche roventi. Il quadro d'insieme, rileva Sergio Cofferati della Cgil, «non sembra offrire alcuna possibilità di accelerazione del negoziato: l'unica prospettiva potrebbe da progetto complessivo del governo a settembre». Il rischia, secondo Luca Borgomeo della Cisl, di vedere sfumare una importante occasione accordo fra tutte le principali parti sociali. Occorre evitare, sostengono Adriano Musi e Silvano Veronese della Uil, la fallimentare esperienza dei tavoli separati (fisco, costo lavoro, prezzi-tariffe, pubblico impiego). Nell'attuale situazione, a l avviso, può bastare un semplice verbale, che fotografi lo stato del confronto, vuole autorevole proposta del governo che indichi strumenti obiettivi per vera politica dei redditi e sottolinei le responsabilità di ciascuno. Un altro colpo a Martelli è stato inflitto dal segretario confederale della Uil Giancarlo Fontanelli: «Il governo è ancora distante dalle proposte sindacali, in particolare per quanto riguarda la dirigenza che vuole tenere fuori dalla riforma, sottraendola ai vincoli e alle regole del rapporto lavoro settore privato».

Gian Carlo Fossi

Goria: «Nessun favore ai creditori esteri, la quota Bna può attendere»

Federconsorzi, ora si vende

In cima alla lista Polenghi e Zuccherificio Castiglionese
Entro una settimana il piano per rilanciare i consorzi

VERONA
DAL NOSTRO INVIATO

Nella vicenda Federconsorzi appaiono chiare due cose: che il colosso con i piedi d'argilla dell'agricoltura italiana ha, alme[redacted] per ora, evitato il fallimento; che la Federconsorzi non esista più. La complessa opera [redacted] concordato preventivo fatta scattare dai giudici del tribunale fallimentare ha evitato la soluzione più traumatica, ma la conclusione [redacted] drammatica.

Certo è che la via lasciata aperta dai giudici è quella che si può rivelare più favorevole ai creditori, anche se dal fronte di questi giungono mormorii di malumore per la lunghezza delle procedure relative a questa soluzione. «Ora si tratta - ha detto il ministro Goria, parlando all'Ismea di Verona, d[redacted] ha parlato [redacted] maggiore ottimi[redacted] del settore agricolo; dopo anni di stagnazione [redacted] recessione, il '91 si presenta [redacted] dati molto incoraggianti - [redacted] valutare con serenità le cose, preparare un piano di marcia per affrontare questa lunga strada». E gli intransigenti creditori stranieri? [redacted] esattamente uguali agli altri», ha affermato seccamente Goria.

I tempi della vicenda sono veramente problematici, dal [redacted] gennaio '92, data fissata per l'assemblea dei creditori, do[redacted] trascorrere, come ha [redacted] lo stesso Goria, almeno sei mesi prima dell'omologa del concordato. [redacted] frattempo si delineano in modo più preciso i contorni di quelle che saranno [redacted] prime operazioni di dismissione, a cui dovranno metter mano i tre commissari. Goria le ha catalogate in due fa[redacted] attività che possono depauperare il patrimonio, tra queste ci sono lo Zuccherificio Castiglionese e la Polenghi Lombardo (ormai universalmente indicate come le prime società che saranno cedute) e attività che [redacted] «a far cassa», ossia partecipate appetibili con un buon numero di potenziali acquirenti sul mercato.

In questa lista non [redacted] chiaro quali voci siano in evidenza; il ministro non ha voluto far [redacted]: «Sono loro - ha detto - che devono far sapere quello che vogliono vendere». Tutto è fermo, pare, sul fronte bancario e in particolare per quel che riguarda la Bna, che, come ha affermato Goria, non rientra nel primo programma di dismissioni.

Primi passi, invece, sul fron[redacted] del ricorso alla cassa integrazione per i dipendenti Fedit: attualmente ne sono stati ammessi 250, ma, a questa prima tranche, necessariamente, do[redacted] seguirne altre due o tre: «La Federconsorzi - ha sottolineato il ministro - non avrà più niente da fare. Come potrebbe utilizzare i suoi dipendenti?». Per i prepensionamenti, invece, si dovrà attendere una legge apposita.

Goria ha intanto annunciato che, entro la settimana, presenterà un piano [redacted] rilancio delle attività dei Consorzi agrari provinciali: «I Consorzi - ha detto - sono 73 e sono altrettanti casi diversi, vanno considerati sul territorio, in piccolo potranno funzionare come una struttura di coordinamento al posto della Fedit, [redacted] da impegni presi con i sindacati. [redacted] spero che a questo programma aderiranno tutte [redacted] Organizzazioni agricole».

Il ministro dell'Agricoltura Goria: «I creditori stranieri? Esattamente eguali agli altri»

Il piano di Goria, in sintesi, supera il programma [redacted] risanamento proposto a suo tempo da Pelizzoni. Parte da una base che già c'è e si prefigge di far perno sulla ventina di Consorzi che reggono, accorpandoli. Il vantaggio potrebbe derivare dal fatto che questi «perni» sono distribuiti [redacted] territorio nazionale [redacted] macchia di leopardo e attorno ad ognuno di essi può ricrearsi [redacted] struttura [redacted] una certa efficienza. «D'altronde - ha sottolineato [redacted] ministro - bi[redacted] far fuoco con la legna che si ha».

Sulla vicenda Federconsorzi c'è infine da segnalare un duro attacco di Stefano Wallner, per sei anni presidente della Confagricoltura. Wallner, intervenendo lunedì a Modena ad un convegno [redacted] Fedit [redacted] Aima, ha parlato di una situazione di crisi nota, ma di una soluzione [redacted]a: «Si faceva affidamento - ha detto Wallner - sulla possibilità di un cospicuo intervento dello Stato. L'[redacted] Lobianco lo aveva promesso ai dirigenti della Federconsorzi: non foss'altro che per finanziare [redacted] ristrutturazione dei Consorzi agrari pesantemente decotti. Il presidente della Confagricoltura, Giuseppe Gioia, aveva tranquillizzato la sua giunta: "Arriverà la manna dal cielo". Il fatto nuovo - ha proseguito Wallner - è proprio questo: la manna non è arrivata né dal cielo né dal governo. L'intervento straordinario [redacted] stato negato. Forse, a bloccare ogni speranza in questo senso, [redacted] l'altolà dei socialisti al Senato».

[redacted] Cornero

KM compra Sia

Orlando si [redacted] Spagna

FIRENZE. La tedesca KM-Kabelmetal Aktiengesellshaft, società controllata per il 76,9% da Europa Metalli-Lmi Spa (gruppo Smi-Società metallurgica italia di Orlando) acquisirà, atraverso una partecipazione di maggioranza, il controllo della Sia-Sociedad Industrial Asturiana «Santa Barbara» di Oviedo (Spagna) di cui la stessa Europa Metalli detiene il [redacted] per cento. Ne ha dato [redacted] il gruppo fiorentino dopo l'assemblea nella quale i vecchi azionisti di Sia [redacted] Banco de Bilbao y Vizcaya hanno ieri deliberato un aumento di capitale pari a due miliardi [redacted] 984 milioni di pesetas (oltre trenta miliardi di lire), che sarà interamente sottoscritto dalla società tedesca. [redacted] acquisirà così il 50,38% del capitale sociale, [redacted] Europa Metalli-Lmi manterrà [redacted] 38,57% e il Banco de Bilbao y Vizcaya l'11,05%. Kabelmetal [redacted] attualmente la maggiore società tedesca nella lavorazione dei metalli non fer[redacted]: «L'acquisizione della Sia - si legge in una nota diffusa dal gruppo - le consentirà, in vista del 1993, [redacted] rafforzare considerevolmente la propria attività nell'Europa del Sud».

Bisignani

Gli scioperi minacciano l'Alitalia

VARSAVIA. Sono gli scioperi nel trasporto aereo la peggior minaccia p[redacted] la politica di rilancio della nostra compagnia di bandiera. Nel corso [redacted] volo inaugurale della nuova tratta servita dall'Alitalia, Varsavia-Roma-Varsavia, l'amministratore delegato, Giovanni Bisignani, si è detto «molto preoccupato p[redacted] gli scioperi incombenti nel settore del trasporto aereo» e, auspicando «una rapida conclusione della trattativa», ha sottolineato l'importan[redacted] dell'appello lanciato dalla Iata sulle «conseguenze che ne possono derivare per la posizione strategica dell'Italia».

Bisignani ha anche affrontato la questione degli ammortizzatori sociali (prepensionamenti e cassa integrazione) sostenendo che «si tratta di un problema ormai superato». «Non [redacted] più [redacted] provvedimento ad hoc - h[redacted] spiegato il manager - poiché esiste già uno strumento legislativo, approvato [redacted] da Camera e Senato, che ha portata generale e può quindi essere usato dall'Alitalia». Bisignani si riferisce all'ex decreto Olivetti approvato dai due rami del parlamento il 4 luglio scorso. (Agi)

Cade un'altra pedina dell'informatica Cee

Passano [redacted] Digital i computer Philips

Un'altra fetta dell'informatica europea cambia padrone. La Philips [redacted] annunciato ieri che venderà (non [redacted] per quale cifra) la [redacted] divisione Information Systems alla Digital Equipment. In pratica, quando il primo [redacted]bre l'accordo verrà perfezionato, a patto che le autorità americane [redacted] olandesi abbiano dato il loro benestare, il produttore Usa acquisirà tutte le attività informatiche della Philips destinate alle istituzioni finanziarie, alle piccole [redacted] medie imprese, alla gestione [redacted] immagini [redacted] documenti, nonché le relative attività di assistenza ai clienti.

Restano invece agli olandesi le attività nel settore [redacted]ei personal computer, che del resto erano confluite di [redacted] nella divisione Elettronica [redacted] proprio in questa chiave, il presidente della Philips Jan Tim[redacted] ha voluto leggere la cessione, che porterà 7000 impiegati del gruppo olandese alle dipendenze della Digital. «Quest'operazione deve essere vista nel contesto della razionalizzazione nel [redacted] informatico che abbiamo avviato - ha detto Timmer - e ci permetterà di focalizzarci meglio sul segmento dei personal computer». Una razionalizzazione dolorosa, resa necessaria proprio dalle perdite nei computer, che hanno portato il gruppo olandese a chiudere l'esercizio '90 con perdita par 2,26 miliardi di dollari.

Dal canto suo la Digital, secondo produttore Usa dopo la Ibm, con [redacted] fatturato che [redacted] 1990 ha superato i 13 miliardi di dollari, punta con questa acquisizione [redacted] migliorare la sua posizione nel settore dei minicomputer in Europa, dove oggi, secondo le stime della Idc, la Philips ha una quota di [redacted] del 2% circa oltre [redacted] una rete di distribuzione [redacted] assistenza capillare diffusa specialmente in Olanda, Belgio e Germania.

Tra Digital e Philips, comunque, gli accordi non sono finiti. La nota congiunta emessa ieri [redacted] due società annuncia anche che si stanno studiando altre intese nei personal computer, nella componentistica di base e [redacted] compact disc interattivi.

Sul fronte della Philips novità arrivano anche dal Giappone. Ieri [redacted] Matsushita ha confermato che è in corso una trattativa [redacted] la società olandese per avviare la cooperazione nel settore dei semiconduttori. Dopo l'alleanza [redacted] Siemens e Ibm nelle memorie dinamiche, conclusa qualche settimana fa, con l'annuncio di ieri sembra allontanarsi ancora l'ipotesi di un polo europeo dei semiconduttori, caldeggiato [redacted] terzo grande produttore continentale oltre a Siemens [redacted] Philips, la Sgs-Thomson. (f. man.)

Alleanza nel software

[redacted] Daimler [redacted] il 34% [redacted] gruppo Cap [redacted]

PARIGI. La società tedesca Debis (Daimler Benz Interservices), che fa capo all'omonimo gruppo automobilistico, e la francese Sogeti, holding del gruppo Cap Gamini Sogeti, hanno perfezionato ieri a Parigi l'accordo per la creazione [redacted] una joint-venture in Germania nel campo dei servizi informatici. La nuova società sarà controllata per [redacted] 51% dalla [redacted] Debis e per il 49% da Cap Gemini Sogeti [redacted] dalla filiale locale del gruppo francese.

La Daimler Benz rileva il 34% del capitale Sogeti, di cui il [redacted] nell'ambito di un aumento di capitale per 1,2 miliardi di franchi della società francese, e apporta alla stessa Sogeti una somma equivalente (1,2 miliardi di franchi) sotto forma di prestito obbligazionario convertibile in [redacted]. Le obbligazioni potranno essere converti[redacted] per 12 mesi a cominciare dal primo febbraio 1995.

Taglierà 10 mila posti

Nel trimestre [redacted] i conti [redacted] Unisys

NEW [redacted] Secondo trimestre tutto in negativo per la Unisys. La società informatica statunitense ha p[redacted] in tre mesi 1,3 miliardi di dollari (circa 1700 miliardi di lire) contro [redacted] utile di 11,8 milioni di dollari [redacted] stesso periodo del 1990. Il fatturato è sceso del [redacted] a 2,2 [redacted]liardi di dollari contro 2,47 miliardi di vendite del secondo trimestre '90. La società spiega la forte perdita con l'accantonamento [redacted] 1,2 miliardi di dollari per coprire i costi del taglio [redacted] mila posti [redacted] lavoro e della ristrutturazione del gruppo. La Unisys ha inoltre detto che i costi comprendono anche la svalutazione in bilancio di alcune plusvalenze e della partecipazione nella Memorex Telex. [redacted] presidente della società, James Unruh, ha affermato che l'azienda sta cercando alleanze «commerciali [redacted] tecnologiche» per rafforzare la [redacted] posizione negli Usa.

LA [redacted]

Bilancio 1990

Redatto ai sensi dell'art. 7 Legge 5-8-1981, n. 416
Certificato da: Reconta Ernst & Young S.a.s.
Approvato dall'assemblea degli azionisti il 8-5-1991

Il bilancio 1990 della EDITRICE LA STAMPA S.p.A. si è chiuso con un utile di 747 milioni, al netto degli ammortamenti (lire [redacted] milioni).

L'utile [redacted] esercizio può [redacted] considerato [redacted] somma [redacted] risultati delle testate edite LA STAMPA e STAMPA SERA, nonché dei costi di struttura, dei proventi e degli oneri finanziari e straordinari non attribuiti alle testate, secondo lo schema seguente:

	(milioni di lire)
— **Margine lordo della testata La Stampa**	**75.256**
— Costi e ricavi diretti ma non esclusivi, non attribuiti alla testata a norma [redacted] legge	-54.070
— **Margine netto della testata La Stampa**	**21.186**
— Margine netto della testa [redacted] Stampa Sera	-3.457
— Costi [redacted] struttura, proventi [redacted] oneri finanziari e straordinari, imposte e tasse	-16.982
— [redacted] **netto dell'azienda**	**747**

Nelle tabelle pubblicate accanto riportiamo [redacted] stato patrimoniale dell'azienda e il conto perdite e profitti della testata LA STAMPA.

Lo stato patrimoniale si riferisce al complesso delle attività e delle passività [redacted] EDITRICE LA STAMPA ed il risultato che [redacted] esso figura corrisponde all'utile dell'azienda, cioè lire 747 milioni.

Il conto perdite e profitti [redacted] testata, invece, presenta un risultato di lire 75.256 milioni, che [redacted] considerare parziale perché comprende soltanto alcuni dei componenti di reddito, e precisamente «le voci proprie ed esclusive dell'attività editoriale riferibile alla stessa» secondo una rigorosa interpretazione dell'art. [redacted] DPR 8-3-1983, n. 73.

Stando alla [redacted] tale [redacted] nella [redacted] azienda, editrice di due quotidiani e [redacted] struttura produttiva integrata, [redacted] giunge ad un conto economico di testata comprendente la quasi totalità [redacted] ricavi (vendite e pubblicità) [redacted] solo un nucleo [redacted] ristretto di costi (giornalisti, carta e poche altre spese), essendo la gran parte dei [redacted] di produzione e distribuzione comuni alle due testate.

[redacted] pertanto fuori dal conto perdite e profitti pubblicato in basso i [redacted] relativi a impiegati, operai, ammortamenti, imposte (per citare [redacted] i più rilevanti), per un ammontare [redacted] circa 54,1 miliardi.

Attribuendo alle testate tutti i costi e ricavi «diretti» anche se non esclusivi, si perviene per LA STAMPA [redacted] margine di lire 21.186 milioni, sopra indicato [redacted] tabella. Il conto si completa poi a livello aziendale con le spese di struttura, gli oneri e i proventi finanziari e quelli [redacted] carattere straordinario

STATO PATRIMONIALE DELL'EDITRICE AL 31-12-1990

(Mod. A1 DPR 8.3.1983, n. 73)

ATTIVITA'

1.	**Disponibilità liquide**	
[redacted]	Denaro e valori esistenti in cassa	11.349.653
b)	Depositi e c/c bancari e postali	2.389.[redacted]
c)	Titoli di credito a reddito fisso	29.013.700.000
		[redacted]
2.	**Crediti di funzionamento**	
[redacted]	Verso società contro[redacted]	2.935.884.112
d)	Verso società controllate	7.039.291.960
f)	Verso altre società del gruppo	
g)	Verso società concessionaria pubblicità	39.604.070.221
h)	Verso clienti	6.746.673.179
i)	Per contributi dovuti dallo Stato	
*)	Anticipi a fornitori	6.466.312
l)	Altri crediti	[redacted],706
		61.770.740.490
3.	**Partecipazioni**	
b)	Azioni di altre società	70.600.000
c)	Quote di comproprietà	57.871.850
		128.471.850
4.	**Immobilizzazioni materiali o tecniche**	
a)	Immobili industriali	32.614.761.380
b)	Impianti, macchinari e attrezzature	[redacted].285.582
c)	Mobili e dotazioni	6.906.620.629
d)	Automezzi	1.756.928.187
*)	Anticipi a fornitori	277.924.365
*)	Beni in corso di esecuzione	724.026.374
		190.727.736.067
5.	**Immobilizzazioni immateriali**	—
6.	**Scorte rimanenze**	
a)	Carta	[redacted]
b)	Inchiostri	82.941.052
c)	Materiale vario tipografico	161.195.724
e)	Prodotti finiti	163.343.706
f)	Altre scorte	981.078.930
		3.152.319.050
7.	**Ratei e risconti attivi**	[redacted]
	TOTALE ATTIVITA'	**238.774.693.441**
	Conti d'ordine e partite di giro	
c)	Titoli e cauzioni presso terzi	29.013.700.000
d)	Altri conti d'ordine	41.737.641.[redacted]
		70.751.341.162

PASSIVITA'

1.	**Debiti di funzionamento**	
a)	Verso fornitori	[redacted]
c)	Verso Enti previdenziali	3.058.565.333
d)	Verso società controllanti	365.270.262
e)	Verso società controllate	244.304.769
g)	Verso altre società del gruppo	2.199.863.169
i)	Altri debiti	14.045.001.912
		47.511.733.662
2.	**Debiti di finanziamento**	
a)	Debiti con garanzia reale	5.281.035.458
*)	Mutui senza garanzia	5.731.910.869
c)	[redacted]	1.810.701.600
		[redacted].597
3.	**Fondi di accantonamento**	
a)	Fondo rischio svalutazione crediti	1[redacted]
c)	[redacted] per trattamento [redacted] rapporto	28.409.536.515
d)	Fondo imposte sul reddito	613.005.577
f)	Fondo contributi in conto capitale	18.201.021.904
*)	Fondo contributi in conto capitale ex art. 6 L. 25.2.87 n. 67	[redacted]
g)	[redacted]	3.943.876.078
		64.698.779.583
4.	**Fondi ammortamento**	
a)	di immobili industriali	13.295.370.579
b)	di impianti, macchinari e attrezzature	51.979.399.114
c)	[redacted]	[redacted]
d)	di automezzi	631.316.079
*)	Fondo ammortamento anticipato (art. 67 DPR 22.12.86 n. 917)	11.639.526.653
		84.622.431.650
5.	[redacted] **passivi**	**5.055.516.956**
	TOTALE PASSIVITA'	**214.728.110.417**
6.	**Capitale netto**	
a)	Capitale sociale (azioni ordinarie)	[redacted]
b)	- Riserva [redacted]	607.924.023
	- Riserve statutarie e facoltative	15.400.000.000
	- Riserva legge 19.3.83 n. 72	4.940.164.060
c)	Utili esercizi precedenti	353.067.249
d)	Utile d'esercizio	747.397.892
		26.046.583.024
	[redacted] **A PAREGGIO**	**238.774.693.441**
	Conti d'ordine e partite di giro	
c)	Titoli e cauzioni presso terzi	29.013.700.000
d)	Altri conti d'ordine	41.737.641.162
		70.751.341.162

* Voci non previste dal modello ministeriale, aggiunte per una più chiara informazione.

CONTO PERDITE E PROFITTI 1990 DELLA TESTATA LA STAMPA

(Mod. A3 DPR 8.3.1983, n. 73)

PERDITE

1.	**Scorte e rimanenze iniziali**	
a)	Carta	—
b)	Inchiostri	—
c)	Materiale vario tipografico	—
2.	**Spese per acquisto materie prime**	
a)	Carta (1)	32.474.210.363
b)	Inchiostri	—
c)	Forza motrice e diverse	—
3.	**Spese per acquisti vari**	3.167.033.476
4.	**Spese per prestazioni di lavoro subordinato e contributi**	
a)	Stipendi e paghe	
	Giornalisti	24.495.821.275
	Operai	—
	Impiegati	—
b)	Trattamenti integrativi	
	Giornalisti	84.078.129
	Operai	—
	Impiegati	—
[redacted]	Lavoro straordinario	1.094.016.726
d)	Contributi previdenziali e assistenziali	7.912.319.884
e)	Altre	53.603.583
		33.640.949.692
5.	**Spese per prestazioni di servizi**	
a)	Collaboratori e corrispondenti non dipendenti	[redacted]
b)	Agenzie di informazioni	2.161.665.361
c)	Lavorazione presso terzi	8.138.138.511
d)	Trasporto	11.641.322.344
e)	Postali e telegrafiche	226.118.696
f)	Telefoniche	1.143.096.505
g)	Fitti e noleggi passivi	933.585.837
*)	Promozione e sviluppo	8.509.177.027
*)	Manutenzione e lavori	481.991.124
h)	Diverse	8.714.724.779
		48.062.679.055
6.	**Imposte e tasse dell'esercizio**	358.250.589
7.	**Interessi sui debiti**	—
8.	**Sconti e altri oneri finanziari**	—
9.	**Accantonamenti:**	
a)	a fondo trattamento fine rapporto	[redacted]
10.	**Ammortamenti**	83.191.417
11.	**Minusvalenze da alienazione di immobilizzazioni**	—
12.	**Altre spese e perdite**	[redacted]
13.	**Sopravvenienze di passività e insussistenze di attività**	723.777.108
	[redacted]	[redacted]
	Utile d'esercizio	75.255.219.504
	[redacted]	196.769.901.907

(1) Trattasi di [illegible]

PROFITTI

1.	**Scorte e rimanenze finali**	
a)	Carta	—
b)	Inchiostri e altre materie prime	—
2.	**Ricavi delle vendit[redacted]**	
a)	Pubblicazioni (Al netto aggi distributore e venditori)	92.534.986.355 (28.116 milioni di lire)
b)	Abbonamenti	5.017.840.489
c)	Pubblicità	94.627.952.133
d)	Diritti di riproduzione	—
e)	Lavorazioni per terzi	—
f)	Rese e sconti	—
[redacted]	Altri ricavi	3.018.194.634
		196.048.973.611
3.	**Interessi dei crediti**	—
4.	**Plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni**	—
5.	**Incrementi degli impianti e degli altri beni per lavori interni**	—
6.	**Contributi dello Stato**	—
7.	**Sovvenzioni da parte di terzi**	—
8.	**Proventi diversi**	312.041.246
9.	**Sopravvenienze di attività e insussistenze di passività**	[redacted]
	TOTALE PROFITTI	**196.769.901.907**

Decisione storica: Consob ammette in Piazza Affari Bayer e Volkswagen

La Borsa apre agli stranieri

L'estero freddo coi Bot, pesa l'ombra del consolidamento
Mercato apatico e si teme un rialzo dei tassi tedeschi

MILANO. E' un'estate di penuria generalizzata. A Piazza Affari il piatto piange, gli scambi calano, la parola ricorrente è «apatia». Ieri, la seduta ha vivacchiato e si è conclusa con l'indice Comit a 569,12 (—0,01%). Sfidando il pessimismo, arrivano viceversa al listino i titoli esteri. La Consob ha deliberato l'ammissione della Bayer Ag. (che offrirà 150.000 per un controvalore di 31 miliardi dal 29 al 31 luglio; il consorzio è guidato da Mediobanca e Deutsche Bank) e di Volkswagen. E ha anche ammesso la Sci (gruppo Costa).

Ugualmente demotivato appare il mercato del reddito fisso dove una serie di elementi negativi (declassamento di Moody's, caso Federconsorzi-Agrifactoring), hanno congelato nelle ultime settimane gli entusiasmi degli investitori stranieri, il cui apporto viceversa contribuito al successo molte emissioni, soprattutto i Btp a cedola fissa a 7 e 10 anni.

Su questo quadro poco promettente, le voci di consolidamento dei titoli di Stato hanno rappresentanto vera propria doccia fredda. Lunedì mattina, i prezzi di apertura sul mercato secondario avevano indicato un calo immediato di 30/36 centesimi. «E' stato più che altro un riflesso psicologico», commenta Angelo Drusiani, responsabile del reddito fisso dello Studio Albertini. «Nessun operatore può credere seriamente ad una misura del genere, ma queste voci non sono state gradite dagli stranieri, che da un po' di tempo stanno lontani dal nostro mercato».

Per i sei titoli nuovi ammessi ieri al mercato secondario, i prezzi sono stati in leggero miglioramento. Per quanto riguarda più generalmente i tassi, qualche nube arriva dai dati tedeschi sull'inflazione della Renania resi noti ieri, che danno un'inflazione superiore di un punto rispetto alle attese. Il che potrebbe comportare un nuovo rialzo dei tassi tedeschi, che potrebbe non riflettersi anche sui tassi italiani.

Le ipotesi di consolidamento del debito hanno certamente influenzato in modo negativo l'andamento del listino. Anche in Piazza Affari nessuno pensa che questo provvedimento sia realizzabile, tuttavia il fatto stesso che queste voci corrano liberamente, è ulteriore indice del disasto della finanza pubblica, dello sbandamento degli stessi ministeri economici.

Il timore dei mercati è che la situazione arrivi al punto in cui, pur senza ricorrere a consolidamenti, si debbano prendere provvedimenti nei confronti del risparmio privato e delle società, ulteriore effetto depressivo sul già semilistino. Qualcuno, più ottimista, si consola sperando che il bisogno di finanziamenti spinga finalmente il riluttante a dare il via qualche seria privatizzazione.

La giornata di ieri ha visto i titoli guida, da Fiat a Generali, da Montedison e Comit, battere la fiacca. Gli scambi sono stati generalmente assai modesti, nessuno spunto interessante è emerso. Tra i pochi valori al centro acquisti (sembra di provenienza estera) la Sme, che è trattata abbastanza attivamente, chiudendo in rialzo del 2,33% a 3070 lire.

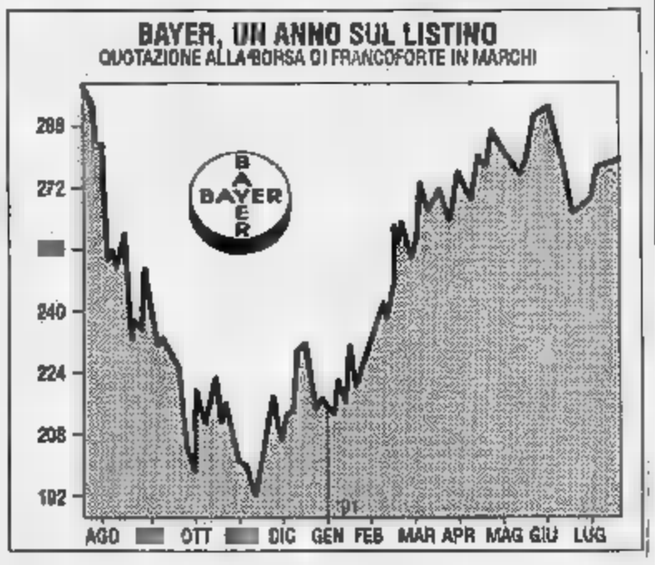
Sempre a proposito di Borsa, ieri il presidente Attilio Ventura ha presentato i risultati di una ricerca realizzata da Giovanni Bottazzi e Alessandro Wagner sulla capitalizzazione di Borsa dei gruppi, depurata dalle duplicazioni di calcolo. Il dato generale che emerge da questo studio su 26 gruppi, è che la capitalizzazione depurata rappresenta oggi il 75,24% rispetto a quella grezza, contro il 73,17% della analisi precedente, che risale al 1987. Il grado di «illusione finanziaria» copre poco meno del 26% della capitalizzazione, un dato che sale nei maggiori gruppi privati.

Valeria Sacchi

FINPROGETTI

Patrucco dà le dimissioni

MILANO. Il vicepresidente della Confindustria, Carlo Patrucco, ha rassegnato le dimissioni da vicepresidente e consigliere della Finprogetti, finanziaria di investimento alla quale partecipano una trentina di imprenditori dell'Italia settentrionale». Ne ha dato notizia ieri sera una nota della stessa Finprogetti. Nel comunicato si sottolinea in particolare che «tali dimissioni sono a seguito di nuovi e pressanti impegni conseguenti al recente sviluppo di alcune iniziative industriali promosse dal dott. Patrucco e alle quali partecipa attivamente». Per quanto riguarda le sole società quotate, Carlo Patrucco è presidente sia della finanziaria Unipar che della controllata di questo, la Unione Manifatture, una holding di partecipazioni nei settori tessile-abbigliamento, lavorazione pelli, elettromeccanico e immobiliare.



E parte la trasformazione della banca

Comit, ecco l'intesa con i cugini del Credit

Subholding in comune tra le Bin
Riguarda brokeraggio e factoring

Come il Credito Italiano, anche la Banca Commerciale diventa gruppo polifunzionale. Lo ha deliberato il consiglio di amministrazione, dando attuazione al progetto già approvato, in linea di massima, nel febbraio scorso. Le due maggiori Bin si riorganizzano secondo un modello comune, che tiene conto delle indicazioni della Legge Amato e del programma voluto dal presidente Iri, Nobili. Rafforzando la loro struttura, i due istituti indicano di essere in grado di proseguire nel loro sviluppo autonomamente, senza ricorrere a accordi con altri partner.

Contemporaneamente Comit e Credit hanno emesso un comunicato congiunto nel quale confermano l'attuazione delle prime sinergie, con la costituzione di una sub-holding e partecipazione paritetica (capitale iniziale 2 miliardi), nel quale attuata collaborazione nei settori brokeraggio assicurativo e del factoring. Le due Bin hanno anche stabilito, attraverso la costituzione una società consortile per azioni, di dare forma concreta a collaborazioni nel settore della formazione del personale. Queste attività, gestite non soltanto consentiranno grossi risparmi di costi, ma permetteranno di offrire alla clientela più ampie linee di prodotti.

Tornando alla Comit, la struttura futura si articolerà in due nuove holding per le partecipazioni bancarie e finanziarie italiane, e per le partecipazioni bancarie e finanziarie internazionali, che si aggiungeranno alla holding già esistente, la Comit Holding, nella quale è concentrato il parabancario.

Comit manterrà direttamente altre partecipazioni, tra le quali quella cui verrà conferito l'ingente patrimonio immobiliare del gruppo.

L'organigramma prevede quattro linee di partecipazione (tre holding e la società immobiliare), facenti capo alla capogruppo Comit, secondo le modalità della Legge Amato.

La trasformazione in gruppo polifunzionale consente all'istituto aumentare il patrimonio da a 7343 miliardi. Ne deriva un miglioramento dei ratios patrimoniali che, concretamente, permetterà alla Comit di espandere la propria attività di rischio oltre 40.000 miliardi.

Alla «Holding di partecipazioni bancarie e finanziarie italiane» faranno capo, tra l'altro, Banco Chiavari, Banca Lecco e Banca Internazionale Lombarda. Alla «Holding partecipazioni bancarie e finanziarie internazionali» verranno invece apportate tutte le controllate estere, tra cui Bci Suisse, Bci Canada, Bci France (ex Sudameris). [v. s.]

Gli altri soci sono Caracciolo (10), Cavazza (4), Ferruzzi, Cristina Busi e la Crespi (3)

Espresso, De Benedetti scende al 51%

In autunno il collocamento dei titoli e l'aumento di capitale

ROMA. Carlo De Benedetti sistema l'editoria e parte per le vacanze. Ieri, a Roma, è stata definita l'operazione, più volte annunciata, di sistemazione azionaria del gruppo «L'Espresso». La Cir, innanzitutto, cede una quota del capitale (poco più del 25%) e scenderà al 51%. Ci sarà poi un aumento di capitale per la capofila dell'impero editoriale di De Benedetti, necessaria per procedere al riacquisto delle partecipazioni ne «La Repubblica» e in Finegil dagli ex soci Mondadori. La cifra incassata dal gruppo editoriale oscillerà, a del prezzo di offerta, tra i 290 e i 320 miliardi.

Al fianco di Benedetti, nel nuovo «L'Espresso», figurerà Carlo Caracciolo (10%) più una corte di alleati: Claudio Cavazza (4%), Cristina Busi, il gruppo Ferruzzi e Giulia Maria Crespi con il 3% ciascuno. Il collocamento della quota Cir sarà curato dalle Comit nel prossimo mese di ottobre e porterà 195 miliardi nelle casse della finanziaria (buona parte della cifra verrà reimpiegata per l'operazione sul capitale). E' previsto, al termine dell'aumento, un flottante pari al 25% ampiamente sufficiente per la quotazione in Borsa. I termini dell'operazione? La Cir rende noto che, prima dell'aumento capitale, offrirà in vendita al pubblico 7,7 milioni di azioni ordinarie al prezzo unitario di 25.500 lire.

Dopo il classamento dei titoli (sono previste modifiche del prezzo di offerta in caso di forti oscillazioni dei prezzi in Borsa) «L'Espresso» aumenterà il capitale da 29,963 e 104,871 miliardi mediante emissione di 74,908 milioni di azioni ordinarie. I nuovi titoli ordinari «L'Espresso» emessi nell'ambito dell'aumento di capitale avranno valore di 1000 lire (godimento primo gennaio '91) e offerti in opzione agli azionisti nel rapporto di 5 azioni ogni 2 possedute.

Il prezzo unitario verrà stabilito al momento dell'emissione, comunque, precisa la nota, sarà compreso tra un minimo di 3900 lire (di cui 2750 a titolo di sovrapprezzo e 150 come conguaglio dividendo e rimborso spese), per un incasso globale di circa 292 miliardi, ed un massimo di 4400 lire (di cui 3250 lire a titolo di sovrapprezzo e 150 come conguaglio dividendo e rimborso spese), per un incasso globale di circa 329 miliardi.

In quest'ultima ipotesi il prezzo, fonti Cir prevedono che almeno i tre quarti dell'aumento di capitale gruppo editoriale romano verranno sottoscritti dai grandi azionisti: solo 75 miliardi, quindi, dovrebbero essere richiesti mercato.

Infine, sempre ieri si è riunito sotto la presidenza di Caracciolo il consiglio de «La Repubblica». E' stata decisa la nomina di due vicepresidenti, Corrado Passerta e Lio Rubini, mentre nel comitato esecutivo sono entrati anche Eugenio Scalfari e l'amministratore delegato Marco Benedetto. Segretario del consiglio il direttore generale Andrea Piana. [r.e.s.]

Eni

ENI - Ente Nazionale Idrocarburi
Roma - P.le E. Mattei n. 1

Prestito obbligazionario
"ENI T.V. 1991/1995 ch."
nominali L. 1.402.500.000.000

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

Si rende noto che il rendimento semestrale del prestito "ENI T.V. 1991-1995 ch." per il semestre 1° agosto 1991-31 gennaio 1992, determinato secondo le modalità riportate nell'art. 7 regolamento, risulta pari al 5,95%.

I relativi interessi, esigibili dal 1° febbraio 1992, soggetti alla ritenuta di cui al 1° dell'art. 26 del decreto Presidente della Repubblica del 29 settembre 1973 n. 600 e successive modificazioni.

atm

Estratto di bando di gara

Stazione appaltante: Azienda Tranvie Municipali (ATM) - Torino.
gara: privata ai sensi della Legge n. 741, da esperirsi con il sistema di cui all'art. 1, lett. a) Legge n. 14.
Caratteristiche dell'opera: impianto antincendio deposito Garibaldi, rete di alimentazione - 2° lotto.
Importo a base di gara: L. + IVA.
Categorie richieste: categoria 10 e per la classifica all'importo a di gara.
Domande di partecipazione: non vincolanti, in alcun modo l'Ente Appaltante e dovranno pervenire entro le ore 12.00 del giorno 9/8/1991 all'ATM - c. Turati 19/6 - 10128 Torino, con le modalità previste nel bando di gara che contiene i requisiti di partecipazione e che potrà essere ritirato presso la Segreteria Generale dell'ATM - c. Turati 19/6 - Torino.
Informazioni: presso Impianti, n. 19/H - Tel. 5784.551.

IL DIRETTORE GENERALE dr. ing. Giovanni Favo — IL PRESIDENTE dr. Giorgio Perinetti

AZIENDA PO-SANGONE
TORINO

Estratto bando di gara

Licitazione privata ai sensi dell'art. 24 lettera b) della legge 8-8-1977 n. 584, per l'affidamento dei lavori di realizzazione del sistema di filtrazione finale delle acque in uscita dall'impianto di depurazione a servizio dell'area metropolitana di Torino. Importo a base di 400.000.000.
E' richiesta l'iscrizione nella categoria 12 lettera a) per una classifica non inferiore a 15 miliardi.
L'avviso di gara integrale, pubblicato a norma di legge e trasmesso alla C.E.E. il 24 luglio 1991, può essere richiesto agli uffici dell'A.P.S. (tel. 011 5223.210 - telefax 011 5223.207).
La richiesta di invito redatta su carta legale in conformità a quanto previsto dal bando di gara integrale, indirizzata alla Direzione dell'Azienda Po-Sangone, via Pomba n. 29 - 10123 TORINO, dovrà pervenire entro le ore 12 del giorno 16 settembre 1991.

IL DIRETTORE GENERALE ing. Paolo Romano — IL PRESIDENTE geom. Walter Martini

COMUNE DI PIANEZZA
PROVINCIA DI TORINO

Avviso di gara a licitazione privata, per la fornitura di gasolio ad uso riscaldamento per i vari edifici comunali per la stagione invernale 1991/1992-1992/1993, ai sensi dell'art. 89 lett. b), 73 c) e 76 comma 1°, 2°, 3° del R.D. 827/1924 n. 827. Importo a base d'appalto L. 311.712.000 + Iva 19%.
Le richieste di invito, in carta legale, dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune entro le ore 12.00 del giorno 9/8/91 e non vincoleranno l'Amministrazione.
Pianezza 18 luglio 1991.

IL SINDACO G. Solfietti

CIR

CIR S.p.A. - COMPAGNIE INDUSTRIALI RIUNITE
Sede Legale: Leini (To), Strada Volpiano, 53
Capitale Sociale: L. 845.638.744.000 i.v.
Iscritta al tribunale di Torino, Registro Società 121/905

Comunicato
Collocamento azioni Editoriale L'Espresso S.p.A.

La CIR S.p.A. - Compagnie Industriali Riunite comunica che offrirà in vendita massime n. 7.700.000 azioni ordinarie EDITORIALE L'ESPRESSO S.p.A. da nominali Lire 1.000 cadauna, godimento 1 gennaio 1991, ad un prezzo unitario di L. 25.500.

Qualora la media aritmetica dei prezzi di Borsa dell'Editoriale l'Espresso, calcolata sulla base dei prezzi ufficiali dell'azione degli ultimi 10 giorni lavorativi antecedenti il deposito del Prospetto Informativo presso la Consob diminuita del 4%, risultasse inferiore a L. 25.500, il prezzo di offerta sarà quello inferiore come sopra determinato.
Banca Commerciale Italiana, su incarico della CIR, promuoverà e dirigerà un Consorzio che garantirà il collocamento delle suddette azioni Editoriale L'Espresso S.p.A.

Si prevede che l'offerta al pubblico potrà essere effettuata, previa pubblicazione del Prospetto Informativo e dell'Avviso di offerta, entro il mese di ottobre del corrente anno; il collocamento precederà comunque l'esecuzione dell'aumento di capitale deliberato in data 23 luglio 1991 dal Consiglio di Amministrazione dell'Editoriale L'Espresso S.p.A.

CIR S.p.A.

Colombi C&E

Editoriale L'Espresso

Sede Legale: Roma, Via Po, 12
Capitale Sociale: L. 29.963.264.000 i.v.
Iscritta al tribunale di Roma, Registro Società 2305/55

Aumento del Capitale Sociale

che il Consiglio di Amministrazione dell'Editoriale L'Espresso, riunitosi in data 23 luglio 1991, ha deliberato:

di aumentare il capitale sociale da L. 29.963.264.000 a L. 104.871.424.000 mediante emissione di n. 74.908.160 azioni ordinarie da L. 1.000 cadauna, godimento 1 gennaio 1991, da offrire in opzione agli Azionisti nel rapporto di 5 azioni ogni 2 azioni possedute ad un prezzo unitario, che verrà stabilito al momento dell'emissione, compreso tra un minimo di L. 3.900, di cui L. 2.750 a titolo di sovrapprezzo e L. 150 quale conguaglio dividendo e rimborso spese, ed un massimo di L. 4.400, di cui L. 3.250 a titolo di sovrapprezzo e L. 150 quale conguaglio dividendo e rimborso spese.

L'Editoriale L'Espresso ha affidato l'incarico alla Banca Commerciale Italiana di promuovere e dirigere un Consorzio che garantirà la sottoscrizione dell'aumento di capitale.

La suddetta delibera è soggetta ad omologazione da parte del Tribunale di Roma ed alle autorizzazioni di legge.
L'esecuzione della delibera sarà preceduta dalla pubblicazione di apposito Prospetto Informativo.

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Carlo Caracciolo

Colombi C&E

SAFFA

SpA - CAPITALE SOC. L. 51.859.000.000 INT. VERS. SEDE IN MILANO - VIA DEI BOSSI N.4 - TRIBUNALE DI MILANO N. 26581 - CCIAA MILANO 150186

Colombi C&E

BILANCIO CONSOLIDATO DI GRUPPO

Ai sensi della Delibera Consob n. 1244 del 21.12.1982, punto e della comunicazione del 28.6.1983, si informa che il bilancio consolidato al 31 dicembre 1990:

- è depositato presso la sede sociale in Milano, Via dei Bossi n. 4, e presso la Direzione Generale in Ponte Nuovo di Magenta, Via G. Medici n. 17, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta;
- è stato inviato ai Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio di tutte le Borse Valori, per la distribuzione a chiunque ne faccia richiesta.

SAFFA S.p.A.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

GAZZETTA UFFICIALE

SI AVVISI LA «GAZZETTA UFFICIALE»

SONO ACQUISITI IN VIA CAVOUR 17

Salone
LA STAMPA
Via 60 - Torino

Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19 - Sabato 9-12,30
Tel. 6521.452 - 6521.459

IL TERZO MERCATO

Alinor ex 1340; Bancoco Marino 3600-3650; Carnica 15600; Cofiga ord 1765-1780; Credito Romagnolo 16800-16900; Cofind priv 1380; Every fin 25300; Fincomid 2075-2100; Norditalia 410; San Geminiano San Prospero 153800; Popolare Sondrio 59000; Bavaria 950-970; Cassa Risparmio Bologna 39000; Ciblfin 1300; Cofige priv 1570-1580; Electrolux 52200; Fin Galileo 2430; Metalmapelli 1960; Norditalia priv 355-360; Paar priv 1110. WARRANT: Gaic ris 425-415; Italmobiliare 62000; Repubblica 180; Parmalat 3200; Raggio Sole ris 280; Italgas 730; Mittel 585-590; Santo Spirito a 625-640; Santo Spirito 237-245; Unicem rsnc 2750-2800; Raggio Sole 280.

LE BORSE ESTERE

Amsterdam 94,80 (+0,43%); Bruxelles 1135,92 (-0,30%); Francoforte 1632,94 (+0,62%); Hong Kong 4009,82 (+0,54%); Londra 2587,90 (+1,15%); New York 2983,23 (-0,69%); Parigi 1768,93 (+0,35%); Tokyo 22758,98 (+0,24%); Zurigo 546,80 (+0,37%).

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	[redacted]	11.375
Vista	11.250	11.750
Call	11.500	11.750
T/N	11.250	[redacted]
S/N	11.500	11.750
1 Settim.	11.500	11.750
2 Settim.	11.500	11.750
1 mese	11.500	11.750
2 mesi	11.625	11.750
3 mesi	11.750	11.875
6 mesi	12.125	12.375

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

QUOTAZIONI BOT

[redacted]	Giorni	Prezzo	Tasso
30-08-91	36	98,927	11.000
15-09-91	53	98,414	11.100
30-09-91	67	98,083	11.100
30-10-91	[redacted]	97,097	11.250
29-11-91	127	96,220	11.250
31-12-91	158	95,298	11.100
30-01-92	189	94,388	11.560
29-02-92	219	93,521	11.600
31-03-92	[redacted]	92,646	11.600
30-04-92	280	91,732	11.750
29-05-92	309	90,846	11.800
30-06-92	341	[redacted]	12.000

ORO: CHIUSURE

(Prezzi del sportello in \$ per oncia) (in Italia in Lire per grammo)

Mercati	23-07-1991	22-07-1991
Londra	368,75	367,75
Zurigo	368,75	368,75
Parigi	368,75	368,70
New York	370,90	370,80
Milano (L/g)	[redacted]	15568,00
Hong Kong	370,75	370,75

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	110000 - 118000
Sterlina n.c.	111000 - 115000
Marengo it.	88000 - 94000
Marengo sv.	88000 - 94000
Marengo fr.	88000 - 94000
Marengo b.	85000 - 93000
20\$ oro	500000 - 563000
Krugerrand	480000 - 490000
Argento	181 - 187
Platino (*)	15026 - 15055

(*) Per grammo, Iva esclusa

LIBOR IN \$ (Londra)

3 mesi	0.12	6 mesi	6.37

I CAMBI DELLE VALUTE

	Milano oggi	Milano precedente	Banconote oggi	Banconote precedente	Media UIC oggi	Media UIC precedente	Variazione % settim.	Variazione % mensile
Dollaro Usa	1316,300	1308,500	1320,00	1320,00	1315,9750	1308,4000	0,38	-3,38
ECU	1530,800	1530,750	—	—	1530,8500	1530,8750	0,00	0,10
Marco tedesco	744,380	744,780	744,00	744,00	744,3450	744,7250	-0,04	0,09
Franco francese	219,330	219,280	221,00	221,00	219,3550	219,3800	-0,08	-0,08
Sterlina	2201,450	2203,300	2230,00	2228,00	2201,8250	2203,5250	0,05	0,69
Fiorino olandese	660,850	661,000	[redacted]	661,30	660,8150	660,9850	-0,05	0,34
Franco belga	[redacted]	36,125	[redacted]	36,00	36,1710	36,1350	-0,04	0,07
Peseta spagnola	11,948	11,931	[redacted]	12,20	11,9460	11,9385	0,23	0,72
Corona danese	192,770	192,580	190,00	196,00	192,7150	192,5850	0,04	-0,02
Lira irlandese	1991,850	1992,300	2000,00	2000,00	1991,9750	1992,3500	-0,05	0,02
Dracma	6,795	6,802	7,25	7,25	6,7990	6,8015	-0,21	-0,57
Escudo portoghese	[redacted]	8,712	[redacted]	9,00	8,6935	8,7095	-0,02	1,04
[redacted]	1140,300	1129,000	1140,00	1133,05	1140,3000	1129,1500	0,48	-2,46
Yen	9,559	9,549	9,40	9,40	9,5580	9,5475	0,03	-1,77
Franco svizzero	[redacted]	860,800	862,50	860,50	858,4750	860,2800	-0,11	-0,73
[redacted]	105,782	105,914	105,50	105,50	105,7990	105,8785	-0,06	0,05
Corona norvegese	191,110	191,140	190,00	190,00	191,1150	191,1350	-0,06	0,09
Corona svedese	205,870	205,920	205,50	205,00	205,7000	205,8050	-0,08	-0,13
[redacted]	309,820	308,430	314,00	311,00	[redacted]	[redacted]	-0,10	-1,53
[redacted]	[redacted]	1018,400	1024,00	1020,00	1018,4550	1018,1500	0,25	-1,57

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

ESTERI AUTORIZZATI

RISTRETTO A MILANO

ALTRI RISTRETTI

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

OBBLIGAZIONI DEL [redacted]

TITOLI DI STATO

IL MERCATO AZIONARIO DEL [redacted]

Quantità definitive dopo deduzione precedente

* Minimi e massimi non rettificati rispetto alle operazioni sul capitale ed al stacco dividendi.

DIEGO: CARCERE PREVENTIVO

BUENOS AIRES. Il giudice Amelia Berraz De Vidal ha sentenziato il carcere preventivo per Maradona per la sua responsabilità in detenzione di stupefacenti. Ciò non significa che Maradona perderà fin d'ora la libertà, poichè potrà godere del beneficio già concessogli della scarcerazione.

ARGENTINA, SFIDA LANCIA-TOYOTA

BUENOS AIRES. Ha preso il via ieri notte (notte fonda in Italia) l'11ª edizione del Rally d'Argentina, sesta prova del Mondiale marche. Quattro Lancia Delta integrale 16v (Biasion, Kankkunen, Recalde e Auriol) daranno battaglia alla Toyota dello spagnolo Carlos Sainz.

OGGI IN TV

12,30	Campo base, con A. Fogar	Tele+2
13,00	**Ciclismo.** Tour de France	Svizzera
13,15	Sport News	Tmc
13,30	Sport Parade	Tele+2
14,30	**Wrestling,** I giganti dello spettacolo presentati da D. Peterson	Tele+2
15,00	**Tennis.** Torneo di Montecatini	Raitre
16,05	**Pugilato.** Da Pietramonte Corvino: Nardino-Paulone, pesi superleggeri	Raitre
16,40	**Ciclismo.** Tour de France	Raitre
17,30	Racing, il mondo dei motori	Tele+2
18,30	Campo base, con A. Fogar	Tele+2
18,30	Tg Sport sera	Raiuno
18,45	Tg Derby	Raitre
19,00	Quotidiano sport	Svizzera
20,15	Tg lo sport	Raidue
20,30	Il grande tennis d'estate	Tele+2
22,15	**Ciclismo.** Sint. Tour de France	Svizzera
22,30	**Hockey.** Campionato NHL	Tele+2
22,40	**Calcio.** Atalanta-Spartak-Praga, torneo d'estate	Raitre
23,00	Mercoledì sport. **Pallanuoto:** playoff. **Automobilismo:** Rally d'Argentina	Raiuno
23,35	**Ciclismo.** Sint. Tour de France	Tele+2
23,40	**Ciclismo.** Sint. Tour de France	Tmc
23,50	**Pugilato.** Sanremo: Williams-Boulware, mondiale medio massi.	Tmc

LA STAMPA

SPORT

Mercoledì 24 Luglio 1991 27

Sull'Alpe d'Huez il quinto trionfo italiano nel Tour
Ma la maglia gialla Indurain (secondo) non molla

BUGNO *è pokerissimo*

Da sinistra i vincitori: Chiappucci, Conghialta, Argentin e Lietti. Sotto Bugno con Indurain

Il lombardo e lo spagnolo al traguardo con Leblanc. Chiappucci 6° a 43" e LeMond 14° a 1'58"

L'ALPE D'HUEZ
DAL NOSTRO INVIATO

Ancora un italiano solo al traguardo. Ma se si tratta di Gianni Bugno e dell'Alpe d'Huez allora è leggenda. Una leggenda moderna, quella dell'Alpe. Nulla a che vedere con quella cupa, medievale, dei Pirenei. L'ascesa lungo i ventuno spettacolari tornanti fu inventata nel '52 da Desgrange, alla ricerca di nuovi luoghi di culto del ciclismo. Fausto Coppi li inaugurò al mito, scalandoli in solitudine.

Ma era troppo presto. Soltanto negli Anni Settanta e Ottanta l'Alpe sarebbe diventata quello che è oggi, che è stata ieri: la Woodstock del ciclismo. Trecentomila rockers delle due ruote colorano le montagne dell'Isère con l'arancione delle t-shirt olandesi, il blu dei jeans, il verde bianco rosso dipinto sulle facce dei ragazzi italiani. Radio a tutto volume e tende canadesi completano lo scenario. La strada è breve, intensa, illuminata dai riflettori.

In un teatro come questo si pedala nel futuro. Ed è un viaggio nel futuro la scalata di Gianni Bugno e Miguel Indurain. La tappa si può raccontare anche così: dopo cento e più chilometri inutili, a dieci dall'arrivo i nuovi padroni Indurain e Bugno hanno deciso di prendere tutto il potere.

Non è una fuga, questa, è uno scrollarsi di dosso il vecchio del ciclismo. Sullo scatto dei due i primi a lasciare sono Mottet, un errore nel foglio della classifica, e poi Fignon, LeMond, Delgado. Come dire il Gotha dei pedali, i signori degli Anni Ottanta, gli eredi di Bernard Hinault. I vincitori e gli eroi degli ultimi otto Tour. Basta un chilometro per liquidarli. La strada li afferra, li cancella.

A nove chilometri dalla vetta, ai due campioni resta attaccato Claudio Chiappucci, che oppone ben altra resistenza. Chiappucci è il tramite tra passato e futuro. Uno strano ibrido: ha il cuore degli antichi scalatori e le gambe da «bionico», come ama essere definito. Ma questa non è la sua montagna. Troppo veloce, moderna. Lui pedala che pare zattera al traino di due torpediniere. Fatica a farsi largo nel mare di folla che si richiude dietro a Indurain e Bugno. Ma resiste. Finché dalle retrovie non spunta Bernard a fare da rimorchiatore. Il francese sbuffa e spinge, agli ordini di Indurain. Chiappucci naufraga, i due prendono il largo.

Gli ultimi cinque chilometri sono soltanto loro. I nuovi padroni viaggiano d'intesa, scivolano in avanti, senza mai levarsi di sella, senza quasi muoversi, non fosse per la pedalata gemella, elegante, meccanica. Indurain e Bugno pedalano come dipinge Mondrian. Puro stile, essenza. Non si vede la fatica nel loro procedere. Non fanno «rumore». Il sudore, la sofferenza, la sete sembrano appartenere soltanto agli altri, ai corridori, alla folla, ai motociclisti che li scortano.

A tre chilometri spunta chissà dove Leblanc. Il miglior giovane del Tour, l'apprendista stregone. Ma si tiene a rispettosa distanza, segue le tracce dei due che intanto si sono già spartiti la gloria. A Bugno la vittoria sull'Alpe. Trentanove anni dopo Fausto Coppi, un anno dopo se stesso. Un'impresa tanto bella che lui stesso stenta a crederci. «Non ho alzato le braccia, temevo che fosse già arrivato qualcuno». Ma a Indurain va il Tour de France.

E, perché pare proprio finita. Gianni Bugno, nel giorno trionfale dell'Alpe, ha perso il Tour. Ed è troppo intelligente per non capirlo. «Indurain mi ha impressionato - racconta al traguardo -. Non so più quante volte sono scattato. E lui, sempre dietro. Senza fare sforzo. Ha ricucito ogni strappo in progressione. E' una cosa che deprime. Come volete che crolli, uno così?».

Indurain, fasciato dal traje de oro, sul palco parla già da monarca illuminato. Distribuisce medaglie: «Delgado e Bernard sono stati magnifici, devo molto a loro». Tiene sveglia la truppa: «Nessuno conosce ancora la vera forza di Bugno». Ma sente d'aver piegato, oggi, anche l'ultimo, l'unico avversario.

Bugno ha perso ma alla grande, di fronte a un altro grande. Questo Tour finora dominato da Indurain, primo nella cronometro, primo sui Pirenei con Chiappucci, primo sull'Alpe d'Huez con Bugno, vale da solo i tre amministrati dal computer LeMond. A meno di miracoli, la rivincita dell'italiano è rimandata di un anno. Perché è chiaro che i due sono destinati nei prossimi tre-quattro anni a giocarsi tra di loro Giro e Tour, o al massimo a spartire ogni tanto il podio con Chiappucci.

Una generazione intera ha consegnato le armi sull'Alpe. Bernard e Delgado se la cavano con poche decine di secondi. Ma ormai sono gregari. Fignon rimedia oltre un minuto. LeMond due. L'americano sembrava rinato a Gap. Era il canto del cigno. Arriva comunque sereno, consola perfino Theunisse, circondato di delusi tifosi olandesi. Dull'affare PDM in poi ai tulipani non ne è andata bene una. E queste che sono le montagne «arancioni» sono ormai il regno di Gianni Bugno.

Curzio Maltese

IL TAPPONE ALPINO DI OGGI **E LE CLASSIFICHE**

Ordine d'arrivo: Gap-Alpe d'Huez, 125 km: 1. Gianni Bugno (Chateau d'Ax) in 3h25'48, media 36,443; 2. Indurain a 1"; 3. Leblanc a 8"; 4. Bernard a 35"; 5. Rooks a 43"; 6. Chiappucci; 7. Claveyrolat; 8. Delgado a 45"; 9. Fignon a 1'12"; 10. Mejia a 1'13"; 11. Ampler a 1'58"; 12. Mottet; 13. Theunisse; 14. LeMond; 32. Conti a 3'41"; 54. Giovannetti a 5'53"; 56. Fondriest a 6'08". In 164 corridori.
Classifica: 1. Miguel Indurain 79h05'25"; 2. Bugno a 3'09"; 3. Chiappucci a 4'48"; 4. Mottet a 4'57"; 5. LeMond a 6'39"; 8. Leblanc a 6'53"; 7. Fignon a 7'03"; 8. Hampsten a 9'25"; 9. Chozas a 15'22"; 10. Rue a 15'56"; 11. Delgado a 17'14"; 12. Fondriest a 20'27"; 15. Bernard a 22'33"; 20. Conti a 28'; 27. Giovannetti a 33'21".
Oggi, Diciottesima tappa, Bourg d'Oisans-Morzine, di 255 km. La vera tappona alpina, lunghissima e scandita da sei G.P. della montagna. I tre principali sono il Col des Aravis, quota 1498 m; la Colombière, 1618 m, e soprattutto il Col de Joux Plane, 1713 m, 10 km con una salita media del 10 per cento, la cima a 17,5 km dal traguardo.

Il vincitore

«Però la corsa è di Indurain»

L'ALPE
DAL INVIATO

Ma perché alza le braccia? Milioni di telespettatori della tappa più televisiva e televista del Tour lo saranno chiesto. Il fatto è che Gianni Bugno ha saputo d'aver vinto qualche metro dopo.

Spiega: «Tra la gente gli altoparlanti e capiva più nulla. Mi son detto: stai a vedere che tiro come un pirla per arrivare secondo».

Giannino Bugno ha un modo tutto lombardo di scantonare la retorica. Una forma di understatement brianzolo.

Moser, che lo osservava da vicino, al suo posto avrebbe distribuito all'arrivo dispense sulla sua vita. Bugno invece ha cominciato col dire: «Bella cosa rivincere l'Alpe, però il Tour è di Indurain. Questa è la verità. Domani a Morzine deve succedere una rivoluzione per scalzarlo. Ma questo fa paura, non ha mai in crisi. In più, ha una squadra forte che lavora per lui. Non vedo proprio possa mollare».

E dire che l'alleanza con Chiappucci è avanti. «Sì, i rapporti sono molto cambiati - testimonia Bugno -. Lui è più posato, tranquillo. Oggi non ho nulla da rimproverargli, è andato finché poteva».

Chiappucci passa per la prima volta in montagna dalla parte degli sconfitti. «Ma non è la montagna che piace a me - dice, freschissimo -. Troppo corta, troppo poco faticosa. Io ho bisogno di scaldarmi. Non sono mai entrato in crisi. Semplicemente, ho tenuto il mio passo. Vedrete che a Morzine andrà meglio».

La tappona di Morzine, 255 chilometri e la terribile scalata nel finale alla Joux Plane, dopo quelle all'Aravis e alla Colombière, fa sventolare oggi le ultime speranze degli italiani. Bugno e Chiappucci in classifica generale sono ora secondo e terzo, liberati dell'intruso Mottet. Ma la prova di forza della Banesto, squadra di Indurain, lascia pochi margini al sogno.

Lo spagnolo si è profuso in elogi coi compagni. «Grazie a loro mi sento tranquillo, anche Bugno è davvero forte. Temevo che scattasse ancora all'ultimo chilometro».

Replica di Bugno: «E quante volte avrei dovuto scattare per levarmelo di dosso?».

Il quinto successo consecutivo di un italiano ha regalato una seconda giovinezza al citì Alfredo Martini. Non è neppure il caso di parlare ancora di record. E' una specie di incantesimo.

Il commissario tecnico della nazionale era perfino un po' commosso: «Vincere in questo modo al Tour è una cosa meravigliosa. Sono arrivato qui il giorno di Argentin e finché continua così non me ne vado di certo. Ho trovato tutti molto bene. Per i mondiali ho l'imbarazzo della scelta. Mi è spiaciuto moltissimo per Lietti, un vero dramma». [c. mal.]

Lietti ko

Rotti il femore e la clavicola

GAP. Tour finito per Marco Lietti, il vincitore della tappa di due giorni fa, che è stato ricoverato ieri all'ospedale di Gap a causa di un grave incidente avvenuto poco prima del via della tappa Gap-Alpe d'Huez.

Il corridore dell'Ariostea era appena scalato per riscaldamento il Colle Bayard, prima asperità della tappa del pomeriggio, e stava tornando in bici verso Gap quando, per evitare in discesa un ragazzo che aveva attraversato la strada, è finito contro un veicolo dell'organizzazione del Tour che procedeva in senso contrario. I soccorsi tardavano per la confusione dell'imminente partenza della tappa, poi il corridore veniva trasportato in elicottero all'ospedale di Gap. La diagnosi parla di fratture a femore e clavicola sinistri, che hanno reso necessario l'intervento chirurgico. Lietti dovrà restare nell'ospedale francese per almeno due mesi.

La tv di Stato insiste nei record negativi: collegamento chiuso poco dopo l'arrivo

I tifosi più civili della Rai

IERI l'ultima immagine dall'Alpe d'Huez captata con mezzi nostri superiori a quelli dell'utente medio è stata questa: Giovanni Bugno ripreso dalla televisione della Svizzera italiana mentre veniva intervistato a Telemontecarlo dal figlio di De Zan della Rai. La quale Rai aveva dedicato con i suoi soliti preziosi minuti di reportages durante l'ascesa all'Alpe d'Huez a dire come mai non riusciva mai a dare del Tour collegamenti compiuti, cioè a dire che nessuno sapeva cosa dire, decidevano i superiori a Roma, evidentemente una banda di matti o di sadici.

La discussione era stata fatta partire da Moser, coraggioso anche se non tempista (ma magari lui sapeva che certe accuse poteva mandarle giù in quel momento o mai più). E anche ieri, quinta vittoria italiana consecutiva, record dei record, Bugno secondo e Chiappucci terzo in classifica, interruzione del collegamento su Rai 3 subito dopo l'arrivo, per mandare in onda la registrazione di un dimesso meeting di atletica. Pazzesco, vergognoso. Logica al riguardo una interrogazione parlamentare (Del Buel).

Ieri c'è stato al Tour questo momento autenticamente storico di dominazione italiana. C'è stato il più grandioso spettacolo di folla visibile nel ciclismo. Era difficile fare di meno, e perciò automaticamente peggio, della Rai. Ma pensiamo che il record di speleologia tv, di conduzione a testa in giù, di sprofondamento nella vergogna, verrà battuto ancora; già oggi c'è una straordinaria tappa alpina per oltraggiare utenti, ciclismo, buon senso.

L'inciviltà della Rai non è comunque riuscita ieri a non farci vedere la civiltà della gente, ricchissima, moltissima, sportivissima, con nessun problema per i corridori e intanto addosso a loro con il fiato più caldo. E l'ordine d'arrivo, in qualche modo trasmesso, ci ha subito costretti a chiederci mai il ciclismo italiano si è messo a dominare il Tour, anche giorno dopo giorno e non (non ancora?) per quel che riguarda Indurain giallo.

Già, come mai? Sicuramente qualcuno è pronto a mandare avanti la spiegazione esauriente, meglio se ancorata ai meriti: dà direttore sportivo, giornalista, dirigente, atleta. Noi preferiamo essere stupefatti e ammirati che logici ed esaurienti.

Secondo noi il ciclismo italiano non ha cambiato metodi, non ha inventato scuole, non ha scoperto miniere, non ha incrementato vivai. Si stanno facendo le stesse cose di dieci e di venti anni fa, e i soldi quelli di sempre, cioè pochi. Secondo noi la stessa casualità che presiedette a tanto nostro grigiore presiede ora a tanto nostro splendore. Il ciclismo è fatto così, sodo e misterioso.

Ma non si dica che non ci sono meriti. Il merito consiste nel dare sempre tutto, aspettando laboriosamente il momento in cui gli altri possono dare meno di te. Il merito consiste nel comprare sempre biglietti per la lotteria, pagando in fatica, sudore, volontà, umiltà. Poi arriva il tempo del sorteggio favorevole: che si può anche chiamare declino simultaneo e rapido di LeMond, Fignon e Delgado. Ma che può assegnare il primo premio a Indurain.

E non c'entra neppure la nostra ritrovata partecipazione di quasi massa al ciclismo, attraverso cicloturismo, mountain bikes, iniziative legate allo sport nella scuola. In Belgio pedalano tutti, per trovare un belga nella classifica generale del Tour de France bisogna scendere intorno al cinquantesimo posto.

Gian Paolo Ormezzano

Oggi la Sampdoria finisce le sue lunghe ferie [redacted] chiude la serie dei raduni

Boskov punta dritto all'Europa

«Presto in forma per far paura all'Arsenal»

GENOVA. E' arrivato anche il turno dei campioni d'Italia. La Sampdoria si ritrova stamane alle 11 allo stadio «Luigi Ferraris», con lo scudetto cucito sulle maglie per la prima volta della sua ancor breve storia. E nell'elenco dei diciotto convocati c'è anche una novità dell'ultima ora. E' Dario Bonetti, [redacted] difensore proveniente dalla Juventus e che militò nella Samp già nella stagione 1982-83 (21 presenze). Bonetti [redacted] l'elemento voluto da Boskov come jolly di rincalzo in difesa, alle spalle del confermatissimo duo Mannini-Vierchowod e del giovane Lanna libero titolare. Boskov ha sempre detto che la Stella Rossa non avrebbe mollato Belodedic.

[redacted] tecnico è pronto [redacted] ricominciare la nuova avventura. Le accresciute responsabilità non [redacted] turbano. E' convinto di poter centrare uno storico bis in [redacted]pionato: «Rivincere lo scudetto in Italia due anni di seguito [redacted] un'impresa quasi impossibile, soprattutto negli ultimi tempi. E' aumentata la concorrenza, il [redacted] delle pretendenti al titolo [redacted] sempre più elevato [redacted] lo stress per chi d[redacted] difendere [redacted] titolo è terribile. Ma la Samp [redacted] nella cerchia delle grandi [redacted] diversi anni, ed [redacted] abituata a vincere. Abbiamo confermato quasi in blocco la rosa [redacted] questo è un bel vantaggio. [redacted] avremo problemi [redacted] amalgama rispetto [redacted] si [redacted] rinnovato».

Vuole [redacted] partenza lanciata sin [redacted] tornei di Londra ed Amsterdam della prima metà di agosto. Ci tiene al prestigio internazionale della sua Samp. Non vuole che si sottovaluti il Rosenborg, primo avversario in Coppa Campioni: «I miei giocatori hanno fatto parecchie ferie ed [redacted] giusto, dopo l'annata dello scudetto. [redacted] dobbiamo subito metterci [redacted] sgobbare. [redacted] possiamo andare in Inghilterra a fare i turisti, abbiamo una immagine da difendere, guai ad incorrere in figuracce tipo Legia Varsavia. [redacted] poi spero di incontrare l'Arsenal nella finale di Wembley, è una sfida che mi stuzzica, li abbiamo già battuti lo [redacted] anno, [redacted] un confronto che [redacted] un colore particolare, potrebbe ripetersi in Coppa Campioni e noi dobbiamo subito far capire [redacted] nostri avversari [redacted] valore della Sampdoria. Poi cominceremo a [redacted] a Supercoppa italiana, Campionato e Coppa Campioni, dove dovremo fare attenzione [redacted] Rosenborg, perché il calcio [redacted] è un calcio da barzelletta».

Di formazione-tipo, per ora, non vuole parlare, troppe sono le incognite [redacted] scoprirsi [redacted] sarebbe prematuro: «Che pos[redacted] dire a fine luglio? Sarebbero previsioni campate per aria, devo verificare strada facendo la condizione fisica [redacted] alcuni elementi. Cerezo, ad esempio, [redacted] si discute, ma se [redacted] fer[redacted] per tre [redacted] cosa faccio? Posso dire che Lanna partirà titolare, mi dispiace che non sia arrivato Belodedic, [redacted] dipende [redacted] noi. E' la Stella Rossa che [redacted] ha voluto cederlo, preoccupata per [redacted] sua Coppa Campioni». L'altro rimpianto è Gambaro, sarebbe stato il se[redacted]do genovese del gruppo dopo Lanna ed è un giocatore di valore assoluto. Ma fortunatamente la società non si fa [redacted] trovare impreparata ed ha preso Alessandro Orlando, un altro laterale sinistro fortissimo. «[redacted] soluzioni, comunque, non mancano e con 18 giocatori mi sento tranquillo su tutti i fronti».

Vacanze finite per Vialli e [redacted] visti [redacted] Franco Bruno

L'uomo del giorno è Dario Bonetti. Quando sembrava ormai chiusa la campagna acquisti della Sampdoria, lo stopper bresciano ha sorprendentemente fatto [redacted] suo ritorno a Genova, dove trova il fratello Ivano. Dovrà partire dalla panchi[redacted] non si spaventa più [redacted] tanto: «Per me è g[redacted] il massimo essere tornato alla Sampdoria, di cui sono sempre rimasto tifosissimo in [redacted] questi anni. Al[redacted] fine di ogni partita, il primo risultato che chiedevo era sempre quello dei blucerchiati. So di avere davanti gente di qualità, ma gli impegni [redacted] tali [redacted] tanti che le occasioni non mi mancheranno. E' ovvio che sono felicissimo di ritrovare [redacted] fratello, non [redacted] giocato insieme con lui, ma vi [redacted] che lo tratterò da semplice [redacted] di squadra».

L'attesa dei tifosi in città [redacted] notevole. Anche [redacted] i movimenti estivi della società [redacted] hanno fatto registrare colpi clamorosi (come po[redacted] quello di Belodedic), il popolo blucerchiato [redacted] entusiasta. La conquista del primo storico scudetto e la Coppa Campioni alle porte eccitano i sampdoriani, che stanno dando vita ad una incredibile corsa all'abbonamento. [redacted] tessere staccate sono già quasi ventitremila e a questo punto il [redacted] delle venticinquemila verrà sicuramente sfondato. E oggi si prevede [redacted] «Ferra[redacted] un'affluenza notevole: al[redacted] diecimila persone non perderanno il primo appuntamento [redacted] la Samp dal tricolore sul petto.

[r. car.]

Nerazzurri in campo con il Mantova

Orrico butta subito l'Inter nell'Arena

Prezzi salatissimi, ma tutto esaurito Finalmente Klinsmann con Fontolan

MILANO. La vecchia Arena tiene a battesimo alle 20,30 la nuo[redacted] Inter [redacted] Orrico, contro il Mantova. E' un ritorno [redacted] passato per la formazione nerazzurra che ha giocato su questo campo, attualmente in condizioni molto precarie per l'incuria degli amministratori comunali, fino al '49, quando si trasferì nel più ampio e funzionale San Siro.

[redacted] l'occasione la Milano ne[redacted] si è mobilitata e i 9000 posti attualmente disponibili (alcuni settori sono impraticabili) [redacted] già tutti esauriti per un incasso superiore ai 200 milioni. Per [redacted] gioia delle [redacted] sociali [redacted] i [redacted] molto elevati: da un minimo di 15.000 lire per i popolari a un massimo di 75.000 per la tribuna centrale.

A spingere i tifosi all'Arena c'è la curiosità [redacted] vedere la nuova Inter, disposta [redacted] da Orrico e di assistere [redacted] prima prova ufficiale di Fontolan, che per il grave infortunio subito lo scorso anno a [redacted] agosto [redacted] Versiglia [redacted] ha mai giocato finora di fronte al suo pubblico. «Chiedo un po' [redacted] pazienza - [redacted] l'attac[redacted] - perché non [redacted] ancora in grado [redacted] andare già al massimo. In questi [redacted] ho lavorato molto, [redacted] non sono ancora al meglio della condizione. Non voglio strafare per non [redacted] rischi inutili né cercherò il gol con frenesia anche se ho già promesso la [redacted] prima [redacted] ufficiale al dottor Bergamo e voglio sdebitarmi in fretta: è lui che mi ha guarito assieme a Trap, che prima di andarsene mi ha lasciato un biglietto che mi [redacted] profondamente commosso. Peccato che non siano più con [redacted].

L'appuntamento è atteso con particolare curiosità anche dagli altri nerazzurri smaniosi di fare bella figura e di dimostrare di aver recepito i nuovi schemi voluti da Orrico. Da parte sua il mister si augura una buona accoglienza: «Non pretendo i trionfalismi del raduno [redacted] mi auguro che [redacted] pubblico ci [redacted]iga bene. E, [redacted] più importante, che ci riservi molti applausi per confermare che [redacted] rimasto soddisfatto».

Orrico non vuole creare facili illusioni: «Siamo appena agli inizi e senz'altro non tutto girerà alla perfezione [redacted] inutile che chieda [redacted] a [redacted] pubblico esperto che ha molto buon [redacted]so: Tutti [redacted] che ci vuole tempo e applicazione massima per assimilare i nuovi schemi e che la vera Inter si [redacted] solo all'inizio del campionato. Per ora mi accontento di vedere che la squadra stia capendo il mio gio[redacted] che faccia gruppo».

Contro il Mantova, retrocesso in C2, Orrico manderà in campo nel primo tempo l'Inter 1, quella più offensiva con Desideri [redacted] Battistini [redacted] Dino Baggio in mediana [redacted] Matthaeus mezz'ala; il tedesco sarà sostituito nella ripresa da Pizzi perché ancora [redacted] corto [redacted] preparazione essendo giunto nel ritiro interista solo lunedì, dopo alcune settimane [redacted] rieducazione in Germania p[redacted] l'operazione al menisco [redacted] ginocchio destro subita un mese [redacted] mezzo fa. La formazione [redacted] sarà composta [redacted] Zenga, Bergomi, Brehme, Desideri, Ferri, Battistini (D. Baggio), Bianchi, Berti, Klinsmann, Matthaeus, Fontolan. Orrico ha già fatto sapere che sabato prossimo alla prima uscita internazionale in Germania [redacted] lo Stoccarda muterà assetto e schiererà [redacted] squadra più difensiva con l'inserimento di Paganin [redacted] Montanari [redacted] posto di Desideri e Battistini.

Nino Sormani

Abboniamoci

In 30.000 conquisteremo l'Europa

Il Toro [redacted] tornato grande. Un grazie dunque ai tifosi granata che hanno sostenuto la squadra con entusiasmo creando allo Stadio un'eccezionale atmosfera vincente.

Un grande pubblico per [redacted]

Nella prossima stagione è necessario che questo straordinario pubblico si stringa sempre più numeroso intorno al Toro. Per essere [redacted] più forti in campionato [redacted] competere con le migliori squadre d'Europa ci vogliono almeno 30.000 abbonati. E allora sotto!

Sottoscrivi l'abbonamento

Scegli [redacted] tuo posto [redacted] prenotalo presso la sede del Torino, Corso Vittorio Emanuele 77.
Per informazioni telefona al 513.941.
Quest'anno l'abbonamento comprende l'ingresso a 16 partite più [redacted] diritto di opzione sul biglietto per lo stesso posto, nelle partite di Coppa [redacted] per un posto analogo nei derby (interno ed esterno). Le Tribune Maratona e Scirea dei tre anelli [redacted] riservate esclusivamente ai tifosi granata. Ai sostenitori delle squadre ospiti verrà riservato un altro settore protetto.

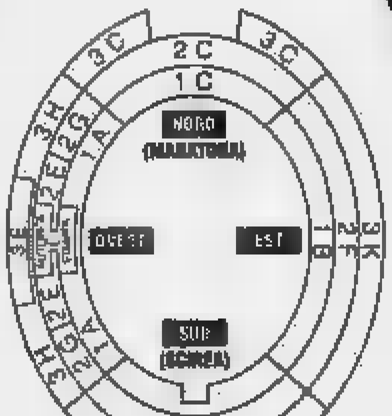
Una comodità [redacted] più

[redacted] abbonamenti per le Tribune Maratona e Scirea [redacted] in vendita anche nel negozio **SOLOTORO,** Via Nino Costa, [redacted] - Torino.

[redacted]

1° ANELLO		
1 A	TRIBUNA OVEST	L. 1.200.000
1 [redacted]	TRIBUNA EST	L. [redacted]
1 C	TRIBUNA MARATONA	L. 230.000
2° ANELLO		
2 E	TRIBUNA [redacted]	L. 2.200.000
2 F	TRIBUNA EST	L. 1.000.000
2 G	TRIBUNA LAT. OVEST	L. [redacted]
2 C	TRIBUNA MARATONA	L. 230.000
2 [redacted]	TRIBUNA SCIREA	L. 230.000
3° ANELLO		
3 E	TRIBUNA EXTRA	L. 1.800.000
3 H	TRIBUNA OVEST	L. 450.000
3 K	TRIBUNA EST	L. [redacted]
3 C	TRIBUNA MARATONA	L. [redacted]
3 D	TRIBUNA SCIREA	L. 230.000

Abbonamento al posteggio per tutte le partite di campionato, di Coppa e amichevoli: L. 150.000



Speciale ragazzi

I ragazzi che non avranno compiuto [redacted] 16° [redacted] di età entro [redacted] termine del campionato '91-'92, godono dello sconto [redacted] 50%.

TORO La leggenda diventerà mito

Positive indicazioni dal primo test bianconero, vinto 4-1 sul Bolzano

Solida Juve, con Baggio in più

Bene l'intelligente Reuter e l'attento Kohler

BOLZANO
DAL NOSTRO INVIATO

Fedele a se stesso, Trapattoni ha esibito nella prima amichevole, che i bianconeri hanno vinto a Bolzano per 4-1, la fotocopia di altre Juve e altre Inter del passato. Come ci fosse un marchio di fabbrica a rendere inconfondibili le sue squadre. Così la Juve di oggi possiede un libero che fa il libero ben dietro a tutti, due marcatori spietati a nel mezzo di Carrera anche troppo ruvidi, il terzino sinistro che funziona da stantuffo e così via con i ruoli assegnati con ordine da sempre. L'unico a scuotersi di dosso la parte è Baggio: lui è l'inventore, la scheggia apparentemente impazzita in una squadra non bellissima e molto logica. E' lui a segnare il 2' il rigore (fallo di Falasconi su Schillaci) che permette alla Juve vera, quella del primo tempo, di sbloccare il risultato. E' ancora lui il di tutte le azioni più pericolose. Per due volte Zandonà, il portiere bolzanino, gli si è uscita: al 23' dopo una bellissima azione con Casiraghi e Schillaci e al 43' dopo uno spunto personale. E c'è il suo zampino nell'azione conclusa malamente da Casiraghi al 19', come nell'altra che il lombardo ha fiondato contro la traversa, al 32'.

«Mi sono divertito, siamo sulla strada giusta». Il commento con cui Baggio ha chiuso il suo primo impegno trapattoniano.

Certo, a leggere la primo tempo c'è da chiedersi se Trap non abbia cominciato un po' troppo presto a lucidare Juve molto pratica e poco spettacolare. Un solo gol, e su rigore, non è un biglietto da visita brillante. Tuttavia la forza di Trap è di poter disporre di un credito inestinguibile presso il popolo bianconero, che lo ha applaudito molto e ha fischiato Di Canio, nel finale del tempo, per un paio di tiri senza capo nè coda.

Reduce da appena cinque giorni di lavoro e contro una formazione che disputa il campionato Interregionale, la Juve ha mostrato comunque il proprio embrione. La nota piacevole viene da Reuter e Kohler. Il duo-Bayern ha convinto. Reuter finchè gli è rimasto il fiato, cioè per una mezz'ora, è l'autore di accelerazioni impensabili a metà luglio. E' giocatore intelligente, che sa adattarsi alle pieghe della partita. Sui calci d'angolo e sulle punizioni è lui ad arretrare come libero, per consentire a Julio Cesar e Kohler di far valere la propria nell'area avversaria.

Quanto a Kohler lo presentano come un mastino dai tacchetti proibiti: dopo Carrera la sua leggenda di picchiatore si è molto appannata. Il tedesco ricorda Brio nell'attenzione difensiva ma ha piedi migliori e soprattutto il coraggio osare qualche offensiva in più.

difesa è decisamente assestata gioco semplice e ordinato che concede alla fantasia zonarole il semplice scambio tra i due marcatori, perchè Kohler prende sempre l'attaccante centrale e Carrera l'esterno. A centrocampo Reuter sta a destra, Marocchi più accentrato, tranne quando Baggio decide rientrare piazzandosi al centro rispetto agli altri due. In formula con Di Canio ala destra non è piaciuta molto. La nostra impressione, per quello che vale dopo una partita del genere, è che Corini in mezzo al campo possa offrire qualcosa in più anche alle trame offensive. Di Schillaci e Casiraghi si son viste pallide tracce, è normale che siano gli attaccanti a patire all'inizio.

Trap si è dimostrato soddisfatto, a parte un battibecco nel sottopassaggio con un difensore del Bolzano, che rudemente Di Canio: «Non mi interessa che si segni un gol o cinque. Mi è piaciuto soprattutto l'ordine con cui si è giocato: quanto ai nuovi Reuter mi ha impressionato per le sue progressioni ma anche per la sua lucidità tattica».

Nella ripresa Trap ha utilizzato le riserve e il punteggio si è assestato con reti di Caverzan al 53' e Lenta all'81 e all'85. Gol Pratesi per il Bolzano al 64'.

Marco Ansaldo

Trapattoni ha già dato il suo marchio alla nuova Juventus

GIORDANETTI CHIUDE 20

TORINO. Con ripetuti applausi, gli azionisti della Juventus ieri in assemblea ordinaria (50 presenti in proprio o per delega, rappresentanti quasi il totale delle azioni del capitale sociale di 57 miliardi) hanno avallato le decisioni del Consiglio che ha rifondato la società. Da 13 a i consiglieri, i ruoli cardine a Vittorio Chiusano presidente, Giampiero Boniperti amministratore delegato, Fiorenzo Pelizzola consigliere. «Vince chi sbaglia di meno» ha detto Boniperti all'assemblea. Un grazie di tutti al vicepresidente Remo Giordanetti. «Un uomo - ha sottolineato Chiusano - che ha speso oltre vent'anni della sua vita per Juventus».

Due giorni di vacanza per il Torino

Lentini elogia Scifo e fa grandi promesse

«Il belga non accusa mai la fatica» «Non deluderò né i tifosi né Vicini»

DI CAMPIGLIO
NOSTRO INVIATO

Lentini ha salutato Scifo dandogli appuntamento per domani sera a Pinzolo. I granata sono liberi per ore. Il belga approfitta di questa sosta per scendere a Torino e incontrare la moglie. Indaffarate e il trasloco. Il tornante invece rimane qui, in compagnia di Sordo, Policano, Bresciani, Romano e Di Fusco.

In pochi giorni di lavoro e due lunghe chiacchierate in , prima prendere sonno, Lentini e Scifo si sono già capiti. Ieri il giocatore italiano è andato da Mondonico e gli ha detto: «Mister, siamo d'accordo, lui prenderà la maglia 7, se a me dà la numero 8 mi fa felice, ho sempre sognato di vestire questa casacca». Musica per le orecchie di Mondonico che considera l'8 il giocatore più rappresentativo, il 7 quello che nel Torino è stato il più importante finora e, con Scifo, la continuità è assicurata.

Infatti Vincenzino ha compiuto ieri un altro balzo in avanti per farsi definitivamente apprezzare da Mondonico. Lentini e dal resto della squadra: nell'ultima razione di in montagna ha addirittura doppiato alcuni compagni. «E' stata la sorpresa più bella questa prima fase di lavoro. Non avrei mai pensato che disponesse di tale fondo e resistenza alla fatica» ha confessato l'allenatore.

Solo Lentini e Casagrande sono stati alla pari del belga come rendimento generale, pur facendo parte spesso di altro gruppetto. «Scifo - confessa Lentini - nei primi giorni capiva perché io facessi lavoro differenziato. Pensava che fossi un lavativo. Lui è il massimo, non si rende conto che qualcuno può avere dei problemi. Ha una voglia di spaccare tutto, mi ha confessato che è dai tempi dell'Anderlecht che aspetta di vincere qualcosa, ritiene che questa sia la stagione giusta. Mi ha fatto un'ottima impressione».

Anche per Lentini, in verità, questo campionato è importante. «L'anno - ricorda il giovane azzurro - la novità, la promessa. Ora aumentano le mie responsabilità, tutti gli occhi sono puntati su di me, diventato uno degli elementi cardini del Torino. affascina questo ruolo. Ho la possibilità di confermare la posizione in campo nazionale (quindi anche in maglia azzurra) e di togliermi finalmente una grossa soddisfazione il Torino. Tutti quanti crediamo di poter vincere qualcosa, abbiamo un organico di prim'ordine. Noi, come l'Inter e la Sampdoria possiamo pagare lo sforzo dover lottare su tre fronti, forse Juve e Milan partono avvantaggiati potendo puntare solo sullo scudetto».

Nei giorni scorsi perfino Vicini, in vacanza a Campiglio, ha assistito ad un allenamento del Torino. Lentini è ormai il pupillo del nostro ct. E il ha fatto una promessa al selezionatore: «Se l'Urss vince in Norvegia possiamo ancora farcela per gli Europei di Svezia, abbiamo una Nazionale in grado di battere i sovietici anche sul loro terreno». E spera di trovare suo fianco in azzurro, il più presto possibile, l'amico Bresciani: «E' uno dei pochi attaccanti italiani ad invidiabile fiuto del gol. Se si conferma, anche per lui prima o poi arriverà la convocazione

Un'altra promessa Lentini l'ha fatta ai tifosi: «La società ha fatto uno sforzo tenendomi, a dispetto delle valutazioni fatte su di me da molte squadre. Sono felice di essere rimasto granata perché questo mi sprona e mi carica a dare di più. Raggiungerò almeno un bottino di dieci reti, cinque di sicuro nel girone andata».

Riguardo le critiche di Martin Vazquez che ha definito «modesta la squadra granata, Mondonico ha voluto precisare alcune cose. «E' vero - dice - che noi per salire al livello di Milan, Inter, Juve Samp dobbiamo fare il massimo sforzo sperando che alcuni di questo squadre non raggiungano il top. Ma Rafa deve rendersi conto che in questi giorni ho prestato molta attenzione ai nuovi (Scifo e Casagrande, ndr) è perché do per scontato che lui abbia capito qual è lo spirito che mi guida. Nessun giocatore può crearmi dei problemi tatticamente, tutti devono parlare lo stesso verbo. Uno non può narcisista e storia vale per Lentini, Policano, Sordo, tutti giocatori dai quali, come pure Martin Vazquez, mi attendo molto di più. Lo stesso non posso di Bresciani, Cravero e Fusi che hanno sempre fatto la loro parte».

Franco Badolato

SPORT FLASH

Calcio, le amichevoli di oggi

Ecco le partite amichevoli di oggi: Bressanone Sparta Praga-Atalanta (ore 20,30) ; a Milano (Arena, 20,30) Inter-Mantova; a Mezzano (Tn) Reggina-Bari (17); a Folgaria: Parma-Mezzocorona (18); Tarvisio (Ud): Rapp. Montana-Palermo (19); a S. Lorenzo in Banale (Tn): Brescia A-Brescia (17,30); a Caldaro (Bz): Fiorentina-Fiorentina primavera (18).

Il Casale escluso dalla Serie C

ROMA. Il direttivo della Lega di C ha escluso dai rispettivi campionati nove squadre: Monopoli e Casale in C1, Juve Stabia, Pistoiese, Matera, Campania, Torres, Livorno e Pro Cavese in C2. Queste società hanno tempo fino al luglio per fare ricorso. Il primo agosto il consiglio federale prenderà la decisione definitiva.

Ascoli, Cvetkovic in ritiro

ASCOLI. Il Cvetkovic è rientrato. L'attaccante jugoslavo, che aveva deciso di seguire i compagni in ritiro perché non aveva ancora regolarizzato la propria posizione contrattuale, ha raggiunto la squadra. Non ha firmato il ma, dopo aver parlato i dirigenti si è detto pronto a trattare.

In Germania tre Ferrari 643

Ieri la Ferrari ha continuato i test in vista del Gran Premio di Germania di domenica circuito di Hockenheim. Nel pomeriggio le prove hanno riguardato le tre vetture che al via in Germania. Con un grosso sforzo organizzativo, infatti, i tecnici sono riusciti ad approntare anche la terza vettura.

Boxe, indagine su Duran-Wamba

ROMA. La Federboxe italiana aprirà un'indagine sull'incontro Duran-Wamba. L'indagine è seguito alle polemiche per la decisione dell'arbitro e del medico della riunione, di non interrompere il match nonostante una profonda ferita alla fronte riportata da Duran fin dalla prima ripresa.

Sudafrica, dubbi per Barcellona

«Il Sudafrica parteciperà alle Olimpiadi Barcellona fino quando l'Apartheid non completamente abolita». Lo ha detto il Presidente dell'Anc Nelson Mandela durante una visita nella capitale catalana. «L'integrazione razziale riguarda per solo una ventina di federazioni. Per altre 50 l'apartheid rimane in vigore». Intanto l'organizzazione pugilistica Wbc continuerà il boicottaggio, giudicando le condizioni attuali del Paese non corrispondenti «alla politica di parità tra gli uomini».

A Vipiteno, con i bianconeri, un altro campione sta preparando il suo riscatto

Radja annuncia: Roma da scudetto

«Con Mahorn, non temo più Milano e Bologna»

DAL NOSTRO INVIATO

Si presenta con il cappellino dei Chicago Bulls calcato sul testone, l'unica concessione agli Usa che ha rifiutato l'anno scorso per finire a Roma, pagato più di un prof americano. Dino Radja è stato il grande (vista le dimensioni, il gigantesco) bluff dell'anno scorso, naufragato nelle incertezze del Messaggero miliardario. Che sia capitato a Vipiteno, nello stesso albergo della Juve, sembra normale. In fondo si prepara anche lui a cancellare stagione disastrosa, salvata soltanto dall'oro agli Europei con la Jugoslavia. Ora Dino si allena per il campionato nella palestra di Toetsch, ex azzurro dello sci cui lo lega un rapporto di affari la McCormack.

«Voglio essere pronto ad un grande rientro, perché se sei ben preparato puoi fare tutto quello che vuoi, cioè tutto quello che ho fatto l'anno scorso a Roma», e guardandosi le mani gigantesche, che vorrebbero già agguantare il pallone. E racconta che a Roma quest'anno tutto andrà meglio perché la squadra è migliorata e la città non gli fa più paura. «A Spalato in 5 minuti raggiungevo la palestra. A Roma, che è venti volte più grande, dovevo fare km sul raccordo anulare, sperando che non ci fosse un ingorgo. Se ne rimane frastornati. Non avevo accettato le proposte americane per cambiare troppo stile di vita, ma mi trovavo in un'altra realtà. Ora mi abituato. A Roma non sono molti a conoscermi, nella finale degli Europei mi hanno applaudito anche ho battuto l'Italia. Non è Maradona ai Mondiali».

Sorride. Di Maradona ha proprio poco, solo l'orecchino di diamanti al lobo sinistro. Dice che resterà qui, ad onorare un contratto 5 anni per 3,5 miliardi, anche se a lui ne entrano in tasca meno della metà. «Per l'America c'è tempo. Mi piace solo passarci le vacanze: quest'anno sono stato in Florida e al camp Michael Cooper nel Nuovo Messico». Cooper è amico che ha perso, tagliato dal Messaggero per far posto a Ricky Mahorn, l'ex del Detroit Pistons arrivato proprio ieri a Roma. «Mike è un grandissimo ma non è un play, semmai una guardia. Fantozzi invece il ruolo. E per me Mahorn è un grande aiuto. Finalmente farà più il pivot, sarà lui a prendersi a botte con Dawkins sotto i tabelloni». Dawkins è stato incubo. Per due volte Radja è uscito ridicolizzato dal confronto. «Milano ha fatto un grande colpo a prenderlo. Ora la squadra da battere, con noi Bologna. Invece prevedo il crollo di Caserta: Esposito è infortunato al ritorno troverà le difficoltà che incontrato io dopo la frattura al piede. In più ha perso Shackleford». E Kukoc? «Toni si ambienterà meglio, Treviso è a misura d'uomo. Ma avrà gli stessi miei problemi, perché è il n. 1, il più pagato. Tutti giocheranno per fermarlo».

parla basket miliardario («Non capisco come possano pagare tanto i giocatori con gli che si fanno nel basket, chi spende non è uno stupido: qualche parte deve uscirci il business») anche di Jugoslavia. Lui, l'Orsone Croazia, sembra un candidato all'Oscar per il disimpegno. «Non ho studiato politica, ma basket: l'unica cosa che mi interessa è buttar palloni nel cesto. Gli amici mi telefonano da Spalato, ma non so cosa succede, non vivo in quell'atmosfera. E quando Zdovc si rifiutò di giocare, Roma, decidemmo di andare in campo perché lì per fare lavoro. E l'abbiamo fatto bene. La Jugoslavia del basket è forte. Se ne accorgeranno anche i pro americani a Barcellona. L'Italia varrebbe quanto noi se ci fosse l'abitudine a lavorare di più fin da ragazzi e non ci fossero gli stranieri. A 15 anni già in prima squadra; Rusconi è stato per la prima volta titolare un anno fa, a 23: prima lo bloccavano gli americani. in attesa del posto molti talenti si perdono o non maturano». [m. ans.]

I GIOCATORI

«Vinci deve andarsene»

BOLOGNA. Al Giba, il sindacato dei cestisti, passa la linea dura. Pierluigi Bertani, segretario dell'associazione, ieri durante conferenza-stampa ha chiesto ufficialmente la testa del presidente federale Vinci. L'accusa è di inefficienza immobilismo: «Da anni - ha detto - la Fip non fa nulla, delega ad altri la gestione di eventi importanti come gli Europei, non spende i soldi destinati al reclutamento e alla promozione». La imputa alla Fip anche il reiterato alla presidenza di delegato dei giocatori nel Consiglio federale. Un altro nodo riguarda la serie B. Se non verranno estese anche ai cadetti garanzie di serie A (fondo fine carriera, assicurazione) il sindacato ricorrerà alla giustizia ordinaria bloccando di fatto campionato. Accuse anche alla Lega («paralizzata da troppe maggioranze»). In ottobre nascerà l'albo dei procuratori alla cui composizione contribuiranno Giba e gli agenti stessi. [l. m.]

SESTRIERES
una montagna di sport

Sponsor:
Lactis Saeco
LA STAMPA
MONDO
IVECO
LEITNER

3°
MEETING INTERNAZIONALE
DI ATLETICA LEGGERA
SESTRIERE - 31 LUGLIO 1991 - ORE 10,30
2° GATORADE TROPHY

L'incasso del Meeting sarà devoluto a favore della
FONDAZIONE PIEMONTESE LA RICERCA SUL CANCRO
Servizio Informazioni Commerciali S.p.A.
Piazzale Agnelli, 4 - 10058 Sestriere (TO)
Tel. 0122 / 76.306 - 75.50.40 Fax 0122 / 76.284

RISERVATO

grandexpò

torino esposizioni
19 - 27 ottobre 1991

...o di proporre

il nuovo salone
per vivere meglio
la casa
mobili e complementi d'arredo

il tempo libero
musica, video, hobbistica in genere

il rapporto con la gente
articoli regalo

per godere gli oggetti
raffinati
di ieri di oggi
antiquariato, design, collezionismo

la buona tavola
incontri con la tradizione gastronomica
regionale

e contemporaneamente

montagna
turismo, articoli sportivi, artigianato, prodotti tipici

per informazioni e adesioni: torino esposizioni corso massimo d'azeglio, 15 - 10126 torino - tel.011/6569 - fax 011/6509801

camurati
il profumiere
[redacted] in profumeria»
PUNTO VENDITA n° 1
[redacted] De [redacted]
PUNTO VENDITA n° 2
[redacted]

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Mercoledì 24 Luglio 1991 TO 31
via Marenco 32, telefono 65.681

il solarium di
[redacted]
C.so Ferrucci [redacted]
Orario continuato: [redacted]
INGROSSO E UFFICI
[redacted] Montecuccoli 5
Tel. [redacted]

Sì alla linea 1 dal Campo Volo a Porta Nuova

[redacted] convoglio [redacted] (veicoli automatizzati leggeri) [redacted] esercizio a Lille, nel Nord della [redacted]. Viaggia su gomma e può trasportare [redacted] con [redacted] intervallo [redacted] 60 secondi tra [redacted] passaggio e l'altro e una velocità [redacted] ai 70 chilometri l'ora. L'Atm dovrà fare riferimento a questo sistema mantenendone le caratteristiche [redacted] adattandolo alle esigenze [redacted] Torino e [redacted] tratto Campo Volo-Porta Nuova [redacted] particolare. In una fase successiva [redacted] linea sarà estesa fino [redacted] Rivoli. E' [redacted] decidere [redacted] il prolungamento avverrà [redacted] Est dalla stazione centrale al Lingotto oppure [redacted] il tragitto sarà coperto [redacted] prolungamento della ferrovia Torino-Ceres

La [redacted] Dora della Torino-Ceres. Di qui i treni potrebbero collegarsi [redacted] Porta Nuova in sotterranea [redacted] quindi procedere [redacted] Chieri e Trofarello creando [redacted] per [redacted] il comprensorio

E dopo la [redacted] Torino [redacted] in metrò

Sì alla linea 1 [redacted] metropolitana, nel [redacted] Campo Volo-Porta Nuova: il Consiglio comunale [redacted] ieri sera la delibera che affida all'Atm l'incarico [redacted] progettare l'opera. Punto [redacted] riferimento, [redacted] sistema Val, brevettato dalla Matra [redacted] per l'Italia [redacted] Transfima (Fiat).

Un esito [redacted] sorpresa, se si tiene conto del voto favorevole [redacted] verdi [redacted] pds, dell'estensione del movimento sociale che ha riti[redacted] i 1335 emendamenti ostruzionistici presentati lunedì pomeriggio. La stessa Lega Nord non ha partecipato [redacted] voto: «Non vogliamo [redacted] d'ostacolo, per patriottismo».

La giunta non si attendeva una simile convergenza. Lo dimostra [redacted] caldo invito che aveva raggiunto l'assessore Beppe Lodi (pri), in [redacted] per sette giorni a Villa Simius, [redacted] Sardegna: Lodi è dovuto rientrare [redacted] fretta [redacted] furia, per [redacted] con il suo voto una delibera giudica[redacted] a rischio.

Cosa è accaduto? Per [redacted] ore il vicesindaco Franco Pizzetti e l'assessore Ricciotti Lerro hanno lavorato sugli emendamenti delle opposizioni (approvando anche proposte del socialdemocratico Giangrande). Un lungo lavoro di riscrittura, con [redacted] fiche sostanziali della delibera originaria: «Ma io l'avevo detto che era un testo aperto [redacted] ogni contributo», dice adesso Lerro.

Vediamoli questi «contributi». Nelle 5 pagine della delibera non si parla più di linea 4: [redacted] collegamento Nord-Sud [redacted] scomparso anche sulla carta. In compenso, ecco rispuntare [redacted] tratto Campo Volo-Rivoli, questa volta espresso con chiarezza nel testo finale. Ma se [redacted] linea 1 [redacted] allunga a Ovest, potrebbe accorciarsi [redacted] Est: ogni decisione sul prolungamento da Porta [redacted] al Lingotto è infatti rimandata, non escludendosi che il metrò possa essere sostituito [redacted] prolungamento della Torino-Ceres. Dalla fermata Dora, la ferrovia potrebbe raggiungere la stazione centrale e, [redacted] qui, incamminarsi verso il Lingotto prima, verso Trofarello e Chieri poi.

Ancora: [redacted] tecnologie utilizzate per la costruzione della linea d[redacted] essere in maggioranza piemontesi [redacted] torinesi, i lavori saranno preceduti da uno studio di impatto ambientale, si tratterà con le Ferrovie per far passare all'esterno di Torino [redacted] treno ad alta velocità per Lione [redacted] una nuova linea per il trasporto merci.

«Un risultato così non me l'aspettavo», ammette [redacted] verde Vernetti. «Vittoria [redacted] buon [redacted] adesso il progetto metrò può decollare», commentano Carpanini e Vindigni (pds). «Hanno accettato cinque dei sei emendamenti fondamentali proposti [redacted] gruppo», dice Martinat, giustificando così la rinuncia all'ostruzionismo. E sul dato politico ragiona anche Rifondazione, rimasta [redacted] al «no»: «Pare quasi che si sia creata una nuova maggioranza», ironizza Maria Grazia Se[redacted].

Qualcuno, dai banchi della maggioranza, ha perfino parlato di «svolta epocale» nella storia dei trasporti. «In realtà il cammino [redacted] lungo, [redacted] non sarà sempre facile», sostiene Lerro. Entro sei-otto mesi l'Atm dovrà presentare il progetto e da quel momento s'inizierà la corsa [redacted] soldi. La sola speranza [redacted] rappresentata dalla legge sulle metropolitane, che potrebbe destinare a Torino [redacted] quota di 3-400 miliardi. Abbastanza per avviare l'opera, il costo complessivo supererà certamente i 1000 miliardi. Nel frattempo, si dovranno decidere molte altre cose. Ad esempio, a chi affidare [redacted] compito di progettare, costruire e gestire [redacted] linea 1.

Giampiero Paviolo

Trovato morto in auto sul piazzale del Giovanni Bosco

Cinquantesima [redacted]

31 anni, sposato con un figlio: scontava una pena agli arresti domiciliari
Forse abbandonato dagli amici nella speranza che qualcuno lo aiutasse

Il sedile era reclinato, sembrava dormisse. Ma [redacted] barellieri dell'ambulanza che rientrava in ospedale è bastata un'occhiata in più per capire: quel ragazzo era morto. Overdose, ancora una. Nell'elenco freddo dei morti per droga a Torino e provincia nel 1991, quest'ultima vittima porta il numero 50.

L'hanno [redacted] alle 6,40, ie[redacted] mattina, su una Fiat Uno [redacted] parcheggiata sul piazza[redacted] di fronte al Giovanni Bosco. Si chiamava Matteo Cipollino, [redacted] anni [redacted] storia [redacted] tossicodipendenza incominciata nel 1984. Aveva moglie e un figlio [redacted] 7 anni, [redacted] loro abitava [redacted] via Mercadante 16, Barriera di Milano. Non lavorava, o comunque non aveva un'occupazione fissa. Da qualche mese [redacted] agli arresti domiciliari, scontava [redacted] condanna per spaccio di stupefacenti.

Matteo Cipollino non aveva documenti con sé, quando gli infermieri di quell'ambulanza rientrando in ospedale hanno trovato il [redacted] corpo [redacted] vita. Per capire chi fosse, i carabinieri della stazione Regio Parco [redacted] hanno dovuto controllare il libretto di circolazione dell'auto. La Uno è intestata alla moglie, Rosa Intile, 29 anni, «una brava ragazza che lavora e si è sempre disperata per Matteo» dice chi [redacted] la famiglia.

Ieri mattina alle 9, quando il maresciallo Pascale [redacted] andato [redacted] cercarla, [redacted] era già in ufficio. Così il riconoscimento, penoso, è toccato alla madre settantenne [redacted] ragazzo, Antonia Calderone. Accompagnata al piazzale, la donna ha visto di lontano quella [redacted] sgargiante, inconfodibile. S'è sentita mancare.

Matteo era accanto al posto di guida. Come mai? Qualcuno l'ha portato lì? I carabinieri hanno qualche ipotesi [redacted] quanto può essere successo. Un amico, forse due amici, [redacted] lunedì e martedì [redacted] bucati con lui. Forse si sono [redacted] resi conto che Matteo stava male [redacted] arrivati fin davanti all'ospedale, ma non [redacted] entrati. L'hanno lasciato lì, sull'auto parcheggiata, sperando che qualcuno lo trovasse. [redacted] Non c'erano siringhe o lacci sulla Uno. Se si sono drogati in macchina, hanno avuto cura di raccogliere tutto prima di scappare.

Matteo Cipollino mancava da casa da lunedì mattina. Appena svegli, lui [redacted] moglie avevano litigato. Adesso Rosa si dispera: «Volevo impedirgli d'uscire, [redacted] ci sono riuscita».

L'hanno trovato sull'auto ieri mattina i barellieri [redacted] un'ambulanza. **Matteo Cipollino** era morto da poco, [redacted] un'overdose di [redacted]

[redacted]

CONTINUANO
A FAR NOTIZIA

I morti per droga, perché sempre più frequenti, rischiano di non far notizia. Significa che ci abituiamo a questa piaga e la consideriamo ineliminabile? Siamo tentati di scrollarci dalla mente quanto ci disturba con la scusa che «tanto non posso far nulla», e a sottrarci da ogni impegno con la illusione che «tanto [redacted] mi può toccare». La droga uccide le persone, sconvolge le famiglie, altera la società. Chi la vende è un distruttore cosciente di vite. La lotta [redacted] può essere lasciata alle sole for[redacted] dell'ordine, alla magistratura, [redacted] gruppi coraggiosi di volontari: va combattuta da tutti per quell'imperativo categorico che è (o dovrebbe essere) alla base della convivenza civile. Chi abdica è perdente.

Un'automobile [redacted]

Tossicodipendente vive su un viale

Hanno telefonato a La Stampa gli inquilini del palazzo di corso Tassoni 16: «Da settimane [redacted] tossicodipendente cacciato da [redacted] vive in un'auto posteggiata sul controviale. Non vuole andare in ospedale, rivolgersi ai centri, entrare in comunità. Noi gli diamo qualcosa da mangiare. Non [redacted] può far nulla per lui?».

Li [redacted] corso e nella casa della [redacted] famiglia vien fuori [redacted] delle tante storie di droga sommerse di Torino, tutte simili e ciascuna [redacted] po' diversa dalle altre. Storia d'impotenza di fronte [redacted] problema, di solitudine, di stanchezza.

Lui, N. T., 27 anni, [redacted] il meno loquace: «Lasciatemi riposare», dice. E si sdraia sui sedili dell'auto trasformata in casa. Una casa quasi completa: c'è perfino una bacinella in plastica rossa nella quale il giovane lava i [redacted] pochi abiti che poi stende sulla ringhiera che costeggia i binari del tram. Perché proprio in cor[redacted] Tassoni? Bisbiglia [redacted] N. T.: «Quando sono passato di qui la macchina si è fermata, il motore non [redacted] ha voluto sapere».

Non chiede pietà, non [redacted] la prende [redacted]. Spesso si ferma [redacted] volante, ma che può fare? Gli agenti: «Rifiuta di curarsi [redacted] possiamo imporglielo con la forza. Non possiamo nemmeno segnalarlo [redacted] prefettura in base alla [redacted] legge, non l'abbiamo mai trovato con una dose o nell'atto di bucarsi».

[redacted] N. T. non [redacted] figlio rifiutato, cancellato dall'animo dei parenti. Parla la madre: «Lasciare la propria creatura fuori casa non è una decisione presa alla leggera, e nemmeno per insofferenza o esasperazione. E' un tentativo, una prova tremenda per vedere [redacted] c'è [redacted] possibilità di recuperarlo».

E' la via più drastica. Non ce ne sono altre? «Quando il problema si è fatto chiaro in famiglia, più [redacted] due anni fa, si [redacted] fatto quello che tutti fanno: parlare, cercare [redacted] capire [redacted] di convincere. Ci sono stati alti e bassi. La sua risposta è sempre stata: [redacted] ho bisogno [redacted] comunità, [redacted] so[redacted] un tossicomane. E portarcelo con la forza non possiamo».

Nell'inverno [redacted] il problema s'aggravò con un aspetto giudiziario: [redacted] piccola rapina e l'arresto. A questo punto la famiglia tentò d'imporre il dialogo con uno dei centri delle Usl. N.T. [redacted] presentò [redacted] primo colloquio, tentennò al secondo, disertò il terzo.

Parla ancora la madre: «Avevamo seguito le vicende di un'altra famiglia che, dopo i fallimenti, aveva [redacted] malincuore scelto la strada drastica. E [redacted] quel figlio è operatore in una comunità. Anche lui ci ha consigliato di essere duri: ci diceva di non dargli nemmeno un panino finché non avesse accettato di curarsi. Noi [redacted] siamo disperati su questa scelta. E alla fine l'abbiamo fatta». [m. nei.]

Nuova Escort 90cv.
CLX 5 porte

PERSONALIZZAZIONE ESCLUSIVA
chiusura centralizzata - alzacristalli elettrici
antifurto elettronico autoalimentato con telecomando
tergilunotto - poggiatesta - cristalli atermici
2 retrovisori esterni a comando interno - 5ª marcia
a sole £. 14.980.000 iva inclusa
Euromotor
[redacted] 11
C.GROSSETO 318
TORINO
[redacted]
C.AGNELLI 22
VIA NIZZA 40
TORINO
Ford
Authos
C.G.CESARE 302
TORINO
Co-Auto
C.FRANCIA 94
COLLEGNO
Soluzioni finanziarie e assicurative offerte da:
ifas
INA Assitalia

La storia della Cattedrale si è intrecciata dal 1578 con quella della Sindone

Il Duomo ha cinquecento anni

Quel 21 luglio 1491, anniversario dimenticato

Il Duomo ha [redacted] anni, ma nessuno ha pensato ad una cerimo[redacted] di ricordo. Il 21 luglio [redacted] 1491 la duchessa Bianca Savoia del Monferrato, vedova del duca Carlo I, poneva, con [redacted] figlio Giovanni Carlo Amedeo, la prima pietra. Davanti a lei, allora, c'e[redacted] i resti [redacted] tre chiese: San Salvatore, San Giovanni e Santa Maria [redacted] Dompno. Furono abbattute l'anno dopo. Il vescovo abitava in un bel palazzo, perpendicolare alla Manica Nuova di Palazzo Reale [redacted] la cas[redacted] «prevosto» [redacted] al posto di quel brutto edificio che oggi è di fronte alla Cattedrale. La [redacted] costruzione rappresenta l'unico esempio di stile rinascimentale di Torino. La [redacted] storia, [redacted] 1578, si lega a quella della Sindone conservata nella cappella del Guarini e i suoi anni sono cadenzati dalle ombelle [redacted] quattordici cardinali-arcivescovi che, dal 1515, si sono alternati sulla cattedra [redacted] San Massimo. Un «pezzo» insostituibile della [redacted]. A volerlo fu Domenico Della Rovere, dei signori di Vinovo, cardinale di San Clemente che [redacted] affidò la costruzione, nel 1492, [redacted] Meo Del Caprina da Settignano. Ci vollero cinque anni di intenso lavoro, di studi, di scavi. Nel 1497 l'opera [redacted] completata. [redacted] sulla facciata tre portali di [redacted] finemente lavorati, l'interno ha struttura basilicale. Lo arricchiscono i battenti [redacted] legno delle porte [redacted] [redacted] minusiere Carlo Maria Ugliengo, il politico dedicato [redacted] santi Crispino e Crispiano di Martino Spanzotti e Defendente Ferrari. Tra le altre composizioni: la tomba [redacted] Anna [redacted] Créquy di scultore francese, l'acquasantiera di Meo del Caprina, la lastra tombale di Antonio [redacted] Romagnano. La sacrestia, un tempo, era una cappella intitolata a San Lazzaro e voluta da Claudio [redacted] Seyssel, vescovo di Torino dal 1517 al 1520.

[redacted] Duomo, a Torino, vuol [redacted] Sindone. [redacted] «sacro lino» vi approdò nel 1578 ma restò nelle stanze [redacted] palazzo reale finché non fu finita [redacted] cappella del Guarini. Ad ogni ostensione le navate della cattedrale si illumi[redacted] a giorno per accogliere pellegrini e scienziati. Allora succedeva spesso: ogni qualvolta si sposava un esponente di casa Savoia. L'ultima volta [redacted] avvenuto nel 1931 per il matrimonio di Umberto I e Maria José.

Il momento di maggior gloria questa chiesa l'ha avuto nel '78 quando la Sindone [redacted] stata esposta ad oltre un milione di pellegrini venuti da tutto [redacted] mondo.

Nel Duomo si sono alternati quattordici cardinali: [redacted] Domenico Delle Rovere [redacted] Michele Pellegrino, da Anastasio Ballestrero a Giovanni Saldarini. I «messaggi» importanti gli arcivescovi li h[redacted] sempre letti [redacted] le belle navate di questo gioiello. Gli incontri più significativi li hanno tenuti sempre lì: come le ordinazioni dei preti, le consacrazio[redacted] dei vescovi. Ma anche il tempio dei grandi addii: dai funerali del Grande Torino a quelli delle vittime degli «anni di piombo». Oggi [redacted] nella vita della città. Affidato al par[redacted] Felice Cavaglià l'inverno [redacted] ha accolto cinquemila giovani che hanno ascoltato il cardinale.

Il Duomo di San Giovanni

[redacted] Ricciardi

Un bel fresco in città

Spruzzata di [redacted] al Sestriere [redacted] a Sansicario

Aria fresca in città, e un'insoli[redacted] spruzzata di neve sulle vette alpine del Torinese. Uno scherzo di mezza estate, che [redacted] sorpreso piacevolmente i torinesi non [redacted] in ferie [redacted] i villeggianti della Valsusa.

Ieri pomeriggio a Torino la temperatura ha subito una forte diminuzione. Alle 18 era di 32,4 gradi, alle 20 era crollata a 23,2. Il motivo: una perturbazione che ha toccato gran parte del Piemonte. Un fortissimo acquazzone ha investito tutta la bassa Val di Susa, e una spruz[redacted] di neve, che [redacted] caduta sul colle del Sestriere, e [redacted] monti sopra Sansicario, Cesana e Claviere.

Per questa mattina le previsioni parlano di nuvolosità anche intensa, con probabili forti rovesci temporaleschi. Solo nel pomeriggio ci sarà [redacted] tendenza al miglioramento, e la temperatura dovrebbe risalire a quote estive.

Sono in arrivo milleduecento studiosi da tutto il mondo

La soprintendente Anna Maria Donadoni il sindaco Zanone e l'assessore Marzano

Dal 1° all'8 settembre congresso internazionale di egittologia a Torino

Appuntamento con la Sfinge

Saranno resi noti i risultati degli scavi compiuti da 60 spedizioni (otto italiane) nella terra dei Faraoni. Per l'occasione maquillage di 98 statue del Museo egizio

L'interesse degli archeologi per otto giorni sarà concentrato sul Egizio: dal 1° all'8 settembre, si svolge a Torino il VI Congresso internazionale di egittologia con la partecipazione di 1200 esperti provenienti da tutti i Paesi, compresa la Mongolia e la Cina. Il presidente del Consiglio, ad interim ministro per i Beni Culturali, presenzierà al Teatro Regio la seduta inaugurale del congresso che costituisce un riconoscimento del mondo scientifico alla città che fu culla dell'egittologia.

Oltre 140 le relazioni scientifiche, molte dedicate alle ultime scoperte dato che verrano resi noti i risultati degli scavi effettuati dalle spedizioni attualmente presenti nella terra dei Faraoni, otto delle quali italiane. «Perciò mancheranno le sorprese clamorose», anticipa il professor Sergio Donadoni, accademico Lincei, già docente all'Università di Roma, anche se l'archeologia moderna non privilegia gli scavi, ma si rivolge alle ricerca dei problemi posti dal materiale già riportato alla luca. Sono migliaia i reperti custoditi nei musei e nei siti archeologici che devono essere studiati a fondo, come si deve indagare sulle popolazioni delle e del delta del Nilo».

Molto significativa viene ritenuta la presenza al congresso - sponsorizzato dal San Paolo, dall'Italgas e da La Stampa - degli studiosi provenienti Paesi dell'Est e di due specialisti egiziani: il dottor Mohammed Ibrahim Bakr, presidente delle Antichità dell'Egitto e del dottor Zahi Hawass, di delle antichità di Giza che ha diretto i restauri della Sfinge e ha ritrovato città di operai addetti alla costruzione delle Piramidi. Le loro relazioni, quelle del francese Jean Vercoutter e di Kelly Simpson dell'Università di Yale, presidente dell'Associazione internazionale degli egittologi, saranno, ha detto il professor Silvio Curto, già soprintendente dell'Egizio, «il punto di riferimento del dibattito una civiltà che fu meno ampia né complessa di quella greca o romana, ed ha lasciato tracce nel Mediterraneo e in centro Africa».

Si lavora per mettere a punto la macchina organizzativa e attrezzare le aule del Politecnico dove si terranno le sedute, e si lavora anche, precisa la soprintendente Anna Maria Donadoni, «per rimettere in ordine l'Egizio, celebrato tuttora come secondo al mondo dopo quello del Cairo». Per l'appuntamento settembre le collezioni riviste, le 98 grandi statue ripulite, mentre è completando gli ultimi ritocchi all'ala «Schiapparelli», appena restaurata dal San Paolo e dove è custodito il tempio di Ellesija.

Il congresso non è solo riservato agli specialisti, assicurano i promotori. Lo ha ribadito la dottoressa Donadoni al sindaco, Valerio Zanone, e all'assessore alla Cultura, Marziano Marzano: il pubblico potrà partecipare ad alcune sedute a ogni sera, in italiano, previste nel salone del San Paolo conferenze dei più egittologi. Inoltre saranno organizzate di documenti conservati negli archivi della città, una rassegna di film, rappresentazioni di danza, te di poesia egiziana e una stra filatelica accompagnata dall'emissione di un francobollo celebrativo annullo speciale.

Emanuele Montì

L'altra notte alle 4, le finestre erano aperte

Entra dal balcone la lega e la violenta

La scala di alluminio è ancora appoggiata al balcone del primo piano. E' passato di qui, dalla porta-finestra aperta sul E' entrato, erano le 4 di ieri mattina. Lei dormiva, sola in S'è svegliata quando l'ha avuto addosso. Dice: «Mi sono sentita schiacciata dal peso». Poi, la violenza.

Sembra che quest'uomo abbia visto e reinterpretato «All'improvviso uno sconosciuto», film americano trasmesso qualche fa dalla tivù. «L'ho visto. E mi vengono i brividi a pensarci». Anche lì c'era una donna sola casa, finestra aperta d'estate e un maniaco che usava la scala.

La vittima di ieri notte ha 30 anni e abita in un grande palazzo nella zona residenziale di Mirafiori: «Gira sempre la polizia privata, qui. Gli agenti vanno nei garage, controllano i cortili. Ma l'altra notte nessuno ha visto». Parla a bassa voce, nel tinello di casa. E racconta, ranicchiata su un divano, quelle due ore di violenza. Ha accanto la madre: «Lei mi ha convinto a fare denuncia ai carabinieri. Io non volevo vedere non volevo neanche passare dall'ospedale. Quando è finita mi detta: "Vado in montagna, da mia figlia". Ha tre anni e ha sempre dormito con me. Ieri notte ero sola per la prima volta: non neanche il cane».

Lo sconosciuto è arrivato alle 4. Solo e senza armi addosso, come se sapesse che in quell'alloggio c'era che la vittima. Il volto mascherato da una calza di naylon, forse con i baffi, sicuramente di corporatura robusta e con una lieve inflessione meridionale. E' andato in cucina, da un cassetto ha preso le forbici. «Mi ha minacciata con quelle. Non potevo difendermi, ha fatto quello che ha voluto. Era freddo, calmo. penso tossicodipendente. Mi ha fatto delle domande. Voleva sapere di me, della mia famiglia. Gli ho detto che separata, che la bambina era via. Dopo la violenza ha legata forte i polsi con le calze e si è messo a leggere il mio diario, a guardare le mie fotografie. Ha preso la borsetta e l'ha svuotata. Dentro c'era il libretto dell'auto di mia madre. Ha voluto che glielo indicassi dalla finestra, ma sempre mi mostrarmi il viso. Mi ha detto: "Le prendo". Poi ha chiesto il numero telefono di mia madre: "Per farti liberare", ha detto. Ha preso i gioielli ed è uscito dalla porta. Mi ha ancora detto: "Chiamerò anche te. Ti dirò dove trovare la macchina". E finalmente se n'è andato».

Non l'ha più sentito. S'è liberata da sola, una vicina l'ha soccorsa. L'inquilina che sta nell'alloggio dall'altra parte del pianerottolo ha sentito suonare alle 6. Ha guardato attraverso lo spioncino e aperto: per scale, lacrime, ancora legata e imbavagliata, c'era questa donna minuta che sul divano, tira le gambe e poggia testa sulle ginocchia in un gesto di protezione. L'ha implorata: «Signora, non abbia paura. Sono stata violentata. La prego, mi aiuti».

I carabinieri della compagnia Mirafiori e del Nucleo operativo ieri mattina le hanno mostrato delle foto segnaletiche. La donna non riconosciuto nessuno. Le hanno fatto delle domande, hanno ricostruito la sua vita: matrimonio, amicizie, conoscenze. I capitani Claudio Perlito e Fabrizio Polvani hanno battuto la zona per tutta la giornata, gli esperti della scientifica hanno compiuto un accurato sopralluogo nell'alloggio. Si tenta di raccogliere tutti gli elementi che potrebbero essere utili per identificare lo stupratore: impronte digitali, capelli, impronte di scarpe.

L'impressione è che gli investigatori cerchino l'aggressore fra quanti possono conosciuto, anche indirettamente, questa donna. Come nel film: la protagonista, commessa in un grande magazzino, incontrato il persecutore sul lavoro.

Stangata della Regione: 20 e 40 lire in più

Benzina e metano rincarano dal '92

L'assessore Piergiorgio Gallarini

Dal 1° gennaio la Regione aumenterà benzina, metano e tasse d'iscrizione al Pra. L'aumento del bollo verrà riconfermato: +30%. L'obiettivo, spiegato l'assessore al Bilancio, Piergiorgio Gallarini, psdi, è «raddoppiare» gli attuali 60 miliardi di gettito. La richiesta è di aumentare di lire la benzina, 40 lire il metano, e il 30% le tasse d'iscrizione al Pra.

L'anno scorso, il governo piemontese aveva preferito fermarsi ai minimi imposti dalla legge. Il lusso che quest'anno non si può permettere: «Saremmo degli irresponsabili nei confronti della situazione finanziaria dell'ente - ha spiegato il presidente Brizio, dc -. Significherebbe essere incapaci di decidere di fronte all'assoluta necessità di migliorare i servizi di assistenza agli anziani, senza i quali lo "Stato sociale" subirebbe gravi danni, e di attivare iniziative di supporto al sistema produttivo piemontese».

Il «buco» che la Regione intende ripianare entro fine legislatura è di 220 miliardi. L'ha quantificato l'assessore Gallarini che, ieri, ha portato in Consiglio l'approvazione del bilancio di assestamento. Nel documento, hanno spiegato il relatore Zanoletti e Gallarini, sono previsti 8 miliardi in più per l'assistenza agli anziani, milioni per la manutenzione delle strade provinciali, 500 per lo Stabile e 840 per l'Isef.

A favore della manovra si sono espressi tutti i partiti di maggioranza, dal psdi Goglio al psi Rossa. «Una manovra coraggiosa - ha detto Ferrara, pri - però progetto plessivo strategico un momento difficile». Concetto ripreso dal pli Marchini: «E' necessario concentrare le risorse su progetti finalizzati». Critici i pds Buzio e Coppo («si sottovalutano i problemi più pressanti della regione»), mentre per Chiezzi (Rifondazione) «il bilancio è fasullo». «E' un'ennesima occasione perduta», hanno detto Zacchera e Majorino, psi.

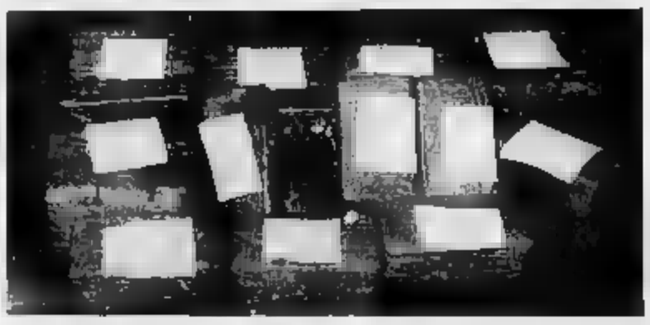
«I sacrifici che chiederemo - dice il dc Ferraris - si accompagnano al rigore che abbiamo introdotto finanza dell'ente: in 10 mesi, abbiamo già ridotto del 33% il disavanzo e il bilancio del '92 scenderemo il tetto dei 100 miliardi». In autunno la scure del rigore si abbatterà su un bel po' di leggi: attualmente operanti 192, 90 erogano contributi per meno di 500 milioni per iniziative la promozione del tartufo o della lingua piemontese: un lusso per una regione in difficoltà.

Beppe

Bloccato in un autogrill sulla To-Milano: aveva una valigia piena di hashish

Insospettabile con 21 chili di droga

Il blitz dell'anti-narcotici a Galliate, manette anche al complice
L'arrestato è un rappresentante di Piossasco: «Mi hanno voluto incastrare»



I pani di hashish diretti al torinese. Sopra, Michele Dugo, il rappresentante Piossasco con il complice

Li hanno bloccati lunedì pomeriggio in un'area di servizio di Galliate, sull'autostrada Torino-Milano. Due uomini, 33 e anni: uno viaggiava su moto di grossa cilindrata, l'altro su una Citroën XM nuove. Si sono incontrati nel corridoio dell'autogrill, e lì si sono scambiati una valigia piena zeppa droga, e assegni banconote. Quando sono tornati ai loro mezzi, dopo il pieno di benzina, sono stati accerchiati e arrestati dagli agenti della squadra mobile se. Era mattino alle 8 che i poliziotti della sezione narcotici seguivano i movimenti questi due grossi corrieri dell'hashish.

In carcere sono finiti insospettabile rappresentante della provincia torinese e un pregiudicato milanese. Michele Dugo, di Piossasco, via Manzoni 48, ha tentato difendersi usando le credenziali che in tanti anni gli hanno fatto guadagnare la di mezzo paese: «Siete della questura di Torino? Benissimo, posso spiegarvi tutto. Sono incensurato, non ho mai avuto a che fare con la giustizia». E la droga? «Mai vista prima. Pensavo che in quella valigia ci fosse campionario per la mia attività. Mi hanno fregato, mi vogliono incastrare: chissà, forse è stata una di un concorrente sleale».

Neanche un accenno di difesa, invece, da parte pregiudicato milanese: Alfonso Capolongo, originario di Avola, provincia Siracusa, si è chiuso in un ostinato silenzio. Il terminale dice di lui che negli ultimi anni ha collezionato denunce per decine di reati, dal furto allo spaccio di stupefacenti.

Secondo i funzionari della questura torinese, che hanno coordinato l'operazione, i chili hashish arrivavano da Milano ed erano diretti al mercato torinese: «Uno dei più grossi quantitativi mai sequestrati», dice Aldo Faraoni, capo della mobile. E, dietro quella valigetta, un'organizzazione molto ben ramificata nel Nord Italia. Faraoni non nasconde i suoi timori di investigatore: «Quello che preoccupa è nel traffico ci sia anche un uomo sul cui conto non mai avuto sospetti».

Michele Dugo è stato, fino all'altro pomeriggio, il classico cittadino di sopra di ogni sospetto. Mai una denuncia, mai un'annotazione, mai un'indagine. Come è finito in questa storia hashish? E da quando? Faraoni: «Stiamo effettuando controlli». La moglie di Dugo, dalla villa a Piossasco: «Siamo gente a posto. Mio marito ha un lavoro, non ha bisogno di queste cose per vivere».

BOLLETTINO METEO

Mercoledì 24 Luglio

su Piemonte e Valle d'Aosta, nuvolosità irregolare anche intensa, con probabili rovesci temporaleschi; nel pomeriggio al miglioramento. Temperatura in leggera diminuzione. Venti da Ovest-Sud-Ovest. Visibilità: buona

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	,4
MINIMA	,2
MEDIA	

dal mese ultimi 50 anni

37,4	7 luglio 1952
,8	7 luglio 1978

UN ANNO FA

MASSIMA 35,5 MINIMA 22,4

D DI

MASSIMA 29,8 MINIMA 20,9
PRESSIONE 1015
83%

(Casalle)

Media ultime 24 ore	0,8 mm
Totale di questo mese	
Normale in questo mese	
Totale di questo anno	490,6

OGGI a cura di Walter Ferrari dell'Osservatorio Astronomico di Torino

sorge ore 6 e 5 minuti, alle 21 e 6 minuti

si leva alle ore 19 e 49 , cala (il giorno successivo) alle ore 4 e 37 minuti

a 131 milioni di km Terra, alla quale si avvicina

ancora visibile, ma le condizioni stanno peggiorando

MARTE: situato nella costellazione del Leone

luminoso quanto la luce di una candela a 288 di distanza

il suo disco è quanto una moneta da 500 lire a 290 metri

IL FENOMENO: alle ore 23 la Luna passa a soli 0,4 gradi a Sud Urano. Dall'Atlantico meridionale e dal Sud Africa si l'occultazione del pianeta

quarto 5 luglio ore 5
Luna nuova 11 luglio
Primo quarto luglio 17
Luna piena 26 luglio ore 20

Specchio dei tempi

«Così anche Sip si contro i di sangue» - «Noi pendolari del "95" portoghesi per protesta» - In biblioteca senza fotocopiatrice - ore mal digerite - Non è solo problema di multe

Il presidente dall'Avis Torino scrive:

«Siamo d'estate. Fa caldo e la gente, se può, lascia la città, anche solo per poche ore. Chi male ha urgente bisogno di sangue spera che sia rimasto qualcuno disposto a donargliele. Anche se fa caldo.

«Il ministero della Sanità si sforza di convincere i cittadini a donare sangue. Per contro, nelle disposizioni di legge, lo stesso ministro stabilisce che la donazione di sangue intero deve di cc, più o il 10%, il che penalizza chi raggiunge a mala pena i 50 chilogrammi di peso e di donare questa quantità. E già Specchio dei tempi ha riportato le perplessità qualche donatore

«Poi in margine ai ricorrenti convegni sull'Aids qualcuno punta l'indice accusatore sul donatore che ha contagiato il ricevente, ovviamente non rendendosi conto, per ignoranza, di essere possibile portatore di tale malanno. quanti aiutano le associazioni ad elevare la cultura dei propri donatori, chiarendo le notizie solo allarmistiche? Il tutto rischia di allontanare i cittadini dalle donazioni.

«Ora ci anche qualche importante datore di lavoro, come la Sip, a livello regionale, che decide di non accordare riposo legato alla donazione sangue, sancito da norme di legge, il prelievo viene effettuato nelle ore pomeridiane. Non rendendosi conto che la scienza compie progressi anche in spo sanitario e non solo teledrin. Per cui oggi si possono effettuare prelievi in aferesi solo plasma, piastrine o leucociti, procedimenti che filtrano o centrifugano il sangue prelevato, apparecchi che trattengono ciò che interessa il ricevente e restituiscono al donatore i globuli rossi. Prelievi più impegnativi di quelli tradizionali e che si effettuano anche di pomeriggio. Ma che Sip piemontese evidentemente non apprezza».

Sandro Fisso

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Vorremmo rispondere agli articoli sul fenomeno dei "portoghesi" in, particolare contro i viaggiatori dello scalo ferroviario Torino-Lingotto.

«Questi pendolari usano solo linea (per Mirafiori e ritorno) mattino e alla al costo di 8500 lire settimana. Al sabato e alla domenica, Torino sarà bella, però i nostri paesi o luoghi di villeggiatura anche..., quindi altre linee comprese nel prezzo del tesserino settimanale e noi non servono: spiegato lo pseudoportoghesismo (che altro che una forma di p verso ("insensibilità dei responsabili della "Trasporti Torinesi"). A questa azienda abbiamo chiesto invano studiare un abbonamento più adeguato alle necessità di chi le usa».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Sono un assiduo frequentatore della Biblioteca Comunale Geisser Parco Michelotti e di usufruire di questo strumento di informazione. Ho spesso chiesto agli addetti se non loro fastidio, troneggiante nell'ingresso, la fotocopiatrice che da mesi e mesi, come vistosi cartelli, è guasta. molti ce servirem anche ultimente, contenti di pagare anche eventuali spese. Ma nulla si muove».

Ferdinando Bassoli

Un gruppo di lettori ci scrivono:

«In relazione alla situazione delle insegnanti comunali che, pur dovendo collaborare per realizzazione di "Estate ragazzi" si sono assentate dal lavoro godendosi il "meriteto riposo" già dal 1° luglio, si auspica che i preposti organi competenti dispongano i necessari provvedimenti.

«Si confida che tale operazione si svolga con la stessa urgenza con cui si è provveduto a fare recuperare alle dipendenti del Comune le due precedentemente concesse per la fe donne».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

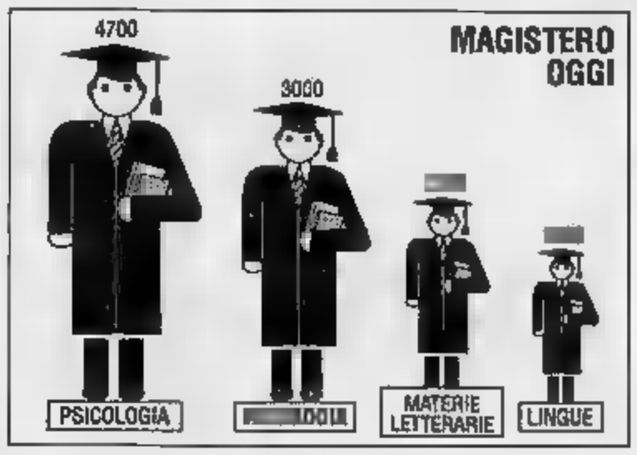
«Sto viaggiando con la mia moto per le vie di Torino; il conducente dell'auto davanti a abbassa finestrino e butta il mozzicone (ancora acceso) di una sigaretta che finisce per terra. Mi avvicino e gli ricordo che ha portacenere, guarda molto sorpreso! Questa scena si è poi ripetuta altre volte con ogni sorta immondizia. Penso che invece di dare multe pazzesche a chi va troppo forte, si potrebbe multare salatamente chi dimostra una simile stupa maleducazione, cioè chi insudicia suolo pubblico, chi viaggia con l'autoradio al mass volume e i finestrini aperti in piena notte, chi viaggia con gli antinebbia accesi (danno molto fastidio, e a luglio non c'è molta nebbia!), chi porta il cane a sporcare sui marciapiedi...».

Luca Morelli

Sta per nascere la facoltà di Scienze Umane: s'inizierà il 1° novembre?

Dalle ceneri del Magistero

I corsi: Sociologia, Psicologia, Storia e geografia, Arte, Formazione dei maestri, Scienza dell'educazione



Il Magistero si trasforma, sospinto da una società che cambia e dai risultati degli studi della commissione nazionale per la riforma di questa facoltà, presieduta dal decano dei presidi, il torinese Guido Quazza. Nei prossimi giorni il Consiglio Nazionale Universitario (Cun) comunicherà il suo parere consultivo - l'esame dello studio della commissione è iniziato nel settembre '90 - al ministro Ruberti, cui spetta l'ultima parola per definire i particolari della nuova struttura che allineerà l'Italia agli altri Paesi europei.

La nuova facoltà si chiamerà Scienze Umane, cederà l'area linguistico letteraria di Lettere; avrà corsi di laurea in Sociologia, Psicologia, Storia e geografia, Storia e critica dell'arte - Musica e spettacolo e tutela dei beni culturali; e corsi in Formazione culturale e professionale per insegnanti delle scuole materne e elementari. C'è poi un corso, Scienze dell'educazione, sul quale si discute ancora se debba diventare facoltà autonoma, secondo il desiderio dei pedagogisti.

L'avvio di richiederà, come ovvio, un passaggio per gradi. Potrà cominciare il prossimo accademico a novembre? «Sì - dice il professor Quazza - non si può prevedere ore».

E' la prima volta che nasce un'apposita commissione di presidi per rinnovare una facoltà universitaria. Le novità sono frutto di una analisi storica del Magistero e di esperienze sul campo. Oggi sono 25 le facoltà di Magistero italiane, con Torino all'avanguardia.

Guido Quazza, preside da 24 anni, ben contento che il ministro abbia accettato i suggerimenti della commissione da lui presieduta, spiega: «A Torino, la nostra facoltà di Magistero aveva cominciato a trasformarsi nel 1968-69. Un cambiamento di fatto anche se non c'è mai stato riscontro nel nome. Accanto ai corsi di lettera, lingue, pedagogia, gli studi si sono aperti verso la sociologia, la psicologia, la storia e economica e sociale». Un rinnovamento costante che nell'arco degli anni ha portato a Torino, nel 1989, l'apertura di laurea in psicologia. Oggi Magistero circa 10 mila iscritti: 4700 al laurea in psicologia, migliaio e quello in lingue, 1200 a quello in materie letterarie e 3 mila al corso in pedagogia.

«Siamo stati gli unici - aggiunge il preside Quazza - ad iniziare trasformazione tanto lontana nel tempo e tanto completa». Non lo afferma esplicitamente, ma la nascitura facoltà di Scienze Umane deve poco a questa esperienza pilota torinese, vissuta giorno per giorno osservando necessità di cultura e di preparazione nel sociale.

Ora già pensa alle future trasformazioni. «Una parte della nostra attuale facoltà confluirà in quella di Lettere. Il laurea in Lingue dovrebbe diventare, insieme a quello attuale di Lettere, facoltà autonoma. Così già ha un anno fa, l'Università di Genova».

E pensa anche ai maestri. La legge sugli ordinamenti delle materne ed elementari, li vuole laureati. Anche qui il passaggio si farà per gradi, in particolare per chi già insegna. Ma tutti i maestri, in futuro, dovranno avere la laurea. Per loro ci sarà l'apposito corso quadriennale: un primo biennio propedeutico con materie di area comune e poi due anni di specializzazione finalizzati per chi sceglierà la scuola dell'infanzia oppure quella dell'obbligo.

Maria Valabrega

Con la nuova struttura, Magistero si allineerà agli standard europei. Al fianco il professor **Guido Quazza**, preside della facoltà torinese

Summit dei ministri

Per l'Acna la Regione Roma

Sulla vicenda Acna e sul mega-inceneritore che dovrebbe sorgere in Val Bormida oggi, per il Piemonte, s'inizia battaglia politica più importante. I ministri di Agricoltura, Industria, Ambiente Partecipazioni statali riuniscono per decidere quale atteggiamento tenere nei confronti del Piemonte che chiede d'incontrarli per ottenere il blocco della costruzione dell'inceneritore.

Un appuntamento al quale ha fatto da prologo il consiglio regionale di ieri per metà dedicato al caso Acna. L'assemblea, proposta del pds, ha approvato un ordine del giorno con il quale s'impegna a partecipare con una delegazione alla manifestazione organizzata il 30 luglio a Roma dagli abitanti della Valle Bormida che vogliono anche loro discutere con i ministri.

A maggioranza, il consiglio ha invece respinto gli ordini del giorno di pds, rifondazione, lega nord, msi e verdi che chiedevano alla giunta di ritirare la delibera dall'ottobre '90 (poi bocciata dal consiglio) con la quale si approvava il piano mento della Val Bormida e la costruzione dell'inceneritore. «Ma non a Cengio» ha precisato l'assessore all'Ambiente, Garino, psi. «Quella delibera ha ingenerato confusione e ha permesso a qualcuno di far apparire ambigua la posizione del Piemonte»: questo invece il senso di tutti gli ordini del giorno dei partiti di opposizione che hanno tentato anche di far emergere la posizione «non comatta» del psi.

si giustifica altrimenti l'intervento del socialista Fiumara: «C'è un tentativo maldestro di far apparire il psi contrario alla chiusura dell'Acna e alla costruzione dell'inceneritore. Non è così. Chi è stato a chiudere l'Acna per un certo periodo? Il ministro Ruffolo, socialista». Il capogruppo dc, Picchioni, ha ricordato «che nella maggioranza si sono avute lacerazioni, adesso siamo qui, uniti: nella politica c'è sempre un momento interlocutorio». Al di là delle beghe politiche a livello piemontese, tutti i partiti consapevoli del fatto che è Roma che può risolvere o meno il problema della Valle Bormida: così è passata all'unanimità la proposta del comunista Chiezzi chiedere ai presidenti di Camera e Senato di esaminare la legge di iniziativa regionale per chiudere l'Acna e bloccare l'inceneritore. [b. min.]

Aggressione ad un'automobilista tra via Duchessa Jolanda e via Principi D'Acaja

Sfregiata e rapinata all'incrocio

La donna andava in ufficio, il malvivente è salito sulla vettura al semaforo e l'ha colpita con un fendente Nessuno è intervenuto in aiuto dell'impiegata: «Soltanto quando tutto era finito mi hanno soccorsa»

Prima la rapina, sull'auto ferma al semaforo. Poi una coltellata sulla faccia. E' successo ieri, pochi minuti prima delle 8, a un'automobilista in coda all'incrocio tra via Duchessa Jolanda e via Principi d'Acaja, vicino alla chiesa di Gesù Nazareno.

Nessuno è intervenuto in aiuto di Luciana Casalegno, impiegata di 47 anni. Lei ha gridato, ha cercato di resistere al rapinatore salito sulla A112. Chi ha alla scena forse ha pensato che si trattasse di un litigio tra marito e moglie. E ha lasciato perdere. Oppure ha preferito non correre rischi, nel portare un aiuto, pur doveroso.

«Solo quando tutto già finito, qualcuno è venuto a vedere cosa mi successo», racconta la donna. Sullo zigomo destro, un cerotto copre la ferita, suturata con due punti dai medici del pronto soccorso Maria Vittoria. giorni prognosi, e la rabbia per una brutta avventura che avrebbe potuto finire peggio.

Ieri mattina Luciana Casalegno è uscita dalla sua casa di via Cordero di Pamparato per recarsi in ufficio. Ha percorso via Duchessa Jolanda, si è fermata al semaforo rosso, davanti al mercato di piazza Benefica. Gli ambulanti stavano scaricando casse di verdura, «davanti a me c'erano altre due auto - ricorda -. Aspettavo che scattasse il verde». Gli occhi fissi al semaforo, i finestrini abbassati per l'afa, «la borsetta sotto il sedile fianco». Poi la donna ha sentito la portiera aprirsi di colpo: «Un è infilato dentro, ho pensato volesse buttarmi fuori per rubare la macchina». Lei è a urlare, l'altro ha afferrato la borsa. La donna l'ha colpito con le forze, lo ha morsicato, lui ha tirato fuori un coltello e l'ha colpita al viso.

«Sul momento non mi neanche accorta del taglio - dice Luciana Casalegno -. Pensavo borsa, gridavo aiuto. Ho visto una macchina che si affiancava alla mia, ho pensato: qualcuno si è accorto della rapina». Invece no. Sulla Regata che aveva avvicinato A112 c'era un complice. La donna ha sentito gridare «Scappa, scappa», l'altro è salito di corsa, l'auto si è allontanata sgommando.

Infine, qualcuno si è avvicinato alla sua auto ferma sotto il semaforo. La gente del mercato ha cercato di aiutarla, pattuglia di carabinieri ha inseguito la Regata in fuga. Luciana Casalegno è andata Maria Vittoria, poi a denunciare la rapina subita. Poco dopo le hanno restituito la borsa, intatta, recuperata poco lontano luogo dell'aggressione.

Nel pomeriggio è stata ritrovata l'auto dei rapinatori: è risultata rubata. «Ma quello che mi ha colpito di più è stata l'assoluta indifferenza della gente. Quello mi picchiava in mezzo alla strada, e i conducenti delle altre auto se ne stavano fermi, ad aspettare che venisse il verde».

Brunella Giovara

Piazza Benefica dove Luciana Casalegno è stata aggredita e ferita ieri da un ladruncolo

L'indagine sul reddito: avanzano le città di provincia, grandi progressi per Vercelli Novara

Torino, Cenerentola del triangolo industriale

Ha perso più di Milano e di Genova negli anni dall'80 all'89

Torino è la più attardata nella forte ripresa» che sta coinvolgendo «triangolo industriale» dell'Italia Nord.

Questo si legge nell'indagine pubblica dall'Istituto Guglielmo Tagliacarne, fondazione dell'Unioncamere, che analizza i redditi prodotti pro capite nelle diverse province italiane tra gli anni 1980 .

Una «débâcle»? Così sembra: provincia di Torino, capoluogo compreso, era sedicesima nell'80, risulta ventiquattresima nell'89; ha perso otto posti. che non è poco.

Ma, mentre Torino e provincia perdono «potere e immagine», scendendo nella graduatoria nazionale, il cosiddetto «Piemonte minore» fa passi da gigante in avanti: Vercelli brucia le tappe (è 7ª, 26ª), Asti balza avanti prepotenza (dal 50° 26° posto), Novara non s'arresta (sale dal 21° all'undicesimo), mentre Cuneo e Alessandria rosicchiano posizioni (rispettivamente da 38 a 33 e da 44 a 41, sempre nello stesso periodo di tempo).

E' lo specchio del malessere di città industriale e del territorio che la circonda in mini diventati improvvisamente difficili proprio quando si era ormai diffusa una benessere che aveva fatto sperare molti in un futuro sempre migliore. E la crisi recente che turba il polo informatico di Ivrea nel triangolo delle «Tecnocity» (Torino-Ivrea-Novara) non può lasciare aperti spazi all'ottimismo per gli anni ancora da sottoporre ad analisi.

Il reddito medio prodotto per abitante (Torino e provincia) si assesta a 22 milioni 189.400 lire. Ma Milano, «amica-rivale», è in graduatoria con 26 milioni 300 mila 600 lire testa; e Genova, «concorrente sul mare», è ventiduesima mi lioni 535.300).

Facendo riferimento a una media 100 in Italia, si può dire che ogni torinese è a quota 116.4. Il raffronto che balza agli occhi è con Mantova, prima nella lista dell'indagine, con 139 punti. Non c'è, quindi, di che rallegrarsi se non si prospetta all'orizzonte un'inversione di rotta.

Eppure, qualcosa si muove. A Torino, città industriale per antonomasia, il peso dell'industria è in calo, secondo i rilevamenti registrati dall'Istituto Tagliacarne.

Si legge nell'indagine: «Si accentua il processo di non dipendenza dall'industria». Stiamo facendo progressi nel terziario, settore che risulta vincente per altre città d'Italia: nel 1980 il reddito proveniente dall'industria risultava intorno al 60,9%, nell'89 è del 42,8%. Città più industriali di Torino restano Bergamo e Novara, solo per fare due esempi citati dalla fondazione dell'Unioncamere.

Torino e provincia vanno male, ma non si sono troppo impoverite. Perché se si presta attenzione al totale redditi prodotti, in questa classifica sono al terzo posto in Italia con mila miliardi milioni; in pratica, qui si produce il 4,61 per cento del reddito di tutta Italia. Prima in graduatoria? Ancora Milano, naturalmente; seconda è Roma. Quarta Napoli. Per il numero degli abitanti.

E che sia in un'inversione di rotta, lo rileva la stessa indagine che ha denunciato il crollo del benessere di Torino, dal 16° al 24° posto nell'arco di nove anni. La nostra provincia - «la più attardata del triangolo industriale del Nord Italia» - dimostra di non demordere: «Sta nettamente recuperando negli ultimi anni, dal 1985 in poi».

Simonetta Conti

INPS
ISTITUTO NAZIONALE PREVIDENZA SOCIALE

PER LA SISTEMAZIONE DEI PROPRI UFFICI E' INTERESSATO ALLA LOCAZIONE O ALL'ACQUISTO DI UN IMMOBILE O PORZIONE DI IMMOBILE IN

TORINO, zone San Paolo - Mirafiori

aventi i seguenti requisiti:
- **POSIZIONE DA PUBBLICI**
- **DI 900 MQ. DI 150 PER**
- **DISLOCATO PREVALENTEMENTE**
- **COLLEGAMENTI INDIPENDENTI**
- **ACCESSI AUTONOMI**

Le offerte corredate da **planimetrie aggiornate** e dalla richiesta economica devono contenere le seguenti informazioni:
Anno di costruzione, categoria catastale, licenza o concessione edilizia e/o sanatoria ex legge 47/1985.
Requisiti di legge (abitabilità e agibilità, VV.FF., USL, ecc.).
Portata dei solai degli uffici e degli archivi.
Caratteristiche delle strutture e dotazione di impianti.

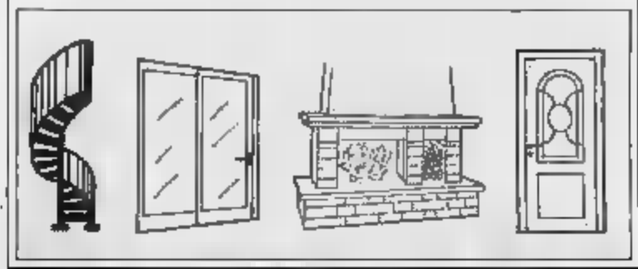
Le offerte dovranno pervenire entro e non oltre 30 giorni presente pubblicazione a:

INPS - Sede Torino - C.so Turati, 19/7 TORINO

APRI LA TUA CASA AL PIACERE DEL LEGNO

PORTE DA INTERNI, PORTONCINI BLINDATI E MASSICCI, FINESTRE, CAMINETTI, SCALE, PAVIMENTI E RIVESTIMENTI IN LEGNO.

VASTA ESPOSIZIONE APERTO ANCHE IL SABATO.

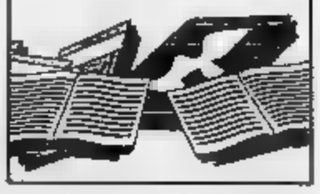


Legnocasa
Via Torinese (TO)
Tel. 011/4702603-Fax 011/4701725

MOLTI DIMAGRISCONO SENZA DIETE
CON
GIAN PAOLO

SONO COMODE
perché bili alla tisana
FANNO MALE
perché a base di
SONO EFFICACI
perché possono farti dimagrire fino a 4 kg in
SONO ECONOMICHE
perché potrai riceverle a casa tua a sole L. 50.000
NOVITA'
POTRESTI MANGIARE E PIZZA
CON E
CONSULTATE E
L'ERBORISTA GIAN PAOLO
TELEFONANDO AI NUMERI
011/3184823-3184820
NEGOZIO A TORINO IN
PIAZZA BENGASI 4

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte spettacolo



Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulle distrofie muscolari!
Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Canova, 52 bis 10126 TORINO
Tel. 011 83.54.57 - 67.30.57
C.C. 15117. BANC. SAN PAOLO AG. 18 N. 102800 - C.C.P. 15613602

CHI DONA AMA

ISCRIVITI ALLA
FIDAS
DONATORI SANGUE PIEMONTE
TORINO - VIA PONZA 2 - TEL. 53.11.66

Litigano andreottiani, calleriani e Grande centro: tutto da rifare

Piano regolatore, frenata dc

Il progetto preliminare è tornato in commissione, salta la scadenza del 31 luglio
Ora i contrasti potrebbero fare slittare l'approvazione del documento a settembre

Democrazia cristiana spaccata sul piano regolatore. Una spaccatura su tre fronti (andreottiani di Vito Bonsignore; dorotei del conte Edoardo Calleri, dell'onorevole Giuseppe e del capogruppo in Regione, Rolando Picchioni; Grande Centro di Silvio Lega) acuita dall'arrivo del progetto preliminare nell'aula del Consiglio comunale per l'adozione definitiva prevista per la prossima settimana.

Ieri il documento, approvato venerdì in giunta, è stato rinviato in seconda commissione, per l'approfondimento prima del «sì» di Sala Rossa che dovrebbe entro fine del .

Un disco verde che rischia di diventare giallo - e addirittura rosso -, e dei crescenti dubbi di una parte consistente della democrazia cristiana.

I gruppi del vicesegretario nazionale Lega e Calleri-Botta-Picchioni (insieme hanno 5 consiglieri comunali) vorrebbero ridiscutere, oltre a buona parte della normativa, gli insediamenti previsti sulla spina centrale, quella che copre la ferrovia da largo Orbassano a piazza Rebaudengo. Di conseguenza hanno fatto sapere alla giunta che sarebbe meglio soprassedere all'approvazione immediata del progetto: rinvio a settembre - hanno detto - consentirebbe di decidere con maggiore ponderazione.

Il loro portavoce, l'assessore all'Istruzione, Gioventù, Antonello Angeleri, in giunta, ha chiesto al sindaco di richiamare i tecnici del piano a non dare giudizi politici: si riferiva alla frase dell'architetto Cagnardi, «o il preliminare passa entro luglio o rischia di perdersi nelle secche delle polemiche».

Come sempre accade nell'arcipelago scudocrociato, le perplessità e le riunioni più o meno segrete: nei giorni scorsi, al ristorante «Lagrange», ha parlato il Grande Centro di Silvio Lega, lunedì a Rivoli, gli andreottiani di Vito Bonsignore, ieri all'hotel Atlantic di Borgaro gli ex dorotei, con Edoardo Calleri, Rolando Picchioni, Giuseppe Botta, Agostino e Antonello Angeleri.

Lo scontro dc - al quale, per ora, è estranea la sinistra guidata dai ministri dell'Industria, Guido Bodrato, e dell'Agricoltura, Giovanni Goria - è stato colto dal pds, attentissimo ai «malumori» emergenti nello scudocrociato.

E da oggi, in commissione, l'attenzione potrebbe trasformarsi in alleanze segrete, in tentativi di far rinviare a settembre l'approvazione del preliminare.

Un rischio che piace né ai colleghi di corrente dell'assessore Galasso, gli andreottiani, né ai socialisti.

Gli andreottiani, pur dando ragione ad una parte delle critiche che arrivano dal pds («Il piano valorizza troppo le centrali e la "spina"»), chiedono che il documento urbanistico sia approvato al più presto, «possibilmente prima della chiusura estiva del Consiglio comunale», prevista con l'ultima seduta consiliare di mercoledì 31 luglio.

I socialisti che il rinvio a settembre del progetto, faccia slittare il piano per 10 mila alloggi in 8 anni, proposto dall'assessore Mercurio.

Queste tensioni - sopite dalla discussione sul metrò - sono venute allo scoperto ieri, dopo una giunta, nella quale il sindaco Zanone ipotizzato di riunire il Consiglio comunale sul piano regolatore generale, venerdì e sabato, per arrivare al voto la prossima settimana.

E l'assessore Galasso? «Le polemiche - ha detto - mi interessano. La maggioranza ha presentato alcuni emendamenti. Gli insediamenti sulla spina, ad esempio, sono diventati "indicativi", potranno essere ridiscussi in qualsiasi momento. A livello tecnico è tutto pronto. Le parole, adesso, passa alle forze politiche che dovranno decidere se esiste o meno la volontà di far procedere il piano regolatore, il più celermente possibile».

Giuseppe Sangiorgio

BILANCIO E BOSCO

Rinvio anche per i tagli

Il dibattito in giunta sui «tagli» al bilancio municipale è stato rinviato a martedì. Ieri all'assessore Provvisiero mancavano i conti di Personale e Patrimonio (Lerro); Edilizia (Mercurio); Cultura (Marzano). La necessità di cassa, a quanto è emerso nell'incontro l'assessore all'Istruzione, B , si ridimensionate da 14 a 9 miliardi, poiché, a della diminuzione della popolazione, decina di scuole non hanno quasi più bambini da assistere. Adesso il problema si sposta sui assessori socialisti che non hanno ancora discusso i loro budget. Mercurio ha annunciato che suo assessorato potrebbe dare grosso gettito finanziario al Comune, solo che fosse completata la computerizzazione dei certificati soggetti all'imposta. Lerro, occupato per il metrò, non ha potuto impegnarsi sul fronte dei tagli. Il vicesindaco Marzano pare che si convinto a ridimensionare il programma delle mostre.

Costo della vita

Più cari alimentari e affitti

Come ogni estate, l'indice generale dei prezzi rilevato dall'Ufficio Statistica del Comune, concede ai consumatori una tregua nella all'inflazione che rende la borsa della spesa sempre più pesante.

Luglio ha segnato una variazione di +0,2 per cento rispetto al mese precedente. Il tasso d'incremento annuale è risultato 6,7 per cento; più 3,1 per cento nei primi mesi quest'anno. Una lieve frenata, che è rimbalzata anche a Milano (+0,3 per cento).

Esaminando i singoli capitoli sorprende che l'alimentazione sia rincarata dello come l'abitazione. Per la casa incidono alcuni ritocchi del canone di locazione (anche gli aggiornamenti previsti dalla legge dell'equo canone saranno registrati soltanto a ottobre) oltre ad aumenti, ormai più frequenti, per le spese di manutenzione; ma di solito gli alimentari preferiscono i mesi invernali per i rincari. Invece, co che costano più riso, pasta, carni, salumi, olio d'oliva, formaggi, oltre a vini e liquori.

Lieve aumento (+0,2%) per elettricità e combustibili, a delle tariffe dell'energia elettrica. L'abbigliamento (+0,1) risente dei di stagione. Invariati i servizi sanitari e ricreazione, spettacoli, cultura; +0,1 per gli articoli d'uso domestico; +0,2 per beni e vizi vari. In diminuzione (—0,1) trasporti e comunicazioni.

Dal 10 luglio
MOMENTI
Via Sestriere 11,
Borgo S. Pietro,
Moncalieri.
Effettua i
SALDI
di fine stagione
su tutta la moda
uomo-donna
presente
nel rinnovato,
più ampio negozio.
Anche nel periodo
dei saldi
funziona la carta
SANPAOLO
che aggiunge alla
comodità l'opportunità
di un pagamento
dilazionato.
COMUNICAZ. EFF. AL CON.

Centinaia di manifestanti in municipio

Nube di Orbassano assedio al Comune

Tregua fra democristiani e socialisti, in Provincia, per il rin dell'autorizzazione (che scade il 12 agosto) alla Servizi Industriali di Orbassano, al centro della lunga polemica sulle «puzze». La relazione preliminare della «Lombardia risorse» sul trattamento dei rifiuti tossico-nocivi dell'impianto ha messo in evidenza che è possibile trovare compromesso per convivere le popolazioni circostanti a patto che vengano in atto serie di misure preventive, sia in termini qualitativi, con miglioramenti ulteriori delle attrezzature, sia in termini quantitativi, la riduzione dei carichi di lavoro.

Ieri sera, intanto, si è svolto un nuovo atto della battaglia dei cittadini di Beinasco contro la nube tossica che compare ormai tutte le circa 300 persone hanno marciato sul municipio di Orbassano, dove si è riunito il Consiglio comunale, per chiedere un impegno deciso dell'amministrazione.

Il corteo, arrivato a Orbassano da Beinasco (che circa cinque chilometri), dopo aver sfilato per le vie principali, è diretto in sala Consiglio scandendo slogan, alcuni minacciosi, il sindaco di Orbassano Martoccia; attimi di tensione, intervenuti una decina di carabinieri per calmare gli animi più Alla fine, l'assemblea ha all'unanimità il documento presentato dai manifestanti. L'impegno, già approvato Consiglio comunale di Beinasco, si articola in sei punti: «Immediata revoca dell'autocertificazione da parte della Servizi Industriali su tutti i materiali in ingresso e in uscita e sulle lavorazioni effettuate; i controlli, esperiti da tecnici Provincia e della Usl 34 per 24 ore al giorno, dovranno essere resi pubblici; monitoraggio continuo permanente delle emissioni in atmosfera; riduzione temporanea dell'attività produttiva; revoca dell'autorizzazione allo smaltimento nel caso i risultati delle analisi continuassero a rivelare nocività emissioni; l'eventuale autorizzazione non superi i sei mesi.

Sconterà la pena in casa, uscendo per andare al lavoro

Sfregiò l'amica: 6 anni

Il feritore, autista Atm, condannato a pagare alla vittima 15 milioni
La donna ha un braccio leso: «Con quei soldi potrò finalmente farmi operare»

Giuseppe Giannilivigni, autista dell'Atm, che il 23 febbraio scorso, a Susa, ridusse in fin di vita a coltellate la convivente, è stato condannato ieri a sei anni di e a pagare una provvisionale esecutiva di 15 milioni. Alla lettura del verdetto, la vittima, Rosalba De Filippi, 33 anni, vedova, una bella donna con il volto, il collo e un braccio deturpati dalle cicatrici delle coltellate, ha «Con quei soldi potrò farmi operare al braccio. Altrimenti avrei poche speranze di un nuovo lavoro».

L'autista, che era ancora detenuto, ha avuto dal giudice dell'udienza preliminare Sorbello gli arresti domiciliari e potrà allontanarsi dalla sua abitazione per andare a lavorare. Il giudice ha accolto l'istanza dell'imputato, fatta dal difensore avvocato Guala, di procedere con il rito abbreviato ma ha respinto la richiesta di derubricazione del reato in lesioni gravi ha comminato la pena richieste dal pubblico ministero Bianconi, alla quale si era associata l'avvocato Marina Notaristefano, parte civile per la vittima.

Giuseppe Giannilivigni e Rosalba Filippi, che lavorava cameriera stagionale in un albergo a Sauze d'Oulx, si erano conosciuti cinque anni fa. Avevano deciso di affittare un piccolo alloggio al primo piano di un condominio in via Montello 4, a Susa. Assieme alla coppia viveva la figlia dodicenne della donna, avuta dal precedente matrimonio. La convivenza si rivelò difficile per le continue scenate di gelosia dell'autista.

Quando la vedova gli fece capire che intendeva lasciarlo, Giannilivigni tentò il suicidio, ingerendo barbiturici e tagliandosi le del polso destro. Ere seguito un tentativo di rappacificazione, dopo pochi giorni, nuova terribile lite. Armato di grosso coltello cucina, l'autista aggredì la convivente, ferendola alla testa e al volto.

Con la forza della disperazione Rosalba De Filippi riuscì a sottrarsi all'aggressore e a uscire sul pianerottolo per chiamare soccorso. Ma l'uomo la inseguì e colpì . Poi riposto il coltello in cucina ed uscì di casa.

Quando i carabinieri lo arrestarono continuava a ripetere: «La amo, non capisco perché non voglia sposarmi». La donna ricoverata all'ospedale di Susa, ma i sanitari decisero di trasferirla con l'Elisoccorso Molinette.

Giuseppe Giannilivigni, dell'Atm, il 23 febbraio scorso a Susa aveva aggredito e colpito con coltellate la convivente

LA STAMPA
ogni martedì
tuttocasa
settimanale
della casa
del
tempo libero

«DEI TEMPI»

Per il nuovo istituto piemontese di Candiolo e la sezione regionale del comitato «Ghirotti»

Ricerca contro il cancro, offerte dei lettori

Ecco i versamenti che ci sono pervenuti dall'11 al 16 luglio

Pubblichiamo i versamenti ricevuti dall'11 al 16 luglio. I fondi devoluti alla costruzione del Centro Tumori di Candiolo ed al Comitato Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati in difficoltà economiche.

11 LUGLIO: in memoria di Molino Secondo, i condomini di via Genova 235-237-239 100.000; in memoria di Giuseppina Aliberti, gli amici del fratello Mimmo 75.000; in memoria di Maria Grazia Zerbo Sasia, Alberto e Maurizio Bonini 50.000; F.V. 50.000; per grazia ricevuta, Tina 50.000; M.A. 50.000.

12 LUGLIO: colleghi «Comaus di Angelo, in della mamma Clemente Vita 550.000; in memoria di Gariglio Francesco il gruppo ciclistico Crocetta 2000 Torino 493.000; in memoria di Tullia Baietto in Rastello 405.000; Corso E di Psicologia della Terza Età 310.000; in memoria di Chiaramello Andrea 260.000; in memoria di Gariglio Francesco i colleghi del figlio Mauro 210.000; in ricordo di Sandrina Mattea, «Studio G 7» 200.000; in ricordo di Lina 200.000; in memoria di Maggiulli Giuseppe, i condomini e inquilini di corso Vercelli 171 100.000; in memoria di Gariglio Francesco, Mariuccia e l'amica Marcella 75.000; M.P. 50.000; Milena e Mario 30.000; in memoria di Michele Andreis, gli amici delle popolari 5 gruppo 30.000; Erio e Furio 20.000.

13 LUGLIO: in memoria di Bonino Giuseppina 2.000.000; V.L. augura per sollecita ricerca 1.000.000; in memoria di De Lorenzo Angelo parte di tutti i nipoti 500.000; in memoria di Valter Oddi, gli amici della figlia Elisabetta 500.000; Pro Loco Borgone Susa 447.000; in memoria di Giovanni Stevanon, gli amici di Manuela ed Ezio Marolo, P. e Moreno Facchin P. e P. Miatto Tiziana e D. Valsecchi A. e Oriano Pirrotte 400.000; i colleghi di Mario in della mamma Paola Delfina 383.000; per Linda amiche e personale Villa Rodolo 350.000; i colleghi lavoro Rosolen Rosa, in memoria della mamma Bressan Maria 262.000; in ricordo di zia Rita 250.000; in memoria Lago Veneranda gli amici di Lo e Lu 250.000; zie e cugini in memoria di Mariuccia Isaia Pregliasco 220.000; in memoria di Irma Nardo gli inquilini e vicini di via Belnette 210.000; in ricordo Tessa Teresa ved. Pelisio 200.000; alla memoria di Corutti Francesco, Carignano (To) gli amici di Liliana ed Elvira 200.000; colleghi Sip della moglie Sabina, in memoria di Barra Attilio 200.000; in ricordo defunto Morandi Vincenzo, famiglia Natale 200.000; i condomini e l'amministratrice di Regina 193, in memoria di Santi Luigi 200.000; in memoria Giuseppe Servetti, i colleghi della figlia Mirella 176.000; in memoria di Alessandro Decurti i compagni di scuola delle elementari e la maestra 170.000; Ardizzone Sabina e altri 140.000; in ricordo di Delfino Margherita 115.000; i colleghi di Giovanni Piasenti in ria del papà 110.000; in ricordo Cordero Aristide, la famiglia Cordero Stefano 100.000; i colleghi di A. Titolo in ricordo della mamma 100.000; Federica ricorda nonno Romolo 100.000; in ricordo di Gianfederico, gli amici Rosetta, Gianni e Oriano 100.000; Palmira e Giovanni in memoria della mamma 100.000; Lucia Pola 50.000; S.Giuda Taddeo, M.M. grazie 30.000. [continua]

arcar Via Martiri della Libertà N. 9
MONCALIERI - Tel. 64.72.72
Per una serie limitata di
NUOVA 33
10 milioni di finanziamento
senza interessi
164
15 milioni di finanziamento
senza interessi
Offerta non cumulabile con altre in
E' UNA INIZIATIVA
arcar
Alfa Romeo

Troppo poche le nascite, dovrà chiudere il reparto di ginecologia

Lanzo, la cicogna non vola più

In arrivo urologia e otorino

L'Ospedale Mauriziano di Lanzo cambia volto: entro poche settimane verrà soppressa la divisione di ostetricia e ginecologia: le gestanti in attesa di partorire in [illegible] il posto ad anziani lungodegenti o bisognosi [illegible] operazioni alla prostata, con conto nuovi letti per urologia, otorino e lunghe degenze. Ma in Val di Lanzo, man [illegible] che si diffonde la notizia [illegible] «taglio» voluto dal piano sanitario, è polemica, e nell'ultima seduta del Consiglio della Comunità montana, i sindaci [illegible] 19 Comuni hanno concordato un'azione di protesta.

A determinare la soppressione dei letti destinati [illegible] puerpere, è il loro costante calo numerico: a Lanzo partoriscono meno di 200 donne l'anno, mentre gli standard per le divisioni ospedaliere fissati dalla Regione prevedono [illegible] tetto minimo di 500 parti ogni dodici mesi. «Negli Anni Sessanta - ammette Leonardo Cianci, sindaco di Lanzo - la popolazione [illegible] valli si aggirava sui 35 mila abitanti: oggi siamo a 25 mila, anche se d'estate, con i villeggianti, si balza [illegible] 70 mila».

Monastero di Lanzo è sceso dai 1500 residenti del dopoguerra agli attuali 550, [illegible] Groscavallo nel 1991 è nato un solo bambino, a Germagnano [illegible] sono nati sette, [illegible] Balme neppure uno; ma sopprimere [illegible] divisione [illegible] ginecologia, a parere del primario incaricato [illegible] reparto Marco Franceschini Beghini [illegible] gran peccato. Al Mauriziano abbiamo soltanto camere a due letti con bagno, le donne possono partorire con tutta l'assistenza necessaria a vivere quel momento con serenità. I parametri regionali, inoltre, tengono conto soltanto del numero di parti, senza considerare servizi come l'ecografia [illegible] la prevenzione del tumore dell'utero e del seno, collegati alla divisione ospedaliera. Evidentemente, dobbiamo rassegnarci a una Sanità da Terzo mondo e all'affollamento [illegible] corsie, visto che non ci sono i soldi».

Le donne delle valli dovranno far capo all'ospedale [illegible] Ciriè, [illegible] quale - dice [illegible] sindaco di Ce[illegible] Adriano Foglia - distiamo trenta chilometri su strada tortuose. [illegible] Balme o Groscavallo, i chilometri diventano 45: almeno un'ora di auto. Vorrà dire che [illegible] un incremento di parti in casa».

«Non facciamo questioni di campanile - tuona, da Torino, il presidente dell'Ordine Mauriziano Dario Cravero -. Il piano regionale fissa parametri indiscutibili, e l'invecchiamento della popolazione, non solo in Val di Lanzo, è un dato [illegible] fatto. Avremo 60 nuovi letti per lungodegenti e 20 di urologia a partire da settembre, in un secondo momento inaugureremo altri [illegible] letti di otorinolaringoiatria. In Piemonte ci sono liste d'attesa di 2 mila persone per un letto a urologia, e il complesso di Lanzo, [illegible]ve finalmente sarà occupato anche il terzo piano dello stabile, da sempre inutilizzato, sarà [illegible] polo di riferimento anche per i Comuni più [illegible] valle, da Ciriè [illegible] Venaria».

Sergio Geninatti, presidente della Comunità Montana: «Siamo preoccupati, [illegible] una volta le Valli di Lanzo perdono un servizio importante. Ben vengano i lungodegenti, ma deve restare in vita anche l'ostetricia. Abbiamo preparato [illegible] delibera [illegible] protesta [illegible] 19 Comuni, chiederemo un incontro in Regione [illegible] all'Ordine Mauriziano. Quest'ospedale è costato 13 miliardi, ed è stato inaugurato appena nel 1981. Da allora le gestanti non sono diminuite di molto, se il reparto è superfluo oggi, significa che lo era anche dieci anni fa».

Giovanna Favro

[illegible] CANAVESE

Ospedali a mezzo servizio

Attività ridotta per tutto il periodo estivo all'ospedale [illegible] Ivrea. Per lavori di ristrutturazione chiudono due delle tre sale operatorie. L'unica in funzione servirà per le urgenze: gli interventi di routine saranno, invece, smistati negli altri ospedali. Sempre ad Ivrea, fino al 31 agosto il reparto di chirurgia riduce del 50% i posti letto disponibili, passando da [illegible] a 30. Stessa situazione per urologia e medicina. Anche per l'ospedale di Castellamonte agosto sarà [illegible] periodo di riduzioni. Fino a settembre resta sospesa l'attività di una delle due sale operatorie. Anche Cuorgnè [illegible] riduce l'attività delle sale operatorie: una resterà chiusa fino a settembre per lavori di adeguamento delle misure di sicurezza. A Ciriè, invece, i reparti dell'ospedale non riducono l'attività. Sospendono il servizio, invece, alcuni medici convenzionati. [illegible] servizio [illegible] dermatologia riprenderà a funzionare a tempo pieno [illegible] 4 settembre.

[illegible] Cravero, del Mauriziano

Condove, inutili tutte le ricerche

E' scomparso nel nulla il pensionato uscito a cercare funghi

Le squadre [illegible] [illegible] stanno ormai perdendo [illegible] speranze [illegible] trovare in vita Giovanni Mantoan, il pensionato torinese scomparso domenica mattina sui monti di Condove.

Vigili del fuoco, guardie forestali, carabinieri e protezione civile da due giorni stanno setacciando la montagna fra Condove e Borgone. Anche gli elicotteri di carabinieri e [illegible]ieri hanno controllato la vasta distesa rocciosa ricoperta da una foltissima vegetazione: ma [illegible] Giovanni Mantoan, 78 anni, ancora [illegible] traccia.

Al momento della scomparsa, il pensionato indossava un paio di pantaloncini corti beige, una canottiera bianca, un cappellino di tela bianca, ai piedi scarpe da ginnastica blu.

Nella mattinata di domenica, poco dopo le 11,30, [illegible] uscito dalla [illegible] casa di Frassinere: alla moglie ha detto che stava via [illegible] mezz'ora per cercare funghi, sarebbe tornato a casa per pranzo. Ma l'attesa dei familiari [illegible] stata vana: poco dopo le 16 tutti gli abitanti della borgata hanno iniziato a cercarlo.

Giovanni Mantoan, da qualche tempo, era affetto dal morbo di Parkinson: durante la giornata, ad intervalli regolari, doveva prendere dei [illegible] li. Durante le ricerche di ieri sono stati impiegati il gruppo cinofilo [illegible] carabinieri e della protezione civile oltre ad una cinquantina di uomini dei vari corpi. Secondo gli esperti, i cani sono ormai [illegible] difficoltà a rilevare le tracce sul terreno visto il notevole spiegamento di [illegible] corritori in tutta la zona. Durante i [illegible] passaggi tra anfratti e costoni rocciosi alcuni cani hanno guidato le squadre di soccorso nei pressi di una roccia [illegible] picco su un dirupo. Per [illegible] [illegible] controllata la zona sottostante, ma senza [illegible]

Non è escluso che il pensionato [illegible] sia sentito male; non avendo con [illegible] i medicinali ha probabilmente perso l'orientamento. Nel tardo pomeriggio di ieri le ricerche sono state sospese a causa [illegible] violento [illegible]porale abbattutosi sulla Valsusa.

Riprenderanno questa mattina [illegible] all'alba.

Giovanni Mantoan

In via Cibrario

Minaccia ex fidanzata con pistola

Paura ieri mattina tra i clienti [illegible] bar Elite [illegible] via Cibrario 36. Il banale litigio fra una dipendente del locale e un suo ex fidanzato ha rischiato di trasformarsi in tragedia quando l'uomo ha estratto una pistola e ha minacciato di uccidere [illegible] donna.

Un avventore ha telefonato alla polizia. All'arrivo della volante, l'uomo ha cercato di disfarsi dell'arma buttandola tra i bidoni dei rifiuti.

E' stato arrestato perché la pistola, calibro 7,65, è risultata rubata.

[illegible] fatto è accaduto poco dopo [illegible] 10 quando nel bar è entrato Roberto Cardini, 43 anni, via Biglieri 58/f, qualche piccolo precedente con la giustizia. L'uomo si [illegible] avvicinato a una delle ragazze e ha iniziato [illegible] parlottare fitto fitto. Alla polizia la donna ha poi spiegato che, per [illegible] certo periodo, lei e [illegible] Cardini avevano avuto una relazione interrottasi solo pochi giorni fa. Un fatto al quale l'uomo non [illegible] [illegible] riuscito [illegible] rassegnarsi.

Fatto [illegible] che [illegible] discussione [illegible] presto degenerata. Sono volate parole grosse, poi tra le mani del Cardini è [illegible]a l'arma. La coppia si è spostata a discutere in strada [illegible] qualcuno [illegible] ha approfittato per avvertire [illegible] «113». Roberto Cardini, quando ha visto avvicinarsi l'auto della polizia ha cercato di disfarsi della pistola, ma inutilmente.

Contro il disagio

A Collegno progetto per i giovani

Per prevenire il disagio giovanile, Collegno ha deciso di unire le forze. I dati sull'emarginazione descrivono una realtà variegata, con oltre 400 tossicodipendenti in cura [illegible] centro dell'Unità sanitaria, ma che raggiungono il migliaio se si considerano coloro che abitualmente fanno uso di droga e preferiscono non rivolgersi ai centri di prevenzione pubblica. Inoltre, ci [illegible] quasi [illegible] minori a rischio, nelle scuole medie inferiori si raggiunge l'8 per cento [illegible] bocciati, nelle superiori i ritiri superano il 25 per cento.

Un quartiere in particolare, l'Oltredora, dove vivono 10 mila persone per lo più in case popolari, viene considerato maggiormente a rischio. Per la prima volta Collegno, comune che ha subito le massicce immigrazioni degli anni passati, 50 mila abitanti, ha messo [illegible] punto un progetto organico, [illegible] un [illegible] di 364 milioni, suddiviso in due segmenti, uno per la città, un altro finalizzato all'Oltredora. L'iniziativa, che durerà un anno [illegible] dovrebbe partire a settembre, prevede innanzitutto la creazione di un [illegible]torio sul disagio, [illegible] un apposito operatore che coordini e attinga informazioni dai vari servizi presenti sul territorio, l'istituzione di corsi di formazione per il personale che opererà nei servizi. Insieme ad alcune classi, [illegible] inoltre attuato un programma per incentivare l'inserimento nel lavoro [illegible] la formazione professionale.

Per quanto riguarda il quartiere Oltredora, invece, si prevedono vari interventi di aggregazione, [illegible] la creazione di un laboratorio di falegnameria, grafica e piccola carpenteria edile, per un costo [illegible] 22 milioni. Verrà anche [illegible]uato un progetto di recupero scolastico, per evitare i sempre più frequenti abbandoni degli studi. Infine, in stretto contatto con numerose associazioni, saranno allestiti altri momenti [illegible] aggregazione, con feste e incontri. Lavorando poi gomito a gomito con gli insegnanti, il centro tossicodipendenze dell'Usl effettuerà corsi [illegible] prevenzione alla droga. Il progetto - approvato dal Consiglio comunale - [illegible] stato presentato dall'assessore alla Condizione giovanile Massimiliano Cavazzoni, che ha sottolineato la necessità di coinvolgere negli obiettivi non solo le associazioni, ma anche le famiglie, le strutture pubbliche [illegible] le realtà cittadine.

[L. po.]

Dal 1963 la frazione di Fenestrelle è disabitata: molte case rischiano di crollare

Un telefono nel paese fantasma

Appello da Pequerel: «Vogliamo tornare a vivere»

Una raccolta di firme per avere almeno una cabina telefonica. L'iniziativa è di Ada Bourlot, presidente del Consorzio nato per salvare [illegible] piccola frazione montana di Pequerel, nel p[illegible] di Pra Catinat in Val Chisone. Insieme ad altre vo[illegible] famiglie, Ada Bourlot [illegible] tempo sta lottando perché la borgata non scompaia.

Circondata da un paravalanghe tutto di pietra alto [illegible] metri e lungo più di 30, costruito nel 1716 per proteggere i suoi abitanti, a quota 1730, Pequerel [illegible] oggi un pugno di case ormai disabitate: gli ultimi se [illegible] andati nel 1963.

[illegible] allora le 60 case in pietra che costituiscono il piccolo nucleo [illegible] montagna sono [illegible] completamente abbandonate. Ma c'è chi non vuol veder morire questa frazione. «Lo [illegible]o - racconta Ada Bourlot - abbiamo deciso di costituire un Consorzio per la salvezza [illegible] Pequerel [illegible] lo scopo [illegible] riportare la vita fra queste case almeno in estate. Stiamo infatti lavorando per ottenere alcune strutture indispensabili, per esempio il telefono pubblico, il potenziamento della rete idrica, l'asfaltatura della strada. Da poco abbiamo ricevuto [illegible] dono dal Comune [illegible] carico [illegible] legname che servirà per riparare il vecchio lavatoio, il cui tetto [illegible] è pericolante».

[illegible] Consorzio ha intanto inviato una petizione al sindaco di Fenestrelle, Comune da cui dipende la borgata, perché obblighi tutti i proprietari delle case lasciate in completo stato di abbandono ad eseguire i lavori [illegible] ristrutturazione.

«Si tratta di [illegible] ventina di abitazioni - continua [illegible] presidente -, disabitate da anni e che rischiano di crollare da un momento all'altro. Chiediamo perciò che i proprietari, [illegible] non so[illegible] interessati aqueste case, le vendano o le facciano abbattere».

Un'altra iniziativa del Consorzio, è stata quella di mantenere i legami [illegible] alcuni vecchi abitanti di Pequerel, emigrati molti anni fa in Argentina.

«A queste famiglie che hanno lasciato la nostra borgata per altri Paesi - spiega Hester Guiot, l'ex maestra elementare della frazione, [illegible] segretaria del Consorzio - abbiamo portato dei ricordi, come un vecchio "arz" (contenitore in larice che serviva per [illegible] [illegible] grano), che nel dopoguerra era stato riempito con il raccolto della nostra terra».

Pequerel è [illegible] qui, protetta [illegible] suggestivo paravalanghe costruito oltre [illegible] secoli [illegible]. Da qualche [illegible] è nato un Consorzio per [illegible] [illegible] far rivivere la piccola frazione. Tutti adesso aspettano la grande festa del 4 agosto

C'è un giorno dell'anno, però, in cui Pequerel si anima nuovamente. E' la prima domenica di agosto, quando si [illegible] no i morti della borgata: in loro ricordo, nell'87 [illegible] stato eretto un pilone alla Madonna delle Nevi, proprio sotto l'imponente paravalanghe. «In questa domenica - conclude Ada Bourlot - oltre 200 persone arrivano da tutta la vallata [illegible] far rivivere [illegible] nostra frazione».

La festa d'agosto ha lo scopo di riunire tutti coloro che amano Pequerel. Il banco di beneficenza, i giochi, la distribuzione dei "gofrie" [illegible] [illegible] gliere i fondi necessari per portare avanti [illegible] battaglia del Consorzio.

Antonio [illegible]

Da ieri [illegible] è isolata Sant'Anna di Novalesa

Nubifragio in Valsusa straripa il Mardarello

Un violentissimo nubifragio si è abbattuto ieri sera in Val Cenischia provocando lo straripamento di un torrente che ha invaso la strada provinciale.

La frazione Sant'Anna di Novalesa, dove vivono 35 persone, è rimasta isolata, senza telefono e priva di acqua potabile. Erano le 18 quando è iniziato a piovere violentemente in alta Valsusa: in particolare lungo le pendici del Rocciamelone. In Val Cenischia, si è abbattuto un nubifragio che, [illegible] poche [illegible] ha ingrossato le acque del torrente Mardarello.

Il [illegible] d'acqua sempre più impetuosa [illegible] cominciato a trasportare a valle pietre, terriccio e alberi sradicati che hanno spazzato via il ponte per la frazione Sant'Anna.

Scendendo verso il fondo della vallata, prima [illegible] immettersi nel Cenischia, il torrente attraversa la strada provinciale che unisce Novalesa a Venaus. Verso le 19,30, [illegible] percorreva quell'arteria si è trovato la strada completamente ostruita da terra, piante, pietre e fango: impossibile raggiungere la [illegible].

Immediato l'allarme per i vigili del fuoco giunti con due squadre [illegible] Susa, insieme ai [illegible] rabinieri e a gruppi di volontari. Fortunatamente [illegible] [illegible] sono stati feriti.

Tutta l'alta Val Cenischia [illegible] rimasta isolata telefonicamente perché il torrente straripando ha spazzato via la linea. Novale[illegible] era raggiungibile attraverso il Comune di Moncenisio.

Due pale meccaniche, [illegible] dei vigili del fuoco [illegible] l'altra della Provincia, hanno lavorato per quasi tre ore per liberare la strada [illegible] fango. La circolazione stradale [illegible] ripresa solamente alle 22,30 a senso unico alternato. Oggi [illegible] previsto un sopralluogo dei tecnici dell'assessorato [illegible] viabilità della Provincia.

[f. mor.]

A Campiglia Soana

Clerico rinuncia «Il [illegible] Paradis [illegible] chiuso»

Battenti chiusi quest'anno al Gran Paradis di Campiglia Soana. Lo scarso afflusso di turisti negli anni passati ha convinto il proprietario Jacques Clerico, figlio del creatore del Lido perigino, a sospendere l'attività per [illegible] anno. «Ne riparleremo l'e[illegible] prossima, adesso stiamo programmando una serie di interventi per valorizzare ulteriormente il locale», spiega Sergio Riva, amministratore dell'albergo. In programma ci [illegible]rebbe la [illegible] [illegible] parte della [illegible]u[illegible] ad una società milanese: i primi contatti sono già [illegible] avviati. Probabilmente saranno messi in vendita una trentina di mini appartamenti e l'albergo manterrà per [illegible] una ventina di [illegible] «L'obiettivo è quello di riuscire a tenere il Gran Paradis aperto almeno sei mesi all'anno. Se l'accordo con i milanesi andrà in porto [illegible] avremo difficoltà a farlo» conclude Sergio Riva.

BIANCA [illegible] NERA

[illegible] Ko presidente-calciatore

Frattura trimalleolare per il presidente della Provincia, Luigi Ricca, caduta mentre ricopriva il ruolo [illegible] portiere in [illegible] partita tra due squadre (Rapaci e Agricoli) del Comune dove è stato sindaco, Bollengo. Sarà operato domani al Cto [illegible] prof. Gallinaro.

[illegible] Graduatorie non docenti

Le graduatorie dei supplenti non docenti (bidelli, segretari e applicati) saranno pubblicate domani dalle 9 alle 13 presso l'Avogadro (corso S. Maurizio 8), l'Ottavo Itis (corso Unione Sovietica 490), le medie Nigra (via Bianzè 7) e Casella (corso Vercelli 153), [illegible] Pininfarina [illegible] Moncalieri, il Botta di Ivrea [illegible] la media Brignone di Pinerolo. Sono [illegible] nomi in elenco, verranno chiamate 500-600 persone come supplenti nel corso dell'anno e, quando si faranno i posti, gli impiegati di ruolo.

[illegible] Arrestati in [illegible]no Tuscolo

Il titolare del bar Cristal, in via Madama Cristina angolo via San Pio V, precisa che Francesco Gioffré, calabrese, fu ucciso da due killer il [illegible] marzo scorso [illegible] nel suo locale, bensì in un altro bar di via San Pio V. Quanto [illegible] Domenico Fanà [illegible] Pietro Montalto, due catanesi trafficanti in droga, [illegible] stati arrestati dai carabinieri «in tutt'altro luogo», e cioè in corso Taranto.

[illegible] Sciopero degli alimentaristi

Otto [illegible] di sciopero in Piemonte a sostegno della trattati[illegible] per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro alimentaristi (20 mila in regione, [illegible] mila [illegible] Torino). Oggi negli stabilimenti Lavazza, Centrale del latte e Danone, domani Martini [illegible] Rossi [illegible] Cinzano.

[illegible] «Costanzo non [illegible] spacciatore»

L'ingegner Carlo Costanzo, ex vicepresidente Iacp, condannato dal tribunale di Viterbo, [illegible] deteneva eroina [illegible] [illegible] spacciatore». Lo afferma il suo legale, l'avvocato Giorgio Barilli, che precisa: «La [illegible] rileva che egli "si limitò a mettere in [illegible] il potenziale acquirente Fonseca", [illegible] fornitore, [illegible] [illegible] Pino, torinese, che trattava grosse partite di droga».

[illegible] Satti, capitale [illegible] 38 miliardi

Lunedì il Consiglio comunale, ieri l'assemblea della società hanno approvato l'aumento di capitale della Satti da 28 a 38 miliardi. L'azienda, che gestisce la ferrovia Torino-Ceres e assicura i trasporti intercomunali, sino a ieri aveva come unico azionista il Comune, che ha coperto i deficit dell'azienda dal 1987 al '90, consolidati in 16 miliardi di lire. L'aumento di capitale avverrà con l'emissione [illegible] azioni pari ad [illegible] valore di [illegible] miliardi, poste a disposizione da Regione, Provincia ed ente camerale.

[illegible] Crolla [illegible] muro [illegible]

Paura, la notte scorsa, allo stabilimento Ilva in corso Regina 400, dov'è crollato un tratto (lungo 40 metri) [illegible] muro esterno della laminazione acciaio inossidabile, dove lavoravano 60 operai: tutti illesi. Sono state sepolte 12 auto dei dipendenti.

[illegible] Nuova soprintendente ai musei

Soprintendente ai Beni artistici [illegible] storici [illegible] stata nominata Bianca Alessandra Pinto. Lo ha deciso ieri il consiglio di amministrazione del ministero per i Beni culturali, presieduto dal presidente del Consiglio Andreotti.

[illegible] La tassa sulla salute

Entro domani, artigiani e commercianti devono versare la tassa sulla salute. L'importo viene determinato applicando il 5% sul reddito Irpef del '90, fino a 40 milioni, dal 4,2% sulla cifra [illegible] dente, fino ai 100 milioni. [illegible] minimo [illegible] calcolato sul reddito pari a 15.399.384.

[illegible] In visita al [illegible] Aporti

Sono numerose le iniziative di rieducazione organizzate dal Ferrante Aporti. Tra le altre, si è svolto nell'istituto un saggio di arti marziali nell'ambito [illegible] [illegible] convegno sulle esperienze pratiche psico-dinamiche. Era presente Sara Torielli, che per [illegible] disguido è ritratta nella foto apparsa sabato 20 [illegible] ospite dell'Aporti.

Il giovane numero uno del Torino sogna già gli impegni infrasettimanali di Coppa

Le notti magiche di Marchegiani

«Sono eccitato, ma le partite più dure sono qui»

DAL INVIATO

Luca Marchegiani, a 25 anni, si propone come dei portieri più completi della serie A, in grado di garantire continuità anche a livello di Nazionale. Per quanto giovanissimo, il n. 1 granata ha già raggiunto una serenità interiore che gli permette di trasmettere un certo carisma a tutto l'ambiente.

Marchegiani è un portiere già maturo?

Quando fui acquistato dal Toro ero un ragazzino. Adesso non dico di essere già un uomo, perché mia madre potrebbe ridere, ma tra i 22 e i 25 anni mi sono trasformato a miglio- anche tecnicamente, grazie al lavoro con Lido Vieri e alla mia maturazione personale. Nonostante mi abbiano spesso imputato labilità di carattere, p dire che già a anni, nella Jesina, sentivo di contare qualcosa perché godevo della dei compagni. Sono introverso e per questo passo per uno senza carisma. d'accordo, credo di non aver mai rifiutato le mie responsabilità.

E' Vieri il maestro?

E' stato determinante e anche esposto in prima persona per difendermi. Mi ha i to molto, in campo fuori. E' importantissimo avvalersi di un grande portiere durante gli allenamenti. importante solo dal punto di vista tecnico, ma anche come supporto psicologico nei momenti difficili. Lido è un di calcio e di vita.

I suoi prossimi traguardi?

E' normale che anni non mi possa accontentare di aver guadagnato fiducia dalla mia squadra. Voglio andare avanti senza precludermi alcun obiettivo. Proprio come, secondo me, dovrebbe fare il Torino. Sarebbe sbagliato fare proclami e poi non nulla, ma dobbiamo essere consci delle nostre possibilità. Possiamo ottenere ottime cose su tutti i fronti in impegnati.

Dietro l'angolo può esserci anche la maglia azzurra?

Che si parli di me in prospettiva azzurra già un grosso successo personale, significa che vengo apprezzato. non voglio addentrarmi in queste più di tanto. Di Zenga dire grande è poco, il portiere per antonomasia. Quanto a Tacconi, ha anni esperienza da vendere. Pagliuca il più completo, forte in uscita e tra i pali. Io devo migliorare. Per esempio mi sono reso conto che i gol che mi fecero lo inizio campionato non li subiti a fine .

Parliamo del nuovo Torino.

Mi sembra che positiva sia veloce inserimento dei due nuovi stranieri. Oltre a essere simpatici un po' a tutti, Casagrande e Scifo sono desiderosi di dimostrare il loro valore. Inoltre anche Martin Vazquez non vede l'ora smentire chi lo critica e non pensa che possa affermarsi nel campionato. Quest'anno il stranieri non avremo problemi, anche perché si tratta di elementi che hanno già fatto gavetta nel campionato.

Fra due mesi scarsi debutto europeo. Emozionato?

Attendo con interesse lisfazione la Coppa Uefa. Negli anni scorsi sognavo anch'io di poter giocare le notturne infrasettimanali. Sono entusiasta, ma non emozionato. campionato europeo, non dimentichiamocelo, si gioca tutte le domeniche in Italia.

Franco

ARIA DI DERBY

Trap: già vinto quello degli abbonati

VIPITENO. Aria di derby: come sarà la sfida il Toro? Giovanni Trapattoni ha provato a spiegarlo ieri, disegnando in poche battute lo schema di una rival che si rinnova.

«Il Toro quest'anno è una buona squadra, che darà fastidio a molti - ha detto il tecnico bianco- -, sul piano dell'entusiasmo in città mi sembra che la Juventus abbia bene il colpo della loro qualificazione in Coppa Uefa: abbiamo più abbonati del Torino, anzi siamo ad un livello mai raggiunto neppure nell'epoca d'oro».

L'allenatore bianconero ha aggiunto che i granata «possono quest'anno un centrocampo molto tecnico, ma non dire se sia anche equilibrato oppure no. Scifo è un centrocampista lineare, fantasioso il Baggio. Lentini invece lo aspetto alla consacrazione definitiva: ha le doti per diventare un giocatore di livello europeo se non addirittura mondiale. Quanto a Bresciani è un attaccante più che valido, mi sembra che possa ottenere il posto in Nazionale. una grande predisposizione gol, però capitato in un momento in cui la concorrenza in quel ruolo è terribile».

Trapattoni ha poi concluso che Torino dovrà guardarsi da otto squadre per la conquista di un posto Uefa: «Se persino il Parma si candida allo scudetto...». [m. ans.]

Juve: Piovanelli spera

Il 20 agosto la decisione dei medici

VIPITENO
DAL NOSTRO INVIATO

Lamberto Piovanelli non ha lo sguardo avverte propria precarietà nella Juve e, ad essere pessimisti, nel calcio. E' un tipo intelligente, sveglio, che si fa coraggio da solo, mentre racconta che non piacevole fare tutta questa che, magari, nulla. «Ma si fa l'abitudine a tutto, anche a vivere il dubbio». La sua una situazione a rischio: il agosto verrà sottoposto ad un consulto dai professori Pizzetti e Gallinaro, che dovranno la tibia fratturata due volte negli ultimi mesi tornata solida come volta. l'esito sarà positivo, potrà provare in partita vedere se la gamba regge ai contrasti: poi la Juve deciderà se tenerlo o rispedirlo al Pisa.

«Oggi Piovanelli è guarito al - conferma il dott. Bergamo -, i progressi superano le aspettative, confermati dal test cui si è sottoposto venerdì. dopo il consulto bisognerà valutare suo recupero giocatore».

Piovanelli consapevole di questo: on sono quillo, è brutto vivere con questa spada sulla testa. Si lavora, si suda poi può risultare inutile. Però sono ottimista. So che l'allenamento l'unica che può farmi ire bene questa situazione. Perciò mi impegno come gli altri. L'unica sofferenza è non poter giocare».

Si è allenato anche in vacanza, nel fisioterapia dal dott. Bergamo a Tropea, per dimenticare il tradimento fortuna mentre viveva momento più bello della carriera: «Da un giorno all'altro mi ritrovato un lottino, con una gamba rotta tanti sogni spezzati. Ho cercato di reagire. La Juve mi ha aiutato molto: per me arrivare qui sempre stato il massimo. Leggo che Schillaci mi considera un potenziale rivale per il posto: lo ringrazio ma stia tranquillo, giochi perchè noi tutti abbiamo bisogno di ritrovare il Schillaci e non sarò io a fargli ombra. fatto panchina a Pisa, dietro Incocciati e Severeyns, figurarsi se mi vergogno di fare terza punta nelle Juve». [m. ans.]

SPORT FLASH

BASKET

Cagliaris cerca un americano negli States

Charlie Caglieris, general manager dell'Auxilium, è partito ieri per gli Stati Uniti dove raggiungerà il tecnico Danna per sondare il mercato americano. L'obiettivo trovare un nuovo straniero per la squadra torinese. Danna Caglieris incontreranno alcuni agenti giocatori statunitensi Salt Lake City, San Antonio e Los Angeles.

CANOTTAGGIO

Nove torinesi in Coppa Europa under 23

Alla Coppa Europa under 23, in programma sabato domenica a (provincia Agrigento), parteciperanno anche nove atleti torinesi: Falossi (Esperia), Mina e Pesci (Sisport Fiat Aviazione) nel quattro pesi leggeri; Vassallo nel quattro di coppia; Segat nel quattro e Bottaga nell'otto. Tra le ragazze, Laugero Polesstà (Candia) gareggiano quattro coppie, la Brugo (Sisport Aviazione) nel doppio.

NUOTO

Campionati regionali all'Olimpica

Da venerdì a domenica, presso la piscine Olimpica corso Sebastopoli, si disputano i Campionati regionali estivi. Il programma prevede batterie alle ore 9,30 le finali dalle 17.

BOCCE

Piemonte contro

alle 18, al Bocciodromo di Baldissero Canavese, è in programma un incontro nazionale tra una Selezione piemontese (Avetta, M. e C. Francioli, Cereza) e la rappresentativa di Canavese (Paletto, Piero Amerio, Beppe Andreoli, Sergio Guaschino).

TENNIS

I finalisti Grand Prix Bredford

Questi i giovani tennisti qualificatisi per le fasi finali (14-22 settembre al Tennis Comunale di Rivoli) del Grand Prix Bredford, manifestazione regionale under 12 e 14 maschile e femminile. Under 12 femminile: Boccalatte, Gagnor, Rovera, Lamagni, Messori, Brandinali, Simondi, Serra, Tibaldi, Elettrico, De Nozza, Gorbolino. Under maschile: Geranio, Lombardi, Cerone, Roviglione, Drosti, Adriani, Gramaglia, Tarantino, D'Uggento, Nicolini, Di Noia, Dall'Aglio, Boccuti, Gallo, Bertoldi, Gilardi, Funiati, Benso, Torello, Ni. Under 14 femminile: D'Ascenzo, Losso, Gagnor, Ceppelis, Giffuni, Pagano, Merlassino, Gujral, Viscovo, Brenta, Gai, Botosso, Lanfranco, Penocchio, Eusebio, Alessi, Valerio, Fransos, Vanotti. Under 14 maschile: Cerone, Vergnano, Borda, Roggero, Massola, Giors, Mirabella, La Rosa, Serra, Persano, Carbone, Cavagliato, Facello, Boniolo, Cavallero, Bondaz, Lorquera.

TENNIS

Campionati italiani

Dal al settembre, presso il Tennis Club di Diano d'Alba, si svolgeranno i campionati italiani femminili under 18, ennesima manifestazione nazionale assegnata circolo che già ospitò negli anni scorsi i campionati tricolori under 14, quelli di e serie C. Per il Piemonte dovrebbero scendere in campo quattro ragazze del Tc Monviso: Stefania Indemini, Stefania Consolati, Marcella Lorenzin e Roberta Presti.

DAL 15 LUGLIO AL 3 AGOSTO

CADUTA PREZZI

6 CONI GELATO 8 MERENDINE ABIT
Conf. 400 g
3480
al kg L. 8700

LATTE Parzialmente
Brick 1 litro 590

S.RITA Gasata
Bott. 1,5 litri
290

BIBITE S. BENEDETTO
Gusti assortiti
Bott. 1,5 litri
590

BIRRA SPLUGEN
Bott. 66 cl
780
al litro L. 1180

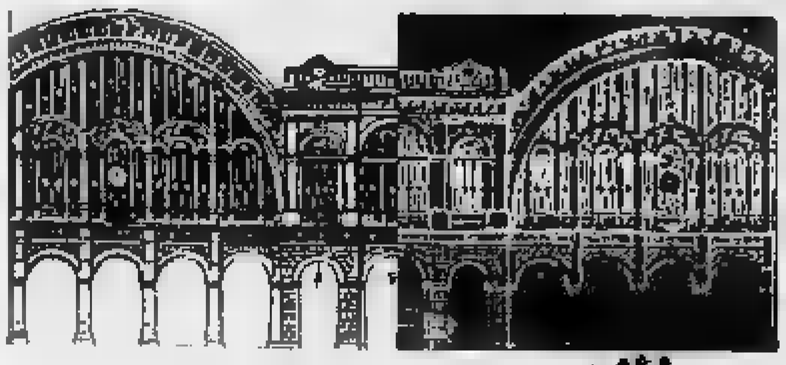
DIXAN
Fustino 2,2 kg
8900

MANZOTIN
Conf. 3 + 1 x 140 g
4750
al kg L. 8482

TONNO RIO MARE
Conf. 7 x 80 g
4780
al kg L. 8535

MEGA
il FrescoMercato

TORINO Via Gorizia 82 - Via M. Cristina 66 - V.le dei Mughetti 13 - Via Stradella 194/2 - NICHELINO (Reparti alimentari) Via Cacciatori 111 - ALPIGNANO Via Cavour 127 - AVIGLIANA C.so Laghi Centro Comm. La Torri



DOVE [redacted]

a cura di Rocco Moliterni

Juri Chanin

Questa [redacted], alle 22, [redacted] bar David's in via Spalato 7 B, è in programma un concerto del pianista Juri Chanin. [redacted] nel '65 a Leningrado Chanin è anche compositore. Eseguirà alcuni [redacted] brani oltre a musiche di Scrjabin e Satie. Tel. 56.17.046.

Gnocchi [redacted] Barolo

Sono due gli appuntamenti di cabaret della serata. Alle 21,30 nel parco Carlo Alberto Dalla Chiesa di Collegno, per «Risodi-[redacted] approda Gene Gnocchi. Avvocato di Fidenza, Gnocchi è arrivato alla notorietà nazionale nell'89 vincendo la «Zanzara d'oro». Da allora [redacted] sua faccia stralunata non si è più fermato: dagli schermi Berlusconiani ha fatto un'apparizione dietro l'altra ed è anche arrivato negli spot della celebre agen-[redacted] Smemoranda. Presenta uno spettacolo dal titolo «Recital». Tel. 401.52.62.

Sempre alle 21,30, nel Cortile di via Stradella 162 sono invece [redacted] scena per «Ridere all'aperto» i torinesi Gemelli Barolo (tra l'altro venerdì parteciperanno anche alla festa di «Cuore» a Reggio Emilia). Dopo i Gemelli Barolo, che propongono il loro cavallo di battaglia «Anime gemelle», sarà la volta dei Gommaflex, in «Scusate avete visto i Gommaflex?». Tel.484.143.

Rupert [redacted]

Si apre [redacted] Cinema Centrale la rassegna «Sette anni di successi» organizzata dall'Aiace. Proporrà fino a fine mese ogni giorno [redacted] film degli ultimi sette anni abbinati per interesse tematico, stile, genere e autore. Oggi sono in programma due film che hanno l'attore Rupert Everett come protagonista: alle 19 e alle 22,40 si vedrà «Ballando con uno sconosciuto» di Mike Newell con Miranda Richardson, dell'85. Alle 20,45 [redacted]-ther Country» di Marek Kaniewska dell'84. Tel. 53.89.62.

Sexy Japan

Sono due i film in programma oggi nella sala 2 del Massimo, in via Montebello 8, per la rassegna dedicata al cinema erotico giapponese degli Anni 60 e 70. Alle 16,30, alle 19,30 e alle 22,30 si vedrà «Mercato sessuale delle ragazze» di Tanaka Noboru, del '74. Alle [redacted] alle [redacted] «La casa degli amori particolari» di Masumura Yasuza, del [redacted] «La croce buddista» di Tanizaki. Tel. 871.048.

I nostri lettori votano i migliori caffé di Torino

«Da anni, il mio bar»

Nel quartiere del Cit Turin parlano i clienti «a lunga fedeltà» Arrivano ogni giorno pacchi pieni di schede con le preferenze

Piovono ancora centinaia di voti ogni giorno per i bar di una Torino calda, caldissima, [redacted] piena di gente che cerca ristoro all'ombra [redacted] dehors con un caffè freddo, una [redacted] gelato, [redacted] birra ghiacciata. E poi vota, da tutte le zone [redacted] Torino e della cintura. Vota per i bar della Gran Madre, per i caffè storici [redacted] centro, per piccoli, accoglienti bar di periferia, per le cremerie più note, per i freschi appuntamenti [redacted] Valentino, lungo il fiume. L'incessante afflusso di schede [redacted] consente di stilare [redacted] classifica sia pur provvisoria; si vedrà nei prossimi giorni.

Oggi, l'itinerario del bar preferiti si sposta verso Cit Turin. Come dall'altro lato di piazza Sabotino, anche qui ci [redacted]-versi bar-enoteca. In tutti i locali si trovano sempre molta confidenza e amicizia [redacted] clienti e gestori. Roberto Ciuti ha preso in gestione da un paio di anni [redacted] in piazza Sabotino all'angolo con via Perosa. «Lavoriamo tantissimo - dice Ciuti -. Oltre ai clienti fissi, la posizione centrale porta molto passaggio, anche per via del dehors, che attira diversa gente». «Ho trasformato questo bar, che era una piola, in un negozio all'avanguardia» dice invece Michele Di Gioia parlando del suo «bar enoteca» di via Vil-[redacted] 16. «E' il bar che rende meglio - spiega -. Vendiamo anche abbastanza vino, ma si sente molto la [redacted] supermercati. Sono arrivato qui da due anni [redacted] questo quartiere mi piace molto, si lavora bene. Prima avevo un bar in [redacted] Agnelli, di fronte allo stadio. [redacted] quella [redacted] c'è troppa concorrenza, preferisco questa parte della città. Qui l'unico problema [redacted] i drogati, [redacted] ogni tanto creano dei tafferugli per [redacted] strada, anche [redacted] fino ad adesso non ho mai avuto fastidi».

Piacevoli momenti di relax alla «Casa del caffè» in via Perosa

Daniele Negri è titolare dell'enoteca Tezzo [redacted] via Vigone 45. «Siamo qui da soli tre anni - dice Negri - ma questa è una delle più vecchie vinicole del borgo. Quando abbiamo rimodernato il locale, abbiamo deciso di lasciare qualcuna delle [redacted]-ratteristiche delle vecchie piole di una volta, [redacted] il vino alla spina, per esempio. Oggi fra i nostri clienti ci [redacted] ancora diversi anziani del quartiere, che vengono qui da tanti anni. E' un'atmosfera che rispecchia lo spirito del borgo, che è un piccolo paese».

Davide Surano [redacted] cliente dell'enoteca da un buon trentennio. «Ricordo benissimo quando qui si faceva colazione seduti sui cartoni di birra, perché [redacted] n'erano», racconta. Adol Ciccarelli, un'intraprendente giovane donna, ha rilevato da un anno [redacted] bar «White Lady» di via Monginevro 27. «E' la prima volta che lavoro in un bar - spiega - ma è sempre stato il sogno della mia vita. [redacted] ragazza la famiglia non me lo ha permesso, e adesso che ce l'ho sono felicissima. Mi piace il contatto con la gente. E qui mi trovo benissimo, i clienti sono cordiali, gentili. C'è molta amicizia: la sera vengono qui a giocare [redacted] biliardo, [redacted] quando chiudo andiamo insieme in birreria o a ballare».

Clienti [redacted] anche [redacted] Giuseppe Pedetti, titolare del bar cremeria Moretta, in via Moretta 18. «Abbiamo rifatto tutto. Prima c'era il biliardo, la gente veniva qui a giocare. E lo scriva pure che faceva orrore - dice Pedetti -. Adesso tutto [redacted] cambiato, anche la clientela. E due anni fa ho trasformato la sala biliardo in centro telefonico. Due cabine e quattro telefoni a gettoni: [redacted] allora tutto il borgo viene a telefonare da noi. L'unico nostro problema [redacted] che il Comune non ci lascia mettere la targa fuori».

Silvia Greco

IL MIO [redacted] PREFERITO E':

(NOME DEL BAR)

(INDIRIZZO)

(LOCALITA') (TEL.)

IL [redacted] E' [redacted]:

(NOME DEL BAR)

(INDIRIZZO)

(LOCALITA') (TEL.)

INVIATE QUESTO TAGLIANDO A [redacted] LA [redacted] - BAR PREFERITO - VIA MARENCO [redacted] - "[redacted] TORINO" OPPURE CONSEGNATELO DIRETTAMENTE AL SALONE LA STAMPA IN VIA ROMA 80 A TORINO O ALLA SEDE DE "LA STAMPA" IN [redacted] 32. SARA' COMPILATA UNA CLASSIFICA E SARANNO [redacted] CON UNO SPECIALE [redacted] I BAR CHE [redacted] OTTENUTO PIU' VOTI PER IL MIGLIOR PRODOTTO E IL MIGLIOR SERVIZIO OFFERTO AI CLIENTI.

Non sono valide le fotocopie dei tagliandi

NOTTE [redacted]

a cura [redacted] Gabriele Ferraris

[redacted]

Un concerto di solidarietà alla «Terrazza sul Po», il ritrovo in [redacted] Moncalieri 18 colpito la settimana scorsa [redacted] atto vandalico: vennero incendiate alcune [redacted]-ne degli «Amici del Po». Stasera ci sarà un concerto del gruppo rock torinese Diva, [redacted] il ricavato andrà appunto agli «Amici del Po». Il Comitato Fuori Orario Estate, che gestisce la «Terrazza», sottolinea [redacted]-ma l'apertura [redacted] un ritrovo per giovani in un'area, quella dei Giardini Ginzburg, dove è alto il tasso [redacted] microcriminalità legato [redacted] traffico di droga, rappresenti un primo, tangibile intervento per rendere più vivibile la [redacted] E anche il concerto [redacted] (inizio alle 21) s'inserisce in questo progetto.

Bertoli [redacted] Condove

Terzo concerto di Pierangelo Bertoli in provincia [redacted] Torino: [redacted]-po lo stadio comunale [redacted] Caselle, il cantautore [redacted] «Spunta la luna dal monte» stasera arriva a Condove. [redacted] esibirà [redacted] 21,30 al campo sportivo comunale, per iniziativa [redacted] Comitato festeggiamenti patronali. Il biglietto costa 22 mila lire.

Sempre a Condove, domani ci sarà lo spettacolo «Piemonte [redacted] piazza», [redacted] sabato è in programma [redacted] concerto di due gruppi rock locali. Domenica, infine, i Nomadi.

I concerti

Stasera folk alla cascina Giajone (via Guido [redacted] 114, ore 21) con il gruppo Cod Liver Oil.

Al Parco ex Monastero di Rivalta, alle 21,30, [redacted] si esibisce la rock band Wells Fargo, [redacted] il [redacted] cantante Luca Re.

Al parco Lorenzoni di Grugliasco ([redacted] ospedale psichiatrico, via Sabaudia 164, ore 21,30) stasera musica salsa con il gruppo argentino Trasluz.

Pianobar al «Babette Club» di Moncalieri (via Cavour 41) [redacted] musica messicana alla «Fazenda» di Monasterolo [redacted] Lanzo (via Marconi 56, ore 21) con [redacted] Y Duo Indio.

Infine, ricordiamo che «Sono una donna [redacted] una santa» (via Fratelli Carle 41, ore [redacted] ospita la seconda selezione di «Noi non ci saremo», [redacted] per artisti dilettanti presentati dal cabarettista Antonio Gilioli.

In settembre

Metropolis comunica una variazione del programma musicale di settembre. Annullato il concerto di Biagio Antonacci, [redacted] Francesco Baccini [redacted] esibirà [redacted] 16 (anziché [redacted] 23) al Mercatino del libro al Valentino.

MANGIAR [redacted]

a cura di Edoardo Ballone

Cucina creativa

Una romagnola nel cuore del Canavese

Ama definirla «la cucina di casa mia». [redacted] infatti Tamara Fantini [redacted] tredici anni propone ricette di radice piemontese, [redacted] con innovazioni talvolta proprio interessanti. Lei, esplosiva romagnola di Cesena, è la cuoca-tito-[redacted] del Bulé di San Martino Canavese dove si possono gustare funghi (in questo periodo) oppure tartufi quand'è loro stagione, tanti tipi di pasta fatta in [redacted] crocchette di carne in zuppa di azuki rossi (soia del Giappone), noccìole di capriolo al ginepro, petto d'anatra. L'elenco potrebbe continuare nel nome della cucina [redacted] caratterizza il menù di questo ristorante.

L'origine romagnola [redacted] signora Tamara si tradisce [redacted] l'arrivo in tavola degli strozzapreti che [redacted] un piatto-vessillo della sua regione. Buoni [redacted] melanzane e pomodoro crudo proprio come i tagliolini verdi alle erbe aromatiche che inorgogliscono lo spirito cuciniero della «rezdora» (così si chiamano le brave cuoche-padrone dell'habitat gastronomico [redacted] Romagna). In agosto il locale [redacted]-rà aperto, soltanto di sera. Il prezzo sarà fissato sulle 45 mila con vini e ci sarà un pianista. Che [redacted] ne pare?

[redacted] Martino Canavese
(autostrada Scarmagno)
[redacted] in casa
Chiuso sab. e do. sera
Sulle **50-60 mila** con vini
Tel. 0125/73.91.43

Arena Metropolis: si conclude il jazz

Talenti americani per l'ultima notte

Ultima notte di jazz all'Arena Metropolis. Concerto interessante, curioso, quello proposto [redacted] dall'Aics-Contromusica: sono di scena i Jazz Futures, otto nuovi talenti americani, capitanati dai trombettisti Roy Hargrove [redacted] Marlon Jordan. Con loro, i sassofonisti Antonio Hart e Tim Warfield, il batterista Carl Allen, il pianista Benny Green, il bassista Chris Mc Bri-[redacted] e il chitarrista Mark Whitfield. A parte il trentenne Allen, sono tutti ragazzini intorno ai vent'anni: espressione ultima del [redacted] discografici Usa. Le «major» puntano molto su questi musicisti appe-[redacted] usciti dalle scuole [redacted] jazz e dotati di straordinaria maestria tecnica: l'obbiettivo è - [redacted]-ralmente - trovare un altro Wynton Marsalis, gallina dalle uova d'oro del jazz.

Si confrontano così, sul palcoscenico dell'Arena, artisti di diverse generazioni: lunedì [redacted] abbiamo infatti ascoltato un magistrale concerto del vecchio Toots Thielemans. [redacted] fuoriclasse belga, ben coadiu-[redacted] da Riccardo Del Frà (contrabbasso) e Michel Herr (pianoforte), ha affascinato la platea - purtroppo ridotta a due-[redacted] persone in una Torino ormai «chiusa per ferie» - con la sua armonica e il suo raffinato stile chitarristico.

Thielemans ha presentato [redacted] programma di «ballad» e celeberrimi «standard», comprese l'immancabile «Bluesette» [redacted] una «Just Friends» che s'è trasformata [redacted] commosso omaggio alla memoria di Chet Baker. [redacted] Friends» era il brano favorito di Baker, [redacted] Toots ha ricordato l'amico scomparso [redacted] pubblico s'è levato un grande, caloroso applauso.

Tornando a stasera, ricordia-[redacted] che lo spettacolo [redacted] Jazz Futures all'Arena (in viale Boiardo al Valentino) s'inizia alle 21,30. Il biglietto [redacted] 15 mila lire (e a fine concerto si può [redacted] al film «Il fantasma del palcoscenico». A giudicare dal valore dei «giovani leoni», dovrebbero essere soldi davvero ben spesi. [g. fer.]

«Torneo» [redacted] Susa

Sei borghi nel [redacted] di Adelaide

Sei borghi in lizza per la conquista del Palio dedicato [redacted] Adelaide. Il Medioevo torna a rivivere in occasione [redacted] Torneo Storico dei borghi di [redacted] organizzato, per il 27 e il 28 luglio, dalla Pro Loco e dal Comune. Sabato, alle 20, [redacted]-mincerà la sfilata dei cortei storici [redacted] 400 figuranti. Nell'arena romana, alle 21,30, Adelaide - la nobildonna che governò a Torino e [redacted] Susa e di cui quest'anno ricorrono i 900 anni della [redacted] - e il [redacted] consorte, Oddone di Savoia, apriranno ufficialmente la manifestazio-[redacted] Domenica, alle 11, nella cattedrale di San Giusto, si celebrerà la Messa con benedizione del drappo.

Al pomeriggio, nell'arena, il vero e proprio [redacted] con gare all'arco, la giostra del [redacted] (un cavaliere, al galoppo e armato di lancia, deve [redacted] bersaglio alto tre metri, che riproduce la sagoma di un moro) e il tiro alla fune. Il prezzo per assistere alle due giornate del «palio» [redacted] 13 mila lire. Telefono 0122/622.470. [g. p.]

GLI [redacted]

[redacted] Perosa

E' in preparazione per il 2 agosto a Perosa Argentina (alle 21), lo spettacolo di Assemblea Teatro «In fra li casi»: racconti popolari narrati da personaggi che si muovono su trampoli. La [redacted] fa parte della manifestazione «Perosamusica». Ingresso libero.

Collettiva

A Bardonecchia, nella sala mostre di viale della Vittoria, s'è inaugurata la collettiva di artisti [redacted] l'area torinese: Sergio Albano, Sandro Lobalzo, Vinicio Perugia e Luciano Spessot. E' patrocinata dall'assessorato alla Cultura di Bardonecchia.

Concerto

[redacted] agosto ad Alice Superiore (Torino), alle 21 nel campo sportivo, il gruppo strumentale «La Chambre de Turin» si esibirà nel concerto «Musica e Immagine». L'ingresso è gratuito.

In marcia

Il 28 luglio l'«Associazione per il gemellaggio Bardonecchia» organizza la marcia alpina Bardonecchia-Modane. Aperta a tutti e gratuita, avrà due sezioni: agonistica, con pettorale [redacted] rilevamento dei tempi (parten-[redacted] alle 10), e passeggiata, in gruppo e senza limiti d'età (partenze [redacted] 9). Il raduno avverrà per tutti alle 7,30 nella piazza del Comune ed è necessario presentarsi [redacted] documento valido per l'espatrio. L'iscrizio-[redacted] deve pervenire entro le 12 [redacted] 27 luglio all'ex Azienda Autonoma.

Mostra

Domani alle 11 nella Sala Marmi [redacted] Palazzo Cisterna, via [redacted]-ria Vittoria 12, sarà presentata la mostra [redacted] scultura «Interlocuzioni», che s'inaugurerà l'11 agosto nel giardino del castello ducale di Agliè. Partecipano all'incontro Nicola Micieli, Livio Besso Cordero, Daniele Cantore, Giuseppe Fulcheri, Giovanni Rossi e Camilla Seda.

[redacted] Lorenzo

Il 27 luglio alle 15 al Laghetto di Giaveno, s'inaugurano i festeggiamenti patronali di San Lorenzo con una gara di pesca alla [redacted] Proseguiranno sino al 12 agosto con spettacoli teatrali e folcloristici, mostre fotografiche, concerti e gare sportive. Organizzatori gli assessorati allo Sport, Turismo, Cultura e Spettacolo.

Torino bella

Prosegue sino al 27 luglio nell'«Angolo Visivo» del Centro Pannunzio, via Maria Vittoria 35 H, la mostra «Torino bella» di Luciano Muzzarini. [redacted]' aperta dalle 15,30 alle 17,30.

[redacted]toria

La Sea, via Ventimiglia 201, organizza un corso di «Formazione al lavoro editoriale» [redacted] 24 settembre al 15 novembre, per tutti coloro che vogliono inserirsi nella realtà produttiva editoriale. Dopo una parte generale saranno sviluppate dalle unità didattiche di approfondimento, fra cui: la redazione, la grafica editoriale, l'editoria elettronica. Lo stage si terrà dalle 18 alle 21, per iscriversi telefonare allo 011/637.056.

Recupero

Continuano per tutto il mese di agosto al Centro Studienkreis, via Baretti 46, le lezioni di recupero per gli studenti rimandati a settembre: individuali o in mini-gruppo e con programmi personalizzati. Ulteriori informazioni allo 011/657.581.

Iscrizioni

Sono aperte le iscrizioni al Gruppo Artisti Associati San Filippo, via [redacted]a Vittoria 5, per il corso «Tradizione e cultura popolare del Piemonte». Per informazioni occorre telefonare allo 011/538.456.

Occitani

E' in preparazione per il 27 luglio alle 20,30 a Campomolino di Castelmagno (Cuneo), la manifestazione musicale-culturale «San Jouan Muzico '91», organizzata dal Centro Occitano di Cultura «Detto Dalmastro». Canti e balli in piazza con i musicisti Sergio Berardo, Tino Tron, Riccardo Serra, Dino Origlia e Fabrizio Simondi.

I SERVIZI

[redacted]

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale [redacted]
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani [redacted]
Polizia stradale 56.401
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
incendi boschivi 51.31.51
Elisambulanze
Piemonte Soccorso 118

SALUTE

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce [redacted] generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.610
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.78 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
[redacted] soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63981; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Croce Rossa 24.82.669
[redacted]
Croce bianca 329.01.96
[redacted]
Aeido 54.04.69
Aeir 858.93.31
Ai 819.18.20
Aldesoro 63.01.56
Asido 33.13.01
Assist. infermi [redacted] 50.23.96 - 54.39.48
Auxilia 44.11.40
Associazione infermieristica torinese 220.42.32
Spi 242.19.04.
Casad, inferm. 78.68.11.
Croce bianca [redacted]
Studio [redacted] **professionali** 8/m 248.41.52
Piccole serve dei malati poveri 53.52.57-650.52.71
[redacted] domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.65.27

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. [redacted] 66, 538.271
p. [redacted] 1. 793.306
via [redacted] 65, 659.9259
[redacted]

[redacted]A'

Telefono Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico 38.53.131
Stranieri centro accoglienza Ciscal, 63.39.62.

Bartolomeo & C. [redacted]
Sermig 521.37.70
Amnesty International, via Valgioie 10, 741.27.02
Informagay [redacted]
[redacted]
Apice
Associazione contro l'e-[redacted], 31.60.623
Anapaca (associazione ammalati cancro) 436.03.52
[redacted] domiciliare. Tel. 788.811 - 752.685
[redacted]

Municipio 57651
Certificati a domicilio prenotazioni tel. 436.01.65
Informazione documenti 5765.5104 - 5765.5105
Telefono Viola 436.77.00
[redacted]

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.16
Protez. animali 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega difesa cane, v. Germagnano 9, 262.09.02
Usl, serv. veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00-65.87.91; v. S. Domenico 22 [redacted]
[redacted]

AEROPORTI

Caselle, inf.: 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria 57.78.372

Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 55.37.43
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00
[redacted]

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.55 51.27.60
Percorribilità strade 194
[redacted]

TABACCHI

Di sera: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 36; v. Nizza 193; v. Napione 31; p.zza Derna 238/c
[redacted]

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip,** c. G. Cesare 220, c. [redacted] lgo Palermo, str. Altessano 180; **Esso,** c. V. Emanuele - c. Inghilterra; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Q8,** c. G. Cesare 276. **Moncalieri,** c. Trieste
[redacted]

P. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.- v. Lagrange; c. V. Eman.-p C. Felice; p. Statuto 15.

ATTRAZIONI

SPETTACOLO AUTOACROBATICO FOOT AMERICAN SHOW», Torino piazza d'Armi dal 18 al 31 luglio ore 21,30 festivi ore 17,30 e 21,30.

RITROVI

CHALET: ore 15,30 e 21.
CLUB 84: oggi chiuso. Domani ore 15,30 con Edo Pisma danze e ritmi per tutti.
CLUB 84: oggi chiuso. Domani sera ore 21 liscio D.o.c. con Gribaudo e la sua orchestra.
OU PARC ESTIVO (tel. 521.5538 - 521.5275): ballando sotto le stelle in compagnia della luna con The Music Men. Ore 21.
LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.
NUOVO GARDEN (tel. 680.3443): ore 15,30 discomusica liscio con sorteggi e premi.
SERENELLA DANZE (c. Francia 110, Cascine Vica, tel. 959.62.67): [illegible] liscio. Ingresso libero.
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.
RISTORANTE LE CASCINE (Stupinigi): servizio all'aperto con barbecue e piano [illegible]. Tel. 800.2581.
RISTORANTE MACUMBA (Pinerolo): all'aperto con orchestra. Tel. 0121/74115.
TRILUSSA DEHORS: tel. 514.495.

GALLERIE E MUSEI

FREE ART (v. del Mille 42, tel. 839.8905): Cecchobelli, Nunzio, Pizzicannella, Ragazzi, Tirelli, Morandello.
GALLERIA LA ROCCA: rassegna di manifesti, ceramiche, oggetti [illegible] pe[illegible] futuriste: De Pero, Severini, Balla ed altri.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: [illegible] '91, fino al 27/7.

PATIO + [illegible]
Domani sera elezione
[illegible] TORRINO

OGGI DUE NAZIONALI

Una settimana al **CENTRALE**
per vedere e rivedere i maggiori successi degli ultimi 7 anni
2 FILM AL GIORNO di cui uno in omaggio
OGGI — BALLANDO CON UNO SCONOSCIUTO + ANOTHER COUNTRY
DOMANI — DAUNBAILO' e MISTERY TRAIN

Il [illegible] non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

aliscafi LA CIARA
VETOR ORARIO 1991 SNAV
ANZIO - PONZA
DURATA DEL PERCORSO: 70 MINUTI

1° Giugno al [illegible] Giugno

da ANZIO	07,40	08,05*	11,30*	17,15
da PONZA	09,15	15,30*	18,30*	19,00

* Escluso Martedì e Giovedì — *Solo Sabato e [illegible]

Dal 1 Luglio al 1 Settembre (giornaliero)

ANZIO	07,40	08,05*	11,30	17,15
da PONZA	09,15	16,30	18,30*	19,00

* Escluso Martedì e Giovedì

[illegible] 22 [illegible] (giornaliero)

da ANZIO	07,40	08,05*	11,30*	16,30
da PONZA	09,15	15,00*	17,30*	18,10

* Escluso Martedì e Giovedì — * Solo Sabato e Domenica

23 al [illegible] (giornaliero)

ANZIO	07,40	08,05*	16,00
da PONZA	09,15	17,00*	17,30

* Escluso Martedì e Giovedì

ANZIO - PONZA - VENTOTENE - [illegible] - NAPOLI
Dal 1° Giugno al 30 [illegible] (Escluso [illegible] e Giovedì)

da ANZIO: Partenza		Arrivo	
[illegible]	08,05	PONZA	09,15
PONZA	09,30	V.TENE	10,10
V.TENE	10,25	ISCHIA	11,05
ISCHIA	11,15	NAPOLI	11,55

[illegible] NAPOLI: Partenza		Arrivo	
NAPOLI	15,30	ISCHIA	16,15
ISCHIA	16,30	V.TENE	17,10
V.TENE	17,25	PONZA	18,05
PONZA	18,30	[illegible]	19,40

Dal 2 al 22 Settembre i voli pomeridiani saranno anticipati di 1 ora - Dal 23 al 30 Settembre i voli pomeridiani saranno anticipati di ulteriori 30 minuti

FORMIA - [illegible] - VENTOTENE
DURATA DEL PERCORSO: FORMIA/PONZA: 70 MINUTI; FORMIA/VENTOTENE: 55 MINUTI

Dal 1 Giugno al 1 [illegible]

FORMIA-VENTOTENE	
da FORMIA	8,05
da V.TENE	16,00
FORMIA-PONZA	
da FORMIA	17,20
da PONZA	19,00

Dal 2 al [illegible]

FORMIA-VENTOTENE	
[illegible] FORMIA	8,05
da V.TENE	15,00
FORMIA-PONZA	
[illegible] FORMIA	18,20
[illegible] PONZA	18,00

[illegible] 23 al 30 Settembre

FORMIA-VENTOTENE	
[illegible] FORMIA	8,05
da V.TENE	14,30
FORMIA-PONZA	
[illegible] FORMIA	16,50
[illegible] PONZA	17,30

INFORMAZIONI - BIGLIETTERIA - PRENOTAZIONI
HELIOS
Via Porto Innocenziano 18
[illegible] *Anzio*

LINEE: ANZIO - PONZA; ANZIO - PONZA - VENTOTENE - ISCHIA - NAPOLI
ANZIO: Tel. 06/98.46.085 - 984.2230; [illegible] 06/984.5987 - Telex 613.466
PONZA: Tel. 0771/80.366
VENTOTENE: Tel. 0771/851.85-6
ISCHIA: Tel. 081/986.853 - 981.225 - Telex 710.304
NAPOLI: Tel. 081/761.2346 - Telex 720.448; Fax 761.2141

LINEE: FORMIA - PONZA; FORMIA - VENTOTENE
FORMIA: Tel. 0771/760.760 - Fax 0771/760.721; [illegible] Azzurra - Tel. 0771/607.000
PONZA: Biglietteria Isola Bianca; Tel. 0771/80.366
VENTOTENE: Biglietteria - Tel. 0771/85.1004

Soluzioni Software RCL [illegible] C. FORMIA - Le [illegible] DELLA PONTINA, valide fino a 30 [illegible] MINUTI

IL PIEMONTE DICHIARA GUERRA AL CANCRO.

OGGI LA GUERRA AL CANCRO HA UN NUMERO.

C/C POSTALE 410100

Stiamo costruendo l'Istituto Tumori Torino, ormai [illegible] questione di tempo. E [illegible] 100 miliardi. [illegible] contropartita [illegible] il valore [illegible] ci coinvolge tutti, nessuno escluso. Oggi ogni contributo economico avvicina il momento in cui questa imponente [illegible] di cura e di ricerca [illegible] operativa. [illegible] un [illegible] mento [illegible] c/c postale 410100 oppure inviare un assegno bancario [illegible] intestato [illegible] Fondazione [illegible] per la Ricerca sul Cancro, in via della Rocca 49, 10123 Torino.
Oggi la guerra al [illegible] ha bisogno [illegible] te.

La guerra al cancro può essere vinta solo con la collaborazione di tutti. Versa il tuo contributo per la costruzione dell'Istituto per mezzo di assegno bancario non trasferibile intestato a Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, o del c/c postale 410100, facendoci pervenire i tuoi dati anagrafici.
Nome _____ Cognome _____
Via _____
Città _____ Tel. _____
Inviare a: Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, Via della Rocca 49, 10123 Torino

CONTRIBUISCI SUBITO CON UN VERSAMENTO.

FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO

PRIME VISIONI

Adua 200
c. Giulio Cesare 67
Tel. 856.521. Aria cond.
Or.: 20,30/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Turnè
di Gabriele Salvatores con Diego Abatantuono, L. Morante, F. Bentivoglio (Italia '90) — Dario e Federico, due amici attori, amano la stessa donna. Tra ri[redacted] artistica e sentimentale l'amicizia [redacted] crolla. N. V. 1h 32' **Commedia**

[redacted] 400
c. Giulio Cesare 67
Tel.856.521. Aria cond.
Or.: 20,30/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Schegge di follia
di Michael Lehmann con W. Ryder, C. Slater (Usa '89) — In una scuola nell' Ohio una studentessa nauseata dalle ipocrisie scolastiche, prova con il ribelle J.D. la via [redacted] aggressione. V.M.14 1h 40' **Drammatico**

Ambra
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 297.197
Or.: 20,30/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

[redacted] a Beverly [redacted]
di Mick Jackson con Steve Martin, V. Tennant, M. Henner (Usa '90) — [redacted] una Los Angeles caotica e divertente gli [redacted]ori di un bizzarro annunciatore Tv diviso [redacted] e allegre avventure. N. V. 1h 29' **Commedia**

Ambrosio
c. V. Emanuele II 52
Tel. 547.007.
CHIUSO PER FERIE

Ambrosio P.
[redacted] V. Emanuele II 52
Tel. 547.007.
CHIUSO PER FERIE

Arlecchino
corso Sommeiller 22
Tel. 587.190
CHIUSO PER FERIE

Capitol
via San Dalmazzo 24
Tel. [redacted]. Or.: 15,30 17.15; 19; 20,45; 22,30
CHIUSO PER FERIE

Centrale
via Carlo Alberto 27
Tel. 540.110
Ingr. 9000/Rid. 6000
Ore 19 e 22,10 **Ballando con uno sconosciuto** *di Mike Newell con R. Everett, M. Richardson.* Ore 20,45 **Another Country** *di Merck Konlowska con R. Everett, C. Firth.* Aria condizionata.

C. Chaplin 1
via Garibaldi 32/E
Tel. 545.245. Or.: [redacted] 17,50; 20,10; 22,30
CHIUSO [redacted] FERIE

C. Chaplin [redacted]
via Garibaldi 32/E
Tel. 545.245. Or.: 15,45 18; 20.15; [redacted]
CHIUSO PER FERIE

Cristallo
via Gorio 5
Tel. 650.7100. Or.: 15,25 17,10; 18,55; 20,40; 22,30
CHIUSO PER FERIE

Doria
via Gramsci 9
Tel. 542.422. Or.15,30 17,15/19/20,45/22,30
[redacted]

Eliseo G[redacted]
piazza Sabotino
[redacted]. 447.5241. Aria cond.
Or.: pom. 16,30/sera 21,30
CHIUSO PER FERIE

Eliseo Blu
piazza Sabotino
Tel. 447.5241. Aria cond.
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
CHIUSO PER FERIE

Eliseo Ro[redacted]
piazza Sabotino
Tel. 447.5241. Aria cond.
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
CHIUSO PER FERIE

Empire
[redacted] Vittorio Veneto 5
Tel. 871.842.
Or.: 20,30; 22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Mediterraneo
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 [redacted] italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' **Comm. dramm.**

Erba
c.so Moncalieri 241
Tel. [redacted].
Or.: 20,30; 22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Brian [redacted]
di T. Jones con i Monty Python (Usa '90) — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono N.V. 1h 31' **Comm. demenz.**

Faro
via Po 30
Tel. 832.214.
Ap.: 20,20; film 20,25/22,30
CHIUSO PER FERIE

Fiamma
corso Trapani 57
Tel. 315.2057. Or.: 15,30 17,15; 19; 20,45; 22,30
CHIUSO PER FERIE

Gioiello
c. C. Colombo 31 [redacted]
Tel. 500.760.
CHIUSO PER FERIE

Ideal
corso [redacted] 4
Tel. 521.4316. Or.: 16,25 17,10; 18,55; 20,40; [redacted]
CHIUSO PER FERIE

PRIME VISIONI

King Kong
CINESTUDIO via Po 21
Tel. [redacted].
Or.: 21; 22,40
Ingr. 9000/rid. 6000

Boom [redacted]
di Rosa Vergés con Victor Lazlo, Sergi Mateu (Spagna '90) — Dopo molte delusioni d'amore, una bella dentista spagnola si trasforma in cecchi[redacted]. Incontrerà un originale e disilluso venditore di scarpe. N. V. 1h 25 **Commedia**

Lilliput
via XX Settembre 15 bis
Tel. 537.100. Or.: 16,30 18,30; 20,30; 22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Sua maestà viene [redacted] Las Vegas
di David S. Ward con John Goodman, Peter O'Toole (Usa '91) — Dopo la morte improvvisa di [redacted] la famiglia reale un cabarettista americano corpulento e rozzo diventa l'unico erede del trono d'Inghilterra. N.V. 1h 35' **Commedia**

Lux
Galleria S. [redacted]
[redacted]. 541.283. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
CHIUSO PER FERIE

[redacted]le 1
via Pomba 7 Aria cond.
[redacted]. 812.4173. Or.: 15,30 17,15; 19; 20,45; 22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Whore (Puttana)
di Ken Russell con Theresa Russell, A. Fargas, B. Moulton ([redacted] '91) — Cinica e scaltra [redacted] prostituta di New York parla del suo lavoro: degrado, solitudine e violenza attorno al mercato del sesso. V.M. 18 1h 27'. **Erotico**

**[redacted]
via Pomba 7 Aria cond.
Tel. 812.4173. Or.: 15,10 17; 18,50; 20,40; 22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Reanimator 2
di B. Yuzna con B. Abbott, J. Combs (Usa '90) — [redacted] dottori scoprono un nuovo siero in grado di riportare in vita le singoli parti del corpo umano. Ben presto creeranno mostri senza testa e senza corpo... V. M. 18 1h 32' **Horror**

[redacted]ovo Odeon
via Venaizio 8
Tel. [redacted].
Or.: 20,30; 22,30
RIPOSO

Olimpia 1
via Arsenale 21
Tel. 532.448.
CHIUSO PER FERIE

Olimpia 2
via Arsenale 21
Tel. 532.448.
CHIUSO PER FERIE

Reposi
via XX Settembre 15
Tel. 531.400. Or.: 16 18.10; 20,20; 22,30
Prezzo unico Ingr. [redacted]

Rassegna: Risvegli
di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da [redacted] storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**

Romano
Galleria Subalpina
Tel. 510.145. Or.: 16,15 17,50; 19,25; 21; 22,35
CHIUSO PER FERIE

[redacted] Ritz
via Acqui 2
Tel. 819.0150. Or.: 16,30 18,30; 20,30; 22,30
CHIUSO PER FERIE

Vittoria
via Roma 336
Tel. 511.789. Or.: 15,30 17,15; 19; 20,45; 22,30
CHIUSO PER FERIE

Zeta
via Collesecca 12
[redacted]. 749.2907
Or.: 20,30; 22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Attenti [redacted] ladri!
di M. Lindsay-Hogg con J. Malkovich, A. MacDowell, R. Davies (G.B. '90) — Una coppia ricca e spensierata, d'improvviso sul lastrico, si serve di espedienti e truffe per continuare la bella vita. N.V. 1h 51' [redacted]

ALTRE VISIONI

Agnelli
v. P. Sarpi 117
(tel. 612.136)
CHIUSURA ESTIVA

Beato P. G. Frassati
(ex scuola L. Ariosto)
via Negarville int. 30
Pretty Woman
di Garry Marshall. Ore 22

Cuore
via Nizza 56
(tel. 687.568)
[redacted] ESTIVA

Drive in
via Sansovino ang. s. Venaria
Prossima riapertura. Dal 25/7 **Senti chi parla 2**
(tel. 226.53.13)

Fregoli
piazza S. Giulia 2 bis
(tel. 812.2312)
Sotto accusa
con J. Foster, regia J. Ruben. Or.: 20,20; 22,30. Ingr. 6000, anziani 4000; C.U.T. 4000.

Massaia Borghiere
v. C. Massaia [redacted]
(tel. 257[redacted])
OGGI RIPOSO

[redacted] d'Essai
corso Belgio 53
(tel. 874.171)
Labirinto mortale
di Peter Yates, con Kelly McGillis, Jeff Daniels Usa 1987 - Or.: 20,15; 22,30. Ing. 7000 Agis 4000.

TEATRI

Teatro Regio
piazza Castello 215
Tel. 88.151
Tram 13/15
Bus 61
Mostra **L'Arcano incanto**, sino al 29/9. Orario: 10-20; giovedì e sabato 10-23. Lunedì chiuso.
Biglietti L. 8000 / 4000 / 2000 (scuole). [redacted]. tel. 011 88.151.

Piccolo Regio
p. Castello 215
Tel. 88.151
RIPOSO

Alfa Teatro
v. Casalborgone 16/1
Tel. 812.61.14
Bus 3/15/54/56/61/66 75/78
Alfa Teatro propone stasera ore 21 la sua nuova prod. **Dei lirio a due** di E. Ionesco, coordinamento Dala Destino con Alessandra Prandi e Donato Sbodio. Ingr. L. 12.000.

TEATRI

Alfieri
piazza Solferino 4
Tel. 535.440
Tram [redacted]
Bus 14/14s/50/58/58s/67

Il fiore all'occhiello
Prossima apertura campagna abbonamenti stagione [redacted]. Orario di biglietteria da lunedì a sabato 9-13, [redacted] 19.

Carignano
piazza Carignano 6
Tel. 53.79.98
Tram 13/15 Bus 61

Teatro Stabile [redacted]
Conferma abbonamenti al posto fisso al Teatro Carignano e al Teatro Alfieri per la Stagione 1991/92 dal 2 al 6 settembre 1991. Presso la biglietteria del T.S.T. via Roma [redacted]. 011-557.6245 - 544.562, orario 9/18, domenica [redacted].

Erba
c. Moncalieri 241
Torino
Tel. [redacted]

Estate gialla
Questa sera ore 21 e fino a domenica la Compagnia Torino Spettacoli presenta **Fine della corsa** di John Le Carré. Regia di Adolfo Fenoglio. Biglietteria tutti i giorni [redacted] 16 alle 23. Aria condizionata.

Garybaldi Teatro
via Garibaldi 4
Settimo Torinese

Rencontre avec des hommes remarquables. Rassegna al castello di Verrès questa sera ore 21 **Libera nos** di L. Meneghello, con M. Paolini, M. Artuso, regia di G. Vacis. Ore 23 **Questa Winnie** da Beckett con R. Biagiarelli, regia L. [redacted]nasio. Inf. e pren. 011 80.11.746/0165 40.526

Fregoli
[redacted]. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312
[redacted]

Nuovo
c. M. D'Azeglio 17
Tel. 655.552
Bus 42/47/67

Vignale Danza '91
A Vignale Monferrato stasera spazio giovani laboratorio coreografico, ballare il film: **Green Card** di P. Weir, con G. Depardieu, A. [redacted] Tel. 0142 923.431.

[redacted]
v. L. Da Vinci 172
Grugliasco
Tel. 787.117

[redacted] nazionale delle arti
«Differenti sensazioni» [redacted] Serre comunali di Grugliasco (v. [redacted] Lanza 31); ore 21,30 **Artestro** progetto tra il teatro e le arti visive con Michelangelo Pistoletto, Claudio Remondi, Riccardo Caporossi e Stalker Teatro

T[redacted] di Torino
p. Massaua 9
Tel. 795.803
Bus 36/38/62/62s

Acqui in palcoscenico '91
Petits Riens - Chopiniana - Napoli. Per informazioni e prenotazioni Compagnia [redacted] Danza Teatro [redacted] Torino - tel. 011/473.0189 - 0144/572.51

Parco Lorenzoni
v. Sabaudia 154
Grugliasco

Trasluz
Musica salsa da un gruppo italo-argentino. Ore 21,30.

Chieri Festival
v. Palazzo di Città 10b
Tel. 941.2520-941.2521
Chieri
[redacted]

SERE D'ESTATE

[redacted]
Curva [redacted]
Corso Sebastopoli 123
Ore 21,30
RIPOSO

Arena Metropol.
TO-ESPOSIZIONI
Cortile viale [redacted] angolo C. M. d'Azeglio
Tel. 650.32.03
ore 21,30 **Jazz Future** in concerto
ore 23 proiezione del film **Il fantasma del palcoscenico** (Usa 1974) [redacted] Brian De Palma con William Finley e Jessica Harper

Cascina [redacted]
Via G. Reni 114
Tel. 309.14.44
Ore: 21,30
RIPOSO

Terrazze sul Po
Corso Moncalieri 18
(Ingresso libero)
F[redacted] orario estate
ore 21 Concerto con i **Diva**
ore [redacted] **Vignettisti, caricaturisti, ritrattisti** (live con Episcopio)

Cortile A. [redacted]
Via Norberto Rosa 13/a
(Ingresso libero)
[redacted]

Cortile Stradella
Via Stradella 192/d
tel. 216.58.52
Ore 21,30
Anime gemelle con i Gemelli Barolo
[redacted] **visto i Gommaflex?** con i Gommaflex

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français
via Pomba 23
Tel. 545.338
Exposition d'affiches concernant la poésie

Massimo [redacted]
via Montebello 8
Tel. 871.[redacted]
Tram [redacted]
Ingresso [redacted]

Horror [redacted] wave
ore 16,30 e 20,30 **Christine la macchina infernale** (v. it.) di John Carpenter da Stephen King - [redacted] 18,30 e 22,30 **Scuola di mostri** (v. it.) di Fred Dekker

[redacted]
via Montebell[redacted]
[redacted]. 871.046
Tram 15
Ingresso [redacted] 6000

Cinema erotico giapponese
ore 16,30; 19,30, 22,30 **Mercato sess[illegible]le delle ragazze di Tenaka** (v.o. sott. francesi) ore 1[illegible]; 21 **La casa degli amori particolari** di Masumura (v. it.)

Massimo Tre
via Montebello 8
Tel. 871.046
Tram 15
Ingresso lire 6000

Film noir francese
ore 18 e 20,20 **Police Python 357** (v. it.) di Alain Corneau con Yves Montand - ore 18,15 e 22,30 **Police** (v. it.) di Maurice Pialat con Gérard Depardieu, Sophie Marceau

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18, tel. 511.293. **Una r[redacted] moll[redacted]** Con Lili Caroli. Colori. V. [redacted]. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT corso P. Oddone 31, tel. 481.821. **Un caldo [redacted]siderio.** Ap. 15; ult. 22,30.

[redacted] via Calandra 15. Chiuso per lavori.

HOLLYWOOD corso R. Margherita 106, tel. 521.2385. **Chiamami... la donna erotica.** Con B. Chiodi, H. Lone. No stop dalle 10 alle 24.

[redacted] via P. Tommaso 5, tel. 655.334. **Bizzarre noire.** Col. V. 18. Ap. [redacted],30; ult. 22,30.

[redacted] largo Giulio Cesare 105, [redacted]. 287.974. **Film erotico.** Con Sharon Kane, Taja Rae. Col. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL via Principe Tommaso 8, tel. 650 54.70. **Erotic ladies.** Con Sha[redacted] Mitchell, Mike Horner. Col. V. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

[redacted] corso R. Margherita 123, tel. 436.20.92. **Selvaggio desiderio di una moglie.** Con Erik Vienne, Eva Kleber. Col. V. 18. Ap. ore 10; [redacted]. 22,30.

ROMA BLUE via San Donato 40, tel. 487.765. **Sexy top model.** Colori. Vict. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 9000.

SPEZIA via Nizza 170, tel. 696.0817. **Casalinghe bizzarre del Sud.** Con G. Plat, C. Groward, C. Chinta. Col. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

TORINO via Buozzi 8, tel. 530.353. Oggi 2 film: **Vanessa super... - The Devil in miss Jones.** V. 18. Min. [redacted]. Ap. 14,30; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

[redacted]
CORSO: [redacted]

BARDONECCHIA
SABRINA: Tre scapoli e una bimba

[redacted]
NARCISO: [redacted] PER [redacted]

CESANA [redacted]
S. SICARIO: Piccola peste

CHIERI
[redacted]

[redacted]
CINECITTA': Ci sono dei giorni... e delle lune
MODERNO: RIPOSO

CIRIE'
NUOVO: CHIUSO PER FERIE

COLLEGNO
PRINCIPE: RIPOSO
REGINA: CHIUSO PER FERIE
STAZIONE: RIPOSO
STUDIO LUCE: RIPOSO
NOTTI AL PARCO (parco Gen. Dalla Chiesa): RIPOSO

CUORGNE'
MARGHERITA: CHIUSO PER FERIE
[redacted]SO

IVREA
BOARO: CHIUSO PER FE[redacted]
[redacted] RIPOSO

[redacted]
[redacted] CHIUSO PER FERIE

MONTANARO
VITTORIA: RIPOSO

[redacted]
ORFEO [redacted] (Parco Villa Rapelli): RIPOSO

PI[redacted]
HOLLYWOOD: L'ultima Africa
ITALIA: Ghost
RITZ: Che mi dici di Willy

RIVOLI
[redacted] **SALVEMINI:** [redacted] **di tuono**

SAUZE [redacted]
SAYONARA: Ghost fantasma

SESTRIERE
FRAITEVE: RIPOSO

TORRE PELLICE
TRENTO: RIPOSO

LE TV PRIVATE

Telestar
17,30 **Fantasilandia**, telefilm
18,30 **Terre sconfinate**, telenovela
18,30 **Match: Bocce**, sport
20 — **Laverne & Shirley**, telefilm
[redacted] **I prigionieri di St. Quentin**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano loc.
23 — **La grande barriera**, telefilm
[redacted] **Tom Gratten**, telefilm
24 — **Nella casa di Flamberda**, telefilm

Telecupole
17,30 [redacted] telenovela
18,30 **Stazione di servizio**, situation
19,30 **Tg 4**
20 — **Mondo cavallo**, rubrica
20,30 **Il fauno di marmo**, sceneggiato
21,30 **La famiglia Foys**, tv movie
22,30 **Tg 4**
22,40 **Malù femme**, sceneggiato

Videogruppo
17,55 **Videonotizie**
18 — **Dick van Dyke**, telefilm
19 — **Videonotizie**
[redacted] **Justice**, telefilm
[redacted] **Saigon**, film
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**
24 — **La storia del dottor Wassel**, film

Telecity
17,15 **Supersette**, cartoni
19,15 **Usa Today**, news
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **Ad uno ad uno... spietatamente**
[redacted] **Le altri notti - analisi** [redacted]
22,40 **Catch**, sport
23,10 **Due onesti fuorilegge**, telefilm

Primant[redacted]
Supersix
17,30 **Star Blazer**, cartoni
[redacted] — **Uomo ragno**, cartoni
18,30 **Iron Man**, cartoni
19 — **Tgg special**
20,30 **Sol da Batey**, teleromanzo
21,15 **Vita della mia vita**, miniserie
22,15 **Viaggio attraverso il sistema solare**, documentario

G.R.P.
18 — **Rosa... de Lejos**, telenovela
19 — **Grp monitor**, notiziario
19,35 **Sanford & Son**, telefilm
20 — **Fiabe del mondo**, cartoni animati
20,15 **Giornale Piemonte**, rubrica
20,45 **Justice**, telefilm
21,15 **La sesta colonna**, film
23,30 **Grp monitor**, notiziario
24 — **E' nata una stella**, film

Telesubalpina
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Incontri ravvicinati - intervista a Leoluca Orlando**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**, [redacted]
20 — **Cartoni animati**
20,30 **La parata dell'impossibile**, film
22,30 **Speciale telesu: valori nuovi di zecca**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 [redacted]

Rete Canavese
19 — **La banda dei ranocchi**, cartoni
19,30 **Tg**
20 — **Viviana**, telenovela
21 — [redacted]
23 — **Tg**

Erreuno Tv
18,30 **Superseper**, telefilm
[redacted] **Tg flash**
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Remake**
22 — **Tg sera**
22,15 **Rock stage: Pink Floyd**

Quinta [redacted]
17,30 **Capitan Fathom**, cartoni animati
18,30 [redacted] **e il potere**
19,30 **Regione, provincia, città: parliamone**
20 — **Enciclopedia Giramondo**
20,30 **Un americano a Eaton**, film
[redacted] — **Un thriller per Twiggy**, film

Telebiella
19 — **Film**
19,30 **Tg Biella**
20 — [redacted]
20,30 [redacted] **4 chiavi** [redacted]
22,30 **Tg Biella**
23 — **Consiglio comunale**
24 — **Tg** [redacted]

[redacted] 7 Piemonte
20,20 **Magazine viaggi**, rubrica
20,55 **Amandoli**, telenovela
21,45 **Noias**, intervista a...
22,05 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Il mondo dell'occulto**
[redacted] **Il squadriglia Hurricanes**, film

Telestudio
12,30 [redacted], cartoni animati
19 — **Regione, provincia, città: parliamone**
1,30 **Bill Cosby Show**, tel[redacted]

Tieffe [redacted]
18,05 **Music television**, musica
18.15 **Venere 2000**, programma
[redacted] — **Tg 9**, notiziario
21 — **Le stelle stanno a guardare**
0,30 **Tg 9**

Tele Vox
18 — **Le pensioni**
19 — **Scacco matto**, telefilm
21 — **Alleanza monarchica**
22 — **Natura & salute**
23,30 **Rinaldo Rinaldini**, telefilm

Videouno
17 — **Ca[redacted]**
18 — **Gli inafferrabili**, telefilm
19 — **L'uomo ragno**, cartoni [redacted]
20,30 **Vivere per uccidere...** [redacted] **per vivere**, film
22 — **Documentario**
23,15 **Diario di Sara**, telefilm

[redacted]
19,30 **L'uomo di Shelford**, telefilm
20,30 **Illusione d'amore**, telenovela
21,30 **Tra l'amore e il potere**
22,30 **Regione, provincia, città: parliamone**
23,30 **Vino wisky e acqua salata**, film

Teletime
18 — **Time notizie città**
19 — **Time notizie**
19,30 **Napo [redacted] capo**, cartoni animati
[redacted] — [redacted] **pantofole**, telefilm
22 — **Sport nel mondo**
23 — **Time speciale**

Quar[redacted] Rete
18,30 **La luna dei lupi**, telenovela
19,15 **Tg 4**, notiziario
19,45 **Samba d'amore**, telenovela
20,25 **Tg 4 cronaca**, attualità
20,30 **I due orfanelli**, film
[redacted] **Sport** [redacted] rubrica
22 — **Doppio gioco**, telenovela
23,25 **Dolce notte**

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [redacted] emittenti.**

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): merc., vener. e sab.: ore 9-14; mart. e giov.: ore 14,30-19,30. Dom., lun. [redacted]uso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12.30; 15-17; venerdì chiuso.
Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-18; domenica 10,30-18. Lunedì chiuso.
Galleria [redacted] (v. Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): Da mar. a sab. 9-14; dom. e lun. chiuso.
Mole Antonelliana (v. Montebello [redacted] tel. 011/83.28 74). Ascensore fermo per manutenzione
[redacted] **Casa delle** [redacted] (Alfa Teatro via Casalborgone 16/1, t. 011 / 8126114). Orario: dal lunedì al venerdì 9-13 e 15-19; sabato o domenica 16-19. Ingresso [redacted] 2000.
Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c.so Unità d'Italia 40, t. 011/677.666). Orario: tutti i giorni, compresi i festivi, [redacted] 18,30 (continuato). Lunedì chiuso.
Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251) mart.-sab. 9-13 15-19; domen. 9-13. Chiuso lun.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia [redacted] Arti Orientali (v. [redacted] 6, t. 541.557). Fer. 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lunedì chiuso.
Museo Egizio (telefono 537.581): tutti i giorni (compresa domenica) [redacted] 9-14. Lun. chiuso.
Museo d'Arte contemporanea - Castello [redacted] Rivoli (958 7256). Mostra: «Sguardo [redacted] Medusa» sino al 27 settembre. Orario: 10-18. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle 11 e alle 15,30.
[redacted] **Naz. dell'Artiglieria** (corso Galileo Ferraris 0, tel. 553.925): martedì e giovedì 9-13,50; Sabato e domenica 9-11,50.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via [redacted] Giardino 39 - Monte dei Cappuccini, telefono 66.04.104). [redacted]: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15.
Museo Naz. del Risorg. Italiano (p. Cari[redacted] p. C. Alberto, t. 511.147): feriali 9-18,30; dom. 9-12,30; lun. chiuso. Domenica 10,30 vis. guidata gratuita.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): aperto solo alla domenica ore 15-18.
[redacted] di [redacted] **Don** [redacted] (viale Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito. Chiuso luglio e agosto.
[redacted] **Martini** [redacted] **dell'Enologia - Pessione di Chi[redacted]** (18 sale, tel 947.0345). Or. 9-12 e 14-17,30
Museo Pietro Micca (via [redacted] [redacted]ciardini 7, telefono 546.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso.
Navigazione [redacted] **Po - Imbarco Murazzi:** Or.: partenze [redacted]. 15; 16,15; 17,30; 18,45; 21; 22,15; 23,30. [redacted]. e fest. 10,30; 15; 15,30; 16,15; 16,45; 17.30; 18.15; 18,45; 21; 22,15; 23,30.
Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto mart., merc., mar., mer. ven. e festivi 9-14 Gio. e sab 14-19. Lunedì chiuso.
[redacted]**blioteca Reale** (piazza Castello 191, telefono 543.855); martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.
Palazzina di Caccia di Stupinigi. Mostra: «San Pietroburgo 1703-1825 Arte di corte dal Museo dell'Ermitage». Or.: feriali 10-19; festivi 10-18,30. Chiuso lunedì. Sino all'8 sett.

ECONOMICI

(segue da pagina 10)

11 Baby sitter

domande

[redacted] ottima [redacted] referenziata, offresi mese agosto bambino non infe-[redacted]. 366.572/545.581 pasti.

15 Autovetture

ACQUISTA urgente auto d'occasione Fiat Lancia Alfa Ipsilon 10 R5 205 Golf Fiesta [redacted]gina 167/B. Tel. 437.5282.

[redacted]A vetture di ogni tipo massima [redacted] Autosalone D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011.351.328.

AUTOMAR Peugeot 309 openkap bianca '89 T.A. perfetta unipropriatario via Tunisi 41. Tel. 319.6122.

AUTOMAR vendo Golf 1.3 3 P bianca '86 unipropriietario perfetta via Tunisi 50. Tel. 319.6122.

AUTOMAR vende Rover 213 Se '87 perfetta azzurro met unipropriietario via Tunisi 41. Tel. 319.6122.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9. Tel. 871.843.

BMW 520 i cambio automatico, bianco, climatizzatore, anno 1989, garanzia ufficiale, offre Autocrocetta, tel. 505.858.

BMW 750 i, anno 1988, come nuova, full optionals, blu met., garanzia, offre Autocrocetta, tel. 505.858.

ELLEAUTO concessionaria Lancia vende Thema 8.32 del 1987 full optional, 1 anno di garanzia S.U.S. Tel. 942.5925.

ELLEAUTO vende Audi 90 quattro 20 V, novembre 1988 full optional 1 anno di garanzia S.U.S. Tel. 942.5925.

FERRARI 308 GT4 1979 rossa come nuova vendo permuta. Tel. 011 715.260.

GOLF Cabrio Quartet GLI, anno 1989, come nuova, prezzo interessante, garanzia, offre Autocrocetta, tel. 505.858.

JEEP Cherokee 5P TD. ufficiale, blu met., bellissima, anno 1989, pochi chilometri, offre Autocrocetta, tel. 505.858.

LANCIA Thema Ferrari '88, Thema 16V '89, Delta Integrale '87/89, Delta HF Turbo '88/90, Delta GT '87, Delta 1.3 LX '88, Prisma 1.6 '87 vende in garanzia concessionario VW Audi Simoni corso Turati 53. Tel. 319.4094.

PORSCHE Carrera Targa anno '87. Autostandar Motors Co corso Vittorio 43 Torino. Tel. 669.6666.

PRONTA consegna nuovi BMW 3.18 i e 320 i 24v, Mercedes 200 TE e 200 E, diversi colori e accessori. Tel. 011 904.8164.

RANGE ROVER 3500 bz., 5 P, bianco, full optionals, anno 1985, offre Autocrocetta, tel. 505.858.

SIERRA Cosworth Executive '89 fine, BMW M3 full optional catalizzata '88. Autostandar Motors Co. Tel. 011 669.6666.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI alloggio in Torino o 1° cintura libero presto contanti. Tel. 481.114.

19 Vendita alloggi

A. IL PORTICO adiacenze via Po 3 camere 3 mansarde da ristrutturare ottimo investimento mutuo. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero adiacenze via Garibaldi camere cucina da ristrutturare anche senza anticipo. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero S. Donato ingresso 2 camere cucina bagno ottimamente ristrutturato dilazioni. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO via Po appartamento locato di ingresso camera cucina servizio ottimo investimento. Tel. 835.544.

A. UTIP 519.988 libero corso Toscana signorile portineria e giardino condominiale piano alto ampio 3 camere tinello cucinino biservizi box.

A. UTIP 519.988 Pino Torinese libero in palazzina ampio appartamento di salone 2 camere cucina biservizi terrazzi box auto parco condominiale.

A. UTIP 519.988 corso Unione Sovietica ottimo piano alto ingresso 3 camere tinello cucinino bagno termoascensore occupato vende/permuta.

A. UTIP 519.988 libero centro storico 3 camere cucinotta bagno cantina L. 199 milioni ampiamente mutuabili.

A. UTIP 519.988 libero zona corso Brunelleschi spaziosissimo appartamento ingresso 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo vende.

A. UTIP [redacted] Nichelino [redacted] piano [redacted]to saloncino living 2 camere cucina [redacted]vizi box L. 225 milioni.

ADIACENTE corso Tazzoli signorile ingresso saloncino 2 camere doppi [redacted] volendo box. Nordedil 561.2760.

ADIACENTE [redacted] Gorizia piano alto ascensore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno box. Nordedil 561.2760.

AFFAIRE 561.3040 libero mansardato da ristrutturare via Luini camera cucina ingresso bagno prezzo interessante.

AFFAIRE 561.3040 [redacted] Martorelli stabile con ascensore termo centr[redacted] mera tinello cucinino bagno cantina.

ALLOGGIO in bella casa [redacted] portineria occupato piazza Chironi 1 camera tinello piano alto. 515.519.977 - [redacted].

ALMESE prestigiosa villa [redacted] familiari posizione panoramica ampi giardini privati. Tecnohaus 545.562.

APPARTAMENTO CON GIARDINO
tavernetta vicinanze Rivoli salone 2 camere letto vano cucina vano pranzo 2 servizi terrazzi e box L. 200 milioni e L. 165 milioni mutuo. Tel. 385.5445.

APPARTAMENTO di salone 2 camere cucina 2 servizi tavernetta giardino e box a Buttigliera L. 165 milioni più L. 200 milioni mutuo. Tel. 385.5445.

APPARTAMENTO in corso Rosselli soggiorno camera tinello cucinino servizi L. 135 milioni più L. 100 milioni mutuo. Tel. 385.5445.

[redacted] S. Rita ingresso [redacted] cucinino bagno 2 arie termo ascensore mutuo. Nordedil 561.2760.

BARRIERA MILANO (piazza Bottesini) libero perfetto 1° piano ingresso camera cucina bagno L. 12 milioni contanti più mutuo. Tel. 487.741.

BORGARO ingresso 2 camere cucina bagno ben tenuto box auto ottimo prezzo minimo anticipo. Nordedil 561.2760.

BORGARO salone 3 camere cucina doppi servizi box auto cantina. Tel. 561.7021 - 931.1995.

BUTTIGLIERA Alta in palazzina recente luminoso salone 2 camere tinello cucinotto biservizi tavernetta con camino box giardino privato. Affaire 561.3040.

CASCINE VICA, largo Volturno libero piano alto alloggio di ingresso camere tinello cucinino bagno. Domus 318.5300.

CASETTA a 30 km da Torino (Crescentino) salone camere cucina bagno giardino possibili altre 3 camere L. 86 milioni dilazionabili. Tel. 487.741.

CASETTA Bardassano dietro Superga zona eccezionale borgo Medioevale no giardino indipendente 2 bagni tavernetta 6 camere vendesi L. 350 milioni. Tel. 960.5674.

CASETTA Buttigliera su 2 piani soggiorno 2 camere cucinotta bagno giardino box L. 110 milioni. Tel. 403.2278.

CASETTA libera Caselle centro indipendente 2 lati su 2 piani 120 mq terrazzo box L. 178 milioni. Tel. 403.2278.

CENTRALISSIMI
Impresa vende direttamente negozi ristrutturati finizioni di pregio [redacted] a 150 mq. Tel.[redacted].

CENTRO pressi piazza Savoia libero ristrutturato soggiorno angolo cottura 2 camere biservizi ascensore. Affaire 561.3040.

CENTRO via Mazzini bellissimi alloggi liberi in stabile signorile mq 185 e mq 250 vera occasione. Tel. 669.2982.

CHIERI complesso S. Antonio vendo 2 alloggi di 90 mq cadauno anche separatamente rispettive 3 camere cucina 2 bagni termoautonomi cantina, box auto, doppi vetri, blindature, parchetti possibilità mutuo a tasso vantaggioso. Tel. ufficio 942.6707 - 942.1358.

CHIVASSO villa trifamiliare box lavanderia alloggio 2 letto soggiorno cucinotta bagno; alloggio camera tinello cucinino; piano superiore cucina salone 3 letto 2 bagni giardino locale commerciale mq 200 L. 850 milioni. Tel. 650.4496.

COOPERATIVA
prenota ultimi alloggi in Venaria zona Città Mercato. Palazzina in paramano. Finiture di pregio. Riscaldamento autonomo mutuo agevolato. Tel. 385.1048.

CORSO Brunelleschi pressi ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie ascensore mutuo. Nordedil 561.2760.

[redacted] CASALE
vendesi in blocco stabile di 22 camere più locali commerciali e interrato trattative riservate. Tel. 305.3422.

CORSO Grosseto [redacted] ottimamente ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 120 milioni mutuo 75%. [redacted] & Bertinetto 310.6535.

CORSO GR[redacted]
libero signorile stato [redacted] ampio [redacted] gresso 3 camere cucina doppi servizi volendo box L. 232 milioni dilazioni. Failla & Bertinetto 318.6555.

CORSO IV Novembre libero decorosa salone 5 camere cucina bagno cantina e soffitta più veranda. GR 320.524.

CORSO Montegrappa libero ingresso 2 camere tinello angolo cottura bagno termo ascensore. Nordedil 561.2760.

CORSO Orbassano (piazza Omero) libero saloncino 2 camere cucinotto bagno piano alto vendesi. Tel. 487.741.

CORSO Potenza pressi ampio camera tinello cucinino bagno 2 arie ristrutturato piano alto. Nordedil 561.2760.

CORSO Potenza pressi ristrutturato 2 camere salone cucina e bagno 2 arie piano alto ascensore. Nordedil 561.2760.

CORSO Rosselli libero piano alto ascensore ampio 2 camere tinello cucinino bagno Nordedil 561.2760.

CORSO Salvemini libero recente piano alto 3 camere cucina bagno L. 240 milioni. Edifortino 318.1281.

CORSO Spezia pressi ampio ingresso camera tinello cucinino bagno 2 arie piano alto ascensore. Nordedil 561.2760.

CORSO Stati Uniti bellissimo appartamento libero mq 170 3° piano stabile signorile L. 450 milioni. Tel. 669.2982.

CORSO Traiano Mirafiori libero salone 2 camere cucina bagno piano alto recente L. 260 milioni. Tel. 514.496.

CORSO Trapani vendesi elegante appartamento di ingresso saloncino camera cucina e servizi. Possibilità mutui e permuta. Tel. 812.5056.

CORSO Unione Sovietica pressi ristrutturato 2 camere cucina bagno termo autonomo ottimo prezzo. Nordedil 561.2760.

CORSO Urss pressi libero camera cucina bagno 2° piano 50 mq L. 87 milioni dilazionabili. Tel. 746.293.

CROCETTA libero piano alto ampio salone 2 camere tinello servizi accettasi permuta. Tel. 650.4096.

CROCETTA signorile attico salone 3 camere cucina doppi servizi rifiniture pregio terrazzo panoramico. [redacted] 318.0362.

CROCETTA
via Pigafetta libero spazioso ingresso 2 camere cucina bagno Gabetti [redacted] Tel.[redacted]

D'EPOCA corso Francia (Bernini) libero salone 3 camere cucina biservizi [redacted]. Tel. 514.496 - 546.282.

DRUENTO
vendesi villa con 6000 mq di terreno attualmente ristorante. Immobiliare Piemonte 968.3115 - 967.9242.

FAILLA [redacted] **BERTINETTO** 3[redacted] Moncalieri [redacted] pressi piazza Bengasi ingresso 2 [redacted] tinello cucinino bagno posto auto L. 114 milioni occupato.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Giulio Cesare termoascensore 3 camere cucina bagno L. 230 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 [redacted] via Valperga Caluso termo autonomo salone 3 camere cucina bagno L. 195 milioni dilazionabili.

GABETTI VENDE
adiacenze Università corso Regina libero ristrutturato camera tinello cucinino bagno. Tel. 57.87.

GABETTI VENDE
largo Tirreno libero piano alto soggiorno 3 camere tinello cucinino bagno. Agenzia 3. Tel. 57.87.

GABETTI [redacted]
[redacted] in bella casa d'epoca ristrutturata libero 2 camere cucina bagno. Tel. 57.87.

GABETTI VENDE
[redacted] Monginevro [redacted] completamente rimesso a nuovo cortile box auto. Tel. 57.87.

[redacted] VENDE
[redacted] Tripoli [redacted] 2 [redacted] tinello cucinino bagno ripostiglio. Agenzia 3. Tel. 57.87.

[redacted]
strada antica di Rivoli casetta libera 4 lati abitabile mq 90 composta da cucina 2 camere bagno cantina rimessa e giardino. [redacted] 388.462.

INTERCASE pressi Mandria signorili stesso stabile 2 appar[redacted]nti di 130 mq attualmente rifiniti. Tel. [redacted].540.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE corso Palermo libero soggiorno angolare con camino 2 [redacted] servizi termo autonomo mutuo. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Crocetta libero, a nuovo 2 camere cucinino bagno mq 80. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE piazza Mattirolo panoramico camera tinello cucinino servizi. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Rivarolo villa nuova salone 2 camere cucina biservizi giardino. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Settimo libero salone 3 camere cucina servizi termo ascensore. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Venaria libero 3 camere cucina servizi box L. 140 milioni mutuo. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE via Le Chiuse libero 2 camere cucina servizi termo autonomo. Tel. 319.2332.

LA CASA corso Racconigi piano alto in casa prestigiosa mq 115 circa più garage L. 350 milioni. Tel. 534.630.

LA CASA Lungo Dora Agrigento piano [redacted] 2 camere cucina bagno facilitazioni [redacted] pagamento. Tel. 534.630.

LA CASA via Gioberti salone 3 camere cucina 2 servizi in corso di ristrutturazione 2° piano L. 370 milioni. Tel. 534.630.

LARGO Re Umberto ufficio e/o abitazione 4 vani biservizi possibilità mutuo dilazioni. Tel. 942.3867 - 947.1847.

LIBERO alloggio signorile 4 vani cucina servizi box Moncalieri privato vende L. 350 milioni. Tel. 661.1835.

LIBERO A pressi via Genova ampio luminoso 2 camere tinello servizi L. 137 milioni rateabili. Tel. 667.834.

LIBERO A zona S. Salvario ristrutturato camera cucina ingresso bagno vero affare. Tel. 667.834.

LIBERO camera tinello cucinino Italia '61 finemente ristrutturato L. 126 milioni. Tel. 517.891.

LIBERO completamente ristrutturato mq 120 saloncino cucina 2 camere biservizi cantina. GR 329.0421 - 320.524.

LIBERO piazza S. Rita 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie per realizzo L. 135 milioni. Emmetiue 518.487.

LIBERO pressi piazza Barcellona ristrutturato ingresso camera tinello cucinino bagno mutuo. Nordedil 561.2760.

LIBERO pressi via Madama Cristina camera cucinotta L. 35 milioni e L. 5 milioni più rate di L. 317.860 mensili. Tel. 530.183.

LIBERO via Bibiana in casa del 1965 camera tinello cucinino termo ascensore 2 arie L. 110 milioni. Emmedue 532.855.

LUCIANA VOLA adiacente corso Dante in bella casa d'epoca mq 210 adatto studio alta rappresentanza. Tel. 436.1395.

LUNGOPO ANTONELLI da ristrutturare mq 50 con vista sul Po e sulla collina piano 3° libero L. 95 milioni. Tel. 581.7021 - 931.1995.

MADONNA DI CAMPAGNA [redacted] appartamento di 80 mq totalmente ristrutturato sufficienti L. [redacted] milioni più [redacted] volato. Tel. 812.5056.

MARTINETTO
via Sondrio 13 vendiamo nuovi appartamenti da 151 a 240 mq permute personale in loco ore 16 - 18,30. Gabetti. Tel. 57.87.

MIRAFIORI SUD libero piano alto casa del 1972 ingresso 4 camere cucina bagno box L. 186 milioni. Tel. 650.4096.

[redacted]
via Juvarra appartamento occupato di 2 camere tinello cucinino bagno Gabetti vende. Tel. 011 57.87.

[redacted] Adriano piano [redacted] 2 [redacted] servizi adatto ufficio [redacted] stabile [redacted] L. 85 milioni. Tel. 561.7021 - 938.[redacted].

PIAZZA Bernini pressi libero mq [redacted] 2 [redacted]re cucina bagno, ristrutturato da [redacted]. Domus 318.5300.

PIAZZA SABOTINO
via [redacted] vendiamo nuovi appartamenti di saloncino 3 camere cucina 2 bagni visite in loco 10,30 - 12,30 Gabetti.[redacted]

POZZO STRADA libero prestigioso recente ingresso salone 3 camere cameretta cucina servizi 2 box. GR 329.0421.

PRECOLLINA
[redacted] Casale libero [redacted] ingresso [redacted] tinello cucinino bagno ripostiglio Gabetti vende. Tel. 57.87.

PRECOLLINA Crimea [redacted] villa bifamiliare mq 400 oltre seminterrato e mq 1250 giardino. Tel. 482.919 - 483.453.

RIVOLI
Cascine Vica appartamento di soggiorno angolo cottura 2 camere e bagno. Gabetti vende. Tel. 57.87.

RIVOLI corso Francia libero ingresso 2 camere soggiorno cucinino bagno terrazzo box dilazioni. Tel. 942.3867.

S. RITA adiacenze via Buenos Aires vendesi appartamento di ingresso 3 camere cucina servizi possibilità accollo mutuo. Tel. 812.5056.

STILCASE 561.3938 libero via Pietro Cossa 2 camere tinello bagno affare L. 145 milioni rateabili

STUDIO DATA vende corso Francia Collegno signorile piano alto 2 camere tinello cucinino servizi recente. Tel. 519.057.

STUDIO DATA vende Precollina signorile strada del Lauro sale 3 camere cucina servizi terrazzini box. Tel. 519.057.

TAIT 513.931 libero pressi piazza Mattirolo (Madonna Campagna) ottimo saloncino 2 camere cucina ingresso bagno.

TAIT 513.931 libero pressi via Po 2 camere cucina disimpegno bagno 1° piano L. 85 milioni dilazionabili.

TAIT 513.931 zona S. Donato liberi 3 alloggetti abbinabili di totali 6 vani servizio e soffitta.

VIA Cavour casa signorile mq 110 ingresso living 1 camera cucina bagno balconi prezzo affare. Tel. 512.390.

VIA Napione libero luminoso 2 camere tinello cucinino bagno ristrutturato termoascensore. Tel. 758.620.

VIA Pietro Micca pressi libero soggiorno 2 camere cucinotta 2° piano 80 mq L. 105 milioni. Tel. 752.686.

VILLA bifamiliare precollina Superga 5000 mq terreno composta da 2 grandi alloggi più dependence (minialloggio) rimessa locale multiplo. Tel. 0121 901.544.

VILLE in costruzione [redacted] (20 minuti da Torino) affare L. 1.500.000 [redacted] mq. Siltcase 545.574.

20 Domande affitto

A. MOTO studio pubblicitario torinese cerca per boxettista in trasferta alloggio vuoto/arredato. Tel. 500.786.

[redacted]SOGNA studenti ultimo anno medicina appartamento in Torino contratto immediato con garanti. Tel. 519.808.

21 Offerte affitto

A. AFFITTASI ottime zone arredati signorili da L. 700 mila a 1 milione 300 mila stessa casa. Tel. 669.8918 - 669.8921.

A. AFFITTO appartamento in centro direzionale [redacted] a privato referenziato astenersi ag[redacted]. Tel. 545.526.

A. AMPIA [redacted] alloggi [redacted]dati e vuoti affittasi stessa [redacted] zone comode al Centro anche a studenti. Tel. 501.629.

AFFITTASI a studenti stessa casa soffitta L. 150 mila mensili e monolocale L. 350 mila uso transitorio. Tel. 962.4960.

AFFITTASI zona piazza Castello in casa signorile prestigioso monolocale [redacted] referenze. Tel. 541.552.

AFFITTO prossimi sposi comprando i mobili in contanti alla firma del contratto camera tinello L. 190.000 e [redacted] corso Lione. Tel. 319.5503.

CENTRO ampi monolocali e [redacted] signorili bene arredati stessa casa usi se-[redacted]

CORSO Siracusa uffici signorili da mq 60 a mq 120 ampie camere piano 1° stessa casa referenziati. Domus 318.5300.

LUCIANA VOLA corso Re Umberto in bella casa d'epoca appartamento mq [redacted] redato. Tel. 436.1555.

LUCIANA VOLA Precollina Strada Alberoni signorile appartamento mq 180 con giardino privato e box. Tel. 436.1555.

[redacted] 4 [redacted] cucina [redacted] tripli servizi [redacted] cortina transitorio o foresteria. Domus 318.5300.

ZONA Vanchiglia, arredato, [redacted]lo/cucinino, no ascensore, 5° piano, uso foresteria Lit. 550.000/mese più spese. Scrivere: Publikompass 8311 - [redacted] Torino

ZONA verde mezz'ora con[redacted] affitta eleganti appartamenti [redacted] cottura, tutti servizi. Tel. 749.2821.

[redacted] Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

ACQUISTIAMO cascine ville rustici con giardino vicinanze Torino pagamento per [redacted] Tel. 658.303 - 658.235.

[redacted] impresa [redacted] a prenota appartamenti [redacted] costruzione. Tel. 0182 51.770 - 50.951 - 542.707.

[redacted] casa prefabbricata 4 locali e servizi, [redacted] terra[redacted] 70, frutteto mq 350, vista mare. [redacted] nare allo 0182 541.613.

A Revello Valle Po alloggi camere cucina bagno adatti soggiorno estivo L. 35 milioni dilazioni. Tel. 0121 72.494.

BIGIANA colline villa padronale con casa custode e rustico terreno circostante mq 6000 circa. Tel. 0121 72.494.

CANNES [redacted] bi/trilocali signorili, ultimo piano, a 200 mt dal Palais de Festival [redacted]ore vende. Domus 318.7000.

CASA Astigiano indipendente collinare 4 camere cortile orto bagno L. 38.500.000. Altre possibilità. Tel. 0141 988.472.

CASETTA a 35 km Torino graziosamente rifinita con veranda 2 vani cucinotta giardino e box L. 35 milioni più L. 35 milioni mutuo. Tel. 385[redacted].

CASETTA [redacted] ristrutturare 5 vani porticati terreno collina Bagnolo L. [redacted] milioni. Tel. 0121 794.524.

CASETTA rustica vicinanze Bagnolo 5 vani acqua luce terreno vendesi L. 25 milioni. [redacted].

CASTELLAMONTE soggiorno cucinotta camere servizi terrazzo giardino e box L. 30 milioni più L. 40 milioni mutuo. Tel. 385.5445.

COSTA AZZURRA
entroterra Nizza (20 km aeroporto 14 km uscita autostrada) vendesi proprietà vista mare con parco 5700 mq lussuosa villa provenzale 400 mq, piscina, garage 3 vetture, L. 1.067.000.000. Dossier su richiesta. Immo Cappa, 19 Bd. V. Hugo, F - 06000 Nizza. Tel. 0033 93 888.601, fax 0033 93 161.414.

COSTA AZZURRA
vendonsi prestigiosi appartamenti 1-2-3 camere e servizi. Splendide ville. Ottima esposizione. IPI 011 511.382 - John Taylor Cannes 003393.380.066.

COSTA BRAVA Spagna a 100 mt spiaggia pronti giugno mono L. 42 milioni, bilocali L. 75 milioni. Mutuo. Tel. 011 781.591.

DIANO MARINA vendesi a 5 minuti dal mare alloggi a partire da camera cucina in residence con vista panoramica e giardino pronti subito con posto auto volendo mutuo. Tel. 011 434.4554.

GEOMETRA cerca casa rustica villetta o cascinale anche da rifare con terreno in Torino o 1ª cintura. Tel. 352.843.

IMMOBILIARE LA TOUR Val d'Ayas Antagnod nuove villette e schiere giardino box auto. Tel. 0165 43.741.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Cerrio centro paese casetta 2 camere cucina servizi L. 60 milioni. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Crescentino casetta libera su 2 piani rustico giardino mq 100. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Ferrere casetta di nuova costruzione mq 250 giardino mq 3000. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE S. Damiano cascina su 2 piani terreno mq 1000 L. 57 milioni mutuo. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Villanova Canavese centro libera su 2 piani mq 100 L. 75 milioni. Tel. 319.2332.

MENTONE - Costa Azzurra vicino monolocali, soggiorno tre camere doppi servizi. Piscina individuale (opzionale) da L. 306 milioni. Agence Torino [redacted]1 585.252 - 860.142.

OSPEDALETTI vendesi fronte mare appartamenti terrazzi posti auto box. Telefonare 02 587.10445 - 295.18246.

SAN SICARIO soleggiatissimi stessa casa lotti disposti su 2 piani varie metrature box permute mutui. Tel. 687.834.

STRAMBINO [redacted] villa a schiera codesi causa trasferimento lavoro occasione [redacted] 220, L. 194 milioni. Tel. 0125 751.958.

[redacted] **D'AOSTA** Torgnon Bemon impresa vende nuovi bi/trilocali panoramici garage [redacted]stati adiacente. Tel. 0165 45.933.

VILLETTA nuova costruzione 9 km Villanova d'Asti 5 camere doppi servizi accessori terreno mq 3070 bella posizione collinare L. 390 milioni. Tel. 0141 946.773.

120.000.000 Giaveno 3 vani bagno giardino abitabile subito tutti i servizi vendesi. Tel. 658.303 - 658.235.

66.000.000 cascina collinare ripristinata 4 vani 2000 mq di terreno vendesi ratealmente. Tel. 658.235 - 658.303.

46 Ville, app., [redacted] per vacanze, affitto

A Albenga 200 mt [redacted] ammobiliati con giardino box telefono settimanalmente da L. 300 mila. [redacted]. 0182 542.200.

ABRUZZO affitto a settimane, vendo appartamenti [redacted] Mare [redacted], montagna Pescasseroli. [redacted]. 0864 83.050.

AI Lidi Ferraresi [redacted] mensilmente, settimanalmente villette sul mare a prezzi vantaggiosi. Tel. 0533 39.416.

A Rimini Misano sul mare affittiamo appartamenti estivi ogni dimensione luglio, agosto settembre. Tel. 0541 307.096.

COAZZE affittasi monolocale arredato per agosto o annuale. Tel. 908.8950.

COSTA AZZURRA affitto mese di agosto bellissimo alloggio vicino mare. Tel. 0033 93 206.751 ore serali.

SARDEGNA garantito traghetto affitto a prezzi offerte promozionale anche [redacted] case sul mare. Tel. 0182 21.458.

S. LORENZO ultimo occasioni vicino mare agosto 6/8 posti letto quindicina o mese. Tel. 0184 254.189.

VENDESI villa signorile in Castelletto Stura di mq 400 circa su 3 piani più porticato [redacted] 100, laboratorio mq 190, area complessiva mq 2000. Villa radicalmente ristrutturata negli anni 80, locali con soffitti a volte di ottima fattura. Si accettano permute. Tel. 0331 631.352.

47 Alberghi, pensioni, residences

A *Cesenatico Wivien Hotel**** tel. 0547 85.368 piscina solarium idromassaggio menù scelta animazione pensione completa L. 42 mila/65 mila sconto famiglie.

CALABRIA Diamante (CS) Hotel Diamante sul mare campi tennis spiaggia privata. Informazioni tel. 0985 81.068 - 02 264.11253.

CALIZZANO (SV) Hotel City, nuova apertura in mezzo al verde, a pochi km dal mare pensione completa a lire 40.000 giornaliere, cucina casalinga, camere con bagno. Tel. 01979.118.

CESENATICO Valverde Hotel Imperiale tel. 0547 86.677 tre stelle, vicinissimo mare relax, comfort gastronomia autoparco giardino luglio L. 46 mila agosto L. 66/46 mila.

DIANO MARINA Albergo Silvano a 50 mt mare camere con servizi - Tv color - balconi vista mare monti - ascensore - parking - spiaggia privata - vasta scelta menù. Luglio L. 67 mila, agosto L. 78 mila. Tel. 0183 403.014.

GATTEO MARE fantastiche vacanze Rosaria - [redacted] modernissimo sconti famiglie, giovani gruppi menù [redacted] portata. Telefonateci 0547 57.628.

LAVAGNA [redacted] Hotel Grattacielo [redacted] 324.000 [redacted] mare agosto pensione completa 75 mila confortis.

RIMINI Hotel Finest tel. 0541 380.741 camere servizi, vicinissimo mare, cucina casalinga L. 29 mila - 44 mila - sconti!

RIMINI Miramare Hotel Mediterraneo 30 mt mare, rinnovato, ascensore, bar, scelta menù, specialità pesce, parcheggio, favorevolissimo, luglio L. 38/40 mila. Telefonare allo 0541 372.105.

VALLE D'AOSTA Issime metri 1000 albergo Issime buon trattamento. Giardino. Telefonare allo 0125 344.034.

52 Varie

A.A. GIOIELLERIA compra vende oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. C.so Peschiera 151, tel. 334.832.

ACQUISTA oro argenteria monete preziosi elevate valutazioni. Oreficeria Gema via Madama Cristina 42 D. Tel. 650.2212.

CIRCE MAGA in sola seduta vi farà tornare le persone amate, risolve commerci, affari finanziari, vincite gioco, fortuna, matrimoni, finanziamenti, ricchezza, ostacoli, invidie, malocchi. Telefonare allo 011 898.5773 via Muratori 13, Torino.

Ayer

SEAT IBIZA NEW STYLE. L'AFFARE PIU' AFFASCINANTE DELL'ESTATE.

NUOVA

Quest'estate fai [redacted] affare con la nuova Ibiza New Style, l'affascinante stile Ibiza migliorato nella linea, ora più aerodinamica, nel comfort, con i suoi [redacted] e più raffinati interni, e nelle prestazioni, [redacted] l'inimitabile piacere [redacted] guida dei suoi motori, dall'affidabile 900 cm^3 ai grintosi System Porsche 1200 e 1500 cm^3.

CONVENIENTE

Acquistare Ibiza New Style non è mai stato così conveniente. Parlane col tuo Concessionario Seat e scoprirai una serie [redacted] vantaggi incredibili, ma soprattutto irripetibili, poiché la durata dell'operazione è solo fino [redacted] 31 Agosto.

FINO AL 31 AGOSTO

Allora non aspettare: l'affare più affascinante dell'estate è [redacted] dai Concessionari Seat.

SEAT
Gruppo Volkswagen

Arresti, faide e la mancanza di giovani dietro la crisi delle 24 famiglie che regnano negli Usa

La mafia [redacted] vocazioni

L'Fbi: Cosa Nostra rischia di sparire

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

La mafia italo-americana è in difficoltà, sconvolta da una «crisi di vocazioni». Lo sostiene l'Fbi, secondo cui alcune «famiglie» [redacted] prossime all'estinzione. In concreto, stentano [redacted] farsi strada capi giovani, capaci di prendere il posto di quelli che lasciano, decimati dall'anagrafe ma anche dai colpi ricevuti. Alcune delle 24 famiglie sparse in tutti gli Usa, insomma, si trovano prive [redacted] una guida e l'aiuto che le altre famiglie forniscono è contraddittorio. [redacted] Los Angeles e nel New England, per esempio, tra le piazze più importanti, sono arrivati emissari da New York, dove i problemi della mafia sono meno gravi, per sistemare le [redacted] per reclutare nuova gente e per «iniziare» alla leadership gli elementi più promettenti. Altrove, invece, ci [redacted] limita semplicemente [redacted] subentrare alla famiglie in declino, [redacted] il risultato che chi prende il posto aumenta la propria influenza ma anche le difficoltà di controllo.

Il problema è la «qualificazione del personale», che ha finito per avere anche altri risvolti. Alcuni clan che in passato si erano sempre accontentati di operare all'ombra delle grandi famiglie, [redacted] alzando la testa, cercano di estendere l'attività. Il risultato [redacted] che la capacità di direzione diminuisce, a tutto vantaggio della parte avversa, cioè la legge. La mafia [redacted] bisogno di sangue [redacted]. [redacted] poiché le persone di valore trovano altrove, nel mondo della legalità (se non necessariamente dell'onestà), le possibilità [redacted] emergere, a contendersi [redacted] guida del crimine organizzato restano elementi mediocri. Alcuni analisti azzardano, addirittura, che alla fine del secolo della mafia non [redacted] sarà più traccia, perlomeno nel senso tradizionale del termine.

Oltre tutto, mentre si manifestava questa carenza nel ricambio ai vertici, nel settore intermedio si verificava un fe[redacted] che richiedeva un'accresciuta capacità di controllo: quello degli «yuppy del crimine», vale a dire i nuovi delinquenti che badano [redacted] accumulare in fretta grandi fortune, dispiegando una violenza inaudita, senza badare troppo all'aspetto «sociale». E questo, dicono sempre gli ottimisti dell'Fbi, potrebbe portare prima o poi [redacted] prosciugamento dell'acqua in cui i [redacted] si muovono. Qualche contro[redacted] viene presa, ma per ora sembra limitata. Poiché l'accesso al vertice è diventato obiettivamente più facile, le procedure di «iniziazione» sono state inasprite. Ora [redacted] basta più che un membro della «cupola» garantisca per il nuovo arrivato. Ce ne vogliono due, e se la loro presentazione risulta sbagliata le conseguenze possono essere fatali.

Cosa ha portato [redacted] questo? L'Fbi sostiene che il merito maggiore vada ai colpi inferti alla mafia. Negli ultimi dieci anni sono stati 22 i capifamiglia condannati, assieme [redacted] 16 loro luogotenenti. E complessivamente, le 160 condanne del 1985 sono diventate 264 l'anno scorso. A settembre, poi, comincerà il processo contro a John Gotti, l'attuale capo della famiglia Gambino, il boss più importante [redacted] tutta l'organizzazione. E' la terza volta che finisce [redacted] tribunale [redacted] finora l'ha sempre fatta franca. Ogni volta la sua fama e il [redacted] prestigio ne escono accresciuti. L'anno scorso, quando è stato assolto dall'accusa di avere ordinato l'assassinio di un sindacalista, la sentenza è stata celebrata [redacted] grande festa nella [redacted] villa, culminata c[redacted] un gigantesco spettacolo di fuochi d'artificio. Questa volta l'accusa [redacted] di avere ordinato l'assassinio del suo rivale, Paul Castellano, e la pubblica accusa dice di avere prove schiaccianti: nastri registrati di conversazioni telefoniche ed anche un pentito, un [redacted] boss di Filadelfia di nome Philip Leonetti, pronto a testimoniare [redacted] un colloquio fra Gotti e Nicodemus Scarfo, zio di Leonetti e «re» di Filadelfia, [redacted] cui i due parlano [redacted] delitto Castellano. Se questa volta [redacted] condannato, commentano all'Fbi, anche New York potrebbe uscire dalla morsa della mafia.

Franco Pantarelli

Primo problema: le cosche sono rimaste senza «cervelli»

Per gli esperti l'organizzazione sarà cancellata prima del 2000

Da sinistra: il boss [redacted] mafia newyorchese John Gotti (controlla la famiglia Gambino); il capo storico della malavita italo-americana Al Capone; il Padrino, portato sugli schermi di tutto il mondo da Marlon Brando

Dalla polizia un colpo da ko 22 capiclan condannati negli ultimi dieci anni Ora [redacted] giudizio John Gotti

IN **BREVE**

Pavia, due [redacted] morte per [redacted] caldo

PAVIA. Due persone sono state trovate morte [redacted] a Pavia, vittime probabilmente [redacted] malori dovuti al caldo: si tratta di Rosa Tavazzi, di 71 anni, e di Giovanni Paganini, di [redacted] anni, pensionato. Entrambi vivevano soli in casa. [Ansa]

Incidente sul lavoro due vittime in Sicilia

AGRIGENTO. Grave incidente sul lavoro a Menfi, nella valle del Belice. Due operai [redacted] morti ed altri due [redacted] rimasti feriti mentre posavano i tubi della rete fognaria: [redacted] stati sepolti dal terriccio dopo [redacted] cedimento delle pareti della trin[redacted]. Le vittime: Giuseppe Bonfanti, di 56 anni, e Antonio Scalia di 37 anni. [Agi]

Famiglia in ostaggio dei rapinatori

BRESCIA. Un'intera famiglia [redacted] stata tenuta in ostaggio ieri notte da una banda [redacted] rapinatori in una [redacted] di Trenzano, che si [redacted] poi allontanata [redacted] denaro [redacted] preziosi per una decina di milioni. I malviventi hanno sorpreso Filastro Gatti, il fratello, Giuseppe, la cognata Albina Casanova, e un [redacted], Gianluigi Bariselli. In casa c'erano anche due bambini. [Ansa]

Usa, sequestrata [redacted] per 900 miliardi

[redacted] YORK. Clamoroso sequestro record di cocaina negli Usa con 4.89 tonnellate [redacted] polvere bianca, con ogni probabilità inviata [redacted] cartello [redacted] Cali in Colombia alla famiglia Gambino di Cosa nostra, confiscate a bordo di [redacted] peschereccio al largo di Long Island. La cocaina [redacted] valore al dettaglio [redacted]to non inferiore ai 700 milioni di dollari, qualcosa come [redacted] miliardi [redacted] lire. [Adnkronos]

Naufragio Berlucchi quattro a giudizio

CHIAVARI. Quattro rinviati a giudizio per il naufragio del «Berlucchi» [redacted] la morte di Roberto Kramer [redacted] Milano e Beppe Panada di Napoli: sono Franco Ziliani, sponsor dell'imbarcazione, Cosimo Simone, progettista, Carlo Chiappa e Silvano Prediali rispettivamente responsabile e capocantiere della società [redacted] costruzione «Eurosebino» di Iseo.

Nozze senza regali per aiutare i poveri

BARI. Due giovani di Monopoli hanno rinunciato ai regali di nozze e agli abiti eleganti per aiutare gli abitanti [redacted] Maquelaia, poverissimo villaggio andino della Bolivia: si tratta di Giovanni Lacitignola e Marcella Rotolo, che hanno raccolti i soldi (50 milioni) e [redacted] hanno spediti ai missionari. [Ansa]

Sì ai vigili urbani contro [redacted] criminalità

ROMA. L'ipotesi avanzata [redacted] ministro Scotti di impiegare anche i vigili urbani nella lotta alla criminalità affiancandoli alle forze dell'ordine, h[redacted] provocato favorevoli reazioni. I primi consensi sono venuti dal Sindacato unitario di polizia. [Agi]

La contessa [redacted] Filo della Torre [redacted] uccisa nella sua stanza. Forse i figli Domitilla e Manfredi aiuteranno [redacted] inquirenti a identificare il suo [redacted]

Si tratta di una fotocopia, sequestrati anche due stilografiche e un paio di jeans

Olgiata, spunta un [redacted] segreto

In casa di Jacono un biglietto della contessa

ROMA
DALLA R[redacted]ZIONE

Due penne stilografiche e la fotocopia di [redacted] biglietto scritto dalla [redacted] assassinata, Alberica Filo Della Torre. Erano in casa di Roberto Iacono, l'amico di famiglia che - dopo una serie [redacted] interrogatori - [redacted] ricoverato nel reparto psichia[redacted] dell'ospedale San Filippo Neri. I carabinieri hanno [redacted]questrato tutto, insieme ai jeans color verde marcio che forse erano macchiati di sangue prima [redacted] essere lavati.

Ora penne e biglietto sono agli [redacted] dell'inchiesta sul delitto dell'Olgiata, [redacted] vicenda che per gli investigatori rappresenta ancora un rompicapo, condensato nelle quasi mille pagine [redacted] rapporto che gli ufficiali dell'Arma hanno preparato per il pubblico ministero Cesare Martellino. Che cosa c'è scritto nel biglietto vergato dalla contessa? Perché a [redacted] di Iacono c'era quella fotocopia? La madre [redacted] Roberto, Franca Senape, ha spiegato che quel foglio l'aveva dato la contessa a lei, e riguardava i pagamenti per il lavoro di [redacted]estra di sostegno» che svolgeva con i bambini della signora. Il figlio, dunque, [redacted] c'entra. [redacted] anche possibile che possa invece rappresentare un anello di collegamento fra Alberica Filo Della Torre e il giovane Iacono, che finora ha spiegato senza chia[redacted] e [redacted] molte ambiguità i suoi rapporti con la contessa assassinata.

E poi ci sono le penne, marca Parker [redacted] Papermate. «Contengono inchiostro blu», hanno specificato i carbinieri al giudice. Perché le hanno sequestrate in casa del testimone? Le ipotesi possono [redacted] le più svariate: forse provenivano dalla casa della contessa, oppure sono state prelevate per vedere [redacted] con esso è stato scritto qualche altro biglietto trovato altrove.

A due settimane dall'uccisio[redacted] di Alberica Filo Della Torre, [redacted] inquirenti prolungano la loro «pausa [redacted] riflessione». «E' il momento di leggere le carte, di [redacted] insieme e incastrare tutti gli elementi che abbiamo raccolto per cercare [redacted] capire», ha spiegato ieri il giudice Martellino. Di provvedimenti nei confronti [redacted] qualcuno che finora è stato un semplice testimone [redacted] si continua a parlare solo in via ipotetica: per adesso [redacted] è stato firmato alcun [redacted] garanzia.

Prima di prendere una decisione del genere, il magistrato ha intenzione di studiare bene il rapporto dei carabinieri e di interrogare ancora. I testimoni già ascoltati e quelli finora «inediti», come [redacted] abitante dell'Olgiata che era già partito per [redacted] e che [redacted] giudice ha fatto rientrare dall'estero per mettere [redacted] verbale le sue dichiarazioni. «Potrebbe fornire nuovi elementi che riguardano la ricostruzione dei fatti», spiegano i carabinieri.

L'avviso [redacted] garanzia a Iacono sarebbe necessario per eseguire il test del Dna sulle macchioli[redacted] di sangue trovate sui pantaloni [redacted] ragazzo. Ma anche su questo il magistrato non ha an[redacted] deciso: la quantità [redacted]gue potrebbe rivelarsi insufficiente per svolgere quell'esame. Il provvedimento si renderebbe necessario anche qualora Roberto Iacono dovesse subire un nuovo interrogatorio, ma stavolta assistito da un avvocato: non più cioè in veste [redacted] testimone. Questo se il giudice decidesse di contestare al giovane alcune delle affermazioni fatte nei precedenti interrogatori.

Le dichiarazioni [redacted] Iacono sono state smentite dai due bambini della contessa, Domitilla e Manfredi, che in quest'inchiesta hanno assunto [redacted] ruolo di «super-testimoni», interrogati dal magistrato con l'ausilio di uno psicologo. Sono loro ad aver rivelato che Roberto, quella mattina, era atteso nella villa della contessa. La madre del ragazzo ha invece sostenuto che Roberto doveva recarvisi il giorno dopo.

Una circostanza smentita anche da altre testimonianze, secondo le quali Roberto Iacono [redacted] stato invitato alla villa, proprio la mattina dell'omicidio, per aiutare a sistemare alcuni ombrelloni in vista della festa che doveva celebrarsi la sera.

Nel rapporto dei carabinieri si parla di «probabili complicità indirette» nell'omicidio della contessa, [redacted] viene avanzata anche un'ipotesi sul movente del delitto: «Un furto degenerato in omicidio commesso da una persona conosciuta dalla famiglia Mattei-Filo Della Torre». Tra gli indizi indicati nel rapporto - rivelano gli ufficiali dell'Arma che però si rifiutano di fare nomi - ci sono «il buco nell'alibi di un testimone, i pantaloni macchiati di una persona, le dichiarazioni dei bambini».

Roberto Jacono è il testimone [redacted] più importante dal giudice Cesare Martellino che conduce le indagini [redacted] delitto dell'Olgiata

Agguato [redacted] Grosseto

Un boss ucciso [redacted] davanti al figlio

[redacted] «Signora sparisci». Due parole secche, poi tre colpi di pistola. Dietro l'ombra della donna che si allontana veloce, resta il cadavere [redacted] un uomo e un bambino che piange. Stavolta il killer [redacted] ha sbagliato bersaglio: prima di sparare ha avvisato chi con quel regolamento di conti c'entrava nulla. [redacted] non ha avuto pietà di fronte agli occhi del figlio di Domenico Condorelli, [redacted] anni, di Catania, da tre anni sorvegliato speciale nel Grossetano: gli ha ucciso il padre in pochi secondi. Teatro dell'ultima esecuzione di mafia un paese del Grossetano, Gavorrano. Qui, da tre anni, viveva, con la moglie e tre figli, Domenico Condorelli, detto «Mimmo». Era tra gli imputati del primo maxi-processo alla mafia [redacted] Palermo e, con altri presunti appartenenti al «clan» dei Santapaola, era accusato [redacted]ciazione per delinquere [redacted] di traffico [redacted] droga. [r. cri]

Il ministro dell'Interno contesta i dati Istat sull'attività della mala nel '91

Scotti [redacted] l'allarme [redacted]

«La criminalità in ascesa? Timori esagerati»

[redacted]. Al ministro dell'Interno Vincenzo Scotti i dati dell'Istat sull'escalation della criminalità nei primi tre mesi dell'anno non sono piaciuti. E [redacted] Barcellona, dove ha concluso la sua breve visita nel quadro della collaborazione tra Italia e Spagna nella lotta contro il terrorismo e la criminalità organizzata, ha detto, [redacted] mezze parole che «l'allarmismo [redacted] ingiustificato». E poi [redacted] ha spiegato le ragioni: la media giornaliera degli omicidi nelle quattro regioni [redacted] rischio (3,77 nei primi sei mesi dell'anno contro il 3,27 del '90 e il 2,96 dell'89) o delle rapine (70,21 nei primi sei [redacted] dell'anno contro il 57,97 dello [redacted] e il 49,48 dell'89), [redacted] discosta da quelle registrate in altre nazioni.

La diversità italiana - ha spiegato [redacted] ministro Scotti - sta nel «rapporto perverso tra crimine, economia e politica».

Un'analisi condivisa da Domenico Sica, l'alto commissario per la lotta alla mafia, che con il capo della polizia Vincenzo Parisi, il comandante generale dell'Arma dei carabinieri Antonio Viesti, il capo dell'antidroga Pietro Soggiu hanno affiancato Scotti nei colloqui spagnoli.

Sica avverte che mentre i governi europei [redacted] il [redacted] per la libera circolazione, la criminalità organizzata ha da tempo superato l[redacted] frontiere. «Non è più [redacted] questione provinciale - ha detto -: il volume d'affari è tale da imporre ai malavitosi mercati internazionali».

Ma c'è di più. L'alto commissario per l'antimafia propone anche [redacted] maggiore liberalizzazione delle [redacted] che regola[redacted] le intercettazioni telefoniche, la possibilità di ottenere estradizioni rapide e il trasferimento delle prove fra diversi processi

E Scotti aggiunge: «C'è [redacted] gap fra i dati, l'impressione che questi fanno sull'opinione pubblica e gli strumenti complessivi [redacted] disposizione delle forze dell'ordine e della magistratura all'interno e [redacted] livello internazionale. Quando cadranno le frontiere [redacted] questo avviene con una integrazione molto forte sul piano della legislazione [redacted] dell'azione investigativa e repressiva, oppure rischiamo di far fallire il progetto di libera circolazione delle persone in Europa: ciascun Paese finirebbe [redacted] per mantenere severi controlli proprio per far fronte alla malavita».

Per Scotti [redacted] terreno dell'integrazione dello spazio giuridico [redacted] penale diventerà il vero banco [redacted] prova [redacted] costruzione europea. «Non è un caso - ha sottolineato - che la Cee [redacted] lo stesso gruppo dei [redacted] sempre più spesso affrontano questi problemi». [r. cri.]

ADDIO AL RAGAZZO DI NAPOLI

Una preghiera per Fabio, vittima senza colpe

NAPOLI. Una folla commossa [redacted] partecipato ai funerali [redacted] Fabio De Pandi, [redacted] ragazzo di undici [redacted] ucci[redacted] domenica sera [redacted] un proiettile «vagante» durante una sparatoria tra spacciatori nel rione Traiano. [redacted] rito funebre è stato celebrato nella chiesa [redacted] Santa Maria degli Angeli a Pizzofalcone, dove Fabio viveva con i genitori e la sorella Stefania. Durante la cerimonia, la madre del ragazzo (nella foto con il marito) è rimasta inginocchiata accanto alla bara che ha [redacted] baciato. Un ragazzo ha letto una preghiera «nella speranza che Fabio sia l'ultima vittima della violenza dell'uomo».

Troppo poche le nascite, dovrà chiudere il reparto di ginecologia

Lanzo, la cicogna non vola più

In arrivo urologia e otorino

L'Ospedale Mauriziano di Lanzo cambia volto: entro poche settimane verrà soppressa la divisione di ostetricia e ginecologia: le gestanti di parti dovranno di partorire lasceranno il posto ad anziani lungodegenti e bisognosi di operazioni alla prostata, con cento nuovi letti per urologia, otorino e lunghe degenze. Val di Lanzo, man mano che si diffonde la notizia «taglio» voluto dal piano sanitario, è polemica, e nell'ultima seduta del Consiglio della Comunità montana, i sindaci di Comuni hanno concordato un'azione di protesta.

A determinare la soppressione letti destinati alle puerpere, il loro calo numerico: a Lanzo partoriscono meno di donne l'anno, mentre gli standard per le divisioni ospedaliere fissati dalla Regione prevedono tetto minimo di parti ogni dodici mesi. «Negli Anni Sessanta - ammette Leonardo Cianci, sindaco di Lanzo - la popolazione delle valli si aggirava sui 35 mila abitanti: oggi siamo a 25 mila, anche se d'estate, con i villeggianti, si balza a 70 mila».

Monastero di Lanzo è sceso dai 1500 residenti dopoguerra agli attuali 550, a Groscavallo nel 1991 è nato un solo bambino, a Germagnano ne nati sette, a Balme neppure uno: ma sopprimere la divisione di ginecologia, a parere del primario incaricato del reparto Marco Franceschini Beghini «è un gran peccato. Al Mauriziano abbiamo soltanto due letti bagno, le donne possono partorire tutta l'assistenza necessaria a vivere quel momento con serenità. I parametri regionali, inoltre, tengono conto soltanto del numero parti, senza considerare servizi come l'ecografia e la prevenzione del tumore dell'utero collegati alla divisione ospedaliera. Evidentemente, dobbiamo rassegnarci a Sanità Terzo mondo e all'affollamento delle corsie, visto che non ci soldi».

Le donne delle valli dovranno far capo all'ospedale di Ciriè, «dal quale - dice il sindaco di Ceres Adriano Foglia - distiamo trenta chilometri strade tortuose. Da Balme o Groscavallo, i chilometri diventano 45: almeun'ora di auto. Vorrà dire che un parti in casa».

«Non facciamo questioni campanile - tuona, da Torino, il presidente dell'Ordine Mauri Dario Cravero -. Il piano regionale fissa parametri indiscutibili, e l'invecchiamento della popolazione, non solo in Val di Lanzo, è un dato di fatto. Avremo 60 nuovi letti per lungodegenti e 20 urologia e partire da settembre, un secondo momento inaugureremo altri 20 letti otorinolaringoiatria. In Piemonte ci sono liste d'attesa di 2 mila persone per un letto a urologia, e il complesso di Lanzo, dove finalmente sarà occupato anche il terzo piano dello stabile, da sempre inutilizzato, sarà un polo di riferimento anche per i Comuni più a valle, Ciriè a Venaria».

Sergio Geninatti, presidente della Comunità Montana: «Siamo preoccupati, ancora una volta le Valli di Lanzo perdono un servizio importante. Ben vengano i lungodegenti, ma deve restare in vita anche l'ostetricia. Abbiamo preparato delibere di protesta dei 19 Comuni, chiederemo incontro in Regione e all'Ordine Mauriziano. Quest'ospedale è costato 13 miliardi, ed è stato inaugurato appena nel 1981. Da allora le gestanti non sono diminuite di molto, il reparto è superfluo oggi, significa che lo era anche dieci anni fa».

Giovanna Favro

SANAVESE

Ospedali a mezzo servizio

Attività ridotta per tutto il periodo estivo all'ospedale di Ivrea. Per lavori di ristrutturazione chiudono due delle tre sale operatorie. L'unica in funzione servirà per le urgenze: gli interventi di routine invece, smistati negli altri ospedali. Sempre ad Ivrea, fino al 31 agosto il reparto di chirurgia riduce 60% i posti letto disponibili, passando da 60 a 30. Stessa situazione per urologia medicina. Anche per l'ospedale di Castellamonte agosto sarà un periodo riduzioni. Fino settembre resta sospesa l'attività di una delle due sale operatorie. Anche Cuorgnè si riduce l'attività delle sale operatorie: una resterà chiusa fino settembre per lavori di adeguamento misure di sicurezza. A Ciriè, invece, i reparti dell'ospedale non riducono l'attività. Sospendono il servizio, invece, alcuni medici convenzionati. Il servizio di dermatologia riprenderà a funzionare a tempo pieno 4 settembre.

Dario Cravero, del Mauriziano

Condove, inutili tutte le ricerche

E' scomparso nel nulla il pensionato uscito a cercare funghi

Le squadre di soccorso stanno ormai perdendo le speranze la vita Giovanni Mantoan, il pensionato torinese scomparso domenica mattina sui monti di Condove.

Vigili del fuoco, guardie forestali, carabinieri e protezione civile due giorni stanno setacciando la montagna Condove e Borgone. Anche gli elicotteri carabinieri e pompieri hanno controllato la vasta distesa rocciosa ricoperta da una foltissima vegetazione; ma Giovanni Mantoan, anni, nessuna traccia.

Al momento della scomparsa, il pensionato indossava paio di pantaloncini corti beige, una canottiera bianca, un cappellino tela bianca, ai piedi paio di ginnastica blu.

Nella mattinata domenica, poco dopo le 11,30, è uscito dalla casa di Frassinere: «Ha moglie ha detto che via una mezz'ora per funghi, sarebbe tornato a casa per pranzo. Ma l'attesa dei familiari è stata vana: poco dopo 15 tutti gli abitanti della borgata hanno iniziato a cercarlo.

Giovanni Mantoan, da qualche tempo, era affetto dal morbo di Parkinson: durante la giornata, ad intervalli regolari, doveva prendere dei medicinali. Durante le ricerche di ieri sono stati impiegati il gruppo cinofilo dei carabinieri e della protezione civile oltre ad una cinquantina uomini dei vari corpi. Secondo gli esperti, i cani sono ormai in difficoltà a rilevare le tracce sul terreno visto il notevole spiegamento soccorritori in tutta la zona. Duei vari passaggi tra anfratti costoni rocciosi alcuni cani hanno guidato le squadre di soccorso nei pressi di roccia a picco su un dirupo. Per ora è stata controllata la sottostante, senza esito.

Non escluso che il pensionato sia sentito male; avendo con sé i medicinali ha probabilmente perso l'orientamento. Nel tardo pomeriggio ieri le ricerche sono state sospese a causa del violento temporale abbattutosi sulla Valsusa.

Riprenderanno questa mattina all'alba.

Giovanni Mantoan

A Romano

Schianto muore ragazzo

Un ragazzo di 19 anni, Davide Zappalà, canton Caviglio 11, Scarmagno, è morto ieri pomeriggio per le gravi ferite riportate in un incidente stradale avvenuto la sera precedente.

A bordo della sua Fiat Uno, percorreva la provinciale Montalenghe-Romano, pressi della località ponte Chiusella, si è scontrato frontalmente un'altra Uno. Soccorso da alcuni automobilisti di gio il giovane è stato ricoverato all'ospedale di Ivrea. All'improvviso, ieri pomeriggio condizioni sono peggiorate: è spirato mentre i medici del reparto di rianimazione stavano tentando l'impossibile per salvarlo.

Operaio in un'azienda della zona, l'altra sera, in compagnia del fratello Claudio, 12 anni, Davide Zappalà stava accompagnando a casa, a Romano, la fidanzata, Palma Del Giudice, 17 anni. Improvvisamente ha invaso la corsia opposta: proprio in quel momento stava sopraggiungendo la macchina guidata da Piero Albo, 25 anni, via Manifattura 10, Strambino. L'urto stato violentissimo: le due macchine sono finite fuori strada. Le condizioni di Davide apparse subito le più gravi: aveva ferite e fratture in tutto il corpo. E' stato subito sottoposto a terapia intensiva, purtroppo non ce l'ha fatta. Meno gravi gli occupanti degli altri mezzi: i sanitari li hanno giudicati guaribili in una ventina di giorni. [l. pol.]

Contro il disagio

A Collegno progetto per i giovani

Per prevenire il disagio giovanile, Collegno ha deciso di unire forze. I dati sull'emarginazione descrivono una realtà variegata, con oltre 400 tossicodipendenti in cura centro dell'Unità sanitaria, ma che raggiungono il migliaio si considerano coloro che abitualmente fanno uso di droga e preferiscono rivolgersi ai centri di prevenzione pubblica. Inoltre, ci sono quasi minori a rischio, nelle scuole medie inferiori raggiunge l'8 per cento di bocciati, nelle superiori i ritiri superano il 25 per cento.

Un quartiere in particolare, l'Oltredora, dove vivono mila persone per lo più in popolari, viene considerato maggiormente a rischio. Per prima volta Collegno, turni che ha subito le massicce immigrazioni degli anni passati, 50 mila abitanti, ha messo a punto un progetto organico, con un costo di 364 milioni, suddiviso in due segmenti, uno per la città, altro finalizzato all'Oltredora. L'iniziativa, che durerà anni e dovrebbe partire a settembre, prevede innanzitutto creazione un osservatorio sul disagio, con un apposito operatore che coordini e attinga informazioni dai vari servizi presenti sul territorio, l'istituzione corsi formazione per il personale che opererà nei servizi. Insieme ad alcune classi, inoltre attuato un programma per incentivare l'inserimento nel lavoro formazione professionale.

Per quanto riguarda il quartiere Oltredora, invece, si prevedono vari interventi aggregazione, la di un laboratorio di falegnameria, grafica e piccola carpenteria edile, per un costo di 22 milioni. Verrà anche progetto di recupero scolastico, per evitare i sempre più frequenti abbandoni degli studi. Infine, in stretto contatto numerose associazioni, saranno allestiti altri momenti di aggregazione, feste e incontri. Lavorando gomito a gomito gli insegnanti, il centro tossicodipendenze dell'Usl effettuerà corsi di prevenzione alla droga. Il progetto - approvato dal Consiglio comunale - è stato presentato dall'assessore alla Condizione giovanile Massimiliano Cavazzoni, che ha sottolineato la necessità coinvolgere negli obiettivi non solo le associazioni, ma anche le famiglie, le strutture pubbliche e le realtà cittadine. [l. po.]

Dal 1963 la frazione di Fenestrelle è disabitata: molte rischiano di crollare

Un telefono nel paese fantasma

Appello da Pequerel: «Vogliamo tornare a vivere»

Una raccolta di firme per avere almeno una cabina telefonica. L'iniziativa Ada Bouriot, presidente del Consorzio nato per salvare la piccola frazione di Pequerel, nel parco Pra Catinat in Val Chisone. Insieme ad altre ventitré famiglie, Ada Bouriot tempo sta lottando perché la borgata non scompaia.

Circondata paravalanghe tutto di pietre alto 5 metri e lungo più di 30, costruito nel 1716 per proteggere i suoi abitanti, a quota 1730, Pequerel è oggi un pugno di case ormai disabitate: gli ultimi se ne sono andati nel 1963.

allora le 60 case in pietre che costituiscono il piccolo nucleo montagna sono completamente abbandonate. c'è chi non vuol veder morire questa frazione. «Lo - Ada Bouriot - abbiamo deciso di costituire Consorzio per salvezza Pequerel con lo scopo riportare vita fra queste case almeno in estate. Stiamo infatti lavorando per alcune strutture indispensabili, per esempio il telefono pubblico, il potenziamento della rete idrica, l'asfaltatura della strada. poco abbiamo ricevuto in dono dal Comune carico di legname che servirà per riparare vecchio lavatoio, sul cui tetto è pericolante».

Il Consorzio ha intanto inviato petizione al sindaco Fenestrelle, Comune da cui dipende la borgata, perché obblighi tutti i proprietari delle case lasciate in completo stato di abbandono ad eseguire i lavori ristrutturazione.

«Si tratta di una ventina di abitazioni - continua la presidente -, disabitate da anni e che rischiano di crollare da un momento all'altro. Chiediamo perciò che i proprietari, se non sono interessati aqueste case, le vendano o le facciano abbattere».

Un'altra iniziative del Consorzio, è quella di mantenere i legami con alcuni vecchi abitanti di Pequerel, emigrati molti anni fa in Argentina.

«A queste famiglie che hanno lasciato la nostra borgata per altri Paesi - spiega Hester Guiot, l'ex maestra elementare della frazione, ora segretaria del Consorzio - abbiamo portato dei ricordi, un vecchio "arz" (contenitore in larice che serviva per grani, che nel dopoguerra stato riempito con il raccolto della terra».

Pequerel è tutta qui, protetta dal suggestivo paravalanghe costruito oltre due fa. Da qualche mese è nato un Consorzio per cercare di far rivivere la piccola frazione. Tutti adesso aspettano la grande del 4 agosto

C'è un giorno dell'anno, però, in cui Pequerel si anima nuovamente. E' la prima domenica agosto, quando si commemorano i morti della borgata: in loro ricordo, nell'87 è stato eretto pilone alla Madonna delle Nevi, proprio sotto l'imponente paravalanghe. questa domenica - conclude Ada Bouriot - oltre persone arrivano da la vallata a far rivivere la nostra frazione».

La festa d'agosto ha lo scopo di riunire tutti coloro che amano Pequerel. Il banco di beneficenza, i giochi, la distribuzione dei "gofrie" servono a raccogliere i fondi necessari per portare avanti battaglia del Consorzio.

Da ieri è isolata Sant'Anna di Novalesa

Nubifragio in Valsusa straripa il Mardarello

Un violentissimo nubifragio si è abbattuto ieri in Val Cenischia provocando straripamento di torrente che ha invaso la strada provinciale.

La frazione Sant'Anna di Novalesa, dove vivono 35 persone, rimasta isolata, senza telefono e priva di acqua potabile. Erano le 18 quando è iniziato a piovere violentemente in alta Valsusa: in particolare lungo le del Rocciamelone, in Val Cenischia, si è abbattuto un nubifragio che, in poche ore, ha ingrossato le acque del Mardarello.

Il corso d'acqua sempre più impetuosa ha cominciato a trasportare a valle pietre, terriccio e alberi sradicati che hanno spazzato via il ponte per frazione Sant'Anna.

Scendendo verso il fondo della vallata, prima di immettersi nel Cenischia, il attraversa la strada provinciale che unisce Novalesa a Venaus. Verso 19,30, chi percorreva quell'arteria si è trovato la strada completamente ostruita da terra, piante, pietre e fango: impossibile raggiungere frazione.

Immediato l'allarme per i vigili del fuoco giunti con due squadre da Susa, insieme ai carabinieri e a gruppi di volontari. Fortunatamente non ci stati feriti.

Tutta l'alta Val Cenischia è rimasta isolata telefonicamente perché il torrente straripando ha spazzato via la linea. Novaleraggiungibile attraverso il Comune di Moncenisio.

Due pale meccaniche, vigili del fuoco e l'altra della Provincia, hanno lavorato per quasi tre ore per liberare la strada dal fango. La circolazione stradale è ripresa solamente alle 22,30 unico alternato. Oggi è previsto sopralluogo dei tecnici dell'assessorato alla viabilità della Provincia. [f. mor.]

A Campiglia Soana

Clerico «Il Gran Paradis resta chiuso»

Battenti chiusi quest'anno al Gran Paradis di Campiglia Soana. Lo scarso afflusso di turisti negli anni passati ha convinto il proprietario Jacques Clerico, figlio creatore del Lido parigino, a sospendere l'attività per un anno. «Ne riparleremo l'prossima, adesso stiamo programmando una serie di interventi per valorizzare ulteriormente il locale», spiega Sergio Riva, amministratore dell'albergo. In programma ci sarebbe la di parte delle struttura ad una società milanese: i primi contatti sono già stati avviati. Probabilmente saranno messi in vendita una trentina di mini appartamenti e l'albergo manterrà per sé ventina di camere. «L'obiettivo quello di riuscire a tenere il Gran Paradis aperto almeno sei mesi all'anno. Se l'accordo i milanesi andrà in porto difficoltà a farlo» conclude Sergio Riva.

PROVINCIA

BOLLENGO
Il presidente

Frattura trimalleolare per il presidente della Provincia, Luigi Ricca: è caduto mentre giocava in porta in partita tra due squadre (Rapaci e Agricoli) del Comune dove è stato sindaco, Bollengo. Sarà operato domani al Cto dal prof. Gallinaro.

CHIVASSO
al

Questi i posti di lavoro offerti oggi, via 9, nel cinema Cinecittà: 3 infermieri generici, ti, alla casa di riposo Villa Iris di Verrua Savoia; 1tornitore qualificato, ti, alla Didet di Chivasso.

EXILLES
relatore Gioc

Dal all'11 agosto, 400 militanti della Gioc (Gioventù operaia cristiana) partecipano al nono campo nazionale, alle case alpine di Exilles e Signols. Tra i relatori, l'arcivescovo di Torino, Saldarini, Maurizio Ambrosini, docente alla Cattolica Milano, e Giovanni Moro, segretario del Movimento federalista democratico.

In Il depuratore

S'inaugura domani, alle 10, il nuovo depuratore Consorzio acque reflue, installato nei pressi dell'ex canile municipale, in via Carmagnola.

CAVAGNOLO
Deteneva un

Salvatore Ardito, 57 anni, commerciante auto, Cavagnolo, è stato dai carabinieri per detenzione un fucile «Baiard calibro 12, con canne mozze, calcio segato e matricola abrasa.

CHIERI
Alimentaristi sciopero il contratto

Otto ore di sciopero in Piemonte a sostegno della trattativa per il rinnovo del di lavoro degli alimentaristi (20 mila in regione, 8 mila a Torino). Oggi la protesta interessa gli stabilimenti Lavazza, Centrale del Latte e Danone, domani Martini Rossi Cinzano.

No circonvallazione

Il piano regolatore prevede circonvallazione che dividerà paese in due, oltre a far abbattere due viali alberati. Il comitato di ambientale ha avviato una raccolta di firme contro tale ipotesi «a scapito della sicurezza montanara».

La cava non deve riaprire

Proseguono le polemiche degli abitanti contrari alla riapertura della cava. I macchinari della società Speme attualmente lavorano per frantumazione di materiale proveniente da altri scavi. A Trana, e in particolare nel borgo Rivafredda, si stanno mettendo a punto nuove forme di protesta per chiudere definitivamente cava.

CHIVASSO
Appalto la

La ditta Sirtis Oleggio (Novara), è aggiudicata l'appalto, per anni a partire dal prossimo 1° settembre, per il servizio di nettezza urbana a Chivasso.

PRESSO
Un esposto contro la

Diciannove cittadini di Riva presso Chieri e Villanova d'Asti hanno presentato un esposto alla procura della Repubblica contro la discarica per rifiuti solidi urbani di regione Valdichiesa, la cui costruzione, ad opera del consorzio chierese per lo smaltimento rifiuti, è quasi ultimata. Nell'esposto, curato dall'avvocato Vincenzo Enrichens, di Torino, si sostiene che l'area non è compresa nei siti individuati dalla Regione Piemonte e che possibile un inquinamento delle acquifere.

CASA D'ASTE
"DAL POZZO"
s.r.l.
PIAZZETTA S. LUCIA, 1 - ALESSANDRIA
TEL. (0131) 23.26.62 - FAX (0131) 23.26.63

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Mercoledì 24 Luglio 1991 AL

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

CENTRALFOTO
DIAPOSITIVE
SVILUPPO E STAMPA
IN 1 ORA
TUTTE LE NOVITA' FOTOGRAFICHE
Via Cavour, 8 Tel. 0131
Via Del Martiri, 43 Tel.

UN AIUTO PER RIAPRIRE SANTA MARIA DI CASTELLO

Nuove offerte arrivate alla sottoscrizione aperta da «La Stampa», in collaborazione con la Cassa di risparmio di Tortona, per «salvare» Santa di Castello, la millenaria ed amata chiesa che un anno fi parroco don Ezio Bruno ha dovuto chiudere al culto per problemi di stabilità. E da mesi è parzialmente chiuso il traffico sull'omonima piazza della chiesa, per evitare che eccessive sollecitazioni dovute al transito provochino conseguenze irreparabili alle fondazioni.

Il «Comitato per il restauro di Santa Maria Castello» ha pronti i progetti per gli interventi indicati dall'ingegner Pistone, d'accordo la Sovrintendenza, per rinforzare le navate e le fondamenta, sistemare il tetto, rifare l'intonaco. Occorrono centinaia di milioni. Una trentina invece basterebbero, come dice il parroco, per gli interventi destinati soltanto a consentire la sicurezza, e quindi la riapertura al culto.

Le offerte si ricevono nella redazione via Cavour (9,30-19,30), od alla Cassa risparmio di Tortona in via Dante. A tutti sarà consegnato l'adesivo riprodotto accanto.

LA STAMPA
ho salvato

Maria di Castello
CASSA DI RISPARMIO DI TORTONA

A PAGINA 35

Firme a Novi Ligure

I vogliono gli zingari

Presentata al sindaco petizione: «Sporcano e provocano danneggiamenti». Denunciati alcuni piccoli furti.

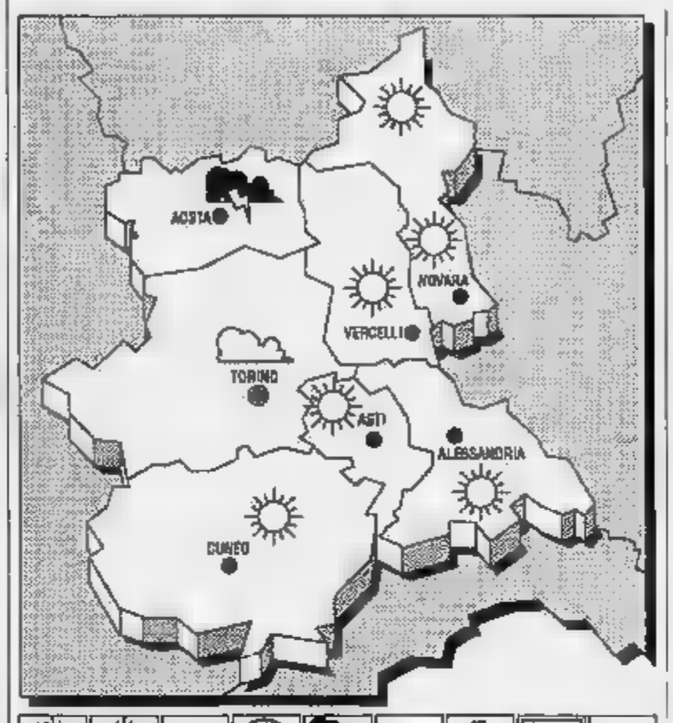
A PAGINA 39

E' sospeso dalla C1

Il Casale giorni per salvarsi

Lo ha deciso Consiglio direttivo della Lega: manca la fidejussione milioni. I nerostellati devono presentare ricorso.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SERENO VARIABILE NUVOLOSO PIOGGIA TEMPORALE NEBBIA NEVE GHIACCIO VENTI

SITUAZIONE. calde proveniente dall'Africa nord-occidentale, raggiunge il Mediterraneo centrale.

PREVISTO OGGI. regioni settentrionali cielo prenuvoloso per stratificale temporanei addensamenti specie nelle più calde della giornata. In prossimità rilievi alpini ed appenninici sono possibili precipitazioni a carattere temporalesco.

VENTI. a prevalente componente meridionale.

TEMPERATURE. In lieve aumento.

Probabili formazioni foschie nella notte e prime mattino.

DI IERI AD
Max: 33; min: 22; media:

ANNO
Max: 30; min: 18; media:

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 32	Novara
Asti	Aosta
Cuneo 28	Vercelli

Il **Sole** sorge alle ore 6 e 5 minuti; tramonta alle ore 21 e 6 minuti. La si leva alle ore 19 e 49 minuti; cala (il giorno successivo) e 37 minuti.

Centro terapeutico nel complesso monumentale di Bosco Marengo?

«No agli ex drogati in S. Croce»

Il Demanio avrebbe proposto questo edificio e il forte della Ferrovia di Alessandria
Contrario il Comune boschese. La Pro loco: «Chi ha avuto l'idea ignora la storia dell'arte»

Penitenza per chi ebbe quest'idea

L'IDEA di istituire comunità terapeutiche antidroga nel complesso monumentale di Santa Croce, a Bosco Marengo, e nel forte della Ferrovia, residuo delle settecentesche fortificazioni alessandrine, dimostra da parte dello Stato - in questo caso l'Ufficio tecnico erariale - il più completo disprezzo da un lato dei pochi beni artistici rimasti a questa provincia, dall'altro degli stessi tossicodipendenti che dovrebbero essere ospitati in queste strutture.

Non si pretendono cliniche di lusso, ma il forte della Ferrovia è composto essenzialmente da casematte, invece Santa Croce fino a poco tempo fa era adibita a carcere minorile. Insomma è difficile vederli luoghi terapeutici.

L'argomento più grave è comunque la mancata tutela di un'opera d'arte. Santa Croce, conclusa la lunga e triste parentesi carceraria, pareva potesse tornare a ricoprire il ruolo che ad essa compete, fra le più insigni testimonianze dell'Alessandrino. In attesa che il Demanio si decidesse a cederla, già s'erano fatti progetti sul futuro utilizzo del complesso: finalità turistiche, culturali, proprio a nessuno era venuta in mente la comunità anti-droga.

Strano e sfortunato destino quello dell'ex su cui aleggia ancora l'ombra di San Pio V. Un Papa severo. Al nipote che gli chiedeva licenza di mascherarsi per il Carnevale rispondeva: «Voi, per penitenza di questa dimanda, direte ogni dì la corona fino a che dura Carnevale». Chissà quale «penitenzia» ordinerebbe a chi ha lanciato l'idea della comunità anti-droga.

Piero Bottino

MARENGO
NOSTRO

Da anni Provincia sta trattando con il Demanio per ottenere in concessione il complesso monumentale di Santa - la chiesa e l'annesso convento domenicano voluto da papa Pio V, al secolo Antonio Ghislieri di Bosco Marengo - per utilizzarlo a fini culturali. Come risposta l'ufficio tecnico erariale Alessandria ha comunicato alla prefettura la disponibilità dare in concessione Comune, all'Usl o altri il complesso di Santa Croce da utilizzare, base alla legge 162/1990 sul recupero dei tossicodipendenti, per centri di aiuto o lavoro per i riabilitati.

Il vice prefetto Paolo Mongini informato il Comune di Marengo e immediata stata la reazione negativa degli amministratori comunali e dei responsabili della Pro loco, così dura è stata reazione dell'assessore provinciale alla Cultura Pierangelo Taverna, che da anni batte per il recupero dell'importante struttura.

Dice il presidente loco, Giuseppe Girardengo: «Probabilmente chi ha individuato complesso di Croce sede comunità per tossicodipendenti conosce poco la storia dell'arte, oppure volutala ignora, quanto propone per tale utili l'unico, per importanza, monumento protorinascimentale Piemonte, dopo il Concilio di Trento e voluto dell'unico Papa piemontese come simbolo fede dell'arte tardo '500».

E provocatoriamente il presidente aggiunge: «Perchè allora proporre uno dei castelli della provincia, oppure altri illustri monumenti che hanno contribuito alla storia delle terre?»

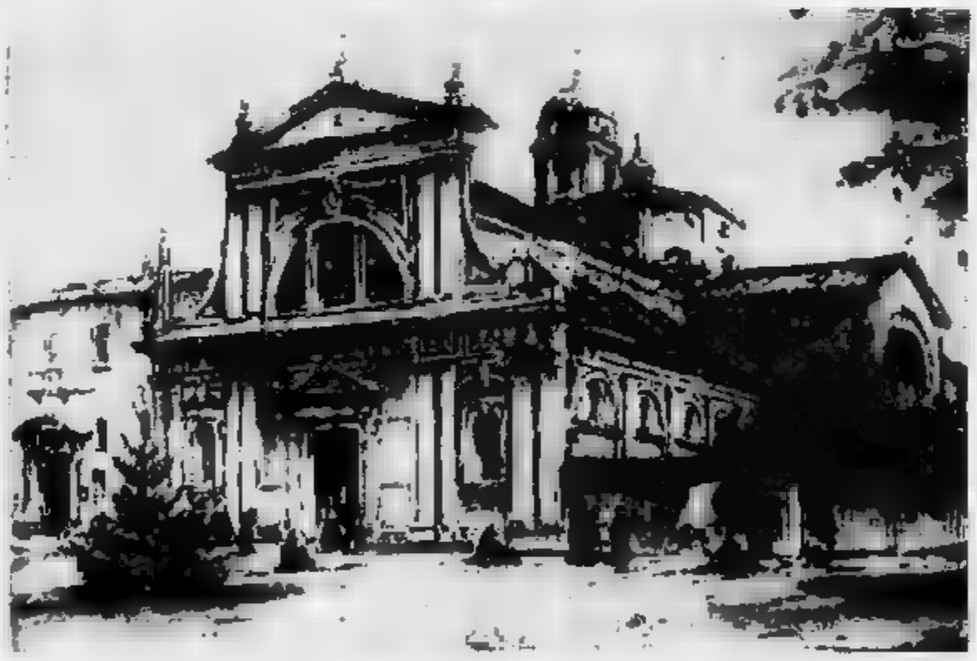
Giuseppe Girardengo ricorda come da anni la Pro loco si batta per «una degna, definitiva e culturalmente accettabile destinazione del complesso monumentale, per troppo tempo utilizzato carcere minorile». E si chiede: «I due chiostri del 1590 di Martino Longhi e la biblioteca del 1570 opera di padre Ignazio Danti all'interno convento continueranno ad essere chiusi ai visitatori?».

Lunedì sera il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità ordine del giorno chiedendo che venga dato seguito all'ipotesi dell'ufficio erariale. «Dal punto vista storico-artistico - dice il sindaco Piera Rampi - è obbrobrioso mettere in a una comunità i chiostri e la biblioteca Santa Croce. Poi è pazzesco pensare di recuperare tossicodipendenti in locali già dichiarati idonei per carcere minorile. Sarebbe metterli ai "Piombi" di Venezia».

L'assessore provinciale Taverna rincara la dose: «La proposta è semplicemente assurda. Mentre ci stiamo battendo, d'accordo le Sovrintendenze, per ottenere in concessione il complesso di Santa Croce per trasformarlo in circuito museale integrato come eventuale sede una scuola di restauro, Stato non si pone neppure il problema di un recupero importanti beni culturali».

Se trasformare in comunità per tossicodipendenti Santa Croce è assurdo, è un'altra proposta dell'ufficio tecnico erariale, che mette a disposizione l'ex Forte Ferrovia, militare ottocentesca alla periferia di Alessandria. Si tratta di un complesso tempo abbandonato (il gruppo «Il Guercio» lo utilizza da alcuni mesi per qualche spettacolo), fortificazioni e magazzini in mattoni, privi serramenti e impianti. Difficile pensare al forte trasformato in comunità.

Franco


Un complesso architettonico salvare. Chiesa e convento di S. Croce un disegno di Alberto Caffassi (da «San Pio V»)

L'edificio voluto dal pontefice San Pio V

Capolavoro d'arte dipinti di Vasari

Nel 1504 a Bosco Marengo nasceva Antonio Ghislieri, ordinato sacerdote domenicano nel 1528 e eletto Papa 1566, col nome di Pio V, ricordato come una delle figure di maggior rilievo del papato. Morì nel 1572. A lui si deve la costruzione a Bosco Marengo del più significativo complesso architettonico piemontese del tardo Cinquecento, la chiesa e il convento domenicano di Santa Croce.

Numerosi artisti operanti a Roma furono impegnati durante il breve papato nei lavori complesso monumentale. Progettista fu padre domenicano Ignazio Danti di Perugia, succedette nella direzione dei lavori il lombardo Martino Longhi. comasco Rocco Lurago lavorò alla facciata, terminata un ventennio dopo la morte di Pio V. Restaurata di recente si sviluppa su due ordini sovrapposti, spartiti da coppie di paraste e divisi da una trabeazione a metope e triglifi.

L'interno della chiesa, a navata unica con volte a botte e cappelle laterali, presenta al fondo un vasto transetto absidale semicircolare. Vi sono conservate opere d'arte, dell'imponente mausoleo marmoreo di Pio V su disegno di G. A. Buzzi, al coro ligneo scolpito da A. Siciliano e G. Gargioli attorno al 1571, alle tele e pale d'altare artisti quali Moncalvo, Carlo Preda, il Morazzone. Infine le opere pittoriche di maggior pregio del complesso: i dipinti di Giorgio Vasari tra il 1567 ed il 1569.

Annesso alla chiesa sorge il complesso edificio conventuale, soppresso da Napoleone nel 1802. Dei due chiostri interni risulta particolarmente interessante il maggiore, con portico a pilastri tuscanici e loggia sovrastante a colonnine binate. Splendida, inoltre, la biblioteca, che presenta una corsia centrale volta botte con colonne tuscaniche su alti plinti, e due navate laterali volte a crociera.

[f. m.]

Le previsioni per il Piemonte

In arrivo vento e temporali

Siamo entrati nel «solleone», cioè nel periodo maggior calura della stagione, la cui durata presumibilmente si estenderà fino a tutta la prima decade di agosto. Non è ipotizzabile però una così lunga stagnazione dell'atmosfera ed un crescendo del caldo, rispetto ai valori attuali. Anche sull'Italia prevale l'alta pressione non mancherà, come già in passato, che sulla penisola gi attraverso la valle del Rod degli «sbuffi» di aria fresca ed instabile. Comportano l'insorgenza temporali più e meno accentuati, la cui funzione termoregolatrice, da sollievo alla calura ma soprattutto la un rimescolamento dell'atmosfera che interrompe quella stagnazione dell'aria pri- accumulo dell'umidità e delle sostanze inquinanti che si concentrano nei maggiori centri urbani. Un evento di questo genere già incombente sulle regioni settentrionali.

Nell'andamento delle grandi correnti si va pronunciando un «vortice ciclonico», una circolazione depressionaria che ha già raggiunto le isole britanniche e parte della Francia.

In prima approssimazione possiamo dire che già dalle prime di questo pomeriggio sulle Alpi centro-occidentali, Val d'Aosta in testa, poi sul Piemonte, sulla Liguria e sulla Lombardia, si presenteranno degli annuvolamenti irregolari che tenderanno ad intensificarsi fino a dar luogo a locali ed improvvisi rovesci di pioggia e temporali. A più riprese gli episodi di maltempo sulle località menzionate si potrarranno per tutta la notte e le prime ore di domani, poi subentreranno delle schiarite ma non è escludere, anzi quasi certamente una ripresa dell'attività temporalesca verificherà tra il pomeriggio e la nottata di domani. In questo secondo caso i temporali saranno più intensi con il rischio locali trombe d'aria, grandinate e violenti acquazzoni. In simili circostanze è difficile precisare quali saranno le località dove si scatenerà la furia degli elementi ma sicuramente alcune località del Piemonte non ne usciranno indenni. In ogni la situazione più critica, dove cioè sarà maggiore l'incidenza e l'estensione fenomeni particolarmente intensi, può essere circoscritta all'entroterra ligure, alle zone appenniniche settentrionali, al Veneto, al Trentino Alto Adige al Friuli Venezia Giulia. Entro la giornata di venerdì l'attività temporalesca avrà lasciato il Nord e le regioni centrali tirreniche per concentrarsi quelle adriatiche. Il tutto comporterà rinforzi del vento una apprezzabile diminuzione della temperatura e del tasso di umidità. Il refrigerio però non sarà duraturo e le temperature, già nella giornata di venerdì torneranno a salire; ciò non di meno caldo sarà più sopportabile, mitigato se non altro da una discreta ventilazione e da umidità piuttosto contenuto. Il fine settimana comunque si presenterà assolato e caldo con aria stagnante e con un tasso di umidità in aumento. L'episodio temporalesco in procinto di raggiungere l'Italia rientra nell'andamento climatico di questo periodo. E' evento ricorrente, quindi pochi rischi di errori; si raccomanda, dunque, molta prudenza a tutti coloro che in questi giorni si accingono a fare escursioni in montagna.

Marcello Loffredi

Altri elenchi degli studenti che hanno superato gli esami di maturità

Allievi modello anche a Tortona

Otto ragazzi del liceo scientifico «Peano» hanno avuto il punteggio di 60 sessantesimi
I diplomati di Alessandria al «Galilei» e all'istituto magistrale «Diodata Roero Saluzzo»

ALESSANDRIA. Concludiamo la pubblicazione con l'elenco dei diplomati all'istituto magistrale «Diodata Roero Saluzzo» e quelli dello Scientifico «Galilei». I migliori con 60 sessantesimi sono: Manuela Ceva, Mauro Berta, Duccio Canestri, Luca Micheletti, Vittorio Allegranza.

Magistrali, Sezione C: Lidia Amato 42/60, Simona Boccali 39, Adriana Bocchio 39, Cristina Maria Brusasco 37, Marta Canini 40, Manuela Ceva 60, Emanuela Chiriotti 40, Ilaria Davite 40, Giulia Dell'Acqua 36, Elena Fontana 36, Anna Maria Fumai 37, Eliana Lazzarino 38, Lucia Lebrino 42, Cristina Manfrotto 55, Daniela Milanese 57, Simona Milanese 39, Donatella Moccagatta 38, Cristina Moretti 40, Elena Emanuela Francesca Pagnini 52, Barbara Sansone 42, Sara Tramontano 46. **Sezione E:** Silvia Chiara Maria Anslese 46/60, Barbara Barolo 40, Cristina Biorcio 37, Mara Boi 36, Katia Bovone, Anna Maria Creuso 42, Roberta Donninelli 47, Novella Freso 40, Mara Fusetto 44, Marcella Gaudina 39, Daniela Gioia 36, Stefania Olivieri 39, Elisabetta Palazzolo 42, Giuseppina Perricone 54, Monica Pietrasanta 43, Mirella Si- 43, Mara Spinolo 38, Lisa Torre. **Sezione F:** Cinzia Barbetti 45/60, Silvia Bondi 37, Emiliana Brero 48, Chiara Burra 42, Anna Businaro 38, Roberta Doglioli 36, Valentina Gallo 36, Stefania Giacobbe 37, Vanina Milanese 56, Maria Cristina Naccarato 54, Barbara Liana Stella Pettenazza 40, Loana Pinna 42, Alessandra Quaini 39, Simona Robatti 36, Ivana Straneo 39. **Privatista:** Barbara Rossi.

Scientifico, V B: Mauro 60/60, Alessandro Bocchio 48, Lorena Boscaro 56, Yanez Busi 58, Campini Francesco 40, Antonio Campolo 36, Duccio Canestri 60, Daniela Caprinozzi 50, Riccardo Cavallo 43, Elisa Cornaglia 40, Ilaria Di Bartolo 45, Claudio Ferrari 37, Antonella Fessia 54, Monica Gagliardone 38, Alessandro Gilardenghi 42, Maura Lanzavecchia 36, Elisabetta Merlo 38, Luca Micheletti 60, Paola Migliore 45, Daniela Misseri 42, Deborah Parodi 47, Carla Prato 43, Alessandro Riccardi 48, Cristina Schiffo, Francesca Talpone 50, Massimiliano Vai 39, Luca Vittorio Vitale 36. **V C:** Raffaella Amelotti 45/60, Lucio Beltrami 58, Gabriella Stefania Benvenuti 50, Marina Bianchi 46, Piera Bionda 55, Elisa Bolognini 48, Simona Cannavò 58, Davide Canuti 40, Sebastiano Capra 49, Laura Cavaleri 56, Dina Chiappari 43, Cristina Curti 49, Enrico Del Monte 46, Monica Fiorini 56, Chiara Governa 50, Iris Indovina 42, Barbara Lasagna 52, Elisabetta Masoero 48, Marzio Milano 40, Piera Ornigotti 48, Manuela Puppo 50, Monica Ribaldone 46, Paolo Rossi 37, Carlo-Emilio Marco Salaroglio 45, Laura Simonelli 54, Raffaella Testa 52, Antonella Tornato 50, Chiara Verdini 56. **V F:** Vittorio Allegranza 60/60, Andrea Amicucci 40, Amerigo Bergamasco 48, Daniele Bertin 38, Anna Bigini 44, Letizia Biondo 50, Elena Borasio 52, Fabio Borgoglio 38, Giada Borreani 36, Davide Bozza 46, Daniela Cantarella 40, Rossella Ceriana 53, Massimo Santa 48, Gianfabio Forti 46, Paolo Ghirri 47, Ivano Manfrin 36, Silvia 48, Mario Arturo Mortara 37, Alessia Paolucci 44, Matteo Peola 43, Matteo Luigi Orso Ponzano 46, Barbara Prato 47.

TORTONA Liceo scientifico «Peano», questi gli studenti 60/60: Giacomo Losio, Pietro Demattei, Raffaella Moro, Stefano Bruno, Stefano Magnone, Raffaella Carbone, Maria Cristina Ferri, Isabella Medicina. **V A:** Francesca Bettinardi 52/60, Giovanni Bisio 42, Daniele Caldirola 50, Loredana Canegallo 41, Maria Ciamei 36, Assunta Civita 54, Giovanni Colla 36, Lorato Dello Vicario 42, Maria Letizia Desimoni 56, Alessandro Gatti 40, Boris Grieco 58, Cristiano Guarco 42, Giacomo Losio 60, Luisa Massa Saluzzo 40, Claudia Molinaroli 36, Maria Elena Mormino 54, Lorenzo Piccinotti 61, Andrea Presciutti 45, Paolo Raggi 38, Federico Rossi 54, Daniela Tusa 40. **V B:** Alessandro 38/60, Giusi Ardizio 42, Viola Bernardelli 54, Carlo Canegallo 60, Laura Castellini 36, Claudia Chiandotto 37, Stefano Deantoni 53, Pietro Demattei 60, Marta Ferreri 40, Ilaria Goggi 48, Fabio Messiglia 42, Giampiero Montagna 56, Elena Morini 50, Raffaella Moro 60, Andrea Ottaviano 36, Milena Parmeggiani 37, Marco Prete 44, Marco Raminelli 46, Sara Rolandi 53, Sabina Sacchi 39, Diego Zeme 36. **V C:** Enrica Acerbi 42/60, Emanuele Bassi 54, Lara Belgini 56, Raffaele Boi 41, Stefano Bruno 60, Andrea Carbone 41, Angelo Chiappano 37, Walter Devecchi 40, Raffaella Gavio 36, Emanuele Ghisolfi 38, Damiano Guerra 45, Andrea Guglielmino 48, Georgios Kampossioras 50, Andrea Lattuada 43, Stefano Magn 60, Mara Magrassi, Alessandro Mennella 46, Emiliano Moschini 43, Eva Oberti 45, Cristian Padoan 36, Paolo Puggioni 41, Federico Rovelli 37, Monica Salvati 54, Laura Tabachin 43. **V D:** Sabina Belotti 44/60, Tamara Bergo 48, Ester Bergudez 50, Filippo Binasco 38, Alessandra Bisio 42, Federica Boschi 42, Piergiuseppe Cananzi 40, Raffaella Carbone 60, Stefano Cebrelli 46, Costan- Ceva 42, Aurora De Nicolò 40, Maria Cristina Ferri 60, Giuseppe Foderaro 40, Matteo Gualco 36, Isabella Medicina 60; Andrea Mula 46, Roberta Pensa 39, Katia Ricci 42, Alberto Rosco 38, Michele Ruvolato 50, Anna Santambrogio 40, Chiara Setti 54, Guido Spampinato 40.

IL PIÙ BRAVO E' DI CASTELCERIOLO

ALESSANDRIA. Roberto Gonella, studente della V periti informatici all'Itis «Volta», è stato l'unico in provincia ad avere la «menzione merito, per le prove d'esame, a livello d'eccellenza, in pratica un 60 sessantesimi con lode. In questi giorni Roberto è impegnato con la visita di leva.

Roberto Gonella

Abita a Castelceriolo nella cascina dei genitori, che sembrano meravigliati dei risultati scolastici, e che non vorrebbero l'altro troppa pubblicità.

«E' un ragazzo normalissimo - dice la mamma Lina - forse solo più maturo rispetto ai suoi coetanei; è sempre stato studioso. Ma questo non lo ha reso diverso dagli altri». E su questo punto insiste: «Anche i professori, nel giudizio di maturità, hanno fatto notare la disponibilità di Roberto verso gli altri, e il fatto che si è sempre comportato con umiltà. E poi è un ragazzo allegro, in scherza e ride, è il tipo da chiudersi nella sua stanza a studiare e basta, anche lo appassiona molto il computer».

Infatti questa passione la confermano i suoi programmi per il futuro: «Voglio iscrivermi ad ingegneria elettronica».

La cugina Sabrina mostra di avere una vera ammirazione per Roberto: «Lo stimo molto, anche perché non si è dei risultati che ha ottenuto a scuola. Quest'anno ho sostenuto anch'io la maturità e mi ha aiutata in matematica che è la sua materia preferita». [a. m.]

Un guasto a un oleodotto, ad Arquata: è scattato l'allarme in tutta la vallata

Chiazza di gasolio sullo Scrivia

Per ora la fuoriuscita sarebbe stata contenuta, i tecnici escludono pericoli per gli acquedotti
Solo oggi comunque cominceranno i lavori di riparazione. La sostanza oleosa viaggia verso il Po

Acque a rischio. Un'immagine del torrente Scrivia, nei pressi di Cassinuovo

ARQUATA SCRIVIA. Un nuovo inquinamento del torrente Scrivia rimette in discussione la sicurezza di un bacino d'acqua da cui attingono molti acquedotti del Novese e del Tortonese.

A dare l'allarme, ieri mattina, sono stati alcuni passanti che a Serravalle hanno notato decina di pesci galleggiare senza vita tra le chiazze oleose che coprivano il torrente. Le indagini hanno permesso di accertare che la sostanza oleosa - secondo i tecnici dell'Usl si tratterebbe di gasolio - è fuoriuscita, in località di Arquata, per un guasto alle condutture dell'Oleodotto Intercontinentale, che collega la Liguria all'Alessandrino.

E' stato impossibile stabilire quanti litri di olio siano finiti nel rio Campora, un piccolo corso d'acqua della zona, e di qui nel torrente Scrivia. Il fatto che l'oleodotto fosse a bassa pressione ha impedito un inquinamento di più ampie proporzioni.

«Siamo intervenuti prontamente assieme ai tecnici dell'Usl e della Provincia riuscendo a limitare i danni» spiega il sindaco di Serravalle, Giorgio Gennaro, che per tutta la giornata ha seguito gli sviluppi della situazione. «Abbiamo eretto sbarramenti sullo Scrivia e sul rio Campora e domani (oggi; ndr) i tecnici dell'oleodotto cercheranno di individuare il guasto nella conduttura, che è completamente interrata, e di riparare la tubazione. La cautela in casi simili è sempre d'obbligo, ma possiamo escludere gravi pericoli per l'ambiente e la salute pubblica».

La sostanza oleosa continua a fuoriuscire seppure assai lentamente e una larga chiazza scorre a pelo d'acqua verso il Po ed il Tortonese. Stamane i sindaci della zona emetteranno le ordinanze per limitare i prelievi d'acqua, ma i tecnici dell'Azienda gas-acqua e dell'Usl di Novi Ligure escludono per il momento il rischio di una contaminazione degli acquedotti e di una sospensione dell'erogazione idrica. [vr. gi.]

LETTERE AL GIORNALE

Novi, sull'aeroporto un referendum?

Vale, forse, la pena di ritornare sulla situazione creata a Novi Ligure dall'«aeroporto», intendendo come tale un lungo prato letteralmente «incastrato» tra Novi Ligure e Pozzolo Formigaro; è rilevato che sulla testata Sud corre una linea ad alta tensione delle Ferrovie, che il campo è fino per tutta la lunghezza con una strada a intenso traffico e che la zona è soggetta, come tutta la pianura Padana, a fitte nebbie nel periodo da ottobre a marzo.

In tale contesto topografico, nei fine settimana e festivi, gli adepti al volo a vela e del paracadutismo, cacciati dai domestici aeroporti di Piemonte, Lombardia e Liguria, confluiscono al «campo» e lì si organizzano e bivacco, a apportare alla città alcun utile economico o turistico. Succede invece, che qualche novello Icaro arrechi danni, piombando su tetti, giardini o autovetture dei residenti.

L'aeroporto non esplica alcuna attività o servizio aeronautico per persone, merci, posta o soccorso, ma esistono solo sei o sette aerei di Aeroclub, tra cui bimotore, che, dal primo mattino a tarda sera, si avvicendano per portare a quota il lancio o di sgancio paracadutisti e alianti.

Tale quota viene raggiunta, in spregio ed ogni norma e regolamento, con un volo a spirale proprio sopra gli abitati, cosicché una valanga di decibel si scarica nelle orecchie e sul sistema nervoso dei poveri «terrestri». Questi ultimi non riescono proprio a capire perché, per il piacere di pochi, neppure concittadini, amanti del silenzio sidereo e del fruscio del vento, debbano essere martellati dall'alba al tramonto dagli esasperanti spetazzamenti delle macchine volanti.

Le autorità locali fanno solo finta di non sentire, ma, sperando di guadagnare notorietà e lustro strettamente personali, corteggiano l'idea di un potenziamento della struttura, indifferenti alla constatazione che si creerebbe un'ennesima cattedrale nel deserto dispendiosa e inutile.

I circa trentamila «terrestri», invece, guardano al cielo chiudendo un occhio, non già per accondiscendenza, come collimando folli disturbatori attraverso il congegno a mira a una buona arma antiaerea, e sperano che qualcuno, magari con un referendum, chieda il loro, costituzionalmente sovrano, parere.

Rovelli, Novi Ligure

Migliori a Tortona i giardini d'una volta

Politici e amministratori pubblici si dicono sempre molto attenti e sensibili ai problemi dell'ambiente, in particolare alla presenza di verde e di giardini nelle città.

Poi, concreto, quasi tutti poi si dimenticano della loro sensibilità. Succede così anche a Tortona, dove un tempo i giardini pubblici erano curati con maggiore attenzione.

Sino a 15 anni fa, su iniziativa del Comune, nei giardini prospicienti la stazione ferroviaria, veniva disegnato in stemma della città, con una combinazione di fiori, vicino al monumento dedicato a Giuseppe Romita. Lo stemma è sempre fiorito e riportava anche la data del giorno. Una piccola cosa, forse, ma molto importante per i tortonesi: allora i giardini pubblici erano tenuti in maggiore considerazione.

Ora, invece, sono a dir poco trascurati: la manutenzione, affidata a ditte che si dicono specializzate, è quella di routine. Insomma, non c'è più quel buon gusto, e scompare anche le capacità e la sensibilità degli operai comunali di un tempo.

Sarà anche giusto che sia così, ma personalmente non sono per nulla soddisfatta e rimpiango quegli anni e quei giardini.

L. Rossi, Tortona

Cittadella e musica grazie ai militari

Ho assistito ad alcuni spettacoli della stagione musicale che si è svolta, credo per la prima volta nella storia della città, in Cittadella. Devo dire, al di là di ogni altra considerazione sulla validità delle serate (mi sono piaciute tutte, ma non è di questo che voglio scrivere), che ho riscontrato nel comandante della Cittadella, di cui in questo momento non ricordo il nome, e in tutti gli ufficiali presenti una gentilezza, cordialità, disponibilità ed educazione che mi hanno impressionata.

La circostanza mi ha fatto così piacere che è necessità d'inviare al giornale queste poche righe. A tutti intendo dire grazie. Non voglio certo sminuire quanto hanno fatto l'Ata e il Comune, e commuovermi sono stati loro, i militari, che, se io sono un'antimilitarista convinta.

Lettera firmata, Alessandria

STATO CIVILE

ALESSANDRIA

NATI. Alessandro Berto, Alice Doglio, Valentina Gatti.

MORTI. Torti, anni; Giuseppe Bagorda, di 91; Giovanni Grillo, di 74; Giuseppe Balossino, di 86; Domenico Gera, di Angela Coscia, di 69; Elda Rapetti, di 64; Anna Raselli, di 89.

CASALE

NATI. Silvio Crova, 31 anni, legale, con Maria Elena Rossi, 24, copy-writer; Michele Lotaro, 31 anni, infermiere, con Maria Della Rocca, di 26, impiegata.

MORTI. Beniamino Colombano, anni; Federina Piccaluga, di 87; Deambrogio, 45, casalinga; Marco Fra, di 41, commerciante; Giuseppa D'Alessandro, di 66, casalinga; Emanuele Matz, di 59, pensionato; Francesco Buzzoni, di 84; Luigi Negri, di 52, pensionato.

ACQUI TERME

MORTI. Vittorio Tacconi, 39 anni, albergatore; Pe, di ; Teresa Benazzo, di 94; Maria Ch brera, di 88; Ursula Morbelli, di 95.

NOVI LIGURE

Mariacarmela Napoli, Debora Cordero.

OVADA

MORTI. Angelo Bavazzano, 66 anni; Ercolina Beolchi, di 75; Pierina Vignolo, di 79; Lucia Marchetti, 44.

TORTONA

MORTI. Elsa Contardi, 66 anni; Giu Oddone, di 79.

VALENZA

NATI. Alessandro Nuna, Riccardo Ottone.

VA' PENSIERO

Clienti in arrivo alle terme di Acqui

Gli acquesi riconosceranno in questo stabilimento termale l'Istituto alberghiero (ARCHIVIO TONY FRESINA)

L'edificio dove all'epoca di questa foto aveva sede lo stabilimento termale «Carlo Alberto» esiste tuttora, in zona Bagni, e oggi ospita l'Istituto alberghiero di Acqui.

Allora, a beneficiare delle acque e dei fanghi terapeutici famosi fin dai tempi dell'antica Roma, si arrivava in calesse e in perfetta tenuta da viaggio, compreso il cappello che tutti, dai bambini agli anziani, indossavano.

Qui però non scendeva la clientela elegante e cosmopolita che fino a qualche decennio frequentava abitualmente la cittadina termale, perché queste erano le cosidette terme degli indigenti, dove «passare le acque» gratuitamente le persone troppo povere per pagarsi il ciclo di cure.

Una tradizione assistenziale mantenuta inalterata nel tempo, perché sempre qui vennero in seguito mandati i dipendenti statali per usufruire delle cure passate dalla mutua.

[c. re.]

UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso Aci: 116
Percorrenza strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi (011) 513.151
Telefono amico: (0131) 222.981. (Orario: 9-12 e 17-1)

PER UN

Azzurro: numero verde (1 (1678)

AMBULANZE

Croce Rossa Croce Verde
Acqui Terme: Rossa 523.00; Croce 533.33
Arquata Scrivia: Cr. 636.430
Rossa 829.829
Ligure: Cr. Verde 99.292
Rossa 714.433
Monferrato: Croce Rossa 22.58
Castellazzo Bormida: Soccorso sanitario 720.972
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 811.333
Carrara: 943.630
Gavi: Croce Rossa 642.283
Novi Ligure: Rossa 28
Ovada: Croce Verde 80.420
Pozzolo: Croce Rossa 70.000
Scrivia: Croce Rossa 65.178
Croce 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.360
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: 213.838

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata S.: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo S.: 855.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle S.: (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
Valenza: 601
Voghera: 51

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 308.650
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 32.41
Castelnuovo S.:
Carrara: 943.423
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
San Sebastiano Curone: 796.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.620

CARITAS DIOCESANA

Alessandria: 53.119
Casale Monferrato: 28.12
Acqui Terme: 58.308
Tortona: 862.798

CONTRO LA DROGA

42.480/249.814 (il no)
Casale M.to: 79.110 (Alt 76)
Novi Ligure: 25.19 (Centro La Tuara)
Valenza: 954.758 (Com. Tabor)

FARMACIE

Alessandria: Castaldi, via Dante (diurna); *Invernizzi*, via Vochieri (diurna e notturna)
Acqui: *Terme*, piazza Italia
Casale: *Misericordia*, via Lanza
Novi Ligure: *Giara*, via Girardengo
Ovada: *Madama*, via Cairoli
Tortona: *Sidone*, via Emilia
Valenza: *Comunale*, viale Manzoni

CORPO FORESTALE DELLO STATO

Alessandria: 66.285/342.200
Acqui Terme: 312.374
Ovada: 81.540

Alessandria: piazza Libertà, tel. 53.031; ferroviaria, telefono 51.832
Acqui Terme: piazza Italia, 53.280; stazione ferroviaria, 52.040
Arquata Scrivia: stazione FS, 68.270
Casale Monferrato: stazione ferroviaria, 54. vi Ligure: piazza Repubblica, 75.252
Ovada: agenzia Mandirola, 86.547; 86.520
Serravalle Scrivia: agenzia Bottazzi, 65.280
stazione Fs, 861.782
ag. Faccaro, 941.662; ag. Tasinato, 863.186

Una presa di posizione dei commercianti dell'area industriale «Cipian»

Novi, firme contro i nomadi

Ne sono state raccolte un centinaio. Una petizione presentata al sindaco: «Si attrezzi un'area in periferia». Denunciati danneggiamenti, piccoli furti e atti di teppismo

NOVI LIGURE. Un intero quartiere in rivolta contro gli zingari. A protestare gli oltre 50 commercianti dell'area industriale «Cipian» di Novi. Non sopportano convivere con le nomadi che soggiornano nella zona durante i mesi estivi. «La situazione si ripete da anni - affermano gli esercenti - gli zingari accampano davanti ai nostri capannoni e fanno il e il cattivo tempo». E' accaduto anche la settimana scorsa: «Si sono comportati in maniera incivile - sostiene il carrozziere Daniele Ferrari - non disponendo di acqua corrente, si allacciati a un idrante, e hanno allagato e sporcato dappertutto. Le donne hanno fatto il bucato sull'asfalto ed hanno appeso i vestiti bagnati sulle ringhiere dei cancelli che delimitano la proprietà privata. L'arrivo degli zingari ha poi coinciso con l'inizio di una piccoli furti».

Sono stati rubati tubi di gomma, utensili ed altri oggetti modesto valore. Ma ciò bastato per suscitare reazione dei commercianti. Molti hanno inutilmente invitato i nomadi a non devastare la zona «Cipian». «Anzi, alle nostre parole hanno replicato con dure - spiega donna che preferisce non fornire le generalità per timore di ritorsioni - io stessa sono presa mira da un gruppo di ragazzini, che hanno promesso di dare fuoco al mio magazzino». Gli esercenti hanno chiesto l'intervento di vigili urbani e carabinieri. «Speravache le forze dell'ordine li stringessero ad allontanarsi - dice Marco Maranzana, titolare del salone d'auto «Egyptian Motors» - invece, mi è stato detto che l'area su cui nostra attività privata, ma aperta al pubblico. Pertanto, chiunque ha libero accesso».

Gli agenti hanno soltanto controllato le generalità di tutti gli zingari, denunciando gli autori dei piccoli reati. Ma non è stato possibile sgomberare i nomadi zona industriale. Così i commercianti hanno promosso raccolta di firme (ne state raccolte quasi un centinaio), si sono recati in Comune, ed hanno presentato la loro protesta scritta sindaco Mario Angeli. In particolare hanno chiesto un'ordinanza in cui si vieti la permanenza al Cipian di roulotte, camper e caravan. Forse, però, neppure tale richiesta sarà esaudita. Una legge nazionale gitani prevede infatti che le carovane possano accamparsi ovunque, per un massimo di 48 ore, senza in «Ci è stato riferito che l'unico rimedio parziale l'installazione di cartelli di divieto sosta, analoghi ai segnali stradali - spiega Marco Maranzana - ma non crediamo che un simile provvedimento terrà lontani gli zingari».

I negozianti del «Cipian» rassegnano. in Comune non ci aiutano, ci rivolgeremo all'Usl e pretenderemo un sopralluogo degli esperti dell'Ufficio di Igiene Pubblica - dichiarano - Quando ci sono i nomadi le condizioni sanitarie nelle nostra area diventano precarie. L'altro giorno alcuni operai che costruendo un nuovo capannone stati costretti ad interrompere il lavoro a causa fetore di rifiuti ed escrementi lasciati dai gitani».

Il «no» agli zingari unanime, anche tutti riconoscono che sarebbe opportuno trovare una zona periferica città in cui ospitare le carovane. Per Daniele Ferrari «non dovrebbe risultare troppo costoso attrezzare un'apposita area, e destinarla a nomadi, artisti del circo altre persone che intendano soggiornare a Novi per un breve periodo tempo».

Massimo Delfino

IN BREVE

Furto di un vitello e tre mucche, sono condannati

Michele Piramide e Battista Seimandi, di 26 e 59 anni, abitanti a Boves e Marene, hanno patteggiato ieri mattina in pretura ad Alessandria (pm Montuori, difensore Grattarola) 4 mesi di reclusione e 400.000 lire di multa per il tentato furto aggravato di un vitello e tre mucche. Arrestati l'altro giorno dai carabinieri, tornati in libertà. Dell'accusa di ricettazione (il furgone su cui stavano caricando la refurtiva era stato rubato a un allevatore di Borgo San Dalmazzo) risponderanno davanti all'autorità giudiziaria competente. I due sono stati sorpresi mentre rubavano dall'allevamento di Antonio Barberis, anni, di Bergamasco.

Bimba investita da trattore si fratturo un braccio

Un incidente avrebbe potuto avere conseguenze più gravi, ieri strada Bosco, a Rivalta Scrivia, frazione di Tortona. Una bambina, Letizia Feulan, abitante cascina Dorina, è finita sotto un trattore. E' stata subito trasportata da un'ambulanza al pronto soccorso di Tortona. I medici le hanno riscontrato la frattura di un braccio.

Condannato Saluzzo per violenza ad donna

Il pregiudicato Santo Gianesini, 29 anni, di Alessandria, è stato condannato dal pretore di Saluzzo a tre anni di carcere per un fatto accaduto nel 1989, nella sala di attesa della stazione Racconigi: cercato di violentare una donna.

E' morto il decano dei soci della Croce verde

Croce verde Ovadese è in lutto per scomparsa del decano dei suoi soci: è morto Angelo Bavazzano, anni, degli animatori sodalizio. In occasione della recente apertura della nuova sede sociale, aveva affiancato il presidente, Alberto Pizzorni, nel taglio inaugurale. I funerali si svolgono oggi pomeriggio.

Il titolare di una ditta a giudizio per infortunio

Il Consiglio comunale ha nominato l'altra i suoi rappresentanti nel Consorzio per la bonifica del Tanaro (interessati 14 comuni dell'Astigiano dell'Alessandrino). Sono: Margherita Bassini Renato Kovacic, Carlo Poggio Ezio Poli, del pds; Giuseppe Zanlungo, Carlo Viscardi, Giampaolo Marchesi, Fabio Segati, Gaetano Dieni, del psi; Piercarlo Fabbio e Giancarlo Cattaneo, dc. Non sono mancate le polemiche per l'esclusione dei rappresentanti degli altri partiti di minoranza, oltre alla dc. D'altra parte pds e psi non hanno rinunciato ad avere nove rappresentanti per garantirsi la maggioranza nel futuro consigli del Consorzio.

Presentato un esposto ai carabinieri, del caso si occupano i giudici astigiani

Muore, si indaga sull'ospizio

Un'anziana donna di Alessandria è deceduta in ospedale dopo essere stata ospite in una casa di riposo di Costigliole. Il figlio: «Presentava delle ecchimosi». E' già stata eseguita l'autopsia

ASTI. L'autorità giudiziaria aperto un'inchiesta sulle cause della Sara Nitrati, 64 anni, abitante ad Alessandria in via Filzi 5. Il decesso è avvenuto venerdì all'ospedale di Alessandria, dove la donna ricoverata su richiesta dei responsabili della di riposo privata «Villa Cora» Costigliole, che l'aveva ospitata per un paio di

A sollecitare l'intervento della magistratura astigiana è stato esposto-denuncia presentato dal figlio Fabrizio Massaccesi, 39 anni, ai carabinieri del di Alessandria. L'inchiesta dovrà appurare se, come viene sostenuto nell'esposto, Sara Nitrati sia deceduta per la mancata assistenza da parte dei responsabili della riposo.

Dopo i primi accertamenti gli inquirenti hanno trasmesso, alle autorità giudiziarie, oltre al referto dei medici dell'ospedale, una relazione sulla condizioni cliniche della anziana donna prima del ricovero nella riposo.

Lunedì la salma è stata sottoposta ad autopsia, disposta dal procuratore Repubblica Ercole Armato. La perizia è eseguita dal dottor Agostino Gallio. Alla donna, 15 mesi fa, diagnosticato il «morbo Alzheimer», che causa un invecchiamento precoce del cervello. La Nitrati soffriva amnesie e di instabilità dell'umore. La donna, che viveva con il marito Silvio Massaccesi, 67 anni, necessitava assistenza continua. I familiari si erano rivolti all'Usl e la Nitrati era stata ricoverata in un centro alessandrino dove assistita durante la giornata.

In seguito a difficoltà sorte nei rapporti con altri degenti, i responsabili delle strutture avevano successivamente consigliato ai familiari di disporre il ricovero permanente della donna presso un centro più idoneo. Nei primi giorni di luglio Sara Nitrati stata accompagnata dal figlio a «Villa Cora», a Costigliole. Durante la breve degenza Fabrizio Massaccesi era più volte andato la madre. Stando alla versione dei fatti fornita dai familiari, in una di queste visite la donna presentava una ecchimosi al labbro dovuta, secondo i responsabili di «Villa Cora», a una caduta. Giovedì l'anziana alessandrina, su richiesta della casa di riposo astigiana, stata ricoverata all'ospedale di Alessandria. Dopo poche ora la donna è entrata in coma ed è deceduta il giorno seguente.

Nel frattempo i familiari, assistiti dall'avvocato Antonio Santoro Asti, hanno presentato l'esposto alla magistratura astigiana. Sul corpo della donna, secondo la famiglia, sarebbero stati riscontrati numerosi ematomi.

Sull'accaduto responsabili di riposo, Fulvio Gagliardi, non ha rilasciato commenti. Le uniche dichiarazioni sono state fornite dal legale della riposo, Aldo Mirate. «Escludo ogni responsabilità parte dei miei assistiti nel decesso della donna» ha affermato l'avvocato.

Alla perizia eseguita lunedì scorso presente anche il professor Balma Bollone, consulente tecnico nominato dalla casa di riposo.

In passato «Villa Cora» era stata centro altri casi su cui aveva indagato la magistratura.

Ieri pomeriggio ad Alessandria, si svolti i funerali della donna. **(r. s.)**

SI SCHIANTA CONTRO UN CAMION

PONTESTURA. Incidente mortale ieri pomeriggio sulla statale Asti - Vercelli nel tratto sopraelevato in Comune di Pontestura, vicino alla cascina San Michele. Nello scontro frontale tra «Fiorino» e un autocarro è morto Vittorio Bagni, 50 anni, di Calende (Varese). Illeso il conducente del camion, Paolo Bettoni, di Pontestura, abitante frazione Quarti. La vittima, sul furgone che trasportava verdura, è stato colto probabilmente un colpo di sonno andava da Vercelli in direzione di Asti.

Giunto in prossimità dell'ampia curva sul ponte, l'automobilista varesino ha la corsia opposta, su cui stava sopraggiungendo il camion della ditta «Imarisio» di Conioio, che si occupa del trasporto di ghiaia e terra. Bettoni, alla guida del camion, ha cercato sterzare, non è riuscito ad evitare l'urto violento con il «Fiorino».

Nello scontro dei pneumatici anteriori dell'autocarro è divelto. L'autista ha perso il controllo di guida ed è finito fuori della carreggiata, in bilico rispetto alla scarpata.

«Fiorino», invece, è stato sbalzato all'indietro, è andato a cozzare contro un altro furgone che nel frattempo stava sopraggiungendo dalla stessa direzione

Il varesino è morto all'istante. Il cadavere, rimasto imprigionato tra le lamiere del veicolo, è stato estratto dai vigili del fuoco di Casale, dopo l'autorizzazione concessa dal sostituto procuratore della Repubblica, Giorgio Reposo.

Sul posto sono intervenuti anche una pattuglia della Polstrada di Valenza e i carabinieri di Pontestura, che hanno provveduto deviare traffico su una sola corsia per circa un paio d'ore. **(e. m.)**

COLPI DI CASCO AL CARABINIERE

ALESSANDRIA. Un giovane, che era stato fermato l'altra notte dai carabinieri per un controllo dichiarato in contravvenzione (non aveva l'assicurazione della motocicletta su cui viaggiava oppure il documento non era regolare), ha reagito colpendo violentemente con il casco un sottufficiale che ha riportato lesioni guaribili in cinque giorni.

E' Franco Tonietti, 29 anni, abitante in via Cavanna 26 Novi Ligure. Ieri mattina è comparso in pretura per rispondere, giudizio abbreviato, di oltraggio, resistenza, lesioni a pubblico ufficiale.

Il magistrato, Enrico Ravera, gli ha inflitto cinque mesi di reclusione (sette chiesti dal pubblico ministero Patrizia Montuori) Franco Tonietti, difeso da Massimo Grattarola, è ritornato a casa.

affrontato processo già in stato di libertà ottenuta in sede di convalida del provvedimento carabinieri.

Una pattuglia di militari lo fermato vicino a Fresonara, mentre procedeva alla guida della propria Suzuki, per tanti controlli che vengono effettuati di notte sulle strade dell'Alessandrino.

Un brigadiere ha accertato una violazione di legge ha fatto presente la circostanza novese il quale, per tutta risposta, con il che si era tolto dal capo per rispondere alle domande rivoltegli, ha colpito sottufficiale ad una spalla con tanta violenza che il militare ha dovuto far ricorso alle ospedaliere.

A questo punto Franco Tonietti è arrestato ieri mattina condotto in pretura per gli adempimenti di legge e il processo, conclusosi la condanna. **(e. c.)**

Ferito un militare che rientrava al reparto, a Novi Ligure

Aggressione sul treno

Arrestati ai giardini 2 alessandrini: la vittima li avrebbe riconosciuti
Sono un tossicodipendente e la sua amica. Volevano il denaro del giovane

ALESSANDRIA. Per procurarsi soldi con cui acquistare droga aggrediscono in treno un militare di leva che rientra al reparto dopo licenza. La rapina però fallisce per la reazione del soldato, che poi ricoverato ospedale per le percosse ricevute, e i due vengono arrestati dai carabinieri.

Sulla vicenda però gli inquirenti mantengono il riserbo non vengono forniti particolari. La notizia è stata ricostruita sulla base di riscontri testimonianze, ma mancano le conferme ufficiali.

A finire nei guai sarebbero stati, il condizionale è d'obbligo, Gianni Loi, anni, via Dei Guasco, e la sua convivente Sonia Foco. Il giovane è noto alle forze dell'ordine come tossicodipendente.

La vicenda è successa la scorsa notte sul treno Torino-Piasul quale viaggiava militare che, trascorsi alcuni giorni di licenza in famiglia, rientrava a Novi Ligure al reparto. Nello stesso scompartimento viaggiavano Loi e la giovane amica. Sembra che, poco prima della stazione di Alessandria, i due abbiano chiesto soldi al militare. Il giovane ha rifiutato ed è stato aggredito da Loi, spalleggiato dalla convivente.

Il militare è stato colpito con pugni al viso e in altre parti del corpo, ma è riuscito a evitare la rapina, forse anche per l'intervento di altri viaggiatori.

Quando il treno si è fermato alla stazione Alessandria militare è sceso, come i suoi aggressori, ma anziché rivolgersi alla polizia ferroviaria si è recato alla caserma dei carabinieri dove ha raccontato l'accaduto.

Raccolta la denuncia i carabinieri del nucleo Radiomobile hanno riaccompagnato militare nei pressi della stazione ferroviaria.

Nei giardini pubblici, in una zona solitamente frequentata dai tossicomani, il giovane ha riconosciuto i aggressori, che stati bloccati ed accompagnati in

Intanto il militare ha dovuto ricorrere alle cure dei sanitari del pronto che ne hanno poi deciso ricovero in ospedale.

Ieri mattina la coppia di mancati rapinatori stata accompagnata dal magistrato che oggi deciderà se convalidare o meno il fermo eventualmente procedere subito a loro carico. **(r. sc.)**

Sparisce l'antica rivalità: la convenzione stipulata prevede 16 articoli sul marchio comune e la commercializzazione

Dopo trent'anni raggiunta la pace fra i paesi delle pesche

Volpedo, Monleale e Viguzzolo stringono un patto: prodotto doc e unico mercato

Prodotto da valorizzare. Un aspetto del mercato delle pesche a Viguzzolo

VOLPEDO. La denominazione è «pesca di Volpedo», il mercato per le contrattazioni è a Monleale. Con la mediazione dei sindaci (Giuseppe Gervino di Volpedo, Augusto Massa di Monleale, Mario Marini di Viguzzolo) crollato dopo 30 anni «muro» tra Volpedo e Monleale per il mercato delle pesche.

Questa prima «esperimentale» ha basi ben chiare: una convenzione fra i tre consigli comunali. «Sono 16 articoli - conferma il sindaco di Volpedo -. Essi consentono ad altri centri della zona di fare parte dell'organizzazione. Ad esempio, da Garbagna il sindaco Mario Spazzarini vuole adottare il nomarchio per le ciliegie di quella zona». La convenzione consente utilizzare il marchio che ben presto sarà adottato ufficialmente tratto da un quadro Giuseppe Pellizza Da Volpedo, il «Girotondo». Ricorda Gervino: «Sullo sfondo, piante di pesche, con un gruppo di giovani che giocano al girotondo. E' il marchio dei prodotti tipici di Volpedo e dei centri che si convenzioneranno con con noi. La denominazione di "pesca di Volpedo", per la commercializzazione, potrà essere adottata solo dai paesi vicini a Volpedo in val Curone fino a Momperone compreso».

Sono previsti cartelli segnaletici accanto a quelli con il nodel centro abitato. Vi si leggerà: «Comune dove si producono la pesche di Volpedo».

Anche Mario Marini, sindaco di Viguzzolo, ne parla con entusiasmo. «Siamo contenti - afferma - anche per gli agricoltori di Viguzzolo la situazione è più grave, dovendo trasferire il loro prodotto dal mercato locale a quello Monleale. Quello che conta che i prodotti abbiano la garanzia maturazione naturale, come da convenzione».

Ovviamente non tutti i produttori dei tre paesi hanno aderito all'iniziativa, che ufficialsarà inaugurata domenica con piccola cerimonia all'interno del mercato Monleale. Infatti Viguzzolo ci agricoltori che continueranno a frequentare il piccolo mercato del paese, altri I prodotti a casa.

La contrattazione di tutte le pesche viene fatta a Monleale, carico quelle prodotte a Volpedo avviene invece vecchio mercato del paese. Sono caduti i campanili, ma purtroppo rimasti ancora piccoli fattori psicologici, che per il momento vanno accettati.

«E' solo questione tempo - afferma il sindaco Augusto Massa di Monleale -. Con i giovani produttori alcuni pregiudizi sono superati e spetta a noi sindaci dare il buon esempio di collaborazione».

Enrico Regalzi

Verbania, un villeggiante inglese aveva scritto a La Stampa: «troppo rumore»

VIA LE AUTO DAL LUNGOLAGO

A Pallanza traffico vietato dalle 20 alle 6 del mattino Bocciata invece la proposta di istituire «guardie turistiche»

VERBANIA. Ha di che essere soddisfatto Mister Roberts, il turista inglese che, nei giorni scorsi aveva scritto a «La Stampa» per lamentare l'eccessivo [illegible] serale sul lungolago [illegible] Pallanza. Oltre alla solidale comprensione del presidente dell'Associazione Albergatori di Verbania e dell'Alto Lago, Marco Zacchera, è arrivata, con lodevole tempestività, la decisione dell'Amministrazione comunale [illegible] interdire la zona al traffico dalle 20 alle 6.

Il nuovo divieto è entrato in vigore venerdì sera.

«Una decisione - [illegible] Zacchera - della quale intendo ringraziare l'Amministrazione. [illegible] ancora non [illegible] problema, al solito, [illegible] quello di far rispettare i divieti. L'altra sera, [illegible] esempio, [illegible] risulta che ci sia stato un piccolo incidente [illegible] due auto, dove entrambe [illegible] potevano circolare, tra la pizzeria "Gambrinus" e l'albergo "Belvedere"».

I tempi brevi, inoltre, non avrebbero consentito una sufficiente opera di informazione. La [illegible] l'esibizione di un grup[illegible] folkloristico venezuelano, nell'ambito del festival internazionale di Quarna, avrebbe fatto il resto.

Il lungolago di Pallanza invaso dalle [illegible]. Una scena che non si vedrà più, almeno dalle 20 alle 6 del mattino. Il Comune di Verbania da venerdì scorso ha vietato la [illegible] al traffico

«Non vogliamo fare dell'inutile polemica - prosegue Zacchera -. Sappiamo che l'organico dei vigili della Polizia Urba[illegible] è insufficiente. Per questo, già tre mesi fa, avevamo fatto proposte alternative».

L'associazione, [illegible] è noto, avrebbe voluto si reclutassero vigili di altri Comuni, limitatamente al periodo estivo, dicendosi disposta a concorrere alle spese: «Ci eravamo offerti - ricorda Zacchera - di ospitarli gratuitamente in albergo. L'assessorato competente ci ha detto [illegible] aver provato ma di [illegible] non [illegible] trovato nessun [illegible] disposto a trasferirsi sul lago».

L'Associazione Albergatori, però, [illegible] s'è fermata qui. [illegible] Insistito: «In via subordinata - spiega Zacchera - abbiamo proposto la creazione di [illegible] piccolo corpo di «guardie turistiche». 8-9 giovani dai [illegible] ai [illegible] anni da adibire, dopo [illegible] breve [illegible] di formazione, alla vigilanza serale sotto la guida di vigili urbani regolari. La [illegible] di pattuglie composte da un agente della polizia urbana e da due giovani per sorvegliare non solo il lungolago di Pallan[illegible] ma l'intera città, dove situazioni [illegible] quella denunciata da Mr. Roberts [illegible] all'ordine del giorno».

Alle «guardie turistiche» sarebbe stato applicato [illegible] contratto di 4 ore al giorno per tre mesi, con [illegible] introito lordo mensile di [illegible] milione. «Anche questa seconda proposta, però - aggiunge Zacchera - è [illegible] respinta per ragioni finanziarie».

Il dibattito riacceso da Mr. Roberts [illegible] la sua lettera sembra destinato a durare a lungo. Un dibattito non nuovo, che ha visto negli anni scorsi contrapporsi i paladini della tranquillità a quelli dell'intrattenimento, l'un [illegible] l'altro armati per una causa comune: l'incremento dei turisti.

L'Amministrazione in carica, del resto, punta molte delle sue carte sul rilancio turistico della città. Fino ad ora ha fatto [illegible] grande lavoro sull'«immagine»: dal video promozionale proiettato a getto continuo alla Stazione Centrale durante l'ultima Borse internazionale del turismo [illegible] patrocinio di importanti manifestazioni sportive quali il mondiale di boxe dei supermedi Ibf [illegible] gli europei [illegible] biliardo, dello scorso mese di maggio. Dalla convenzione con le Ferrovie dello Stato, per in[illegible] gli arrivi [illegible] de ferrata, alla messa a punto di svariati appuntamenti musicali: [illegible] rock al genere «classico».

Mauro Rampinini

L'avvocato-cantautore, che compare sul «libro rosso» di Formica, ha devoluto l'incasso di un concerto

Paolo Conte: la mia disavventura col fisco

«So di aver avuto un contenzioso, ma [illegible] ricordo [illegible] termini della questione». Nel 1983 l'Ufficio imposte di Asti gli ha contestato poco più di 36 milioni di Irpef. Lui, lunedì, ha dato un assegno di 30 milioni ad Avis, Lega contro i tumori [illegible] associazione Pegaso

Nel «libro rosso» di Formica c'è [illegible]che il cantautore P[illegible] Conte

ASTI. A volte il caso gioca brutti scherzi: così è capitato a Paolo Conte, di professione cantau[illegible] con un passato [illegible] avvocato. Lunedì sera, mentre stava per consegnare a tre associazioni benefiche astigiane [illegible] milioni, ricavato di un suo concerto, è stato informato che il suo nome compariva nell'elenco del «libro rosso» di Formica.

Una questione ormai vecchia, di cui lo stesso cantautore dice di ricordarsi vagamente: nel 1983, l'Ufficio imposte di Asti gli ha contestato poco più di [illegible] milioni di Irpef. «So di aver avuto un contenzioso col Fisco, [illegible] non mi ricordo esattamente i termini della questione» si limita a commentare Conte, senza perdere l'abituale sorriso.

La «contabilità» del cantautore (all'epoca esercitava anco[illegible] anche come avvocato), la tiene [illegible] commercialista di Bologna, che segue anche personaggi del mondo dello spettacolo, [illegible] Guccini e «I Nomadi». Pare che la contestazione dell'Ufficio imposte riguardi una serie di spese che erano state portate in detrazione. La brutta notizia, non ha comunque turbato la serenità della serata, organizzata [illegible] Circoscrizione della frazione San Marzanotto, come occasione per la consegna ufficiale [illegible] parte del cantautore del ricavato del suo concerto svoltosi il 4 luglio nel parco del Castello di Costigliole.

Il concerto era stato organizzato dalla Circoscrizione di [illegible] Marzanotto e [illegible] Comune [illegible] Costigliole: il ricavato aveva raggiunto gli [illegible] milioni, che spese tecniche e Siae hanno ridotto a 30.

Beneficiari dell'«assegno», la sezione astigiana dell'Avis, la Lega italiana lotta contro i tumori, e l'associazione Pegaso, che si occupa dell'avviamento allo sport di giovani con handicap: ai rispettivi rappresentanti (Mario Aresca, Fernando Sorisio, Giorgio [illegible] Alexandris) è stata consegnata la somma di 10 milioni cia[illegible]

Hanno fatto gli onori [illegible] casa il presidente della Circoscrizio[illegible] Carlo Sabbione e la consigliere comunale Mariangela Cotto, Giovanni Amerio e Fabio Grandi [illegible] nome dei sodalizi che operano nella frazione: la festa si è tenuta al Circolo sportivo, in località San Merzanotto [illegible]na. Durante la serata [illegible] stato premiato anche Mariolino Raviola, quale «berghigiano dell'anno».

[illegible] ringraziamento, Conte (che era accompagnato dalla [illegible]glie Egle, avvolta in un coloratissimo vestito), ha ricevuto un quadro del pittore e scenografo Eugenio Guglielminetti, e [illegible] illa d'oro, a forma di piano forte. Al termine della serata si [illegible] svolta una sfida a bocce tra un impresario locale, Delio Ruscalla, [illegible] i presidente dell'Avis, Aresca, [illegible] di Pegaso, De Alexan[illegible]. [illegible] palio c'era [illegible] milione di lire che sono andate [illegible] formare la base di un fondo da destinare all'associazione Pegaso. Con questo finanziamento si conta di realizzare un campo per il tiro con l'arco. Per la cronaca, ha vinto Ruscalla.

Fulvio Lavina

Incontro oggi [illegible] Roma sull'inceneritore

Re-sol, nuovi «no»

I sindaci e i vitivinicoltori della Valle Bormida a palazzo Chigi per sollecitare il blocco dei lavori

Una manifestazione anti-Acna

CORTEMILIA. Il presidente del Consiglio ed i ministri dell'Ambiente, dell'Agricoltura e dell'Industria, Ruffolo, Goria e Bodrato, si incontrano stamane a palazzo Chigi per affrontare il problema dell'inceneritore Re-sol, l'impianto che l'Acna di Cengio vuole realizzare nell'area dello stabilimento per smaltire i rifiuti tossico-nocivi. L'incontro era [illegible] richiesto [illegible] ministro Goria degli amministratori e dei vitivinicoltori piemontesi, che avevano duramente contestato la decisione del Tar ligure di respingere i loro ricorsi ed autorizzare quindi la prosecuzione dei lavori del Re-sol.

La riunione dovrebbe servire da preparazione all'incontro di martedì 30 luglio tra gli stessi ministri [illegible] i rappresentanti istituzionali della Valle Bormida, un appuntamento che potrebbe però saltare se già [illegible] si arri[illegible] a decisioni definitive.

Spiega il sindaco [illegible] Cortemilia Giancarlo Veglio: «Dopo che il Tar ha respinto la nostra richiesta di sospendere i lavori di costruzione dell'inceneritore, la sorte della valle [illegible] nelle mani del Governo, l'unico che possa dire [illegible] "no" [illegible] Re-sol. L'incontro di [illegible] è quindi di fondamentale importanza. Ci auguriamo che i nostri ministri si rendano conto della gravità dell[illegible]

Aggiunge Luigi Castino, dell'Associazione produttori mo[illegible] «Il nostro [illegible] raggruppa 24[illegible] aziende delle province di Cuneo, Asti [illegible] Alessandria che [illegible] il rischio di veder danneggiato, forse in modo irreversibile, le produzioni. E' assurdo che, per una decisione dissennata, venga compromesso il lavoro di generazioni. [illegible] a Roma [illegible] [illegible] deciderà nulla di positivo scenderemo in piazza con i trattori».

Amministratori [illegible] produttori [illegible] incontreranno venerdì sera, alle 21, ad Alba per concordare nuove iniziative a sostegno della lotta contro l'Acna che nelle prossime settimane potrebbe intensificarsi.

Sul problema Re-sol si registrano gli interventi del senatore cuneese Natale Carlotto [illegible] dell'on. Giovanna Tealdi che hanno scritto una lettera al presidente della Provincia di Cuneo Giovanni Quaglia, invitandolo a convocare una riunione di tutti i politici e gli amministratori della provincia per contrastare [illegible] realizzazione [illegible] Re-sol.

Intanto la Giunta regionale ha incaricato i suoi legali di av[illegible] la richiesta di sospensiva davanti al Consiglio di Stato ed impugnare quindi il provvedimento del Tar ligure.

Ginetto [illegible]

Nato il primo servizio di consulenze «matrimoniali» e di assistenza anche per gatti e cavalli

Il tuo cane è solo? L'agenzia gli trova moglie

Dati nel computer, fotografie e, in casi particolari, anche i video

Quattrozampe in cerca di amicizia non preoccupatevi. Anche se non avete un pedigree altisonante qualcuno troverà per voi l'anima gemella. Per la scelta, fotografie (anche scattate da [illegible] griffe dell'obiettivo) [illegible] un computer per immagazzinare note caratteristiche, dati [illegible]anagrafici [illegible] ovviamente, l'indirizz[illegible] del proprietario. L'idea parte [illegible] Torino, da un palazzo austero di corso Rosselli: la prima agenzia matrimoniale per il migliore amico dell'uomo [illegible] in un ufficio di un bianco-manageriale, una scrivania che quasi si nasconde dietro le gigantografie [illegible] cani e gatti (l'agenzia funziona anche per felini insoddisfatti). A pochi passi è aperta una sala d'aspetto. Qualche rivista, poltrone. Tutto [illegible] da copione, [illegible] non fosse per i «clienti» debitamente accucciati sul pavimento.

Alle spalle di questo «A.A.A. offresi o cercasi» c'è un'associazione, l'Aspa, che dichiara di occuparsi di «servizi per i proprietari [illegible] animali». E il plurale [illegible] giustifica con una serie [illegible] consulenze per i quattrozampe, dai [illegible]ll veterinari [illegible] sconti particolari alle dog (o cat)-sitter, per arrivare ad una sorta di servizio-taxi [illegible]n telefono cellulare per [illegible] chiamate urgenti.

Sull'agenzia matrimoniale ha sc[illegible] soprattutto Barbara Graberi, studentessa di Veterinaria, addestratrice di cani e presidente [illegible] [illegible] Aspa. La aiuta un nutrito gruppo di volontari che ricevono proprietari sconsolati, telefonano ad allevatori [illegible] esperti, aggiornano i dati sul computer. E se [illegible] [illegible] coppia non funzionasse per incompatibilità di carattere, sono pronti a cercare [illegible] altro partner combinando [illegible] nuovo tête-à-tête. Per la futura cucciolata, poi, [illegible] garantito il pronto intervento del veterinario convenzionato, con il trasporto allo studio in radio-taxi. Come ogni urgenza, il servizio funziona ventiquattr'ore su ventiquattro.

In questi giorni sono in attesa di un «compagno» un lupo, un serissimo bobtail, uno yorkshire femmina (immortalata, un po' civetta e compresa nella parte, con minuscoli occhiali da sole colorati), persino un cavallo ungherese. Un'altra curiosità: se il proprietario non se la sente di scattare la fotografia da cui dipenderà il futuro del [illegible] protetto, entra in funzione l'agenzia che garantisce lo scatto di un fotografo specializzato oppure un cortometraggio interamente dedicato al soggetto in cerca di partner.

Per il servizio di dog e cat-sitter, invece, le richieste di intervento possono [illegible] diversa durata: poche ore [illegible] un intero week-end. I controlli sulla bestiola lasciata a [illegible] [illegible] garantiti da un gruppo di studenti [illegible] veterinaria contagiati dall'idea della compagna di corso.

I compensi per tutti i servizi, garantisce l'Aspa, sono ridotti, sufficienti per garantire all'as[illegible] la copertura delle spese [illegible] qualche risparmio, da utilizzare per costruire, alla periferia di Torino, un «paradiso» per cinofili di tutto il Piemonte e relativi quattrozampe. Basterebbe un cascinale riadattato, per trascorrere fine-settimana tra il verde, garantendo la pensione estiva per gli animali. Verrebbero accettati, è inutile dirlo, anche randagi ed esemplari da addestrare per manifestazioni agonistiche.

L'ultima idea è un piccolo cimitero per cani [illegible] per gatti, [illegible] piando l'esempio di altre città [illegible]. Un obiettivo da raggiungere, burocrazia permettendo, entro pochi mesi.

Roberta Martini

Pamela Villoresi parla della rassegna di teatro che si è appena conclusa

«Asti, come sei bella»

L'attrice ha firmato la regia di «Marina e l'altro». «Un'accoglienza straordinaria come sempre. Il festival è di primo piano e in città si vive bene». L'artista attesa al Palio

ANCHE quest'anno il pubblico di Astiteatro ha accolto con favore Pamela Villoresi. Nella passata edizione, l'attrice [redacted] aveva ricevuto caldi applausi per [redacted] sua regia, al fianco di Piero Maccarinelli, del discusso «Hanging the President» di Michele Celeste e per la sua interpretazione delle poesie di Mario [redacted]zi. Ave[redacted] inoltre ottenuto, [redacted] a Sergio Castellitto, il premio «Astiteatro», giunto alla [redacted] da edizione.

Il festival di quest'anno si [redacted] appena concluso e [redacted] terzo pre[redacted] «Astiteatro» (una scultura di Eugenio Guglielminetti) è andato a «Marina [redacted] l'altro» di Valeria Moretti, interpretato da Pamela Villoresi nelle vesti di protagonista, con Bruno Armando, e regista. Un riconosci[redacted] che rispecchia l'accoglienza entusiastica [redacted] pubblico per un testo non facile, incentrato sulla complessa figura della poetessa [redacted] Marina Cvetaeva. Subito dopo il debutto ad Astiteatro, lo spettacolo è stato presentato [redacted] festival delle Ville Vesuviane [redacted] Napoli.

«Marina e l'altro» [redacted] andato in scena per due sere ad Asti, registrando sempre il tutto esaurito. «E' stata un'accoglienza straordinaria - dice Pamela Villoresi -, toccante. Devo dire [redacted] il rapporto con il pubblico astigiano è stato ottimo fin dal principio. Asti è una città in cui si vive bene, mi [redacted] un piacere sia fisico che spirituale, la gente è gentile, disponibile; insom[redacted], ci lavoro volentieri».

«Lo dico con sincerità - aggiunge la Villoresi - Astiteatro è un festival [redacted] primo piano poiché coltiva il vivaio di possibilità della drammaturgia di oggi. Q[redacted] [redacted] [redacted] cosa sempre più difficile da trovare in Italia, [redacted] a tutti i livelli, dall'arte alla ricerca scientifica. Devo ammettere che [redacted] non [redacted] fosse stato il festival [redacted] Asti [redacted] avuto seri problemi ad allestire lo spettacolo, che pure al pubblico è piaciuto moltissimo».

Pamela Villoresi indica il problema del nuovo teatro italiano: «Purtroppo i giovani drammaturghi sono sconosciuti e trascurati, e i loro spettacoli non [redacted] spazi adatti. Questo perché le persone competenti [redacted] sempre di meno e la mentalità [redacted] sembra [redacted]derare o accettare solo Shakespeare [redacted] Pirandello, i classici, [redacted] dare respiro ai nuovi autori. Anche l'Eti, l'Ente teatro, spesso è latitante».

E aggiunge, con [redacted] po' di risentimento: «Basti p[redacted] che questo spettacolo l'ho coprodotto con Filippo Buzzanca, che ha concesso le scene gratuitamente, ma finora non abbiamo [redacted] risposte dagli organizzatori italiani. Molto probabilmente l'allestimento girerà soprattutto nei teatri esteri. Per ciò devo gratitudine al diretto[redacted] organizzativo di Astiteatro, Salvatore Loto, l'unico che abbia subito risposto e creduto nel nostro progetto».

Quali ricordi di Asti per Pamela Villoresi? «Sono tutti molto belli e quest'anno mi hanno ripagato dei sacrifici che ho affrontato per allestire il mio spettacolo. Non dimenticherò mai l'espressione di esultanza del direttore artistico del festival, Guido Davico Bonino, tra il pubblico della prima. Ricordo volentieri il Palio, che ha entusiasmato anche i miei figli, e l'accoglienza del Soroptimist».

Suggerimenti per la manifestazione? «Vorrei rivolgere un invito agli industriali locali a sostenere il festival, dato che dagli enti pubblici purtroppo ci si deve aspettare sempre meno. Astiteatro [redacted] un evento troppo importante, non solo per la città, e merita sostegni più consistenti di quanti [redacted] abbia [redacted]cevuto finora».

Pamela Villoresi tornerà ad Asti? «Spero di sì - risponde con una battuta - anzi, se gli astigiani non si stancheranno di me, finiranno con l'avermi sempre lì». Intanto l'attrice [redacted] già stata invitata, in qualità di «mascotte», dal borgo San Secondo per il Palio, in programma per la terza domenica di settembre. «Se non avrò impegni di lavoro, ci sarò», promette divertita Pamela Villoresi.

Carlo Francesco Conti

[redacted] E MUSICA PER LE «SERE D'ESTATE» TORINESI

Cinema, musica e teatro caratterizzano [redacted] cartellone della rassegna torinese «Sere d'Estate 1991». Numerosi gli appuntamenti che valgono [redacted] trasferta a Torino.

Questa sera, ad esempio, concerto jazz all'Arena Metropolis, in viale Boiardo al Valentino. Suonano, dalle 21,30, i Jazz Futures. Applaudito di recente ad Umbria Jazz, il gruppo guidato dal ventiduenne trombettista Roy Hargrove, nuovo enfant prodige del firmamento internazionale, propone il suo apprezzato repertorio. A seguire, il film «Il fantasma del palcoscenico», realizzato nel 1974 da Brian De Palma. L'ingresso costa 15 mila lire. Il cabaret è di scena invece al Cortile Stradella, al numero 192 dell'omonima via; questa sera, dalle 21, performance dei Gemelli Barolo [redacted] dei Gommaflex.

L'Arena Metropolis è sede or[redacted]ai tradizionale del cinema all'aperto. Sul grande schermo (16x8 metri) allestito per la quarta volta dietro Torino Esposizioni vengono proposti ogni sera due film. Proiezioni alle 22, ingresso 6 mila. Domani sono in calendario «Brian di Nazareth» e «Ore disperate». Il primo, firmato dal dissacrante gruppo inglese dei Monty Phyton, risale al 1979 [redacted] è approdato solo pochi mesi fa sul mercato italiano. Diretto [redacted] Michael Cimino, «Ore disperate» [redacted] invece il rifacimento del film girato da William Wyler nel 1955 e descrive la fuga dal carcere di un folle criminale abilmente impersonato da Mickey Rourke. «Ma tu guarda che storia» è il recital [redacted] Gianni Casaja, alle 21,30 al Cortile Stradella.

Al regista Gabriele Salvatores è dedicato [redacted] venerdì [redacted] all'Arena. Contempla, infatti, il recente «Mediterraneo», storia di [redacted] singolare pattuglia dell'esercito italiano durante la seconda guerra mondiale, [redacted] «Turnè», con due attori di teatro (Fabrizio Bentivolgio e Dieg[redacted] Abatantuono) innamorati della stessa donna (Laura Morante). Per famiglie, invece, il sabato. Due i lungometraggi: «La sirenetta», ventisettesimo film d'animazione della Walt Disney, e l'esilarante «Tesoro, mi si [redacted] ristretti i ragazzi» con Rick Moranis folle inventore che rimpicciolisce inavvertitamente i bambini suoi e dei vi[redacted]. Gita domenicale per le fans [redacted] Tom Cruise: l'ex Ron Kovic di «Nato il 4 luglio» è infatti il giovane e irruente pilota protagonista [redacted] «Giorni di tuo[redacted] di Tony [redacted]. Al [redacted] fianco, [redacted] bella Nicole Kidman («Ore 10: calma piatta») [redacted] signora Cruise nella vita.

Per gli appassionati di musica, ancora due gli eventi dell'e[redacted]: i Slep and the Red House, lunedì 5 agosto, e Andy J. Forest, il giorno dopo. Le «Sere d'Estate 1991» proseguiranno sino all'8 settembre.

Daniele Cavalla

Una scena di «Ore disperate» [redacted] Mickey Rourke e Kelly Lynch

LE SERATE IN PIEMONTE

COLLEGNO

Cabaret all'aperto

Alle 21,30, nel parco Carlo Alberto Dalla Chiesa [redacted] Collegno, approda il cabarettista Gene Gnocchi. Il suo spettacolo s'intitola «Recital» e rientra nel cartellone di «Risodisera».

[redacted]

Spettacolo di marionette

Nella chiesa di Santa Teresa, in via Goito, stasera alle 21,30, viene [redacted] in [redacted] lo spettacolo di marionette «Viaggia viaggia Rimbaud» di Guido Ceronetti, realizzato dal Teatro dei Sensibili e prodotto dal Teatro dell'Angolo. Ingresso libero, [redacted] prenotazione. Per informazioni, telefonare al municipio (0172/72381055).

[redacted]

Serata «live»

Continua al «Maneggio Bar Rodeo La Soliva» (via Portovecchio 3) il 2° Festival [redacted] Birra. Questa [redacted] musica dal vivo con la possibilità di cimentarsi [redacted] l'irascibile «Toro Meccani[redacted]». Appuntamento alle 21.

SALASCO

«Le trombe di Falloppio»

Allo «Chalet» [redacted] lago del paese vicino a Vercelli questa sera, per il concerto rock del mercoledì, suona il gruppo torinese «Le trombe di Falloppio». Musi[redacted] demenziale dalle 22.

MEINA

Musica italiana

Stasera, alla discoteca «Lido di Meina» (via Sempione 106), musica italiana e di tendenza. Prosegue in[redacted] l'iniziativa denominata «Tormentone di Gege» [redacted] riguardante un anagramma da indovinare. Le danze, nel locale del novarese, «si aprono» alle 22,30.

ARBORIO

Pagine di Bach

Nella chiesa [redacted] San Giovanni del [redacted] in provincia [redacted] Vercelli è in programma [redacted] alle ore 21 il concerto della corale «La Bursch». In programma ci sono musiche di Bach, Banchieri, Monteverdi, Palestrina e Vineis.

[redacted]

«E...state [redacted] noi»

Per la rassegna «E...state con noi» [redacted] in programma questa se[redacted] all'arena del cinema Astra in piazza Battisti [redacted] concerto jazz con Giulio Libano al vibrafono, Gianni Dosio al [redacted] Piero Pollone alla chitarra, Carlo Milano al contrabbasso [redacted] Carlo Sola alla batteria. La loro performance comincia alle 21,30.

Nel Novarese prosegue la rassegna inaugurata dalle marionette di Ceronetti

Arte e teatro nella villa d'epoca

L'idea degli spettacoli a Casa Zamboni, vicino ad Orta San Giulio, è del torinese Domenico Brioschi Venerdì Michele Di Mauro e Roberto Petrolini presentano «Potevamo essere in vacanza (e invece)»

METTI una sera il teatro in villa. Dove «villa» ha il significato [redacted] l'aspetto originario [redacted] dimora signorile di campagna per la villeggiatura. Un palazzotto del 1730, Casa Zamboni, ristrutturato ai primi del '900, in quel borgo del Lago d'Orta, Lagna (vicino a San Maurizio d'Opaglio), fortunatamente ignorato dal turismo, dove [redacted] fascino delle vecchie cose [redacted] [redacted]ei muri d'annata non ha [redacted] subito traumi da civiltà delle macchine.

«Lagna, coi vecchi parchi e il romantico approdo in faccia all'isola, che rievoca l'atmosfera di certe stampe inglesi del primo Ottocento», ha scritto Mario Bonfantini nel suo volume sul lago dedicato a Mario Soldati, un altro innamorato dello specchio d'acqua cusiano.

E in questo ambiente, di lettura difficile ma raffinata, Domenico Brioschi, classe '56, torinese, veterinario mancato [redacted] attore-autore di teatro (scuola al Piccolo di Milano, interpretazioni accanto a Fo, Herlitzka, Dettori, Cucciolla), ha costruito la sua «Finestra sul lago». Un punto d'incontro per diverse espressioni dell'arte: prosa, poesia, scultura, pittura, persino teatro [redacted] marionette. Ci sono state quelle animate [redacted] Teatro dei sensibili, di [redacted] Ceronetti, [redacted] hanno rievocato [redacted] centenario della morte di Arthur Rimbaud.

La «Finestra» [redacted] nata da un'idea a lungo elaborata, realizzata con l'aiuto dell'onnipresente quanto discreto padre di Domenico Brioschi - Alfredo, carpentiere, giardiniere [redacted] anfitrione - nella casa degli avi, in vista della magica isola di San Giulio. Mura antiche, [redacted] solide, a pochi passi da un mulino del '600, divenuto rifugio per tedeschi innamorati dell'Italia lacustre.

In giardino sono esposte opere [redacted] Leandro Agostini, Giuseppe Bonetto, Carlo Cantono, Corrado Bonomi. Ma più che una rassegna, è un percorso dove il paesaggio lacustre fa da sfondo [redacted] cornice a creazioni [redacted] metallo [redacted] plastica. Il tema dell'acqua [redacted] ripreso in una serie di quattro coni [redacted] [redacted] [redacted] Giuseppe Bonetto: nel primo, accanto alla [redacted] caduta di una goccia, il cui rumore, raccolto [redacted] un microfono, [redacted] riprodotto da invisibili altoparlanti negli altri tre coni sistemati nel prato lungo [redacted] lago.

Al primo piano una sala sotto un tetto rustico ospita le «impronte» [redacted] Sergio Floriani, [redacted] «collezione dattiloscopica» che la luce proveniente dalle finestre [redacted] [redacted]de più suggestiva. [redacted] portico del cortile è divenuto palcoscenico. Non più di 60 posti consentono di seguire lo spettacolo con un'acustica giudicata sorprendente. E le luci piovono dagli spot ancorati alle ringhiere.

Venerdì sera toccherà a «Avremmo tanto voluto essere in [redacted] (e invece)», di [redacted] con Michele Di Mauro [redacted] Roberto Petrolini. Sabato sarà Brioschi a ripetere, nella sua «Finestra sul lago», «Fritto misto con orchidea», scritto [redacted] interpretato [redacted] lui. E il 2 e 3 agosto terrà a battesimo «Biografie provvisorie», [redacted] sua produzione, na[redacted] al lago e [redacted] realizzata. In realtà una finestra [redacted] stesso.

Gianni [redacted]

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 a. Giulio Cesare [redacted]	**Turnè** Or.: 20,30; 22,30. Aria condizionata.
[redacted] 400 c. Giulio Cesare 57	**Schegge di follia** V. M. 14. Or.: 20,30; 22,30. Aria condizionata.
Ambra v. [redacted] della [redacted] 77	**Pazzi a Beverly Hills** N.V. Or.: 20,30; 22,30.
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
[redacted] P. c. V. Emanuele [redacted]	[redacted]
Capitol via San Dalmazzo 24	CHIUSO [redacted]
Centrale via Carlo Alberto 27	**[redacted] sconosciuto.** 19/22,10 Another country. 20.45
Cristallo via Goito 5	CHIUSO PER FERIE
Doria via Gramsci 9	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Grande piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Blu piazza Sabotino	CHIUSO [redacted]
Eliseo Rosso piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
[redacted] p. Vittorio Veneto 5	**Mediterraneo** Or.: 20,30; 22,30. Col. N.V.
Erba p. [redacted] 241	**Brian di N[redacted]** di T. Jones, con [redacted] Python. Or.: 20,30; 22,30. N. V.
Faro via Po 30	CHIUSO PER FERIE
Fiamma c. Trapani 57	CHIUSO PER FERIE
Ideal corso Beccaria 4	CHIUSO [redacted] FERIE
King Kong Cinestudio via Po 21	**[redacted]** di Rosa Vargas. Or.: 21; 22,40.
Lilliput via XX Settembre 15 bis	**[redacted] Las Vegas** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	CHIUSO PER FERIE
Nazionale 1 via Pomba 7	**[redacted] (Puttane)** [redacted]: 15,30; 17,15; 19; 20,45; [redacted] V. M. 18. Aria condiz.
Nazionale 2 via Pomba 7	**Reanimator 2 (Bride of the reanimator)** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. V. M. 18. Aria condiz.
N[redacted]ovo Odeon via Vanalzio 6	RIPOSO
Olimpia 1 [redacted] Arsenale 21	[redacted]
Olimpia 2 via Arsenale 21	CHIUSO [redacted] FERIE
[redacted] v. XX Settembre 15	**Risvegli** Rassegna. Or.: 18; 18,10; 20,20; 22,30. Ing. 6.000.
Romano Gall. Subalpina	CHIUSO PER FERIE
Zeta v. Colleasca 12	**[redacted] al [redacted]** Or.: [redacted] 22,30.

TEATRI A TORINO

Teat[redacted] [redacted]egio p. Castello 215	**[redacted] L'arcano [redacted]** Ore 10-20, giov. [redacted] 10-23, lun. chiusa. Sino al 29-9.
Alfa [redacted] v. Casalborgone 16/1	**Delirio a due** Stasera ore 21. Sino al 31/7. Ingr. L. 12.000.
[redacted] p. Solferino 4	**Il fiore all'oc[redacted]** Prossima apertura campagna [redacted] stagione 1991-92.
Carignano p. Carignano [redacted]	**[redacted] [redacted]e Torino** [redacted] 1991/92 dal 2 al 6/9/91. Sigl. T.S.T. via Roma 49.
Erba c. Moncalieri 241	**Fine [redacted]ella borsa** Questa sera ore 21,15 e fino a domenica 28-7.
[redacted] di [redacted] P. Massaua [redacted]	
Nuovo c.so M. D'Azeglio 17	

[redacted] TV [redacted]IVATE

Telecupole

18,30 **Stazione di servizio**, situation
19,30 **Tg 4**
20 — **[redacted]ondo cavallo**, rubrica
[redacted] **Il fauno di marmo**, sceneggiato
21,30 **La famiglia Foye**, tv movie
22,30 **Tg 4**
22,40 **Malù femme**, sceneggiato

Telebiella

19 — [redacted]
19,30 **Tg [redacted]**
20 — [redacted] **animati**
20,30 **Le 4 chiavi**, film
22,30 **Tg Biella**
23 — **Consiglio comunale**
24 — **Tg Biella**

Telecity

19,15 **[redacted] Today**, [redacted]
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **Ad uno ad uno... spietatamente**
22,10 **Le altri notti - analisi semiseria**
22,40 **Catch**, sport
23,10 **Due onesti fuorilegge**, telefilm

[redacted]

18,30 **Tg**
20 — **Viviana**, [redacted]
21 — **Boxe**
23 — **Tg**

Telestar

18,30 **Terre sconfinate**, telenovela
[redacted] **Match: Bocce**, [redacted]

20 — **Laverne & Shirley**, telefilm
20,30 **I prigionieri di St. Quentin**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano loc.
23 — **La g[redacted] barriera**, telefilm
23,30 **Tom Grattan**, telefilm
24 — **Nella casa di Flambards**, telefilm

Videogruppo

18 — [redacted]
19,30 **Justice**, [redacted]
20,30 **Saigon**, film
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**
24 — **La storia del dottor Wassel**, film

Erreuno Tv

18,55 **Tg flash**
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Remake**
22 — **Tg sera**
22,15 **Rock stage: Pink Floyd**

Primantenna Supersix

18,30 **Iron [redacted]**, cartoni
19 — **Tgg special**
20,30 **Sol de Batey**, teleromanzo
21,15 **Vita della [redacted] vita**, miniserie
22,15 **Viaggio attraverso il [redacted] solare**, documentario

Quinta [redacted]

19,30 **Regione, provincia, città: per[redacted]**
20 — **Enciclopedia Giramondo**

20,30 **Un americano a Eaton**, film
24 — **Un thriller per Twiggy**, film

G.R.P.

19,35 **[redacted] & Son**, telefilm
20 — [redacted], cartoni [redacted]
20,15 **Giornale Piemonte**, rubrica
20,45 **Justice**, telefilm
21,15 **La sesta colonna**, film
23,30 **Grp monitor**, notiziario
24 — **E' nata [redacted] stella**, film

Telesubalpina

18,30 **Cartoni animati**
19 — **[redacted] ravvicinati - Intervista a Leoluca Orlando**
19,25 **Domani celebriamo**
[redacted] **Il regionale**, [redacted]
20 — **Ca[redacted] animati**
[redacted] **La parata dell'impossibile**, [redacted]
[redacted] **Speciale [redacted] valori nuovi [redacted] tacca**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte

20,20 **Magazine viaggi**, rubrica
20,55 [redacted], [redacted]
21,45 **Notes**, intervista a...
22,05 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Il mondo dell'occulto**
23,30 **V squadriglia Hurricanes**, film

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Si conclude questa sera la rassegna estiva di spettacoli alla Cittadella di Alessandria

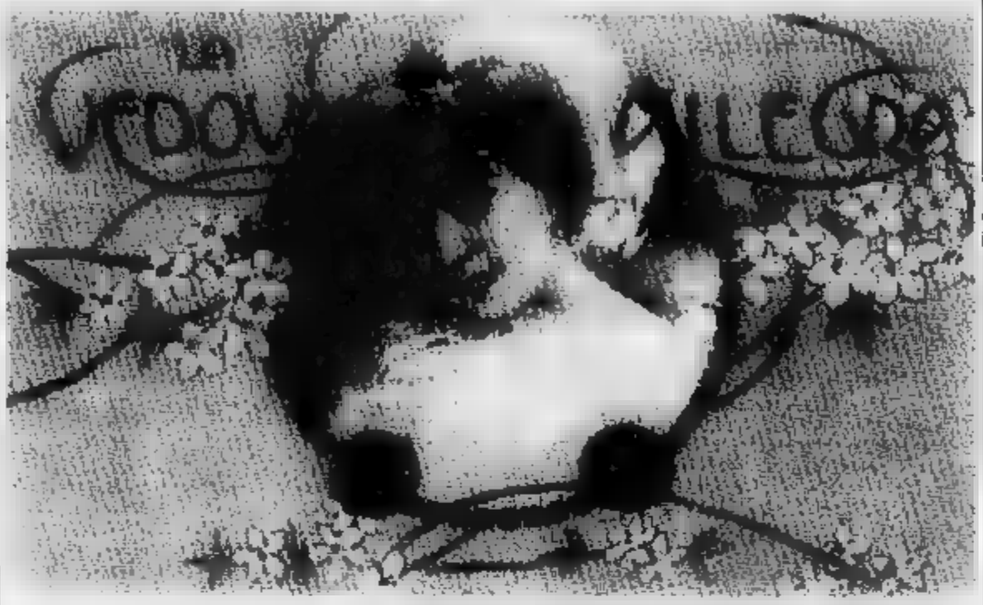
Con le stelle di Mosca brilla l'operetta

In programma brani tratti da popolari composizioni: «La vedova allegra», «Il conte di Lussemburgo», «Lo zingaro barone», «Il pipistrello». Per la compagnia sovietica si tratta della prima tournée in Italia

ALESSANDRIA. L'operetta piace moltissimo agli [illegible] drini. Dunque ci sarà il tutto esaurito questa sera in Cittadella, dove si esibiranno le «Stelle dell'Operetta di Mosca».

Lo spettacolo è inconsueto e del tutto nuovo: non sarà rappresentata una sola pièce, ma si potranno ascoltare brani tratti da capolavori che hanno fatto epoca [illegible] «La vedova allegra», «Il conte di Lussemburgo», «Lo zingaro barone» «Il pipistrello» per non dimenticare «La contessa Maritza», «La violetta [illegible] Montmartre» e «Silva», firmati da Kalman, Lehar, Strauss figlio, e cantati parte in italiano parte [illegible] russo.

Quali saranno però questi brani [illegible] si sa: occorre attendere le 21,30 di [illegible] quando lo spettacolo avrà inizio nella magnifica cornice del cortile grande della Cittadella, l'antica fortezza alessandrina trasfor[illegible] per [illegible] prima volta in tea[illegible] per ospitare la stagione estiva dell'Ata, dedicata quest'anno alla musica [illegible] organizzata [illegible] la collaborazione dell'as[illegible] comunale alla Cultura [illegible] del comendante la Cittadella stessa, col. Giuseppe Rizzo. E' grazie alla sua disponibilità che gli alessandrini [illegible] molte persone giunte [illegible] fuori provincia hanno potuto e possono - quello [illegible] stasera è l'ultimo spettacolo in cartellone - sostare in un luogo che ha contribuito a fare la storia di Alessandria e dei [illegible] uomini, ma che in pratica [illegible] a quasi conosce anche perché è «off limits» come tutti gli ambienti militari.



Una locandina dell'operetta «La vedova allegra» che sarà in parte riproposta stasera nella Cittadella

La «Stelle dell'Operetta [illegible] [illegible] tutti grossi personaggi del teatro, varietà e cinema sovietico, cantanti [illegible] talento alcuni dei quali, [illegible] Galina Balashova, eseguono con uguale successo opere vocali classiche, canzoni popolari, operette.

Aleksandr Markelov è uno dei più importanti solisti [illegible] Teatro dell'Operetta di Mosca e annovera fra i suoi successi proprio «La vedova allegra» e «Il conte di Lussemburgo». Lilia Amarfij [illegible] la prima donna del teatro dell'Operetta di Mosca, insignita del titolo [illegible] «artista benemerita della Russia».

Vladimir Terieckij, Konstantin Bogoljubov e Igor Kantjukov che, come pianista, violinista e contrabbassista, accompagnano insieme con altri le [illegible] allegre e malinconiche delle celebri operette in programma, in Unione Sovietica sono veri e propri [illegible].

Direttore artistico è Aleksander Faydar; conduce lo spettacolo, presentando in italiano esecutori [illegible] brani, Fedor Mehankov. [illegible] serata ha luogo grazie all'interessamento organizzativo dell'Associazione Italia[illegible] e chi si affretta [illegible] [illegible] qualche biglietto al botteghino del teatro oppure nelle agenzie di viaggio della città e provincia o all'ingresso della Cittadella. Questo è vietato [illegible] [illegible] che devono essere parcheggiate prima [illegible] arrivare al ponte dell'antica fortezza.

E' la prima volta che [illegible] «stelle» sovietiche su[illegible] una tournée in Italia e il gruppo - quattordici persone fra cantanti, danzatori [illegible] musicisti - si [illegible] costituito in questa forma, come sottolinea il direttore artistico, per realizzare spettacoli all'aperto, molto agili, per raggiungere ogni tipo di luogo [illegible] di p[illegible] ottenendo il massimo livello divulgativo.

«Infatti la nostra finalità - prosegue - [illegible] diffondere l'operette al [illegible] fuori del [illegible] contesto più tradizionale [illegible] consolidato».

La stagione estiva che si conclude stasera - lirica, operetta, musica sinfonica e contemporanea - ha avuto ottimo successo; è stata amara solo per i molti alessandrini che non hanno potuto assistere, per mancanza di posto, [illegible] «Rigoletto» magistralmente interpretato da Licinio Montefusco.

Emma Camagna

EDITORIA LOCALE

SAGGISTICA

Un libro su Marengo

Gastone De Gennaro, veronese di nascita, si [illegible] laureato in Scienze Politiche a Roma, dove vive e lavora come funzionario. [illegible] suo hobby, da anni, sono gli studi sull'era napoleonica, ora [illegible] in un interessante volume, «La Battaglia di Marengo», edito [illegible] «I.G.R.», da qualche giorno in libreria.

Inutile forse ricordare che la famosa battaglia vinta da Napoleone Bonaparte contro gli austriaci il 14 giugno 1800 fu combattuta sui campi [illegible] Marengo e dalla Fraschetta, alla periferia [illegible] Alessandria.

«La mia curiosità - dice [illegible] Gennaro - non accontentandosi, [illegible]glio forse, [illegible] convincendosi dei giudizi espressi sulla battaglia [illegible] delle ricostruzioni fatte mi ha spinto a raccogliere notizie e visitare luoghi soprattutto per capire ciò che vera[illegible] [illegible] quel 14 giugno 1800».

La curiosità, per un appassionato di storia che ha anche un'attività letteraria, non poteva che portare alla pubblicazione [illegible] un libro, «La Battaglia di Marengo», appunto. Non ci sono grosse novità tra le pagine scritte [illegible] Gastone De Gennaro, forse però [illegible] riesce meglio, dopo averle lette con attenzione, a comprendere come e perché l'esercito napoleonico vinse quella importantissima battaglia.

«Utilizzando - dice l'autore - un collettivo ben affiatato, guidato da un capo determinato ed intelligente». Un manager, insomma, che può permettere a [illegible] collettivo di vincere non solo le battaglie [illegible] anche le iniziative [illegible] pac[illegible].

Un capitolo del libro [illegible] dedicato al generale Desaix, il valoroso braccio destro di Napoleone che sui campi di Marengo sacrificò la giovane vita. Qui le sorprese [illegible] mancano: perché il colpo che gli spaccò il cuore (uccidendolo all'istante, quindi senza possibilità [illegible] pronunciare frasi storiche», fa notare De Gennaro) forò il mantello del generale alle spalle?

Fu [illegible] proiettile francese [illegible] raggiungerlo, nella foga e nella confusione della carica? Oppure fu colpito durante [illegible] leggero arretramento delle truppe francesi, subito dopo tornato all'attacco? Un piccolo «giallo» in una battaglia tanto esaltata.

[f. m.]

RIVISTE

I luoghi della notte

E' in distribuzione «Guida dalle notte», [illegible] vademecum al divertimenti e alle iniziative dell'estate in provincia [illegible] dintorni. La pubblicazione, che ha cadenza mensile, raccoglie notizie, curiosità, interviste a deejay e animatori locali, ma anche noti in ambito nazionale come Ghibli [illegible] Stefano Secchi, e interventi di personaggi cari al «popolo della notte» come la contessa Pinina Garavaglia o Danilo Arlenghi, titolare [illegible] uno dei locali milanesi più in voga, l'Openhouse.

Inoltre la pubblicazione in[illegible] sui programmi e orari di apertura di bar, discoteche, ristoranti e piscine dell'Alessandrino e della provincia vicina, soprattutto dell'Oltrepò. **[c. re.]**

GUIDE

Pazienti informati

A tutti i pazienti ricoverati all'Ospedale S. Spirito di Casale verrà d'ora in poi distribuita una guida [illegible] nosocomio. La guida contiene tutte le indicazioni utili per orientarsi all'interno dell'ospedale: modalità di ingresso, orari dei pasti [illegible] delle visite, localizzazione delle sale [illegible] soggiorno e dei rivenditori di giornali e bevande, indicazioni per ottenere assistenza sociale e religiosa.

Particolare riguardo viene dato [illegible] spiegazioni per porge[illegible] reclami [illegible] per ottenere un colloquio con i medici curanti ed i primari. [illegible] [illegible] stati stampati 30 mila esemplari che sono già in distribuzione.

[t. [illegible]

GLI APPUNTAMENTI

a [illegible] di Carla Raschio

[illegible] I FESTE

Una settimana di incontri

A Gavi la festa in onore del patrono, San Giacomo, comincia stasera, alle 21, in piazza della Chiesa, con il concerto della Big Band [illegible] Novi Ligure. Domani, nella piazzetta del Pozzo di Borgonuovo, appuntamento con la musica e la cucina tipica. Anche Valenza festeggia S. Giacomo, domani sera, con [illegible] recital del campione della «valenzanità», Ginetto Prandi. Alle 22, sul piazzale davanti alla scuola Don Minzoni. A Sale si celebra S. Anna da venerdì con una serie di mostre a carattere culturale, sulla chiesa di S. Maria e sulla didattica alla scuola media «Simeon», manifestazioni sportive, uno spettacolo pirotecnico e una esposizione di macchine agricole. E infine a Basaluzzo da venerdì è in programma la «Sagra della taglintella e del cinghiale», con degustazione di specialità gastronomiche.

[illegible]

[illegible] sotto [illegible] stelle

Continua sul palco della danza, in piazza del Popolo, a Vignale, la rassegna [illegible] il film - Arenafestival» organizzata dal Gruppo cinema Casale. Sul maxi schermo allestito in piazza del Popolo, verso le 22 dopo il balletto, stasera viene proiettato «Green Card» di Peter Weir, con Gérard Depardieu e Andie MacDowell. Il biglietto costa 5000 lire. A Cassle, alla rassegna «Cinema sotto le stelle» stasera alle 22 al giardino di palazzo Cove Adaglio in piazza San Francesco viene proiettato il film «Volere volare». L'interprete principale, con Angela Finocchiaro, è Maurizio Nichetti, che è anche regista e autore della pellicola con Guido Manuli. Il biglietto costa 6000 lire.

[illegible]

Arrivederci in musica al Notturno

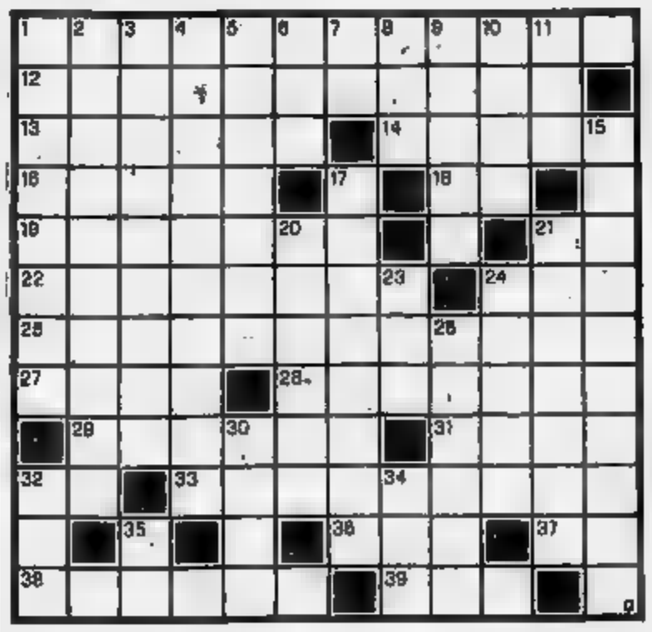
Chiude per un mese, fino [illegible] [illegible] agosto, il Notturno Club di Alessandria, dove domani sera si terrà una [illegible] di commiato per augurare [illegible] soci buone vacanze. Ospite la Soul C. Band, [illegible] gruppo [illegible] giovanissimi alessandrini [illegible] suona un accattivante rhythm 'n blues.

DISCOTECHE

Musica dal vivo [illegible] all'aperto

Si balla con i successi degli Anni 60 scelti dal deejay [illegible] Fersuader all'Ape Regina [illegible] Pontechino. Musica dal vivo allo Chalet Castello [illegible] [illegible] [illegible] al Club [illegible] di località Osterietta, ad Alessandria, con i successi internazionali interpretati da Enzo [illegible] Bianco. Al Kursaal di Acqui Terme è di scena [illegible] ballo liscio proposto [illegible] [illegible] d.j.

PAROLE [illegible]



[illegible]. 1. Vende trigile ed orate. 12. Mostra, rassegna, fiera. 13. Scolorita, sbiadita. [illegible] Difficili, impegnativi. [illegible] 16. La [illegible]. [illegible] Esclamazioni di perplessità. 25. Ascoltano più il [illegible] che il cervello. 27. La [illegible] ferrarese. [illegible] Audente, profumato. [illegible] Le scuole frequentate [illegible] molti lavoratori. 31. Città [illegible] Romania. 32. La nota... altruistica. 33. Può [illegible] tradire un debuttante. [illegible], [illegible] capitale indocinese. 37. Un... po' di orgoglio. 38. La città natale di S. Tommaso. 39. La... fine dell'egoista.

[illegible] 1. Lo era per nascita G. Rossini. 2. Escluso, buttato fuori. 3. Lo è di solito un tetto. 4. Ragionare, essere lucido. 5. Tempi brevissimi. 6. Arteria cittadina. 7. Iniziali [illegible] Zola. 8. Le ultime nella macedonia. 9. Una... faccia della mano. 10. Ha la cresta e [illegible] frangente. 11. Monata [illegible]. 15. Bloccare, [illegible] [illegible] Gesù alla Croce. 17. George, noto scrittore inglese. [illegible] Un [illegible] proibito. 21. Travisato, alterato. 23. [illegible] «vino» nei prefissi. 24. Indigeni [illegible] Nuova Zelanda. [illegible] Impiegatucolo subalterno. 30. In [illegible] di preghiera. 32. Lo era Afrodite. [illegible]. Il «diritto» dei Latini. [illegible] Pronome confidenziale.

[illegible] soluzione [illegible] cruciverba [illegible] pubblicato [illegible]

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

S	E	M	I	N	A		I	O		B	P			
E	R	E	D	E		B	N		A	I	O			
O	O	G	I		C	A	V	E	R	N	E			
I	S	A		F	O	R	E	S	T	A				
A		T	R	O	C	A	N	T	E	R	E			
	C	O	R	R	E	T	T	O	R	I				
N		N		A	N	T	O	N	I	O				
I	Z		A	S	T	E	R	I	E		C			
N	A	G	L	I	E	R	I	A		D	O			
E	D	I	L	E		I			Z	A	R			
G	I	N	E	P	R	A	I	O		T	E			
A	G	O	N	I	A		L	U	C	I	A			

CINEMA TORINO

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

Sospeso dal campionato di C1, ha tempo sino al 29 luglio per presentare il ricorso

Casale, 6 giorni per salvarsi

Ma il direttore generale Arces è ottimista: «In Lega abbiamo credito per un miliardo. Ci bastano otto milioni per garantire la fidejussione». Più preoccupato l'allenatore Baveni. E' in forse il ritiro, da sabato, a Pianfei

Dubbi sul derby. Tra i grigi, Mazzeo è in forse, mentre il Casale (nella foto i tifosi nerostellati) rischia di sparire

Casale escluso dal prossimo campionato di C1. Lo ha deciso il Consiglio direttivo della Lega serie C, e lo ha annunciato, ieri alle 16,30, il presidente federale Giancarlo Abete una conferenza stampa.

I nerostellati hanno tempo sino al luglio per presentare ricorso. Tre giorni dopo, il Consiglio federale pronuncerà il verdetto definitivo.

Magra consolazione, il club di via Treviglio in buona compagnia: in C1, la lista dei pericolanti comprende anche il Monopoli che, secondo i conteggi della Commissione vigilanza sulle società calcistiche (Co.Vi.So.C.), deve quasi 800 milioni Irpef.

In serie C2, invece, l'elenco si allunga: sono nei guai Juve Stabia, Pistoiese, Matera, Puteolana, Torres, Livorno e Pro Cavese, già cancellata dai ranghi.

Tre mesi fa, i primi segnali crisi per il Casale: il presidente Bocci accusa il deficit (si parla di una decina miliardi) di suo gruppo di aziende, compresa la Saf di Robella d'Asti, una Tv privata e i nerostellati.

Il direttore generale, Donato Arces, comincia subito a intrecciare trattative: cerca imprenditori interessati rilevare il club casalese. Nulla da fare in città, dove nessuno risponde all'appello. Slitta la trattativa gruppo lombardo-veronese con un facoltoso amico di Arces («avrebbe risolto ogni nostro problema, per sempre. Ma non nessun tipo di attività o interesse in Piemonte», dichiara a fine giugno il direttore generale).

Poi, circa un fa, s'interessa al Casale la Ifip (fa pubblicità Gino Bramieri un bandierone del Milan sulle tivù di Berlusconi): è capeggiata da Massimo Sanson, pronto assumere la presidenza del Casale, con programmi ambiziosi: «Nel prossimo campionato vogliamo attestarci tra i primi cinque in classifica - dice Sanson -. Poi, nella stagione successiva, tenteremo la scalata alla serie B».

Nel frattempo, però, Sergio Bocci al calciomercato di Cernobbio pare intenzionato solo a vendere: vuole cedere tutti i giocatori corteggiati da altre società. Infine, preferisce accantonare il progetto, in attesa di definire la cessione del Casale alla Ifip.

I nerostellati, comunque, concludono solo un ingaggio: in maglia nerostellata l'attaccante Francesco Codica, 23 anni, che nella scorsa stagione ha giocato partite in C2, il Loffe, siglando un gol.

A Casale tornano, dopo un anno prestito, i centrocampisti Carsetti e Tintisona (ex Sambenedettese Livorno).

Tre arrivi, contro cessioni: il portiere Ferraresso (al Taranto, serie), il centravanti Fusci (al Perugia), la mezza punta Campioli (alla Pistoiese). Il difensore Izzo (al Giarre), i centrocampisti Caverzan (alla Spal), Grotto (a Pavia) e Lo Pinto (alla Pro Sesto).

«Avevo un lungo elenco di calciatori interessati giocare noi - dice Arces -. Invece, hanno preferito altri ingaggi, visto che la nostra questione societaria non si risolve. Ero già riuscito a ipotecare l'ingaggio di Teodorani, ex Baracca Lugo. Ma ormai ha firmato per il Messina, in serie B».

Sembra che Bocci garantisca comunque l'iscrizione alla C1, firmando anche la fidejussione di 400 milioni, solo lunedì istituto di credito s'impegna fornire questa garanzia entro due giorni. Ormai è tardi. Assolto dalla Co.Vi.So.C., il Casale è stato condannato ieri dal Consiglio direttivo della Lega.

«Sono certo che riusciremo a risolvere la questione molto prima della scadenza del 29 luglio - dice Arces -. Per garantire la fidejussione bastano otto milioni, pari due per cento 400 richiesti».

E continuano gli incontri la Ifip: «In Lega - conclude Arces - abbiamo credito per miliardo, saldo attivo della campagna trasferimenti. Bocci, comunque, deve capire che più di così non si può andare avanti nelle trattative. Non ci sono alternative alla Casale alla finanziaria torinese».

Più preoccupato di tutti è mister Bruno Baveni. Gual a parlargli del ritiro della squadra, da sabato prossimo, a Pianfei, vicino a Cuneo. «Sembra quasi barzelletta parlare di calcio in questa situazione - dice -, soltanto che è prenotato pullman e che forse al raduno parteciperanno gli undici giocatori contratto, oltre a Pierluigi e Bellemo che facevano parte della del Padova in serie B. Comunque, in ritardo anni luce, rispetto al campionato che dovremo affrontare. Non so come e quando comincerà la preparazione alla C1».

E il futuro dell'Alessandria? I grigi, in ritiro all'Hasta hotel di Asti, sembrano i «cugini ricchi» del Casale, anche un disguido postale in forse la loro iscrizione al pionato, con ritardi della presentazione Lega garanzie di fidejussione. L'allenatore, Tato Sabadini, soddisfatto dei nuovi acquisti: «spero che presto ne aggiungeno altri. Domenica si gioca in amichevole a Valenza e il 3 agosto al Moccagatta col Genoa».

Gino Delfrancisci

SPORT ITALIA

L'allenatore Pivetta resta alla Novese

Eugenio Pivetta è stato confermato allenatore della Novese per la stagione 1991/'92. L'accordo con il trainer alessandrino stato raggiunto l'altra dal presidente, Giancarlo Scotti. Pivetta ha già presentato ai dirigenti della Novese il programma di rafforzamento della squadra per il prossimo campionato di Eccellenza. Le ambizioni, come sempre, forti: i biancocelesti puntano un torneo da protagonisti.

La Gaviese assicura l'ingaggio di Brollo

centrocampista Roberto Brollo, 23 anni, è il primo acquisto della Gaviese (Seconda categoria). Brollo cresciuto calcisticamente nelle giovanili della Novese, poi ha giocato nella Pozzolese e nella Vignolese, vestendo nella scorsa stagione la maglia della Boschese.

Albarasca, 10 gol decidono due finali

La squadra del ristorante Vito di Vergo ha vinto il «2° Trofeo Albaraschese» di calcio, battendo in finale la Macelleria Merlano di Stazzano (2-0). Al terzo posto la squadra dell'House Computer Novi: ha sconfitto per a 3 l'Albaraschese.

CALCIO CSI

di Vignale nel campionato amatori

La Vignole Olearia ha vinto secondo campionato amatori calcio Csi, precedendo nell'ordine i campioni uscenti della ottega del Mobile, la Casa del Giovane Serravalle e la Ferramenta Boggeri. Più distanziate Metropolis, Pizzeria del Ponte, Azione Gavi e Votrarte Novi.

CAMPIONATO ACSI

Aperte le iscrizioni per la nuova stagione

Sono aperte le iscrizioni alla 17ª edizione del campionato provinciale Acsi di calcio, che comincerà a metà settembre. Le adesioni ricevono nella sede di via Gramsci 26, a Novi.

NUOTO

Novi, primi al traguardo del Trofeo Pedemonte

dilettante juniores Maurizio Sisti, del gruppo sportivo Bertovello, ha trionfato nella 21ª edizione del Trofeo Pedemonte di ciclismo, disputato a Novi Ligure. Ha preceduto Marco Dondoglio (Birra Peroni) e Francesco Alghisi (Gs Contù).

MARZIALI

Da domani in azzurro a Barcellona, l'atleta del Ginnic Valenza tenta la scalata al titolo iridato

Un judoka novese ai mondiali

Allenamenti ritmo intenso per Luigi Guido nel ritiro di Fondi. Il padre: «Adesso è molto stanco. Spero che il clima mite della Costa Brava lo rimetta in sesto». Ottime chances, dopo la medaglia d'argento conquistata ai Giochi del Mediterraneo

VALENZA. Ultime d'attesa per Luigi Guido, l'atleta novese che per la prima volta partecipa ai campionati mondiali di judo, in programma a Barcellona da domani al luglio.

Dal ritiro Fondi (Latina) la nazionale italiana, Luigi è ritornato a Roma sabato: «Ha avuto poche ore a disposizione per preparare i bagagli, prima di partire in aereo per la Spagna - dice il padre, Francesco -. Domenica era già a Barcellona per svolgere gli ultimi allenamenti». Prepararsi per la più importante avventura della sua vita è stato durissimo: «Luigi mi ha confessato di molto stanco - aggiunge il padre -. Oltre agli allenamenti a ritmo intenso, ha sofferto il gran caldo di questi giorni. Spero che il clima mite della Costa Brava lo rimetta in sesto».

A Fondi per l'equipe azzurra la giornata cominciava alle 7,30: dopo una lunga corsa, i combattimenti sino alle 10,30, poi la preparazione con i pesi. Nel pomeriggio, dalle alle 18, altri confronti sul «tatami», in piedi e terra, poi una pausa prima cena. Alle 23, tutti in camera, a dormire.

Con l'atleta Luigi Guido, sotto guida degli istruttori Rosati e Beccaccice e del direttore tecnico Remo Venturelli, si sono allenati gli altri componenti della Nazionale: Gio (kg. 60), Ascolese (65), Sulli (71), Pilati (78), Bismara (86) Venturelli (95).

«E' il miglior gruppo che il judo italiano possa schierare - aggiunge Francesco Guido -. Speriamo che i risultati confermino le attese. L'uomo punta Bismara, su cui si appuntano le speranze di tutti per la conquista medaglia, ma anche Giovinazzo e Sulli, primi Giochi Mediterraneo, possono dire la loro».

E Luigi? «Mio figlio un "outsider". Può conquistare qualsiasi posi - conclude papà Guido -. E non tutto dipenderà solo dalla condizione fisica. Conterà molto la mentalità con cui Luigi scenderà sul tatami. Potrebbe essere decisiva la sua rabbia agonistica».

Anche ha solo anni, Luigi Guido non è un novellino in fatto competizioni internazionali: ha collezionato soddisfazioni quando ha scelto Valenza il Judo Ginnic Club per la sua crescita agonistica.

Dopo aver conquistato la cintura nera nella finale di Coppa Italia a Treviso, il 9 '86, il judoka novese è diventato campione italiano juniores l'anno successivo.

Quinto ai campionati italiani assoluti di Chiavari 1989, Guido si è meritato la convocazione Nazionale. Da quel momento ha praticato judo livello europeo, piazzandosi sempre ai primi posti nei tornei più prestigiosi: terzo Sofia, quinto a Praga, settimo ai campionati europei a squadre di Zagabria. In Italia, lo il torneo di Tarcento (Udine) si è classificato il posto negli assoluti Rovigo. La sua frenetica corsa successo, ha toccato l'apice ai recenti Giochi del Mediterraneo di Atene, dove sfiorato la medaglia d'oro, cedendo solo al francese Fournier.

«Un risultato meritato. Esalta la maturità atletica raggiunta da Luigi - dice il suo istruttore, Mario Giardi -. Essere inserito nella rosa dei mondiali è già un successo, che potrebbe anche trasformarsi in trionfo». Guido domani apre i mondiali, gareggiando per primo.

Rodolfo Castellaro

Per la prima volta al campionato mondiale: Luigi Guido visto da Ghiglione

TENNIS A OVADA

OVADA. Si è concluso polisportivo Geirino il torneo nale di tennis per non classificati, sesto Trofeo Heverton Tes. Anche quest'anno la manifestazione, organizzata dal Park tennis di Ovada con la collaborazione dell'assessorato comunale allo Sport, ha avuto un notevole successo: oltre continuo i partecipanti, tra i quali l'acquese Danilo Caratti, fratello del più noto Cristian, protagonista a livello internazionale.

Nel singolo maschile ha vinto l'ovadese Marselli: in finale ha battuto Santini (6-1; 6-4). Nel femminile, successo di Falletti Brenta, dopo un incontro molto equilibrato (6-4; 7-6). Nel doppio si sono imposti Botto-Punton Brunelo-Lichini (7-5; 6-3). manifestazione era compresa nel programma dei festeggiamenti per il Millenario di Ovada. **[r. bo.]**

Oggi in campo gli acquesi capitan Rosso I, rilanciati da due vittorie consecutive nella per lo scudetto

Pro Spigno, esame con la Subalcuneo

Un match decisivo, domani a Caraglio, per la Gaiero dell'esperto Balocco

Continua l'entusiasmante sprint delle due squadre alessandrine per l'ammissione al girone-scudetto del campionato di serie A di pallone elastico.

La Spigno Galpro, dopo un inizio in sordina e qualche caduta accidentale, ha riguadagnato terreno e tra le prime sei in graduatoria.

Oggi, alle 21, ospita la Subalcuneo di Bellanti. Nel match di andata Dodo Rosso aveva regolato problemi l'avversario, ma il presidente della Pro Spigno, Giuseppe Traversa, preferisce per scaramanzia evitare ogni pronostico: «Certa potremmo anche vincere, ma la squadra di Bellanti in questo periodo è in ottima condizioni di forma».

Il morale della Pro Spigno di capitan Rosso I è comunque alle stelle, dopo le due vittorie consecutive ottenute contro il campione in carica, Riki Aicardi, il cugino Rosso II, allo sferisterio di Ceva.

Ben più difficile è considerato il prossimo confronto, domenica alle 16, sul campo di Taggia, contro Pirero. Un avversario che Dodo Rosso aveva agevolmente piegato nella sfida di andata, ma molto temibile quando gioca in casa.

La Pro Spigno Galpro è in lotta per il girone scudetto non ne vuol sapere di arrendersi: «Non vero, come ha detto qualcuno, che non vogliamo accedere al playoff scudetto perchè costerebbe troppo, in fatto di denaro, alla nostra società - dice Traversa -. Anzi, tutti noi contiamo disputare la finalissima, pensando alla conquista dello scudetto. Non è un'ambizione soltanto nostra, ma di tutto il paese. Qui, il pallone elastico è lo sport più importante. Lo praticano anche molti giovani».

Intanto, Federazione deve ancora fissare la data del match contro Berruti, rinviato per il mancato funzionamento dell'impianto di illuminazione. «I novi fari sono stati installati in meno di dieci giorni - conclude Traverso -. Questa sera tecnico cercherà di evitare ogni possibile inconveniente».

Domani sera, invece, gioca la Monferrina Gaiero: la trasferta a Caraglio si preannuncia molto combattuta. Per i casalesi, capitan Balocco vuole assolutamente conquistare l'intera posta. E' una sfida più impegnativa di quella in programma domenica contro Rosso II, a Vignale: l'imperativo è comunque di conquistare due punti decisivi per l'ammissione al girone scudetto. In classifica Gaiero occupa il settimo posto, a quota 9, con un punto in meno rispetto a Rosso I, Tonello, Doglietti Pirero. Capolista incontrastato sempre Aicardi (13 punti), inseguito da Molinari (12) e Dotta (11). **[s. m.]**

TAMBURELLO, A [illegible]

OVADA. Le sei squadre che da ieri sera allo sferisterio Grillano gareggiano per la fase finale dell'11° Torneo dei Castelli sono suddivise in due gironi decisivi per determinare le quattro semifinaliste.

In base alla classifica della «regular season», il primo girone è formato da Croce Verde Ovada, Capriata e Basaluzzo, mentre il secondo raggruppamento comprende Castelferro, Grillano e Ceramica Ovadese.

E' difficile prevedere quale formazione riuscirà ad aggiudicarsi il Trofeo Padre Tarcisio Boccaccio, vinto lo scorso anno dal Cremolino, fuori causa.

Quasi tutte le formazioni potrebbero imporsi, anche i pronostici sono favorevoli alla Croce Verde che, quando può schierare l'esperto Angelo Carosio, ha ottime chances di successo in ogni confronto.

Tra i candidati alla vittoria c'è anche il Castelferro che si affida alla grinta di Massimo Rinaldi, mentre Grillano, con un Walter Scarso che non com mai errori, la squadra più da battere.

Molto temuta, alla vigilia dei play off, era anche la Ceramica Ovadese, ma i risultati altalenanti ottenuti nelle ultime giornate riducono sensibilmente le sue ambizioni. Comunque, le sfide giocate in notturna possono sempre riservare sorprese.

Particolarmente atteso è oggi il confronto tra Castelferro e Grillano, mentre domani affrontano Croce Verde Ovada e Basaluzzo. **[r. bo.]**

ECONOMICI

(segue da pagina 10)

11 Baby sitter

[redacted]

[redacted] ottima moralità, referenziata, cercasi mese agosto bambino non inferiore anni 3. Tel. 369.572/545.581 pasti.

15 Autovetture

ACQUISTA urgente auto d'occasione Fiat Lancia Alfa Ipsilon 10 R5 205 Golf Fiesta corso Regina 157/8. Tel. 437.5282.

ACQUISTA vetture di ogni tipo massima valutazione Autosalone D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011.351.329.

AUTOMAR Peugeot 309 openkap bianca '89 T.A. perfetta unipropietario [redacted] Turati 41. Tel. 319.6122.

AUTOMAR vende Golf 1.3 3 P bianca '86 unipropietario perfetta via Turati 50 Tel. 319.6122.

AUTOMAR vende Rover 213 [redacted] '87 perfetta azzurro met unipropietario [redacted] Turati 41. Tel. 319.6122.

[redacted]A acquista vetture di ogni tipo massima valutazione o serietà. Corso Tortona 9. Tel. 871.643.

BMW 320 i cambio automatico, bianco, climatizzatore, anno 1989, garanzia ufficiale, offre Autocrocetta, tel. 505.858.

BMW 750 i, anno 1988, come nuova, full optionals, blu met., garanzia, offre Autocrocetta, tel. 505.858.

ELLEAUTO concessionaria Lancia vende Thema 8.32 del 1987 full optional, 1 anno di garanzia S.U.S. Tel. 942.5925.

ELLEAUTO vende Audi 90 quattro 20 V, novembre 1988 full optional 1 anno di garanzia S.U.S. Tel. 942.5925.

FERRARI 308 GT4 1979 rossa come nuova vendo permuto. Tel. 011 715.280.

GOLF Cabrio Quartet GLI, anno 1989, come nuova, prezzo interessante, garanzia, offre Autocrocetta, tel. 505.858.

JEEP Cherokee 5P TD, ufficiale, blu met., bellissima, anno 1989, pochi chilometri, offre Autocrocetta, tel. 505.858.

LANCIA Thema Ferrari '88, Thema 16V '89, Delta Integrale '87/88, Delta HF Turbo '86/'90, Delta GT '87, Delta 1.3 LX '88, Prisma 1.6 '87 vende in garanzia concessionario VW Audi Simont corso Turati 53. Tel. 319.4094.

PORSCHE Carrera Targa anno '87. Autostandar Motors Co corso Vittorio 43 Torino. Tel. 669.8686.

PRONTA consegna nuovi BMW 3.16 i e 320 i 24v, Mercedes 200 TE e 200 E, diversi colori e accessori. Tel. 011 904.8164.

RANGE ROVER 3500 bz. 5 P, bianco, full optionals, anno 1985, offre Autocrocetta, tel. 505.858.

SIERRA Cosworth Executive '89 fine, BMW M3 full optional catalizzata '88. Autostandar Motors Co. Tel. 011 669.8686.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI alloggio in Torino o 1° cintura libero presto contanti. Tel. 481.114.

19 Vendita alloggi

A. IL PORTICO adiacenze via Po 3 camere 3 mansarda da ristrutturare ottimo investimento mutuo. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero adiacenze via Garibaldi camera cucina da ristrutturare anche senza anticipo. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero S. Donato ingresso 2 camere cucina bagno ottimamente ristrutturato dilazioni. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO via Po appartamento locato di ingresso camera cucina servizio ottimo investimento. Tel. 835.544.

A. UTIP 516.966 libero corso Toscana signorile portineria e giardino condominiale piano alto ampio 3 camere tinello cucinino biservizio box.

A. UTIP 516.966 Pino Torinese libero in palazzina ampio appartamento di salone 2 camere cucina biservizi terrazzi box auto parco condominiale.

A. UTIP 519.966 corso Unione Sovietica ottimo piano alto ingresso 3 camere tinello cucinino bagno termoascensore occupato vende/permuta.

A. UTIP 519.966 libero centro storico 3 camere cucinotta bagno cantina L. 139 milioni ampiamente mutuabili.

A. UTIP 519.966 libero zona corso Brunelleschi spaziosissimo appartamento ingresso 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo vende.

A. UTIP 519.966 [redacted] libero piano alto saloncino [redacted] 2 camere cucina biservizi box L. 225 milioni.

ADIACENTE corso [redacted] signorile ingresso saloncino 2 camere doppi servizi volendo box. Nordedil 561.2760.

ADIACENTE via Garbia piano alto ascensore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno box. Nordedil 561.2760.

AFFAIRE 561.3040 libero mansardato da ristrutturare via Luini camera cucina ingresso bagno prezzo interessante.

AFFAIRE 561.3040 libero via Marsorelli stabile con ascensore termo centrale camera tinello cucinino bagno cantina.

ALLOGGIO in bella casa con portineria occupato piazza Chironi 1 camera tinello piano alto. SIS 519.977 - 532.080.

ALMESE prenotasi prestigiose ville unibifamiliari posizione panoramica ampi giardini privati. Tecnokasa 545.862

APPARTAMENTO CON GIARDINO
tavernetta Vicinanze Rivoli salone 2 camere letto vano cucina vano primo 2 servizi terrazzi e box L. 200 milioni e L. 185 milioni mutuo. Tel. 385.5445

APPARTAMENTO di salone 2 camere cucina 2 servizi tavernetta giardino e box a Buttigliera L. 185 milioni più L. 200 milioni mutuo. Tel. 385.5445.

APPARTAMENTO in corso Rosselli soggiorno camera tinello cucinino servizi L. 135 milioni più L. 100 milioni mutuo. Tel. 385.5445.

ATTICO S. Rita ingresso camera tinello cucinino bagno 2 arie termo ascensore mutuo. Nordedil 561.2760.

BARRIERA MILANO (piazza Bottesini) libero perfetto 1° piano ingresso camera cucina bagno L. 12 milioni [redacted] più [redacted]tuo. Tel. 487.741.

BORGARO ingresso 2 camere cucina bagno ben tenuto box auto ottimo prezzo minimo anticipo. Nordedil 561.2760.

BORGARO salone 3 camere cucina doppi servizi box auto centrale. Tel. 561.7021 - 931.1995.

BUTTIGLIERA Alta in palazzina recente luminoso salone 2 camere tinello cucinotta biservizi tavernetta con camino box giardino privato. Affaire 561.3040.

CASCINE VICA, largo Volturno libero piano alto alloggio di ingresso camera tinello cucinino bagno. Domus 318.5300.

CASETTA a 30 km da Torino (Crescentino) salone camera cucina bagno giardino possibili altre 3 camere L. 58 milioni dilazionabili. Tel. 487.741.

CASETTA Bardassano dietro Superga zona eccezionale borgo Medioevale no giardino indipendente 2 bagni tavernetta 6 camere vendesi L. 350 milioni. Tel. 960.5874.

CASETTA Buttig[redacted] su 2 piani soggiorno 2 camere cucinotta bagn[redacted] L. 110 milioni. Tel. 403.2275.

CASETTA libera Casalle centro indipendente 2 lati su 2 piani 120 mq terrazzo box L. 175 milioni. Tel. 403.2275.

CENTRALISSIMI
[redacted]presa vende direttamente negozi ristrutturati finiture di pregio da 61 a 150 mq. Tel. 436.2609.

CENTRO pressi piazza Savoia libero ristrutturato soggiorno angolo cottura 2 camere biservizi ascensore. Affaire 561.3040.

CENTRO via Mazzini bellissimi alloggi liberi in stabile signorile mq 185 e mq 250 vera occasione. Tel. 869.2962.

CHIERI complesso S. Antonio vendo 2 alloggi di 90 mq caduno anche separatamente rispettive 3 camere cucina 2 bagni termoautonomi cantina, box auto, doppi vetri, blindatura, parchetti possibilità mutuo a tasso vantaggioso. Tel. ufficio 942.6707 - 942.1358

CHIVASSO villa trifamiliare box lavanderia alloggio 2 letto soggiorno cucinotta bagno; alloggio camera tinello cucinino; piano superiore cucina salone 3 letto 2 bagni giardino locale commerciale mq 200 L. 650 milioni. Tel. 650.4496

COOPERATIVA
prenota ultimi alloggi in Venaria zona Città Mercato. Palazzina in paramano. Finiture di pregio. Riscaldamento autonomo mutuo agevolato. Tel. 385.1048.

CORSO Brunelleschi pressi ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie ascensore mutuo. Nordedil 561.2760.

CORSO CASALE
vendesi in blocco stabile di 23 camere più locali commerciali e interrato trattative riservate. Tel. 385.3422.

CORSO Grosseto libero ottimamente ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 129 [redacted] mutuo 75%. Falla & Bertinetto 319.6555

CORSO GROSSETO
libero signorile stato perfetto ampio ingresso 3 camere cucina doppi servizi volendo box L. 232 milioni [redacted]. Falla & Bertinetto 319.6555.

CORSO IV Novembre libero decoroso salone 5 camere cucina bagno cantina e soffitta più veranda. GR 320.524.

CORSO Montegrappa libero ingresso 2 camere tinello angolo cottura bagno termo ascensore. Nordedil 561.2760.

CORSO Orbassano (piazza Omero) libero saloncino 2 camere cucinotta bagno piano alto vendesi. Tel. 487.741.

CORSO Potenza pressi ampio camera tinello cucinino bagno 2 arie ristrutturato piano alto. Nordedil 561.2760.

CORSO Potenza pressi ristrutturato 2 camere salone cucina e bagno 2 arie piano alto ascensore. Nordedil 561.2760.

CORSO Rosselli libero piano alto ascensore ampio 2 camere tinello cucinino bagno. Nordedil 561.2760.

CORSO Salvemini libero recente piano alto 3 camere cucina bagno L. 240 milioni. Edilforino 319.1261.

CORSO Spezia pressi ampio ingresso camera tinello cucinino bagno 2 arie piano alto ascensore. Nordedil 561.2760.

CORSO Stati Uniti bellissimo appartamento libero mq 170 3° piano stabile signorile L. 450 milioni. Tel. 889.2962.

CORSO Traiano Mirafiori libero salone 2 camere cucina bagno piano alto recente L. 280 milioni. Tel. 514.498.

CORSO Trapani vendesi elegante appartamento di ingresso saloncino camera cucina e servizi. Possibilità mutui e permute. Tel. 812.5066.

CORSO Unione Sovietica pressi ristrutturato 2 camere cucina bagno termo autonomo ottimo prezzo. Nordedil 561.2760.

CORSO Unis pressi libero camera cucina bagno 2° piano 50 mq L. 87 milioni dilazionabili. Tel. 746.203.

CROCETTA libero piano alto ampio salone 2 camere tinello servizi accettasi permuta. Tel. 550.4098.

CROCETTA signorile attico salone 3 camere cucina doppi servizi rifiniture pregio terrazzo panoramico. Tel. 310.0362.

CROCETTA
via Pigafetta libero spazioso ingresso 2 camere cucina bagno Gabetti vende. Tel. 57.87.

D'EPOCA corso Francia (Bernini) libero salone 3 camere cucina biservizi ristrutturato. Tel. 514.498 - 540.282.

DRUENTO
vendesi villa con 6000 mq di terreno attualmente ristorante. Immobiliare Pianezza 968.3118 - 967.2342.

FALLA & BERTINETTO 319.6555 Moncalieri (pressi piazza Bengasi) ingresso 2 camere tinello cucinino bagno posto auto L. 114 milioni occupato.

FAL[redacted] & BERTINETTO 741.2674 libero corso Giulio Cesare termoascensore 3 camere cucina bagno L. 220 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741.2674 libero via Valperga Caluso termo autonomo salone 3 camere cucina bagno L. 195 milioni dilazionabili.

GABETTI VENDE
adiacenze Università corso Regina [redacted] ristrutturato camera tinello cucinino bagno. Tel. 57.87.

GABETTI VENDE
largo Tirreno libero piano alto soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno. Agenzia 3. Tel. 57.87.

GABETTI VENDE
S. Salvario via Saluzzo in bella casa d'epoca ristrutturata libero 2 camere cucina bagno. Tel. 57.87.

GABETTI VENDE
via Monginevro casetta libera completamente rimessa a nuovo cortile box auto. Tel. 57.87.

[redacted] VENDE
via Tripoli libero spazioso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio. Agenzia 2. Tel. 57.87.

GRUGLIASCO
strada antica di Rivoli casetta libera 4 lati subito abitabile mq 90 composta da cucina 2 camere bagno cantina rimessa e giardino. 'La Borsa' 368.482.

INTERCASE pressi Mandria signorili classe stabile 2 appartamenti di 130 mq ottimamente rifiniti. Tel. 506.840.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE corso Palermo libero soggiorno angolare con camino 2 camere cucinotta servizi termo autonomo mutuo Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Crocetta libero, a nuovo 2 camere cucinino bagno mq 80. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE piazza Molfarolo panoramico camera tinello cucinino servizi. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Rivarolo villa nuova salone 2 camere cucina biservizi giardino. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Settimo libero salone 3 camere cucina servizi termo ascensore. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Venaria libero 3 camere cucina servizi box L. 140 milioni mutuo. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE via Le Chiuse libero 2 camere cucina servizi termo autonomo. Tel. 319.2332.

LA CASA corso Racconigi piano alto in casa prestigiosa mq 115 circa più garage L. 350 milioni. Tel. 534.630

LA CASA Lungo Dora Agrigento piano alto 2 camere cucina bagno facilitazioni di pagamento. Tel. 534.630.

LA CASA via Gioberti salone 3 camere cucina 2 servizi in corso di ristrutturazione 2° piano L. 370 milioni. Tel. 534.630.

LARGO Re Umberto ufficio e/o abitazione 4 vani biservizi possibilità mutuo dilazioni. Tel. 942.3857 - 947.1847.

LIBERO alloggio signorile 4 vani cucina servizi box Moncalieri privato vende L. 350 milioni. Tel. 661.1835.

LIBERO A pressi via Genova ampio luminoso 2 camere tinello servizi L. 137 milioni mutuabili. Tel. 667.834.

LIBERO A zona S. Salvario ristrutturato camera cucina ingresso bagno vero affare. Tel. 667.834.

LIBERO camera tinello cucinino [redacted] Bnemonia ristrutturato L. 126 [redacted]. Tel. 517.581.

LIBERO compl[redacted] ristrutturato mq 120 saloncino cucina 2 camere biservizi cantine. GR 329.0421 - 320.524.

LIBERO piazza S. Rita 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie per realizzo L. 135 milioni. Emmedue 518.487.

LIBERO pressi piazza Barcellona ristrutturato ingresso camera tinello cucinino bagno mutuo. Nordedil 561.2760.

LIBERO pressi via Madama Cristina camera cucinotta L. 35 milioni o L. 5 milioni più rate di L. 317.880 mensili. Tel. 530.163.

LIBERO via Bibiana in casa del 1965 camera tinello cucinino termo ascensore 2 arie L. 110 milioni. Emmedue 532.855.

LUCIANA VOLA adiacente corso Dante in bella casa d'epoca mq 210 adatto studio alta rappresentanza. Tel. 436.1395.

LUNGOPO ANTONELLI da ristrutturare mq 50 con vista sul Po e sulla collina piano 3° libero L. 95 milioni. Tel. 561.7021 - 931.1995.

MADONNA DI CAMPAGNA vendesi appartamento di 60 mq totalmente ristrutturato sufficienti L. 20 milioni più mutuo agevolato. Tel. 812.5066.

MARTINETTO
via Sondrio 13 vendiamo nuovi appartamenti da 151 a 250 mq permute personale in loco ore 18 - 19,30. Gabetti. Tel. 57.87.

MIRAFIORI SUD libero piano alto casa del 1972 ingresso 4 camere cucina bagno box L. 189 milioni. Tel. 650.4096.

NICHELINO
via Juvarra appartamento occupato di 2 camere tinello cucinino bagno Gabetti vende. Tel. 011 57.87.

PIAZZA Adriano piano rialzato 2 camere servizi adatto ufficio ottimo stabile libero L. 85 milioni. Tel. 561.7021 - 938.873.

PIAZZA Bernini pressi libero mq 100 sala 2 camere cucina bagno, ristrutturato da un anno. Domus 318.5300.

PIAZZA [redacted]
via Villarbasse 32 vendiamo nuovi appartamenti di saloncino 3 camere cucina 2 bagni visite in loco 10,30 - 12,30 Gabetti. Tel. 57.87.

[redacted] libero, prestigioso [redacted] to ingresso salone 3 camere cameretta cu[redacted] servizi [redacted]. GR 329.[redacted].

PRECOLLINA
corso Casale libero recente ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio Gabetti vende. Tel. 57.87.

PRECOLLINA Crimea panoramica villa bifamiliare mq 400 oltre seminterrato e mq 1250 giardino. Tel. 482.919 - 483.453.

RIVOLI
Cascine Vica appartamento di soggiorno angolo cottura 2 camere e bagno. Gabetti vende. Tel. 57.87.

RIVOLI corso Francia libero ingresso 2 camere soggiorno cucinino bagno terrazzo box dilazioni. Tel. 942.3867.

S. RITA adiacenze via Buenos Aires vendesi appartamento di ingresso 3 camere cucina servizi possibilità accollo mutuo. Tel. 812.5066.

STILCASE 561.3938 libero via Pietro Cossa 2 camere tinello bagno altare L. [redacted] milioni rateabili.

STUDIO [redacted] vende corso Francia Cottolengo signorile piano alto 3 camere tinello cucinino servizi recente. Tel. 519.057.

STUDIO DATA vende Precollina signorile strada del Lauro sala 3 camere cucina servizi terrazzini box. Tel. 519.057.

TAIT 513.931 libero pressi piazza Mattirolo (Madonna Campagna) ottimo saloncino [redacted] cucina ingresso bagno.

TAIT 513.931 libero pressi via Po 2 camere cucina disimpegno bagno 1° piano L. 85 milioni dilazionabili.

TAIT 513.931 zona S. Donato liberi 3 alloggetti abbinabili di totali 6 vani servizio e soffitto.

VIA Cavour casa signorile mq 110 ingresso living 1 camera cucina bagno balconi prezzo affare. Tel. 512.390.

VIA Napione [redacted] luminoso 2 [redacted] tinello cucinino bagno ristrutturato termoascensore. Tel. 756.620.

VIA Pietro Micca pressi libero soggiorno 2 [redacted] cucinotta 2° piano 88 mq L. 105 milioni. [redacted] 752.688

VILLA bifamiliare precollina Superga 5000 mq terreno composta da 2 grandi alloggi più dependence (minialloggio) rimessa locale multiplo. Tel. 0121 901.544.

VILLE in costruzione Vi[redacted] minuti [redacted] Torino) altare L. [redacted] al mq. Silicasa 545.674.

20 Domande [redacted]

A. NOTO studio pubblicitario torinese cerca per bozzettista in trasferta alloggio vuoto/arredato. Tel. 500.795.

ABBISOGNA studenti ultimo anno medicine appartamento in Torino contratto immediato con genitori. Tel. 519.808.

21 Offerte affitto

A. AFFITTASI ottima zona arredati signorili da L. 700 mila a 1 milione 300 mila stessa casa. Tel. 569.6918 - 569.6921.

A. AFFITTO appartamento in centro direttamente a privato referenziato astenersi agenzie. Tel. 545.626.

A. AMPIA scelta alloggi arredati e vuoti affittasi stesse case zone comode al Centro anche a studenti. Tel. 561.629.

AFFITTASI a studenti stessa casa soffitta L. 150 mila mensili o monolocale L. 550 mila uso transitorio. Tel. 962.4950.

AFFITTASI zona piazza Castello in casa signorile prestigioso monolocale arredato aziendali referenze. Tel. 541.552.

AFFITTO prossimi sposi comperando i mobili in contanti alla firma del contratto camera tinello L. 150.000 a equo canone corso Lione. Tel. 319.5603.

CENTRO ampi monolocali e bilocali signorili bene arredati stesse case ai soli referenziati. Domus 318.5300.

CORSO Siracusa uffici signorili da mq 60 a mq 120 ampio camera piano 1° stesse case referenziati. Domus 318.5300.

LUCIANA VOLA corso Re Umberto in bella casa d'epoca appartamento mq 140 arredato. Tel. 436.1355.

LUCIANA VOLA Precollina Strada Alberoni signorile appartamento mq 160 con giardino privato e box. Tel. 456.1555.

ORSA [redacted] salone 4 camere cucina tripli servizi fronte collina transitorio o foresteria. Domus 318.5300.

ZONA Vanchiglia, arredato, camera/tinello/cucinino, no ascensore, 5° piano, uso foresteria Lit. 550.000/mese più spese. Scrivere: Publikompass 6311 - 10100 Torino.

ZONA verde mezz'ora centro residence af[redacted] eleganti appartamenti arredati, angolo cottura, tutti servizi. Tel. 749.2621.

45 Ville, app., [redacted] per vacanze, acq.-vend

[redacted] ville [redacted] con giardino [redacted] Torino pagamento per contanti. Tel. 858.303 - 858.235.

ALBENGA impresa vende e prenota appartamenti nuova costruzione. Tel. 0182 51.779 - 50.951 [redacted]7.

ALBENGA privato vende casa prefabbricata 4 locali e servizi, balconata terrazzo mq 70, frutteto mq 350, vista mare. Telefonare allo 0182 541.613.

[redacted] Revello Valle Po alloggi camera cucina bagno adatti soggiorno estivo L. 35 milioni dilazioni. Tel. 0121 72.494.

BIBIANA collina villa padronale con casa custode e rustico terreno circostante mq 6000 circa. Tel. 0121 72.494.

CANNES centro bi/trilocali signorili, ultimo piano, a 200 mt dal Palais de Festival costruttore vende. Domus 318.7000.

CASA Artigiano indipendente collinare 4 camere cortile orto bagno L. 38.500.000. Altre possibilità Tel. 0141 [redacted]72.

CASETTA a 35 km Torino graziosamente rifinita con veranda 2 vani cucinotta giardino e box L. 35 milioni più L. 35 milioni mutuo. Tel. 385.5445.

CASETTA da ristrutturare 5 vani porticati terreno collina Bagnolo L. 38 milioni. Tel. 0121 794.524.

CASETTA rustica vicinanze Bagnolo 4 vani acqua luce terreno vendesi L. 25 milioni. Tel. 561.2760.

CASTELLAMONTE soggiorno cucinotta camera servizi terrazzo giardino e box L. 30 milioni più L. 40 milioni mutuo. Tel. 385.5445.

COSTA AZZURRA
entroterra Nizza (20 km aeroporto 14 km uscita autostrada) vendesi proprietà vista mare con parco 6700 mq lussuosa villa provenzale 400 mq, piscina, garage 3 vetture, L. 1.067.000.000. Dossier su richiesta. Immo Cappa, 19 Bd. V. Hugo, F - 06000 Nizza. Tel. 0033 93 888.801, fax 0033 93 161.414.

COSTA AZZURRA
vendonsi prestigiosi appartamenti 1-2-3 camere e servizi. Splendide viste. Ottima esposizione. (P) 011 611.360 - John Taylor Cannes 003393.380.086.

COSTA BRAVA Spagna a 100 mt spiaggia pronti giugno mono L. 42 milioni, bilocali L. 75 milioni. Mutuo. Tel. 011 761.591.

DIANO MARINA vendesi a 5 minuti dal mare alloggi a partire da camera cucina in residence con vista panoramica e giardino pronti subito con posto auto volendo mutuo. Tel. 011 434.4554.

GEOMETRA cerca casa rustica villetta o cascinale anche da rifare con terreno in Torino o 1° cintura. Tel. 382.843.

IMMOBILIARE LA TOUR Val d'Ayas Antagnod nuove villette a schiera giardino box auto. Tel. 0165 43.741.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Corio centro paese casetta 2 camere [redacted] servizi L. 60 milioni. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE [redacted] Crescentino casetta libera su 2 piani [redacted] giardino mq 100. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Forrero [redacted] di nuova costruzione mq 250 giardino mq 3000. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE S. Damiano cascina su 2 piani terreno mq 1000 L. 57 milioni mutuo. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Vialfrè Canavese centro libera su 2 piani [redacted]75 milioni. Tel. [redacted].

[redacted] - Costa Azzurra ultimo monolo[redacted], soggiorno tre camere doppi servizi. Piscina individuale (op[redacted]) da L. 308 milioni. Agence Tortha 011 585.252 - 550.149.

OSPEDALETTI vendesi fronte mare appartamenti terrazzi posti auto box. Telefonare 02 667.10446 - 295.18248.

SAN SICARIO ampliamento stessa casa lotti disposti su 2 piani varie metrature box permute mutui. Tel. 687.834.

STRAMBINO nuova villa a schiera cedesi causa trasferimento lavoro posizione mq 220, L. 194 milioni. Tel. 0125 751.255.

VAL D'AOSTA Torgnon Semon impresa vende nuovi bi/trilocali panoramici garages adiacente. Tel. 0165 45.933.

VILLETTA nuova costruzione 8 km Villanova d'Asti 5 camere doppi servizi accessori terreno mq 3070 bella posizione collinare L. 350 milioni. Tel. 0141 946.773.

130.000.000 Giaveno 4 vani bagno giardino abitabile subito tutti i servizi vendesi. Tel. 858.303 - 858.235.

80.000.000 cascina collinare ripristinata 4 vani 2000 mq di terreno vendesi totalmente. Tel. 858.235 - 858.303.

46 Ville, app., [redacted] per vacanze, affitto

A Albenga 200 mt mare ammobiliati con giardino box telefono settimanalmente da L. 300 mila. Tel. 0182 542.200.

[redacted] affitto a settimane, [redacted] appartamenti [redacted] Mare Silvi, montagna Pescasseroli. Tel. [redacted].

Al Lidi [redacted] affittiamo [redacted], settimanalmente villette sul mare a prezzi vantaggiosi. [redacted] 0533 39.418.

A Rimini Miramare sul mare affittiamo appartamenti estivi ogni dimensione luglio, agosto settembre. Tel. 0541 387.096.

COAZZE affittasi monolocale arredato [redacted] agosto e annualità. Tel. 906.6960.

COSTA AZZURRA [redacted] bellissimo alloggio vicino mare. Tel. 0033 93 208.751 ore serali.

SARDEGNA garantito traghetto affitto a prezzi offerte promozionale anche subito case sul mare. Tel. 0182 21.456.

S. LORENZO ultime occasioni vicino mare agosto 8/8 posti letto quindicina o mese. Tel. 0184 264.156.

VENDESI [redacted] signorile in Castelletto Stura di mq 400 circa su 3 piani più porticato di mq 100, laboratorio mq 180, area complessiva mq 2000. Villa radicalmente ristrutturata negli anni 80, locali con soffitti a volta di ottima fattura. Si accettano permute. Tel. 0331 631.352.

47 Alberghi, pensioni, residences

A Cesenatico Wivien Hotel*** tel. 0547 85.385 piscina solarium idromassaggio menù scelta animazione pensione completa L. 42 mila/65 mila sconto famiglie.

CALABRIA Diamante (CS) Hotel Diamante sul mare campi tennis spiaggia privata. Informazioni tel. 0985 81.068 - 02 284.11253.

CALIZZANO (SV) hotel City, nuova apertura in mezzo al verde, a pochi km dal mare pensione completa a lire 40.000 giornaliere, cucina casalinga, camere con bagno. Tel. 019 79.116.

CESENATICO Valverde Hotel Imperiale tel. 0547 86.877 tre stelle, vicinissimo mare relax comfort gastronomia autoparco giardino luglio L. 46 mila agosto L. 58/46 mila.

DIANO MARINA Albergo Silvano a 60 mt mare camere con servizi - Tv color - balconi vista mare menù - ascensore - parking - spiaggia privata - vasta scelta menù. Luglio L. 67 mila, agosto L. 79 mila. Tel. 0183 403.014.

GATTEO MARE fantastiche vacanze Rosaria - Hotel modernissimo sconti famiglie, giovani gruppi menù 19 portate. Telefonateci 0547 87.626.

LAVAGNA Riviera Levante Hotel Gattardello 0185 324.000 speciale mare agosto pensione completa 75 mila conforts.

RIMINI Hotel Finest tel. 0541 380.741 camere servizi, vicinissimo mare, cucina casalinga L. 29 mila - 44 mila - sconti!

RIMINI Miramare Hotel Mediterraneo 30 mt mare, rinnovato, ascensore, bar, scelta menù, specialità pesce, parcheggio, lavorevolissimo, luglio L. 36/40 mila. Telefonare allo 0541 372.105.

VALLE D'AOSTA Issime metri 1000 albergo Issime buon trattamento. Giardino. Telefonare allo 0125 344.034.

52 Varie

A.A. GIOIELLERIA compra vendo oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. C.so Peschiera 161, tel. 334.832.

ACQUISTA oro argenteria monete preziosi elevato valutazioni. Oreficeria Gema via Madama Cristina 42 D. Tel. 650.2212.

CIRCE MAGA in sola seduta vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, vincite gioco, fortuna, matrimoni, finanziamenti, ricchezza, ostacoli, invidie, malocchi. Telefonare allo 011 696.6773 via Muratori 15, Torino.

Ayer

SEAT IBIZA NEW STYLE.
L'AFFARE PIU' AFFASCINANTE DELL'ESTATE.

NUOVA

Quest'estate [redacted] un affare [redacted] la [redacted] Ibiza New Style, l'affascinante stile Ibiza migliorato nella linea, ora più aerodinamico, nel comfort, [redacted] i suoi nuovi e più raffinati interni, e nelle prestazioni, [redacted] l'inimitabile piacere di guida [redacted] suoi motori, dall'affidabile 900 cm³ ai grintosi System Porsche [redacted] e 1500 cm³.

CONVENIENTE

Acquistare Ibiza New Style non [redacted] mai stato così conveniente. Parlane col tuo Concessionario Seat e scoprirai una serie di vantaggi incredibili, ma soprattutto irripetibili, poiché la durata dell'operazione è solo fino [redacted] 31 Agosto.

FINO AL 31 AGOSTO

Allora non aspettare: l'affare più affascinante dell'estate è già dai Concessionari Seat.

SEAT
Gruppo Volkswagen

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Mercoledì 24 Luglio 1991 nr 33

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

PAGINA 34

Metalmeccanici

Nuovo segretario alla Fiom

I metalmeccanici della Cgil lunedì hanno rinnovato gli organi direttivi: nuovo segretario della Fiom è Adriano Rissone.

PAGINA 36

A San Marzanotto

Paolo Conte dona 30 milioni in beneficenza

Lunedì a San Marzanotto, Paolo Conte ha consegnato a tre organizzazioni umanitarie di Asti il ricavato di un suo concerto.

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Astiteatro: parla la Villoresi

Pamela Villoresi (nelle foto) racconta l'esperienza di regista e interprete in «Marina e l'altro», di Valeria Moretti, che ha vinto il premio Astiteatro. SERVIZIO DI Carlo Francesco Conti A PAGINA 37

PAGINA 38

«Cinema cinema»

Film ogni sera ad agosto al Collegio

Partirà venerdì 26 luglio la rassegna «Cinema cinema» al Collegio, con proiezioni tutte le sere fino al 1° settembre.

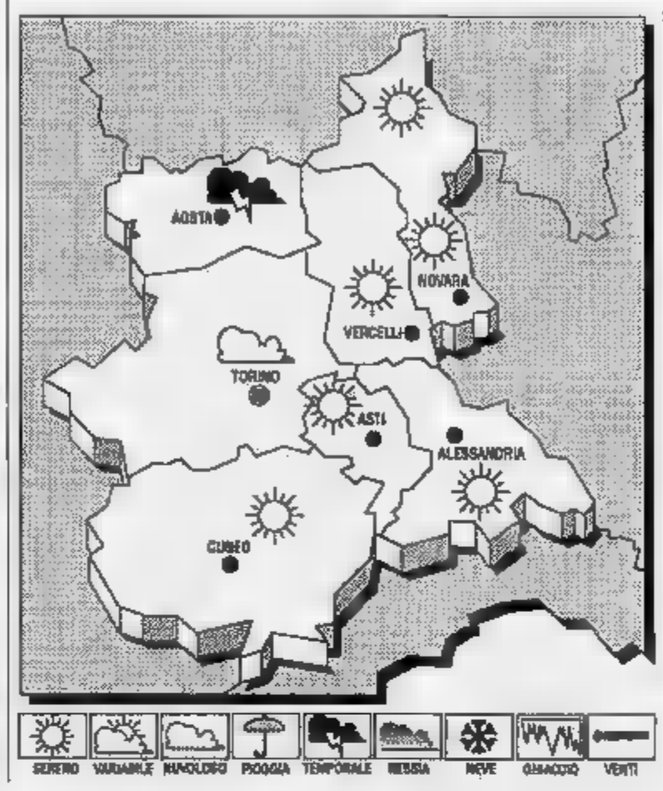
PAGINA 34

A Costigliole

Indagine sulla morte di un'anziana

Aperta un'inchiesta sulla morte di un'anziana alessandrina, che era ospite di una casa di riposo a Costigliole.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Aria [illegible] proveniente dall'Africa nord-occidentale, raggiunge il Mediterraneo centrale.

TEMPO [illegible] OGGI. Sulle regioni settentrionali cielo prevalentemente nuvoloso per nubi stratificate con temporanei addensamenti specie nelle ore più calde della giornata. Sulle prossimità dei rilievi alpini e appenninici possibili precipitazioni a carattere temporalesco.

[illegible] Deboli a prevalente [illegible] nente meridionale.

[illegible] lieve aumento.

VISIBILITA'. Probabili formazioni di foschie nella notte e prime ore del mattino.

LE TEMPERATURE DI IERI A ASTI
Max: 29; min: 19; media: 26

[illegible]O FA
Max: 31; min: 21; media: 26

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 32	Novara 28
Alessandria 33	Aosta [illegible]
Cuneo 28	Vercelli 32

Il Sole [illegible] alle ore 6 e 5 minuti; tramonta alle ore 21 e 6 minuti. La Luna si leva alle ore [illegible] e [illegible] minuti; cala (il giorno successivo) alle ore 4 e 37 minuti.

I giudici milanesi hanno tolto a Rapisarda la custodia di azioni e titoli delle Milano Parco Est

La Cassa riavrà terreni per 800 miliardi?

Le società sono proprietarie di oltre 1,3 milioni di metri quadri alle porte di Milano
La banca astigiana presenta un nuova istanza e chiede la riunificazione dei processi

Si avvicina l'ultimo round

C'è chi paragona la vicenda Cassa-Rapisarda ad un incontro di boxe dagli innumerevoli round.

La banca astigiana, fino a qualche mese fa, pareva spacciata, chiusa com'era nell'angolo dalle aggressive mosse del finanziere lombardo-siculo e dalle iniziative giudiziarie del giudice istruttore Della Lucia.

Ma ora, con un «uno-due» degno della miglior scuola pugilistica, la Cassa ha messo a segno colpi importanti al «bersaglio grosso».

La censura comminata al giudice istruttore Giorgio Della Lucia da parte del Consiglio superiore della magistratura, aveva già lasciato intendere che il match stava cambiando sorte.

Adesso le sezioni del tribunale milanese investite dai due tronconi della maxi inchiesta, hanno entrambe disposto il dissequestro delle azioni della società Milano Parco Est e dei terreni che queste società possiedono nel [illegible] Peschiera Borromeo, alle porte di Milano.

Finora azioni e immobili erano stati affidati dal giudice Della Lucia in custodia allo stesso Rapisarda e al nipote del finanziere Francesco La Rosa.

Le azioni (mille per società del valore nominale di 1000 lire l'una) rappresentano invece la vera posta in palio dell'intera vicenda, perché equivalgono alla proprietà di un milione e 354 mila mq di terreni, del valore, se diventeranno edificabili, di almeno [illegible]0 miliardi.

Ora il tutto è stato affidato alla custodia giudiziaria di due professionisti milanesi, in attesa del processo: l'ultimo round si avvicina.

ASTI. Alberto Rapisarda e il nipote Francesco La Rosa non hanno più la custodia delle azioni e dei terreni delle immobiliari Parco Est, le società al centro della vicenda giudiziaria che vede il finanziere opposto alla Cassa di risparmio di Asti. Per la banca astigiana è un nuovo passo avanti in [illegible] del processo che dovrà dichiarare con sentenza, se Rapisarda è stato «vittima» o «persecutore» dell'istituto di credito, o viceversa. Il dissequestro di azioni e immobili e il loro affidamento in custodia giudiziaria a due professionisti milanesi (l'avvocato Tracanella e il commercialista Russo) è stato deciso [illegible] sezioni I e II [illegible] tribunale di Milano su istanza dei legali della Cassa. Azioni, quote societarie e altri documenti contabili [illegible] stati fatti sequestrare dal giudice istruttore Giorgio Della Lucia nel dicembre del 1990 in margine al mandato di cattura spiccato nei confronti del condirettore [illegible] Cassa Gianfranco Crenna. Il giudice aveva poi reiterato il provvedimento di sequestro anche quando, nel febbraio scorso, disposte gli arresti domiciliari per l'intero vertice della banca. Dopo le risoluzioni del tribunale della Libertà, che hanno annullato i provvedimenti di Della Lucia, la Cassa ha proposto istanza anche per togliere a Rapisarda e al nipote la custodia delle Milano Parco Est.

CASSA DI RISPARMIO DI ASTI

ANNO	1990	1989
RACCOLTA DIRETTA	1.575 miliardi	1.456 miliardi
RACCOLTA INDIRETTA	2.376 miliardi	[illegible] miliardi
IMPIEGHI ECONOMICI	852 miliardi	860 miliardi
UTILE NETTO	20 miliardi	10 [illegible] 12 [illegible]
PATRIMONIO	[illegible]	[illegible] miliardi
FILIALI	54	[illegible]
AGENZIE	10	10
DIPENDENTI	582	572

Le quattro società fanno capo all'immobiliare Maristella, a sua volta controllata dalla banca. Esse furono al centro della transazione che nel gennaio 1979 in[illegible] tra Cassa e Rapisarda per sanare i debiti che questi aveva accumulato con l'istituto.

Possedere le azioni delle Milano parco Est significa essere proprietari di un milione 354 mila metri quadri di terreni a Peschiera Borromeo. Una tenuta vastissima con numerose cascine, un lago, boschi e campi coltivati. Il tutto alle porte di Milano, in una zona che si prevede di grande sviluppo urbanistico: finora solo [illegible] mila metri quadri [illegible] edificabili (sul [illegible] c'è un vecchio vincolo aeroportuale), ma se i piani regolatori dovessero cambiare le «pietre di quel terreno varranno come pepite» ha scritto un perito chiamato a stimare l'area. Il suo valore infatti è di circa [illegible] miliardi, ma potrebbe salire ancora se andranno in porto progetti di sviluppo dell'intera area (pare vi siano interessate le Ferrovie Nord, l'Eni, la Montedison). Se la Cassa dovesse tornare in possesso dell'intero pacchetto azionario potrà vendere all'incanto i terreni incamerando i miliardi e decuplicando così il [illegible] patrimonio. Intanto, resta da definire il contenzioso sui 21 miliardi che la Cassa ha dovuto versare e consegnare in custodia giudiziale ad un altro legale milanese sembre nell'ambito della causa contro Rapisarda. Anche su questo la banca ha presentato istanza ai giudici milanesi così come ha chiesto, tramite l'avvocato Mirate, che i due procedimenti istruiti da Della Lucia siano riunificati e si arrivi ad un solo processo al più presto. [s. mir.]

Le previsioni per il Piemonte

In arrivo vento e temporali

Siamo entrati nel «solleone», cioè nel periodo di maggior calura della stagione, di cui durata presumibilmente si estenderà fino a tutta la prima decade di agosto. Non è ipotizzabile però una così lunga stagnazione dell'atmosfera [illegible] crescendo del caldo, rispetto ai valori attuali. Anche se sull'Italia prevale l'alta pressione non mancherà, come già in passato, che sulla penisola giungano attraverso la valle del Rodano degli «sbuffi» di aria fresca ed instabile. Comportano l'insorgenza di temporali più e meno accentuati, la cui funzione termoregolatrice, da sollievo alla calura ma soprattutto comporta un rimescolamento dell'atmosfera che interrompe quella stagnazione dell'aria causa prima di accumulo dell'umidità e delle sostanze inquinanti che si concentrano nei maggiori «centri urbani. Un evento di questo genere è già incombente sulle regioni settentrionali.

Nell'andamento delle grandi correnti aeree si va pronunciando un «vortice ciclonico», una circolazione depressionaria che ha già raggiunto le isole britanniche e parte della Francia.

In prima approssimazione possiamo dire che già dalle prime ore di questo pomeriggio sulle Alpi centro-occidentali, Val d'Aosta in testa, poi sul Piemonte, sulla Liguria e sulla Lombardia, si presenteranno degli annuvolamenti irregolari che tenderanno ad intensificarsi fino a dar luogo a locali ed improvvisi rovesci di pioggia e temporali. A più riprese gli episodi di maltempo sulle località menzionate si potrarranno per tutta la notte e le prime ore di domani, poi subentreranno delle schiarite ma non è da escludere, anzi quasi certamente una ripresa dell'attività temporalesca si verificherà [illegible] il pomeriggio e la nottata di domani. In questo secondo caso i temporali saranno più intensi [illegible] il rischio di locali trombe d'aria, grandinate e violenti acquazzoni. In simili circostanze è difficile precisare quali saranno le località dove si scatenerà la furia degli elementi [illegible] sicuramente alcune località [illegible] Piemonte non ne usciranno indenni. In ogni caso [illegible] situazione più critica, dove cioè sarà maggiore l'incidenza e l'estensione di fenomeni particolarmente intensi, può essere circoscritta all'entroterra ligure, alle [illegible] appenniniche settentrionali, al Veneto, al Trentino Alto Adige ed al Friuli Venezia Giulia. Entro la giornata di [illegible]rdì l'attività temporalesca avrà lasciato il Nord e le regioni centrali tirreniche per concentrarsi su quelle adriatiche. Il tutto comporterà rinforzi del vento ed una apprezzabile diminuzione della temperatura e del [illegible] di umidità. Il refrigerio però non sarà duraturo e le temperature, già nella giornata di venerdì torneranno a salire; ciò non di meno il caldo sarà più sopportabile, mitigato se [illegible] altro da una discreta ventilazione e da un tasso di umidità piuttosto contenuto. Il fine settimana comunque si presenterà assolato e caldo con aria stagnante e con un tasso di umidità in aumento. L'episodio temporalesco in procinto di raggiungere l'Italia rientra nell'andamento climatico di questo periodo. E' un evento ricorrente, quindi con pochi rischi di errori; si raccomanda, dunque, molta prudenza a tutti coloro che in questi giorni si accingono a fare escursioni in montagna.

Marcello Loffredi

Asti balza in 10 [illegible] dal 50° al 25° posto nella classifica nazionale del reddito pro capite

E ora la statistica ci vuole ricchi

In Piemonte saliti in quarta posizione, prima di Cuneo e Alessandria

SE dobbiamo credere alle statistiche economiche Asti [illegible] è più la provincia cenerentola del Piemonte. In base ai calcoli del reddito pro-capite prodotto da ogni residente, comparati tra il 1980 e il 1989, l'Astigiano ha superato con un sol balzo le province di Alessandria e Cuneo sfiorando per poche centinaia di migliaia di lire l'anno per abitante perfino Torino: 22 milioni [illegible] mila prodotti in media da ogni astigiano nell'89 contro i 22 milioni 189 mila dei torinesi.

In conclusione balzo dal 6° al 4° posto (quasi un terzo pari merito) tra le provincie piemontesi e grande exploit nella classifica nazionale tanto da far indicare Asti [illegible] la provincia più rampante del decennio: siamo infatti passati dal 1980 al 1989 dal 50° al 25° posto.

Le cifre elaborate dall'istituto di statistica «Tagliacarne» di Milano, considerando il reddito prodotto da tutte le 95 province italiane, fissando Asti al 25° posto, subito dopo Torino con una media, fatto 100 il parametro nazionale di 116,4.

Le altre province piemontesi hanno avuto andamenti contrastanti: Cuneo dal 38° posto dell'80 al 33° di oggi, Torino scende dall'16° al 24°, Novara balza dal 21° all'11° e Vercelli supera tutti salendo dal 26° al 7° posto. La classifica che è dominata da Mantova con 26 milioni e 491 mila lire di reddito pro-capite e chiusa da Agrigento con 9 milioni e 816 mila, mentre la media Italia è di 19 milioni e 61 mila.

Al di là dell'aridità delle cifre emerge il fatto che Asti è la provincia piemontese ad aver compiuto in dieci anni il maggior salto in avanti annullando il gap economico che la distanziava dalle altre aree economiche più importanti. Sarebbe contento l'ex presidente della Provincia Andriano, da tempo scomparso, che aveva voluto negli Anni Sessanta [illegible] nel salone consiliare del palazzo di piazza Alfieri, un tabellone con i primati economici dell'Astigiano rispetto ai dati nazionali (emergevano i depositi bancari e il numero di comuni in rapporto agli abitanti).

Ma fino a che punto il risultato statistico conferma l'effettivo andamento dell'economia provinciale? La regola del pollo (se uno mangia un pollo intero e l'altro sta a digiuno per la statistica è come se avessero mangiato metà pollo ciascuno) deve mettere in guardia verso facili entusiasmi o eccessivi pessimismi.

Basta ricordare che non più di due [illegible] fa un altro istituto di ricerca il Tesitalia, aveva pubblicato su «Il Mondo» una sua indagine che voleva Asti al 50° posto, mentre nell'86 era la 29°, quindi balzo all'indietro.

Il Sole 24 Ore dell'ottobre 1980 ci piazzava al 51° posto tra i capoluoghi di provincia per la qualità della vita. A chi credere?

Sergio Miravalle

I metalmeccanici della Cgil lunedì hanno rinnovato gli organi direttivi

Nuovo segretario alla Fiom

A capo delle «tute blu» è stato chiamato Adriano Rissone, operaio Way Assauto, popolare anche come attore dialettale. I nodi difficili dell'industria astigiana: Weber e Saf

ASTI. E' Adriano Rissone, 45 anni, [illegible] oltre 20 operaio alla Way Assauto, il nuovo segretario della Fiom, il sindacato dei metalmeccanici aderente alla Cgil.

Rissone arriva alla guida dei [illegible] «tute blu» astigiane, dopo una lunga esperienza nel sinda- [illegible] è anche segretario della Fiom all'interno della Waya: in città [illegible] anche popolare come attore della compagnia dialettale «Angelo Broifferio»). La [illegible] elezione [illegible] avvenuta lunedì, durante [illegible] riunione del direttivo. Per lui hanno votato i [illegible] delegati espressi dalla mozione «Essere sindacato» che a livello nazionale fa capo a Bertinotti; contro si sono espressi i [illegible] rappresentanti dell'altra compo- [illegible] (Trentin-Del Turco): d[illegible] delegati erano assenti [illegible] Rissone si è astenuto.

Nelle segreteria sono stati eletti Tonino Serritella, Piero Coltella (arriva dal Consiglio [illegible] fabbrica della Weber) e Fausto Cavallo, segretario uscente della categoria, che ha guidato per dieci anni. Per la segreteria i «sì» sono stati 29, 5 i «no» e uno astenuto.

Rimangono vacanti ancora due posti. [illegible] scelta precisa - ha spiegato Cavallo - E' nostra intenzione, superata la battaglia congressuale, arrivare ad una gestione unitaria del sindacato. Questa proposta, però non è stata accolta dalla minoranza.

Adriano Rissone, segretario Fiom

Siamo andati ugualmente all'elezione degli organi direttivi - ha aggiunto l'ex segretario - perché [illegible] pensabile, di fronte alla grave situazione dell'industria astigiana, lasciare il sindacato [illegible] guida, ferma restando la nostra disponibilità [illegible] verificare una soluzione che coinvolga [illegible] le componenti». La candidatura di Rissone ha rispettato un'indicazione nazionale di favorire [illegible] capo delle categorie persone legate direttamente [illegible] produzione.

Rissone, presentandosi nella [illegible] veste di segretario, ha affermato: «Non voglio che si mischi la politica partitica con quella sindacale. La Fiom è un grande sindacato, che rappresenta in provincia di Asti oltre [illegible] lavoratori [illegible] in parte sono iscritti [illegible] partiti diversi e in parte non hanno alcuna tessera in tasca». Il [illegible] segretario ha insistito sulla necessità di ricompattare il sindacato, anche per affrontare meglio l'emergenza. Rissone ha quindi ricordato i punti di maggiore difficoltà dell'industria astigiana: Weber dove è in atto una profonda ristrutturazione che porterà alla drastica riduzione dell'organico; Cortubi che ha chiesto di recente la cassa integrazione; la Saf di Robella per la quale è stata avviata la procedura di fallimento; il «calvario» della Nuova Ib-Mei.

All'interno della Cgil, i contrasti nati durante l'ultimo congresso tra le due componenti non sembrano superati. Anche in altre categorie non [illegible] stato [illegible] raggiunto un accordo tra le due parti per una gestione unitaria. Ad Asti, la mozione che fa [illegible] [illegible] Bertinotti aveva raggiunto nel congresso [illegible] giugno all'interno della Fiom il 72 per cento dei consensi.

[f. la.]

VILLETTE A SCHIERA A [illegible]

SAN [illegible] Consiglio comunale ha approvato una serie di interventi amministrativi per [illegible] realizzazione [illegible] un [illegible] plesso di 12 villette a schiera nella zona tra via San Sebastiano [illegible] via Trento.

L'opera rientra in un piano di edilizia popolare, che verrà realizzato su un'area Peep; il Comune ha reperito per il [illegible] 8.000 metri quadrati, che comprenderanno anche aree verdi, parcheggi, impianti sportivi. In seguito è prevista la costruzione di una seconda serie di villette; l'intero progetto comprenderà un'area di oltre 24.000 metri quadrati.

L'intervento [illegible] allo studio del Comune da alcuni mesi ed interessa per [illegible] una quindicina [illegible] famiglie costituitesi in cooperativa, che potranno godere di mutui regionali a [illegible] agevolato, ma vi è la disponibilità per altri cittadini interessati al progetto. Il [illegible] [illegible] ogni villetta dovrebbe approssimativamente aggirarsi sui 160/170 milioni. I terreni [illegible] reperiti [illegible] Comune nelle prossime settimane, m[illegible] l'inizio dei lavori [illegible] previsto per gli ultimi mesi dell'anno.

«Quest'iniziativa - ha illu- [illegible] Giovanni Monticone, assessore ai lavori pubblici - è nata [illegible] precisa richiesta [illegible] cittadini, [illegible] sarà agevolata dall'elargizione di un finanziamento regionale».

[illegible] Consiglio ha poi approvato l'accensione di un mutuo di 148 milioni a fondo perduto con la Regione Piemonte, per la realizzazione di un campo da tennis, che sorgerà in regione Piano, a fianco [illegible] nuovo bocciodromo.

La maggioranza ha quindi portato all'approvazione dell'assemblea una variazione di bilancio per l'utilizzo di circa 63 milioni dell'avanzo di ge- [illegible] «E' nostra intenzione - ha spiegato Mario Sacco - impegnare qu[illegible] [illegible] per lavori urgenti di rifacimento strade, servizi sociali, [illegible] per la raccolta rifiuti». Polemico l'intervento del consigliere di Nuova Democrazia, Augusto Balsamo: «Riteniamo che anche i lavori di asfaltatura [illegible] strada San Bartolomeo [illegible] Vascagliana e [illegible] Valtegilo debbano avere priorità negli interventi».

La seduta era iniziata con un minuto di raccoglimento per la recente scomparsa dell'ex-sindaco Clemente Nosango.

[ro. g.]

[illegible]

Le Poste, [illegible] vetro rotto, [illegible] la giustizia

Si prega, nell'interesse dell'amministrazione delle Poste e telecomunicazioni, di voler pubblicare i chiarimenti [illegible] seguono in ordine a quanto affermato dall'avvocato Gianfranco Valente in [illegible] lettera al giornale, apparsa il 17 luglio 1991, sotto il titolo «Quando lo [illegible] [illegible] il forte con i deboli»:

a) il difensore della signora Morrone [illegible] potuto e dovuto prevedere, con l'ordinaria diligenza, l'esito sfavorevole della [illegible] per la sua assistita;

[illegible] l'indennità liquidata dal giudice non è superiore, ma inferiore all'ammontare del danno, perché occorre [illegible] conto della svalutazione monetaria e degli interessi;

c) le lamentele dell'interessata [illegible] del suo difensore si risolvono, in [illegible] in una critica della giustizia delle sentenze di primo e di secondo grado; critica [illegible] tutto futile, nella quale, comunque, non si vede la ragione di coinvolgere l'amministrazione postale.

Massimiliano Stein e Carlo Damato dell'Avvocatura dello Stato

«I cittadini pagheranno quegli aumenti»

Come Federambiente, [illegible] cui [illegible] [illegible] azienda aderisce, abbiamo espresso disappunto [illegible] preoccupazione per il comportamento delle organizzazioni sindacali nel corso delle trattative per il rinnovo del contratto del [illegible] dell'igiene urbana. Lo sciopero messo in atto il 19 luglio, infatti, [illegible] stato proclamato nonostante la prosecuzione della trattativa e l'intesa raggiunta tra le parti [illegible] alcuni significativi aspetti del contratto. Allo stato delle cose, ritengo doveroso, [illegible] ritiene la Federambiente, per garantire la massima chiarezza e trasparenza [illegible] informazione ai cittadini, precisare quanto segue: premesso che le organizzazioni sindacali, in sede di confronto con il governo «per prezzi e tariffe» hanno chiesto di vincolare [illegible] gli aumenti tariffari all'indi- [illegible] programmato di inflazione; in sede di trattativa per il rinnovo [illegible] [illegible] - Il cui costo deve [illegible] coperto dalla tassa sui rifiuti - chiedono un aumento superiore [illegible] 33 per cento, a regime, nel quadriennio.

Tale aumento andrebbe ad incidere sul già alto [illegible] [illegible] lavoratore del settore che oggi percepisce una retribuzione media lorda di [illegible] milioni [illegible] nui o cui corrisponde un costo aziendale, medio, di oltre [illegible] milioni e determinerebbe una retribuzione media lorda di circa 45 milioni con un costo aziendale di oltre 65 milioni.

E' importante tener presente che, come sopra ricordato, l'aumento del costo del servizio dovrà trovare copertura con un adeguato incremento delle [illegible] per i cittadini. Auspichiamo il ritorno del clima che aveva contraddistinto la prima parte [illegible] trattative e che aveva consentito di giungere [illegible] significative convergen- [illegible] su problemi [illegible] notevole importanza, quali relazioni industriali, classificazione, modalità [illegible] assunzioni e concorsi e, da ultimo, sui compensi per progetti [illegible] produttività. Con questo spirito la Federambiente ha già concordato con le organizzazioni sindacali le riprese delle trattative per il [illegible] e [illegible] luglio.

Angelo Aizzi, presidente Asp

ASTIGIANA

[illegible]

Osservazioni della volta celeste con [illegible] astrofili

Prosegue il programma di osservazioni celesti organizzato dal Gruppo astrofili astigiani [illegible] Andromedaes. Questa sera e domani gli appassionati astigiani saranno nella piazza [illegible] Casabianca con la loro attrezzatura che sarà messa a disposizione del pubbli- [illegible] Alle 21 [illegible] presentata la serata [illegible] una descrizione dell'uni- [illegible], delle galassie e del sistema solare. A partire dalle [illegible] sarà possibile osservare direttamente [illegible] cielo con i telescopi con le indicazioni degli astrofili. Giovedì sera gli astrofili saranno [illegible] Mango.

[illegible]

Si discute di fiera [illegible] raccolta differenziata

E' stato convocato per domani alle 20,30 in sessione straordinaria [illegible] Consiglio comunale di Asti. All'ordine del giorno una serie di ratifiche di lavori pubblici e pratiche riguardanti, [illegible] l'altro, la 40ª edizione della «Fiera città di Asti», l'istituzione di una mostra dell'antiquariato e dell'usato, nonché questioni relative alla raccolta [illegible] lo smaltimento dei rifiuti e della raccolta differenziata.

[illegible]

Gli sportelli chiudono mezz'ora prima

Fino al 31/8 saranno in vigore nuovi orari agli sportelli dei servizi demografici comunali: [illegible] chiusura al pubblico sarà anticipata alle 13.

[illegible]

I punti vendita aperti domenica per [illegible]

Queste le edicole aperte domenica 28 luglio (dal 29 luglio al 31 agosto i turni domenicali saranno sospesi per ferie): Walter Chiappone, via Cavour 138; Roberto Vercelli, viale Don Bianco 50; Attilio Nebiolo, corso Torino 211; Marina Guasco, [illegible] Giobert 28/a; Mariangela Bertarelli, corso Alfieri 365; Maria Grazia Ricchetta, via Filippo Corridoni 35; Bianca Valente, corso Dante 128; Federico Malaspina, corso Volta 40; Maria Teresa Ferro, corso Casale 2; Vincenzo Porcellana, [illegible] Savona 144; Franco Scolaris, viale Vittoria 35; Riccardo Mortarotti, corso Alfieri 467; Erminio Salvadeo (ambulante); Maria Carmela Tomacci, via Lamarmora 36.

La donna, un'alessandrina, [illegible] stata ospite di una casa di riposo a Costigliole

Misteriosa morte di un'anziana

Giovedì il [illegible] ricovero d'urgenza in ospedale [illegible] Alessandria, venerdì il decesso. La magistratura ha aperto un'inchiesta dopo un esposto della famiglia. Soffriva del «morbo di Alzheimer»

ASTI. L'autorità giudiziaria ha aperto un'inchiesta sulle cause della [illegible] di una anziana, Sara Nitrati, 64 anni, abitante ad Alessandria in via Filzi 5.

Il decesso è avvenuto venerdì mattina all'ospedale [illegible] Alessandria dove la donna era [illegible] ricoverata su richiesta dei responsabili [illegible] [illegible] riposo privata «Villa Cora» di Costigliole, che l'aveva ospitata per un [illegible] settimane.

A sollecitare l'intervento della magistratura astigiana è stato un esposto-denuncia presentato dal figlio della donna, Fabrizio Massaccesi, 39 anni, ai carabinieri [illegible] [illegible] Alessandria. L'inchiesta dovrà appurare se, come viene sostenuto nell'esposto, Sara Nitrati sia stata soggetta, da parte dei responsabili della [illegible] di riposo, a man- [illegible] assistenza, [illegible] cui [illegible] derivato il decesso.

Dopo i primi accertamenti gli inquirenti hanno [illegible], alle autorità giudiziarie, oltre al referto dei medici dell'ospedale alessandrino, una relazione sulla condizioni cliniche della anziana prima del ricovero nella casa di riposo di Costigliole.

Lunedì la salma è stata sottoposta [illegible] autopsia, disposta dal sostituto procuratore della Repubblica Ercole Armato. La perizia [illegible] stata eseguita dal dottor Agostino Gallio che, entro una ventina di giorni, dovrà fornire i risultati dell'esame necroscopico.

Alla donna, quindici mesi fa, era [illegible] diagnosticato il «morbo di Alzheimer», che provoca un invecchiamento precoce del cervello. Il disturbo, [illegible] neurologica, colpisce prevalentemente donne anziane. [illegible] Nitrati soffriva [illegible] continue amnesie [illegible] di instabilità dell'umore. Tre mesi fa la patologia si [illegible] aggravata. [illegible] donna, che viveva insieme [illegible] marito Silvio Massaccesi, 67 anni, necessitava di assistenza continua.

Dopo vane ricerche presso alcune strutture sanitarie di Alessandria, i familiari si erano rivolti a specialisti.

La donna era [illegible] successi- [illegible] ricoverata presso [illegible] centro alessandrino dove veniva assistita durante la giornata. Alla sera la donna [illegible] riaccompagnata nella propria abi- [illegible].

A seguito [illegible] difficoltà sorte nei rapporti con altri degenti, i responsabili della struttura avevano successivamente [illegible] sigliato ai familiari di disporre il ricovero permanente della donna presso un centro più idoneo.

Nei primi giorni di luglio Sara Nitrati [illegible] [illegible] accompagnata dal figlio a «Villa Cora», a Costigliole d'Asti.

Durante la breve degenza Fabrizio Massaccesi era più volte andato a trovare la madre. Stando alla versione [illegible] fatti fornita dai familiari, in una di queste visite la donna presentava [illegible] echimosi al labbro dovute, secondo i responsabili di «Villa Cora», ad una caduta. Giovedì scorso l'anziana alessandrina, su richiesta della casa [illegible] riposo astigiana, [illegible] stata ricoverata all'ospedale [illegible] Alessandria. Dopo poche ore la donna è entrata in stato di [illegible] ed è deceduta [illegible] giorno seguente.

Nel frattempo i familiari, assistiti dall'avvocato Antonio Santoro, di Asti, hanno presentato l'esposto alla magistratura astigiana. [illegible] corpo della donna, secondo la famiglia, sarebbero stati riscontrati numerosi ematomi.

Sull'accaduto uno dei responsabili della casa di riposo, Fulvio Gagliardi, non ha rilasciato commenti. Le uniche dichiarazioni sono state fornite dal legale della casa [illegible] riposo, Aldo Mirate.

«Escludo ogni responsabilità da parte dei miei assistiti, nel decesso della donna» ha affermato l'avvocato. Alla perizia eseguita lunedì era presente [illegible] il professor Baima Bollone, consulente tecnico [illegible] nato dalla casa di riposo.

In passato «Villa Cora», era stata al centro di altri casi su cui aveva indagato la magistratura.

Ieri pomeriggio intanto, ad Alessandria, si sono svolti i funerali della donna.

[r. s.]

IN BREVE

CONCORSO

Ecco i premiati [illegible] «Chiusano in festa»

Domenica [illegible] è svolta [illegible] Chiusano la mostra-concorso «Chiusano in festa». Sono stati premiati Patrizia Maiocco di Cortazzone (1° premio), Giulio Prasso di Asti (2°), Valeriano Vignato di Buttigliera (3°). Altri riconoscimenti sono andati a Claudia Pochettino di Chiusano, Vittorio Gallicchio [illegible] Murisengo, Francesco Caredio [illegible] Annone, [illegible] Maria Zanforlin di Camerano, Aldo Gino di Graz- [illegible] [illegible] agli astigiani Pasquale Nappi, Giuseppe Averaimo, Gianni Bruscato, Luigi Valpreda, Lo- [illegible] Galetto, Carlo Cotti, Arianna Pellitteri, Vittorio Bosia e Francesco Blasi.

STATO CIVILE

Dati dall'anagrafe di [illegible] Damiano

Dall'anagrafe di [illegible] Damiano. **Morti.** Giuseppe Migliasso, 81 anni. [illegible] **sposeranno:** Maurizio Di Maria, operaio, con [illegible] Caruso, operaia; Bruno Casetta, operaio, con Giorgina Grasso, operaia; Paolo Rocco, muratore, con Tiziana Arri, operaia; Sylvie Habel, violoncellista, con Nicholas Rollando, ingegnere. **Matrimoni.** Aldo Turetta, muratore, con Elsa Marchiaro, casalinga; Sergio Gramaglia, artigiano, con Anna Rabezzana, commerciante.

VA' PENSIERO

Ecco piazza Roma negli Anni Trenta

Piazza Roma come appariva nel 1938. Gli edifici sullo sfondo oggi non esistono più (ARCHIVIO GIUSEPPE SCALETTA, ASTI)

Oggi «Va' pensiero» presenta un'immagine di piazza Roma, [illegible] appare abbastanza simile [illegible] [illegible] la si può vedere oggi, con il caratteristico «Castello» neogotico e l'obelisco centrale, monumento dedicato al Risorgimento. La fotografia è stata [illegible] nel 1938 ed [illegible] conser- [illegible] nell'archivio di Giuseppe Scaletta di Asti.

[illegible]ggi [illegible] piazza appare [illegible] via diff[illegible]: è un parcheggio costantemente affollato di automobili, inoltre gli edifici che nella fotografia appaiono sullo sfondo, sull'altro lato di corso Alfieri sono stati abbattuti per [illegible] posto al piccolo parco intitolato a Mauro Algeron, giovane vittima astigiana dell'attentato alla stazione di Bologna del 1980. La piazza tuttavia è ri- [illegible] intatta rispetto all'intervento del 1897-98, voluto e finanziato dal conte Leonetto Ottolenghi, per il cinquantennio dello Statuto Albertino. Al posto del Castello, costruito ai primi del '900, si trovava il teatro Vecchio [illegible] «dei Nobili».

NUMERI UTILI

Informazioni [illegible]: 34.827
Telefono amico: 555.468 (dalle 20 alle 24)
Centro informazione giovani disoccupati: via Cotti Corso 1, tel. 436.384
Piscina comunale: 3991
Centro informazioni comune di Asti: 390.398

TAXI

Asti: stazione ferr. 32.722; p. Alfieri 52.605; **Canelli:** 833.630; **Nizza:** 721.442

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Costigliole Lanze: 878.348
Momberceli: 955.333
Montemagno: 69.666
CROCE ROSSA
Asti: 217.683
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 803.636
Castelnuovo Don Bosco: 9876.468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.779
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777 - 933.091
Villanova: 946.114 (dalle [illegible] 13,30), [illegible] 13,30 alle 8)

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.556
Nizza: 7821
Canelli: 832.525
Monastero Bormida: 88.046
Rocca d'Arazzo: 806.160
Calliano: 928.444
Montechiaro: 999.788
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 62.263
Castelnuovo Don Bosco: 987.6488
Villanova: 94.565

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: *Sacco*, via Alberti 1; notturna: *Alfieri*, piazza Alfieri 3
Canelli: *Bielli*, via XX Settembre
Moncalvo: *Tarditi*, p.za Garibaldi 21
Nizza: *Banchi*, v. Partigiani

CARABINIERI

Pronto intervento: 112
Asti: 50.196
Nizza: 721.623
Canelli: 833.663
Castagnole Lanze: 878.161
Costigliole: 966.096
San Damiano: 975.064
Moncalvo: 91.100
Castelnuovo Don Bosco: 011 / 987 6152
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144 / 8103
Villanova: 94.033

POLIZIA

Pronto intervento: 113; **Questura:** 219.621 - 210.078
Polizia stradale
Asti: 212.356; **Nizza:** 721.704; **Autostrada A21 (distaccamento di San Michele):** 0131 / 361.268

FERROVIE

Asti: centralino 50.311 - 53.761; **Nizza:** 721.448; **Canelli:** 833.571; **Costigliole:** 966.477; **San Damiano:** 200.184; **Castagnole Lanze:** 878.278; **Moncalvo:** 91.093; **Montegrosso:** 953.122; **Villanova:** 937.144; **Montiglio:** 894.200

SEGNALAZIONI GUASTI

ACQUEDOTTO
Asti: 59.464 - 3991
Nizza: 721.365
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.604 - 55.203
Consorzio Monferrato (Moncalvo): 91.422
Acque Potabili (Canterana): 011 / 58.941
[illegible]
Asti: 53.667
Canelli: 721.450
Nizza: [illegible]
ENEL
Asti: 54.166 - 274.074; allacciamenti, contratti, informazioni: 31.666
Canelli: 833.409
SIP
Segnalazione guasti: 182; **Elenco abbonati:** 12; **Posto telefonico pubblico Asti:** 530.11

BENZINAI SELF-SERVICE

Mobil: c. Don Minzoni 89; **Agip:** c. Torino 475; Ipe p. I Maggio 26; **Q8:** c. XXV Aprile 27; **Agip:** fr. Valenza 63; **Erg:** p. L. da Vinci

LA STAMPA

Redazione di Asti: via De Gasperi 2, telefono 33.252; 322.88; fax 50.224
Concessionaria di pubblicità: PubKompass Asti, via A. Zocca 3, tel. 32.222
Distribuzione: Rc. Pi., strada Valmonera 65, telefono 50.287

Sono circa 30 i pazienti in cura al reparto infettivi dell'ospedale di Asti

Solo 4 medici contro l'Aids

I malati in fase conclamata sono una dozzina; la sindrome ha colpito anche tre bambini
Ma le strutture sono insufficienti e il personale è carente. Manca anche l'assistenza domiciliare

ASTI. Il caso del giovane canellese, che è uno lottera al giornale nei giorni scorsi ha denunciato la situazione dei malati di Aids, ha aperto il dibattito nell'Astigiano. Sono temi difficili da affrontare: paure, pregiudizi, e l'idea ben radicata che i malati siano gente che «se l'è andata a cercare». Ma in realtà la situazione, certo non allarmante, dovrebbe però destare preoccupazione, anche in coloro che credono di vivere in una zona immune. I malati in fase conclamata sono una dozzina, meno della metà di coloro che sono in cura al Reparto infettivi dell'ospedale di Asti: sono 30 persone, che stanno attraversando le varie fasi della malattia e vengono seguiti costantemente dai medici.

Tra loro, sono rappresentate tutte le maggiori categorie «a rischio»: tossicodipendenti, omosessuali ed eterosessuali. Dalle indagini del laboratorio astigiano, sono già emersi circa 130 casi di sieropositività, ma è un dato parziale, perchè molti astigiani vanno in altri ospedali ad effettuare analisi. Viceversa una buona parte di coloro che si sono sottoposti al test, abitano in altre zone del Piemonte.

A questi scarni dati se ne deve aggiungere un altro, ancor più triste: in città ci sono già tre bambini colpiti da Aids.

Nell'Astigiano il virus è arrivato relativamente tardi rispetto ad altre zone e questo potrebbe essere un dato positivo, perchè consente agli amministratori ed ai medici, di mettere a frutto l'esperienza degli altri. E' indubbio, comunque, che si debba prevedere un aumento dei malati.

Basti pensare che è enormemente incrementato l'uso dell'Azt, il farmaco antivirale che rallenta la progressione della malattia: al Reparto infettivi se ne è consumato di più nei primi due mesi di quest'anno, che in tutto il 1990.

Questo reparto dell'ospedale di Asti oggi può ospitare fino a 8 pazienti, portatori di tutti i tipi di infezioni, e ci sono 7 camere di media capienza, fino a sei posti letto. E' facilmente immaginabile che per il tipo di malattia che questo reparto deve trattare, lo spazio è insufficiente: quando c'è un malato che può infettarne altri, deve essere tenuto in isolamento, occupando da solo una stanza.

Nella legge 135 del '90 sono stati stanziati fondi per la lotta contro l'Aids: stando al testo di questa normativa, in breve tempo si potrebbero avere strutture adeguate.

In realtà i fondi arrivano con il contagocce. Ad Asti, il reparto infettivi dovrebbe essere ampliato e dotato di stanze singole per accogliere fino a 8 malati con un day hospital per 8 persone, dovrebbero essere costruiti nuovi laboratori, una sala di radiologia e si attendono nuovi apparecchi diagnostici. Ma per il momento è ancora tutto allo stadio di progetto.

Una legge buona, ma che per molte realtà è ancora «sulla carta»: nelle sue promesse, ben evidenziato c'è anche il discorso dell'assistenza domiciliare, oggi totalmente assente. «Da noi - spiega il dottor Angelo Casabianca del Reparto infettivi - questo problema è ancora poco sentito, ma in Lombardia, dove tutti i centri per le malattie infettive ormai sono pieni soltanto dei pazienti di Aids, la situazione è esplosiva».

Eppure questi malati, per molto tempo, se seguiti con attenzione, possono condurre una vita quasi normale. Per molti di loro, che attraversano la fase intermedia della malattia, invece di dover sottostare a lunghi ricoveri che peggiorano sicuramente le condizioni del morale, basterebbe un efficente day hospital oppure una assistenza a domicilio. «Occorre personale specializzato - continua il dottor Casabianca - il lavoro da svolgere non è complicato, si tratta per lo più di medicazioni o di praticare endovenes. Anche questo nella legge 135 è previsto: per incentivare il personale sono stati programmati corsi e assegno di studio. Ma gli infermieri, oggi sono già carenti in ogni settore ospedaliero.

Ad Asti ci sono 4 medici, (in attesa di un primario) e 17 tra infermieri e ausiliari. Con l'ampliamento del reparto si dovrebbe arrivare ad un raddoppio del personale.

Qualche altra incongruenza nella legge sull'Aids si coglie anche nella stessa formulazione del metodo di ricerca dei medici: per accelerare l'assunzione si parla di «ricerca per soli titoli», senza necessità di alcun concorso, ma la Commissione che deve stilare la graduatoria, in un anno non si è ancora riunita nemmeno una volta.

Enrica Cerrato

CHI COMBATTE CONTRO LA MALATTIA

SIEROPOSITIVI ACCERTATI NEL LABORATORIO DI ASTI: 130

MALATI IN A.R.C. (COMPLESSO DI MALATTIE CORRELATE ALL'AIDS) E MALATI DI AIDS IN FASE CONCLAMATA, ATTUALMENTE IN CURA AD ASTI: 33 DI CUI 3 BAMBINI

POSTI LETTO REPARTO INFETTIVI: 22 (PREVISIONE 38 PIU' 8 IN DAY OSPITAL)

PERSONALE MEDICO: 4 (MANCA IL PRIMARIO)

PERSONALE PARAMEDICO: 6 INFERMIERI PROFESSIONALI, 6 [illegible], 4 AUSILIARI, 1 CAPOSALA (PREVISIONE 25)

ASTI BREVI

INCIDENTE

Il fantino «Truciolo» si schianta in moto

Mario Cottone, detto «Truciolo», il famoso fantino che ha gareggiato numerose volte nel palio di Asti e vincitore una volta al palio di Siena, è rimasto gravemente ferito ieri pomeriggio in un incidente sulla provinciale a Castell'Alfero. Ha perso il controllo della moto sulla quale viaggiava ed è uscito di strada. E' stato ricoverato all'ospedale di Asti con numerose fratture. Guarirà in 90 giorni.

INCENDI

A Tonco un'auto prende fuoco mentre viaggia

L'auto ha preso fuoco mentre viaggiava. E'successo lunedì intorno alle 21 a Tonco, sulla strada comunale che porta a Castell'Alfero. Graziano Rapori, residente ad Alfiano Natta in via Umberto I 10, rientrava a casa alla guida della sua Fiat ritmo. All'improvviso, forse perché si è rotto il tubo della benzina, ha cominciato ad uscire fumo dal cofano. L'uomo ha fatto appena in tempo ad accostare che la vettura è è incendiata.

CRONACA

A Villanova fermato con cartucce da pistola

Un cittadino cecoslovacco M. S., 45 anni, residente a Praga è stato denunciato dai carabinieri di Villanova per porto abusivo di colpi d'arma da fuoco. L'uomo era alla guida della sua Ford Sierra quando è stato fermato dai militari. Durante la perquisizione dell'auto sono state trovate alcune cartucce da pistola.

FURTI

Rubano mountain bike, autoradio e una macchina

Ladri in azione in città. E. C., 13 anni, residente in Asti, ha denunciato il furto della sua mountain bike che aveva lasciato nel cortile di casa. A Claudio Boggero, 27 anni, è stata rubata l'autoradio che era sulla macchina, una Volkswagen Golf, parcheggiata in via dell'Ospedale. Infine Valter Gallia, 39 anni, residente a Asti, in Duca D'Aosta, ha denunciato il furto di un autocarro Opel Rekord che aveva parcheggiato nei pressi della sua abitazione.

CONSIGLIO COMUNALE

A San Damiano approvato il conto consuntivo

Supera i sei miliardi il conto consuntivo del comune di San Damiano, approvato dal Consiglio comunale, con il voto favorevole della maggioranza dc, dei consiglieri di minoranza del pds, della lista civica e con l'astensione della Nuova Democrazia. Le entrate, nello scorso anno, sono state di 6 miliardi e 178 milioni, a fronte di 6 miliardi e 172 milioni di uscite. Gli introiti maggiori (2 miliardi e 706 milioni) arrivano da finanziamenti statali, e da proventi per servizi comunali (acquedotto, tassa rifiuti, Iciap, vendita loculi cimiteriali). Le spese correnti ammontano a 5 miliardi e 702 milioni.

San Damiano: si è diplomato con il massimo dei voti

Ragioniere «60 e lode»

Paolo Franco ha frequentato la sezione staccata del «Giobert» di Asti
E' appassionato di automobilismo e rock, ama anche la letteratura

SAN DAMIANO. Si chiama Paolo Franco, ed ha 19 anni. Il primo ragioniere della sezione Giobert di San Damiano, diplomatosi con 60/60 ed encomio. Un risultato inaspettato che Paolo commenta con sincera modestia: «Non ho studiato moltissimo, ma mi sono reso conto che era importante ottenere la giusta concentrazione».

Attualmente il neo-ragioniere si trova convalescente in una casa di campagna astigiana, dove è subito una piccola operazione: «Inizialmente avrei preferito fare il classico - racconta Paolo - ma poi ho trovato le mie soddisfazioni anche a ragioneria». Paolo Franco è un ragazzo semplice, sorridente che non ha mai disdegnato in cinque anni di trascorrere alcuni pomeriggi aiutando il padre nell'azienda agricola, in frazione Torrazzo. Agli studi alterna qualche sport per i suoi hobbies: la geografia, le scampagnate alla ricerca di qualche paesaggio caratteristico, poi l'automobilismo, la musica rock, i cantautori; nella sua camera vi sono poster di formula 1 e di cantanti, e mescolati tra i numerosi testi di ragioneria, fisica e diritto una raccolta di dischi di Battisti, e dei Rolling Stones. All' esame ha portato diritto come materia a scelta e italiano come seconda, presentando una relazione su Elio Vittorini: «Il diritto mi ha sempre interessato molto - prosegue Paolo - e mi ha convinto nella scelta di questa materia l'ottima preparazione che ci ha fornito la nostra insegnante». In casa, c'è un clima di festa, anche se papà Luigi e la mamma Anna Maria Monticone minimizzano: «Ha fatto solo il suo dovere, visto che il suo compito era quello di studiare, due volte a cena è molto interessante ascoltare le sue considerazioni su qualche argomento studiato nel pomeriggio». Paolo Franco è stato anche rappresentante degli studenti nel consiglio di istituto, ed organizzatore di incontri e conferenze: «E' stato un ottimo allievo, soprattutto abbiamo sempre apprezzato la sua maturità» conferma il suo insegnante e vicepreside, Dino Franco. Per i suoi programmi futuri, Paolo è ancora indeciso: gli piacerebbe fare giurisprudenza, ma non vuole di essere tentato, dal suo vecchio amore: la letteratura.

[ro. g.]

Paolo Franco, 19 anni

Domani i funerali del parroco di Calosso morto in un incidente a Pralormo

L'ultimo viaggio di don Antonio

Nonostante le non buone condizioni di salute, recentemente era ritornato in Africa dove aveva vissuto in missione per 15 anni. I ricordi dei suoi ex parrocchiani a San Damiano

CALOSSO. Lunedì sera le campane del paese hanno suonato a morto. E le chiese si sono riempite di gente venuta a pregare per il suo parroco. Don Antonio Gariglio, 61 anni, è morto lunedì mattina alle 12 in un incidente a Pralormo. Colto da malore mentre era alla guida della sua Peugot 205 sulla statale per Torino alle porte del paese, è andato a schiantarsi contro un camion ed è morto sul colpo. Andava a trovare l'anziana madre, Maria Dassano, e il fratello Francesco che vive con la famiglia in via della Parrocchia 2.

Giovedì a Pralormo, dove don Antonio è nato, si svolgeranno i funerali. A Calosso, dove è stato parroco per sei anni, prima solo a Piana del Salto, poi anche alla parrocchia del paese, è ricordano tutti con affetto. Il suo carattere aperto, la sua piena disponibilità verso chiunque avevano conquistato i suoi parrocchiani. Negli ultimi tempi era impegnato a raccogliere i fondi per riparare il tetto della chiesa di Calosso.

Don Antonio Gariglio è entrato in seminario ad Asti appena finite le scuole elementari. Poi è stato viceparroco alla Torretta e a San Damiano.

«Con la sua scompare la parte migliore della nostra giovinezza». Così i tanti amici che ha lasciato a San Damiano hanno commentato increduli la notizia della morte di don Antonio Gariglio. E' stato viceparroco a San Vincenzo dal 1967 al 1969.

La breve permanenza di don Antonio a San Damiano, negli «anni caldi» della contestazione giovanile era stata un punto di riferimento per quarantina di giovani, allora studenti, oggi impiegati e professionisti: «Era semplice e buono - ricorda commosso Sandro Cerrato -, apprezzavamo la sua disponibilità, come quando decise che potevamo utilizzare liberamente la sua Fiat 500, o quando per la prima volta si organizzò un campeggio estivo al mare a Loano».

In pochi anni a San Damiano sorsero una filodrammatica, un centro ricreativo, un gruppo di incontro per i giovani. Di lui oggi tutti ricordano la semplicità e la schiettezza, qualità poco comuni: «Un vero amico, una persona sincera e buona - conferma Laura Giovine - prima ancora che un sacerdote».

Poi maturò la decisione di partire per le missioni: «E' stata la sua insofferenza per un mondo dove non riusciva ad accettare le consuetudini - prosegue Sandro Cerrato -, il desiderio di autonomia, quel suo modo di vedere le cose troppo aperto per quegli anni».

Ed è partito alla volta dell'Africa, in Costa d'Avorio. Operava nella missione di Hirè, nella foresta. Ha fondato la scuola elementare, ha costruito una grande chiesa, un dispensario e l'oratorio. Girava moltissimo, visitava i villaggi sparsi nella foresta ed in ognuno ha voluto una piccola cappella. Instancabile, non si arrendeva mai alla fatica. Anche se la salute era cagionevole. Sedici anni fa aveva subito un intervento di bypass al cuore. Poi altro. Sei anni fa i problemi di salute lo hanno costretto a tornare in Italia. Aveva contratto anche la malaria.

Ma non aveva dimenticato i suoi amici della missione. Per due volte è tornato, l'ultima nel gennaio scorso.

Roberto Gilardetti
Antonella Torra

Don Antonio Gariglio, con un gruppo di abitanti della missione in Costa d'Avorio

Ad Asti in via San Martino un altro scippo

Tonengo: donna sola rapinata in casa

TONENGO. Un furto è diventato una rapina. E' successo a Tonengo lunedì mattina intorno alle 12. Maria Kondoli, 31 anni, residente in via Airali era sola in casa. In cucina si apprestava a preparare il pranzo.

All'improvviso due uomini a volto coperto le si sono parati davanti. Hanno invitato la donna a consegnare un bracciale d'oro. Erano armati. Maria Kondoli ha opposto resistenza e ha consegnato il monile.

I ladri si sono accontentati di quello e sono andati. O forse sono stati spaventati da qualche rumore e temendo stesse arrivando qualcuno sono fuggiti.

Probabilmente i ladri credevano che la casa fosse disabitata sono introdotti per rubare. Ma la donna, con loro sorpresa, era in casa. I malviventi non hanno comunque cambiato proposito e, prima di fuggire, hanno affrontato Maria Kondoli.

Si sono fatti consegnare il bracciale, poi ci sono stati altri rumori. Hanno pensato che arrivasse ancora qualcuno e questa volta hanno preferito andarsene. La donna, ripresasi dallo spavento, ha immediatamente chiamato il 112. I carabinieri hanno avviato le indagini per risalire agli autori.

Anche ad Asti una donna sola è stata derubata. Si tratta ancora di uno scippo. Lidia Viada, 49 anni, residente ad Asti in via Carducci è stata scippata lunedì mattina intorno alle 9,30 in via San Martino.

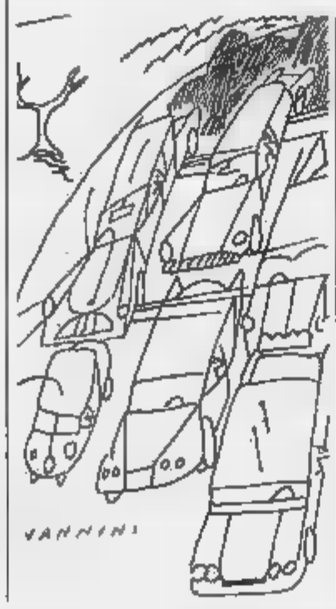
La donna camminava sul marciapiede, a fianco alla strada. All'improvviso è stata affiancata da un giovane in motorino. Senza che facesse in tempo a reagire il ragazzo rapidissimo le ha strappato la borsetta. Nel portafoglio c'erano 300 mila lire.

[a. t.]

I Comuni attraversati dalla statale Asti-Alba-Bra protestano oggi alla sede dell'Anas

Cinque sindaci a Roma per la superstrada

«Troppi incidenti e lunghe code a tutte le ore»



ALBA. Cinque sindaci, il presidente e l'assessore alla Viabilità della Provincia sono oggi a Roma, alla direzione generale dell'Anas, per protestare e sollecitare provvedimenti sulla statale 231 nel tratto Asti-Alba-Bra. I sindaci Demaria di Alba, Dellarossa di Bra, Sacchetto di Magliano Alfieri, Bongiovanni di Guarene, Rava di Castagnito, e anche degli altri paesi vicini della sinistra Tanaro, accompagnati dal presidente della Provincia Quaglia e dall'assessore Pagano intendono fare pressione sull'Anas perché prenda subito delle iniziative.

Si vuole porre fine agli incidenti provocati dalla pericolosità della strada, agli ingorghi, alle difficoltà nella circolazione sulla statale non più adeguata al transito di mila auto al giorno, la seconda per densità di traffico nel Nord Italia.

Gli amministratori sollecitati dagli abitanti, esasperati dai ritardi che le proteste e le raccolte di firme non sono riusciti finora a sbloccare. I più decisi sono gli abitanti dei paesi attraversati dalla strada nel tratto Alba-Isola d'Asti.

Si tratta di appena tredici chilometri che mancano al completamento della superstrada Alba-Asti ma che attraversano ben cinque centri abitati: Vaccheria di Alba e Guarene, Baraccone di Castagnito, Sant'Antonio e Cornale di Magliano Alfieri, Canove di Govone.

Il sindaco di Alba, Enzo Demaria dice: «La richiesta prioritaria riguarderà proprio il tratto Alba-Isola d'Asti. Un ritardo assurdo per tredici chilometri di superstrada. L'opera ridurrebbe gli incidenti, i tempi di percorrenza verso Asti e migliorerebbe i collegamenti con Milano e la pianura Padana». Prosegue Demaria: «Chiediamo inoltre che venga realizzato il progetto della superstrada nel tratto Alba-Bra».

Quest'ultimo prevede, dopo le modifiche apportate in più riprese, il passaggio sul lato sinistro dell'abitato di Roddi nel tratto che guarda Gallo Grinzane, il proseguimento verso Roreto di Cherasco con un altro ponte sul Tanaro.

Il sindaco di Guarene, Adriano Bongiovanni commenta deciso: «Abbiamo deciso di andare a Roma, tutti insieme, per ottenere qualcosa di concreto. Siamo decisi ad andare avanti».

In una riunione dei sindaci di sei comuni della sinistra Tanaro, che nei giorni scorsi hanno diffuso un documento di protesta approvato dai rispettivi consigli comunali, si è parlato di organizzare altre manifestazioni, come il blocco della statale con i trattori.

Giuseppina Fiori

Per Lega calcio di serie C la società nerostellata non dà garanzie

IL CASALE E' CANCELLATO

Il d. s. Arces sta tentando una salvezza in extremis Anche altre 8 squadre hanno subito la stessa sorte

CASALE. I nerostellati del Casale stati cancellati del prossimo campionato di C1. Lo ha deciso il Consiglio direttivo della Lega serie C, e lo annunciato, ieri alle 16,30, il presidente federale Giancarlo Abe conferenza stampa.

Magra consolazione, club di via Trevigi è in buona compagnia: in C1, la lista dei pericolanti comprende anche il Monopoli che, secondo i conteggi della Commissione vigilanza sulle società calcistiche, deve milioni Irpef.

La crisi del Casale comincia con i problemi finanziari del presidente Sergio Bocci (si parla un deficit di circa 10 miliardi). direttore generale, Donato Arces, comincia subito a intrecciare trattative: imprenditori interessati a rilevare il club casalese. Nulla da fare in città, dove risponde all'appello. Slitta la trattativa un gruppo lombardo-veronese e con un facoltoso amico Arces («Avrebbe risolto ogni nostro problema, per sempre. non aveva tipo attività o interesse in Piemonte», dichiara a fine giugno il direttore generale).

Poi, circa un fa, s'interessa Casale la Ifip (fa pubblicità con Gino Bramieri e un bandierone del Milan sulle tivù di Berlusconi): capeggiata da Massimo Sanson, pronto ad la presidenza con propositi ambiziosi: «Nel mo campionato vogliamo attestarci tra i primi cinque in classifica - dice Sanson -. Poi tenteremo la scalata alla B».

Il presidente Sergio Bocci

I nerostellati concludono solo ingaggio: maglia nerostellata arriva l'attaccante Francesco Codice, 23 anni, che nella stagione ha giocato 19 partite in C2, con il Leffe, siglando gol. E a Casale tornano per fine prestito, i centrocampisti Carsetti Tintisona.

«Avevo un lungo elenco di calciatori interessati a giocare con - -. Invece, hanno preferito altri ingaggi, visto che nostra questione societaria non si risolve. Ero già riuscito ipotecare l'ingaggio Teodorani, Baracca Lugo. ormai ha firmato per il Messina, serie B».

Sembra che Bocci garantisca que l'iscrizione alla C1, firmando anche fidejussione di 400 milioni, solo lunedì istituto di credito s'impegna fornire questa garanzia due giorni. Ormai è tardi. Assolto dalla Co.Vi.So.G., Casale condannato ieri dal Consiglio direttivo della Lega.

Defranciscl

IL CUNEO PUO' ANCHE SALIRE IN C1

UN colpo di spugna che si attendeva ormai da giorni e che dà l'esatta immagine della linea dura che si è instaurata nella Lega calcio che gestisce l'attività professionistica della serie C1 C2. In pratica discorso questo: chi ha i soldi per poter disputare senza problemi campionato nazionale o chi ha debiti che si assommati ad altri debiti, allora deve scendere di categoria, ma anche la Lega dei dilettanti riscontrerà anomalie o casse in rosso, si può arrivare addirittura alla cancellazione dal mondo calcistico nazionale.

Dopo lunghi e accurati controlli della Commissione, si accertato che ben squadre professionistiche non sono in grado di continuare a operare e quindi cancellate dai rispettivi campionati. In crisi oltre al Casale anche il Monopoli, sempre in C1, mentre la falce della Lega si è abbattuta con maggior rigidità in serie C2: in disparte troviamo Juve Srabia, Pistoiese, Matera, Campania Puteolana, Torres, Livorno Pro Cavese. Anche i tempi per presentare ricorsi e controdeduzioni sono molti stretti: entro lunedì 29 tutta la documentazione deve essere in Lega. Giovedì 1 agosto il Consiglio federale tornerà a riunirsi e questa volta per definire cancellazioni ripescaggi.

Così, mentre a Casale i tifosi sono in allarme, a Novara e Cuneo si spera, ma anche a Vercelli si sogna già Pro nuovamente fra i «pro» del calcio. E di conseguenza tutte le altre squadre dei campionati minori che si troverebbero dei posti liberi. Novara e Cuneo potrebbero finire in C1, mentre la Pro Vercelli, ma anche il Dertona il Savona sono in lizza per uno dei posti della C2 che abbandonati da Pistoiese, Livorno o Torres. E conseguenza anche l'Interregionale potrebbe riservare sorprese a società piemontesi che adesso si trovano nel nuovissimo campionato di Eccellenza. Insomma, come tutti gli anni stiamo tornando al gioco dei bussolotti ai problemi che i ripescaggi comportano.

Fiorenzo Panero

Tifosi festanti: una scena che adesso rischia di non ripetersi

L'avvocato-cantautore, che compare sul «libro rosso» di Formica, ha devoluto l'incasso di un concerto

Paolo Conte: la mia disavventura col fisco

«So di aver avuto un contenzioso, ma ricordo i termini della questione». Nel 1983 l'Ufficio imposte Asti gli ha contestato poco più di 36 milioni di Irpef. Lui, lunedì, ha dato un assegno di 30 milioni ad Avis, Lega contro i tumori e associazione Pegaso

Nel «libro rosso» di Formica c'è anche il cantautore Paolo Conte

ASTI. A volte il caso gioca brutti scherzi: così è capitato a Paolo Conte, di professione cantautore con un passato di avvocato. Lunedì sera, mentre stava per gnare a tre iniziazioni benefiche astigiane milioni, ricavato di un suo concerto, è stato informato che il suo compariva nell'elenco dei «libro rosso» di Formica.

Una questione ormai vecchia, di cui lo stesso dice di ricordarsi vagamente: nel 1983, l'Ufficio imposte di Asti gli ha contestato poco più di 36 milioni di Irpef. «So di avuto un contenzioso col Fisco, ma mi ricordo esattamente i termini della questione si limita a Conte, perdere l'abituale sorriso.

La «contabilità» del cantautore (all'epoca esercitava anche come avvocato), tiene un commercialista di Bologna, che segue anche personaggi mondo spettacolo, come Guccini e «I Nomadi». Pare che la contestazione dell'Ufficio imposte riguardi serie di spese che erano state portate in detrazione. La brutta notizia, non ha comunque turbato la serenità della serata, organizzata dalla Circoscrizione della frazione Marzanotto, come occasione per la consegna ufficiale da parte del cantautore del ricavato del concerto svoltosi luglio nel parco Castello di Costigliole.

Il era stato organizzato dalla Circoscrizione di San Marzanotto e dal Comune di Costigliole: il ricavato aveva raggiunto gli 85 milioni, che spese tecniche hanno ridotto a 30.

Beneficiari dell'«assegno», la sezione astigiana dell'Avis, la Lega italiana lotta contro i tumori, e l'associazione Pegaso, che si occupa dell'avviamento sport di giovani con handicap: ai rispettivi rappresentanti (Aresca, Fernando Sorisio, Giorgio Alexandris) è stata la di 10 milioni ciascuno.

Hanno fatto gli onori il presidente della Circoscrizione Carlo Sabbione e la consigliere comunale Mariangela Cotto, Giovanni Amerio e Fabio Grandi a nome sodalizi che operano nella frazione: la festa si è al Circolo sportivo, in località Pia. Durante serata è stato premiato anche Mariolino Reviola, quale «borghigiano dell'anno».

Come ringraziamento, Conte (che era accompagnato dalla moglie Egle, avvolta in un coloratissimo vestito), ha ricevuto un quadro del pittore grafo Eugenio Guglielminetti, spilla d'oro, a forma di pianforte. Al termine della serata si è svolta una sfida bocce un impresario locale, Delfo Ruscalla, e i presidente dell'Avis, Aresca, e di Pegaso, Alexandris. palio c'era milione di lire che sono andate formare la base di un fondo da destinare all'associazione Pegaso. Con questo finanziamento si conta di realizzare un campo per il tiro con l'arco. Per la cronaca, ha vinto Ruscalla.

Fulvio Lavina

Incontro oggi Roma sull'inceneritore

Re-sol, nuovi «no»

I sindaci e i vitivinicoltori della Valle Bormida palazzo Chigi per sollecitare il blocco dei lavori

Una manifestazione anti-Acna

CORTEMILIA. Il presidente del Consiglio ed i ministri dell'Ambiente, dell'Agricoltura dell'Industria, Ruffolo, Goria Bodrato, incontrano stamane palazzo Chigi per affrontare il problema dell'inceneritore Resol, l'impianto che l'Acna di Cengio vuole realizzare nell'area dello stabilimento per smaltire i rifiuti tossico-nocivi. L'incontro era richiesto al ministro Goria dagli amministratori e dal vitivinicoltori piemontesi, che avevano duramente contestato la decisione del Tar ligure di respingere i loro ricorsi ed autorizzare quindi la prosecuzione dei lavori del Re-sol.

La riunione dovrebbe servire da preparazione all'incontro di martedì 30 luglio tra gli stessi ministri e i rappresentanti istituzionali della Valle Bormida, un appuntamento che potrebbe però saltare se già oggi si arrivasse a decisioni tive.

Spiega il sindaco di Cortemilia Giancarlo Veglio: «Dopo che il Tar ha respinto la richiesta di sospendere i lavori di costruzione dell'inceneritore, la della valle è nelle mani Governo, l'unico che possa dire ancora "no" al Re-sol. L'incontro di oggi è quindi di fondamentale importanza. Ci auguriamo che i nostri ministri si rendano della gravità della situazione».

Aggiunge Luigi Castino, dell'Associazione produttori moscato: «Il comitato raggruppa 24.000 aziende delle province di Cuneo, Asti e Alessandria che corrono il rischio di veder danneggiate, forse in do irreversibile, le produzioni. E' assurdo che, per una decisione dissennata, venga compromesso il lavoro di generazioni. Se a non si deciderà nulla di positivo scenderemo in piazza con i trattori».

Amministratori produttori si incontreranno venerdì sera, alle 21, ad Alba per concordare nuove iniziative a sostegno della lotta contro l'Acna che nelle prossime settimane potrebbe intensificarsi.

Sul problema Re-sol si registrano gli interventi del senatore Natale Carlotto dell'on. Giovanna Tealdi che hanno una lettera al presidente Provincia di Cuneo Giovanni Quaglia, invitandolo a convocare una riunione di tutti i politici gli amministratori della provincia per contrastare la realizzazione del Re-sol.

Intanto la Giunta regionale ha incaricato i suoi legali di avviare la richiesta di sospensiva davanti al Consiglio di Stato ed impugnare quindi il provvedimento del Tar ligure.

Ginetto Pellorino

Nato il primo servizio di consulenze «matrimoniali» di assistenza anche per gatti cavalli

Il tuo cane è solo? L'agenzia gli trova moglie

Dati nel computer, fotografie e, in casi particolari, anche i video

Quattrozampe in cerca di amicizia non preoccupatevi. Anche se non avete un pedigree altisonante qualcuno troverà per voi l'anima gemella. Per la scelta, fotografie (anche sca da una griffe dell'obiettivo) e computer per immagazzinare caratteristiche, dati anagrafici e, ovviamente, l'indirizzo del proprietario. L'idea parte da Torino, un palazzo austero di Rosselli: la prima agenzia matrimoniale per il migliore amico dell'uomo nasce in un ufficio di un bianco-manageriale, una scrivania che quasi si nasconde dietro le gigantografie di e gatti (l'agenzia funziona anche per felini insoddisfatti). Ai pochi aperta sala d'aspetto. Qualche rivista, poltrone. Tutto come da copione, non fosse per i «clienti» debitamente ciati sul pavimento.

Alle spalle di questo «A.A.A. offresi e c'è un'associazione, l'Aspa, che dichiara di occuparsi di «servizi per i proprietari di animali». E il plurale si giustifica serie consulenze per i quattrozampe, dai controlli veterinari sconti particolari alle dog (o cat)-sitter, per ad una sorta di servizio-taxi con telefono cellulare per le chiamate urgenti.

Sull'agenzia matrimoniale ha scommesso soprattutto Barbara Graberi, studentessa di Veterinaria, addestratrice di cani e presidente della neonata Aspa. La aiuta nutrito gruppo di volontari che ricevono proprietari sconsolati, telefonano ad allevatori ed esperti, aggiornano i sul computer. E se la nuova coppia funzionasse per incompatibilità caratteri pronti a un altro partner combinando un nuovo tête-à-tête. Per la futura cucciolata, i, è garantito il pronto intervento del veterinario convenzionato, con il trasporto allo studio in radio-taxi. Come ogni urgenza, il servizio funziona ventiquattr'ore su ventiquattro.

questi giorni in attesa un «compagno» un lupo, serissimo bobtail, uno yorkshire femmina (immortalata, un po' civetta e compresa nella parte, con minuscoli occhiali da sole colorati), persino un cavallo ungherese. Un'altra curiosità: il proprietario non se la di scattare la fotografia dipenderà il futuro del suo protetto, entra in funzione l'agenzia che garantisce lo scatto di fotografo specializzato oppure cortometraggio interamente dedicato al soggetto in cerca partner.

Per il servizio di dog e cat-sitter, invece, le richieste di intervento possono avere diversa durata: poche ore un intero week-end. I controlli sulla bestiola lasciata a casa sono garantiti da un gruppo di studenti veterinaria contagiati dall'idea della compagna di corso.

I compensi per tutti i servizi, garantisce l'Aspa, sono ridotti, sufficienti per garantire all'associazione la copertura delle spese qualche risparmio, utilizzare per costruire, alla periferia Torino, «paradiso» per cinofili di tutto il Piemonte e relativi quattrozampe. Basterebbe un cascinale riadattato, per trascorrere fine-settimana tra il verde, garantendo la pensione estiva per gli animali. Verrebbero accettati, è inutile dirlo, anche randagi ed esemplari da addestrare per manifestazioni agonistiche.

L'ultima idea è un piccolo cimitero per cani e per gatti, copiando l'esempio di altre città estere. Un obiettivo raggiungibile burocrazia permettendo, entro pochi mesi.

S'inizierà venerdì la rassegna cinematografica estiva organizzata dal teatro Alfieri

Al Collegio con «Cinema cinema»

Proiezioni ogni sera fino al 1° settembre. In programma film di qualità [redacted] in prima visione: da «Cyrano de Bergerac» al premiatissimo «Balla coi lupi». Anche pellicole d'animazione come «Fantasia» e «La sirenetta»

ASTI. Ritorna «Cinema Cinema», la rassegna estiva [redacted] proiezioni all'aperto organizzata [redacted] Alfieri. Anche quest'anno vengono presentati film in prima visione o che hanno avuto un grande [redacted]so nella passata stagione (basti pensare al pluripremiato colossal «Balla coi lupi» di Kevin Kostner). La manifestazione s'inizierà venerdì 26 e si concluderà il 1° settembre. In programma ci sono film che hanno avuto un breve soggiorno nelle sale astigiane o non ci sono ancora arrivati. Il cartellone [redacted] comunque stato elaborato in modo [redacted] interessare tutto il pubblico, da quello dei film d'autore a quello infantile con tre film d'animazione (tra cui il classico «Fantasia»). Anche i soggetti spaziano dalla vicenda drammatica alla commedia, tracciando un percorso ideale nella recente produzione cinematografica.

Come nelle precedenti edizioni la rassegna si svolgerà al palazzo del Collegio, dove sono stati presentati alcuni degli spettacoli di Astiteatro. La soluzione offre gli indiscutibili vantaggi [redacted] una platea aperta al fresco serale, [redacted] sollievo dopo la calura del giorno, in un'estate che si prospetta particolarmente calda. I prezzi dei biglietti sono contenuti, benché [redacted] tratti di film recenti: [redacted] mila lire l'ingresso, 3500 il ridotto. Le proiezioni s'inizieranno alle 21,30. [c. f. c.]

IL [redacted]

Ecco il programma di «Cinema Cinema '91»:

26 luglio: «Cyrano de Bergerac» di Jean Paul Rappeneau con Gérard Depardieu;

27 luglio: «Green Card, Matrimonio [redacted] convenienza» di Pe[redacted] Weir con Gérard Depardieu, Annie MacDowel;

[redacted] **luglio:** «Presunto innocente» [redacted] John Pakula con Harrison Ford;

29 luglio: «Zio Paperone alla ricerca della lampada perduta» (animazione);

[redacted] **luglio:** «Dick Tracy» [redacted] Warren Beatty con Madonna, Al Pacino, Dustin Hoffman;

31 luglio: «Il falò delle vanità» [redacted] Brian [redacted] Palma con Bruce Willis, Melanie Griffith;

1° agosto: «Storia [redacted] amori e infedeltà» di Paul Mazursky con Bette Midler, Woody Allen;

[redacted] **agosto:** «Pretty [redacted] di George Marshall con Richard Gere, Julia Roberts;

3 agosto: «Mediterraneo» [redacted] Gabriele Salvatores con Diego Abatantuono;

[redacted] **agosto:** «Risvegli» [redacted] Peter Marshall [redacted] Robert De Niro, Robin Williams;

5 agosto: «Il viaggio di Capitan Fracassa» di Ettore Scola con [redacted] Troisi, Ornella Muti;

6 agosto: «Stasera a [redacted] di Alice» di Carlo Verdone [redacted] Ornella Muti, Sergio Castellitto;

7 agosto: «Stanno tutti bene» di Giuseppe Tornatore con Marcello Mastroianni;

[redacted] **agosto:** «Nikita» di Luc Besson [redacted] Anne Parillaud;

[redacted] **agosto:** «Volere volare» di [redacted] Nichetti con Angela Finocchiaro;

10 agosto: «Weekend con il morto» di Theodor Kotcheff;

11 agosto: «Il tè nel deserto» di Bernardo Bertolucci con Debra Winger, John Malkovich;

12 agosto: «Un angelo alla mia tavola» [redacted] John Campion;

13 agosto: «Ci [redacted] dei giorni... e delle lune» di Claude Lelouch con Serge Reggiani, Annie Girardot;

14 agosto: «Fantasia» (anim.)

15 agosto: «In nome del popolo sovrano» di Luigi Magni [redacted] Alberto Sordi, Nino Manfredi, Serena Grandi;

16 agosto: «Il giallo del bidone giallo» di Esteban Estevez con Charlie Sheen;

17 agosto: «Bix» di Pupi Avati;

18 agosto: «La stazione» [redacted] Sergio Rubini, con Ennio Fantastichini;

[redacted] **agosto:** «Benvenuti in casa Gori» [redacted] Alessandro Benvenuti, [redacted] Athina Cenci, Ilaria Occhini;

20 agosto: «Mamma, ho perso l'aereo» di Charles Columbus [redacted] Michael Culkin;

21 agosto: «Ragazzi fuori» [redacted] Marco Risi;

[redacted] **agosto:** «Alice» di Woody Allen con Mia Farrow;

23 agosto: «Il silenzio degli innocenti» di Joseph Demme;

24 agosto: «La sirenetta» (animazione);

[redacted] **agosto:** «Uno sconosciuto alla porta» di John Schlesinger con Melanie Griffith, Matthew Modine, Michael Keaton;

26 agosto: «Verso sera» [redacted] Francesca Archibugi con Marcello Mastroianni, Silvine Bonnaire;

27 agosto: «Ay, Carmela!» di Carlos Saura;

28 agosto: «Ore disperate» [redacted] Michael Cimino con Mickey Rourke, Antony Hopkins;

29 agosto: «La [redacted] del sorriso» di Marco Ferreri con Ingrid Thulin;

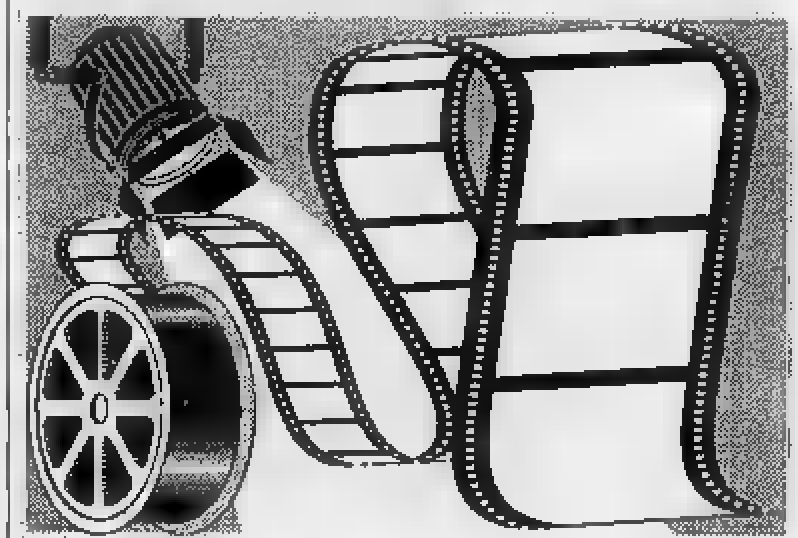
30 agosto: «Brian [redacted] Nazareth» di Tim Jones;

31 agosto: «Il portaborse» di Daniele Luchetti [redacted] Nanni Moretti, Silvio Orlando;

1° settembre: «Balla coi lupi» di Kevin Costner.

Kevin Costner in una scena di «Balla coi lupi»

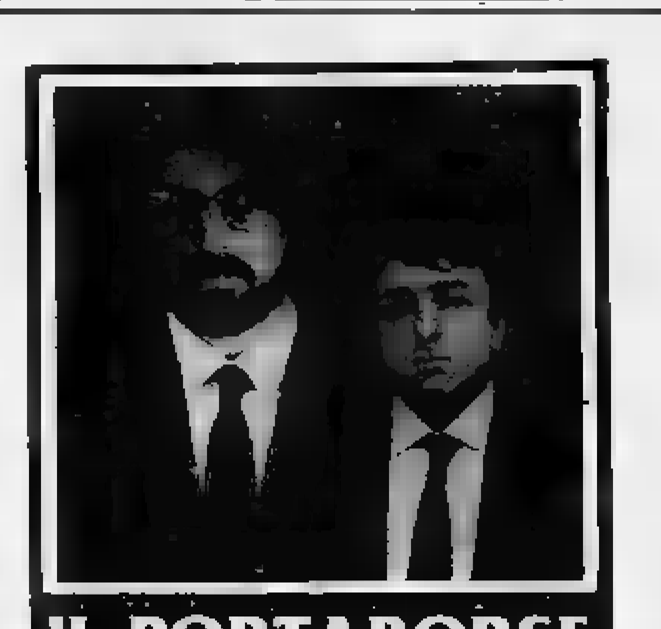
[redacted] AL CINEMA



Lux Tel. 54.147. Fer. [redacted] ult. 22,30; sabato ap. 17 dom./fest. ap. 15. L. 8000	**[redacted]** *di J. Mundhra con A. Stevens, T. Roberts (Usa '90)* — Un marito abulione ed infedele per divorziare [redacted] perdere i suoi beni assolda un detective per incastrare la bella moglie con un altro uomo. N. V. 1h 21' **Commedia**
Ritz Tel. 50.088. Fer. ap. 20 ult. 22,30; sabato ap. 17 dom./fest. ap. 15 Lire 8000 posto unico	**Giorni felici a Clichy** *di C. Chabrol con A. Mc Carthy, B. De Rossi (It. Fra. Ger. '89)* — Anni 30: un giovane americano gira per le strade e i locali di Parigi e conosce intellettuali, prostitute e avventurieri. Da H. Miller. V.M.14 1h 41' [redacted]

[redacted] cinema
[redacted] caro
e vi sono sale
per tutte [redacted] borse

CINEMA TORINO



Proseguono al teatro Alfieri i calcoli per il bilancio del festival

Il successo di Astiteatro

Per alcune serate [redacted] stati più numerosi gli spettatori provenienti da altre province. L'incasso si aggira intorno ai cinquanta milioni

Salvatore Leto visto [redacted] Ghiglione

ASTI. Il numero 13 sembra aver portato bene ad Astiteatro. Ne sono convinti gli organizzatori che stanno tuttora facendo i calcoli riguardo alle presenze del pubblico [redacted] singoli spettacoli e agli incassi. Il festival si [redacted] concluso domenica [redacted] finora di cifre certe non [redacted] ne [redacted] ancora: ieri mattina gli impiegati del teatro Alfieri hanno proseguito i calcoli con gli addetti della Siae astigiana.

Viene confermato l'incremento di [redacted] 1500 presenze [redacted] più rispetto allo scorso anno, mentre sono quasi 200 gli abbonamenti, contro i poco più di 50 della precedente edizione. Sull'incasso non ci sono dati sicuri, ma dovrebbe trattarsi di una cifra compresa tra i 40 e i [redacted] milioni.

«Ci sono dei dati significativi su alcuni spettacoli - indica con soddisfazione l'assessore alla Cultura Barolo - ad esempio, abbiamo registrato il tutto esaurito per [redacted] rappresentazioni negli spazi più piccoli, come la chiesa di San Michele [redacted] lo Spazio 38. Se ne può trarre [redacted] conclusione che l'idea [redacted] Cabaret Viola, [redacted] accostare musica [redacted] valida [redacted] può essere sviluppata».

Dalle prime rilevazioni [redacted] biglietti venduti, [redacted] fatte alcune considerazioni [redacted] teatro Alfieri. Prosegue [redacted]lo: «Si è notato che molti spettatori sono giunti [redacted] fuori Asti. Abbiamo registrato presenze significative da Milano, Torino e Genova. [redacted] un po' deluso invece il numero degli astigiani, che è ri[redacted] al livello degli abbona[redacted]

«E' confortante invece - aggiunge il direttore artistico [redacted] festival, Salvatore Leto - la risposta della critica, che ha [redacted]guito attentamente gli spettacoli della drammaturgia contemporanea, confermando il valore [redacted] scelte di Guido Davico Bonino. Abbiamo un'ottima rassegna stampa».

Intanto è stato [redacted] un incontro [redacted] i giornalisti per i prossimi giorni in cui verran[redacted] comunicati i dati definitivi del festival. [c. f. c.]

APPUNTAMENTI

[redacted]

Spettacolo teatrale al Boglietto

[redacted] apriranno domani i festeggiamenti patronali della frazione Boglietto di Costigliole. Alle 21 al teatro tenda in piazzale Cora la compagnia amatoriale di Sinio presenterà la commedia dialettale «Na seira [redacted] monsù Garelli». Si esibirà anche la corale K2 [redacted] Costigliole.

[redacted]

«Braciolata sotto le stelle»

Prosegue la festa patronale a San Marzano Oliveto: [redacted] alle 21 sarà disputata [redacted] torneo di calcio delle Borgate. Domani pomeriggio si giocherà la finale [redacted] torneo [redacted] pallone elastico (serie C) e alle 20, nella piazza del paese ci sarà la tradizionale «Braciolata [redacted] le stelle». Danze con l'orchestra di Tonia Todisco.

[redacted]

Canzoni piemontesi [redacted] piazza

Prosegue venerdì alle 21 in piazza [redacted] Grazzano Badoglio la rassegna «Il suol d'Aleramo». In programma il repertorio di canzoni piemontesi presentato da Roberto Balocco [redacted] alcuni componenti del complesso [redacted] «I Cantavivo». Sabato ci [redacted] il complesso rock stile Anni [redacted] «The Monsters», [redacted] Ezio Baldini e Antonio Caielli alle chitarre, Eric Van Veen alla batteria e Roberto Barbero [redacted] basso. Domenica sarà [redacted] la compagnia grazzanese del «Va Vai» con «Le finestre sul Po». Ingresso a 5 mila.

[redacted]

Festa con gare [redacted] gastronomia

[redacted] concludono oggi i festeggiamenti [redacted] Chiusano. Alle 16 [redacted] svolgerà la finale [redacted] tornei di tamburello femminile e serie B Figt. In serata sarà in funzione il punto ristoro [redacted] grigliata [redacted] specialità gastronomiche.

AGLIANO

Serata [redacted] la musica [redacted]

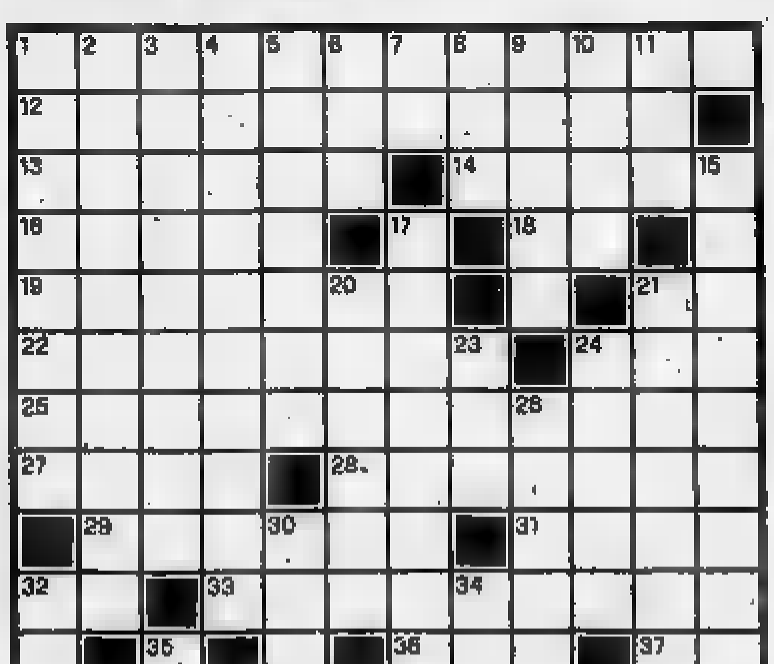
Prosegue domani [redacted] festa patronale di Agliano: alle 16 [redacted] prevista una gara di bocce per concorrenti under 16. A partire dalle 21,30 nel cortile dell'Asilo, [redacted] musica vocale con i cori «Soreghina» [redacted] Genova, «Amici [redacted] canto» di Mallare [redacted] «Ana Vallebelbo» [redacted] Canelli. Parteciperanno inoltre la banda del paese. Segue [redacted] spaghettata in piazza Roma.

[redacted]

[redacted] liscio e gare di carte

Continuano i festeggiamenti [redacted] Borgo Martinetto. Venerdì alle 21, gara a carte a scala 40 a coppie, e sabato sera liscio con l'orchestra «I Campagnoli».

[redacted]



ORIZZONTALI. **1.** Vende triglie [redacted] orate. **12.** Mostra, [redacted]gna, fiera. **13.** Scolorita, [redacted]. **14.** Difficili, impegnativi. [redacted] La cittadina con la statua del San Carlone. **18.** Società Anonima. **19.** Più che [redacted]. **21.** Iniziali [redacted] Cilea. **22.** Mandar fuori, esstare. **24.** Esclamazioni di perplessità. [redacted] Ascoltano più il cuore che il cervello. **27.** [redacted] dinastia ferrarese. **28.** Aulente, profumato. **29.** Le scuole frequentate da molti lavoratori. **31.** Città della Romania. **32.** La nota... altruistica. **33.** Può tradire un debuttante. **36.** Antica capitale indocinese. **37.** Un... po' di orgoglio. **38.** La città natale di S. Tommaso. **39.** La... fine dell'egoi[redacted].

VERTICALI. **1.** Lo [redacted] per nascita G. Rossini. **2.** Escluso, buttato fuori. **3.** Lo è di solito un tetto. **4.** Ragionare, essere lucido. [redacted] Tempi brevissimi. **6.** Arteria cittadina. **7.** Iniziali di Zola. **8.** Le ultime nella macedonia. **9.** Una... faccia della [redacted] **10.** [redacted] cresta [redacted] frangente. **11.** [redacted] romana. **15.** Bloccare, fissare come Gesù alla Croce. **17.** George, noto scrittore inglese. **20.** Un pesce prelibato. **21.** Travisato, alterato. **23.** Il «vino» [redacted] prefissi. [redacted] indigeni della Nuova Zelanda. **26.** Impiegatucolo subalterno. **30.** In fine [redacted] preghiera. **32.** Lo [redacted] Afrodite. **34.** Il «diritto» dei Latini. **35.** Pronome confidenziale.

[redacted] soluzione [redacted] cruciverba [redacted] pubblicata domani

[redacted] ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA [redacted] DI [redacted]

S	E	N	I	N	[redacted]		I	O		B	P
E	R	E	O	E		[redacted]	N		A	I	O
D	O	G	I		C	A	V	E	R	N	E
I	S	A		F	O	R	E	S	T	A	
A		T	R	O	C	A	N	T	E	R	E
	C	O	R	R	E	T	T	O	R	I	
[redacted]		[redacted]		A	N	T	O	N	I	O	
I	Z		A	S	T	E	R	I	E		C
M	A	G	L	I	E	R	I	A		D	O
E	D	I	L	E		I			Z	A	R
G	I	N	E	P	R	A	I	O		Y	E
A	G	O	N	I	A		L	U	C	I	A

Dopo la decisione del Comitato regionale della Lega calcio di ammettere l'Asti in Eccellenza

Ripescaggio, scoppia la polemica

Ercole Armato, presidente dell'Astisport, annuncia le dimissioni e invita la società a ritirare la squadra dal campionato
Anche a Canelli sono amareggiati. Piacenza è laconico: «Mi paiono atteggiamenti antisportivi». Il parere dei tifosi

ASTI. L'Asti vince la corsa all'ammissione nel campionato di Eccellenza, ringrazia i «santi» in paradiso che l'hanno ripescata, si rifà il trucco e parte per il nuovo campionato.

Di tutto ciò non sta bene all'Astisport che, proprio come l'Asti ed il Canelli, aveva fatto domanda per essere ripescata in Eccellenza. Il presidente dell'Astisport, Ercole Armato venuto a conoscenza della decisione del comitato regionale, s'infuria e tuona: «Sono amareggiato. Ritengo che sia mio dovere rassegnare le dimissioni da Presidente dell'Astisport e di valutare se non sia opportuno ritirare l'iscrizione della squadra dal campionato di Promozione».

Una dichiarazione che ha l'effetto di una bomba nell'ambiente del calcio astigiano.

Il presidente dell'Asti calcio, Gianmaria Piacenza, commenta: «Posso esprimere un giudizio personale. Il direttivo dell'Asti non ha ancora discusso di questo. Sono sorpreso dalla decisione del presidente dell'Astipsort. Credo che la sua reazione sia antisportiva. L'Asti - continua Piacenza - non ha fatto mosse particolari e ci siamo comportati in modo antisportivo. Probabilmente in Eccellenza è stato ammesso l'Asti perchè è una società che ha antiche tradizioni. E' stata fondata nel 1932, a differenza dell'Astisport che ha solo pochi anni di vita».

Un momento del derby Asti-Canelli, una partita che quest'anno non si ripeterà

Il presidente dell'Asti spera però che Ercole Armato cambi idea: «Per consolare Armato posso dire che ho parlato ieri con il presidente della Pro Vercelli che festeggia quest'anno i 100 anni di vita e che ha chiesto e ottenuto ripescata in C2, proprio per la sua storia. Un altro fattore che è a favore della città di Asti è il campo che è ottimo. E questo vale ovviamente anche per l'Astisport. Mi auguro che i nostri cugini cambino idea e che ritornino sulle loro decisioni. In pochi anni hanno compiuto un'escalation che non è da tutti: dalla terza categoria sono saliti in Promozione. Perchè sprecare tanto lavoro? E poi non sarebbe positivo per i giocatori che si troverebbero di colpo in una squadra che non partecipa al campionato. Credo che sia meglio combattere piuttosto che ritirarsi».

Anche Giuseppe Lajolo, 29 anni, imprenditore, giovane presidente del Canelli, è stupito per la reazione del presidente dell'Astisport. Commenta: «Non capisco perchè sono solo l'Asti. Anche noi avevamo fatto domanda per essere ripescati. Siamo amareggiati per queste decisioni che non sono state neppure spiegate. Non reagiamo come l'Astisport. Comunque accettiamo il campionato di Promozione e lavoriamo per fare bene». Il Canelli, chiuso il contratto con il nuovo tecnico, Delle Donne, ha iniziato a muoversi per la campagna acquisti.

Anche i tifosi delle due squadre discutono di ciò che sta movimentando il calcio estivo. C'è chi difende l'Asti e chi l'Astisport. Dice Giuseppe Amario, 55 anni, pensionato, tifoso dell'Astisport: «Perchè l'Asti è stato ripescato e l'Astisport no? Non capisco. Non si può dire che l'Asti non sia stato aiutato». Difende invece i «galletti» Durando: «E' giusto che sia stato l'Asti perchè ha più tradizione». E' neutrale invece il commento del presidente della Federazione provinciale del calcio, Vincenzo Nebiolo: «Non mi pronuncio. Sono situazioni che devono gestirsi le società».

Intanto continua il calcio mercato. Le astigiane hanno poco più di 20 giorni per definire le rose.

Daniela Cotto

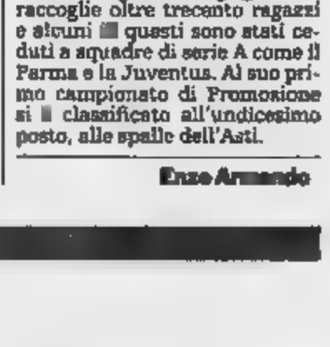
RABBIA E DELUSIONE DI ARMATO

ASTI. L'Astisport non ci sta. La società calcistica astigiana ha preso molto male la notizia del ripescaggio dell'Asti in Eccellenza e il suo Presidente, Ercole Armato, sostituto procuratore della Repubblica, in segno di protesta con la Federazione, ha rassegnato le dimissioni, motivando il suo gesto in una dura lettera inviata agli organi di informazione. Si legge nel testo: «Ho appreso con vivo rammarico che il Comitato regionale piemontese della Lega nazionale dilettanti ha rigettato la richiesta formulata dall'Unione Sportiva Astisport di partecipare nella prossima stagione agonistica al campionato regionale di Eccellenza. Tale rammarico è ancora più profondo per il fatto che sono state accolte le istanze di altre società i cui meriti sportivi, riferentisi agli ultimi cinque o sei anni sono stati soltanto delle retrocessioni o dei ripescaggi». In pratica si contesta alla Lega di aver tenuto conto dei reali meriti sportivi, criterio che è di norma in caso di ripescaggio e su cui si basava principalmente la richiesta della società grigiorossa per l'ammissione nel nuovo girone: infatti l'Astisport ha ottenuto due promozioni consecutive passando in due anni dalla Seconda categoria alla Promozione; mentre i galletti negli ultimi quattro anni hanno ottenuto due retrocessioni (in occasione della prima retrocessione furono ripescati) e hanno disputato due mediocri campionati in Promozione. Il presidente Armato ritiene dunque, e legge «che il metro di valutazione adottato dal Comitato regionale non è stato certo quello di porre a confronto i titoli delle due società ma senz'altro quello di attribuire al maggior peso politico (intendo dire di politica sportiva) dell'una dirigenza rispetto all'altra il fattore determinante per le scelte». Un'accusa piuttosto grave e che porta alla definitva sfiducia nei confronti del Comitato tutto, e tale sfiducia provoca quindi le dimissioni: «Ritengo pertanto che sia mio dovere rassegnare al prossimo Consiglio direttivo (dell'Astisport) le mie dimissioni da Presidente dell'Astisport non senza aver dato ai nuovi responsabili l'indicazione di valutare se sia o a questo punto oppurtuno ritirare l'iscrizione dell'Astisport anche al campionato di Promozione».

La conclusione della vicenda quindi potrebbe essere clamorosa: l'abbandono della squadra dal prossimo campionato. Armato è in carica come presidente dalla fondazione della società che risale al 1976, anche se allora aveva un'altra denominazione.

Negli Anni 80 l'Astisport è stata una delle protagoniste nel calcistico astigiano. Il settore giovanile grigiorosso raccoglie oltre trecento ragazzi e alcuni di questi sono stati ceduti a squadre di serie A come il Parma e la Juventus. Al suo primo campionato di Promozione si è classificato all'undicesimo posto, alle spalle dell'Asti.

Enzo Armando



Ercole Armato, presidente Astisport

Ciclismo, si disputa domenica 4 agosto il Memorial Luigi Bocca, organizzato dalla società «Fossati»

Montemagno, dilettanti al gran premio

Tra le novità della quarta edizione il Challenge Mecair che ricorda Arturo Milesi, il corridore scomparso l'anno scorso
La corsa si snoda su un circuito di circa 22 chilometri, da ripetersi sette volte per un totale di 155 km. L'albo d'oro

MONTEMAGNO. Domenica 4 agosto, Montemagno vivrà una giornata di intensa passione ciclistica con la disputa del 4° Memorial Luigi Bocca, Gran Premio Comune di Montemagno, riservato ai corridori dilettanti di I e II serie.

La manifestazione, indetta dal giornalista sportivo Franco Bocca, nel ricordo del padre e organizzata dalla società ciclistica Pietro Fossati di Novi Ligure, radunerà per l'occasione tutto il «gotha» del ciclismo dilettantistico italiano.

Sarà la novità della quarta edizione l'inserimento della competizione nel Challenge Mecair, che intende ricordare Arturo Milesi, corridore dilettante morto tragicamente nel maggio scorso, a soli 24 anni e che vedrà i corridori impegnati nella prima prova, sabato 3 agosto, a Ciriè in occasione della Coppa Brunero. La corsa che si avvale del patrocinio de «La Stampa», si snoderà su un circuito di 22,150 chilometri, da percorrersi 7 volte, che tocca, partendo e arrivando a Montemagno, le località di Viarigi, Accornero, Refrancore, Castagnole Monferrato. Al termine della prova i corridori avranno percorso 155,050 chilometri ricchi di saliscendi che renderanno avvincente e selettive la gara.

Il ritrovo dei partecipanti è fissato alle 10,30 presso il Bar Sport in piazza Umberto I da dove alle 12,30 avverrà la partenza. L'arrivo è previsto per le 16,20 in via Don Bosco. Ricco il montepremi distribuito in riconoscimenti individuali, di rappresentanza, speciali e nei vari traguardi volanti, cui hanno contribuito, tra gli altri, nomi illustri del ciclismo piemontese quali Italo Zilioli, Franco Bitossi, camion, Giorgio Zancanaro ed i familiari del «diavolo rosso» Giovanni Gerbi.

L'albo d'oro della manifestazione riporta i nomi Sergio Barbero della Sc Fossano-Bongioanni nel 1988, di Fausto Bignami del Gs Mecair Aria Compressa di Milano nel 1989 e di Fabrizio Trezzi, sempre della Mecair nella passata edizione.

[ca. L.]

MONALE PUNTA AL TITOLO TRICOLORE

MONALE. Due, delle tre, formazioni giovanili di Monale di tamburello si sono qualificate per le finali dei campionati nazionali che si svolgeranno il 14 e 15 settembre, ottimo dunque il comportamento complessivo e grande soddisfazione presso la società; saranno, così, le compagini monalesi a rappresentare il Piemonte alle selezioni nazionali.

Un successo di prestigio per il comune astigiano che dovrà tenere alto l'onore della regione e una dimostrazione ulteriore che a livello giovanile l'Astigiano è sempre all'avanguardia per ciò che concerne il tambass.

Le squadre della società «Monalfungo» hanno battuto nelle qualificazioni interregionali, che si sono tenute sugli sferisteri di Sesto San Giovanni, le rappresentative della Lombardia e della Toscana.

La squadra dei «pulcini» (under 12), formata da Guglielmo Marchiò, Giorgio Giacomozzi, Ivano Carletto, Alessio Basso, Martino Canavese, Marco Veiluva, Simone Maino ed allenata da Mimmo Basso, ha battuto per 10 a 4 il Castellaro (Mantova).

Si è invece imposta per 13 a 5, ai danni del Golto (Mantova), la compagine degli «allievi» (under 15), formata da Alessio Monzeglio, Alberto Botteon, Franco Bergoglio, Walter Cisero, Claudio Gozzellino, Daniele Munari, Andrea Venezia e coordinata da Angelo Monzeglio. Non altrettanto bene è andata per la squadra dell'under 18, che è stata battuta dal Castellaro, che così a vendicato la sconfitta degli under 12 ed è stata l'unica formazione monalese a non passare il turno.

Brunella Mascarino

SPORT FLASH

BASKET

Nuovo sponsor per la Cierre in serie D

La Cierre avrà nella prossima stagione uno sponsor: la Celad computer. I bancari disputeranno il campionato di serie D, dopo aver vinto il campionato di Promozione. Confermato il coach Tartarone, la società è in trattative con il play maker Cornero, ex Astense. Quasi certo l'acquisto dell'ala-pivot Tarasco che ha militato nel Pavia e nella Tubosider in B2.

PENTATHLON

Le allieve astigiane terze al criterium nazionale

Si stanno muovendo i primi passi della prima società di pentathlon di Asti. La conduzione tecnica è stata affidata a Fabrizio Bitner mentre l'organigramme societario verrà definito a settembre. Il pentathlon, che comprende cinque specialità sportive (nuoto, scherma, tiro, equitazione e corsa), sarà affiancato dal triatlon (formato da nuoto, ciclismo e corsa).

Un primo importante risultato è stato raggiunto dalle allieve Silvia Sabena, Cinzia Gazzara, Sabrina Sili e Barbara Grassi che si sono classificate al terzo posto al criterium nazionale svoltosi a Roma.

CALCIO

Aperte le iscrizioni al campionato Amatori

Sono aperte sino al 31 luglio le iscrizioni al campionato Amatori Pgc, giunto alla terza edizione. Il torneo, che quest'anno è stato vinto dall'Incisa, guadagna di anno in anno sempre maggiori consensi. Quest'anno tutte le gare dovrebbero svolgersi al Campo 2 di fianco allo stadio.

BEACH VOLLEY

Vincono i Casalone al Torneo di San Marzanotto

Si è disputata lunedì sera al circolo «Brusco» di San Marzanotto la finale del torneo di beach volley, 1° Memorial «Enea Calosso». Si è aggiudicato la vittoria, nel torneo non tesserati, la formazione di Isola, seguita, al secondo posto dalla Moviter. Nella gara dei tesserati si sono imposti i fratelli Casalone, Marco e Maurizio.

TUTTI IN BICI

a cura di Carlo Lisa

BOGLIETTO

Vittoria di Pezzetti

Con una fuga solitaria durata 7 chilometri Gian Piero Pezzetti del gruppo ciclistico Villarese si è aggiudicato il 1° Memorial Ivano Conese di ciclismo amatoriale disputato sull'impegnativo circuito di: Boglietto, Bionzo, Castagna di Calosso, Boglietto e organizzato dal Pedale Canellese in collaborazione con l'Associazione sportiva «Il Galletto». Ha preceduto Pier Luigi Cane (Mobili Berutti), Diego Vivano (Cicli Giorgio), Piero Mezzo (Atala), e Lorenzo Gola (Santostefanese). Ottavo Luigino Bellone (Pedale Canellese), nono Argenta (Sca Mediolanum), decimo Walter Mottura (Pedale Canellese). Tra i veterani e gentlemen sprint vincente Sergio Gaiotto (Cra) davanti a Luigi Varese (Chivassese), Aldo Rissone (Pedale Canellese), Romano Visentin (Cicli Rapetti), Mauro Garello (Uc Montaldese). Sesto Domenico Bosio (Avis Villanova), ottavo Donato Cillis (Santostefanese), Elio Dezani (De [illegible]), decimo Giuseppe Macario (Pedale Canellese). Nella 3ª serie affermazione di Marco Valanzano (Piemontestna) su Giuseppe Sacchetto (Acli Torrazzo). Al terzo posto si è classificato Paolo Ollani (Alpini Oma Se.Al), seguito da Alessandro Carosso (Sca Mediolanum). Si è piazzato in quinta posizione Carlo Lisa (Mediolanum); al settimo posto Martino (Montaldese) seguito da Gai (Montaldese). In ottava posizione Del Castello (Canellese), in decima Campanini (Montaldese). Il trofeo Bertolini macchine agricole è andato al Pedale Canellese che ha preceduto la Sca Mediolanum.

BOCCHETTA

Gara mountain bike

Il ligure Alberto Robino del MTB Club di Genova si è aggiudicato la gara di mountain bike disputata nel Parco di Rocchetta Tanaro con l'organizzazione della Pro Loco e del MTB Senza Fren. Seguono Arnaldo Ferrari e Sergio Ravera del MTB Theater, Stefano Crisco (MTB Club Genova), e Nicola Streppone (Gagliardini). Per gli astigiani settimo posto di Pierangelo Cren (Edilcren) e decimo Bernardo Vallone (Prima Visione). Tra i veterani Giovanni Migliassi della Cra ha preceduto Walter [illegible] del Pedale Canellese.

AMATORI

Circuito di Agliano

Il Comitato provinciale Acsi e la Pro Loco di Agliano organizzano per sabato 27 luglio la 23ª edizione del Circuito Colli Aglianesi, una classica del ciclismo amatoriale riservata alla prima e seconda serie. L'appuntamento è per le 13,30 ad Agliano presso il Bar Pasticceria «Da Renzo» in via P. Amedeo. Partenza alle 15. Il circuito tocca le località di Montegrosso, Opessina, Dani, Agliano. Medaglia d'oro ai vincitori.

CICLOTURISMO

Langa e Monferrato

Si disputa sabato 27 luglio la seconda edizione della Cicloturistica tra Langa e Monferrato organizzata dal Pedale Canellese e dall'As «Il Galletto». Ritrovo alle 14 presso il Little Bar di Boglietto di Costigliole da dove alle 15,30 avverrà la partenza. Il percorso di 50 chilometri interessa le località di S. Stefano Belbo, Canelli, Calamandrana, Castagnole Lanze, Neive con ritorno al Boglietto. Trofeo Bertolini Macchine Agricole alla società con il maggior numero di partecipanti.

UDACE

Trofeo dell'Amicizia

L'Uc Montaldese, in collaborazione con l'Udace, organizza per domenica 28 luglio il 7° trofeo dell'Amicizia, corsa ciclistica riservata alla 2ª e 3ª categoria. Il ritrovo è fissato alle 14 presso il Circolo di Montaldo Scarampi; la partenza è prevista per le 15.1 corridori percorreranno un circuito che partendo da Montaldo interessa Mombercelli, Vigliano e Montagrosso per poi risalire a Monsaldo Scarampi. Premi in oro.

VETERANI

Novarese terzo

Claudio Novarese, tesserato per la società Malvasia di Calosso, ha partecipato alla gara che si è disputata a Villaretti di Lemmia (Torino). Novarese si è classificato al terzo posto nella sua categoria, i veterani.

ATLETICA MADE IN ASTI

di D. Cotto

DECATHLON

Oro per Glerean

L'atletica leggera astigiana si è riunita sabato e domenica sulla pista del campo di via Garbi. In programma il campionato provinciale di decathlon per gli atleti e di eptathlon per le atlete. Nella gara «open» è stata messa in luce l'esperienza della Vittorio Alfieri che, soprattutto nel decathlon, ha dominato. La società astigiana ha puntando alla qualificazione tra le prime dodici società in Italia in questa specialità: parteciperà, la prossima settimana, al meeting id Genova per acquisire punti.

Nella gara dell'eptathlon ha vinto Simona Secoli, tesserata per la Virtus Cassa di Risparmio. La Secoli ha raggiunto 3383 punti. Al secondo posto si è classificata Antonella Giulivi, portacolori della Vittorio Alfieri, che si è piazzata al secondo posto con 3353 punti. Al terzo posto si è classificata Deborah Marengo, Virtus, che ha totalizzato 3242 con alcuni parziali buoni. Tra questi 17"2 sui 100 ostacoli; 27" e sui e 4,90 nel lungo.

Successo, nel decathlon maschile, per Fabio Glerean che ha stabilito il suo record personale con 5718. L'atleta della Vittorio Alfieri si è migliorato di ben 286 punti rispetto al suo precedente. Al secondo posto, alle spalle del compagno di squadra, si è piazzato, con punti, Andrea Giulivi. L'astigiano sta tentando di fare il minimo per i campionati italiani che è di 5000 punti. Al terzo posto, nella gara di decathlon si è classificato Giacomo Gianotti.

1500 METRI

Mirko Mischiatti ok

Nel meeting interregionale che si è svolto a Donnaz, in occasione dell'«Estate Valdostana» si è messo in evidenza l'astigianeo Mirko Mischiatti, tesserato per la Vittorio Alfieri. Mischiatti ha vinto i 1500 con il tempo di 4' 04"6. Giusi Duino aveva fatto segnare un buon tempo sui 200 metri, 26"72.

CURIOSITA'

Fracchia 50 decathlon

Una curiosità nella specialità del decathlon. Giorgio Fracchia, atleta-dirigente Vittorio Alfieri, ha corso ieri il suo cinquantesimo decathlon. Fracchia ha partecipato alla prima gara nel 1966; ha disputato l'ultima fatica domenica nel campionato di prove multiple che si è svolto al campo scuola. Inevitabile un confronto tra la prima e l'ultima gara: nella prima totalizzato 5028 punti e nell'ultima punti. La manifestazione nella quale ha brillato particolarmente è stata nel 1972, durante i campionati italiani, quando era ancora in vigore la vecchia tabella del decathlon: Fracchia si era classificato undicesimo con 5921 punti.

APPUNTAMENTI

Meeting a Donnaz

Le due società astigiane, la Virtus Cassa di Risparmio e la Vittorio Alfieri, gareggeranno nel meeting interregionale che si svolgerà a Donnaz in occasione dell'«Estate Valdostana». Alla manifestazione partecipano atleti di livello nazionale. In forse la partecipazione di Giosuè Larocca e di Lucia Gianotti, i due giovani della Virtus, in ritiro con il Club Italia.

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Carducci
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
11100 AOSTA
Reg. Amerique - Quart
(0165) 765.018 - .828

Mercoledì 24 Luglio 1991 — Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

A PAGINA 34

Elenchi di Formica

I ricorsi paralizzano il fisco

Oltre undicimila ricorsi sono stipati negli uffici della prima e seconda commissione tributarie di Aosta.

A PAGINA 35

Consiglio regionale

Approvata la legge sul credito

Con l'unanimità dei voti, è stato varato il che regola gli interventi regionali per favorire l'accesso al credito b

CICLISMO

Il Giro della Valle d'Aosta

L'Unione Sovietica parteciperà due campioni del mondo alla gara ciclistica a tappe che si svolgerà il 7 e l'8 settembre su strade valdostane, svizzere e francesi: 160 i concorrenti.

Corso A PAGINA

A PAGINA 34

In via Lexert

Strada vietata ai pedoni

I marciapiedi sono stati transennati. La Scuola militare alpina sta facendo dei lavori al tetto della caserma.

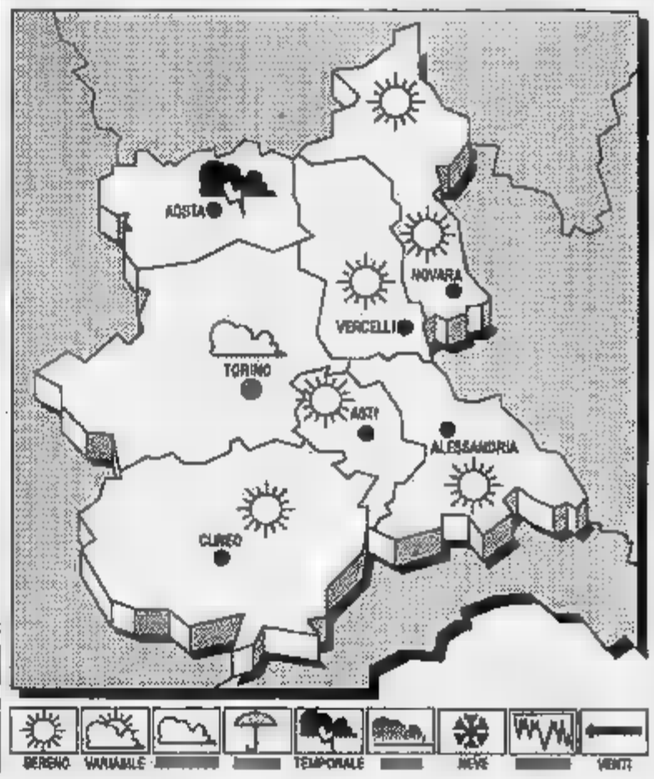
A PAGINA 38

Spettacoli

Esibizione di gruppi folcloristici

Domani a Gressoney-La-Trinité si esibirà il gruppo del paese, alla riscoperta di balli e canti in lingua walser.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Aria proveniente dall'Africa nord-occidentale, raggiunge il Mediterraneo centrale.

PREVISTO PER OGGI. Sulle regioni settentrionali cielo prevalentemente nuvoloso per nubi stratificate con temporanei addensamenti specie nelle più calde della giornata. In prossimità dei rilievi alpini e appenninici sono possibili precipitazioni a carattere temporalesco.

VENTI. a prevalente componente meridionale.

TEMPERATURE. In lieve aumento.

VISIBILITA'. Probabili formazioni di foschie nella notte e prime ore del mattino.

AOSTA
max: 30; min: 19; : 23

FA
Max: 33; min: 16; media: 25

TEMPERATURE
Torino
Novara
Alessandria 33
Asti 29
Cuneo 28
Vercelli 32

Il sorge alle 6 e 5 minuti; tramonta alle 21 e 6 minuti. Luna leva alle 19 e 49 minuti; cala (il giorno successivo) alle e 37 minuti.

Gli inquirenti dicono di aver chiuso definitivamente il «caso Mirabelli»

Tre arresti per omicidio

Individuato anche il mandante, i carabinieri aspettano l'ordine di cattura
Il delitto sarebbe la conseguenza di una faida tra famiglie di Petilia Policastro

AOSTA. Tre mandati di cattura per l'assassinio di Giuseppe Mirabelli, ucciso a colpi di pistola mentre tornava a dal lavoro la dal 4 giugno dello anno.

I carabinieri di Saint-Vincent e quelli di Aosta, coordinati dal procuratore Luigi Schiavone, hanno raccolto sufficienti per l'incriminazione di Antonio Comberiati, detto «u' Lupu», 35 anni, di Petilia Poli, e a Crotone perché ritenuto responsabile dell'omicidio di Carlo Mario Mirabelli (fratello di Giuseppe, ucciso a Issogne) il 31 agosto '90; Silvano Toscano, detto «u' Barunì», 27 anni, di Castellamonte (Torino), latitante; Tommaso Ceraudo, conosciuto come «Cuzzupa» anni, di Petilia Policastro, arrestato carabinieri sotto casa a Milano dopo di appostamenti diretti dal maresciallo Luigi Di Bella della compagnia di St-Vincent.

La quarta persona coinvolta nell'omicidio sarebbe già in carcere per un altro delitto: anche per questa è atteso un mandato.

Claudio Laugeri A PAGINA 35

Antonio Comberiati

Silvano Toscano

Tommaso Ceraudo

Una statistica dell'Istituto Tagliacarne di Roma

Valle meno ricca

Dal sesto posto per il reddito pro capite nel 1980 è passata al dodicesimo nell'89. Scetticismo degli assessori regionali

AOSTA. Aosta è «peonia» oppure no? La domanda è legittima dopo che nel giro di pochi giorni le statistiche proiettano il capoluogo regionale da «città tra le 25 italiane nelle quali si vive meglio», e di qui la definizione di «peonia», a città che nel giro di dieci anni, dal 1980 al 1990, perde sei posizioni nella classifica per il reddito prodotto.

Vero è che le statistiche sono sempre da prendere con le molle, e passare dal benessere diffuso, dalla scalata alla vetta della classifica per numero di auto pro capite (sicuro indice di benessere) alla discesa di posizioni di quasi anonimato lascia perplessi. E la perplessità è anche la più diffusa anche tra i politici valdostani, quando non c'è addirittura scetticismo sulla validità dell'indagine proposta dall'Istituto Tagliacarne di Roma, centro di indagini statistiche dell'Unioncamere.

Uno dei più dubbiosi è l'assessore ai Lavori Pubblici, Maurizio Martin (adp): «Questo calo mi stupisce profondamente, perchè ho sempre avuto la sensazione che il periodo degli anni '80 e '90 la Valle d'Aosta abbia marciato a l'alto e mai verso il basso. Le ultime indagini statistiche hanno poi confortato questa . Più problematica la valutazione dell'unionista Roberto Louvin: «E' sempre difficile interpretare le statistiche. Bisognerebbe sapere esattamente quali elementi hanno contribuito a formare "il paniere" che ha portato a questi risultati, altrimenti si rischiano valutazioni attinenti alla realtà».

Francesco Stevenin (uv) ha un'altra teoria: «Proprio nell'ultimo decennio ha perso migliaia di addetti nel settore dell'industria. E' tutto reddito che manca all'appello. E'vero che è cresciuto il terziario, ma questo settore crea anche reddito sommerso che sfugge alle indagini statistiche». Claudio Lavoyer (adp), alle finanze, è l'unico non troppo sorpreso dai risultati dell'indagine: «Queste reale o presunta discesa in classifica non mi stupisce più di tanto. Che il prodotto interno lordo (Pil) della Regione fosse in percentuale leggermente inferiore alla media nazionale era noto. Le imprese valdostane investono poco e mantengono viva una cultura dell'assistenzialismo che la Regione dovrebbe combattere. I primi risultati di un lavoro che il Censis sta facendo per conto dell'assessorato propongono l'immagine di una Valle in cui il benessere esiste, ma non produce sviluppo. Sotto questo benessere che oserei definire "di facciata" c'è insomma ricchezza senza sviluppo». Piercarlo Rusci (pri), alla Pubblica Istruzione è drastico: «E' una statistica sbagliata. Mi ricorda la storia delle fusione fredda, quando sembrava che ogni ragazzino in cantina, con una scatola di lucido e una stringa da scarpe fosse in grado di farla». L'indipendente Domenico Aloisi chiude in chiave critica: «Se fosse vero quello che dice la statistica ci sarebbe da preoccuparsi perchè sarebbe un sintomo di recessione. Alle vigilia dell'entrata in una Europa senza barriere avremmo dovuto, e potuto presentarci in maniera migliore».

Camera

«Vortice ciclonico» provocherà il cambiamento delle condizioni del tempo

Da domani temporali e vento

Una perturbazione dalla Valle d'Aosta raggiungerà presto il Piemonte e la Liguria

Siamo entrati nel «solleone», cioè nel periodo di maggior calura della stagione, la cui durata presumibilmente si estenderà fino a tutta la prima decade di agosto. Non è ipotizzabile però una così lunga stagnazione dell'atmosfera ed scendo caldo, rispetto ai valori attuali. Anche sull'Italia prevale l'alta pressione ed il flusso delle perturbazioni atlantiche si snoda essenzialmente sulla parte centro-settentrionale del continente, non mancherà, come già in passato, che sulla penisola giungano attraverso la valle del Rodano degli «sbuffi» di aria fresca ed instabile. Comportano l'insorgenza di temporali più e meno accentuati, la cui funzione termoregolatrice, da sollievo alla calura ma soprattutto comporta rimescolamento dell'atmosfera che interrompe quella stagnazione dell'aria causa prima di accumulo dell'umidità e delle sostanze inquinanti che si nei maggiori centri urbani. Un evento di questo genere è già incombente sulle regioni settentrionali.

Nell'andamento delle grandi correnti aeree si pronunciando un «vortice ciclonico», una circolazione depressionaria che ha già raggiunto le isole britanniche e parte della Francia.

In prima approssimazione possiamo dire che già dalle prime di questo pomeriggio sulle Alpi centro-occidentali, Val d'Aosta in testa, poi sul Piemonte, sulla Liguria e sulla Lombardia, si presenteranno degli annuvolamenti irregolari che tenderanno ad intensificarsi fino a dar luogo a locali ed improvvisi rovesci di pioggia e temporali. A più riprese gli episodi di maltempo sulle località menzionate si potrarranno per tutta la notte e le prime ore di domani, poi subentreranno delle schiarite e da escludere, anzi certamente una ripresa dell'attività temporalesca si verificherà tra il pomeriggio e la nottata di domani. In questo secondo caso i temporali saranno più intensi con il rischio di locali trombe d'aria, grandinate e violenti acquazzoni. In simili circostanze è difficile precisare quali località dove si scatenerà la furia degli elementi ma alcune località del Piemonte non ne usciranno indenni. In ogni caso la situazione più critica, dove cioè sarà maggiore l'incidenza e l'estensione fenomeni particolarmente intensi, può essere circoscritta all'entroterra ligure, alle appenniniche settentrionali, al Veneto, al Trentino Alto Adige ed al Friuli Venezia Giulia. Entro la giornata di venerdì l'attività temporalesca avrà lasciato il Nord e le regioni centrali tirreniche per concentrarsi su quelle adriatiche. Il tutto comporterà rinforzi del vento ed apprezzabile diminuzione della temperatura e del umidità. Il refrigerio però non sarà duraturo e le temperature, già nella giornata di venerdì torneranno a salire; ciò non di meno il caldo sarà più sopportabile, mitigato altro da discreta ventilazione e da un tasso di umidità piuttosto contenuto. Il fine settimana comunque si presenterà assolato e caldo con aria stagnante e con un tasso di umidità in aumento. L'episodio temporalesco in procinto di raggiungere l'Italia rientra nell'andamento climatico di questo periodo. E' un evento ricorrente, quindi con pochi rischi di errori; si raccomanda, dunque, molta prudenza a tutti che in questi giorni si accingono a fare escursioni in montagna.

Loffredi

PRENOTA CON 200.000 Maucci PRENOTA CON 200.000
Ai piani superiori pellicce Alta Moda: sconto 20-30%
EFF. LEGGE 66
PELLICCE
DA L. 590.000
MONTONI
A L. 390.000
APERTO TUTTO AGOSTO
Maucci
BIELLA
Via Italia 13
Tel. (015) 23.143
Massima valutazione per la tua vecchia pelliccia in cambio di visoni, volpi, marmotte, castori, ecc...
Maucci
a COSSATO
Via Mazzini 21
Tel. (015) 93.824

Aosta, 11 mila contestazioni aspettano l'esame dalle due Commissioni

Il fisco sommerso dai dossier

Dai 4 ai 5 anni per una sentenza di secondo grado. Finora soltanto 25 nomi di contribuenti valdostani divulgati dal ministro Rino Formica. Incomprensibili [redacted] criteri per la diffusione

AOSTA. Venticinque contribuenti valdostani sono usciti fi[redacted] dal libro rosso del mini[redacted] Formica, neppure cinque all'anno: le verifiche si riferiscono agli anni [redacted] 1962 [redacted] il 1987. Il numero delle contesta[redacted] fiscali secondo l'intendente di Finanza Antonino Biondo «è nella media [redacted]ale», tuttavia la cifra degli elenchi farebbe pensare a un indice di molto inferiore. Ora si aspet[redacted] altri dati del ministero delle Finanze.

La giustizia fiscale è molto lenta. Per raggiungere una [redacted] secondo grado devono passare tra i quattro [redacted] i cinque [redacted]. Ad Aosta vi [redacted] due commissioni tributarie, una di primo (quattro sezioni) e una [redacted] secondo grado (quattro sezioni di cui ora soltanto tre operanti).

I ricorsi contro le contestazioni fiscali sono quasi automatici perché costano poche migliaia di lire. Il numero di pratiche ferme alla commissione [redacted] primo grado (fa udienze quasi ogni giorno) supera le diecimila. Anni [redacted] lavoro. Di qui la maggior parte passa alle sezioni della seconda commissione dove adesso sono fermi altri mille dossier («Ci impiegheremo un anno a smaltirli», dice [redacted] presidente Giuseppe [redacted] Spina).

Il passo [redacted] può [redacted]re duplice: o il ricorso alla [redacted]gistratura ordinaria, oppure alla Commissione tributaria centrale a [redacted]ma. In questo [redacted] però i costi per il contribuente aumentano di parecchio.

Le persone che hanno il loro nome scritto nel «libro [redacted] Formica dovrebbero quindi aver seguito e questa trafila. La loro vicenda tributaria sarebbe cioè conclusa. Così conosciamo [redacted]ggi alcuni «casi» accaduti tra il 1982 e il 1987. Un altro aspetto non giusto della «giustizia tributaria».

Un esempio: il signor Giuseppe Pochet, che aveva un'azienda di diffusione di giornali e riviste, ha contestazioni per oltre 360 milioni, ma non ha più l'azienda, ha dovuto cambiare attività.

La complessità del sistema fiscale trova dunque conferma anche in quello della giustizia fiscale. Tutto sembra studiato per giungere [redacted] un condono. Tutti, in realtà, lo aspettano. Gli evasori - si [redacted] - ci contano, ma per assurdo anche gli uffici tributari sperano in una sanatoria perché libererebbe d'incanto le scrivanie da migliaia di pratiche.

Una situazione dalla quale è difficile uscire. La mancanza di efficienza della «macchina burocratica» nonostante [redacted] buona volontà di chi lavora blocca qualsiasi tipo di giustizia fiscale.

Tutto finisce sui tavoli delle Commissioni tributarie, dalle contestazioni per le ricevute fiscali dei commercianti alle ipotizzate grandi evasioni. Un volume enorme di pratiche che prosegue per inerzia il suo cammino. Oltre alle migliaia di ricorsi per l'Iva sono da calcolare anche quelli dei croupiers [redacted] Saint-Vincent sul pagamento delle imposte sulle mance che in parte sono stati superati dalla recente legge nazionale. La normativa ha messo ordine nella complessa [redacted] controversa [redacted]teria [redacted] ha liberato gli armadi [redacted]gli uffici tributari.

Ogni anno le sentenze della Commissione di secondo grado oscillano [redacted] le [redacted] [redacted] le [redacted]. Un terzo di quelle di condanna proseguono l'iter per avere un giudizio definitivo. Facendo però un confronto con il [redacted] dei nominativi finora resi pubblici [redacted] ministro Formica i conti non tornano neppure nelle più rosee delle previsioni.

E' evidente che sono ancora molti quelli scritti nelle pagine non ancora divulgate del «libro [redacted] Tuttavia [redacted] poco chiaro il criterio [redacted] scelta ope[redacted] dal ministero. Finora tre i 25 contribuenti valdostani finiti nelle maglie [redacted] fisco [redacted] vi sono nomi di spicco se si eccettua quello di un primario, Giuliano Perfumo, e di [redacted] albergatore, Anacleto Bénin. La conte[redacted] più importante è per [redacted] prestasoldi Aldo Caffaratti (più di un miliardo e 700 milioni), ma non stupisce. [e. mar.]

[redacted]

La legge [redacted] davvero [redacted] per tutti?

Gradirei che fosse pubblicata questa lettera [redacted] l'auspicio che chi di dovere legga e intervenga.

Tempo addietro proprio [redacted] carabinieri di Aosta sono stato multato giustamente perché per poche centinaia di metri [redacted] mia moto, assieme a un mio amico, non portavo il casco protettivo nel centro [redacted] Aosta.

In questi giorni ho visto uscire dalla caserma due persone, presumo militari, che [redacted] bordo di una moto da cross [redacted] colore bianco e [redacted] Guzzi, [redacted] targa Torino 416164, hanno percorso quasi due chilometri per Aosta, tra il traffico, senza casco sul capo, mentre invece lo portavano tra le braccia, proprio come ingiustamente lo portavo col mio amico.

Io ho pagato la contravvenzione perché giusta. Loro pos[redacted] permettersi quello che per altri è reato?

Beppe Durigan, Aosta

Coda di due ore per un camion fermo

Sabato mattina [redacted] automezzo pesante, a causa di un'avaria, si è formato quasi al centro dell'incrocio sulla statale [redacted] angolo ospedale regionale.

E' mai possibile che un incidente [redacted]l genere paralizzi in maniera totale un'intera città. La coda di autovetture, camion [redacted] altro, arrivava fino al casello dell'autostrada (non [redacted] una bugia [redacted] mi auguro che almeno [redacted] altro valdostano possa confermare).

Mi piacerebbe conoscere lo stato l'animo dei nostri politici, sindaco e altre personalità che hanno voce in capitolo, in circostanze simili, per sapere [redacted] proverebbero a f[redacted] la coda per quasi due ore soltanto perché un camion si è fermato.

E' mai possibile che [redacted] venga attuato un piano di emergenza a cui ricorrere qualora dovessero verificarsi tali tipi [redacted] incidenti.

[redacted] gli aostani e gli abitanti dei paesi vicini sono proprio condannati a sopportare tutto questo per una vita?

A chi tocca muoversi e perché non lo fa?

[redacted] magistrati non [redacted] occuparsi anche della prevenzione [redacted] vogliono sempre il piatto servito. I vigili urbani per le multe sono sempre presenti, per le emergenze, da quanto ho potu[redacted] constatare, sono invece latitanti.

Le amministrazioni comuna[redacted] e regionali debbono muoversi con rapidità e maggior rispetto per le persone che hanno espre[redacted] un voto per farli stare nel «posto» dove sono e dove, non dimentichiamolo, ricoprono incarichi soprattutto per curare gli interessi dei cittadini [redacted] non i disinteressi.

Non sarebbe mai dovuto accadere che, per [redacted] causa qualsiasi, il ritmo potesse essere rallentato [redacted] invece, [redacted]duto.

Questi problemi ci sono da sempre; peccato che da sempre più persone non facciano appieno il loro dovere.

Sono consapevole che il pensiero di numerosi cittadini è questo che ho scritto e mi auguro in futuro [redacted] non dover fare altre due ore di coda, sotto un sole torrido o nel freddo glaciale soltanto perché [redacted] Tir ha, magari, forato una gomma.

Altre strade le conosco per aggirare il caos. Ma i turisti [redacted] e, involontariamente, pensano sempre al peggio.

Franco Cerise, Aosta

Ci sono buoni motivi per usare le sirene

Chiedo cortesemente ospitalità al vostro giornale per alcune precisazioni in merito a quanto affermato [redacted] signor Franco Motto [redacted] La Stampa di domenica [redacted] luglio 1991 [redacted] proposito dei generali che si spostano in città [redacted] sirene spiegate.

Chi scrive è figlia di [redacted] generale dei carabinieri, morto qualche [redacted] fa. Mi esprimo quindi con una certa cognizione di [redacted] ma non di parte, tengo [redacted] precisare.

1. [redacted] Aosta non vi [redacted] generali dei carabinieri operanti stabilmente perché nel capoluogo valdostano esiste solo un gruppo comandanto al massimo da un maggiore o da un tenente colonnello.

2. Trattandosi di corpo militare con compiti anche di ordine pubblico, [redacted] talvolta (ecco l'uovo di Colombo!) gravi motivi di servizio per cui [redacted] rende necessario l'uso [redacted]

3. Nei giorni scorsi vi [redacted] stato un grande spiegamento di forze e non soltanto dei carabinieri, per il soggiorno del Papa in Valle.

Al figlio del signor Motto, prossimo alla maturità, suggerirei pertanto di continuare a consigliare al [redacted] papà [redacted] non scrivere sempre e, soprattutto, senza una preventiva informazione sull'argomento.

Giuliana Pietracaprina, Saint-Vincent

Aosta, la decisione dei militari per svolgere alcuni lavori

Marciapiedi chiusi

I pedoni non possono camminare sotto i muri della caserma Cesare Battisti in via Lexert. Il Comune: «Non ci hanno avvertiti; toglieremo le transenne»

[redacted] transenne [redacted] Lexert. I militari hanno bloccato i marciapiedi per lavori

AOSTA. «Divieto di transito, cornicione pericolante», si legge in alcuni cartelli affissi sui muri della Scuola militare alpina in via Emilio Lexert ad Aosta.

La strada, se prima era pericolosa per gli automobilisti (basti ricordare il camion «sprofondato» in una crepa apertasi improvvisamente nell'asfalto) adesso lo [redacted] anche per i pedoni che [redacted] possono più usufruire dei marciapiedi.

Il divieto di passaggio, infatti, è esteso a entrambi i lati della via che per l'occasione sono [redacted]i transennati già [redacted] alcuni giorni. In municipio erano all'oscuro dell'intervento svolto dai militari.

«La caserma ha sbarrato i marciapiedi per effettuare alcune riparazioni alle grondaie - dice Silvestro Mancuso, [redacted]sore ai Lavori Pubblici del Comune di Aosta - dimenticandosi, in buona fede, di chiedere l'autorizzazione all'amministrazione comunale. L'occupazione di suolo pubblico va comunque inoltrata».

Aggiunge Mancuso: «Adesso toglieremo le [redacted] finché la caserma non avrà la nostra concessione».

«La [redacted] costruita nel 1965; l'abbondante nevicata dello scorso inverno ha reso i cornicioni pericolanti - dice il colonnello Roberto Stella -. Per precauzione abbiamo [redacted]nato e affisso i cartelli. I marciapiedi [redacted] di proprietà del demanio militare [redacted] quindi [redacted] appartengono al [redacted] pubblico. Inoltre, [redacted] stati avvisati telefonicamente i vigili urbani [redacted] ieri gli abbiamo scritto».

[redacted]oi - spiega Stella - non dobbiamo chiedere nessuna autorizzazione. Per quanto concerne i lavori di ripristino, co[redacted] non appena avremo i finanziamenti. Senz'altro si tratterà [redacted] un intervento a lungo termine».

Come accennato, nei primi [redacted] questo [redacted] via Lexert, una delle grandi arterie del quartiere Cogne, era già [redacted] protagonista di un episodio nel quale rimasero coinvolti un camion e una Fiat 126. Il pesante [redacted] sprofondato nell'asfalto e ha schiacciato l'utilitaria.

In quell'occasione i tecnici hanno spiegato che la causa più probabile dell'incidente è stata quella dell'assestamento della [redacted] per gli scavi della fognatura.

Questa volta [redacted] penalizzati [redacted] i pedoni che per svariati giorni dovranno [redacted] pazienza e sopportare i disagi conseguenti [redacted] questa situazio[redacted]

I cittadini residenti nel quartiere Cogne lamentano [redacted] la recente installazione («del tutto inutile» dicono molti di loro) di un semaforo in via Giorgio El[redacted]r, mentre in altri punti nevralgici della città si nota la [redacted] semafori. Un esempio: l'incrocio tra via Partigiani [redacted] Chamolé.

Le persone che abitano in quel quartiere hanno richiesto più volte con petizioni, l'installazione di un semaforo che regolamenti in modo adeguato la circolazione. [redacted] per ora non hanno ricevuto risposte dal Comune. [r. s.]

[redacted]TATO CIVILE

[redacted]

Nati. Roberta [redacted] Cristo; Alessandro Italiano; [redacted] Menel; François Filippot; Michel Joux; Claudia Martelli; Sabrina Favre; Mara Meli; Maria Concetta Catalano; [redacted] Tranti.

Matrimoni. Luigi Belcastro [redacted] Milena Letey; Leonardo Lelario [redacted] Bruna Monteleone; Mauro Telesforo [redacted] Cristina Brunet.

PONT-SAINT-MARTIN

Matrimoni. [redacted] Paolo Marchiando con Manuela Teresita Dini.

[redacted]

AOSTA

Serata conviviale sul castello di Verrès

Cristina Ronc, studiosa di architettura, sarà questa [redacted] ospite del Rotary Club Aosta. Tema dell'incontro sarà «Il re[redacted] castello [redacted] Verrès».

[redacted]

Approvato il disegno del nuovo gonfalone

Il Consiglio comunale [redacted] Courmayeur ha deciso disegno [redacted] colori del gonfalone municipale. Sarà bianco e giallo, con al centro lo stemma municipale che fu approvato [redacted] regio decreto (firmato dal capo del governo Benito Mussolini) nel [redacted]

[redacted]

Allo studio [redacted] «foyer» per lo sci di fondo

E' [redacted] per [redacted] venerdì il Consiglio comunale di Morgex. Soltanto sei i punti all'ordine del giorno di [redacted] due riguardano lo sci di fondo. L'assemblea, infatti, affiderà a un tecnico l'incarico per uno studio di fattibilità di un «foyer» per lo sci di fondo in località Arpy ed esaminerà il preventivo di spesa per il rifacimento della segnaletica sui percorsi.

[redacted]

Segnalati attacchi di tignola della vite

Sono stati segnalati i primi [redacted]tacchi di tignola della vite [redacted] seconda generazione. L'assessorato regionale all'Agricoltura e Foreste consiglia di effettuare un controllo e, nel caso si registrassero presenze di tignola superiori a 10-15 per grappolo, di intervenire sollecitamente [redacted] prodotti adeguati.

LA FOTO DEI RICORDI

Il primo sciatore dell'impossibile

Sylvain Saudan (a sinistra) sul Monte Bianco con un amico. Lo sciatore di nazionalità francese è stato [redacted] primo al mondo a scendere, sul finire degli Anni 60, con gli sci da pendii montani fino ad allora considerati soltanto percorsi alpinistici (COLLEZIONE PRIVATA)

[redacted]

Soccorso pubblico: 113
Pronto Intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Prot. civile: (0165) 238.222
Osped. Reg.: (0165) 3041
Pronto [redacted] (0165) 304256 / [redacted]
Croce R.: (0165) 551564
Beauregard: (0165) 3041
Psichiatria: (0165) 552677
Socc. stradale A.C.I.: 116
Percorribilità [redacted] (0165) 303754 / 36555
Arpa: (0165) [redacted]

[redacted]

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551564 / 551586
Soccorso Alpino Valdostano: (0165) 34983
Centro Emergenza: (0165) 304211 / 3[redacted]
CHATILLON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0166) 61600
COURMAYEUR
Associazione volontari del soccorso: (0165) 846320
MONTJOVET
Ass. des volontaires de secours: (0166) 79488
MORGEX
Pronto Soccorso Ambulanza: (0165) 809880
DONNAS
[redacted] Ambulanza: (0125) 82087
BRUSSON
Pronto [redacted]

BENZINAI DI TURNO

Domenica 28 luglio
Aosta: Erg, corso Ivrea; Erg, via F. Chabod; Agip, corso 26 febbraio (Zambroni); Ip, [redacted] Clavalité; Tamoil, via Ginevra; Esso, viale Partigiani; Fina, corso Battaglione; Tamoil, c[redacted] Ivrea.
Avise: Agip
Châtillon: Agip
Fénis: Tamoil
[redacted] Fina
Hône: Tamoil
Pollein: Fina
P[redacted] Agip (via Stazione
Quart: Esso
Sarre: Agip
St-Vincent: Tamoil (via Marconi)
Verrès: Agip (via della Libertà); Esso
Villeneuve: Esso

[redacted]

POLIAMBULATORI
Donnas: (0125) [redacted] / 82849
St-Vincent: (0166) 2460
Courmayeur: (0165) 841113

[redacted]

FARMACIE
[redacted] 1: Verrand, La Thuile pronta disponibilità [redacted] farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 2-3: Villeneuve, Cogne pronta disponibilità del farmacista [redacted] 15 minuti dalla chiamata.
[redacted] 4: Valpelline, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 5: Comunale 2 in via Monte Emilius. (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle [redacted] domani).
Distretto 6: Nus, pronta [redacted]isponibilità del farmacista entro [redacted] minuti dalla chiamata [redacted].
Distretto 7: Antey-Saint-André.
Distretto 8-9: Châtillon
Distretto 10: Champoluc.
Distretto 11-12-13: Pont-Saint-Martin.
Distretto 14: Issime.

[redacted]

MERCATI
Lunedì: Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-St-Martin
Giovedì: Hône, Gressoney, Brusson, St-Vincent, Morgex
Venerdì: Ayas, [redacted]by, Issogne, Valtournenche, La Salle
Sabato: Bard, Pont-St-Martin, La Thuile, Antey
[redacted], Gressoney-La Trinité, Cogne, Aymavil[redacted]

[redacted]

[redacted] (0165) 361221 / 362260
Breuil Cervinia: (0166) 949073/948149
[redacted] 842225
Cogne: (0165) 74026
Brusson: (0125) 300123
Donnas: (0125) 82054
[redacted] (0166) [redacted]/61657
Etroubles: (0165) 78228
[redacted] **San Bernardo:** (0165) 780948
Gressoney St-Jean: (0125) 355304
Morgex: (0165) 809412
La Thuile: (0165) [redacted]
Nus: (0165) [redacted]34
Pont-St-Martin: (0125) 82207
Valpelline: (0165) 73209
[redacted] (0165) 92022
[redacted] (0125) 929010
Villeneuve: (0165) 95025

[redacted] Oggi. Non domani.
AOSTA
[redacted] Croce di Città, [redacted] - Tel. 40.222

Omicidio Mirabelli: tre persone sono state individuate. Il delitto un anno fa ■ Issogne

Alla ricerca di un quarto killer

Uno dei presunti responsabili dell'assassinio è stato arrestato sotto la sua abitazione, nella periferia di Milano. Una pista porterebbe al mandante. Indagini tra Valle d'Aosta ■ Calabria, a Petilia Policastro

AOSTA. Giovani cresciuti nell'odio per 9 anni, finché non sono diventati abbastanza grandi da uccidere. E' la teoria che ha guidato il procuratore Luigi Schiavone a incriminare tre persone per la faida che ha portato all'omicidio di Giuseppe Mirabelli, ucciso a colpi di pistola il ■ giugno [illegible] a Issogne [illegible] a [illegible] dal lavoro. Il giudice delle indagini preliminari ha firmato [illegible] di cattura per tre persone, tutte residenti alla periferia di Milano, in via Montello 6: Antonio Comberiati, detto [illegible]' Lupu», 35 anni, di Petilia Policastro, in carcere a Crotone perché ritenuto responsabile dell'omicidio ■ Carlo Mario Mirabelli (fratello di Giuseppe, ucciso ■ Issogne) il 31 agosto del '90; Silvano Toscano, detto «u' Barunì», 27 anni, di Castellamonte (Torino), latitante; Tommaso Ceraudo, conosciuto come «Cuzzupa» [illegible] anni, di Petilia Policastro, arrestato dai carabinieri sotto casa a Milano dopo 24 ore ■ appostamenti diretti dal maresciallo Luigi Di Bella della compagnia ■ St-Vincent.

Gli inquirenti hanno individuato un'altra persona, ■ probabile mandante del delitto, ma per questa non c'è ancora l'ordine di cattura. [illegible] sono io ■ emetterli, posso soltanto richiederli al giudice delle indagini preliminari» spiega il procuratore Schiavone, lasciando intendere che ci sono [illegible] problemi per la convalida della sua richiesta.

Il fatto che nessuno dei tre incriminatio porti il cognome Garofalo (quello della famiglia avversa ai Mirabelli) lascia pensare che la quarta persona possa [illegible] il mandante del delitto, un componente della famiglia che voleva «punire» i rivali. Il magistrato ha anche parlato di «tentativo di procurarsi [illegible] alibi prenotando un biglietto aereo per un volo in partenza poco prima dell'omicidio»: fatto che potrebbe scagionare la persona dall'esecuzione [illegible] delitto, ma non dall'istigazione. Si [illegible] poi che è in carcere per un'altro omicidio, forse legato alla stessa faida. Sulle prove raccolte dai carabinieri ■ dal giudice soltanto la vaga indicazione del procuratore «fatti ben precisi».

La faida è nata agli inizi degli Anni 70 ■ Petilia Policastro. Due frazioni del paese si fronteggiavano: Pagliarella, terra dei Garofalo, ■ Camellino, dominio incontrastato dei Mirabelli. «I contrasti hanno avuto origine da spartizioni di commerci illegali» spiega il procuratore.

Il primo delitto è avvenuto ■ 1— gennaio 1975: Antonio Garofalo è stato trucidato con [illegible] colpi di pistola. Nessun testimone. Del delitto erano [illegible] i sospettati Carmine Mirabelli, il fratello Antonio e i figli di quest'ultimo, Giuseppe (ucciso ■ Issogne) e Carlo Mario.

Il pomeriggio del 28 maggio dell'81 Antonio Mirabelli e alcune persone della sua famiglia [illegible] violare il territorio della frazione Pagliarelle per partecipare a un funerale. I garofalo [illegible] una furibonda sparatoria in cui Antonio rimane ucciso e altre persone ferita.

I carabinieri [illegible] molti componenti della famiglia Garofalo: Giulio, considerato ■ principale indiziato, sfugge alla cattura. Ma non alla morte: i rivali lo rintracciano in frazione Apetella e lo freddano ■ colpi di fucile.

Di questo omicidio vengono accusati Carmine, Giuseppe e Carlo Mario Mirabelli. Condannati a 20 anni in tribunale, [illegible] stati assolti in Appello. ■ Garofalo [illegible] così nemmeno la consolazione di veder finire in carcere quelli che per loro erano gli assassini ■ Giulio. Maria Curcio, madre della prima vittima della faida (Antonio Garofalo) ha così lanciato la «minaccia definitiva» ai Mirabelli: «Quando cresceranno i miei nipoti ve ■ farò pagare».

■ [illegible] voluti ■ [illegible] prima che la faida potesse riprendere. La sera del 4 giugno del '90 due killer hanno assassinato a colpi di pistola Giuseppe Mirabelli; il fratello Carlo Mario è stato ucciso il 31 agosto, la sera in cui il maresciallo [illegible] Bella e il procuratore Schiavone sono arrivati in Calabria per le indagini sul delitto di due mesi prima.

Claudio Laugeri

Giuseppe Mirabelli, la vittima

Sul luogo del delitto. I carabinieri di St-Vincent e Aosta mentre fanno i rilievi pochi minuti dopo l'omicidio (ANSA/OTO)

Nei primi sei mesi dell'anno rovinati dai vandali 120 apparecchi pubblici

Danni alle cabine della Sip

La stima supera i venti milioni. L'Azienda dei telefoni di Aosta ha sporto denuncia contro ignoti Gli episodi di violenza, seppur circoscritti, sono in aumento: erano 74 nel primo semestre del 1990

AOSTA. Più di 120 cabine telefoniche danneggiate in Val d'Aosta nel primo semestre dell'anno. Il 25 per cento dei danni si riferisce ■ atti di teppismo ■ tentativi di scasso alle cassette che raccolgono i gettoni. I dati sono forniti dall'agenzia Sip di Aosta, che ha presentato denuncia contro ignoti in procura per danneggiamento di materiale pubblico. La stima dei danni supera i [illegible] milioni.

«Gli esercizi telefonici pubblici sono [illegible] bene a disposizione di tutti, la cui cura è affidata all'intera comunità - dice Alessandro Buffa, responsabile delle relazioni esterne della Sip -. Per fortuna gli episodi ■ teppismo in Valle sono piuttosto circoscritti. [illegible] si arriva agli atti di violenza che si registrano, invece, nelle grandi città, specialmente alla domenica dopo una partita di calcio».

I danneggiamenti [illegible] comunque in aumento: nei primi sei mesi del '90 erano 74. La maggior parte interessa la cornetta e il cordone: qualcuno si diverte a staccarli dal resto dell'apparecchio. La Sip [illegible], invece, registrato 19 [illegible] di teppismo veri e propri, con gravi danni ai telefoni e alle cabine.

«A volte i danni sono dovuti ad [illegible] uso scorretto - dice Buffa -, può succedere che le fessure per le monete o per le schede si blocchino. D'altronde le cabine in Valle sono molte: 21 apparecchi ogni mille abitanti contro gli ■ della media nazionale». **[m. b.]**

Maggioranza e opposizione d'accordo sugli interventi per favorire l'accesso al credito

Dalla Regione più soldi ai Comuni

Per la prima volta dopo il «ribaltone» un voto unanime

AOSTA. Ieri, forse per la prima volta dal «ribaltone» [illegible] 6 giugno 1990, in consiglio regionale maggioranza ■ opposizione ■ [illegible] trovate d'accordo nel votare una proposta comune. Con l'unanimità dei voti ■ stato approvato il testo destinato a regolare gli «Interventi regionali per favorire l'accesso [illegible] credito delle casse depositi ■ prestiti, delle banche della Valle d'Aosta, delle casse rurali e degli istituti di credito ordinario e speciale».

«Questa legge regionale - ha detto il relatore Augusto Rollandin - in un momento in cui il governo centrale, per contenere [illegible] il disavanzo pubblico, limita ■ ricorso alla Cassa depositi ■ prestiti, è un altro passo verso una vera autonomia finanziaria degli enti locali valdostani».

Il provvedimento, salutato [illegible] favore anche dal presidente della giunta, Gianni Bondaz, ■ dall'assessore alle Finanze, Claudio Lavoyer, concede agli enti che accedono al credito agevolato, in via prioritaria con la Cassa depositi e prestiti, [illegible] anche con la Banca della Valle d'Aosta, con le casse rurali valdostane , con gli istituti di credito ordinario ■ speciale, contributi sulle rate di ammortamento fino all'80 per [illegible].

Sulla proposta di modificare alcune norme della legge istitutiva della Finaosta i ruoli sono tornati ad essere ben distinti. Non ■ piaciuta alla minoranza soprattutto la proposta di consentire alla Finaosta di avere partecipazioni anche di maggioranza nelle società.

«Si vuole inventare l'Iri valdostano - ha detto Rollandin - e mettere tutto [illegible] la mano pubblica». L'assessore Demetrio Mafrica ha sostenuto la necessità che «i rapporti con la Finaosta, condotti in passato in modo tale da produrre effetti negativi per la Valle, vengano modificati e sia la Regione a darsi [illegible] vera politica industriale». Bocciati emendamenti e sub emendamenti della minoranza, il provvedimento è stato approvato, a scrutinio segreto, con 19 voti a favore, nonostante l'assenza ■ Gremmo, ■ 15 contrari.

I lavori del Consiglio regionale «record» che occuperà l'intera settimana avanzano a velocità alterna. Riunita da lunedì alle nove, dopo due giorni di dibattito, l'assemblea valdostana ha più ■ meno esaminato la [illegible] degli oltre novanta argomenti all'ordine del giorno.

La prima giornata, dopo l'avvio polemico di Elio Riccarand (uav) nei confronti [illegible] presidenti del Consiglio, per la gestione dei lavori consiliari, ■ della giunta, per la vicenda Mercedes «che - secondo Riccarand - passa sopra le teste dei consiglieri regionali», aveva [illegible] più accelerazioni che frenate. Un breve dibattito era stato dedicato alle Olimpiadi, tornate alla ribalta dopo l'ipotesi di una candidatura trilaterale Milano-Genova-Torino per i Giochi estivi del 2000, che potrebbe infastidire la Valle d'Aosta [illegible] ■ rimettesse in corsa per le Olimpiadi invernali del 2002.

Per l'assessore al turismo Liborio Pascale «qualsiasi candidatura non dovrebbe intralciare quella valdostana». «Prima ■ guardare se qualcosa ci può dare fastidio, bisognerà decidere se ricandidarsi» ha aggiunto.

Bruno Milanesio e Silvio Trione, componenti del comitato promotore per «Aosta '98» hanno detto che «l'idea della candidatura trilaterale potrebbe anche aumentare le possibilità di Aosta. Ancora un no all'Italia arricchirebbe il credito italiano [illegible] confronti del Cio ■ Aosta potrebbe essere la fortunata chiamata a riscuotere».

Alessandro Camera

EDITORIA LOCALE

Una guida per i rifugi e l'atlante del Bianco

«RIFUGI e bivacchi in Valle d'Aosta» (Musumeci editore, [illegible] mila lire) è ■ riedizione della guida di Cosimo Zappelli aggiornata [illegible] Pietro Giglio. E' un omaggio alla [illegible] di Zappelli, grande guida alpina, scalatore [illegible] talento, scomparso [illegible] scorso [illegible] sul Monte Bianco.

Omaggio utile non soltanto agli alpinisti, [illegible] anche agli escursionisti che come meta della loro gita hanno il rifugio ■ [illegible] capanna alpina. I rifugi [illegible] segnalati dalla guida sono 52, 56 i bivacchi.

E' un'altra Valle d'Aosta quella raccontata dal libro, in mezzo alle montagne e ad alte quote. Dai rifugi molto simili ad alberghi come confort, in cima a facili sentieri, ai bivacchi arroccati a 4000 metri. [illegible] guida di Zappelli è completa, contiene tutte le notizie utili: dove trova [illegible] l'acqua, che tipo di illuminazione c'è nel rifugio, il periodo di apertura, la presenza o meno del custode o del telefono, il tempo [illegible] salita, le scalate e le escursioni possibili.

Importante l'indicazione delle difficoltà per raggiungerli: tre le lettere usate per segnalarle, la «T», sta per turistico, quindi molto facile, la «E» è escursionistico e la «E/Ex» sta per escursionisti-esperti. Vi sono poi gli itinerari alpinistici segnalati secondo le sigle di difficoltà internazionali.

Il libro è corredato da fotografie e cartine. Il primo rifugio segnalato ■ il Dondena (2200 metri) nella valle di Champorcher, 60 posti letto. L'ultimo è il nuovo rifugio dell'Alpe Arbole (2510 metri) sulle rive del lago omonimo.

La guida è dedicata a Giorgio Garda e a Edoardo Chenay, due valdostani «che sulla via del rifugio hanno perso la vita». All'inizio ■ ricordata la figura di Cosimo Zappelli che «ha [illegible] messo l'amore per la montagna al figlio Marco».

Sempre in tema di montagna è uscito l'«Atlante orografico del Monte Bianco» (Priuli ■ Verlucca editori, 200 mila lire). Un libro impegnativo di Sergio Ma[illegible] con le fotografie di Davide Camisasca. E' un'opera scientifica corredata da grandi cartine che ha ■ pregio di offrire anche splendide immagini del massiccio più grande e più alto d'Europa.

Il difetto è la difficoltà di consultazione e la lunghezza degli indici. D'altro canto non era facile pensare l'opera in altro modo. Il libro è fatto per essere consultato a tavolino con tutta calma e con pazienza. Si trova tutto quanto c'è sul Monte Bianco. Trentotto fotografie, [illegible] cartine.

Nel volume sono anche riportati il plastico e i diagrammi del rilievo [illegible] Monte Bianco dell'Istituto geografico nazionale [illegible] Parigi. Immagini molto sugge[illegible] elaborate in base alle curve di livello della montagna che s'avvicinano alle fotografie.

Il libro si apre con i profili panoramici disegnati dei due versanti del Monte Bianco, quello italiano (dalle valli Ferret e Veny) ■ quello francese (dalle valli di Chamonix e Montjoie). Sergio Marazzi è il realizzatore [illegible] la Soiusa, la Suddivisione orografica internazionale unificata del [illegible] alpino.

Sta studiando l'«Atlante [illegible] grafico delle Alpi». Con l'atlante [illegible] Monte Bianco Marazzi scrive ■ aver voluto «colmare una lacuna nell'editoria alpina». L'opera è divisa in [illegible] parti: orografica, idrografica, turistica (elenco cime, località ■ rifugi), cartografica, fotografica, comparativa e alfabetica. Le fotografie di Camisasca [illegible] anche riprodotte in piccolo alla fine del volume e hanno un'esauriente didascalia. **[e. mar.]**

Il rifugio Mezzalama ai piedi del Rosa

Per la Lega calcio la società nerostellata non dà garanzie

Casale cancellato dalla C1

Anche altre 8 squadre subiranno la stessa sorte se entro il 29 non avranno [redacted] bilanci in regola. Il d. s. Arces sta tentando una salvezza in extremis

Tifosi nerostellati festanti dopo [redacted] vittoria del Casale: scena che adesso rischia di non ripetersi

CASALE. I nerostellati del Casale [redacted] stati cancellati dal prossimo campionato [redacted] C1. Lo [redacted] deciso il Consiglio direttivo della Lega di [redacted] C, e lo ha annunciato, ieri alle 16,30, [redacted] presidente federale Giancarlo Abete [redacted] conferenza stampa.

Il Casale ha tempo fino [redacted] per presentare ricorso. Tre giorni dopo, il Consiglio federale pronuncerà [redacted] verdetto definitivo.

Magra consolazione, [redacted] club di via Trevigi [redacted] in buona [redacted] pagnia: in C1, la lista dei pericolanti comprende anche il Monopoli che, secondo i conteggi della Commissione vigilanza sulle società calcistiche, deve quasi 800 milioni di Irpef.

La crisi del Casale comincia con i problemi finanziari del presidente Sergio Bocci (si parla di [redacted] deficit di circa 10 miliardi). [redacted] direttore generale, Donato Arces, comincia subito a intrecciare trattative: [redacted] imprenditori interessati a rilevare il club casalese. Nulla da fare in città, dove nessuno risponde all'appello. Slitta la trattativa [redacted] un gruppo lombardo-veronese e con un facoltoso amico [redacted] Arces («Avrebbe risolto ogni nostro problema, e per sempre. [redacted] aveva [redacted] sun tipo di attività o interesse [redacted] Piemonte», dichiara a fine giugno il direttore generale).

Poi, circa un mese fa, s'interessa al Casale [redacted] Ifip (fa pubblicità con Gino Bramieri [redacted] bandierone del Milan sulle tivù [redacted] Berlusconi): [redacted] capeggiata da Massimo Sanson, pronto ad assumere la presidenza del Casale, [redacted] programmi ambiziosi: «Nel prossimo campionato vogliamo attestarci tra i primi cinque in classifica - dice Sanson -. Poi, nella stagione successiva, tenteremo la scalata alla serie B».

Nel frattempo, però, Sergio Bocci al calciomercato di Cernobbio pare intenzionato solo a vendere: vuole cedere tutti i giocatori corteggiati [redacted] altre società. Infine, preferisce accantonare il progetto, in [redacted] di definire la [redacted] del Casale [redacted] alla Ifip.

I nerostellati, comunque, concludono solo un ingaggio: in maglia nerostellata arriva l'at[redacted] Francesco Codice, [redacted] anni, che nella scorsa stagione ha giocato 19 partite in C2, con il Leffe, siglando [redacted] gol. E a Casale tornano, dopo un anno di prestito, i centrocampisti Carsetti e Tintisona.

Tre [redacted]ivi, contro [redacted] cessioni: il portiere Ferraresso (al Taranto, in serie B), [redacted] centravanti Fusci (al Perugia), la mezza punta Campioli (alla Pistoiese), il difensore Izzo (al Giarre), i centrocampisti Caverzan (alla Spal), Grotto (al Pavia) e Lo Pinto (alla Pro Sesto).

«Avevo un lungo elenco di calciatori interessati a giocare con noi - dice Arces -. Invece, hanno preferito altri ingaggi, visto che la [redacted] questione societaria non si risolve. Ero già riuscito a ipotecare l'ingaggio di Teodorani, ex Baracca Lugo. Ma ormai ha firmato per il Messina, [redacted] serie [redacted].

Sembra che Bocci garantisca comunque l'iscrizione alla C1, firmando anche la fidejussione [redacted] milioni, [redacted] solo lunedì un istituto di credito s'impegna a fornire questa garanzia entro due giorni. Ormai è tardi. Assolto dalla Co.Vi.So.C., il Casale [redacted] stato condannato ieri [redacted] Consiglio direttivo [redacted] Lega.

Gino [redacted]

NOVARA IN C1 E PRO IN C2?

Un colpo di spugna che si attendeva ormai da giorni e che dà l'esatta immagine della linea dura che si è instaurata nella Lega calcio che gestisce l'attività professionistica della serie C1 e C2. In pratica il discorso è questo: chi non ha i soldi per poter disputare senza problemi il campionato nazionale e chi ha debiti che si sono assommati ad altri debiti, allora deve scendere di categoria.

Dopo lunghi e accurati controlli della Commissione, si è accertato che ben nove squadre [redacted] grado di continuare a operare e quindi [redacted] cancellate dai campionati. In [redacted] troviamo oltre al Casale anche il Monopoli, sempre in C1, mentre la falce della Lega si [redacted] abbattuta con maggior rigidità in serie C2: messe in [redacted]sparte troviamo Juve Stabia, Pistoiese, Matera, Campania Puteolana, Torres, Livo[redacted] e Pro Cavese. Anche i tempi per presentare ricorsi [redacted] molto stretti: entro lunedì.

Così, mentre a Casale i tifosi sono in allarme, a Novara e Cuneo si spera, ma anche a Vercelli si sogna già la Pro nuovamente fra i «pro» del calcio. E di conseguenza tutte le altre squadre dei campionati minori che si troverebbero dei posti liberi. Novara e Cuneo potrebbero finire in C1, mentre la Pro Vercelli, ma anche [redacted] Derthona e il Savona sono in lizza per uno dei posti della C2 che verranno abbandonati da Pistoiese, Livorno o Torres. E di conseguenza anche l'Interregionale potrebbe riservare sorprese.

Fiorenzo Panero

Il cantautore nel «libro rosso» di Formica

Conte: io e il fisco

«So di avere un contenzioso ma non ricordo i termini della questione». E intanto dà 30 milioni in beneficenza

Il cantautore durante la serata di consegna dei 30 milioni [redacted] beneficenza

ASTI. A volte il caso gioca brutti scherzi: così [redacted] capitato a Paolo Conte, [redacted] professione cantautore con un passato di avvoca[redacted]. Lunedì sera, [redacted] stava per consegnare a tre [redacted]azioni benefiche astigiane 30 milioni, ricavato di un suo [redacted]to, è stato informato che [redacted] nome compariva nel «libro ros[redacted]» di Formica.

Una questione ormai vecchia, di cui lo stesso cantautore dice di ricordarsi vagamente: nel 1983, l'Ufficio imposte di Asti gli [redacted] contestato poco più di [redacted] milioni di Irpef. «So di aver avuto un contenzioso con il Fisco, ma non [redacted] ricordo esattamente i termini del problema», si limita a commentare Conte, [redacted] perdere l'abituale sorriso.

La «contabilità» del cantautore (all'epoca esercitava ancora la professione forense), la tiene un commercialista di Bologna, che segue anche personaggi del mondo dello spettacolo, [redacted] Guccini e [redacted] Nomadi». Pare che la contestazione dell'Ufficio imposte riguardi una serie di spese che erano [redacted] portate in detrazione, irregolarmente secondo il Fisco.

La notizia [redacted] ha comunque turbato la serenità della serata, organizzata dalla Circoscrizione [redacted] e dal Comitato Palio della frazione San Marzanotto, come occasione per la consegna ufficiale [redacted] parte del cantautore del ricavato del [redacted] concerto svoltosi il [redacted] luglio nel parco del Castello [redacted] Costigliole.

Il [redacted] organizzato appunto dalla Circoscrizione di San Marzanotto e dal Comune di Costigliole: [redacted] ricavato della serata (tutto esaurito per un totale [redacted] quasi [redacted] mila persone) aveva raggiunto gli 85 milioni, che spese tecniche e Siae hanno ridotto a 30.

Beneficiari della somma la [redacted] astigiana dell'Avis, la Lega italiana lotta contro i tumori e l'associazione Pegaso, che si occupa dell'avviamento allo sport [redacted] giovani portatori di handicap: ai rispettivi rappresentanti (Mario Aresca, Fernando Sorisio, Giorgio De Alexandris) [redacted] stata consegnata la somma di [redacted] milioni ciascuno.

Hanno fatto gli onori [redacted] il presidente della Circoscrizione Carlo Sabbione e la consigliere comunale Mariangela Cotto, Giovanni Amerio e Fabio Grandi a nome dei sodalizi che operano nella frazione: la festa [redacted] al Circolo sportivo, in località San Marzanotto Piana.

Al banchetto che è seguito hanno partecipato autorità, giornalisti, borghigiani. Durante la serata è stato premiato anche Mariolino Raviola, quale «borghigiano dell'anno».

Come ringraziamento, Paolo Conte (che era accompagnato [redacted] moglie Egle, [redacted] in un coloratissimo abito), ha ricevuto un quadro del pittore e scenografo Eugenio Guglieminetti, e una spilla d'oro, a forma di pianoforte.

Il [redacted] ringraziando ha ricordato che «mi dispiace fare pagare gli astigiani ad un mio concerto, ma mi esibisco sempre volentieri quando [redacted] fine [redacted] quello di raccogliere fondi per beneficienza».

Non è la prima volta che Conte devolve il ricavato [redacted] un [redacted] concerto ad associazioni che operano nel sociale: nell'85 suonò e cantò a favore della Croce [redacted] astigiana.

Al termine della [redacted] si è svolta una sfida a bocce tra [redacted] impresario locale, Delio Ruscalla, e i presidenti dell'Avis, Mario Aresca, e di Pegaso, Giorgio De Alexandis. In palio c'era [redacted] milione di lire che s[redacted] andati a formare la base di [redacted] fondo da destinare all'associazione Pegaso. Con questo finanziamento si conta di realizzare [redacted] campo per il tiro con l'arco. Per la cronaca, la gara è stata vinta [redacted] Ruscalla.

Fulvio [redacted]

E' nata la prima agenzia «matrimoniale» per cani e gatti

Un'anima gemella per Fido

Dati nel computer per cercare il partner ideale, fotografie e anche video per «clienti» difficili. E poi servizi di pronto intervento veterinario e di dog-sitter

Quattrozampe in cerca [redacted] amicizia non preoccupatevi. Anche [redacted] non [redacted] un pedigree altisonante qualcuno troverà per voi l'anima gemella. Per la scelta, fotografie e un computer per immagazzinare note caratteristiche, dati anagrafici e, ovviamente, l'indirizzo del proprietario.

L'idea parte [redacted] Torino, da un palazzo austero [redacted] corso Rosselli: la prima agenzia matrimoniale per il migliore amico dell'uomo [redacted] in un ufficio di un bianco-manageriale, una scrivania che quasi [redacted] nasconde dietro le gigantografie di cani e gatti (l'agenzia funziona anche per felini insoddisfatti). A pochi passi è aperta una sala d'aspetto: tutto come da copione, se [redacted] fosse per i «clienti» [redacted]ciati sul pavimento.

Alle spalle [redacted] questo «A.A.A. offresi e cercasi» c'è un'associazione, l'Aspa, che dichiara di occuparsi di «servizi per i proprietari di animali». E il plurale si giustifica con una serie di consulenze per i quattrozampe, [redacted] controlli veterinari [redacted] sconti particolari alle dog (o cat)-sitter, per arrivare ad una sorta di servizio-taxi con telefonino per chiamate urgenti.

Sull'agenzia matrimoniale ha scommesso soprattutto Barbara Graberi, studentessa di Veterinaria, addestratrice di [redacted] e presidente della neonata Aspa. [redacted] aiuta un nutrito gruppo di volontari che ricevono proprietari sconsolati, telefonano ad allevatori ed esperti, aggiornano i dati sul computer. E se la nuova coppia [redacted] funzionasse per incompatibilità di carattere, [redacted] pronti a [redacted] un altro partner combinando un [redacted] tête-à-tête. Per la futura cucciolate, poi, [redacted] garantito il pronto intervento del veterinario convenzionato, con il trasporto allo studio in radio-taxi. Come ogni urgenza, il servizio funziona ventiquattr'ore su ventiquattro.

[redacted] questi giorni sono in attesa di un «compagno» un lupo, un [redacted] bobtail, uno york[redacted] femmina (immortalata, un po' civetta e compresa nella parte, con minuscoli occhiali da sole colorati), persino un cavallo ungherese. Un'altra curiosità: se il proprietario non se la [redacted] la fotografia da cui dipenderà il futuro del suo protetto, entra in funzione l'agenzia che garantisce [redacted] scatto [redacted] un fotografo specializzato oppure un video dedicato al soggetto in [redacted] di partner.

Per il servizio di dog e cat-sitter, invece, le richieste di inter[redacted] possono [redacted] diversa durata: poche ore o un intero week-end. I controlli sulla bestiola lasciata a casa sono garantiti da un gruppo di studenti di veterinaria [redacted] dall'idea della [redacted] di corso.

I compensi per tutti i servizi, garantisce l'Aspa, [redacted] ridotti, sufficienti per garantire all'associazione la copertura delle spese e qualche risparmio, da utilizzare per costruire, alla periferia di Torino, un «paradiso» per cinofili di tutto il Piemonte e relativi quattrozampe. Basterebbe un cascinale riadattato, per trascorrere fine-settimana [redacted] il verde, garantendo la pensione estiva per gli animali. Verrebbero accettati, è inutile dirlo, anche randagi ed esemplari da addestrare per manifestazioni agonistiche.

L'ultima idea è un piccolo cimitero per [redacted] e per gatti, copiando l'esempio di altre città estere. Un obiettivo da raggiungere, burocrazia permettendo, entro pochi mesi.

[redacted] Martini

480 S
1700 CC. A INIEZIONE CON CATALIZZATORE

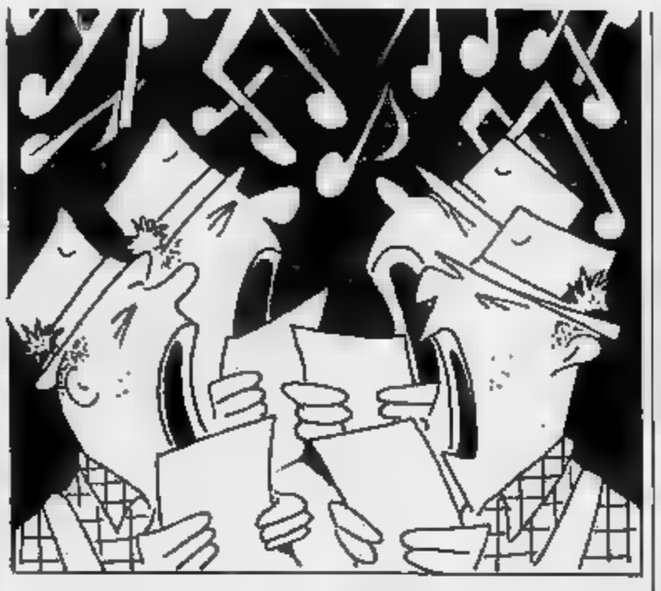
A L. [redacted] CHIAVI IN MANO [redacted] INCLUSA
DISPONIBILE PRESSO
SVAUTO Sas
Via Chambéry 60 - Tel. 0165/42397 - 34874
11100 Aosta
VOLVO

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

La stagione estiva è densa di appuntamenti e spettacoli ispirati alla tradizione

Antiche danze walser e musiche folk

Al teatro romano una serata con i bambini dei gruppi «La Clicca», «Lou Tintamaro», «Les Gentianes» e «Les Pitchè Sargaillon». Domani a Gressoney dalle 21,30 si esibirà la «Walser Alpengemeinschaft Blaskapelle»



AOSTA. Le serate di spettacolo, offerte durante la stagione estiva ai turisti, diventano molte volte un recupero della tradizione valdostana con l'inserimento, nei programmi delle manifestazioni delle varie aziende di soggiorno, di esibizioni dei diversi gruppi folcloristici e dei cori della Valle.

Le carrellata di folclore e tradizione inizia domani sera, alle 21,30, nella piazzetta di Gressoney-La-Trinité con il Gruppo folcloristico del paese, nato nel per riscoprire le antiche danze e i canti in dialetto walser, e Walser Alpengemeinschft Blaskapelle, di più recente costituzione, che abbina le musiche appartenenti all'etnologia walser con ballate di repertori tirolesi e sloveni. Il Gruppo di Gressoney si esibirà anche il 28 luglio a Valpelline, nella «Feta de la Seupa», con la «Clicca» di Saint-Martin.

A Pélinaz, una frazione di Charvensod, nell'ambito della rassegna «Trèi fite pe continué», venerdì sera si terrà lo spettacolo «Les Trouveurs valdôtains», un gruppo di Aymavilles, che propone un repertorio di danze popolari e canti, in francese e in patois, eseguiti con la fisarmonica, le «baguettes», l'armonica a bocca, il mandolino e la ghironda. Il gruppo si esibirà anche l'8 agosto a Sarre.

Il 27 luglio a Saint-Pantaléon (Charvensod) si terrà una serata di folclore con la Cantara, un gruppo di ricerca sulla musica popolare, e la corale «Saint Ours», coro alpino nato nel che oggi conta 32 elementi. La corale si esibirà a Valsavarenche il 2 agosto.

Sempre musica corale di ispirazione alpina e animata dalle tradizione valdostana è la produzione del coro «Louis Cunéaz» di Gressan, che, il 2 agosto, terrà un concerto a Villesur-Sarre. Mentre un gruppo «storico» nel panorama del folk-revival francese è la «Kinkerne», che terrà uno spettacolo nella piazza di Arpuilles il 9 agosto. Il 12 agosto, alla chiesa del Montan di Sarre si esibirà la corale di Valgrisenche.

Lo spettacolo di folclore valdostano con i bambini dei gruppi la «Clicca», «Lou Tintamaro» di Cogne, «Les Gentianes» di Saint-Marcel e «Les Pitchè Sargaillon» di Torgnon, che si svolgerà il 29 agosto al Teatro Romano di Aosta, è l'esempio di come si trasmetta ai giovani la tradizione popolare.

Sandra Bovo

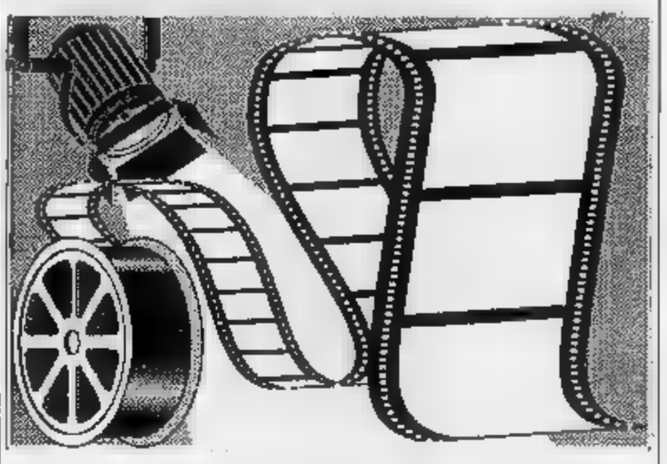
SETTIMANA TELEVISIVA SU A2 E TSR

Settimana televisiva densa di appuntamenti, cinematografici e di varietà, sulle due emittenti francofone, Antenne2 e TSR.

«*Rire A2 - Les premiers pas*» è il titolo della trasmissione che Antenne2 manda in onda mercoledì alle 22,05. Una carrellata di intervista fatte a «vedettes» dal cinema o della canzone, agli inizi carriera. Da Brigitte Bardot a Vanessa Paradis, una galleria di ritratti che, nel tempo, hanno cambiato il loro rapporto con la telecamera e, in alcuni casi, anche le loro opinioni. Giovedì, alle 21,35, l'emittente francese trasmette, alle 21,35, il film di Mark Lester «*Commando*» (Usa, 1986, 88'), con Arnold Schwarzenegger e Rae Dawn Chong. Vittima di uno spaventoso complotto, il comandante John Matrix, che da anni vive ritirato in montagna con la figlia Jenny, mitragliatrice va alla caccia e combatte da solo contro i sequestratori della bambina. Venerdì sera, su Antenne2, ritorna il cinema d'autore con «*Domicil conjugal*» (Francia, 1970, 90') di François Truffaut, con Jean Pierre Léaud, Claude Jade e Daniel Ceccaldi. Antoine Doinel è ancora in protagoniste di questo lungometraggio di Truffaut. Antoine non è sposato. Le stesse inquietudini, le stesse incertezze. Christine, divenuta ora sua moglie, è invece maturata. E' ormai la donna delle certezze. E il loro matrimonio, tanto sognato in «Baisers volés», si rivela difficile e tormentoso per entrambi. Sabato l'appuntamento di Antenne2 è la musica rock. Alle 2,30 va in onda «*Rocklive*», un programma che presenta i più grandi nomi del panorama musicale anglosassone (The Smiths, Swing out sister, Alliage Moyet, Eric Clapton).

Mercoledì su TSR, alle 23,05, va in onde «*Komitas*» (Germania, 1988, 92'), un film di Don Askarjan, con Samuel Ovasapian e Margurita Woskanjan. Attraverso la figura del compositore Komitas viene rievocato il genocidio che, nel 1915, è costato la vita a milioni di Armeni. Giovedì, alle 16,10, il film «*La duchesse de langeais*» (Francia, 1941, 90'), va in onda un lungometraggio di Jacques Baroncelli, in bianco e nero, tratto dal romanzo di Honoré de Balzac. Sabato sera TSR trasmette «*Police Strory*» (Hong Kong, 1985, 83'), un film di Jackie Chang con Jackie Chang, Bridget Lin e Maggie Cheung. Un cocktail tra la suspense del film di Bruce Lee e la comicità delle interpretazioni di Eddy Murphy. **[sa. b.]**

STASERA AL CINEMA



Oran Paradiso
Tel. (0165) 841.208
Orario: 20; 22
Lire 8.000

Il portaborse
di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (it. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un ciclico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con corruzione nel mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. grottesca**

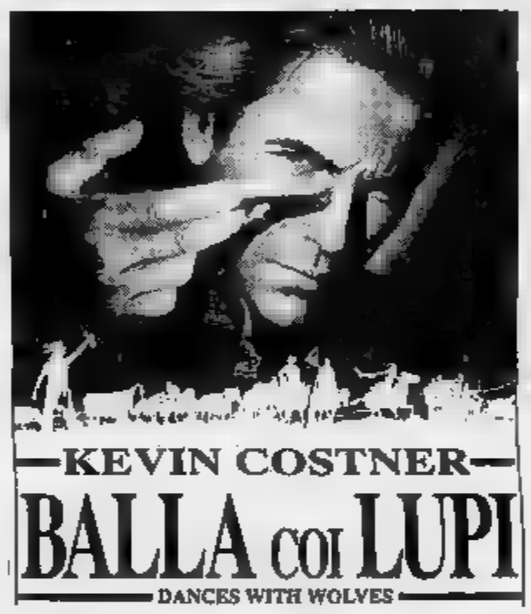
Monte Bianco
Tel. (0165) 841.208
Orario: 20.30/22.30
Lire 10.000

Suore in fuga
di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90) — Due incalliti malviventi decidono di fuggire con il bottino di una grossa rapina. Insieme alla banda di cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' **Commedia**

De
Tel. (0166) 949.473
Orario: 20/22
Lire 10.000

A letto con
Alek Keshishian con Madonna, Oliver Crumes (USA G. B. '91) — La popstar e provocatoria star platinata, ora madre, ora amica, ma soprattutto amante si confessa e si diverte con la sua corte di ballerini. N. V. 2h2' **Musicale**

CINEMA TORINO



MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI
ST-PIERRE
Tel.
ORARIO VISITA
9-19 continuato
CURIOSITA' VI ATTENDONO

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le

NEWS IN VIDEO

a cura di L. Barisone

Le dinamiche sessuali, il sesso e i comportamenti ad esso legati da sempre uno dei temi fondamentali della narrativa, cinematografica e non. Il modo di trattarli dipende dal momento storico e culturale, dal condizionamento di fatti contingenti. Oggi esso oscilla fra i due estremi dell'edonismo e della paura, fra il piacere della conquista e il fantasma di una conseguenza che può essere tragica. Ecco, in questo senso, due piccoli film esemplari, passati ai margini della distribuzione cinematografica e oggi proposti dal mercato dell'home-video.

«Come fare l'amore con un negro senza stancarsi», di Jacques W. Benoit, con Isaach De Bankolé - Canada, 1989, 97'. L'ironia è l'arma vincente del regista canadese, che intende dall'interno il luogo comune del costume contemporaneo, relativo alla scatenata, inarrestabile sessualità degli afroamericani. Ne viene fuori una farsa sulla «negritudine», che ricorda i migliori esempi di commedie africana, dove la sensualità delle situazioni si scioglie molto spesso in una risata. Protagonisti due intellettuali di colore, l'aspirante scrittore Man e lo studioso di dottrine coraniche Bouba, che dividono l'appartamento e i passatempi. Le loro peripezie dipendono da una comune eccentricità, che da una parte li sottopone all'ostilità discriminatoria della società maschile «bianca» e dell'altra all'adorazione indiscriminata di quella femminile.

«Che mi dici di Willy?», di Norman René, con Bruce Davison e Scott Campbell - Usa, 1990, 96'.

Mentre si sprecano, dovunque nel mondo, i serial televisivi e i dibattiti «terroristici» sull'Aids, ecco un film che punta sull'autenticità, senza ricercare facili effetti psicologici.

Alla sua opera prima il regista di Norman René sceglie l'antiretorica e dirige al meglio un gruppo di attori fra cui alcuni realmente colpiti dalla malattia.

A metà fra dramma e commedia «Longtime Companions» (questo il titolo originale del film) segue l'evolversi di una situazione sociale, che vede prima tutti increduli di fronte alla scoperta del male e poi piano piano un coinvolgimento emotivo che sfocia nella paura. I protagonisti della pellicola sono otto omosessuali, legati all'ambiente intellettuale newyorkese.

Il film racconta i momenti principali della loro vita nell'arco di nove anni, dalle prime notizie sull'Aids, comparse nel 1981, al clima di isteria collettiva degli Anni .

DOVE ANDIAMO

a cura di Sandra Bovo

AOSTA

Sotrée Savinio

In occasione della mostra «Savinio - Pittore di teatro» l'assessorato regionale al turismo organizza per questa sera, alle 21,45, nel giardino dell'Istituto Musicale, un concerto dedicato alle musiche di Alberto Savinio. Protagonisti la soprano Simona Valli e il pianista Giuliano Punzo.

CHALLANT S.A.

Al piano-bar

Il mercoledì e il venerdì sera il bar-trattoria «La Cascata» si trasforma in un piano-bar. Nel giardino il pianista Regrutto accompagnerà le conversazioni dei clienti.

ST-CHRISTOPHE

Teatro popolare

Venerdì sera, alle 21, in occasione della festa patronale si terrà una serata con il gruppo di dialettale «Lo Buffet d'Arnad». L'ingresso è libero.

COURMAYEUR

Il ballo liscio

Giovedì sera alla discoteca «Abat Jour» ballo liscio con l'orchestra di Macario.

LA SALLE

Sculture di Regazzo

Alla Maison Gerbollier si inaugura sabato la mostra di sculture dell'artista valdostano Fernando Regazzo, che rimarrà aperta fino al 10 agosto.

SARRE

La festa dell'estate

Sabato a partire ore 21, al campo sportivo, si terrà la «Festa dell'estate», a cui parteciperanno i musicali «Freons» e «Carisma». I ballerini del Cral Cogne, il duo Thiebat-Mancini e la maga Dayana Redhar.

LA THUILE

Teatro dei burattini

Domani pomeriggio alle 16,30 in piazza si svolgerà spettacolo dal dei burattini. La rappresentazione si terrà anche giovedì pomeriggio, sempre alle 16,30, sulla piazza di La Salle.

ARPUILLES

La banda di Aosta

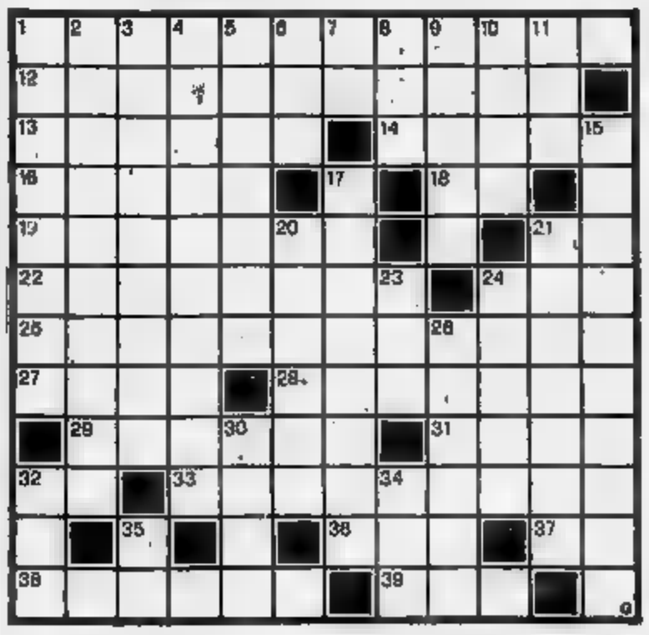
Nella piazza del paese domenica sera, alle 21, si terrà il concerto della banda municipale di Aosta.

AOSTA

Spettacolo teatrale

«Acque» è il titolo dello spettacolo teatrale per ragazzi che si svolgerà giovedì sera, alle 21, nella piazza Battaglione Cervino.

PAROLE INCROCIATE



1. Vende triglie ed orate. **11.** Mostra, rassegna, fiera. **12.** Scolorita, sbiadita. **14.** Difficili, impegnativi. **15.** La cittadina con la del San Carlone. **16.** Società Anonima. **19.** Più che **21.** Iniziali di Citea. Mandar fuori, esalazione. **24.** Esclamazioni di perplessità. **25.** Ascoltano più il cuore che il cervello. **27.** La dinastia ferrarese. **28.** Aulente, profumato. **29.** La scuola frequentate da molti lavoratori. **31.** Città della Romania. **32.** La nota... attruisica. **33.** Può tradire un **36.** Antica capitale indocinese. **37.** Un... po' di orgoglio. **38.** La città natale di S. Tommaso. **39.** La... fine dell'egoista.

1. Lo per G. Rossini. **2.** Escluso, buttato fuori. **3.** Lo è di solito un tetto. **4.** Ragionare, essere lucido. **5.** Tempi brevissimi. **6.** Arteria cittadina. **7.** Iniziali di Zola. **8.** Le ultime nella macedonia. **9.** Una... tacca della Ha la cresta e il frangente. **11.** Monaca a. **15.** Bloccare, fissare come Gesù alla Croce. **17.** George, noto scrittore inglese. Un peace preliboto. Travisato, alterato. **23.** Il «vino» nei prefissi. **24.** Indigeni Nuova Zelanda. **26.** Impiegastucco subalterno. **30.** In fine di preghiera. **32.** Lo era Afrodite. **34.** Il «diritto» dei Latini. **35.** Pronome confidenziale.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

S	E	M	I	N	A		I	L						
E	R	E	D	E		B	N		A	L	O			
D	O	G	I		C	A	V	E	R	N	E			
I	S	A		P	O	R	E	S	T	A				
A		T	R	I	C	A	N	T	E	R	E			
	C	O	R	R	E	T	T	O	R	I				
N		H		A	N	T	O	N	I	O				
I	Z		A	S	T	E	R	I	E		I			
H	A	G	L	I	E	R	I	A		D	O			
E	D	I	L	E		I			Z	A	R			
G	I	N	E	P	R	A	I	O			T	E		
A	G	O	N	I	A		L	U	C	I	A			

I campioni dell'Urss saranno il fiore all'occhiello della corsa a tappe

Anche i russi al Giro

Partecipazione record con 160 concorrenti alla gara che, dal 2 all'8 settembre, si svolgerà [illegible] strade valdostane, svizzere e francesi. Il ritorno di [illegible] squadra locale: il team Nus-Fenis

AOSTA. L'Unione Sovietica con due corridori che hanno già vestito [illegible] maglia di campioni del mondo, costituisce il fiore all'occhiello [illegible] Giro della Valle d'Aosta forse mai a questi livelli in [illegible] anni di storia. Le richieste [illegible] iscrizione e [illegible] pressioni [illegible] «patron» Giovanni Ramires continuano ad arrivare per la corsa [illegible] tappe internazionale per dilettanti, organizzata dalla Società ciclistica valdostana e valida per il 16° Gran premio Cassa Risparmio [illegible] Torino. Saranno 160 i corridori in gara [illegible] all'8 settembre sulle strade valdostane, svizzere e francesi in rappresentanza [illegible] 32 squadre. La partecipazione straniera [illegible] consistente visto che saranno rappresentate otto nazioni: Urss, Belgio, Olanda, Cecoslovacchia, Jugoslavia, Svizz[illegible] (2 squadre), Francia (3 squadre) e Danimarca.

Gli atleti che meritano attenzione per il loro curriculum sono i sovietici Dimitrj Nelubin ed Evgenii Berzin, il primo, campione del mondo nell'inseguimento a squadre (nel '90 in Giappone e alle Olimpiadi [illegible] a Seul) e il secondo, l'anno scor[illegible] [illegible] Maebashi, nel chilometro [illegible] fermo. Non [illegible] forse corridori adatti al percorso del Valle d'Aosta, [illegible] difficile anche quest'anno, [illegible] pur sempre campioni con una lunga serie di successi in corse [illegible] tappe anche in questa stagione.

Tra i corridori di casa [illegible] il campione del mondo su strada Mirko [illegible] (Zalf Fior), il campione italiano Roberto Menegotto (Iranian), i vincitori degli ultimi due Giri d'Italia Wladimir Belli (Domus 87) [illegible] Francesco Casagrande (Vellutex), il forte Galati (Canova Rekordi), se n[illegible] verrà squalificato per doping dopo gli esiti di un controllo al Giro baby, [illegible] lo scalatore Siucolsi (Corsico Coop). Saranno poi rappresentate 2[illegible] squadre italiane.

Importante è il ritorno al «petit tour» di una squadra valdostana: la formazione del Grup[illegible] sportivo Nus-Fenis che [illegible] presidente Albino Voyat [illegible] il direttore sportivo Pierluigi Zigliotto hanno p[illegible] quest'anno all'attività dilettantistica, rinverdendo i fasti del Centro sportivo Lys, del Gruppo sportivo Aresca e dell'ultimo valdostano al Giro, Bruno Brunod.

Ci sarà grande battaglia su tutti i sette arrivi di tappa e per le varie maglie sponsorizzate della Cassa Risparmio di Torino, Sitav, Fida Servizi Finanziari, Findata, Italmanubri, Selle San Marco e [illegible]eat Sovauto col patrocinio della Regione.

Questo 28° Giro della Valle d'Aosta-Mont Blanc comincerà il 2 settembre a Pont-St-Martin [illegible] il cronoprologo [illegible] squadre di 2600 metri per l'assegnazione della prima maglia di leader [illegible] per il Gran premio «Comune [illegible] Pont». La prima tappa (142 chilometri) toccherà Pont-St-Martin, Pontey, Chambave, di [illegible] Pont-St-Martin, Saint-Vincent, i 1640 metri del Col [illegible] Joux, Verrès e di nuovo Saint-Vincent. Nella seconda frazione (125 chilometri): Aymavilles, Gressan e il traguardo in salita ai 1350 metri di Goy, frazione [illegible] chilometri e mezzo sopra Fontainemore. Nella terza tappa (141 chilometri): Fontainemore, la Serra (nel Canavese), Charvensod e Les Fleurs (1420 metri). Quarta [illegible] (154 chilometri): Gignod, Svizzera attraverso il Colle del Gran San Bernardo (2469 metri), Francia attraverso il Pas de Morgins (1369 metri) con arrivo in salita ai 1163 metri [illegible] Les Gets. Nella quinta tappa (138 chilometri) Les Gets, Vivz en Sallaz, i 1713 metri del Col Joux Plane [illegible] altre quattro salite oltre i 1000 metri. Ultima tappa: mattinata francese (Vivz en Sallaz-Passy [illegible] arrivo ai 1350 metri di Flai[illegible] Joux) [illegible] pomeriggio per passisti nei 37 chilometri di discesa [illegible] Courmayeur ad Aosta.

Cesarino Cerise

Il «patron» del Giro della Valle Giovanni Ramires visto da Ghiglione

MOUNTAIN BIKE, RIVA AL VERTICE

AOSTA. Paolo Riva ha vissuto domenica, a Donato Biellese, la più bella giornata sportiva come specialista di mountain bike. Il fondista del Centro sportivo esercito, accasato ciclisticamente presso il Gruppo sportivo Nus-Fenis, è infatti finito settimo assoluto dopo aver dominato nella sua categoria, precedendo gran parte dei «élite» (quasi tutti [illegible] professionisti del ciclismo) e dei 330 concorrenti di questa seconda prova di selezione per i campionati italiani.

Tra gli atleti che Riva ha staccato di parecchi minuti (o che [illegible] sono ritirati dopo essere stati inesorabilmente lasciati indietro) ci [illegible] affermati corridori o ex campioni italiani come Dovigo, Rosola, Santisiak, Bramati, Margon, Vennucci, Bruschi e Cesare Cipollini (fratello del velocista Mario).

[illegible] vincere dopo [illegible] chilometri [illegible] gara, su un circuito molto duro [illegible] ripetere due volte, è stato il campione italiano Ma[illegible] Noris in 2 ore e [illegible] minuti. A 3 minuti è finito Vandelli, a 3'17" Debertolis, a 4'38" Gibi Baronchelli, a 4'[illegible] Menni e a 5'17" l'ex-campione del mondo su pista, Renosto. Riva ha chiuso al settimo posto a 5'21".

«Di andare forte mi sono reso [illegible] già domenica scorsa vicino a Pisa dove un guasto tecnico mi ha costretto al ritiro quando potevo finire tra i primi dieci élite - sottolinea Riva -. Credo a questo punto di dover ancora migliorare in discesa perchè in salita [illegible] riuscito a portarmi su Baronchelli ed è stata una sensazione indescrivibile, ma in discesa sia Gibi che Renosto, grandi specialisti, mi hanno leggermente [illegible]ato».

Riva ha dominato nella categoria [illegible] precedendo di 8 minuti [illegible] Ferruccio Baudin che con una bella prova ha chiuso al 21° posto, secondo di categoria in una graduatoria che vede 15° Maurizio Ferrero, 28° Claudio Brunier, 33° [illegible]s[illegible] Danarier, [illegible] Paolo [illegible]motton e 53° Ruby Pedotti. Nella categoria M3 Rudy Garbolino ha chiuso al 10° posto seguito da Giampiero Bari 19°, Mauro Danna 35°, Paolo Vuillermoz 44° e Massimo Ferrero 57°. In categoria [illegible] Gianlino Da Canal è finito ottavo [illegible] tra i giovani (M1) Gabriele Bovo 13°.

In campo femminile, ancora una volta, molto positiva è stata la prova dell'aostana Nelly Scala che ha vinto nella sua categoria ed ha chiuso al terzo posto a livello assoluto, meno fortunata e costretta al ritiro è sta[illegible] Peralda Favre. [c. c.]

L'AOSTA HA UN [illegible] COL[illegible] [illegible]

[illegible] Il potenziamento finanziario dell'Aosta Calcio, in vista della prossima entrata nel mondo [illegible] calcio professionistico della C/2, continua. Dopo avere siglato un accordo triennale di sponsorizzazione [illegible] Dreher, società leader nella produzione della birra e gruppo che controlla lo stabilimento valdostano della Henninger, [illegible] società di via Xavier de Maistre ha sottoscritto un [illegible] che con la Errea Sport.

L'azienda di Parma, attualmente sponsor tecnico del Genoa, fornirà per due [illegible] l'abbigliamento da [illegible] e da riposo ai rossoneri. I termini dei due accordi li chiariace Romano Bo, amministratore delegato dell'Aosta: «Per entrambe [illegible] sponsorizzazioni la validità [illegible] legata alla permanenza tra i professionisti della squadra».

La malaugurata retrocessione cancellerebbe tutto? «Certamente, ma [illegible] è nelle [illegible] intenzioni fare un viaggio di andata e ritorno in C. Preferisco invece pensare che [illegible] è valido anche se l'Aosta salirà in C/1 o magari in B». Cifre degli interventi di Dreher e Errea Sport? «Per la Dreher potrei dire un miliardo all'anno - dice come battuta l'amministratore delegato - ma credo [illegible] meglio leggere le cifre quando presenteremo il bilancio. Per la Errea sport invece è più facile. I ragazzi vestiranno Errea da capo [illegible] piedi, [illegible] il nuovo look [illegible] questa società [illegible] appena presentato [illegible] occasione del vero della divisa rossoblù del Genoa. Per l'Aosta [illegible] logicamente il [illegible]. Tute, divi[illegible] da gioco, divisa di rappresentanza, magliette [illegible] riposo estive e invernali, tutto sarà targato Errea. Unica esclusione le scarpe: i ferri [illegible] mestiere ognuno preferisce sceglierseli [illegible] solo».

[illegible] c.]

[illegible] A PIA': IL [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] La notizia del ritorno all'attività agonistica di Bruno Brunod ha animato l'appunte[illegible] di domenica del campionato italiano di marse à più [illegible] Fénis che ha visto assenti i migliori atleti [illegible] Monterosa, con Mauro Fogu [illegible] riposo a preparare la decisiva gara di campionato italiano di corsa in montagna di domenica prossima [illegible] Ettore Champretavy dominatore con il terzo tempo di sempre nella ga[illegible] [illegible] Tavagnasco.

Quarantacinque concorrenti sul percorso [illegible] 10 chilometri e quasi mille metri di dislivello hanno preso parte domenica al[illegible] [illegible] riedizione della Fénis-Clavalité. La [illegible] organizzata dallo Sci Club Tersivo, [illegible] stata vinta proprio dall'ex campione italiano dalle Fiamme Gialle Giovanni Venturini in testa sin dai primi chilometri.

Il finanziere di Bionaz, [illegible] sposato a Cogne, ha vinto in 49'42" ed ha colto il secondo successo stagionale nel campionato di marise à più staccando [illegible] 45" l'atleso Leandro Marcoz, [illegible] 1'40" Carlo Chabod, di 2 minuti Remo Garino e Armando Pession, [illegible] seguire i piemontesi Stroppiana e Piana, Stefano Mottini, Egidio Garino e il biellese Costenaro, ex campione valdostano [illegible] [illegible] quando vestiva [illegible] maglia della S. Orso. Tra i seniores Venturini ha preceduto Remo Garino [illegible] Marco Stroppiana (Castiglionese).

Tra gli amatori il derby in casa S. Orso ha visto ancora vincitore Leandro Marcoz [illegible] Carlo Chabod per 56" con al terzo posto [illegible] 1'15" Armando Pession. Tra i veterani Mario Desandrè dello Zerbion ha avuto ragione [illegible] Alfredo Nicolotti e Nicola Bocache [illegible] tra i pionieri Luigi Costenaro (Lloyd) ha preceduto Bruno Favre [illegible] Franco Brazzale. Sui 5 chilometri accanto all'allievo Davide Chevrier al [illegible] sviluppata con partenza [illegible] Louvignana la gara femminile con vincitrice Angela Madda delle Fiamme Gialle a precedere di 17" Alessandra Tisseur della [illegible]. Orso, di 32" Esterina Stroppiana (Castiglionese) [illegible] più [illegible] Sabrina Brazzale e Adriana Zappalà.

Nei 3 chilometri dei maschile Paolo [illegible] Leone dello Challant ha distaccato gli altri allievi Jury Jerusel e Fabio Cianciana; tra i cadetti Alex Chabod della S. Orso ha vinto senza problemi davanti a Jean Marie Vuillermin ed Elvis Pieiller. Vittorie solitarie per Corrado Cianciane (ragazzi), la juniores Sandra Malcuit, l'allieva Katia Chabod e la cadetta Simona Brazzale. A livello di società il Trofeo Voyat Antonio Felice è andato alla S. Orso che si è assicurata anche il primato a livello giovanile e femminile. [c. c.]

Il podista Bruno Brunod tornerà [illegible] gara

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA ASSESSORATO REGIONALE DEL TURISMO, URBANISTICA E BENI CULTURALI

ARTE&MUSICA '91
TEATRO
INCONTRI CON UOMINI STRAORDINARI
LIBERA NOS QUESTA WINNIE
24 VERRES, CASTELLO LUGLIO 1991 ORE 17.00, 21.00, 23.00
[illegible] SPETTACOLO A PAGAMENTO
INTERI L. 11000
RIDOTTI L[illegible]

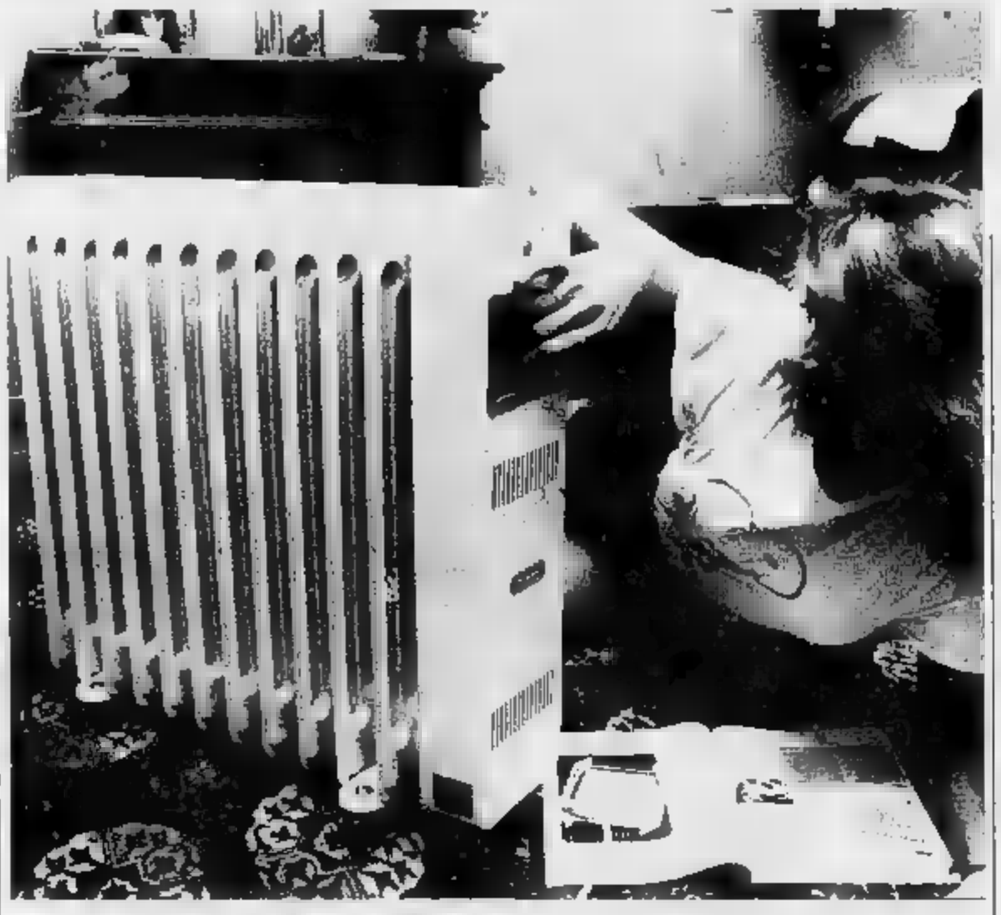
PK Per la pubblicità su LA STAMPA [illegible] SERA
publikompass
20123 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961
10125 [illegible] Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 85.211
28100 Novara Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) [illegible]
16121 Genova Via Roccatagliata Cec[illegible] 1/14 - Tel. (010) 540.184/592.[illegible]
17100 Savona Piazza G. Marconi 3/5 - Tel. (019) 36.219/811.162
18100 Imperia Via Bonfante 1 - Tel. (0183) [illegible].373
[illegible] Sanremo Via Gioberti 47 - [illegible]. (0184) [illegible].555

DAL 15 LUGLIO AL 3 AGOSTO
CADUTA PREZZI
DIXAN LAVATRICE Flustino 2,2 kg 8900
ACQUA S.RITA Gasata Bott. 1,5 litri 290
[illegible] S. [illegible] Gusti assortiti Bott. 1,5 litri 590
TONNO RIO MARE Conf. 7 x 80 g 4780 al kg L. 8535
[illegible] Conf. 400 g 3480 al kg L. 8700
BIRRA SPLUGEN Bott. 66 cl 780 al litro L. 1180
LATTE ASIAGO Parzialmente scremato 590 Brick 1 litro
[illegible] Conf. 3 +1 x 140 g 4750 al kg L. 8482
MEGA
il FrescoMercato
[illegible] - (POLLEIN) LOCALITÀ AUTOPORTO [illegible]
Orario dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 14 alle 18,45 - lunedì 14-18,45 (chiuso il mattino).

Sempre più diffuso il ricorso a impianti di riscaldamento che abbelliscono la casa

Un radiatore che fa anche arredamento

E' fatto in acciaio, è piatto e può stare appeso a parete evitando soprattutto problemi di ingombro
Sempre molto richiesti anche i tradizionali termosifoni e piccoli grandi stufe a gas, legna o carbone



Nella foto a fianco, un termosifone a corrente. Con questo tipo di impianto è possibile la regolazione del calore. Sotto, due magnifici esemplari di stufe di Castellamonte che funzionano a legna e a carbone

Sono soprattutto i proprietari di rustici, cascine, e alloggi da ristrutturare che, prima di iniziare i lavori di «restilling» dell'immobile, si rivolgono a consulenti ed esperti in campo di riscaldamento per avere informazioni o consigli.

L'interesse maggiore è per il risparmio energetico, e seppure la cultura contro lo spreco di risorse non raggiunga i livelli di altri stati europei, l'attenzione dei cuneesi per le fonti di energia e la possibilità di utilizzo «intelligente» sta crescendo rapidamente.

«Un tempo - dice Ezio Maia, titolare della ditta Idroterm di Madonna dell'Olmo - erano soltanto gli installatori degli impianti i nostri normali clienti, ora anche i privati ci chiedono informazioni sul prodotto, dimostrando un notevole interesse per le possibili soluzioni in fatto di riscaldamento».

E alla Idroterm si rivolgono sia liberi professionisti, sia operai e impiegati di tutta la provincia: la soluzione richiesta spesso è proprio quella più originale, che oltre a far risparmiare energea possa ben adattarsi al locale, magari appena ristrutturato.

«Il prodotto maggiormente richiesto - spiega - è il radiatore da arredamento, cioè un sistema che sfrutta il sistema ad acqua calda collegato a un impianto tradizionale, che può essere lasciato a vista perché ben ideato anche dal punto di vista estetico».

Il radiatore è in acciaio, di forma piatta che diventa parte integrante dell'arredamento del locale, magari vicino a una scrivania o a una poltrona.

Questo sistema è richiesto soprattutto da coloro che volendo riattare un immobile, una cascina o un rustico intendono sfruttare al massimo lo spazio disponibile, rispettando l'aspetto esterno.

Normalmente i negozi di articoli per riscaldamento vendono anche, e forse in prevalenza, coordinati bagno o termosanitari.

«Il cliente di oggettistica per la sala da bagno - conclude Ezio Maia - si crea una cultura in materia acquistando riviste specializzate o consultando architetti esperti in arredamento per interni. Il privato che intende comperare un sistema di riscaldamento se non si affida all'installatore per la scelta, preferisca venire nel negozio e farsi consigliare direttamente».

Durante il periodo della guerra del Golfo c'è stata una forte inversione di tendenza: sono diminuite drasticamente le vendite di impianti a gas e a gasolio, e sono aumentate di circa il cinquanta per cento le richieste di quelli a legna o di termo-.

La paura di un conflitto che avrebbe potuto protrarsi per molti mesi, il timore di un rincaro oltre misura dei prezzi dei prodotti petroliferi, l'ansia di non poter trovare il rivenditore disponibile per il rifornimento delle cisterne: queste le maggiori preoccupazioni dei cuneesi nei primi giorni del conflitto in Medio Oriente.

La corsa agli approvvigionamenti alimentari si è aggiunta un'impennata nella domanda di gasolio e gas, con continue richieste di rifornimenti.

«In quei giorni molti nostri clienti - dice Walter Orbello, contitolare della ditta casalinga Johannes di Dronero, specializzata in caldaie e bruciatori - ci hanno richiesto impianti a legna e termocucine che potessero essere utilizzate in supplenza ai normali sistemi di riscaldamento».

Terminata la guerra la situazione si è normalizzata, con il ripristino del mercato precedente: prevalenza del metano e del gasolio.

In Valle Maira, poi, l'impennata degli impianti a gas è stata provocata dall'installazione nella zona di Dronero, Busca, Costigliole Saluzzo e Caraglio del metano.

I proprietari di immobili, che fino ad oggi hanno utilizzato impianti a legna o a gasolio richiedono l'installazione di sistemi a gas metano, ormai a «portata di mano» e meno inquinante.

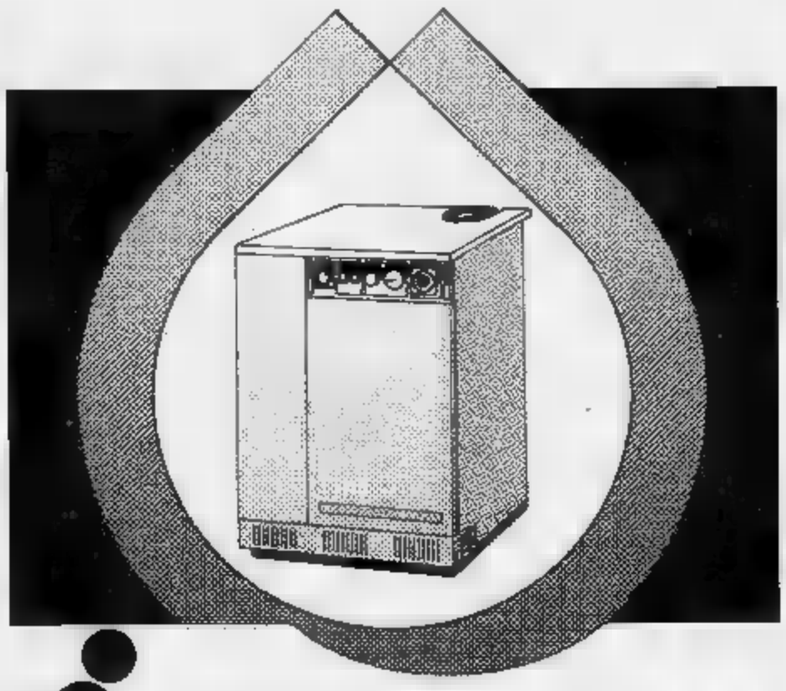
«Abbiamo avuto molte richieste - dice Walter Orbello - anche prima che arrivasse il metano in città e in valle: in molti ci hanno ordinato impianti a gas liquido che poi potranno poi adattare, mediante la sostituzione di ugelli, al sistema a gas metano».

Le ditte della «Granda» specializzate in impiantistica per riscaldamento hanno anche molti clienti in Francia e soprattutto nella zona della Costa Azzurra, dove vengono richiesti sia radiatori d'arredamento sia sistemi a gas.

Il governo francese e soprattutto la legislazione in campo energetico del Paese d'Oltralpe incentiva l'utilizzo dell'energia elettrica favorendo l'installazione di un tipo di riscaldamento che sfrutti questa fonte, prodotta in quantità molto superiore rispetto allo standard italiano.

[g. p. m.]

IDROTERM
BAGNO e RISCALDAMENTO



MADONNA dell'OLMO
12020 CUNEO
VIA CAN. ROSSI, 15
TEL. 0171-411333 (r.a.)

IDEA
il coordinato nel bagno
C.SO NIZZA, 7-CN-TEL. 692836

PASSARE AL GAS VUOL DIRE ANCHE... RINNOVARSI!!

JOANNES
S.p.A. GRUPPO RISCALDAMENTO TERMICO

caldaie a gas
murali
e in ghisa
bruciatori
di gas e gasolio

BERTONE design

CONCESSIONARI
F.LLI ORBELLO
ed

DRONERO
V.le Stazione, 14/B
Tel. 0171-918217

RICHIEDETECI PER UN PREVENTIVO SENZA IMPEGNO!!

è una realizzazione...

PK CUNEO

Via Sebastiano Grandis 11
Tel. 0171 50.832

Petrolstura
di Castellino Luciano
commissionaria
jacorossi
prodotti per il riscaldamento
AgipPetroli

- PRODOTTI PETROLIFERI PER RISCALDAMENTO, AGRICOLTURA, INDUSTRIA.
- TRASFORMAZIONE IMPIANTI.
- GESTIONE CALORE.

CUNEO
Via [illegible] 132
Tel. 0171 401.656 - 402.775

IN.TE.SA.
S.A.S.
di geom. F. Spada & C.

Materiali Termosanitari
Raccordi - Arredo Bagno

● Caldaie a gas, legna a gasolio ■ Tubi zincati, neri e catramati ■ Tubi polietilene e raccordi ■ Termocucine a legna e radiatori a gas ■ Radiatori in ghisa, alluminio ed acciaio ● Tutti i materiali occorrenti per l'acquedotto ■ Tutto l'occorrente per l'antincendio

Ingrosso e minuto

Villaggio Colombero, 37 - Statale Cuneo-Mondovì-Beinette (Cuneo)
Tel. (0171) 402.129 - FAX 40.30.29

bofetti
E FORNITURE UFFICIO
FOSSANO via Roma,
Tel. 0172/60604, fax 60686

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Mercoledì 24 Luglio 1991
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GIG
CUNEO - Tel. 0171 412.266
FOTOCOPIATRICI
mita

A PAGINA 34

Sospeso il Consiglio

Dronero, salta l'elezione del sindaco

La dc ha chiesto all'ex primo cittadino di conservare l'incarico. Lunedì prossimo una nuova seduta.

A PAGINA 34

Finisce in carcere

Aveva droga in casa a Saluzzo

Un disoccupato sorpreso con tre grammi di eroina tagliata pronta per lo spaccio. Sequestrata anche una pistola.

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Astiteatro: parla la Villoresi

Pamela Villoresi (nella foto) racconta l'esperienza di regista e interprete in «Marina e l'altro», di Valeria Moretti, che ha vinto il premio Astiteatro.

SERVIZIO DI Carlo Francesco Conti A PAGINA 37

A PAGINA 35

Il dramma a Barge

«Ho ucciso mia moglie per pietà»

La donna è stata interrogata ieri nel carcere del Cerialdo di Cuneo. Ha spiegato le ragioni che l'hanno indotta a sparare.

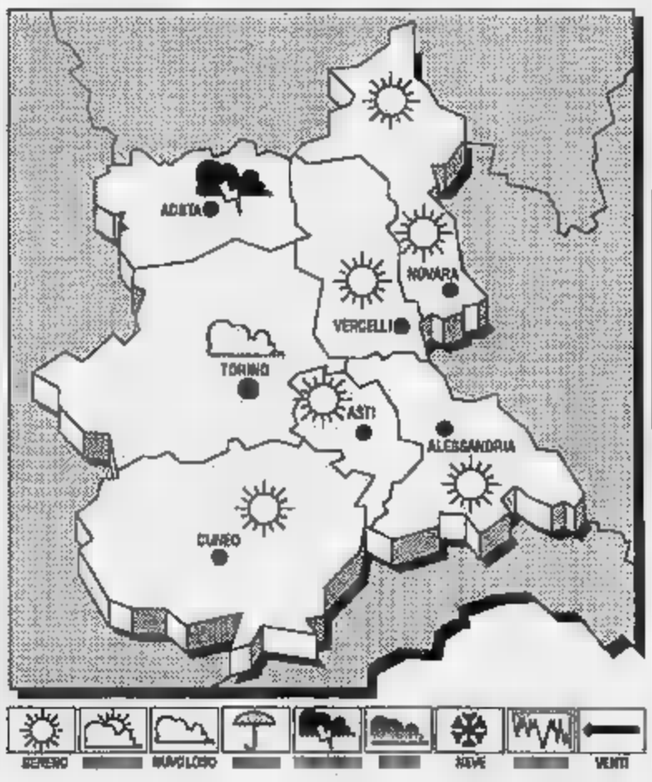
A PAGINA 35

Con i gas dell'auto

Suicida il commerciante di Borgo

Sposato, due figli, ha collegato la marmitta all'abitacolo con un tubo di plastica. Soffocato dall'ossido di carbonio.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



Aria proveniente dall'Africa nord-occidentale, raggiunge il Mediterraneo centrale.

PER OGGI. Sulle regioni settentrionali cielo prevalentemente nuvoloso per nubi stratificate con temporanei rasserenamenti specie nelle ore più calde della giornata. In prossimità dei rilievi alpini ed appenninici sono possibili precipitazioni a carattere temporalesco.

VENTI. Deboli a prevalente componente meridionale.

TEMPERATURE. In lieve aumento.

VISIBILITA'. Probabili formazioni di foschie nella notte e prime ore del mattino.

LE TEMPERATURE DI IERI a CUNEO-LEVALDIGI
: ; min: 20,6; media: 24,5

FA
Max: 30,2; min: 21,2; media:

Torino 32	Novara
Alessandria	Aosta
Asti 29	Vercelli

Il sorge alle ore 6 e 5 minuti; alle ore 21 e 6 minuti. La Luna si leva alle 19 e 49 minuti; cala (il giorno successivo) alle ore 4 e 37 minuti.

Cinque sindaci a Roma per chiedere all'Anas il collegamento con Asti

Alba vuole la superstrada

I primi cittadini del capoluogo delle Langhe, di Bra, Magliano Alfieri, Guarene e Castagnito sono accompagnati dal presidente della Provincia. Sulla statale 24 mila veicoli al giorno

La «Granda» deve essere ascoltata

OGGI, a Roma, il presidente della Provincia e i cinque sindaci dell'Albese che chiedono la superstrada per Asti potrebbero incontrare il primo cittadino di Cuneo. Anche l'ingegner Menardi, infatti, ha in programma un viaggio-lampo nella capitale per perorare la giusta causa dei collegamenti.

L'insistenza delle amministrazioni locali - dopo anni di torpore - è ampiamente motivata dai disagi sopportati ogni giorno dagli automobilisti, oltre che dai danni subiti dall'industria e dal commercio che non dispongono di vie di comunicazione adeguate per il resto d'Italia e la vicina Francia.

C'è stata, in passato, una colpevole acquiescenza nei confronti di governi e singoli ministeri che dimenticavano sistematicamente Cuneo e la provincia al momento di mettere a bilancio i contributi. Si assiste, tuttora, ai rentennamenti e ai ritardi nel raddoppio della Torino-Savona. E si ricorda con amarezza, in ogni convegno e tavola rotonda, che Cuneo è l'unico capoluogo italiano (insieme con Sondrio) senza raccordo autostradale.

Adesso, perse le occasioni al tempo delle «vacche grasse», diventa molto più difficile portare a casa qualcosa di più delle semplici promesse. Ma i sindaci oggi ci provano, hanno il sostegno della popolazione. Trascurare ancora la «Granda» sarebbe per Roma (e i partiti) un errore gravissimo, perché rafforzerebbe il clima di sfiducia già diffuso nelle valli dopo il taglio dei finanziamenti alla montagna.

Giuseppe Grosso

ALBA. Cinque sindaci, il presidente e l'assessore alla Viabilità della Provincia sono stati a Roma, alla direzione generale dell'Anas, per protestare e sollecitare provvedimenti sulla statale 231 nel tratto Asti-Alba-Bra. I sindaci Demaria di Alba, Della... di Bra, Sacchetto di Magliano Alfieri, Bongiovanni di Guarene, Rava di Castagnito, a nome anche degli altri Comuni vicini della sinistra Tanaro, accompagnati dal presidente della Provincia Ousglia e dall'assessore Pagano intendono fare pressione sull'Anas perché prenda subito iniziative.

Si vuole porre fine ai pericoli, agli intasamenti, alle difficoltà nella circolazione sulla statale, non più adeguata al transito di 24 mila mezzi al giorno, la seconda per densità di traffico nel Nord Italia. Gli amministratori sono sollecitati dalla popolazione, esasperata dai ritardi che le proteste e le raccolte di firme non sono riuscite finora a sbloccare. I più decisi sono gli abitanti dei paesi attraversati dalla strada nel tratto Alba-Isola d'Asti. Si tratta di appena tredici chilometri che separano al completamento della superstrada Alba-Asti, ma che riguardano cinque centri: Vaccheria di Alba e Guarene, Baraccone di Castagnito, Sant'Antonio e Cornale di Magliano Alfieri, Canove di

Il sindaco di Alba, Enzo De..., dice: «La richiesta prioritaria riguarderà proprio il tratto Alba-Isola d'Asti. Un ritardo assurdo per tredici chilometri di superstrada. L'opera ridurrebbe gli incidenti, i tempi di percorrenza verso Asti e migliorerebbe i collegamenti con Milano e la Pianura Padana».

Prosegue Demaria: «Chiediamo inoltre venga realizzato il progetto della superstrada nel tratto Alba-Bra».

Il progetto della superstrada fra Alba e Bra prevede, dopo le modifiche apportate in più riprese, il passaggio sul lato sinistro dell'abitato di Roddi nel versante che guarda Gallo Grinzane, il proseguimento verso Roreto di Cherasco con un altro ponte sul Tanaro.

Il sindaco di Guarene, Adriano Bongiovanni, commenta: «Abbiamo deciso di andare avanti». In riunione i sindaci dei Comuni della sinistra Tanaro, che nei giorni scorsi hanno diffuso un documento di protesta approvato dai rispettivi Consigli, è parlato di organizzare altre manifestazioni, come il blocco della statale con i trattori.

Giuseppina

Le previsioni per il Piemonte

In arrivo vento e temporali

Siamo entrati nel «solleone», cioè nel periodo di maggior calura della stagione, la cui durata presumibilmente si estenderà fino a tutta la prima decade di agosto. L'ipotizzabile però così lunga stagnazione dell'atmosfera ed un crescendo del caldo, rispetto ai valori attuali. Anche se sull'Italia prevale l'alta pressione non mancherà, già in passato, che sulla penisola giungano attraverso la valle del Rodano degli «sbuffi» di aria fresca instabile. Comportano l'insorgenza di temporali più e meno accentuati, la cui funzione termoregolatrice, da sollievo alla calura ma soprattutto comporta un rimescolamento dell'atmosfera che interrompe quella stagnazione dell'aria privi di accumulo dell'umidità delle sostanze inquinanti che si concentrano nei maggiori centri urbani. Un evento di questo genere è già incombente sulle regioni settentrionali.

Nell'andamento delle grandi correnti aeree si va pronunciando un «vortice ciclonico», circolazione depressionaria che ha già raggiunto le isole britanniche e parte della Francia.

In prima approssimazione possiamo dire che già dalle prime ore di questo pomeriggio sulle Alpi centro-occidentali, Val d'Aosta in testa, poi sul Piemonte, sulla Liguria e sulla Lombardia, si presenteranno degli annuvolamenti irregolari che tenderanno ad intensificarsi fino a dar luogo a locali e improvvisi di pioggia e temporali. A più riprese gli episodi di maltempo sulle località menzionate si potrarranno per tutta la notte e le prime ore di domani, poi subentreranno delle schiarite ma non è da escludere, anzi quasi certamente una ripresa dell'attività temporalesca si verificherà tra il pomeriggio e la nottata di domani. In questo secondo caso i temporali saranno più intensi il rischio locali trombe d'aria, grandinate e violenti acquazzoni. In simili circostanze è difficile precisare quali saranno le località dove si scatenerà la furia degli elementi ma sicuramente alcune località del Piemonte ne usciranno indenni. In ogni caso la situazione più critica, dove cioè sarà maggiore l'incidenza e l'estensione fenomeni particolarmente intensi, può essere circoscritta all'entroterra ligure, alle zone appenniniche settentrionali, al Veneto, al Trentino Alto Adige ed al Friuli Venezia Giulia. Entro la giornata di venerdì l'attività temporalesca avrà lasciato il Nord e le regioni centrali tirreniche per concentrarsi su quelle adriatiche. Il tutto comporterà rinforzi una apprezzabile diminuzione della temperatura e del di umidità. Il refrigerio però non sarà duraturo le temperature, già nella giornata di venerdì torneranno a salire; ciò non di meno il caldo sarà più sopportabile, mitigato se altro una discreta ventilazione e un tasso di umidità piuttosto contenuto. Il fine settimana comunque si presenterà assolato e caldo con aria stagnante e un tasso di umidità in aumento. L'episodio temporalesco in procinto di raggiungere l'Italia rientra nell'andamento climatico di questo periodo. E' un evento ricorrente, quindi con pochi rischi di errori; si raccomanda, dunque, molta prudenza a tutti coloro che in questi giorni si accingono a fare escursioni in montagna.

Loffredi

«Tajarin», trota, gallo marinato, coniglio e dolci l'altra sera Monteu

Langa e Roero, sfida in cucina

I cuochi di cinque ristoranti hanno preparato piatti inediti abbinati al vino arneis

MONTEU ROERO. Trota in salsa, gallo marinato, tajarin, coniglio, sorbetto e dolci, tutto al Roero arneis. I cuochi di cinque ristoranti di Langa e Roero si sono sfidati in una simpatica competizione. Dando sfogo alla loro fantasia hanno creato ricette inedite per «Il piatto per il Roero arneis».

L'altra una sessantina di commensali ha gustato le specialità sulla piazzetta della frazione Sant'Anna di Monteu Roero. I cuochi hanno lavorato nell'ex scuola elementare trasformata, per l'occasione, in cucina.

L'iniziativa, che rientra nell'ambito del programma della sagra in corso in questi giorni a Sant'Anna, aveva lo scopo di «dimostrare che la cucina pur continuando il filone tradizionale, può esprimere delle novità e che il Roero arneis, il un vino capace di accompagnare un pranzo dall'inizio alla fine».

Il Roero era rappresentato dal ristorante «Al Castello» di Santa Vittoria di Enrico Bertolini che ha aperto il menù con «rotolo di trota in salsa» aromatizzato erbe e, ovviamente, arneis e da «La Trattoria» di Castellinaldo, di Silvana Faccio e Marco Velli che ha proposto un coniglio in salsa, squisito, oltre che dal vino bianco, in cui è stato cotto lentamente, anche aglio, rosmarino, brandy e brodo di carne.

A rappresentare la Langa erano presenti «Il Vicoletto», «La Capannina» entrambi di Alba e il «Rabayà» di Barbaresco. Il «gallo marinato con verdure estive», cucinato dai coniugi Ilvia e Bruno Boggione de «Il Vicoletto» è forse il piatto che ha richiesto la maggiore preparazione.

«Fiammeggiate e lavate il gallo, salatene l'interno, e riempitelo carota, una cipolla e una foglia di lauro - si legge nella ricetta -. Legatelo e mettetelo a bagno in una soluzione di acqua e arneis in parti uguali, il di un limone, mezzo bicchiere di e olio d'oliva. Aggiungete un mazzetto di erbe aromatiche, peperone, qualche zucchina e una cipolla. Dopo la cottura lasciate raffreddare il gallo nel liquido. Disossatelo e copritelo con brodo e verdure. Lasciate il tutto in fusione per un giorno».

Una novità anche i tajarin, conditi con particolare sugo ai fiori di zucca e una besciamella all'arneis, presentati da Ester e Carlo Mollo del ristorante «Rabayà» di Barbaresco.

La Capannina dei fratelli Albino e di Pier Giorgio Gallina si è sbizzarrita nei dolci alla «Cappuccetto Rosso» a base di spuma di fragole, purea di kiwi e pesche, frutti di bosco, torroncino, crema chantilly e pasta frolla.

Infine, una «Fragranza d'estate con solletico di miele» proposta dai produttori locali di miele, i fratelli Brezzo.

Tra i tajarin e il secondo, un sorbetto all'arneis, novità del noto maestro gelatiere Torino Strumia di Sommariva Bosco.

Il tutto era accompagnato dal vino arneis dei produttori non solo di Monteu, ma di tutta la zona.

Il sindaco di Monteu, Giovanni Negro, ha sottolineato che con questa iniziativa, superando rivalità e campanilismi, si sono messi insieme ristoratori e produttori vinicoli di paesi diversi.

Il presidente dell'Apt, Gian Giacomo Toppino, ha auspicato il ripetersi di iniziative questa che promuovono l'enogastronomia, elemento fondamentale per lo sviluppo turistico di tutta l'area albese: dalle Langhe al Roero. [g. f.]

La dc chiede al primo cittadino dimissionario di conservare l'incarico

Dronero, salta l'elezione del sindaco

Sospeso lunedì dopo un'ora di dibattito il Consiglio comunale che avrebbe dovuto nominare un avvocato al posto del preside che vuole lasciare la guida della Giunta per motivi personali

DRONERO. L'appuntamento era per le 20,30, dopo appena un'ora la seduta è stata sciolta. Quello dell'altra sera è stato il Consiglio comunale più breve della storia droneresa. Si è aperto con un annuncio clamoroso: l'elezione di Valter Perano (dc) a nuovo sindaco della cittadina era «saltata», con il primo cittadino in carica, Gianfranco Donadio, anch'egli democristiano, s'era preso ancora una settimana di tempo per riflettere se ritirare o meno le dimissioni che aveva presentato per motivi personali.

Per i rappresentanti dello scudo crociato quella dell'altro ieri è stata una giornata quasi interminabile, fra telefonate, incontri, scambi di opinioni. «In verità non è accaduto nulla di nuovo - spiega Perano -; interpretando il desiderio del Consiglio e in difesa della volontà popolare, abbiamo chiesto a Donadio di meditare ancora sulla questione e di tornare sulla sua decisione. L'impegno profuso come assessore prima, come sindaco dopo, ha esaltato la sua figura: Dronero ha bisogno di lui».

Anche Sergio Rebuffo, segretario cittadino della dc, non drammatizza la situazione. «Dal mio direttivo ho ricevuto un doppio mandato: quello di far recedere Donadio dall'intenzione di abbandonare la carica e risolvere in tempi brevi la crisi amministrativa. Il nostro obiettivo è puntare sulla prima ipotesi. Donadio ci ha chiesto sette giorni di tempo; glieli abbiamo concessi senza esitazione, sicuri che sia questa la strada da seguire».

Gianfranco Donadio, 41 anni

Il sindaco dimissionario, 41 anni, preside della scuola media, dal luglio '90 alla guida del Comune di Dronero, non era presente al Consiglio dell'altra sera. «Non conoscevo l'intenzione del mio partito, pensavo che l'elezione dell'avvocato Perano fosse scontata. Mi hanno avvisato circa mezz'ora prima della seduta». Gianfranco Donadio rimane indeciso sul suo futuro politico. «I problemi personali che mi hanno spinto alle dimissioni non sono stati risolti. Se accetterò di conservare la carica lo farò soltanto per non tradire la fiducia dei tanti cittadini che mi hanno eletto e per onorare l'unanimità di pressioni che ho ricevuto dai miei compagni di partito».

Il Consiglio comunale è stato aggiornato a lunedì prossimo, alle 20,30. L'elezione del sindaco slitterà quindi a tale data, sempre che nel frattempo Donadio non faccia «dietrofront». In quest'ultimo caso la crisi sarebbe automaticamente superata.

«Abbiamo accettato di attendere ancora per il bene di Dronero - dice Oscar Mauro, uno dei due consiglieri di minoranza del psdi (all'opposizione ci sono anche due esponenti della lista "per l'unità a sinistra") -. Ma dopo lunedì non potremo più aspettare. Anche perché ci sono molti problemi che richiedono una soluzione e che sono bloccati: il nuovo piano regolatore, tuttora da definire; il potenziamento dell'area industriale attrezzata nella frazione Ricogno e la questione del mercato di lunedì, e i problemi di traffico che comporta». [r. s.]

A SALUZZO SI DIMETTE LA GIUNTA

SALUZZO. Dopo le polemiche dichiarazioni rilasciate in Consiglio sul funzionamento degli uffici comunali, l'assessore al Personale, il democristiano Franco Lovera, ha rimesso nelle mani del sindaco Marco Piccat la delega conferitagli per la gestione dei problemi del personale municipale. Lovera continuerà, invece, ad occuparsi di bilancio e sport all'interno della giunta dc-pli-psdi.

L'atto formale è stato sancito nel corso dell'ultima riunione dell'esecutivo cittadino prima che il dissidio politico, che nel passato aveva anche ricoperto l'incarico di sindaco, partisse per le vacanze negli Stati Uniti.

Il gesto di Lovera è la conseguenza naturale delle affermazioni fatte durante l'ultimo Consiglio comunale del 12 luglio, allorquando si trattò di ridiscutere il conto consuntivo dell'esercizio finanziario '90.

Tale argomento non è potuto essere in precedenza approvato, poiché erano stati riscontrati numerosi errori od imperfezioni sia nel conto che nella relazione della giunta, che aveva peraltro il parere favorevole dei revisori.

Nel Consiglio del 12 luglio, dopo un lungo e animato dibattito, i consiglieri della Lista civica avevano chiesto le dimissioni di Lovera, come assessore al Bilancio, considerandolo il responsabile politico dell'intera vicenda.

Analoga presa di posizione era stata successivamente adottata dalla sezione saluzzese del pds, con un manifesto fatto affiggere in città.

Il colpo di scena era venuto dopo l'intervento del consigliere della Lista civica Franco Galvagno. Infatti, l'assessore addossava l'intera responsabilità dell'accaduto unicamente agli uffici evidenziando quelle che - a suo dire - erano le disfunzioni dell'apparato comunale.

Lovera, preso dalla foga oratoria, si lasciava andare a pesanti giudizi sull'intera struttura municipale e i suoi dipendenti.

A Palazzo civico il clima ora è pesante. Le organizzazioni sindacali si sono dichiarate «amareggiate e stupite dalle affermazioni fatte dall'assessore». Con la rimessione della delega la situazione potrebbe però andare verso una schiarita. Si attende di conoscere le decisioni del sindaco Piccat.

[g. ma.]

LETTERE AL GIORNALE

Troppi furti alla stazione

La lettera del 18 luglio «Polizia ferroviaria: manca il personale» ha lasciato alquanto perplesso. Non metto in dubbio che manchino agenti, ma quelli che ci sono a mio giudizio fanno molto per tutelare la stazione ferroviaria. Negli ultimi due si sono moltiplicati i furti di biciclette, motorini, soldi, senza contare gli oggetti che spariscono negli spogliatoi dei ferrovieri. I ladri agiscono indisturbati e sono diventati, ormai, «clienti abituali della stazione. Sarebbe opportuno che gli agenti della polizia ferroviaria intensificassero i controlli con più frequenza per evitare i troppi furti che avvengono.

La lettera dei segretari del sindacato degli agenti di polizia ferroviaria del 18 luglio c'è un lungo elenco delle loro richieste. Forse, sarebbe giusto pubblicare anche un elenco dei loro doveri.

Lettera firmata, Cuneo

Mondovì, cosa fare per l'ospedale

Desidero aggiungere la mia voce a quella dei 459 monregalesi che dalle pagine de «La Stampa» del 21 luglio hanno rivolto un appello ai responsabili del Comune e dell'Usl affinché sia superata l'«impasse» che rischia di rendere inutilizzabile il finanziamento assegnato per l'ampliamento dell'ospedale di Mondovì e il suo adeguamento alle funzioni ad esso attribuite dal Piano sanitario regionale.

Non mi pare giusto, però, che per valorizzare questo appello, si debba ricorrere nel passato - anche con alcune inesattezze - l'origine colpevole dei mali odierni. Il passato va giudicato con serietà, senza nascondere gli errori, gli ostacoli insuperati, gli obiettivi non raggiunti o raggiunti solo parzialmente. Ma, non si possono indicare tra i «treni persi», ad esempio, i «mancati insediamenti industriali» quando l'area industriale attrezzata (la prima nella Regione) con i grandi stabilimenti e decine di altre aziende è là a dimostrare il contrario.

Parlare di «irrazionale sviluppo urbanistico» significa dimenticare che Mondovì fu tra i Comuni italiani a dotarsi di Piano regolatore (1957) e che la politica urbanistica di Mondovì, specie nelle sue iniziative di pianificazione territoriale in ambito comprensoriale fu apprezzata ed imitata in ambito regionale.

L'attuazione non sempre corrispose alle attese, ma ciò deve ascriversi più all'incertezza di una legislazione aggrovigliata e carente che a inerzia delle amministrazioni. Quanto ai prestigiosi corsi internazionali di diritto comparato due dei più autorevoli promotori (il professor Lombardi del [illegible] e l'ingegner Fulcheri, assessore regionale alla Cultura) sono ancora sul campo e possono testimoniare se da parte del Comune ci sia stata «esiziale indifferenza» oppure fervida e concreta collaborazione.

Non è che con il ripetere luoghi comuni di qualche campagna elettorale che può favorire il superamento dell'attuale intollerabile irrigidimento. Serve a nulla ripetere che «in passato sarebbe stato possibile costruire l'ospedale nuovo», è noto che le ripetute iniziative dell'Amministrazione ospedaliera cozzarono con il periodo di transizione alla Riforma e al passaggio delle competenze alle Regioni, periodo che vide esclusa ogni possibilità di avvio di nuove costruzioni ospedaliere.

Solo ora si assiste alla ripresa di importanti finanziamenti (il piano decennale in corso) che la Regione ha indirizzato a interventi che possano garantire per il medio periodo le funzioni ritenute prioritarie dal Piano sanitario. In questo momento, dunque, l'unica strada praticabile e logica è quella che ci conduce a realizzare ciò che oggi si può e si deve realizzare per dare le risposte che il Piano sanitario regionale richiede a Mondovì, senza rinunciare ad attendere tempi migliori.

Bartolomeo Martinetti
ex sindaco, Mondovì

La fontana c'è

Concordo pienamente con il signor Lojacono che, nella sua lettera, sottolinea lo stato di abbandono in cui si trova la stazione di Borgo San Dalmazzo. Aggiungo che, oltre a non esserci aiuole o panchine, se a qualcuno viene voglia di lavarsi le mani, non troverà acqua. Sì, perché la fontana c'è e si vede anche, ma è chiusa. Oltre a renderla più gradevole con piante e fiori, sarebbe il caso che la stazione diventasse anche più funzionale.

Maria Rosa Fantino
Borgo San Dalmazzo

STATO CIVILE

Nati
22 luglio 1991

Colli-Vignarelli Giulia; Gatti Marco; Roà Daniele; Payracchia Michele; Volpe Mara; Chiarpanello Carola; Racca Diletta; De Stefano Sara; Ramonda Andrea; Cristofari Pietro; Cavallo Denise; Giraudi Simone; Bruno Sara; Berardo Federica; Sostaro Silvia; Giordano Martina; Silvestro Paolo; Bosio Andrea; Negri Cristopher; Candela Enrica; Demaria Luca; Marengo Gisella; Bianco Eleonora; Sansoldo Giulia; Armando Federico; Delfino Sabrina; Via Francesco.

Rinaudo Rosa, [illegible] (Rossana), pensionata; [illegible] Vincenza, 84 anni (Dronero), pensionata; Rinaudo Maddalena, [illegible] anni (Borgo San Dalmazzo), pensionata; Giraudo Margherita, 75 anni, pensionata. Argento Fausto, 38 anni (Torino), commerciante; Fornaris Giacomo, [illegible] anni (Roaschia), pensionato; Procaccini Rufino, 77 anni (Peveragno), pensionato; Piazzola Giovanni, 79 anni (Torino), pensionato; Serraino Rosolino, [illegible] anni (Belnette), pensionato; Graziano Mario, 64 anni (Cuneo), impiegato; Giordana Filippo, 76 anni (Valdieri), pensionato; Nebbia Valerio, 60 anni (Racconigi), pensionato; Toselli Giuseppe, 78 anni (Cuneo), pensionato; Costamagna Luigi, 61 anni (Cuneo), commerciante; Rosso Martino, 75 anni (Borgo [illegible] Dalmazzo), pensionato; Masia Clemente, 53 anni (Cuneo), operaio; Giordano Aldo, 71 anni (Busca), pensionato; Delogu Giuseppe, 64 anni, (Cuneo), operaio; Camosso Giuseppe, [illegible] anni (Envie), pensionato.

[illegible], Guido Maria (residente a Fossano), imprenditore con Manfredi Alida Caterina Irma (Cuneo), praticante legale; Dorato Marco (Cairo Montenotte), operaio con Zedda Ketti (Cuneo) casalinga; Peluttiere Alberto (Cuneo), commercialista con Schettino [illegible] (residente a Maratea), impiegata; Fontana Fabrizio Guglielmo (residente a Borgo San Dalmazzo) con Cinquini Silvia Angela (Cuneo), insegnante; Fanesi Luca Vincenzo Siro (Cuneo), impiegato con Bol Angela (Cuneo), insegnante; Giordano Roberto (Cuneo), operaio con Musso Silvia (residente a Bovès), commessa; Gallasso [illegible] (Cuneo), agricoltore [illegible] Porratta Anna (residente a Fossano), operaia; Golè Massimo (Caraglio), agricoltore con Quaglia Daniela Elisabettanna (Cuneo), fattorino; Di Lauro Bruno (Cuneo), impiegato statale con Raimone Carmelina (residente a Lauro), casalinga; Ansaldi Giovanni Francesco (Cuneo), commerciante con Occelli Sara [illegible] (residente a Bovès), inserviente.

AVIS
CUNEO - V. Schiapparelli, 1
Telefono 66288

GRANDI LAVORI

LAVORI IN [illegible]

[illegible] stradale in [illegible] vie

Gli operai del Comune di Cuneo [illegible] rifacendo il manto stradale in via Barbaroux, via Savigliano, via Bertano e via Michele Coppino. Le strade, temporaneamente chiuse, saranno riaperte al traffico già in serata.

VILLAFALLETTO

Alle Acli [illegible] bacheca [illegible] [illegible] d'agricoltura

[illegible] locali delle Acli è stata installata una bacheca con notizie per l'agricoltura: verrà aggiornata a [illegible] Centro di assistenza tecnica [illegible] agricola della Coldiretti.

TRAFFICO

Cambia il senso di circolazione in via [illegible]

In via Alba e Cuneo è stato invertito il senso di circolazione stradale: la strada è percorribile da via Bonelli in direzione di piazza Boves. Rimangono ai lati della carreggiata gli spazi per il posteggio.

VENASCA

S'inaugura un campo da golf a nove buche

Sabato alle quindici l'associazione sportiva Golf Club «Il bricco» inaugurerà il [illegible] campo a nove buche ad un'altezza variabile dai 930 ai mille metri. Alle 17 alcuni campioni di golf faranno la prova ufficiale del campo. Il club aprirà anche un ristorante con cucina tradizionale piemontese. Per informazioni telefonare allo 0175/86765 oppure allo 0171/87943.

CONCORSO

Istruttore contabile [illegible] Comunità montana

La Comunità montana Valle Gesso Vermenagna e Gesso ha indetto un [illegible] per l'assunzione di un istruttore addetto ai servizi contabili e del personale. E' previsto un contratto part-time di diciotto ore settimanali. Titolo di studio richiesto: diploma di perito aziendale o ragionerie. Le domande devono essere presentate entro il [illegible] luglio. Per informazioni telefonare allo 0171/78457.

Un disoccupato (34 anni) è stato arrestato dai carabinieri

Droga in casa a Saluzzo

I militari hanno trovato 3 grammi di eroina tagliata e pronta per lo spaccio
Sequestrata anche una pistola «Beretta» rubata. Ora l'uomo è in carcere

SALUZZO. Operazione antidroga nella notte tra lunedì e ieri nel centro storico della città. I carabinieri del nucleo operativo di Saluzzo e del reparto di Cuneo hanno arrestato Valerio Fino, 34 anni, disoccupato, abitante in via San Rocco 6.

I militari, verso le ventuno e trenta, hanno effettuato una perquisizione nell'abitazione dell'uomo, che da circa due mesi si trova agli arresti domiciliari.

Nell'alloggio il disoccupato aveva [illegible] grammi di eroina e alcuni milligrammi di sostanze che servono per il taglio degli stupefacenti.

La droga era già stata divisa in quindici bustine che Valerio Fino aveva selezionato e «tagliato»: l'eroina era quindi pronta per lo spaccio.

E [illegible] il pregiudicato aveva anche una pistola «Beretta» calibro 765 con la matricola abrasa, risultata rubata. Gli inquirenti [illegible] indagando sulla provenienza dell'arma, in perfetto stato di efficienza.

Valerio Fino, che alcuni mesi fa era stato processato in tribunale a Cuneo per detenzione di venti grammi [illegible] è stato portato in caserma per gli accertamenti.

Ieri mattina l'uomo è stato poi trasferito nel carcere della «Castiglia» con l'accusa di detenzione di droga a fini di spaccio.

Da alcune settimane i carabinieri del nucleo operativo di Saluzzo e di Cuneo stavano pedinando il pregiudicato: ogni giorno alcuni tossicodipendenti della città e del Torinese si recavano nell'abitazione dell'uomo, in via San Rocco, che molto probabilmente era diventata sede per lo spaccio e la vendita di sostanze stupefacenti dell'intera area saluzzese.

Sembra che la droga arrivasse ogni settimana proprio dal capoluogo torinese attraverso un «corriere»; veniva «tagliata» e preparata nell'alloggio del Fino. I militari avevano già fermato e perquisito alcuni giovani della provincia di Torino che si davano appuntamento nell'abitazione dell'arrestato. Valerio Fino sarà processato con rito direttissimo.

Valerio Fino

Proseguono intanto le indagini e nei prossimi giorni non sono da escludere ulteriori sviluppi della vicenda. [g. p. m.]

LA FOTO DEI RICORDI

Il convento dei cappuccini a Ceva

L'edificio fu iniziato nel 1577 da Eleonora Della Rovere, vedova di Alfonso Spinola, marchese di Garessio e Farigliano, e terminato nel 1582. Attualmente la chiesa ospita i frati minori cappuccini. Di recente il Comune ha fatto abbattere gli olmi secolari per agevolare le [illegible] del muretto di cinta

(COLLEZIONE MEUCCIO GAMBINO)

UTILI

Soccorso emergenza Cuneo: 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorr. strade: (011) 57.11
Vigili del fuoco: 115
Antincendi boschivi: (011) 513.151

PRONTO SOCCORSO

Cuneo: 44.11
Alba: 316.333
Bra: 42.01
Ceva: 722.222
Fossano: 814.21
Mondovì: 49.41
Racconigi: 851.81
Saluzzo: 40.21
Savigliano: 771.91.11

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444, 23.23
Alba: 31.81
S.go S. Dalmazzo: 280.013
Bra: 42.01, 423.370
Busca: 945.658, 945.456
Caraglio: 819.102
Ceva: 715.56, [illegible]
Dronero: 916.333
Fossano: 614.21, 636.111
Garessio: 810.63
Limone: 921.32
Mondovì: 442.44
Morozzo: 772.565
Nizza Mon.: 798.117
Peveragno: 339.555
Racconigi: 846.44
Saluzzo: 462.45
Sommariva Bosco: 551.02
Savigliano: 771.91.11
Vinadio: 959.126

GUARDIA MEDICA

notturna, prefestive e festive:
S.go S. [illegible] 280.013
Busca: 945.703
Cuneo: 692.421
Dronero: 917.676
Savigliano: 771.91.11
Racconigi: 851.81
Fossano: 636.111
Saluzzo: 40.21
Bra: 420.273
Alba: 31.81
Mondovì: 49.41
Ceva: 722.222

CARABINIERI *pronto inter.*

Cuneo: 112
Alba: 441.333
S.go S. Dalmazzo: 289.333
Ceva: 710.03
Fossano: 635.777
Mondovì: 474.44
Racconigi: 853.33
Saluzzo: 464.44
Savigliano: 223.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222
Roreto di Cher.: 495.800
Ceva: 711.82
Saluzzo: 421.16
Da autostrada Torino-Savona: (0172) 496.800

AEROPORTO

Levaldigi: 0172-374.274

VIGILI URBANI

Pronto intervento o segnalazioni guasti servizi pubblici
Cuneo: 677.77
Alba: 336.64
S.go S. Dalmazzo 281.81
Bra: 437.44
Ceva: 72/18.23
Fossano: 634.442
Mondovì: 422.22
Racconigi: 854.11
Saluzzo: 455.51
Savigliano: 223.22

[illegible] DI TORINO

[illegible]: *Comunale 1*, piazza Europa 7
Alba: *Corte*, via Vit. [illegible] le 18
Bra: *Fides*, via Piumati 1
Fossano: *Cumino*, via Roma 77
Mondovì: *S. Maria*, via S. Agostino 16; **Saluzzo:** *S. Maria*, piazza Risorgimento 39; **Savigliano:** *Dominici*, via Cavallani 2

Telefono amico: [illegible] via Statuto 14, [illegible]
Filo d'Argento: (0171) 697.597
[illegible] (0171) 695.483, via San Tosetti 2/bis, Cuneo
Centro pronta accoglienza maschile: (0171) 693.534, via Mons. Riberi 5, Cuneo
Centro pronta accoglienza femminile: (0171) 66.023, via Meucci 38, Cuneo
[illegible] **giovane:** (0171) 692.120, via Bersezio 27, Cuneo
[illegible] (0171) 692.454, via Dronero 11, Cuneo
Centro antidroga 1: 66.235, Palaz. S. Croce, Cuneo
Centro antidroga 2: 58.714, via Sobrero 14
Centro antidroga 3: 411.698, via Crissolo, Madonna dell'Olmo
Centro Luce e [illegible] (0171) 260.128, via Monsignor Riberi 2
Socc. emerg. Cuneo: 13
Socc. Stradale Aci: 116
Percorr. strade: (011) 57.11
Vigili del fuoco: 115
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Croce Rossa Bra: 423.370
Croce Rossa di San Michele (Mondovì): (0174) 322.500
Croce Rossa di Nizza Tanaro: (0174) 326.356
V.D.S. Croce Rossa di Morozzo: (0171) 772.555
Croce Rossa [illegible] **Monesiglio:** (0174) [illegible]

Barge, la vedova ha confermato al magistrato di aver sparato al marito

«Volevo uccidermi con lui»

Ieri convalidato l'arresto. «Prima di esplodere il colpo l'ho baciato: era la fine delle sofferenze»
La donna (54 anni) da mesi in cura al centro d'igiene mentale di Saluzzo. In carcere a Cuneo

In camera da letto. Sul pavimento il fucile usato dalla moglie (FOTO NARO REVELLO)

BARGE. Livietta Comba, la vedova di Aldo Castagno, che venerdì mattina ha sparato al marito, è stata sentita ieri nel carcere del Cerialdo di Cuneo dal sostituto procuratore della Repubblica Giorgio Giraudo.

La donna, casalinga di 54 anni, avrebbe confessato di aver «ucciso per pietà» il marito invalido, ex artigiano scalpellino, colpito da ictus.

L'uomo da tempo soffriva di gravi crisi depressive per le sue condizioni di salute che non gli consentivano una vita normale ed era costretto a ricorrere all'aiuto dei famigliari e dell'assistente domiciliare che si recava tre volte alla settimana nell'abitazione di via Carlo Alberto 105.

«Prima di compiere quel gesto - aveva confessato ai carabinieri la donna e confermato ieri nell'interrogatorio - ho baciato mio marito, poi ho premuto il grilletto pensando di poter alleviare il suo doloro e porre fine ai suoi problemi psichici e fisici».

Livietta Comba, che vive grazie a una pensione di invalidità, da alcuni mesi era in cura psichiatrica al Centro di igiene mentale di Saluzzo: periodicamente si recava all'ospedale saluzzese per un controllo e gli operatori paramedici ed un'assistente sociale la seguivano nella sua abitazione, controllando ogni fase del progetto di recupero psichiatrico della donna.

Livietta Comba è confessata

«Dovevamo ucciderci entrambi - pare abbia detto la donna, sconvolta, al magistrato -, perchè non c'era più motivo di continuare a vivere in quelle condizioni. Ma, sparato il colpo di fucile, come me la sono sentita di togliermi la vita: ho subito pensato alla mia figlia e a mia madre. Soltanto questo mi ha trattenuto dall'uccidermi».

Il magistrato ha convalidato l'arresto della donna che l'altra sera era stata trasferita nella sezione femminile del Cerialdo. Livietta Comba è difesa dall'avvocato Giorgio Ferrari, che ha lo studio legale a Barge.

«Da quando Aldo Castagno era stato dimesso dall'ospedale di Pinerolo - dice Donatella Bonansea, assistente sociale dell'Usl - avevo ricevuto l'incarico di seguire l'artigiano semiparalizzato dall'ictus che lo aveva colpito. Periodicamente mi confrontavo con l'assistente domiciliare che tre volte alla settimana andava nella casa dei coniugi Castagno per aiutare l'invalido».

E aggiunge: «Venerdì mattina stavo andando da Aldo Castagno quando sono stata avvertita telefonicamente della morte dell'uomo. Mi sono precipitata in via Carlo Alberto e ho trovato la moglie, la figlia Imelda, 21 anni, e la suocera Ines Soulier distrutte dal dolore».

Il giorno prima l'assistente domiciliare si era recata nell'alloggio dell'artigiano di Barge e lo aveva accompagnato a tagliarsi i capelli e a fare una passeggiata.

«Aldo Castagno - conclude l'assistente sociale - non ha mai accettato la sua malattia e oltre al lavoro di artigiano aveva perso anche la voglia di vivere».

Gianpaolo Marro

Il corpo dell'uomo (47 anni, di Borgo) recuperato dai carabinieri nella frazione Maigre di Moiola

Camionista suicida con i gas dell'auto

Ha fermato la vettura in un luogo isolato e ha collegato la marmitta all'abitacolo con un tubo di plastica. Soffriva da tempo di diabete ed era in attesa di un'operazione agli occhi. Sposato, con due figli: uno è militare di leva appena tornato dall'Iraq

BORGO DALMAZZO. E' stato trovato senza vita sulla sua auto, soffocato dall'ossido di carbonio. La salma di Renato Giordano, autotrasportatore di 47 anni, abitante in via Duccio Galimberti 6, è stata recuperata l'altra mattina dai carabinieri di Demonte e Borgo San Dalmazzo nelle campagne della frazione Maigre di Moiola.

Un abitante della zona ha avvisato i militari, che hanno svolto i rilievi e gli accertamenti di legge. Sulle cause della morte ci sarebbero dubbi: il suicidio.

L'uomo era riverso sui sedili anteriori della sua «Austin mini». I finestrini dell'abitacolo erano sigillati con nastro adesivo e alla marmitta era collegato un tubo di plastica.

La morte pare risalga a domenica pomeriggio, giorno in cui il camionista si è allontanato dalla propria abitazione.

Non essendo la prima volta che l'autotrasportatore si assentava senza dare spiegazioni ai famigliari, la moglie, Franca Balbo, ha creduto che il marito volesse trascorrere qualche giornata in solitudine nella casa di montagna.

Renato Giordano era nato a Vinadio

Quando lunedì mattina non l'ha visto rientrare, ha pensato che si fosse diretto subito al lavoro. Poche ore dopo alla donna è stata comunicata la tragica notizia.

Da tempo l'uomo soffriva di diabete e doveva ricorrere a cure d'insulina.

La ditta di cui era dipendente, l'«Aurora trasporti internazionali» di Roccasparvera, da circa un anno gli aveva affidato lavori in sede, evitandogli lunghi viaggi in camion. Pare però che l'uomo non avesse gradito questa soluzione.

Fra una settimana, inoltre, il Giordano avrebbe dovuto sottoporsi ad un intervento chirurgico agli occhi.

Renato Giordano lascia la moglie e due figli: Bruno, di 19 anni, militare di leva, ritornato pochi giorni fa dall'Iraq, dove era stato inviato per servizio, e Walter, 17 anni, impiegato in una salumificio.

Il corpo di Renato Giordano, dopo stato sottoposto alla perizia necroscopica, ieri è stato tumulato nel cimitero di Vinadio, in Valle Stura, suo paese d'origine.

[a. f.]

GRAVE UN PENSIONATO DI ALBA

SANTA VITTORIA D'ALBA. Un uomo è grave per una caduta dal ciclomotore sulla statale 231. E' Carlo Burdisso, 54 anni, pensionato, abitante a Bra in strada Crociera Burdina 11. Un elicottero l'ha trasportato all'ospedale Santo Spirito di Bra, dov'è ricoverato con prognosi riservata.

L'incidente è accaduto ieri le 12,30, nei pressi dell'abitato di Cinzano, sulla trafficata statale che l'uomo percorreva in motorino, diretto a casa.

Ancora da chiarire la dinamica dell'incidente, nel quale dai primi accertamenti non risulterebbero coinvolti altri veicoli. Un'ipotesi è che il Burdisso abbia perso il controllo del ciclomotore perché spaventato dal brusco cambiamento di direzione di un automobilista che lo precedeva.

Nel tentativo di frenata il motociclo ha sbandato, sbilanciando il guidatore che è caduto battendo violentemente il capo sul terreno e ha strisciato sull'asfalto per parecchi metri.

I soccorsi sono stati allertati e, poiché ci si è resi subito conto della gravità delle condizioni del ferito, a Savigliano è decollato un mezzo dell'Elisoccorso Aci, con a bordo un'équipe specializzata in rianimazione.

In pochi minuti il Burdisso è giunto all'ospedale di Bra, dove i sanitari gli hanno diagnosticato un trauma cranico e fratture in varie parti del corpo: l'uomo è tuttora in pericolo di vita, anche se nella giornata di ieri le condizioni sono leggermente migliorate.

L'incidente ripropone il problema della sicurezza sulla statale 231, dove nel tratto Alba-Bra il traffico è sempre molto intenso. **[g. n.]**

L'Istituto di riabilitazione convenzionato con l'Usl ospita cento giovani portatori di handicap

Il centro «Ferrero» di Alba diventa Fondazione

Garantite le finalità sociali per le quali era sorto 26 anni fa

ALBA. Il Centro di riabilitazione «Giovanni Ferrero», che ospita un centinaio di handicappati, sta per diventare Fondazione, riconoscimento che lo vincolerà alle finalità sociali per le quali era nato, 26 anni fa. Dovrebbero essere così definitivamente fugati i timori di vederlo trasformare in albergo o venduto per altri scopi.

Timori che hanno suscitato molte polemiche negli ultimi tempi nel capoluogo delle Langhe. La novità che porta verso una soluzione positiva per il mantenimento del Centro per l'assistenza e recupero dei minori handicappati è la notizia, appena giunta ad Alba, che il Consiglio di Stato, prima sezione, ha espresso parere favorevole per il riconosciemnto della Fondazione «Giovanni e Ottavia Ferrero».

La richiesta era stata inoltrata dalla proprietaria dell'istituto, Ottavia Amerio, vedova Ferrero, che aveva firmato l'atto costitutivo davanti al notaio fin dal maggio '89, destinando a tale obiettivo il consistente patrimonio.

Pareri favorevoli alla Fondazione erano già stati espressi in precedenza anche dalla Prefettura e dal ministero della Sanità. L'avvocato Roberto Ponzio, che segue l'iter, spiega: «La pratica ritorna ora al ministero della Sanità per la preparazione del decreto che dovrà essere firmato dal presidente della Repubblica con il parere competente del ministro della Sanità appunto e della Corte dei Conti. Anche se è bene attendere la firma prima di fare programmi, si può dire che la Fondazione è molto vicina al riconoscimento definitivo e ciò significa che i timori di manovre e intenti speculativi devono venire meno, perché non più fondati».

Anche l'amministratore delegato del Centro Ferrero, Paolo Sacchetto, esprime soddisfazione per il riconoscimento che garantisce la continuità del Centro, mantenendo inalterate le finalità.

Su questo problema vi sono stati in città dei momenti di grande tensione. L'istituto, che ha più di cento dipendenti, è convenzionato con l'Usl. Non sono mancate accese polemiche con i sindacati in merito all'organizzazione del lavoro, per alcuni licenziamenti, per il modo con cui veniva gestita l'attività ambulatoriale.

Ad un certo punto alla proprietaria erano giunte offerte di acquisto dell'immobile, un moderno complesso che sorge su un'area di 40 mila metri quadrati in borgo Moretta, valutato meno di quindici miliardi. Si era temuto che la signora Ferrero potesse vendere e che l'istituto, uno dei pochi del genere, venisse smantellato. **[g. f.]**

Ottavia Amerio Ferrero

L'altra notte i ladri hanno rubato argenteria, un mobile e l'auto

Villa svaligiata a Mondovì

I proprietari non si sono accorti di nulla

MONDOVI'. L'altra notte i ladri hanno svaligiato la casa di Carlo Cavallo, 31 anni, abitante in via Albengo e dipendente della Cassa rurale e artigiana di Carrù. I malviventi sono entrati nell'abitazione, una villa isolata lungo una parallela della strada che collega il rione monregalese Piazza con Vicoforte, mentre il proprietario e i genitori stavano dormendo.

I ladri hanno raggiunto la casa probabilmente con un furgone, forse spinto a motore spento nelle vicinanze dell'ingresso; lungo via Albengo ci sono pochissime case e il transito notturno di un qualunque mezzo di trasporto verrebbe sicuramente notato.

Entrati nel giardino i malviventi, hanno aggirato la casa per trovare una via d'ingresso, magari una finestra lasciata aperta per il gran caldo, ma tutte le imposte erano chiuse.

Allora i ladri hanno smontato una persiana e sono entrati nella villa. Nessuno degli occupanti si è accorto di quello che stava succedendo e i malviventi hanno potuto agire indisturbati. Hanno scelto i pezzi più pregiati fra i molti oggetti di antiquariato presenti nella casa di Carlo Cavallo, portando via argenteria, un piccolo mobile e suppellettili per un valore che si avvicina ai quaranta milioni.

Dopo il furto i ladri sono scesi in giardino, dove era parcheggiata la «Volkswagen Golf Gtd» del padrone di casa. Forse hanno trovato le chiavi all'interno dell'abitazione oppure hanno forzato la portiera e, collegando i cavi dell'accensione, sono riusciti a mettere in moto l'autovettura.

Hanno poi caricato tutta la refurtiva sul veicolo appena rubato e sul furgone con il quale avevano raggiunto la casa di via Albengo, fuggendo senza che gli occupanti della villa svaligiata si accorgessero di nulla.

Solo il mattino dopo, alle prime luci dell'alba, il padrone di casa ha notato uno strano disordine tra gli oggetti del soggiorno ed ha dato chiamato i carabinieri, poi, sceso in giardino, si è accorto che l'autovettura non c'era più.

Arrivati sul posto gli inquirenti hanno iniziato le indagini, ma ormai erano trascorse parecchie ore dal furto e non è più stato possibile trovare tracce utili per una rapida identificazione dei ladri. Il valore complessivo della refurtiva ammonta a più di sessanta milioni.

Quello di Carlo Cavallo è uno dei primi furti dell'estate monregalese. Forse i malviventi hanno agito su commissione, ma non è possibile per ora individuare un movente. Le indagini dei carabinieri proseguono anche in questo senso. **[r. s.]**

DALLA GRANDA

Inchiesta sul casinò: oggi l'interrogatorio

Oggi nel carcere di Alba Camillo Brunetti, detto Milo, barista di Canale, il napoletano Giovanni Tagliamonte e il croupier cuneese Sergio Corte saranno interrogati sulla vicenda del casinò di Mentone e sull'estorsione ai danni del notaio Vincenzo Coppino.

Tentò di violentare una donna: 3 anni di reclusione

Santo Marco Gianesini, 29 anni, pregiudicato, residente ad Alessandria, è stato condannato dal pretore di Saluzzo a tre anni di carcere per un fatto accaduto nell'89 nella sala d'attesa della stazione di Racconigi. L'uomo tentò di violentare una donna.

«Saldi» al mercato presi d'assalto dai francesi

Il mercato del martedì in piazza Galimberti ieri ha registrato un notevole afflusso di acquirenti provenienti soprattutto dalla vicina Francia. I «saldi fine stagione», iniziati il 10 luglio, stanno riscuotendo un grande successo. Al Comune sono state fatte ben 86 «segnalazioni», a norma di legge, che interessano prevalentemente il settore dell'abbigliamento.

CAVALLERMAGGIORE

Nomina in autunno per la Camera di commercio

Stasera alle 19,30, durante il Tg4 di Telecupole, sarà trasmessa l'intervista di Beppe Ghisolfi al ministro dell'Industria Guido Bodrato sulle nomine dei nuovi presidenti delle Camere di commercio piemontesi: «Per Cuneo e Torino decisione entro l'autunno».

Fiamme in un ufficio dell'industria «Riorda»

I vigili del fuoco sono intervenuti ieri mattina in frazione Cussanio per un incendio sviluppatosi in un ufficio delle industrie di abbigliamento «Riorda». Limitati i danni.

Fuori pericolo l'operaio colpito da ictus

Migliorate le condizioni dell'operaio Francesco Rimola, 32 anni, di Racconigi. I medici del Cto di Torino lo hanno giudicato fuori pericolo e hanno disposto il trasferimento all'ospedale di Saviglia-no. L'uomo, colpito da ictus, è stato in coma per 5 giorni.

BORGO SAN DALMAZZO

«Emmaus 1991»: uno spettacolo senegalese

Campo di lavoro internazionale «Emmaus 1991» propone domani, alle 21, in piazza Liberazione, un concerto del gruppo musicale «Mory Thoune», che proporrà musiche e danze.

SALMOUR

Incendiate cataste di rifiuti

Un incendio di vaste proporzioni è stato appiccato ad alcune cataste di rifiuti, lungo la strada che collega Salmour a Loreto di Fossano. I vigili del fuoco di Cuneo hanno dovuto lavorare parecchie ore prima di arginare le fiamme che minacciavano un bosco.

VILLAFALLETTO

Consiglieri protestano contro le bande

Durante l'ultimo consiglio comunale, Enrico Costa e Luciano Amaranto, della minoranza, hanno abbandonato l'aula giudicando assurdo lo spreco di denaro per l'allestimento e il successivo smantellamento delle bande rumorose, alla periferia del paese.

RACCONIGI

Francesco Giubergia è grave

Sono stazionarie le condizioni di Francesco Giubergia, il «padre adottivo» di Serena Cruz, ricoverato in rianimazione all'ospedale di Cuneo dopo un incidente stradale avvenuto sabato scorso.

MONTEMALE

Tentato furto di bestiame: 4 mesi a due cuneesi

Michele Piramide, 44 anni, abitante a Boves in corso Trieste e Battista Soimandi, 59 anni, di Morene, via Gallina, hanno patteggiato in pretura quattro mesi di reclusione e 400 mila lire di multa per tentato furto aggravato di un vitello e tre mucche. Il fatto è avvenuto l'altra notte a Borgamasco, nell'Alessandrino.

Prenderà il via lunedì prossimo la rassegna «Estate in città '91» promossa dal Comune

Film, musica e cabaret a Savigliano

I comici Franco Cardellino e Mario Cavallero saliranno sul palcoscenico nel cortile delle scuole elementari per proporre assurdi e divertenti monologhi. Ritmi latino-americani e cinema all'aperto fino al 30 agosto

SAVIGLIANO. Per [illegible] consecutivo ritorno «Estate in città», la rassegna [illegible] spettacoli cinematografici, teatrali [illegible] musicali proposta dall'assessorato alla Cultura del Comune alle persone che [illegible] agosto in città.

«E' un'occasione di svago che negli anni precedenti ha avuto un notevole successo - dice l'assessore Alberto Leone -. Abbiamo inserito anche due spettacoli [illegible] cabaret [illegible] personaggi emergenti e sicuramente interessanti».

L'iniziativa prenderà il via il 29 luglio con il film «Mr. [illegible] Mrs. Bridge» con Paul Newman [illegible] proseguirà fino al 30 agosto. L'ingresso sarà gratuito a tutti gli spettacoli, che saranno proposti nel cortile delle scuole elementari di via Ferreri e s'inizieranno alle 21,30.

Il primo appuntamento con il cabaret sarà per sabato 3 agosto con «Cattivi mestieri» di [illegible] Franco Cardellino: [illegible] performance [illegible] originale, nella quale il dialogo [illegible] il pubblico fa a meno di discorsi «parlati» e si serve di gesti e rumori.

Due settimane più tardi, il 17 agosto, un altro artista [illegible] cabaret: Mario Cavaliero. Il comico presenterà «Cavalleria», [illegible] sorta di monologo in cui le parole sono sostituite [illegible] suoni, abilmente riprodotti con la voce, per creare una cronaca realisticamente assurda, [illegible] [illegible] collage che Cavallero ha

Franco Cardellino visto da Ghiglione

[illegible] insieme dopo vari interventi in televisione.

Il terzo appuntamento [illegible] cinematografico vedrà protagonista il [illegible] agosto il gruppo musicale ecuadoregno «Charijayac»: sei elementi proporranno brani della tradizione latino-americana.

Fra i film molti titoli interessanti: da «Willy Signori...» [illegible] «Gorilla nella [illegible] da «Rain Man» e «Il Gattopardo» per [illegible] totale di diciotto proiezioni, [illegible] mai banali, appartenenti a diversi generi, compreso il cartoon [illegible] animato.

L'unica pausa nelle serate è prevista dal 18 al 21 agosto in occasione della festa patronale [illegible] della Sanità, quando l'attenzione dei saviglianesi si sposterà verso il santuario omonimo dove, accanto alle celebrazioni religiose, saranno in programma spettacoli e altre iniziative.

Piero Bertoglio

CEVA, I «[illegible]» DI RIONDINO

David Riondino ritorna domani [illegible] in piazza del municipio (ore 21,15), davanti al pubblico cebano dopo alcuni anni di assenza. Torna questa volta [illegible] Paolo Rossi, il compagno di avventura teatrale, con il quale [illegible] firmato lo spettacolo «Chiamatemi Kolowsky».

[illegible] comico [illegible] [illegible] protagonista di «Paesaggi dopo la battaglia», un lungo monologo che prende spunto da un tema [illegible] lui caro: quello che resterà [illegible] nostra civiltà ai posteri.

Riondino vestirà i panni [illegible] un viaggiatore ironico, intellettuale, che, come hanno fatto i grandi illuministi, cerca le testimonianze del passato [illegible] giunge su un campo [illegible] battaglia. Il conflitto scoppiato negli Anni Ottanta ha sconvolto l'Europa per un decennio. Chi è sopravvissuto [illegible] è modificato, chi [illegible] morto, a volte [illegible] morto per la «causa», altre volte per stupidità.

Feroce nell'additare i misfatti generazionali Riondino, che [illegible] quel periodo [illegible] può negare di essere anche lui figlio, mitiga la causticità con gli [illegible] di chitarra. Intercala la battuta alle canzone, la frecciata alla filastrocca.

Il comico [illegible] avventurandosi in [illegible] ricostruzione ideale del suo, del nostro passato. Se in «Romanzo Picaresco n. 2» rivolgeva i suoi strali alle generazione del Settanta, adesso ha fatto [illegible] p[illegible] avanti, [illegible] percorso altri dieci anni [illegible] vita, avvicinandosi sempre più ai giovani, al pubblico che lo attenderà domani sera.

«La nostra rassegna, fa[illegible] di soli appuntamenti, quello con Riondino [illegible] il 5 agosto [illegible] Lino Patruno, organizzata dal comitato del Marenco in collaborazione con la Pro loco, segue un'indicazione emersa dal pubblico più giovane - spiega il direttore artistico del teatro, Aldo Viora -. E' stato il successo che ha ottenuto [illegible] spettacolo di Gioele Dix, quest'inverno, [illegible] suggerirei di presentare due artisti che [illegible] parlare il linguaggio dei ragazzi».

Dopo David Riondino, salirà sul palco della piazza municipale, il jazzista Lino Patruno: [illegible] storia di cabaret alle spalle con i mitici «Gufi», presenterà insieme con la sua jazz band un'antologia di brani scritti per il film di Pupi Avati «Bix», presentato al Festival di Cannes. Un viaggio musicale negli anni d'oro del Dixieland e di New Orleans riletti con un background tutto italiano. L'ingresso agli spettacoli [illegible] 15 mila lire, ridotto 10 mila.

[v. p.]

[illegible] AL CINEMA

Corso
Tel. 692.938
Orario: 20/22
Lire 6000

Cattiva
di Carlo Lizzani con G. De Sio, J. Sands, E. Josephson (Italia '91) — All'inizio [illegible] [illegible] in una [illegible] psichiatrica svizzera una donna malata e impaurita viene studiata dai primi inganni psicoanalisti. N. V. 1h 31'

Italia
Tel. [illegible]
Orario: 16/17,30/19,30/22
Lire [illegible]

[illegible]

Lux
Tel. 927.534
Lire 8000

Le comiche
di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90) — Sei episodi comici in cui due attori del passato si ritrovano nel mondo di oggi come imbianchini maldestri, soci di gangsters, impiegati di pompe funebri,.. N. V. 1h 30' **Comico**

Civico
Tel. 43.758
Orario: 20/22
Lire 6000/8000

[illegible] **2**
di Joe Dante con Phoebe Cates, Zach Galligan, Christopher Lee (Usa '90) — Niente acque, cibo dopo mezzanotte e luce del sole se si vuole evitare che un'innocua creatura generi i diabolici Gremlins, ma... N. V. 1h 47' **Fantastico**

CINEMA TORINO

Bisogna fermare il misterioso straniero che uccide con un'arma infernale

EDITORIA LOCALE

a cura di Vanna Pescatori

[illegible] fascino [illegible] libro di storia cattura pian piano il lettore. Non ha - quasi [illegible] - quell'accattivante facilità [illegible] va che si ritrova nella novella e nel [illegible] d'appendice, ma conserva nel tempo un colloquio più lungo, più articolato [illegible] chi gli si avvicina, deciso a penetrare nei misteri che [illegible] nascondono sotto realtà delle pietre e delle navate, che sfilano quotidianamente sotto gli occhi, sottraendosi allo sguardo superficiale del passante per chiedere più attenzione, [illegible] più [illegible] lisi.

Un libro storico è quello che offre Baldassare Molino, autore di un poderoso [illegible] intitolato **Baldissero d'Alba ovvero una delle «Quattro terre del Marchesato [illegible] Saluzzo che sono in Asteggiana»**, edito [illegible] Grimaudo (300 pagine, 46 mila lire), sotto l'egida del Comune.

[illegible] curiosità, se in questo modo si può definire lo stimolo che ha spinto Molino ad avviare [illegible] [illegible] lunga [illegible] articolata ricerca, si ritrova in quella espressione «ij astesan» con cui, ancor oggi, vengono chiamati gli abitanti di Baldissero, considerato con Ternavasso, Valfenera e Isolabella, [illegible] dei quattro feudi del marchesato di Saluzzo in [illegible] astigiana.

Il cambiamento politico subito nei secoli [illegible] ha mutato dunque le antiche abitudini. Come scrive il sindaco di Baldissero, Umberto Solatti, nella presentazione del volume: «Vi è un dato che spesso si materializza quando si guarda più in profondità alla vicenda di un popolo o [illegible] una comunità: la continuità. La continuità dell'uomo dei suoi comportamenti, del suo credere, sentire e operare è - essa sola - garanzia della sua salvezza, [illegible] sua sopravvivenza ideale, [illegible] [illegible] valicare i confini del tempo e di là dal suo stesso destino terreno».

E indietro nel tempo risale la storia di questi luoghi: sino al X secolo. Di lì, attraverso [illegible] rimoni [illegible] complotti, vicende di famiglie [illegible] cospirazioni, aiutato dalle genealogie che Molino inserisce accanto alle fotografie [illegible] alle riproduzioni di stampe o stemmi, [illegible] lettore viene guidato in un cammino che dura [illegible] cento [illegible].

Di Baldissero d'Alba, alla fine, scoprirà [illegible] preziose indicazioni del catasto, con [illegible] coltivazioni a vite; testimonianze della vita degli umili [illegible] dei ricchi, di quella che si svolgeva nei cascinali e nei conventi.

Saprà, per esempio, che alla fine del '500 anche questo territorio fu toccato dalla peste. Infatti - scrive Molino ci sindaci si fanno p[illegible] [illegible] timori per le allarmanti notizie che circolano, onde concordano restrizioni alla circolazione delle persone». Siamo nell'agosto del 1585 [illegible] a distanza di ben [illegible] anni, ancora [illegible] parlerà di untori e di misure per combattere l'epidemia.

Nell'affresco complessivo che l'autore ha dipinto, un'ampia parte è sostenuta dalla pubblicazioni [illegible] statuti, diari, documenti. Nulla che possa [illegible] re alla ricostruzione [illegible] questo «territorio di confine» viene lasciato in disparte, neppure le variazioni dei nomi degli abitanti seguite, in una tavola comparativa, dal 1407 al 1881. Un elemento prezioso - anche questo - per capire la [illegible] zione del paese e anche la sua esistenza attuale.

La raccolta di poesie di Beppe Mariano **Ascolto dell'erba** edita da l'Arciere di Cuneo [illegible] pagine, 18 mila lire), [illegible] cogliendo nuovi successi. Il volumetto, già vincitore del premio Moncalieri, è stato segnalato al premio Flaiano di Pescara nella sezione «Poesia edita», dalla giuria presieduta da Giuseppe Conte.

[illegible] ritornerà a parlare della guerra del Golfo con Fabrizio Del Noce ospite, domani [illegible] 21, [illegible] Scuola [illegible] pace di Boves. L'inviato della Rai presenterà il suo libro **Bagdad** [illegible] da Mondadori-Nuova Eri (28 mila) [illegible] illustrerà la sua esperienza. L'ingresso è libero.

GLI APPUNTAMENTI

VILLAFALLETTO
Recital [illegible] le [illegible]

Domani sera si chiudono i festeggiamenti patronali. [illegible] 21,15, in piazza Mazzini, sarà [illegible] [illegible] il gruppo musicale delle Comunità Cenacolo [illegible] Saluzzo [illegible] propo[illegible] il recital «Dalle tenebre alla luce», testimonianze, canti, luci e danze. L'ingresso è gratuito.

[illegible]
Danze senegalesi in piazza

«Impariamo a conoscerci» è il titolo della serata in programma per domani alle 21,15 in piazza Liberazione. Si esibirà [illegible] gruppo senegalese «Saku Hambrun», che proporrà musiche e danze tradizionali. L'ingresso è gratuito.

CUNEO
In scena il folclore romeno

Domani sera alle 21,30, nel cortile del Convitto civico, in via Cacciatori delle Alpi, spettacolo [illegible] musiche e danze romene con il gruppo «Zarandul Buraio». La manifestazione rientra nell'ambito della rassegna «Tuttinpiazza». Ingresso libero.

BORGOVIT
Blues e jazz in cascina

Concerto firmato [illegible] Elena Roggero [illegible] alle 21,30 per la quarta rassegna musicale [illegible] Cascina Zucco. Con Emanuele Ruffinengo, la cantante presenterà [illegible] repertorio di brani appartenenti alla tradizione [illegible] a partire dal blues nero di fine '800 passando a[illegible] i classici di standard di jazz degli Anni Trenta e Quaranta. Ingr. 8000.

CARAGLIO
Giovani artisti suonano Brahms

Concerto del gruppo «Musica insieme» stasera alle 21, in via B[illegible] I giovani musicisti cuneesi, che hanno dato [illegible] [illegible] formazione nell'87, eseguiranno brani di Mozart, Schubert, Brahms, Debussy e Paganini.

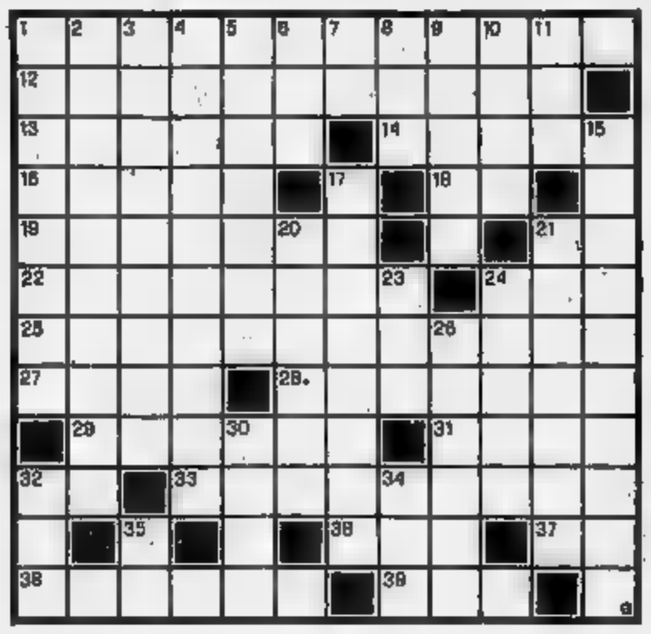
ROCCAFORTE

Concorso di classica alle terme Prendono il via stasera, nel salone [illegible] «Società Terme [illegible] Lurisia», le prove eliminatorie del primo concorso internazionale «Desinamova» per pianoforte e musica da camera. La manifestazione si concluderà domenica alle [illegible] con la proclamazione dei vincitori e il [illegible] finale.

PAMPARATO
Violino e fortepiano per [illegible]

La chiesa [illegible] Sant'Antonio ospita [illegible] alle [illegible] il [illegible] [illegible] Chiara Banchini (violino) e Laura Alvini (fortepiano). Saranno eseguite musiche [illegible] Mozart.

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI. 1. Vende triglie [illegible] orate. [illegible] Mostra, [illegible] gna, fiera. 13. Scolorita, sbiadita. 14. Difficili, impegnativi. [illegible]. La cittadina [illegible] [illegible] statua del San Carlone. 18. Società Anonima. 19. Più che [illegible]. 21. Iniziali [illegible] Cilea. [illegible] Mandar fuori, esalare. [illegible] Esclamazioni di perplessità. 25. Ascoltano più il [illegible] che il cervello. 27. La [illegible] ferrarese. [illegible] Aulente, profumato. [illegible] Le scuole frequentate [illegible] molti lavoratori. 31. Città della Romania. 32. La nota... altruistica. 33. Può tradire [illegible] debuttante. 36. Antica capitale indocinese. 37. Un... po' [illegible] orgoglio. 38. La città natale [illegible] S. Tommaso. 39. La... fine dell'egoista.

VERTICALI. 1. Lo era [illegible] nascita G. Rossini. 2. Escluso, buttato fuori. 3. Lo è di sollio un tetto. 4. Ragionare, [illegible] re lucido. 5. Tempi brevissimi. [illegible] Arteria cittadina. 7. Iniziali [illegible] [illegible]. 8. Lo [illegible] nella macedonia. 9. Una... facile della mano. [illegible] Ho la [illegible] [illegible] Il frangente. 11. Moneta [illegible]. [illegible] Bloccare, [illegible] come Gesù alla Croce. 17. George, noto scrittore inglese. 20. Un pesce prelibato. 21. Traviato, [illegible]. 23. Il «vino» nei prefissi. [illegible] Indigeni della Nuova Zelanda. 26. Impiegatucolo subalterno. 30. [illegible] [illegible] preghiera. [illegible] Lo era Afrodite. [illegible] Il «diritto» dei Latini. [illegible] Pronome confidenziale.

La [illegible] [illegible] cruciverba [illegible] pubblicata [illegible]

LUPO ALBERTO

[illegible] 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

S	E	N	I	N	A		I	O		B	P	
E	R	E	D	E		B	N		A	I	O	
D	O	G	I		C	A	V	E	R	N	E	
I	S	A		F	O	R	E	S	T	A		
A		T	R	O	C	A	N	T	E	R	E	
	C	O	R	R	E	T	T	O	R	I		
N		H		A	N	T	O	M	I	O		
I	Z		A	S	T	E	A	I	E		C	
N	A	G	L	I	E	R	I	A		O	O	
E	D	I	L	E		I			Z	A	R	
G	I	N	E	P	R	A	I	O		T	E	
A	G	O	M	I	A		L	U	C	I	A	

Per la pubblicità su
LA [illegible]
stampaSERA

PK
publikompass
[illegible] TORINO
C.so Massimo d'Azeglio [illegible]
Tel. 011 65.211
[illegible] ALBA
C.so M. Coppino 8
Tel. 0173 35.717-34.083
12042 BRA
V. Verdi 7
Tel. 0172 431.003
12100 CUNEO
V. S. Grandis 11
Tel. 0171 [illegible]

ISTITUTO FINANZIARIO EUROPEO
ALBA (0173) [illegible]
ALESSANDRIA (0131) [illegible]
SAVIGLIANO - FINSERVICE (0172) 713.096
FINANZIA
ILLIMITATAMENTE
DIPENDENTI - AGRICOLTORI
ARTIGIANI - COMMERCIANTI
PRESTITI E MUTUI
SU TUTTI GLI [illegible]
A TASSI AGEVOLATI
PREVENTIVI - PERIZIE GRATUITE

Cuneo, lunedì e martedì torna il raduno internazionale «Alpes retro»

In pista le auto d'epoca

Cinquanta modelli provenienti da Auron (Francia) sfileranno sulle strade della provincia
Esposizione in piazza Galimberti. Alla rassegna partecipano due vetture della «Granda»

CUNEO. Lunedì e martedì prossimi l'«Alpes retro», una fra le più importanti manifestazioni internazionali di auto d'epoca, sfilerà nel Cuneese. Il raduno è ormai entrato di diritto fra gli appuntamenti che i maggiori collezionisti di tutta Europa non possono perdere.

All'inizio della prossima settimana il meglio della produzione automobilistica europea dei primi anni del secolo, p[illegible] dalle più fornite ed autorevoli collezioni di Inghilterra, Germania, Francia e Belgio, potrà essere ammirato a Cuneo, in piazza Galimberti.

Le «vecchie signore» arriveranno nella «Granda» lunedì da Auron; transiteranno sul colle dell'Agnello, e, attraverso la Valle Varaita, scenderanno nel capoluogo. Le vetture rimarranno ferme la notte nel parco chiuso allestito in piazza Galimberti, [illegible] i piloti verranno accolti nel palazzo comunale. Il mattino successivo, alle 8,30, ripartiranno [illegible] la Francia, superando il colle della Lombarda per scendere a «Isola 2000».

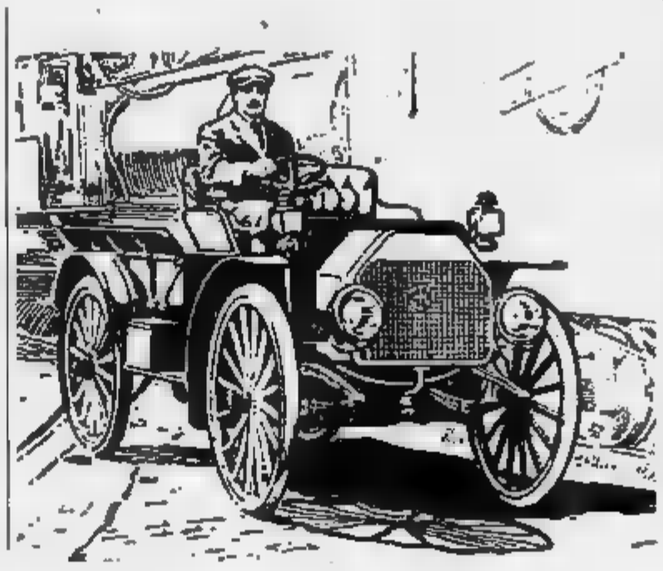
Il raduno «Alpes Retro» è organizzato dall'automobile club di Aix en Provence col patrocinio della città di Aix [illegible] Provence, [illegible] consiglio regionale Provence, Alpes Cote d'Azur, della Provincia di Cuneo, della Camera di Commercio di Cuneo e del Comune di Cuneo. L'organizzazione del passaggio sulle strade italiane della manifestazione sarà invece seguito dalla PromoCuneo.

Alla «Alpes retro» possono partecipare soltanto cinquanta autovetture. «E' una limitazione che gli organizzatori hanno dato per mantenere elevato il tasso qualitativo della manifestazione - spiega Paola [illegible] Rosso, presidentessa della PromoCuneo -. Si ha così la certezza che sfileranno solo i "pezzi" più pregiati nella storia dell'industria automobilistica».

Per i 1330 chilometri del tragitto - che prevede anche due prove in notturna - la provincia Granda sarà rappresentata da due vetture: una «Peugeot Dalmart» del 1938 proveniente da [illegible] collezione svizzera e iscritta nella categoria Sport [illegible] nome «Cuneo»; [illegible] «Bugatti Brescia», un gioiello del 1923 di proprietà di un appassionato belga.

Quest'ultimo modello, [illegible] i più prestigiosi in lizza nella rassegna internazionale, sfilerà col patrocinio de «la Stampa». Al volante ci sarà Andre Timperman, un «decano» di raduni. Michel Carey guiderà l'auto col marchio della città [illegible] Cuneo».

[r. s.]

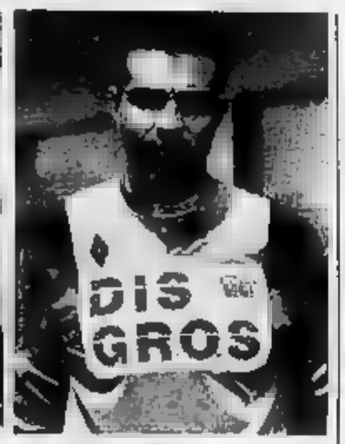


CALCIO

Agli ordini del confermato trainer Barlassina e del «vice» Migliore i biancorossi proseguono il ritiro a Caraglio

Il nuovo Cuneo riparte dal centrocampo

E' scattata la campagna-abbonamenti per la terza stagione in serie C2



Due rinforzi. Vittorio Zerpelloni (a sin.) e il portiere Alberto Sappa (BOSIO)

CUNEO. E' il centrocampo il reparto dal quale il Cuneo [illegible] lo slancio per affrontare la terza stagione consecutiva fra i professionisti. Gli arrivi di Maurizio Calamita (dal Legnano) e Vittorio Zerpelloni (dal Montevarchi) hanno [illegible]sato le partenze di Caridi (fine alla Pistoiese) e Ferretti (Nizza Millefonti). «Siamo fiduciosi - afferma il presidente biancorosso Mario Sanino -; con l'ingaggio del [illegible] condo portiere Sappa abbiamo formato [illegible] buon organico [illegible] grado di affrontare le insidie del torneo di serie C con la massima tranquillità».

La squadra è in ritiro all'hotel Quadrifoglio [illegible] Caraglio, dove [illegible] sera è stata ufficialmente presentata agli organi [illegible] informazione. Agli ordini di Lorenzo Barlassina e del «suo» vice Claudio Migliore, la rosa sta lavorando [illegible] gran ritmo: ossigenazione in collina, corsa in salita, piccoli allunghi in velocità. Per [illegible] il pallone è ancora a riposo: se ne parlerà soltanto verso fine settimana. La società ha intanto stabilito gli abbonamenti. «I prezzi rimangono quelli dello scorso anno, anche [illegible] le partite [illegible] linghe del campionato salgono [illegible] 17 [illegible] 19», aggiunge Sanino. Il posto numerato per tutto l'anno alla tribuna di via Matteotti viene [illegible] venduto a 500 mila lire; quello delle due sezioni laterali della medesima tribuna, pure numerate, a 400 mila lire.

Le novità più curiosa è però l'abbonamento [illegible]»: marito e moglie, fidanzato e fidanzata o anche [illegible] padre e figlio (minore [illegible] 18 anni) possono acquistare due posti affiancati a 700 mila lire (zona centrale) o [illegible] mila lire (zona laterale). Nella tribuna [illegible] corso Monviso sparisce la vecchia tribunetta dei soci. Le prime quattro file [illegible] poltroncine sono per i «vip», le file superiori per gli altri abbonati a 500 mila lire. «Per le "gradinate" [illegible] Monviso - spiega il dirigente Gianfranco Paganelli - abbiamo fissato [illegible] prezzo popolare che favorisca i sostenitori abituali del Cuneo: 250 mila lire». Infine curve a 130 mila lire e biglietto singolo a 5 mila lire per la «tribuna boys».

Gualtiero Franco

BRANCA SPORT

MERCATO

Stasera [illegible] «Romanisio» [illegible] Fossano gli ultimi affari

[illegible] conclude stasera all'hotel Romanisio di Fossano il calcio-mercato dilettanti, organizzato dalla ditta «Fruttero sport». A partire dalle 21 (così [illegible] nei due scorsi mercoledì) i dirigenti delle società si incontreranno per «strappare» gli ultimi affari. La rassegna ha riscosso un grande successo di partecipazione.

[illegible]

Un saluzzese [illegible] Federazione internazionale

Gianfranco Bianco, saluzzese, presidente dell'Auxilium, la prestigiosa società bocciofila locale, è entrato ufficialmente nella Federazione internazionale con l'incarico di ispe[illegible] generale cerimoniere per i campionati del mondo. La nomina è d'attualità: Saluzzo si prepara infatti [illegible] ospitare nel '93 gli «iridati» senior, ai quali hanno finora aderito quasi trenta nazioni.

TIRO CON L'[illegible]

I risultati delle gare al Sisport-Fiat

Cinquantatré atleti in rappresentanza di diciannove società provenienti da Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria [illegible] Lombardia, hanno partecipato alla gara nazionale disputata al complesso Sisport-Fiat di Settimo Torinese. Aldo Dematteis (Arclub Bongioanni Fossano) s'è imposto nella categoria seniores maschile, Giuseppina [illegible] (Arcieri [illegible] Gufo) in quella femminile. Simone Garzolini (Ovest Ticino) e Guglielmo Audino (Carf Torino) hanno vinto in allievi [illegible] veterani, mentre Lucia Panico e Massimo [illegible]lli (Arcieri della Paglia) hanno trionfato nella categoria seniores, divisione illimitata.

BEACH-VOLLEY

Orla e Mantoan in trionfo a Limone

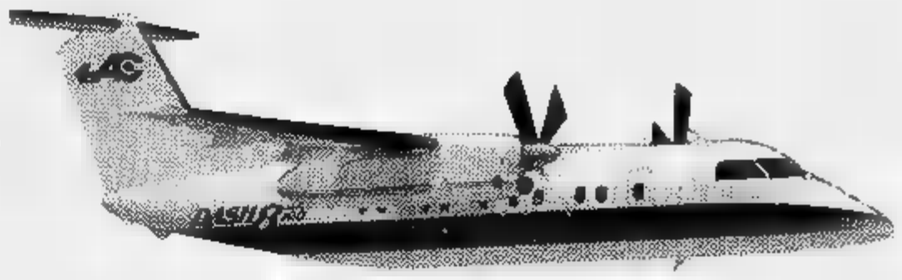
La coppia formata da Giorgio Orla e Luca Mantoan ha vinto il trofeo «O'Neill» [illegible] beach-volley l'altra sera [illegible] Limone. I due alfieri dell'Alpitour hanno superato in finale per 2-0 Salomone e Da Roit. Al terzo e quarto posto si [illegible] classificate due formazioni liguri (Bolognese-Bianchi e Privitera-De Angelis), mentre in quinta posizione si [illegible] piazzati Paolo Bina (che ha organizzato la manifestazione insieme col Comune di Limone) [illegible] Giampiero Dutto, «team» rivelazione del torneo. I due hanno sfiorato il clamoroso successo in semifinale [illegible] Orla [illegible] Mantoan, ma non hanno saputo sfruttare il vantaggio parziale di 12-4. La coppia Sant-Gribaldo s'è aggiudicata un viaggio in Austria [illegible] fra le sedici squadre partecipanti.

CANOA

Tre atleti del Cuneo Auma primi [illegible] La Thuile

Brillante comportamento degli atleti del Cuneo Canoa Auma al trofeo interregionale di slalom svolto[illegible] La Thuile. Carla Oderda s'è imposta nel kayak monoposto senior femminile, mentre Jean-Claude Cuomo - già second[illegible]lla canadese ai campionati regionali piemontesi alle spalle del compagno di squadra Schilleci - ha vinto nella categoria C1 senior. Fra i ragazzi Daniele Mei ha facilmente superato la concorrenza degl[illegible] conquistando un bel successo. Daperno e Palmucci sono giunti rispettivamente quarto e sesto [illegible] K1 senior.

Affari o week-end, fatevi servire.



Per raggiungere velocemente i luoghi più esclusivi [illegible] le località di grande interesse economico ignorate dal sistema nazionale dei trasporti aerei, il nome giusto è **Air Capitol**. Basta salire a bordo di un modernissimo "**DASH 8**", di [illegible] sofisticato elicottero "**Agusta A 109**" o di un confortevole turboelica pressurizzato "**Air Commander 690B**", mettersi comodi nelle morbide poltrone, circondati da un servizio attento anche ai minimi dettagli, e siete già arrivati.

Quindi, che sia l'Isola D'Elba, Cuneo [illegible] Bologna, e presto Porto Ercole , Bolzano, [illegible] Punta Ala, l'importante è scegliere **Air Capitol**:

la linea aerea che ha il privilegio di servire i privilegiati.

ORARI VALIDI DAL 15 LUGLIO AL [illegible] SETTEMBRE		
GIORNALIERO		
URBE / ELBA	09.10 / 09.45	35'
URBE / ELBA	14.30 / 15.05	35'
ELBA / BOLOGNA	10.00 / 10.35	35'
ELBA / BOLOGNA	15.20 / 15.55	35'
BOLOGNA / ELBA	11.05 / 11.40	35'
BOLOGNA / ELBA	16.35 / 17.10	35'
ELBA / URBE	11.55 / 12.30	35'
ELBA / URBE	17.25 / 18.00	35'
[illegible] VOLTE [illegible] SETTIMANA Lun/Mar/Mer/Gio/Ven		
CUNEO / URBE	07.10 / 08.30	[illegible]
URBE / CUNEO	19.00 / 20.20	80'
SABATO		
CUNEO/URBE	07.10 / 08.30	80'
DOMENICA		
[illegible] / CUNEO	19.00 / 20.20	80'

AGUSTA A-109 DASH 8/100 [illegible] COMMANDER [illegible]

AC CAPITOL

Volare ad alta classe.

Uffici, prenotazioni, informazioni: [illegible] 1678 - 62186 00138 Aeroporto di Roma/Urbe - tel. 06/8128807 - 8128850 - Fax 8108952 - Tlx 620533

E' un'azienda del [illegible]

Per la pubblicità su
LA [illegible] e STAMPA SERA
PK
publikompass
[illegible]
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10125 TORINO
Corso M. d'Azeglio [illegible]
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
LIGURIA

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
[illegible]
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592 [illegible]
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 36.219/811.182

Mercoledì 24 Luglio 1991 [illegible]

GENOVA E LEVANTE

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

IN RIVIERA PIU' SICURE LE MOTO D'ACQUA

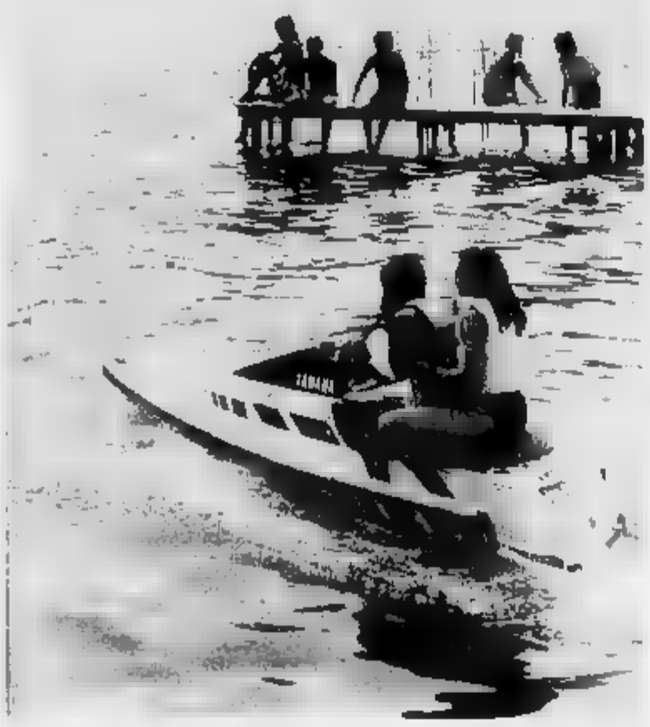
Sfrecciano sul mare, anche a venti nodi. E' abbastanza facile guidarli e non c'è bisogno della patente nautica. Sono monoposto, ma qualche modello può trasportare uno o due passeggeri. Lunghi [illegible] un metro e mezzo a oltre due metri, [illegible] dotati di [illegible] motore a idrogetto da 500 a [illegible] centimetri cubi e [illegible] dai sei agli otto milioni di lire.

I «jet-ski» comparsi nelle acque italiane quattro anni fa, dopo il solito boom negli [illegible] Uniti e in Giappone, hanno subito un improvviso calo di popolarità la scorsa [illegible]te, [illegible] nelle prime settimane di luglio, pare che siano tornati [illegible] moda.

Dai litorali del Levante genovese, dove, dalle parti di Quinto, si organizzano competizioni a livello nazionale, ai lidi [illegible] Camogli, Santa Margherita, Rapallo, Chiavari, Cavi [illegible] Lavagna [illegible] Sestri Levante, le [illegible] d'acqua sono tornate numerose.

A cavalcare gli idro-jet [illegible] soprattutto giovani [illegible] giovanissimi. Per condurre le moto d'acqua basta aver compiuto sedici anni e osservare le regole dell'ordinanza balneare emessa dalla Capitaneria di porto.

[illegible] A PAGINA 39



A PAGINA 35

Arrivano gli aumenti

Paga doppia per i sindaci del Levante

La situazione [illegible] Tigullio dopo il progetto di revisione [illegible] compensi agli amministratori degli enti locali.

A PAGINA 35

Vertice con il prefetto

[illegible] in Liguria stranieri in Italia

Da maggio ad oggi sono stati compiuti 513 arresti: in 193 casi [illegible] è trattato [illegible] cittadini esteri. La situazione a Genova.

LA STAGIONE DEL TEATRINO

Portofino «apre» con Baccini

Prosa, musica e incontri con scrittori d'oggi [illegible] le proposte per l'estate '91 del locale di vico Dritto. In programma anche [illegible] mostra fotografica su Tino Carraro.

[illegible] A PAGINA 38

A PAGINA 38

«Progetto Luni»

Teatri antichi [illegible] patrimonio da [illegible]

Presentate [illegible] a Genova due iniziative culturali: un libro di Franco Ragazzi e un piano per tutelare Marinella [illegible] Sarzana.

A PAGINA 39

Pallanuoto ligure

[illegible] e Nervi una giornata di fuoco

Playoff scudetto: stasera a Nervi Posillipo-Savona. I genovesi [illegible] Roma impegnati in una gara che vale il posto in A1.

Non c'è solo il «giallo» di piazza Della Vittoria a ostacolare il programma

A Genova parcheggi bloccati

Nel cuore della città avrebbero dovuto essere realizzati oltre mille posti macchina. Ma consorzio e Comune continuano a litigare. Problemi anche a Marassi, Acquasola e in via Quadrio

E spuntano le solite difficoltà

COME accade quasi sempre in casi del genere, si [illegible] sulla città liranie di giustificazioni. Si tirano in ballo difficoltà tecniche, problemi non previsti, difficoltà insormontabili. [illegible] recita, a soggetto, la commedia dello scarico delle responsabilità.

Nella vicenda dei parcheggi, e in particolare per [illegible] caso più viscoso di piazza Della Vittoria, emergono alcuni elementi molto precisi. In primo luogo, la società impegnata a realizzare l'opera appare poco professionale e poco solida: com'è possibile imbarcarsi in una iniziativa del genere, senza aver [illegible] programmato spese [illegible] ricavi?

Com'è possibile «accorgersi» soltanto ora che sotto la piazza, a due passi dalla copertura del Bisagno, passano canali dell'Enel, della Sip, dell'acqua e del gas, quando di questi cracciati esistono mappe e planimetrie precise? L'opinione pubblica [illegible] ormai abituata da tempo ad assistere a manfrine di «ricapitalizzazioni» di appalti per non sentire odore di bruciato. E qui scatta la responsabilità del Comune.

Ma come si fa a essere così faciloni da concedere commesse e appalti al primo che si presenta, senza chiedere adeguate garanzie? Si naviga in un oceano di pressappochismo. Un po' com'è accaduto qualche [illegible] fa, quando il Comune non fu in grado di imporsi agli abitanti di molti quartieri che, dopo aver chiesto a gran voce i parcheggi, si erano poi opposti, perché nessuno voleva pagare il posto-macchina.

Paolo Lingua

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un «giallo» di difficile soluzione aleggia sul maxi-parcheggio [illegible] oltre mille posti macchina di piazza della Vittoria. Da mesi la piazza è chiusa da altissimi recinti, ma i lavori non sono mai cominciati.

Il consorzio privato, che pure ha ottenuto dal Comune la concessione e [illegible] gestione dell'autorimessa, in gran parte sotterranea, in uno dei punti strategici della città, il nodo [illegible] il centro degli affari e i quartieri residenziali del Levante, sembra restio a procedere con una certa rapidità, anche [illegible] l'operazione immobiliare [illegible] remunerativa, [illegible] la larghezza delle [illegible] del Comune.

In pratica, all'interno [illegible] grande recinto, appare soltanto un'area vuota, dove campeggiano alcune ruspe. Non ci sono uomini. Gli operatori commerciali della zona sono in subbuglio: la chiusura del parcheggio in superficie ha fatto diminuire gli affari e ha reso spettrale una piazza già fredda e scostante a causa dell'architettura piacentiniana, vagamente metafisica, tipica degli anni Trenta e Quaranta.

Il sacrificio - spiegano gli operatori - sarebbe stato sostenibile soltanto se i lavori per il parcheggio, uno dei vanti urbanistici in vista delle «colombiane», fossero proceduti [illegible] grande speditezza. La polemica [illegible] ha raggiunto prima l'amministrazione comunale, dalla quale sono venute solo vaghe giustificazioni, poi ha costretto il consorzio di imprese legate alla realizzazione del parcheggi [illegible] fornire [illegible] spiegazione «di minima». In pratica, si sostiene che al momento di effettuare i primi assaggi sul terreno sottostante alla piazza, si [illegible] scoperto che il tratto è percorso dai maggiori condotti dell'energia elettrica, dell'acqua, del gas. Di conseguenza, lo scavo presupporrebbe - il condizionale è d'obbligo - [illegible] rimozione o la deviazione dei cavi dei servizi energetici: un intervento che presuppone anche degli speciali accorgimenti tecnici. E' fin troppo chiaro che è stato chiesto, da parte dei futuri gestori del parcheggio, un [illegible] incontro [illegible] il Comune per rivedere i costi e la convenzione.

Da parte dell'amministrazione, [illegible] mancano delle perplessità. Sul grande piano dei parcheggi - del centro, della periferia e d'interscambio - si sta abbattendo una cattiva sorte. Ci sono ribellioni in periferia, ricorsi amministrativi in [illegible] e «assalti» da parte dei privati per ottenere condizioni sempre più favorevoli. Il Comune ha «fame» di parcheggi per poter liberare finalmente le strade [illegible] dalle [illegible] parcheggiate abusivamente e per ottenere un traffico finalmente scorrevole. Ha l'esigenza di trovare un po' di spazio in coincidenza dell'Expo colombiano che decollerà tra meno di dieci mesi. E la lotta contro il tempo, invece, sembra ormai una beffa: non decolla [illegible] parcheggio dell'Acquasola, è bloccato piazzale Kennedy, infuriano polemiche sulla zona di Marassi, è tramontata l'ipotesi di piazza Paolo da Novi, sarà difficile demolire l'ex caserma dei vigili del fuoco in via Quadrio. Ma la giunta teme l'impopolarità e non scioglie.

Paolo [illegible]

Piazza Della Vittoria circondata dalle transenne: lì così da mesi, i lavori non partono

VENTIQUATTR'ORE

ISTAT

A Genova prezzi in aumento

L'indice Istat dei prezzi [illegible] Genova è aumentato dello 0,3% in luglio, rispetto al mese precedente. L'indice di aumento per l'anno è previsto sul 7%. Questi dati, che però non sono corredati delle tabelle merceologiche (sembra [illegible] [illegible] dell'opposizione da parte dei grandi gruppi produttivi), sono più preoccupanti rispetti ai mesi scorsi, quando Genova sembrava avviata a perdere il primato di città [illegible] per eccellenza.

[illegible]

Domani sera a Quarto assemblea popolare

E' stata indetta per domani sera a Quarto, presso il consiglio di quartiere, un'assemblea dei cittadini sul [illegible] dei campi nomadi per la zona del Levante. Larghi strati della popolazione denunciano l'incremento dei furti e altri inconvenienti collegati alla difficile convivenza. Per la prossima domenica, 28 luglio, si annunciano [illegible] nuovi blocchi dell'autostrada e di corso Europa.

[illegible]

Giovane idraulico s'impicca a Isola del Cantone

[illegible] giovane idraulico di Voghera, Marco Ferrari, di [illegible] anni, si [illegible] tolto la vita impiccandosi a [illegible] albero in aperta campagna, nei pressi di Isola del Cantone. Il corpo [illegible] stato scoperto [illegible] mattina.

SOCIETA'

Nuovo manager per la Azimut Piemonte [illegible] Liguria

La società finanziaria «Azimut Piemonte e Liguria» ha chiamato [illegible] consiglio d'amministrazione un nuovo manager, Giorgio Bacchi, [illegible] 49 anni, di Savona, che ha trascorso 22 anni nella Fideuram.

VIOLENZA

Patteggia la condanna, ma si proclama innocente

Un padre, accusato di atti di libidine nei confronti della figlia quattordicenne, [illegible] preferito patteggiare 1 anno e [illegible] mesi di reclusione, pur dichiarandosi innocente, piuttosto che vedere la propria ragazza in tribunale. Francesco D., 45 anni, operaio, difeso dall'avvocato Lamberti, ha ottenuto il condono della pena.

«Vortice ciclonico» provocherà il cambiamento delle condizioni del tempo

Da domani temporali e vento

Una perturbazione dalla Valle d'Aosta raggiungerà presto il Piemonte e la Liguria

Siamo entrati nel «solleone», cioè nel periodo di maggior calura della stagione, la cui durata presumibilmente si estenderà fino [illegible] tutta la prima decade [illegible] agosto. Non è ipotizzabile però una così lunga stagnazione dell'atmosfera ed un crescendo del caldo, rispetto ai valori attuali. Anche [illegible] sull'Italia prevale l'alta pressione ed il flusso [illegible] perturbazioni atlantiche si snoda essenzialmente sulla parte centro-settentrionale del continente, [illegible] mancherà, come già in passato, che sulla penisola giungano attraverso la valle del Rodano degli «sbuffi» di aria fresca ed instabile. Comportano l'insorgenza [illegible] di temporali più e meno accentuati, la cui funzione termoregolatrice, da sollievo alla calura ma soprattutto comporta [illegible] rimescolamento dell'atmosfera che interrompe quella stagnazione dell'aria causa prima di accumulo dell'umidità [illegible] dalle sostanze inquinanti che si [illegible] nei maggiori centri urbani. Un evento di questo genere è già incombente sulle regioni settentrionali.

Nell'andamento delle grandi correnti aeree si va pronunciando un «vortice ciclonico», una circolazione depressionaria che ha già raggiunto [illegible] isole britanniche [illegible] parte della Francia.

In prima approssimazione possiamo dire che già dalle prime ore di questo pomeriggio sulle Alpi centro-occidentali, Val d'Aosta in testa, poi [illegible] Piemonte, sulla Liguria [illegible] sulla Lombardia, si presenteranno degli annuvolamenti irregolari che tenderanno ad intensificarsi fino a dar luogo a locali ed improvvisi rovesci di pioggia o temporali. A più riprese gli episodi di maltempo sulle località menzionate [illegible] potranno per tutta la notte e le prime [illegible] di domani, poi subentreranno delle schiarite ma non [illegible] da escludere, anzi quasi [illegible] una ripresa dell'attività temporalesca si verificherà tra il pomeriggio e la nottata di domani. In questo secondo caso i temporali saranno più [illegible] con il rischio di locali trombe d'aria, grandinate [illegible] violenti acquazzoni. In simili circostanze è difficile precisare quali saranno le località dove si scatenerà la furia degli elementi ma [illegible] mente alcune località del Piemonte [illegible] [illegible] usciranno indenni. In ogni caso la situazione più critica, dove cioè sarà maggiore l'incidenza e l'estensione di fenomeni particolarmente intensi, può essere circoscritta all'entroterra ligure, alle zone appenniniche settentrionali, al Veneto, al Trentino Alto Adige [illegible] al Friuli Venezia Giulia. Entro la giornata di venerdì l'attività temporalesca avrà lasciato il Nord e le regioni centrali tirreniche per concentrarsi [illegible] quelle adriatiche. Il tutto [illegible] porterà rinforzi del vento ed una apprezzabile diminuzione della temperatura e del tasso di umidità. [illegible] refrigerio però [illegible] sarà duraturo e le temperature, già nella giornata di venerdì torneranno [illegible] salire; ciò [illegible] di meno il caldo sarà più sopportabile, mitigato [illegible] non altro da una discreta ventilazione e da un tasso di umidità piuttosto contenuto. Il fine settimana comunque [illegible] presenterà assolato e caldo con aria stagnante e con un tasso di umidità in aumento. L'episodio temporalesco in procinto di raggiungere l'Italia rientra nell'andamento climatico di questo periodo. E' [illegible] evento ricorrente, quindi con pochi rischi di errori; si raccomanda, dunque, molta prudenza a tutti coloro che in questi giorni [illegible] accingono a fare escursioni in montagna.

Marcello Loffredi

Come dieci anni fa

Genova è 22ª nella produzione [illegible]

GENOVA. Genova occupa da dieci anni a questa parte il 22° posto nella graduatoria delle province italiane in base all'ammontare del valore aggiunto al costo dei fattori per abitante, ovvero, in parole povere, sulla produzione di reddito. Sono statistiche del ministero delle Finanze.

Genova era al 22° posto nel 1980 e lo è rimasta sino al 1989. Attualmente, di fronte a una media italiana, di 19 milioni [illegible] 61 mila lire, il reddito pro-capite in provincia è di 22 milioni e [illegible] mila lire. La provincia più ricca [illegible] Mantova con 26 milioni e 491 mila lire, la più povera, [illegible] sempre, Agrigento, con 9 milioni e 316 mila lire.

La stabilità di Genova è legata al fatto che, a fianco d'una regressione produttiva, c'è stato però l'invecchiamento della popolazione e [illegible] saldo demografico passivo.

[p. c.]

Patrick Swayze. L'ex ballerino sexy del campione d'incassi «Dirty dancing» è il protagonista dell'invincente «Ghost» di Jerry Zucker. Altri interpreti: Demi Moore e Whoopi Goldberg, vincitrice dell'Oscar per questa performance. Il film è in cartellone al Cantero di Chiavari.

Michael J. Fox. Impersona ancora una volta il brillante Marty McFly nella commedia fantasy «Ritorno al futuro III» di Robert Zemeckis. L'ex attore de «Il segreto del mio successo» e «Vittime di guerra» è affiancato nell'occasione da Christopher Lloyd. Proiezioni al Nettuno di Genova e all'Eden di Pegli.

[illegible] AL CINEMA

Pol. Margherita CHIUSURA ESTIVA

Pol. G[illegible]
Tel. [illegible]

T. [illegible] Corte CHIUSURA ESTIVA

[illegible] Carignano CHIUSURA ESTIVA

In Sant'A[illegible] CHIUSURA ESTIVA
Tel. 247.0793

Ariston 1 CHIUSURA [illegible]
Tel. 208.549
Or.: 17/18,30/20,40
22,40. Lire 10.000

Ariston 2
Tel. [illegible] [illegible] ESTIVA
Orario: 17/18,50
20,40/22,40
Lire [illegible]

Augustus
[illegible] 586.810 CHIUSURA ESTIVA
Orario: 16,30/18/19,30
21/22,30
Lire 10.000

Corallo 1
Tel. 586.419 CHIUSURA ESTIVA
Orario: 16,30/18,30
20,30/22,30
Lire 10.000

Corallo 2
Tel. 586.419 CHIUSURA ESTIVA
Orario: 16,30/18/19,30
21/22,30
Lire 10.000

Grattacielo
Tel. 564.403 CHIUSURA ESTIVA
Orario: 16,15/18,20
20,25/22,30
Lire 10.000

Instabile — **Texasville**
Tel. 592.525
Or.: 21/22,40
Lire 9.000
di Peter Bogdanovich con J. Bridges, C. Shepherd, A. Pols (Usa '90) — In una piccola città del Texas le delusioni e i cambiamenti di un gruppo di ex ragazzi degli Anni 50 cresciuti e arricchiti. N. V. 1h 57' **Comm. dramm.**

Lux — **Dieci piccoli in[illegible]**
Tel. 561.691
Orario: 16,30/16,30/
20,30/22,30
Lire 10.000
di George Pollock con H. O'Brian, S. Eaton, L. Genn (G. B. 1965) — Misteriosi avvenimenti in un castello durante un party con dieci invitati. Qualcuno però ha capito tutto... Da un romanzo di Agatha Christie. N. V. 1h 30' **Giallo**

Manin — **I diavoli**
Tel. 691.002
Orario: 16/18/
20,40/22,40
Lire 9000
Ken Russell con O. Reed, V. Redgrave (G. B. '71) — Francia '600: un abate si oppone al cardinale Richelieu per difendere la libertà di una piccola città. Accusato di stregoneria, sarà messo al rogo. V. M. 18 1h 53' [illegible]

Nettuno — **Ritorno al futuro III**
Orario: 21,30
Lire 8000/4000
di Robert Zemeckis con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa '90) — Con la macchina del tempo dal futuro al passato: Martin e il professor Emmett nel vecchio West del 1885 tra indiani e antenati. N. V. 1h 58' **Fantastico**

Odeon [illegible] [illegible] ESTIVA
Orario: 16,30/18,30
20,30/22,30
[illegible] 10.000

Olimpia
Tel. 581.415 CHIUSURA ESTIVA
Orario: 15,30/17,15
18/20,45/22,30
Lire 10.000

Orfeo
Tel. 564.849 CHIUSURA ESTIVA
Orario: 16,10/17,50
19,25/21/22,40
Lire 10.000

Palazzo
Tel. [illegible] CHIUSURA [illegible]
Orario: 16/17,40/19,15
21/22,40
Lire 10.000

Universale
Palazzo dello spettacolo CHIUSURA [illegible]
Sala 1 - Tel. 582.461
[illegible]: 16/18,10/20,20
22,30 - L. 10.000

Universale
Palazzo dello spettacolo CHIUSURA ESTIVA
Sala 2 - Tel. 582.461
Orario: 15,30/17,50
20,10/22,30 - L. 10.000

Universale
Palazzo dello Spettacolo CHIUSURA ESTIVA
Sala 3 - Tel. [illegible]
Orario: 16,30/18,30
20,30/22,30 - L. 10.000

Verdi
Tel. 582.137 CHIUSURA ESTIVA
Orario: 17,15/19
20,45/22,30
Lire 10.000

Alcione — **[illegible] incontri di una moglie [illegible]**
Tel. [illegible]

Centrale 1 — **Segreti particolari di una ragazzina - Pleasure channel**
Tel. 580.380

Centrale II — **La zia [illegible] - Anal penetration**
Tel. 580.380

Chiabrera — **Calori [illegible]**
Tel. 291.559

[illegible] — **Samanta di notte n. II**

Dioniso — **Dall'Oriente l'arte del sesso**
[illegible]. 586.516

Eldorado — **Le supercatonate**

Amici del[illegible] CHIUSURA ESTIVA
Orario: 21,15
Lire 5000

Fritz [illegible]
Orario: 21,15 CHIUSURA ESTIVA
Lire 5000

Movie Club
Tel. 300.033 CHIUSURA ESTIVA
[illegible] 21,15
[illegible]

[illegible]
Tel. [illegible] CHIUSURA ESTIVA
Orario: 21,15
Lire 5000

San Siro CHIUSURA ESTIVA
[illegible] 16,30/17,50
20,30/22,30
Lire[illegible]

Ambra CHIUSURA ESTIVA
Orario: 15,15/17,30
19,45/22
Lire 5000

Eden — **Ritorno al [illegible] III**
Orario: 21,15
Lire 6000/4000
di Robert Zemeckis con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa '90) — Con la macchina del tempo dal futuro al passato: Martin e il professor Emmett nel vecchio West del 1885 tra indiani e antenati. N. V. 1h 58' [illegible]

Arena est.[illegible] — **Edward Mani di Forbice**
Orario: 21,15
Lire 7000/5000
di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne West (Usa '90) — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, [illegible] con [illegible] meni due affiatatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**

Centrale — **Piccola peste**
Orario:
Inizio 16; ult. 22,20
Lire 7000
di D. Dugan con M. Oliver, J. Ritter, M. Richards, J. Werden (Usa '90) — Junior, bimbo di otto anni perfido e incoraggiabile, tormenta la vita della tranquilla coppia che lo ha adottato. N.V. 1h 22' **Commedia**

[illegible]stus — **Presunto innocen[illegible]**
Tel. 61.951
Or.: in. 18/ult. 22,20
Lire 7000
di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90) — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 08' **Thriller**

Astor — **La [illegible]**
Tel. 308.886
Or.: 20,30/22,20
Lire 7000
di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90) — Sei episodi comici in cui due attori del passato si ritrovano nel mondo di oggi come imbianchini, maestri, soste di gangsters, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' **Comico**

Cantero — [illegible]
Tel. 308.938
Or.: in. 18/ult. 22,20
Lire 7000
di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama a combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

[illegible] — OGGI RIPOSO
Tel. 309.694
Or.: 20,30/22,20
Lire 7000

[illegible] — **Presunto innocente**
Inizio ore 21
ultimo 22,40
Lire 7000
di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90) — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 08' [illegible]

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO GENOVA
Ghersi: corso Buenos Ayres - Corte Lambruschini
Pescetto: via Balbi 188

COGOLETO
Conti: vias Colombo

FARMACIE LEVANTE
SORI: Sori, via Cairoli 18
RECCO: Bavio, piazza N. da Recco
CAMOGLI: Machi, via della Repubblica 4
SANTA MARGHERITA: Brizzi Machi, via Palestro 44
RAPALLO: Sant'Anna, via [illegible] 318
ZOAGLI: Vallera, via XXVII Dicembre 8
CHIAVARI: Centrale, via Prandina [illegible]
LAVAGNA: Rossi, via Cavour 31
[illegible] **LEVANTE:** Comunale, via [illegible] ma 74
MONEGLIA: Marcone, via Longhi 86

OSPEDALI

PRONTO[illegible]
GENOVA
S. Martino: 35.351
Galliera: 56 321
Sampierdarena: 41.[illegible]
Rivarolo: 44.89.41
Sestri Ponente: [illegible]
[illegible] (pediatrico): 56.361
Borgo Fornari: [illegible]
Recco: 74.102
Santa Margherita: 28.38.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.81
Cogoleto: 918.34.56

AUTOAMBULANZE

Genova: 59.59.51
Camogli: 77.02.05
Ruta: 77.11.19
Recco: 74 234
Santa Margherita: 28.70.18
Rapallo: 50.433, 50.700
Chiavari: 32.24.22; 30.96.55
Cogorno: 38.46.20
Lavagna: 30.99 47
Sestri Levante: 41.020, 48.07.50
Riva Trigoso: 41.784
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 918.83.68
Sori: 700.917

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:

Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: 35 40.22; Pediatrica [illegible] pagamento) 54.27.78
Recco, Rapallo, Camogli, [illegible] Margherita: [illegible]
Chiavari, Lavagna, Sestri [illegible] 30.34.10 - 32.81
Borzonasca: 34.02.39
Santo Stefano d'Aveto: [illegible]
Cicagna: 92.147
Varese Ligure: 84.20.41

[illegible]

ACQUEDOTTI

Genova: 85.02.69
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari: 30.70.40
Lavagna: 39.28.43
Sestri Levante: 41.104

GAS
Genova: 85.02.69
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari - Lavagna: 30.10.01-50.243
Sestri Levante: 30.10.01 - 50.243
Sori: 774.041

ELETTRICITA'
Genova: 81.51.51
Camogli - Recco: 74.229-010/81.51.51
Rapallo - Santa Margherita: 28.65.85 - 30.71.14
Chiavari - Lavagna: 30.71.14
Sestri Levante: 30.71.14
Sori: 74.229

[illegible]

Apparecchi normali e pubblici: 182

[illegible]

AMT Genova: 59.97.21.14
Tigullio Trasporti (Levante):
Chiavari: 31.38.51
Sestri Levante: 41.384 - 48.06.55 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.305 - 54.508

[illegible]

Genova Radiotaxi: 26.98
Recco: 74.032
Camogli: 77.11.43
[illegible] 2[illegible]
Santa Margherita: 28.66.08 - [illegible]79.98
Rapallo: 55.858, 54.474, 50.048, 55.868, 55.969, 50.317, 50.647
Zoagli: 25.93.85
Chiavari: 30.82.84, 30.55.22
Lavagna: 39.20.96, 39.31.622
Sestri Levante: 41.277, 41.278
Sori: 700.396

FERROVIE

Genova: 28.40.81
Camogli: 77.11.37
Recco: 76 134
Santa Margherita: 28.66.30
Rapallo: 50.347
Zoagli: 25.93.58
Chiavari: 30.00.00, 30.66.87
Lavagna: 39.21.61
Sestri Levante: 41.[illegible] 41.050
Cogoleto: 918.17.65
Riva Trigoso: 42.386
Cogoleto: 918.17.65
Moneglia: 49.705
Cogoleto: 918.17.65

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, piazza Tre Ponti, [illegible], Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.

Martedì. P.lo Paranzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, v. Arzani, Cornigliano, Voltri,

[illegible] Piazza Terralba, via [illegible] Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci.

Giovedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Arzani, Via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori.

Venerdì. [illegible] Isonzo, p.zza Tre Ponti, p.zza [illegible] Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Paranzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita.

Sabato. Via [illegible] Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazzale Da Vinci, Sestri Levante.

[illegible] URBANI

[illegible]

Camogli: 77.07.25
Recco: 72.12.35
Santa Margherita: 28.241
Rapallo: 51.384
Zoagli: [illegible]
Chiavari: 30.46.41
Lavagna: 39.801
Sestri Levante: 41.332
Moneglia: 49.201

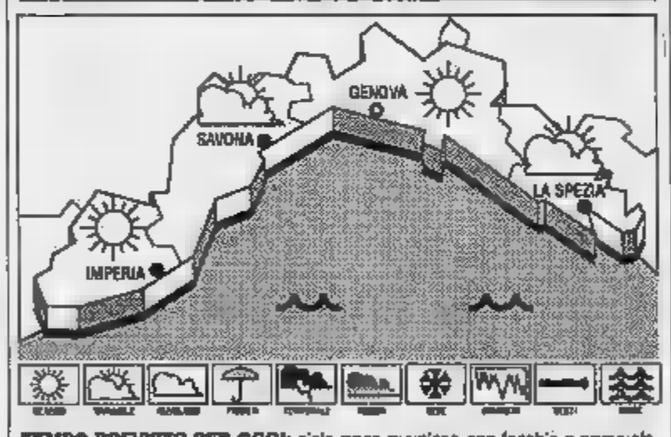
[illegible]

Genova: 26.74.51
[illegible] **Margherita:** 28.[illegible]

CORPO FORESTALE

Genova: 56.56.31 - 56.04.29 - 58.65.53
Cicagna: 46.71.41
Borzonasco: 34.00.16
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 97.043
Santo Stefano d'Aveto: 98.072

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI: cielo poco nuvoloso con foschie e annuvolamenti con possibilità di isolati temporali pomeridiani, mare poco mosso; tendenza ulteriore per domani: senza rilevanti variazioni.

RILEVAZIONI DI IERI: temperatura del mare 25° C, umidità relativa 80%, vento Est-Sud Est 12 km/h, mare leggermente mosso, cielo poco nuvoloso-foschia.

TEMPERATURE DI IERI	max	min
Genova	[illegible]	26
Savona	[illegible]	26
Imperia	29	25

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 27; min. 23.

Il Sole sorge alle 5,06 e tramonta alle 21,03. La Luna si leva alle 19,43 e cala alle 3,41 (fase crescente).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mundi di Portofino.

GLI APPUNTAMENTI

CENTRO STORICO
Incontro con la gente

Gli amministratori comunali di Genova incontrano oggi pomeriggio la gente del centro storico cittadino. L'appuntamento è alle 18 in piazza delle Erbe, dopo una «perlustrazione» dei vicoli, veri e propri gioielli di architettura e storia troppo spesso dimenticati e abbandonati al degrado. E' prevista la partecipazione del vicesindaco Claudio Burlando. Per l'occasione sono stati allestiti uno stand gastronomico e un palco sul quale suonerà il gruppo dei Sygma.

[illegible]
Festa per S. Giacomo

Nell'ambito della manifestazione «Vivi il mare e scopri l'entroterra» a cura [illegible] Comunità [illegible] Valfontanabuona, oggi cominciano i festeggiamenti in onore [illegible] San Giacomo, Santo patrono di Gattorna di Moconesi. Saranno allestite bancarelle di merci varie, stand gastronomici e, alla sera, ballo [illegible] orchestra.

[illegible]
Personale di Cascella

Nella sala esposizione dell'hotel Laurin sul lungomare Marconi [illegible] Santa Margherita, prosegue la mostra personale di dipinti e grafica [illegible] Michele Cascella allestita dalla galleria d'arte «Guidi» [illegible] il patrocinio dell'Azienda autonoma di soggiorno. L'orario di visita è dall[illegible] 11 alle 12,30 e dalle 16 alle 23.

VISITE GUIDATE
Arte e cultura a S. Margherita

Proseguono oggi a Santa Margherita le visite guidate agli itinerari d'arte della città a cura del Comune e dell'Azienda autonoma di soggiorno. Verranno visitati gli scorci più caratteristici [illegible] centro storico e le località dell'entroterra di S. Margherita.

STATO CIVILE

GENOVA 23 LUGLIO

NATI. Sartore Nicolò, Savoldi Edoardo, Sciopero Linda, Zappalà Santa, Cepollina Mattia, Rossi Davide, Berrino Luca, Chechi Alessio, Conglu Nicola, Ci[illegible] Marco, Di Natale Federica, Gambardella Elisa, Grimaldi Martina, Laudani Silvia, Leone Nicolò, Lavarino Giulia, Musarra Chiara, Gay Elena.

MORTI. Sudano Antonio 60, Re Elsa 69, Sterrantino Paola 77, Traverso Pietro 72, Fallabrino Marco 70, San[illegible]lo Carlo 87, Bondi Antonio 75, Prato Giuseppe 75, Vetuschi Ennio 79, Ivaldi Bruno 75, Badin Guerrino 75, Cabella Caterina 89, Monaco Pie[illegible] 70, Verrina Lazzarina anni 60, Giarratano Vincenzo 62, Srok Natale 86, Gambasso Teresa 74, Fadbasso Luigia 82, Erminio Ciro 56, Botil Tamara giorni 1, Burlando Egle 88, Caprari Walter 61, Cavallari Neralde 77, Focardi Umberto 84, Gambaro Alessandro [illegible] Besino Pierina 75, Madaro Realino 78, Panetta Alfonso 35, Piccardo Caterina 89, Pieroni Vincenza 82, Lavagetto Mario 74, Rocca Luigi 75, Alloisio Fiorina [illegible].

[illegible] E ASSOCIAZIONI

CONCERTO
Paganini a S. Fruttuoso

[illegible] Civico Istituto di Studi Paganiniani di Genova, in collaborazione con la società Ilva e il Fondo Ambiente Italiano organizza [illegible] questa [illegible] [illegible] serata dedicata a[illegible] composizioni cameristiche del grande musicista genovese. L'appuntamento musicale si tiene a S. Fruttuoso di Camogli, alle 21,15. Di scena il Quartetto Paganini (Bruno Pignata al violino, Ernesto Braucher alla viola, Pino Briasco alla chitarra e Riccardo Agosti al violoncello) che nel corso della serata presenterà il Quartetto n. 16 in la min., il Duetto in sol min., la Sonatina in mi min., e il Quartetto n.7 in mi magg.

[illegible]
Apparecchi per dialisi

Il comitato «Portofinesi e ospiti» ha donato alla divisione di Nefrologia e Dialisi dell'ospedale di Lavagna, dove convengono molti dializzati [illegible] 18 e Usl 17, una sofisticata apparecchiatura atta a ridurre i tempi della seduta di dialisi. Si tratta di un monitor «Gambro Ak-10 Hps», costato 40 milioni, in grado di effettuare diverse prestazioni. Per esempio di eseguirle con bicarbonato per dialisi, che è meglio tollerato dal paziente, e di ridurre i pericoli di presenza di batteri, disponendo di [illegible] sistema di infusione continua di eparina, [illegible]enza necessaria per evitare che il sangue del paziente coaguli mentre circola nel macchinario.

TURISMO
Cronache Promotur

E' [illegible] pubblicato il secondo numero del periodico mensile «Cronache», edito dalla Promotur, l'agenzia di promozione turistica dell'Ascom di Chiavari. Il nuovo numero è a carattere monografico, incentrato sull'istituzione della provincia del Tigullio e sulla visita a Chiavari del presidente della Repubblica Francesco Cossiga, [illegible] in occasione [illegible] bicentenario della Società Economica, ha appoggiato la costituzione del nuovo ente provinciale.

TRADIZIONI
Recco e il [illegible] stemma

L'Ardiciocca, il sodalizio che riunisce i recchelini «doc», si [illegible] fatta promotrice di una ricerca sul gonfalone del Comune di Recco. Quello attuale pre[illegible] una torre civica in argento, sormontata [illegible] una stella. Secondo quanto invece sostenuto dal professore Aldo Agosto, direttore dell'archivio di Stato di Genova nel corso di [illegible] incontro tenutosi a Recco sulla storia della città, lo stemma dovrebbe essere diverso. Almeno rispetto [illegible] quanto riportato in un atlante degli stemmi in [illegible] nell'antica Repubblica di Genova.

Sono in arrivo gli aumenti per gli amministratori degli enti locali

Ai sindaci stipendio doppio

In alcuni Comuni del Levante, come Chiavari, Rapallo, S. Margherita e Recco, i ritocchi saranno ancora più consistenti raggiungendo quota 1 milione e 800 mila. Parlano gli interessati

RAPALLO
NOSTRO SERVIZIO

E' destinato a diventare più redditizio il mestiere di sindaco, assessore o consigliere comunale. Una nuova pioggia di miliardi, sotto forma di benefici e prebende per gli amministratori locali, è infatti in arrivo per i partiti politici. A prevederla è il testo di legge di revisione della «816 / 1985», la normativa che riguarda gli eletti negli enti locali, presentato di recente alla commissione Affari della Camera. Ne beneficeranno anche gli amministratori dei Comuni della Riviera di Levante, che si vedranno raddoppiare gli stipendi.

Ad avere la meglio, in particolare, saranno quelli dei centri più abitanti, come Rapallo, Chiavari, S. Margherita, Recco, Lavagna, seguiti dai sindaci, assessori e consiglieri di Camogli, Pieve Ligure, Sori e dei tanti Comuni dell'entroterra.

Gli aumenti, comunque, riguarderanno tutti i Comuni. Il testo di riforma prevede innanzitutto l'aumento dello stipendio dei primi cittadini. Si parte dalle mila lire in più ai sindaci di Comuni sino a 2500 abitanti, come per esempio Avegno (2015 abitanti): l'attuale sindaco Camillo Luciani riceverà a fine mese per il suo impegno amministrativo un milione anziché le attuali 400 mila lire.

Da 600 mila lire aumenterà invece a 1 milione e mila la retribuzione mensile per i sindaci di Comuni tra i 2501 e abitanti. Come per esempio Sori (4638), Bogliasco (4623) e Pieve Ligure (2653). Quindi, il terzo scaglione, quello dei centri dai 5001 a mila abitanti: lo stipendio di Vincenzo Javarone, sindaco di Camogli (6303) passerà dalle attuali 800 mila lire a 1 milione e mezzo.

Il passo successivo introduce una novità: attualmente gli emolumenti degli amministratori di Comuni 10.001 a 30 mila abitanti sono equiparati a quelli dello scaglione inferiore, cioè da 5001 a 10 mila, mentre la legge di riforma prevede una sostanziale differenza. In denaro sonante, di 300 mila lire. Salirà infatti dalle 800 mila lire attuali a 1 milione e mila la retribuzione dei primi cittadini di Comuni come Chiavari, Rapallo, S. Margherita o Recco, che superano i 10 mila abitanti rimangono sotto i 30 mila.

L'elenco poi continua con gli altri scaglioni, cioè i centri dai 50 mila abitanti (da 900 mila lire a 2 milioni); da 50 a 100 mila abitanti (1 milione e 100-2 milioni e mezzo); da 100 mila a 250 mila abitanti (1 milione 300 mila-3 milioni e mezzo); da 250 a 500 mila abitanti (1 milione e mezzo/3 milioni e mezzo), per finire con i Comuni oltre i 500 mila abitanti, per esempio Genova. Il sindaco Romano Merlo, secondo la riforma, vedrebbe raddoppiato il suo attuale stipendio di due milioni mensili.

	ATTUALE	PROPOSTA
FINO A 2500 ABITANTI		400.000-1.000.000
AVEGNO: CAMILLO LUCIANI		
USCIO: ANGELO CAPRILE		
DA 2501 A 5000 ABITANTI		600.000-1.200.000
SORI: G. B. CASARETO		
BOGLIASCO: SIROTTI		
PIEVE LIGURE: FELICE M		
DA 5001 A 10.000 ABITANTI		800.000-1.500.000
CAMOGLI: VINCENZO JAVARONE		
DA 10.001 A		800.000-1.800.000
RAPALLO: GIAN NICOLA AMORETTI		
CHIAVARI: RENZO REPETTO		
SESTRI LEVANTE: CARLO BR		
RECCO: GIOVANNI RAINERO		
S. DANTE PERUGI		
LAVAGNA: GABRIELLA		

Aumenti analoghi, poi, ci saranno per i compensi degli assessori, dalle 200 mila lire dei Comuni più piccoli sino ai milioni per quelli maggiori, e per i consiglieri comunali: il «gettone» di presenza alle riunioni consiliari varierà da un incremento minimo di 30 mila lire a un massimo di 110 mila. Così per i Comuni. Ma il testo di legge di revisione non dimentica le province: la proposta è quella di aumentare le indennità anche ai presidenti, agli assessori e ai consiglieri. Un esempio: approvata la riforma, il presidente della Provincia di Genova Franco Rolandi percepirà 4 milioni anziché il milione e 800 mila attuale. E il futuro presidente della Provincia del Tigullio? Poco meno di tre milioni al mese, per esattezza due milioni e mila lire. Ma cosa ne pensano i diretti interessati? Gian Nicola Amoretti, il sindaco di Rapallo, non si sbilancia. «Non posso esprimere un giudizio - dice - finché la riforma è in corso. Gli aumenti sono giusti? Non devo certo io a dirlo, ma semmai i cittadini, che sono quelli che pagano». Continua Amoretti: «Certo oggi giorno il sindaco di un Comune come quello di Rapallo svolge l'incarico pressoché a tempo pieno. Il punto è quello di stabilire che tipo di amministratore occorre, cioè precisare se il sindaco ha un compito prettamente gestionale, oppure solo di indirizzo». Entra nel merito, invece, Givanni Rainero, sindaco di Recco. «La legge - dice - prevede per i sindaci di un Comune come quello di Recco uno stipendio di mila lire, che raddoppia a 1 milione e mila a chi è stato designato a coprire questo incarico è un professionista o dipendente che ha chiesto l'aspettativa. E' una retribuzione minima, anche perché bisogna sottrarre il 30-35% che se ne va in tasse, la parte da destinare al partito e quella relativa alle spese. L'aumento, comunque, non permetterebbe di abbandonare il proprio lavoro e mantenere lo stesso una famiglia».

Fabio Pozzo

DALLA RIVIERA

DROGA

I carabinieri arrestano due donne a Rapallo

E' stata sorpresa dai carabinieri della compagnia di Santa Margherita, mentre vendeva una dose di cocaina ad un giovane di Rapallo. L'altra sera sono scattate le manette ai di Immacolata Forgione, 35 anni, residente in via Fratelli Betti 235 a Rapallo. La donna è stata rinchiusa nel carcere femminile di Genova Pontedecimo. L'episodio è avvenuto all'altezza del chiostro della musica sul lungomare Vittorio Veneto. Nel corso di una successiva perquisizione nell'abitazione, sono stati rinvenuti 4,7 grammi di hashish; in seguito a questo ritrovamento la ragazza che divide l'appartamento di via Betti con Immacolata Forgione, Monica Zambelletti, anni, è stata arrestata per detenzione di sostanze stupefacenti.

[illegible]

Lavori dell'Anas, erogazione sospesa a Recco

Il Comune di Recco sospenderà l'erogazione dell'acqua dalle 24 di oggi fino alle 6,30 di domani. Il sindaco Goovenni Rainero, che ha deciso il provvedimento, spiega che verrà chiusa la rete idrica a bassa pressione, per ultimare i lavori di variante dell'impianto dell'acquedotto comunale richiesta dall'Anas, impegnata in questo periodo in un intervento di ricostruzione degli argini del torrente Recco.

INCIDENTE

E' sempre in coma il camionista savonese

Sono stazionarie le condizioni del camionista savonese Remo Angelo Marenco, 34 anni, che si trova ricoverato in stato di coma al reparto rianimazione dell'ospedale di Sampierdarena a causa di un incidente stradale avvenuto l'altra mattina a Conscenti di Né. Marenco alla guida di un camion della «Frantoio Tigullio», quando improvvisamente ha perso il controllo del pesante autoarticolato che è sbandato precipitando in una scarpata profonda una decina di metri.

[illegible]

A Rapallo una guida per trovare parcheggio

Nei prossimi giorni verrà distribuito a residenti e turisti di Rapallo il «Trovaparcheggio»: una cartina con tutte le informazioni per trovare i parcheggi in città. L'iniziativa è dell'assessore al Turismo Gabriele Roncagliolo, nell'ambito della manifestazione «Rapallo estate 1991». Un palco sul mare» che prevede, alla sera, la chiusura al traffico di lungomare Vittorio Veneto e la promozione di una serie di iniziative di spettacolo: teatro, cabaret, musica all'aperto. I parcheggi sono previsti vicino allo scalo ferroviario di via Lamarmora e di via Betti, in piazza IV Novembre, nell'area del porto pubblico, in piazzale Libia, in via Milite Ignoto e in piazza delle Nazioni.

Gli idrogetti sono di nuovo il passatempo preferito sulle spiagge del Tigullio

Moto d'acqua, scatta il piano sicurezza

Per prevenire incidenti e proteste da parte dei bagnanti, il Circomare di S. Margherita ha imposto una serie di limitazioni all'uso degli scooter marini. Un'ora di noleggio costa novantamila lire

SANTA MARGHERITA. Sfrecciano sul mare prendendo le onde di traverso anche a venti nodi. E' abbastanza facile guidarli e non c'è bisogno della patente nautica. Sono monoposto, ma qualche modello può trasportare uno o due passeggeri. Lunghi da un metro e mezzo a oltre due metri, dotati di un motore a idrogetto da a 650 centimetri cubi e costano dai sei agli otto milioni di lire.

I «jet ski» comparsi nelle acque italiane quattro anni fa, dopo il solito boom negli Stati Uniti e in Giappone, hanno subito un improvviso calo di popolarità la scorsa estate, ma nelle prime settimane di luglio, pare che siano tornati di moda. Dai litorali del levante genovese dove, dalle parti di Quinto, si organizzano competizioni a livello nazionale, ai lidi di Camogli, Santa Margherita, Rapallo, Chiavari, Cavi di Lavagna e Sestri Levante, oggi sono numerose le moto d'acqua che solcano le onde. A cavalcare gli idro-jet sono soprattutto giovani e giovanissimi. Per condurre le moto d'acqua basta aver compiuto sedici anni e osservare le regole dell'ordinanza balneare emessa dalla Capitaneria di porto.

Quest'anno a Santa Margherita, sede del Circomare del Levante ligure, finora non ci sono state le consuete denunce ufficiali da parte di bagnanti, per lo più anziani, che si vedevano sfrecciare questi bolidi del mare a pochi metri dalla testa. Ma le proteste non mancano. Sono in molti ad aver paura delle spericolate esibizioni dei jet-ski. Il controllo da parte del Circomare di Santa Margherita, comunque, è costante.

«Abbiamo vedette che svolgono un servizio giornaliero da Recco a Moneglia - dice il comandante Giuseppe Tarzia - nell'ordinanza di aprile abbiamo inserito regole precise anche per questo tipo di natante. Gli hidro-jet non possono superare i mille metri dalla costa. Devono tenersi a non meno di 150 metri dalle battigia, 60 metri in alcuni tratti, in presenza di costa a picco. Non è consentito girare in porto, soltanto uscire e entrare a velocità non superiore a tre nodi.

Da Quinto a Sestri Levante, i jet-ski sono di nuovo protagonisti in Riviera

Per uscire in mare a motore avviato, devono andare al minimo e servirsi degli appositi corridoi riservati al transito delle imbarcazioni, delimitato da boe, sono omologati, possono portare anche due o tre persone, ma con la necessaria dotazione di bordo: due remi e i giubbotti che devono essere indossati dai passeggeri». Il pericolo, data l'alta velocità che possono raggiungere questi piccoli bolidi del mare, però resta. Soprattutto per gli altri bagnanti. Continua il comandante Tarzia: «C'è pericolo anche se il mezzo è senza elica. Ma è un rischio che esiste anche per le tavole da surf che possono colpire alla testa qualche sfortunato bagnante. Nel Tigullio finora non abbiamo registrato incidenti. Chi ha uno jet-ski, in genere lo usa con intelligenza. Qualche problema, forse troppa voglia di esibirsi con gli amici, c'è stato in passato con alcuni giovani, che si trovavano troppo vicini alla costa».

In Riviera, dopo il calo dell'anno scorso, i noleggiatori di jet-ski sono diventati rari. Ai bagni «Central» vicino all'hotel Helios di S. Margherita, è possibile noleggiare tre moto d'acqua: un monoposto e due biposto con motore Yamaha. Tariffe: 50 mila lire per mezz'ora, mila un'ora, 160 mila due ore.

Fabrizio Graffione

Un quadro preoccupante della malavita in provincia di Genova

Più rapine e delitti

Il prefetto, Mario Zirilli, ha partecipato al vertice di Roma con il ministro Scotti. «La prevenzione s'è accentuata, specialmente nel centro storico»

GENOVA. Dal mese di maggio a Genova e la Liguria sono stati effettuati 513 arresti, 193 dei quali stranieri.

Il dato è rivelato dal prefetto di Genova, Mario Zirilli, questa volta nel ruolo che gli è stato assegnato dal governo di «superprefetto» della Liguria per l'ordine pubblico.

Il dottor Zirilli, che nei giorni scorsi ha partecipato all'incontro con il ministro Scotti a Santa Margherita e poi a Roma, due giorni fa, con il capo della polizia e gli altri superprefetti, spiega: «Nei prossimi mesi noi accentueremo l'attività di prevenzione. Domani, a Roma, il sindaco di Genova parteciperà a un incontro nazionale sulle aree degradate dei grandi centri urbani».

E aggiunge inoltre: «Parleremo del centro storico e di certe zone di periferia del Ponente di Genova. Ma già da molti mesi la prevenzione s'è accentuata. Lo dicono chiaro le cifre: due terzi degli stati sono cittadini stranieri. Lo sforzo è grande».

Secondo il dottor Zirilli, Genova e la Liguria non fanno parte delle città e dei territori dove la malavita la fa da padrone.

«Non siamo negli elenchi dei cattivi forniti dall'Istat e questo ci fa un poco sperare», sottolinea. Il prefetto di Genova aggiunge: «Nel corso dell'ultimo anno le attività malavitose in Italia, purtroppo, sono aumentate. E Genova e la Liguria hanno subito questo trend negativo, grosso modo, nella medesima proporzione. Hanno fatto registrare un aumento, anche se tutto sommato modesto, gli omicidi e le rapine. Sono però diminuiti i tentati omicidi».

E' stato però osservato che in Liguria aumentati, in maniera molto vistosa i furti: un anomalo che è documentato dall'Istat.

Il prefetto Zirilli spiega che questo dato specifico è «interpretato» in chiave sociologica e culturale.

«L'aumento dei furti non deve allarmare - spiega - perchè, sulla base d'un preciso controllo, è stato accertato che il ligure è un cittadino fornito di alto senso civico. In parole povere, ha l'abitudine di denunciare sempre anche il minimo furto: da quello avvenuto nell'appartamento alla sparizione d'un accessorio d'auto».

«C'è sostanzialmente una notevole correttezza e puntigliosità - conclude il prefetto - e anche un istinto naturale di collaborazione la forze dell'ordine. Di conseguenza i furti denunciati sono reali, mentre in molte regioni ormai lo spirito civico è assai lasco e molti piccoli reati non sono segnalati a polizia e carabinieri».

[p. l.]

VENERDI' 26 LUGLIO ORE 21,30
TEATRO ARISTON SANREMO
BRASIL TROPICAL
IL PIU' [illegible]
MAGICO - ESOTICO - [illegible]
Prenotazioni: tel. 50.60.60

480 S
1700 CC. A INIEZIONE CON CATALIZZATORE
L. 25.900.000 CHIAVI IN MANO - I.V.A. INCLUSA
VOLVO Qualità e Sicurezza
DISPONIBILE PRESSO
D - MOTORS Srl - Via Nizza 170r - Tel. 019 862.067 - SAVONA
AUTOVIALE - Via Martiri della Libertà 315 - Tel. 0184 530.635 - SANREMO

Si aggrava l'emergenza traffico e aumentano le rimozioni forzate

ASSEDIATI DA 50 MILA AUTO

Sanremo vara un piano: senso unico in corso Garibaldi e minibus. Ma i parcometri salgono a mille lire l'ora

SANREMO. L'aggrava l'emergenza traffico. Il Comune tenta di ai ripari e prende provvedimenti per tentare di migliorare la convivenza la città e le auto. Il censimento delle «quattro ruote» raggiunge in estate quota mila; un carico che paralizza Sanremo. E ingorgo dopo ingorgo aumenta la protesta dei cittadini. Tanti piccoli errori di valutazione compromettono rapporto tra pedone automobilista. Sembra comunque che i provvedi- decisi dall'amministrazione comunale possano essere in grado di risolvere i problemi più gravi. Le rimozioni forzate, per combattere il parcheggio selvaggio, procedono con una media di sei al giorno.

Parcometri. Una brutta notizia. Aumento a mille lire per un'ora di posteggio, contro le attuali 400. Tutto il settore dove viene pagata automaticamen- la tariffa di sosta, colonnine e parcometri, verrà ripristinato e ristrutturato, cominciando Mombello. Il Comune ha chiesto alla ditta tedesca di fabbricazione i pezzi di ricambio. Via ai lavori la prossima settimana.

Il centro paralizzato dalle code

Viabilità trasporti. Doppia e sen- marcia per corso Garibaldi. Il progetto diventerà presto una a. La «via dei platani» assorbirà il traffico proveniente da Levante. Per far scattare il dispositivo bisognerà però aspettare il collaudo delle linee aeree della rete filoviaria. I filobus diretti verso Arma non saliranno più in via Manzoni, creando ingorghi in piazza Colombo, devieranno sulla direttrice corso Raimondo-via Fiume.

Altra novità sempre per quanto riguarda il servizio di trasporto pubblico gestito dalla Riviera Trasporti. Una delibera ha permesso di garantire una nuova linea per gli abitanti di via De Amicis, Capinere e strada San Bartolomeo. Il collegamento sarà effettuato con i «Topolini», i minibus in grado di operare anche in strade molstrette.

Semafori. La parola d'ordine «tutelare i pedoni». Così, dopo che con il passare mesi gli automobilisti si abituati al black-out del «blocco» corso Mombello, via Feraldi, i segnalatori stati riattivati. «Causa principale provvedimento, - ha detto l'assessore alla Viabilità, Aldo Baggioli - stata la ità di garantire la sicurezza dei passeggi pedona. Non cambierà niente invece per quanto riguarda le direttrici in entrata uscita da Sanre-. Semafori quasi sempre disattivati sia alla Foce sia a San Martino.

Proprio per le rischio» a Levante e a Ponente della città sono già pronti, ma purtroppo fermi, i progetti per la realizzazione di sottopassaggi pedonali che permetterebbero l'eliminazione di semafori e code.

Parcheggi. Ultimi mesi lavori per il «silos» di piazza Colombo. L'impresa costruttrice sta rispettando i tempi e settembre cominceranno le opere di rifinitura. C'è inoltre una novità per quanto riguarda il parcheggio che sorgerà sopra il orto-frutticolo di piazza Eroi. L'impresa che farà i lavori ha presentato il progetto, già approvato, per le opere urbanizzazione. Si farà, rotonde all'incrocio tra via Martiri e via Agosti. Decisa quindi sin d'ora la svolta continua a destra per le in uscita dalla galleria Francia.

Per quanto riguarda i parcheggi esistenti un proteste viene da commercianti abitanti della zona del porto. La «Festa dell'Unità», organizzata Pian di Nave, dietro alle carceri, toglierà 200 posti auto creando grossi problemi di parcheggio. Disagi e lamentele anche per la situazione di degrado del sottopasso pedonale tra lungomare delle Nazioni e corImperatrice. E' buio sporco; e spesso vi si verificano scippi e atti vandalici.

Questa, la mappa delle novità per il secondo semestre del 1991. Intanto i sanremesi continuano sognare lo spostamento monte della ferrovia l'arrivo della «Aurelia-bis» bisogna accontentarsi lavoro di cesello dell'ufficio strade del Comune. Intanto, anche dall'assessorato ai Lavori pubblici arrivano notizie confortanti. E' già allo studio un piano per evil'invasione di moto e motocicli nelle poche zone pedonali: piazza Bresca, via Volturno e Gaudio. Oggi si riunisce Commissione traffico, all'esame il rifacimento buona parte della segnaletica.

Giulio Gavino

Sanremo vuole tutelare maggiormente i pedoni: i semafori sull'asse corso Mombello-via Feraldi saranno riattivati

DALLA CITTA'

TRUFFA

La polizia ricerca un falso prete

Truffa ai danni di un'agenzia cambio della zona della stazione. Un individuo travestito prete si è presentato allo sportello cambiando dei certificati di credito falsi e riciclati. L'allarme è scattato pochi minuti dopo. La polizia è sulle tracce del truffatore che pare si allontanato a bordo di un'auto di grossa cilindrata.

CASINO'

Chiesto un incontro in contratto e organico

Le organizzazioni sindacali dei dipendenti del casinò chiedono al più presto un incontro con la Sgt, la società che gestisce da gioco in nome e per conto del Comune. I sindacati sottolineano la gravità della situazione per quanto riguarda il nuovo contratto di lavoro e l'organico. Chiedono inoltre concreto programma di investimenti e definizione della Direzione giochi.

Bloccato giovane che girava nudo sul lungomare

Giovane ubriaco passeggiava nudo sul lungomare delle Nazioni. E' successo l'altra notte, le 3. Il giovane è giustifi- con i carabinieri affermando che gli avevano rubato i vestiti mentre stava facendo un bagno sulla spiaggia libera davanti alla stazione. I militari lo hanno accompagnato in caserma per accertamenti.

FURTO

Ritrovata la valigia rubata a un turista

Nel cortile interno di un palazzo del centro è stata ritrovata una valigia rubata. E' successo ieri mattina in via Gioberti: un commerciante ha avvertito i vigili urbani che su un terrazzino interno c'era una grossa valigia scura. Un rapido controllo ha permesso di stabilire che si trattava oggetto rubato a un turista.

LUTTO

Cinema chiusi per la morte Giuseppina Vacchino

Lutto casa Vacchino. E' deceduta improvvisamante Giuseppina Vacchino, la madre del proprietario teatro Ariston e di tutti i cinematografi Sanremo, Walter. Ieri tutte le sale cinematografiche della città rimaste chiuse per lutto.

PROTESTE

Guaste le toilette pubbliche della passeggiata

Coro di proteste - soprattutto da parte di turisti - per le «toilette» pubbliche guaste. Da molti giorni sono infatti fuori servizio i gabinetti pubblici automatici installati Comune nei giardini Vittorio Veneto e sulla passeggiata a mare.

Intervista all'ex assessore al Turismo di Sanremo, indagato nell'inchiesta sulle tangenti per il festival

Fassola racconta l'inchiesta e il carcere

Dopo 15 giorni in cella settimana agli arresti domiciliari, muove altre accuse: «Hanno stravolto il codice per potermi arrestare, ma ho trovato più umanità in prigione che fuori». Le tesi dei giudici e l'arresto alla frontiera

«E' un abuso, un terribile abuso», protestato l'ex assessore al Turismo, Pino Fassola, mentre lo portavano in carcere accusato di tentare la fuga all'estero sottrarsi sue responsabilità di «indagato» nell'ambito dell'inchiesta sulle tangenti al festi-l.

Oggi, quesi un mese di distanza, dopo 15 giorni di reclusione nel Imperia una settimana di arresti domiciliari, Fassola rincara la dose: «Hanno stravolto il nuovo codice per potermi abattere in galera».

Pino Fassola, 52 anni, incensurato, per un anno mezzo assal Turismo, festival al suo attivo, uno con Claudio Ravera, l'altro con Adriano Aragozzini. Era stato fermato alla frontiera mentre, assieme alla sua compagna, andava a Nizza per duplice visita medica. Prima partire telefonato alla sua segretaria, al Tennis club Solaro, per rinun appuntamento: «Devo andare a Nizza dal dottore», detto. Era mercoledì e tutti i mercoledì, da due mesi, si sottoponeva a una particolare terapia vascolare presso un medico francese.

Il telefono sotto controllo e al confine lo attendevano. Non aveva molto denaro, neppure una valigia o il passaporto. Neanche un cambio di biancheria.

«Mi hanno arrestato per telefono - protesta Fassola - dicendo che il mio viaggio oltre frontiera poteva nascondere un appuntamento, che si ipotizzava un inquinamento delle prove».

Fassola è rimasto in 15 giorni per corruzione. superato bene questa terribile esperienza», dice. E aggiunge: «In prigione sono stato visitato da neurologo, mi ha trovato bene. ha chiesto se riuscivo a dormire, se volevo dei tranquillanti. Ho risposto che non avevo alcun bisogno: dormivo quasi meglio che a casa!»

Che ricevuto?

Normalissimo: il carcere di Imperia mi è sembrato ben condotto. ricevuto un trattamento molto umano. Soprattutto da parte dei detenuti.

Con chi divideva la cella?

Con un ragazzo che ha avuto dei problemi di stupefacenti. C'erano molti tossicodipendenti, giovani che non come affrontare la vita. Ho visto gente piangere, altri dispiaciuti per la mia disavventura. C'è più umanità una prigione che fuori.

Qual l'insegnamento che ha tratto questa esperienza?

Che la vita ti può riservare di tutto. Che a anni, dopo una vita onesta, puoi finire in galera come un delinquente qualsiasi. Sulla carta non dovrebbe più esistere un nuovo Tortora, e dovrebbe più "sbattere il mostro in prima pagina". Invece nel mio caso il nuovo codice stato addirittura stravolto.

Al processo chiederà il patteggiamento o il rito abbreviato?

Affronterò il dibattimento in aula chiedere sconti perché non ne ho bisogno.

Confida nell'assoluzione?

Non «confido», ne sono certo. I giudici pensano di avere le prove della mia colpevolezza, è in istruttoria che si condanna la gente.

Si dice che lei, tre giorni prima dell'arresto, si sia incontrato Montecarlo Aragozzini: è vero?

E' assolutamente falso.

I libretti portatore accesi da Aragozzini e incassati lla sua signora?

Si è di un'operazione immobiliare: il segreto istruttorio mi impedisce di approfondire.

E i giudici? Sono convinti che Fassola abbia incassato una tangente di duecento milioni. I libretti al portatore chiamate di correo di altri coimputati ne sarebbero la conferma.

Fassola si lasciato crescere i capelli: «Li taglierò soltanto quando questa storia sarà finita».

Piero Moretti

Pino Fassola, 52 anni

A due giorni dall'incidente che ha provocato molti inconvenienti nella zona della Pigna

Un'altra «caccia ai topi», ma senza la nube

La Ecoservizi: «Non creeremo ulteriori disagi ai sanremesi»

SANREMO. Gli specialisti della Ecoservizi tornano in azione, ora dopo l'incidente della nube bianca d'insetticida che ha avvolto la Pigna, scatenando panico fra gli abitanti del quartiere, costretti a barricarsi in casa. Oggi, alle in punto, l'operazione disinfestazione e derattizzazione scatta in pieno centro, lungo le strade più frequentate: da via Roma via Matteotti, da corso Garibaldi a via Bixio. Una caccia a topi e insetti con robuste dosi di Keniatox, un prodotto a base di piretro.

«Ma non si ripeterà la storia dell'altro giorno, anche perché l'intervento questa volta è sotterraneo: interessa i cunicoli fognari. Al massimo, si potrà notare un po' nebbia insetticida fuoriuscire dai tombini, senza creare tuttavia gravi disagi alla popolazione», assicurano i responsabili della Ecoservizi, finiti nell'occhio del ciclone per il caso-Pigna.

La disinfestazione in dovava decollare ieri mattina, ma s rinviata di 24 ore. «Perché erano disponibili i vigili urbani, per smaltire il traffico», spiega Nuccio Lanteri, all'igiene urbana, che precisa: «E' vero che ho invitato gli operai farsi vedere bene nella città vecchia, per testimoniare che il Comune non dimentica i problemi del quartiere, mi sono mai sognato di stabilire tempi e modi d'intervento, perché questi sono compiti della ditta appaltatrice».

Aggiunge: «Purtroppo, le particolari condizioni atmosferiche hanno causato l'effetto desiderato, bloccando l'insetticida a mezz'aria, anziché liberarlo l'alto. Una è certa: la prossima volta che interverremo alla Pigna, avviseremo gli abitanti con manifesti e cartelli».

La gente si chiede comunque perché la derattizzazione non venga effettuata nelle ore notturne, in modo da limitare massimo i disagi, come accade in altre località. «Il motivo è semplice: il rumore dei compressori utilizzati per la nebulizzazione dell'insetticida disturberebbe il sonno dei sanremesi. E le proteste sarebbero ben più evidenti», si giustifica- all Ecoservizi, sottolineando «che i normali interventi di disinfestazione (con il «cannone» montato su un fuoristrada), vengono effettuati ogni due dalle 4 alle 6 del mattino nei 5 settori in cui è stata divisa la città».

Keniatox viene soffiato con forza direttamente nei tombini, per diffonderlo rapidamente nell'intricata rete di cunicoli fognari. Lo scopo è anche quello di stanare i topi, sempre più numerosi, anche in centro.

[g. mi.]

L'assessore Nuccio Lanteri

Con i risultati del Cassini chiusi gli esami di licenza per il '91

«Maturi» sì, ma i voti sono bassi

E al Tecnico i genitori minacciano ricorsi al Tar

SANREMO. Con i verdetti del liceo classico «Cassini» si chiude la sessione '91 degli maturità che Sanremo ha visto impegnati più di trecento studenti.

La percentuale dei «maturi» è stata complessivamente molto alta e solo in un unico caso ci sono stati problemi in commissioni esaminatrici.

La polemica è nata all'Istituto tecnico per geometri di strada Solaro dove più di dieci alunni sono stati giudicati «non idonei». Vista la situazione alcuni genitori hanno minacciato di presentare ricorso al Tar e avanzato richieste per invalidare lavoro della commissione. Fino a questo momento, comunque, non ci sono state iniziative concrete.

Complessivamente i voti sono stati bassi ad eccezione dei due licei. Commissioni troppo severe? «Non si tratta di difficoltà trovate dagli studenti nel corso degli esami, - sostengono gli insegnanti -, il fatto che l'esame maturità continua a essere sottovalutato e criticato. Gli stessi maturandi lo affrontano spesso senza la convinzione che si tratti di prova importante e a volte anche decisiva».

Ieri mattina sono usciti i tabelloni con i voti delle maturità degli alunni del liceo classico «Cassini»: tutti promossi e con una media molto alta. Su un totale di 32 candidati cinque hanno meritato il massimo voti.

Questo, con i voti espressi in sessantesimi, l'atteso elenco dei «maturi» del liceo classico di Sanremo.

Classe 5ª, sezione A: Linda Buxa 54, Roberta Castriconi 58, Manolo Crocetta 39, Davide Faraldi 38, Marialuisa Fazio 38, Lia Gagliano 58, Giacomo Kedjar Ouasmi 60, Maria Mariotti 55, Stefania Paolino 58, Simona Persi 58, Barbara Piro 39, Tiziana Quintiliani 54, Lucia Salemi 54, Roberta Solinas 60, Emanuela Surace 58.

Classe 5ª, sezione B: Angela Beghello 58, Giuliano Barruti 52, Paola Biasci 42, Romina Biasetti 60, Paola D'Alonzo 42, Noemi Dutto 48, Loredana Fradiani 38, Sabrina Grosso 60, Monica Lanteri 46, Mara Malmigi 38, Michelle Marchio Semiglia 55, Luigi Mariano 44, Giò Batta Pallanca 58, Daniela Panizzi 50, Maurizio Pontani 60, Antonio Postiglione 58, Raffaella Rabozzi 42.

Ora l'attenzione di tutti, studenti e professori, si sposta alle vacanze estive. Le scuole terranno i battenti chiusi fino ai primi settembre quando cominceranno gli esami di riparazione. In tutta la provincia gli studenti che hanno affrontato l'esame di maturità stati 1200 e la percentuale promossi si aggira sul 90 per cento.

[g. ga.]

A Portofino prende il via domenica sera una rassegna di musica, prosa e cultura

Baccini inaugura la stagione

In programma, oltre al recital del cantautore, quattro appuntamenti di spettacolo, una mostra fotografica su Tino Carraro e un ciclo di incontri con scrittori italiani. Conferenze-aperitivo

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

Tra un post[redacted] auto venduto [redacted] pe[redacted] d'oro e il fritto misto, nel borgo rispunta la cultura. Domenica sera Francesco Baccini inaugurerà la nuova stagione [redacted] Teatrino di vico Dritto che [redacted] il quinto anno consecutivo riapre i battenti per una serie di appuntamenti estivi di tutto rispetto.

Il cartellone dell'estate '91, illustrato l'altra sera dal direttore organizzativo Gilberto Mora, comprende, oltre al recital [redacted] Baccini, quattro spettacoli, una mostra fotografica e quattro conferenze-aperitivo [redacted] scrittori e saggisti.

Cominciamo dalla prosa. L'appuntamento è per venerdì 2 e sabato 3 agosto con la prima novità, una produzione originale del Teatrino di Portofino basata su alcuni sketch di Harold Pinter che verrà replicata venerdì 6 e sabato 7 settembre. Pinara Pavanini, Giancarlo Muratori e Gian Enrico Merli metteranno [redacted] sce[redacted] alcune scenette scritte del grande drammaturgo inglese alla fine degli Anni Cinquanta per due spettacoli di rivista e, nel 1964, per un programma radiofonico della BBC.

Si tratta di brevi scritti elaborati attraverso [redacted] centinaio di battute che [redacted] la prima volta vengono rappresentati tutti insieme in uno spettacolo che il regista Franco Brusati ha intitolato «Offerta speciale».

Francesco Baccini in una caricatura di Bruna

Un'altra novità arriverà al Teatrino di Portofino alla fine di agosto (venerdì [redacted] sabato 31) [redacted] «Bisticci», un [redacted] inedito di Karl Valentin interpretato da Massimo De Rossi.

Mercoledì 4 settembre tornerà al Teatrino di Portofino, prima di recitare due mesi a Roma, [redacted] brava Mariella Fenoglio e le sue «Bambinacce» [redacted] di Giovanni Arpino in un allestimento di Franca Valeri.

[redacted] stagione [redacted] prosa si concluderà venerdì 13 settembre con i gemelli Ruggeri. Luciano Manzalini [redacted] Eraldo Turra, abbandonate le storie di Croda anche per la scomparsa di modelli «credibili» nell'Est europeo presenteranno [redacted] la «Tragedie in due battute» di Achille Campanile, [redacted] rivisitazione che si preannuncia molto interessante.

La stagione al Teatrino [redacted] Portofino offre anche alcune interessanti iniziative collaterali: una mostra fotografica su Tino Carraro realizzata in collaborazione [redacted] il Piccolo Teatro [redacted] Milano e il fotografo Luigi Ciminaghi, la consueta rassegna di ani[redacted] Franco Picetti dedicata ai bambini e le «Conferenze-aperitivo» realizzate in collaborazione con «Tuttolibri» di Chiavari.

Il primo appuntamento curato dal libraio chiavarese Angelo Del Santo è fissato per sabato con la giornalista e scrittrice Isabella Bossi Fedrigotti che presenterà [redacted] suo ultimo [redacted] «Di buona famiglia», edito da Longanesi.

Gli altri ospiti [redacted] «terrazza» del Teatrino [redacted] Mario Bagnara con il romanzo «La rosa [redacted] che uscirà in [redacted] per i tipi della Marietti (sabato 3 agosto), Michele L. Straniero con una curiosa «Indagine su San Gennaro», un saggio storico-agiografico edito da Bompiani (sabato 7 settembre) e Vittorio Gregotti autore di un interessante viaggio a tema dentro l'architettura. Questo appuntamento, previsto sabato 1[redacted] settembre, concluderà la rassegna.

Mauro Boccaccio

[redacted]

PORTOFINO. Il direttore artistico del Teatrino, l'instancabile Paola Brusati Paleari, ha un idea fissa: varare [redacted] stagione di spettacoli anche d'inverno. Dopo gli approcci dell'anno scorso, quest'anno ci riproverà.

All'associazione culturale che gestisce la struttura danno quasi per certa una ripresa dell'attività da febbraio ad aprile [redacted] alcune novità musicali e di [redacted]. L'iniziativa verrebbe accolta bene anche dagli appassionati [redacted] prosa che l'inverno scorso, grazie al forfait dato da Rapallo e da Chiavari, hanno potuto contare solo sulla stagione del Centrale a S. Margherita.

Ma la vera novità potrebbe arrivare da Giorgio Strehler. L'«inventore» del Teatrino di Portofino, il maestro che alla fine degli Anni Settanta convinse l'allora sindaco Roberto D'Alessandro a dargli carta bianca per riaprire l'ex Teatrino della Gioventù [redacted] vico Dritto, starebbe meditando un ritorno [redacted] borgo il prossimo autunno.

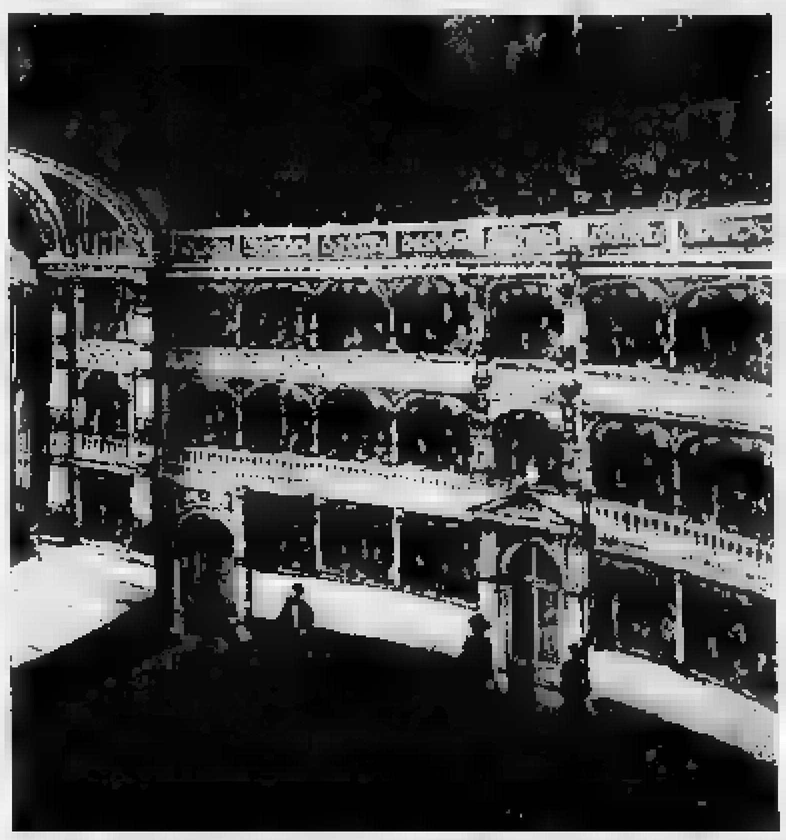
Sussurri e grida che si intrecciano ai tavolini dei bar della piazzetta in queste afose notti portofinesi che spesso, però, come i sogni, [redacted] all'alba. [m. b.]

Cultura e spettacolo in Regione

Alla scoperta dei teatri storici

GENOVA. Cultura e spettacolo di [redacted] anche in Regione dove ieri mattina, [redacted] occasione del rinnovo della convenzione con l'Agis, è [redacted] presentato il volume di Franco Ragazzi sui teatri storici della Liguria, edito dalla Sagep e [redacted] iniziativa dell'ente per il recupero dell'ex colonia estiva di Marinella di Sarzana attorno al quale ruoterà [redacted] «progetto Luni».

Il libro di Franco Ragazzi, illustrato dall'assessore alla Cultura Bruno Valenziano [redacted] dall'autore, è [redacted] sorta di viaggio dentro i teatri storici ancora esistenti in Liguria e quelli che ormai appartengono alla memoria.



Un lavoro durato diversi anni [redacted] quale emer[redacted] una regio[redacted] inedita in cui lo spettacolo, a dispetto [redacted] tanti luoghi comuni, è sempre [redacted] avvertito [redacted] vissuto come un bisogno essenziale da parte delle comunità.

«Teatri storici [redacted] Liguria», hanno ricordato Valenziano e l'editore Eugenio De Andreis, è [redacted] saggio su [redacted] straordinario patrimonio artistico, storico e culturale ormai scomparso o che [redacted] in grave pericolo.

Un patrimonio sconosciuto che grazie all'attento lavoro di ricerca dell'ex sovrintendente del Teatro comunale dell'Opera, oggi organizzatore artistico (ha curato anche il Festival dei Balletti di Nervi) può [redacted] recuperato alla cultura [redacted] allo spettacolo.

Sarà compito dei Comuni, degli enti e delle associazioni pubbliche e private leggere [redacted] attenzione le duecento [redacted]gine del libro e fare in modo [redacted] valorizz[redacted] e salvare questo tesoro nascosto nei vari centri liguri, con quindici teatri storici e trecento luoghi di spettacolo.

[redacted] itinerario che «racconta» la Liguria attraverso [redacted] lente singolare, sicuramente inedita, e che permette non solo [redacted] riscoprire e conoscere pagine ormai appartenenti al passato, ma anche di intervenire sul presente, con operazioni di indubbio valore culturale e sociale.

Sempre sul fronte culturale, ieri in Regione l'assessore Valenziano e il suo collega al Bilancio Loriano Isolabella hanno annunciato la nascita della società «Istituto per [redacted] progetto Luni», legata [redacted] rilancio dell'omonima località dello Spezzino da tempo al centro di un serrato dibattito fra studiosi [redacted] amministratori.

Luni è stata individuata quale sede ideale per la ricerca nel campo degli studi storici, filosofici, linguistici, letterari e archeologici [redacted] presto i progetti potrebbero partire. Isolabella e Valenziano hanno illustrato infatti il disegno di legge della [redacted] società che avrà un capitale di [redacted] miliardi. Alla Regione andrà il 51 per cento [redacted] la re[redacted] quota sarà a carico dei privati.

In pratica la Regione ha salvato la struttura di Marinella da tentativi di vendita che avrebbero potuto riservare anche sgradevoli sorprese, puntando [redacted] valorizzare una struttura destinata [redacted] coinvolgere Università ed enti [redacted] ricerca nazionali e stranieri.

L'assessore Isolabella [redacted] assicurato che il disegno di legge sarà esaminato dalla specifica commissione consiliare prima della pausa estiva, in [redacted]do che entro [redacted] fine dell'anno possa avere il placet del Consiglio Regionale.

[redacted] rispettando questi tempi, infatti, potranno iniziare, nei primi mesi del prossimo anno, i contatti per il completamento della società e i lavori necessari.

Fra i compiti della nuova società figura anche la promozione [redacted] la realizzazione di manifestazioni teatrali, mostre, attività editoriali, convegni, corsi formativi per studenti e docenti. [m. b.]

JAZZ, TEATRO, [redacted]

[redacted]
Cinema all'aperto

La rassegna «Un [redacted] film» [redacted] cinema Nettuno di Principe presenta questa sera, alle ore 21,30 «Ritorno al futuro parte III» con Michael J. Fox, Christofer Liody, Mary Steenburgen, regia di Robert Zemeckis. Ingresso lire [redacted] mila (soci Lumière lire [redacted] mila).

GENOVA
Il mistero dei tarocchi

Repliche fino a sabato dello spettacolo «Il mistero dei Tarocchi» al Forte Sperone, presentato dalla compagnia del Teatro della Tosse. La rappresentazione inizia alle ore 21. Ingresso lire 15 mila (ridotti 10 mila). In omaggio un mazzo di carte a tutti i partecipanti.

ARENZANO
Canta Gino Paoli

Concerto di Gino Paoli, questa sera, alle 21,30, ai parchi di Arenzano. Ingresso lire [redacted] mila.

[redacted]
Dal Barocco [redacted] computer

Questa [redacted], alle ore 21.15, [redacted] palazzo Tursi, [redacted] rassegna «Luglio musicale» presenta «Dal barocco al computer» con H. Bouman (clavicembalo), F. Deuter (violino), C. Canepa (computer). Ingresso libero.

GENOVA
Ecco Miss Lido

E' in programma questa sera, alle ore 21,30, al Garden del Lido [redacted] Genova (corso Italia), l'elezione di Miss Lido, valida per accedere alle finali di Miss Liguria dalle quali sarà scelta la candidata a Miss Italia.

SANTA MARGHERITA
Animazione [redacted] Covo

Ancora un appuntamento musicale dal vivo [redacted] i pezzi più celebri della canzone italiana, stasera al Covo di Nord Est di [redacted] Margherita. Dalle 24 la Hollywood Production presenta la «Notte Italia story» rock'n blues live show. In cabina dischi il dj Aki Reggiani.

[redacted]
Concerto d'organo

Concerto dell'organista Wijnand Van De Pol stasera nella chiesa di N. S. del Carmine a Nozarego, sopra Santa Margherita. L'appuntamento [redacted] alle 21,15. Verranno eseguite musiche [redacted] Frescobaldi, Froberger, Bach, Pergolesi, Mozart, Moretti, Valerj, Stanley. A cura dell'associazione musicale Amici dell'organo di Genova, in collaborazione [redacted] gli istituti diocesani di Genova e Chiavari.

RAPALLO
Rock sovietico

Nell'ambito della rassegna «Rapallo estate 1991. Un palco sul mare» organizzata dal Comune sul lungomare Vittorio Veneto, stasera si esibisce la rock band sovietica «Pilgrim», il gruppo cameristico «A. Corelli» e i cabarettisti romani Nico Ladispoli [redacted] Falco Lamar. Inizio alle 21.

[redacted]
Suona la Filarmonica

Stasera nel borgo [redacted] Riva Trigoso a Sestri Levante, prosegue la rassegna degli appuntamenti musicali organizzati nel piazzale antistante la chiesa. L'appuntamento è alle 21 con l'esibizione della Società filarmonica «Città di Chiavari e Sestri Levante».

ALASSIO
Grande festa [redacted] Paradise

«Alt... dai un'impronta alla tua serata» [redacted] questo il tema della festa in programma questa sera alle 22 alla discoteca «Garden Paradise» di via Aurelia ad Alassio. Domani [redacted] il locale ospita le selezioni per [redacted] nazionale «Il + bello d'Italia».

QUINTO
Musica estiva

Proseguono stasera a Quinto, nel Levante genovese, gli appuntamenti musicali estivi promossi dalla Pro Loco. Alle 21,30 [redacted] esibirà il gruppo «Jupiter» [redacted] musica da camera. Il concerto si terrà nell'ex area del tiro a volo.

VEREZZI
Di scena «L'Avaro»

Giulio Bosetti [redacted] Marina Bonfigli sono i protagonisti de «L'Avaro», in scena anche questa [redacted] in piazza S. Agostino a Verezzi nell'ambito del 25° Festival teatrale. La regia è di Gianfranco [redacted] Bosio. Inizio ore 21,30. Ingresso lire 30 mila.

LAIGUEGLIA
Il «Premio fedeltà»

Questa sera alle 21,30 presso il dancing «Le Palme» [redacted] Laigueglia avrà luogo la consegna degli attestati del «Premio Fedeltà» per i turisti che da al[redacted] vent'anni trascorrono le loro vacanze nella cittadina del Ponente della provincia. I premiati [redacted] circa una cinquantina, fra italiani [redacted] stranieri. La manifestazione [redacted] organizzata [redacted] Comune [redacted] dall'Azienda di Soggiorno.

[redacted]
Serata con il teatro

Appuntamenti teatrali questa [redacted] Ventimiglia. Nei giardini pubblici, alle ore 21, esibizione dell'«Assemblea teatro 1492». Ingresso libero.

[redacted]
L'orchestra sinfonica

Appuntamento [redacted] la musica classica questa [redacted] a Montecarlo. Al Palazzo dei Principi, alle 21,45, concerto dell'orchestra sinfonica di Montecarlo diretta dal maestro Gianluigi Gelmetti, solista il pianista Stanislav Bunin. In programma brani di Mozart e Prokofiev.

JUAN LES [redacted]
Suona [redacted] grande Santana

Continua a Juan les Pins la rassegna «Jazz Juan '91». Questa sera, all'arena della pineta «Gould», concerto [redacted] «Santana» [redacted] della «Gang Star». Inizio dello spettacolo alle ore 21. Ancora jazz in Costa Azzurra. Questa sera, a Grasse, la città dei p[redacted]fumi, esibizione «live» della «Grenoble Jazz big band».

[redacted] ALLE [redacted]

[redacted] 7
10,05 **Luci della città**, film
11,45 **Special fantascienza**
12,30 **Il mio amico Bottoni**, telefilm
13 — **L'albero delle mele**, telefilm
13,30 **Fiore all'occhiello**, spettacolo
14 — **Motor shop**
14,30 **Il principe Azim**, film
16,30 **Il mio amico Bottoni**, telefilm
17 — **Special fantascienza**
17,30 **Fiore all'occhiello**
[redacted] **L'albero delle mele**, telefilm
19 — [redacted]
[redacted] — **Tg Liguria**
21,55 **Speciale spettacolo**
22 — **Special fantascienza**
22,30 [redacted] **un affare con Canale 7**
23,30 **Catch**
1 — **TG Liguria**

Rete Azzurra
8,15 **Tana [redacted] lupi**, novela
11 — **Rubriche varie**
17,30 [redacted]
19,15 **Mobilificio**
20,30 **Rubriche varie**
22 — **I mille volti di...**

Telesanremo
10 — **Market**
13,10 **Quando suona la sirena**, telefilm
14 — **After Mash**, telefilm
14,30 **Multimarket**
18 — **Nozze d'odio**, telenovela
19 — **Punto sera**
19,30 **Parlamento europeo**, rubrica
20,15 **Giocodoro**, quiz in diretta
20,30 **Fuoco dal cielo**, sceneggiato
22,30 **Punto sera**
23 — **Inviato speciale**, rubrica
23,30 [redacted] **qualità**, [redacted]
1 — **After Mash**, telefilm

[redacted]
8,30 [redacted]... [redacted]
10 — **Documentario**
10,30 **Sol de batey**
11,30 **Rocket Robin Hood**
12,30 [redacted]
13 — **Cronache piemontesi**
13,30 **Auto della** [redacted]
14 — **Studio rock**
15 — **Cartoni animati**
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **Tempo d'astrologia**
17,30 [redacted] **animati**
19 — [redacted]
19,30 **Rocket Robin Hood**
20 — **Cronache piemontesi**
20,30 **Sol de batey**, telenovela
21,30 **Auto della settimana**
22,30 **Cronache piemontesi**
23 — **Vita della mia vita**, miniserie
1 — **Auto della settimana**
1,30 **Buonanotte con...**

Telecupole
8,30 [redacted]
10 — **Mattinata in allegria**
12 — **Stazione di servizio**, sit. com.
12,40 [redacted] **notizie**
13,30 **I** [redacted] **Nancy** [redacted] **e I ra**[redacted] **Hardy**, telefilm
14,30 **Pomeriggio insieme**
17,30 [redacted] novela
18,30 **Stazione di servizio**
19,30 **TG 4 Notizie**
20 — **Mondo cavallo**
20,30 **Il fauno di marmo**, sceneggiato
21,30 **La famiglia Faye**, telenovela
22,30 **TG 4 notizie**
22,40 **Malù femme**, sceneggiato
1 — **TG 4**

[redacted]
14,15 [redacted]
16,30 **I**[redacted] **segreto**, teleromanzo
17,20 **Il peccato di Oyuki**, teleromanzo
18,20 **Gloria e inferno**, teleromanzo
19,20 **Zoom Tg Ponente**, notiziario
19,35 **Pagina sportiva**
20,05 **Il peccato di Oyuki**, teleromanzo
20,45 **Il cammino segreto**, teleromanzo
21,50 **Gloria e inferno**, teleromanzo
22,10 **Telefilm**
22,40 **Belle si div**[redacted] rubrica
23,15 **Zoom Tg Ponente**, notiziario
[redacted] **Telefilm**
0,15 **Film**

Telestar
9,55 **L'eterna armonia**, film con Cornel Wilde, Paul Muni. Regia di C. Vidor
11,40 **Amichevolmente** [redacted] **noi**
12,20 **La provinciale**, telenovela
13,15 **Tv flash**
14,30 **Il grande teatro del West**
15,45 **Laverne & Shirley**
16,35 **Gli antenati**
17,10 [redacted]
17,55 **Paper Moon**, telefilm
18,45 [redacted]
20,30 **I prigionieri di St. Quentin**, film con Anthony Hughes, Dick Curtis. Regia [redacted] W. Beaudine

[redacted]
11 — **Tv shop**
12,10 **Nozze d'odio**, novela
13 — **Zoom**, attualità
13,30 [redacted], telefilm
15,30 **Cinerama**
16 — **Tv shop**
20 — **Nozze d'odio**, novela
21 — **Film**
22,30 **Tv shop**
23,30 **Zoom**, attualità

Sardegna uno
8 — **Cartone animato**
8,30 **Innamorarsi**, telenovela
9,30 **Spazio commerciale**
12,30 **Viviana**, telenovela
13 — **Millefeste**, sagre
13,30 **Cartone animato**
14 — **Sardegna giornale**
14,30 [redacted], telenovela
15,30 **Spazio commerciale**
17,30 **Cartone animato**
18 — **Sardegna giornale**
18,50 **Viviana**, telenovela
19,30 **Millefeste**, sagre
20,30 **Sardegna giornale**
21,20 **Sulla scia** [redacted] **dimonoco estate.**
[redacted]
23 — **Sardegna giornale**
23,10 **Los Angeles ospedale Nord**, te[redacted]
24 — **Più donne**, rubrica
0,30 **Sardegna giornale**
1,20 — **Beach Volley**

Telegenova
7 — **Cartoni animati**
11 — **Magia cerimoniale**, a cura di Antoine
11,30 **Shopping center**, rubrica
14 — **Le vetrine dell'antiquariato**
17 — **Shopping center**
17,30 **Un pizzico di magia**, con Omar
18,30 **Stazione di servizio**
19,30 **Tg notizie**
[redacted] — **Flash regione**, consiglio regionale
20,30 **Il fauno di marmo**
22 — **Incontro con** [redacted]
22,50 **L'opinione**
23 — **Gioielli**, a cura della ditta Carminati
1 — **Diretta magia con Otelma**

Tcs
14 — **Aspettando il domani**, telenovela
14,30 **Andrea Celeste**, novela
15 — [redacted]
15,30 **Tv market**
18,15 **USA Today**
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **Ad uno ad uno... spietatamente**, film
22,55 **Le altre notti**, attualità
23,25 **Catch**, sport
23,55 **Telefilm**
0,55 **Mod Squad**, telefilm

[redacted] PIANISTI IN CONCERTO

SESTRI LEVANTE. Terzo concerto, venerdì prossimo, del Festival estivo di Musica da camera organizzato dall'associazione musicale «Ars Antiqua» e dal Comune di Sestri Levante nella sala dell'auditorium di piazza Matteotti. L'appuntamento è alle 21,[redacted].

La serata [redacted] di particolare interesse perché si esibiranno, per la prima volta dopo [redacted] primavera scorsa, i giovanissimi vincitori del premio settimo concorso pianistico nazionale «Johann Sebastian Bach». L'ingresso al concerto è gratuito.

Comincerà Elena Petrocchi, vincitrice del primo premio categoria «A» nati dopo il 28 aprile 1982, con brani di Bach, Clementi [redacted] Kabalevskij. [redacted] proseguirà con Maria Chiara Loffredo, categoria «B» nati dopo il 1979, con l'interpretazione di Schumann e Chopin. Riccardo Marchi, categoria «D» nati dopo il 1974, che eseguirà l'opera 2 «Papillons» di Schumann.

Quindi Sergio De Simone, categoria «E» nati dopo il 1972, con musiche [redacted] Debussy [redacted] Chopin. Infine Michela Spizzichino, pianista rivelazione del concorso, che sarà impegnata nell'esecuzione di Bach e Beethoven. [redacted] concerto sarà presentato dal [redacted] Giorgio De Martino.

Il prossimo appuntamento con il festival sestrese [redacted] previ[redacted] per martedì 30 luglio. Nella sala della Torre dei Doganieri in vico Macelli, alle 21,15 si esibiranno i solisti dell'Orchestra da camera di Padova e del Veneto. In collaborazione con la Società filarmonica di Sestri Levante, Enrico Rebellato e Sebastiano Vianello al violino, Johannes Erkes alla viola, Fernando Sartor al violoncello, Francesco Gardella al clarinet[redacted] e Danilo Marchello al corno, eseguiranno il quintetto in mi bemolle maggiore K 386 e il quintetto in [redacted] maggiore K 581 di Mozart.

La presenza di formazioni cameristiche [redacted] appartengono all'Orchestra di Padova e del Veneto è una tradizione consolidata nel festival di Sestri Levante organizzato dall'associazione Ars Antiqua, che durante [redacted] resto dell'anno cura il concorso pianistico nazionale «Bach» [redacted] una serie di lezioni-concerto per i giovani delle scuole dell'obbligo in collaborazione con la Provincia. [f. gr.]

Via alle semifinali, questa sera si gioca alla Scandone

LA SFIDA DI NAPOLI

Ritorna Estiarte e manca capitano Pisano Pronostico difficile. Il «caso Apanasijenko»

SAVONA. Primo atto delle semifinali playoff. Alla piscina Scandone di Napoli tutto è pronto per la sfida d'andata tra Posillipo e Rari, che molti ritengono la vera partita-scudetto. I biancorossi hanno svolto ieri, in corso Colombo, una doppia seduta di allenamento in cui sono stati collaudati gli ultimi schemi in vista del confronto con i partenopei. Tutti sono apparsi in splendida condizione, con la mente rivolta alla sfida di questa sera. E il match della Scandone è senza dubbio più interessante dell'altro incontro di semifinale che oppone a Chieti il Giallaro Pescara alla Florentia. In questo caso gli esperti sono d'accordo nel ritenere nettamente favorita la compagine toscana.

Difficile invece il pronostico sulla partita di Napoli: da una parte il maggior peso tecnico e la grande regular season del Savona, dall'altra la tradizione e l'esperienza del Posillipo, unite a un fattore campo certo non trascurabile. I biancorossi saranno per giunta privi di capitan Pisano, squalificato dopo la partita di ritorno con il Salerno.

Ma c'è nuovamente Manuel Estiarte, reduce dall'avventura della Coppa Fina (vinta dagli americani) con la nazionale spagnola. Il Posillipo (che nei giorni scorsi non ha potuto prepararsi alla Scandone per una autorizzazione e che pare abbia addirittura dovuto allenarsi in mare) è squadra capace di tutto: Sante Marsili può disporre di un «settebello» di tutto rispetto che ha in Gyorgy Gerendas il faro. Il momento di maggior difficoltà la compagine partenopea l'ha attraversato proprio nei quarti con il Recco, che ha dovuto arrendersi solo nei tempi supplementari della terza partita.

Stasera arbitrerà la coppia Dani-Ricci, alla quale resta che raccomandare di non lasciarsi influenzare dal pubblico partenopeo e da vari fattori di geopolitica sportiva. La Rari, che arriverà a Napoli con il volo Genova delle ore 9,50, è comunque decisa. Dice Manuel Estiarte: «Quando si arriva alla semifinale tutto è possibile, ma è anche giusto sottolineare che noi stiamo attraversando un ottimo periodo di forma. Io poi sono felice per l'esperienza spagnola con la Nazionale, che mi ha dato modo di conoscere l'attesa che c'è nel mio Paese per i Giochi e per quanto ci si aspetta dalla pallanuoto. Ora adesso il mio cuore è tutto con la Rari: voglio contribuire a regalare a Savona la gioia dello scudetto». Aggiunge Luca La Cava: «Un pronostico? Impossibile, ma è certo che siamo noi la squadra da battere dopo quanto abbiamo fatto vedere nella prima fase del campionato. Comunque il Recco non sarebbe stato da meno: i genovesi hanno giocato un ottimo torneo e sono usciti semifinali per un'inezia».

Chi mantiene inalterata la calma è Claudio Mistrangelo: il tecnico non si è mai fatto illusioni e nello stesso tempo non ha mai avuto paura di nessuno: «A questo punto l'unica cosa che importa è passare il turno. Noi siamo preparati al meglio, anche se è indubbio che l'assenza di Pisano si farà sentire. In compenso torna Manuel e lui, lo sappiamo, può risolvere in qualunque momento la partita».

Intanto i dirigenti biancorossi sono al lavoro per l'incontro di ritorno: domani mattina avrà inizio la prevendita. E' fin troppo prevedere il tutto esaurito. Infine, per quanto riguarda l'arrivo del straniero, è confermato che Apanasjenko avrebbe detto sì primo sì alle proposte del Savona, avanzate in Spagna da Estiarte, affermando di avere via libera anche dalla federazione sovietica. Alla Rari risulta invece che l'Urss intenda bloccare i suoi migliori giocatori fino alle Olimpiadi. Se non dovesse arrivare Apanasjenko la società biancorossa cercherebbe ancora sul mercato internazionale e interno ma solo per grosso calibro. In contrario punterebbe sul ritorno di Udvardi.

Guglielmo

LA GARA IN DIRETTA AGLI RADIO

SAVONA. Tutte le radio private savonesi sono mobilitate per seguire il primo incontro di semifinale dei play off di pallanuoto, che vedono Rari Nantes Savona impegnate a Napoli contro il Posillipo. Come sempre il gradimento e l'ascolto saranno molto elevati.

Radio Savona Sound in diretta con Riviera Music seguirà i biancorossi a Napoli con Riccardo Fabri. Dopo un lungo periodo trascorso a seguire gli impegni del Savona calcio, Fabri ha rivolto la sua attenzione al «boom» della pallanuoto e della Rari, occupandosi dei giocatori del presidente Gervasio nelle loro imprese in giro per l'Italia.

Anche Luca ed Ennio Fornasieri saranno nel capoluogo campano.

Faranno la diretta per Radio Onda Ligure, che da parecchi anni segue tutti gli incontri della squadra s

Minore l'impegno delle televisioni nazionali e locali. Tele Montecarlo non trasmetterà la partita in diretta, ma garantirà alcuni servizi che mandati in onda domani negli spazi sportivi dei telegiornali delle 13,15 e delle 20. Ci saranno anche le telecamere della Rai. La televisione di stato trasmetterà l'incontro in differita, 23,30, durante il programma Mercoledì sport.

L'emittente genovese Mixer tv ha in programma invece servizi in occasione dell'incontro che di Savona. **[m. no.]**

L'incitamento del t della Rari

Luca La Cava, punto di forza della Rari Savona, visto da Franco Bruna

SPORT FLASH

NUOTO

Sincronizzato
■ Chiavari

Esibizione di synchro night alla piscina Lido Chiavari, la presenza atlete della Pro Recco, Sportiva Dturia, Prato Chiavari Nuoto, e da dopodomani i tradizionali «Acquagames 91», giochi acquatici a squadre formate da 7 ragazzi e ragazze. Tre serate di svago organizzate dalla Chiavari Nuoto, con premi finali per tutti.

TIRO CON L'ARCO

Marina vince
prova regionale

Buoni i risultati ottenuti dagli atleti dell'Associazione Arcieri del Tigullio nella di tiro l'arco, valida come prova regionale. Vittoria di Marina nel «tiro alla targa» e Giuseppe Stardi nella 1a categoria; secondo posto di Luca Dallorso fra i «giovani» e della «squadra» formata da Antonio Zuddas, Ezio Berlinghieri e Ernesto Marina. Campione regionale nell'individuale il sarzanese Ermanno Baudone.

RUGBY

Cus Genova
punta in alto

Prime indiscrezioni sulla possibile composizione dei gironi nazionali di rugby che vedranno impegnate squadre liguri. Il torneo è quello di serie B ed il Cus Genova dovrebbe affrontare Amatori Parma, Asr Milano, Bergamo, Bologna, Cus Firenze, Lainate, Modena e Varese (il dubbio per decime squadre è fra Arix Viadana e Iride Milano). Il girone viene definito di ferro e quindi i cussini hanno l'obbligo di rinforzarsi (attualmente si muovendo in Liguria, richiedendo Bianchi, Bottino, Pezzoli e il recchese Lagutaine).

VOLLEY

I risultati
del torneo femminile

Si è iniziato il torneo volley femminile «Trofeo la Lanterna» in notturna e giocato all'aperto, sulla piastra del porto turistico di Lavagna. Per il girone «A» Olly Sport Genova-Quarto Sturla 2-0 (15-6; 15-8); Sisal Lavagna-Usbi Genova 2-0 (15-5; 15-11). Nel girone «B» Acli Lavagna-Valfontanabuona 2-0 (15-5; 15-8).

Stasera va in la terza serata della fase eliminatoria con Valfontanabuona-Lariepesca (ore 20,30); Genova 92 Tagliese-Garibaldi Chiavari (21,30); Quarto Sturla-Sisal Genova (22,30).

La squadra di Cipollina affronta con poche speranze il viaggio a Roma

Nervi condannato dal pronostico

Si gioca stasera la prima finale dei playout

GENOVA. Il Nervi in «gita» a Roma: stasera gli aranciobiù di Cipollina affrontano la prima delle partite finale del play out contro la Roma Nuoto (Foro italico, alle 21; arbitri De Meo e Melis). In palio tra oggi, sabato (ritorno Porticciolo di Nervi, sempre alle 21) e forse mercoledì, nella capitale, in caso si renda necessaria la «bella», un posto nel prossimo campionato di A1.

Soltanto un «suicidio» dei giallorossi di Campagna e Ciochetti potrebbe capovolgere il pronostico: secondo logica la Roma Nuoto resterà nella massima serie e la compagine ligure attenderà il campionato per dare la scalata alla A1.

Oltre alla qualità degli avversari, c'è da ricordare che il Nervi paga la battaglia di sabato scorso: Ravina ha preso due giornate squalifica perché protestato (e si fatto espellere) nel derby con il Camogli e mancherà quindi anche nel ritorno di sabato.

A proposito di decisioni della giustizia sportiva, ieri ca so state molte e discutibili: Gyongyosi del Recco ha rimediato una giornata di squalifica (la sconterà nella prossima stagione), il suo tecnico Pierluigi Formiconi inibito 31 agosto: entrambi hanno contestato vivacemente l'operato Clara alla piscina Scandone. Inoltre è arrivata l'attesa decisione sul ricorso della Libertas Bergamo: nonostante venga ritenuta da molti una pelese ingiustizia (i suoi americani vacanza), la Fin impone alla società lombarda (che praticamente vinto il concentramento Anzio con in palio posto in A2) di giocare venerdì sabato le partite Racing Roma e Cus Palermo. L'Anzio, invece, è stato escluso per gli atti di violenza del suo pubblico.

Tornando al play out, stasera si gioca anche Ortigia-Lazio (La Cittadella, alle 21, arbitri Agliaro e Rotunno). **[d. s.]**

SESTRESE, FUTURO INCERTO

GENOVA. Ma allora, questa Se è o non è promossa in Interregionale?

Interrogativo lecito, che alcuni giorni rimarrà però ancora senza risposta. Non è giusto cullare troppe illusioni, ma neppure prendere le parole del presidente federale della Lega nazionale dilettanti, Elio Giulivi, una bocciatura della candidatura.

Domenica, a conclusione dell'assemblea annuale delle società liguri, lo maggiore dei «verdi» (i due presidenti Franco Maggi e Nicola Pugliese in testa, il dieese Enzo Viviano e il general manager Giuseppe Cotza a seguire), si è appartato a colloquiare con Giulivi.

Subito dopo il «braccio destro» di Antonio tarrese, a precisa domanda sulla Sestrese, rispondeva. «Sarei ben felice di poter vedere la Sestrese in Interregionale, dato il brillante comportamento stagionale, la finale di Coppa. I dirigenti mi hanno però fatto presente che il campo ha bisogno di molte migliorie per quanto riguarda i servizi e gli spogliatoi. Ho fatto loro una proposta che mi auguro esaminino nelle sedi opportune: far sì che venga stipulata una convenzione fra Comune e Figc ligure, con gestione impianto, che verrebbe assunta dalla Federazione, affinché si possano iniziare i lavori.

In questo caso la Federazione potrebbe erogare un contributo a fondo perduto per eseguire i lavori più impellenti».

Questo è il Giulivi-pensiero sul «caso» Sestrese, una postilla.

«Di posti liberi, ad oggi, ve ne 9, perché tante sono le società di C1 e C2 in gravi difficoltà e che rischiano la sparizione. Quindi posti anche per l'Interregionale, e speriamo di mantenerli (ma ieri già ridotti a 6, poichè3 società di C1 e hanno regolarizzato la loro posizione n.d.r.) per accontentare il maggior numero possibile di squadre. Due posti sono già assegnati: ad piemontese che ne ha diritto vincente campionato di Promozione, ed in questo abbiamo rimediato ad un errore iniziale nella distribuzione dei posti; il secondo ad un capoluogo provincia, che Viterbo con la Viterbese. Poi verrebbe la Sestrese, e poi spero accontentarne altre di Promozione che sono arrivate agli spareggi, perdendoli sul campo».

Quindi condizioni ben precise per il passaggio della Sestrese dall'Eccellenza all'Interregionale: quella della sistemazione di Borzoli, quella del numero di posti vacanti da coprire, e in ultimo, ma certo non meno importante, quella del criterio geopolitico di assegnazione.

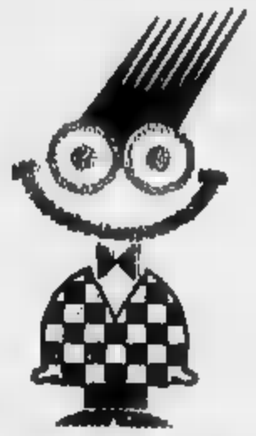
Ed i verdi rischiano, una dopo l'altra, di vedere decadere tutte e tre le chances. **[g. s.]**

Dancing
Castello
SPOTORNO
Piazza U. Foscolo 1
(dietro chiesa)
Tel. 745.237

STAGIONE ESTIVA
BALLO LISCIO
mercoledì - venerdì - sabato - domenica
ORE 21,30
Si consiglia prenotare

Con sentenza n. del 13-4-1991 il Tribunale di Sanremo ha la morte presunta di GNO PAOLA nata a Bordighera il 16-12-1914 alla data del 21-1-1979.
Avv. Giovanni Guglieri

Per la pubblicità su
LA STAMPA.
*stampa*SERA
PK
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel.
16121 GENOVA
V. C.R. Ceccardi 1/14
Tel. 010 540.184-592.580
18100 IMPERIA
V. Bonfante 1
Tel. 0183 273.371-273.373
19038 SANREMO
V. Giolarti 47
Tel. 0184 501.555
17100 SAVONA
P.zza Marconi 3/5
Tel. 019 36.219-81.11.82



ZYGOPARC
la città dei divertimenti
autostrada A8 uscita casello Nice Saint Isidore
consegnando questo tagliando: sconto 10F persona
valido solo oggi, fino a 4 persone (40F)
"La Stampa" luglio

REGIONE LIGURIA
UNITA' SANITARIA LOCALE XVII
PORTOFINO
Bando di gara licitazione privata
L'Amministrazione della USL di Rapallo intende affidare a ditta specializzata il servizio di noleggio e lavaggio biancheria piana e confezionata occorrente propri reparti e servizi per il periodo anni uno.
La gara riservata per dimensioni, strutture organizzative e dotazioni di attrezzature siano in grado di dare adeguate garanzie per l'adempimento dell'impegno richiesto.
L'importo presunto derivante servizio di cui trattasi a lire 400.000.000.
La domanda di partecipazione, redatta in carta legale, dovranno pervenire in plico sigillato entro il termine perentorio delle ore 12 del giorno 30-8-1991 mezzo raccomandata oppure a mano, in corso particolare, al seguente indirizzo: USL, Protocollo, Piazza Molfino 10, 16035 Rapallo (GE).
Il plico dovrà recare all'esterno, oltre il nominativo della ditta, la seguente dicitura: «Domanda partecipazione alla L.P. per il servizio lavaggio e stiratura biancheria».
Alla domanda partecipazione dovrà essere allegata seguente documentazione:
1) certificato iscrizione alla CCIAA in data non anteriore a tre dal quale risulti che ditta ha titolarità di un impianto di lavanderia industriale.
2) Dichiarazione ai sensi della legge 4-1-1968 n. 15 attestante che la ditta si trova in stato di fallimento, è in regola con gli obblighi relativi al pagamento contributi assistenziali previdenziali, delle imposte e delle tasse la legislazione vigente, e non ha in corso procedimenti per illeciti commessi nell'esercizio della propria attività.
in carta legale a firma legale rappresentante attestante la organizzativa, le dotazioni delle attrezzature, dimensioni della ditta.
Dichiarazione in carta legale a firma legale rappresentante attestante:
a) l'importo globale relativo alle forniture, identiche a quelle oggetto di effettuate negli ultimi tre esercizi (1988-89-90);
l'elenco delle principali forniture, identiche a quelle oggetto di gara, durante gli ultimi tre anni (1988-89-90) il rispettivo importo, data e destinatario.
La condizione minima economico per l'ammissione alla è stabilita, a pena di esclusione, come segue: il fatturato totale negli ultimi tre esercizi (1988-89-90) non essere inferiore a cinque volte il valore della fornitura oggetto gara e pertanto deve essere inferiore a 2 (due) miliardi.
La selezione delle ditte da invitare alla gara sarà effettuata sulla scorta seguenti elementi:
1) struttura organizzativa, dotazione di attrezzature o dimensioni;
2) importi forniture principali e importo globale dell'ultimo triennio.
L'aggiudicazione avverrà mediante la procedura licitazione privata ai dell'art. 65, punto 2 lettera a) L.R. 7-1-1980 n. 7.
Le richieste di invito non vincolano la stazione appaltante.
IL COORDINATORE AMMINISTRATIVO Luigi Vista
IL Carlo

a SANREMO
MARCANDORO
è TAPPETI!
...l'Oriente in Casa!

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

MILLE più MILLE
DA ACQUISTARE!
MARCANDORO
VIA ROMA 44 - Tel. 503167
SANREMO

Mercoledì 24 Luglio 1991 « 33

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

LA STAMPA REGALA ALLEGRIA E SIMPATICHE SORPRESE...

Spumeggiante di allegria arriva sulle spiagge dela Liguria un'onda mai vista prima...

Tutte le mattine a partire dal 6 luglio e fino al 31 agosto il Camper di Onda Gioconda comparirà a sorpresa in due località comprese tra Varazze e Ventimiglia.

Tutti i frequentatori dei Bagni che saranno in grado di rispondere ad una domanda relativa ad una notizia pubblicata su La Stampa del giorno, riceveranno immediatamente una simpatica sorpresa ed i più giocheranno per una... sorpresa.

Nel tardo pomeriggio poi Onda Gioconda animerà la passeggiata della località con i giochi strabilianti del bravo Mago Tino.

E non è finita! Alla sera la grande festa Onda Gioconda continua, con il mago Tino e le hits incise dai famosi «Brutti di Mare», per cantare e ballare tutti insieme e trascorrere qualche ora in allegria.

IERI Onda Gioconda è arrivata a

LOANO

nei Bagni **SIRENA - FLORIDA - MOANA**

A PAGINA 35

Scandalo del Festival

Fino Fassola racconta i giorni del carcere

Prima intervista dell'ex assessore al Turismo di Sanremo dopo l'arresto e l'incarcerazione. Ecco la linea di difesa.

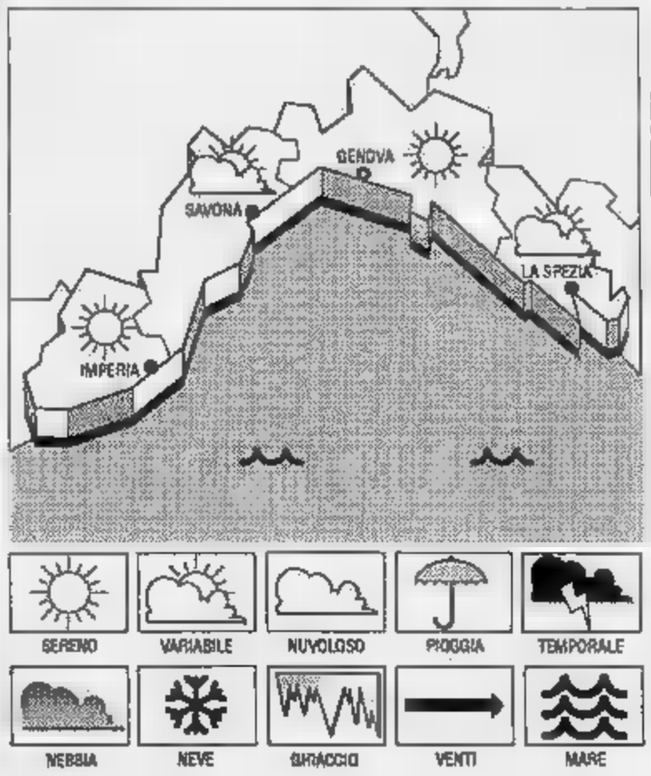
A PAGINA 37

Da Mentone a Cannes

Le lunghe notti nelle discoteche della Francia

Una mappa dei locali più alla moda. In pista insieme a Stephanie ed Alberto di Monaco. I frontalieri della Costa.

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI: previsioni da Imperia: tendenza per oggi: cielo poco nuvoloso con foschia e transitori, sporadici annuvolamenti con possibilità di isolati temporali pomeridiani sui rilievi, temperatura senza rilevanti variazioni, vento tra Sud-Est (dominante) e Sud-Ovest 10-12 km/h, mare poco mosso; tendenza ulteriore per domani: senza rilevanti variazioni.

Ieri temperatura del mare 25° C, umidità relativa 80%, vento Est-Sud Est 12 km/h, leggermente mosso, cielo poco nuvoloso-foschia, pressione barometrica 1015 mb (tendenza segnalata stazionaria).

IERI	max	min
Genova	31	
Savona	33	26
Imperia		

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 27; min: Temperatura 25.

Il **Sole** sorge alle 6,05 e tramonta alle 21,03. La Luna si leve alle 19,43 e cala alle 3,41 (fase calante).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Ecco le cifre del turismo in crisi: la città perde un miliardo ogni sette giorni

A Sanremo 3500 letti vuoti

Negli alberghi si registra un calo del 30 per cento di presenze rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. «La psicosi della petroliera e le notizie sulla criminalità ci hanno danneggiati»

Ma la colpa non è solo della «Haven»

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

DIMINUISCONO i turisti in Riviera. C'è da stupirsi? Ma no, siamo seri. E venite a dire che è tutta colpa della «Haven». Certo, l'affondamento della superpetroliera davanti alla costa ligure, tra Voltri e Arenzano, può aver influito a dirottare i vacanzieri altri lidi (Spagna, Grecia, Turchia), soprattutto dopo la martellante campagna di stampa dei giornali stranieri, in testa quelli tedeschi.

Ma c'è dell'altro, eccome. Prendiamo i casi di Diano e Imperia. L'anno scorso l'acqua non c'era e migliaia di turisti aveva giurato che non sarebbero tornati. Detto fatto. Quest'anno l'acqua c'è, persino abbondante, ma è torbida, giallastra, e molti usano la minerale anche per lavare i piatti. Ed ecco un altro esempio. Ventimiglia e Bordighera sono come ogni anno alle prese con l'inquinamento del mare: non si possono fare i tuffi dai primi giorni di giugno. Un altro colpo all'immagine turistica.

Sanremo, che di questa Riviera dovrebbe essere la capitale, il nome di maggior richiamo, finisce sulle pagine dei giornali non, come una volta, per le vedette e le star internazionali che esibiscono al Roof e all'Ariston, ma solo per gli scandali, piccoli e grandi, che turbano la città. Il casinò non funziona e si è scoperto che il Festival, oltre alle canzonette, dispensava (pare) anche tangenti e bustarelle.

Questo è il quadro, rapido e persino non esauriente, della Riviera dei fiori. C'è qualcuno che osa stupirsi se il turismo è in crisi?

Pier Paolo Cervone

Duemila presenze al giorno in meno. Oltre un miliardo di mancati incassi la settimana. E' il prezzo che l'industria turistica sanremese sta pagando all'effetto Haven (a torto, molti pensano che le spiagge del Ponente siano sporcate dal petrolio) e alla caduta d'immagine della città, travolta dagli scandali, scossa dalle voci sui possibili legami tra mafia e camorra.

Una crisi profonda, non isolata, che si riflette su tutta la provincia, riaprendo vecchie ferite, provocate dalla carenza di strutture e da una certa incapacità nel promuovere il «pacchetto Riviera».

In piena estate, gli alberghi di Sanremo presentano larghi vuoti: quasi la metà dei circa settemila posti letto è inutilizzata. Non accadeva da almeno dieci anni. «La perdita di ospiti è notevole: circa il 30 per cento nel raffronto con il '90. Secondo le previsioni, il tutto esaurito si registrerà solo nel periodo clou delle vacanze, a cavallo di Ferragosto, mentre per fine mese le presenze alberghiere dovrebbero raggiungere al massimo il 75-80 per cento della capienza complessiva», sottolinea Dario Valle, presidente provinciale della Federalberghi, convinto che «il colpo da ko è stato assestato dall'allarme sull'escalation della criminalità, i cui toni appaiono un po' sopra le righe».

Si lamentano anche commercianti, ristoratori e gestori di stabilimenti balneari, che denunciano sensibili cali del volume d'affari. «Per fortuna abbiamo una clientela consolidata, fatta di affezionati turisti piemontesi e lombardi proprietari di seconde case. Perché gli ospiti occasionali finora non si sono visti. E parte uno sparuto gruppo di tedeschi, che si è fermato solo pochi giorni», osserva Antonino Trapani, comproprietario dei bagni Ippocampo. Aggiunge: «Anch'io penso che tutte queste voci sulle possibili infiltrazioni mafiose nuociono all'immagine turistica della città: chi cerca vacanza esige tranquillità».

Al trend negativo generale, si aggiunge la perdita della clientela di livello medio-alto. In crisi, anche Sanremo sta diventando meta dei vacanzieri da weekend, che affollano i saloni delle slot machines del casinò e disdegnano il fascino e l'ovattata atmosfera dei tavoli verdi delle roulettes.

C'è anche chi collega il calo di arrivi e presenze alla crisi internazionale e all'eco dell'ormai lontana Guerra del Golfo. E' Carlo Poletti, commissario dell'Azienda di soggiorno: «Se la semina è scadente, il raccolto estivo può essere abbondante: ciò che è accaduto quest'anno con gli enormi problemi promozionali sollevati dal caso Iraq».

Antonio Sindoni, assessore al Turismo, propone una piattaforma comune per il rilancio turistico. Dice: «E' arrivato il momento di mettere da parte i campanilismi, di unire le forze per creare un'immagine nuova della Riviera, di offrire allo stesso tempo le attrattive di Sanremo e quelle di Cervo, Diano Marina, Bordighera e di tutte le altre località, compreso l'entroterra».

Gianni Micaletto

Giochi sulla spiaggia di Sanremo: il turismo estivo segna un calo del 30 per cento

Il sindaco di Sanremo a Roma

Mafia, vertice con il ministro

SANREMO. Infiltrazioni mafiose a Sanremo anche nel mondo politico? Dopo le dichiarazioni del ministro dell'Interno Vincenzo Scotti e dell'on. Franco Forleo, membro della Commissione parlamentare antimafia, l'interrogativo assilla pure il sindaco Onorato Lanza, che ieri si è recato a Roma per incontrare alti dirigenti della dc e lo stesso Scotti.

Il sindaco di Sanremo era accompagnato da Massimo Tavanti, consigliere comunale e segretario cittadino della dc. Fino a tarda sera, nulla è comunque trapelato sull'esito dei colloqui. Solo una breve telefonata di Tavanti, che ha annunciato una conferenza stampa per oggi alle 15 nella sede della dc, in piazza Bresca. Era intenzione di due esponenti dell'amministrazione comunale, incontrare pure Ciriaco De Mita, presidente della dc. Una visita di routine oppure un summit sulla preoccupante situazione che si è venuta a creare in città?

Nel suo recente viaggio in Riviera, l'on. Forleo (pds) aveva rivelato l'esistenza di un rapporto sul «caso Sanremo» all'interno del dossier elaborato dalla Commissione antimafia. Diverse pagine cariche di sospetti e preoccupazioni legate all'escalation della criminalità. Il capogruppo consiliare del pds, Carlo Barillà, si era spinto oltre, affermando che «almeno sette politici sanremesi sono in odore di mafia». L'inchiesta sulla tangenti-story del Festival, ha contribuito poi ad alimentare il clima di tensione.

Con il «blitz» romano, Lanza cerca di fare chiarezza su passato e presente della città, di finire sulle pagine di cronaca per scandali, presunti o veri, e irrivenenti equazioni (Sanremo=Taurianova).

Intanto, il pds ha annunciato che Forleo sarà in Riviera venerdì, per fare il punto della situazione sulle sospette infiltrazioni mafiose in settori dell'economia e della vita pubblica. Se ne parlerà nella tavola rotonda prevista nell'ambito della «Festa dell'Unità» che si svolge ai giardini Vittorio Veneto. Temi inevitabili saranno anche quelli legati al casinò e al nuovo mercato dei fiori.

[g. mi.]

«Vortice ciclonico» provocherà il cambiamento delle condizioni del tempo

Da domani temporali e vento

Una perturbazione dalla Valle d'Aosta raggiungerà presto il Piemonte e la Liguria

Siamo entrati nel «solleone», cioè nel periodo di maggior calura della stagione, la cui durata presumibilmente si estenderà fino a tutta la prima decade di agosto. Non è ipotizzabile però una così lunga stagnazione dell'atmosfera un crescendo del caldo, rispetto ai valori attuali. Anche se sull'Italia prevale l'alta pressione ed il flusso delle perturbazioni atlantiche si snoda essenzialmente sulla parte centro-settentrionale del continente, non mancherà, come già in passato, che sulla penisola giungano attraverso la valle del Rodano degli «sbuffi» di aria fresca ed instabile. Comportano l'insorgenza di temporali più o meno accentuati, la cui funzione termoregolatrice, da sollievo alla calura ma soprattutto comporta un rimescolamento dell'atmosfera che interrompe quella stagnazione dell'aria causa prima di accumulo dell'umidità e delle sostanze inquinanti che si concentrano nei maggiori centri urbani. Un evento di questo genere è già incombente sulle regioni settentrionali.

Nell'andamento delle grandi correnti aeree si va pronunciando un «vortice ciclonico», una circolazione depressionaria che ha già raggiunto le isole britanniche e parte della Francia.

In prima approssimazione possiamo dire che già dalle prime ore di questo pomeriggio sulle Alpi centro-occidentali, Val d'Aosta in testa, poi sul Piemonte, sulla Liguria e sulla Lombardia, si presenteranno degli annuvolamenti irregolari che tenderanno ad intensificarsi fino a dar luogo a locali ed improvvisi rovesci di pioggia e temporali. A più riprese gli episodi di maltempo sulle località menzionate si potrarranno per tutta la notte e le prime ore di domani, poi subentreranno delle schiarite e è escludere, anzi quasi certamente una ripresa dell'attività temporalesca si verificherà tra il pomeriggio e la nottata di domani. In questo secondo caso i temporali saranno più intensi e il rischio di locali trombe d'aria, grandinate e violenti acquazzoni. In simili circostanze è difficile precisare quali saranno le località dove si scatenerà la furia degli elementi e maggiormente alcune località del Piemonte ne usciranno indenni. In ogni caso la situazione più critica, dove cioè sarà maggiore l'incidenza e l'estensione di fenomeni particolarmente intensi, può essere circoscritta all'entroterra ligure, alle zone appenniniche settentrionali, al Veneto, al Trentino Alto Adige ed al Friuli Venezia Giulia. Entro la giornata di venerdì l'attività temporalesca avrà lasciato il Nord e le regioni centrali tirreniche per concentrarsi quelle adriatiche. Il tutto comporterà rinforzi del vento ed una apprezzabile diminuzione della temperatura e del tasso di umidità. Il refrigerio però sarà duraturo e le temperature, già nella giornata di venerdì torneranno a salire; ciò non meno il caldo sarà più sopportabile, mitigato se non altro da una discreta ventilazione e da umidità piuttosto contenuto. Il fine settimana comunque si presenterà assolato e caldo con aria stagnante e con un tasso di umidità in aumento. L'episodio temporalesco è prossimo a raggiungere l'Italia rientra nell'andamento climatico di questo periodo. E' un evento ricorrente, quindi con pochi rischi di errori; si raccomanda, dunque, molta prudenza a tutti coloro che in questi giorni si accingono a fare escursioni in montagna.

Marcello Lottredi

In Italia al 44° posto

Imperia sale nella classifica del reddito

IMPERIA. La provincia di Imperia si conferma tra quelle a maggior reddito in Italia, con un prodotto medio lordo di milioni e 615 mila lire pro capite. E' quanto emerge dalle statistiche in possesso al ministero della Finanza, rese note

Secondo questi dati, la provincia di Imperia occupa il 44° posto su 95, dietro a Roma e davanti a Firenze, Alessandria, Udine, Venezia, Cagliari e Palermo. Delle quattro province liguri, quella di Imperia è terza alle spalle di Genova (ventiduesima con un prodotto medio lordo di 22 milioni e 535 mila) e Savona (trentunesima con milioni e 745 mila) ma davanti a La Spezia (quarantacinquesima con 20 milioni e 609 mila). Rispetto a undici anni fa Imperia è salita di 14 posti (ora cinquantottesima). Genova e Spezia hanno mantenuto le posizioni mentre Savona ha perso posto.

[a. b.]

Gli imperiesi inclusi nel «libro rosso» criticano l'iniziativa del ministro

«Nel mirino solo i pesci piccoli»

Fa ancora discutere l'elenco fornito dalla Finanza. La titolare di una gioielleria: «Ho già pagato i miei debiti con il fisco». Un caso di omonimia. «Si devono individuare gli evasori totali»

Curiosità, sorpresa, ma anche disappunto: sono le reazioni dominanti in seguito alla pubblicazione delle liste «rosse» della Finanza, che segnalano i nominativi di presunti evasori fiscali. Non vengono risparmiate le critiche nei confronti del provvedimento voluto dal ministro Rino Formica, considerato parziale e in molti casi controproducente. «Ancora una volta si è voluto colpire i più deboli, mentre si dovrebbe puntare in alto», è il commento più frequente.

Tra i sospetti insolventi della provincia di Imperia, sono finite anche persone che hanno già pagato il loro debito col fisco. E' il caso di Mirella Galeazzi, titolare di una gioielleria di via XXV Aprile, a Oneglia, che si ritiene ingiustamente perseguitata (secondo il fisco, si sarebbe dimenticata di versare quasi 30 milioni di Irpef nell'82 e '83).

Osserva: «Ho ammesso la mia colpa e ho versato una notevole cifra, che comunque reputo eccessiva: infatti, ho presentato ricorso per richiedere un parziale risarcimento. Inoltre, non riesco a comprendere come mai nelle liste figurasse soltanto il mio nome e non quello dei miei due soci, colpevoli quanto me».

Aggiunge con un pizzico di amarezza: «Se avessi saputo di finire sulle pagine dei giornali, mi sarei data maggiormente da fare: questa cifra mi sembra troppo modesta per meritare tanta attenzione».

Non mancano gli scambi di persone, favoriti dall'omonimia. Il malcapitato Giancarlo Barbon, che non ha altra colpa se non quella di avere un cognome, poco diffuso da queste parti, che lo porta a confondersi con Arturo, manovale. Quest'ultimo avrebbe omesso, nelle dichiarazioni dell'82, '83 e '85, la discreta cifra di 170 milioni.

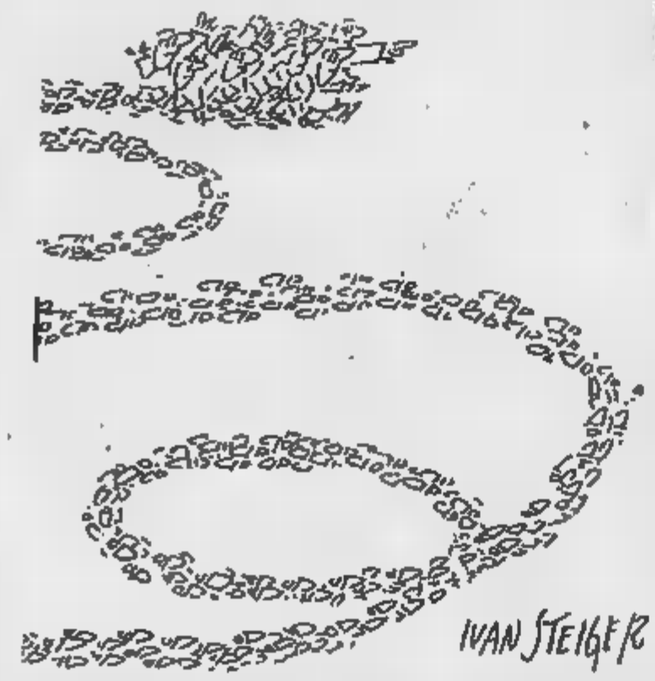
Dice la moglie di Giancarlo Barbon: «Non abbiamo alcun rapporto di parentela con la famiglia di Arturo Barbon. In passato, numerosi creditori ci hanno tempestato di telefonate, credendo di rivolgersi a lui. Dopo la pubblicazione dell'elenco dell'Ufficio imposte, sono riprese le chiamate: a quanto pare, questo illustre sconosciuto è destinato a perseguitarci ancora per molto».

Anche i professionisti della zona risparmiano le critiche alla nuova filosofia che ispira il ministero delle Finanze. Alcuni la ritengono una vera caccia alle streghe: al posto degli estremisti perseguitati dal senatore statunitense McCarthy, si trovano però piccoli imprenditori, commercianti e artigiani, dai nomi poco noti, tutti finiti nel mirino del ministro Formica.

Afferma un commercialista imperiese: «Non mi sembra un provvedimento serio. Avrebbe più senso rendere noti i nominativi di evasori totali, oppure indicare chi ha compiuto grossi investimenti senza dichiarare i relativi redditi. In questo modo, invece, si colpisce spesso gente che ha contestato gli accertamenti fiscali. C'è di più: in molti casi vengono richieste cifre superiori a quelle dovute. Tutto questo, però, non viene considerato negli elenchi resi noti al pubblico».

Sotto l'occhio inquisitore del fisco ci troveno anche semplici pensionati. Giuseppina Milani, classe 1936, residente a San Bartolomeo al Mare, si sarebbe dimenticata di corrispondere una ventina di milioni nell'82. Per una cifra analoga è stato segnalato anche il coetaneo Klippl, originario dell'Austria.

Maurizio Vezzaro



I CASI DI SANREMO E VENTIMIGLIA

SANREMO. La lista, detto il ministro delle Finanze Rino Formica, è interminabile. I nomi dei presunti evasori fiscali dell'estremo Ponente ligure forniti finora dal «Milione», sulla bocca di tutti ma la gente continua a chiedersi perchè figurano negli elenchi nomi eccellenti, personaggi chiacchierate da sempre per presunti illeciti fiscali. «Che siano davvero in regola con le tasse?», si domandano in molti. La risposta è la. Tutti aspettano, curiosi di vedere come andrà a finire questa capillare operazione «anti-evasori» (mentre già si annuncia un elenco «onesti»), questo setaccio che sta analizzando i redditi di tutta Italia.

Per quanto riguarda gli evasori sanremesi, sono tutti poco conosciuti. Pare infatti che nessuno abbia ancora rapporti con l'attività per la quale è incorso negli accertamenti fiscali. Nella città dei fiori c'è un solo nome abbastanza noto, si tratta di Domenico Russello, 59 anni, imprenditore nel settore servizi per l'estetica e l'arredamento. Suo fratello, Vincenzo Russello, fu assassinato più di dieci anni fa nel ristorante che gestiva al quartiere San Martino.

Nella lista c'è un'altra persona che svolge le stesse attività di Russello. Si di Emilia Pirrone, di Ventimiglia. La donna avrebbe evaso ripetutamente, dal 1984 al 1987, il pagamento dell'Ilor. Pochi rilasciano dichiarazioni. I pochi si fanno negare o dicono di non avere niente da dichiarare. «Stiamo aspettando la sentenza. - dice, raggiunta telefonicamente, la cognata di Enzo Carosso, un altro sanremese preso nella lista -. Molte delle questioni e dei punti contestati ci hanno dato ragione. Non abbiamo altro da dichiarare». Ad Arma di Taggia l'attenzione è ferma su Giuseppe Longo, titolare dell'omonima azienda di forniture florovivaistiche, impegnata anche in diversi appalti pubblici. Secondo la Fiamma gialla avrebbe evaso nel 1985 e nel 1986 l'Irpef.

A Ventimiglia si riscontra un caso del tutto particolare: Caterina Squarciafichi titolare fino al 1988 del bar «da Nico» risulta nell'elenco. Il sindaco della città di confine, Albino Ballestra, ha revocato la sua licenza da molti mesi. Dal controllo risulta una presunta evazione di circa sette milioni e mezzo di Irpef nel 1984. (g. ga.)

La magistratura ha disposto l'autopsia per l'operaio travolto dal montacarichi

L'incidente dopo un malore

E' una delle ipotesi per spiegare la tragedia dell'altra sera al caseificio Alberti
Il titolare: «Sul piazzale c'erano ostacoli». La vittima aveva 54 anni. La ricostruzione

IMPERIA. Sarà l'autopsia, decisa dal procuratore della Repubblica Piero Scoppa, a stabilire le della morte dell'operaio del caseificio Alberti Antonio Moriano, 54 anni, vittima di un incidente sul lavoro era alla guida di un montacarichi.

La disgrazia è avvenuta l'altra sera, intorno alle 21, vicino allo spiazzo del supermercato Ipervallè, in località Aribaga, dove l'addetto, che abita la moglie e il figlio Armando a Cantalupo, si stava recando per ritirare una partita di latte rimasta invenduta. Dopo aver urtato una fioriera, il muletto si era capovolto schiacciandogli il collo.

Le pratiche verranno in seguito trasmesse al magistrato Giacomo Moraglia, che si occuperà nei prossimi giorni.

Tra le possibili ipotesi, l'eventualità di un malore improvviso o di una disattenzione, che hanno fatto perdere il controllo del mezzo all'operaio.

Antonio Moriano, la vittima

I compagni di lavoro e i dirigenti dell'azienda sono ancora profondamente scossi dalla tragedia, avvenuta poco prima che Moriano terminasse il proprio turno di lavoro.

Afferma Alberto Alberti, uno dei titolari dello stabilimento: «Erano ormai dieci che Antonio era alle nostre dipendenze. Un episodio inspiegabile: l'altra sera ha compiuto lo stesso percorso di sempre, con il piazzale completamente sgombro, dal momento che il supermercato è chiuso al pubblico. Inoltre, il mezzo che utilizzava è molto lento e nel tragitto non trovavano salite o discese importanti. Anche noi abbiamo fatto molte congetture, ma siamo convinti che si tratti di una tragica fatalità».

Proprio nell'ampio parcheggio davanti al grande magazzino avrebbe dovuto tenersi una festa.

L'appuntamento era fissato per domani, ma i dirigenti dell'Ipervallè hanno ritenuto giusto rinviare la manifestazione, in segno di partecipazione al dolore della famiglia della vittima.

Dicono i funzionari di Imperia Tv, che avrebbero dovuto animare la festa: «Avvertiremo i telespettatori nei vari notiziari, precisando che l'iniziativa è stata spostata a data da destinarsi».

I familiari di Moriano mantengono un mesto silenzio. La moglie, Rita Gallizio, vive questo terribile momento circondata dall'affetto dei propri cari. Al telefono risponde uno dei parenti. «Non abbiamo ancora potuto vedere il corpo di Antonio. Ci sembra di vivere in un incubo».

Un incidente altrettanto agghiacciante era accaduto qualche mese fa sull'autostrada, nelle vicinanze del casello di Ventimiglia.

Un dipendente dell'Autofiori, Elio Massa Boe, 37 anni, di Pieve di Teco, era stato travolto da un'auto in corsa mentre segnalava agli automobilisti in transito di rallentare.

E' triste primato degli incidenti sul lavoro spetta al settore dell'edilizia: in cinque anni, dall'84 all'89, il numero dei morti in provincia ha raggiunto quota 23. (e. f.)

DALLA CITTA'

CROCE BIANCA

In funzione il nuovo nucleo di S. Lorenzo al Mare

Per fare fronte alle crescenti necessità del comprensorio di Ponente, la Croce Bianca di Imperia ha favorito a San Lorenzo al Mare la nascita di un nuovo nucleo operativo dotato di ambulanza e affidato a un gruppo di militi volontari locali (tel. 0183-92.822).

LAVORI

Una ruspa pulisce il greto del torrente Impero

Continuano gli interventi di pulizia del torrente Impero, decisi dal Comune. Una ripulendo la zona dalle erbacce e dai rifiuti, risalendo il greto del corso d'acqua, attualmente in (nella foto una panoramica dell'area). Nei giorni scorsi, gli operai del Comune erano entrati in azione il ponte Impero. Dall'inizio della settimana, inoltre, hanno preso il via anche operazioni di pulizia lungo rio Artallo e il torrente Caramagna.

RIFIUTI

Si cerca un'area per l'impianto raccolta

Il problema delle localizzazione dell'impianto di raccolta e smaltimento rifiuti verrà trattato stasera, alle 21, in occasione di un'assemblea pubblica, nella sede della quarta circoscrizione imperiese, in Viale Europa. Il pds e il Valle Impero, promotori dell'iniziativa, contestano la decisione del Comune realizzare la struttura in località Passo Rocche.

TRIBUNALE

Due mesi al giovane sorpreso con l'hashish al bar

Il tribunale ha condannato a due mesi e 20 giorni reclusione Maurizio Milea, 21 anni, abitante ad Imperia, via Vecchia Piemonte perchè trovato in possesso 1,71 grammi hashish. Milea, che ha patteggiato la pena, era stato arrestato il primo giugno nel bar Metro di piazza San Francesco assieme a Francesco Jacometti, 31 anni, regione Colletti, nei cui confronti il processo non è celebrato per mancata notifica giudiziaria. A seguito quella operazione antidroga il bar Metro è stato chiuso per un anno ordinanza prefetto Giuseppe Piccolo.

FURTI

Rubati videoregistratore e telecamera

Ritornano in azione i topi d'appartamento. L'ultimo colpo è stato a segno nell'abitazione di Fabrizio Sorci e Katia Gilloz, in via Sant'Agata, dove sono stati rubati un videoregistratore, una telecamera e altro materiale per un valore complessivo di dieci milioni. I ladri hanno forzato la serratura della porta d'ingresso, approfittando dell'assenza degli inquilini.

Chiazze oleose largo Diano Marina

E' ritornata per alcuni minuti l'emergenza petrolio sulle dianesi. Piccole chiazze oleose sono state avvistate ieri mattina al largo di Diano dalla motovedetta della Guardia Costiera. Sono subito intervenute squadre di volontari, che hanno trascinato a riva gli agglomerati bituminosi.

Guerra a parcheggio selvaggio in via Scarincio

Anche la Capitaneria porto scende in campo contro il parcheggio selvaggio. questi giorni, fioccato le multe per gli automobilisti che hanno parcheggiato le vetture nello spazio demaniale di via Scarincio. I provvedimenti hanno suscitato le ire di turisti e residenti, giudicano eccessivo lo zelo dimostrato.

Richiamo ufficiale per l'assessore Gramondo

Richiamo ufficiale per l'assessore agli Affari speciali Giovanni Gramondo, che è stato sottoposto giudizio dal gruppo consiliare della dc, dopo aver avvertito i giovani del Sobbalzo della decisione di far sgomberare il Palazzaccio. Intanto, il procuratore della Repubblica Giacomo Moraglia prendendo in esame il comportamento dei ragazzi del Centro sociale autogestito che hanno occupato un magazzino in via Vecchia Piemonte.

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
Imperia: *Rebagliati*, corso Garibaldi 2
Bordighera-Vallecrosia: *Goso*, via Col. Aprosio 462
Camporosso: *Manessero*, via Vittorio Emanuele 82
Cervo-San Bartolomeo: *Vallini*, via Sicilia 10
Diano Marina: *Guglielmi*, via Roma 63
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale
Ospedaletti: *Marcoz*, via Vittorio Emanuele
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bixio 42
Sanremo: *Salus*, via Martiri della Libertà 313
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14
Arma di Taggia: *Zagoreo*, piazza Eroi Taggesi
Ventimiglia: *Lupo*, via Genova 88/a

AUTOAMBULANZE

Imperia: centralino unico (anche da Cervo a Riva Ligure) 0183-290777
Bordighera: 264533
Diano Marina: 494112
Pieve di Teco: 36377
Pornassio: 39980
Sanremo e Ospedaletti: 506060
S. Stefano al Mare:
Taggia: 43445, 41444
Ventimiglia: 351176, 250722

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2831
Sanremo: 5361
Bordighera: 291025

GUARDIA
Imperia [24 24]: 0183-290777; odontoiatrica 61096 [9-12,30; 15-18]; (da Diano Marina a San Lorenzo al Mare); distretto di Badalucco 40100; osp. Bordighera 291035; distretto Ventimiglia 356735; (da Vallecrosia al confine ed entroterra)

POLIZIA STRADALE

Imperia: 82362 [com. prov.] 61963 (distacc. aut.)
Sanremo: 500326
Ventimiglia: 34902

CORPO FORESTALE

Imperia: 22730; (comando provinciale)
Badalucco: 40057
Pieve di Teco: 36444
Pigna: 201130
Pontedassio: 279079
Rocchetta Nervina: 207940
Sanremo: 535148
Triora: 94151
Ventimiglia: 355146

VIGILI URBANI

Imperia: 24731
Bordighera: 260496
Sanremo: 505151
Ventimiglia:

CAPITANERIA

Imperia:
Sanremo:

Imperia: 23641
Bordighera: 261303
Sanremo: 570303
Vallecrosia: 293372
Ventimiglia: 357832
ELETTRICITA'
Imperia: 22693/22691
Bordighera: 357273 07603 357273

Pronto intervento: 112
Imperia: 25524
Arma di 43006
Badalucco: 40014
Bordighera: 262626
Borgomaro: 54033
Cerlana: 551030
Diano Marina: 495048
Dolceacqua: 206148
Dolcedo: 280003
Ospedaletti: 59004
Pieve di Teco: 36204
Pigna: 201019
Pornassio: 39921
S. Stefano: 488428
Taggia: 45102
Triora: 94039
Vallecrosia: 292222
Ventimiglia: 357253-351234

MERCATI

LUNEDI'
Imperia (Porto Maurizio), San Bartolomeo, Taggia, Vallecrosia
MARTEDI'
Diano Sanremo
MERCOLEDI'
Imperia (Oneglia), Camporosso, Ospedaletti, Sanremo (Foce e Bussana)
GIOVEDI'
Imperia (Porto Maurizio), Bordighera, Cervo, Sanremo (Poggio)
VENERDI'
S. Lorenzo al Mare, S. no al Mare, Ventimiglia
Imperia (Oneglia), Sanremo (Centro, Coldirodi, San

STATO CIVILE

MARTEDI' 23 LUGLIO

NATI. A Imperia: Maria Consiglia Rovere (69 anni); Pietro Riccardi (62); Pasquale Giannascoli (54); Barbara Stoppa (83).

AMMINISTRATIVA. L'Amministrazione provinciale comunica che il versamento della tassa concessione regionale relative alla caccia ha la validità di un anno non è dovuto durante il periodo si esercita attività venatoria. Fino al 31 dicembre gli importi saranno lire 31 mila per fucile ad un colpo, con falchi e arco, mentre, per il fucile a due colpi, la quota sarà di 44.000. Per armi con più colpi, bisognerà pagare lire. Dal primo gennaio gli importi saranno notevolmente maggiorati, e ammonteranno a 73 mila, 102 mila e 129 mila lire per le tre categorie.

Lunedì 29, presso il salone Comune di Pieve di Teco, si riunirà il Consiglio comunale. All'ordine del giorno, l'approvazione dello Statuto comunale, previsto dalla nuova sulle autonomia locali, e la risposta alle interrogazioni presentate durante la seduta che si è svolta l'11 luglio scorso. Sono previste alcune comunicazioni del sindaco Luciano Brunengo.

GLI APPUNTAMENTI

VENTIMIGLIA
Agosto medievale

In occasione dell'Agosto medievale, una manifestazione tradizionale nella città di Ventimiglia, entrerà in funzione un ufficio a carattere temporaneo, ospitato nella Torre comunale, che emetterà un annullo speciale. Il bollo recherà la scritta Ventimiglia città Agosto medievale». L'annullo sarà apposto alla corrispondenza presentata direttamente allo sportello e a quella che verrà inviata all'ufficio per posta.

GIOCHI D'ESTATE
Un torneo di «Jump Volley»

Anche a Imperia si raccolgono le iscrizioni per il torneo di jump volley (seconda tappa del torneo Gioca Circuit d'estate) che avrà inizio oggi ai bagni U di San Lorenzo al . Ci si può rivolgere anche alle Confezioni Volponi di via Cascione e alla Veneta Assicurazioni, in via della Repubblica. Sabato e domenica, previste sfide tra agonisti, mentre, dal 26 al 28, saranno in lizza formazioni femminili tesserati.

IMPERIA
Un artista inglese a S. Lorenzo

Al palazzo scuola lungo la via Aurelia, a San Lorenzo al Mare, in mostra quadri di Peter Carey, un pittore inglese che ha organizzato esposizioni per artisti di tutto il mondo, dedicandosi anche ai murales, in collaborazione con Philip Hartigan e la «Fine Heart Squad». L'orario di visita va dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18, tutti i giorni.

SANREMO
Cinema a 70 millimetri

Termina oggi, la proiezione capolavoro cinematografico di Bernardo Bertolucci «L'ultimo imperatore», la rassegna «Il grande cinema a 70mm». L'appuntamento per gli appassionati è dalle 16 in poi. Spettacoli ogni due 16 in poi.

FOTOGRAFIE
I luoghi del Caffè

Appuntamento con l'arte alla hall di porta Teatro del casinò di Sanremo. «I luoghi del Caffè». La mostra, allestita dal «Centro Luigi Lavazza per gli studi e le ricerche sul caffè», ospita più di 50 opere di grandi maestri d'arte italiani tra i Canoreti. L'ingresso è libero dalle 14 alle 23.

CORSI DI RECUPERO
Lezioni individuali e collettive

Corsi di recupero per tutte le materie dalle scuole superiori di ogni ordine e grado. Le lezioni, individuali o collettive, organizzate dal centro di programmazione scolastica «Midì» di Sanremo. Per informazioni rivolgersi alla segreteria in via Volta, dalle 9 alle 20, tel. 57.52.56.

I biglietti per De André

aperte le prevendite dei biglietti per il concerto che Fabrizio De André terrà il 9 agosto allo stadio Riva di Albenga. A Onaglia, l'indirizzo da contattare è Tutto musica, in piazza della stazione, mentre a Sanremo ci si può recare da Popoff, in via Gaudio. Ad Arma di Taggia, la vendita viene effettuata da Arma Video Center, lungo la via Aurelia.

Si aggrava l'emergenza traffico e aumentano le rimozioni forzate

ASSEDIATI DA 50 MILA AUTO

Sanremo vara un piano: senso unico in corso Garibaldi e minibus. Ma i parcometri salgono a mille lire l'ora

SANREMO. ■ aggrava l'emergenza traffico. Il Comune ■ di correre ai ripari ■ prende provvedimenti per tentare di migliorare ■ convivenza tra la città e le auto. Il censimento delle «quattro ruote» raggiunge ■ estate quota ■ mila: un carico che paralizza Sanremo. E ingorgo dopo ingorgo aumenta la protesta dei cittadini. Tanti piccoli errori di valutazione compromettono il rapporto tra pedone ■ automobilista. Semb■ comunque che i provvedimenti decisi dall'amministrazione comunale possano ■ in grado di risolvere i problemi più gravi. Le rimozioni forzate, per combattere il parcheggio-selvaggio, procedono con una media ■ sei al giorno.

Parcometri. Una brutta notizia. Aumento ■ mille lire per un'ora ■ posteggio, contro le attuali 400. Tutto il settore dove ■ ■ pagata automaticamente la tariffa di sosta, colonnine e parcometri, verrà ripristinato e ristrutturato, cominciando da corso Mombello. Il Comune ha chiesto ■ ditta tedesca di fabbricazione i pezzi di ricambio. Via ai lavori la prossima settimana.

Il centro paralizzato ■ code

Viabilità e trasporti. Doppia corsia e senso unico di mar■ per corso Garibaldi. Il progetto diventerà presto una realtà. ■ «via dei platani» assorbirà il traffico proveniente da Levante. Per far scattare il dispositivo bisognerà però aspettare il collaudo delle linee aeree della rete filoviaria. I filobus diretti verso Arma non saliranno più in via Manzoni, creando ingorghi in piazza Colombo, ma devieranno ■ sulla direttrice corso Raimondo-via Fiume.

Altra novità sempre per quanto riguarda ■ servizio di trasporto pubblico gestito dalla Riviera Trasporti. Una delibera ha permesso ■ garantire una nuova linea per gli abitanti di via De Amicis, via Capinera ■ strada ■ Bartolomeo. Il collegamento sarà effettuato con i «Topolini», i minibus in grado di operare anche in strade molto strette.

Semafori. La parola d'ordine ■ «tutelare i pedoni». ■sì, dopo che con il passare dei mesi gli automobilisti si erano abituati al black-out ■ «blocco» ■ Mombello, via Feraldi, i ■latori sono stati riattivati. «Causa principale del provvedimento, - ha detto l'assessore alla Viabilità, Aldo Baggioli - è stata la necessità di garantire la sicurezza dei passaggi pedonali». Non cambierà niente invece per quanto riguarda le direttri■ ■ entrata e uscita da Sanremo. Semafori quasi sempre disattivati sia alla Foce ■■ a San Martino.

Proprio per le zone «a rischio» a Levante e a Ponente della città ■■ già pronti, ma purtroppo fermi, i progetti per la realizzazione di sottopassaggi pedonali che permetterebbero l'eliminazione di semafori ■ code.

Parcheggi. Ultimi mesi di lavori per il «silos» di piazza Colombo. L'impresa costruttrice sta rispettando i tempi e da settembre cominceranno le opere di rifinitura. C'è inoltre una novità per quanto riguarda il parcheggio che ■rgerà sopra il mercato ortofrutticolo di piazza Eroi. L'impresa che farà i lavori ha presentato il progetto, già approvato, per le opere di urbanizzazione. Si farà, la rotonda all'incrocio ■■ via Martiri ■ via Agosti. Decisa quindi sin d'ora la svolta continua a destra per le auto in uscita dalla galleria Francia.

Per quanto riguarda i parcheggi esistenti un ■■ ■ proteste viene da commercianti e abitanti della ■■ ■ porto. ■ «Feste dell'Unità», organizzata ■ Pian di Nave, dietro alle carceri, toglierà 200 posti auto creando grossi problemi di parcheggio. Disagi e lamentele anche per la situazione di degrado del sottopasso pedonale tra lungomare delle Nazioni e corso Imperatrice. E' buio e sporco; e spesso vi si verificano scippi e atti vandalici.

Questa, la ■■■ delle novità per ■ secondo semestre del 1991. Intanto i sanremesi con■■■■ a sognare lo spostamento ■ monte della ferrovia ■ l'arrivo della «Aurelia-bis» bisogna accontentarsi del lavoro di cesello dell'ufficio strade del Comune. Intanto, anche dall'assessorato ai Lavori pubblici arrivano notizie confortanti. E' già allo studio un piano per evitare l'invasione di moto e motocicli nelle poche ■■■ pedonali: piazza Bresca, via Volturno e via Gaudio. Oggi si riunisce la Commissione traffico, all'esame il rifacimento di buona parte della segnaletica.

■■■ Gavino

Sanremo vuole tutelare maggiormente i pedoni: i semafori sull'asse corso Mombello-via Feraldi saranno riattivati

DALLA CITTA'

TRUFFA

La polizia ricerca un falso prete

Truffa ai danni di un'agenzia di cambio della zona della stazione. Un individuo travestito da prete si è presentato allo sportello cambiando dei certificati di credito falsi o riciclati. L'allarme è scattato pochi minuti dopo. La polizia è sulle tracce del truffatore che pare ■ ■■ allontanato a bordo di un'auto di grossa cilindrata.

CASINO'

Chiesto un incontro ■■ contratto ■ organico

Le organizzazioni sindacali dei dipendenti del casinò chiedono al più presto ■■ incontro con la Sgt, la società che gestisce la casa da gioco in nome ■ per conto del Comune. I sindacati sottolineano la gravità della situazione per quanto riguarda il nuovo contratto di ■■■■ e l'organico. Chiedono inoltre un ■■■■ programma di investimenti ■ ■ definizione della Direzione dei giochi.

CARABINIERI

Bloccato giovane che girava nudo sul lungomare

Giovane sanremese ubriaco passeggiava nudo sul lungomare delle Nazioni. E' ■■■■■ l'altra notte, ■■■ le 3. Il giovane ■ è giustifi■■■ con i carabinieri affermando che gli avevano rubato i vestiti mentre ■■■ facendo un bagno notturno sulla spiaggia libera davanti alla stazione. I militari lo hanno accompagnato in caserma per accertamenti.

FURTO

Ritrovata la valigia rubata a un turista

Nel cortile interno di un palazzo del centro è stata ritrovata una valigia rubata. E' successo ■■ mattina in via Gioberti: un commerciante ha avvertito i vigili urbani che su un terrazzino interno c'era una grossa valigia scura. Un rapido controllo ha permesso ■ stabilire che si trattava di un oggetto rubato a un turista.

LUTTO

Cinema chiusi per la ■■■ di Giuseppina Vacchino

Lutto in casa Vacchino. E' deceduta improvvisamente Giuseppina Vacchino, la madre del proprietario del teatro Ariston ■ di tutti i cinematografi di Sanremo, Walter. Ieri tutte le sale cinematografiche ■■■ città sono rimaste chiuse per lutto.

PROTESTE

Guaste ■ toilette pubbliche della passeggiata

Coro di proteste - soprattutto da parte di turisti - per le «toilette» pubbliche guaste. ■■ molti giorni sono infatti fuori ■■■■■ i gabinetti pubblici automatici installati dal Comune nei giardini Vittorio Veneto ■ sulla passeggiata a ■■■.

Intervista all'ex assessore al Turismo di Sanremo, indagato nell'inchiesta sulle tangenti per il festival

Fassola racconta l'inchiesta e il carcere

Dopo 15 giorni in cella ■ ■■ settimana agli arresti domiciliari, muove altre accuse: «Hanno stravolto il nuovo codice per potermi arrestare, ■■ ho trovato più umanità in prigione che fuori». Le tesi dei giudici e l'arresto alla frontiera

SANREMO. «E' un abuso, un terribile abuso», aveva protestato l'ex assessore al Turismo, Pino Fassola, mentre lo portavano■ carcere accusato di tentata fuga all'estero per sottrarsi alla sua responsabilità di «indagato» nell'ambito dell'inchiesta sulle tangenti al festival.

Oggi, ■ quasi un ■■■ di distanza, dopo 15 giorni di reclusione nel carcere ■ Imperia ■ ■■■ settimana ■■ ■■■■ domiciliari, Fassola rincara la dose: «Hanno stravolto il nuovo codice per potermi sbattere in galera».

Pino Fassola, 52 anni, incensurato, per un anno e mezzo assessore al Turismo, due festival al suo attivo, ■■■ ■■ Claudio Ravera, l'altro ■■■ Adriano Aragozzini. Era stato fermato alla frontiera mentre, assieme alla ■■■ compagna, andava a Nizza per ■■■ duplice visita medica. Prima di partire aveva telefonato alla sua segretaria, al Tennis club Solaro, per rinviare ■■ appuntamento: «Devo andare a Nizza dal dottore», aveva detto. Era mercoledì ■ tutti i mercoledì, da due mesi, si sottoponeva a ■■■ particolare terapia vascolare presso un medico francese.

■ telefono era sotto controllo ■ al confine lo attendevano. Non ■■■■ molto denaro, neppure una valigia ■ ■ passaporto. Neanche un cambio ■ biancheria.

«Mi hanno ■■■■■■ per telefono - protesta ■■■■■ Fassola - dicendo che il mio viaggio oltre frontiera poteva nascondere ■■ appuntamento, che si ipotizzava un inquinamento delle prove».

Fassola è rimasto in carcere 15 giorni per corruzione. «Ho superato bene questa terribile esperienza», dice. E aggiunge: «In prigione sono stato visitato ■■ un neurologo, mi ha trovato bene. Mi ha chiesto se riuscivo a dormire, se volevo ■■l tranquillanti. ■■ risposto che non ne avevo alcun bisogno: dormivo quasi meglio che ■ casa!»

■■■ trattamento ha ricevuto?

Normalissimo: il carcere ■ Imperia mi è sembrato ben condotto. Ho ricevuto un trattamento molto umano. Soprattutto da parte dei detenuti.

Con chi divideva la cella?

Con ■■ ragazzo che ha avuto ■■■ problemi ■ stupefacenti. C'erano molti tossicodipendenti, giovani che non sanno come affrontare la vita. ■■ visto gente piangere, altri dispiaciuti per la mia disavventura. C'è più umanità in ■■■ prigione che fuori.

Qual è l'insegnamento ■■■ ha tratto da questa esperienza?

Che la vita ti può riservare ■ tutto. Che ■ 52 anni, dopo una vita onesta, puoi finire ■■ galera ■■ come un delinquente qualsiasi. Sulla ■■■■ ■■■ dovrebbe più esistere un ■■■■■ caso Tortora, non ■ dovrebbe più "sbattere il mostro in prima pagina". Invece nel mio caso il nuovo codice ■ stato addirittura stravolto.

Al processo chiederà il patteggiamento o il rito abbreviato?

Affronterò il dibattimento ■■ aula senza chiedere sconti perché non ne ho bisogno.

Confida nell'assoluzione?

Non «confido», ne ■■■■ certo. I giudici pensano di avere le prove della mia colpevolezza, ma ■■■ ■ in fase istruttoria che si condanna la gente.

Si dice che lei, tre giorni prima dell'arresto, si sia incontrato a Montecarlo con Aragozzini; è vero?

E' assolutamente falso.

E i libretti al portatore «ceduti» da Aragozzini ■ incassati ■■■■ sua signora?

Si è trattato di un'operazione immobiliare: il segreto istruttorio ■■ impedisce di approfondire.

E i giudici? Sono convinti che Fassola abbia incassato una tangente di duecento milioni. I libretti al portatore e le chiavi ■■■■ di ■■■■■ di altri coimputati ne sarebbero ■ conferma.

Fassola si è lasciato crescere i capelli: «Li taglierò soltanto quando questa storia sarà finita».

■■■ Piero Moretti

Pino Fassola, 52 anni

A due giorni dall'incidente che ha provocato molti inconvenienti nella zona della Pigna

Un'altra «caccia ai topi», ma senza la nube

La Ecoservizi: «Non creeremo ulteriori disagi ai sanremesi»

■■■■■■ Gli specialisti della Ecoservizi tornano in azione, 48 ore dopo l'incidente della nube bianca d'insetticida che ha avvolto la Pigna, scatenando il panico fra gli abitanti del quartiere, costretti ■ barricarsi in casa. Oggi, alle 8 in punto, l'operazione di disinfestazione e derattizzazione ■■■■ in pieno centro, lungo ■ strade più frequentate: da via Roma ■ via Matteotti, da corso Garibaldi ■ via Bixio. Una caccia a topi e insetti con robuste dosi di Kenia-tox, ■■ prodotto a base di piretro.

«Ma non si ripeterà la storia dell'altro giorno, anche perché l'intervento questa volta è sotterraneo: interessa i cunicoli fognari. ■ ■■■■■■ si potrà notare un po' di nebbia insetticida fuoriuscire dai tombini, senza creare tuttavia gravi disagi alla popolazione», assicurano i responsabili della Ecoservizi, finiti nell'occhio ■■ ciclone per il caso-Pigna.

La disinfestazione in ■■■■ doveva decollare ieri mattina, ma è ■■■ rinviata di 24 ore. «Perché non ■■■■ disponibili i vigili urbani, per smaltire il traffico», spiega Nuccio Lanteri, assessore all'igiene urbana, che precisa: «E' ■■■ che ho invitato gli operai a farsi vedere bene nella città vecchia, per testimoniare che il Comune non dimentica i problemi dei quartiere, ■■■ non mi ■■■ ■■■ sognato di stabilire tempi e modi d'intervento, perché questi sono compiti della ditta appaltatrice».

Aggiunge: «Purtroppo, le particolari condizioni atmosferiche hanno ■■■■■ l'effetto non desiderato, bloccando l'insetticida a mezz'aria, anziché liberarlo verso l'alto. Una ■■■ ■ carta: ■ prossima volta che interverremo alla Pigna, avviseremo gli abitanti con manifesti e cartelli».

La gente si chiede comunque perché la derattizzazione non venga effettuata nelle ore notturne, in modo ■ limitare ■ massimo i disagi, come accade in altre località. «Il motivo ■ semplice: il rumore dei ■■■ pressori utilizzati per la nebulizzazione dell'insetticida ■isturberebbe il sonno dei sanremesi. ■ le p■■■■ sarebbero ben più evidenti», si giustificano alla Ecoservizi, sottolineando «che i normali interventi di disinfestazione (con il «cannone» montato su ■■ fuoristrada), vengono effettuati ogni due settimane dalle 4 alle 6 del mattino nei 5 settori in cui ■ stata divisa la città».

Il Kenietox viene soffiato con forza direttamente nei tombini, per diffonderlo rapidamente nell'intricata rete di cunicoli fognari. Lo scopo ■ anche quello di stanare i topi, sempre più numerosi, anche ■ centro.

(g. mi.)

L'assessore Nuccio Lanteri

Con i risultati del Cassini chiusi gli esami di licenza per il '91

«Maturi» sì, ma i voti sono bassi

E al Tecnico i genitori minacciano ricorsi al Tar

SANREMO. Con i verdetti del liceo classico «Cassini» si chiude la sessione '91 degli esami ■■ maturità che a Sanremo ha visto impegnati più ■ trecento studenti.

■■ percentuale del ■■■■■ è stata complessivamente molto alta ■ solo in un unico ■■■ ci ■■■ stati problemi con le commissioni esaminatrici.

La polemica ■ nata all'Istituto ■■■■ per geometri di strada Solaro dove più di dieci alunni sono stati giudicati «non idonei». Vista la situazione alcuni genitori hanno minacciato di presentare ricorso al Tar e avanzato richieste per invalidare il lavoro della ■■■■■■■ ne. Fino a questo momento, comunque, non ci sono ■■■ iniziative concrete.

Complessivamente i voti sono stati bassi ad eccezione dei ■■■ licei. Commissioni troppo severe? «Non si tratta di difficoltà trovate dagli studenti nel corso degli esami, - sostengono gli insegnanti -. Il fatto è che l'esame di maturità continua a ■■■■■ sottovalutato e criticato. Gli stessi maturandi lo affrontano spesso senza la convinzione che si tratti di una prova importante e ■ volte anche decisiva».

Ieri mattina ■■■ usciti i tabelloni con i voti delle maturità degli alunni del liceo classico «Cassini»: tutti promossi e con una media molto alta. Su un totale ■ 32 candidati cinque hanno ■■ meritato il massimo dei voti.

Questo, con i voti espressi ■■ ■■■■■■■■, l'atteso elenco dei «maturi» del liceo classico di Sanremo.

Classe 5ª, sezione A: Linda Buxa 54, Roberta Castriconi 58, Manolo Crocetta 39, Davide Faraldi 38, Marialuisa Fazio 38, Lia Gagliano 58, Giacomo Kadjar Oussmil 60, Maria Mariotti 55, Stefania Paolino 58, Simona Parsi 58, Barbara Piro 39, Tiziana Quintiliani 54, Lucia ■■lemi 64, Roberta Solinas 60, Emanuela Surace ■■■

Classe 5ª, sezione B: Angela Beghello 58, Giuliano Berruti 52, Paola Biasci 42, Romina Biasetti 60, Paola D'Alonzo 42, Noemi Dutto 48, Loredana Fradiani 38, Sabrina Grosso 60, Monica Lanteri 46, Mara Malsrvigi 38, Michelle Marchio Semiglia 55, Luigi Mariano 44, ■■■ ■■■ Pallanca 58, Daniela Panizzi 50, Maurizio Pontani 60, Antonio Postiglione 58, Raffaella Rabozzi 42.

Ora l'attenzione di tutti, studenti e professori, si sposta alle vacanze estive. Le scuole riapriranno i battenti chiusi fino ai primi di settembre quando cominceranno gli esami ■ riparazione. In tutta la provincia gli studenti che hanno affrontato l'esame di maturità sono stati 1200 e la percentuale dei promossi si aggira sul ■■ per cento.

[g. ga.]

E' partito male il cartellone degli spettacoli estivi organizzati dal Comune

Bordighera delude i turisti

Solo 120 spettatori paganti per lo show di Nino Frassica. Il biglietto d'ingresso costava diecimila lire. Un altro segnale negativo che conferma la crisi del turismo. Di Cagno: «Scelte sbagliate»

BORDIGHERA
NOSTRO

Partenza sotto tono delle manifestazioni estive a Bordighera. Poca gente allo spettacolo itinerante di Nino Frassica, il primo dell'estate, quello che doveva inaugurare in grande stile la stagione '91.

Il comico televisivo ha deluso tutti: il pubblico e gli organizzatori. Salito sul palco dopo mezz'ora di intrattenimento di gruppo musicale, Frassica non ha dato il meglio di sè alla scarsa platea di Bordighera. I commenti sono mancati. Lo stesso consigliere delegato al Turismo, Maurizio Oggero, che ha curato le manifestazioni di questa estate, non ha potuto nascondere la disapprovazione. «Ci sia fidati del nome di Frassica, della popolarità che ha raggiunto in questi ultimi tempi, ma non è bastato. Anche la città di Alassio, nelle scorse serate, ha contattato Frassica, e per assistere allo spettacolo il biglietto superava le dieci mila lire a Bordighera», dice Oggero.

Il del comico siciliano è legato a successi televisivi, «Indietro tutta» e «Scommettiamo che...». Si dice Frassica e si dice risata. A Bordighera, invece, nei giardini Lowe, sabato si sono fatte solo risate amare. E il primo dei quattro principali spettacoli che dovevano rappresentare un'attrattiva per il turismo a Bordighera, è andato male. In totale, tra spese e diritti, sabato sono stati spesi 17 milioni dei 270 nel bilancio del turismo.

La prima a Oggero è stata quella di tentare di trattare con le società Publimod di Elisabetta Casu di Sanremo, la ditta specializzata che si era aggiudicata il «pacchetto» di spettacoli per un totale di milioni, Iva esclusa. Gli incassi ricavati dalla serata, 1 milione e duecento mila, pari a 120 spettatori paganti, sono andati, come pattuito, alla Publimod. E' chiesto una sostituzione dello spettacolo di Frassica con un altro, senza aggiungere altre spese», spiega Oggero. La risposta della Publimod non è stata ancora resa nota.

Gli altri spettacoli organizzati per i mesi di luglio e agosto sono tre. Il primo si terrà sabato, alle 21,30. Il cantautore Biagio Antonacci, stretto collaboratore di Dalla e Ron, taserà per la seconda volta il polso degli spettatori di Bordighera. Antonacci è un solido compositore, che deve farsi dal grande pubblico, mentre riscuote una discreta popolarità fra i più attenti consumatori di musica leggera. Il agosto, sarà la volta di Joe Di Strutto e The Duckbillis e della Rudy's Blues Band, mentre il 14 agosto sarà un'insolita accoppiata di cabaret e magia, con Enzo Braschi e Jucas Casella. Il timore principale, è che anche questi appuntamenti, che sono costati, in totale, più di 60 milioni, non riscuotino l'attenzione del pubblico.

La critica principale è per i turisti, ormai non più abituati a spendere, neppure dieci mila lire, per assistere a spettacoli serali durante le vacanze. La tesi che il turismo a Bordighera sia di carattere familiare, e che il passeggiata a mare sia la principale per la serata, è stata ulteriormente convalidata da questo episodio. E forse, l'unica che si concedono i turisti, è quella di gelato da passeggio.

Componente della Commissione per il Turismo, che è stata convocata con il contagocce dal momento della sua formazione, il consigliere socialista Franco Di Cagno, organizzatore da anni di spettacoli in tutta la Liguria, commenta: «Bordighera ha bisogno di manifestazioni di maggiore interesse per il pubblico. Il valore dell'artista non è l'unico criterio da seguire. Con le stesse somme spese per Frassica, ad esempio, si collocano i cachet di altri personaggi, a mio avviso più popolari: Giorgio Faletti, Gaspare e Zuzzurro, Massimo Boldi». Di Cagno ha organizzato concerti ad Albenga e Savona, da Marco Masini ai Simple Minds. Aggiunge: «Se mi consultato, avrei consigliato di cambiare personaggi. Oppure, invece di spendere sessanta milioni per quattro spettacoli, era possibile prodi una tenda polivalente da sistemare per due mesi sulla spianata del Capo, per concerti, mostre, sfilate».

Daniela Borghi

Franco Di Cagno visto da Ghiglione

I LAVORI PER IL PALAZZETTO

BORDIGHERA. Cosa offre ai giovani Bordighera? In questo periodo si sta realizzando un importante progetto per costruire un palazzetto dello sport. I lavori inizieranno, probabilmente, nel mese di settembre. Questa ovvierà a due notevoli ze in campo sportivo: la mancan- una piscina e una seconda palestra a disposizione società.

L'attuale palestre «Conrieri», infatti, è gestita dalla scuola media «Ruffini» e utilizzata da tutte le di Bordighera, più alcune società sportive, ma risulta insufficiente, sia per quanto riguarda la funzionalità sia per la possibilità di accontentare tutte le richieste. Per il resto, la situazione degli impianti sportivi non è delle più rosee. Le strutture e i club non mancano, ma scarseggiano i fondi per mantenerle, sistemarle e potenziarle.

Lo spiega il consigliere delegato allo Sport, Marco Farotto: «La volontà di offrire ai giovani la possibilità di prati- sport c'è, il budget a nostra disposizione è troppo basso per coprire tutte le necessità. Cinquantacinque milioni sono pochi per risponde- a 24 società, delle quali una decina raccolgono la maggior parte di giovani della città». E aggiunge: «Per sostituire la rete recinzione del campo si calcio dell'Arzilla, uno dei diversi interventi urgenti per il campo, frequentato da 350 ragazzi, ho dovuto spendere 11 milioni e mezzo dei 55 totali. E mancano ancora 6 milioni».

(d. b.)

NOTIZIE FLASH

CONTROLLI

Pattuglia di vigili servizio di

E' in funzione il servizio serale vigili urbani: pattuglia controlla le passeggiate dalle 20 alle 24. I primi risultati sono soddisfacenti. In pochi giorni sono elevate contravvenzioni per velocità pericolosa, rumori molesti, uso improprio del veicolo e divieti di sosta. Le sanzioni sono da 25 a 50 mila lire. Inoltre continua l'operazione antiabusivi sul venerdì: in mese state denunciate oltre 60 persone. I marchi contraffatti preferiti sono quelli di Vuitton nella borsetteria, delle ditte Cartier e Rolex per gli orologi e per le magliette la Lacoste. Ammonta a diverse decine di milioni il valore della merce sequestrata. Solo nell'ultimo stati sequestrati pezzi per un valore di circa 10 milioni.

INCIDENTI

Pensionata è investita sulle strisce

Una pensionata di 69 anni, Alsina Barazzolo, residente a Vercelli, via Quaregna 16, è stata investita da un'auto mentre attraversava la via Aurelia sulle strisce pedonali. Nell'impatto ha riportato ferite alla caviglia sinistra. A soccorrerle sono intervenuti i militi della Croce Rossa che l'anno accompagnata al pronto soccorso del Saint Charles. La prognosi è di 30 giorni. Un altro incidente è accaduto sulla strada di S. Biagio della Cima: un giovane anni, Massimo Carubia, mentre alla guida di una moto, è andato sbattere contro un'auto stava effettuando una in curva. Il giovane è stato soccorso Croce Rossa. Le sue condizioni gravi.

RADIO

Radio Ponente oggi compie sedici anni

Questa sera Radio Stereo festeggia i 16 anni di attività. Nel corso dell'appuntamento, che si svolgerà ai giardini pubblici, sono previste esibizioni di cantanti e ballerini. Poi l'elezione di miss Ventimiglia. Sarà poi effettuata una raccolta di fondi a favore di Giuseppe Asciutto, un giovane cerebroleso. Già gli istituti scolastici della zona si sono adoperati per aiutare la famiglia a sostenere le spese necessarie per le costose

La mostra d'arte di Ventimiglia, organizzata in collaborazione con La Stampa, domani assegna i riconoscimenti

Dieci pastelli liguri di Ennio Morlotti illuminano «La Strada»

Folto pubblico e grande interesse per le opere di quaranta autori. Venerdì la chiusura

VENTIMIGLIA. Numerosi e, anche più del solito, interessati parsi i visitatori dalla mostra d'arte «La Strada» che intorno a dieci luminosi pastelli «liguri» di Ennio Morlotti, quest'anno ha riunito due opere a testa d'una quarantina di invitati di regioni d'Italia.

L'esposizione, organizzata in collaborazione con «La Stampa», si concluderà venerdì sera, avrà domani la sua serata d'onore con l'assegnazione dei riconoscimenti conferiti dalla giuria che, presieduta dal dott. Silvio Coppo, con a lato Nicola Micieli e il dio de «La Stampa», ha messo in evidenza come le sette insegne d'oro di «Nuovi Orizzonti» andranno ad altrettante opere così assicurate alla costituenda Galleria d'arte moderna di Ventimiglia. stesso tempo le targhe de «La Stampa», hanno sottolineato presenze di un ampio e significativo gruppo di opere attraverso le quali l'insieme della rassegna ha testimoniato l'alto livello qualitativo che ormai distingue la manifestazione.

I premi de «La Stampa» han- segnalato, ad esempio, «Pieneta verde» di Sergio Agosti, un dipinto delle finissime imprimiture cromatiche, in cui è presente un disegno emblematico che sa di spiaggia e di collina insieme, un pallido sole appena sopra l'ondulato orizzonte. Hanno poi messo in evidenza il fantasioso «Acquario Lunare» Cesi Amoretti, costruttiva scenografia spaziale, dalle notturne suggestioni, e così «Groviglio» di Ciacio Biancheri con le sue libertarie atmosfere cromatiche. L'avanguardia neo-dadaista e postmoderna si è poi avanti con la garbata composizione di Rossana Fiorini, dal titolo «Itinerari con fiori bianchi e arcobaleno» per un viaggio della fantasia, mentre David Marani riconferma la sua fiducia nella terracotta cui affida le sue fratte zolle terra, così come Massimo Parodi fa con le forme marine ritrovate nel gioco materico sua esperienza ceramica.

Dalle personali loro ricerche hanno, infine, tratto forme colori Pulinetti con «Tenda gialla», fortemente segnata nella struttura grafica; Mario Surbone, che riporta a sagome colorate le fantasticate sue ispirazioni «verdi», Tinarelli nell'organicità un'invenzione che tende a bilanciarsi tra l'astratto e il reale.

Entro questi estremi stanno, nei modi più diversi - ma con un rigore che l'oro delle insegne di «Nuovi Orizzonti» ha inteso sottolineare - anche le opere che state considerate ai vertici della rassegna. Dal realismo, alquanto fantasticato del fontanile di Dolceacqua nel quale la Cavallotti ha dato un volto alle proprie inquietudini, armoniosa struttura verde di Rotta-Loria che d'un prato un intero universo.

Con la filtrata evocazione d'un insieme di «Boschi, laghi, mari» evocati da Brazzani nel suo quadro e le vivide impressioni del «Giardino» di Campagnoli, si sono imposti all'attenzione del pubblico come dei critici, anche le memorizzanti strutture spaziali di Poggiali e l'intimo, fresseggiato de «I colori delle note» della Coriana-Mayneri, me «Incontrare il vento» dove ancora una volta Polver ha giocato le sue carte tra segno e colore.

Angelo Dragone

Vannetta Cavallotti: Dolci Acque una delle opere premiate mostra d'arte di Ventimiglia

Meeting Gatorade HERCULES Grand Prix 91 IAAF/Mobil

Prevendita biglietti:
TEATRO ARISTON SANREMO
Orario: 16-22
Aperto anche la domenica

Staffetta 4 100:
ITALIA - FRANCIA (recordmen mondiali)
Santa Monica (**LEWIS, BURREL**)
Canada (**Ben JOHNSON**)

Serghei BUBKA
AOUITA
JOHNSON
OTTEY

SABATO 3 AGOSTO ORE 18
A MONTECARLO

gli altri migliori atleti del mondo
NON MANCATE!
STADE LOUIS II MONACO

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Speciale Estate
BRUNO CASALE
CLIMATIZZAZIONE
SERVIZIO VENDITA ED ASSISTENZA TECNICA
RIELLO ARIAGEL MITSUBISHI
NON LASCIARTI CONDIZIONARE A CASO...

TEL. 0184/689395-6
FAX 689162

SCEGLI CASALE - LINEA AZZURRO MARE!
Corso Regina Margherita 37 - 18014 OSPEDALETTI (IM)

Anche Alberto e Stéphanie di Monaco protagonisti delle notti in Costa Azzurra

In discoteca con i principi

Da Mentone Cannes una guida ai locali più alla moda. Tra il popolo della notte semplici turisti vip di fama: Grace Jones, Brigitte Nielsen, Yannick Noab. Dovunque regnano techno e house music

In Costa Azzurra la notte non ha orari: si fino all'alba con le ultime novità

MONACO
NOSTRO SERVIZIO

«La notte è più bella, si vive meglio, per chi fino alle cinque non sbadiglio»: così dice la canzone di Jovanotti, dedicata a coloro che la notte in discoteca cercano la massima espressione del divertimento e dell'evasione. E il popolo della della Riviera, sempre più numeroso, migra in Costa Azzurra, alla ricerca di nuovi incontri.

Si parte soli, in coppia oppure in compagnia. Da Monaco a Cannes i locali di ritrovo molti e, come altrove, ci quelli più frequentati ambiti, dove vale la pena di fare la code per entrare. Inoltre, specialmente nel periodo estivo, è possibile ritrovarsi in una pista da ballo fianco a fianco con qualche personaggio famoso.

Non passa giorno, infatti, che le località più «in» della Riviera francese annuncino l'arrivo di qualche ospite illustre. Molti di questi possono considerarsi di casa Grace Jones, provocante e trasgressiva nelle sue apparizioni notturne, Nielsen, l'attore Christopher Lambert ed il campione di tennis Yannick Noah.

Altri di passaggio, per qualche giorno di vacanza o in occasione di spettacolo: da Barry White a Dolph Lundgren (il pugile in 'Rocky 4' da Simon Le Bon, dei Duran Duran a David Bowie, sabato scorso nel Principato per assistere al Harry Connick Junior, allo «Sporting Club» sino ai più acclamati campioni dello sport, come Alberto Tomba e i «monegaschi» Riccardo Patrese ed Alessandro Nannini.

Anche i principi, di tanto in tanto, si concedono qualche serata dance. Alberto e Stephanie si uniscono «gente della notte» al «Jimmy'z» ed al «Parady'z» di Montecarlo, senza rinunciare ogni tanto a qualche puntata fuori regno dei Grimaldi.

Per la stagione in corso i pareri sono unanimi: Cannes, Juan-Les-Pins il Principato sono i luoghi dove la miglior clientele predilige le della notte. C'è comunque posto per tutti, Vip gente comune. Chi vuole divertirsi parte dalla Riviera italiana dal basso Piemonte per l'avventura notturna: 50, 100 o 200 chilometri di autostrada per fare tappa da Mentone in poi.

Proprio dalla città di confine comincia il «pump up the volu». Folta presenza femminile, in maggioranza straniere viene segnalata alla «Case du Chef», che sembra gradire l'entrata gratuita oltre alle novità proposte dal d.j. Jean Louis, dotato di buona tecnica al mixer.

Montecarlo è indiscutibilmente «Jimmi'z» e «Parady'z», la prima selezionata per un pubblico adulto, che non disdegna comunque i pezzi più forti del momento, la seconda impostata soprattutto su «house» «techno», clientela più giovane.

Capienza 1.700 persone, musica rigorosamente top, techno house, con i più grandi successi sempre. E' l'«Off Shore» di Nizza. segnalare, per chi cerca un ambiente molto «caldo», il «Royal Coast», un ex cinema dove sono ammessi fischietti, bombolette di schiuma colorata ed è possibile ballare ovunque, anche sui tavolini. Un altro ex cinema il «Capitol», che si trova nella zona del porto, sempre a Nizza. Un locale molto grande dove predominano house e techno. E' questo effettivamente il genere più amato dalla «gente della notte» e che il «Voom Voom» ed il «Le Bu» propongono a Juan-Les-Pins.

Il «Blue Moon» invece, segue un filone tutto Il locale si trova a Les-Hautes-Sur-Cagnes, poco prima di Juan-Les-Pins. Nella selezione musicale, oltre a pezzi ricercati e commerciali, prevale lo ska, in voga agli inizi degli Anni '80, importato nel resto dell'Europa dall'Inghilterra. A Cannes tre discoteche che meritano il successo che da tempo hanno consolidato. Oltre 500 persone possono entrare a «L'Opera», dove un valido d.j. di colore trascina tutti nel ritmo incalzante della dance. Oltre al dal è lui stesso ad improvvisarsi rapper e ballerino. Un vero showman, insomma.

Un altro grande locale è lo «Studio Circus», ben frequentato, dove si balla le ultime novità. Infine, da 10 anni sulla cresta dell'onda, c'è il «Whisky a Go Go» sempre affollato, dove i successi commerciali più recenti garantiscono la pista ballo sempre piena.

Così si muove la gente della notte oltre confine. Proveniente dalle Riviere per una sera oppure in vacanza in Costa Azzurra. Si comincia alle 23 e si avanti, senza chiusure anticipate imposte. Non ci problemi d'orario, almeno per il . Non ci sono folli corse in auto al rientro. Qualche bicchiere in più può scappare, ma in questo senso anche la polizia vigila.

Andrea Munari

CHI SONO I MAGHI DEL MIXER

MONACO. Nelle discoteche della Costa Azzurra i meghi del mixer non sono tutti francesi. Qualche esempio: Claudio, detto «El Diablo», è di La Spezia, ha lavorato a New York ed è in Francia da 15 anni; dopo «Jimmy'z» e «Parady'z» da qualche tempo e all'«Off Shore» di Nizza. Si trova benissimo, soprattutto per l'internazionalità della clientela che frequenta il locale. Come lui anche Max, altro d.j. italiano, attualmente al «Jimmy'z». Tutti si sono inseriti agevolmente. E i colleghi francesi pensano che siano preparati professionali. Qualche che è curioso, però, è proprio i d.j. francesi, se capitasse l'occasione, verrebbero volentieri Italia a lavorare. «E' semplice - spiega Claudio, "El Diablo" - gli italiani musicalmente decisamente più avanti. Il pubblico è più disponibile alle novità». L'estate '91, come fenomeno generalizzato italiano, ha riproposto un gran numero di dischi dance made in Italy. Non sorprende il fatto che questi prodotti, firmati da d.j. e musicisti italiani, varchino i nostri confini per finire nelle discoteche di mezza Europa ed in alcuni casi addirittura negli States. Massimo Pillai, titolare del negozio di dischi «Manhattan» nel Principato, con una lunga esperienza alle spalle come d.j. in Grecia, ad Ibiza ed in Germania, spiega questo boom: «Importo dischi dall'Olanda, dal Belgio, dalla Gran Bretagna, Germania dagli Usa ma la dance italiana in questo momento non teme confronti».

[a. m.]

Stasera il concerto nella pineta Gould

Carlos Santana a Juan-les-Pins

JUAN-LES-PINS. Questa sera la pineta Gould di Antibes-Juan-les-Pins si in alle note della chitarra di un maestro della musica sudamericana: Carlos Santana.

Nel quadro della 31ª edizione «Jazz Juan», l'appuntato questa sera, alle 21, sotto i pini centenari dell'Arena Gould, è un importante mento cui non potranno mancare gli appassionati di musica d'autore.

Decano tra tutti i festival di jazz in Europa, «Jazz a Juan» targato 1991 si offre il lusso di accogliere, dal 19 al 28 luglio, un ventaglio di artisti che vanno dal jazz americano alla rietà ritmata, passando dalla musica afro-cubana. La musica Carlos Santana, il baffuto chitarrista che può vantarsi con i maggiori musicisti del mondo, si colloca benissimo tra le molteplici correnti che si alternano sul palco della pineta Gould.

Una «fusion» di rock, blues e soul, che sente ancora vibranti le sfumature del pop Anni Settanta. Santana, nelle sue composizioni, è riuscito a concentrare tutto questo, dando vita a uno stile particolare che, nonostante i molti anni di carriera, resiste agli attacchi del tempo e fa registrare il tutto esaurito ai concerti.

Capostipite della scuola di chitarra moderna, i suoi assoli rappresentano un punto fisso per gli amanti della chitarra. Il dominio di questo strumento è evidente in tutte le sue composizioni, tra le quali la più celebri restano «Europa», «Samba pa ti», «Oye .

L'itinerario di «Jazz a Juan» proseguirà senza interruzioni fino al 28 luglio, sempre nella suggestiva pineta Gould, il parco che si affaccia sul mare di Antibes-Juan-les-Pins. Sabato, grande attesa per la regina del jazz, Dee Dee Bridgewater, in coppia Liane Foly. L'apoteosi si raggiungerà in chiusura del festival, con l'idolo di le età, Joe Cocker, che concluderà le esibizioni dei «mostri sacri» della musica internazionale.

[d. b.]

NOTIZIE FLASH

Grande serata folcloristica per il centenario

quadro centenario del Comune, il Comitato delle feste e delle arti ha organizzato qu sera, alle 21, una grande serata folkloristica nella piazza del Generale De Gaulle. Parteciperanno gruppi di cantanti e ballerini provenienti da Argentina, Indonesia, Stati Uniti e Polonia.

E' arrivata la «Endeavour», mito degli Anni 30

La «Endeavour», leggendaria imbarcazione degli Anni Trenta, che misura venti metri di lunghezza e cinquanta di altezza, è ritornata sul della Costa Azzurra, più precisamente nella baia Villefranche. La «Endeavour», una delle tre imbarcazioni «classe J» cora in vita, azionata da trenta uomini di equipeggio, ha fatto la leggenda dell'America Cup. Nel 1934, infatti, dopo aver guadagnato le due prime manche, per un errore del navigatore ha retrocesso nella manche decisive. Per l'Inghilterra fu un dramma, attenuato dal fatto di aver costruito il più straordinario «J» di tutti i tempi, il solo veliero a poter raggiungere una velocità di 16 nodi.

Una guida annuale sugli avvenimenti musicali

E' attualmente in preparazione «Musiguido», che ha obiettivo di diventare la prima guida-annuale di musica della Provenza e Costa Azzurra. Questo libro di pagine si dedicherà a tutti gli stili, classico, rock, jazz, varietà, e sarà messo in vendita alla fine di ottobre '91 con una diffusione prevista di 20 mila copie. Metterà in contatto i musicisti e le orchestre del Sud'Est, e recensirà tutti i luoghi dei concerti, e coordinate degli organizzatori, produttori, studi di registrazione, negozi di dischi.

UNA GITA IN VALL'ARROSCIA

Da «LA GIARA»
si assaggiano
e si acquistano
formaggi speciali nostrani
delle Alpi Marittime
e delle Alpi Apuane.
Altri prodotti caratteristici
Brussu olio vino funghi marmellate salse...
Si confezionano cesti regalo
Via Enia, 51 Pieve Teco (IM) Tel. 36268

BAR PIZZERIA
LA GROTTA
Via Ponzoni, 123 Pieve Teco (IM)
Tel. 0183 36.296 chiuso mercoledì

COMUNIONI, CRESIME... MATRIMONI, BATTESIMI...
BAR RISTORANTE
La Vetta
SPECIALITA' DELLA VALLE ARROSCIA
GIARDINO VISTA PANORAMICA PARCHEGGIO
CHIUSO IL LA PRENOTAZIONE
D'ARROSCIA LOCALITA' PRATO TEL. 0183

SI... è il pane di Pieve di Teco
ma...
dei
F.lli FERRARI!
VIA PONZONI, 92 PIEVE DI TECO (IM)

OGGI
TRUCCO ARREDAMENTI
E'
ARMADIATURE DI TUTTE LE MISURE (al centimetro) E IN QUALSIASI LEGNO O LACCATURA
LA VOSTRA CUCINA SU MISURA PERSONALIZZATA (al centimetro) IN LAMINATO ECONOMICA E PRATICA O IN CALDO E PRESTIGIOSO LEGNO
LO STILE FATTO FINALMENTE SU MISURA (al centimetro) IN PRESTIGIOSO LEGNO DI NOCE O LACCATO
PROGETTAZIONE - CONSULENZA
PREVENTIVI GRATUITI
ARREDAMENTI QUALIFICATI ARREDAMENTI PER LA VOSTRA CASA AL MARE
PAGAMENTI SINO A 60 MESI SENZA CAMBIALI
TRUCCO ARREDAMENTI
E' MOBILI DAL 1932
VIA GENOVA, 52 - DIANO MARINA

BOTTINI ABBIGLIAMENTO
SALDI stagione
AL
VENTIMIGLIA -

PK la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA
publikompass
20123 Milano Via Cerducci 28 - Tel. (02) 85.991
10126 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova Via Roccatagliata Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 580
17100 Savona Piazza G. Marconi 3/5 - Tel. (019) 36.219/811.182
18100 Imperia Via Scrivanio 1 - Tel. (0183) 273.573
18038 Sanremo Via Giolitti 47 - Tel. (0184) 501.555

Si apre questa sera a Pigna in piazza della Colla l'edizione numero 24

Il Festival della commedia dialettale

La Compagnia filodrammatica presenta alle 21,30 «U testamentu du Barba Pepin» L'ingresso è gratuito. Un'esibizione degli alunni delle scuole elementari. La premiazione

[redacted]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

[redacted] alze il sipario questa sera, alle 21,30, nella caratteristica piazza della Colla, ingresso libero, sul ventiquattresimo Festival della poesia [redacted] commedia Intemelia. Sarà [redacted] scena la «Compagnia filodrammatica San Michele» [redacted] Pigna [redacted] «U testamentu du barba Pepin», tre atti di Antonio Rebaudo.

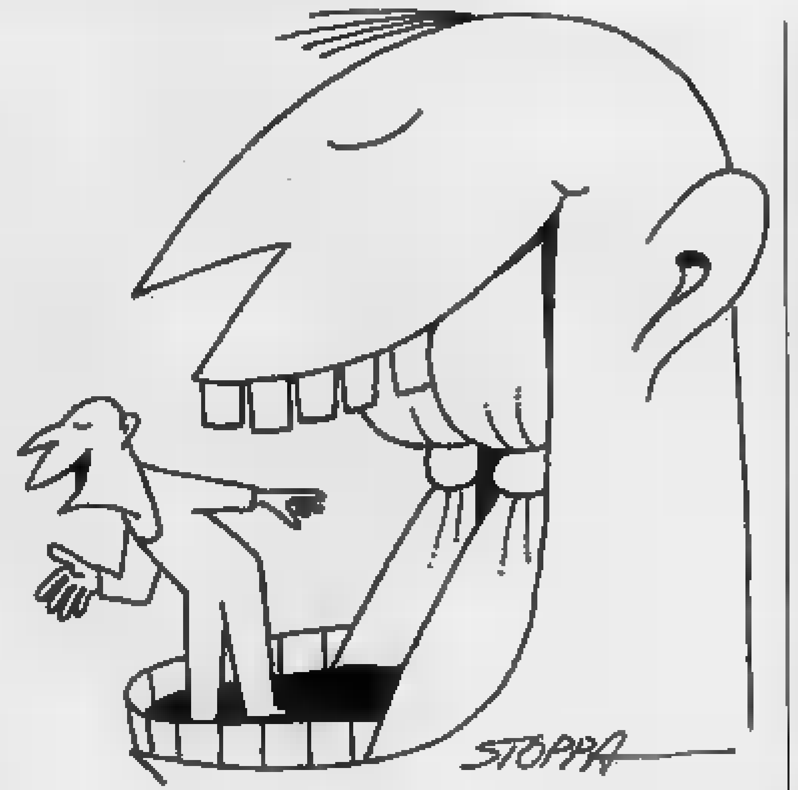
La manifestazione, che è organizzata dal Comune e dalla Pro loco di Pigna, dalla Comunità Montana Intemelia e dall'Istituto internazionale studi liguri [redacted] Bordighera, è ormai entrata come un appuntamento fisso nel programma estivo dell'entroterra.

Si proseguirà il 25 con la «Cumpagnia du Teatro ventimigliuso» con «Chele note de settembre», tre atti di Azzaretti [redacted] Morucchio.

Il [redacted] sarà la volta della «Compagnia stabile» di Bordighera con «Sciu prevostu pensaghe tu», [redacted] Antonio Pignatta.

Sabato 27 la «Compagnia stabile» di Sanremo con «Corpi de timun» di La Rosa, ma adattata da Nini Sappia.

Domenica spettacolo folkloristico [redacted] il «Coro Monte Taggio» [redacted] Bordighera, «Coro Fiori [redacted] Campo» di Apricale e la «Cumpagnia cantante» [redacted] Ventimiglia. Quindi incontro con i poeti per la lettura dei brani in concorso, nonché commemorazione dello scomparso Emilio Azzaretti, un pilastro porta[redacted] solo del Festival, ma anche [redacted] eminente personalità nel campo dialettale.



Venerdì 2 agosto la «Compagnia dialettale Imperiese Settimio Benedusi» [redacted] «La patente» [redacted] «La giara» di Pirandello. Il [redacted] la «Compagnia Mario Cappello» di Genova con «Quelle buonanima» [redacted] Ugo Palmerini. Queste due ultime compagnie [redacted] ospiti del Festival e [redacted] concorrono al premio per la miglior compagnia di attori. E' questa un'innovazione della ventiquattresima edizione del Festival: assegnare un premio alla miglior compagnia ed attore. Sarà una giuria qualificata a decretarlo.

Domenica [redacted] agosto gli alunni delle scuole di Pigna interpreteranno «Dui bravi sculari», di Antonio Rebaudo.

Si concluderà con uno spettacolo folkloristico [redacted] prende: «Le mamme canterine» di Ceriana, «I Mandolinisti di Pigna», il «Gruppo A. Vastera» dell'area linguistica brigasca di Realdo. Poi la premiazione.

Una vera otto giorni di poesia e commedia, che richiamerà nel paese della Val Nervia, facilmente raggiungibile sull'omonima provinciale, [redacted] solo gli abitanti della [redacted] intemelia, ma, come ogni anno, anche turisti.

I tedeschi [redacted] gli olandesi forse sono i più assidui, perché conoscono l'entroterra bene. Hanno acquistato seconde case [redacted] o vengono [redacted] trascorrere le [redacted] Anche se non conoscono [redacted] bene [redacted] dialetto, la mimica degli attori, il colorato folklore, sono in grado di entusiasmarli.

Pigna si riconferma [redacted] centro culturale [redacted] solo [redacted] patrimonio storico di rilievo, come per esempio il duomo, [redacted] anche come [redacted] fulcro di una tradizione dialettale.

Italo Merlo

[redacted]

SANREMO. Luci della ribalta puntate su Pat Metheny, un eroe della chitarra, alla terza edizione di Sanremo Immagi[redacted] Jazz, inaugurata ieri da un altro re delle sei corde, George Benson. Stasera, alle 21.30, l'abile strumentista america[redacted] è atteso sul palcoscenico allestito all'Auditorium Alfano. Sarà affiancato [redacted] una formazione di tutto rispetto, che comprende il fido Lyle Mays alle tastiere e Paul Wertico alla batteria. Altri «gregari di lusso» saranno il bassista Ste[redacted] Rodby, il percussionista Armando Mercal [redacted] Pedro Aznar, [redacted] multistrumentista.

Nella sua folgorante carriera, ha ricevuto ben sei Grammy, gli Oscar della musica: l'ultimo gli [redacted] stato assegnato per lo strumentale «Change of heart» inserito nell'album «Question and answer», [redacted] '90.

Contemporaneamente, al Santuario della Madonna della Guardia, [redacted] esibiranno i «Flythe Dimes», mentre in piazza Cassini [redacted] di scena il quintetto diretto da Michael Jones e Frankie Addison. Infine [redacted] Bussana canterà il gruppo gospel «Highways». [e. f.]

[redacted]MA

[redacted] Centrale — Orario: 20,15/22,30 — Lire 7000/rid. 5000
Mamma, ho perso l'aereo — *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

[redacted] Capitol — Tel. 0184/43.440 — Orario: 20[redacted] — Lire 5000
Highlander 2 - Il ritorno — *di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90)* — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' **Fantastico**

Giardino (estivo) — Orario: 20,30/22,30 — Lire 5000
A letto con il nemico — *di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90)* — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. [redacted] 40' [redacted]

[redacted] Cor[redacted] — Orario: 21 — Lire 50[redacted]
Caccia a Ottobre rosso — *di J. McTiernan con Sean Connery, A. Baldwin, J. E. Jones (Usa '90)* — Il disperato tentativo di un sottomarino russo di scappare all'Ovest, porta il mondo sull'orlo [redacted] terza guerra mondiale. N. V. [redacted] 16' **Thriller**

[redacted] Olimpia — Or.: 20,45/22,30 — Lire [redacted]
Io e zio Buck — *di J. Hughes con John Candy, M. Culkin, A. Madigan (Usa '90)* — Uno zio sregolato e goliardico in pochi giorni [redacted] quista con intelligenza e simpatia i 3 nipoti [redacted] affidatigli malvolentieri dal serissimo fratello. N. V. 1h 40' **Commedia**

[redacted] — Due spettacoli 16/21,15 — Lire [redacted]
OGGI RIPOSO

[redacted] Dianese — Orario: 20,30/22,30 — Lire 7000/4000
Le comiche — *di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90)* — Sei episodi comici in cui due attori del passato si ritrovano nel mondo di oggi come imbianchini maldestri, scale di gangsters, [redacted] di pompe funebri... N. V. 1h 30' [redacted]

Pergola — (estivo) — Orario: 21 — Lire 6000/4000
La sirenetta — *di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89)* — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

[redacted] — (estivo) — Orario: 21 — Lire 5000
Le comiche — *di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90)* — Sei episodi comici in cui due attori del passato si ritrovano nel mondo di oggi come imbianchini maldestri, scale di gangsters, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h [redacted] **Comico**

[redacted] — (estivo) [redacted] 0183/400.546 — Orario: 21,30 — Lire 5000/rid. 3000
Il libro della giungla — *di W. Reitherman, produzione Walt Disney (Usa 1967)* — Un cartoon-capolavoro ispirato al romanzo omonimo di Kipling. Le avventure di Mowgli, cucciolo d'uomo, coccolato dagli animali della foresta. N. V. 1h 29' **Cartoni animati**

[redacted] Ariston — Tel. 0184/506.060 — Orario: in. 16; ult. 22,30 — Lire 5000 (prezzo spec.)
[redacted]ultimo imperatore — *di Bernardo Bertolucci con John Lone, Peter O'Toole, Joan Chen (Italia-G. B.)* — La vita dell'ultimo imperatore della Cina: il potere assoluto a soli tre anni, l'umiliazione del carcere ai tempi di Mao. 9 Oscar. N. V. 2h 50' **Storico**

Centrale — Tel. 507.070 — Orario: 21/23 — Lire 6000
Volere volare — *di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91)* — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h [redacted] **Commedia**

Sanremese — Tel. 507.070 — Orario: 16/ultimo 22,30 — Lire 5000
Highlander 2 - Il [redacted] — *di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90)* — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' **Fantastico**

Orfeo — [redacted] — Orario: 16/ultimo 22,30 — Lire 9000/rid. 5000
Film vietato ai minori di anni 18

Ritz — Tel. 507.070 — Orario: 16/ultimo 22,30 — Lire 9000/rid. 5000 — Ras. «Antoprima cinema»
Henry & June — *di Philip Kaufman con Fred Ward, Uma Thurman, Maria De Medeiros (Usa '90)* — Dai diari della poetessa francese Anais Nin, il racconto scabroso del suo amore per lo scrittore Henry Miller e per la moglie. V. M. 18 2h 12' **Erotico**

[redacted] — Tel. 507.070 — Orario: 21/23 — Lire 6000 — Rass. «Il cinema e il brivido»
Il [redacted] degli innocenti — *di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. [redacted] (Usa '90)* — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h **Thriller**

SAVONA

[redacted] — Tel. [redacted] — Or.: 20,30/22,30 ult. spet. — Lire 5000
[redacted], [redacted] perso l'aereo — *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

[redacted]itz — Tel. 840.427 — Or.: 20/22,30 ult. spett. festivi dalle 15 — Lire 8000/6000
Rocky [redacted] — *di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90)* — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' [redacted]

[redacted] Ambra — Tel. 51.418 — Or.: 20,15/22,20 — Lire 7000/4000
Risvegli — *di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa [redacted]* — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. [redacted] 2h 01' **Drammatico**

Astor — Tel. 50.987 — Or.: 19,30/22,30 ult. spett. festivi dalle 16,30 — Lire 7000/4000
A letto con il nemico — *di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90)* — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**

[redacted] Ondine — Tel. 892.200 — Or.: 20 spett. unico — Lire 8000/5000
Balla coi lupi — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

[redacted] Loanese — Tel. 689.961 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 7000/5000
Il libro della giungla — *di W. Reitherman, produzione Walt Disney (Usa 1967)* — Un cartoon-capolavoro ispirato al romanzo omonimo di Kipling. Le avventure di Mowgli, cucciolo d'uomo, coccolato dagli animali della foresta. N. V. 1h 29' **Cartoni animati**

[redacted] ARISTON [redacted]
"I Grandi Films"
nel formato [redacted] con 6 piste magnetiche
per [redacted] "Grande Suono" in una "Immagine più Grande"
[redacted]
L'ULTIMO IMPERATORE
ARIA CONDIZIONATA
[redacted] "I [redacted] Films"
Il presente tagliando [redacted]
al prezzo speciale d'ingresso di L. [redacted]
LA [redacted]

[redacted]

IMPERIA
[redacted] gli appuntamenti

In piazza San Giovanni, a Oneglia, proseguono gli appuntamenti con la musica, promossi dalla quinta circoscrizione. Stasera, sarà di [redacted] l'Ensemble [redacted] Guitares, diretto dal maestro Claudio Passarotti. In scaletta, «Quartetto op.15» di Fernando Sor, «Introduction» e «Fandango» [redacted] Luigi Boccherini, numerosi brani di [redacted] Falla [redacted] Albeniz. In programma figurano anche «paesaggio cubano [redacted] pioggi[redacted] (Brouwer) e «Cancion y danza» [redacted] Pipo.

VILLA FARALDI
Prosegue il Festival

Continuano gli appuntamenti [redacted] il Festival di Villa Faraldi. Nella verde cornice dei giardini pubblici di Ventimiglia, è previsto [redacted] spettacolo in decentramento, allestito da Assemblea Teatro. Il titolo [redacted] «1492» ed è ambientato all'epoca della scoperta dell'America. Protagonista è Valerio Maffioletti.

DIANO CASTELLO
Party acquatico

Grande Aqua Dance Party negli impianti del Bowling [redacted] Diano, a Diano Castello. Dalle 22, accanto alla piscina [redacted] acquascivolo, si potrà ball[redacted] in compagnia del disc jockey Mario Scalambrin e altri «re della consolle», come Dancer Monica, per [redacted] dedicata [redacted] rap, house e musica di tendenza. La manifestazione [redacted] organizzata in collaborazione con la discoteca Matilda, Radio Capoberta [redacted] il bar «Dedian». La prevendita si effettua al bar del Bowling.

SAN GIACOMO
Sagra enogastronomica

Serata enogastronomica [redacted] danzante questa sera a San Giaco[redacted] La frazione di Sanremo festeggia il suo patrono con la simpatia di «Radio National 102[redacted] Balli liscio e moderno, ingresso libero.

[redacted]
Si balla il liscio

Sagra a Soldano, nell'entroterra di Vallecrosia. L'appuntamento [redacted] per questa sera alle 21.30, nella piazza del paese per una grande serata danzante [redacted] l'orchestra spettacolo «Dino Graziano».

[redacted]
La musica [redacted] Metheny

Seconda [redacted] dei concerti [redacted] «Sanremo Immagine Jazz». All'auditorium «Alfano» di parco «Marsaglia» si esibisce il «Pat Metheny Group»; al santuario della Madonna della Guardia ci sono i «Flythe Time»; in piazza Cassini, ne centro storico, concerto di «Michael Jones [redacted] Frankie Addison Quintet»; a Bussana di [redacted] esibizione gospel con «The Highway Q.C.'S».

VENTIMIGLIA
Serata con il teatro

Appuntamenti teatrali questa sera a Ventimiglia. Nei giardini pubblici, alle ore 21, esibizione dell'«Assemblea teatro 1492». Ingresso libero.

MONTECARLO
L'orchestra sinfonica

Appuntamento con la musica classi[redacted] questa sera a Montecarlo. Al Palazzo dei Principi, alle 21.45, concerto dell'orchestra sinfonica di Montecarlo diretta dal maestro Gianluigi Gelmetti, solista il pianista Stanislav Bunin. In programma brani di Mozart e Prokofiev.

LAIGUEGLIA
Il «Premio [redacted]»

Questa sera alle 21,30 presso il dancing «Le Palme» di Laigueglia avrà luogo la consegna degli attes[redacted] [redacted] «Premio Fedeltà» per i turisti che da almeno vent'anni trascorrono le loro vacanze nella cittadina del ponente [redacted] provincia. I premiati sono circa una cinquantina, [redacted] italiani e stranieri. La manifestazione è organizzata dal Comune [redacted] e dall'Azienda di Soggior[redacted]

LOANO
Concerto jazz

Concerto jazz con due grandi musicisti, Mal Waldron (pianista) e [redacted] Lacy (sax soprano), questa sera alle 21,15 nel [redacted] teatro estivo di Loano in via Foscolo (zona delle scuole Ramella). In concerto è fra quelli promossi dal Comune nell'ambito del «XIII Festival Spazio Musica '91».

[redacted]
[redacted] scena «L'Avaro»

Giulio Bosetti [redacted] Marina Bonfigli sono i protagonisti de «L'Avaro», in scena anche questa [redacted] in piazza [redacted] Agostino a Verezzi nell'ambito del 25° Festival teatrale. La regia è di Gianfranco De Bosio. Inizio ore 21,30. Ingresso lire 30 mila.

ALASSIO
Grande [redacted] al Paradise

«Alt... dal un'impronta alla tua serata» è questo il tema della festa in programma questa [redacted] sera alle [redacted] alla discoteca «Garden Paradise» di via Aurelia ad Alassio. Domani sera, il locale ospita le selezioni per [redacted] concorso nazionale «Il + ballo d'Italia».

[redacted]
Il mistero dei tarocchi

Repliche fino a sabato dello spettacolo «Il mistero dei Tarocchi» al Forte Sperone, presentato dalla compagnia del Teatro della Tosse. La rappresentazione inizia alle ore 21. Ingresso lire 15 mila (ridotti 10 mila). In omaggio un mazzo di carte [redacted] tutti i partecipanti.

[redacted]
Dal Barocco [redacted] computer

Questa sera, alle ore 21.15, a palazzo Tursi, la rassegna «Luglio musicale» presenta «Dal barocco al computer» con M. Bouman (clavicembalo), F. Deuter (violino), C.Canepa (computer). Ingresso libero.

ARENZANO
Canta Gino Paoli

Concerto di Gino [redacted]oli, questa se[redacted] alle ore 21.30, ai parchi di Arenzano. Il cantante genovese presenterà il nuovo album «Matto come un gatto». Ingresso lire 30 mila.

[redacted]

[redacted] 7
10,05 **Luci della città**, film
11,45 **Special fantascienza**
12,30 **Il mio amico Bottoni**, telefilm
13 — **L'albero delle mele**, telefilm
13,30 **Fiore all'occhiello**, spettacolo
14 — **Motor shop**
14,30 **Il principe Azim**, film
16,30 **Il mio amico Bottoni**, telefilm
17 — **Special fantascienza**
17,30 **Fiore all'occhiello**
18,30 **L'albero delle mele**, telefilm
19 — **Replay**
20 — **Tg Liguria**
21,55 **Speciale spettacolo**
22 — **Special fantascienza**
22,30 **Fai un affare con Canale 7**
23,30 **Catch**
1 — **TG Liguria**

[redacted]
8,15 [redacted] **dei lupi**, novela
11 — **Rubriche varie**
17,30 **Immobiliare**
19,15 [redacted]
20,30 **Rubriche varie**
22 — **I mille volti di...**

Telesanremo
10 — **Market**
13,10 **Quando suona la sirena**, telefilm
14 — **After Mash**, telefilm
14,30 **Multimarket**
19 — **Nozze d'odio**, telenovela
19 — **Punto sera**
19,30 [redacted] rubrica
20,15 [redacted] quiz in diretta
20,30 **Fuoco dal cielo**, sceneggiato
22,30 **Punto sera**
23 — **Inviato speciale**, rubrica
23,30 [redacted] **qualità**, fiducia
1 — **After Mash**, telefilm

Primantenna
[redacted] **Prima... mattina**
10 — **Documentario**
10,30 **Sol de batey**
11,30 **Rocket Robin Hood**
12,00 **Cartoni animati**
13 — **Cronache piemontesi**
13,30 **Auto della settimana**
14 — **Studio rock**
15 — **Cartoni animati**
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **Tempo d'astrologia**
17,30 **Cartoni animati**
19 — **TGG**
19,30 **Rocket Robin Hood**
20 — **Cronache piemontesi**
20,30 **Sol de batey**, telenovela
21,30 **Auto della settimana**
22,30 **Cronache piemontesi**
23 — **Vita della mia vita**, miniserie
1 — **Auto della settimana**
1,30 **Buonanotte con...**

Telecupole
8,30 **Marta**, telenovela
10 — **Mattinata in allegria**
12 — **Stazione di servizio**, att. com.
12,40 **TG 4 notizie**
13,30 **I misteri di Nancy Drew e i ragazzi Hardy**, telefilm
14,30 **Pomeriggio insieme**
17,30 **Marta**, novela
18,30 **Stazione di servizio**
19,30 **TG 4 Notizie**
20 — **Mondo cavallo**
20,30 **Il fauno di marmo**, sceneggiato
21,30 **La famiglia Foye**, telenovela
22,30 **TG 4 notizie**
22,40 **Malù femme**, sceneggiato
1 — **TG 4**

Telearcobaleno
14,15 **Film**
16,30 **Il cammino segreto**, teleromanzo
17,30 **Il peccato di Oyuki**, teleromanzo
18,20 **Gloria e inferno**, teleromanzo
19,20 **Zoom Tg** [redacted], notiziario
19,35 **P[redacted]ina sportiva**
20,05 **Il peccato di Oyuki**, [redacted]
20,45 **Il cammino segreto**, teleromanzo
21,50 **Gloria e inferno**, teleromanzo
22,10 **Telefilm**
22,40 **Bello si diventa**, rubrica
23,15 **Zoom Tg Ponente**, notiziario
23,45 **Telefilm**
0,15 [redacted]

Telestar
9,55 **L'eterna armonia**, [redacted] con Cornel Wilde, [redacted] Muni. Regia di C. Vidor
11,40 **Amichevolmente con noi**
12,20 **La provinciale**, telenovela
13,15 **Tv flash**
14,30 **Il grande teatro del West**
15,45 **Laverne & Shirley**
16,35 **Gli antenati**
17,10 **Fantasilandia**
17,55 **Paper Moon**, telefilm
19,45 **Terre sconfinate**
20,30 **I prigionieri [redacted] St. Quentin**, film con Anthony Hughes, [redacted] Regia di W. [redacted]

Telesetar
11 — **Tv shop**
12,10 **Nozze d'odio**, novela
13 — **Zoom**, attualità
13,30 **After mash**, telefilm
15,30 **Cinerama**
16 — **Tv shop**
20 — **Nozze d'odio**, novela
21 — **Film**
22,30 **Tv shop**
23,30 **Zoom**, attualità

Sardegna uno
8 — **Cartone animato**
8,30 **Innamorarsi**, telenovela
9,30 **Spazio commerciale**
12,30 **Viviana**, telenovela
13 — **Millefeste**, sagra
13,30 **Cartone animato**
14 — **Sardegna giornale**
14,50 **Innamorarsi**, telenovela
15,30 **Spazio commerciale**
17,30 **Cartone animato**
18 — **Sardegna giornale**
18,50 **Viviana**, telenovela
19,30 **Millefeste**, sagra
20,30 **Sardegna giornale**
21,20 **Sulla scia del cimonose salato**, film
23 — **Sardegna giornale**
23,10 **Los Angeles ospedale Nord**, telefilm
24 — **Più donna**, rubrica
0,30 **Sardegna giornale**
1,20 — **Beach Volley**

Telegenova
7 — **Cartoni animati**
11 — **Magia cerimoniale**, a cura di Antoine
11,30 **Shopping center**, rubrica
14 — **La vetrina dell'antiquariato**
17 — **Shopping center**
17,30 **Un pizzico di magia**, con Omar
18,30 **Stazione di servizio**
19,30 **Tg notizie**
20 — **Flash regione**, consiglio regionale
20,30 **Il fauno di marmo**
22 — [redacted]
22,50 **L'opinione**
23 — **Gioielli**, a cura della ditta Carminati
1 — **Diretta magia con Otelma**

Tcs
14 — **Aspettando il domani**, telenovela
14,30 **Andrea Celeste**, novela
15 — **Rotocalco rosa**, news
15,30 **Tv market**
19,15 **USA Today**
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **Ad uno ad uno... spietatamente**, film
22,55 **Le altre notti**, attualità
23,25 **Catch**, sport
23,55 **Telefilm**
0,55 **Mod Squad**, telefilm

A 61 anni l'atleta imperiese ha vinto i 10 mila metri

IL MITO ACQUARONE

Dalla Finlandia una nuova medaglia d'oro e un record mondiale

L'arrivo di Luciano Acquarone durante una delle ultime edizioni della maratona del Monte Faudo (foto Laura Lauta)

IMPERIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' come un barolo d'annata: invecchiando migliora e sembra quasi che per lui il tempo non trascorra. Ha forse bevuto alla fonte dell'eterna giovinezza, questo Luciano Acquarone, podisti dai garretti d'acciaio e dai polmoni simili a mantici, che è andato a conquistare lassù al Nord l'ennesimo titolo mondiale? La notizia rimbalza da Turku, in Finlandia, dove sono in pieno svolgimento i campionati iridati di atletica leggera per veterani, e subito fa il giro della città, in un tam-tam gonfio d'entusiasmo e d'affetto. Acquarone ha vinto ancora: a 61 anni suonati, non solo ha dominato la finale dei 10 mila metri, strapazzando l'olandese Siem Herlaar e lo svedese Willem Ravensberger, distanziati rispettivamente di 50" e di 1'23", ma ha addirittura abbassato il record del mondo, portandolo a 34 minuti e 14 secondi. Sono circa 4.000 i concorrenti che si danno battaglia a Turku, la rappresentativa italiana è composta da 180 atleti: e tutti hanno fatto il tifo per Luciano, lo hanno incitato nella sua galoppata solitaria, che ha regalato agli azzurri la prima medaglia d'oro.

E' l'ennesimo trionfo di una carriera folgorante e costellata di successi. Ricche le biografie: 8 volte campione mondiale, sette volte campione europeo, 37 titoli italiani, primatista mondiale dei 10 mila metri (categoria master 50) in 32'02"6, 3 mila metri «indoor» master in 9'44"5 e 5 mila in 9'59"5. E, ancora: più volte azzurro di maratona, con un exploit: nel '72, a 42 anni, si piazza ottavo a Bruxelles, con un tempo, 2 ore 20', inferiore di tre minuti e quello stabilito vent'anni prima dal leggendario Emil Zatopek (suo coetaneo) alla Maratona di Londra. Un record personale di cui è fiero. Quello di andare a sbalordire la gente, qua e là per il mondo, pare diventato un hobby, per Acquarone, che ha fatto incetta di vittorie e di primati, in questi ultimi anni, da un capo all'altro del globo, da Portorico a Budapest. Gli è capitato anche di far meglio di colleghi più giovani: è successo anche il 5 maggio scorso alla Maratona al Monte Faudo, dove è tornato sospinto da refoli di nostalgia, ha corso in tempo eccellente (1 ora 51'57") e si è piazzato 21°. All'arrivo, due ali di folla plaudente, si è inginocchiato e, con gesto iteratico, per tre volte ha baciato le zolle della montagna.

E chissà, forse proprio dalla vetta del Faudo, Luciano Acquarone, personaggio amatissimo a Imperia, emblema dello sport povero e fachiro, ha spiccato il volo questa nuova, prestigiosa affermazione. L'ultima gemma di un diadema prezioso, collezionato con passione e fatica: lavorava come stimabile all'azienda Isnardi, dove è rimasto per oltre quarant'anni (al momento della pensione, ha scritto una vibrante lettera di commiato agli amici), si allenava sulle colline di buon mattino, prima di andare in ufficio, e quando andava a correre ha sempre utilizzato i giorni delle ferie. Il segreto della sua incredibile longevità agonistica, coltivata insieme alla moglie Anna e alla sorella Silvana, anch'essa atleta di grande valore? «L'alimentazione mediterranea è un buon bicchiere di vino vigne che coltivo in regione Baitè», scherza Acquarone. Ma anche un formidabile talento, sorretto da impegno, serietà e scrupolo professionale, che lo hanno fatto emergere pure nel ciclismo, quando nel '78, per un'infiammazione al tendine, è salito in sella, e a Perugia ha vinto il tricolore della sua categoria. I mondiali di Turku si concludono in settimana con la classica maratona. E se giungesse il bis?

Delfino

Anche un giocatore orientale partecipa al torneo internazionale

Dalla Cina a Bordighera

Tennis tavolo: sabato il Memorial Lombardi

BORDIGHERA. Scatta sabato prossimo la quinta edizione del quinto Memorial «Adriano Lombardi», torneo internazionale di tennis tavolo, open turistico promozionale aperto a tutte le categorie.

Sede degli incontri la «Palestra Esagono» del Palazzo del Parco di Bordighera. Tante, soprattutto italiane e francesi, le iscrizioni pervenute fino a oggi agli organizzatori. Il gemellaggio della società ligure con quella di Villefranche, in Costa Azzurra, ha permesso una notevole pubblicità del «memorial» anche oltre frontiera.

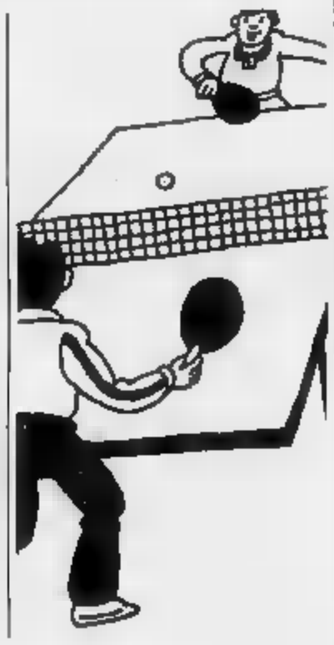
«Siamo riusciti a confermare anche per quest'anno - dicono i dirigenti del Gruppo Sportivo tennis tavolo di Bordighera - la presenza di uno dei dieci migliori giocatori italiani, Silvio Pero, 41 anni, alessandrino».

Dalle indiscrezioni dell'ultima ora sarebbe in vista anche una sorpresa: la partecipazione di un atleta «dagli occhi a mandorla», probabilmente della scuola cinese. Si tratterà quindi di un torneo ad alto livello tecnico e agonistico dove lo spettacolo sarà assicurato da tutti i giocatori.

La due giorni di tennis tavolo è stata suddivisa in sezioni. Sabato, dalle 14 in poi sono in programma gli incontri singoli amatori non classificati uomini e donne, e dalle 17 in poi, il doppio.

Domenica la giornata comincia alle 8 del mattino con le partite del singolare di 3ª categoria, alle 11 è in programma il singolare femminile, alle 14 il singolare assoluto e per finire, alle 16, il doppio assoluto. Le iscrizioni sono aperte fino a venerdì alle 21, per aderire si può telefonare ai numeri 260.160 (Gilbertini) e 260.087 (Rebora). Il prossimo appuntamento ad Antibes per il 23° torneo internazionale nel primo weekend di agosto.

(g. ga.)



Bruno Borfiga ha accettato la panchina dell'Ospedaletti

Marinelli va a Pietrabruna

L'ex di Imperia e Alassio allena la neopromossa

Più che i giocatori, sono gli allenatori a tenere banco nel calcio mercato ponentino, che, quest'anno, ruota agli effetti delle fusioni realizzate a Sanremo e Taggia. Finora, infatti, i soli affari conclusi sono quelli che riguardano le panchine lasciate libere.

L'ultima notizia dal l'Ospedaletti, che ha scelto il di Ivano Napolitano, alla Carlin's Boys per guidare la formazione under 18. E' Bruno Borfiga, 51 anni, con una esperienza a livello giovanile, maturata nei vivai di Argentina Arma, Taggia, Sanremese e Carlin's. Ha battuto la concorrenza di tecnici più gettonati, Moroni, Atragene, Ghersi. Tuttavia, Borfiga non ha mai affrontato i campionati dilettanti. «Si è deciso di fare il salto in prima squadra, con molto entusiasmo. Siamo convinti che farà bene», dicono in casa rancione, dove è stato anche ampliato il direttivo.

Ufficializzato pure il passaggio di Sauro Marinelli al Pietrabruna, neopromosso in Seconda categoria. L'ex trainer di Vado, Alassio e Andora, prende il posto di Beppe Strumia, colto in contropiede dalle decisioni della società. La preparazione scatterà dopo Ferragosto.

Intanto, la nuova Argentina suda già agli ordini di Adriano Pisano, che attende almeno un paio di rinforzi per affrontare con più ambizioni il di Eccellenza. La seconda squadra dalla mexifusione in riva all'Argentina, l'Arma Taggia, che disputerà il to di Promozione, si radunerà invece lunedì. Trattative in corso per la cessione di alcuni elementi che, per varie ragioni, non rientrano più nei programmi: Pinto e Di Antonio interessano alle Carlin's Boys, dove ritroverebbero mister Ezio Caboni; Correale e Fabio Ferrari sono corteggiati dall'Imperia 87.

Situazione più incerta in della nuova Sanremese, che inizierà la preparazione martedì prossimo. Il trainer Cichero ha operato una prima selezione dei giocatori dopo la fusione con il Sanremo 80: gli esclusi sono una dozzina, ma altri tagli dovranno essere operati prima dell'inizio della stagione. Soprattutto se arriveranno i rinforzi chiesti da Cichero: un bomber di 22 anni, da pescare possibilmente nell'interregionale (interessa anche Battiston, della Cairese) e un paio di difensori. L'obiettivo è puntato sui fratelli Sergio e Luca Soncin, Ventimiglia).

Nessun affare concluso anche in casa del Ventimiglia, che si radunerà lunedì al Poglia, la stessa della stagione, salvo conclusioni di trattative avviate da tempo. Molte richieste per Adamo e Luci.

(g. mi.)

SPORT FLASH

CALCIO

La Napoli per il primo round semifinali

E' in programma questa sera alla piscina Scandone di Napoli la partita di andata delle semifinali playoff di pallanuoto tra Posillipo e Rari Nantes Savona. L'incontro, che avrà inizio alle 21, si presenta molto equilibrato, con due formazioni che hanno dimostrato nel primo turno dei playoff di attraversare un grande periodo di forma. I biancorossi di Mistrangelo saranno privi di capitan Pisano (squalificato) ma potranno sul ritorno del fuoriclasse Manuel Estiarte, reduce dalla Coppa Fina di Spagna. Il ritorno è previsto sabato a Savona (piscina di corso Colombo, ore 21). L'eventuale bella si disputerà mercoledì 31 sempre a Savona.

TIRO CON L'ARCO

Successi di Tognolli e Boccardi al trofeo Agnesi

Oltre 50 giovani arcieri hanno dato vita al trofeo Agnesi '91, a carattere internazionale, che si è svolto sul campo sportivo di San Bartolomeo al Mare, con l'organizzazione della San Camillo Imperia. La vittoria assoluta è andata al francese Gerard Monay, di Nizza, che si è aggiudicato anche una vacanza in Spagna di 9 giorni. Tre gli specialisti locali. Guia Tognolli ha vinto nella categoria Ragazze, Alessandro Boccardi si è imposto tra i Ragazzi.

CICLISMO

Di Bernardo vince anche a Valenza

Nuovo successo per Andrea Di Bernardo, 16 anni, punto di forza dell'Us Sanremese di ciclismo. Di Bernardo ha vinto per distacco il sesto trofeo Unità di Pecetto, nei pressi di Valenza Po, battendo un gruppo di quotati avversari. In precedenza, il giovane corridore sanremese aveva trionfato nella classica Coppa Gerosa, a Mandovì, per la categoria Allievi. Domenica gareggerà nel quinto trofeo Anna e Nino Bongiovanni, in programma a Coldirodi.

TENNIS

Successo di Cornabucci al torneo Imperia

Prosegue a pieno ritmo l'attività tennistica sui campi del Ct Imperia. Il torneo federale per non classificati è stato vinto da Andrea Cornabucci, dello stesso circolo organizzatore, che in finale ha battuto per 6/2 7/5 il piemontese Luciano Buonuomo. Nuovo successo imperiese nel trofeo Videoservice, sempre per classificati: Filippo Berio si è imposto nel gruppo A e Bruno D'Amore nel B. Domenica prenderà il via il classico nazionale di categoria B e C.

CALCIO

Amici e Gattonero protagonisti a Pieve

E' in pieno svolgimento il torneo calcistico in notturna di Pieve di Teco. Nel girone A è al comando il Ristorante Gli Amici del Conte, a 8 punti; nel B guida la classifica a punteggio pieno (3 vittorie in altrettante partite) il Gattonero-Hotel Teresa.

Dancing
Castello
SPOTORNO
U. Foscolo 1
(dietro la chiesa)
Tel. 745.237

STAGIONE ESTIVA
BALLO LISCIO
mercoledì - venerdì - sabato - domenica
ORE 21,30
Si consiglia prenotare

MORTE PRESUNTA
Con sentenza n. 82 del 13-4-1991 il Tribunale di Sanremo ha dichiarato la morte presunta di ROSTAGNO PAOLA nata a Bordighera il 18-12-1[illegible] alla data del 21-1-1979.
Avv. G[illegible] Guglieri

Per la pubblicità su
LA STAMPA.
stampaSERA
PK
publikompass
10128 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio
Tel. 011 [illegible]
16121 GENOVA
V. C.R. Ceccardi 1/14
Tel. 010 540.184-592.560
18100 IMPERIA
V. Bonfante 1
Tel. 0183 273.371-273.373
18038 SANREMO
V. Gioberti 47
Tel. 0184 501.555
17100 SAVONA
P.zza Marconi 3/5
012 36.219-81.11.82

ZYGOPARC
la città dei divertimenti
autostrada uscita casello Nice Saint Isidore
consegnando questo tagliando: sconto 10F a persona
valido solo oggi, [illegible] persone (40F)
"La Stampa" del 24 luglio 1991

REGIONE [illegible]
UNITA' SANITARIA LOCALE XVII
PORTOFINO
di gara a licitazione privata

L'Amministrazione della XVII USL di Rapallo intende affidare a ditta specializzata il servizio di noleggio e lavaggio biancheria piana e confezionata occorrente ai propri reparti e servizi per il periodo di anni uno.
La gara è riservata a ditte per dimensioni, strutture organizzative e dotazioni di attrezzature siano in grado di dare adeguate garanzie per l'adempimento dell'impegno richiesto.
L'importo presunto derivante dal canone di cui sopra ammonta a lire [illegible].
La domanda di partecipazione, redatta in carta legale, dovranno pervenire in plico sigillato entro il termine perentorio delle ore 12 del giorno 30-8-1991 a mezzo raccomandata oppure a mano, in corso particolare, al seguente indirizzo: XVII USL, Ufficio Protocollo, Piazza Molfino 10, 16035 Rapallo (GE).
Il plico dovrà recare all'esterno, oltre il nominativo della ditta, la seguente dicitura: «Domanda di partecipazione a L.P. per il servizio lavaggio e stiratura biancheria».
La domanda di partecipazione dovrà essere allegata la seguente documentazione:
1) certificato di iscrizione alla CCIAA in data anteriore a sei mesi dal quale risulti che la ditta ha titolarità di un impianto di lavanderia industriale.
2) dichiarazione ai sensi della legge 4-1-1968 n. 15 attestante che la ditta non si trova in stato di fallimento, è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi assistenziali e previdenziali, delle imposte e delle tasse secondo la legislazione vigente, e non ha in corso procedimenti per reati commessi nell'esercizio della propria attività.
3) Dichiarazione in carta legale a firma del legale rappresentante attestante la struttura organizzativa, le dotazioni delle attrezzature, le dimensioni della ditta.
4) Dichiarazione in carta legale a firma del legale rappresentante attestante:
a) l'importo globale relativo alle forniture, identiche a quelle oggetto di gara, effettuate negli ultimi tre esercizi (1988-89-90);
b) l'elenco delle principali forniture, identiche a quelle oggetto di gara, effettuate durante gli ultimi anni (1988-89-90) con il rispettivo importo, data e destinatario.
La cifra minima di carattere economico per l'ammissione alla gara è stabilita, a pena di esclusione, come segue: il fatturato totale negli ultimi tre esercizi (1988-89-90) non deve essere inferiore a cinque volte il valore della fornitura oggetto della gara e pertanto deve essere inferiore a 2 (due) miliardi.
La selezione delle ditte da invitare alla gara sarà effettuata sulla scorta dei seguenti elementi:
1) struttura organizzativa, dotazione di attrezzature e dimensioni;
2) importi forniture principali e importo globale dell'ultimo triennio.
L'aggiudicazione avverrà mediante la procedura della licitazione privata ai sensi dell'art. 65, punto 2 lettera a) L.R. 7-1-1980 n. 7.
Le richieste di invito non vincolano l'appaltante.
IL COORDINATORE AMMINISTRATIVO
Dott. Luigi Vista

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.661
10125 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Mercoledì 24 Luglio 1991 sv 33

Redazione: Savona, piazza Marconi int. 6, tel. 802.081

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.560
SAVONA
Piazza Marconi
Tel. (019) 38.219/811.182

LA STAMPA REGALA ALLEGRIA E SIMPATICHE SORPRESE...

Spumeggiante di allegria arriva sulle spiagge dela Liguria un'onda mai vista prima...

Tutte le mattine a partire dal 6 luglio e fino al 31 agosto il Camper di Onda Gioconda comparirà a sorpresa in due località comprese tra Varazze e Ventimiglia.

Tutti i frequentatori dei Bagni che in grado di rispondere ad una domanda relativa ad una notizia pubblicata su La Stampa del giorno, riceveranno immediatamente una simpatica sorpresa ed in più giocheranno per una... sorpresona.

Nel tardo pomeriggio poi Onda Gioconda animerà la passeggiata della località con i giochi scrabilianri del bravo Mago Tino.

E non è finita! Alla sera la grande festa Onda Gioconda continua, con il mago Tino e le canzoni incise dai famosi «Brutti di Mare», per cantare e ballare tutti insieme e trascorrere qualche ora in allegria.

IERI Onda Gioconda è arrivata a

LOANO

Bagni **SIRENA - FLORIDA - MOANA**

A PAGINA 34

Traffico a Savona

Il Comune toglie il limite dei 30 in via Nizza

Entro fine settimana la situazione tornerà normale. Verrà riaperto il sottopassaggio di fronte al Motel Agip.

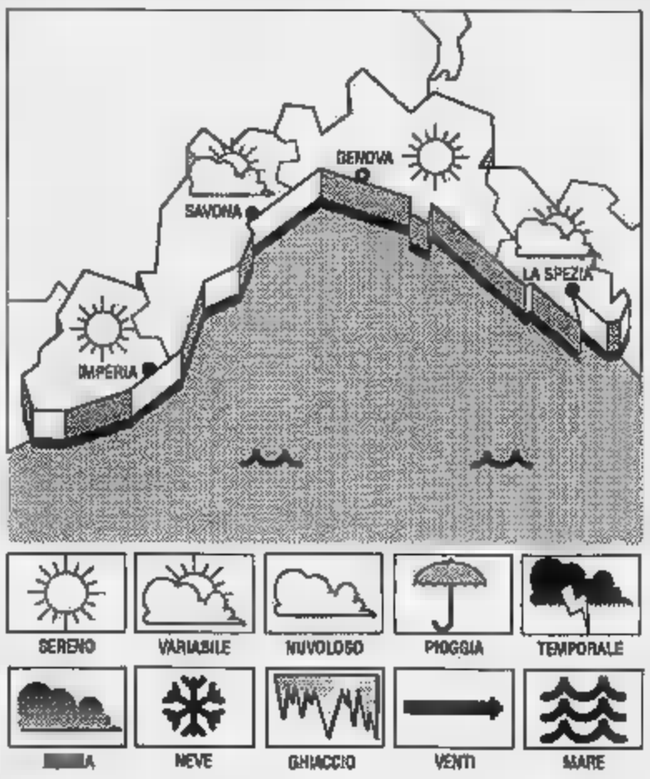
A PAGINA 36

Polizia e carabinieri

Rapine in banca caccia all'uomo a Rivarolo

I banditi sarebbero professionisti. Nei due assalti a Finale e Varigotti hanno raccolto 173 milioni.

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



PREVISTO OGGI: previsioni da Imperia: tendenza per oggi: cielo poco nuvoloso foschia e transitori, sporadici annuvolamenti con possibilità di isolati temporali pomeridiani sui rilievi, temperatura senza rilevanti variazioni, vento Sud-Est (dominante) e Sud-Ovest 10-12 km/h, mare poco mosso; tendenza ulteriore per domani: senza rilevanti variazioni.

DI temperatura del mare 25° C, umidità relativa 80%, vento Est-Sud Est 12 km/h, mare leggermente mosso, cielo poco nuvoloso-foschia, pressione barometrica 1015 mb (tendenza segnalata stazionaria).

TEMPERATURE IERI

	max	min
Genova	31	26
Savona	33	26
Imperia		25

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 27; min: 23. Temperatura del mare 25.

Il **Sole** sorge alle 6,06 e tramonta alle 21,03. La **Luna** si leva alle 19,43 e cala alle 3,41 (fase calante).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portolino.

Lo studio di un architetto per recuperare l'edificio di corso Colombo

Il Comune vuole la centrale Enel

In cambio offrirebbe la possibilità di costruire uffici accanto al nuovo autosilo del Sacro Cuore. Divergenze di opinioni l'altra sera nel corso del Consiglio comunale

Ma stavolta occorre fare centro

L'ARCHEOLOGIA industriale è una scienza esatta, ma la casistica è ormai così ricca che può essere sufficiente seguire gli esempi altrui per non sbagliare.

Savona si appresta (finalmente) al recupero della vecchia centrale elettrica di corso Colombo, una imponente ma dalle linee architettoniche aggraziate, merito dello stile Liberty al quale si erano ispirati, nel 1908, i costruttori.

Come molti altri, anche questo problema è stato lasciato decantare per decenni. Adesso l'Enel è pronta a disfarsi dell'edificio e il Comune non può tirarsi indietro, deve sfruttare l'occasione.

L'area dell'ex centrale non è più quella di un tempo, quando c'era anche lo stabilimento della Servettaz e Savona era stata trasformata in una città a sola vocazione industriale. Oggi ci sono giardini e piscina e a poche decine di metri il Priamar, tutto quello che significa, almeno si spera, per il futuro di Savona.

Occasione da non perdere, dunque, ma da sfruttare attraverso un recupero intelligente, che tenga conto di esigenze reali. L'utilizzo dell'antico impianto industriale, che tra l'altro dispone all'interno di grandi spazi, dovrà garantire una serie di risorse che sappiano ridestare in Savona quelle caratteristiche di città viva, da troppo tempo solo un ricordo. Di centri culturali e musei, spesso anche ostinatamente chiusi, non se ne sente proprio la mancanza, tanto per parlar chiaro.

Ivo Pastorino

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

In Comune c'è nuovo interesse (ma anche qualche polemica) attorno all'ipotesi di acquisire la vecchia centrale elettrica di corso Colombo, di proprietà dell'Enel: per averla, il Comune sarebbe infatti disposto a barattarla con la possibilità di costruire un edificio a forma di «L» attorno al nuovo autosilo del Sacro Cuore.

L'architetto Canali di Parma, consulente dell'amministrazione comunale per il Priamar e per il recupero della città vecchia, ha realizzato uno studio di massima per il riutilizzo della ex centrale e lo ha «girato» come suggerimento alla giunta. A questo punto, non potendo la città disporre di capitali per acquistare gli edifici della centrale, è scattata l'idea di «baratto». Il Comune consentirebbe all'Enel, attraverso una variante al piano regolatore, di realizzare il Sacro Cuore la sede per tutti i suoi uffici amministrativi, ricevendo appunto come contropartita la ex centrale di corso Colombo.

Questo progetto ha suscitato molta attenzione l'altra sera in Consiglio comunale. Il consigliere democristiano Giovanni De Filippi ha presentato un'interpellanza per sapere se fosse effettivamente prevista la costruzione di un edificio (alto però sei piani) intorno all'autosilo del S. Cuore.

L'assessore all'Urbanistica, Sergio Tortarolo, ha smentito categoricamente: «Attualmente non ci sono progetti, ma solo una variante al piano regolatore. Quest'ultima potrebbe rendere possibile una nuova costruzione attorno all'autosilo, secondo alcuni per realizzare il progetto che concerne l'Enel, secondo altri per una diversa iniziativa privata.

De Filippi ha citato proprio la proposta dell'architetto Canali: «Il 27 giugno il capo dell'ufficio tecnico comunale, rispondendo a una nostra richiesta, ha parlato di tutto questo, compresa la possibilità di costruire al Sacro Cuore». E questo sarebbe al centro dei sospetti della minoranza dc.

Gli edifici Enel di corso Colombo sono un vecchio obiettivo del Comune, quasi quanto quello dell'ex Italsider. Potrebbero ospitare una struttura turistica di grande richiamo. Situate a poche decine di metri dal mare, in una posizione strategica per lo sviluppo della città, oggi sono quasi completamente inutilizzate. Una parte è edibita ad abitazioni, ci sono anche alcuni uffici e la sede del dopolavoro Enel, ma soprattutto si tratta di enormi depositi di vecchie attrezzature.

Dicono alla direzione savonese dell'Enel: «Il recupero della centrale rappresenta un vecchio desiderio del Comune, non ci sono mai state presentate proposte concrete». Di sicuro si sa che gli uffici amministrativi dell'Enel a Savona, sono ritenuti ormai insufficienti. «Ci vorrebbe una sede più ampia e funzionale», aggiungono all'Enel.

La grande area di corso Colombo, all'inizio del secolo, era sede sia della centrale termica sia della palazzina di uffici. Fu progettata nel 1908 e per erigere l'intera costruzione ci vollero solo 24 mesi.

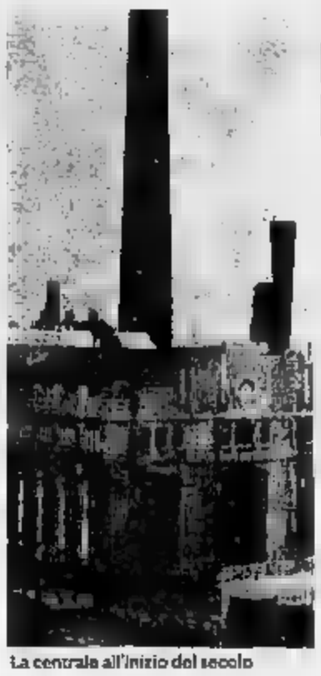
L'impianto, colossale per quei tempi, aveva 12 caldaie che occupavano oltre mille metri quadrati e azionavano quattro turboalternatori capaci di generare una potenza di 22 mila Kilowatt. Da allora l'edificio è rimasto quasi uguale: sono sparite soltanto le due ciminiere.

Alcuni anni fa l'immensa area sembrava destinata ad ospitare un grande centro commerciale della Coop Liguria, ma il progetto non andò mai in porto e la Coop spostò il proprio obiettivo nelle aree dell'ex vetreria Viglienzoni, vicino alla Centrale del latte.

Tutte le ipotesi sono ovviamente aperte sull'eventuale utilizzazione della centrale Enel se davvero il Comune riuscisse ad entrarne in possesso. Si parla di un centro congressi, di uno spazio per la musica e lo sport, di qualcosa in grado di rendere la città più ricca.

Le divergenze riguardano invece il progetto del Sacro Cuore, che per adesso non è chiarito nei particolari, mentre i lavori per l'autosilo, su cui dovrebbe sorgere il campetto da calcio, proseguono.

Paride Pasquino


La centrale all'inizio del secolo

Indagini per gli allacci abusivi

Ladri d'acqua a Pontinvrea

PONTINVREA. Il Comune di Pontinvrea, da anni alle prese con gravi problemi idrici, soprattutto nel periodo estivo, ha dichiarato guerra ai ladri d'acqua.

Nei giorni scorsi il sindaco, Sergio Giordano, ha segnalato ai carabinieri il caso di una villeggiante genovese, proprietaria in paese di una casa, che aveva un attacco abusivo sottraeva l'acqua, senza pagare una lira all'amministrazione comunale, proprietaria dell'acquedotto.

Secondo quanto scoperto dagli operai del Comune, la villeggiante era riuscita ad allacciarsi alle tubazioni, escludendo però il contatore.

E così irrigava il giardino gratis, visto che il consumo non veniva mai rilevato. La truffa, stando a quanto accertato, andava avanti da anni, ed è stata scoperta solo nei giorni scorsi, dopo che gli operai del Comune hanno iniziato a controllare tubature e contatori.

La donna, Olga Tonolli, 61 anni, residente a Genova in via Kassala 3/24, sarà ora denunciata alla pretura per furto. E' almeno questa l'intenzione dei carabinieri di Pontinvrea, che ieri pomeriggio hanno contestato alla villeggiante la violazione. Dicono in Comune: «Pensavamo che i problemi idrici del paese fossero determinati da alcune perdite nelle tubazioni. Invece sta emergendo una realtà diversa e più grave. Quello scoperto probabilmente non è un caso isolato».

Altri abitanti di Pontinvrea avebbero imbrogliato l'amministrazione comunale, pagando bollette dell'acqua inferiori rispetto ai consumi effettivi. I carabinieri, su segnalazione del sindaco, hanno già iniziato una serie di accertamenti a tappeto in altre zone del paese. Nel mirino ci sarebbero soprattutto le numerose seconde case dei villeggianti.

Alcuni turisti, i cui nomi però non sono ancora stati resi noti, sarebbero già stati interrogati in caserma e non è escluso che nei prossimi giorni possano scattare altre denunce all'autorità giudiziaria.

(c. v.)

«Vortice ciclonico» provocherà il cambiamento delle condizioni del tempo

Da domani temporali e vento

Una perturbazione dalla Valle d'Aosta raggiungerà presto il Piemonte e la Liguria

Siamo entrati nel «solleone», cioè nel periodo di maggior calura della stagione, la cui durata presumibilmente si estenderà fino a tutta la prima decade di agosto. Non è ipotizzabile però una così lunga stagnazione dell'atmosfera ed un crescendo del caldo, rispetto ai valori attuali. Anche se sull'Italia prevale l'alta pressione ed il flusso delle perturbazioni atlantiche si snoda essenzialmente sulla parte centro-settentrionale del continente, mancherà, come già in passato, che sulla penisola giungano attraverso la valle del Rodano degli «sbuffi» di aria fresca ed instabile. Comportano l'insorgenza di temporali più e meno accentuati, la cui funzione termoregolatrice, il sollievo alla calura ma soprattutto vista un rimescolamento dell'atmosfera che interrompe quella stagnazione dell'aria causa prima di accumulo dell'umidità e delle sostanze inquinanti che si concentrano nei maggiori centri urbani. Un evento di questo genere è già incombente sulle regioni settentrionali.

Nell'andamento delle grandi correnti aeree si va pronunciando un «vortice ciclonico», circolazione depressionaria che ha già raggiunto le isole britanniche e parte della Francia.

In prima approssimazione possiamo dire che già dalle prime ore di questo pomeriggio sulle Alpi centro-occidentali, Val d'Aosta in testa, poi sul Piemonte, sulla Liguria e sulla Lombardia, si presenteranno degli annuvolamenti irregolari che tenderanno ad intensificarsi fino a dar luogo a locali ed improvvisi rovesci di pioggia e temporali. A più riprese gli episodi di maltempo sulle località menzionate si potrarranno per tutta la e le prime di domani, poi subentreranno delle schiarite ma non da escludere, anzi quasi certamente una ripresa dell'attività temporalesca si verificherà tra il pomeriggio e la nottata di domani. In questo secondo caso i temporali saranno più intensi con il rischio locali trombe d'aria, grandinate e violenti acquazzoni. In simili circostanze è difficile precisare quali saranno le località dove si scatenerà la furia degli elementi ma sicuramente alcune località del Piemonte non usciranno indenni. In ogni caso la situazione più critica, dove cioè sarà maggiore l'incidenza e l'estensione di fenomeni particolarmente intensi, può essere circoscritta all'entroterra ligure, alle zone appenniniche settentrionali, al Veneto, al Trentino Alto Adige ed al Friuli Venezia Giulia. Entro la giornata di venerdì l'attività temporalesca avrà lasciato il Nord e le regioni centrali tirreniche per concentrarsi su quelle adriatiche. Il tutto comporterà rinforzi del vento ed apprezzabile diminuzione della temperatura e del tasso di umidità. Il refrigerio però non sarà duraturo e le temperature, già nella giornata di venerdì torneranno a salire; di meno il caldo sarà più sopportabile, mitigato se non altro da una discreta ventilazione e un tasso di umidità piuttosto contenuto. Il fine settimana comunque si presenterà assolato e caldo con aria stagnante e con un tasso di umidità in aumento. L'episodio temporalesco in procinto di raggiungere l'Italia rientra nell'andamento climatico di questo periodo. E' un evento ricorrente, quindi pochi rischi di errori; si raccomanda, dunque, molta prudenza a tutti coloro che in questi giorni si accingono a fare escursioni in montagna.

Marcello

In Italia al 31° posto

Savona sale nella classifica del reddito

SAVONA. La provincia di Savona si conferma tra quelle a maggior reddito in Italia e il prodotto medio lordo dei savonesi è di 21 milioni e 745 mila pro capite. E' quello che emerge dalle statistiche in possesso al ministero delle Finanze. Secondo questi dati, la provincia di Savona occupa il trentunesimo posto su 95, dietro a Roma e davanti a Firenze, Alessandria, Udine, Venezia, Cagliari e Palermo. Delle province liguri, quella di Savona è seconda: alle spalle di Genova (ventiduesima con un prodotto medio lordo di 22 milioni e 535 mila) e davanti a Imperia (quarantaquattresima con 20 milioni e 615 mila) e a La Spezia (quarantacinquesima con milioni e 609 mila lire). Rispetto a undici anni fa Savona è scesa di un posto (era trentesima), mentre Genova e La Spezia hanno mantenuto le posizioni.

(c. v.)

Il Comune fa marcia indietro e annulla i limiti di velocità da 30 e 20 all'ora

Aboliti i divieti «rebus» di via Nizza

Tra gli automobilisti creavano solo confusione. Provvedimenti per la sicurezza dei pedoni Nuovi tratti riservati all'attraversamento e riapertura del sottopassaggio del Motel Agip

SAVONA. Via Nizza nel mirino del Comune. Si cambia nuovamente: nella breve corsia di decelerazione per consentire la svolta a sinistra verrà ripristinato il limite dei 50 chilometri orari. Niente più cartelli che prescrivono i 30 e poi i 20 all'ora. Resteranno, però, ancora chiusi dalle transenne i by-pass dell'aiuole spartitraffico.

I pedoni potranno attraversare via Nizza in tre punti: il sottopasseggio situato in corrispondenza del Motel Agip, mai utilizzato e da almeno 10 anni dimenticato da tutti e due attraversamenti a strisce pedonali. Il primo sarà situato di fronte al ristorante «Da Cesco», il secondo all'altezza del camping «Vittoria».

Per proteggere l'attraversamento dei pedoni il Comune adotterà tre tipi di intervento. Dice Giorgio Balbo, assessore al Traffico: «Innanzitutto verrà ampliato lo spazio di attraversamento, tanto che le strisce saranno larghe il triplo rispetto a quelle attuali. Prima del passaggio pedonale, verrà tracciata sull'asfalto una zebratura che restringerà progressivamente la carreggiata a due corsie a una sola».

Le auto, quindi, saranno costrette a rallentare per incolonnarsi e superare l'attraversamento pedonale su una sola corsia. Per evitare che qualcuno infranga il divieto passando sulla zebratura, verranno sistemati sull'asfalto anche alcuni paletti flessibili.

«Inoltre — aggiunge l'assessore Balbo — le strisce pedonali saranno illuminate di giorno e potenti fari gialli e un cartello segnalerà agli automobilisti la presenza dell'attraversamento. Il limite di velocità tornerà sull'intero tratto tra il Motel Agip e la chiesa di Zinola ai 50 chilometri l'ora. Per i trasgressori scatterà l'autovelox».

Tutto sarà pronto entro le settimana, assicura Giorgio Balbo e c'è da sperare che con quest'intervento, il Comune ponga fine, una volta per tutte, alla confusione che si era creata nelle ultime settimane tra gli automobilisti in transito lungo via Nizza.

[p. p.]

Entro fine settimana in via Nizza verranno aboliti i divieti «rebus»

ALTRI 200 POSTI AUTO A LEGINO

SAVONA. Gli interventi del Comune in materia di viabilità non riguarderanno soltanto via Nizza. Ieri mattina l'assessore al Traffico Giorgio Balbo ha effettuato sopralluoghi a Legino e in piazza Leon Pancaldo.

Le principali novità riguarderanno Legino e in qualche modo legate al ricco programma dell'estate musicale allo stadio Bacigalupo. Per l'atteso appuntamento con lo spettacolo dei Simple Minds, in programma il 6 agosto, il Comune avrà pronti circa 200 nuovi posti auto.

Spiega l'assessore: «Stiamo asfaltando lo spiazzo lo stadio e le caserma Bligny. Si tratta di una soluzione provvisoria, per evitare che il quartiere rimanga congestionato dal grande afflusso di auto previsto per questi grandi appuntamenti musicali».

I concerti dei Litfiba e Francesco Gregori hanno già dato importanti indicazioni al Comune per quanto riguarda i parcheggi nelle vicinanze dello stadio, grave vizio d'origine del progetto del Bacigalupo. Una sorte di prova generale per l'appuntamento più atteso dell'estate. I posti auto dovrebbero evitare la consueta paralisi del quartiere. «Non detto - ha aggiunto Balbo - che quest'area possa diventare uno dei previsti parcheggi di periferia previsti dal piano urbano traffico».

Il secondo sopralluogo, che l'assessore alla Viabilità ha effettuato con i tecnici dell'Ufficio traffico dei vigili urbani, ha riguardato piazza Leon Pancaldo. L'incrocio Torretta è da qualche mese regolato da semplici paletti flessibili inchiodati all'asfalto. «L'incrocio - dicono Comune - verrà completamente ridisegnato. Entro pochi giorni, provvisoriamente, i paletti varranno sostituiti da aiuole artificiali per evitare che, come spesso avviene oggi, le auto non rispettino i flussi. Le aiuole artificiali saranno realizzate con tipo plastica speciale che viene incollata all'asfalto e, all'occorrenza, può essere rimossa».

La nuova viabilità di piazza Leon Pancaldo, comunque, sarà subordinata al futuro di via Paleocapa. Il Comune, infatti, sta valutando da alcuni giorni l'ipotesi di ripristinare il doppio lungo la strada dei portici, dopo l'esperimento, in gran parte fallito, in vigore da dicembre.

[p. p.]

Aveva hashish in : turista in

Cosimo Maiolo, 25 , Torino stato lunedì pomeriggio dai carabinieri per detenzione di sostanze stupefacenti. Nel corso di controllo a bordo della sua auto, i militari hanno trovato circa sei grammi di hashish che il giovane aveva nascosto in uno dei posacenere. Gli agenti della mobile hanno invece arrestato Silvio Maiona, anni, di Savona in esecuzione di ordine di carcerazione della procura generale di Genova. L'uomo deve due anni di reclusione per una storia di droga.

Bruciano colline di località Vignareto

Un violento incendio è divampato ieri pomeriggio, poco dopo le 17, sulle colline di Pontinvrea, in località Vignareto. Le fiamme, alimentate dal vento, hanno minacciato vicino anche alcuni casolari, tre dei quali sono stati sgomberati dai carabinieri. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Savona e le guardie forestali che hanno dovuto lavorare un paio di per avere ragione delle fiamme. L'incendio sarebbe di origine dolosa.

Raccolta di firme contro il parco del Beigua

La Lega Nord Liguria ha aperto in via Malocello 49/2 sede cittadina aperta tutti i giovedì dalle 16 alle 19 e il venerdì dalle 21 alle 23. Prossimamente, la Lega, promuoverà una raccolta firme per l'abrogazione e la modifica della legge regionale del 1985 per l'«individuazione e la disciplina del sistema del Monte Beigua». Legge che la Lega ritiene restrittiva e punitiva per i residenti.

RANDAGI

abbandonati attendono un padrone

L'Enpa ha reso l'elenco cani ricoverati al rifugio di Cadibona - ormai saturo animali randagi - attendono di essere adottati. Si tratta di otto cani e quattro gatti che si possono visitare dal lunedì al sabato in orario 10-11 presso il canile consortile dell'VII Usl di Legino oppure richiederli telefonando al 824735 dell'Enpa.

Sequestrati dai carabinieri chili di pesce

Trenta chilogrammi di pesce posto in vendita le dovute regole commerciali stati sequestrati ieri dai carabinieri di Varazze nel corso di normale accertamento. Dopo segnalazione dai carabinieri, sono intervenuti i veterinari della VII Usl del savonese che già la settimana scorsa, sempre a Varazze, posto sotto sequestro altri chilogrammi di pesce in vendita che risultava «troppo giovane» rispetto alle severe norme di legge.

LETTERE AL GIORNALE

vendetta pos dell'Acna?

Anni fa, quando scoppiò tra Piemonte e la Liguria la disputa a proposito dell'Acna in Val Bormida, i giornali milanesi parlarono giustamente di guerra tra poveri.

La lite contrapponeva infatti liguri e piemontesi delle zone più depresse delle due regioni progredite del Nord.

L'azienda ha sicuramente colpe antiche, legate anche ad una mentalità oggi fortunatamente superata; tuttavia essa si è impegnata a risanare l'ambiente inquinato.

E' chiaro che se dovesse chiudere, il recupero dell'ambiente toccherebbe non più all'azienda, ma alla collettività che, per questione mezzi, finirebbe per fare ben poco.

In queste condizioni insistere nel richiedere chiusura è controsenso: per qualcuno sarà una sterile postuma vendetta, per altri una bandiera da sventolare per mire politiche utili forse a chi le agita ma non certo alle popolazioni illuse ingannate

Viviamo un momento di crisi economica destinato anche a peggiorare: che senso ha pretendere la chiusura di uno stabilimento che dà lavoro senza un piano alternativo certo di insediamenti industriali sostitutivi?

Persegue il fine dello spopolamento delle valle o si pensa con convinzione di salvarne l'economia ed avviarle all'Europa il barbera il grignolino?

Domenico Seran Rosso, Torino

Savona, Il depu non lascia respirare

Sono uno dei molti abitanti di via Bricchetti, vicino al nodo autostradale di Zinola.

Ormai da anni siamo costretti e sopportare i miasmi provenienti dal depuratore. Il problema si aggrava d'estate, perché si con le finestre aperte e le nostre case sono in da cattivi odori.

Ogni volta che protestiamo veniamo calmati a forza di promesse, ma il tempo passa e succede niente.

Sono cambiati i dirigenti del Consorzio per depuratore, e tutt'oggi, però, si notano mutamenti che lascino sperare in un cambio di rotta nella gestione dell'impianto.

E la nostra pazienza sta per finire.

M. M., Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona

Gli ultimi verdetti della Maturità che ha visto impegnati oltre duemila giovani

Voti bassi al liceo Artistico

Nessun candidato è riuscito a ottenere il sessanta. Solamente otto studenti sono «usciti» con 52. L'unico privatista non ha superato la prova. Tutti promossi all'Alberghiero di

SAVONA. Ultimi verdetti per gli esami di Maturità. A soffrire fino estate inoltrata sono stati gli studenti del Liceo Artistico «Arturo Martini» di Savona e quelli dell'Istituto Alberghiero di Alassio. Ora, però, per gli oltre 2 mila ragazzi che, provincia, hanno affrontato inside delle prove scritte e dei colloqui.

Nelle quattro sezioni dell'Artistico, altrettanti non maturi. L'unico privatista è riuscito a superare la prova. Per il resto voti piuttosto bassi e poca soddisfazione tra gli studenti: nessun 60.

La votazione più elevata, ottenuta da otto candidati, è stata sessantesimi. Poi, tanti voti mediocri.

Ecco l'elenco completo dei nomi e delle votazioni degli allievi del «Martini»

Quarta A: Alessandro Averami 40, Sonia Arnese Raffaella Bertolini , Maria Cristina Bruna 42, Fabio Bruzzone 42, Giorgia Caviglione 52, Paolo Chiarlone 36, Paola Coli 52, Luca Gardella 38, Giorgio Gavaldo 52, Barbara Wanda Magnani 38, Teresa Nattero 52, Silvia Parodi 38, Veronica Pierucci 38, Paolo Rava 38, Serena Risi 37, Roveta Simona 48, Fabio Spadafore 36.

Daniela Bertini 40, Sara Bonifacino 51, Sabrina Bozzo 36, Roberta Costa 41, Maria Paola Buono 36, Alessia Gribaudi 44, Valeria Morando 43, Sara Nifosi 42, Marilisa Parodi 41, Cristina Pastorino 36, Elisa Pisano 52, Cinzia Richero 41, Saida Rognone 40, Tiziana Scarone 40, Marzia Siregusa 36, Caterina Torcasso 36, Silvia Tricerri 38.

Quarta C: Francesca Brando 36, Sonia Ferrua 44, Danilo Fresta 40, Lucia Gamba 51, Stefania Garbarino 52, Laura Lelli 37, Merisldo Paola 36, Fortunato Monti 40, Marta Pannunzio 41, Tania Rebagliati 40, Camilla Rebella 36, Francesca Roella 47, Gisella Rosone 40, Stefano Sivioli non maturo.

Quarta D: Roberta Anselmo 38, Maria Anna Belcastro 36, Patrizia Bittante 40, Sonia Bogliolo 40, Chiara Bricchetto 52, Fulvia Ciarlo 39, Paola Fresia 36, Adriana Laino 50, Simona Maurone 52, Maria Antonietta Nicoletti 40, Tiziana Pintacuda 43, Marina Piombo 37, Chiara Pizzasegale 43, Elisabetta Taramasco 44, Silvia Venturino

Tutti promossi i 68 esaminati dell'Alberghiero di Alassio.

«Tecnici», sezione A: Sandra Badano 40, Loredana Badoino 44, Bonfiglio 54, Mauro Collalto 38, Dominique Corellas 42, Mario Giudici 39, Giuliano Martini 39, Laura Milesi 41, Stéphane Pacileo 37, Roberto Palmonari 41, Fabrizio Pertuso 38, Tonino Pitasi 53, Paola Plando 41, Cristina Repetto 39, Wilma Ronco 54, Lorena Sant'Ambrogio 42, Alessandro Sottovia 38, Sonia Vignola 48, Laura Vollero 45, Annalisa Vruna 36.

Tecnici sezione B: Simona Aicardi 45, Elena Ascheri 60, Raffaella Boffredo 36, Simona Delfino 50, Patrizia Duzzi 36, Barbara Ferrari 36, Simona Ferrari 42, Annamaria Gatto 36, Massimo Giordano 40, Vincenza Meli 62, Annalisa Motta 42, Jeanette Scheer Pennisi 60, Danilo Pisano 40, Tiziana Pizzo 42, Gianni Scremin 42, Laura Sillamoni 38, Diego Calbucci 40.

Operatori sezione A: Monica Alessio Crescenza Azzolini 36, Lucia Bernardo 52, Michela Cappello 44, Debora Corrazzari , Sabrina Natale 42, Rossano Fabio 40, Ferrando Marzia 44, Barbara Giordani 40, Elisabetta Guerra 54, Silvia Massone 44, Simona Menoncin 36, Sara Morchio 60, Paolo Pugliotto 48, Roberta Panizza 40, Tiziana Piscopo 46, Desy Rebagliati 42, Cristina Tronci 42.

Operatori sezione : Giovanna Bellino 45, Tiziana Cadeddu 45, Tatiana Cane 45, Cristina Comaschi 36, Enrico Ferrari 45, Nicoletta Mamberto 45, Monia Musso 50, Francesca Pace 44, Manuela Santin 44, Lorenza Sapello 38, Clara Vaccaro 42, Anna Valcado 50, Tamara Vigliani 46, Simona Zunino 46.

[p. p.]

Rissa ai giardini

Tre sloveni oggrediscono un

SAVONA. Tre profughi sloveni, di età compresa fra i e i anni, stati denunciati a piede libero dai carabinieri del reparto radiomobile sotto l'accusa di rissa. Nella tarda serata di lunedì sono stati protagonisti di un violento litigio un Osvaldo F., anni, che è stato malmenato dai tre. L'uomo dovuto ricorrere alle dei medici del pronto soccorso del Paolo, che lo hanno dimesso con prognosi pochi giorni. L'episodio è avvenuto nella di Prolungamento a mare. Secondo quanto ricostruito dai carabinieri del reparto radiomobile, rissa sarebbe nata dopo che uno degli slavi aveva rivolto un pesante apprezzamento alla moglie di Osvaldo F. Il savonese ha risposto per le rime, è stato aggredito. I tre sloveni arrivati a Savona a bordo di una nave til mercantile Liski ormeggiato qualche giorno (in porto) dopo essersi imbarcati clandestinamente. Ora rimpatriati foglio di via obbligatorio.

[e. b.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: centralino unico 822.622 (anche da Varazze e Spotorno)
Cairo: centralino unico 50.091 (tutta la Val Bormida)
Pietra Ligure: centralino unico 645 Noli e Borghetto)
Albenga: 50.348
Alassio: 40.089/40.269
Andora: 65.344
Laigueglia: 49.231
Ceriale: 90.105

FARMACIE

DI TURNO

Savona: *Farina*, via Manzoni 13, tel. 827 496; *Sacheno*, via Paleocapa 147, tel. 828.803. *San Francesco*, corso Tardy & Benech 108, 600.402
Comunale, via Vinci 58,
Albenga: *Comunale*, viale Martiri, tel 51.701.
Superiore: , corso Mazzini 193, tel. 480.243.
Borgarello, via Varsana 51, tel. 85.040
Borgio Verezzi: *Cappelletti*, via Matteotti tel. 610.489
Cairo Montenotte: , via Portici 31, tel.
Ceriale: *Alari*, lungomare Diaz 63, telefono 90.032.
Finale Ligure: *Assirelli*, , tel. 690 623.
Loano: *Superfiore*, piazza Dante 47, tel. 667.003.
Sarodi, piazza Italia 45, tel. 650.
Noli: *Monte Urano*, corso Italia 10, tel
Pietra Ligure: *Centrale*, via Garibaldi 36, tel. 628.021.
Nanni, via 17, 724.107
Spotorno: *Clinivi*, Colombo 1, 745.342
Vado Ligure: *Mazzadra*, via Aurelia 138, tel.
Gallo, piazza colio 36, tel 97

PRONTO SOCCORSO

Savona: 63121-802091
Alassio:
Albenga: 5461 504062
Pietra Ligure: 6230275
Millesimo: 564027
prefestive e festive: di Savona (da Varazze a Spotorno)
Distretto di Ligure 627777 Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 540990
Distretto di 58072
Distretto di Cairo 504062
Distretto di Calizzano 78897
Distretto di Millesimo 564027
Distretto di Arenzano 8127306
Distretto di Cogoleto 456

CENTRO ANTIDROGA

Centro solidarietà **Il Faro**, via Gavotti . Tutti i giorni dalle alle 16, t. 812.650.

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Savona: 829833
Albenga: 50272
Cairo: 503924
GAS
Savona: 862292
Albenga: 51285
Cairo: 504758
Loano: 668053
ELETTRICITA'
Savona: 820595
Albenga: 52327
Cairo: 504073
Loano: 668031
TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici 182

MERCATI

LUNEDI'
Savona, Finalborgo, Andora e Ceriale
MARTEDI'
Albissola Mare, Borghetto, Borgio e Spotorno
MERCOLEDI'
Albenga, Sassello, Vado, Albissola S.
GIOVEDI'
Finale, Cairo e Noli
VENERDI'
Celle, Laigueglia, Loano
SABATO
Alassio, Varazze, Pietra L.

AEROPORTI

Genova: 2411
Villanova: 582919

AUTOLINEE

: 540155
Acts: 827413

PROTEZIONE

SAVONA
Corso Vittorio Veneto (telefono 824735). Orario: 9/12; 16/19 da lunedì a sabato

Servizio 24 : Savona 827.851/2

STATO CIVILE

23 LUGLIO

Rosa Pastorino di 87 ni, residente Albissola Marina via Anselmo; trasporto diretto previsto questa mattina alle . Battistina Accinelli di 89 anni, residente a in via Camporanzio; trasporto diretto per questa mattina alle 8,45 al cimitero Varazze. Maria Piera Capra ved. Micinelli di anni, abitante ad Arenzano in via Carlin; trasporto diretto fissato per questa mattina alle 10,30. Anna Maria Calderoni, 70 anni, residente a Genova in via sporto diretto oggi alle 9,45. Anna ved. Bagliatto 41 anni, abitante a Vado Ligure in via Piave; trasporto diretto questa mattina alle 9,45 al di Luigi Boero di 76 anni, residente a Savona in via Delle Sperone; trasporto diretto oggi alle 10,15 a Ur. Ferraris di 78 anni, residente a Savona in via Fornica; i funerali oggi alle 10,15 nella chiesa di San Giuseppe.

Andora. E' legge e stabilire quanto costa farsi mettere il numero civico sul portone. Legge che è stata applicata Consiglio comunale sua ultima seduta, che stabilito si dovranno pagare rispettivamente 15 e 9 mila lire per i numeri civici esterni ed interni al condominio.

GLI APPUNTAMENTI

ORTOVERO
Mostra mercato dell'artigianato

edizione della sagra gastronomica del vino pigato e delle pesche dal al 28 luglio ad Ortovero.

La manifestazione, organizzata dal Comune e dalla Proloco, è abbinata alla Mostra mercato dell'artigianato», organizzata come sempre dalla Comunità montana ingauna. «17ª sagra di Miucchettine» da domani, anche presso la parrocchia di S. Giorgio d'Albenga. Alla tradizionale rassegna gastronomica è abbinata la 10ª dell'agricoltura, dell'artigianato e di fiori e piante. Durante la sagra anche giochi e attrazioni e ballo «I Monelli» e «L'Orsa Maggiore». Gastronomica e Loano, da giovedì e domenica, presso la parrocchia di Pio X in via Bergamo. Musica e ballo con Mimmo's e Cristiano.

MARINA MILITARE
Come visitare la «Vesuvio»

La nave Vesuvio della Marina Militare , che ha gettato l'ancora al largo dell'ingresso del porticciolo turistico, può essere visitata dai turisti da oggi al 25 luglio, dalle 15 alle 19.

La Vesuvio, «ausiliare rifornitrice di squadra», è stata varata nel 1977, misura 129 metri di lunghezza, 18 di larghezza ed ha 124 uomini equipaggio.

Nella mattina odierna salpa da Finale Ligure la «fregata» Carabinieri, varata nel 1967, 113 metri di lunghezza, 13 di larghezza, 247 uomini equipaggio.

La presenza delle navi è stata resa possibile dal contributo dell'Associazione Nazionale Marinai d'Italia.

MERCATINI
Bancarelle a Loano e Pietra

Mercatino dell'artigianato locale questa sera in piazza Rocca a Loano.

Si tratta di un appuntamento ormai tradizionale che richiama non solo i turisti, ma anche molti collezionisti che, spesso, riescono a trovare sulle bancarelle oggetti di valore.

Un altro appuntamento con il mercatino è previsto per sabato e domenica a Pietra Ligure in piazza XX Settembre e piazza «La Pietra». Ci saranno espositori provenienti da tutta la provincia e anche Basso Piemonte.

Una parte dell'esposizione riguarderà anche l'antiquariato. Si potranno trovare antichi cimeli, cartoline d'epoca, medaglie, distintivi e centinaia di oggetti che fanno gola ai collezionisti.

Altre iniziative simili in programma nei prossimi giorni a Noli, Finale Ligure e Spotorno.

SASSELLO
La sagra del cacciatore replica

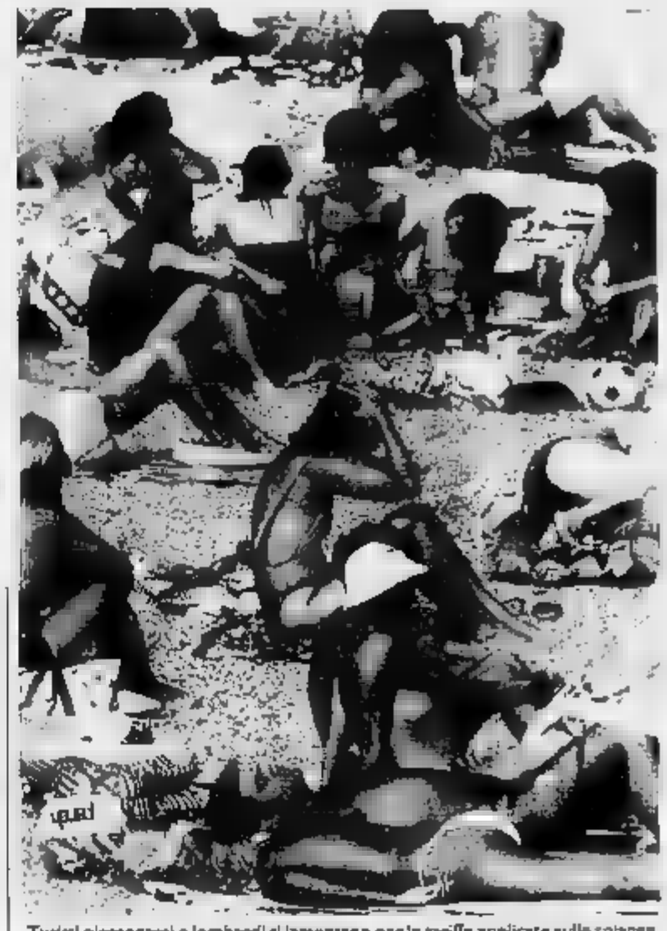
Sabato 27 e domenica luglio a Sassello si svolgerà per il secondo fine consecutivo la 10ª Sagra del Cacciatore stand gastronomici e specialità di e selvaggina cotta alla brace, vini e dolci tipici dell'area sassellese.

Alla Sagra sono abbinate una mostra mercato e una fiera che l'azienda autonoma di soggiorno del Sassello organizza per il sesto anno consecutivo.

Tariffe maggiorate in uno stabilimento balneare. Clienti risarciti

LOTTA AL CARO SPIAGGIA

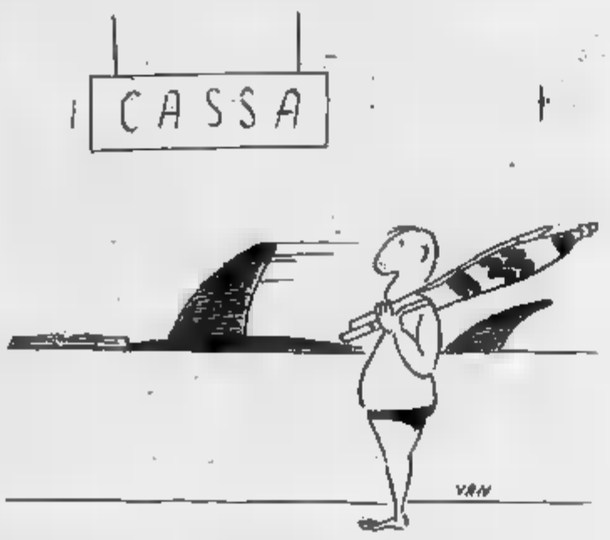
La Capitaneria di porto e la Polmare intensificano i controlli. L'ultimo caso è stato scoperto a Varazze



Turisti piemontesi e lombardi si lamentano per le tariffe applicate sulle spiagge

VARAZZE. Proseguono i controlli della Capitaneria di porto sulle aree demaniali della provincia per verificare eventuali irregolarità nella gestione degli stabilimenti balneari. Dopo le violazioni rilevate la settimana scorsa a Varigotti nei bagni «Riviera Miramare», fatti chiudere perché il titolare non era in regola con le norme di sicurezza (non [illegible] presente in spiaggia il bagnino e mancavano le attrezzature per [illegible] soccorso), i controlli si sono spostati a Varazze dove su 15 stabilimenti visitati, uno non era in regola.

I bagni multati dal nucleo operativo della Capitaneria sono [illegible] gli «Elena» di Armando e Massimo Delfino dove i titolari facevano pagare ai clienti, per la terza categoria, [illegible] tariffe maggiorata [illegible] circa il dieci per cento per l'affitto di cabine, ombrelloni, sedie a sdraio, corrisponente alla seconda classe. Per questo, l'ufficiale di controllo ha predisposto l'immediata applicazione delle tariffe corrispondenti alla [illegible] categoria e ai titolari toccherà restituire ai bagnanti che hanno già pagato l'affitto mensile delle cabine e degli ombrelloni la differenza di tariffa. Massimo Delfino si giustifica affermando che non era al corrente del fatto che il [illegible] stabilimento fosse [illegible] terza categoria: «Lo Capitaneria, forse per un errore - sostiene - non ci ha avvertiti che eravamo [illegible]ti declassati alla terza categoria. Quindi, abbiamo applicato le tariffe della seconda pensando di essere in regola».



Affermazione smentita dall'ufficiale che ha effettuato il controllo il quale ha specificato che i bagni «Elena» risultavano di terza categoria già nella licenza del 1990. A questo punto, sarà il pretore a decidere la sanzione.

Alessandra Zacco

TRUFFE AI DANNI DEI TURISTI

SAVONA. Nonostante i controlli della Polmare e della Capitaneria proseguono, in tutta la Riviera, le lamentele dei turisti piemontesi e lombardi che notano differenze sensibili nei prezzi dei servizi essenziali erogati degli stabilimenti balneari.

Alcune settimane fa ad Alassio, proprio sulla base di [illegible] segnalazione fatta da alcuni utenti, [illegible] Polmare ha sorpreso i titolari di due stabilimenti balneari che applicavano ad un gruppo [illegible] turisti una tariffa maggiorata del prezzo delle cabina: [illegible] mila [illegible] le previste 12 mila.

Una delle tante irregolarità che i blitz della Polmare mettono in luce durante i controlli a sorpresa nelle diverse [illegible] del [illegible]. [illegible] al di là delle tariffe controllabili che devono per legge [illegible] affisse all'ingresso dei Bagni, è sul servizio che sembra si commettano i maggiori abusi.

In particolare su quelli che la Capitaneria definisce «extra-essenziali» e «accessori» quali, ad esempio, le docce calde, i servizi bar, le discoteche, i video giochi, il noleggio di attrezzature sportive. Servizi che non rispondono a nessuna tabella tariffaria e il cui prezzo può essere stabilito a discrezione [illegible] concessionario. I servizi essenziali, secondo l'ordinanza della Capitaneria, sono: spogliatoio, servizio di spiaggia, cabina e ombrellone comprensivo dell'eventuale tavolino e sedie a sdraio.

I lettini, invece, già rientrano nel genere voluttuario e costituiscono una dotazione facoltativa che può [illegible] affittata [illegible]lo su richiesta del cliente. Ma è proprio sui generi «voluttuari» che si possono effettuare le speculazioni più clamorose perché capita spesso che i titolari dei bagni dicano di [illegible] esaurito le sdraio per poter affittare ad un prezzo [illegible] più elevato i lettini.

Un'irregolarità, che se accertata, può costare una pesante sanzione in quanto la Capitaneria, anche [illegible] questo argomento, ha predisposto [illegible] rigida normativa.

I concussionari dei Bagni, infatti, sono tenuti ad avere come dotazione normale da spiaggia le sedie a sdraio e [illegible] caso di carenza di queste ultime, sono tenuti ad affittare i lettini al prezzo delle sdraio.

Parallelamente al problema delle tariffe, che comunque rispetto allo scorso anno, a detta degli agenti della Polmare e della Capitaneria vengono maggiormente rispettate (come dimostra l'esiguo numero dei verbali), c'è la seria questione della [illegible] presenza di bagnini di salvataggio sui litorali in concessione che costituisce un grave rischio per l'incolumità dei bagnanti.

[a. z.]

Savona, al via la «Festa dei comunisti»

Gli stand del pds a Rifondazione

SAVONA. La festa dell'Unità organizzata dal pds [illegible] due settimane di musica, dibattiti, stands gastronomici, spazi dedicati all'arte e alle [illegible] ha chiuso i battenti.

E mentre gli organizzatori della Federazione provinciale tirano le somme sull'afflusso del pubblico e sul «gradimento» dell'iniziativa, in particolare sul notevole interesse che hanno suscitato i dibattiti sulla televisione pubblica e commerciale e sul futuro dell'emittenza privata che hanno visto la partecipazione qualificata del giornalista e vicedirettore di Canale 5, Gianni Letta, del direttore del Tg3 Sandro Curzi, del giornalista di Rai1 Ennio Remondino, è ora la volta della «festa dei Comunisti» che per il primo anno celebrano una festa separata dal nuovo partito, ormai schierato sotto l'ombra della grande quercia, dopo le note vicende del congresso del pds.

Il movimento di Rifondazione Comunista di Savona e Provincia ha infatti organizzato, utilizzando parte degli stands del prolungamento a mare concessi in prestito dai «cuginii» del pds una festa che aprirà i battenti domani e si concluderà il 29 di luglio.

[illegible] saranno serate di gastronomia, con i tradizionali ristoranti, ma [illegible] mancheranno momenti di divertimento, musica, dibattito culturale e politico. L'aspetto gastronomico è uno dei più interessanti e attesi della festa che si tiene, dall'immediato Dopoguerra, nei giardini del Priamar.

I temi che saranno trattati sono quelli sindacali ,soprattutto in relazione all'ultimo congresso della Cgil. Non mancheranno, comunque, i confronti sulla pace e le riforme istituzionali.

Ma quello che [illegible] più a cuore ai comunisti di Rifondazione, sarà l'opportunità di un confronto [illegible] la sinistra di Occhetto, una volta sanati i contrasti più stridenti, alla quale dedicheranno buona parte dei dibattiti previsti dal programma.

[a. z.]

Da alcuni giorni la squadra mobile di Savona interroga amici e frequentatori del transessuale

Delitto Manunta, crollano gli alibi

L'ora della morte non sarebbe quella stabilita dal medico legale. Alcuni indiziati dovranno adesso fornire altre prove della loro estraneità al «giallo» di via Untoria. Gli inquirenti non si sbilanciano: «Siamo in una fase molto delicata»

SAVONA. Gli agenti della squadra [illegible] hanno ripreso [illegible] indagare sull'omicidio di Donatella Manunta, [illegible] transessuale ucciso nell'inverno dell'89 nella sua abitazione di via Untoria, nel centro storico di Savona. Un assassinio brutale, feroce (la vittima fu colpita ripetutamente alla testa con un lungo e pesante tubo di ferro), il cui autore è finora rimasto nell'ombra.

Ora, [illegible] distanza [illegible] un [illegible] [illegible] proprio quando tutto lasciava pensare a un'archiviazione della vicenda (almeno questa sembrava l'intenzione del sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi che coordina l'inchiesta), [illegible] polizia ha deciso di riaprire il [illegible]so.

Negli ultimi due giorni i poliziotti hanno interrogato in gran segreto una decina di persone (amici e conoscenti di Donatella Manunta) ed effettuato un nuovo sopralluogo nell'alloggio di [illegible] Untoria. Che [illegible] hanno cercato i poliziotti nell'alloggio? E' un interrogativo al momento [illegible] risposta. Il nuovo dirigente della mobile, Valerio Saitta, si limita a confermare l'avvio di nuove indagini: «Stia[illegible] seguendo diverse piste — dice — ma non ci possiamo sbilanciare più di tanto. Siamo in [illegible] fase delicata». Altro [illegible] vuole aggiungere.

Qualcosa è ugualmente trapelato. Gli inquirenti [illegible] cercando innanzitutto di chiarire l'ora del delitto. «Se fino a questo momento le indagini non sono decollate — si è lasciato sfuggire qualcuno ieri mattina — la colpa è stata del perito che ha eseguito l'autopsia. Le indicazioni fornite [illegible] medico legale, infatti, non consentono di stabilire con certezza a che ora Donatella Manunta è stata uccisa».

Secondo [illegible] perizia, infatti, il transessuale è morto tra [illegible] 23 e le [illegible] di notte. Nello spazio di quelle [illegible] ore il killer è entrato nell'appartamento di via Unto[illegible] ha assassinato il transessuale [illegible] è scappato senza che nessuno dei vicini si accorgesse di nulla. Ma per gli inquirenti si tratta di un'indicazione imprecisa che, paradossalmente, ha avvantaggiato le persone sulle quali la polizia aveva puntato l'attenzione, fornendo loro alibi di ferro.

Tra i sospettati si sarebbe ad esempio un amico di Donatella Manunta che frequentava [illegible] transessuale da anni: la [illegible] delitto qualcuno [illegible] aveva visto entrare nell'appartamento di via Untoria. La testimonianza di un vicino di [illegible] sarebbe stata molto precisa. «Non poteva [illegible] altro che quella sera perché ricordo che alla televisione trasmettevano una partita di calcio», ha detto agli inquirenti. L'ora, però, indicata dal testimone non coinciderebbe con quella della morte indicata dal medico legale.

[illegible] gli inquirenti stanno cercando anche di ritagliare [illegible] movente al delitto. Già nel cor[illegible] delle prime indagini la polizia aveva escluso la tesi del maniaco. Si era pensato piuttosto alla vendetta [illegible] parte di un uomo, [illegible] quale Donatella Manunta si fidava e che aveva lasciato entrare nell'appartamento [illegible] sospettare le sue reali intenzioni. Il killer ha colpito alle spalle il transessuale.

«Donatella — ha raccontato uno dei testimoni — negli ultimi tempi aveva paura. Voleva lasciare Savona, cambiare vita perché si sentiva spiata». Forse [illegible] tutta qui la chiave di lettura dell'efferato omicidio.

Claudio Vimercati

[illegible] DI AUTORADIO A [illegible]

[illegible] Due giovani, Roberto Lonero, 21 anni, Varazze via delle Ginestre 20 e Carlo Bonicalzi, 20 anni, di Gallarate (Varese) [illegible] stati arrestati ieri mattina dai carabinieri dopo che [illegible] fatto razzia di autoradio a bordo di alcune autovetture parcheggiate sulla via Aurelia. In poche ore erano riusciti a raccogliere un discreto bottino: cinque autoradio e un binocolo (per un valore complessivo di cinque milioni), che avevano nascosto in [illegible] cespuglio nei pressi della passeggiata a [illegible]. Il nascondiglio [illegible] però scoperto dai carabinieri che hanno pazientemente atteso il ritorno dei ladri e li hanno arrestati. Ieri mattina parte della refurtiva [illegible] restituita ai proprietari, quasi tutti turisti in vacanza a Varazze. Roberto Lonero e Carlo Bonicalzi dovranno [illegible] rispondere davanti al pretore di Savona, Massimo Cusatti, dell'accusa di concorso in furto continuato e aggravato. L'altra notte a Varazze altri ladri hanno svaligiato un appartamento del centro. Approfittando dell'assenza dei proprietari sono entrati nell'alloggio e hanno fatto razzia di soldi e preziosi.

[c. v.]

La lavorazione del vetro come avveniva, agli inizi di questo secolo, in [illegible] delle più antiche fabbriche di Altare

Dal 3 agosto al 7 settembre Savona ospiterà la rassegna degli artigiani di Altare

Per un mese i maestri vetrai lavoreranno al Priamar

Una grande mostra arricchita da concerti, balletti e cabaret

SAVONA. Mostre, convegni, musica, danza, teatro. Questi gli ingredienti de «La fortezza di vetro», manifestazione organizzata da Camera di commercio, Comuni di Savona e Altare e dall'Istituto [illegible] lo studio del vetro e dell'Arte vetraria, in programma dal 3 agosto al 7 settembre.

Un'iniziativa che intende valorizzare un importante settore produttivo [illegible] provincia, e in particolare della Val Bormida, dove ha radici antiche. Basti ricordare che ad Altare l'introduzione della tecnica vetraria risale a circa un millennio fa. Vi fu addirittura uno storico veneziano, don Matteo Fanello, che agli altaresi attribuì il merito di aver insegnato l'arte [illegible] vetro in Laguna. Senza contare, poi, la più antica citazione che compare in [illegible] testo [illegible] 1282 e che si riferisce [illegible] vetraio altarese Gabriele Di Masone.

Antiche e nuove tradizioni (le industrie occupano 1600 dipendenti, hanno un fatturato di 290 miliardi e [illegible] produzione di 320 mila tonnellate di vetro), che si mescolano, dando vita alla manifestazione del Priamar.

«Richiamare le tradizioni artigianali - afferma Andrea De Filippi, presidente della Came[illegible] di commercio - significa ripercorrere [illegible] lungo cammino di professionalità e [illegible] tecnica [illegible] anche testimoniare il nostro apprezzamento agli artigiani che ancora oggi proseguono nel solco tracciato dagli avi».

«L'obiettivo - aggiunge Olga Beltrame, sindaco di Altare e presidente dell'Istituto del vetro - è consolidare tutte le attività vetrarie, riaprire le fornaci per la lavorazione a mano; in questa direzione ci auguriamo che si possa istituire [illegible] scuola professionale così da indirizzare i giovani verso le specializzazioni necessarie».

E, per coinvolgere i giovani, è [illegible] organizzato un [illegible] fra i ragazzi della scuola dell'obbligo sull'utilizzo [illegible] questo straordinario materiale. [illegible] le mostre che verranno inaugurate il 3 agosto: «Viaggio intorno al vetro», escursione nel tempo e nello spazio con i maestri vetrai di Altare; «Il prisma della creatività», [illegible] varie sfaccettature della manualità degli artigiani; «Il genio trasparente», con gli artisti che interpretano [illegible] vetro; [illegible] vetro che verrà», panoramica sulla produzione; «Riflessi [illegible] fantastico» [illegible]o i giovani incontrano [illegible] vetro; infine, «Ceramica città» esposi[illegible] di originali creazioni finalizzate all'arredo urbano. La sera dell'inaugurazione, concerto del Coro e dell'Orchestra de[illegible] [illegible] Savona, diretti da Franco Giacosa. E poi convegni [illegible] [illegible] agosto, [illegible] e 6 settembre; concerti, danza classica e moderna, jazz e spettacoli teatrali. La Camera di commercio ha pubblicato anche un volume [illegible] 224 pagine, «La Fortezza [illegible] vetro, al Priamar è di scena il vetro», suddiviso in 5 sezioni dedicate al complesso del Priamar, allo sviluppo dell'arte [illegible] vetro di Altare, all'attività delle botteghe artigiane, ai 24 artisti di fama che, [illegible]lle loro creazioni, si avvolgono di elementi vitrei; infine una raccolta [illegible] testi di celebri scrittori italiani.

Non solo, ma attraverso la «Fortezza di vetro» sarà anche possibile scoprire, consultando un opuscolo, piatti e ricette della [illegible] valbormidese. Per chi non vuole rinunciare al divertimento, il vignettista Roberto Giannotti ha realizzato «Il gioco del vetro», rielaborazione del noto gioco dell'oca con totale attinenza ai temi iconografici del vetro. Non mancherà il cabaret, con una performance, [illegible] 15 agosto, di Fabio Fazio.

Lucia Barlocco

Indagini dopo le due rapine avvenute lunedì a Finale Ligure e Varigotti

Caccia alla «banda della Riviera»

In poche ore sono riusciti a raccogliere un bottino di 173 milioni: sono banditi professionisti
Il secondo «colpo» è avvenuto mentre carabinieri e polizia erano già mobilitati per il primo

FINALE LIGURE. La «Banda della Riviera», così sono già stati chiamati i malviventi che lunedì hanno rapinato due banche nel giro di sette ore. C'è il sospetto che a mettere a segno i colpi sia stata la stessa gang, magari non le stesse persone ma malviventi appartenenti alla stessa organizzazione. Gente che ha studiato nei dettagli entrambi i colpi compresa la possibilità di fuga al punto che, a distanza di quarantott'ore, non si sa ancora se siano scappati a piedi, in auto o in moto.

Sia la rapina alla Cassa di Risparmio di Savona del lungomare finalese sia quella messa a segno a Varigotti hanno in comune alcuni particolari che accreditano l'ipotesi dell'unica mente. Tutte e due le agenzie sono piccole, sportelli non particolarmente importanti (l'agenzia principale è a Finalpia) e quindi frequentate da un numero limitato di clienti. I malviventi hanno agito con grande professionalità, addirittura scambiando battute scherzose con un cliente.

Gli orari scelti, inoltre, fanno pensare a «colpi» studiati attentamente con una preparazione minuziosa a tavolino. I malviventi avrebbero osservato per diverso tempo le abitudini degli impiegati e della clientela e hanno approfittato del momento migliore per agire. Sul lungomare, probabilmente, hanno sbagliato qualche conto. Pensavano, forse, di trovare più dei 23 milioni rapinati. La cassa continua della banca, aperta solo tre mesi, non funziona però ancora a pieno regime e il bottino è stato magro.

Più «corposa», invece, la rapina a Varigotti, 150 milioni. I rapinatori hanno agito con grande abilità, tanto che nessuno all'esterno si è accorgesse di nulla, nemmeno al momento della fuga. E proprio sulle modalità della fuga che gli investigatori stanno concentrando maggiormente i loro sforzi. L'ipotesi più credibile è che i banditi siano ancora in Riviera, camuffati in mezzo alle migliaia di turisti.

I rapinatori, insomma, avrebbero una base dove far passare il tempo in attesa che le acque si plachino. Non si spiegherebbe, altrimenti, il fatto che la rapina a Varigotti è stata effettuata quando ancora in zona c'erano decine di carabinieri impegnati nelle indagini per il primo colpo sul lungomare. Nonostante lo spiegamento di forze i malviventi hanno egualmente agito e non hanno lasciato alle spalle nessuna traccia.

Per tutta la giornata di ieri i carabinieri hanno effettuato controlli e verifiche negli ambienti della malavita locale ma nessuno ha fornito elementi utili per dare una svolta alle indagini. Il pericolo è che la «Banda della Riviera» possa colpire ancora nei prossimi giorni. Anche per questo polizia e carabinieri hanno intensificato la sorveglianza sia davanti alle banche sia potenziando i posti di blocco. I possibili bersagli, però, sono decine ed è impossibile pensare di riuscire a proteggerli tutti.

Paolo Pezzini

Continuano gli sforzi e le indagini per identificare i rapinatori di Finale e Varigotti

LOANO: OFFENSIVA ANTI-TAPPETI

LOANO. Il Comune di Loano ha dichiarato guerra ai fracassoni, ai risciò, ai venditori ambulanti. Per combattere i «disturbatori della quiete» i Vigili urbani hanno istituito «squadre speciali» per la «prevenzione e la repressione» dei problemi che, da qualche settimana, si stanno presentando soprattutto al sabato e alla domenica.

I primi risultati si stanno già ottenendo. Ieri mattina un gruppo di venditori nord-africani sono stati bloccati in stazione e denunciati alla questura perché sprovvisti del permesso di soggiorno. Un autonoleggio di risciò, in piazza Mazzini, è stato fatto chiudere per 10 giorni perché, durante un controllo, gli sono state contestate irregolarità amministrative. Decine di motorini, inoltre, sono stati controllati. Molti verbali sono stati fatti a chi ha esposto in pieno giorno, e comunque fuori orario, i sacchetti dell'immondizia.

Spiega il comandante dei Vigili urbani Bruno Vescovi: «Il progetto dell'assessore Manisio prevede l'istituzione di squadre speciali che agiranno in divisa e in borghese. Dovranno perseguire obiettivi mirati, in grado di garantire la tranquillità dei cittadini. Non ci sarà più il vigile in strada che deve controllare tutto e tutti. Alcuni agenti sono stati dislocati in zone precise dove sappiamo che certi fenomeni sono più vistosi».

Conclude Vescovi: «Pur con un organico di 19 unità stiamo coprendo il servizio dalle 7,30 di mattina alle 8 di notte. Ci sono già i primi risultati anche con la presenza di saccopelisti e venditori ambulanti non è stata superiore agli scorsi anni. Inutile però negare che il fenomeno non esista».

Particolarmente presi di mira sono risciò che hanno a loro disposizione un percorso molto limitato. Con le carrozzelle e pedali è vietato entrare nell'isola pedonale (via Garibaldi, via Cavour e piazza Italia per tutto il giorno e il lungomare dalle 19,30 di sera), la via Aurelia e l'area del centro storico. Molti turisti affittano i risciò e percorrono le zone «proibite». Dicono al comando dei Vigili urbani: «Questi mezzi, per l'ingombro che hanno e per il modo con cui sono spesso utilizzati, costituiscono un pericolo per la circolazione e per i pedoni».

Decine di accertamenti sono stati fatti, soprattutto nel centro di Loano, per scoraggiare l'abitudine di molta gente, anche titolari di esercizi pubblici, di esporre i sacchetti dell'immondizia in pieno giorno. Oltre a dare un bel «pausaggio» queste abitudine per smaltire l'immondizia creano problemi igenici indifferenti. Disservizi e proteste per i bidoni dell'immondizia stracolmi di rifiuti ci sono stati nelle scorse settimane anche a Borghetto. La situazione è risolta dal Comune con l'affidamento di parte del servizio raccolta rifiuti a privati. Dal prossimo le raccolta dei rifiuti solidi urbani di Borghetto sarà interamente privatizzata. **[s. r.]**

MONTHLY FLASH

Funerali privati per la piccola Eleonora

Si svolgeranno in forma strettamente privata i funerali di Eleonora Fanello, la bimba di 2 anni deceduta all'ospedale Gaslini di Genova per una rara sindrome di reazione ad un farmaco. I genitori, Damiano e Gisella Airaudi, hanno dato il parere favorevole per un eventuale espianto, e hanno chiesto che non vengano inviati fiori ma che l'importo venga destinato alla Croce Bianca sul Conto corrente postale [illegible].

Carabinieri, avvicendamento al nucleo comando

Il brigadiere Salvatore Bruno, per anni in servizio al nucleo radiomobile di Alassio, è il nuovo comandante del nucleo comando della compagnia carabinieri di Albenga. Ha preso il posto del brigadiere Lorenzo Minnella trasferito ad Alassio come vice comandante della stazione. Sono così completati gli organici della compagnia di Albenga, guidata dal capitano Angelo Di Luca.

Donna investita sulle strisce: grave al S. Corona

Grazia Scarlatta, 54 anni, residente a Villanova d'Albenga, è ricoverata con prognosi riservata in rianimazione al S. Corona di Pietra Ligure. La donna è stata investita da un'auto sulle strisce pedonali lunedì sera alle 23 sulla via Aurelia. E' stata soccorsa dai militi della Croce Rossa e dai Vigili urbani di Loano. Ha riportato traumi e fratture in tutto il corpo.

Chiusi gli uffici Usl, proteste e disagi

Sono chiusi da alcuni giorni gli uffici dell'Usl per il pagamento dei ticket sanitari di Finale Ligure e Noli. Numerose le proteste degli utenti costretti a spostarsi a Loano e Pietra Ligure. L'Usl si giustifica con la carenza, temporanea, di personale amministrativo. Troppi dipendenti, infatti, sono in ferie o risultano assenti per malattia.

BORGHETTO

Arrestato dopo cinque borseggi in pochi giorni

Nicola De Tullio, 44 anni, residente a Borghetto S.Spirito, è stato arrestato ieri mattina dai carabinieri di Pietra Ligure con l'accusa di furto aggravato. Il giovane, con una scusa avvicinava e fermava degli automobilisti, preferibilmente donne, per rubargli il portafogli. Sarebbe stato l'autore di almeno 5 furti messi a segno negli ultimi giorni fra Albenga e Pietra Ligure. Una delle vittime è figlia del sindaco dc Nicolò Tortarolo. Nei mesi scorsi sono avvenute numerosi aggressioni e scippi ai danni dei turisti.

FINALE

Tentato furto dalla parrucchiera «Inge»

Tentato furto la scorsa notte alle 4 ai danni della parrucchiera «Inge» di Finalborgo. Ignoti hanno scassinato la porta del negozio e spaccato la vetrina di una sala giochi attigua ma però rubare nulla. Con ogni probabilità gli aspiranti ladri sono stati disturbati. Sono in corso indagini dei carabinieri per identificarli. Con probabilità si tratta di drogati già protagonisti in passato di fatti analoghi.

Enel o Comune, di chi la colpa per l'oscuramento della passeggiata?

Laigueglia, lungomare al buio

Vandali e drogati ancora «padroni» della notte

LAIGUEGLIA. Quando una ventina di giorni fa la passeggiata a Levante di Laigueglia rimase al buio, si pensò ad un banale guasto elettrico che si sarebbe riparato in tempi brevi. Invece, quello del «black-out» della passeggiata è divenuta una storia infinita.

Come è possibile che in piena estate (proprio in un periodo in cui nei fine-settimana le strade centrali, in vicinanza del mare, sono spesso teatro di atti di vandalismo e teppismo) manchi la luce per un tratto costiero di quasi un chilometro? La cosa appare strana, ed è proprio così.

All'Enel di Alassio sono cortesi ma categorici: «A noi non compete la manutenzione dell'impianto elettrico della passeggiata di Levante di Laigueglia. Tocca al Comune».

In Comune incominciano i «distinguo» e la diatriba delle competenze. «Sì, l'illuminazione della passeggiata - dicono in municipio - spetta a noi, ma le ditte che l'ha costruita non l'ha passata ancora in carico. Si è registrato un inconveniente tecnico nel momento in cui sono stati allacciati quattro pali dell'illuminazione in prosecuzione, verso Ponente, della stessa passeggiata, fra la ferrovia e il torrione».

Pare infatti che i lavori dell'opera pubblica - realizzata nella seconda metà degli Anni Ottanta, riuscì a collegare direttamente il lungomare di Alassio, - non siano stati ancora «consegnati» al Comune e che quindi la ricerca del guasto spetti ancora alla ditta costruttrice e la competenza sia del direttore dei lavori, architetto Gaggero.

In questo gioco di ricerca delle responsabilità e delle competenze intanto, sta quasi trascorrendo l'estate. La cosa, naturalmente, ha suscitato malumore e proteste che risulta abbiamo anche dato vita a una contestazione all'interno stessa maggioranza comunale. La gente non riesce a rendersi conto che, nei pantani della burocrazia, si possa stare per quasi due settimane senza illuminazione. In questo contesto prendono anche corpo voci secondo cui ci sarebbe una perdita dell'impianto che potrebbe anche andare a scaricare chissà dove, con il rischio di scosse elettriche. Nel dubbio si sarebbe staccato il collegamento, in attesa di chi si dovrà accollare i milioni dell'intervento. Proprio nella zona ora senza luce era stato esperimentato il picchettaggio, nelle sere dei fine-settimana, con i vigilantes.

Il tratto della passeggiata interessato [illegible] aveva consentito di collegare la passeggiata Roma di Alassio con quella di Laigueglia, che passa in fregio al centro storico. Si è dato così vita ad un percorso di cinque chilometri che metteva in collegamento il porto turistico alassino con la scogliera di Capo Mele. In Comune, intanto, sperano di risolvere il problema al più presto, così come promesso due settimane fa. **[r. sr.]**

IL [illegible] DEI NO[illegible]» A LUSIGNANO D'ALBENGA

[illegible]. C'era un pezzo della storia di Albenga, del lavoro nei campi, della vita di tutti i giorni, del divertimento nei vicoli fioriti di Lusignano che, tra sabato e domenica, hanno ospitato la seconda edizione di «A mustra intu recantu», la mostra nell'angolo, una singolare manifestazione a cui hanno partecipato e contribuito tutti gli abitanti della frazione.

Un'idea semplice e affascinante quella dell'Unione sportiva di Lusignano che si è fatta carico di organizzare la manifestazione: chiedere agli abitanti del borgo di mettere fuori dall'uscio madie, aratri, comò, vasi, attrezzi agricoli, culle in una sorta di esposizione antiquaria all'aperto.

E gli abitanti del borgo hanno risposto positivamente, arricchendo il fascino della frazione dei «pezzi della nonna» con fiori e piante.

Soddisfatti gli organizzatori: «Già la scorsa estate avevamo dato vita alla manifestazione, più che altro una scommessa che aveva dato esito positivo. Quest'anno si è deciso di ripetere l'esperienza e il risultato è stato ottimo.

«Volevamo dimostrare che si possono fare manifestazioni valide, capaci di attirare gente e, nello stesso tempo, in grado di offrire qualche cosa di più che la gastronomia. Volevamo, insomma, proporre un album di ricordi che facesse capire anche ai turisti [illegible] e, contemporaneamente, ricordare che anche le frazioni e vitali», affermano gli organizzatori.

Alla «Mostra intu recantu» ha fatto visita anche il sindaco di Albenga Mariangelo Vio: «Un'ottima idea che riesce ad evocare suggestioni e ricordi. Esporre i vecchi strumenti di lavoro, ad esempio, è un modo per ricordare come l'agricoltura della Piana non è nata computerizzata ma abbia subito una lenta e continua evoluzione dovuta all'ingegno e all'impegno degli albenganesi. Manifestazioni come queste danno inoltre la possibilità di offrire ai turisti una chiave di lettura della nostra zona».

I vecchi «pezzi della nonna» sono stati riportati nelle case già si pensa alla prossima edizione prevista per l'anno prossimo. «Vorremmo esporre ancora più pezzi ma non è semplice», affermano gli organizzatori. E anche se nessuno è disposto a affermarlo categoricamente a Lusignano si sta parlando di andare oltre alla mostra creare un museo di civiltà materiale è il [illegible] tanto irrealizzabile, di molti. Resta da vedere se sarà possibile trovare locali e spazi ma qualcuno già avanza un'ipotesi: per il museo basterebbe una parte dell'ex fornace «Perseghini», abbandonata da anni ormai monumento all'incuria. **[s. p.]**

Al centro dell'indagine della Finanza l'amministratore di una società

Truffa all'Iva, prime denunce

Numerosi imprenditori della Valbormida e della Riviera sono già stati sentiti dagli inquirenti Confermato il vorticoso giro di fatture false per decine di miliardi. Il giudice rientra dalle ferie

SAVONA. Fortune improvvise e giri di affari colossali che hanno indotto istituti di credito a concedere fidi miliardari ad alcuni imprenditori di Savona e provincia, sono all'origine dell'inchiesta della Guardia di Finanza di Savona sull'emissione di fatture per operazioni inesistenti, che sarebbero state utilizzate per frodare il fisco.

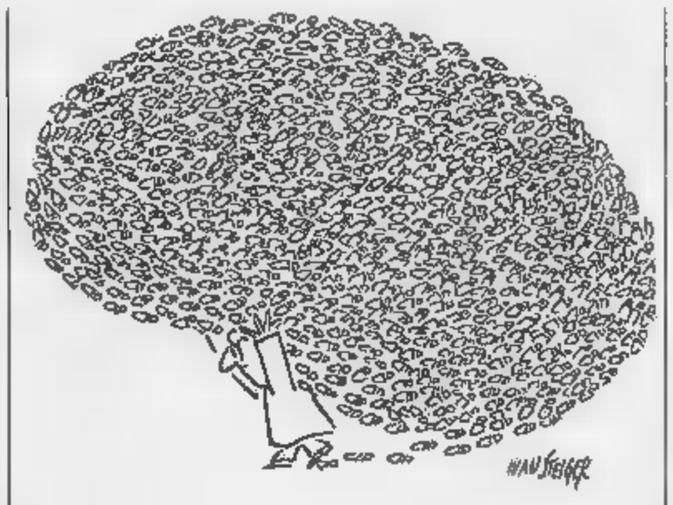
[redacted] le ditte, regolarmente registrate presso la cancelleria del tribunale di Savona, che hanno emesso, secondo la Guardia di finanza, fatture fasulle per miliardi. Una ha sede nel Ponente savonese, l'altra sembra sia [redacted] localizzata in Valle Bormida.

La «documentazione [redacted]» (è il termine tecnico con cui gli inquirenti definiscono le fatture di comodo) sarebbe stata ceduta, probabilmente dietro lauti compensi ad imprenditori [redacted] uomini [redacted] affari, soprattutto della Valle Bormida, [redacted] l'avrebbero utilizzata per giustificare esborsi mai avvenuti. Però, [redacted] gli inquirenti, non è stata registrata sui libri contabili delle due ditte.

In questa vicenda, coperta dal riserbo totale dagli inquirenti e seguita attentamente dal procuratore della Repubblica, Michele Russo (ieri è rientrato dalle ferie per aggiornarsi sugli sviluppi degli accertamenti in corso), [redacted] stati sussurrati nomi di parecchie persone [redacted] che sarebbero coinvolte nell'inchiesta e, per qualcuno, si è parlato di provvedimenti da parte dell'autorità giudiziaria.

Si tratta, però, di indiscrezioni che non hanno avuto nè potevano [redacted] riscontri ufficiali, perchè sarebbero coperti dal segreto istruttorio. Anzi, si esclude l'invio anche di comunicazioni di garanzia. Da ieri, invece, c'è un «indagato» ufficiale. E' Roberto D'Angelo, amministratore nominale di un polo di società di cui il titolare sarebbe il fratello Giancarlo che, da oltre una settimana, è in ferie.

Roberto D'Angelo, assistito dal suo legale di fiducia, è stato interrogato a lungo, a Cairo Montenotte, dagli uomini della Guardia di finanza. Molte le domande su elementi contabili dubbi sulle aziende di cui è amministratore, riscontrati [redacted] Fiamme gialle nel corso di controlli e perquisizioni presso alcune delle società «sospette». Roberto D'Angelo avrebbe intervallato con molti «non so» spiegazioni che tendevano a giustificare le gestioni aziendali. Nei [redacted] confronti, però, non c'è alcuna ipotesi specifica di [redacted]



Intanto le indagini proseguono [redacted] ritmo [redacted] e interesserebbero anche Milano, dove ha sede una società, che si interessa di commercio di materiale ferroso e profilati, cui sarebbe interessato l'imprenditore valbormidese Giovanni Bagnasco. La Guardia di finanza avrebbe interrogato, [redacted] testimoni, una quarantina di persone. Una ventina le «visite» (alcune si sono [redacted] trasformate in perquisizioni) a sedi di società e, sembra, anche in istituti di credito.

Intanto, si sono meglio delineati i contorni delle indagini a carico di Giulio Fresia, 63 anni, titolare dell'omonima società per azioni [redacted] sede [redacted] Millesimo. [redacted] tratta [redacted] un'inchiesta assolutamente slegata da quella che riguarda gli altri imprenditori della Valle Bormida [redacted] non.

La «Fresia spa» è stata sottoposta ad una verifica ordinaria dal nucleo di polizia tributaria [redacted] Genova. Nel corso degli accertamenti, sono saltate fuori fatture per operazioni ritenute «inesistenti» dagli inquirenti. Da qui, l'ipotesi di una presunta frode al fisco. Poi, sarebbero state contestate all'industriale alcune irregolarità contabili.

Il rapporto inviato al sostituto [redacted] procuratore, Alberto Landolfi, ha indotto [redacted] magistrato a formulare un capo di imputazione a carico di Giulio Fresia (non si conoscono i reati ipotizzati) ed è imminente la richiesta formale di rinvio a giudizio. Le fatture per le «operazioni inesistenti» sono [redacted] emesse da una società di Torino che, però, [redacted] un altro processo, è stata assolta da questa accusa.

Bruno Balbo

NOTIZIE FLASH

MILLESIMO

Arrestati due giovani per possesso di hashish

Due incensurati, Mario Viola, 21 anni Millesimo, via Trento e Trieste 147 e Michele Pinna, [redacted] anni, Cengio, via Garello 126, sono stati arrestati dai carabinieri sotto l'accusa di detenzione di stupefacenti. Durante un controllo sull'auto condotta da uno dei due arrestati erano state trovate alcune dosi di hashish. In un successivo controllo nelle loro abitazioni sarebbe stata recuperata altra droga di questo stesso tipo. Il giudice Tiziana Parenti ha convalidato gli arresti, concedendo però la libertà provvisoria [redacted] due giovani.

[redacted]

Panino avvelenato: tre cani sfuggono alla morte

Ancora un tentativo [redacted] uccidere cani in Val Bormida. [redacted] giardino di una casa, il [redacted] proprietario possiede tre cani, è stato trovato un panino avvelenato forse con dell'anticrittogamico. E' [redacted] presentato un esposto ai vigili urbani [redacted] Cairo. Da mesi in Val Bormida ignoti si accaniscono contro cani e gatti.

ALTARE

Assemblea dei lavoratori della Nordelettronica

Domani si riuniranno in assemblea i dipendenti della Nordelettronica. Un centinaio sono in Cassa integrazione e le prospettive di ripresa produttiva appaiono minime. Negli ultimi mesi [redacted] [redacted] di dipendenti hanno deciso [redacted] licenziarsi e la possibilità delle dimissioni agevolate resta al momento l'unica certezza per questa azienda, l'unica del settore elettronico operante nell'entroterra.

[redacted]

Traffico rallentato per i lavori in galleria

[redacted] ripresi i lavori di consolidamento della galleria Rocchetta, in prossimità [redacted] frazione. Per regolamentare il [redacted] sulla Statale che collega Cairo a Dego, sono entrati in funzione due semafori. L'opera di consolidamento, iniziata nelle scorse settimane, era stata sospesa per alcuni giorni.

[redacted]

Stanziati 700 milioni per le nuove fognature

Verrà completata [redacted] rete fognaria delle frazioni [redacted] Mallare. Il [redacted] dei lavori [redacted] aggira sui 700 milioni di lire. Il progetto di massima è stato approvato nei giorni scorsi nel corso della seduta del Consiglio comunale che ha anche approvato [redacted] nuovo Statuto.

OGGI A ROMA L'INCONTRO [redacted] L'ACNA

CENGIO. Continua la polemica sulla vicenda Acna. La Regione Piemonte, attraverso i suoi legali, ha presentato, nei giorni scorsi, ricorso al Consiglio di Stato contro la sentenza del Tar ligure che ha ha dato via libera alla realizzazione del Resol all'interno dello stabilimento.

La decisione del tribunale amministrativo di far riprendere i lavori di costruzione dell'impianto, sospesi per alcune settimane [redacted] attesa della relazione tecnica da parte della Commissione per la valutazione dell'impatto ambientale, ha sollevato infatti sul [redacted] piemontese un vespaio di polemiche. Non solo, ma Piergiorgio Giacchino, presidente della Comunità [redacted] Alta langa, ha presentato una denuncia alla procura della Repubblica contro l'azienda chimica sostenendo che avrebbe violato la legge Merli a proposito della regolarità degli scarichi industriali.

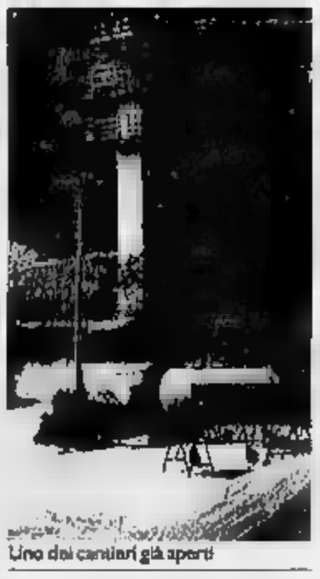
Venerdì ad Alba si riuniranno i sindaci piemontesi per valutare la possibilità di costituire una delegazione da inviare a Roma [redacted] prossima settimana, nel caso [redacted] scaturisse nulla dall'incontro di oggi. Dopo il cauto ottimismo espresso delle forze politiche e sociali liguri a seguito della decisione del Tar, sembrano emergere nuovi [redacted] gnali negativi.

Oggi a Roma, infatti, la vicenda Acna-Resol, sarà al centro di un incontro interministeriale, richiesta a suo tempo dalla Regione Piemonte. Una situazione che sul [redacted] ligure sta destando preoccupazione, tanto che il Consiglio di fabbrica dell'azienda di Cengio ha inviato un telegramma ai vari ministeri. Dice Pino Congiu [redacted] Uil: «Non vorrei che fosse cominciata la grande manovra elettorale dei partiti e che a farne le spese fossero quelle realtà meno rappresentative da un punto di vista numerico, dimenticando le oggettività di [redacted] industriale, economico e sociale». E aggiunge: «Auspico che prevalga l'interesse collettivo rispetto a quelli di bottega [redacted] questo o di quell'altro partito politico».

«Siamo preoccupati — si legge nel telegramma del Consiglio di fabbrica — per ulteriori azioni tendenti [redacted] modificare [redacted] supporti tecnico-scientifici, decisioni prese dalle istituzioni preposte». [redacted] strada del risanamento — conclude il sindacalista Congiu — intrapresa all'Acna è un aspetto fondamentale di una nuova cultura industriale basata sul rispetto delle norme più avanzate sotto il profilo ambientale. Un esempio per le altre situazioni analoghe che interessano l'intero territorio nazionale».

[l. b.]

SI RADDOPPIA LA SAVONA-TORINO «ISOLANDO» MILLESIMO



Uno dei cantieri già aperti

MILLESIMO. La Conferenza dei servizi ha approvato alcune varianti relative alla viabilità in Liguria. Il punto centrale [redacted] costituito dal nodo di Millesimo, dove gli abitanti di [redacted] Marconi e via Verdi, con l'appoggio dell'amministrazione comunale, contestano la costruzione di due viadotti che supereranno [redacted] paese per consentire [redacted] passaggio [redacted] tratto raddoppiato della Savona-Torino. E' stato approvato il progetto di raddoppio, lasciando però [redacted] sospeso il tratto di Millesimo. Saranno realizzate due «bretelle» nella [redacted] di Montecala, per collegare i tratti raddoppiati con il vecchio tracciato autostradale.

In pratica, completati i lavori, l'autostrada funzionerà per circa 5 chilometri, nel tratto tra Montecala e Rivere di Roccavignale, ancora a due sole corsie. Una limitazione necessaria per consentire l'entrata in funzione del nuovo percorso e senza lasciare inutilizzati i tratti di raddoppio in via di completamento. La soluzione ha trovato l'appoggio degli amministratori liguri.

Spiega Lino Alonzo, vice presidente della Provincia: «La Spea, società che ha in atto i lavori di raddoppio, ha assicurato che la realizzazione delle due "bretelle" [redacted] pregiudica in futuro il tracciato [redacted] a Millesimo. [redacted] tratta di una soluzione provvisoria, che abbiamo accettato in considerazione della garanzie fornite. E' [redacted] [redacted] che entro due anni [redacted] saranno completati i lavori per l'interconnessione tra la Savona-Torino e la restante rete autostradale. Una nota positiva anche per il porto [redacted] Savona. Tra poche settimane [redacted] aperti i cantieri per costruire un nuovo collegamento tra il raccordo di Porto Vado e il nodo autostradale di Zinola».

Buone prospettive per la viabilità savonese, non altrettanto per il futuro della Savona-Torino e i problemi degli abitanti di via Marconi e via Verdi. Il sindaco, Michele Boffa, sottolinea: «La situazione, dopo l'approvazione delle due "bretelle", [redacted] cambia di molto. Millesimo resta in una situazione di "non raddoppio". L'unico dato positivo è costituito dal fatto che [redacted] più tempo per discutere [redacted] una soluzione alla questione dei viadotti».

Approvata anche la [redacted] alla Statale 28 bis. Nel tratto Montezemolo-Rivere, con 100 miliardi di spesa, [redacted] realizzati una galleria di un chilometro e 200 metri e un lungo rettilineo. Da Millesimo sarà così possibile raggiungere in pochi minuti Montezemolo.

[e. m.]

A SAVONA

GIANETTA

e

donna vogue boutique

SCONTI DAL

20% ALL' 80%

per i saldi di fine stagione

VI ASPETTIAMO

Roberto Aonzo - Servizi Immobiliari
Via S.Lorenzo, 33r - Tel. 019/81 21 80 - SAVONA

Sabato in piazza San Michele ad Albenga la serata finale del concorso

L'ultimo show di «Note di notte»

Le selezioni dei cantanti ■ dei gruppi, durate tre mesi, si sono svolte in numerosi locali e piano-bar della Riviera. Sentiti oltre 50 artisti. Patrocinio de La Stampa ■ di Radio Onda Ligure 101

ALBENGA. «Note di notte», la manifestazione per giovani talenti organizzata da Radio On■ Ligure in collaborazione con «La Stampa» è arrivata alla fase finale. Sabato sera, infatti, si terrà ad Albenga, in piazza San Michele, la finalissima che proclamerà i vincitori del concorso che, per tre mesi, ha girato nei locali ■■■ provincia di Savona proponendo cantanti, cantautori, gruppi.

«Per il secondo ■■■ ■■■ cutivo sarà piazza San Michele ad ospitare la finalissima. Una scelta che da la possibilità ■ tutti di seguire lo spettacolo. Lo scorso ■■■ gli spettatori ■■■ ■■■ più di duemila», spiega Paolo Allara, coordinatore del concorso. E aggiunge: «In tre mesi abbiamo ascoltato e selezionato più ■ 50 giovani ed è stato difficile, vista la qualità ■■ partecipanti, estrarre i 18 nomi dei finalisti».

Lo spirito del concorso ■ ■■■ato recepito da tutti gli artisti in gara. «Rispetto alle precedenti edizioni il livello qualitativo è ■■■ molto elevato. Tutti, però, hanno compreso che "Note di notte" non è una gara all'ultimo sangue ■■■ un'occasione per divertirsi ■ divertire. Durante le serate di selezione non ci sono state ripicche o invidie ma c'è stato uno spirito di collaborazione tra tutti i partecipanti», afferma ancora Paolo Allara.

Sabato ■■■ oltre alla finale

di «Note di notte», piazza San Michele ospiterà anche la finale ■ «Maregiocando», ■■■ ■■■ a squadre che comincerà ■ mattino sul lungomare. «Abbiamo abbinato le due serate per offrire a residenti e turisti uno spettacolo completo, divertente, in grado di far trascorrere tre ■■ di allegria e divertimento», spiega ancora Paolo Allara.

«Maregiocando» è, in pratica, un torneo che vede la partecipazione di una decina di squadre impegnate in prove di abilità, una ■■■■ di «Giochi ■■■■ frontiere» che ha come teatro la spiaggia e piazza San Michele.

Spiega Aldo De Scalzi, organizzatore della manifestazione: «Venerdì 26 il torneo si inizia con i castelli ■ sabbia, una gara destinata ai bambini. Sabato, invece, ci saranno le gare di mosconi, sia ■ mattino che ■ pomeriggio, mentre in serata si svolgerà il torneo vero ■ proprio con tiro alla fune riservato alle donne, corsa con l'uovo e ■■■ altre prove in grado di misurare l'abilità delle squadre e, contemporaneamente, di divertire ■ pubblico».

«Con questo abbinamento siamo sicuri di offrire uno spettacolo valido. Sia "Note di notte" sia "Maregiocando", inoltre, sono gratuiti. Un modo per invogliare la gente ■■ uscire e vivere il centro storico», afferma ancora Paolo Allara. Entrambe le manifestazioni hanno il patrocinio del Comune. A decretare i vincitori saranno due giurie. Quella di «Note di notte» formata da giornalisti ed esperti musicali, giudicherà i giovani cantanti ■■ gara. «Un compito difficilissimo vista la bravura di tutti i finalisti», commenta Paolo Allara.

La giuria di «Maregiocando» dovrà stabilire la regolarità delle singole p■■■. In base ai piazzamenti delle gare verranno dati dei punteggi che, sommati, stabiliranno il gruppo vincitore.

Stefano Pezzini

TUTTI I FINALISTI

ALBENGA. I nomi dei finalisti, divisi tra cantanti e gruppi, sono usciti durante le serate di selezione svoltesi al «Manhattan inn» di Loano, all'«Eze club» ■ Ceriale, al «Matilda» di Diano Marina, al «Black out» ■ Albenga, al «Jimmix' point» di Alassio, al «Recantus» ■ Finale Ligure (uno dei locali storici degli Anni 60 con il nome ■ «Cavallino rosso») e allo «Ju bamboo» (considerato ■■■ dei «templi» del rock savonese) di Albissola. Ecco la lista dei ■■■■ che si esibiranno sabato: Guglielmo Sicorello, Barbara Cibelli (trionfatrice nella sezione cantanti lo scorso anno), Cristina Crimaldi, Falanga ■ Galbiazzi, Alberto Fantino, Raffaella Notarnicola, Laura Lazzara, Roberta Pennazio, Enzo Fornione, Claudio Cirimele, Alex Delbecchi, Luigi Lertora, Angela Cappabianca. Questi, invece, i gruppi: «Phoenix», «Abacus», «I belli ■ fulminati nel bosco», ■■■ e «Scena madre». I vincitori delle due sezioni riceveranno il trofeo «Note di notte» mentre agli altri verranno consegnate targhe ricordo. Gli ospiti che canteranno sabato sera sono Ray Fiore, i «Drama» (vincitori della passata edizione) e miss Teen agers. **(s. p.)**

■■■, TEATRO, FESTA IN DISCOTECA: ECCO GLI APPUNTAMENTI IN ■■■■■A

LOANO
Concerto jazz

Concerto jazz con due grandi musicisti, Mal Waldron (pianista) e Steve Lacy (sax soprano), questa sera alle 21,15 nel nuovo ■■■■ estivo ■ Loano in via Foscolo (zona delle scuole Ramella). In concerto è fra quelli promossi ■■■ Comune nell'ambito del «XIII Festival Spazio Musica '91».

VERZZI
Di scena «L'Avaro»

Giulio Bosetti e Marina Bonfigli sono i protagonisti de «L'Avaro», in scena anche questa sera in piazza S. Agostino a Verezzi nell'ambito del 25° Festival teatrale. La regia è di Gianfranco De Bosio. Inizio ore 21,30. Ingresso lire ■■ mila.

LAIGUEGLIA
Il «Premio fedeltà»

Questa sera alle 21,30 presso il dancing «Le Palme» di Laigueglia avrà luogo la ■■■■ degli attestati del «Premio Fedeltà» per i turisti che da al■■■ vent'anni ■■■■■ le loro vacanze nella cittadina del Ponente della provincia. I premiati sono circa ■■■ cinquantina, fra italiani e stranieri. La manifestazione è organizzata dal Comune e dall'Azienda di Soggiorno.

ALASSIO
Grande festa al Paradise

«Alt... dai un impronte alla tua serata» è questo il tema della festa in programma questa■■■ra alle ■■ alla discoteca «Garden Paradise» di via Aurelia ad Alassio. Domani sera il locale ospita le selezioni per il concorso nazionale «Il + bello d'Italia».

PIETRA LIGURE
Pianobar alla Tenda

Musica dal vivo, con brani portati al ■■■■■ da cantautori italiani, ma anche grandi successi internazionali, caratterizzano la serata musicale al garden «La tenda» di via Morelli a Pietra Ligure. Ad esibirsi è il polistrumentista Enzo Cioffi. La sua performance comincia alle 21,30. Domani ■■■ra, musica con il pianista Giovanni Benini.

LOANO
Serata in discoteca

Tre locali ■ Loano propongo■■ tutte le sere ■■■lo liscio ■ musica classic-revival. Sono la maxidiscoteca «Ai pozzi» in via Silvio Amico, il dancing «Saitta» in piazzale Mazzini e il dancing «Sirena» ■■■ lungomare Roma.

PLODIO
Festa dell'agricoltore

Prosegue sino a domenica ■ XXIII edizione della festa dell'agricoltore a Plodio in val Bormida. In programma, gastronomia, gare sportive, serate danzanti ■■■ ballo gratuito. Questa sera musica con l'orchestra dei «Brav'oma».

ALASSIO
Canta la Corale alassina

Concerto della «Corale alassina e banda folclorostica» questa sera alle 21 nei giardini del Comune (ingresso libero). Prossimo appuntamento ■■■ la musica leggera il 31 luglio, a parco S. Rocco, con i «Ricchi e Poveri».

MILLESIMO
Si balla con i Campagnoli

Proseguono gli appuntamenti con i festeggiamenti del «Luglio Millesimese». Questa ■■■ è previsto il ballo nei giardini delle scuole con «I Campagnoli». Domani serata di discoteca, ■ ■■■■ sportivo, con gli animatori dell'emittente locale Radio Onda Ligure. Sabato è in programma la «11ª Mostra dell'artigianato artistico».

■■■■
La musica di Metheney

Seconda notte dei concerti di «Sanremo Immagine Jazz». All'auditorium «Alfano» di parco «Marsaglia» si esibisce il «Pat Metheney Group»; al santuario della Madonna ■■■ Guardia ci sono i «Flythe Time»; in pi■■■a Cassini, nel centro storico, atteso concerto di «Michael Jones & Frankie Addison Quintet».

■■■■
Tutti gli appuntamenti

In piazza San Giovanni, ■ Oneglia, proseguono con successo di pubblico gli appuntamenti con la musica, promossi dalla quinta circoscrizione. Stasera, è di scena l'Ensemble de Guitares, diretto dal maestro Claudio Passarotti. ■ scaletta, «Quartetto op.15» di Fernando Sor, «Introduction» e «Fandango» di Luigi Boccherini, numerosi brani di De Falla e ■ Albeniz. In programma figurano anche «paesaggio cubano sotto la pioggia» (Brouwer) ■ «Cancion y danza» di Pipo.

SANREMO
Teatro dialettale

Appuntamento ■■■ il teatro dialettale questa sera, alle 21, a Pigna. Per «La Cola», il 24° Festival internelio, con la commedia «U testamenti der baba Papin» interpretata dalla «Compagnia San Michele».

■■■■■
Si balla il liscio

Sagra a Soldano, nell'entroterra di Vallecrosia. L'appuntamento è per questa sera, nella piazza del paese, per una serata danzante con la proposte musicali dell'orchestra spettacolo «Dino Graziano». Prima canzone alle 21,30.

ARENZANO
Canta Gino Paoli

Concerto di Gino Paoli, questa sera, alle 21,30, ■ parchi ■ Arenzano. Il cantante genovese presenta nell'occasione il suo nuovo long playing «Matto come ■■ gatto» alternando i vari brani ai numerosi successi ■■■ hanno contrassegnato la sua carriera. Il biglietto d'ingresso costa 30 mila lire.

JUAN-LES-PINS
Suona il grande Santana

Continua ■ Juan-les-Pins la rassegna «Jazz Juan '91». Questa sera, all'arena della pineta «Golud», concerto di «Santana» e della «Gang Star». L'inizio dello spettacolo ■ previsto ■■■ ore 21.

STASERA ALLE ■■■■■■■ LOCALI

Canale 7

10,05 **Luci della città**, film
11,45 **Special fantascienza**
12,30 **Il mio amico Bottoni**, telefilm
13 — **L'albero della mela**, telefilm
13,30 **Fiore all'occhiello**, spettacolo
14 — **Motor shop**
14,30 **Il principe Azim**, film
15,30 **Il mio amico ■■■■■**, telefilm
17 — **Special fantascienza**
17,30 **Fiore all'occhiello**
18,30 **L'albero della mela**, telefilm
19 — **Replay**
20 — **Tg Liguria**
21,55 **Speciale spettacolo**
22 — **Special fantascienza**
22,30 **Fai un affare con Canale 7**
23,30 **Catch**
1 — **TG Liguria**

■■■ Azzurra

8,15 **Tana dei lupi**, novela
11 — **Rubriche varie**
17,30 **Immobiliare**
18,15 **■■■■■**
■■■■ ■■■■■ varie
22 — **I mille volti di...**

Telesanremo

10 — **Market**
13,10 **Chiardo suona la sirena**, ■■■■
14 — **After Mash**, telefilm
14,30 **Multimarket**
15 — **Nozze d'odio**, telenovela
19 — **Punto sera**
19,30 **Parlamento europeo**, rubrica
20,15 **Giocodoro**, quiz in diretta
20,30 **Fuoco del cielo**, sceneggiato
22,30 **Punto sera**
23 — **Inviato speciale**, rubrica
23,30 **Automo■■■■■■■ qualità**, riduzione
1 — **After Mash**, telefilm

■■■■■■■■■

8,30 **Prima... mattina**
10 — **Documentario**
10,30 **Sol de helay**
11,30 **Rocket Robin Hood**
12,30 **Cartoni animati**
13 — **Cronache piemontesi**
13,30 **Auto della settimana**
14 — **Studio rock**
15 — **Cartoni animati**
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **Tempo d'astrologia**
17,30 **Cartoni animati**
19 — **TGG**
19,30 **Rocket Robin Hood**
20 — **Cronache piemontesi**
20,30 **Sol de helay**, telenovela
21,30 **Auto della settimana**
22,30 **Cronache piemontesi**
23 — **Vita dalla ■■■ vita**, miniserie
1 — **Auto ■■■■ settimana**
1,30 **Buonanotte con...**

Telecupole

8,30 **Maria**, telenovela
■■ — **Mattinata in allegria**
12 — **Stazione di servizio**, sit. com.
12,40 **TG 4 notizie**
13,30 **I misteri di Nancy Drew e i ragazzi Hardy**, telefilm
14,30 **Pomeriggio insieme**
17,30 **Maria**, ■■■■
■■■■ **Stazione di servizio**
■■■■ **TG 4 Notizie**
20 — **Mondo cavallo**
20,30 **Il fauno di marmo**, sceneggiato
21,30 **La famiglia Foys**, telenovela
22,30 **TG 4 notizie**
22,40 **Mala femme**, sceneggiato
1 — **TG 4**

Telearcobaleno

14,15 **Film**
16,30 **Il cammino segreto**, teleromanzo
17,30 **Il peccato di Oyuki**, teleromanzo
18,20 **Gloria e inferno**, teleromanzo
19,20 **Zoom Tg Ponente**, notiziario
19,35 **Pagina sportiva**
20,05 **Il peccato di Oyuki**, teleromanzo
20,45 **Il cammino segreto**, teleromanzo
21,50 **Gloria e inferno**, teleromanzo
22,10 **Telefilm**
22,40 **Belle si diventa**, rubrica
23,15 **Zoom Tg Ponente**, notiziario
23,45 **Telefilm**
0,15 **Film**

Telestar

9,55 **L'eterna armonia**, film con Cornel Wilde, Paul Muni. Regia di C. ■■■■
11,40 **Amichevolmente con noi**
12,20 **La provinciale**, telenovela
13,15 **Tv flash**
14,30 **Il grande teatro del West**
15,45 **Lavoro & Shirley**
16,35 **Gli antenati**
17,10 **Fantasilandia**
17,55 **Paper Moon**, telefilm
19,45 **Terre sconfinate**
20,20 **I prigionieri di St. Quentin**, film con Anthony Hughes, Dick Curtis. Regia di W. Beaudine

Telesetar

11 — **Tv shop**
12,10 **Nozze d'odio**, novela
13 — **Zoom**, attualità
13,30 **After mash**, telefilm
15,30 **Cinerama**
16 — **Tv shop**
20 — **Nozze d'odio**, novela
21 — **Film**
22,30 **Tv shop**
23,30 **Zoom**, attualità

Sardegna uno

8 — **Cartone animato**
8,30 **Innamorarsi**, telenovela
9,30 **Spazio commerciale**
12,30 **Viviana**, telenovela
13 — **Millefeste**, sagra
13,30 **Cartone animato**
14 — **Sardegna giornale**
14,50 **Innamorarsi**, telenovela
■■■ **Spazio commerciale**
17,30 **Cartone animato**
18 — **Sardegna giornale**
18,50 **Viviana**, telenovela
19,30 **Millefeste**, sagra
■■■■ **Sardegna giornale**
21,20 **Sulla scia del cimonoco estate**, film
23 — **Sardegna giornale**
23,10 **Los Angeles ospedale Nord**, telefilm
24 — **Più donna**, rubrica
0,30 **Sardegna giornale**
1,20 — **Beach Volley**

Telegenova

7 — **Cartoni animati**
11 — **Magia cerimoniale**, a cura di Antoino
11,30 **Shopping center**, rubrica
14 — **La vetrina dell'antiquariato**
17 — **Shopping center**
17,30 **Un pizzico di magia**, con Omar
18,30 **Stazione di servizio**
19,30 **Tg notizie**
20 — **Flash regione**, consiglio regionale
20,30 **Il fauno di marmo**
22 — **Incontro con Pazzuto**
■■■ **L'opinione**
23 — **Gioielli**, a cura della ditta Carminati
1 — **Diretta magia con Otelma**

Tcs

14 — **Aspettando il domani**, telenovela
14,30 **Andrea Celeste**, novela
15 — **Rotocalco rosa**, news
15,30 **Tv market**
19,15 **USA Today**
19,30 **Cammoo**, telefilm
20,30 **Ad uno ad uno... spietatamente**, film
22,55 **Le altre notti**, attualità
23,25 **Catch**, sport
23,55 **Telefilm**
0,55 **Mod Squad**, telefilm

STASERA AL ■■■■■■■

Diana 1
Tel. 825.714
Or.: 15,30/18/19,30 21/22,30 L. 9000/6000

Cattiva
■ *Carlo Lizzani con G. De Sio, J. Sands, E. Josephson (Italia '91)* — All'inizio ■■ secolo in ■■■ clinica psichiatrica svizzera una donna malata e irrisarita viene studiata dai primi ingenui psicoanalisti. N. V. 1h 31' **Drammatico**

Diana 2
Or.: 15,30; 18,30 20,30; 22,30 Lire 6000/6000

Il ■■■ delle vanità
di B. De Palma con T. Hanks, B. Willis, M. Griffith (Usa '90) — Un giornalista disposto a tutto per il successo accusa falsamente un agente di borsa di aver investito con la sua auto un ragazzo. Da Tom Wolfe. N.V. 2h 05' **Drammatico**

Jolly
Tel. 650.570
Or.: 15/18,30/18/19,30 21/22,30 ult. spett.

■■■■ erotiche

Colombo
Tel. 640 263
Or.: 20,30/22,30 ult. spett. Lire 5000

Mamma, ho perso l'aereo
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Postl, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Capitol
Tel. ■■■■
Or.: ■■■■■■■
Lire 7000/5000

Un poliziotto alle elementari
di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa ■■■ — Per sgominare una banda di trafficanti ■■ poliziotto ■ costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' **Commedia**

■■■■ D. Bosco
Tel. 5840.025
Or.: 21 spettacolo unico
Lire 4000/1500

Ho vinto la ■■■■■ ■ Capodanno
di N. Parenti con P. Villaggio (Italia '89) — Senza più lavoro, solo, (ellato, cercasi ragioni per vivere. L'entusiasmo torna quando si vince la lotteria. Ma se il biglietto sparisce? N. V. 1h 43' **Commedia**

Ritz
Tel. 640.427
Or.: 20/22,30 ult. spett. festivi dalle 16
Lire 5000/5000

Rocky 5
di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, ■■■ Young (Usa '90) — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky ricopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' **Commedia**

■■■■■
Tel. 51.419
Or.: 20,15/22,20
Lire 7000/4000

Risvegli
di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per la conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**

■■■■■
Tel. 50.997
Or.: 19,30/22,30 ult. spett. festivi dalle 16,30
Lire 7000/4000

A letto con il nemico
di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90) — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**

■■■■■■■■■
Or.: 21
Lire 3000

OGGI RIPOSO

Vittoria
Or.: 20,30/22,30
Lire 5000/3000

Un poliziotto alle elementari
di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90) — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' **Commedia**

Astra
Or.: 21,30
■■■■■■■■

■■■■ Mani ■ Forbice
di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90) — Un scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**

Arena Giardino
Or.: 21,15 spett. unico
Lire 6000/4000

Nikita
di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assoldata come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**

■■■■ Piani
Or.: 21,30 spett. unico
Lire 7000/5000

Suore in fuga
di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane ■■■ *'90)* — Due incalliti malviventi decidono di fuggire con il bottino di una grossa rapina. Ricercati dalla banda di cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' **Commedia**

Ondina
Tel. 692.200
Or.: 20 spett. unico
Lire 6000/5000

Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. ■■■■ **Avventura**

■■■■ Ondina
Or.: 21,15 spett. unico
Lire 6000/5000

Pazzi a Beverly Hills
di Mick Jackson con Steve Martin, V. Tennant, M. Hanner (Usa '90) — In una Los Angeles esotica e divertente gli amori di un bizzarro annunciatore Tv diviso tra sentimenti seri e allegre avventure. N. V. 1h 29' **Commedia**

■■■■■■■■■
Tel. 869.961
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000/5000

Il ■■■■ della giungla
di W. Rotherman, produzione Walt Disney (Usa 1967) — Un cartoon capolavoro ispirato al romanzo omonimo di Kipling. Le avventure di Mowgli, cucciolo d'uomo, accolto dagli animali della foresta. N. V. 1h 29' **Cartoni animati**

Glar. del principe
Or.: 21,15 spett. unico
Lire 6000/4000

Crocevia della morte
di J. Coon con G. Syms, A. Finney, J. Turturro (Usa '90) — 1929: 2 gangster uniti da una grande amicizia, dopo aver sfidato per l'amore di una donna, lottano duramente tra loro alla guida di 2 bande rivali. N.V. 1h 56' **Drammatico**

Perla
Tel. 668.941
Or.: 20,20/22,30 ult. spett.
Lire 7000/5000

■■■■■■■ con il ■■■■■
di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kirar (Usa '89) — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' **Commedia**

Stella
Or.: 20,30/22,30
Lire 5000/5000

Mediterraneo
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. ■■■■■■ (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N.V. 1h 38' **Comm. dramm.**

Corallo
Or.: 21/22,30
Lire 7000/5000

Fantozzi alla riscossa
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90) — Riassunto dalla ditta, Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue memorie... N.V. 1h 31' **Comico**

King
Or.: 21,30
Spett. unico
Lire 7000/4000

Brian di ■■■■■■■■
di T. Jones con I Monty Python (Usa '90) — Giudea: a ■■■ distanza, temporale e speciale, della nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono N.V. 1h 31' ■■■■■■■■

Ariston
Or.: 21
Lire 6000/4000

Tartarughe Ninja alla riscossa
di Steven Barron con Judith Hoag, Elias Koteas (Usa '90) — 4 tartarughe umanoidi esperte dell'arte marziale Ninja lottano contro il perfido Shredder e il suo clan ■■■ ■■■■ New York ■■■ teppismo. N.V. 1h 27' **Fantastico**

Astro
Or.: 21
Lire 6000/4000

A letto con il ■■■■■■■
A letto con il nemico
donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. ■■■ N.V. 1h 40' **Thriller**

Arena D. Bosco
Or.: 21,15
Lire 7000/5000

Cyrano de Bergerac
di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brocher (Francia '90) — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e ■■■■■co poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' **Drammatico**

Verdi 1
Tel. 67.249
Or.: 21,15/22,50 ult. spett.
■■■■■■■■

Ghost
di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i rivali. N. V. 2h 05' **Commedia**

Verdi 2
Tel. 67.249
Or.: 21,30 spett. ■■■■
Lire 6000/5000

Zio Paperone alla ricerca...
di Walt Disney; abbinato a Pluto e le foca — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25'
■■■■■■■■

■■■■
Or.: 21,15 spett. unico
Lire 5000/3000

Fantozzi alla riscossa
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90) — Riassunto dalla ditta, Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le ■■■ memorie... N.V. 1h 31' **Comico**

Via alle semifinali, questa sera si gioca alla Scandone

LA SFIDA DI NAPOLI

Ritorna Estiarte e manca capitano Pisano Pronostico difficile. Il «caso Apanasijenko»

SAVONA. Primo atto delle se- di playoff. Alla piscina Scandone di Napoli tutto è pronto per la sfida d'andata tra Posillipo e Rari, che molti ritengono la vera partita-scudetto. I bi hanno svolto ieri, in so Colombo, la doppia seduta di allenamento in cui sono stati collaudati gli ultimi schemi in vista del confronto con i partenopei. Tutti si sono apparsi in splendida condizione, con la mente rivolta alla sfida di questa sera. E il match della Scandone è senza dubbio più interessante dell'altro incontro di semifinale che oppone a Chieti il Giuliano Pescara alla Fiorentia. In questo caso gli esperti sono d'accordo nel ritenere nettamente favorita la compagine toscana.

Difficile invece il pronostico sulla partita di Napoli: da una parte il maggior peso tecnico e la grande regular season di Savona, dall'altra la tradizione e l'esperienza del Posillipo, unite a un fattore campo certo non trascurabile. I biancorossi saranno per giunta privi del capitan Pisano, squalificato dopo la partita di ritorno con il Salerno.

Ma c'è nuovamente Manuel Estiarte, reduce dall'avventura della Coppa Fina (vinta dagli americani) con la nazionale spagnola. Il Posillipo (che nei giorni scorsi non ha potuto prepararsi alla Scandone per una mancata autorizzazione e che pare abbia addirittura dovuto allenarsi in mare) è squadra capace di tutto: Sante Marsili può disporre di un «settebello» di tutto rispetto che ha in Gyorgy Gerendas il faro. Il momento di maggior difficoltà la compagine partenopea l'ha attraversato proprio nei quarti di finale il Recco, che ha dovuto arrendersi solo nei tempi supplementari della terza partita.

Stesero arbitrerà la coppia Dani-Ricci, alla quale non resta che raccomandare di non lasciarsi influenzare dal pubblico partenopeo e da vari fattori di geopolitica sportiva. La Rari, che arriverà a Napoli con il volo di Genova delle ore 9,50, è comunque decisa. Dice Manuel Estiarte: «Quando si arriva alla semifinale tutto è possibile, ma è anche giusto sottolineare che noi stiamo attraversando un ottimo periodo di forma. E poi sono felice per l'esperienza spagnola con la Nazionale, che mi ha dato modo di conoscere l'attesa che c'è nel mio Paese per i Giochi e per quanto ci si aspetta dalla pallanuoto. E adesso il mio cuore è tutto con la Rari: voglio contribuire a regalare a Savona la gioia dello scudetto». Aggiunge Luca La Cava: «Un pronostico? Impossibile, ma è certo che siamo noi la squadra da battere dopo quanto abbiamo fatto vedere nella prima fase del campionato. Comunque il Recco non sarebbe e i genovesi hanno giocato un ottimo torneo e sono usciti dalle semifinali per un'inezia».

Chi mantiene inalterata la calma è Claudio Mistrangelo: il tecnico non si è mai fatto illusioni e nello stesso tempo non ha mai paura di nessuno: «A questo punto l'unica cosa che importa è passare il turno. Noi siamo preparati al meglio, anche se il dubbio che l'assenza di Pisano si farà sentire. In compenso torna Manuel e lui, lo sappiamo, può risolvere in qualunque momento la partita».

Intanto i dirigenti biancorossi al lavoro per l'incontro di ritorno: domani mattina avrà inizio la prevendita. E' fin troppo prevedere il tutto esaurito. Infine, per quanto riguarda l'arrivo del nuovo straniero, è confermato che Apanasjenko avrebbe detto primo sì alle proposte del Savona, avanzate in Spagna da Estiarte, affermando di avere via libera anche dalla federazione sovietica. Alla Rari risulta invece che l'Urss intenda bloccare i suoi migliori giocatori fino alle Olimpiadi. E dovesse arrivare Apanasjenko la società biancorossa cercherebbe ancora sul mercato internazionale e interno ma solo per avere un grosso calibro. In caso contrario punterebbe sul ritorno di Udvardi.

Guglielmo Oliveto

LA GARA IN DIRETTA ALLA RADIO

SAVONA. Tutte le radio private sono mobilitate per seguire il primo incontro di semifinale dei play off di pallanuoto, che vedono la Rari Nantes Savona impegnata a Napoli contro il Posillipo. Come sempre il gradimento e l'ascolto saranno molto elevati.

Radio Savona Sound in diretta con Riviera Music seguirà i biancorossi a Napoli con Riccardo Fabri. Dopo un lungo periodo trascorso a seguire gli impegni del Savona calcio, Fabri ha rivolto la sua attenzione al «boom» della pallanuoto e della Rari, occupandosi dei giocatori del presidente Gervasio nelle loro imprese in giro per l'Italia. Anche Luca ed Ennio Fornasieri saranno a Napoli.

Faranno la diretta per Radio Onda Ligure, che da parecchi anni segue tutti gli incontri della squadra savonese.

Minore l'impegno delle televisioni. Tele Montecarlo trasmetterà la partita in diretta, ma garantirà alcuni servizi che verranno mandati in onda domani negli spazi sportivi dei telegiornali dalle 13,15 e dalle 20. Ci saranno anche le telecamere della Rai. La televisione genovese trasmetterà l'incontro in differita, alle 23,30, durante Mercoledì sport. L'emittente genovese Mixer tv ha in programma servizi in occasione dell'incontro che di Savona.

(m. no.)

L'incitamento dei tifosi della Rari

Luca La Cava, punto di forza della Rari Savona, visto da Franco Bruna

Savona prepara già l'incontro di ritorno nella piscina in corso Colombo

L'entusiasmo del «Club Estiarte»

Il cuore biancorosso del Dopolavoro ferroviario

SAVONA. Sale la febbre biancorossa. Mentre la squadra di Mistrangelo era in partenza per Napoli, in città i tifosi si stavano già preparando per il retourmatch di sabato, che vedrà il tutto esaurito nella piscina di corso Colombo. Segno della simpatia conquistata dalla Rari con i suoi successi.

Emblematico esempio dell'interesse suscitato dalla pallanuoto è il «Savona club Manuel Estiarte», nato un mese fa sulla scia delle prodezze dell'asso spagnolo che ha contribuito ai trionfi della Rari. Presidente del club, che ha la sede nel Dopolavoro ferroviario di via Stalingrado, è Mauro Testa, rappresentante, che dedica il tempo libero alla bi «Abbiamo intitolato il club a Manuel - dice - perché si ricordi ancora di noi una volta finita l'avventura olimpica con la Nazionale spagnola. Grazie al contributo la pallanuoto savonese è salita ai vertici nazionali portando il nome delle città sui giornali e in televisione. Non è davvero poco». I consiglieri del circolo sono in costante aumento e stanno preparando una grande festa in previsione dell'apoteosi finale. Una festa, però, di cui è vietato parlare per evidenti motivi scaramantici. Dice il consigliere Roberto Traversa: «E' il minimo che possiamo fare per questi ragazzi. non mettiamo troppo le avanti. Adesso pensiamo a sostenere la squadra nel match sabato che potrebbe rivelarsi decisivo per lo scudetto».

Il «club Estiarte» non è l'unica testimonianza dell'amore per Rari. Sono infatti numerosi i ritrovi (soprattutto bar) in cui si discute delle vittorie della squadra; ne sono esempi Le Caravelle, la Pizzeria Lucia e Boutique della Birra, luoghi frequentati da giocatori e dirigenti tra un allenamento e l'altro. E la febbre per la Rari è destinata a crescere ancora. **(r. p.)**

SPORT FLASH

CALCIO

Anche per il Savona torna il sogno della C

Il Consiglio direttivo della Lega calcio, che gestisce l'attività delle serie C1 e C2, ha cancellato ieri pomeriggio, dai rispettivi campionati di appartenenza, ben nove squadre con gravi problemi economici. Sono: Casale e Monopoli in C1, Pistoiese, Juve Stabia, Matera, Campania puteolana, Torres, Livorno e Pro Cavese dalla C2. Si apre così la possibilità dei ripescaggi, per i quali si fa anche il nome del Savona, che potrebbe prendere il posto della Pistoiese e del Livorno in virtù dei trascorsi sportivi che portarono i biancorossi a sfiorare il passaggio nella massima serie calcistica italiana. L'ultima e definitiva decisione spetta al Consiglio federale che tornerà a riunirsi l'1 agosto. Le società che sono state escluse hanno tempo fino al per presentare i ricorsi. Poi verranno formati i gironi con le nuove società che prenderanno il posto delle escluse.

Intanto, dopo l'arrivo di Mario Ubertelli dalla Pegliese, il Savona si è aggiudicato Enrico Capurro. Il neo-biancoblù è stato prelevato dalle formazioni giovanili della Sampdoria. Il giocatore, che ha anni, ricoprirà il ruolo di mediano incontrista e Orcino conterà molto sull'apporto dell'ex blucerchiato. Il direttore sportivo Arcuri, inoltre, in giornata dovrebbe definire ancora l'acquisto di un paio di giocatori per arricchire la rosa di giocatori a disposizione del tecnico.

NUOTO

Da domani semifinali torneo aeronautica

Si avvia alla conclusione il torneo di calcio in notturna di Capo Mele, che viene organizzato dall'aeronautica militare. Da domani avranno inizio le semifinali per le quali si sono qualificati il 15° Cnam, Bagni Marini Andora, Fantasia Andorese e Associazione Andora. Nelle partite giocate nei giorni scorsi, va segnalato il pareggio (1-1) con si è conclusa la tra Azzurra e 15° Cnam. Le finali del torneo si svolgeranno sabato e domenica con inizio alle 21,30. Primi incontri, invece, per il torneo in programma a Stella S. Bernardo. Ecco i risultati: Macelleria Gambaro-S. Nicolò 13-2; Bar Margherita-Supermercato Colore Bruciatori Ristagno 2-3; Alimentari Giusto-Nord Ovest Italia 3-7; Trattoria Colomba-Bar Holiday 2-8; Agricoltura Pulcini-Aperus 6-1; Bar Marilena-Becco Giallo 2-5. La manifestazione si concluderà il 16 agosto.

CALCIO A MONDOVI'

A cinque giornate dal termine del girone di qualificazione del campionato di serie A di pallone elastico si disputa tra questa sera e domani un turno che potrebbe già decidere per l'ammissione al girone finale di alcune società.

Dando per scontata la qualificazione di Aicardi e Molinari, che hanno rispettivamente tredici e dodici punti in graduatoria, restano altre sei squadre a disputarsi i quattro restanti posti del girone finale per il titolo. Si tratta delle formazioni di Dotta, con 11 punti, Dodo Rosso, Dogliotti, Pirero e Tonello, con 10 punti e Balocco con 9.

Il tricolore Riki Aicardi

Una situazione molto fluida, che avrà una prima risposta da alcuni confronti diretti. Dotta in linea di massima ha mostrato di essere il terzo uomo del torneo, il vantaggio di un punto sui diretti avversari potrebbe risultare decisivo. Unico dubbio la microfrattura al piede che ne condiziona da due settimane il rendimento. Se sarà bene aiutato da Voglino, potrebbe comunque già trovare giovedì sera una vittoria importante. Si scontra Caraglio contro Balocco, ore 21. Balocco da parte è in svantaggio di punti e cercherà di vincere a tutti i costi.

Dodo Rosso, che resta in attesa di ridisputare la partita con Berruti interrotta per mancanza di illuminazione, è il giocatore favorito nel gruppo centrale di aspiranti alla finale. Ha uno dei calendari più duri, ma la possibilità di dover affrontare alcuni scontri diretti e il buon periodo di forma che attraversa sembrano concedergli un leggero vantaggio su Dogliotti, Pirero e Tonello.

Questa sera si gioca a Mondovì e a Spigno. Sullo sferisterio monregalese Tonello ospita Aicardi. All'andata riuscì a vincere, là sua condizione non è al massimo spera in un passo falso del tricolore, reduce due sconfitte consecutive. Partita incerta e difficile per entrmbi i contendenti. A Spigno Dodo Rosso contro Bellanti. Senza nulla togliere al giovane cuneese, Rosso può e deve vincere per sperare ancora. Domani sera a Caraglio Dotta-Balocco.

Completa il quadro degli incontri di domani per la qualificazione il confronto Molinari e Pirero a Alba. Pirero in trasferta non riesce quasi mai a vincere, è un problema psicologico, prima che tecnico. Se vuole entrare nelle finali deve smentire questa sua fama. Infine domani sera si gioca a Andora la partita che vede di fronte le quadrette capitanate Navaro e Dogliotti, mentre a Ceva sfida tra Arrigo Rosso e Berruti, capitani delle due «cenerentole» del torneo.

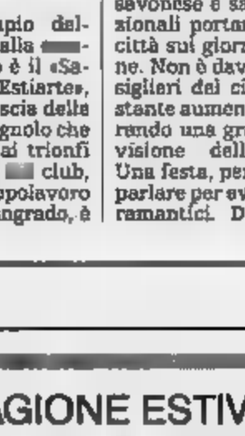
Enrico Marchisio

Dancing
Castello
SPOTORNO
Piazza U. Foscolo 1
(dietro la chiesa)
Tel. 745.237

STAGIONE ESTIVA
BALLO LISCIO
mercoledì - venerdì - sabato - domenica
ORE 21,30
Si consiglia prenotare

MORTE PRESUNTA
Con sentenza n. 82 del 13-4-1991 il Tribunale di Sanremo ha dichiarato la morte presunta di ROSTAGNO PAOLA nata a Sordigliera il 16-12-1914 alla data del 21-1-1979.
Guglieri

Per la pubblicità su
LA STAMPA.
stampaSERA
PK
publikompass
10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
011 65.211
16121 GENOVA
V. C.R. Ceccardi 1/14
Tel. 010 540.184-592.560
18100 IMPERIA
V. Bonfante 1
Tel. 0183 273.371-273.373
18038 SANREMO
V. Giuberti 47
Tel. 0184 501.555
17100 SAVONA
P.zza Marconi 3/5
019 36.219-81.11.82



ZYGOPARC
la città dei divertimenti
autostrada A8 uscita casello Nice Saint Isidore
consegnando questo tagliando: sconto 10F a persona
valido solo oggi, fino a 4 persone (40F)
"La Stampa" del 24 luglio 1991

REGIONE LIGURIA
UNITA' SANITARIA LOCALE XVII PORTOFINO
gara a licitazione privata
L'Amministrazione della XVII USL di Rapallo intende affidare a specializzata il servizio di noleggio e lavaggio biancheria piana e confezionata occorrente ai propri reparti e servizi per il periodo di anni uno.
La gara è riservata a ditte che per dimensioni, struttura organizzative e dotazioni di attrezzature siano in grado di dare adeguate garanzie per l'adempimento dell'impegno richiesto.
L'importo presunto derivante dal servizio di cui trattasi ammonta a lire 400.000.000.
Le domande di partecipazione, redatte in carta legale, dovranno pervenire in plico sigillato entro il termine perentorio delle ore 12 del giorno 30-8-1991 a mezzo raccomandata oppure a mano, in corso particolare, al seguente indirizzo: USL, Ufficio Protocollo, Molfino 10, 16035 Rapallo (GE).
Il plico dovrà recare all'esterno, oltre il nominativo della ditta, la seguente dicitura: «Domanda di partecipazione L.P. per il servizio lavaggio e stiratura biancheria».
Alla domanda di partecipazione dovrà essere allegata la seguente documentazione:
1) certificato di iscrizione alla CCIAA in data non anteriore a tre mesi dal quale risulti che la ditta ha titolarità di un impianto di lavanderia industriale.
2) Dichiarazione ai sensi della legge 4-1-1968 n. 15 attestante che la ditta non si trova in stato di fallimento, è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi assistenziali e previdenziali, delle imposte e delle tasse secondo la legislazione vigente, e non ha in corso procedimenti per illeciti commessi nell'esercizio della propria attività.
3) Dichiarazione in carta legale a firma del legale rappresentante attestante la struttura organizzativa, le dotazioni delle attrezzature, le dimensioni della ditta.
4) Dichiarazione in carta legale a firma del legale rappresentante attestante
   a) l'importo globale relativo alle forniture, identiche a quelle oggetto di gara, effettuate negli ultimi tre esercizi (1988-);
   b) l'elenco delle principali forniture, identiche a quelle oggetto di gara, effettuate durante gli ultimi tre anni (1988-89-90) il rispettivo importo, data e destinatario.
La condizione minima di carattere economico per l'ammissione alla gara è stabilita, a pena di esclusione, come segue: il fatturato totale negli ultimi tre esercizi (1988-89-90) non deve essere inferiore a cinque volte il valore della fornitura oggetto della gara e pertanto non deve essere inferiore a 2 (due) miliardi.
La selezione delle ditte da invitare alla gara sarà effettuata sulla scorta dei seguenti elementi:
1) struttura organizzativa, attrezzature e dimensioni;
2) importi forniture principali e importo globale dell'ultimo triennio.
L'aggiudicazione avverrà mediante la procedura della licitazione privata ai sensi dell'art. 65, punto 2 lettera a) L.R. 7-1-1980 n. 7.
Le richieste di invito non vincolano la stazione appaltante.
IL COORDINATORE AMMINISTRATIVO Dott. Luigi Vista
IL PRESIDENTE Carlo Bellati

ECONOMICI

(segue da pagina 10)

11 Baby sitter

domande

SIGNORA, ottima moralità, referenziata, offresi mese agosto bambino non inferiore anni 3. Tel. 368.572/545 581 pasti.

[redacted] Autovetture

ACQUISTA urgente auto d'occasione Fiat Lancia Alfa Ipsilon 10 R5 205 Golf [redacted] Regina 167/B. Tel. 437.5282.

[redacted] vetture di ogni tipo massima valutazione Autosalone D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011 351.328.

AUTOMAR Peugeot 309 optional bianca '89 T.A. perfetta unipropietario [redacted] 41. Tel. 319.6122.

AUTOMAR vende Golf 1.3 3 P bianca '85 unipropietario perfetta via Tunisi 50. Tel. 319.6122.

AUTOMAR vende Rover 213 Se '87 perfetta azzurro met unipropietario via Tunisi 41. Tel. 319 6122.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9. Tel. 871.843.

BMW 520 i cambio automatico, bianco, climatizzatore, anno 1989, garanzia ufficiale, offre Autocrocetta, tel. 505.858.

BMW 750 i, anno 1988, come nuova, full optionals, blu met., garanzia, offre Autocrocetta, tel. 505.858.

ELLEAUTO concessionaria Lancia vende Thema 8.32 del 1987 full optional, 1 anno di garanzia S.U.S. Tel. 942.5925.

ELLEAUTO vende Audi 90 quattro 20 V, novembre 1988 full optional 1 anno di garanzia S.U.S. Tel 942.5925.

FERRARI 308 GT4 1979 rossa come nuova vende permuta. Tel. 011 715.280.

GOLF Cabrio Quartet GLI, anno 1989, come nuova, prezzo interessante, garanzia, offre Autocrocetta, tel. 505.858.

JEEP Cherokee 5P TD, ufficiale, blu met., bellissimo, anno 1989, pochi chilometri, offre Autocrocetta, tel. 505.858.

LANCIA Thema Ferrari '88, Thema 16V '89, Delta Integrale '87/88, Delta HF Turbo '88/90, Delta GT '87, Delta 1.3 LX '88, Prisma 1.6 '87 vende in garanzia concessionario VW Audi Simoni corso Turati 53. Tel. 319.4084.

PORSCHE Carrera Targa anno '87. Autolander Motors Co corso Vittorio 43 Torino. Tel. 669.6696.

PRONTA consegna nuovi BMW 3.16 i e 320 i 24v, Mercedes 200 TE e 200 E. diversi colori e accessori. Tel. 011 904.8164.

RANGE ROVER 3500 bz., 5 P, bianco, full optionals, anno 1985, offre Autocrocetta, tel. 505.858.

SIERRA Cosworth Executive '89 fine, BMW M3 full optional catalizzata '88. Autolander Motors Co. Tel. 011 669 6696.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI alloggio in Torino o 1ª cintura libero prezzo contanti. Tel. 481.114.

19 Vendita alloggi

A. IL PORTICO adiacenze via Po 3 camere 3 mansarde da ristrutturare ottimo investimento mutuo. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero adiacenze via Garibaldi camera cucina da ristrutturare anche senza anticipo. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero S. Donato [redacted] 2 camere cucina bagno ottimamente [redacted] strutturato dilazioni. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO via Po appartamento locato di ingresso camera cucina servizio ottimo inve[redacted]nto. Tel. 835.544.

A. UTIP [redacted] libero corso Toscana signorile portineria e giardino condominiale piano alto ampio 3 camere tinello cucinino bisev[redacted]

A. UTIP 519.906 [redacted] Torinese libero in palazzina ampio appartamento di salone 2 camere cucina biservizi terrazzi box auto parco condominiale.

[redacted] piano alto ingresso [redacted] cucinino bagno [redacted] occupato vendo/permuta.

A. UTIP 519.906 libero centro storico 2 camere cucinetta bagno cantina L. 139 milioni ampiamente mutuabili.

A. UTIP 519[redacted] tecchi spaziosissimo appartamento ingresso 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo vende.

A. UTIP 519.906 Nichelino libero piano alto saloncino living 2 camere cucina biservizi box L. 225 milioni.

ADIACENTE corso Tazzoli signorile ingresso saloncino 2 camere doppi servizi volendo box. Nordedil 561.2760

ADIACENTE via Gorizia piano alto ascensore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno box. Nordedil 561.2760

AFFAIRE 561.3040 libero mansardato da ristrutturare via Luini camera cucina ingresso bagno prezzo interessante

AFFAIRE 561.3040 libero via Martorelli stabile con ascensore termo centrale camera tinello cucinino bagno cantina.

ALLOGGIO in bella casa con portineria occupato piazza Chironi 1 camera tinello piano alto. SIS 519.977 - 532 080

ALMESE prenotasi prestigiose ville uni/bifamiliari posizione panoramica ampi giardini privati. Tecnokasa 545.562.

APPARTAMENTO CON GIARDINO taverna vicinanze Rivoli salone 2 camere letto vano cucina vano pranzo 2 servizi terrazzi e box L. 200 milioni e L. 165 milioni mutuo. Tel. 385.5445.

APPARTAMENTO di salone 2 camere cucina 2 servizi tavernetta giardino e box a Buttigliera L. 165 milioni più L. 200 milioni mutuo. Tel. 385.5445.

APPARTAMENTO in corso Rosselli soggiorno camera tinello cucinino servizi L. 135 milioni più L. 100 milioni mutuo. Tel. 385.5445.

ATTICO S. Rita ingresso camera tinello cucinino bagno 2 arie termo ascensore mutuo. Nordedil 561.2760.

BARRIERA MILANO (piazza Bottesini) libero perfetto 1° piano ingresso camera cucina bagno L. 12 milioni contanti più mutuo. Tel 487.741.

BORGARO ingresso 2 camere cucina bagno ben tenuto box auto ottimo prezzo minimo anticipo. Nordedil 561.2760.

BORGARO salone 3 camere cucina doppi servizi box auto cantina. Tel. 561.7021 - 931.1995

BUTTIGLIERA Alta in palazzina recente luminoso salone 2 camere tinello cucinotta biservizi tavernetta con camino box giardino privato. Affaire 561.3040.

CASCINE VICA, largo Volturno libero piano alto alloggio di ingresso camera tinello cucinino bagno. Domus 318.5300.

CASETTA a 30 km da Torino (Crescentino) salone camera cucina bagno giardino possibili altre 3 camere L. 55 milioni dilazionabili. Tel. 487.741.

CASETTA Bardassano dietro Superga zona eccezionale borgo Medioevale no giardino indipendente 2 bagni tavernetta 6 camere vendesi L. 350 milioni. Tel. 960.5874.

CASETTA Buttigliera su 2 piani soggiorno 2 camere cucinotta bagno giardino box L. 110 milioni. Tel. 403.2278.

CASETTA libera Caselle centro indipendente 2 lati su 2 piani 120 mq terrazzo box L. 178 milioni. Tel 403.2278.

CENTRALISSIMI
Impresa vende direttamente negozi ristrutturati finiture di pregio da 61 a 180 mq. Tel. 436.2868.

CENTRO presso piazza Savoia libero ristrutturato soggiorno angolo cottura 2 camere biservizi ascensore. Affaire 561.3040.

CENTRO via Mazzini bellissimi alloggi liberi in stabile signorile mq 185 e mq 250 vera occasione Tel. 669.2982.

CHIERI complesso S. Antonio vendo 2 alloggi di 90 mq caduno anche separatamente rispettive 3 camere cucina 2 bagni termoautonomi cantina, box auto, doppi vetri, blindature, parchetti possibilità mutuo a tasso vantaggioso. Tel. ufficio 942.6707 - 942.1358.

CHIVASSO villa trifamiliare box lavanderia alloggio 2 letto soggiorno cucinotto bagno; alloggio camera tinello cucinino; piano superiore cucina salone 3 letto 2 bagni giardino locale commerciale mq 200 L. 650 milioni. Tel. 960.4496.

COOPERATIVA prenota ultimi alloggi in Venaria zona Città Mercato. Palazzine in paramano. Finiture di pregio. Riscaldamento autonomo mutuo agevolato. Tel. 385.1046.

CORSO Brunelleschi presso ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie ascensore mutuo. Nordedil 561.2760.

CORSO CASALE
vendesi in blocco stabile di 23 camere più locali commerciali e laboratorio trattative riservate. Tel. 365.3432.

CORSO Grosseto [redacted] ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 129 milioni mutuo 75%. [redacted] & Bertinetto 318.[redacted]

CORS[redacted]OSSETO
[redacted] signorile stato perfetto ampio ingresso 3 camere cucina doppi servizi volendo box L. 232 milioni dilazioni. Falla & Bertinetto 318.6555.

CORSO IV Novembre libero decoroso salone 5 camere cucina bagno cantina e soffitta più veranda. GR 320.524.

CORSO Montegrappa libero ingresso 2 camere tinello angolo cottura bagno termo ascensore. Nordedil 561.2760.

CORSO Orbassano (piazza Omero) [redacted] saloncino 2 camere cucinotto bagno piano alto vendesi. Tel. 487.741.

CORSO Potenza presso ampio [redacted] nello cucinino bagno 2 arie piano alto. Nordedil 561.2760

CORSO Potenza presso ristrutturato 2 camere salone cucina e bagno 2 arie piano alto ascensore Nordedil 561.2760.

CORSO Rosselli libero piano alto [redacted] ampio [redacted] camere tinello cucinino bagno. Nordedil 561.2760.

CORSO Salvemini libero recente [redacted] alto 3 camere [redacted] bagno L. 240 milioni. Edilsorino 318.1291.

CORSO Spezia [redacted] ampio ingresso camera tinello cucinino bagno [redacted] piano alto ascensore. Nordedil 561.2760.

CORSO Stati Uniti bellissimo appartamento libero mq 170 3° piano stabile [redacted] L. 450 milioni. Tel. 669.2982.

CORSO [redacted] Mirafiori libero [redacted] 2 camere cucina bagno piano alto recente [redacted].495.

CORSO Trapani vendesi elegante appartamento di ingresso saloncino camera cucina e servizi. Possibilità mutui e permute. Tel. 612.5069.

CORSO Unione Sovietica presso ristrutturato 2 camere cucina bagno termo autonomo ottimo prezzo. Nordedil 561.2760.

CORSO Unia presso libero camera cucina bagno 2° piano 50 mq L. 57 milioni dilazionabili. Tel. 748.293.

CROCETTA libero piano alto ampio salone 2 camere tinello servizi accessori permute. Tel. 650.4096

CROCETTA signorile attico salone 3 camere cucina doppi servizi rifiniture pregio [redacted]

CROCETTA
via Pigafetta libero spazioso [redacted] no 2 camere cucina bagno [redacted] vende. Tel. [redacted]

[redacted]EPOCA corso Francia (Bernini) libero salone 3 camere cucina biservizi ristrut[redacted]

DRUENTO
vendesi villa con 5000 mq di terreno attualmente ristorante. Immobiliare Pianezza 966.3118 - 967.8243.

FALLA & BERTINETTO 318.6555 Moncalieri (presso piazza Bengasi) ingresso 2 camere tinello cucinino bagno posto auto L. 114 milioni occupato.

[redacted]RTINETTO 741.2874 libero corso Giulio Cesare termoascensore 3 camere cucina bagno L. 230 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741.2874 [redacted] via Valperga Caluso termo autonomo salone 3 camere cucina bagno L. 195 milioni dilazionabili.

GABETTI VENDE
[redacted] Università [redacted] Regina libero ristrutturato camera tinello cucinino bagno. Tel. 57.57.

GABETTI VENDE
largo Tirreno libero piano alto soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno. [redacted] Tel. 57.57.

GABETTI VENDE
S. Salvario via Saluzzo in bella casa d'epoca [redacted] libero 2 [redacted] re cucina bagno. Tel. 57.57.

GABETTI VENDE
via Monginevro casetta libera completamente rimessa a nuovo cortile box auto. Tel. 57.57.

[redacted]
via Tripoli libero spazioso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio. Agenzia 3. Tel. 57.57.

GRUGLIASCO
strada antica di Rivoli casetta libera 4 lati subito abitabile mq 90 composta da cucina 2 camere bagno cantina rimessa e giardino "La Borsa" 386.482.

INTERCASE presso Mandria signorili stesso stabile 2 appartamenti di 130 mq ottimamente rifiniti. Tel. 506.645.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE corso Palermo libero soggiorno angolare con camino 2 camere cucinotta servizi termo autonomo mutuo. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Crocetta libero, a nuovo 2 camere cucinino bagno mq 60. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE piazza Mattirolo panoramico camera tinello cucinino servizi. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Rivarolo villa nuova salone 2 camere cucina biservizi giardino. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Settimo libero salone 3 camere cucina servizi termo ascensore. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Venaria libero 3 camere cucina servizi box L. 140 milioni mutuo. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE via La Chiesa libero 2 camere cucina servizi termo autonomo. Tel. 319.2332.

LA CASA corso Racconigi piano alto in casa prestigiosa mq 115 circa più garage L. 350 milioni. Tel. 534.630.

LA CASA Lungo Dora Agrigento piano alto 2 camere cucina bagno facilitazioni di pagamento. Tel. 534 630.

LA CASA via Gioberti salone 3 camere cucina 2 servizi in corso di ristrutturazione 2° piano L. 370 milioni. Tel. 534.630.

LARGO Re Umberto ufficio e/o abitazione 4 vani biservizi possibilità mutuo dilazioni. Tel. 942.3667 - 947.1547.

LIBERO alloggio signorile 4 vani cucina servizi box Moncalieri privato vende L. 350 milioni. Tel. 881.1635.

LIBERO A presso via Genova ampio luminoso 2 camere tinello servizi L. 137 milioni mutuabili. Tel. 687.834.

LIBERO A zona S. Salvario ristrutturato camera cucina ingresso bagno vero affaro. Tel. 687.834.

LIBERO camera tinello cucinino Italia '61 finemente ristrutturato L. 126 milioni. Tel. 517.591.

LIBERO completamente ristrutturato mq 120 saloncino cucina 2 camere biservizi cantina. GR 329.0421 - 320.524.

LIBERO piazza S. Rita 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie per realizzo L. 138 milioni. Emmedue 516.487.

LIBERO presso piazza Barcellona ristrutturato ingresso camera tinello cucinino bagno mutuo. Nordedil 561.2760.

LIBERO presso via Madama Cristina camera cucinotto L. 35 milioni o L. 5 milioni più rateo di L. 317.860 mensili. Tel. 630.163.

LIBERO via Bibiana in casa del 1968 camera tinello cucinino termo ascensore 2 arie L. 110 milioni. Emmedue 532.655.

LUCIANA VOLA adiacente corso Dante in bella casa d'epoca mq 210 adatto studio alta rappresentanza. Tel. 436.1355.

LUNGOPO ANTONELLI da ristrutturare mq 50 con vista sul Po e sulla collina piano 3° libero L. 95 milioni. Tel. 561.7021 - 931.1995.

MADONNA DI CAMPAGNA vendesi appartamento di 60 mq totalmente ristrutturato sufficienti L. 20 milioni più mutuo agevolato. [redacted]

MARTINETTO
via [redacted] 13 vendiamo [redacted] appartamenti da 131 a 240 mq presente personale in loco ore 15 - 16,30. Gabetti. Tel. 57.57.

MIRAFIORI SUD libero [redacted] del 1972 ingresso 4 camere cucina bagno box L. 168 milioni. Tel. 650.4096.

[redacted]
via Juvarra appartamento occupato di 2 camere tinello cucinino bagno Gabetti vende. Tel. 011 57.57.

PIAZZA Adriano piano rialzato 2 camere servizi adatto ufficio ottimo stabile libero L. 95 milioni. Tel. 561.7021 - 938.873.

PIAZZA Bernini presso libero mq 100 salone 2 camere cucina bagno, ristrutturato da [redacted]. Domus 318.5300.

PIAZZA [redacted]
via Villarbasse 32 vendiamo nuovi appartamenti di saloncino 3 camere cucina 2 bagni visite in loco 10,30 - 12,30 Gabetti. T[redacted]

POZZO STRADA libero prestigioso recente ingresso salone 3 camere [redacted] cucina servizi 2 box. GR 329.0421.

PRECOLLINA
corso Casale libero recente ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio Gabetti vende. Tel. 57.57.

PRECOLLINA Climda panoramica villa bifamiliare mq 400 oltre [redacted]minterrato e mq 1250 giardino [redacted] 482.[redacted] - 483.483.

RIVOLI
Cascina Vica appartamento di soggiorno angolo cottura 2 camere e bagno. Gabetti vende. Tel [redacted].

RIVOLI corso Francia libero ingresso [redacted] camere soggiorno cucinino bagno terrazzo box dilazioni. Tel. 942.3667.

S. RITA adiacenze via Buenos Aires vendesi appartamento di ingresso 3 camere cucina servizi possibilità accollo mutuo. [redacted]

STILCASE 561.3930 libero via Pietro Cossa 2 camere tinello bagno affare L. 145 milioni rateabili.

STUDIO DATA vende corso Francia Collegno signorile piano alto 2 camere tinello cucinino servizi recente. Tel. 519.057

STUDIO DATA vende Precollina signorile strada del Lauro sala 3 camere cucina servizi terrazzini box. Tel. 519.057.

TAIT 513.931 libero presso piazza Mattirolo (Madonna Campagna) ottimo saloncino 2 camere cucina ingresso bagno.

TAIT 513.931 libero presso via Po 2 camere cucina disimpegno bagno 1° piano L. 85 milioni dilazionabili.

TAIT 513.931 zona S. Donato liberi 3 alloggetti abbinabili di totali 6 vani servizio e soffitta.

VIA Cavour casa signorile mq 110 ingresso living 1 camera cucina bagno balconi prezzo affare Tel 512.390.

VIA Nepione libero luminoso 2 camere [redacted] bagno [redacted] ascensore Tel. 758.620

VIA Pietro Micca presso libero soggiorno 2 camere cucinotta 2° piano 80 mq L. 105 milioni. Tel. 752.868.

[redacted] bifamiliare precollina Superga [redacted] mq terreno composta da 2 grandi alloggi più dependance (minialloggio) rimessa locale multiplo. Tel. 0121 901.544.

VILLE in costruzione Villanova (20 minuti da Torino) affare L. 1.500.000 al mq. Stilcase 545.874.

20 Domande affitto

A. MOTO studio pubblicitario torinese cerca per bozzettista in trasferta alloggio vuoto/arredato. Tel. 500.786.

ASSIBROGNA studenti ultimo anno medicina appartamento in Torino contratto immediato con garanti. Tel. 519.506.

21 Offerte affitto

A. AFFITTASI ottima zona arredati signorili da L. 700 mila a 1 milione 300 mila stessa casa. Tel. 669.8918 - 669.0921.

A. AFFITTO appartamento in centro direttamente a privato referenziato esteneri agenzie. Tel. 545.528.

A. AMPIA scelta alloggi arredati e vuoti affittasi stessa casa zone comode al Centro anche a studenti. Tel. 501.629.

AFFITTASI a studenti stessa casa posti letto L. 150 mila mensili o monolocale L. 350 mila uso transitorio. Tel. 982.4950.

AFFITTASI zona piazza Castello in casa signorile prestigioso monolocale arredato esigenti referenze. Tel. 541 552.

AFFITTO prossimi sposi comperando i mobili in contanti alla firma del contratto camera tinello L. 190.000 e equo canone corso Lione Tel. 319.5503.

CENTRO ampi monolocali e bilocali signorili bene arredati stessa casa usi secondari solo referenziati. Domus 318.5300.

CORSO Siracusa uffici signorili da mq 60 a mq 120 ampie camere piano 1° stessa casa referenziati. Domus 318.5300

LUCIANA VOLA corso Re Umberto in bella casa d'epoca appartamento mq 140 arredato. Tel. 436.1555.

LUCIANA VOLA Precollina Strada Alberoni sign[redacted]appartamento mq 180 con giardino privato [redacted] 436.1555.

[redacted] salone 4 camere cucina tripli servizi fronte collina transitorio o foresteria. [redacted] 31[redacted]300.

ZONA Vanchiglia, arredato, camera/tinello/cucinino, no ascensore, 5° piano, uso [redacted] Lit. 550.000/mese più spese. Scrivere: Publikompass 6311 - 10100 Torino.

ZONA verde mezz'ora centro residenza affitta eleganti appartamenti arredati, angolo cottura, tutti servizi. Tel. 749.2821.

[redacted] Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

[redacted] cascinali ville rustici con giardino vicinanze Torino pagamento [redacted] contanti. Tel. 658.303 - 658.235.

ALBENGA impresa vende e prenota appartamenti nuova costruzione Tel. 0182 51.779 - 50.951 - 542.707.

ALBENGA privato vende casa prefabbricata 4 locali e servizi, balconata terrazzo mq 70, frutteto mq 350, vista mare. Telefonare allo 0182 541.513.

A Revello Valle Po alloggi camere cucina bagno adatti soggiorno estivo L. 35 milioni dilazioni. Tel. 0121 72.494.

BIBIANA collina villa padronale con casa custode e rustico terreno circostante mq 6000 circa. Tel. 0121 72.494.

CANNES centro bi/trilocali signorili, ultimo piano, a 200 mt dal Palais de Festival costruttore vende. Domus 318.7000.

CASA Astigiano indipendente collinare 4 camere cortile orto bagno L. 38.500.000. Altre possibilità. Tel. 0141 969.472.

CASETTA a 38 km Torino graziosamente rifinita con veranda 2 vani cucinotta giardino e box L. 35 milioni più L. 35 milioni mutuo. Tel. 385.5445.

CASETTA da ristrutturare 5 vani porticati terreno collina Bagnolo L. 38 milioni. Tel. 0121 794.524.

CASETTA rustica vicinanze Bagnolo 4 vani acqua luce terreno vendesi L. 25 milioni. Tel. 561.2760.

CASTELLAMONTE soggiorno cucinotta camera servizi terrazzo giardino e box L. 30 milioni più L. 40 milioni mutuo. Tel. 385.5445.

COSTA AZZURRA
entroterra Nizza (20 km aeroporto 14 km uscita autostrada) vendesi proprietà vista mare con parco 5700 mq lussuosa villa provenzale 400 mq, piscina, garage 3 vetture, L. 1.057.000.000. Dossier su richiesta. Immo Cappa. 18 Bd. V. Hugo, F - 06000 Nizza. Tel. 0033 93 888.801, fax 0033 93 161.414.

COSTA AZZURRA
vendonsi prestigiosi appartamenti 1-2-3 camere e servizi. Splendide viste. Ottime esposizione. IPI 011 511.382 - John Taylor Cannes 003393.390.068.

COSTA BRAVA Spagna a 100 mt spiaggia pronti giugno mono L. 42 milioni, bilocali L. 75 milioni. Mutuo. Tel. 011 781.591.

DIANO MARINA vendesi a 5 minuti dal mare alloggi a partire da camera cucina in residence con vista panoramica e giardino pronti subito con posto auto volendo mutuo. Tel. 011 434.4564.

GEOMETRA cerca casa rustica villetta o cascinale anche da rifare con terreno in Torino o 1ª cintura. Tel. 352.643.

IMMOBILIARE LA TOUR Val d'Ayas Antagnod nuove villette a schiera giardino box auto. Tel. 0125 43.741.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Corio centro paese casetta 2 camere cucina servizi L. 50 milioni. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Crescentino casetta libera su 2 piani rialzata giardino mq 100. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Ferrere casetta di nuova costruzione mq 250 giardino mq 3000. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE S. Damiano cascina su 2 piani terreno mq 1000 L. 57 milioni mutuo. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Villanova Canavese centro libera su 2 piani mq 100 L. 75 milioni. Tel. 319.2332.

MENTONE - Costa Azzurra villino monofamiliare, soggiorno tre camere doppi servizi. Piscina individuale (opzionale) da L. 305 milioni. Agence Torino 011 586.257 - 530.142.

OSPEDALETTI vendesi fronte mare appartamenti terrazzi posti auto box. Telefonare 02 867.10446 - 295.16246.

SAN SICARIO spaziosissimi stessa casa tutti disposti su 2 piani varie metrature box permute mutui. Tel. 687.834.

STRAMBINO nuove ville a schiera cedesi causa trasferimento lavoro occasione mq 220, L. 194 milioni. Tel. 0125 751.856.

VAL D'AOSTA Torgnon Semon impresa vende nuovi bi/trilocali panoramici gar[redacted] adiacente. Tel. 0165 43.833.

VILLETTA nuova costruzione 9 km Villanova d'Asti 5 camere doppi servizi accessori terreno mq 3070 bella posizione collinare L. 350 milioni. Tel. 0141 940.773.

125.000.000 Giaveno 4 vani bagno giardino abitabile subito tutti i servizi vendesi. Tel. 658.303 - 658.235

[redacted]0.000.000 cascina collinare ristrutturata 8 vani [redacted] mq di [redacted] ratealmente. Tel. 658.235 - 658.303.

[redacted] Ville, app., [redacted] per vacanze, affitto

[redacted] Albenga 200 mt mare ammobiliati con giardino box telefono settimanalmente da L. 300 mila. Tel. 0182 542.200.

ABRUZZO affitto a settimane, vendo [redacted] partamenti arredati Mare Blu, [redacted] Pescasseroli. Tel. 0864 85.050.

AI Lidi Ferraresi affittiamo mensilmente, settimanalmente villette [redacted] vantaggiosi. Tel. 0533 39.416.

A Rimini Misano sul mare affittiamo appartamenti estivi ogni dimensione luglio, agosto settembre. Tel. 0541 367.096.

COAZZE affittasi monolocale arredato per agosto o annualità Tel 908.6960.

COSTA AZZURRA affitto mese di agosto bellissimo alloggio vicino mare. Tel. 0033 93 208.751 ore serali.

SARDEGNA garantito traghetto affitto a prezzi offerte promozionale anche subito case sul mare. Tel. 0182 21.458.

S. LORENZO ultime occasioni vicino mare agosto 6/8 posti letto quindicina o [redacted]se. Tel. 0184 254.169.

VENDESI villa signorile in Castelletto Stura di mq 400 circa su 3 piani più porticato di mq 100, laboratorio mq 190, area complessiva mq [redacted]. Villa radicalmente ristrutturata negli anni 80, locali con soffitti a volta di ottima fattura. Si accettano permute. Tel. 0331 631.382.

47 Alberghi, pensioni, residences

A Cesenatico Wivien Hotel*** tel. 0547 83.388 piscina solarium idromassaggio camere scelta animazione pensione completa L. 42 mila/55 mila sconto famiglie.

CALABRIA Diamante (CS) Hotel [redacted] sul mare campi tennis spiaggia privata. Informazioni tel. 0985 81 050 - 02 [redacted].11253.

CALIZZANO (SV) hotel City, nuova apertura in mezzo al verde, a pochi km del mare pensione completa a lire 40.000 giornaliera, cucina casalinga, camere con bagno. Tel. 019 79.116.

CESENATICO Valverde [redacted] imperiale tel. 0547 86.677 tre stelle, vicinissimo mare relax comfort gastronomia autoparco giardino luglio L. 46 mila agosto L. 55/45 mila.

DIANO MARINA Albergo Silvano a 50 mt mare camere con servizi - Tv color - balconi vista mare monti - ascensore - parking - spiaggia privata - vasta scelta menù. Luglio L. 67 mila, agosto L. 78 mila. Tel. 0183 403.014.

GATTEO MARE fantastiche vacanze Rosaria - Hotel modernissimo sconti famiglie, giovani gruppi menù 16 portate. Telefo[redacted] 97.620.

LAVAGNA Riviera Levante Hotel Gattacicia 0185 324.000 speciale mare agosto pensione completa 75 mila conforts.

RIMINI Hotel Finest tel. 0541 380.741 camere servizi, vicinissimo mare, cucina casalinga L.[redacted] mila - 44 mila - sconti!

RIMINI Miramare [redacted] Mediterraneo 30 mt mare, rinnovato, ascensore,[redacted] la menù, specialità pesce, parcheggio, favorevolissimo, luglio L. 38/40 mila. Telefonare allo 0541 372.105.

VALLE D'AOSTA Issime metri 1000 albergo Issime buon trattamento. Giardino. Telefonare allo 0125 344.034.

52 Varie

A.A. GIOIELLERIA compra vende oro argenteria monete gioielli massimi prezzi: C.so Peschiera 151, tel. 334.832.

ACQUISTA oro argenteria monete preziosi elevata valutazioni. Oreficeria Gema via Madama Cristina 42 D. Tel. 650.2212.

CIRCE MAGA in sola seduta vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, vincite gioco, fortuna, matrimoni, finanziamenti, ricchezze, ostacoli, invidie, malocchi. Telefonare allo 011 696.6773 via Muratori 13, Torino.

Ayer

SEAT IBIZA NEW STYLE.
L'AFFARE PIU' AFFASCINANTE DELL'ESTATE.

N U O V A

Quest'estate fai un affare con la nuova Ibiza New Style, l'affascinante stile Ibiza migliorato nella linea, ora più aerodinamica, nel comfort, con i suoi nuovi e più raffinati interni, e nelle prestazioni, [redacted] l'inimitabile piacere [redacted] guida dei [redacted] motori, dall'affidabile 900 cm³ ai grintosi System Porsche 1200 e 1500 cm³.

CON[redacted]TE

Acquistare Ibiza New Style non è mai stato così conveniente. Parlane col tuo Concessionario Seat e scoprirai [redacted] serie di vantaggi incredibili, ma soprattutto irripetibili, poiché la du[redacted] dell'operazione è solo fino al 31 Agosto.

FINO AL [redacted]

Allora non aspettare: l'affare più affascinan[redacted] dell'estate è già dai Concessionari Seat.

SEAT
Gruppo Volkswagen

WAIKIKI
articoli da regalo, gadget...
WAIKIKI
via Cavour 45 - Arona (No)
Tel. (0322) 24.00.84

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Mercoledì 24 Luglio 1991 n. 33

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

WAIKIKI
articoli da regalo, gadget...
WAIKIKI
via Cavour 45 - Arona (No)
Tel. (0322) 24.00.84

A PAGINA 34

Lungolago di Pallanza
Traffico vietato dalle 20 alle 6

In seguito alle proteste di una turista inglese, l'amministrazione comunale ha adottato il divieto di transito notturno.

A PAGINA 35

A Domodossola
Chiuso il centro per il recupero di drogati

Dopo lo sfratto dalla Croce Rossa domesa per la precarietà dell'edificio, è ora il turno del centro recupero tossicodipendenti.

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Astiteatro: parla la Villoresi

Pamela Villoresi (nella foto) racconta l'esperienza di regista e interprete in «Marina e l'altro», di Valeria Moretti, che ha vinto il premio Astiteatro.

SERVIZIO DI Carlo Francesco Conti A PAGINA 37

A PAGINA 35

In Valgrande
Ritrovati i resti dell'alpinista

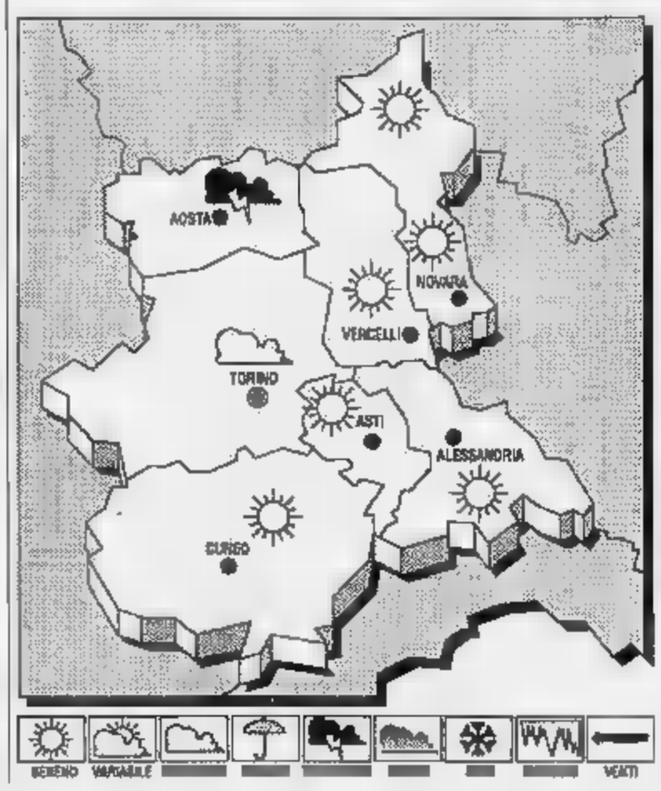
Dopo lo zaino e le attrezzature, gli uomini della forestale hanno recuperato le ossa di Giuseppe Ferri, disperso dal giugno '83.

A PAGINA 38

Oggi i Singin'Sound
A Orta si apre un festival jazz di tre giorni

I concerti si svolgono in piazza Motta, il «salotto» del Cusio. Domani suona il polistrumentista francese Louis Sclavis.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Aria calda proveniente dall'Africa nord-occidentale, raggiunge il Mediterraneo centrale.

PER
Sulle regioni settentrionali cielo prevalentemente nuvoloso per nubi stratificate con temporanei addensamenti nelle ore più calde della giornata. In prossimità dei rilievi alpini ed appenninici sono possibili precipitazioni a carattere temporalesco.

Deboli a prevalente componente meridionale.

lieve.

VISIBILITA'. Probabili formazioni di foschie nella notte e prime ore del

LE DI IERI A
Max: ; min: 16; media:

ANNO FA
Max: 32; min: 19; media:

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino	Asti 29
Alessandria	
Cuneo 26	Vercelli

Sole sorge alle 6 e minuti; tramonta alle ore 21 e 6 minuti. La **Luna** si leva alle ore 19 e 49 minuti; cala (il giorno successivo) alle ore 4 e 37 minuti.

Normativa che causa non pochi problemi all'obitorio dell'ospedale

Il sabato senza funerali

Troppo caldo e i corpi che non trovano posto nella cella frigorifera provocano guai. In ritardo i lavori della nuova camera mortuaria. Disagi per i parenti dei defunti

E' anche questione d'igiene

A Novara, gli addetti alle sepolture non lavorano. Sono dipendenti pubblici e rispettano il contratto. Che al momento opportuno sanno tenere conto delle esigenze della comunità, come quella di seppellire i morti, specialmente quando le giornate sono calde. Quanto è successo nell'attrezzato obitorio dell'ospedale è già grave, ma sarebbe stato drammatico, anche sotto il profilo igienico, se fosse accaduto in un'abitazione privata, magari in un condominio. Possibile che nessuno di questi addetti alle sepolture voglia lavorare di sabato, a turno? Pagati il giusto, naturalmente.

NOVARA. E' un caso eccezionale, ma all'ospedale Maggiore è successo anche questo: i parenti dei defunti non hanno potuto entrare nella camera mortuaria a rendere omaggio ai loro cari perché respinti dall'odore di corpi in decomposizione.

Era che venerdì e lunedì sono stati portati 27 cadaveri, ma solo otto avevano trovato posto in cella frigorifera, mentre gli altri diciannove erano stati sistemati nei vani adibiti a ardenti, aria fredda, e hanno risentito della temperatura esterna. La camera mortuaria dell'ospedale è superata, insufficiente per un ospedale considerato, in ordine di grandezza, il secondo in Piemonte dopo le «Molinette» di Torino; e soprattutto perché di sabato a Novara non si fanno i funerali.

Sul primo punto l'ospedale costruendo l'obitorio vo, proprio davanti a quello attuale, tutto archi e colonne, che doveva essere pronto lo scorso anno, ma che invece tira per le lunghe. Dicono che avrà due celle frigorifere da otto posti ciascuna, diciannove cameret- refrigerate e due sale anatomiche. Quando sarà pronto? Nessuno s'azzarda a fare previsioni. E che cosa ne farete poi dell'altro? Diventerà lo spogliatoio del personale.

Sul secondo punto, invece, abbiamo interpellato il sindaco Armando Rivera che, forse un po' turbato dall'argomento, risponde: «E' un problema. Al sabato il personale c'è, ha di riposo, lo dice il contratto. addetti sono dipendenti pubblici», ma così per i grandi centri dove la mortalità è maggiore e quindi si sono organizzati.

A Novara muoiono mediamente non più di tre, quattro persone al giorno, e quando capita in casa, di venerdì o nei caldi, le imprese pompe funebri sono attrezzate di un frigorifero che poggiano sulla bara, come fosse il coperchio, e creano nell'interno una bassa temperatura.

Torniamo nella mortuaria dell'ospedale. Ci sono solo gli addetti, ma non un parente di defunti. Ogni tanto arriva un furgone, porta la bara vuota o preleva quella piena e c'è un gran vociare di commenti. La è migliore, tra lunedì e ieri sono stati fatti molti funerali, restano da seppellire tredici corpi. L'odore è ancora forte, la corrente d'aria che serpeggia dalle porte e finestre aperte, non riesce a smaltirlo.

«E poi c'è anche il problema dei resti», dicono gli inservienti «si riferiscono pezzi anatomici che arrivano dalle sale operatorie e anche loro in attesa di sepoltura. Sono chiusi in sacchi una ditta specializzata passa a raccoglierli ogni due o tre settimane, arriva l'autorizzazione della direzione sanitaria dell'ospedale. «Sono logicamente conservati in frigorifero e tengono molto posto» fanno ancora osservare gli inservienti.

Arriva il vice del direttore sanitario, dottor Mario Minola, è amareggiato quanto è successo, e commenta che un fatto del genere si è mai verificato a memoria di ospedale: tutto questo perché?

Perché a Novara non si fanno i funerali di sabato».

[a. pop.]

Gravi incidenti ieri nel Novarese, una vittima a Pisano

Tre morti sulle strade

A Cannobio giovane ciclista ossolano travolto da un furgone Operaio di Varzo cade nel burrone con la moto, aveva 42 anni

Rosario Mottura, era guardia giurata

NOVARA. Tre morti in incidenti stradali, uno sulla ormai tragicamente famosa statale 34. La prima disgrazia risale a domenica, ma la vittima è stata trovata solo ieri, sul fondo di una scarpata. E' Sergio Pedrola, anni, abitava a Varzo, via Teggiolo 3, cavatore e a ore perse anche muratore.

Domenica si è incontrato con due amici, Ivan Lincio e Ivano Bianchi in bar nella frazione San Domenico, all'ingresso del parco Veglia. Erano tutti tre in motocicletta e verso le 18, hanno deciso tornare a casa: Lincio e Bianchi viaggiavano davanti, Pedrola una decina di metri dietro. All'altezza della chiesetta San Carlo, l'uomo è uscito di strada, è finito nella scarpata e gli amici non se ne sono accorti. Arrivati a destinazione hanno pensato che Pedrola si fosse fermato per i fatti suoi.

Il giorno dopo, saputo che non era rincasato, hanno ripercorso la strada e scoperto le tracce di pneumatici in frenata che terminavano sull'orlo del burrone nel cui fondo c'era il corpo dell'amico.

Il secondo incidente sulla statale 34, poco dopo le 14. Rosario Mottura, 29 anni, di Villadossola, guardia giurata, è stato travolto alle spalle da un autofurgone alle porte di Cannobio. Viaggiava in bicicletta.

«Non mi sono accorto di nulla - ha detto l'investitore, Alessandro Bovolenta, 24 anni, di Verbania - Ho capito che era successo qualcosa quando ho sentito sobbalzare le ruote».

Mottura era sposato e padre di una bimba di quattro anni. Era un appassionato di bicicletta.

Terza disgrazia sulla provinciale del Vergante, nel comune di Pisano. La vittima il materassaio Giacomo Ferretti, anni, che risiedeva a Colazza.

Stava viaggiando verso Nebbiuno alla guida della sua motocicletta, quando Claudio Cerutti, 32 anni, di Pisano, ha attraversato la strada il trattore per infilarsi in una viuzza per raggiungere prima il paese.

Ferretti vi a forte velocità e non è più stato in grado di evitare l'ostacolo nonostante pronta frenata. La morte dell'uomo è stata istantanea.

SERVIZI A PAGINA 35

«Vortice ciclonico» provocherà il cambiamento delle condizioni del tempo

Da domani temporali e vento

Una perturbazione dalla Valle d'Aosta raggiungerà presto il Piemonte e la Liguria

Siamo entrati nel «solleone», cioè nel periodo di maggior calura della stagione, la cui durata presumibilmente si estenderà fino a tutta la prima decade di agosto. Non è ipotizzabile però così lunga stagnazione dell'atmosfera ed un crescendo del caldo, rispetto ai valori attuali. Anche se sull'Italia prevale l'alta pressione ed il flusso delle perturbazioni atlantiche si snoda essenzialmente sulla parte centro-settentrionale del continente, mancherà, come già in passato, che sulla penisola giungano attraverso la valle del Rodano degli «sbuffi» di aria fresca ed instabile. Comportano l'insorgenza di temporali più e meno accentuati, la cui funzione termoregolatrice, da sollievo alla calura ma soprattutto ta rimescolamento dell'atmosfera che interrompe quella stagnazione dell'aria causa prima di accumulo dell'umidità e delle sostanze inquinanti che si concentrano nei maggiori centri urbani. Un evento questo genere è già incombente sulle regioni settentrionali.

Nell'andamento delle grandi correnti aeree si pronunciando un «vortice ciclonico», circolazione depressionaria che ha già raggiunto le isole britanniche e parte della Francia.

In prima approssimazione possiamo dire che già dalle prime questo pomeriggio sulle Alpi centro-occidentali, Val d'Aosta in testa, poi sul Piemonte, sulla Liguria e sulla Lombardia, si presenteranno degli annuvolamenti irregolari tenderanno intensificarsi fino a dar luogo a locali ed improvvisi rovesci di pioggia e temporali. A più riprese gli episodi di maltempo sulle località menzionate si potrarranno per tutta la notte e le prime ore di domani, poi subentreranno delle schiarite ma non è da escludere, anzi quasi certamente una ripresa dell'attività temporalesca si verificherà tra il pomeriggio e la di domani. In questo secondo caso i temporali saranno più intensi con rischio locali trombe d'aria, grandinate e violenti acquazzoni. In simili circostanze è difficile pronosticare quali tra le località dove si scatenerà la furia degli elementi ma sicuramente alcune località del Piemonte ne usciranno indenni. In ogni caso la situazione più critica, dove cioè sarà maggiore l'incidenza e l'estensione di fenomeni particolarmente intensi, può essere circoscritta all'entroterra ligure, alle zone appenniniche settentrionali, al Veneto, al Trentino Alto Adige ed al Friuli Venezia Giulia. Entro la giornata di venerdì l'attività temporalesca avrà lasciato il Nord e le regioni centrali tirreniche per concentrarsi su quelle adriatiche. Il tutto comporterà rinforzi del vento ed una apprezzabile diminuzione della temperatura e del tasso di umidità. Il refrigerio però non sarà duraturo e le temperature, già nella giornata di venerdì torneranno a salire; ciò non di meno il caldo sarà più sopportabile, mitigato altro da discreta ventilazione e da un tasso di umidità piuttosto contenuto. Il fine settimana comunque si presenterà assolato e caldo con aria stagnante e con un tasso di umidità in aumento. L'episodio temporalesco in procinto raggiungere l'Italia rientra nell'andamento climatico di questo periodo. E' un evento ricorrente, quindi con pochi rischi di errori; raccomanda, dunque, molta prudenza a tutti coloro che in questi giorni si accingono a fare escursioni in montagna.

Marcello

Nuova Mercedes-Benz Serie S.

Incontrarla è un vostro privilegio. Invitarvi a conoscerla è il nostro:

AUTOLAGHI S.r.l.
CONCESSIONARIA MERCEDES-BENZ AUTOVETTURE E VEICOLI COMMERCIALI

BORGOMANERO
Via F.lli Maioni, - Tel. 0322 844.448-9

CASTELLETTO TICINO
Via Sempione, 136 - Tel. 0331 924.107

officina autorizzata
AUTOTOCE s.r.l. Via Nazionale, 55 - Tel. 0323 28.261
28042 BAVENO fraz. FERIOLO

ORGANIZZAZIONE MERCEDES-BENZ
L'AFFIDABILITA' DI UN RAPPORTO ESCLUSIVO

Il Comune ha vietato il traffico sul lungolago verbanese dalle 20 alle 6

Pallanza, notte senza auto

Un villeggiante inglese aveva scritto a La Stampa: «troppo rumore, qui non si dorme» Bocciato il progetto per l'istituzione delle «guardie turistiche» da affiancare ai vigili

VERBANIA. Quando, irritato dall'eccessivo rumore nelle serali e notturne sul lungolago di Pallanza, Mr. Roberts, un turista inglese ospite di un albergo cittadino, ha preso carta e penna per scrivere a «La Stampa», forse voleva solo lamentarsi pubblicamente, non sperava di ottenere qualcosa. E, soprattutto, di ottenerlo così in fretta.

Invece, oltre alla solidale comprensione del presidente dell'Associazione Albergatori di Verbania e dell'Alto Lago, Marco Zacchera, è arrivata, con lodevole tempestività, venerdì 19 (appena tre giorni dopo la pubblicazione della lettera) la decisione dell'Amministrazione comunale di interdire la zona al traffico dalle 20 alle 6 del mattino dopo.

«Una decisione - era stato il primo commento di Zacchera - per la quale intendo ringraziare l'Amministrazione. Ma anche non ci siamo. Il problema, al solito, è quello di far rispettare i divieti. La prima sera, ad esempio, mi risulta ci sia stato un piccolo incidente tra due auto, dove non avrebbero potuto circolare».

La decisione in tempi stretti non avrebbero consentito una sufficiente opera di informazione.

«Incrementeremo la vigilanza», aveva risposto a distanza l'assessore alla Viabilità, Antonio Ferrara, che ha effettivamente disposto il servizio serale di sorveglianza.

«Non vogliamo fare dell'inutile polemica - insiste Zacchera -. Sappiamo che l'organico dei vigili della Polizia Urbana è insufficiente. Per questo, già tre fa, avevamo fatto proposte alternative».

L'associazione, noto, avrebbe voluto si reclutassero vigili di altri Comuni, limitatamente al periodo estivo, dicendosi disposta a concorrere alle spese: «Ci eravamo offerti - ricorda Zacchera - di ospitarli gratuitamente in albergo. L'assessorato competente ci ha detto di provato ma di non aver trovato disponibile a trasferirsi sul lago».

L'Associazione Albergatori, però, non s'è fermata qui. Ha insistito: «In via subordinata - spiega Zacchera - abbiamo proposto la creazione di un piccolo corpo di "guardie turistiche". Otto o nove giovani dai 18 ai anni da adibire, dopo un breve corso di formazione, alla vigilanza serale sotto la guida di vigili urbani regolari. La zione di pattuglie composte da un agente della polizia urbana e due di questi giovani per sorvegliare non solo il lungolago di Pallanza ma l'intera città, dove situazioni quella denunciata da Mr. Roberts sono all'ordine del giorno».

Alle «guardie turistiche» sarebbe stato applicato un contratto di 4 ore al giorno per mesi, un introito lordo mensile di un milione. «Anche questa seconda proposta, però - aggiunge Zacchera - è stata respinta per ragioni finanziarie».

Il lungolago da venerdì, notte, il vietato alle auto

Il dibattito riacceso da Mr. Roberts con la sua lettera sembrava destinato a durare a lungo. Una questione non nuova, che ha visto negli scorsi contrapporsi i paladini della tranquillità a quelli dell'intrattenimento, l'un contro l'altro armati con un obiettivo comune: il rilancio del turismo. E' quanto capitò, ad esempio, nell'ormai lontana estate dell'85, la federazione giovanile dell'allora pci a lamentare «un silenzio da gerontocomio» lungolago di Pallanza, che avrebbe inibito il turismo giovanile, e il Wwf a difendere il diritto al riposo del tradizionale turista lacustre, di età medio-alta. Vivace anche la polemica che, l'anno successivo, opposo l'attuale presidente dell'Apt, Francesco Cairati, allora alla della disciolta Azienda Autonoma Soggiorno, ancora al Wwf per la convenzione stipulata con la discoteca ospitata a Villa Kursaal.

L'Amministrazione in carica punta molto sue carte sul rilancio turistico della città. Fino ad ora ha svolto grande lavoro sull'«immagine»: dal video promozionale proiettato a getto continuo alla Stazione Centrale durante l'ultima Borsa internazionale turismo al patrocinio importanti manifestazioni sportive quali il mondiale di boxe dei supermedi Ibf gli europei di bilierdo, dello di maggio. Dalla convenzione con le Ferrovie dello Stato, per incrementare gli arrivi su strada ferrata, alla messa a punto di molti appuntamenti musicali.

Mauro Rampinini

LETTERE AL GIORNALE

Un padre perseguitato dalla sventura

Conosco personalmente Luigi Ferraiolo, il maresciallo in pensione dell'aeronautica, padre di dieci figli rimasti orfani del tragico incidente accaduto alla loro giovane E noto che la cattiva sorte perseguita inesorabilmente sventura famiglia. Da sempre. E non solo contro mamma contro i figli. Anche il papà scher il suo curriculum «privilegiato» (così giovane, già in pensione).

In aeronautica Luigi Ferraiolo si occupava meteorologia. Era, come si dice, un «turnista». Svolgeva il lavoro competenza. Turni di 24 ore, spezzati: pomeriggio, mattina e notte. A fine servizio usufruiva (ma non regolarmente) due giornate di riposo. Durante l'arco della giornata, compresa la notte, rilevare i valori segnati negli strumenti dislocati intorno alla stazione metereologica li municava agli uffici competenti. Un lavoro estenuante. Doveva uscire ogni mezz'ora, comprese le ore notturne, affrontando sbalzi di temperatura di venti e a volte trenta gradi, rilevare i valori: dieci-quindici minuti di giro in tutto, rientrare e comunicarli agli enti destinatari. Praticamente senza attimo di tregua. Finito il primo giro, già doveva pensare al secondo poi al terzo e così via, fino al giorno dopo. Tale è il ritmo richiesto agli operatori del settore. Senza eccezioni per Pasqua, Natale Epifania.

Ma i motivi che lo hanno indotto ad andarsene non sono legati al lavoro. Che anzi amava e svolgeva con passione nonostante i disagi. Ciò che lo ha spinto andarsene è stata una legge-beffa, la 212 del 1983, che ha imposto ai militari la frequenza del corso di perfezionamento (spe). Un corso non difficile, che tuttavia non concedeva attenuanti: gli assenti, gli impediti, anche per gravi motivi di salute e familiari, e quanti l'avessero interrotto, sarebbero risultati bocciati, senza possibilità appello. Quindi non idonei all'avanzamento, ad anzianità, al grado superiore. Ferraiolo li interruppe entrambi per le complicazioni gravissime sorte alla nascita di una figlia. Fu bocciato. A vita. Sarebbe rimasto inchiodato nel grado fino al congedo. Come tanti altri, si sentiva beffato, messo parte senza aver nessun esame. Da amarezza le decisione lasciare tutto.

Lettera firmata, Oleggio

Troppi concerti in soli venti giorni

Ladri biciclette, Litfiba, Vecchioni, Masini, Nomadi Inti-Illimani. Tanti bei concerti, ma concentrati in venti giorni soltanto, hanno tolto a moltissimi, fra noi giovani, la possibilità di assistervi. Si arrivati addirittura non di programmare (lo scorso sabato) nella stessa serata, ad Omegna il concerto Masini a pochi chilometri di distanza, a Madonna Sasso, quello dei Nomadi!

Probabilmente non si tenuto conto che per noi giovani esiil problema dei soldi. In prevalenza, tra i 15 ed i 18 anni, ancora studenti e, non avendo entrate, dipendiamo dai genitori. Diventa difficile quindi poter disporre in neppure venti giorni di 120-150 mila lire solo per assistere concerti. Così sono contati solo 600 spettatori per i Ladri di biciclette, 1500 per Vecchioni, 2000 scarsi per i Litfiba, altrettanti o poco più per Masini. Un peccato perché la bravura e professionalità protagonisti meritava molto di più. Ben vengano i grandi concerti anche nel Verbano Cusio Ossola, una programmazione articolata in modo più ragionevole. Solo così sarà data possibilità di accedervi ad un più vasto pubblico giovanile. Che è poi quello cui si rivolgono i concerti estivi all'aperto.

Simona, Marzia, Raffaele Luciano e Renato, Verbania

Il prezioso servizio Croce rossa

Leggendo La Stampa del 27 giugno, sulle pagine di Novara ho notato rammarico che nell'articolo relativo alla morte del sedicenne Alessandro Esposito Momo, nessuna menzione è stata fatta dell'intervento dell'ambulanza Cri di Novara che, l'équipe dell'alisoccorso, non ha potuto prestare soccorso, rimanendo comunque sul luogo dell'incidente per ogni evenienza.

Il servizio di trasporto infermi e feriti è svolto dalla Cri Novara per il 90 per cento da volontari che, gratuitamente, per 365 giorni e notti all'anno, prestano la loro opera di soccorso. Tutto questo semplicemente per puntualizzare che il servizio ambulanze della Cri Novara è sempre puntualmente e rapidamente nei luoghi ove richiesta la sua presenza.

Un equipaggio Cri, Novara

NOTIZIE FLASH

LESA

Furto di bevande, condannati a cinque mesi

Un furto di birra, coca-cola e varie è costato condanna e cinque mesi di reclusione a due giovani. Guido Perrone, 23 anni, e Luisa Gibelli, di 22, entrambi residenti in via Castello, sono fermati dai carabinieri, poco dopo aver svaligiato il chiosco di Anna Mondini vicino alla foce dell'Erno. Il pretore ha rimesso in libertà la ragazza e ha mandato in prigione il Perrone.

BAVENO

Scompare dall'albergo senza saldare il conto

lasciato lunedì l'albergo «Helvetia» dove alloggiava da una decina di giorni e di lui si è perso ogni traccia. Pietro Miglio, 78 anni, a Novara, cordiale e aperto e si guadagnato amicizie e simpatia tra tutti gli ospiti. Raccontava che avrebbe dovuto entrare ieri in una clinica per alcuni esami. Per questo sua inattesa partenza aveva preoccupato ed erano state mobilitate per le ricerche tre squadre della Croce Rossa e una decina di volontari. Poi, compiuti alcuni accertamenti, si è saputo che già in passato ora «scomparso» da altri alberghi senza saldare il conto.

VERBANIA

Ridotti i cassintegrati della Gepi

Con l'annunciato inizio di una nuova attività nell'area Saia, i lavoratori della Gepi ancora in cassa integrazione si ridurranno a 363. I sindacati hanno sollecitato la Gepi affinchè, utilizzando le disposizioni della legge sulla massa integrazione speciale, vengano trovate accettabili soluzioni alternative, quali ad esempio il prepensionamento, i finanziamenti individuali per intraprendere attività artigianali e la formazione di cooperative.

STRESA

battello all'isola per il concerto degli Inti-Illimani

Grande attesa per il concerto che gli Inti-Illimani terranno oggi, alle 21,15, sull'isola Pescatori. Questi i prezzi, comprensivi del trasporto in battello: 28 mila lire per le poltroncine numerate, mila per i posti in piedi, 15 mila i ridotti.

Si completano gli elenchi con i risultati finali nelle scuole

«Maturi» a Verbania

Oggi è la volta dell'istituto tecnico per geometri «Ferrini» di Pallanza e del «Cobianchi» di Intra. Pochi studenti hanno ottenuto la massima votazione

NOVARA. Ecco un nuovo elenco dei neodiplomati a Verbania. Itc geometri progetto 6 «Contardo Ferrini» di Verbania.

Classe 5 A: Giovanni Antonini; Alberto ti; Ettore Bozza; Gaetano Capone; Gianfranco Ciuffo; Gian Luca Conte; Mauro Ghidini;Alessandro Manna; Antonio Montani; Andrea Monti; Fabrizio à; Paolo Porsano; Massimo Rigamonti; Paolo Scapolo.

Classe 5 B: Ronnie Flavio Albertella; Massimiliano Boschi; Vittorio Boso; Renato Brignone; Fabrizio Cappelli; Daniela Casadei; Francesco Daniele; Ruggero Gallera; Roberto Marforio; Ivan Minoggio; Emanuela Oliva; Stefano Romanin; Damiano Tradigo; Stefano Zucchi.

Istituto tecnico «Igea».

Classe A: Elena Aluvisetti; Paola Bertinotti; Chiara Colegari; Andrea Cordelli; Raffaella Corbetta; Emanuela Di sa; Davide Guzzon; Andrea Paoli; Alessandro Spagnoli; Roberta Tozzi; Cinzia Vallone; Monica Zanetta. 5 Cristina Barbaglia,; Raffaella Beninca (60/60); Luca Bortalamei; Christian Bottacchiari; Pietro Cingari; Cristina Codini; Antonella Cutrone; Barbara Darioli; Elisabetta Falciola; Tatiana Ferrario; Alessandra Fornara; Dario Grassi; Mario Gulisano; Alessandro Leoni; Simona Marchini; Fabio Nisticò; Daniela Paglia; Francesca Pignat; Arianna Vallone; Milena Verri. 5 C: Valerio Antiglio; Chiara Bondiara; Luca Bonavia (60/60); Laura Bovo; Fabrizio Buratti; Elena Calierno; Barbara De Lorenzi; Maria Carmela Favorito; Marcello Lumicisi; Elena Marchionni; Barbara Minocci; Sergio Pedretti; Ivan Pian2a; Stefania Piazza; Fabio Preatoni; sana Vellar; Raffaella Zaniboni.

Classe 5 D: Fabio Cesalini; Giovanna Castellani; Sonia Cerini; Daniela Ciana; Gian Luca Ciuffo; Lorella Donini; Sara Mazza; Ornella Monaci; Luisa Musini; Fabrizio Rancillo; Elena Rossi; Barbara Secco; Isabella Serra; Marilisa Spertini; Mary Telch; Ilaria Tonet; Monica Zanetta; Marinella Zanetti.

Istituto tecnico «Cobianchi»

Meccanica. Roberto Rodari

Elettronica. A: Alessandro Basso; Andrea Beltrame; Andrea Stefano Beltrami; Gian Luca Buratti; Andrea Capra (60/60); Alessio Ceriani; i Chieregato; Luca Colombo; Andrea Dellapina (60/60); Cristiano De Gregori; Stefano risoni; Gian Luca Luoni; Salvato Roberto Mancuso; Davide Osole; Alberto Pol; Davide Rita; Marco Rogiani; Fabrizio Rossi; Gian Luca Sadocco; Mauro Turnu; Christian Veriato; Maurizio Villa; Massimiliano Zonca. : Gianmatteo Baggio; Luciano Biardone; Cristina Cabras; Fabio Calanchi; Paolo Campanerut; Costanzo Luca; Massimo Dho; Giovanni Finamore; Nicoletta Fornara (60/60); Stefano Galbusera; Fabio Gatto; Sonia Marina Lingeri; Massimiliano Morari; Andrea Ornenetto; Marco Pettinaroli; Maurizio Resmi; Fabrizio Romani; Marco Rota; Manuela Savioli; Luigi Soncini; Diego Spantaconi; Davide Tabacco (60/60); Fabrizio Tavian.

(continua)

LA FOTO DEI RICORDI

Quando le locomotive a vapore

Treni in sosta nella stazione di Borgomanero agli inizi del secolo. L'importante nodo ferroviario era allora ancora in costruzione, già il traffico sui suoi binari era particolarmente intenso. Lungo la linea ferroviaria venivano sistemate grosse cataste di legna. (DALL'ARCHIVIO CARLO RICCARDI, VERBANIA)

UTILI

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza:
Novara: corso Vittorio 2, ang. piazza Cavour, tel. 0321 / 398.401/2; fax 36.391
Domodossola: via Ferraris 13, tel. 0324 / 43.702
Verbania: via De Bonis 57, tel. 0323 / 43.435

TELEFONO AZZURRO

Numero verde (basta un gettone):

VIGILI DEL FUOCO

Vigili del Fuoco: 115
Soccorso emergenza: Novara 113
Percorribilità strade: 194
Antincendi boschivi: 21798

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: 0322 /51.61
Borgoman.: 0322 / 843.063
Domodoss.: 0324 / 46.600
Gallarate: 862.222
Oleggio: 93.500
Omegna: 0323 / 61.900 - 63.669
Stresa: 0323 / 33.360
Verbania: 0323 / 48.600 - 51.000
Baveno: 0323 / 924.222
Omegna: 0323 / 61.288
Verbania: 0323 / 504.250

GUARDIA MEDICA NOTTURNA, II FESTIVA

Novara: 26.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgoman.: 0322 / 81.500
Domodoss.: 0324 / 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 0323 / 642.121
Stresa: 0323 / 31.644
Verbania (Pall.): 0323 / 541.318

CORPO FORESTALE

Novara: 21.798
Baveno: 52.062
Cannobio: 71.295
Ceppo Morelli: 69.01.04
Domodossola: 42.172
Gignese: 20.056
Gozzano: 94.188
Verbania (Intra): 55.53.13
Verbania (dist. dio): 55.54.33
Omegna: 61.855
Piedimulera: 83.136
S. Maria Maggiore: 94.283
Varzo:

CARABINIERI

Pronto intervento:
Novara: 112
Arona: 0322 / 242.223
Borgoman.: 0322 / 81.410
Domodoss.: 0324 / 42.044
Oleggio: 91.297

VIGILI URBANI

Novara: 465.222
Arona: 0322 / 242.267
Borgoman.: 0322 / 81.475
Domodoss.: 0324 / 492.233
Oleggio: 91.706
Omegna: 0323 / 61.868
Stresa: 30.181
Verbania: 504.264

BIBLIOTECA

(Biblioteca Comunale Negroni). Orario: lun., merc. e ven. 14-20,30; mar. e giov. 8-14; sab. 8-12,30.

GAS

Novara: 581.401
Arona: 242.218
Borgomanero: 81.880
Domodossola: 43.052
Oleggio: 91.112
Omegna: 61.244

POLIZIA STRADALE

Novara: 455.565
Arona: 243.222
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.522
Verbania: 41.000
Romagnano Sesia: 0163 / 826.288

NAVIGAZIONE LAGHI

Lago Maggiore: Arona 242.352; **Stresa:** 30.363; **Verbania:** 44.007
Lago D'Orta: Borgomanero 844.862

SOCCORSO ALPINO

Baveno: 924.222
Domodossola: 42.660
S. Maria Maggiore: 94.663

Novara: dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: *Bicocca*, via Sforzesca. Dalle 8,45 alle 20,15: Carrago, corso Italia
PROVINCIA
Arona: Negri; **Varallo Pombia:** Fanchini; **Oleggio:** Leonardi; **Agrate:** Rossi; **Boca:** Marozzi; **Gozzano:** Lapidari; **Verbania (Intra):** Comunale; **Stresa:** Giuliano; **Cannobio:** Fida; **Meina:** Tricella; **Pregilia:** Camisani; **Crevoggio:** Salvagno: Montagna; **Premosello:** Rosso; **Macugnaga:** Grandi; **Omegna:** Lapidari; **Prato Sesia:** Graziano; **Sizzano:** Guerra.

STATO CIVILE

NOVARA

Giuseppe Ferrari, impiegato, e Colajanni, impiegata, viale Volta, 22; Vitantonio Fornaroli, impiegato, via Bronzini, 10 e Filomena Varanese, insegnante, via Bronzini, 10; Antonio Mazza, autista, Trecate e Patrizia Ferrari, impiegata, largo Cesare Balbo, 5; Rizzotti, impiegato, via Belidi, e Maria Grazia Mauri, medico, via Pansa, 10.

Adamo, operaio, via Sforzesca, e Ausilia Semeraro, in stessa occupazione, viale D'Annì, 24/H; Gaetano Sorbara, operaio, via Bronzini, 14 e Gentilcore, operaia, via Rognoni, 16; Tiziano Marzolla, operaio, Morandi, 7 e Carmagnola, impiegata, st. Alzati, 11; Giulio Pellegrini, impiegato, via Perazzi, 22 e Carla Cometto, , via Torricelli, 37; Domenico , insegnante, via Unità d'Italia, 34 e Anna Maria Nicosia, tecnico laboratorio, via Gibellini, 47.

Mauro Asperi, artigiano, via Venezia, 27 e Michela Lastrico, insegnante, via Perazzi, 57/A; Alfonso Noto Nica, muratore, via Battaglia, 7 e Del Giovane, commessa, via Varvitelli, 4; Alfonso Carfora, operaio, via Minghetti, 2 e Lidia Catalano, operaia, via Giolitti, .

Gennaro Matera, consulente lavoro, via Del Mille, 7 e Rosalia Lugarà, casalinga, via Del Mille, 7; Walter Borro, ausiliario, via Gorizia, 3 e Margherita Paoli, oper. polivalente, via Brescia, 5; Antonio Martucci, A.M., Trecate e Stefania Mola, ass. d'esito, via Righi, 16/A; Roberto Santagostino, lib. prof. via Cerutti, 6 e Paola Scati, impiegata, Cerutti, 6.

Vittorio Avellino, impiegato, via Settembrini, 24 e Piera La Placa, ass. tutelare, via Grilletti, 21/C; rifonti, impiegato, via M. S. Gabriele, 25 e Barbara Uglietti, studentessa, via Galilei, 52.

IN BREVE

Iniziative di «Mani per villaggio salvadoregno

gruppo verbanese di «Mani tese» ha allestito anche quest'anno un campo lavoro nell'area del convento Santa Rita. E' inoltre realizzato un mercatino dell'usato, nelle vicinanze del mausoleo Cadorna, attivo sino al 1° agosto. Il ricavato verrà destinato al finanziamento a piccola struttura nel villaggio agricolo salvadoregno di Talpetate.

Parcheggio custodito con 150 posti auto

E' in funzione in questi giorni parcheggio custodito 24 ore su 24. Affidato in gestione alla cooperativa «Buccinna» dispone di 150 posti auto.

Tre incidenti mortali sulle strade del Novarese a Cannobio, Varzo e Pisano

Travolto e ucciso da un furgone

E' una guardia giurata di Villadossola appassionata di ciclismo. Aveva 29 anni e lascia una bimba di quattro. Un cavatore finisce fuori strada in moto e muore sul colpo. Recuperato dagli amici solamente il giorno dopo

CANNOBIO. Nuovo incidente mortale [illegible] tribolata statale 34 del lago Maggiore: questa volta in località «amora», alle porte dell'abitato di Cannobio.

Per cause [illegible] i carabinieri di Cannobio stanno ancora accertando, [illegible] ciclista, Rosario Mottura [illegible], residente [illegible] Villadossola, in via Paolo Marino 3, è rimasto ucciso travolto da un autofurgone.

E' accaduto ieri, poco dopo le 14 su un tratto di breve rettilineo. Il Mottura, che provenendo da Cannero viaggiava in direzione di Cannobio, è stato arrotato da [illegible] furgone guidato da Alessandro Bovolenta, 24 anni, [illegible] dente [illegible] Verbania che procedeva nello stesso senso di marcia.

Finito sotto le ruote, lo sfortunato [illegible] deceduto sul colpo. Il traffico è stato bloccato da [illegible] per il confine svizzero per un paio d'ore. L'autista sentito a lungo [illegible] caserma, pare abbia riferito di non aver visto il ciclista [illegible] e di essersi preoccupato per un possibile incidente quando le ruote [illegible] furgone hanno sobbalzato.

La vittima, di origine meridionale, abitava [illegible] tempo a Villadossola, ove si era sposato. Con la moglie Mirella Fonzi di 27 anni lascia [illegible] bimba, Deborah di appena 4 anni. La notizia della disgrazia ha destato impressione tra i clienti del «bar Sport», che la vittima, guardia giurata alle dipendenze dell'istituto di vigilanza «Sampione» di Domodossola, era solito frequentare.

«Era un patito della bicicletta - dicono, commentando l'accaduto -. A volte lasciata Villadossola scendeva a Verbania, raggiungeva Cannobio, per poi rientrare attraverso le valli Cannobina [illegible] Vigezzo».

In un altro incidente stradale ha perso la vita un giovane di Varzo uscito di strada con la moto. Il corpo [illegible] stato ritrovato solo un giorno dopo.

E' successo sulla strada che collega Varzo [illegible] San Domenico. La vittima [illegible] Sergio Pedrola, 42 anni, che abitava con la famiglia in via Al Teggiolo [illegible].

Il corpo privo di vita [illegible] stato ritrovato solo nella notte tra lunedì e martedì anche se l'incidente risalirebbe alle 18,30 di domenica [illegible]. A ritrovare [illegible] cadavere [illegible] Pedrola, in fondo ad [illegible] scarpata, sarebbero stati i due amici che erano con lui domenica pomeriggio.

I tre sono stati visti in [illegible] bar di San Domenico. Erano ormai le 18 quando Ivan Lincio, Sergio Pedrola e Ivano Bianchi hanno preso le loro moto per scendere [illegible] Varzo. Pedroli chiudeva [illegible] gruppo. Si pensa che i due amici non si siano accorti che, all'altezza della chiesetta di San Carlo, la «Montesa [illegible] di Pedrola è uscita di strada. L'uomo, sbalzato dalla moto, è finito nelle scarpate, rotolando per una decina di metri, battendo il capo. [illegible] pensa sia deceduto sul colpo.

I due amici [illegible] si sono preoccupati non vedendolo arrivare [illegible] Varzo. Hanno creduto si fosse fermato lungo la strada. Il giorno dopo venuti a conoscenza che Sergio non era rincasato, [illegible] sono messi a cercarlo. Poco prima di raggiungere la frazione hanno notato dei segni a terra lasciati dagli pneumatici di una moto: [illegible] valle c'era il corpo esanime dell'amico. Il giovane fa- [illegible] il cavatore. [r. s.]

Rosario Mottura e Sergio Pedroli, vittime degli incidenti a Cannobio e Varzo

SI SCHIANTA CONTRO UN TRATTORE SUL [illegible]

PISANO. Incidente mortale [illegible] sera sulla provinciale [illegible] Vergante, nel territorio di Pisano. La vittima [illegible] un giovane di Colazza, Giacomo Ferretti, 31 [illegible] ni, materassaio. Con la propria Honda 750 è andato a schiantarsi contro un trattore che, provenendo [illegible] senso opposto, gli ha improvvisamente tagliato [illegible] strada. Uno schianto tremendo, la morte quasi istantanea.

E' successo poco prima delle 19. Ferretti stava scendendo da Colazza in sella alla propria moto e, giunto all'altezza della provinciale, puntava in direzione di Nebbiuno. Dal senso opposto st[illegible] sopraggiungendo, [illegible] velocità piuttosto ridotta, un trattore condotto [illegible] Claudio Ceruti, 32 anni, abitante a Pisano.

[illegible] Ceruti non valutava bene la distanza della moto e improvvisamente sterzava [illegible] sinistra per immettersi in via Vaccaro, una stradicciola che consente di scendere nell'abitato di Pisano [illegible] dover fare un più lungo giro nei pressi di Ghevio.

La manovra, però, non è riuscita. Mentre il trattore si trovava ancora sulla provinciale, la lanciatissima Honda del Ferretti è piombata sul fianco del mezzo. I soccorsi di alcuni automobilisti in transito sono stati solleciti, ma non [illegible] serviti: il poveretto [illegible] già morto. Sul posto sono successivamente intervenuti gli agenti [illegible] polizia stradale [illegible] Arona per i rilevamenti del caso.

Grande l'impressione in tutto [illegible] Vergante per la disgrazia. Giacomo Ferretti, che era celibe, viveva con i genitori Luigi e Luigina, entrambi pensionati. [illegible] Colazza lo descrivono come un giovane positivo, grande lavoratore, serio e piuttosto riservato. Insomma, un tipo senza grilli per la testa. Nel lavoro lo aiutava ancora il padre Luigi, che gli aveva praticamente insegnato il lavoro di tappezziere. Insieme giravano con un furgone in tutta la zona, ovunque richiesti per la loro bravura.

Anche ieri sera, [illegible] appena tornato dal lavoro. Messo il garage il furgone, Giacomo aveva preso la moto per fare un giretto sul Vergante. Aveva puntato verso Nebbiuno, forse avrebbe raggiunto Massino Visconti, oppure fatto una corsa fino alla [illegible] lontana vetta del Mottarone.

Invece la fatalità e la morte [illegible] in agguato appena sotto casa, dopo i due tornanti della strada che scende da Colazza.

Tra i primi ad accorrere ci sono stati anche alcuni dipendneti dell'Autosalone Lorenzini di Pisano, che si affaccia proprio sulla provinciale. Anche a loro è stato subito chiaro che per [illegible] giovane non c'era ormai più niente da fare.

E la stessa drammatica constatazione l'ha dovuta fare qualche minuto più tardi anche il sindaco di Colazza, il dottor Carlo Pagani, che è anche il medico del paese [illegible] che [illegible] sempre conosceva Giacomo.

Resta comunque difficile spiegare [illegible] sia potuto accedere un simile incidente su un tratto di strada che in quel punto non presenta curve. Probabilmente due circostanze si sono rivelate fatali: forse la moto andava troppo forte, mentre [illegible] conducente del trattore credeva di riuscire a compiere la svolta a sinistra in tempo utile. Distrazione e alta velocità, le cause [illegible] sempre.

Grande, come detto, l'impressione in questi paesi dove tutti praticamente si conosco- [illegible] Per gli anziani genitori e la sorella di Giacomo, un dolore dolore immenso.

Sandro Bottelli

[illegible] DUE [illegible]

VIGEVANO. Due incendi, di probabile origine dolosa, sono divampati la notte [illegible] in due industrie di Vigevano e di Ottobiano. Le fiamme h[illegible] completamente distrutto [illegible] piccola azienda tessile e causato ingenti danni ad una fabbri- [illegible] di mangimi per animali. In entrambi i casi i vigili del fuoco sono stati impegnati parecchie ore per domare le fiamme.

Il primo incendio è scoppiato poco dopo mezzanotte alla «Mangimi del dottor Sacchi», sulla statale tra Lomello e Ferrara, nel comune [illegible] Ottobiano. Il fuoco è divampato in un capannone di mille metri quadrati adibito a magazzino, dove so- [illegible] andati distrutti circa 5 mila quintali di cibo per cani. I vigili del fuoco [illegible] rimasti sul posto per oltre dieci ore.

«Cosa abbia innescato l'incendio non si è ancora capito - dice Bruno Sacchi, [illegible] anni, uno dei soci -. Il fuoco ha bruciato i sacchi accatastati, che erano umidi [illegible] hanno sprigionato molto fumo. Gli operai, che qui lavorano a ciclo continuo, [illegible] ne sono accorti quasi subito, dando l'allarme». I carabinieri hanno rilevato tracce di una forzatura, che fanno pensare all'origine dolosa dell'incendio.

[illegible] ci sono dubbi, invece, sulle origini dolose dell'incendio scoppiato due ore più tardi in [illegible] piccola industria di [illegible] Monte Nero [illegible] Vigevano, la «Creazioni Domino», che produce elastici e pizzi per abbigliamento intimo. I carabinieri del nucleo radiomobile hanno infatti trovato due taniche di plastica bruciacchiate, che sono servite a spargere olio combustibile per appiccare il fuoco.

Gli attentatori sono penetrati nella fabbrica attraverso un portone, dopo aver infranto i vetri all'altezza della maniglia, [illegible] sono poi fuggiti lasciando la porta aperta. Una stima dei danni non è ancora possibile. [illegible] fuoco ha distrutto il primo piano [illegible] parte del secondo, nonchè i due terzi del tetto, pari a 120 metri quadri. I prodotti finiti accatastati nel magazzino sono stati ridotti in[illegible] [illegible] anche i macchinari hanno subito gravissimi danni. E' [illegible] risparmiata solo l'ala occupata dagli uffici.

La fiamma, molto alta, sono state notate [illegible] una pattuglia dei carabinieri che stava passando nella zona verso le 2,30. I vigili del fuoco, subito avvisati, sono stati impegnati per quasi [illegible] ore. L'immobile risulta [illegible] proprietà di Mario Cerutti, 41 anni, di Vigevano, industriale e commerciante di calzature, ma era affittato da circa un [illegible] ad Antonietta Sollecito, 31 anni, residente a Leverano (Lecce) e da pochi mesi domiciliata nella città ducale. [c. br.]

Domodossola, allontanati dall'edificio pericolante, 200 giovani non sanno più dove rivolgersi

Il centro antidroga cerca casa

Ospitava anche la sede della Croce Rossa, ora sistemata nell'ex carcere. I sindacalisti hanno chiesto un colloquio con i dirigenti dell'Usl per risolvere il problema. L'amarezza del sacerdote psicologo: «Andiamo avanti con soluzioni di ripiego»

L'edificio adiacente all'ospedale San Biagio è stato dichiarato inagibile

DOMODOSSOLA. Allontanato dal fatiscente edifico che l'ospitava, [illegible] servizio di assistenza per tossicodipendenti rischia di chiudere [illegible] i quasi 200 giovani che lo frequentavano, corrono il pericolo di restare senza quel sostegno necessario per uscire dalla tossicodipendenza.

Ma il pericolo più grave [illegible] rappresentato dall'impossibilità di avere un locale, quindi un controllo continuo: potrebbe indurre i responsabili del servizio a sospendere anche [illegible] distribuzione del metadone. Sarebbe veramente un guaio.

Lo sfratto dall'edificio è uffi- [illegible] avvenuto all'inizio di luglio. Situato a ridosso dell'ospedale San Biagio, ospitava anche la sede [illegible] sottocomitato della Croce Rossa, ma la presenza di crepe, il tetto traballante e i pavimenti instabili, hanno indotto i vigili del fuoco [illegible] far intervenire l'ufficio tecnico del Comune che l'ha subito giudicato pericolante [illegible] fatto evacuare.

«Per la Croce Rossa, l'amministrazione comunale ha però trovato una sistemazione nell'ex carcere, di fronte allo stadio Curotti - dice don Antonio Visco, uno degli psicologi del Centro per tossicodipendenti -. Noi invece siamo rimasti in [illegible] situazione precaria. Nonostante le nostre richieste per locali adatti, l'Usl non ha [illegible] provveduto. Siamo stati costretti ad adattarci con soluzioni di ripiego che hanno svilito e reso poco funzionale il servizio».

Continua il sacerdote: «Adesso alcuni tossicodipendenti li accolgo negli uffici di corso Moneta, dove ha sede il centro psichiatrico, altri [illegible] in Vigezzo, [illegible] Vanzone o al consultorio dell'ospedale, dove inevitabilmente entrano in contatto con gestanti, bambini, componenti di famiglie in difficoltà».

Don Antonio Visco ritiene che la situazione abbia superato il livello di guardia. «Se ne occupano [illegible] assistenti sociali, due psicologi e tre medici - sottolinea - ma ora, senza i locali, ognuno lavora per conto suo, in sedi diverse. Diventa impossibile portare avanti terapie di gruppo, colloqui, tutti interventi indispensabili a far sì che [illegible] giunga alla disintossicazione dei ragazzi che poi devono esse- [illegible] avviati [illegible] centri di recupero di "Alternativa a..." [illegible] in altre comunità», e della situazione sono già stati informati sia il nuovo manager dell'Usl ossolana, Giuseppe Paglino, che il prefetto.

«Tra l'altro, la nuova legge sulla droga - conclude don Vi- [illegible] - prevede che ci [illegible] prenda carico anche dei tossicodipendenti che ci vengono segnalati dalla prefettura; ora [illegible] siamo neppure in condizione [illegible] poter curare i nostri ragazzi».

La Cgil ha chiesto un incontro [illegible] dirigenti dell'Usl affinché questo problema sia [illegible] scusso con assoluta priorità, visto che il «black out» [illegible] servizio rischia [illegible] provocare gravi problemi in una zona dove il dilatarsi del fenomeno droga richiederebbe invece una maggior attenzione nel recupero dei tossicodipendenti.

Renato Balducci

Dopo lo zaino, gli agenti della forestale hanno recuperato le ossa [illegible] Giuseppe Ferri lungo il torrente Loc

Ritrovati i resti dell'alpinista disperso in Valgrande

Oggi il trasferimento con l'elicottero al cimitero di Verbania

NOVARA. Dopo lo zaino e le sue attrezzature, [illegible] montagna ha restituito dopo otto anni la salma [illegible] Giuseppe Ferri, l'escursionista [illegible] scomparso in Valgrande nel giugno dell'83. [illegible] giovedì [illegible] quando in località Borgo delle Valli una pattuglia in servizio di perlustrazione avvistò quel sacco da montagna rosso, poi riconosciuto dai genitori della vittima assieme agli altri oggetti, gli uomini della forestale hanno setacciato palmo a palmo tutta la zona, sfidando le insidie dell'area più selvaggia d'Europa con le squadre [illegible] Baceno, Domodossola e Santa Maria Maggiore. E l'altra sera, il loro [illegible] impegno umanitario ha portato il primo risultato: lungo il torrente Loc, [illegible] fondo all'omonimo vallone ai piedi [illegible] Pizzo Pozzolo, hanno trovato le ossa di Ferri. La relativa vicinanza [illegible] Borgo delle Valli, dove furono rinvenuti lo [illegible] rosso, il [illegible] a pelo, macchina fotografica [illegible] cartine topografiche plastificate, non lascia dubbi che i poveri resti appartengano all'escursionista novarese. Interrotto per l'oscurità, il recupero è proseguito per tutta la giornata di ieri. Del fatto è stata subito avvertita la magistratura [illegible] Verbania. La Procura della Repubblica ha disposto il trasferimento delle ossa nel cimitero della città lacuale dove, [illegible] ogni probabilità, verrà eseguita la perizia medico-legale.

Soltanto oggi però i resti di Giuseppe Ferri potranno arrivare a Verbania. Gli agenti della forestale si sono dovuti infatti spostare all'Alpe Mottac. Un trasferimento che si è reso necessario perchè l'elicottero non poteva atterrare nel vallone di Loc, che è particolarmente impervio e non consente un atterraggio in sicurezza.

La notizia del ritrovamento dei resti è arrivata a Novara ieri mattina. Giovanni Ferri e Bertina Rossari, i genitori dello sfortunato alpinista, l'hanno appresa in ospedale, dove la donna era stata ricoverata proprio ieri per [illegible] chiururgico all'occhio che era programmato da tempo. Quando mamma Bertina ha visto arrivare gli agenti della Forestale, è stata colta da malore. «Dopo aver visto lo zaino [illegible] le sue [illegible] - [illegible] Giovanni Ferri - non abbiamo più dormito. Per tutti questi anni abbiamo sperato che fosse ancora vivo. Non sarebbe stato il primo a sparire senza lasciare tracce, anche [illegible] era nelle abitudini di Giuseppe tenerci all'oscuro delle sue [illegible]te. A incoraggiare questo sottile filo di speranza [illegible] [illegible] mia moglie erano state le ricerche infruttuose dell'83, durante le quali venne impiegato pure l'elicottero».

«Anch'io salii in Valgrande per affiancare i finanzieri, gli uomini del [illegible] alpino e della forestale nelle perlustrazioni - continua Ferri - allora si riuscì soltanto a ricostruire parte dell'itinerario seguito da Giuseppe, fino all'ultimo bivacco, nei pressi [illegible] una baita. Poi, più nulla. Avrei venduto anche la [illegible] per continuare le ricerche. Rimasi lassù quindici giorni, senza arrendermi mai. L'avrei fatto anche adesso, ma gli acciacchi dell'età e i problemi di salute di mia moglie me lo hanno impedito. Ora questa notizia mi ha messo [illegible] fronte alla dura realtà. Giuseppe era un ragazzo d'oro, amava la natura [illegible] la montagna in particolare. Dopo il diploma di perito chimico, frequentava l'università. Un anno e si sarebbe laureato in fisica, ma seguiva anche il [illegible] di lettere. L'unico conforto, forse, è che ora almeno avremo una tomba [illegible] cui piangerlo».

Pietro Benacchio

Giuseppe Ferri, aveva 34 anni

[illegible] PROVINCIA, [illegible]

NOVARA. Nuova pausa di riflessione sulla vicenda della nuova provincia del Verbano Cusio Ossola. Su proposta dell'assessore della Regione Piemonte, Enrico Nerviani, infatti, la Giunta Regionale ha dato il proprio assenso allo schema di decreto presentato dal governo per l'istituzione della provincia [illegible] Biella.

La delibera relativa verrà trasmessa nei prossimi giorni [illegible] Consiglio Regionale, che dovrà completarne [illegible] procedimento d'approvazione. Allo stesso tempo, la Giunta avrebbe dovuto esprimere un analogo parere anche sul decreto relativo all'istituzione della provincia di Verbania. Ma il dibattito, caratterizzato [illegible] tensioni nei rapporti fra i poli [illegible] Verbania e Domodossola, per la questione del capoluogo [illegible] provincia, nonchè la possibilità di riflettere su alcune situazioni non ancora ben definite, hanno consigliato la Giunta a differire la decisione sull'istituzione della nuova provincia.

La posizione della Giunta Regionale è stata motivata dagli esiti di un incontro che si è svolto a Gravellona Toce tra alcuni assessori: Nerviani, Panella e Gallarini ed i sindaci di Verbania, Domodossola ed Omegna.

Nel [illegible] [illegible] questo dibattito, [illegible] emersi ulteriori contrasti ed incomprensioni fra le tre città del Verbano-Cusio-Ossola.

In conclusione alla riunione, l'assessore Nerviani ha espres- [illegible] agli enti locali [illegible] disagio per la condizione che è venuta a crearsi, dichiarando la propria disponibilità a recuperare il tempo che si sta perdendo, non appena le divergenze fra i due poli saranno sanate.

Sono previsti, quindi, [illegible] incontri e confronti sia al nord che al sud. In programma anche la consultazione della [illegible] gione con la Provincia di Novara che, recentemente, ha chiesto di essere nuovamente ascoltata in merito al problema della Provincia di Verbania.

Enrico Nerviani si incontrerà anche con i sindaci [illegible] Brovello Carpugnino, Armeno e Belgirate, allo scopo di raccogliere altri elementi in merito al referendum che si sono svolti in ogni [illegible].

Marco Piatti

Stasera in piazza Motta i Singin'Sound di Laura Fedele aprono il minifestival cusiano

Jazz europeo in riva al lago d'Orta

Tre i concerti in cartellone, domani si esibisce il polistrumentista francese Louis Sclavis con la sua band
La rassegna si chiuderà venerdì con l'European Jazz Ensemble, che schiera musicisti di scuola anglosassone

ORTA SAN GIULIO. Grande jazz sul Lago d'Orta. Tredici anni dopo il prestigioso concerto del contrabbassista americano Charles Mingus, la «perla» [redacted] Cusio torna ad ospitare al[redacted] esibizioni «live» di questo genere musicale. Stasera s'inaugura infatti un minifestival che vedrà in scena tre delle più importanti formazioni europee. I concerti si terranno tutti nella splendida [redacted] unica scenografia rappresentata da piazza Motta, [redacted] salotto del Cusio, davanti all'isola di San Giulio: il primo appuntamento [redacted] con i Singin-'Sound, italianissimi [redacted] dispetto del nome, che vengono considerati [redacted] la risposta italiana ai famosi Manhattan Transfer. Leader del gruppo [redacted] Laura Fedele, voce, piano e tastiera, che sarà affiancata da Patrizia Borlotti, Daniel Neheren, Riccardo Vigorè e Giampiero Prina.

Domani sarà ad Orta invece il celebre Louis Sclavis, considerato il «guru» del jazz europeo. Polistrumentista, è anche uno dei più grandi compositori del Vecchio Continente. Sua, tra l'altro, è la colonna [redacted] del film di Ferreri «La [redacted] Annoverato tra [redacted] membri autorevoli dell'Arfi, l'associazione per la ricerca del folklore immaginario, il musicista francese, nato [redacted] Lione 38 anni fa, ispira [redacted] sue melodie alle più genuine tradizioni popolari spingendo la sua ricerca alla musica antica, celtica e bretone, che ripropone in un repertorio ricco di audacia e fantasia.

Il festival cusiano si chiuderà venerdì [redacted] con l'«European Jazz Ensemble», band formata [redacted] dieci elementi che annovera alcuni tra i migliori musicisti di scuola anglosassone. Il loro jazz, definito «stupefacente», [redacted] diventato un modo [redacted] di fare cultura. Alcuni, come il da[redacted] Allan Botschinky, che ha suonato [redacted] Henning, Pedersen, Gillespie, Kenton e Quincy Jones, il tedesco Manfred Schoof o il polacco Gerd Dudek, sono rappresentanti di un jazz europeo che non ha nulla da invidiare alla grande scuola Usa.

Vincenzo Amato

[redacted]

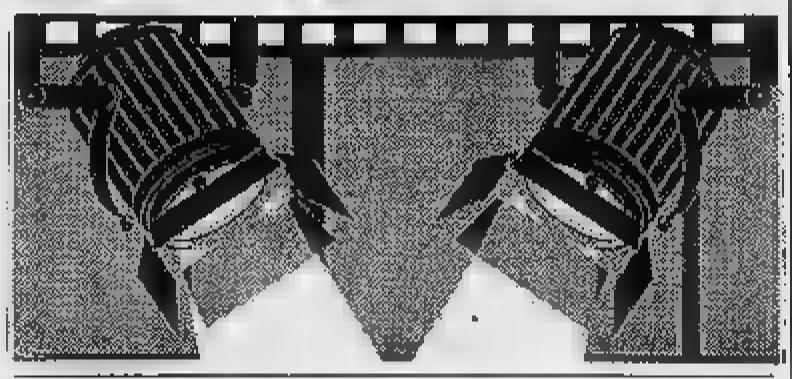
NOVARA. Tempo di musica per chiese, ville [redacted] piazze del Nova[redacted]: la stagione favorevole porta in alcuni degli scorci più caratteristici concerti di musi[redacted] classica, folcloristica e spettacoli di prestigio.

L'itinerario musicale inizia [redacted] **Arona**, dove si rinnova l'appuntamento con il festival organistico internazionale: giunto alla [redacted] edizione, propone stasera, nella chiesa Collegiata, il concerto di Arturo Sacchetti. L'esibizione inizia alle 21,15. Pagine di classica anche a **Premosello**, nella chiesa parrocchiale, dove stasera si esibisce il gruppo musicale «Il Barocc[redacted]»: dalle 21 si potranno ascoltare brani di Bach, Haendel e Vivaldi, l'ingresso [redacted] libero.

La triestina Giuliana Stecchina è la protagonista, con i magici suoni della sua arpa celtica, della serata [redacted] venerdì. Nella chiesa parrocchiale di Bée, alle 21,15, la musicista renderà omaggio alla musica per arpa composta [redacted] Haendel, Daquin, Dussek e Gustavson. Giuliana Stecchina «bisserà» [redacted] concerto sabato, sempre alle 21,15, nella chiesa parrocchiale di Cannero **Riviera**. Una corte, quella di un'antica dimora, che a San Maurizio d'Opaglio, in frazio[redacted] Lagna, è il palcoscenico della rassegna «Una finestra sul la[redacted]. Venerdì e sabato Michele di Mauro [redacted] Roberto Petrolini si eserciteranno con [redacted] che oscilla tra cabaret [redacted] surrealismo: la pièce s'intitola «Avremmo voluto [redacted] in vacanza». La tradizione spagnola rivivrà venerdì alle 21 in piazza Ranzoni a Intra, dove il gruppo Rivas ballerà il flamenco.

«Tempo d'estate» anche a Gignese, dove s'inizia sabato sera [redacted] rassegna musicale curata dall'associazione novarese degli «Amici della Musica». Alle 21 all'albergo «La tavernetta alpina» saranno presenti il tenore Marco Beasley e la pianista Marina Goggi per il concerto «Il salotto napoletano: parole e musica», un omaggio alla tradizione partenopea condotto [redacted] brani come «Malafemmena», «Reginella» e «Torna a Surriento». L'ingresso costa 10 mila lire. I tre incontri successivi, previsti per l'8, il 17 e [redacted] agosto, si [redacted] invece nella chiesa della Madonna della [redacted]ve. Due concerti sono previsti per sabato anche a Verbania. Nel cortile del museo del paesaggio, alle 21, il quartetto «Richard Strauss» proporrà musiche di Brahms [redacted] Strauss. Alle 21,30, sul lungolago di Pallanza si potranno ascoltare suoni etnici del gruppo ecuadoriano «Trigal». [c. m.]

STASERA AL [redacted]



[redacted] **Broletto** Cine all'aperto Lire 6000/4000 Inizio ore 21.40	**Nikita** di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**
Cine all'aperto Piazza S. Graziano Or.: inizio 21,30 Lire 5000/3000	**Mediterraneo** di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — N[redacted] '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 36' **Comm. dramm.**
[redacted] **Moderno** Tel. 82.151 Inizio [redacted] 20/22 Lire 9000/6000	**Film [redacted] minori [redacted] anni 18**

FINANZIAMENTI IN 24 [redacted] A [redacted]

- Dipendenti Artigiani e Commercianti anche [redacted] redditi (740) bassi [redacted] in [redacted]
- Mutui per acquisto e liquidità anche [redacted] protestati
- Leasing - [redacted]
- Fiduciari con bollettini postali [redacted] agevolati

Tel. 0321 459.150 - 455.827

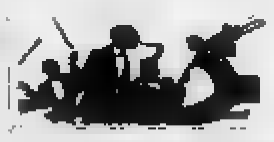
CERCASI [redacted]

FINO [redacted] 15.000.000 IMMEDIATI!!!

con il nostro servizio pronto [redacted]
Telefonate **OGGI...** incassate **DOMANI!!!**
il tutto [redacted] muoversi da casa!!!

DARVIN® FINANZIARIA srl
Tel. 02/946.63.62

[redacted]



a cura di Marco Piatti

NOVARA

Piano bar al Coccia

Questa sera al Bar «Coccia», nel dehors che [redacted] affaccia sulla centralissima piazza Martiri, il tastierista novarese Maurizio proporrà dalle 21 il suo repertorio di musica soft italiana.

RECETTO

Week-end in festa

Si preannuncia particolarmente animato il fine settimana alla «Casa sul Fiume» (zona Sesia). Venerdì sarà possibile ballare [redacted] la house music proposta dai deejay Alberto Cavallini, Roberto Carbonero [redacted] Bubu. Chi [redacted] gradisce i ritmi singhiozzanti tipici della disco-music contemporanea, potrà divertirsi [redacted] danzare con i brani proposti dal gruppo vercellese «Epoké», specializzato in rock italiano «ballabile». Ingresso gratuito fino alle 23. Dopo quell'ora l'ingresso alle danze sarà [redacted] 15 mila lire per dame e cavalieri. Sabato sera, invece, si svolgerà in piscina un «Giochi senza Frontiere» in miniatura organizzato dai bagnini [redacted] «Casa sul Fiume».

NOVARA

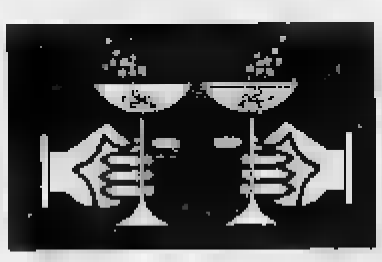
Stasera il Fruit Party

E' una manifestazione «ecologica» quella programmata per stasera alla discoteca «La Meridiana» (zona casello autostra[redacted] Agognate). Si tratta del «Fruit Party». Verranno offerti [redacted] presenti alcuni assaggi di macedonia ai frutti tropicali [redacted] freschi cocktail analcolici. Alla consolle mixerà i pezzi di maggiore [redacted] deejay Enzo. L'appuntamento [redacted] previsto per le 22,30. L'ingresso è fissato in 10 mila lire per dame e cavalieri, compresa la prima consuma[redacted]

VERBANIA

Piano bar sul lago

Questa sera al piano bar «Serendepi» (via Troubetzkoy 106) si esibirà il pianista Sergio Cesarato di Feriolo. Appuntamento per le 21,30.



[redacted]

Torna Arthur Miles

Continuano gli appuntamenti in musica alla discoteca «Le Cave» [redacted] Vintebbio. L'appuntamento è per venerdì sera: nella zona riservata [redacted] musica live si esibirà il grande bluesman Arthur Miles, con il gruppo «Mô Funk». Nella zona riservata alla musica di tendenza, si ballerà [redacted] i mix di Fabrizio Pareti, Gi[redacted] Forte e Tato. Sabato sera, la scelta sarà ancora tra la musica [redacted] vivo, proposta dal duo angloamericano John ed Evelyn, [redacted] quella di tendenza.

PRERRO

Il sound di Nashville

Sarà il duo di chitarristi cusia[redacted], Maurizio Borella [redacted] Massimo Viancino, [redacted] arte «M & M band», ad animare la serata di domani alla festa di Prerro (frazione [redacted] Pogno). Proporranno un repertorio di musica country folk.

GULP!

Band [redacted]

Alla birreria «Gulp» [redacted] Pisano (piazza Vittorio Veneto 12) venerdì [redacted] inizio alle 22 è previsto il concerto del gruppo aronese «Rolling Chicken Band». La band è composta da Marco Bussoleni alla voce, Fabio Facchi alla chitarra, Paolo Varrone al basso, Aldo Mongino alla batteria, Massimo Marini alle tastiere ed armonica e propone un repertorio [redacted] musica blues.

GLI [redacted]

ARONA

Crociera notturna sul lago

Nuovo appuntamento con le iniziative del lago Maggi[redacted]: la crociera notturna sulla motonave «Verbano» partirà domani sera alle 22 da Arona per toccare le sponde varesine. [redacted] intanto disponibili i biglietti per la crociera in partenza da Verbania il primo agosto: la nave si dirigerà nelle acque svizzere per assistere ad uno spettacolo pirotecnico. [redacted] del biglietto, 10 mila lire.

[redacted]

Concorso per bici decorate

Il programma [redacted] iniziative della pro Loco prevede oggi, per i ragazzi, un [redacted] di biciclette decorate: soggetto, i mestieri. Alle 14, inizio concorso, alle 17 sfilata delle bici. Giovedì sera musica e cabaret sabato alle 21.

SIZZANO

Musica country in birreria

«Rock line», ovvero musica country: è il gruppo che si esibirà alla «Cantinaccia» di via Rasario da domani a sabato sera. S'inizia alle 22,30.

CASTELLETTO

Canti [redacted] osteria dei «Tugnela»

«Sam il pellicano» è [redacted] protagonista del fine settimana all'«Usteria dal Tugnela», sulla statale [redacted] Sempione: sabato sera proporrà musica soft e canti di osteria.

CASALINO

Ballo, gastronomia e giochi

Il programma dei festeggiamenti patronali prosegue domani sera con l'orchestra «Jolly», alle 21,30, l'ingresso è libero. Sabato sera, gran panisciada [redacted] stelle [redacted] specialità tipiche e il ballo. I festeggiamenti si concluderanno domenica con [redacted] grigliata e i fuochi d'artificio.

[redacted]

Pittori in mostra

Nella sala municipale, fino al 31 luglio, espongono i pittori Mauro ed Emilio Chiodo e Vera Pankoff. A Stresa, nella biblioteca civica, si apre venerdì la mostra [redacted] falsi d'autore». A Santa Maria Maggiore, omaggio a Gottuso: nei locali [redacted] centro culturale [redacted] esposte le opere realizzate dall'artista tra il 1926 e 1985.

BORGOLAVEZZARO

Carosello della fanfara

Il cortile [redacted] pal.zo Longoni ospiterà sabato ore 21,15 un veglione con l'orchestra [redacted] Gruppi, (L. 6000), [redacted] la «Fanfara alpini taurinense» sarà protagonista domenica, ore 21, di un concerto [redacted] carosello finale.

GIERRE vende

NOVARA centro: C.so Cavallotti affittasi ufficio al primo piano, 5 vani, ripostiglio, doppi servizi, mq. 140 circa, riscaldamento autonomo.
NOVARA [redacted] BUONARROTI: adiacenze ospedale si vendono appartamenti e uffici, liberi e occupati, varie metrature e prezzi.
NOVARA SANTA RITA: a referenziato affittasi villa a schiera mai abitata, finiture di prestigio.
[redacted]**A VIA BIANDRATE:** magazzino o [redacted] affittasi adiacenze VALGRO, mq. 300 circa.
NOVARA Corso Italia: cedesi pluriennale e ben avviata attività di vendita articoli di abbigliamento tab. IX - X - XIV posizione eccellente con ample vetrine, canone affitto interessante. Informazioni in ufficio.
BORGOMANERO: affittasi uso commerciale o professionale ampio locale al P.T. mq. 150 circa, in fase di ristrutturazione, con possibilità di concordare soluzioni personalizzate e funzionali all'attività da svolgere.
ROMAGNANO SESIA: cedesi pluriennale attività di vendita di abbigliamento uomo-/donna casual e sportivo (Tab. IX - X - XI). L'attività viene svolta in un elegante negozio ben arredato e attrezzato, con due ample vetrine. Prezzo veramente interessante. Facilitazioni di pagamento

(0321) 399.278

[redacted] DELLA REPUBBLICA PRESSO LA [redacted] CIRCONDARIALE
VERBANIA
N. 133/91 R.E.S.

Il Giudice per le indagini preliminari presso la Pretura Circondariale di Verbania in data 25/3/1991 ha pronunciato il seguente decreto penale di condanna nei confronti di 1) **BAGNOD Franco** n. 21/3/1949 Torino, residente in Stresa via XXV Aprile n. 1;
2) **GHIGO Giovanni** n. 15/4/47 Canale, res. in Stresa, via XXV Aprile n. 1; imputati del delitto p. e p. dagli artt. 81 c.p.v., 515 [redacted] perché, in [redacted] tra loro, [redacted] più azioni [redacted] di un medesimo disegno criminoso, nell'esercizio commerciale denominato [redacted] Caterino in [redacted] amministravano, in due di[redacted] a Messina Salvatore, un caffè [redacted] Segafredo, [redacted] per provenienza, origine e qualità dal richiesto caffè Heg. Fatto [redacted] in Stresa il [redacted]1990
Omissis...
Per questi motivi condanna Bagnod Franco e Ghigo Giovanni alla pena di lire 250.000 di multa e al pagamento delle spese processuali.
Ordina la non menzione della [redacted] sul certificato del casellario giudiziario spedito a richiesta di privati; ed alla pena accessoria della pubblicazione della condanna sul quotidiano «La Stampa» di Torino cronaca di Novara e Provincia. Omissis. Decreto penale divenuto [redacted]cutivo 28/4/1991.
Per estratti conforme all'originale.
Verbania 16/7/1991.
IL COLL. DI CANCELLERIA
A. Di Sapio

DORMELLETTO
VENDESI CAPANNONE [redacted] 500
CARRABILE
Stefanini 0322/46.466

AVIS
NOVARA
c/o Ospedale Maggiore
C. Mazzini, 18 - Tel. 28353

TEATRI A MILANO

- **ALLA SCALA** p. [redacted] Scala. [redacted]: Riposo
- [redacted] v. [redacted] Crespi 9. Riposo.
- [redacted] v. [redacted] 11. Riposo.
- [redacted] c. di Porta Romana 63. Riposo.
- **CIAK** v. Sangallo 33. Rass.: Svisti di stagione. [redacted] **di passioni**, di P. Almodovar. V. M. 14. Ore 20,30 e 22,30.
- **DELLA** [redacted] Oglio 14. Riposo.
- [redacted] Menotti 11. Riposo.
- [redacted] v. Filodrammatici 1. Riposo
- [redacted] **PARENTI** v. P. Lombardo [redacted] Riposo.
- **GRECO** p. Greco 2. Riposo.
- **LITTA.** Riposo.
- [redacted] Manzoni 40. Riposo.
- **NAZIONALE** p. Piemonte 12. Riposo.
- **NUOVO** p. S. Babila 37. Riposo.
- **OUT OFF** v. Duprè 4. Riposo.
- [redacted] v. P. Reggio 5. Riposo
- **PICCOLO TEATRO** v. Rovello 2. Riposo.
- **PORTA ROMANA** c. Porta Romana 124. **Marina e l'altro**, di V. Moretti con Pamela Villoresi. Ore 21.
- **SALA FONTANA** v. Boltraffio 21. Riposo.
- **SALONE CRT** v. Dini 7. Riposo.
- **SAN BABILA** c. Venezia 2. Riposo.
- **SMERALDO** p. XXV Aprile 10. Riposo.
- [redacted] **STUDIO** v. [redacted]. Riposo.
- **VERDI** v. Pastrengo [redacted] Riposo.

PRIME VISIONI A MILANO

- **AMBASCIATORI** c. V. [redacted] **Il [redacted]nzio d[redacted] innocenti**. Drammatico. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
- **ANTEO 1** - Riposo.
- **APOLLO** gall. De Cristoforis. **Piccola pe[redacted]** Commedia. N.V. Or.: 20,40; [redacted]
- **ARCOBALENO** v.le Tunisia 11. **Il [redacted] zio [redacted] innocenti**. Drammatico. N.V. Or.: 20; 22,30.
- **ARISTON** gall. del Corso. **Uomini d'onore**. Drammatico. V.M. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
- **ARLECCHINO** v. [redacted] all'Orto. **Whore (Puttana)**. Erotico. V.M. 18. Or.: 15,20; 17; 18,45; 20,35; 22,30
- [redacted] Emanuele 11. **Pazzi a Beverly Hills**. Commedia. [redacted]V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30
- [redacted] p. Cavour 3, [redacted] **te**. Thriller. N.V. Or.: 16,10; 18,20; 20,25; 22,30
- **COLOSSEO ALLEN** v.le M. Nero 84. [redacted] **diterraneo**. Commedia. N.V. Or.: 20,20; 22,30
- **COLOSSEO** [redacted] v.le M. Nero [redacted] **In compagnia di signore per bene**. Comm. [redacted] N.V. Or.: 20,30; [redacted]
- [redacted] **VISCONTI** v.le M. Nero [redacted] **boom**. Comm. drammatica. N.V. Or.: 20,20; 22,30
- **CORSO** gall. [redacted] Corso. Chiusura estiva
- **CORALLO** l.go C. del Servi. **Il portaborse**. Grottesco. N.V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
- [redacted] gall. del [redacted] **maestà viene da Las Vegas**. Comm. N.V. Or.: 20,20; 22,30
- **GLORIA** corso Vercelli 18. **Green Card**. Commedia. N.V. Or.: 20; 22,30
- [redacted] Manzoni [redacted] Chiusura [redacted] restauri
- [redacted] V. Emanuele 24. Chiusura [redacted]
- [redacted] gall. [redacted] Corso. **Telgo** [redacted] Dr[redacted] N.V. Or.: 20,20; 22,30
- [redacted]**UOVO ARTI** v. Mascagni 8. Chiusura estiva
- **ODEON SALA 1** v. S. Radegonda 8. **Arma non convenzionale**. V.M. [redacted] Or.: 15; 16,50; 18,40; [redacted] 22,40
- [redacted]**DEON SALA 2** v. [redacted] Radegonda 8. **Classe 1999**. Fantastico. V.M. 14. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40
- **ODEON SALA 3** v. S. Radegonda 8. **Rosencrantz e Guildenstern...** N.V. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40
- **ODEON** [redacted] 4 [redacted] S. Radegonda 8. **Amleto**. Drammatico. N.V. Or.: 15; 17,30; [redacted] 22,30
- **ODEON SALA 5** v. S. Radegonda 8. **Risvegli**. [redacted] N.V. [redacted]: 15,15; 17,35; 20,10; 22,35
- **ODEON SALA 6** v. S. Radegonda 8. **Come è difficile farsi** [redacted] N.V. Or.: 15,05; 16,55; 18,45; 20,35; 22,40
- [redacted] **SALA 7** v. S. Radegonda 8. [redacted] **piacere**. Commedia. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40
- [redacted]**DEON SALA 8** v. S. Radegonda 8. **Edward mani di forbice**. Fantastico. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,40
- **ORFEO** v.le Zugna 50. **Calde emozione**. Drammatico. V.M. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
- **PASQUIROLO** c. V. Emanuele [redacted] Co[redacted] **Connection - Il massacro**. N.V. Or.: 20,10; 22,30
- **PLINIUS** v.le Abruzzi 28. Chiusura estiva
- **PRESIDENT** l.go Augusto 1. **La doppia vita di Veronica**. Drammatico. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,35; 20,30; 22,30
- **TIFFANY** c. B. Aires 39. [redacted] Drammatico. N.V. Or.: 20,30; 22,30
- **VIP** v. Torino 21. **Cyrano de Bergerac**. Drammatico. [redacted] Or.: 17,40; 20,05; 22,30
- **ANTEO 1** v. Milazzo 9. [redacted] **prigioniero** [redacted] Drammatico. N.V. Or.: 20,30; 22,30
- [redacted] v. Torino 30. Chiusura [redacted] restauri.
- [redacted] 2 v. Torino 30. Chiusura per restauri.

Volley, a Romagnano si attende con impazienza la nuova stagione

Ponti verso il futuro

La squadra sestiana sarà all'esordio assoluto in terza serie nazionale. La società ha fatto grossi sforzi sul mercato. In campo femminile si punta alle prime piazze

[illegible]MO [illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Il ruolo che Romagnano, attraverso la società Pavic Ponti, interpreta nel panorama pallavolistico nazionale è ormai storico. Un paese con [illegible] mila abitanti militerà con [illegible] formazione maschile in B1 ed una femminile in [illegible].

A questo traguardo straordinario la Pavic Ponti è giunta do[illegible] aver per quasi venti anni (è nata nel 1972) gareggiato in bella evidenza in campionati interregionali, facendosi largo tra avversari definibili come autentici colossi societari.

Ma il ferreo educativo dilettantismo sul quale posa [illegible] proprie fondamenta la società del presidente Gaudenzio Sganzetta ha retto e trionfato. La Pavic [illegible] occupa lo scalino più alto del volley della provincia di Novara, ha di fronte un campionato di B1 terribile, [illegible] è forte [illegible] una volontà, [illegible] convinzione inappuntabili. «Siamo certi - dicono i massimi dirigenti - che se [illegible] spirito che ci ha sostenuto nei lustri addietro si manterrà [illegible] la collaborazione da parte di tutti sarà ancor più consolidata, anche l'avventura della B1 che ci aspetta sarà sicuramente una esperienza positiva, che ci arricchirà sempre di più da [illegible] punto di vista sportivo ed umano».

Le squadre Pavic hanno [illegible] pre goduto dell'apporto di una numerosa [illegible] trascinante tifoseria, fu[illegible] di molti giovani. La società, da par suo, cura - oltre alle due formazioni di B - continuia di giovani pallavolisti [illegible] partecipa a diversi altri campionati minori.

Nella stagione '91-'92 il settore maschile sarà ancora allenato dal [illegible] Massimo Celasco, prezioso all'occorrenza anche in campo, coadiuvato [illegible] Roberto Lanzini; riconfermato anche Paolo Milanesi alla guida delle ragazze, che hanno appena concluso [illegible] campionato di B1 degno di [illegible] essendo mediamente molto giovani rispetto alle loro rivali.

I giocatori della stagione scorsa sono in gran parte riconfermati, ma la società pensa al minor apporto in campo di Celasco ed alla possibile partenza di Rodolfo Cavaliere, palleggiatore [illegible] 16 anni, ambito da squadre [illegible] serie A1.

Dopo Beppe Loro, infatti, ultimo prodotto [illegible] vivaio, nazionale ed alfiere della Sisley Treviso di A1, è [illegible] la volta di Rodolfo Cavaliere ad imporsi all'attenzione [illegible] volley nazionale. I giocatori attualmente in A1 che sono passati [illegible] scuola Pavic so[illegible]: Beppe Loro (Sisley Treviso), Edo Bonola (Bologna) e Vasco Fecchio (Reggio Emilia).

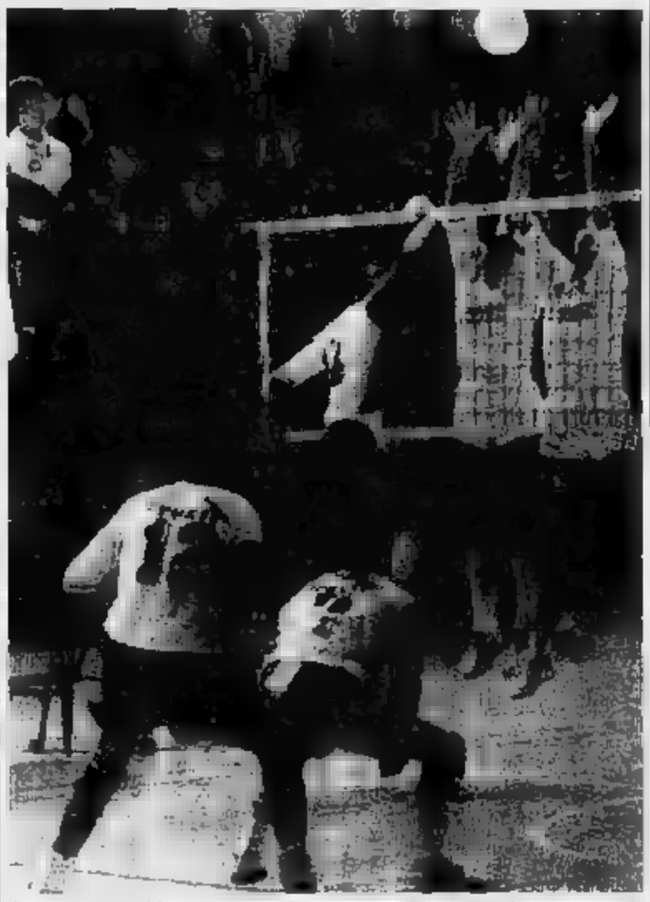
I dirigenti stanno trattando qualche atleta, finora è stato definito l'ingaggio del palleggiatore Luca Monti, 29 anni, ex del Piacenza, del Pavia e del Novi. Monti si alternerà [illegible] «Bunny» Celasco, sempre più intenzionato a dirigere la squadra dalla panchina. Sembra fatta anche per [illegible] centrale Bedotto, [illegible] Mondovì, una vera forza della natura che andrà a rinforzare [illegible] attacco già abbastanza «pesante». Vo[illegible] [illegible] dicono che la società si starebbe interessando all'universale Carletti del Pinerolo.

Sul fronte femminile rientrerà la forte Cinzia Sattin, che ha militato nel Pinerolo di [illegible] e che darà una mano a Milanesi nella gestione della squadra. Forse lascerà Laura Lendaro, per motivi di studio. Rimangono a Cislago (A2) Marisa Vitali ed a Fidenza (A2) Letizia Mira.

Il girone nel quale saranno inserite le biancazzurre sarà quello toscano-ligure-piemontese; difficile che vengano reinserite [illegible] quello emiliano-romagnolo dell'anno scorso, un girone difficile sia per le squadre da affrontare, sia per le scomodissime lunghe trasferte.

Le ambizioni? Lo chiediamo [illegible] presidente Sganzetta che risponde così: «Tenteremo di disputare degli onorevoli tornei, di mantenere le posizioni conquistate e [illegible] detto che le ragazze possano anche fare un exploit...».

[illegible] Tamburelli



Ponti-Ceppiratti Novara, derby che non si rinnoverà neppure l'anno prossimo

Bilanci positivi per la pallanuoto del Novarese

Torna il derby

Dopo la Libertas, due anni fa, sarà la neopromossa Novara Nuoto a contendere all'Arona la supremazia in serie C

[illegible] Stagione complessiva[illegible] positiva [illegible] la pallanuoto novarese. Mentre la Novara Nuoto è stata promossa, [illegible] serie C l'Arona Nuoto ha concluso [illegible] un onorevolissimo settimo posto. Rinnovata per buona metà, la squadra allenata da Stefano Merlo ha talvolta pec[illegible] [illegible] inesperienza, finendo per sciupare qualche buona occasione. [illegible] sono comunque mancate g[illegible] soddisfazioni, [illegible] vittoria in trasferta [illegible] Genova, nelle tradizionalmente ostiche piscine liguri.

L'annata è stata utile per lanciare qualche nuova leva, in gra[illegible] di prendere il posto [illegible] ele[illegible] come Marco Barra e Paolo Leone, ritiratisi dall'attività agonistica per motivi di lavoro.

Il giovane più promettente [illegible] il sedicenne Andrea Strini, figlio di Giancarlo, presidente dell'Arona Nuoto, che è già stato convocato per la nazionale di categoria e che [illegible] le settima[illegible] raggiunge [illegible] Liguria per allenarsi con Nino Marsili del Bogliasco.

Anche a livelli [illegible] under 18 la pallanuoto aronese si è fatta onore: la squadra juniores [illegible] ottenuto il secondo posto in Piemonte, perdendo [illegible] finale regionale col quotato Torino '81 (stesso piazzamento conseguito dagli allievi nel loro campionato). [illegible] non è solo la pallanuoto [illegible] fiore all'occhiello dell'Arona Nuoto, società che [illegible] ta oltre 250 iscritti.

Le esincronettes, che hanno svolto [illegible] tradizionale saggio di fine [illegible] palasport, h[illegible] raccolto molti successi nell'arco della stagione. Da citare [illegible] vittorie di Laura Bonomi ed Elena Ultinacci nei campionati piemontesi e [illegible] qualificazione per i campionati italiani di categoria conquistate da Alessandra Spiriti, Silvia Secco, Fran[illegible] e Susanna Bevilacqua, Alessandra Bonomi, Silvia Leone, Lorenza Pelle, Eleonora Ragazzoni, Serena Grisoni [illegible] Lorella Bairati.

Restando nell'ambito della pallanuoto, il prossimo anno la provincia avrà due squadre in serie C. A far compagnia all'Arona, infatti, [illegible] sarà anche [illegible] Novara Nuoto, che ha dominato il campionato di serie D, aggiudicandosi poi le finali piemontesi. La squadra azzurra, allenata [illegible] Beppe Frego, è basata in gran parte su elementi che tre anni fa, nelle file della Libertas, parteciparono alla serie C, retrocedendo dopo un'ac[illegible] lotta. Si tratta quindi [illegible] un ritorno in questa categoria per il capoluogo, a dimostrazione che questa disciplina è attiva più che [illegible] potrà dare grandi soddisfazioni nel prossimo campionato, con le due novaresi [illegible] nastri [illegible] partenza. L'Arona per migliorarsi, la No[illegible] Nuoto per ottenere la sal[illegible].

[illegible]

TA FURTI L'ORA NOVARESE

[illegible] Ancora sugli scudi [illegible] nuoto cittadino, nelle ultime gare che si sono disputate nei giorni scorsi a livello regionale ed europeo.

La formazione [illegible] della Libertas ha partecipato a Genova alla ventitreesima edizione del «Memorial Morena», manifestazione di nuoto giovanile a livello continentale.

Oltre [illegible] 104 club italiani, hanno gareggiato anche le rappresentative nazionali di Unione Sovietica, Germania, Inghilterra e la selezione azzurra guidata dai campioni delle varie specialità.

Gli atleti di Paolo Sartori [illegible] sono ben comportati, con Domenico Fioravanti in grande evidenza.

Il giovane nuotatore novarese ha conquistato quattro finali, salendo sul terzo gradino del podio nei 200 rana, ed ottenendo un quinto posto (nei 200 farfalla), un quarto (100 rana) [illegible] un ottavo (100 farfalla).

Hanno centrato la finale anche Massimo Vandoni, settimo [illegible] 100 stile libero e [illegible] Strani, due ottavi posti (100 [illegible] farfalla). Su discreti livelli anche Lisa Beltrami e Sara Vercellotti, ad un soffio dalle finali, [illegible] degli altri componenti [illegible] squadra, Alessia Uglietti, Carlo Gianotti, Paolo Malvermi, Matteo Rastelli e Antonio Rizzo.

Intanto, a Tortona, nel [illegible] dei campionati regionali «Esordienti [illegible] B», la «Novara Nuoto» ha conquistato il settimo posto sulle trentacinque società partecipanti.

Tra i maschi, da segnalare le prove [illegible] Franchini, quinto nei 200 stile libero, Walter Briuolo che ha conquistato un [illegible] que onorevole tredicesimo nei 100 dorso.

Nelle ragazze si sono messe particolarmente in luce Erica Marzolo e Valentina Pianta nei 100 delfino, ed Elisabetta Bozzola [illegible] delfino.

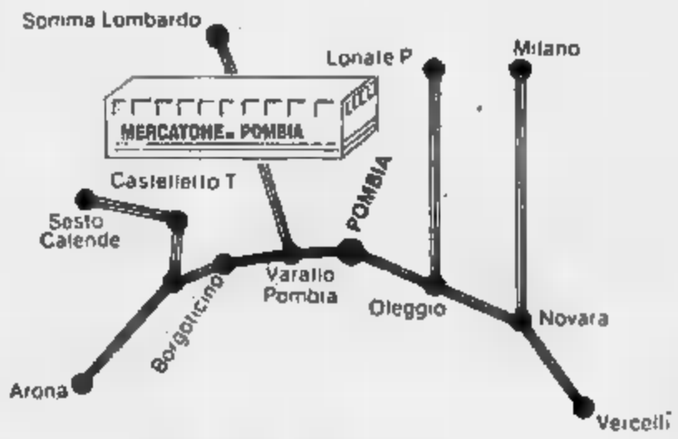
Grande la prestazione di Donatella Rovetta, che [illegible] u[illegible] il [illegible] titolo regionale consecutivo nei 50 delfino ed il ter[illegible] posto nei 200 misti. [m. pia.]

M P E' ESPLOSA L'ESTATE AL MERCATONE DI POMBIA

ORARI: dalle 9 alle 12 - dalle 15,30 alle 19,30

GUARDA CHE PREZZI!

Tavolo da giardino in resina	L.	22.500
Mountain Bike [illegible] - 18 ve. C/Shimano	L.	278.000
Bicchieri	L.	2.000
Sedia giardino resina	L.	5.700
Ombrellone	L.	13.000
Macchina caffè Baby Gaggia	L.	[illegible].000
Lavatrice [illegible] kg	L.	299.000
Soggiorno completo	L.	[illegible].000
Divano letto singolo	L.	177.000
Cucina gas	L.	[illegible].000
Lampadario cucina	L.	14.900
Tv 143 telecomando colori	L.	[illegible].000
Videocassette VHS 120 Funai	L.	2.800
Camera matrimoniale completa	L.	[illegible].000
Cameretta ragazzo completa	L.	[illegible].000



M P

ECCEZIONALE!

COMPRI OGGI PAGHI DA OTTOBRE

MIVAR - PHILIPS - HITACHI - ZEROWATT - PIONEER - MOULINEX - ROWENTA - GAGGIA - ECC.

PAGAMENTI RATEALI SENZA CAMBIALI FINO A 60 MESI - TUTTA LA MERCE E' CORREDATA DI GARANZIA

POMBIA - VIA 1° MAGGIO - SULLA STATALE 32 PER NOVARA - TEL. 0321/957.274

La Delta Integrale di Dario Cerrato lo scorso anno sulle strade biellesi. Per questa edizione il pilota piemontese si presenta al via con la 16 valvole

Scatta domani dallo stadio Lamarmora la 19ª edizione del Rally della Lana

Cerrato e Cunico, lotta tricolore

I due piloti sono divisi da soli 5 punti ■ la gara biellese diventa determinante per la conquista del titolo italiano. 994 chilometri da percorrere ■ 30 prove speciali. Gli equipaggi iscritti sono 212

BIELLA. Tutto è ormai pronto per il 19° Rally della Lana che prenderà il via domani alle 20,30 dallo stadio Lamarmora e si concluderà alle 17 di sabato. Sulle strade del Biellese, della Valsesia ed anche del Casalese, dove avrà luogo gran parte della seconda tappa, si tornerà a vivere l'atmosfera ricca di fascino di una manifestazione che acquista sempre più rilievo ed importanza. Anche gli appassionati di rally, in continuo aumento, promettono di seguire in gran numero la kermesse allestita ancora una volta dal patron Meme Gubernati.

Il rally è giunto all'edizione numero, in realtà si tratta soltanto della 14ª. Com'è possibile? Santite Gubernati: «Questo Lana - aveva spiegato lo scorso anno il patron - avrebbe dovuto portare il numero 13. Ma, si sa, questa cifra da qualcuno è considerata un portasfortuna ed allora abbiamo pensato di aggiungere al blasone internazionale della gara le cinque edizioni nazionali. Il risultato è stato duplice: da un lato accontentare i superstiziosi e dall'altro potenziare l'immagine del nostro rally».

I chilometri da percorrere sono 994 e le prove speciali 30. Gli equipaggi 212.

I favoriti d'obbligo sono due: Dario Cerrato e Gianfranco Cunico. Ha spiegato Gubernati: «Per loro il Lana sarà decisivo per la conquista del titolo tricolore. Cunico, al volante di Ford Sierra Cosworth, si presenterà con soli cinque punti di vantaggio rispetto al rivale che corre con Lancia Delta HF Integrale 16 valvole e che cercherà di bissare la vittoria dell'anno scorso. Cerrato, tra l'altro, è abituato a trionfare sulle strade del Biellese: ha vinto, infatti, anche nel 1980, nell'87, nell'88 e nell'89.

LE AUTO Capacità, esperienza ed abilità dei piloti a parte, sono loro le regine indiscusse della gara. Ce ne sono di tutti i tipi ma le favorite restano sempre le stesse. La Lancia Delta HF Integrale 16 valvole, ad esempio. Ha un motore a 4 cilindri di 1995 cc. sovralimentato con turbina Garret e intercooler e pesa 1140 chili. Sei le marce. La Ford Sierra Cosworth 4×4: motore di 1993 cc., 7 marce, 1140 chili. La Opel Kadett GSI 16V: motore aspirato di 1998 cc, 6 marce, 985 chili.

Tutto asfalto, quest'anno, e due le tappe. Si parte domani alle 20,30 dallo stadio Lamarmora di Biella. La prima tappa sarà lunga 373 chilometri e comprenderà 11 prove speciali. L'arrivo è previsto alle 6,30 di venerdì sempre allo stadio biellese. La seconda partirà alle 23 di venerdì 26 dal Lamarmora e si concluderà nello stesso posto alle 17 di sabato. Buona parte dell'ultima tappa si snoderà in provincia di Alessandria: alle 9,15 di sabato mattina verrà infatti dato il via in piazza Castello a Casale. Poi 11 prove speciali tutte casalesi.

LE PROVE SPECIALI Sono le più attese dagli appassionati perché, seguendole, si vedono da vicino le difficoltà che devono affrontare i piloti e le acrobazie delle macchine. Qualche notizia sulle principali, con l'orario dei passaggi, è praticamente d'obbligo. La prima s'inizierà alle 21,15 di domani sera e si snoderà per 12 chilometri da San Bononio fino al bivio di Rozzo. Corrisponde alla superclassica «Baltigati-Pray» che può essere considerata la prove speciale più significativa del rallismo biellese. Per chi ama le corse in notturna, con i fari che squarciano il buio all'improvviso, consigliamo di andare a vedere la prova speciale che parte alle 4 della notte tra giovedì e venerdì del bivio Strona ed arriva al rifugio La Sella. Riprende i tratti più volte disputati in altre edizioni del «Lana» compresa la grande inversione di Crocemosso che ha fatto la storia della gara dei primi anni, e quella non meno famosa e spettacolare del tabaccaio di Mezzana.

Come sempre ce ne sono per tutti i tipi e per tutti i gusti. Alcuni anche singolari per una gara di automobilismo. La discoteca «Palladio» di Cascinette d'Ivrea, ad esempio, ha deciso di legare il proprio nome ad un equipaggio di 6 auto, due Sierra Cosworth, una Delta 16V, una Peugeot 309 16V, una Peugeot 205 e un'Opel GSI di giovane equipaggio Coppa-Salussolia. Ma ci sono anche abbinamenti più istituzionali, come quello con il «Gruppo Stratos - 1000 Miglia», una linea di abbigliamento che ha già legato il proprio nome alle Mille Miglia storica.

[E. ca.]

Cerrato e Cerri in festa dopo il vittorioso arrivo dello scorso anno

NUOVA SAAB 900 E.P.

NUOVA MX5 MIATA

SAAB

mazda

APERTURA
II BIELLA

ŠKODA

Officina autorizzata per
BIELLA ■ VALSESIA

Concessionaria per
VERCELLI e PROVINCIA

MOMBI car

LEONE LUIGI

■ - Via S. d'Acquisto 34

VERCELLI - W. 195/197
Tel. 0161 52.889 - 250.420

Volkswagen Corrado.
Lo sport
ha una nuova disciplina.

BALDACCI

DIMOSTRAZIONE
PROVE
PREVENTIVI
LEASING
RATEAZIONI
BIELLA GAGLIANICO
VIA CAVOUR

(Strada Trossi)
TEL. 25.44.041 - 25.44.042
FAX 2544429

Volkswagen
C'è da fidarsi.

PAOLO COLOMBO su
AUDI COUPE' QUATTRO Gruppo A5

13° assoluto (2° dei Biellesi) dell'edizione
RALLY DELLA LANA 1990

IN GARA
PER I COLORI DELLA

COMAUTO

BIELLA - via Galimberti 45
Tel. 015 401.050 - 402.360

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
13100 VERCELLI
V. Duchessa Jolanda 20, t. (0161) 53.754/62.582
13051 BIELLA
Via Gramsci 15 - Tel. (015) [illegible]
[illegible] (015) 355.155

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

MASSA
ELETTRODOMESTICI
[illegible] - V. [illegible] 34

Mercoledì 24 Luglio 1991 vc 33
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

A PAGINA 34

Sette ore al giorno

A Coggiola l'acqua è razionata

A causa di questo caldo luglio in molti Comuni le riserve idriche sono ai minimi termini. Difficoltà a Masserano e Lessona.

A PAGINA 34

Enel ed Enti locali

Oggi a Torino [illegible] sulla Centrale

Vi parteciperanno il presidente della Provincia con il sindaco di Trino [illegible] esponenti del Comune di Vercelli.

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Astiteatro: parla la Villoresi

Pamela Villoresi (nella foto) racconta l'esperienza [illegible] regista [illegible] interprete in «Marina e l'altro», [illegible] Valeria Moretti, che ha vinto il premio Astiteatro. [illegible] Carlo Francesco Conti A PAGINA 37

A PAGINA 35

Al Comune di Vercelli

Un fulmine manda fuori uso il «cervellone»

[illegible] Centro elaborazione dati [illegible] stato messo ko [illegible] un temporale. Molte difficoltà per chi richiede documenti.

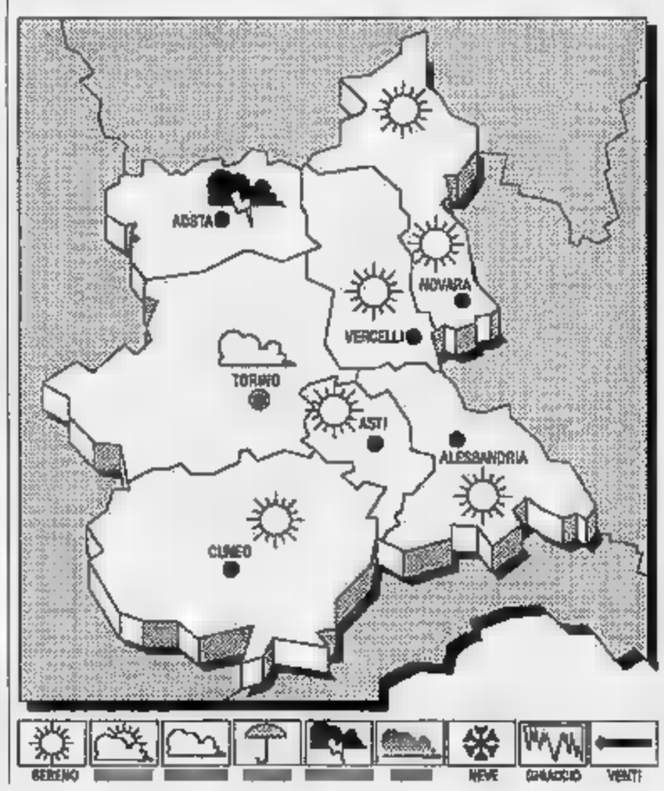
A PAGINA 39

C2 o Interregionale

Pro Vercelli [illegible] passo dal ripescaggio

Grosse speranze per i bianchi: non sono state accettate le iscrizioni [illegible] nove club professionistici e sette di dilettanti.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible] Aria [illegible] proveniente dall'Africa nord-occidentale, raggiunge il Mediterraneo centrale.
TEMPO PREVISTO PER OGGI. Sulle regioni settentrionali cielo prevalentemente nuvoloso per nubi stratificate con temporanei addensamenti specie nelle ore [illegible] calde della giornata. In prossimità dei rilievi alpini [illegible] appenninici sono possibili precipitazioni [illegible] temporalesco.
VENTI. Deboli a prevalente componente meridionale.
[illegible] lieve aumento.
VISIBILITA'. Probabili formazioni di foschie nelle notte e prime [illegible] del mattino.

LE [illegible] VERCELLI
Max: 32; min: 23; media: 29

[illegible] FA
Max: 34; min: 24; media: [illegible]

TEMPERATURE [illegible] PIEMONTE
Torino [illegible] Novara [illegible]
Alessandria 33 Aosta 30
Cuneo [illegible]

Il [illegible] sorge alle ore 6 [illegible] minuti; tramonta alle ore 21 [illegible] minuti. La Luna si leva alle ore 19 e [illegible] minuti; cala (il giorno successivo) alle ore 4 e 37 minuti.

Vercelli, saranno regolamentate le assistenze notturne al Sant'Andrea

Ospedale, fuori gli intrusi

Il commissario dell'Usl: anche di notte i malati saranno affidati al personale interno o alle cooperative. Guerra alle tariffe in nero che arrivano oggi fino alle 100 mila lire per degente

E il preside si riscopre un Rambo

ASPETTIAMO i presidi alla prova dei fatti: avevamo scritto quando, sulle scomode poltrone delle Usl vercellesi, s'erano insediati insegnanti di scuola media anzichè gli auspicati «tecnici».

Ma ecco che [illegible] preside (Gianfranco Sarasso, fino a qualche settimana fa di ruolo alla «Lanino»), ha preso tutti in contropiede, svolgendo con impegno encomiabile il suo compito.

In pochi giorni gli sono piovuti in testa il «caso» dei bisturi affidati agli zingari - che [illegible] già entrato nel repertorio di Beppe Grillo -, la vicenda dei dializzati in attesa dei trasporti e dei rimborsi, la «grana» della Medicina legale, chiusa «per malattia», e un'agitazione sindacale per vecchie pendenze mai risolte.

Ha preso [illegible] di petto, [illegible] energia, decidendo di illustrare alla città, passo per passo, i suoi interventi. Così non succederà più - almeno, secondo la dichiarazione di intenti - che l'amministratore, il funzionario o il medico colti in errore (a scapito della comunità, beninteso) siano protetti dal silenzio delle istituzioni.

L'ospedale di Vercelli si gioca tutto il suo prestigio in questi anni: adesso, per dirla brutalmente, ha fama di onesta infermeria. Mentre tutti [illegible] lo vorremmo almeno in C2, come la Pro.

[illegible] De [illegible]

«A settembre risolverò [illegible] problema dell'assistenza notturna e pagamento». E' l'impegno che il commissario straordinario dell'Usl di Vercelli si è assunto con la città.

Gianfranco Sarasso ha sposato il principio secondo cui l'assistenza notturna deve esse[illegible] garantita dal personale ospedaliero oppure da persone qualificate, regolarmente inquadrate [illegible] retribuite.

«Stiamo studiando - afferma - una convenzione da proporre [illegible] una o più cooperative in grado di svolgere questo tipo di servizio. Non ci sarà più spazio per tariffe esagerate [illegible] soprattutto, in nero».

L'impegno del commissario straordinario è stato ribadito a «La Stampa»: «Sarà la prima questione che cercherò di risolvere subito dopo le ferie».

Per potenziare l'assistenza interna, l'amministratore straordinario ha già firmato la delibera di assunzione di 36 infermiere professionali che si [illegible] appena diplomate a Vercelli. Franco Cottini [illegible] 35

Vercellesi primi per il reddito

I più ricchi del Piemonte

VERCELLI. La provincia di Vercelli [illegible] la più [illegible] del Piemonte [illegible] la settima in Italia. Lo dice un'indagine diffusa ieri. E' stata condotta dall'istituto [illegible] statistica «Malacarne» di Milano che ha preso in esame il reddito medio pro capite [illegible] 1989, ponendolo a confronto con quello dell'anno precedente [illegible] del 1980. Ne così offerto [illegible] quadro della variazione della ricchezza in [illegible] arco di 9 a[illegible]

Così, dopo l'indagine del Censis che ha collocato Vercelli e Biella rispettivamente al 22° ed al [illegible] posto tra le città nelle quali si vive meglio in Italia, ecco un'altra statistica che conferma i dati del Centro nazionale studi ed investimenti sociali diffusi qualche giorno fa.

La ricerca condotta dal «Malacarne» si è basata sul reddito per abitante in ciascuna provincia italiana dal 1980 al 1989. La provincia di Vercelli è le più ricca del Piemonte e tra le pri[illegible] in Italia. Nella graduatoria nazionale ha infatti guadagnato addirittura 19 posizioni rispetto al 1980, passando dal 26° al 7° posto. Meglio di [illegible] hanno fatto soltanto Roma (+ 27 posizioni), Asti (+ [illegible] nel 1980 [illegible] al 50° posto), Gorizia (+ 21) e Sondrio (+ 20).

In provincia di Vercelli, secondo le indagini del «Malacarne», nel 1989 il reddito personale medio è stato di 24 milioni e 902 mila lire. L'anno precedente era stato di poco superio[illegible] ai [illegible] milioni. Il reddito [illegible] dio italiano nel 1989 è stato invece appena superiore ai 19 milioni, quasi 6 milioni [illegible] che nel Vercellese. La provincia di Vercelli è così balzata al 7° po[illegible] nella classifica delle provincie più ricche d'Italia. Un reddi[illegible] personale più alto si registra soltanto, nell'ordine, a Mantova (la più ricca d'Italia: quasi [illegible] milioni e mezzo a testa), Cremone, Milano, Bologna, Trieste e Varese.

Settima in Italia, prima in Piemonte, la provincia di Vercelli si conferma opulenta. Se a ciò si aggiunge che, secondo [illegible] Censis (che ha considerato [illegible] solo il reddito ma anche altri fattori) Vercelli e Biella sono tra le 25 città italiane in cui si vive meglio, non [illegible] possono [illegible] dubbi: il benessere abita davvero qui. [illegible] a.l

«Vortice ciclonico» provocherà il cambiamento delle condizioni del tempo

Da domani temporali e vento

Una perturbazione dalla Valle d'Aosta raggiungerà presto il Piemonte e la Liguria

Siamo entrati nel «solleone», cioè nel periodo di maggior calura della stagione, la cui durata presumibilmente si estenderà fino a tutta la prima decade di agosto. Non è ipotizzabile però una così lunga stagnazione dell'atmosfera ed un crescendo del caldo, rispetto ai valori attuali. Anche se sull'Italia prevale l'alta pressione ed il flusso delle perturbazioni atlantiche si snoda essenzialmente sulla parte centro-settentrionale [illegible] continente, non mancherà, come già in passato, che sulla penisola giungano attraverso la valle del Rodano degli «sbuffi [illegible] aria fresca ed instabile. Comportano l'insorgenza di temporali più o meno accentuati, la cui funzione termoregolatrice, da sollievo alla calura [illegible] soprattutto [illegible] ta un rimescolamento dell'atmosfera che interrompe quella stagnazione dell'aria causa prima [illegible] accumulo dell'umidità e delle sostanze inquinanti che si concentrano nei maggiori centri urbani. Un evento di questo genere [illegible] già incombente sulle regioni settentrionali.

Nell'andamento delle grandi [illegible] [illegible] si va pronunciando un «vortice ciclonico», una circolazione depressionaria che ha già raggiunto le isole britanniche e parte della Francia.

In prima approssimazione possiamo dire che già dalle prime ore di questo pomeriggio sulle Alpi centro-occidentali, Val d'Aosta in testa, poi sul Piemonte, sulla Liguria [illegible] sulla Lombardia, si presenteranno degli annuvolamenti irregolari che tenderanno ad intensificarsi fino a dar luogo a locali ed improvvisi rovesci di pioggia [illegible] temporali. A più riprese gli episodi di maltempo sulle località menzionate [illegible] potranno per tutta la notte e le prime ore di domani, poi subentreranno delle schiarite ma [illegible] è [illegible] escludere, anzi quasi certamente una ripresa dell'attività temporalesca si verificherà [illegible] [illegible] pomeriggio e la nottata di domani. In questo secondo caso i temporali saranno più intensi con [illegible] rischio di locali trombe d'aria, grandinate e violenti acquazzoni. [illegible] simili circostanze è difficile precisare quali saranno le località dove [illegible] scatenerà [illegible] furia degli elementi ma sicuramente alcune località del Piemonte non ne usciranno indenni. In ogni caso la situazione più critica, dove cioè sarà maggiore l'incidenza e l'estensione di fenomeni particolarmente intensi, può essere circoscritta all'entroterra ligure, alle zone appenniniche settentrionali, al Veneto, al Trentino Alto Adige ed [illegible] Friuli Venezia Giulia. Entro [illegible] giornata di venerdì l'attività temporalesca avrà lasciato il Nord e le regioni centrali tirreniche per concentrarsi su quelle adriatiche. Il tutto comporterà rinforzi del vento ed una apprezzabile diminuzione della temperatura e del tasso di umidità. Il refrigerio però [illegible] sarà duraturo e la temperature, già nella giornata [illegible] venerdì torneranno a salire; ciò non di meno il caldo sarà più sopportabile, mitigato [illegible] [illegible] altro [illegible] una discreta ventilazione e da [illegible] tasso di umidità piuttosto contenuto. Il fine settimana comunque si presenterà assolato e caldo con aria stagnante e con un tasso di umidità in aumento. L'episodio temporalesco in procinto di raggiungere l'Italia rientra nell'andamento climatico di questo periodo. E' un evento ricorrente, quindi [illegible] pochi rischi di [illegible]ri; si [illegible] manda, dunque, molta prudenza a tutti coloro che in questi giorni si accingono a fare escursioni in montagna.

Marcello Loffredi

Prodotto da una ditta di Saluggia era stato consegnato all'Usl di Saronno

Smarrito lo iodio radioattivo

I tecnici: «Il rischio è molto contenuto»

SALUGGIA. Lo smarrimento di [illegible] millicurie di iodio 125 radioattivo prodotto dalla Sorin Biomedica di Saluggia sta facendo trascorrere ore d'ansia a Saronno. Un contenitore di metallo con la sostanza, utilizzata per la diagnosi dell'osteoporosi, è infatti scomparso dall'ospedale del paese lombardo, probabilmente buttato tra le pattumiere di una discarica. [illegible] adesso [illegible] scattato l'allarme.

La vicenda [illegible] cominciata lo scorso 30 maggio ma è stata resa nota soltanto nei giorni scorsi. [illegible] corriere della Sorin Biomedica porta all'ospedale di Saronno una scatola contenente lo iodio 125. Qui il contenitore finisce nel magazzino. Il 17 giugno però qualcuno si avvede che la [illegible]la non è più al proprio posto. Iniziano le ricerche, che non danno frutti, finchè il direttore sanitario decide di denunciare lo smarrimento. L'ipotesi è che un inserviente distratto avrebbe gettato [illegible] scatola tra i rifiuti che vengono eliminati alla discarica di Mozzate. Ma anche qui i carabinieri non trovano tracce dello iodio che però, per fortuna, ha un tempo breve di dimezzamento della radioattività: 60 giorni.

Alla Sorin Biomedica, società leader [illegible] livello nazionale nel settore dei radiofarmaci per la diagnostica in medicina nucleare, i dirigenti tendono minimizzare l'episodio. Dice Fabio Lunghi, responsabile della divisione Radiofarmaci: «Lo iodio 125 viene trasportato all'interno di [illegible] piccolo contenitore di metallo che a sua volta [illegible] chiuso in [illegible] scatola di piombo. Questa è [illegible] contenuta in un'altra di cartone. In questo caso, dalle notizie che ho, mi sembra di capire che sia stata smarrita la scatola di piombo».

Le ricerche intanto proseguono, ma finora non sono approdate a nulla e c'è il timore che qualcuno possa trovare la scato[illegible] ed aprirla. Un'ipotesi che Lunghi ritiene [illegible] «Questo qualcuno - dice - dovrebbe pri[illegible] segare il contenitore, dato [illegible] di metallo. Soltanto così entrerebbe in contatto [illegible] lo iodio». Quali potrebbero essere le conseguenze? «Resterebbe contaminato e potrebbe [illegible] delle alterazioni della funzione tiroidea. Lo iodio, infatti, si trasmetterebbe direttamente dalle mani alla tiroide. L'effetto non sarebbe gravissimo anche se [illegible] si tratterebbe ugualmente di una bella [illegible]. Se invece nessuno dovesse [illegible] la scatola la radioattività è destinata a dimezzarsi ogni 60 giorni».

Tra poco più di un anno, quindi, la radioattività dello iodio dovrebbe essere quasi ridotta a [illegible] Ma a Saronno l'allarme continua. Alle ricerche partecipa anche l'Usl [illegible] Milano.

Filippo Campisi

Il caldo soffocante sta causando numerosi intoppi in molti Comuni

Acquedotti a secco nel Biellese

Le riserve sono al minimo e a poco è servito il temporale di ieri sera. La situazione più grave a Coggiola dove l'erogazione è bloccata sette ore al giorno. Difficoltà a Masserano e Lessona

COGGIOLA. Vasche dell'acquedotto vuote e rubinetti a secco in tutto il paese. Da ieri e per tutta l'estate gli abitanti del centro valsesserino dovranno risparmiare l'acqua potabile: ogni giorno per sette ore le tubature rimarranno asciutte e solo in alcuni periodi prestabiliti si potrà attingere alla riserva idrica.

Lo ha deciso il sindaco Pietro Speranza firmando un'ordinanza che regola rigidamente gli orari di funzionamento dell'acquedotto. «L'impianto - si legge nel documento - sarà chiuso ogni giorno dalle 8 alle 11,30 e dalle 14 alle 17,30».

A causa della siccità dunque e fino a quando le vasche non avranno un rifornimento sufficiente a soddisfare le esigenze della popolazione la decisione non sarà revocata. A poco o nulla del resto è servito il temporale che nel tardo pomeriggio di ieri si è abbattuto sull'intera provincia. Il caso di Coggiola, tra l'altro, potrebbe non essere isolato e, per riequilibrare la situazione su tutto il territorio, occorrerà più di un acquazzone.

Dal momento dell'applicazione del provvedimento, intanto, nel centro della Valsesserа la popolazione è in subbuglio. Spiegano all'ufficio tecnico: «In Comune arrivano decine di telefonate di protesta. Effettivamente le lamentele sono giustificate perchè la situazione della nostra rete di distribuzione è difficile».

Ma la situazione di Coggiola non è l'unica del comprensorio laniero. Particolarmente nel Biellese orientale la carenza di acqua in estate è una consuetudine. I sindaci dei centri a rischio hanno emesso ordinanze che vietano lo spreco di acqua potabile.

Spiega Luigi Giletti, primo cittadino di Masserano: «E' vietato irrigare orti e giardini: l'acqua serve per l'uso domestico. Le multe sono salate: dalle 20 alle 200 mila lire».

Altrove l'ufficio tecnico ha scelto di adottare una politica per sensibilizzare la cittadinanza. Dice Giuseppe Graziola primo cittadino di Lessona: «Abbiamo diffuso manifesti che riportano slogan per un risparmio del consumo idrico».

Federica Ughengo

SOLO 40 LITRI AL SECONDO

VERCELLI. «Attualmente la situazione idrica è grave; ma se non piove nei prossimi giorni rapidamente diventerà gravissima»: lo dice, con un'occhiata ai diagrammi preparati dai geometri e l'altra alle previsioni meteorologiche, Carmelo Iacopino, direttore del Consorzio di bonifica della Baraggia vercellese, la società che gestisce l'acquedotto consortile al servizio di 35 Comuni.

Non è certo una figura retorica definire «stretti nella morsa della sete» i Comuni biellesi: in primo luogo quelli collinari, ma senza escludere quelli della pianura. Il problema, assolutamente non nuovo, si ripresenta puntualmente ogni anno e la sua intensità è ogni volta inversamente proporzionale ai millimetri di pioggia caduti in primavera e all'inizio d'estate.

«Oggi - continua il direttore - i Comuni consorziati stanno ancora ricevendo la portata massima d'acqua per soddisfare il fabbisogno invernale: nel frattempo però i consumi si sono raddoppiati, e questo spiega la penuria d'acqua generalizzata, presente da Roasio a Cerreto Castello, a Quaregna, Massazano, Lessona, Cossato, Brusnengo. Tuttavia la stessa situazione di precarietà esiste anche in pianura, da Sandigliano, Verrone e Mottalciata fino a Salussola. In alcuni punti i pozzi sono in crisi perché la falda non riesce più a fornire i maggiori quantitativi d'acqua richiesti».

Tanto per citare qualche cifra, attualmente da Postua scendono 60 litri d'acqua al secondo. «Se non pioverà tra oggi e domani - prosegue Iacopino - per il fine settimana dovremo ridurre la portata a 40-45 litri al secondo». Con le conseguenze che ne potranno derivare.

Il problema vero, tuttavia, consiste nella mancanza di infrastrutture per derivare l'acqua dai serbatoi in quota fino alla pianura. «Esiste un progetto da 30 miliardi - spiega il direttore - con uno stralcio da 5 autofinanziato dal Consorzio, per derivare dalla diga dell'Ostola 15-20 litri d'acqua aggiuntivi a quelli di Postua». Il piano prevede già in autunno la costruzione dei tubi e degli impianti di depurazione.

Ancora un'estate di sete, quindi. A meno di ricorrere ad interventi ultraterreni, come fece monsignor Mense nel 1980 e per tre mesi consecutivi sembrava non dovesse più smettere di piovere. **[r. s.]**

LETTERE AL GIORNALE

Malati di tumore i rimborsi tardano

Dopo lunghe lotte che hanno visto uniti i malati di cancro di Vercelli, finalmente si vedono i primi, se pur scarsi risultati: i malati verranno rimborsati per il totale delle spese sostenute a partire dal 4 giugno 1990 per i cicli di chemioterapia alla clinica «S. Rita», ed i mesi prima? Aspettiamo ancora un semaforo verde per quanto riguarda i mesi in questione.

Adesso attendiamo i soldi, tanta gente è andata all'Ussl con la speranza del rimborso imminente ma colui che redige i mandati è partito per le ferie, quindi fino a settembre non se ne parla perché non c'è un sostituto.

Parecchi malati sono già deceduti senza ricevere neanche un soldo ed i sopravvissuti quanto potranno ancora aspettare?

Purtroppo il cancro non si prende nessuna vacanza.

Lettera firmata, Vercelli

Chiavazza, inutili gli specchi parabolici

Salendo da Chiavazza lungo l'ospedale nell'incrocio tra via Carducci e via Marconi da qualche giorno sono stati sistemati i nuovi specchi parabolici di modo che ogni automobilista possa controllare le manovre dalla propria e delle altre auto. Il problema però sta nel modo in cui sono diretti tali specchi che, infatti, riflettono solo il muraglione di via Carducci ma non forniscono nessuna visuale sull'effettiva situazione al crocevia.

Le prime volte che percorrevo il tratto pensavo: sarà un caso, una svista, li sistemeranno. Invece sono passate diverse settimane ma nulla è cambiato. Ho telefonato varie volte all'ufficio tecnico per comunicare il problema con la speranza che qualcuno si decidesse finalmente a posizionare correttamente gli specchi parabolici ma le mie lamentele non hanno avuto nessun seguito.

Mi sembra a dir poco buffo che chi ha eseguito i lavori non sia stato in grado di comprendere la funzione degli specchi: solo in questo modo si spiega infatti una sistemazione così falsata.

Ci vorranno anni prima che qualcuno riesca a raddrizzare quegli specchi?

Mario Coda, Biella

Siamo tutti solidali con il provveditore

Desideriamo esprimere solidarietà al provveditore agli studi di Vercelli, dottor Emanuele Nicolini, per gli immeritati, ingiusti attacchi a lui portati, secondo alcune notizie giornalistiche, da alcuni parlamentari in una interrogazione al ministero della Pubblica Istruzione in merito all'accorpamento di plessi di scuola elementare.

La scuola elementare, in questi periodi, sta attuando profonde riforme, per adeguarsi alle attuali esigenze della società e della cultura.

Sono riforme che, per ottenere i risultati auspicati, comportano, tra l'altro, l'esigenza di chiudere piccole scuole.

In alcuni casi dove ciò avviene le amministrazioni comunali avvertono il fatto come una ferita portata al loro Comune o frazione, sottovalutando i vantaggi educativi che gli alunni ricaveranno.

L'attacco, con insieme la richiesta di trasferimento del dottor Nicolini, disconosce o cerca di nascondere il senso di responsabilità e l'attenzione verso le esigenze delle famiglie con i quali egli ha applicato le norme stabilite dal ministero e le leggi definite dal Parlamento.

Il provveditorato agli studi di Vercelli ha elaborato il piano di razionalizzazione dopo averlo discusso sia con gli organi collegiali competenti, consigli di distretto, consiglio scolastico provinciale, sia con molte amministrazioni comunali, oltre che con i direttori didattici.

L'impegno personale del dottor Nicolini è stato costante e sempre finalizzato a rispettare il senso della legge tenendo, nello stesso tempo, in dovuta considerazione, i reali problemi delle varie situazioni.

I direttori didattici della provincia di Vercelli ritengono quindi ingiusta, illegittima, quasi ricattatoria, la richiesta avanzata dai parlamentari firmatari dell'interrogazione, di trasferimento del provveditore.

E' una richiesta che, anziché riconoscere il merito di un comportamento coerente e responsabile dei funzionari operosi, scarica oggettivamente su di loro le tensioni di esigenze particolaristiche che non possono trovare abbastanza soddisfazione nell'impianto normativo predisposto dallo Stato e al quale i funzionari statali devono sottostare, pena la giusta denuncia di omissione di atti dovuti o di inadempienza.

I direttori didattici della provincia, Vercelli

IN BREVE

BIELLA

Studi a Texilia sui tempi di lavorazione

E' iniziata a Texilia una ricerca che coinvolge, oltre all'ente presieduto da Gian Luca Susta, anche un'azienda tessile biellese, la Botto Poala, e un'industria tedesca. Lo studio, che durerà 3 anni, ha lo scopo di realizzare un programma per computer che riduca i tempi di lavorazione nel passaggio dalla filatura alla confezione.

VERCELLI

Scadenze fiscali per gli artigiani

Entro domani gli artigiani e i commercianti dovranno versare i contributi per il servizio sanitario nazionale per il '91. L'importo è determinato con il 5 per cento sul reddito ai fini Irpef sino a 40 milioni realizzato nell'anno precedente e il 4,20 per cento sul reddito eccedente sino a 100 milioni.

COSSATO

Nuova filiale della San Paolo

Lunedì sarà inaugurata a Cossato la filiale dell'Istituto San Paolo di Torino. I nuovi locali si trovano in via del Mercato 40 e dispongono delle più moderne tecnologie bancarie.

Si fanno pressanti le richieste dei Consorzi di imprenditori per la nuova centrale

«Enel, mostraci il piano degli appalti»

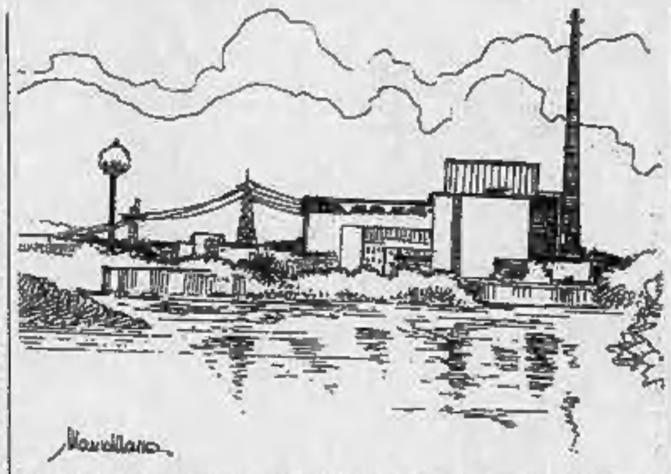
Un sollecito delle aziende al presidente della Provincia e ai sindaci di Vercelli e di Trino, che oggi incontreranno gli esponenti dell'Ente elettrico in Regione. Sarà discussa la bozza di convenzione

TRINO. Gli imprenditori vercellesi e trinesi sollecitano i rispettivi sindaci e il presidente della Provincia a strappare oggi all'Enel, durante l'incontro in Regione, il «piano di committenza» dettagliato per i lavori della centrale a gas-vapore di Leri-Cavour.

Una richiesta esplicita in tal senso è stata inviata dal Cevi, il Consorzio Energia Vercelli Italia, all'assessore regionale all'Energia Bianca Vetrino, al presidente della Provincia Antonino Filiberti, e ai sindaci di Trino, Guglielmo Tricerri, e di Vercelli, Fulvio Bodo. Quest'ultimo si è già impegnato «a sostenere le categorie sociali ed imprenditoriali».

Se il Cevi chiede il «piano di committenza», il Come, un consorzio trinese che raggruppa 27 ditte meccaniche, elettriche ed edili è scatenato contro il Comune colpevole, a suo dire, di non appoggiarlo adeguatamente nella corsa agli appalti.

Il problema è legato all'iscrizione all'albo nazionale dei costruttori che il Come non ha.



«Sinora - spiega Carlo Arnaudi, presidente del Consorzio - abbiamo lavorato per imprese private quali Fiat, Mondadori, Cerutti, per le quali non ci è mai stato richiesto l'attestato; Pretendendolo, l'Enel, a nostro avviso, attua una discriminante».

Gigi Vallaro, vicepresidente del Come, aggiuge: «La giunta comunale ha creato in tutti noi un senso di profonda delusione e dimostrato in modo palese la mancanza di volontà nel sostenerci. Lo stesso sindaco si è reso poco partecipe tenendoci all'oscuro degli incontri che avvenivano in Provincia. Ben diversa la situazione di Montalto di Castro, dove noi stessi abbiamo potuto verificare di persona come l'amministrazione locale si sia battuta per ottenere quanto prefissato».

Il sindaco Giovanni Tricarri non ha voluto, per ora, replicare alle accuse. Egli sarà oggi presente all'incontro in Regione (alle 9,30), in cui si getteranno le basi per la firma della convenzione fra Enel ed Enti locali.

La delegazione della Provincia, guidata dal presidente Antonino Filiberti, sarà composta dalla vicepresidente Marzia Saini, dall'assessore all'Energia Fiorenzo Tasso e dall'ingegner Giorgio Gaietta.

Spiega Filiberti: «Andiamo a Torino, convinti di tornare con la sospirata convenzione. Già l'ultimo incontro era stato molto positivo e l'Enel dovrebbe aver reso le condizioni ancora più favorevoli per l'installazione dell'impianto. Ottenuta la bozza di convenzione, la porteremo a Vercelli e a Trino e la esamineremo coinvolgendo le popolazioni».

Luisella Trinchero

STATO CIVILE

VERCELLI

NATI. Giacoma Maimone.

MORTI. Adelio Fontana, pensionato, anni 64; Lino Zamignan, pensionato, anni 55; Maria Ghittino, pensionata, anni 79; Boris Pezeta, pensionato, anni 53; Giovanni Battista Sedello, pensionato, anni 79; Andrea Giuseppe Rosso, pensionato, anni 86; Maria Milano, pensionata, anni 76; Pietro Zanfabro, pensionato, anni 76.

GATTINARA

NATI. Debora Seninati, Sciaron Breshak, Cristina Martinengo, Mirko Villata, Valentina Robino, David Pizzolla, Steven Pasquali, Erika Zampieri, Marco Calzedda, Matteo Cristiano, Margherita Benvenuto, Viola Patriarca, Francesco Massaro.

MORTI. Margherita Scribante, pensionata, anni 95; Pierino Comola, anni 79, pensionato; Angela Verzeletti, anni 92, pensionata; Assuntina Franchino anni 87, pensionata; Ottea Quercioli, anni 83, pensionata; Angelica Furno, anni 83, pensionata; Guglielmo Avondo, anni 89, pensionato; Pietro Rol, anni 81, pensionato; Teresa Franchino, anni 83, pensionata; Lucia Fava Minor, anni 81, pensionata; Vero Mussa, anni 58, pensionato; Giovanni Masatto, anni 56, pensionato; Maria Furno, anni 87, pensionata; Luigi Baraglotta, anni 66, pensionato; Luigi Lattuada, anni 64, pensionato; Enrichetta Dalla Valle, anni 52, pensionata.

VA' PENSIERO

A Ronsecco in una giornata d'agosto

Via Principe di Piemonte a Ronsecco in una immagine scattata nell'estate del 1941 [ARCHIVIO TIPOGRAFIA CHIAVE]

Correva a Ronsecco l'anno 1941, XIX dell'era fascista: la regina incontrastata delle strade era all'epoca la celebre «1100» di cui un bell'esemplare trasformato in furgoncino compare sulla sinistra della fotografia, nell'allora via principe di Piemonte.

Gli echi della seconda guerra mondiale, scoppiata nel giugno dell'anno precedente, pare non siano ancora arrivati in mezzo alle risaie: nel piccolo centro vercellese la vita continua a scorrere apparentemente con il ritmo di sempre, nell'assolata e soprattutto umida calura estiva.

In primo piano, nella fotografia, compaiono alcuni negozi con i caratteristici «infissi» in legno che durante le ore notturne riparavano le vetrine e, a sinistra sopra il negozio, una bellissima «lobia», una di quelle balconate sempre di legno presenti soprattutto nei paesaggi montani ma non infrequenti, all'epoca, neppure in pianura nelle case di campagna.

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: Carabinieri 112; Polizia 113
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi boschivi: (0163) 835.400
Soccorso stradale: 116
Percorribilità strade: 194
Prefettura e Questura: (0161) 64.721
Telefono amico: (0161) 213.060 (dalle 20 alle 23)
Telefono azzurro: numero verde (basta un gettone) (1678) 48.048
Patronato Acli: (0161) 250.100

CARABINIERI

Vercelli (0161) 250.498; **Alagna:** 112; **Andorno Micca:** (015) 472.747; **Biella:** (015) 21.514; **Borgosesia:** (0163) 22.288; **Borgovercelli:** (0161) 32.137; **Candelo:** (015) 253.60.37; **Coggiola:** (015) 78.574; **Cossato:** (015) 93.330; **Crevacuore:** (015) 768.155; **Gattinara:** (0163) 833.231; **Livorno Ferraris:** (0161) 47.144; **Salussola:** (0161) 99.118; **Santhià:** (0161) 94.272; **Scopa:** (0163) 71.358; **Serravalle Sesia:** (0163) 450.113; **Trino:** (0161) 801.297; **Trivero:** (015) 75.050; **Valle Mosso:** (015) 702.600; **Varallo:** (0163) 51.186; **Viglano:** (015) 811.483

POLIZIA STRADALE

Vercelli: (0161) 52.475
Villarbolt: (0161) 854.125
Biella: (015) 22.628
Varallo: (0163) 51.633

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea (0161) 593.333; ambulanza 57.500
Gattinara: (0163) 833.777
Santhià: (0161) 929.211
Biella: (015) 3503.313

PRONTO SOCCORSO VETERINARIO

Per piccoli animali: dalle 12 del prefestivo fino alle 8 del postfestivo (notturno e festivo infrasettimanale compresi): tel. 0161/812.380

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) 44.600 - 43.106; **Gattinara:** (0163) 832.600; **Santhià:** (0161) 9291; **Trino:** (0161) 801.465; **Biella:** (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966.066; **Cossato:** (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122

GUARDIA MEDICA

Vercelli: (0161) 52.050; **Arborio:** (0161) 86.394; **Biella:** (015) 20.848/9; **Borgosesia:** (0163) 25.513; **Cavaglià:** (0161) 96.470; **Cigliano:** (0161) 44.524; **Cossato:** (015) 922.801; **Crescentino:** (0161) 842.655; **Gattinara:** (0163) 835.411; **Santhià:** (0161) 929.200; **Trino:** (0161) 829.585

FARMACIE

VERCELLI
La farmacia di turno oggi e stasera è: *Dr. Antonella Belzar*, via Thaon de Revel 23 (Cappuccini), tel. (0161) 301.325
Prato Sesia (No): *Dr. Nicola Graziano*, via Matteotti 3, tel. (0163) 850.206 e **Stazzano (No):** *Dott.ssa Daniela Quarna*, via Roma 29, tel. (0321) 820.139

BIELLA
La farmacie di turno oggi e stasera sono: *Dr. Antonino Vigilani*, p.zza Fiume 3, tel. (015) 22.432 e *Farmacia Piantino del Dr. Bernardino Rois*, p.zza G. B. Cassalo 5 (Vernato), tel. (015) 405.840
Borgosesia: *Dott. Carlo Pagani*, corso Vercelli 2 (Arenco), tel. (0163) 22.341
Sagliano Micca: *Farmacia Valeggia*, via Capellaro 39, tel. (015) 472.460
Graglia: *Dott.ssa Franca Capellaro Zanotti*, via Provinciale 14, tel. (015) 63.188
Candelo: *Dr. Pierlario Robiolio*, via Libertà 100, tel. (015) 253.60.73
Donato: *Cosma e Damiano*, via Martiri della Libertà 29, tel. (015) 641.948 e **Cavaglià:** *Dott. Cav. Luciano Borri*, via Vercellone 16, tel. (0161) 96.040 (turno sussidiario fest. di dom. 28/7 dalle ore 9 alle ore 12,30)
Valle Mosso: *Dott.ssa Graziella Corbellini*, via Bartolomeo Sella 9, tel. (015) 706.194 e **Portula** *Tatis Galoppo S.*, via Chiossaco 5, tel. (015) 75.179
Valdengo: *Mongilardi-Ulivi*, via Roma 92, tel. (015) 882.015 e **Strona** *Dott. Ruggiero Balducci*, frazione Fontanella Ozino 4, tel. (015) 742.210
Scopello: *Dott. Renzo Barbiero*, via Mera 14, telefono (0163) 71.196
Varallo: *Dott. Ansalmetti*, corso Umberto I 12/14, tel. (0163) 51.180

Vercelli, il commissario dell'Usl contro l'assistenza d'oro

LE NOTTI MENO ESOSE

Norme severe per il personale esterno che si occupa dei ricoverati all'ospedale S. Andrea

VERCELLI. «E' una situazione assurda che non deve più durare. A settembre il problema dell'assistenza notturna fornita da personale esterno sarà il primo che affronterò per risolverlo in pochi giorni: è una promessa che faccio alla città».

Così il commissario dell'Usl 45 Gianfranco Sarasso assesta un'altra spallata al quieto vivere dell'ospedale, frequentato di notte da decine di persone anche non specializzate che entrano senza controllo offrendosi di assistere i malati a tariffe che in qualche caso superano abbondantemente le centomila lire a turno.

Uno scandalo, sul quale per troppo tempo si sono chiusi entrambi gli occhi, che potrebbe fra qualche settimana diventare solo più un ricordo. Sarasso ha già un progetto, molto preciso e di facile realizzazione.

Il principio è che l'assistenza primaria deve essere garantita dal personale del Sant'Andrea. Il numero delle infermiere aumenterà fra poco: è già stata firmata la delibera di assunzione di tutte le 35 infermiere professionali che si sono diplomate alla scuola vercellese. Prenderanno servizio a settembre, dopo le ferie.

Continua Sarasso: «Se poi qualche famiglia desidera qualcosa di più, una persona che stia tutta la notte accanto al parente ricoverato deve potersi rivolgere a personale che assicuri garanzie di competenza valutate e certificate dalla stessa Usl. Oltretutto in questo modo le famiglie degli assistiti potranno ottenere dei rimborsi o almeno sottrarre le spese dalla dichiarazione dei redditi. Anche questo è un piccolo aiuto».

Allo studio infatti è un regolamento da trasformare in seguito in una convenzione tra l'unità sanitaria e una o più cooperative. «Siamo disposti a organizzare corsi per insegnare le nozioni base dell'assistenza alle persone che lavoreranno all'interno del Sant'Andrea» annuncia Sarasso che però vorrebbe poter controllare il personale esterno anche dal punto di vista sanitario.

A sinistra Gianfranco Sarasso visto da Leale; a destra un reparto dell'ospedale Sant'Andrea di Vercelli

Oggi in ospedale lavorano almeno una ventina (capire quante sono è estremamente difficile) di assistenti non ufficiali e altre che fanno capo alla cooperativa Il Poliedro, che opera con il consenso dell'Unità sanitaria.

«In effetti - spiega Claudio Cattin, uno dei soci - non abbiamo né autorizzazione formale né convenzione. Mancando un regolamento, ci siamo limitati a dare comunicazione scritta all'Usl dell'inizio della nostra attività. Se si arriverà alla convenzione, come auspichiamo, non vogliamo corsie preferenziali. Le varie cooperative si muoveranno in regime di concorrenza, assicurando però un servizio con standard uniformi. Quindi ben vengano anche i corsi di formazione professionale».

Sarasso vuole arrivare al punto in cui, al momento del ricovero, alla famiglia di ogni ammalato venga consegnato un depliant nel quale siano indicate le cooperative alle quali rivolgersi e le tariffe applicate, in modo che tutti possano fare la loro scelta in piena autonomia e sicurezza e sapendo in anticipo quali spese si dovranno affrontare.

Le cooperative convenzionate dovranno anche essere in grado di emettere fatture (Il Poliedro lo fa già) garantendo il servizio anche dal punto di vista fiscale. Oggi al Sant'Andrea l'evasione fra le assistenti notturne non autorizzate è la norma. Girano apertamente milioni ogni mattina. Sempre senza ricevute.

Franco Cottini

VARALLO, SOSTANZE COLORANTI NEL TORRENTE MASTALLONE

VARALLO. Le acque del torrente Mastallone sono diventate rosse. Non di vergogna, s'intende, ma perché nel suo corso è finita una sostanza colorante, la cui natura, al momento, è da determinare. E man mano che l'intensità del rosso delle acque si accentuava, decine di persone hanno telefonato a vigili del fuoco, carabinieri e ufficio d'igiene.

Così si è registrato un massiccio intervento di esperti, ma nello spazio di 25-30 minuti la chiazza rossastra si è fatta sempre più tenue ed è infine sparita, restituendo alle acque del torrente valligiano il colore abituale.

Tutto questo è accaduto lunedì pomeriggio, tra le 16 e le 16,30, a Varallo, negli ultimi 300-400 metri del corso del Mastallone. La macchia rossastra è stata notata dal ponte sul quale troneggia il monumento al generale Giacomo Antonini (combattente della prima guerra d'Indipendenza) e in pochi minuti si è allargata, estendendosi fino alla foce alla confluenza con il Sesia.

La forte corrente del fiume ha poi rimescolato la chiazza, e del colore rossastro si sono perse le tracce; né alle origini c'è più stata una «sorgente» del fenomeno.

Stando ai primi rilevamenti non pare esistano i presupposti per addossare alla macchia rossastra un «marchio» inquinante, ma ugualmente una squadra dei vigili del fuoco ha prelevato in due contenitori un campione dell'acque dal colore alterato e lo ha passato alla competenza dell'ufficio di igiene pubblica per le opportune analisi di laboratorio.

Ancora prima di conoscere l'esito degli esami tecnici, in via del tutto ufficiosa, sembra tuttavia che alla vicenda dell'acqua «pitturata» possa essere data una risposta. In uno scarico sarebbe infatti stato immesso il contenuto di una tanica di vernice rossa ed il liquido, attraverso le condotte pubbliche, è finito nel torrente con la conseguenza inattesa della momentanea colorazione delle acque.

Se le cose stanno in questo modo non c'è motivo di allarmismo. E le analisi del campione dovrebbero confermare la natura del tutto innocua della miscela acqua-vernice rossa.

Ma non si esclude che possano ugualmente esserci delle conseguenze, anche se non rilevanti, per la fauna ittica del Mastallone.

Un patrimonio che già in passato, così come quello del Sesia, periodicamente aveva dovuto fare i conti con l'immissione di sostanze inquinanti. In passato, il più delle volte, comunque si era trattato di scarichi industriali. [r. s.]

VENTIQUATTR'ORE

BIELLA

Cileno ruba un'auto: arrestato

Arrestato dalla polizia stradale un cileno di 25 anni, Vicente Agustin Moreno Vieyra, Santiago del Cile: l'accusa è di furto aggravato. Al casello di Santhià della Torino-Milano, l'uomo aveva rubato una «Peugeot» parcheggiata dal proprietario, Roberto Parodi, 26 anni, di Pollone: intercettato in prossimità di Cerrione dalla polizia, il cileno era stato inseguito fino a Biella, dove era stato bloccato. Sull'auto gli agenti hanno sequestrato anche alcuni arnesi idonei allo scasso.

BIELLA

Processo al giovane che sparò al padre

Sarà processato domani mattina, con rito direttissimo Luca Serra, il ragazzo ventenne di Biella che sabato scorso ha sparato al padre Pier Mario, 51 anni, ferendolo in modo non grave a una spalla. Nei suoi confronti l'accusa è di tentato omicidio. Luca Serra dovrà pure rispondere del furto della pistola utilizzata nell'episodio. L'arma era stata rubata la sera prima negli uffici del comando dei vigili urbani.

VERCELLI

Iniziati i lavori nell'area del cine Corso

A dieci anni dall'ultimo crollo sono finalmente iniziati i lavori di ristrutturazione nell'area dell'ex cinema Corso. La sorpresa, per altro piacevole, è arrivata ieri mattina quando le ruspe sono finalmente entrate in azione in via Fratelli Bandiera. Grazie a una convenzione stipulata tra Comune e privati l'area verrà interamente recuperata. Una volta ultimati i lavori metà della zona sarà adibita ad attività commerciale mentre la restante parte verrà utilizzata come area residenziale.

PONDERANO

Un bimestrale dei cercatori d'oro

E' stato distribuito nei giorni scorsi il primo numero de «La picaja», bimestrale redatto dall'associazione biellese dei cercatori d'oro, che ha la propria sede a Ponderano. Il periodico, che viene distribuito gratuitamente a tutti gli associati, riporta notizie sull'attività del gruppo e, in generale su tutto quanto riguarda l'estrazione del prezioso metallo giallo. Nel Biellese la pratica delle ricerche è molto diffusa.

ARENZANO

Scultore biellese espone per le Colombiadi

Franco Romani, l'artista biellese che realizza singolari alberi in rame e stagno argentato, ha prodotto una nuova serie di sculture che, da sabato 27 al 16 agosto, saranno esposte ad Arenzano nel Salone delle scuole, in via Sauli Pallavicino 25. Si tratta di opere suggestive, che rendono omaggio al quinto centenario della scoperta dell'America e al suo scopritore, Cristoforo Colombo: con i consueti materiali, Romani ha infatti creato degli alberi tipici del continente americano.

Vercelli, fuori uso per il temporale i computer del Comune

Fulmine ferma l'Anagrafe

Le nuove carte d'identità vengono rilasciate solo a chi va all'estero Molti fanno ricorso all'autocertificazione. Ancora una settimana di difficoltà

VERCELLI. Fulmine sul Comune. Non si tratta dell'ultima polemica preferiale oppure di qualche dissidio fra i partiti, ma realmente di una fortissima scarica elettrica che ha colpito il Palazzo, bruciando tutto il sistema informatico, durante il furioso temporale della scorsa settimana che ha causato gravi danni all'agricoltura del Gattinarese.

E' il primo intoppo per i vercellesi che stanno preparandosi a partire per le vacanze. Dopo aver faticosamente stabilito il programma del viaggio cercando di far quadrare gli scioperi dei treni con quelli degli aerei e dei traghetti oppure essersi organizzati per passare ore negli ingorghi sulle autostrade, decine di persone si trovano coinvolte in lunghe code nel disperato tentativo di rinnovare la carta d'identità o avere un qualsiasi documento.

Da giovedì gli uffici anagrafe e polizia sono ritornati indietro di 10 anni quando gli impiegati compilavano ogni documento a mano dopo aver consultato i cartoncini dello schedario. Un fulmine, durante il temporale di mercoledì pomeriggio, ha infatti raggiunto il palazzo comunale mettendo fuori uso l'intero sistema dei computer. All'inizio sembrava un problema da poco risolvibile con qualche ora di lavoro, poco più di un blocco per un salto dell'alimentazione elettrica.

I tecnici specializzati invece si messi le mani nei capelli quando hanno scoperto che i danni erano più d'uno, tutti gravi tanto che, a distanza di quasi una settimana, non è ancora stato possibile risolverli. Ieri mancavano ancora alcuni pezzi di ricambio che sembra stiano per arrivare in aereo da Napoli a Milano: dovrebbero essere quelli che permetteranno la ripresa del lavoro. Per non perdere altro tempo aspettando un corriere, il Comune avrebbe intenzione di mandare all'aeroporto una persona che recuperi il nuovo materiale e lo porti immediatamente in città.

Con il passare dei giorni, nei due uffici bloccati si è creato il caos e le richieste di certificati si sono accumulate. Difficile ottenere una nuova carta d'identità: i funzionari allargano le braccia sconsolati e preparano i documenti solo per chi ne ha realmente bisogno usando una vecchia macchina per scrivere. «Cerchiamo di soddisfare le richieste di chi deve andare all'estero, gli altri dovranno aver pazienza ed aspettare ancora qualche giorno» ripetono mille volte al giorno alle molte persone che si accalcano al di là dello sportello.

Un po' meglio si vive all'anagrafe perché in questo caso i problemi possono essere aggirati con l'autocertificazione: rimangono i documenti che devono essere compilati su carta da bollo per i quali è necessario il visto di un funzionario comunale. Anche in questi casi si ricorre alla vecchia e fedele macchina per scrivere che richiede un po' di tempo in più, ma che, in compenso, non si fa condizionare da un temporale.

Previsioni sono difficilissime: se entro una settimana il sistema informatico non verrà ripristinato, c'è il rischio che i disagi si prolunghino per molti giorni, forse anche per tutto agosto. E' improbo, nel mese che la tradizione italiana santifica alle vacanze, trovare tecnici che riparino un impianto così sofisticato oppure pezzi di ricambio che già in condizioni normali sono difficili da avere.

[f. co.]

SLCA _ Fincasa snc
VERCELLI - V.le Garibaldi 5 - Tel. 0161 56.562

Fincasa santhià snc
SANTHIA' - C.so B. Ignazio 23 - Tel. 0161 930.570

SERVIZI IMMOBILIARI

PRESSI C.SO RANDACCIO, libero al rogito, appartamento completamente ristrutturato di: salone, cucina abitabile, due camere da letto, bagno, balcone, cantina, box doppio. **Riscaldamento autonomo.** L. 110.000.000.
PRESSI C.SO MAGENTA, libero fine '91, in stabile signorile, appartamento di: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere da letto, bagno, 2 ripostigli, due balconi, cantina e box auto. L. 110.000.000.
ZONA CHATILLON, libero, appartamento di: ingresso, soggiorno, cucinino, due camere da letto, bagno, due balconi e cantina. L. 72.000.000.
ADIACENZE V.LE GARIBALDI, libero appartamento, uso studio, piano rialzato, doppio ingresso, salone, 4 vani, doppi servizi, terrazzo e giardinetto esclusivo.
C.SO PRESTINARI, in stabile moderno, **libero** appartamento ottime rifiniture di: ingresso, salone, cucina abitabile, 3 camere da letto, doppi servizi, due balconi, cantina, 2 box auto. L. 170.000.000.
PRESSI OSPEDALE, libero appartamento ristrutturato di: ingresso ampio, cucina abitabile, due camere da letto, bagno, due balconi e cantina. L. 70.000.000.
ZONA SAN PANCRAZIO, libero fine anno, appartamento completamente ristrutturato di: ingresso, salottino, cucina abitabile, camera da letto, bagno, due balconi e cantina. **Riscaldamento autonomo.** L. 90.000.000.
ZONA PORTA TORINO, appartamenti nuova costruzione di: ingresso, saloncino, cucina abitabile, 2 camere da letto, doppi servizi, ripost., due balconi, cantina e box auto. **Riscaldamento autonomo.** L. 120.000.000 mutuo a tasso agevolato.
VIA RESTANO, libero appartamento ristrutturato, piano terra di: cucina abitabile, camera da letto, cameretta, bagno. **Riscaldamento autonomo.** L. 40.000.000.
VIA W. MANZONE, in piccola palazzina nuova costruzione, signorile appartamento di: ingresso, salone, cucina abitabile, due camere da letto, doppi servizi, ripostiglio, balcone, terrazzo, cantina e box auto. **Riscaldamento autonomo.** L. 178.000.000.
PRESSI C.SO SALAMANO, libera al rogito, casa indipendente di p.t.: soggiorno, cucina abitabile, camera da letto, bagno e cantina. 1° p.: 4 camere da letto comunicanti, bagno, 2 balconi. Cortile con 2 box auto e orto. L. 170.000.000.
PRAROLO, fronte strada, terreno edificabile di circa 1400 mq, possibilità di abitazione con capannone. L. 30.000.000.
COSTANZANA, libera casa indipendente da ristrutturare a due piani, tre vani e servizi. Terreno a corredo. L. 60.000.000.
ASIGLIANO, villa di nuova costruzione di p.s.: tavernetta, box auto e cantina. p.r.: salone, cucina abitabile, 3 camere da letto, doppi servizi, terrazzo. Cortile e giardino.

SANTHIA' - Prossi Via Colombo: vendiamo appartamento posto al 2° piano, **libero settembre '91, in buono stato,** con: ingresso, saloncino, cucina abitabile, camera da letto, bagno, balconi, cantina e autorimessa.
SANTHIA' - Vicinanze Via Svizzera: vendiamo appartamento al 2° e ultimo piano ristrutturato recentemente, libero all'atto, con: ingresso, cucina, soggiorno, camera da letto, bagno, balcone, terrazzo, cantina. **Riscaldamento autonomo.**
SANTHIA' - Prossi C.so B. Ignazio: Vendiamo appartamento posto al 2° piano, libero, con: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera da letto, bagno, ripostiglio, balconi, cantina e autorimessa. L. 62.000.000.
SANTHIA' - Vendiamo appartamento posto al 1° piano, libero all'atto, con: ingresso, soggiorno, tinello, angolo cottura, camera da letto, bagno, balconi, cantina e autorimessa.
SANTHIA' - Adiacenze Via Colombo: Vendiamo appartamento posto al 1° piano, libero all'atto, con: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere da letto, bagno, ripostiglio, balconi, cantina e autorimessa.
SANTHIA' - Vendiamo tre villette a schiera, disposte su due piani, autorimessa e giardino. **Agevolazioni di pagamento.**
SANTHIA' - Vicinanze centro storico: Vendiamo porzione immobiliare, con p.t.: 3 vani, 1° p.: ingresso, soggiorno, cucina, camera da letto, bagno; possibilità di mansarda. Cortile indipendente, ampia travata per ricavare due autorimesse. **Informazioni ns. uffici.**
SANTHIA' - Zona centralissima: Vendiamo stabile d'epoca di ca. 1.650 mq con annesso parco adatto ad uso residenziale, commerciale e casa di riposo.
SANTHIA' - Fronte strada: Vendiamo area industriale con annessi capannoni coperti di ca. 13.000 mq di superficie con terreno.
CAVAGLIA' - In zona residenziale: Vendiamo villetta indipendente disposta su due piani con ampio giardino.
BIANZE' - Vendiamo casa indipendente, con p.t.: ingresso, cucina, soggiorno, due camere da letto, bagno. Piano mansardato da ultimare con locali di servizio e ampio giardino.
TRONZANO - Vendiamo appartamento in buono stato, **libero,** in condominio tranquillo e di recente costruzione, con: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera da letto, bagno, cantina e autorimessa.
TRONZANO - Vendiamo villetta indipendente con ampio giardino e autorimesse. Informazioni nostri uffici.
SANTHIA' e Paesi limitrofi disponiamo di diverse licenze commerciali.

I NOSTRI UFFICI OFFRONO GRATUITAMENTE VALUTAZIONI PER OGNI TIPO DI IMMOBILE

Stasera a Varallo un concerto del Quintetto italiano di ottoni con l'organista Radini

Fuga di Bach per trombe e tromboni

E' il primo appuntamento della stagione organizzata dal circolo «Il Convivio». Domani, a Masserano, prosegue il festival di musica antica. Venerdì sera recital chitarristico a Piedicavallo

VARALLO. Con una trascrizione per fiati della celebre «Toccata e fuga» di Bach s'inizierà questa sera alle 21, nella chiesa Collegiata di San Gaudenzio, il concerto del «Quintetto italiano di ottoni» accompagnato dall'organista Giuseppe Radini. E' il primo appuntamento della stagione musicale estiva organizzata dal circolo «Il convivio» che continuerà con altre tre serate (articolate fra agosto e settembre), imperniate sulla musica cameristica del Seicento e del Settecento.

La formazione ospite oggi accanto all'organista valsesserino, promette la rivisitazione di altre pagine famose: costituita da due trombe (quelle di Francesco Tamiati e Flavio Bergamasco), dal corno di Ettore Bongiovanni, da Floriano Rosini e Rino Ghiretti rispettivamente al trombone e al basso tuba, ha un repertorio vastissimo che comprende anche la musica cinquecentesca, insolita per un gruppo di fiati.

Questa sera, il pubblico valsesiano ascolterà infatti sei arie rinascimentali di Giles Farnaby, un virginalista inglese autore di una romantica raccolta di sonate intitolata «Dreame, reste e humor» che è oggi fra le sue composizioni più eseguite. Ma sull'organo Mascioni della Collegiata, accanto ai ritmi cantabili dell'epoca dei madrigali, si proporrà soprattutto il linguaggio polifonico, contrappuntistico di Bach (in programma è anche la «Fuga in Fa minore») e di Pachelbel di cui verrà interpretato il «Canone in Re maggiore» eseguito dai soli ottoni in una variazione su di un semplice «basso ostinato». Autore ricco di verve nelle fantasie, nelle suite per organo, nelle elaborazioni corali, Pachelbel fa sentire anche in questo brano l'influsso della scuola italiana, soprattutto nell'intrecciarsi delle sue linee melodiche, nel rilievo che assumono le sue armonie di immediata presa.

Illustrazione tratta dal volume «Music»

In cartellone sono inoltre alcuni compositori dell'Ottocento, Costante Adolfo Bossi, Vincenzo Petrali, Richard Strauss e Sigfrid Karg-Elert di cui vengono eseguiti il preludio al corale «Praise the Lord» e la marcia trionfale sul motivo «Nun Danket Alle Gott». La stagione continuerà poi sabato 3 agosto, nella stessa Collegiata (che ospita tutti gli appuntamenti) con l'Orchestra da camera «Benedetto Marcello» diretta da Dario Lucantoni che interpreta musiche di Vivaldi, Pachelbel, Corelli e Haendel.

Per mercoledì 21 è annunciato invece un concerto d'organo con Jannifer Bate: il programma sarà eterogeneo ma caratterizzato dalla proposta di alcune pagine liriche di Mendelssohn, Schumann e Franck. Infine sabato 21 settembre, il «Baroqu'ensemble» accompagnato dalla polifonica «Benedetto Marcello» eseguirà il «Messiah» di Haendel.

Continuano intanto nel Biellese le rassegne del Liocorno music consort e la «Prima estate musicale», organizzate rispettivamente a Masserano e a Piedicavallo.

Domani sera nella chiesa Collegiata dell'Annunziata, a Masserano, Alberto Olivero, organista e musicologo torinese, proporrà alcune «estampies», una serie di brani tardo medioevali ispirati alle danze del tempo e che, probabilmente, hanno un antecendente nei ritmi del «Kalende Maias» di Rimbaut de Vaquerais, il poeta provenzale di cui si sono ascoltate, martedì scorso, alcune composizioni nell'ambito dello stesso festival di musica antica.

La chitarra di Paolo De Lorenzi sarà protagonista invece venerdì 26, alle 21,15, a Piedicavallo, nella chiesa rettorale di San Grato. Giovane interprete, allievo di Gilardino e ormai concertista affermato, il chitarrista eseguirà la «Suite populaire brasilienne» di Villa Lobos, il «Nocturnal» di Bejamin Britten e altri brani di Castelnuovo-Tedesco, Mangoré e Manjon.

Marco Conti

DOVE ANDIAMO

a cura di G. Barberis

La festa patronale di San Germano

Inizia sabato il programma della festa patronale di San Germano, edizione 1991, organizzata dalla Famija Sangermaneisa. Alle 12,30 pranzo degli anziani. Il pomeriggio sarà allietato dalla musica del complesso «Elena e i Cadetti». Lo stesso gruppo alle 21 proporrà ancora una serata danzante. Domenica, alle 6,30, gara di pesca organizzata dalla locale Fips. Alle 14 gara di scopa in piazza Mazzini e alla stessa ora gimkana a cavallo organizzata al campo sportivo da un gruppo di appassionati del paese. Alle 19, «Sagra del pesce d'acqua dolce». In serata, con inizio alle 21 suonano i «Sagittarius». Lunedì, serata da ballo con Mario e Donatella Tessuto, e l'orchestra «Pic-nic». Il ballo, la sagra e le altre manifestazioni si terranno nel padiglione attrezzato in piazza Mazzini. Per infromazioni e prenotazioni si può telefonare ai numeri 0161 95.013 o 0161 95.160 o rivolgersi alla sede sociale della famija Sangermaneisa in via Beato Antonio della Chiesa.

Concerto di chitarra alla Brughiera

In collaborazione con il corso internazionale per chitarristi, sabato sera alle 21,15 si terrà nel Santuario della Brughiera, a Trivero, un concerto con Michele Manuguerra. L'appuntamento è organizzato dal Doc-Bi e dall'assessorato alla cultura della Provincia di Vercelli.

La Campagnola ad Andorno

Il «Ferragosto andornese» prosegue i festeggiamenti al Parco della salute con un tradizionale appuntamento popolare. Domani sera il coro biellese «La campagnola» si esibirà in un concerto alle 21,30. Dirige il maestro Denis Piantino con l'armonizzazione di Angelo Rondon.

Le Privé in estivo

Alla discoteca «Le Privé» di Cossato, venerdì dalla 21,30 in poi si balla nel giardino estivo. Una folle serata all'insegna del divertimento e di una fresca e dissetante sangria, cocktail ufficiale della serata.

Marty Cook & Co. al Sottopasso

Venerdì alle 21,30 al «Sottopasso 46» di via Restano a Vercelli, concerto di musica jazz con «Progressive Steps» e Marty Cook al trombone. Questi sono gli «Steps»: Francesco Aroni Vigone al sax alto, Luigi Ranghino al pianoforte, Daniele Patumi al contrabbasso e Claudio Saveriano alla batteria. La band ha inciso ultimamente un compact disc dal titolo «Hard core».

Quartetto vocale si esibisce a Biella

Venerdì alle 21,45, al chiostro di San Sebastiano è di turno il «Quartetto italiano». Saranno in repertorio le più belle canzoni italiane dai primi del Novecento fino ad oggi.

Voce leader del gruppo è Marisa Gatti insieme a Laura Trinchero, Giuseppe Cicogna e Luciano Sabadin.

GLI APPUNTAMENTI

a cura di P. Guabello

CRESCENTINO

Foto per canarini, cani e gatti

«Clic, per il tuo amico» è il titolo di un concorso fotografico che ha come tema gli animali domestici. Per partecipare sarà necessario armarsi di pazienza, ritrarre gli «amici» e inviare la loro fotografia in bianco e nero o a colori (formato minimo 13 x 18), al seguente indirizzo: «Amici miei», via De Gregori - 13044 Crescentino. Il concorso, che esclude i professionisti, ha come termine di presentazione delle opere, il mese di agosto.

VERCELLI

Addio, ambulanti

E' per le 16 di oggi, l'appuntamento con «Ambulante addio, benvenuto commerciante», un convegno che tratterà le nuove leggi di riforma del settore. L'incontro si terrà alla sede dell'Associazione commercianti di via Cerrone 1 nel capoluogo.

CAMPIGLIA

Mostra di ex voto

Prosegue a Campiglia la mostra dei dipinti votivi del Santuario di San Giovanni d'Andorno. La manifestazione, organizzata dal «Lions club Biella e Valli biellesi», è stata allestita nella galleria del Rettorato e fino a fine agosto è aperta nei seguenti orari: festivi dalle 15 alle 19, giovedì e sabato dalle 16 alle 18 e dalle 20,30 alle 22,30.

FOLLONI

Festa al rifugio

Sono fissati per sabato i festeggiamenti del rifugio Coda. A quindici anni dalla scomparsa di Guido Machetto, durante la messa, verranno ricordati i fondatori ed il noto alpinista biellese. Domenica mattina, escursione montana guidata.

ALAGNA

Le Alpi nel XVI secolo

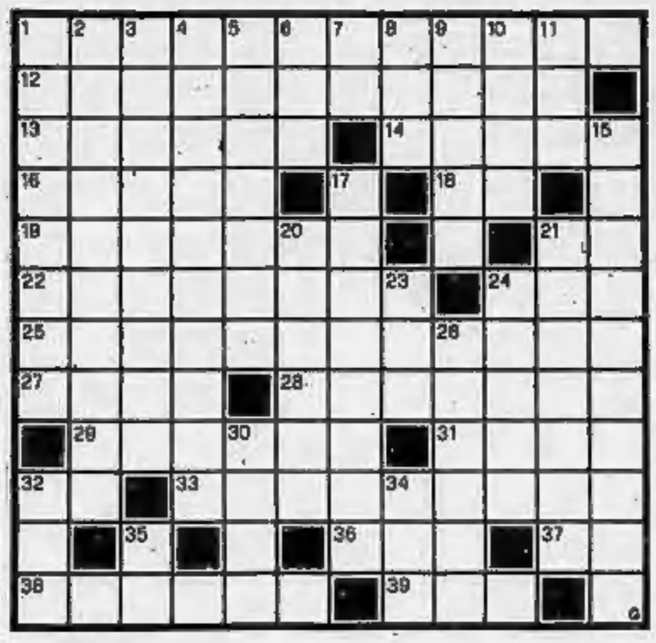
Sarà presentato sabato alle 16, all'Unione alagnese, il libro di interesse locale, intitolato «Comunità alpine. Ambiente, popolazione, strutture sociale nelle Alpi dal XVI secolo ad oggi». All'appuntamento interverrà anche l'autore, Pier Paolo Viazzo, che con il nuovo volume ha vinto il primo premio «Itas» di letteratura della montagna 1991.

TRIVERO

La mostra di Follini

A Trivero, al Santuario della Brughiera espone il pittore Annibale Follini. L'artista propone in questa occasione opere ad olio raffinate, paesaggi e ritratti suggestivi che si rifanno alla tradizione pittorica lombarda.

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI. 1. Vende triglie ed orate. **12.** Mostra, insegna, fiera. **13.** Scolorita, sbiadita. **14.** Difficili, impegnativi. **16.** La cittadina con la statua del San Carlone. **18.** Società Anonima. **19.** Più che scottante. **21.** Iniziali di Citea. **22.** Mandar fuori, esalare. **24.** Esclamazioni di perplessità. **25.** Ascoltano più il cuore che il cervello. **27.** La dinastia ferrarese. **28.** Aulente, profumato. **29.** Le scuole frequentate da molti lavoratori. **31.** Città della Romania. **32.** La nota... altruistica. **33.** Può tradire un debuttante. **36.** Antica capitale indocinese. **37.** Un... po' di orgoglio. **38.** La città natale di S. Tommaso. **39.** La... fine dell'egoista.

VERTICALI. 1. Lo era per nascita G. Rossini. **2.** Escluso, buttato fuori. **3.** Lo è di solito un tetto. **4.** Ragionare, essere lucido. **5.** Tempi brevissimi. **6.** Arteria cittadina. **7.** Iniziali di Zola. **8.** Le ultime nella macedonia. **9.** Una... faccia della mano. **10.** Ha la cresta e il frangente. **11.** Moneta romena. **15.** Bloccare, fissare come Gesù alla Croce. **17.** George, noto scrittore inglese. **20.** Un pesce prelibato. **21.** Travisato, alterato. **23.** Il «vino» nei prefissi. **24.** Indigeni della Nuova Zelanda. **26.** Impiegatuccio subalterno. **30.** In fine di preghiera. **32.** Lo era Afrodite. **34.** Il «diritto» dei Latini. **35.** Pronome confidenziale.

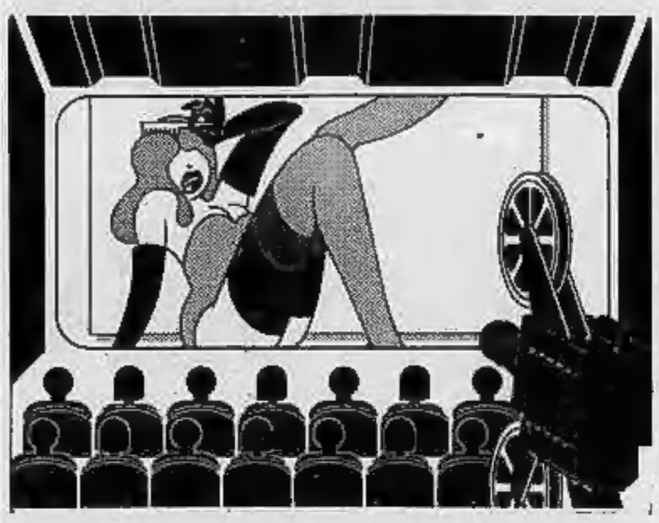
La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

STASERA AL CINEMA



Astra — Concerto di Franco Corri
Inf. tel. 215.018
Or.: 21,30
Ingresso gratuito

Italia — Film vietato ai minori di 18 anni
Inf. orari tel. (0163) 833.106
Or.: 20,30/22
Lire 8000/7000

C. S. Sebastiano — La storia infinita 2
Or.: 21,45
Lire 6.000/4.000
di George Miller con Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarisse Burt (Usa '90) — Il regno di Fantàsia a causa dell'aridità degli uomini rischia di nuovo l'estinzione: toccherà al piccolo Sebastien salvarlo. N.V. 1h 25' **Fantastico**

Sottoriva — Balla coi lupi
Inf. orari tel. (0163) 52.288
Orario 20,30/22,30
L. 7000/5000
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

CINEMA TORINO

MASTROFILM presenta
MONTY PYTHON

SCRITTO E INTERPRETATO DA GRAHAM CHAPMAN
JOHN CLEESE • TERRY GILLIAM • ERIC IDLE
TERRY JONES • MICHAEL PALIN
PRODUTTORI ESECUTIVI GEORGE HARRISON
E DENIS O'BRIEN PRODOTTO DA JOHN GOLDSTONE
IDEAZIONE GRAFICA TERRY GILLIAM
DIRETTO DA TERRY JONES
Titanus DISTRIBUZIONE
cinecittà

Nel 1864 un uomo attraversò la frontiera, in cerca dell'America. E trovò se stesso.

KEVIN COSTNER
BALLA COI LUPI
DANCES WITH WOLVES
LIFE

Vercelli vive giorni di passione: sempre più vicino il ripescaggio

C2 o Interregionale

Respinte le iscrizioni al torneo '91-'92 di nove società professionistiche e di sette club al campionato dilettanti: per i bianchi molto probabile il salto di categoria

VERCELLI. Fantasia al potere in casa Pro, o meglio tra supporter e addetti ai lavori al seguito del sodalizio bianco. La dirigenza bicciolana sta lavorando per costruire «la squadra del futuro», ma quali colpi il presidente Rossi abbia in cantiere non è dato «sapersi».

Di certo le sorti della società sono strettamente collegate a quelle di altri club più blasonati ma, al momento, in condizioni economiche quanto mai «delicate»; forse è proprio per evitare il rischio di facili, forse inopportuni entusiasmi, che lo stato maggiore della Pro al completo non lascia trapelare neppure la minima indiscrezione sul nuovo assetto tecnico. Prima di «uscire allo scoperto» lo staff di via Massaua attende da Roma le decisioni federali in merito a ripescaggi quanto mai probabili.

Sui tavoli della Federcalcio, tra le numerose richieste di «crepechage», due interessano da vicino la Pro: una per l'Interregionale l'altra concernente la C2. Le domande sono state presentate a Firenze e nella capitale da emissari espressamente inviati dalla società. Per la tifoseria bianca, dunque, ancora giorni di passione, in attesa che Covisoc e Consiglio federale, organismi questi tristemente noti agli sportivi vercellesi, emettano i loro inappellabili verdetti.

E già lunedì le prime sentenze hanno «colpito» due società di C1, Casale e Monopoli e sette di C2, Pistoiese, Juve Stabia, Torres, Livorno, Matera, Campania-Puteolana e Pro Cavese. Stessa sorte è toccata a sette club d'Interregionale, esclusi dal campionato. I sodalizi avranno tempo sino a lunedì per presentare ricorso ma è chiaro che, sia pure in silenzio e con tutte le cautele del caso per evitare di svegliarsi da un sogno lungamente cullato, la Pro inizia concretamente a sperare in un ripescaggio: quasi certo l'Interregionale difficile, ma non impossibile, la C2.

La città sta vivendo la tipica calma che precede la tempesta anche se, in questo caso, per usare un termine caro al professor Francesco Scoglio, l'eventuale «tornado» potrebbe riportare la Pro all'onore del mondo. Tra la gente, inutile negarlo, si respira aria di ripescaggio e, se il doppio salto in C2 è una teoria suffragata da pochi, l'ipotesi del campionato nazionale dilettanti viene presa in considerazione dalla stragande maggioranza dei tifosi.

Aspettando conferme spazio a «illazioni» più o meno attendibili. Notizie a cui mancano soltanto i crismi dell'ufficialità riguardano il nome del nuovo allenatore, Giovannino Sacco, nonchè l'epurazione di buona parte della «rosa», con la quale la Pro ha affrontato il torneo di Promozione. Ma dalla «cortina di silenzio» imposta da via Massaua trapelano altre indiscrezioni: per esempio che la squadra partirà sabato per il ritiro pre-campionato con meta l'hotel Atlantic di Arona località in cui i bianchi daranno vita con le «compagne di ritiro» Massese, Novara e Varese ai primi match stagionali.

Quanto alla squadra fonti vicine alla società sussurrano di una «rosa» di primissimo piano, composta prevalentemente da atleti di C2 e C1 con l'uomo-faro d'esperienza proveniente dalla serie B. Sempre dai cadetti dovrebbe arrivare un giovane promettente, «girato» alla Pro da un grosso club.

Piermario Ferraro

TRINO, 7 ACQUISTI IN UN GIORNO

Borgosesia e Trino il giorno dopo la «promozione a tavolino». Passata la grande euforia granata e azzurri hanno iniziato a stilare il programma per il prossimo campionato. A muoversi alla grande è stato il club del presidnete Mario Ramundo che ieri ha subito ufficializzato sette acquisti.

«Avevamo già redatto dei pre-contratti che sono diventati operanti con il ripescaggio nel massimo torneo regionale - spiega il patron del Trino -. Dopo le cessioni di mezza squadra a cominciare dei gemelli Aldo ed Enrico Porrino al Legnano e dello stopper Fenoglietti alla Vogherese, dovevamo ricostituire l'organico. Lo abbiamo fatto tenendo presente che le nuove disposizioni federali impongono un ringiovanimento complessivo della rosa.

Così in quattro e quatt'otto il Trino ha prelevato il portiere Da Prà dall'Acqui (diventa pertanto scontato il passaggio di Coppo al Viglianol, i centrocampisti Podestà dalla Juve Domo, Casale dall'Alessandria e Gianolio dalla Vogherese. A questo quartetto si sono aggiunti tre giovani dal Casale: il difensore Siri, l'attaccante Libero e il centrocampista Torretta. Questo elenco è comunque destinato a rinfoltirsi con l'arrivo di almeno altri quattro giocatori.

Anche a Borgosesia dopo la prima logica euforia è subentrata la cautela. Sostiene l'allenatore Gian Mario Arrondini: «Lunedì ero felicissimo ma ora è tempo di programmare questa nuova stagione che sarà la più impegnativa degli ultimi anni per la nostra società. Ora dovremo cercare un paio di rinforzi, uno potrebbe essere il marcatore Madaschi del Gravellona, società con la quale l'accordo è vicino, l'altro un centrocampista di qualità».

Alessandro Rabbi, punta del Borgosesia, è stato richiesto dal Grignasco

Tra i granata richiesti figurano la punta Alessandro Rabbi, il difensore Tacca e i centrocampisti Tacca e dal Molin. Il club del presidente Mario Maiolo si ritroverà al campo di via Marconi per iniziare la preparazione domenica 11 agosto. Inoltre sono state già fissate due amichevoli, il 22 agosto con l'Omegna e il 25 col Dormelletto.

Ma Trino e Borgosesia non sono i soli sodalizi della provincia ad aver ottenuto il passaggio di categoria. Uno dei quattro posti «liberi» in Promozione (assieme a vercellesi e valsesiani sono saliti in Eccellenza Aronese e Asti) sarà occupato dal Santhià che ha ottenuto il salto in avanti assieme a Druentina e Chivasso. Manca ancora il nome di una formazione che sarà reso noto in settimana.

Inoltre sale in Prima Categoria il Valsesserra con il Ctp Intra e il Maroso di Torino che potrebbe essere affiancato dal Valsesserra mentre le scuole Cristiane di Vercelli accede al torneo di Seconda.

Roberto Eynard

SPORT FLASH

BASKET

Nuovo allenatore per la Campidonico

«Gibo» Girardi è il nuovo coach della Campidonico. Per l'allenatore si tratta di un ritorno visto che aveva già lavorato a Vercelli alcune stagioni fa. Girardi con il d.s. Gianluca Geloria curerà la campagna acquisti della squadra; è comunque certo che la società, dopo la retrocessione in serie D, intenda valorizzare i giovani del vivaio.

ATLETICA LEGGERA

Jennifer Mainelli 800 metri tricolori

La biellese Jenny Mainelli, tesserata per la Sisport Torino, ai campionati juniores ha vinto gli 800 metri con l'ottimo «crono» o primato personale di 2'10"37. Successo anche per lo stronese Alessandro Di Palma che nel giro di pista si è piazzato terzo correndo la distanza in 48"73. Infine nuovo exploit di Fabia Trabaldo che a Formia ha «limato» il proprio personale sugli 800 metri, facendo fermare il cronometro a 2'01".

HOCKEY

L'Amatori alla ricerca di un tecnico

Falliti i contatti con Barsi e Borrini l'Amatori è alla ricerca di un nuovo tecnico. Sfumato l'ingaggio di Caricato, piazzatosi al Salerno, l'interesse della dirigenza è rivolto sul monzese Righi. Non sono comunque esclusi colpi a sorpresa come i ritorni di Fietta, Carlos Coria e Santos Alvarez.

BEACH VOLLEY

Torneo femminile al Fun club di Mottalciato

Si è iniziato il primo torneo provinciale di beach volley femminile al Fun Club. Il ciclo delle fasi eliminatorie si concluderà domani sera. Sabato alle 10 gli ultimi incontri che precederanno la finalissima in programma alle 14. Alla competizione prendono parte giocatrici di B2 e D.

GOLF

A Mera stage con i grandi

E' iniziata nei giorni scorsi a Mera l'attività del campo pratica del golf. Per tutto il periodo estivo alcuni tra i migliori professionisti italiani impartiranno lezioni sulla disciplina e cercheranno di migliorare il livello di coloro che conoscono già i principali rudimeti di golf. Entro breve tempo incominceranno i lavori di realizzazione del percorso a nove buche.

BASEBALL

Manca solo la matematica per avallare la promozione nella categoria superiore dei vercellesi

E la Roccia sente profumo di C1

La squadra tricolore ha concluso il torneo con quattro lunghezze di vantaggio sul Nizza che però deve recuperare due gare Ma gli alessandrini sono attesi da una trasferta quasi impossibile a Genova. In caso di parità si giocherà lo spareggio

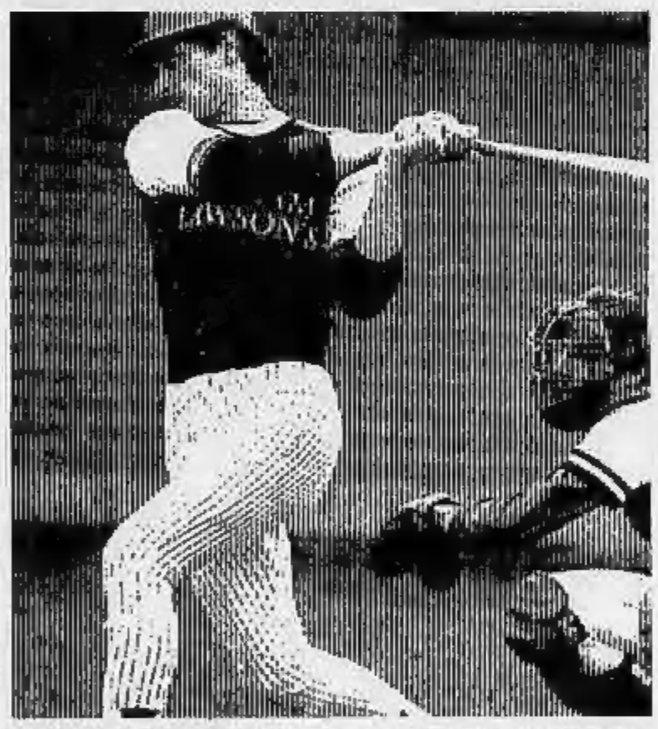
VERCELLI. Manca ancora l'avallo della matematica ma lo champagne per festeggiare la promozione nel prossimo torneo di C1 di baseball, in casa «Antonio Roccia» è già stato stappato domenica, al termine dell'ultimo match contro il Nizza Monferrato. Il limpido successo contro gli alessandrini (13-2) ha, di fatto, sancito il salto di categoria per la formazione di Vincenzo Piccolo.

«Soltanto una serie di circostanze sfavorevoli potrà impedirci di coronare i nostri sacrifici con la sospirata promozione in C1 - afferma Gian Carlo Castiglioni, dirigente del sodalizio bicciolano -. E' stato un torneo difficile e logorante, soprattutto per una squadra che, come la nostra, si riaffacciava dopo qualche stagione non troppo esaltante, su un palcoscenico così prestigioso. Credo comunque che la vittoria finale sia ampiamente meritata».

E l'impatto con la nuova «realtà» della C2 è stato assorbito nel migliore dei modi dai nuovi tricolore», com'è stato «ribattezzato» dagli sportivi la formazione vercellese per il colore della muta da gioco. «A essere sinceri nessuno si aspettava una simile cavalcata vincente - prosegue Castiglioni -, certo sapevamo di avere una "rosa" di tutto rispetto ma primeggiare contro formazioni del calibro dei Dolphins Chiavari o Dream's Genova non era certo nei nostri piani».

Invece sin dalle battute iniziali la Roccia ha vestito i panni del leader, superando agevolmente tutti gli avversari che il calendario proponeva. Qualche inattesa battuta d'arresto contro Genova, Dolphins e Castelnuovo non hanno impedito ai bicciolani di mantenere la giusta concentrazione per il rush finale, sino al big-match con il Nizza.

«Contro gli alessandrini sapevamo di giocarci l'intera stagione: una vittoria avrebbe significato la C1, mentre un passo falso ci avrebbe tolto quasi irreparabilmente dal "giro promozione" - sottolinea Castiglioni -. Bene, la squadra ha giocato un incontro magnifico per tecnica e concentrazione. Inizialmente abbiamo "studiato" gli avversari, prima di piazzare i colpi vincenti».



Dopo un primo inning equilibrato i «tricolore» prendevano il largo grazie a un «fuori campo» di Vitozzi, unitamente a Cavallone e Cossa il migliore sul «diamante». Proprio il giovane lanciatore Cossa, entrato a partita iniziata è stato l'artefice principale del successo con battute insidiose che hanno mandato in crisi la munita difesa avversaria. «La differenza l'hanno fatta i "lanciatori" - commenta Castiglioni -, mentre Cossa non ha sbagliato nulla il diretto rivale non è stato sicuramente all'altezza di un match così importante».

Il 13-2 contro il Nizza ha portato i vercellesi al comando della classifica, con quattro lunghezze di vantaggio sui monferrini che però devono ancora recuperare due incontri: uno a Genova, l'altro con il Castelnuovo.

Ipotizzare un «en plein» del Nizza è quanto mai difficile poiché, soprattutto il «diamante» dei liguri è considerato, da sempre, uno dei più ostici del torneo. Se gli alessandrini riuscisse invece l'exploit di espugnare il terreno genovese la classifica subirebbe un ulteriore mutamento e per designare la formazione promossa in C1 sarebbe necessario uno spareggio con l'Antonio Roccia.

«Noi speriamo di non dover affrontare questo match supplementare - dice Castiglioni - anche se, visti i risultati degli scontri diretti, partiremmo con i favori del pronostico. Abbiamo già in bocca il "sapore" della C1, quindi penso sarà difficile per chiunque toglierci questo trionfo». **(p. m. f.)**

MOUNTAIN BIKE, IN 322 A DONATO

DONATO. Un pubblico che presenzava il classico colpo d'occhio delle grandi occasioni, 322 concorrenti in gara tra i più famosi del circuito e la presenza dell'ex campione del mondo Felice Gimondi hanno caratterizzato la quarta edizione dell'Agos Folk Race, gara di mountain bike, disputatasi nel suggestivo percorso di Donato. I protagonisti, divisi in categorie, si sono dati battaglia su un percorso molto selettivo lungo 48 chilometri; sin dalla partenza il tracciato è sembrato molto impegnativo soprattutto lo strappo iniziale che, a detta dei partecipanti, ha subito creato il vuoto tra i «big» e gli «outsider».

A conquistare la prima piazza negli «assoluti» è stato Mario Noris, detentore del titolo italiano, vincitore in 2 ore 9 minuti e 40 secondi, un tempo davvero prestigioso se si pensa che l'avversario più immediato ha portato a termine la prova con oltre tre minuti di distacco.

Ulteriore testimonianza della spettacolarità della gara arriva dai nomi «illustri» degli sconfitti: l'olimpionico Claudio Vandelli, brillante medaglia d'argento, ed il campione, ex professionista su strada, Giovan Battista Baronchelli. Sullo scalino più basso del podio si è classificato Riccardo Dabertolis in 2h12'5''. Nella stessa categoria buone prestazioni di Renosto e Rosola, protagonisti di un ottimo passato ciclistico.

Tra gli «M4» dominio assoluto di «Gibi» Baronchelli aggiudicatosi l'oro di categoria, secondo in graduatoria è risultato invece il valsesiano Sandro Bono, pluricampione nazionale di ciclocross che ha coperto la distanza in 2 ore, 20 minuti e 50 secondi.

Un pregevole piazzamento se si considera che il Bono solo da pochi mesi si sta dedicando alla mountain bike.

Passando al settore femminile sugli scudi Paola Pezzo vincitrice sui 25 chilometri in 1 ora e 27 minuti, argento per Ida Pellegrinelli staccata dalla prima di quattro minuti. Tra i «giovani» in evidenza Pietro Castellino e Valentino Fois.

Sandro Bono visto da Lele

«L'importanza di queste gare è data dal fatto che tutte le prove facevano parte della seconda fase di qualificazione al campionato italiano di specialità - commentano gli organizzatori -. Estremamente interessanti e spettacolari sono stati i passaggi sui guadi del torrente Viona, dove i concorrenti hanno dovuto sfoderare tutte le loro energie per non perdere contatto con i primi».

«Come auspicavamo - dicono gli addetti ai lavori - l'affluenza del pubblico è stata notevole, segno che la mountain bike anche da noi sta acquistando consensi sempre maggiori».

Giancarla Moreo

casa del mobile
Aperto tutto agosto
COSSATO (VC) - Via Maffei 395 - Tel. 015/93.821